LA STAMPA

ANNO 130. N. 65 · MERCOLEDI' 6 MARZO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671. FAX 02/28100443. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834. FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.550, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 28; BELGIO FB 75; BRASILE Cro 3.50; BULGARIA Lewa 330; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 0; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; BUD AFRICA RD 7.66; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO. ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864201, FAX 02/8646480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521560. TARIFFE: MODULO MM 45/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.260.000 (1.536.000); SABATO L. 1.596.000; COMMERCIALI: L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000, RICERCHE DI PERSONALE: II, VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.260.000. FINANZIARI-LEGALI: L. 1.150.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI: L. 15.500. LA PAROLA (FAUSTIGIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo i fischi l'Ascom offre un «comizio riparatore» a Prodi

Fisco, battaglia elettorale

Fantozzi: altri tremila 007 anti-evasione

SE LA SINISTRA NON PARLA ALLA GENTE

NON è inverosimile che la gazzarra dei commercianti e lavoratori autonomi contro Prodi, l'altra mattina a Torino, sia stata anche organizzata e orchestrata dalle truppe di Fini. Ma ciò non toglie che il suo significato sia quello di un (ennesimo) campanello d'allarme per la sinistra, giacché segnala la preoccupante incapacità di quest'ultima di dar voce a istanze e disagi diffusi e radicati, e che troppo spesso vengono liquidati come rivendicazioni corporative, politicamente «non corrette». Certo, la categoria dei lavoratori autonomi e dei piccoli commercianti non è mai stata un esempio di progressismo e di dedizione agli ideali della solidarietà; non per limiti morali, ma per la logica stessa di un mestiere che è il più autenticamente esposto ai colpi delle tanto decantate leggi del mercato. Inutile quindi abbandonarsi alla retorica deprecazione dell'egoismo miope che caratterizzerebbe questa categoria di lavoratori e ne farebbe un naturale sostegno della destra più retriva.

Il fatto è che non solo nei confronti dei piccoli commercianti e dei lavoratori autonomi la sinistra sembra trovarsi in difficoltà; anche di fronte ad altre situazioni di disagio - pensiamo solo alle questioni legate alla disciplina dell'immigrazione, alla delinquenza, alla prostituzione - essa sembra avere risposte spesso razionalmente ineccepibili, ma che appaiono troppo astratte e poco adatte a interpretare il disagio e la rabbia dei molti che, come si dice, vivono i problemi «sulla propria pelle». L'apparenza che si diffonde sempre più è che la sinistra, impegnata programmaticamente in un'opera di modernizzazione del sistema capitalistico che, a lunga scadenza, dovrebbe poter dare i frutti sperati di maggiore giusti-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA COL MINISTRO

«Qualcuno gioca allo sfascio»

ROMA. «Qualcuno gioca allo sfascio. Si fa presto a dire: non pago le tasse». Il ministro Fantozzi (nella foto) non crede alla rivolta. «Il malessere esiste, ma gli autonomi non seguano i venditori di sogni a caccia di voti». **Giannini A PAG. 3**

LA CAPITALE ANTI-TASSE

La terza rivolta di Torino

TORINO. Calendario alla mano è la terza protesta moderata e anti-fisco che nasce a Torino. Tutti d'accordo gli osservatori nel riconoscere la «moltiplicazione» degli umori neri, divisi sul modo di affrontarli. **Martinetti A PAG. 2**

ROMA. Autogol per chi ha voluto strumentalizzare a fini elettorali l'azione di protesta a Torino dei commercianti e degli artigiani contro l'«eccessiva e ingiusta» pressione fiscale. All'indomani della violenta contestazione a Romano Prodi, quasi tutti prendono le distanze dai comportamenti incivili che hanno trasformato un dibattito in uno scontro. I presidenti della Confcommercio Billè, della Confartigianato Spalanzani e della Coldiretti Micolini sono andati a Palazzo Chigi per illustrare a Dini le vere ragioni della protesta ed esprimere il rammarico per l'accaduto. E l'Ascom offre un comizio a Prodi. A margine, la polemica su chi abbia la carte in regola per la leadership della «rivolta fiscale»: Fini non è - tuona Borghezio della Lega Nord - un paladino credibile. Solo l'indipendenza del Nord potrà dare risposta concreta alla rivolta». Intanto Fantozzi annuncia l'arrivo di altri tremila 007 anti-evasione

Armand-Pilon e Fossi ALLE PAG. 2 E 3

Calcio in tv, diffida da Viale Mazzini

Moratti: la Lega non firmi l'accordo con Cecchi Gori

Il senatore: «Ma questo è terrorismo» Pippo Baudo fa pace: resto con la Rai

A CASA DEL «NEMICO»

Santoro lo invita a «Tempo reale»

ROMA. Visita-lampo di buon mattino di Letizia Moratti a Pippo Baudo (foto) e lieto fine: il presentatore ritira le dimissioni. E il primo impegno sarà con «Tempo reale»: gesto di cortesia del «nemico» Santoro. **Gramellini A PAG. 9**

ROMA. Enrico Micheli o Carlo Fuscagni. O magari all'ultimo non se ne farà nulla. A neanche 24 ore dall'assemblea sociale che dovrebbe nominare il quarto direttore generale della pur breve era Moratti, i giochi sono ancora tutti aperti. Il muro contro muro fra i due giganti, che va avanti da oltre un mese, non accenna a ricomporsi. Donna Letizia, nel colloquio col presidente dell'Iri Mario Tedeschi, non ha infatti ceduto sulla candidatura interna. E tira fuori dal cappello il nome di Carlo Fuscagni. Mentre sulla questione dei diritti del calcio, dopo aver minacciato azioni giudiziarie, ieri ha spedito una diffida alla Lega calcio e, per conoscenza, alla Federcalcio e al Coni, in cui mette in dubbio la correttezza dell'asta e ne chiede la messa in mora. Cecchi Gori ribatte subito accusando la Rai di «fare terrorismo politico e economico», parla di «mosse grottesche della presidente». Intanto Pippo Baudo fa pace con la Rai e ritira le dimissioni. **Bruzzone A PAG. 9**

LA STORIA

Invento armi e cerco un mecenate

MOSCA

VENT'ANNI, altezza due metri tondi, peso 100 chili. Con quella stazza non dovrebbe avere problemi, neppure con le ragazze, ma i suoi occhi sono timidi, rivelano un'indole introversa, trattenuta, dietro la quale si nasconde un grande orgoglio. Adesso che i giornali parlano di lui, lo descrivono - con un po' di esagerazione - come un uomo pericoloso, anzi «il più pericoloso della fine del secolo», sta cominciando a capire quanto può valere la fama, oltre che l'ingegno.

Perché di ingegno, Serghei Nizov, studente dell'Istituto Pedagogico Statale di Oriol, indubbiamente, ne ha. Si direbbe che - e si sente - l'uomo giusto al posto giusto, nel momento giusto. Inventa infatti armi micidiali, le disegna, le fabbrica, le brevetta. E, guarda caso, i suoi giocattoli sono tutti perfettamente funzionali alle esigenze del momento in Russia.

Sono andato a trovarlo a Oriol, dove abita con i genitori, in un appartamentino di periferia di tre stanze. Il padre, un ingegnere chimico, lo guarda come si guarderebbe un diamante da 30 carati appena scoperto sotto lo zerbino di casa. La madre sospira e alza gli occhi verso il soffitto, lusingata e un tantino inquieta.

Il fatto è che, prima, ai tempi sovietici, maneggiare armi era cosa fin troppo illegale. Serghei lo dovevano nascondere alle autorità. Gli avevano assegnato, fin dall'età di otto anni, quando si rivelò il suo pallino di inventore, una delle tre stanzette come laboratorio, dalle quali non usciva mai, sprofondato nelle letture, nei disegni, attorno al tornio. Adesso, sotto un certo profilo, tutto è più semplice. I divieti sono cessati, ciascuno si fa i fatti suoi. Ma c'è troppa gente interessata alle sue invenzioni micidiali. E, com'è facile capire, non tutti sono imprenditori nel senso classico del termine, anche se Serghei nega ostinatamente di essere stato avvicinato dalle organizzazioni del crimine.

Il cui interesse, per altro, sarebbe perfettamente giustificato. Perché quasi tutte le sue armi sono perfette per assassinii su commissione. Prendi per esempio la sua balestra. Un mostro di concezione rivoluzionaria, con le ali rovesciate in avanti, il contrario di quelle tradizionali. Si carica con estrema facilità, pesa meno di un fucile di precisione, è silenziosa come il volo di una piuma e può uccidere un uomo a 100 metri di distanza. Serghei la prova per me dentro casa sua, da un estremo all'altro dell'appartamento, attraverso due stanze e un pezzo di corridoio. Sono solo 14 metri, ma colpisce sempre il centro, con una precisione sbalorditiva.

Oppure prendi il suo proiettile di nuova concezione. Se capisco bene è un oggettino che, sparato da un normale fucile da caccia, è in grado di perforare la corazza di un mezzo blindato a 300 metri di distanza. L'ideale per un attentato. Non arrivo a chiedergli come c'è arrivato. Non capirei. Capisco solo che usa i gas dell'esplosione per acquistare una rotazione tale che la sua forza di penetrazione è

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Israele e Olp respingono la tregua offerta dai terroristi: arrestati anche i loro parenti, distrutte le case

Arafat e Peres, pugno di ferro contro Hamas

Tolte le moschee ai fondamentalisti, chiuse le città palestinesi

TEL AVIV. Dopo le quattro stragi che in Israele hanno provocato in otto giorni oltre 60 morti, Peres e Arafat cercano con tutte le loro forze di salvare quello che resta del processo di pace. Guerra senza quartiere è stata invece dichiarata contro Hamas. Trecentocinquanta ultrà islamici sono stati arrestati dalla polizia di Arafat a Gaza e altri cento dall'esercito israeliano in Cisgiordania. Fra gli arrestati figurano anche i parenti di primo grado dei kamikaze, le cui abitazioni sono state murate dall'esercito israeliano prima di essere rase al suolo. Sono queste alcune delle misure repressive decise assieme alla chiusura totale delle enclaves autonome palestinesi, in cui vivono oltre un milione e 200 mila palestinesi. Da parte sua Arafat, nel tentativo di limitare l'influenza di Hamas, ha annunciato ieri di aver assunto il controllo delle moschee della città.

Baquis e Nirenstein A PAG. 5

UNA MOSSA SIMBOLO

NEANCHE lo Scià osò tanto: mettere «sotto controllo» le moschee, come ha deciso Arafat, vuol dire sostituire i religiosi con gli sbirri. Lo Scià sapeva benissimo che le moschee erano divenute cellule sovversive, tuttavia non se la sentì di seguire i consigli della Cia che indicava proprio nelle moschee i santuari della «rivoluzione a mani nude» di Khomeini.

Tecnicamente la decisione di Arafat non fa una grinza: le moschee non sono soltanto luogo di preghiera ma soprattutto luogo di aggregazione sociale, dove la gente entra per riflettere, scambiare idee o silenzi (carichi di parole) e ultimo ma non meno importante, pregare. Gli apprendisti stregoni che mandano al suicidio assassino i giovani palestinesi garantendo loro il Paradiso, si troveranno indubbiamente in difficoltà. Effimera, tuttavia: in quel lacerto di Palestina che si suppone «autonoma», almeno il trenta per cento della popolazione si è soltanto rassegnata alla pace. La rassegnazione non cancella l'odio per Israele, l'unico capitale che gli *underdogs* palestinesi hanno accumulato durante troppi anni di occupazione: mope, arrogante, non di rado spietata. Sicché i terzi mandanti dei kamikaze troveranno, magari con

Igor Man

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

Usa, Giuliani contro Buchanan

Un appello del sindaco di New York «Votate Dole o chiunque altro, non lui»

di Paolo Passarini A PAGINA 11

La lira ai massimi: sotto 1050

Boom del fatturato industriale '95 I ricavi sono cresciuti del 16,8%

di Marco Zatterin A PAGINA 25

«Aboliamo la festa dell'8 marzo»

Famiglia Cristiana: festa antiquata Le suore: no, è un giorno importante

di Daniela Daniele e Marco Tosatti A PAGINA 12

Asma, insonnia, ulcere: esplode tra i top manager la «sindrome del capo»

La malattia del leader

DISTURBI al sistema nervoso, disturbi di cuore, disturbi ai visceri, disturbi del sonno, disturbi psicologici e fisici, della digestione e della circolazione, della concentrazione e della respirazione. E' la «sindrome del capo»: una malattia a grappolo e infida, un male che s'insinua ai piani alti delle amministrazioni e delle imprese e non risparmia, si direbbe, nessuna specializzazione industriale o commerciale, nessun settore burocratico e scientifico. Juergen Hesse e Hans Christian Schrader - psicologi dell'Istituto per l'igiene sociale e del lavoro di Karlsruhe - la chiamano «nevrosi da direttore»: a soffrirne in modo più o meno manifesto e acuto, garantiscono, è la stragrande maggioranza dei manager con alta responsabilità di organizzazione e guida.

In Germania, almeno. Oltre il sessanta per cento del campione studiato da Hesse e Schrader è «psicologicamente disturbato»; l'85 per cento ha problemi di cuore e circa difficoltà di digestione; il 73 per cento soffre in permanenza di vertigini e ha dolori forti, e continui, alle articolazioni. Non soltanto per il peso delle responsabilità, che pure possono aggravare e compromettere situazioni già difficili.

Secondo i due psicologi tedeschi, i top manager traducono in malanni psicologici e fisici soprattutto due tormenti: la paura della disoccupazione, non importa se mediata, non importa se sperimentata soltanto attraverso il destino di collaboratori e subordinati. E il terrore del confronto, non con potenziali concorrenti ma con se stessi; la paura di essere stati sopravvalutati - al momento della promozione - e di non essere in grado di mantenere aspettative, immagine, ruolo, dimensione sociale, influenza.

La sindrome si aggrava man mano che si sale nella gerarchia, con frequenti ricadute negative nei rapporti affettivi e famigliari. A differenza di un tempo, tuttavia, oggi i manager di rango chiedono abitualmente aiuto allo psicologo: ma si vergognano di confessarlo. Ai collaboratori annunciano crociere o corsi di lingue, ma la full-immersion è sul lettino dello psicanalista.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

...l'eccitazione tremenda che domina l'intera popolazione di una grande città di fronte a un crimine sessuale. Tutti sentono tintinnare i catenacci nel proprio sottosuolo.

Ernst Jünger, *Diari*, 6 ottobre 1942

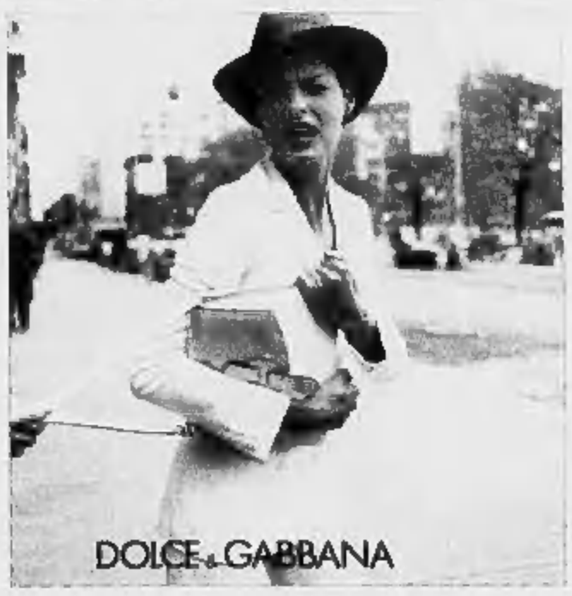
La Biagiotti castiga la top model: «Sono contenta, aiuterò i malati di Aids»

Naomi, ritardataria punita

Annullata la sua sfilata, il «cachet» in beneficenza

MILANO. Scandalo alla sfilata milanese. In fiera, da Laura Biagiotti, scoppia il caos. Naomi Campbell si presenta al defilé con due ore di ritardo e viene cacciata. Panico, agitazione, volano le parole. La stilista romana non può più inserirla nel cast, manca il tempo di truccarla, pettinarla. Così gli abiti che Naomi doveva indossare rimangono appesi dietro le quinte. Non è la prima volta che Venere Nera si fa attendere a una sfilata. Da Barocco la scorsa stagione è arrivata appena in tempo. Ieri, però, Naomi era veramente desolata. Affranta, farfugliava: «Ho l'influenza, non mi sono svegliata in tempo e poi ho dovuto trattenermi altrove per un servizio». Ma le parole non bastano. Morale della favola, la saggia creatrice decide di devolvere all'Anlaids i trenta milioni di lire che erano stati destinati alla top model.

Anepeno A PAG. 12



DALLA PRIMA PAGINA

INVENTO ARMI

moltiplicata per diecimila volte. E poi vai a trovare un inquirente che sia in grado di scoprire da quale fucile è stato sparato.

La pistola senza rinculo è l'altra deliziosa invenzione. Un altro uovo di Colombo covato nel laboratorio casalingo di dodici metri quadri. Ma ho una curiosità: non è vietato, anche nella Russia odierna, fabbricare armi in privato? Serghej ha un guizzo negli occhi: «Prima di tutto ho studiato le leggi, qualche anno fa, quando ho fatto il passo decisivo dalla teoria alla pratica. Salvo la balestra io le armi non le finisco, le comincio soltanto. Potrei farlo senza problemi, ma non rischio. Basta fissare i principi. Poi si va al tornio e si costruisce. Così nessuno può cogliermi in fallo». E la sperimentazione? «Quando sperimento lo faccio sotto controllo e poi distruggo il prototipo». Serghej ha pensato proprio a tutto.

«In realtà io non invento niente - spiega Serghej - mi limito a perfezionare le armi esistenti. E ogni volta che mi ci metto scopro sempre che basta un dettaglio insignificante per fare un salto di qualità». Inutile chiedergli chi è il suo personaggio preferito: Leonardo da Vinci. Ha studiato tutto quello che ha potuto trovare, i suoi disegni gli hanno fatto da guida. E' sui disegni di Leonardo che gli è venuta in mente la sua balestra.

Ma che c'entra l'istituto pedagogico con la passione per le armi? Non poteva scegliere una facoltà tecnica? «No, l'ho scelto apposta, per essere più libero. Ho imparato che molto spesso le scoperte più importanti vengono proprio dagli outsiders».

Fosse nato, che so, a Chicago, a Los Angeles, sarebbe già miliardario, a vent'anni. In America le armi individuali sono merce comune, le sue avrebbero un successo strepitoso. Forse il destino non gli ha offerto il Paese più adatto per la sua genialità? «Non lo penso. Fossi nato in America non sarei Serghej Nizov. Noi russi abbiamo la nostra strada. Tutto è più difficile, più complicato per noi. Lo è sempre stato. Ma sono queste difficoltà, che noi stessi creiamo a noi stessi, che ci costringono a essere cento volte più perspicaci. E poi il successo arriverà anche qui, magari con un po' di ritardo. Sono io che ho deciso quando era il momento di diventare noto. Io ho informato i giornali, quando l'ho ritenuto utile. Adesso sono pronto».

Pragmatico, calcolatore, Serghej Nizov, a 20 anni, sceglie lui il proprio mecenate. E' certo che lo troverà, in Russia o fuori. Non c'è traccia, nelle sue parole, di quella Russia profonda alla quale, paradossalmente, egli fa riferimento per spiegare se stesso.

«Cos'è il progresso? C'è chi pensa che sia una catena di risultati positivi. Io penso - dice Serghej - che lo si possa vedere anche dalla parte opposta, come una catena di errori dell'umanità. Così basta vedere dove sono gli errori - e ci sono sempre - e correggerli». Sente che passerà alla storia? Serghej da Orio? Sorride con modestia. «Ma no, non credo proprio. Io sono soltanto un perfezionatore». Ma ha una filosofia che lo guida, una ragione per il suo hobby? «Sì, una sola: bisogna potersi difendere. Questo è un mondo violento».

Guardo i suoi rispettabili muscoli con malcelato stupore. Se questo ragionamento provenisse da dietro un paio d'occhialetti da miope, da una gola sottile, da una cassa toracica anemica sarebbe più convincente. Non è vero? Ma Serghej non parla per se stesso, parla per l'uomo in generale. Mi mostra un coltello da caccia, l'ha fatto lui. Potrebbe venderlo per 200 dollari al pezzo, il mercato c'è, gli appassionati non mancano, ma non lo fa. Serghej è un'anomalia sintomatica, un mutante integrato della nuova Russia.

Giulietto Chiesa

Lettera dell'associazione a Prodi: «Manifestazione strumentalizzata, non sosteniamo Fini»

«Tante scuse, professore»

L'Ascom offre un «comizio riparatore»

TORINO. Adesso, i commercianti tendono la mano al leader dell'Ulivo contestato lunedì al cinema Lux. Il giorno dopo gli applausi a Fini e gli insulti al professore, l'Ascom chiede scusa. Scusa per l'aggressione, per i cori da stadio, per il clima di aperta ostilità nei confronti del candidato del centro-sinistra: «Simili comportamenti non appartengono certo alla tradizione culturale democratica e pluralista degli associati».

Ieri mattina, riunione-lampo dell'assemblea e decisione: il professore sarà invitato al più presto a Torino per un nuovo incontro su Fisco e usura. «Solo con Lei, questa volta», gli scrive il presidente Ascom Giuseppe De Maria. L'invito vale anche per il periodo della campagna elettorale? «Certo». E Fini? «Basta. Ha già avuto modo di esporre le sue idee». E Prodi? Accetterà? Chissà. Intervistato in serata dal tg4, il professore si limita a dire di avere ricevuto le scuse, e ribadisce la sua tesi: «La manifestazione è stata strumentalizzata per fini politici».

La lettera dei commercianti viene recapitata all'ora di pranzo alla sede bolognese del comitato per l'Italia che vogliamo, e diffusa subito dopo alle agenzie. «Le nostre organizzazioni - dice De Maria - e le relative imprese non si riconoscono nè negli atteggiamenti di intolleranza nè nelle strumentalizzazioni che hanno teso a esprimere scelte di campo rispetto alla prossima campagna elettorale». E poi: «Siamo talmente convinti di quanto affermiamo che siamo pronti a dimostrarlo in qualsiasi momento Lei lo decida con l'organizzazione di una nuova riunione».

Nel suo ufficio di via Massena, a ridosso della stazione di Porta Nuova, la giornata più movimentata della vita di De Maria trascorre tra riunioni e interviste dove il presidente dei commercianti ribadisce le sue scuse («Sono rammaricato, davvero»). Sul tavolo, i giornali sono aperti sulle pagine che raccontano l'aggressione a Prodi. Ecco «Il Secolo», che titola: «I commercianti sono con Fini». Ed anche gli altri, con le cronache di una mattinata da dimenticare. Dica la verità, De Maria, la situazione le è sfuggita di mano: «E' così, è così. Io ho lanciato un invito alla città e alla categoria, e non mi sono preoccupato di chi era in sala. Il pubblico era pilotato, mi sembra chiaro. Il titolo del quotidiano di An è una forzatura, anzi è una non-verità. Mi dispiace. Abbiamo offerto all'Italia un'immagine sbagliata di noi. Non siamo così. E la decisione di invitare di nuovo Prodi, in campagna elettorale, spero lo dimostri».

Fuori, intanto, riaprono i negozi, riaprono i bar. Oggi i commercianti non parlano che della serrata di lunedì, 60 mila saracinesche abbassate, 120 aziende in agitazione, mezzo milione di persone sul piede di guerra. Una risposta compatta allo sciopero. Però, quanti guai per la passerella elettorale al cinema Lux. De Maria, se l'aspettava di scatenare un simile putiferio? «Calma. Intanto, io non rappresento tutte le categorie coinvolte nell'agitazione, ma solo gli associati Ascom. Poi, attenzione a non confondere: i duemila che erano al Lux non rappresentavano affatto tutto il mondo del commercio. Anzi, ho visto parecchi parlamentari del Polo che, quando Prodi è salito sul palco, invece di calmare la platea hanno cominciato a fischiare anche loro».

Ma la polemica non si spegne, perché il pubblico del Lux non ci sta a passare tutto per «fascista» e «pilotato». Un iscritto della Cna, Gianni Felisio, ha inviato fax a tutti gli organizzatori: «Fascista io? Solo perché non ho osannato Prodi? Mi spiace, no ci sto. E poi, le critiche non le ha ricevute solo lui».

Gianni Armand-Pilon

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi e, in alto, manifestanti davanti al cinema Lux di Torino lunedì mattina

Il sindaco Castellani «Non solo la destra chiede tasse più giuste anche l'Ulivo ha qualcosa da dire ai commercianti»

L'economista Ricossa «Qui gli evasori sono pochi: per questo la pressione fiscale e le accuse sono intollerabili»

IL CASO

LA SERRATA ANTI-FISCO

«Torino? E' la capitale delle rivolte moderate»

TORINO

SEDICI anni fa i 40 mila della Fiat riaprirono i cancelli della grande fabbrica dopo 35 giorni di sciopero e decretarono la fine del sindacato unitario dei metalmeccanici sconfitto per non aver saputo interpretare gli umori dei lavoratori. Lunedì un nuovo esercito moderato ha abbassato le saracinesche dei negozi di tutta la città e una sua piccola avanguardia ha zittito Romano Prodi tentando di celebrare in anticipo il funerale del centro sinistra prossimo venturo. Gratta gratta, Torino è città di rivolte moderate.

Se ne dice «orgoglioso» l'economista ultraliberista Sergio Ricossa (che fu l'organizzatore di una delle più riuscite rivolte anti-fisco, nel novembre 1986); mentre un sociologo-sindacalista (Cisl) come Bruno Manghi prende le distanze da un «romanticismo» da ricorrenze storiche e boccia il vecchio stereotipo della sinistra: «Non ho mai creduto che Torino rappresentasse un "laboratorio" anticipatore dei fenomeni italiani».

Berlusconi, grande manipolatore di slogan e luoghi comuni, se n'era impossessato lunedì per mettere il cappello sulla rivolta anti-Stato dei commercianti, ma soprattutto per godere della disavventura di Romano Prodi. Valentino Castellani, sindaco del centro sinistra e anticipatore dell'Ulivo con la coalizione che vinse le elezioni tre anni fa, dice di temere il «virus dell'intolleranza» che si è manifestato lunedì, ma per quanto riguarda la materia del contendere non ha dubbi: «I commercianti hanno ragioni forti che mi sento di condividere».

Cronache alla mano è questa la terza rivolta anti fisco e moderata che si svolge a Torino. Tra l'una e l'altra c'è stata la marcia dei quarantamila, madre di tutte le proteste silenziose, e qualche altro happening della stessa natura. Un ruspante come il leghista Gipo Farassino dice che una serrata come quella torinese in tutt'Italia «non s'è mai vista». Forse da qualche ora Torino è ridiventata capitale d'Italia dell'antifisco.

Perché mai Torino, città-cartolina del lavoro dipendente? «Non saprei individuare una specifica ragione torinese - risponde Arnaldo Bagnasco, studioso che ha studiato a lungo il terreno sociale della città -, ma banalizzando direi che Torino è stata la città della grande industria e quindi della grande organizzazione ed è stata anche la città dove la grande distribuzione si è installata più rapidamente». Come sostiene anche il sociologo Luciano Gallino, dietro la rivolta di lunedì c'è anche il conflitto tra i grandi supermercati e i piccoli negozi.

Bagnasco afferma che il piccolo commercio, specie in città, è una «realtà viva che respira attraverso una rete di relazioni e che offre una serie di servizi che vanno ben al di là della merce in vendita. E' un mondo che va salvaguardato». Ma un mondo contraddittorio: «Lunedì al cinema Lux c'erano sicuramente evasori fiscali che protestavano accanto a contribuenti che pagano fino all'ultima lira di tasse».

Un groviglio che è più facile sciogliere con i «discorsi da bar» della destra, come dice il sindaco Castellani, che con il ragionamento: «Io - dice il sindaco - non sono d'accordo con chi dice che la sinistra non è in grado di farsi capire su questi temi e invece la destra sì. La verità è che non bastano gli slogan, bisogna affrontare il problema vero dei commercianti: la congerie di tasse e imposte differenti e il carico fiscale. E io penso che la soluzione non sia né di destra, né di sinistra: sciogliere l'intrico di tasse e imposte che rappresenta anche un costo, per esempio, con la necessità di un commercialista che tenga i conti».

Gipo Farassino dà una spiegazione semplice della rivolta: «Torino è una città operaia, in cui i commercianti hanno già naturalmente vita dura che risente più che altrove della crisi del lavoro dipendente». Una settimana di cassa integrazione a Mirafiori rincasa subito sull'universo che gli gira intorno.

Bruno Manghi approfondisce in modo un po' più raffinato: «Negli ultimi anni Torino ha subito un impoverimento relativo rispetto al resto del Nord che cresce». Per questa ragione il mondo del commercio ha elaborato uno stato di ansia particolare e giustificata: «Nel Nord ricco la ripresa ha portato ricchezza - dice Manghi -, com'è avvenuto nel Nord-Est, in Veneto e anche in Lombardia. Non c'è stata una sufficiente ripresa dei consumi privati». A Torino e in Piemonte non s'è registrato un aumento di reddito e il fatto ha acceso rabbie in minoranze, come quella dei commercianti.

L'iperorgoglioso Ricossa tutto sommato è d'accordo: «La città si sta impoverendo». E individua le ragioni della torinesità della rivolta nella cronaca e nella storia: «Qui ci sono meno evasori fiscali e dunque più commercianti e imprenditori che si sentono doppiamente vessati: dalle tasse e da un'accusa (quella di evasione) che non corrisponde alla verità». Inoltre: «Torino porta in sé la missione che ha avuto nella storia: fare l'Italia e anche gli italiani. Qui s'è sviluppato un capitalismo di avanguardia e una classe operaia, anzi diciamo lavoratrice, molto consapevole, come ha dimostrato la marcia dei quarantamila».

Ce n'è in abbondanza per capire la manifestazione di quelli che Manghi chiama «la moltiplicazione degli umori neri: si può scegliere di cavalcarli per la propria politica oppure affrontarli pedagogicamente per risolverli. E' una scelta etica».

Come dice il sindaco, «non sorpreso» della riuscita della protesta, la città dimostra di voler tirarsi su le maniche. Peccato che si siano messi di mezzo quelli che Farassino chiama i «giannizzeri del movimento sociale».

Cesare Martinetti

PERSONAGGIO

IL LEADER DEI NEGOZIANTI

Il presidente dell'Ascom, De Maria e, a destra, il leader di An, Fini

Il fioraio re delle botteghe

De Maria: mai scontentare nessuno

TORINO

DISTRUTTO? Sconfitto? Macché. Giuseppe De Maria, detto Pino, presidente dei commercianti torinesi, è più in forma che mai. E' vero, l'altra sera l'hanno visto in difficoltà quando sono arrivati i primi lanci d'agenzia e lui ha intuito che il suo capolavoro - riuscire a piazzarsi al centro del tavolo di presidenza, in mezzo a due leader come Fini e Prodi - stava per riverlarsi un boomerang. Ma è stato un attimo. Il capo della più potente organizzazione di categoria s'è tolto la giacca, s'è acceso un sigaro, e ha riunito tutti i suoi collaboratori attorno a un tavolo: «Adesso, cerchiamo una via di uscita. E mi raccomando, che non scontenti nessuno».

Di sconfitte ne ha conosciute parecchie nella sua vita, De Maria. Ma da buon politico con un passato nella dc andreottiana, sa che anche nelle situazioni peggiori una via d'uscita c'è sempre. L'importante, appunto, è non scontentare nessuno.

Una regola che De Maria, calabrese di Taurianova impara prestissimo. Ha solo 1 anno quando - 1949 - gli ammazzano il padre a luparate, 14 quando lascia la madre che nel frattempo si è trasferita a coltivare fiori a Bordighera e arriva a Torino. Sono gli anni del boom, dello sviluppo della grande industria. Ma De Maria non ne vuole sapere di finire in fabbrica. Preferisce lavori da cameriere: prima al bar «Asti» di Porta Palazzo («Prendevo servizio alle 6, portavo il caffè agli ambulanti»), poi al bar «Alfieri», e ai ristoranti «Ferrero» e «Villa Sassi».

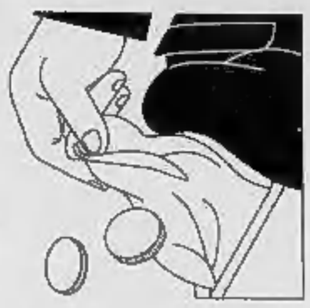
Nel '66 parte per il servizio militare. L'incidente in moto che ancora oggi non gli permette di piegare il polso non gli basta per essere dichiarato inabile, ma l'assicurazione lo ha risarcito dandogli 1 milione e 100 mila lire, denaro che lui già sa come investire: un bel negozio di fiori, nella tradizione di famiglia. Lo acquista a 21 anni, in corso Belgio. E' un piccolo negozio, pochi metri quadri: per pareggiare i conti, il giovane De Maria è ancora costretto durante la pausa pranzo a servire ai tavoli, questa volta «da Pietro» in corso Brescia.

Lavoro sodo, De Maria. E intanto comincia a farsi notare in campo sindacale: frequenta le riunioni della Federfiori, è sveglio, avanze proposte. Scala in pochi anni tutti i gradini d'associazione finché - nel 1980 - va diventa presidente: carica che ha ricoperto fino a quest'anno, dopo essere stato presidente in campo europeo. I negozi, nel frattempo, sono diventati due: oltre a corso Belgio, corso de Gasperi. Tre, se si conta il magazzino nei pressi dei mercati generali.

Ma l'attività commerciale va stretta a De Maria, che sempre di più scopre la sua vocazione di organizzatore. Non solo nella Federfiori, anche nella Confcommercio. E nella politica. Tenta di diventare consigliere comunale nell'85, presentandosi come indipendente nella lista dc: non eletto. Ritenta nel '90. Ancora indipendente nella dc, ancora non eletto. Ma ormai s'è un fatto un nome nel commercio: nel 1986, cacciato l'ex presidente Ascom Grandis, accusato di avere sottratto fondi dalle casse dell'associazione, è lui ad assumere temporaneamente la presidenza.

L'ultimo tentativo elettorale risale al '93, questa volta a fianco di Vito Bonsignore, luogotenente di Andreotti in Piemonte. Ed è un nuovo fallimento. Ma una lezione, la politica, gliel'ha data: non abbattersi, non scontentare nessuno... Insegnamenti che gli serviranno un anno dopo quando, travolto da Tangentopoli, si dimette Ottavio Guala e De Maria è pronto per essere eletto presidente dei commercianti. **[g. a. p.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Crocetta 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1929
Certificato n. 3078 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 5 Marzo 1996 è stata di 500.748 copie



Il leader dell'Ulivo smorza le polemiche: solo squadrismo, ma i commercianti non c'entrano

«Serranda-selvaggia ha fatto autogol»

Battaglia elettorale sulla contestazione a Prodi

ROMA. Autogol per chi ha voluto strumentalizzare tumultuosamente a fini elettorali l'azione di protesta a Torino dei commercianti e degli artigiani contro l'«eccessiva e ingiusta» pressione fiscale. All'indomani della violenta contestazione a Romano Prodi, quasi tutti prendono le distanze dai comportamenti incivili, aggressioni verbali ed esplosioni di intolleranza che hanno trasformato un possibile dibattito costruttivo al cinema Lux in uno scontro del tutto superfluo, quanto allarmante. Le stesse organizzazioni promotrici di «serranda selvaggia» si sono affrettate ieri a separare le loro responsabilità da quelle dei facinorosi urlanti che, con insulti e fischi, hanno impedito al leader dell'Ulivo di esporre le sue proposte sulla spinosa questione del fisco. Di buon mattino i presidenti della Confcommercio Billè, della Confartigianato Spalanzani e della Coldiretti Micolini sono andati a Palazzo Chigi per illustrare a Dini, anche nella sua qualità di presidente di Rinnovamento italiano, le vere ragioni della protesta ed esprimere il rammarico per quanto è avvenuto. Di lì a poco il presidente dei commercianti torinesi De Maria si è scusato con Prodi e gli ha rivolto un caloroso invito per un nuovo confronto sereno e democratico. E, a margine, è scoppiata la polemica su chi abbia le carte in regola per la leadership della «rivolta fiscale». Fini, pur applaudito a Torino, non può essere - tuona Borghezio della Lega Nord - un «paladino credibile» per una rivoluzione del genere e reclama un pieno riconoscimento per la sua formazione politica. «Solo l'indipendenza del Nord - dice - potrà dare una risposta concreta alla rivolta fiscale».

L'Ulivo e i sindacati fanno quadrato contro l'intollerabile esasperazione della campagna elettorale. E' stato un esempio di «squadrismo», afferma Prodi. «Gli uomini di Alleanza nazionale dovrebbero seguire un corso accelerato di democrazia», insiste D'Alema. Un «episodio preoccupante», gli fa eco Ripa di Meana, mentre Cofferati e Grandi per la Cgil, Morese per la Cisl e Musi per la Uil stigmatizzano «l'ignobile sceneggiata» e fanno un pressante richiamo alle regole, ai diritti e agli obblighi per tutti.

L'altro ieri, precisa Prodi, c'è stato un brutto segnale di intolleranza e di squadrismo. «Però - spiega - non sono stati i commercianti e gli artigiani a non farmi parlare, bensì gli attivisti di Alleanza nazionale; e non è vero che ho abbandonato subito il palco. Sono stato per venti minuti, sorridente, a guardare gente che urlava in modo forsennato. Poi, sono sceso tranquillamente dal palco, perché io non sono un pugilatore». Cosa c'entra Prodi con la pressione fiscale sui lavoratori autonomi?, si domanda D'Alema e risponde: «Non c'entra niente. Non è stato certamente lui a tartassare queste categorie. Berlusconi è stato al governo, ha forse tolto le tasse ai commercianti? A me non risulta. Comunque, di fronte all'intolleranza è pericoloso sostenere che fischiare è giusto». Secondo Andreatta, è stata «una trappola per cominciare con un gesto violento la campagna elettorale: qualcuno ha fatto giungere dall'esterno i picchiatori». Bodrato: «Chi distrugge i negozi non sono le tasse, ma i supermercati. Che Berlusconi, principe dei discount, applauda perché i suoi nemici, invece di dare l'assalto a Segrate, assaltano il palazzo del fisco è un chiaro esempio di opportunismo». I commercianti, rileva Ripa di Meana, non debbono dimenticare che in Italia a capo della destra c'è un monopolista, Berlusconi, e un assistenzialista, Fini: «Sono loro i veri nemici dei commercianti». Per Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano, ieri si è giunti all'anticamera del fascismo.

Durissima la condanna dei sindacati. «E' stato - osserva Cofferati, leader della Cgil - un brutto episodio di antidemocrazia. Incentivando questi comportamenti si rischia di far prevalere l'orientamento di chi non vuole pagare le tasse». Morese, numero due della Cisl: «La contestazione di Prodi dimostra che in Italia c'è ancora tanta arroganza». Per Musi, segretario confederale della Uil, «è stata una contestazione sbagliata per un problema giusto e probabilmente, vedendo le immagini televisive, i veri evasori fiscali hanno riso a crepapelle».

Gian Carlo Fossi

ANTI-EVASORI

Nel '96 tremila «controllori» in più

ROMA. Il fisco lancia la sua sfida agli evasori: nel '96 ben 3 mila verificatori abbandoneranno le scrivanie per dedicarsi agli accertamenti fiscali sul campo. Complessivamente il personale utilizzato in attività di controllo e accertamento passerà dal 22 al 33% del totale, mentre nel solo dipartimento delle entrate si passerà dal 16 al 21,7%. Gli uffici effettueranno 12.500 verifiche generali alle quali vanno ad aggiungersi 130.000 accertamenti parziali per le imposte dirette e altrettanti per l'Iva. E' quanto emerge dal programma sull'attività di accertamento per il '96 predisposto dalle Finanze e illustrato da Fantozzi. «L'ideale - sintetizza Fantozzi riferendosi all'amministrazione fiscale - sarebbe cambiare cavallo, ma non potendolo fare ci accontentiamo di farlo correre di più frustandolo». Al di là della battuta, il ministro non manca di riconoscere i meriti dei suoi uomini: «Per la prima volta l'amministrazione finanziaria - sottolinea con orgoglio - opererà sulla base di un programma che prevede budget e obiettivi con risorse umane e finanziarie definite. Siamo la prima amministrazione a farlo e ciò consentirà di verificare se gli obiettivi posti saranno raggiunti a fine '96». [AdnKronos]

Sopra, il segretario della Cgil Sergio Cofferati

QUANDO TORINO SI RIBELLA

OTTOBRE 1989. Al 34° giorno della vertenza Fiat Torino è testimone di una forma di protesta che non ha precedenti nella storia dei rapporti industriali. I capi e i quadri intermedi della Fiat (e siamo alle cifre, non solo loro) si trovano al teatro Nuovo per chiedere di poter rientrare al lavoro. «La libertà di lavoro è un diritto» è lo slogan dopo un lunghissimo periodo di blocco della produzione. La manifestazione, per imponenza, sorprende prima di tutto gli organizzatori e poi sindacati, forze politiche e azienda. All'inizio «straordinari» erano non più di 10 mila, alla fine in piazza Palazzo di Città erano 40 mila.

NOVEMBRE 1988. 30 mila in piazza contro il fisco-spesa, artigiani, commercianti. A organizzare la protesta è il «Movimento di liberazione fiscale» promosso da Sergio Gadi. Alla «marcia dei contribuenti» marciavano sindacati e partiti, ad eccezione di Pannella e di missini e liberali. Alle 10, al Lux, avevano in 1300 persone, parlano Marisa Ricossa e Marongiu. E mentre sta parlando quest'ultimo, per credito da giustizia fiscale, dalla platea Gerbino, consigliere provinciale della lista Piemont, urla: «Evviva il Piemonte. Evviva il Parlamento subalpino». Applausi, poi un interminabile corteo in centro città.

APRILE 1989. E' la replica, in tono ridotto, della protesta di tre anni prima. Il «Movimento di liberazione fiscale» organizza un'altra manifestazione al Lux contro il decreto De Mita. Parlano ancora Ricossa, Martino e Marongiu, ma la folla è meno imponente. Nel marino di artigiani e commercianti ci sono il nuovo acconto d'imposta, la tassa fissa sulla partita Iva e la tassa comunale sulle attività produttive. Sergio Gadi dal Lux tuona: «Le piccole aziende, che saranno costrette a pagare le imposte prima di incassare le fatture del lavoro, di conseguenza saranno costrette a ricorrere a prestiti e finanziamenti bancari».

OTTOBRE 1992. Serrata con minacce e risse in concomitanza con la manifestazione anti-minimum tax organizzata al cinema Lux dagli artigiani torinesi. La rissa fra chi vuole scioperare e chi no, scoppia al mercato di corso Svizzera. E' il faccia-a-faccia fra sostenitori e non del mercato della città, scatenando un fuggi-fuggi generale. Nel centro della città, gli artigiani organizzano un corteo e una delegazione dei commercianti di Barriera Milano occupa la redazione della Rai. Qualche giorno dopo la serrata di Torino, mille commercianti e artigiani torinesi partecipano, con un treno speciale, alla manifestazione nazionale di Roma.

MARZO 1996. Nuova serrata totale, che coinvolge 120 mila aziende e circa mezzo milione di addetti, contro la pressione fiscale a commercianti e artigiani. Al cinema Lux, comizio con Urbani, Fini e Prodi. Al leader di An i 2200 stipati nel cinema riservano un'autentica ovazione. Applausi a ripetizione anche durante l'intervento. Durissima invece la contestazione a Prodi, che può solo parlare un paio di minuti, poi è costretto a interrompere. Il leader dell'Ulivo saluta e se ne va, ma dalla contestazione nasce un caso politico.

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Fantozzi: il malessere non diventerà eversione

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. A sinistra, Sergio Billè, presidente Confcommercio

«Oggi scontiamo anni di manovre fatte a colpi di tasse inutili su telefonini e spese indeducibili»

ROMA

IN Francia fu l'odiata «decima» a spingere le masse verso la Rivoluzione. In Russia la tassa sul sale innescò i sanguinosi moti del 1648. Nell'America di fine '700 la tassa sul tè fu la prima molla verso la lotta per l'indipendenza. E adesso, in Italia, saranno ricavometri e balzelli comunali a far scoppiare la rivolta? «Nossignori, non ci credo, qui qualcuno gioca allo sfascio, ma lo sfascio non conviene a nessuno»... Per niente turbato dai tumulti con i quali i «padroncini» torinesi hanno messo a tacere Prodi e osannato Fini, il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, candidato nella lista Dini, invita alla calma il pur riottoso popolo dei lavoratori autonomi.

Ministro, non crede alla rivolta dei commercianti?

«No, non ci credo. E' vero, c'è un forte malessere tra gli autonomi, ma io sono convinto che anche un qualsiasi signor Pautasso, che a Torino ha urlato contro Prodi, alla fine non nutre sentimenti eversivi...».

Resta il malessere, però...

«E questo lo capisco, ma è un malessere che viene da lontano, e che solo in parte dipende dal Fisco oppressivo. Oggi scontiamo anni di manovre fatte a colpi di tasse sui telefonini, spese indeducibili, balzelli di ogni tipo. A questa eredità si è aggiunto oggi il ristagno dei consumi interni, la disoccupazione, un nuovo modello distributivo. E' dall'insieme di questi fattori che nasce il disagio...».

Comunque gli autonomi si sono sobbarcati la minimum tax, il redditometro, il ricavometro...

«Sì, ma se ora riflettessero si accorgerebbero che, dopo il concordato, che ho ereditato da Tremonti, con le Finanziarie degli ultimi due anni non hanno subito un solo aggravio».

E l'Iva, i bolli, i rincari del catasto dove li mette?

«Quelli sono inasprimenti che hanno riguardato l'intera platea dei contribuenti, e che sono stati necessari per riportare i conti pubblici sui binari del risanamento. Oggi è questo il mio rammarico».

Quale, ministro Fantozzi?

«Il fatto che queste proteste esplodono proprio nel momento in cui l'Italia ha le migliori chances per riagganciarsi all'Europa».

Sì, ma è anche il momento della campagna elettorale.

«E' questo che mi dispiace: la Destra strumentalizza e cavalca il malessere sociale, e travisa i fatti».

E quali sarebbero i fatti?

«I fatti dicono che, dopo otto anni, questo è stato il primo esecutivo che ha centrato gli obiettivi sul deficit del '95, e ora sta azzeccando anche le previsioni di gettito da 8000 miliardi sul concordato fiscale. I fatti dicono che, alla faccia delle promesse sul federalismo fatte dal governo Berlusconi e dai ministri leghisti Speroni e Maroni, gli unici passi verso il decentramento fiscale li abbiamo fatti noi, con la Finanziaria del '96, che ha attribuito ai Comuni il catasto e la flessibilità sull'Ici e alle Regioni 12 mila miliardi. I fatti dicono che nonostante le promesse di Forza Italia sugli sgravi fiscali, 1900 miliardi di minori oneri per le famiglie li abbiamo varati noi, e non loro».

Ma alle elezioni del 27 marzo del '94 ha vinto chi ha promesso la rivoluzione fiscale...

«Spero che gli italiani, forti proprio dell'esperienza del 27 marzo, questa volta dimostrino buon senso, e diano fiducia a chi ha lasciato parlare i fatti, e non a chi ha lanciato solo slogan, come il "ricattometro" o la "partita di ragazzi", o ha venduto sogni, come il famoso milione di nuovi posti di lavoro o la 'flat tax' al 30% per tutti».

Che piace alla Destra...

«Perché nessuno spiega che, con una tassa ad aliquota unica come quella sarebbero penalizzati i 3/4 dell'Italia, quella con reddito medio-basso, mentre ci guadagnerebbe solo il quarto che resta, che ha un reddito alto. La "flat tax" conviene ai ricchi, non certo all'Italia».

E allora cosa conviene all'Italia? Lei con una Legge finanziaria di 110 lire come distribuirebbe entrate e spese?

«In modo semplice: nessun intervento sul Fisco, 60 lire di tagli alle spese e 40 lire di risparmi derivanti dal calo dei tassi di interesse».

Ma quella sui tassi è una scommessa da verificare...

«No, perché ne cogliessimo l'opportunità che dicevo prima, portando avanti il risanamento senza traumi e con il consenso sociale, il calo dei tassi sarebbe automatico. Lo vede anche lei che la lira sta a quota 1045 sul marco, no? E non è certo merito delle proteste di Torino, ma dei risultati raggiunti dal governo Dini».

Secondo lei la pressione tributaria si può ridurre?

«Nei prossimi tre anni deve restare sicuramente stabile, e si recupera l'evasione, come io spero, può anche diminuire».

Già, la lotta all'evasione, un'altra chimera elettorale...

«Non è vero, io le dico che l'evasione in Italia c'è, ma sicuramente oggi si evade meno di dieci anni fa, e sa perché?».

Ci dica, ministro Fantozzi...

«Io li conosco bene, perché da tanti anni come loro alzo ogni giorno la simbolica saracinesca e lavoro anche di domenica: i lavoratori autonomi, dal concordato in poi, pagano più tasse, e si stanno guadagnando la patente di galantuomini. Per questo credo che fatti come quelli di Torino siano isolati».

Sarà, ma la Destra, dopo quei fatti, canta vittoria...

«E si sbaglia. Io non credo che da quei fatti Fini tragga giovamento, in prospettiva. Si ricordi, noi siamo in Europa, i nostri interlocutori sono i Kohl e gli Chirac. Ai nostri partner piace l'equilibrio, non la tracotanza».

Che fa, ministro, propaganda il Rinnovamento di Dini, di cui anche lei fa parte?

«No, questi sono semplicemente i valori su cui si basano le grandi democrazie europee».

A proposito, non si sente un po' a disagio, nella doppia veste di ministro-candidato?

«Lo confesso, un po' sì, ma proprio per questo sto qui a lavorare al ministero più di prima. Io resto un "grand commis", non sono un Dracula che vuol succhiare sangue ai contribuenti. E questo gli italiani lo hanno capito. Ecco perché non credo alla rivolte fiscali».

Non sottovaluta un po' il fenomeno? E se si sbagliasse?

«Che le devo dire? Ne prenderò atto, vorrà dire che faremo la fine del Brasile, con le favelas sparse dappertutto e le ville dei ricchi guardate a vista dai vigilantes. E' questo che gli italiani vogliono per i propri figli?».

Massimo Giannini

DOPO LA MULTA

Di corsa da Trento a Roma

TRENTO. A piedi da Trento a Roma per chiedere ai vertici dello Stato «l'equità fiscale»: protagonista dell'insolita manifestazione, promossa dall'associazione artigiani e piccole imprese del Trentino e dalla Confartigianato, sarà il barbiere-maratoneta trentino Marco Patton, recentemente multato dalla Guardia di Finanza per due miliardi di lire per essersi dimenticato di trascrivere nell'apposito registro di carico gli estremi della bolla di acquisto di un bollettario di 5100 ricevute fiscali. Di queste 1700 erano già state utilizzate, ma la relativa Iva era stata versata. Pur appurando che non si trattava di frode ma di un errore formale i due finanzieri avevano dovuto ugualmente redigere il verbale come previsto dalla legge, per evitare sanzioni personali. [Ansa]

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE

"L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 2.000.000 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi; raccolte di racconti di almeno cinquanta cartelle; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea; saggi letterari, storici, filosofici; biografie; manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio "L'Autore", Settore "S", Via D. di Buoninsegna 13, 50143 Firenze. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne alcune e di proporne la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notaio che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'esito verrà comunicato alla stampa e, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 1996

Identikit del «martire»: giovane, scapolo, povero, incensurato per non destare sospetti

Alla scuola dei kamikaze

Dove nascono le bombe umane di Allah

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sulla sua branda ha lasciato un libro del Corano. Il segnalibro indicava una pagina in cui Maometto promette agli infedeli sofferenze indicibili e la perdizione eterna. Probabilmente l'ultimo testo che Raed Raghnubi, 20 anni, un proletario del villaggio di Burka (Cisgiordania), ha meditato prima di partire per la sua missione: l'esplosione dell'autobus di linea n.18 a Gerusalemme, il 3 marzo scorso.

Dal 5 gennaio - giorno in cui è morto in un attentato l'ingegnere Yihia Ayash, l'autore di una lunga serie di ordigni per Hamas - il numero dei giovani palestinesi che anelano ad immolarsi per la causa dell'Islam è aumentato sensibilmente. «Quante sono le bombe-umane?», hanno chiesto lunedì alcuni deputati israeliani al capo dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno), Amy Ayalon. «Centinaia», ha risposto l'alto funzionario.

Ayalon ha raccontato che nel corso di una retata nel campo profughi di al-Fawar (seimila abitanti presso Hebron, in Cisgiordania) i soldati israeliani hanno trovato 30-40 giovani, di età compresa fra 15-20 anni, che si sono detti «pronti al martirio», ossia a farsi esplodere fra una folla di israeliani. In questo campo vivevano i due kamikaze islamici - Majdi Abu Warda e Ibrahim a-Sarahne - responsabili delle due stragi avvenute il 25 febbraio a Gerusalemme e ad Ashkelon.

Cosa hanno in comune le biografie di Majdi Abu Warda, Ibrahim a-Sarahne e Raed Raghnubi? Tutti e tre erano scapoli, proletari, cresciuti in famiglie numerose. Raghnubi simpatizzava per «Al Fatah», ma negli ultimi mesi aveva ritrovato la fede e frequentava assiduamente la moschea. A-Sarahne era noto come simpatizzante di Hamas, ma non considerato un membro di spicco. Abu Warda, infine, era considerato ad al-Fawar come un ragazzo normale che lavorava da giovane età e non si interessava di politica.

Nel tentativo finora vano di identificare in anticipo i futuri kamikaze, i servizi di sicurezza israeliani hanno messo a punto un profilo psicologico di massima. Le «bombe umane» sono scelte fra giovani scapoli (o privi di figli) che spiccano per il loro zelo religioso. Non hanno mai destato prima l'attenzione dell'esercito israeliano e se sono stati fermati è stato solo per infrazioni minori. All'interno delle moschee e degli istituti scolastici e di beneficenza islamici si crea così una riserva di futuri kamikaze che vengono seguiti passo passo dai militanti di Hamas o della Jihad islamica. Quando, nelle conversazioni private, il giovane si dice deciso al martirio il suo nome viene segnato e messo da parte.

Nel momento in cui l'operazione militare è sul punto di essere realizzata viene scelto il kamikaze sulla base di considerazioni legate sia alla valutazione del suo carattere sia a motivi contingenti, come ad esempio la libertà degli spostamenti concessa dagli israeliani. Solo in questa fase - a una settimana circa dall'attentato - avviene il primo contatto fra la futura «bomba umana» e gli uomini del «braccio armato» di Hamas. I giorni successivi sono dedicati alla «purificazione» del giovane, alla preghiera e alla registrazione di un messaggio di addio alla famiglia che sarà consegnato solo a posteriori.

Uno-due giorni prima dell'attentato il futuro kamikaze inizia a familiarizzarsi con l'ordigno che lo proietterà in paradiso dove sarà accolto da 70 vergini esultanti. L'ultima mattina della sua vita viene prelevato e portato sul luogo dove - di lì a pochi minuti - premerà il contatto elettrico che lo disintegrerà e lo farà entrare di diritto nel pantheon dei martiri dell'Islam.

Aldo Baquis

A destra dolore e disperazione ai funerali di una vittima dell'attentato al Dizengoff Center di Tel Aviv. A sinistra alcuni membri di Hamas incappucciati e armati di ascia marciano nelle strade di Gaza nel febbraio del 1994

IL CASO
UN AIUTO DA CLINTON

E dall'America arrivano i cacciatori di tritolo

Il killer suicida viene scelto una settimana prima dell'attentato; quei giorni servono alla «purificazione» e alla preparazione

WASHINGTON

UN primo aereo è partito ieri. Si tratta di un aereo speciale, il cui carico è stato accuratamente preparato dalla Cia. Destinazione Israele. Sono i primi aiuti concreti che gli Stati Uniti hanno deciso di inviare al governo di Israele e anche all'autorità palestinese nei territori occupati per rendere più efficace la loro lotta contri i gruppi terroristici. Il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry, nel dare la notizia si è rifiutato di fornire dettagli sul contenuto del carico. Si sa soltanto che si tratta di nove sofisticatissimi «bomb detector», particolarmente utili ai posti di blocco per individuare istantaneamente la presenza di bombe e altri esplosivi.

Sull'aereo della Cia partito ieri, però, non viaggiavano soltanto i «detector», ma anche un gruppo di non meglio qualificati «tecnici», quasi certamente un'unità specializzata dei servizi segreti anti-terrorismo. Non sarà l'unica spedizione. Nell'annunciare l'invio in Israele di «equipaggiamento altamente sofisticato», il presidente Bill Clinton ha affermato che «gli Stati Uniti sono sempre stati con il popolo di Israele nei momenti buoni come nei cattivi e noi stiamo con loro oggi». Tutti hanno capito che non si trattava di una rituale manifestazione di solidarietà, ma dall'annuncio di un impegno solenne a combattare assieme a Israele quel terrorismo che sta uccidendo il processo di pace in Medio Oriente e può mettere a repentaglio la sicurezza in molte parti del mondo.

Lunedì pomeriggio, quando ha riunito alla Casa Bianca i suoi principali collaboratori per decidere come rispondere all'ultima bomba di Tel Aviv, Clinton si è trovato a vagliare soprattutto opzioni pratiche. Non c'era tempo per analisi generali, poiché tutte le informazioni degli esperti portavano a concludere che la minaccia alla pace e alla stessa sicurezza di Israele è ormai molto seria. La discussione si è subito occupata di iniziative concrete e tempestive da prendere.

E' sicuro che i servizi segreti israeliani sanno su Hamas molte più cose di quanto non sappiano i servizi americani, ma questi ultimi, dopo gli attentati degli ultimi anni di matrice fondamentalista negli Stati Uniti, hanno sviluppato delle conoscenze generali del fenomeno utili a rintracciare i «santuari» dei terroristi. Gli americani lavorano da anni intensamente su Iran e Libia e tengono tuttora un'enorme armata, equipaggiata con mezzi modernissimi, nel Golfo Persico. Inoltre gli americani possiedono apparecchiature specializzate che Israele non ha. Useranno tutto quello che hanno in questo caso, perché, come ha detto Clinton, «i disperati e i fanatici che stanno cercando di uccidere la pace in Medio Oriente non devono averla vinta a nessun costo».

Sul piano politico verrà aumentata la pressione sull'Iran, considerato il punto d'appoggio fondamentale per i terroristi, mentre Clinton ha scritto anche una lettera al capo dell'Olp, Yasser Arafat, invitandolo a «far tutto il possibile per frantumare Hamas». Ieri il candidato repubblicano per la presidenza, Bob Dole, ha minacciato di tagliare i fondi ai palestinesi che il Congresso deve approvare. «Non è una minaccia - ha detto -. E' solo realismo». La Casa Bianca ha criticato la proposta di Dole, sostenendo che non è il momento di aprire un fronte con i palestinesi, ma anche Clinton ha l'impressione che l'Olp non si sia finora impegnata a fondo nella lotta contro il terrorismo palestinese.

Paolo Passarini

FUORI DAGLI SCHEMI

I veri fuoriclasse hanno il coraggio di essere diversi.
Come Ravanelli e i nuovi car hi-fi Sony.
Una nuova linea con frontalino estraibile ribaltabile, motorizzato ad angolo regolabile.
Un'idea super tecnologica che permette di avere un display multicolor molto più grande, più completo e facilmente manovrabile. Per non parlare della testina laser amorfa, la funzione TIR (Traffic Information Replay), il comando cambia-CD e MD, il telecomando joystick e ad infrarossi in dotazione.
Nuovi digital car hi-fi Sony.
Fuori dagli schemi, dentro alla musica.

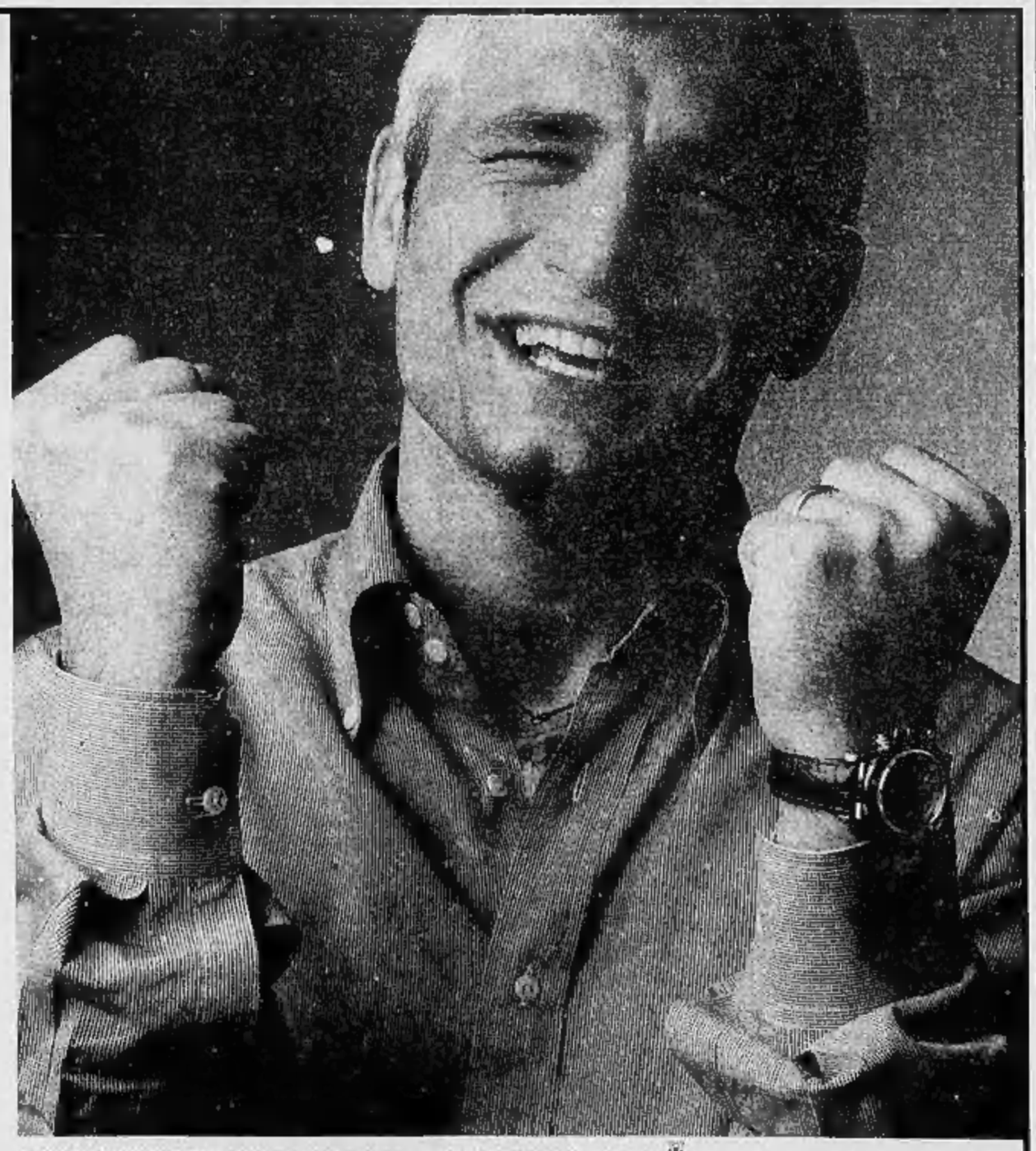
Super Digital Car Hi-Fi. Ribaltabile il frontalino. Più grande il display.

Più leggibile!

Ribaltabile!

Estraibile!

SONY

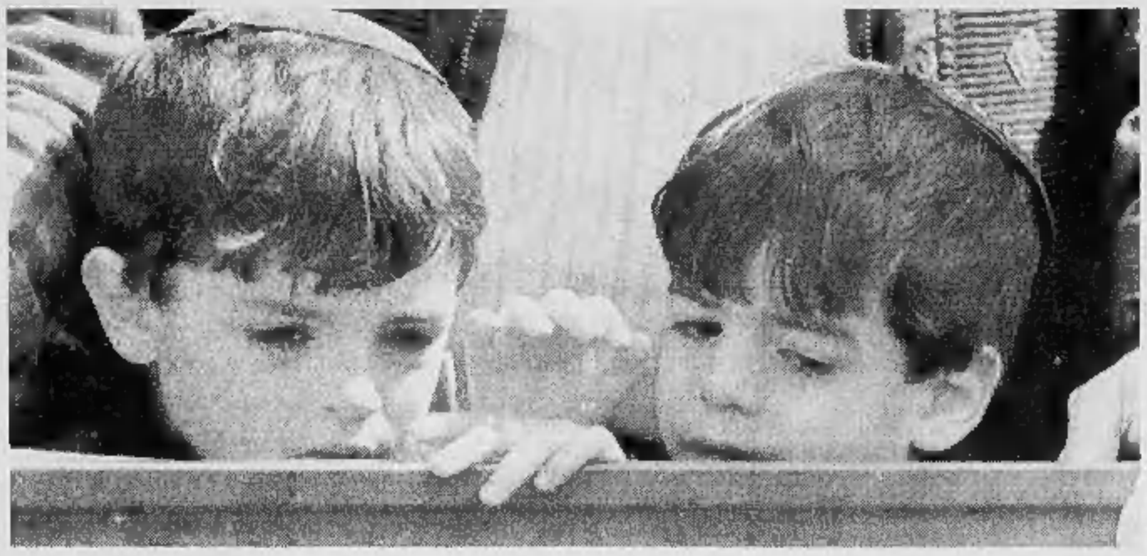


SONY ITALIA - SPONSOR UFFICIALE JUVENTUS F.C. s.p.a. PER LA STAGIONE 1995 - 96 Fabrizio Ravanelli - Attaccante Juventus F.C.

Decise durissime misure repressive mentre l'organizzazione integralista offre una tregua

La guerra segreta agli ultrà si spingerà anche oltre i confini
Murate le case dei parenti dei terroristi

A Gaza il controllo delle moschee passa a Arafat; in Cisgiordania chiuse le istituzioni del gruppo islamico



Tenaglia sul mostro di Hamas

Israele e Olp si alleano contro le stragi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Una guerra senza quartiere è in corso contro gli islamici di Hamas in Israele e nei Territori, mentre il premier Shimon Peres e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat cercano con tutte le loro forze di salvare quello che resta del processo di pace dopo le quattro stragi islamiche che hanno provocato in otto giorni oltre 60 morti.

Ma mentre i servizi segreti israeliani e palestinesi tentano di debellare il terrorismo, un agguato teso in Libano dai guerriglieri sciiti di Hezbollah ha provocato la morte di quattro militari israeliani e il ferimento di nove. Dietro la strategia delle stragi in Israele e dietro la guerriglia sciita in Libano c'è l'Intelligence iraniana, hanno detto ieri, concordi, esperti israeliani e palestinesi. Il terrorismo islamico, secondo Peres, è ormai divenuto una minaccia strategica.

Non a caso, durante una consultazione urgente a Gerusalemme Peres ha voluto sentire il parere non solo del capo di Stato Maggiore generale Amnon Lipkin Shahak e del capo dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) Amy Ayalon ma anche quello del capo del Mossad, il servizio di spionaggio che agisce all'estero. La lotta agli islamici, sembra di capire, sarà estesa da Israele ai Territori, alle enclaves di autonomia palestinese, e si spingerà fino a Paesi lontani da Israele: forse in Europa, forse negli Usa, forse in Medio Oriente.

In un primo passo volto a limitare l'influenza di Hamas, Arafat ha annunciato ieri di aver assunto il controllo delle moschee della città, in primo luogo la grande moschea Falastin. In Cisgiordania la mossa è stata completata dall'esercito israeliano che ha ordinato la chiusura di una lunga lista di istituzioni scolastiche, religiose e di beneficenza utilizzate da Hamas per raccogliere i consensi e gli appoggi della popolazione. Trovatisi sotto pressione, i militanti di Hamas hanno offerto a Israele una nuova tregua ma però nessuno ha creduto, né a Gerusalemme né a Gaza.

Trecentocinquanta ultrà islamici sono stati arrestati dalla polizia di Arafat a Gaza e altri cento dall'esercito israeliano in Cisgiordania. Fra questi figura Mahmud Abu Warda, un insegnante di Ramallah (Cisgiordania) che ha deciso l'invio dei kamikaze a Gerusalemme il 25 febbraio e il 3 marzo: Abu Warda viene ora interrogato a Ramallah da uomini dei servizi segreti israeliani e palestinesi, che vogliono sapere se abbia mandato anche il suicida che ha agito a Tel Aviv e se sia vero, come si sospetta, che costui abbia avuto appoggi all'interno di Israele. Fra gli arrestati di ieri figurano anche i parenti di primo grado dei kamikaze, le cui abitazioni sono state ieri murate dall'esercito israeliano prima di essere rase al suolo. Sono queste alcune delle misure repressive decise ieri - assieme alla chiusura totale delle enclaves autonome palestinesi, in cui vivono oltre un milione 200 mila palestinesi - dal comandante della zona militare centrale, generale Ilan Biran.

Il Dizengoff Center - il grande centro commerciale di Tel Aviv dove lunedì è avvenuta l'ultima strage - era ieri deserto. Mentre le scale mobili giravano a vuoto, fra i negozi vuoti si aggiravano soltanto i manovali incaricati di sostituire le vetrine infrante. Sui marciapiedi circostanti una folla ribollente vituperava Peres e la «pace che uccide», invocava pesanti vendette contro i palestinesi, ricordava le 13 vittime coprendo i muri con graffiti.

Dagli umori della folla si deduceva che in questa fase sarebbe ben visto un governo di unità nazionale. L'idea è stata lanciata dall'ex ministro della Difesa Ariel Sharon, che ha proposto di rinviare le elezioni per un anno e di dedicare i prossimi mesi a una strenua lotta contro Hamas. Da parte laborista la prima reazione non è stata negativa, anche se Peres - hanno detto i suoi collaboratori - «in questi giorni non ha tempo da perdere con questioni politiche».

Aldo Baquis

Sopra due bambini davanti alla transenna che delimita il luogo della strage di lunedì. Sotto Muhyi el Deen al Sharif comandante il mandante e Rayid Sharh il kamikaze di domenica

«Salviamo la pace»

Il ministro Agnelli a Tel Aviv e Gaza

TEL AVIV. L'Europa dei Quindici sostiene il processo di pace in Medio Oriente e vuole che tale processo giunga a buon fine. Questo il significato della pur brevissima visita (solo 5 ore) fatta ieri dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli, presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europea, in Israele e a Gaza all'indomani dell'ultimo grave attentato islamico.

Motivo immediato della missione del ministro Agnelli - come lei stessa ha spiegato ai giornalisti ieri sera prima di ripartire per l'Italia - è stato quello di esprimere agli israeliani «tutta la solidarietà e la tristezza dell'Europa intera per gli avvenimenti così gravi avvenuti in Israele in questi ultimi giorni». E «il sostegno e l'incoraggiamento dei Quindici al leader palestinese Yasser Arafat» che in questo difficile momento deve affrontare la variabile impazzita del terrorismo islamico di Hamas. Ieri a Gaza con Arafat - ha detto il ministro Agnelli, «abbiamo parlato di ciò che si può fare contro il dilagare del terrorismo, che deve essere combattuto da qualsiasi parte esso provenga e che si può battere soltanto se si è tutti uniti».

Susanna Agnelli

«Pur non entrando nei dettagli di come intende agire contro l'integralismo islamico, il leader palestinese - ha detto ancora Susanna Agnelli - mi ha assicurato che sta facendo tutto ciò che è in suo potere per fermare tutti coloro che intendono compiere altri attentati». «Ho visto Arafat molto scosso - ha aggiunto il ministro italiano - e penso che voglia la pace almeno quanto la vuole il premier israeliano Shimon Peres. Anche Arafat è convinto che, se il processo di pace dovesse interrompersi, sarebbe un disastro».

Ieri pomeriggio, subito dopo il suo arrivo, Susanna Agnelli aveva avuto un colloquio di mezz'ora con il suo omologo israeliano Ehud Barak, che era all'aeroporto a riceverla, e quindi una breve conversazione telefonica con Peres, trattenuto a Gerusalemme da impegni di governo. [Ansa]

REPORTAGE

L'ANGOSCIA VIAGGIA SULLA LINEA 5

In bus, seduti accanto alla paura

Volti sbarrati, vie deserte: i giorni del panico

TEL AVIV

Le città sono semivuote in Israele. La paura sta diventando un problema tecnico oltre che uno stato d'animo. Che cosa fare? Tenere i bambini chiusi in casa? Non lasciare che la nonna vada al mercato? Come raggiungere la scuola? E l'ufficio? Andare al ristorante o non andarci? Parlare o tacere, con i bambini, su quello che sta accadendo? Piangere, o mostrare il viso di tutti i giorni? Favorire il desiderio di restare rintanati, o forzarlo, romperlo, uscire di casa? E come fare i conti con l'immagine di se stessi che si modifica, che passa dall'israeliano intrepido, imprevedibile, vincente, a quello di un individuo cacciato fin dentro il cuore di Tel Aviv, la città più aliena ai simboli delle lotte ideologiche, la più disincantata e moderna?

La prima legge di questi giorni è evitare gli autobus. Essi infatti si aggirano per le metropoli semideserti; il numero 5, quello dell'attentato di qualche mese fa che passa per Rehov Dizengoff di fronte al centro commerciale appena esploso, all'ora di punta non portava che alcuni eroici passeggeri, e qualche giornalista. Salire, restare in piedi vicino al guidatore per due fermate è come percorrere un chilometro in compagnia della morte. Guardi la faccia della tua vicina, una donna di mezza età con un'enorme borsa sulle ginocchia, e la vedi già insanguinata o a brandelli. Guardi un ragazzo che ride, e lo vedi ghiacciato per sempre in quella risata. Gli autisti, sia a Gerusalemme che a Tel Aviv, ti raccontano subito che sull'autobus appena scoppiato avrebbero potuto esserci loro, che solo per caso sono stati destinati a quell'ora e in quel giorno, su un altro numero. Chi può prende l'automobile. E in Israele ci sono molti poveri, molti immigrati recenti, russi o etiopi che la macchina non ce l'hanno. Comunque, anche chi viaggia in macchina cerca di tenersi molto scostato dagli autobus.

I bambini, e anche i ragazzi grandi, ormai vengono accompagnati dappertutto. I taxi sono introvabili. Sono tutti presi. Nessuno commenta la propria paura: i genitori accompagnano i bambini, si incontrano davanti alle scuole, alle palestre, ai giardini pubblici, e si guardano negli occhi e tutt'al più, basiti, si dicono: «Non ho parole». Questa sembra la frase preferita in questi giorni.

A Gerusalemme si vede in giro molta polizia, a due a due anche i soldati pattugliano le fermate degli autobus. Ma l'escalation, che ormai mette a rischio tutti i luoghi pubblici, richiederebbe una quantità di personale che tutta l'esperienza di questi anni non è riuscita tuttavia a fornire. Sulle porte dei supermercati, dei teatri, dei cinema, dei grandi magazzini, dei centri commerciali come i Dizengoff Center, che ormai in Israele sono moltissimi, un guardiano fruga le borse di chi entra con poca convinzione. Si sa che un uomo bomba deciso a morire non può essere comunque fermato.

La psiche dei bambini è la grande preoccupazione di queste ore. Centri psicologici funzionano ovunque, al numero 106 risponde un pronto intervento psichiatrico a chiunque chieda aiuto. Fra quelli che telefonano ci sono moltissimi nuovi immigrati, sconcertati dalla situazione che hanno trovato nel Paese. La radio e la tv funzionano da valvole di sfogo della paura, la gente telefona in continuazione, e moltissime sono le voci infantili che raccontano la loro esperienza: ero là vicino; una mia compagna di scuola non tornerà mai più; ero per mano con la mamma quando lo spostamento d'aria ci ha trascinate lontane, lei non mi vedeva e chiamava il mio nome, io la vedevo ma non riuscivo a parlare, a farle sentire che stavo bene; non riesco più a uscire di casa; sono vecchio, ne posso guidare l'automobile, come muovermi dalla mia abitazione?

Gli psicologi consigliano di «non nascondere la tensione sotto il tappeto»: anche questa è un'espressione che si sente spesso ripetere. I ragazzi più grandi si riuniscono nelle case dei compagni di scuola per parlare dell'accaduto. Le famiglie telefonano loro continuamente, vogliono sapere dove sono, a che ora torneranno. Una situazione assai strana in una società libertaria e rispettosa della libertà dei bambini come Israele. Le famiglie cercano anche di ripetere tutto quello che lo psicologo consiglia: può capitare, è vero, ma non è affatto detto che capiterà proprio a noi. E ancora: Israele è forte, ha tutta la possibilità di battere il nemico, non è forse vero che ha già vinto tante guerre impossibili nel passato?

In questo clima è diventato difficile ragionare di pace, riaffermarne la bontà. Tanti genitori pacifisti vorrebbero che i loro figli non perdessero d'occhio il sogno di Rabin e di Peres, non odiassero i palestinesi, ma i bambini che sono sempre molto concreti, chiedono come si fa a sentirsi sicuri di nuovo se non si batte il nemico, se non si riesce a punirlo. Alcuni adulti combattono con dei pregiudizi che non hanno mai avvertito dentro di sé: «Se vedo salire un arabo su un autobus, io scendo, e me ne vergogno. Non ho mai sentito differenza tra me e un arabo, ed è la prima volta che faccio i conti con questo sentimento».

I politici e gli intellettuali seguitano a fare coraggio alla popolazione cercando di restituire a Israele il senso di identità che la paura gli ha tolto, invitandolo a ripopolare le città, ad andare avanti nella normalità. Ma lo shock non è solo quello dovuto al pericolo. E' un vero e proprio shock antropologico. Israele è passato in pochi giorni dal rassicurante se stesso forte e capace di autodifesa a una situazione completamente nuova, in cui prevale il senso di confusione inerme. Ognuno, in fondo, aspetta da parte di Shimon Peres quel colpo di reni che l'ha salvato anche nelle guerre impossibili.

Fiamma Nirenstein

TEHERAN

«Le due stragi sono un castigo di Dio»

TEHERAN. Secondo l'agenzia ufficiale iraniana «Irna», l'attentato di domenica a Gerusalemme e quello di lunedì a Tel Aviv sono stati «un castigo divino» che ha annunciato l'inizio della fine di Israele. «Israele, l'unico Stato del mondo - scrive l'agenzia - ad essere stato creato per mezzo del terrorismo e per l'uso brutale della forza, sta ora assaggiando la sua stessa medicina. Il castigo divino su quelli che hanno sparso la corruzione e l'ingiustizia sulla terra sarà severo». L'«Irna» sostiene inoltre che «i massicci attentati hanno distrutto l'immagine alla "Rambo" dei servizi segreti israeliani». «Gli attentati - conclude l'agenzia - provano che lo Stato sionista è impotente nel prevenire gli attacchi dell'eroica gioventù dell'Islam». Per altro la missione iraniana all'Onu ha negato che Teheran fornisca assistenza e armi ai gruppi radicali palestinesi e ha definito le affermazioni dell'ambasciatore israeliano all'Onu «irresponsabili e incendiarie». Il rappresentante israeliano Gad Yaacobi aveva detto che Israele «sa, per certo e da lungo tempo, che l'Iran appoggia Hamas e la Jihad islamica, e l'Hezbollah in Libano». [Ansa-Reuter]

Un soldato lega i polsi a un prigioniero

Correranno tutti sotto l'Ulivo, ma forse con simboli diversi per la quota proporzionale

La spartizione dei collegi spacca il centro

Dini e Bianco non trovano l'intesa

ROMA. E come un flan cresciuto male, il Centro si è «seduto» ancor prima di uscire dal forno. Due settimane di trattative sotto traccia non sono bastate a trasformare il tridente Dini-Bianco-Maccanico in un'alleanza elettorale e ieri sera le tre anime del Centro non avevano ancora trovato un accordo sulla spartizione dei collegi sicuri. E così, ieri notte nel suo studio al primo piano di palazzo Chigi, Lamberto Dini ha dovuto tirare le somme: «A questo punto potremmo anche correre da soli», ha detto al pattista Diego Masi e al socialista Enrico Boselli. E prima di chiudere la riunione, Dini ha detto: «In un modo o nell'altro domani c'è la decisione». Non è ancora rottura definitiva tra i centristi dell'Ulivo, ma salvo ripensamenti dell'ultima ora, la «lista Dini» correrà da sola nella quota proporzionale, pur restando nell'alleanza dell'Ulivo e lo stesso corsa solitaria faranno i popolari di Bianco, affiancati dai laici di Maccanico e Bordon e uniti dalla sigla «Unione democratica».

Ma ora Dini ha fretta, vuole lanciare definitivamente il suo movimento che era restato un po' appeso nell'aria dopo il Grande Annuncio della scesa in campo. E il «lancio» del movimento potrebbe essere imminente: anche se i suoi uomini non sanno se si farà a tempo, già domenica prossima la «lista Dini» potrebbe tenere una convention. Tutto in forse, ma se si farà, il luogo scelto è simbolico: l'auditorium della Confindustria all'Eur. Dini scalpita anche perché ieri ha cercato invano di evitare la rottura con Bianco e Maccanico, in questo poco aiutato da Mariotto Segni

> Il premier si prepara a tirare le somme «A questo punto potremmo anche presentarci da soli»

che per tutta la giornata ha seminato tempesta, con dichiarazioni molto dure. L'accordo è quasi saltato per la difficoltà di trovare un simbolo comune, con Dini interessato a mantenere l'impronta personalistica del suo movimento e con i popolari preoccupati invece dalla concorrenza dello scudo crociato ccd-cdu e quindi arroccati nella difesa del proprio simbolo. Hanno poi giocato le antiche, feroci gelosie (Segni contro De Mita, popolari contro pattisti), ma quel che ha fatto schiantare l'accordo è stata soprattutto la difficoltà di «lottizzare» al meglio i collegi «sicuri». Ha detto Gerardo Bianco al Consiglio nazionale del Ppi: «Noi siamo un partito strutturato sul territorio, con migliaia di sindaci» e poi con frecciata al curaro verso Dini: «Non siamo un'invenzione o un'organizzazione personale». Bianco non lo ha detto, ma lo ha fatto capire: il ppi non può contentarsi dei collegi (30) che Dini e i suoi vorrebbero assegnare ai popolari. Ribatte il socialista Ottaviano Del Turco: «Nei popolari è spuntato nelle ultime ore un vecchio vizio egemo-maniaco, per dirla con una brillante definizione di un sociologo cattolico...».

Ma le divisioni fra i tre spezzoni moderati dell'Ulivo si sono esasperate - e non è un caso - poche ore dopo la conclusione di un lunghissimo summit notturno della coalizione, dedicato alla «spartizione» dei collegi, un vertice culminato in un accordo che trasforma l'area di centro nel vero ago della bilancia del dopo-elezioni.

Il «patto dei collegi» è stato stipulato a conclusione di un vertice sciolto sul far dell'alba: gli emissari di Prodi, D'Alema, Bianco, Dini e Maccanico - ragionando nell'ottica di una vittoria elettorale dell'Ulivo - hanno raggiunto un accordo di massima per la divisione dei 308 collegi della Camera considerati «sicuri» o almeno «abbordabili»: 156 collegi andrebbero al pds e ai compagni di strada (comunisti unitari, laburisti, cristiano-sociali, socialdemocratici); 112 ai gruppi centristi di Dini, Bianco, Maccanico e agli amici di Prodi; 24 ai verdi e alla rete; 26 a rifondazione.

Fin qui la spartizione per grandi aree, ma c'è poi una più sofisticata lottizzazione, che riguarda i sotto-gruppi ed è proprio questa che ha fatto scoppiare le gelosie nel Centro. Ma comunque vadano a finire le trattative, il «partito del Presidente» si è messo nelle condizioni di diventare l'ago della bilancia del dopo-elezioni: Dini ha ottenuto da D'Alema una quota di collegi (30-35) che sommata ai seggi del proporzionale (4-7), potrebbero risultare determinanti per una maggioranza che volesse prescindere da Rifondazione comunista.

Fabio Martini

A lato, Antonio Maccanico, altro big del grande Centro

Accanto, il premier Lamberto Dini

DONNE A SINISTRA

«Poche nel maggioritario»

ROMA. Le donne devono avere le stesse opportunità degli uomini di entrare in Parlamento. Lo sostengono le donne dell'Ulivo che hanno organizzato una serie di incontri per affrontare la questione della rappresentanza femminile nelle liste elettorali. «Le donne - ha spiegato la parlamentare progressista Giovanna Melandri - sono una risorsa importante per la democrazia. Una democrazia senza donne, infatti, oltre che brutta a vedersi, non è una democrazia». Dello stesso avviso si è detta anche la senatrice verde Carla Rocchi. «Non vorremmo infatti - ha spiegato - che il fiore all'occhiello "femminista" delle forze politiche si limitasse a inserire le donne nel proporzionale. Che succederà infatti quando con il nuovo Parlamento si deciderà di fare la riforma elettorale e sparirà il sistema proporzionale?». [Ansa]

Casini: le nomine? Latifondismo

Il pds: ma voi avete fatto di peggio

INFURIA la polemica sulle nomine annunciate dal governo Dini. La destra spara a zero, la sinistra rinnega, anche in punta il dito contro la strumentalizzazione del Polo. Dini pare isolato. Il primo a sparare è Casini: «Incurante di qualsiasi deontologia della campagna elettorale, il governo Dini, fattosi partito, sembra voler continuare a procedere in quella che si annuncia come una vera abbuffata di nomine in ogni campo, dall'energia alle banche». Il leader del Ccd aggiunge: «Il silenzio della sinistra, che in altre occasioni avrebbe gridato allo scandalo, rivela chiaramente qual è il segno politico di questa operazione. Finito, per fortuna, il balletto della lottizzazione, non vorrei che ora cominciasse quello del latifondo che il partito Governo arbitrariamente sta assegnando a sé e ai suoi».

Biondi è didascalico: «Dini deve astenersi dal fare nomine prima delle elezioni. Queste cose le dovrebbe capire anche un tecnico perché sono tecniche prima che politiche» dice l'ex Guardasigilli. «Se Dini si comporterà diversamente, violerà il principio di imparzialità su cui si fondava la sua investitura a Palazzo Chigi. C'è da augurarsi che Scalfaro, che ha i diritti d'autore nei confronti di Dini, esca dal silenzio-assenso».

Angius è imbarazzato. «Riteniamo politicamente inopportuno che prima del voto si proceda ad importanti nomine, fatte salve le situazioni non rinviabili», dice il dirigente pidiessino. «Pensiamo che spetti al nuovo governo nominare i nuovi dirigenti. Ciò anche per la necessità di sottrarre i dirigenti alle strumentali polemiche, che la destra tenta già di scatenare con la consueta cinica indifferenza di fronte ai problemi del Paese».

Salvi rincara: «Se non ci sono pressanti obblighi di legge o interessi generali, è bene che alla vigilia del voto i governi si astengano dal fare nomine. Detto questo, la virulenta campagna del Polo ha per unico obiettivo quello di colpire Dini, qualunque cosa egli faccia», dice il presidente dei senatori progressisti. «E' una campagna anche un po' indecente, considerando che in sette mesi il governo Berlusconi ha intasato gli enti pubblici di uomini, dall'Iri alle Poste, dalla Rai all'Agricoltura».

Tatarella è il più laconico. Ha chiesto un incontro con Scalfaro e Dini, stamattina terrà una conferenza stampa. Impersonale la reazione del Cdu. La direzione affronta «con preoccupazione il tema delle ventilate nomine da parte di un governo tecnico-elettorale. E' assolutamente inaccettabile, perché un governo che ha il compito di portare il Paese al voto ha il dovere di lasciare che queste scelte siano fatte dal nuovo governo».

La Dirstat è la più direttamente interessata. I sindacati dei dirigenti statali si dicono preoccupati: «Sembra si contravvenga ai principi cui deve uniformarsi la nomina dei dirigenti dello Stato. Auspichiamo che il governo non voglia procedere ad alcuna nomina nell'imminenza del voto, tanto più in considerazione della particolare situazione creatasi riguardo a candidature e schieramenti». [r. i.]

«Mi spiace per Agnelli, ma il candidato premier di Forza Italia sono io»

> «Il mio errore? Dopo il ribaltone dovevo dimettermi dal Parlamento»

Silvio Berlusconi ieri il leader di Forza Italia era ospite a «Mixer» di Gianni Minoli

«Non aspettatevi miracoli»

Berlusconi: necessarie molte riforme

«Non aspettatevi miracoli» dice Silvio Berlusconi alle telecamere di «Mixer», su Raidue. Ed è mica un cambiamento da poco dalla campagna elettorale di due anni fa, in cui lo slogan del suo partito era «Per un nuovo miracolo italiano». Oggi il Cavaliere ammonisce che «le riforme necessarie sono lunghe e profonde. Se ci sarà un governo stabile che potrà dare nuova fiducia l'economia potrà migliorare; e quindi la prossima manovra non sarà lacrime e sangue. Si potranno operare alcuni tagli sui 210 mila miliardi di spesa corrente». Ma non sarà facile, ripete Berlusconi, anche se continua ad essere fiducioso nella possibilità di creare molti nuovi posti di lavoro, per esempio attraverso la «sburocratizzazione» dell'apparato legislativo. Una cosa è certa: «Dovranno temere i privilegiati come chi abita in case pubbliche senza averne i titoli, o i titolari di false pensioni di invalidità. Ci saranno meno tasse e servizi più efficienti».

Questa la ricetta economica di Forza Italia. Per quanto riguarda il progetto politico, Berlusconi si dice «assolutamente contrario» alla proposta D'Alema di fare un «governissimo» se dal voto non uscirà una maggioranza stabile. «Se non ci sarà una maggioranza stabile, dopo il voto, occorrerà tornare a votare. E non c'è da meravigliarsene, in un momento di cambiamento». Il Cavaliere ha poi ribadito il

> «No al governissimo Se non ci sarà una maggioranza stabile dopo il voto, si rivoti»

suo giudizio negativo sulla par condicio, aggiungendo di non ritenere sufficiente Scalfaro come garante. Berlusconi ha negato che il Polo invochi la par condicio dopo la discesa in campo di Dini. «Non la invochiamo. La par condicio è un provvedimento assolutamente illiberale di cui vergognarsi. Mette il bavaglio alla democrazia. E questo mi basta e avanza».

Resta lui l'unico candidato premier del Polo? Sì. «Mi dispiace per Agnelli, ma un altro candidato non c'è. E' una scelta naturale. Fini ha ragione: i candidati sono tantissimi. Di italiani che vogliono essere ct della nazionale ce ne sono tantissimi, ma poi di Sacchi ce n'è uno solo». Ma ha aggiunto che la sua scelta di fare politica sarà definitiva solo se potrà «lavorare 5 anni nell'interesse del Paese. I professionisti della politica sono una iattura per il Paese, al momento».

Anche Prodi - ha osservato Minoli - non è un politico di professione. «Ma non era e non è il vero leader dell'Ulivo che era e resta D'Alema. Ora hanno annunciato ufficialmente che è Prodi: se va bene a loro va bene anche a me». Cosa non sopporta di Prodi? «Spero solo che non voglia governare il Paese come l'Iri». Il vero avversario del Polo per Berlusconi è sempre, soltanto, la sinistra che vuole controllare la società attraverso la presa del potere». Il leader di Fi si è, però, detto convinto che quando trattò con lui l'accordo sulle riforme «D'Alema faceva sul serio. E' un leader certamente grintoso, un po' supponente, furbo». E Dini? «Ho sbagliato a credere ciò che mi aveva sempre detto: che non sarebbe mai andato con la sinistra».

Sulla questione della perdita Rai dei diritti sul calcio in tv, Berlusconi ha premesso di non avere una sua proposta in merito, aggiungendo poi: «La Rai non può dirsi servizio pubblico, essendo in pratica una tv commerciale, quando le fa comodo. Credo ci sia stata un'asta e ha vinto chi ha fatto un'offerta maggiore. Aggiungo di mio che i prezzi che sono stati offerti mi sembrano davvero esagerati».

A proposito di errori, Berlusconi ne ha ammessi due: il primo «non essermi dimesso quando ho capito che non mi avrebbero lasciato lavorare»; il secondo, «dopo il ribaltone: dovevo dimettermi dal Parlamento». [r. i.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Basta un semplice esame per salvare i tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI**, biologa dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?"** Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Angeli, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

"Dott.ssa Angeli, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

Una marcata recessione fronto-temporale

"Dott.ssa Angeli e per chi oggi calvo, poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 10 alle 19.30. *(Orario continuato).*

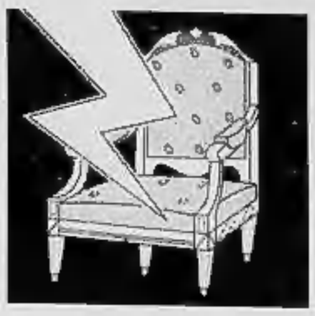
TORINO
c.so F. Turati 13 bis/F
tel. 011/5818280 (3 linee r.a.)

ALESSANDRIA
via Dante 43
tel. 0131/265161

ALBA - v.le Coppino 32
tel. 0173/442221

CUNEO - v.le Coppino 31
tel. 011/5818280

ROMA - p.za Mazzini 27
tel. 06/3724143 (3 linee r.a.)



Il leader del pds: la rosa socialista europea sarà l'emblema del nuovo partito socialdemocratico

D'Alema: via la falce e il martello

«Ma soltanto dopo le elezioni»

ROMA. Gli eredi del pci cambiano nome e simbolo per la seconda volta nel giro di pochi anni? La notizia è certa, visto che a darla è lo stesso segretario del pds Massimo D'Alema, in una lettera ai leader dei cristiano-sociali Pierre Carniti e Ermanno Gorrieri. Ma l'operazione scatterà solo dopo le elezioni, per il timore che la novità, adesso, possa far perdere voti. E' lo stesso timore che ha indotto Botteghe oscure a fare marcia indietro sull'innovazione di non poco conto che era allo studio già per questa tenzone elettorale. E cioè quella di sopprimere il vecchio simbolo del partito comunista italiano che campeggia ancora ai piedi della Quercia. L'idea era quella di sostituirlo con la rosa dei socialisti europei.

La scelta di archiviare la falce e martello prima delle elezioni rispondeva a due precise esigenze. La prima nasceva dalla ritrosia di laboristi, psdi e cristiano sociali, che al proporzionale andranno con il pds, di presentarsi sotto il simbolo del pci. La seconda era quella di preparare i militanti, in modo graduale, a questa ennesima svolta, fortemente voluta da D'Alema che ha in mente di creare, nella prossima legislatura un grande partito socialdemocratico. In questo caso, naturalmente, anche la scritta partito comunista italiano, sotto la falce e martello, sarebbe scomparsa e al suo posto sarebbe andata la dicitura «socialisti europei».

Prudenza, timori e un pizzico di conservatorismo hanno spinto il pds a frenare. L'innovazione, che era già parziale, è stata affossata. E alla fine Botteghe oscure se la caverà aggiungendo la scritta «Sinistra europea» all'attuale simbolo della Quercia, sotto cui resterà quindi la falce e martello. «Vi giuro che questa è l'ultima volta, dalla prossima cambiamo tutto perché ci sarà veramente una nuova formazione politica della sinistra», ha promesso l'altro ieri sera Massimo D'Alema a Carniti e Spini. Ed è sempre D'Alema a spiegare ufficialmente il perché di questa marcia indietro: «L'estrema vicinanza delle elezioni - sottolinea - ci consiglia di proporre un simbolo che non risulti ignoto e sconosciuto agli elettori del pds e sia al tempo stesso arricchito di elementi grafici che diano visibilità alle altre componenti dell'aggregazione. Questo per non disperdere voti e, al tempo stesso, rendere chiaro il progetto nuovo che si avvia».

«Progetto nuovo», quello della «svolta-bis» con il mutamento radicale di nome e simbolo, che il leader della Quercia cova da tempo. E' stato infatti al congresso straordinario dell'Eur, nel luglio scorso, che D'Alema annunciò ufficialmente di voler dar vita ad una nuova formazione della sinistra. Un partito, si diceva, socialdemocratico, la cui nascita, però, il leader della Quercia sta preparando assai più gradualmente di quanto fece il suo predecessore Achille Occhetto con il pds. Nessuno strappo sullo «stile Bolognina», dunque, semmai una «rivoluzione» al rallentatore, ventilata otto mesi fa e annunciata alla vigilia delle elezioni e ancora lungi dall'essere portata a termine. Ma un epilogo vi sarà, se non altro perché il capo di Botteghe Oscure vuole togliersi definitivamente quell'etichetta di «comunista» che gli avversari (interni ed esterni) gli hanno appiccicato addosso: «Subito dopo il 21 aprile - assicura D'Alema - si avvierà una fase congressuale in vista di una nuova formazione politica».

Nel neopartito dovrebbero entrare settori cattolici, superstiti di psi e psdi, retini ed ex rifondatori. Ma l'impresa appare tutt'altro che facile. Per quanto di dimensioni ridotte, infatti, queste formazioni politiche danno del filo da torcere a Botteghe Oscure, forti dal fatto che loro rappresentano comunque il salvacondotto di cui i pidiessini hanno bisogno per scrollarsi di dosso l'immagine di ex comunisti. Di qui tutte le richieste avanzate sui collegi e l'impuntatura che l'altro ieri ha bloccato le trattative sulle candidature della sinistra dell'Ulivo.

Maria Teresa Meli

L'EVOLUZIONE DI UN SIMBOLO

Sopra, quello storico del partito comunista, cambiato radicalmente nel '90 da Occhetto con la Quercia. A lato, l'ultima svolta: sparisce la sigla PCI, compare la rosa dei socialisti europei e la nuova scritta (ma il nuovo simbolo delle elezioni '96 è ancora da definire)

«Ora un altro simbolo disorienterebbe i nostri elettori»

Il segretario pds Massimo D'Alema. A sinistra, Pierre Carniti, leader dei cristiano-sociali. Sotto, Vittorio Cecchi Gori correrà per il Senato a Firenze con i popolari

Torna il psi

Intini: presenti in tutta Italia

ROMA. A volte ritornano. O rinascono. Come il psi, il partito fondato da Filippo Turati e dissolto da Tangentopoli, che si ripresenta oggi con proprie liste in quasi tutte le regioni. Con lo stesso, storico, nome e con il simbolo craxiano appena cambiato: un mazzo di garofani che a distanza, per una strana illusione ottica, sembrano uno solo, e il libro e il sole nascente della socialdemocrazia.

Dentro le liste, 600-1000 nomi vecchi e nuovi tra i quali, per ora, spiccano quelli dell'ex ministro Margherita Boniver, oggi come allora tra i più vicini a Bettino, ancora incerta, e dell'ex sindaco di Firenze Giorgio Morales, quello della battaglia contro l'invasione extracomunitaria del centro storico.

Fuori, tanti compagni «che intanto danno una mano ma in certi casi potrebbero anche candidarsi, guai giudiziari permettendo», racconta scherzoso Ugo Intini, già rinato nel nuovo ruolo di organizzatore e anima della formazione. Anche se non candidato «perché secondo me la vecchia nomenklatura deve restare il più possibile fuori».

In Emilia per esempio, sono in pista a far campagna Cristoni, Felisetti, Del Bue e Piro, «che sono tutti a posto, e non è detto che qualcuno ci stia pensando». A Torino, alla manifestazione di sabato scorso con Intini e Boniver c'era l'ex sindaco Maria Magnani Noya e il candidato di Vercelli Scheda, mentre Giusi La Ganga stava tra il pubblico.

Dunque è di nuovo l'ora del vecchio psi? «In questa situazione pensiamo sia meglio star fuori e piazzare la vecchia bandiera socialista. Saremo l'1 per cento? Ripartiremo da lì», racconta Intini. **[m. g. b.]**

La Maglie con Pannella Gawronski con il Polo Forse con la destra la mamma di Ferrara

IL CASO

VERSO LE URNE

Cecchi Gori, guerra nel Granducato

Il ppi si impunta: candidato a Firenze

ROMA NELLE riunioni dei partiti si litiga sui nomi e sull'assegnazione dei collegi. Se Pannella e Sgarbi vogliono dettare le loro condizioni al Polo, Gerardo Bianco fa la voce grossa all'interno dell'Ulivo per ottenere un maggior peso del centro. Intanto impazza il toto candidature.

IL CASO CECCHI GORI. E' guerra in Toscana tra pds e ppi per la candidatura del patron di Telemontecarlo e Videomusic Vittorio Cecchi Gori. Il produttore era stato eletto al Senato nelle liste del partito di Buttiglione. Poi con la scissione aveva aderito al ppi di Bianco. L'ipotesi di non candidare Cecchi Gori con l'Ulivo ha fatto andare su tutte le furie il vicesegretario nazionale del ppi Lapo Pistelli, anche lui in procinto di candidarsi a Firenze. «Il problema Cecchi Gori - dice - non esiste: deve candidarsi dove lo votano gli elettori...».

PUGLIA SUPERSTAR. Una parata di stelle si contenderà i favori del tacco d'Italia. I giochi non sono ancora chiusi ma si va delineando un affollamento di big. D'Alema ha confermato il collegio di Gallipoli - e non era scontato - e sarà anche capolista nel proporzionale. Certo anche Rocco Buttiglione per Ccd-Cdu. Gli altri contendenti, sempre nella quota proporzionale, potrebbero essere Silvio Berlusconi per Forza Italia e Giuseppe Tatarella per An. Forse sarà «del giro» anche Lamberto Dini.

FIGLI DI FAMIGLIA. Dal comitati Prodi si sussurra per il Piemonte il nome di Pia Valetto, figlia dell'imprenditore Cornelio Valetto molto amico di Oscar Luigi Scalfaro. Un figlio d'arte circense come Paride Orfei correrà invece con Marco Pannella e Vittorio Sgarbi. Tra i parenti d'arte quasi certa la presenza di Nicolò Sella di Monteluce, nipote di Quintino Sella che cercherà di farsi eleggere per il Senato a Biella. Della categoria «nipoti» fa parte anche Luca Danese che si presenta nella capitale con la benedizione di zio Giulio Andreotti. Per la serie «mamma dà», invece, potrebbe candidarsi con il Polo la signora Ferrara, un passato da comunista e un presente da fan del figlio Giuliano.

VOLTI NOTI. Abbandonata la Rai Maria Giovanna Maglie è pronta a scendere in campo a fianco di Pannella e Sgarbi. Con lei ci saranno il cantante Don Backi, la scrittrice Barbara Alberti, il regista Mauro Bolognini, l'editore Giulio Savelli, lo scrittore Raffaele La Capria e forse anche due firme del giornalismo come Nantas Salvalaggio e Giovannino Russo. Con Alleanza nazionale è sicura la presenza di Giorgio Albertazzi, che seguirà Gianfranco Fini nel proporzionale a Milano. In forse invece Luca Barbareschi che Alleanza nazionale starebbe corteggiando.

Maria Giovanna Maglie (Lista Pannella-Sgarbi) e Jas Gawronski, candidato del Polo a Torino

IL CASO CIOCIARIA. Tutto nasce dalla decisione di Gianni Letta di non presentarsi in un collegio uninominale in Abruzzo dove avrebbe giocato in casa vista la sua origine avezzanese. Invece il Cavaliere vuole usare la popolarità del suo consigliere numero uno per sfondare nei collegi Lazio I e Lazio II. Questo comporterebbe per Antonio Tajani il trasloco nel collegio di Alatri. Scontento Tajani, ma scontento anche Oreste Tofani eletto nelle liste di An ad Alatri che non gradisce questo spostamento forzato. Ma ubi maior...

PIEMONTE AL VIA. Quasi pronte le liste dei candidati in Piemonte. Forza Italia schiererà l'ex ministro della Funzione pubblica Giuliano Urbani, capolista per il porporzionale, Jas Gawronski, in un collegio senatoriale di Torino, mentre l'attuale direttore generale della Protezione civile, Manfredi, che ieri ha dato le dimissioni, sarà candidato a Cuneo.

MANCINI. In Piemonte, nella prima circoscrizione, sarà candidato per Alleanza nazionale Roberto Tana, manager dell'Iri. Stessa regione per l'amministratore della Bistefani, Eugenio Viale.

DI TUTTO UN POI. Scende in campo per l'Ulivo (indipendente per il pds) Antonio Ruberti, già rettore dell'Università La Sapienza di Roma e ministro nel governo Amato. Sempre dal fronte «istruzione» due sottosegretari del ministero della Pubblica Istruzione del governo Dini: Luciano Corradi (ppi) e Etheldedra Porzio Serravalle (Lista Dini).

Maria Corbi

Gay anti-Ulivo

«E' meglio la Mussolini»

Mussolini

ROMA. La destra italiana ha scoperto la tolleranza verso gli omosessuali e lo dimostra Alessandra Mussolini che «si pone in posizioni di avanguardia non solo rispetto alla sua tradizionale area di appartenenza, ma anche rispetto al comune sentire della sinistra».

L'inaspettato riconoscimento per l'esponente di An arriva da «Babilonia», rivista storica del movimento gay e lesbico italiano, da sempre schierata su posizioni progressiste. Intervistata dal periodico, la Mussolini ha detto: «Io credo che non ci sia nessun tipo di differenza se non quella di una scelta sessuale. Ma questo non può essere certo motivo di differenziazione. Meno che mai sul piano dei diritti civili».

(AdnKronos)

Artisti

Corteggiati dalla destra

ROMA. Dopo i professori universitari, la destra chiama a raccolta gli artisti, ma alla sinistra l'iniziativa non è piaciuta. E' nato infatti un piccolo giallo sulla manifestazione «spazio all'arte» che Alleanza nazionale ha promosso per oggi a Roma, a cui sono stati invitati oltre 300 tra pittori, scultori, galleristi, collezionisti e studiosi, senza guardare - come hanno precisato gli organizzatori - alla loro appartenenza ideologica. Accanto ai nomi più vicini da tempo alla destra, al convegno hanno aderito artisti la cui storia personale sta a testimoniare i più lontani percorsi culturali e politici: dal pittore Piero Ruggeri allo storico dell'arte Giuseppe Maria Pilo, dal critico Sandra Orienti allo scultore Lorenzo Guerrini, fino al caso più eclatante di Pablo Echaurren, ex militante di Lotta Continua. Tra gli altri interverranno anche Vittoria Marinetti, il filosofo Stefano Zecchi e i pittori Piero Dorazio e Riccardo Tommasi Ferroni.

(AdnKronos)

Casini e Fede «intercettati»

«Striscia la notizia» ruba una telefonata bollente

ROMA. *Striscia la notizia*, il telegiornale satirico di Canale 5, ha trasmesso ieri sera, per due volte, una conversazione «rubata» al telefono fra Emilio Fede e Pier Ferdinando Casini, che si accingevano a un collegamento per il Tg4.

«Grandissimo Emilio, se i voti di Dini non li prendo io, voi ve la prendete nel c...». Ha detto Casini allegramente, aggiungendo, come per un ripensamento: «Spero proprio che questa telefonata non finisca a *Striscia la notizia*». Poi il parlamentare ha chiesto: «Ma, Emilio, allora ti candidi?». Il direttore del Tg4 ha risposto esitando: «Beh, era quasi certo poi è subentrata una certa riflessione...». «Perché?», lo ha incalzato Casini. «Ma, perché non so bene chi verrà poi al mio posto - ha detto Fede - e forse non mi conviene».

«Ho capito - è sono d'accordo - ha concluso Casini -: credo che non ti convenga».

Il Tg4 si è collegato anche con Romano Prodi e Maurizio Gasparri. Tra i due c'è stato un vivace scambio di battute: «Era una gazzarra preordinata», ha detto il leader dell'Ulivo, riferendosi ai fatti di Torino. «An non ha organizzato nessuna gazzarra - ha replicato il coordinatore di An -. Si figuri, siamo un partito che per 40 anni non ha avuto la possibilità di parlare nella piazza principale di Bologna. Siccome abbiamo subito per tanto tempo queste cose e sappiamo cosa significa, non abbiamo nessuna intenzione di farle. E poi, come si può pensare di voler governare il Paese quando si è fatto ricorso alle sedute spiritiche per cercare la prigione di Moro...». **[r. i.]**

Fede

Veltroni

Mi autosospendo dall'«Unità»

ROMA. Walter Veltroni lascia la sua poltrona da direttore del quotidiano l'«Unità» per dedicarsi a tempo pieno alla campagna elettorale dell'Ulivo, in vista del voto del 21 aprile.

«Da domani - ha detto Veltroni - intervistato da Lucia Annunziata a «Linea 3» sul terzo canale - mi autosospendo dalla direzione dell'Unità. Faccio il mio piccolo gesto di correttezza».

Da alcune settimane lo staff di Veltroni aveva fatto sapere che questo sarebbe stato il primo passo del numero due di Romano Prodi alla guida dell'Ulivo in avvio di campagna elettorale, e che a sostituire Veltroni sarebbe andato Giuseppe Caldarola, che in questi anni lo ha affiancato alla direzione del quotidiano di Via del Tritone. **[r. i.]**

Colletti

«Massimo, tu baciavi Breznev»

ROMA. «Intendo condurre una campagna elettorale civile ma «e Massimo D'Alema cerca provocazioni allora lo prego di lavarsi la faccia perché reca ancora le tracce dei baci scambiatisi con Breznev e Cernienko». Così il filosofo Lucio Colletti ha replicato al segretario del pds che nel corso di un'intervista televisiva ha detto di non essere sorpreso dalla decisione di alcuni intellettuali con un passato di sinistra di candidarsi con il Polo. A D'Alema, che ha sostenuto tra l'altro che «quasi tutti gli intellettuali sedotti dal craxismo sono diventati berlusconiani», Colletti ha mandato a dire: «Ho sostenuto Craxi nel senso che la sinistra di un Paese europeo occidentale dovesse essere socialdemocratica anziché comunista. D'Alema seppure in una forma non persuasiva, mi ha dato ragione ammainando le vecchie insegne, nome e simbolo del pci». **[r. i.]**

DOLCE & GABBANA

PH. STEVEN MEISEL

Alla vigilia dell'assemblea degli azionisti, Rai-Iri all'ultimo sangue. E spunta il nome di Fuscagni

Toto-direttore, Micheli in pole position

La Moratti ora sfida la Lega Calcio

ROMA. Enrico Micheli o Carlo Fuscagni. O magari all'ultimo spunterà un mister X e non se ne farà ancora niente. A neanche 24 ore dall'assemblea Iri-Rai soci che dovrebbe nominare il quarto direttore generale della pur breve era Moratti, i giochi sono ancora tutti aperti. Anche se i pronostici del toto-d.g., caduta di nuovo l'ipotesi del commissariamento, sono a favore del direttore generale dell'Iri che potrebbe spostarsi, pro-tempore, alla consociata. Il tempo che, passate le elezioni e consegnati i bilanci, il cda morattiano rassegni le sue dimissioni ai nuovi presidenti delle Camere.

Il muro contro muro fra i due giganti, che va avanti da oltre un mese, non accenna a ricomporsi. Donna Letizia, che fino a tarda sera è rimasta a colloquio col presidente dell'Iri Mario Tedeschi, non ha infatti intenzione di cedere sulla candidatura interna. E per mostrare di concedere qualcosa all'Iri che insiste su un manager, ha tirato fuori dal cappello il nome di Carlo Fuscagni, l'ex direttore forlaniano di Rai1 ai tempi del Caf, poi spostato alla Rai Corporation e da un anno presidente della Sipra, persona amabilissima e non lontana dalla pensione.

Ma Tedeschi, col quale gli uffici stampa morattiani continuano a dire che «vi è da sempre una meravigliosa intesa», per manager intende un uomo Iri. E non ha nessuna intenzione di mollare la presa, dopo aver subito il licenziamento in tronco di Minicucci. Che, fra l'altro, veniva dalla Stet, la stessa azienda da cui proviene Tedeschi. Ed è la Stet la più furiosa con la Rai morattiana, da quando Donna Letizia si è messa in rotta di collisione con le strategie del gruppo concedendo alla Omnitel i ripetitori necessari per completare la rete dei telefonini antagonisti del Tim. E' allora che sono precipitate le ostilità con Minicucci. E che Lady Moratti, per coincidenza, ha visto sbarrarsi la strada per l'agognata pay-tv vista della quale aveva già predisposto di decurtare il budget di Rai1 di varie decine di miliardi per aumentare quello degli acquisti di fiction.

Fino alla batosta sui diritti del calcio. Sui quali la Lady di ferro va avanti come uno schiacciacciassi come da leggenda. Mentre continua a smentire trattative sotterranee con Cecchi Gori, che alcuni consiglieri più malleabili danno per certe. E dopo aver minacciato azioni giudiziarie, ieri ha spedito una diffida alla Lega calcio e, per conoscenza, alla Federcalcio e al Coni, in cui mette in dubbio la correttezza dell'asta e ne chiede la messa in mora. «Abbiamo denunciato la genericità del bando, l'assenza di risposte concrete da parte della Lega alle nostre richieste prima della gara, l'assenza di determinazione dei requisiti sui partecipanti all'asta», ha spiegato la signora Moratti uscendo dall'audizione alla commisisone Esteri della Camera, messa gentilmente a disposizione dal presidente, l'alleato nazionale Mirko Tremaglia.

Silenzio da parte del presidente della Lega Nizzola, dalla Federcalcio il portavoce di Matarrese, dopo i dubbi espressi da Sensi della Roma, fa notare come la decisione di ritornare sulla decisione spetta ai presidenti delle squadre. «Se ci ripensano, noi siamo qui. E comunque c'è tempo 20 giorni perché il vincitore presenti la fideiussione richiesta. Solo dopo potrà esserci la ratifica». Il patron di Tmc continua il fuoco di sbarramento accusando ancora la Rai di «fare terrorismo politico e economico», parla di «mosse grottesche della presidente». E intanto apre le trattative con le radio per i diritti del «minuto per minuto». Le offerte non mancano, e dopo Radio Dimensione Suono è la volta della Rtl del gruppo Caracciolo.

Ma forse si intravede un uvolo neutro di nuove trattative. Il senatore progressista Vosare Salvi propone che a mediare sia il presidente del Coni Mario Pescante. Che ringrazia, si dice disponibile, ma precisa che «al tavolo dovrebbe sedere anche la Federcalcio». E a tarda sera Matarrese fa sapere di aver sentito sia Nizzola che Moratti che Cecchi Gori. «Sono pronto a svolgere un ruolo, ma solamente quando il clima si sarà svelenito».

Maria Grazia Bruzzone

Letizia Moratti. Un'altra giornata intensa quella di ieri per la presidente Rai, che dopo aver incontrato Baudo si è occupata del nuovo direttore generale con i vertici Iri

Confalonieri: basta veleni

«Vi spiego il mio no agli spot Nel dopo-voto ci vuole serenità»

MILANO. «Ma come, una giornata buttata via così, ad aspettare di essere interrogato, e ora mi dicono che devo ritornare?». Un attimo di stizza verso le quattro e mezzo del pomeriggio e persino la faccia allegra di Fedele Confalonieri cambia colore, diventa scura e il sorriso si fa tirato, tiratissimo. Niente da fare: non c'è tempo per sentire il presidente Fininvest convocato, con altri manager del gruppo, nell'aula dove si processa Berlusconi. «Una giornata buttata via», scandisce Confalonieri: «E adesso? Mica serviranno altri tre giorni per 'sta storia, dove sono gli avvocati?».

Un attimo. Poi l'arrabbiatura di Confalonieri si spegne davanti alle telecamere che, inevitabili, gli si accendono in faccia: presidente... «Ragazzi, non posso parlare adesso, la giustizia deve fare il suo corso, tornate domani che vi racconto tutta la mia vita», scherza. Poi cambia idea: «Ma no, che riprendano tutto in diretta così la gente vede come funziona la giustizia». Un po' di veleno dopo ore e ore di attesa. Ma è l'unica concessione alle polemiche di un tempo quando questo era il covo dei nemici giurati del gruppo e il pool, Borrelli, Colombo, Davigo e C., erano tutti dannate «toghe rosse».

Altri tempi, altri metodi, altre tattiche. Oggi la strategia è quella del sorriso e non a caso si presenta con la faccia buona di Confalonieri. Faccia da milanesone che sa essere allegro anche qui dove pochi riescono a esserlo. Giusto un filo di emozione all'inizio: «Che soggezione... tutti questi corridoi lunghi lunghi, le stanze alte alte», animette schiacciando l'occhio. Dentro, nell'auletta piena zeppa dove altri manager Fininvest stanno già rispondendo alle domande dei giudici, i pm Colombo e Greco si alternano al microfono. Paura? Sospira Confalonieri: «Eh, gli esami non finiscono mai, proprio mai... Ma in fondo è un'esperienza anche questa, no?». Poi sorride: «Sia chiaro, non è che ora mi metto a ringraziare i giudici, l'accanimento c'è stato, eccome».

Allegria, nonostante il giorno buttato via, tocca confermare lo stile nuovo del Biscione: niente polemiche, niente urla, sorrisi e comprensione. Eppoi c'è l'asso nella manica tirato fuori a sorpresa, con il no di Canale 5, Rete 4 e Italia uno agli spot elettorali. Sì, è proprio strategia della distensione, conferma Confalonieri. «Bella mossa vero? Ragionevole, per svelenire il clima». Perché tirarsi addosso una valanga di polemiche trasmettendo messaggi dei partiti quasi gratis? Meglio gli spot veri, quelli della pubblicità a pagamento, denaro sonante, zero polemiche. Abbozza il presidente Fininvest «Queste cose, si sa, sono un po' come l'asino da Buriedano che tutti tirano di qua e di là, meglio lasciar perdere così nessuno potrà dire che le nostre tv hanno favorito questo o quel partito». Mossa furba. Anche perché, parola di Confalonieri, «qui non si deve pensare solo al giorno per giorno, bisogna pensare al futuro, ragionare sul dopo elezioni, arrivarci con serenità». E' di nuovo lui, insomma, il Confalonieri-colomba, il Confalonieri mediatore, l'uomo che allo scontro preferisce il dialogo. Riecolo, spiega: «Qualcosa di buono negli ultimi mesi di questa legislatura è stato fatto e tutti, credo, abbiamo imparato dal passato, per esempio che è ora di dire basta alle polemiche dell'ultima campagna elettorale e pensare a come creare un clima adatto per costruire anziché distruggere». Messaggio chiaro? Giusto, comunque, a parlare di buonismo in casa Biscione: «Lasciamo perdere, abbiamo tutte le ragioni per essere incazzati, diciamo che in questo momento è necessario essere ragionevoli».

Armando Zeni

Fedele Confalonieri

MEDIASET

Ecco il decalogo sulla par condicio

ROMA. Questo il «decalogo» sulla «par condicio» con cui le emittenti Mediaset affronteranno l'informazione nella campagna elettorale. Dibattiti e talk show fino al 18 marzo: saranno invitati i 28 partiti e movimenti politici rappresentati in Parlamento da almeno un deputato e un senatore. Ognuno dei 28 soggetti politici avrà a disposizione lo stesso identico tempo.

Dibattiti e talk show dal 19 marzo: il tempo dei programmi sarà diviso in due quote: una pari al 75% e l'altra al restante 25%. Nella prima quota il tempo sarà diviso secondo proporzioni matematiche tra i raggruppamenti e i partiti presenti con contrassegni identici in almeno 14 circoscrizioni e in almeno la metà dei collegi di ciascuna circoscrizione, e tra quelli attualmente presenti in Parlamento. La seconda quota comprende i singoli partiti e movimenti attualmente rappresentati in Parlamento da almeno un deputato o senatore e quelli nuovi che si presentano in almeno 14 circoscrizioni.

Ipotesi di una tribuna giornaliera: il programma, di 15 minuti, dovrebbe andare in onda da lunedì a venerdì dal 25 marzo al 19 aprile, per un totale di 20 puntate pari a 300 minuti. In particolare - precisa Mediaset - le trasmissioni dedicate ai temi della campagna elettorale saranno affidati a Maurizio Costanzo per canale 5, a Alessandro Cecchi Paone per rete 4, mentre per Italia 1 si sta pensando ad un programma in seconda serata che potrebbe essere condotto da Paolo Liguori.

[Ansa]

Pippo Baudo, dopo aver fatto pace con la Rai è pronto a tornare in video

RETROSCENA

SUPERPIPPO ALLA RISCOSSA

Baudo ci ripensa: torno

«Cara Letizia, mi hai convinto»

Le sue dimissioni dal video sono durate 104 ore «Il momento è grave Bisogna fare fronte comune contro gli attacchi esterni»

ROMA

PIPPO rientra, l'intervallo è finito. Le sue dimissioni dal video sono durate quasi centoquattro ore: per lui un'eternità. Ieri mattina il lieto fine, con Letizia Moratti che all'ora del caffelatte imbocca la Flaminia degli ingorghi e si infila nella villetta baudesca di Morlupo per rendere omaggio al Grande Offeso. Il quale, «data la gravità del momento» e «vista la necessità di far fronte comune contro gli attacchi esterni» ritira seduta stante le dimissioni. Applausi. Viva la Rai. E abbasso il Resto del Mondo che cerca di farla a pezzi.

Si congratula persino il nemico pubblico numero uno, Antonio Ricci di «Striscia». Fra gli antibaudo resiste solo Alba Parietti, acidula: «Non mi aspettavo che le ritirasse oggi. Pensavo ieri».

Non si può certo parlare di un esito a sorpresa. Chiunque si aggirasse nei giorni scorsi dalle parti di Pippo avrebbe potuto osservare comportamenti abbastanza curiosi per uno che ha lasciato irrevocabilmente il suo posto di lavoro. Baudo che parla al telefono e dal vivo con dirigenti, consiglieri d'amministrazione, sponsor, Pippo Caruso. Ma soprattutto Baudo che chiama il Teatro Sistina e decide e organizza i programmi che dovrebbero rimpiazzarlo.

Al sabato sera, ad esempio, i musicali di Montesano, «ma, mi raccomando, tagliate la "sparata" su Berlusconi, perché siamo in par condicio». Mai conosciuto un dimissionario più attivo e aziendalista di lui. «Pippo è la Rai, perché Pippo è l'italiano medio», ripete alla stessa ora nei corridoi di Saxa Rubra il direttore del Tg1 Carlo Rossella, che gli deve molto. «Baudo e Rossella hanno fatto di Raiuno una tv omogenea, dove il telegiornale assomiglia ai programmi della rete: come succedeva una volta a Raitre», li benedice con rispetto Michele Santoro. Ed è un'altra novità che può spiegare molte cose. Santoro resta contrario al modello baudesco di televisione, ma intanto alza il telefono per invitarlo alla prossima puntata di «Tempo Reale». L'afono Pippo vi parteciperà in collegamento dalla villa di Morlupo, dialogando per tre ore con Letizia Moratti e Fedele Confalonieri: un trattamento da «superbig» che ammorbidirebbe chiunque, figuriamoci un uomo attentissimo alle forme come Baudo.

Anche dell'incontro mattutino con la Moratti, più che la sostanza - le solite promesse, le solite garanzie - Baudo ha apprezzato le modalità, queste sì inedite: «Venire a casa mia di mattino presto, è stato un atto di grande affetto e di simpatia da parte della Moratti». In fondo da un mese chiedeva proprio questo. Che l'Azienda gli dicesse con un gesto: «Tu sei indispensabile». Nei giorni duri del Festival di Sanremo, con la gola in fiamme, l'audience in calo e le telecamere-killer di «Striscia» sulla porta, Baudo si era sentito abbandonato. Si sfogava ogni giorno al telefono con il consigliere Mauro Miccio, che faceva da tramite con la presidente. Pretendeva di ascoltare le parole che ieri, finalmente, Moratti ha profuso a piene mani: «Baudo si identifica nella Rai e la Rai in Baudo», «Ci ha dato una grande lezione», «Merita riconoscenza per essersi impegnato ben oltre il dovuto» e via sviolineggiando. Sul piano concreto, Baudo ha ottenuto l'interruzione degli attacchi interni (dopo Santoro, anche Minoli ha cambiato registro). Soprattutto non gli andava giù che qualcuno in Rai, a cominciare proprio da Minoli, avesse trasformato la coincidenza temporale fra le sue dimissioni e la perdita del campionato di calcio in una correlazione logica: Baudo che abbandona la nave che affonda, magari per trasferirsi da Cecchi Gori anche lui. «Non poteva sopportare questo abbinamento, che naturalmente è inesistente», ha ripetuto alla Moratti con la sua voce in convalescenza, resa ancora più flebile da un brutto raffreddore.

Venerdì mattina, dopo lo show da Santoro, tornerà nell'ospedale di Rho per una visita di controllo. Se i medici non lo costringono ai box, ripartirà il 16 marzo insieme a Magalli con «Mille lire al mese».

Massimo Gramellini

IL CASO

I BILANCI FININVEST

Giovanni Romagnoni

Udienza senza i big: Letta non c'è e il teste Confalonieri è rinviato a oggi

Processo Berlusconi, spunta Telepiù

E i pm «scavano» sui libretti con cento miliardi

MILANO

AL processo Berlusconi doveva essere la giornata dei testimoni «big», Gianni Letta e Fedele Confalonieri. Invece il primo non poteva e il secondo, dopo un'intera giornata di attesa, con suo sommo disappunto è stato rinviato ad oggi. E' diventata così la giornata di Giuseppino (Pino) Scabini, oscuro ragioniere dell'Istifi, la «banca» interna del gruppo Fininvest. Uno di quei funzionari integerrimi - ha tutto di questa figura, anche il «physique du rôle» - abituati a maneggiare dalle mille lire ai miliardi, attenti ai conti ma senza far mai domande: «Mi dicevano di fare così, e io facevo».

Le domande, in compenso, gliele hanno fatte a lui, i pubblici ministeri e anche il presidente Carlo Crivelli. Per capire qualcosa di più su quel vorticoso giro di libretti al portatore (le indagini lo hanno quantificato in circa cento miliardi) su cui, per anni, sembra essersi basata buona parte dell'amministrazione Fininvest. O meglio, dell'amministrazione privata di Silvio Berlusconi mischiata - apparentemente senza soluzione di continuità - con quella del gruppo.

La prima domanda arriva dal pm, Francesco Greco: cos'erano questi libretti?

Scabini: Erano il patrimonio personale di Silvio Berlusconi.

Greco: Ma allora, cos'è questa storia dei «sospesi di cassa»?

Scabini: Le cose andavano così. L'amministratore personale di Berlusconi, Giuseppe Spinelli, mi chiedeva del denaro contante. Io lo prelevavo da una società del gruppo e lo facevo avere a Spinelli o direttamente ad Arcore...

Greco: Quanto denaro?

Scabini: Non ricordo. Comunque importi rilevanti... Anche alcuni miliardi.

Greco: Ha mai chiesto a Spinelli cosa ci faceva con tutto quel contante?

Scabini: No. Non chiedevo mai i motivi. So solo che c'era un accordo tra Spinelli e il mio capo, Livio Gironi.

Greco: Come finiva poi l'operazione?

Scabini: Spinelli mi faceva avere un libretto, da cui prelevavo i soldi che riversavo alla società.

Greco: Ma è vero che se un dipendente si faceva cambiare un assegno, anche questo veniva versato prima sui libretti?

Scabini: Sì, era più comodo.

Greco: Ma l'Istifi non perdeva così parecchi interessi?

Scabini: Non li abbiamo mai calcolati.

Alla fine della testimonianza il presidente Crivelli a porre la domanda-chiave: Lei ha detto, come premessa, che quei libretti erano il patrimonio personale di Silvio Berlusconi. Come concilia questo con quanto ci ha raccontato?

Scabini, semplice esecutore, non pensa a «conciliare». Inutile l'insistenza del presidente (Ripeto: cosa c'entra il patrimonio di Berlusconi?); in risposta c'è un imbarazzato silenzio. Come parecchi silenzi costellano la testimonianza di Giovanni Romagnoni, manager del comparto estero. Greco (e il suo collega Gherardo Colombo) cercano infatti di insistere sul tema delle società off-shore. Protestano continuamente gli avvocati: «Il tribunale aveva escluso questo tema». Crivelli fa il mediatore: qualche domanda passa, ma le risposte sono vaghe.

Altro stile con Guido Possa, un ingegnere nucleare che dopo vent'anni di ricerche per l'Enel passa alla «segreteria di presidenza» della Fininvest.

Affiora così l'argomento Telepiù. «In un verbale - osserva Greco - lei parla di un 30 per cento come "nostro"».

Possa: Mi riferivo al fatto che una serie di soci si erano affidati a noi.

Presidente: Cosa significa affidati?, che il loro acquisto delle quote era stato fittizio?

Possa: No. Solo che non si intendevano di tv e allora si appoggiavano a noi.

Per ora basta, ma sembra ormai chiaro che l'argomento Telepiù e la reale proprietà delle quote sarà un «tormentone» del processo. Che ieri ha visto anche l'interrogatorio di due manager dell'Edilnord (Roncucci e Pellegrini) sui fondi neri di quella società: «semplici esecutori» pure loro, di Paolo Berlusconi, però.

Susanna Marzolla

Difesa soddisfatta. L'udienza slitta al 15 maggio

Bilanci Fiat, il gip vieta le indagini suppletive

TORINO. E' durata poco ieri mattina l'udienza preliminare sui bilanci Fiat. Il gip Francesco Saluzzo ha risposto alle eccezioni sollevate dal collegio di difesa, poi ha rinviato tutto al 15 maggio. Erano due i nodi da sciogliere.

Il primo riguardava la utilizzabilità degli atti compiuti dalla Procura dopo la scadenza dei termini dell'indagine preliminare (1 giugno '95): il gip ha accolto in pieno la richiesta degli avvocati Vittorio Chiusano, Ennio Festa e Carlo Alberto Minni, difensori di Cesare Romiti e Francesco Mattioli. E' stato «cassato» così, tra gli altri, l'ultimo interrogatorio di Romiti.

La seconda eccezione riguardava la validità degli atti di indagine suppletiva compiuti dopo la richiesta di rinvio a giudizio (del 6 dicembre scorso). In questo caso il gip li ha ritenuti validi, ma ha stabilito che da ieri non sono più ammesse altre indagini suppletive.

L'ordinanza del gip Saluzzo è stata accolta con grande soddisfazione dal collegio di difesa. «La legge prevede dei termini per le indagini - avevano detto Chiusano, Festa e Minni, alla prima udienza - che vanno rispettati, altrimenti è il caos procedurale». Ed hanno avuto ragione. Ma per gli avvocati è molto importante anche che il gip abbia fissato un termine perentorio per le indagini. Poi l'udienza è slittata al 15 maggio, in attesa che la magistratura romana decida se riaprire l'indagine su Romiti e Mattioli.

L'ordinanza di ieri è stata accolta con favore anche dall'avvocato Andrea Galasso che assiste Clemente Signorini che ha una posizione marginale («E' stata una lucida lezione di procedura penale che ha sfoltito i rami secchi del quadro probatorio») e dagli avvocati Roberto La Macchia e Massimo Molinero, parte civile per lo Slai-Cobas: «L'impianto dell'accusa è rimasto lo stesso, s'è fatta molta chiarezza». **[r. oro.]**

INTERVISTA

IL DAY AFTER DEL VOTO IN SPAGNA

Il filosofo Savater: la sinistra è stata punita, la destra non potrà essere arrogante

«Una lezione per tutti da González ad Aznar»

Fernando Savater: il psoe era diventato un partito di vecchi al potere

«Felipe non è San Francesco ma su di lui si è esagerato»

MADRID

FERNANDO Savater, 48 anni, filosofo, autore di 45 libri, è uno degli intellettuali più noti di Spagna. Basco di San Sebastian, ora è minacciato di morte dall'Eta per la sua condanna pubblica del terrorismo: un poliziotto lo segue dovunque. Al tempo della dittatura, la polizia franchista lo aveva schedato come un «anarchico moderato».

Ma cosa c'è in comune, tra quella Spagna e questa che la destra torna a governare?

«Niente, proprio niente. Oggi la democrazia è pienamente radicata nella società: solo che tutti ci alimentiamo di miti, e tardiamo a vedere il reale».

Ma si può proprio credere che l'estrema destra - che vent'anni fa era la maggioranza ufficiale della Spagna - stia oggi tutta in quei 3000 voti stenti del partito franchista?

«Aznar ha saputo sdoganare l'estrema destra, agreste, feroce, assorbendola dentro un progetto conservatore ma liberale. Però, certo, il mostro può sempre rinascere».

Il voto di domenica, che lo pare?

«Non poteva essere migliore. Una lezione per la sinistra; e una maggioranza risicata per la destra, che non le permetta di essere tracotante».

Sì, però il governo?

«Lo so, rischiamo d'infilarci in una spirale italiana. Con la differenza, però, che in Italia esiste una cultura comunque della democrazia e delle differenze, mentre qui l'obbligo di una coalizione è un fatto nuovo. In più, noi spagnoli abbiamo la tendenza al tragico... Ma la realtà alla fine è più sensata di tutte le nostre paure».

E s'imporrà, questa realtà?

«Intanto, compromette la destra con un processo elettorale, e le fa capire che la democrazia non è un trucco ma serve a tutti. In un Paese abituato allo scontro, alle spaccature drammatiche, questo è un vero salto di qualità».

E' finita, allora, la leggenda eterna delle due Spagne?

«E' finita da tempo, tranne però che nel Paese Basco. Dove, paradossalmente, i terroristi antispagnoli sono poi i più spagnoli di tutti, proprio perché perpetuano la leggenda nera che l'avversario va sterminato».

Qual è il rapporto tra la parola e la politica, laggiù?

«Questo Paese è stato sempre avvelenato dalla parola: e quando una realtà è difficile da modificare si fa sempre retorica. Noi spagnoli ci ubriachiamo di parola, il Paese Basco ne è la documentazione tragica».

Anche la campagna elettorale ha visto violenza retorica.

«L'avvelenamento dei media però è stato poi un boomerang».

Il psoe?

«Era diventato un partito di vecchi del potere. Si doveva rigenerare, si deve rigenerare. Non può lasciare alla destra l'immagine del nuovo, dei giovani».

E Felipe González?

«Non è San Francesco d'Assisi, ma si è esagerato. E poi è uno statista autentico»

Che cosa passa, dietro la rigenerazione politica?

«Passa il dovere di costruire anche un nuovo stile di vita, una qualità di vita più alta, un costume più puritano, i valori dell'astinenza e della consapevolezza».

Dall'America arrivano però segnali anche preoccupanti.

«Non voglio immaginare Madrid come l'Atene di Pericle, ma stavamo tutti abbastanza bene, e ci siamo calati troppo in una dimensione esclusivamente ludica, il piacere, il consumo, il divertimento. No, ora facciamo una pausa».

Beh, ma questo è stato anche il Paese di Torquemada.

«La Spagna è stata sempre intransigente anche perché è stato sempre un Paese credente. Qui si entrava in un'idea politica come se si entrasse in religione. Oggi, questo è finito: siamo un Paese scettico, perfino con una buona dose di ironia. Forse siamo anche rimasti - e meno male - un Paese premoderno, nel senso che privilegiamo la qualità della vita, la chiacchiera tra amici, il piacere del mangiare, sull'organizzazione germanica della produttività».

La Spagna di oggi, dunque, ha dimenticato il passato?

«E' meglio l'oblio, che la memoria: ma soltanto nella vita di ogni giorno, tra amici, tra uomini qualunque. Nella vita pubblica, invece, la memoria è un dovere primario, perché non si ripetano gli errori del passato».

In questa sospensione del tempo, come sarà il futuro?

«Ah, come futurologo non valgo nulla. Temo però che tornino molti fantasmi che, nell'89, abbiamo creduto di esserci lasciati alle spalle: la guerra, la violenza tra gli uomini, il razzismo, la fame, la dittatura, l'intolleranza. Ci vorrebbe un potere sovranazionale, un'autorità che l'Onu ha dimostrato di non avere e che sappia risolvere problemi che a livello tribale non potranno mai essere risolti».

C'è anche il problema del rapporto tra potere e libertà, in un sistema che, dovunque, ormai privilegia l'esecutivo.

«E' l'eterno problema della democrazia, che deve saper mediare tra i diritti individuali e l'esercizio di governo. Quanto più il governo prevale, di tanto ugualmente si violano i diritti individuali. Era vero nel XVIII secolo, è più vero oggi, nella nuova era di democrazia tecnologica, basata sull'immagine e sulla comunicazione immediata».

Ma questo si profila come un nuovo potere: la videocrazia.

«In realtà, il nucleo centrale è l'educazione. Quasi tutti i problemi del nostro secolo sono legati all'istruzione, cioè alla sua mancanza: educazione non è solo preparazione professionale, è consapevolezza critica, capacità di partecipazione. Il video può esaltarla, ma può anche soffocarla. Sta ai giornalisti, agli intellettuali, smontare la spoletta della bomba e proteggere la civiltà della tolleranza».

Mimmo Càndito

I CATALANI AL PP

«Ecco le nostre condizioni»

MADRID. A 48 ore dal voto di domenica che li lascia arbitri, grazie ai loro 16 deputati, di ogni ipotesi di governabilità, i centristi catalani di CiU hanno già dissotterrato l'ascia di guerra contro i popolari di Aznar. «L'unica cosa che è cambiata dal 3 marzo è che i popolari hanno smesso di criticarci. E' l'unica differenza - ha dichiarato Pere Esteve, segretario di Convergencia, il partito maggioritario della coalizione CiU -. Noi e i popolari abbiamo opinioni diverse, soprattutto, sulla situazione della Catalogna rispetto allo Stato. Chiediamo a Aznar il riconoscimento della Catalogna come nazione inserita in uno Stato spagnolo plurinazionale e pluriculturale. Ma non credo che potrà soddisfare questa condizione». CiU ha ribadito che si asterrà quando Aznar presenterà la fiducia. Con 156 voti su una maggioranza di 176, il leader popolare, senza i catalani, potrebbe essere battuto alle Cortes. [g. a. o.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA SINISTRA NON PARLA

zia, efficienza, solidarietà sociale, al presente agisca in sostanza come una forza conservatrice, per grande oggettivamente alleata del grande capitale (per natura più interessato alla razionalizzazione del sistema), e complessivamente poco sensibile a quelle rivendicazioni «di base» che hanno costituito da sempre il suo punto di riferimento caratteristico.

Probabilmente, non si tratta solo di apparenza. Non è vero, cioè, che basterebbe solo adottare un po' più spregiudicatamente alcuni slogan indebitamente monopolizzati dalla destra - meno tasse, milioni di nuovi posti di lavoro - per far breccia nell'elettorato. E' una complessa faccenda di cultura politica, che riguarda insieme il modo in cui la sinistra pensa se stessa e il modo in cui i cittadini si accostano, oggi, alla politica. Intanto, se è vero che in altri momenti della sua storia la sinistra è stata più francamente «rivendicativa», non si deve dimenticare che sempre essa ha avuto il problema di tradurre in termini politico-programmatici le rivendicazioni immediate di ceti e gruppi sociali. La classe operaia a cui il partito comunista voleva dar voce non sono mai stati gli operai «reali», spesso troppo incolti - secondo i teorici del partito - per riconoscere i loro veri interessi: dalla (inevitabile) distinzione tra classe operaia empirica e classe operaia «autentica» sono nate, come si sa, tutte le degenerazioni autoritarie del comunismo, la dittatura sul proletariato, ecc.

Il problema di rispecchiare e, però, anche «interpretare» i bisogni e disagi reali si è complicato ulteriormente da quando la sinistra non si ritiene più espressione di una classe specifica, il proletariato operaio, ma intende farsi portatrice di un progetto di società giusta in cui gli interessi delle varie categorie siano rispettati e contemperati. Questi interessi non possono essere rispecchiati e promossi nella loro forma immediata, devono essere composti, mediati, conciliati con l'interesse generale. A questo programma la sinistra non può rinunciare, pena la perdita del suo stesso senso. Nella misura in cui non sono - come in buona parte sono - espressione di residue ambizioni personalistiche e di piccole clientele - le tante divisioni che ancora solcano la coalizione dell'Ulivo manifestano questa reale difficoltà di mediazione e di composizione.

Può la destra offrire risposte migliori? Anche qui, bisogna distinguere l'apparenza contingente e gli aspetti sostanziali. Contingente è il fatto che il governo contro cui i lavoratori autonomi si sono rivoltati a Torino sia stato un governo sostenuto dai voti del centro sinistra, per cui è persino troppo ovvio che Fini abbia ricevuto applausi e Prodi insulti e fischi. Ma sul piano sostanziale, non si fa torto alla destra dicendo che essa tende a risolvere i problemi della mediazione e composizione degli interessi con una miscela, piuttosto contraddittoria, di liberismo illimitato e di ricorso alla figura del capo carismatico. Almeno, questo è ciò che si vede nelle parole d'ordine della destra italiana: da un lato riforma costituzionale in senso presidenzialista, dall'altro riduzione drastica dell'intervento dello Stato nell'economia (e dunque, anzitutto, riduzione delle tasse). Ma i piccoli commercianti minacciati, più ancora che dalle tasse, dall'imporsi della grande distribuzione, potrebbero davvero resistere in una condizione di liberismo assoluto? E se hanno in qualche modo bisogno dall'intervento regolatore dello Stato, non possono non porsi il problema di alleanze sociali che permettano loro di far valere democraticamente i loro legittimi interessi. Simili alleanze non possono essere sostituite dal ricorso a un capo che dovrebbe decidere equamente per tutti.

E' qui che, alle difficoltà della cultura politica della sinistra, si accompagnano gli effetti dell'imbarbarimento generale della politica nella nostra situazione attuale. Per questo è tristemente emblematico l'atteggiamento della platea del Lux di Torino, che ha zittito Prodi (ma anche agli altri eccetto Fini, non è andata molto meglio) prima ancora di sentirne le proposte. La mediazione e la composizione degli interessi richiede uno sforzo di dialogo, che comporta anche la necessità di controllare la propria, pur legittima, rabbia.

Senza la capacità di far valere i propri interessi in un confronto esplicito e argomentato con quelli delle altre categorie, le soluzioni che vengono offerte e che sul momento appaiono più realistiche, sono solo illusioni, chiacchiere elettorali; o, peggio, premesse di uno scontro sociale che, se dovesse davvero scoppiare, costringerebbe i negozi, piccoli e grandi che siano, ad abbassare le saracinesche per ben più che una giornata di protesta.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

UNA MOSSA SIMBOLO

qualche iniziale difficoltà, luoghi alternativi dove indottrinare i disperati del sottoproletariato costretto a vivere in quelle fogne a cielo aperto che sono i campi profughi. Simbolicamente il provvedimento è di forte impatto. C'è solo da sperare che non si trasformi in boomerang. Allorché i francesi misero brutalmente da parte Mohammed V, sovrano e *sherif* (capo religioso in quanto discendente diretto del Profeta), nominando al suo posto re un pascià berbero, il venerdì successivo alla deposizione, nel momento della preghiera, in tutte le moschee del Marocco, anziché rendere omaggio, secondo consuetudine, al sovrano imposto dai francesi, gli Imam, i sacerdoti-predicatori, piansero. In silenzio. E il Marocco fu corso da una cupa disperazione che, in fatto, era un'immensa maledizione. Tre giorni dopo, i francesi esautoravano l'incauto pascià restituendo al suo popolo Mohammed V.

Peres ha accusato Arafat, del quale per altro non disconosce la lealtà, di essere «una pesante zavorra». Non solo: dopo aver incitato pubblicamente a pregare al telefono Abu Ammar a compiere «un atto di coraggio», ha scritto a Butros Ghali, segretario generale dell'Onu, affinché esercitasse «debite pressioni» su Arafat esortandolo a dare un giro di vite «contro il terrorismo, i terroristi, le loro infrastrutture, i loro mezzi di sostegno». Il controllo sulle moschee in teoria colpisce «le infrastrutture» del terrorismo di Hamas. Non tutte, ovviamente. I mezzi di sostegno, poi, non sarà facile bloccarli.

Arafat sa bene che il Corano proibisce il suicidio considerato un peccato grave. Sicché può gabellare il «controllo» come deterrente contro l'istigazione al terrorismo-suicida. Ma l'islam non è soltanto composto da sunniti, cioè musulmani che seguono i precetti della tradizione. Ancorché minoritari, gli sciiti hanno forte presa sui sanculotti musulmani. Figli della tragica scissione dell'islam, avvenuta quando la successione a Maometto venne negata ad Alì, genero del Profeta, gli sciiti han fatto della propria «vocazione al martirio dolce, alla morte» un caposaldo culturale. Piantato su di un doppio martirio, quello di Alì, appunto, e di Hussein ferito a Karbala nel 680 e lasciato morire dissanguato, straziato dalla sete a pochi metri da un fiume. (Una volta Khomeini disse a un gruppo di giornalisti condotti nel suo microscopico, umilissimo alloggio da Beni Sadr, quanto le perché gli sciiti «sentissero» la figura di Cristo, martirizzato, appunto, irriso con l'aceto al posto dell'acqua che avrebbe molcito l'agonia di Gesù).

Quella sorta di vampirismo psicologico, il culto del martirio e, quindi, del sangue, che muove gli sciiti sembra aver contagiato i sunniti. I nemici della pace (dell'uno e dell'altro campo poiché non dobbiamo dimenticare, in un momento di tanta confusione, i numerosissimi mandanti dell'uccisore di Rabin), coloro che stanno strozzando nella culla la pace bambina, sanno benissimo come i loro «fratelli in Satana» dell'Ira, dell'Eta, della Gia algerina, eccetera, che soltanto il sangue degli innocenti, sparso mediante l'arma vile del terrore, che solo l'orrore del sangue, la paura della gente comune, possono uccidere la pace. Nel Talmud si commenta la rovina di Gerusalemme assediata dai romani con le seguenti parole: «Israele non cadde se non per l'odio di Israele». Infatti gli assediati, divisi in fazioni, si scannavano tra di loro. Parafrasando codeste parole, invero storiche, potremmo dire che ogni speranza di tregua nell'attuale massacro degli innocenti risieda nell'ormai evidente lotta intestina che squassa Hamas.

In quel movimento ch'ebbe come culla l'università di Bir Zeit, i Servizi israeliani videro una forza «moderata», poiché religiosa, da contrapporre al nazionalismo laico e irredentista dell'Olp. Oggi Hamas è quello che Malraux definiva «un minestrone ribollente». Ma se il coperchio non salta gettando per strada contraddizioni e delinquenti, apprendisti stregoni e giovani plagiati, tutte le misure diremo tecno-ideologiche si riveleranno una *ammoina*, come dicono a Napoli per indicare gesticolazioni senza costrutto. Una tragica *ammoina*. «Quando giunsero alla valle delle formiche, una di loro disse: "O formiche rientrate nei vostri ripari affinché non vi calpestino Salomone e le sue truppe, senza che se ne avvedano"» (XXVII, 18).

Igor Man

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 29 FEBBRAIO 1996

Arpasio Marco, **Arsale** Daniela; **Avellino** Giulia; **Balbo Bertona di Sambuy** Luigi; **Bonalli** William; **Caviglioli** Guido; **Corigliano** Rosita; **Cotto** Veronica; **Dilberto** Martina; **Formica** Fabio; **Formica** Lorenzo; **Gianbranco** Mariano; **Giuliani** Roberta; **Goria** Luigi; **Lerose** Daniel; **Lo Vetere** Andrea; **Menzio** Daniele; **Menzio** Davide; **Piombo** Giulia Rita; **Ponte** Francesco; **Savoja** Lorenzo; **Schivoli** Marco; **Zeno** Serena.

MORTI DENUNCIATI IL 29 FEBBRAIO 1996

Negli ospedali: **Gesmunde** Romano, di anni 65, Giovanni Bosco, nato a Bari; **Nizzari** Luigia in Trusso, a. 75, Martiri, nata a Ittiandazzo (Cl); **Lochiancole** Pasquale, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Spinazzola (Ba); **Conchin** Oscar, a. 89, Martiri, nato a Bora (Ud); **Stella** Raffaella, a. 73, Maria Vittoria, nata a La Goletta (Tunisia); **Borrelli** Gioacchino, a. 92, Giovanni Bosco, nato a Carignola (Fg); **Autori** Salvatore, a. 81, Maurizano Umberto I, nato in Tunisia; **Cavaleri** Giuseppa in Bonavita, a. 82, Maria Vittoria, nata a Locri (Rc); **Grosso** Antonio, a. 70, Molinette, nato a Vinovo (To); **Chirone** Giuseppa in Dilonzo, a. 48, Mario Vittoria, nata a Mesagne (Br); **Garrone** Pietro Giuseppe, a. 58, Giovanni Bosco, nato a Gassino Torinese (To); **Garosi** Maria Concetta ved. Pennati, a. 77, Amedeo di Savoia, nata ad Asola (Mn); **Bertola** Emilia, a. 85, Maurizano Umberto I, nata a Torino; **Dilauro** Irene ved. Petrocco, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Cengiola (Fg); **Vercelli** Mario, a. 66, Martini, nato a Cortazzone (At).

Presso residenze: **Moglia** Maria ved. Sasso, a. 97, via Vistrorio 79, nata a Torino; **Bo** Valter, a. 78, via Rocciaforte 7, nato a Torino; **Roletto** Luigi, a. 65, corso Lecce 84, nato a Druento (To); **Colaci** Giulia in Altisani, a. 49, via Pio VII 120, nata a Acquaro (Cz); **Guttadauro La Biasca** Antonino, a. 77, via C. Pizzorno 3, nato a Mesilmeri (Pa); **Giovanniello** Vincenza in Forni, a. 58, corso Principe Oddone 37, nata a Spinazzola (Ba); **Parodi** Giovanni, a. 90, corso Racconigi 129/8, nato ad Alice Bel Colle (Al); **Borra** Carlo, a. 85, via Chalant 9, nato a Torino; **Sacco** Giuseppina ved. Grasso, a. 90, via G. Bidone 14/a, nata a Tunisi.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Palazzino** Michele, di anni 71, corso Vercelli 491/8, nato a Cairano (Av).

Presso Medicina Legale: **Padovan** Maria in Cardellino, di anni 62, nata ad Arsie (Bl).

Nati 33 - Morti 26

E' mancato dopo lunga malattia

Antonio Morino

Lo annuncia **Angela** compagna di tanti anni felici, amici e parenti tutti. Funerale oggi ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.

Torino, 6 marzo 1996.

Improvvisamente è mancato il

geom. Michele Milanesio

Impresario edile

anni 80

L'annunciano: la moglie **Maria Mello,** i figli **Caterina** e **Franco,** parenti tutti. Funerali in Candiolo giovedì 7 marzo ore 10,15 partendo da strada Vecchia Torino 55.

Bra, 5 marzo 1996.

Rinalba, Luca, Valentina Clerico piangono l'**AMICO.**

Renato, Mario, Federico Ghigo partecipano al dolore della famiglia.

Valerio, Mariuccia e **Riccardo Ghigo** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

geom. Michele Milanesio

Bra, 5 marzo 1996.

Andrea, Gian Mario e mamma **Francone** profondamente addolorati piangono l'improvvisa scomparsa del

geom. Michele Milanesio

ricordando la sincera amicizia di sempre

Torino, 6 marzo 1996.

Ci ha lasciati la

N. D.

Germana Moro-Lin ved. Franceschini

Patrizia Vanata

Lo annunciano la figlia **Mariella** con il marito **Gianni Battaglini** e i figli **Luca** con **Enrichetta, Costanza** e **Alvise, Francesco** con **Giovanna** e **Chiara, Tommaso.** I funerali si svolgeranno giovedì 7 alle ore 8,15 nella parrocchia dei Santi Angeli di via Avogadro. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Mira-Venezia

Torino, 5 marzo 1996.

Nora, insieme a **Roberto, Anna** e **Marco,** saluta con profondo rimpianto zia **GERMANA** e abbraccia Marietta e i suoi cari con tanto affetto.

Partecipano

Bruno Franchini
Marietta e **Pietro Reggiani**
Wilma Cipriani
La famiglia **Mutinelli**
Uccia Franceschini, Marina
Marco e **Marcella.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia De Giorgi in De Giorgi

Lo annunciano il figlio **Francesco,** la figlia **Paola,** il cugino **Giuliano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la chiesa di San Leonardo, partendo dall'abitazione in via alla Pisna 10 a Pallanza mercoledì 6 marzo 1996 alle ore 14. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Vaiallo Poirino.

Verbania, 5 marzo 1996

Andrea e **Vanna Buelli** profondamente turbati partecipano viva parte al dolore dell'amico Francesco per la perdita della cara indimenticabile

Giulia De Giorgi

Monza, 6 marzo 1996.

Isa e **Renato Rasero** sono vicini a Francesco e alla figlia Paola in questo momento di dolore per la scomparsa della cara

Giulia De Giorgi

Monza, 6 marzo 1996.

...quando bontà splendea negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi...

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Bonaudi in Crivello

La sua personalità, il suo coraggio, le sue brillanti doti hanno ispirato chi le è stato vicino e l'ha amata. Ne annunciano la scomparsa il marito **Carlo Crivello,** il fratello **Franco** con la moglie **Monique** e figli **Sophie** e **Lorenzo,** gli zii e cugini **Gandolfo, Peyron, Ferraris di Celle, Occhetto** e **Caldera,** gli amati parenti **Fagiano** e **Venturini** e le affezionate **Balbina** ed **Esperanza.** La benedizione della salma avrà luogo giovedì 7 marzo alle ore 8,45 presso l'ospedale Martini (via Tofane); i funerali alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Castagneto Po.

Torino, 4 marzo 1996.

Piangono l'indimenticabile **SILVIA** la famiglia **Donatella,** l'amica di sempre **Ricci** con **Arturo, Lele** e **Carlotta.**

Cristianamente è mancato

Floriano Kaltnekar

anni 74

Addolorati lo annunciano: la moglie **Adriana,** i figli **Wladko** e **Allanga** con **Carla** e **Guido;** nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Ghemme 19).

Torino, 5 marzo 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Giuliano

anni 65

Addolorati lo annunciano: la sorella **Enrichetta,** gli zii, i cugini e parenti tutti. Per funerali telefonare al 389264. La cara salma riposerà nel cimitero di Rodallo.

Torino, 5 marzo 1996.

E' serenamente mancata

Severina Lesca ved. Lanfossi

Con profonda tristezza lo annunciano il figlio **Carlo** con **Nuccia, Antonella, Fabrizio** e la piccola **Elisabetta.** I funerali avranno luogo a Langosco (Pavia), chiesa parrocchiale, giovedì 7 marzo alle ore 11.

Torino, 5 marzo 1996.

Elsa con **Pietro, Donatella, Enrica, Valter, Gabriele** e **Marco** piangono la cara zia **NINA.**

E' morta

Virginia Stratta Bertero

per tutta la vita fulcro e centro affettivo della famiglia. Lo annunciano, ai tanti che le vollero bene, la sorella **Giulia,** la figlia **Paola,** con **Giulietta, Giancarlo, Anna, Stefano, Michela, Francesco, Elisabetta,** e le nipoti **Augusta, Rina** e **Gina,** con zio **Battista.** Un grazie di cuore alle care Mimmina e Marcella. Funerali giovedì 8 alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta.

Torino, 4 marzo 1996.

Ricordando i lunghi anni trascorsi insieme, zio **Batti** partecipa affettuosamente

Angelica con **Giovanna, Filiberto** e le loro famiglie partecipa affettuosamente al dolore di Paola.

Gemma e figli con tanto amore.

Condomini, Amministratore Stabile corso G. Ferraris 112 partecipano commossi al dolore della famiglia Stratta e Palmo per la scomparsa della signora **VIRGINIA.**

Marco ed **Erika** ricordano con affetto zia **VIRY.**

E' passato al di là del velo

Giuseppe Piglia

Generale Artiglieria da montagna

Decorato al Valor Militare

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Gloria Avidano** unitamente ai parenti tutti. I funerali giovedì 7 marzo, ore 10 parrocchia Santa Barbara, indi la tumulazione nel cimitero di Scanzorosciate (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 marzo 1996.

I cugini **Avidano** si uniscono al dolore di Gloria.

Elena Zuccaro e **Maria Martinetto** partecipano al grande dolore di Gloria

E' mancata

Anna Lana ved. Bertotto (Dolores)

L'annunciano: il fratello **Carlo,** cognato, nipoti: don **Fiorenzo, Adriana, Irma, Laura, Bruna,** figliocci con famiglioni e parenti tutti. I funerali in Rivalba T.se giovedì 7 marzo alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al Presidente e personale tutto della «Piccola Casa Sacra Famiglia» di Rivalba.

Rivalba, 5 marzo 1996.

Cristianamente è mancato

Massimo Boero

anni 30

L'annunciano: la moglie **Cesarina,** i figli **Francesco** ed **Elide; Alfredo** e **Daniela;** il suo nipotino **Diego,** parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Giovanni Bosco, giovedì 7 con ore 13,30 per San Benigno Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 marzo 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu-Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. 8.30-12.30, 14-21. Dom e fest. 16.30-21

E' scomparso l'

ing. Giovanni Gnemmi

La **Presidenza,** la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Società Funivia Alto Tirreno** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia e piangono, con quella del proprio direttore, la perdita di una sapiente guida tecnica e di un insostituibile riferimento umano e morale.

Savona, 5 marzo 1996.

Il **Direttore** ed i **Dipendenti tutti** della **Società Italgas - Area Nord Ovest** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ing. Giovanni Gnemmi

Savona, 5 marzo 1996.

L'ing. **Luigi Alessio** partecipa commosso al dolore della famiglia.

Savona, 5 marzo 1996.

Il **Presidente,** il **Vice Presidente,** i **Vice Presidenti** e **Amministratori Delegati,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** il **Direttore Generale,** i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per Azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Giovanni Gnemmi

Torino, 5 marzo 1996.

Il **Gruppo Dirigenti** partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del

dr. ing. Giovanni Gnemmi

Torino, 5 marzo 1996.

Il **Vicepresidente** e **Amministratore Delegato** e i **Dirigenti tutti** della **Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili di Torino** partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura ed improvvisa scomparsa del collega ed amico

ing. Giovanni Gnemmi

Direttore della Società Funiviaria Alto Tirreno

Torino, 6 marzo 1996.

Cristianamente è mancato

Alfonso Grogno

anni 93

L'annunciano con dolore: la sorella **Clarina** con **Carlo Lega;** le nipoti **Giuseppina** con **Antonio Qualtio** e figli **Alberto** e **Piercarlo; Teresita; Luisa.** La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette giovedì 7 corr. alle ore 9,15 per Leini ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 dall'abitazione via Carlo Alberto 79. Ringraziamenti particolari al dott. Roberto Grimaldi ed alla dott. Ornella Bertone per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Leini, 5 marzo 1996.

Partecipano cugini: **Trezzi, Giardini, Lega, Cavigliotto, Divisian.**

RINGRAZIAMENTI

Il papà **Luciano,** la mamma **Anna** e la sorellina **Francesca** ringraziano con commozione, non potendolo fare singolarmente e personalmente, quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del piccolo

Alessandro Andreotti

Il giorno martedì 12 marzo sarà celebrata la SS. Messa in ricordo di **ALESSANDRO** alle ore 18,30 presso la chiesa Immacolata Concezione di via San Donato 21.

Torino, 6 marzo 1996.

ANNIVERSARI

1991 1973

Teresio e Paolo Fontana

Ricordandovi

1991

geom. Giovanni Garavoglia

Con l'amore di sempre... **Maria Elena, Pietro, Costanza.**

Anche il governatore Pataki con il front-runner nel voto di oggi che coinvolge altri 9 Stati

La New York di Giuliani contro Buchanan

Il sindaco: votate Dole o chiunque altro, ma non lui

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è stato certo un abbraccio entusiasta, ma il fatto che il sindaco di New York Rudolph Giuliani abbia in qualche modo dichiarato di appoggiare la candidatura di Bob Dole ha ulteriormente rischiarato la giornata dell'anziano senatore repubblicano proprio mentre si profilava una sua probabile vittoria nelle primarie del «Junior Tuesday». Ieri, infatti, erano in palio 259 delegati in dieci Stati (otto primarie e due «caucus»). Si tratta di quasi un terzo dei voti necessari (996) per avere matematicamente in tasca la «nomination» e Dole sembrava nella posizione di guadagnarne gran parte, anche perché in 6 di questi Stati vige la regola «il vincitore prende tutto». Se domani il favorito tra i candidati repubblicani riuscirà a strappare una vittoria a New York (161 voti), la sua campagna decollerà anche prima del decisivo «Supertuesday» del 12.

«Io voterò Dole - ha dichiarato Giuliani dopo avere a lungo tentennato - perché ritengo sia la migliore scelta per fermare Pat Buchanan. Voi, se volete, potete seguire la mia indicazione. Ma, se non volete, potete votare anche Steve Forbes. L'unica cosa che vi chiedo di fare è di non votare per Buchanan». Giuliani si è poi lanciato in un attacco feroce contro Buchanan, ancora più violento di quelli che gli portano i suoi stessi avversari. «Pat Buchanan - ha detto Giuliani - rappresenta proprio tutto ciò che è incompatibile con lo spirito della città di New York. Per una qualche ragione lui trova ripugnante tutto quello che ci riguarda. Io penso che dovremmo rispondergli per le rime votandogli contro in grande, grandissimo numero».

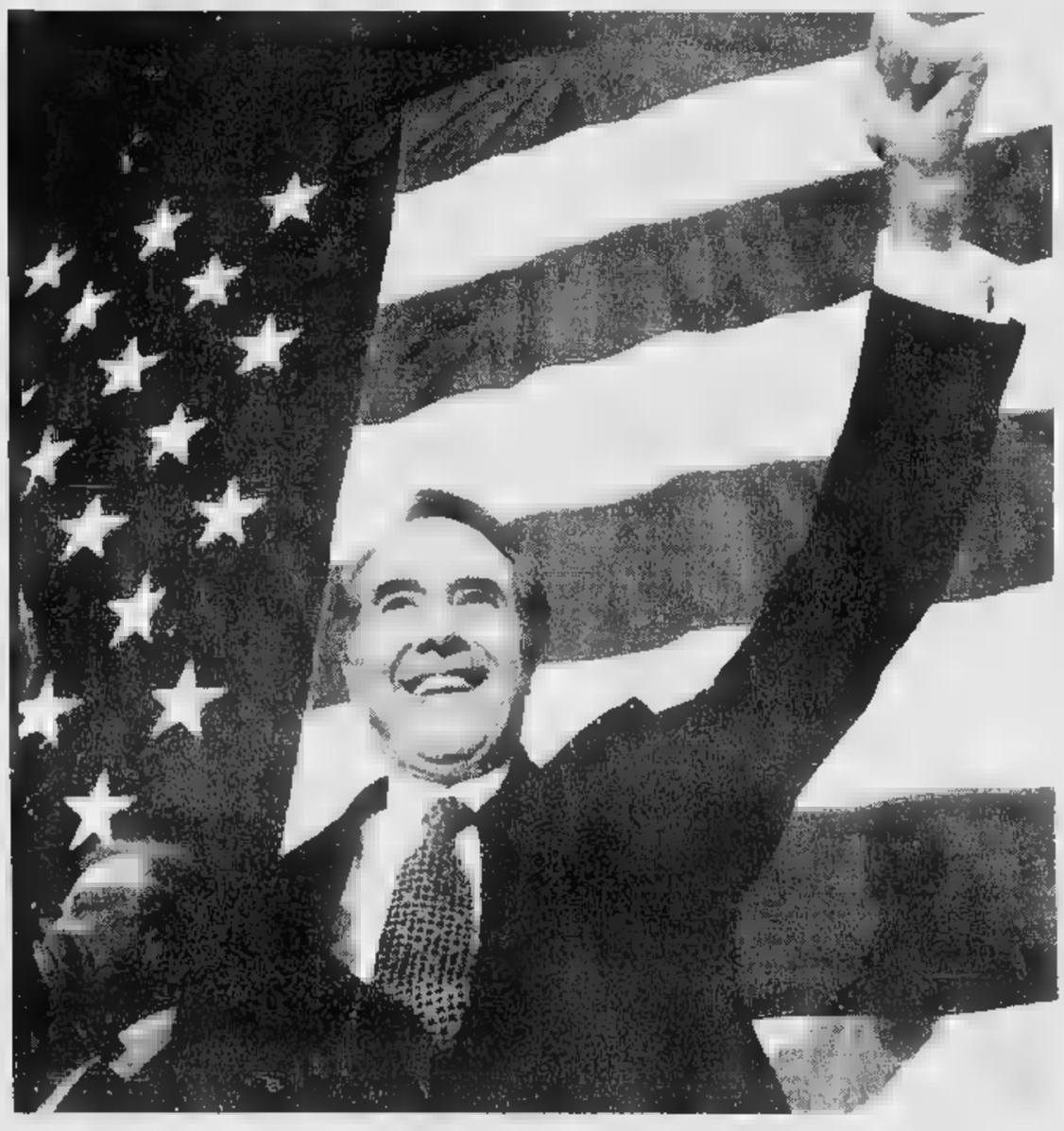
Poiché anche il governatore dello Stato, George Pataki, ha espresso a favore di Dole e il senatore più importante, Alphonse D'Amato, presiede addirittura il suo comitato elettorale, il «front-runner» repubblicano sembra ben piazzato abbastanza bene nel voto di giovedì. Qualche problema glielo può creare Forbes, che svolge la sua attività a New York e vive appena oltre l'Hudson, in New Jersey. Quella di New York dovrebbe tuttavia essere una delle ultime imprese del ricco editore, che aveva anche qualche buona speranza per il Colorado, i cui risultati si conosceranno oggi. Ma la sua campagna, come quella di Buchanan, sembra avere già raggiunto la velocità massima possibile e, d'ora in poi, sono prevedibili soprattutto rallentamenti.

L'imminente probabile ritiro di Lamar Alexander consentirà a Dole di riunificare sotto le sue bandiere il grosso degli elettori moderati. Il fatto, poi, di riuscire a prendere con decisione il comando della corsa consentirebbe a Dole di rallentare un po' le spese elettorali, cosa per lui necessaria perché ormai ha raggiunto quasi il limite. La lotta contro Forbes e Buchanan è stata infatti più dura di quanto gli strateghi di Dole si aspettassero.

Il più importante degli Stati in cui si è votato ieri è la Georgia. Anche qui Dole ha ricevuto un aiuto importante quando Newt Gingrich, che è della Georgia, è apparso solennemente a Atlanta per annunciare il voto per lui.

Si è poi votato in cinque Stati del New England (Massachusetts, Connecticut, Rhode Island, Maine e Vermont) e in Maryland, mentre negli Stati di Washington e Minnesota si sono tenuti «caucus». Soltanto nel boreale Maine, che quattro anni fa attribuì la palma della vittoria a Ross Perot, Buchanan aveva qualche speranza di buon piazzamento.

Paolo



Dole potrebbe affermarsi oggi come leader incontrastato dei repubblicani a New York Giuliani e Pataki (foto sotto) lo appoggiano (FOTO AP/LaPresse)

RETROSCENA

POLITICA E DENARO

I 500 salvadanai del Presidente

Chi paga nell'ombra le campagne elettorali

Nell'elenco riservato ci sono ignoti industriali e finanzieri, ma anche gente dello spettacolo come Spielberg, la Streisand, Paul Newman

WASHINGTON

Il 22 gennaio del 1981, neppure 24 ore dopo l'insediamento di Ronald Reagan alla presidenza degli Stati Uniti, un signore con una bella testa di capelli argentei si presentò ai cancelli della Casa Bianca e fu fatto immediatamente entrare dagli agenti del servizio segreto. Lontano dagli occhi dei giornalisti e dagli obiettivi delle telecamere, il visitatore fu accompagnato attraverso il labirinto della Casa Bianca e pochi minuti dopo si aprirono per lui le porte del tabernacolo del potere americano, lo Studio Ovale. Reagan scattò in piedi, girò attorno alla famosa scrivania di noce sulla quale i Presidenti lavorano, e strinse calorosamente la mano al primo visitatore che avesse messo piede nel suo Studio Ovale. «Benvenuto, Fred - gli disse il Presidente spalancando per lui il suo più luminoso sorriso hollywoodiano - e grazie». «Io non ho fatto niente», si schermì il gentiluomo dai capelli bianchi. «Troppo modesto - sorrise Reagan - ho molte ragioni per esserle riconoscente». Un miliardo e mezzo di ragioni, per essere precisi, tante quante le lire che il signore dai capelli d'argento aveva versato nelle casse della campagna elettorale di Ronald Reagan.

Il suo nome, misterioso quanto il suo viso, era Fred Lennon, e lo cercheremmo invano nelle liste delle celebrità americane. Per trovarlo, senza rischiare di confonderlo con il Beatle assassinato John Lennon, si deve consultare tutt'altra lista, si deve esaminare un elenco riservatissimo che i responsabili delle campagne elettorali americane conoscono e custodiscono da anni, ma che il pubblico ignora: la lista dei principali contribuenti politici negli Stati Uniti, il registro dei massimi elemosinieri di finanziamenti elettorali. Le «cash cows», come si chiamano nel gergo dei candidati alle cariche elettive, le mucche da soldi, dalle cui generose mammelle sgorga la linfa che fa vincere o perdere un'elezione. Il denaro, si dice in America, è il latte della politica». Viva la sincerità.

Fred Lennon, industriale di tubature idrauliche, miliardario produttore di valvole per sciacquoni e di sifoni per lavandini, è, da almeno 20 anni, il massimo contribuente volontario alle casse dei repubblicani, eppure nessuno lo conosce. «Il successo è segretezza, la segretezza è successo», dice il suo motto, e quando la rivista Forbes pubblica la classifica dei cento americani più ricchi, il nome di Fred Lennon deve affiancare una vecchissima foto del 1957, la sua ultima immagine pubblica. Ma se il fabbricante di tubature eccede probabilmente nella sua paranoia, nessuna delle cento mucche da soldi ama che il suo nome, e i suoi contributi, vengano pubblicizzati. Non c'è niente di illegale, nel loro versare soldi ai candidati e ai partiti preferiti. Ma su tutti pesa il più che giustificato sospetto che quei dollari abbiano l'ovvio intendimento di comperarsi un pezzo della democrazia americana.

Secondo la legge americana sul finanziamento dei partiti e delle campagne elettorali, approvata negli Anni 70 dopo lo scandalo dei fondi neri venuti a galla nella grande fogna del Watergate nixoniano, un individuo o una società non possono contribuire con più di mille dollari, un milione e mezzo di lire, alle casse di un candidato. Ma i compilatori della legge lasciarono una piccola smagliatura che, come tutte le smagliature, ha finito per divorare tutta la calza della legge. Non ci sono limiti ai contributi che possono essere versati direttamente ai partiti, i quali possono poi girarli, in mille maniere non sempre legittime, alle tesorerie dei politici.

Ed è in questa smagliatura che i personaggi come il miliardario idraulico Lennon e gli altri cento amici da mungitura hanno potuto versare il latte della loro ricchezza e dei loro interessi politici. La lista, divenuta pubblica in questi giorni di corsa alla Casa Bianca grazie alla tenace attività di un centro di ricerca pubblico, il «Center for Responsive Policy» che è andato ad annusare nella stalla dei finanziamenti elettorali, è naturalmente un «who is who» dell'America che conta e che vuol contare. Un registro senza distinzione di ideologia e di partito: dalla vedova miliardaria che sgobbino comperarsi un pezzetto della benevolenza e della protezione dei futuri parlamentari governatori, Presidenti (ci sono repubblicani e democratici, femministe e attrici, conservatori e progressisti, e c'è una piccola percentuale di elemosinieri pentiti: una trentina, che saltuariamente versano soldi sia a destra sia a sinistra per mettersi al sicuro. Perfino come Bob Hope, che fa elemosina a tutte le confessioni cristiane: protestanti, cattoliche e - articolo ho, per evitare - dice il comico - di finire all'inferno per l'eternità solo per aver sbagliato Dio».

Scorriamo la lista. Alle spalle di Fred Lennon, che oggi ha 90 anni ma ha già versato mezzo miliardo nelle casse di Bob Dole, c'è un avvocato californiano di fede democratica, Vale Williams Lorach che ha dato, dal 1993 a oggi, quasi 800 milioni di lire ai democratici e a Clinton. Lorach è un avvocato specializzato in cause civili per danni contro le grandi industrie e le sue parcelle sono leggendarie. Sarà una coincidenza ma nel 1995, dopo una cena privata con lui, Clinton abbandonò improvvisamente il suo progetto di porre un limite legale alle cifre che un querelante può chiedere in danni quando la causa è un'azienda. Terzo in graduatoria, con 600 milioni è Dwayne Andrez, presidente della Archer Daniel Midland, la più grande azienda di agri-business negli Usa che digerisce, per i suoi lavoratori, profitti oltre il miliardo nel 95, 17 mila miliardi di lire) dai generosi sussidi pubblici all'agricoltura. E un contribuente repubblicano particolarmente affezionato è Bob Dole, senatore dello Stato agricolo del Kansas. Quinto è un altro ricchissimo supporter di Dole, Carl Lindner, presidente della «Chiquita Banana». Per questo si è preso un soprannome malizioso: lo chiamano il «Banana Republicano».

Fra le «mucche da soldi» ci sono nomi della cultura, dello spettacolo, del cinema. Steven Spielberg è ricandovesimo una posizione di eccellenza in questa lista assai meno nobile di quella di Schindler ha versato 300 milioni al suo partito preferito, il democratico. Come hanno fatto Barbra Streisand, che ha dato a Clinton 200 milioni, e Paul Newman, più avaro le appena 373ª) con poco meno di 100 milioni.

Dall'elenco manca soltanto un nome vistoso, quello di Steve Forbes, l'editore-candidato che sta correndo verso la Casa Bianca forte dei mille miliardi di lire ereditati dal papà. Forbes ha risolto brillantemente il problema dei contributi elettorali: li versa tutti, e soltanto, a se stesso. Se dovesse vincere, non dovrebbe ricevere nessuno nello Studio Ovale per ringraziarlo della sua generosità il giorno dopo la vittoria. Si vuol comperare la Casa Bianca, certamente, ma almeno se la compera con i suoi soldi.

Vittorio Zucconi

Dichiarazione-choc di Kevorkian, imputato in un processo per eutanasia: «Ma così i miei clienti non soffrono»

Il Dottor Morte: sono come un boia

«Non vogliamo uccidere, lo facciamo per dovere»

Jack Kevorkian, il «Dottor Morte» del Michigan, ha ammesso di aver assecondato 27 suicidi da quando nel 1990 ha lanciato la sua crociata per la legalizzazione dell'eutanasia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perfino l'avvocato di Jack Kevorkian è stato preso completamente in contropiede dall'ardito auto-paragone tracciato dal suo cliente mentre veniva interrogato alla sbarra: «Quando un boia preme il pulsante della sedia elettrica - ha dichiarato il medico del Michigan che da anni si batte per la legalizzazione dell'eutanasia - la sua intenzione è forse quella di uccidere un essere umano? O non è forse quella di fare semplicemente il suo dovere, di compiere giustizia nel rispetto della legge? Non è forse questo il suo scopo?».

Kevorkian, ovviamente, voleva dire che nel suo lavoro di angelo della morte la preoccupazione che lo guida è quella di risparmiare sofferenze ai suoi clienti, non certo quella di ucciderli. Riferendosi alle due casi per le quali sta attualmente subendo l'ennesimo processo, Kevorkian ha sostenuto che aiutare a morire un malato terminale che vuole farla finita è il suo modo di rispettare il giuramento di Ippocrate, che prescrive di agire nel migliore interesse del cliente.

In questo senso, il medico del Michigan intendeva presentarsi come un esecutore neutro, che semplicemente applica una regola, una «legge». Ma è evidente che il pubblico ministero John Skrzynski è buttato sull'incauto affermazione di Kevorkian per dipingerlo come un mostro assetato di sangue.

Come è ormai noto da tempo, vi sono certamente degli aspetti oscuri nel rapporto tra Kevorkian e la morte. In un suo libro il medico sostenne l'opportunità di sottomettere i condannati a morte a esperimenti scientifici estremi, perché, tanto, «morirebbero lo stesso». Kevorkian spiega questa sua idea con la necessità di trarre dalla morte i massimi benefici per l'umanità. Per lui la morte, da ammettere di essere sempre stato affascinato, è un'occasione importante da sprecare.

Durante l'interrogatorio di ieri, Skrzynski ha insistito anche su un'altra inquietante proposta di Kevorkian, quella di creare un «obitorium» per malati terminali che abbiano scelto la morte. Lì potrebbero essere condotti studi sulla morte stessa e altri esperimenti. «Il mio intento - ha dichiarato Kevorkian in merito - è quello di rendere possibile la massima estrazione dalla morte di benefici per l'umanità. E' abbastanza chiaro questo?».

Kevorkian si è difeso sostenendo che la sua regola di fondo è la più rigida «consensualità» da parte del paziente e questo dovrebbe valere anche per le attività degli «obitorium».

Per rafforzare questo punto, Kevorkian ha sostenuto che rigorosamente respinge clienti che, una volta rivoltisi a lui, abbiano un ripensamento, anche se poi decidono di ritornare sui loro passi. «Questo comportamento - ha detto - tradisce un'ambivalenza e l'ambivalenza non è una buona base di partenza per assumere una decisione in una situazione così profonda».

L'avvocato di Kevorkian, Geoffrey Fieger, ha chiesto ieri di interrogare nuovamente il suo cliente per offrirgli la possibilità di rettificare l'impressione negativa che aveva sicuramente dato alla giuria con la sua uscita sul «boia».

«Lei si sente come un boia?», gli ha chiesto. «No, niente affatto», ha risposto Kevorkian. «Io parlavo di intenzioni, ma non mi sono affatto identificato con un boia». «Vedete - ha poi detto minaccioso Fieger ai giornalisti mentre lasciava il tribunale -, non ha tratto alcuna analogia e non vi azzardate a farlo voi».

[p. pas.]

Il pubblico ministero: Vedete è un mostro assetato di sangue

«Le donne sono più forti e non hanno bisogno di ricorrenze antiquate»

«L'8 marzo, inutile rituale»

Famiglia Cristiana: aboliamo quella festa

CITTA' DEL VATICANO. Basta con le mimose, donne: ormai sono forti. «Famiglia Cristiana», in un editoriale non firmato, decreta la morte dell'8 marzo come festa rivendicativa e un po' querula del sesso classicamente definito debole. «Implacabile come tutte le scadenze e gli anniversari - scrive la più diffusa pubblicazione delle Edizioni Paoline - arriva l'8 marzo, festa delle donne. Il rituale è stanco, le mimose sembrano sbiadite, e non perché le donne risultino più deboli, ma proprio perché sono più forti».

E' stato il 1995, l'anno della svolta, il Capo di Buona Speranza della lunga traversata femminile, secondo l'articolo. L'anno passato «ha dato alla cosiddetta "questione femminile" un vigore nuovo, rinforzato da interventi, eventi e svolte culturali impensabili fino a poco tempo fa». E naturalmente in primo piano Famiglia Cristiana pone gli interventi del Pontefice, e in particolare la sua «Lettera alle donne» del 29 giugno 1995, in cui Giovanni Paolo II chiedeva scusa al mondo femminile. «Siamo purtroppo eredi di una storia di enormi condizionamenti, che hanno reso difficile il cammino della donna - scriveva Papa Wojtyla - misconosciuta nella sua dignità, travisata nelle sue prerogative, non di rado emarginata e ridotta persino in servitù». Se in questo non sono mancate, specie in determinati contesti storici, responsabilità oggettive anche in non pochi figli della Chiesa, me ne dispiaccio sinceramente».

Ma «Jesus» attacca «Spesso la Chiesa dimentica le suore»

A fianco, Emma Bonino, Mara Venier e Irene Pivetti in festa con le mimose

Il settimanale delle Paoline si compiace nel mettere in rilievo che il consenso, a questa nuova posizione della Chiesa, spesso considerata come un'istituzione fortemente impregnata di maschilismo, «arriva anche dalle voci più lontane, dal femminismo radicale, come da chiunque riconosce al pontefice romano un'autorità morale al disopra delle diverse fedi. E' una svolta che fa storia, e apre orizzonti inesplorati al terzo millennio».

Anche a notare Alberto Monticone, ex Presidente di Azione Cattolica, su un'altra pubblicazione delle Paoline, «Jesus» - spesso la Chiesa si dimentica delle donne che ha più vicine: «Anche le suore devono essere valorizzate come donne, non come le donne sfruttate e misconosciute gradite ai maschilisti di ogni sogno, bensì come preziose, originali e corresponsabili dei migliori progetti dell'avventura cristiana». Questo perché spesso prevale una mentalità utilitaristica: «Si direbbe quasi che sia convinzione comune che le donne siano state inventate per fare ciò che sacerdoti, religiosi e laici trovano comodo ritenere non adatto a loro stessi».

In Italia, l'approvazione della legge sulla violenza sessuale è ricordo Famiglia Cristiana come un esempio dei traguardi che l'azione comune, in questo caso «trasversale», delle donne può raggiungere; anche se l'abolizione per parte della Corte Costituzionale delle quote in lista per elezioni appare una contraddizione, con l'atmosfera nuova che si respira. Ma, dice il settimanale «la vita è proiettata più in avanti della politica dei palazzi, ha un passo impetuoso che finalmente ha anche un passo femminile». E si ricorda, a questo proposito, il messaggio di una trentina di gruppi di ispirazione cristiana, per sottolineare il peso dell'opera femminile «sulle strade dove si cambia il mondo». «E' proprio questa nuova autorevolezza - conclude Famiglia Cristiana - che fa dell'8 marzo una ricorrenza antiquata. Ci sembra opportuno perciò chiedere che la festa delle donne, almeno com'è celebrata oggi, venga cancellata dal calendario, con buona pace dei venditori di mimose».

Marco Tosatti

«Io difendo quel giorno»

Venier: pensiamo alle più deboli Bonino: restano molti problemi

«La festa sì, la festa no...». Avrebbe avuto successo a Sanremo, fossero che riaprono la polemica, riattizzata oggi da Famiglia Cristiana, torna puntuale da qualche anno. E se per San Valentino, il giorno del papà e quello della mamma le critiche piovano, soprattutto, l'aspetto consumistico, la giornata della donna - a parte qualche borbottio sul dispendio di mimose - accende negli animi emozioni antiche e amarezze recenti. Malgrado i «successi» delle donne. Malgrado la vittoria della legge anti stupro. Malgrado la voce delle donne si faccia sentire sempre di più sulla faccia della Terra.

Emma Bonino, commissario europeo (o commissaria europea), festeggerà comunque: l'8 è il giorno del suo compleanno. Ma si dice d'accordo con Famiglia Cristiana: «Aboliamo la festa. Le mie ragioni, però, non sono quelle del settimanale». O meglio, l'accordo con l'editorialista si limita all'osservazione che ridurre il pianeta-donna a una giornata «speciale» significa indebolirlo. E' anche consapevole, l'onorevole Bonino, dei successi raggiunti, «ma la spinta propulsiva non è arrivata certo dalla Chiesa. Così come non è nata dalla Chiesa la conferenza mondiale delle donne di Pechino, fondamentale come quella sull'ambiente di Rio: entrambe hanno fatto capire che certi argomenti sono a dimensione mondiale».

Ed è anche critica nei confronti delle donne che tendono, pericolosamente, «all'autocommiserazione e al ripetere modelli di comportamento maschili». Il secondo rimprovero Emma Bonino lo riserva a quello che definisce un punto di grande fragilità: «L'aver voluto fare una battaglia corporativa: non è vero che basta avere un utero per pensarla tutte allo stesso modo». Altro che festa, allora! Dal suo ufficio di Bruxelles lancia un'esortazione: «Rimbocchiamoci le maniche, piuttosto, e cerchiamo di risolvere i mille problemi che ancora ci affliggono».

Famiglia Cristiana vuole cancellare la festa della donna, sottolineando che, «ormai, il mondo in gran parte ha raggiunto una posizione di forza? «Non mi pare così, proprio per niente», commenta Mara Venier. La conduttrice televisiva parla di «obiettivi raggiunti soltanto da una élite femminile». La grande maggioranza delle donne combatte ancora contro pregiudizi, condizioni d'inferiorità, emarginazione. «Come faccio a esserne così convinta? Basta leggere le centinaia di lettere che ricevo, legate a una situazione che di passi avanti ne ha fatti ben pochi».

Così, viva la festa? «Sì - risponde "Mara la dolce" -, viva la festa. Per me è anche un caro ricordo: quando venni a Roma, da Venezia, fu la prima cosa che feci: sfilare con le compagne femministe di un Del Governo Vecchio, con le mimose tra le braccia. Che sia, allora, un momento di riflessione su tutte quelle sfortunate di noi».

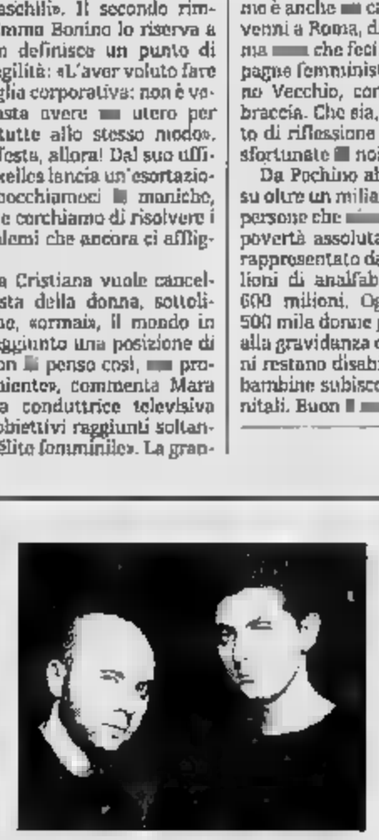
Da Pechino abbiamo saputo che, su oltre un miliardo e 300 milioni di persone che vivono in condizione di povertà assoluta, il 70 per cento è rappresentato da donne. Su 900 milioni di analfabeti, le donne sono 600 milioni. Ogni anno muoiono 500 mila donne per patologie legate alla gravidanza o al parto, e a milioni restano disabili. Cento milioni di bambine subiscono mutilazioni genitali. Buon 8 a tutte...

Daniela Daniele

Laura Biagiotti ha dato in beneficenza i 30 milioni di compenso. La modella: «Stavo male»

Puniti i capricci della Campbell

Arriva alla sfilata con due ore di ritardo, cacciata



Gli stilisti Dolce e Gabbana festeggiano dieci anni di attività

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla prima sfilata della sua vita si presenta puntuale come un orologio svizzero Woody Allen, sottobraccio alla sua Soon Yi, alle 18,20 varca l'ingresso del teatrino di Armani. L'attore-regista è arrivato da Parigi, accompagnato anche dalla sorella Letty Aronson, verso le cinque. Quindi si è intrattenuto con lo stilista, a casa sua, dove hanno bevuto champagne e parlato, in francese, di Venezia e di Antonioni. Poi, Woody ha chiesto il nome di un ristorante dove mangiare dopo il concerto allo Smeraldo.

Via Borgonuovo è intasata di fans che sperano invano di vederlo. Niente da fare. La star più contesa al momento scende in platea da una scala interna, collegata all'appartamento del re della giacca.

Allen in pantaloni beige di velluto e cappotto grigio, si accomoda in prima fila accanto alla filiforme Soon Yi. Lei (1,64 per 53 chili) indossa un semplice palto nero da cui sbuca una gonna a quadrettini. Bessa di reporter, che impazzano. Il rituale è d'obbligo finché le luci si spengono e la magia dei vestiti poco per volta travolge il pubblico.

Sfila l'Emporio e la donna torna a essere donna, con minigonne delicate e sbarazzine, nonostante lo spacco laterale che arriva quasi all'anca. «La moda dimentica troppo spesso che ha il compito di migliorare le persone, non di renderle brutte e ridicole. Chi ha belle gambe vuole mostrarle. C'è voglia di colore. Ma chi ha deciso che l'orrido deve essere il massimo della vita? Certe volte rabbrividisco di fronte a quelle foto di moda. Stravolte, dove sembra che le donne abbiano appena abortito», racconta Armani che inaspettatamente ha attinto da una tavolozza di tinte brillanti per promuovere magliette elasticizzate, cappottini e abiti a trapezio molto seducenti. E ancora ecco un tripudio di giacche avvitate che riscrivono la storia dello stilista a partire dai suoi Anni Settanta e non da un revival preso in blocco. Scampoli di pancia, braccia nude, glutei fasciati da astucci di Lycra rilanciano un sex appeal diverso, appena più aggressivo e vivace del solito, ma anche permeato di spiritualità. In forte sintonia con i tempi. «Ricordiamoci che le ragazze mettono le calze e anche le mutande. Qualche volta», scherza Armani, ironizzando su chi elimina il sesso per il gusto della provocazione fine a se stessa.

In fiera, da Laura Biagiotti, scoppia il caos. Naomi si presenta al défilé con due ore di ritardo e viene cacciata. Panico, agitazione, volano le parole. La stilista romana non può più inserirla nel cast, manca il tempo di truccarla, pettinarla. Così gli abiti che la modella doveva indossare rimangono appesi dietro le quinte. Non è la prima volta che Venere Nera si fa attendere a una sfilata. Da Barocco la scorsa stagione è arrivata appena in tempo. Ieri, però, Naomi era desolata. Affranta farfugliava: «Ho l'influenza, non mi sono svegliata in tempo e poi ho dovuto trattenermi da Dolce e Gabbana per un servizio», ma le parole non bastano. Morale della favola, la saggia creatrice decide di devolvere all'Anlaids i 30 milioni che erano destinati alla top. La stilista non perde la calma e glissa sull'argomento. Sorridente abbraccia le due fanciullino quindicenni - Romy e Irina - che poco prima hanno sfoggiato con grazia i tailleur double mimetici, le tenui sottovesti stratificate in rete di cachemire, gli abiti ricamati di jais nei colori dei Caran d'Ache, le brevi sottane alla Peter Pan. Puntualissima invece giunge la coppia Schiffer-Mazza da Ferragamo. Zero capricci per le due biondo in versione Seventy sigillate nei completi grigi e neri profilati di

Naomi Campbell si è presentata con due ore di ritardo al défilé ed è stata cacciata

gros, su cui si appoggiano giacconi in pelle effetto catramato.

Gli Anni Settanta impazzano fino alla degenerazione della pedestre citazione da enciclopedia del costume. Ci penseranno le star a distogliere l'attenzione dai vestiti? Domani arriva e riparte a razzo Gerard Depardieu. L'attore salirà in pedana per Maska e terrà lungo discorso sulla bellezza femminile.

Antonella Amapane

Ressa da Armani: anche Woody Allen e Soon Yi applaudono la collezione ricca di minigonne

Due modelli della collezione Emporio Armani

«Finita l'era delle top»

La tesi di Dolce e Gabbana «Meglio le giovanissime»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Giro di boa per Dolce e Gabbana. Oggi i due stilisti festeggiano 10 anni di carriera con un party in atelier e un libro di fotografie - edito da Leonardo Arte - con la prefazione scritta da Isabella Rossellini. Sono 240 immagini scattate dai grandi del clic. «Dopo Rossellini, Visconti e Fellini il nuovo neorealismo è Dolce e Gabbana», recita la frase di Madonna. E via di questo passo. Ma i due non si fermano alle testimonianze di ieri, vanno avanti, anticipano il futuro.

«La moda - dicono - sta cambiando totalmente. Oggi, in pedana, chiudiamo un capitolo della nostra storia e apriamo un altro. Ci sono resi conto che i messaggi lanciati ultimamente da questo settore attraverso la pubblicità sono tristi, brutti, privi di sogni. A furia di impoverire a colpi di minimalismo rimane più nulla. La gente ha voglia di allegria, di colore, di facce diverse».

Queste rivoluzioni estetiche si riflettono nella scelta delle modelle, le top funzionano più?

«E' una questione di attitudine. Non di età. Le sgangherelle, come le chiamiamo noi, sono più in sintonia con i tempi. Quando indossano un abito, anche se è super sexy, non hanno l'aria di andare a "cuccare". Non sembrano consumate seduttrici, magari anche un pelino volgari. Le giovanissime riscoprono il piacere ingenuo di vestirsi, sono più naturali. Giorgina è la nuova Turlington, Nona assomiglia a Madonna, Chandra ha un fascino tutto suo... Fra qualche mese gli stessi atteggiamenti di queste ragazze dal volto europeo - di americane ne sono meno - si vedranno per le strade».

Non è una questione di età, chi resiste della vecchia guardia?

«Sicuramente Carla Bruni. Il suo è uno charme classico, senza tempo. Naomi si è liberata da quella pettinatura liscia o posticcia e adesso è finalmente se stessa. Senza trucchi sembra molto più giovane. Anche Nadya Auermann con la zazzera corta e rossa è riuscita a riciclarsi. Certo, invece, sono proprio irreversibili. Troppo donne. Avremmo voluto anche arruolare Linda Evangelista, ma aveva pochi appuntamenti a Milano, ha deciso di restare a Los Angeles. Con molte di queste ragazze siamo amici e ci spiace non prenderle più. Ma ormai si creano troppi problemi con gli abiti, non sono in sintonia con l'immagine che vogliamo trasmettere. Comunque è vero che le ragazzine costano meno, le agenzie che le propongono sono le stesse delle top. Fra un paio di stagioni ci ritroveremo nuovamente con i cachet alle stelle».

Maximalismo: che cosa intendete dire?

«La moda deve far sorridere. Noi abbiamo cercato di condensare nella collezione, che vedrete oggi, la gioia di vivere, il Bel Paese. Sì, perché l'Italia è davvero straordinaria. Eccetto che nella politica. Se avessimo un governo saremmo perfetti».

[a. ama.]

MILANO

TRAMONTO AL TRAMONTO

Nuove illazioni sulla relazione tra la principessa ed Ernst di Hannover: «Lui si separa dalla moglie»

Carolina-Lindon, storie da una crisi

L'attore fotografato ai Caraibi mentre bacia una ragazza

MONACO

TEMPI duri per Carolina: il bel Vincent se la spassa con una nuova fiamma, ad Antigua, lei è costretta a sciare tutta sola sulla neve di Zurs, in Austria, e nemmeno il sostituto (per ora) di Vincent Lindon, cioè il principe Ernst di Hannover, può consolarla, visto che è alle prese con un problema urgente: la moglie vuole divorziare.

Lindon è stato fotografato in atteggiamenti più che affettuosi con la splendida Laurence, nell'isola caraibica di Antigua dove la ragazza francese è proprietaria di un ristorante alla moda. Gli scatti rubati da un paparazzo supertecnologico, con un potente obiettivo, sono pubblicati sul numero 11 di Gente (in edicola fino al 14 marzo). Foto nitide ed eloquenti, prese prima all'aeroporto e poi al ristorante. Dimostrano che Vincent Lindon, 35 anni, non poteva proprio più il Montecarlo e della sua famiglia regnante: lo slancio con cui bacia in pubblico Laurence, peraltro abbondantemente ricambiato, è inconsueto per uno come lui, di solito compassato e attento al protocollo. Uno sfogo, insomma.

Invece per i begli occhi di Carolina di Monaco, il principe Ernst di Hannover, parente dei reali d'Inghilterra, ha perso la moglie, scrive il quotidiano londinese Daily Mail. Il principe e Carolina sono stati visti insieme un mese fa in Thailandia dove Ernst, come la consorte Chantal, aveva preso alloggio in una suite da 6 milioni a notte nell'hotel Oriental di Bangkok.

L'incontro ha provocato una marea di illazioni, al punto che Carolina si è vista costretta a smentire una presunta relazione. «Erano insieme in Thailandia per un viaggio culturale, (fra loro non c'è nulla», ha candidamente spiegato un portavoce della principessa. Comunque dopo il viaggio in Estremo Oriente, Ernst e la moglie - assicura il Daily Mail - si sono separati.

Il principe, che ha 42 anni ed è capo della famiglia Hannover, antica nobiltà, vive da molti anni a Londra, in una residenza nell'elegante quartiere di Fulham. Nel 1981 sposò la svizzera Chantal Hochuli. La coppia ha due figli, Ernst jr di 13 anni e Christian di 11 anni.

Carolina, 39 anni, è vedova dal '90 quando il suo secondo marito, il comasco Stefano Casiraghi, morì in un incidente nautico durante una gara di off-shore. Una tragedia che sconvolse i monegaschi: all'italiano si erano affezionati, per i modi gentili e una certa discrezione, inconsueta ormai nella famiglia Grimaldi dopo la scomparsa di Grace.

Nelle ultime settimane si era diffuso la notizia che la principessa stessa per risposarsi proprio con Vincent Lindon, il parigino di professione attore. Secondo la rivista Voici, ben informata sulle vicende monegasche, la relazione sarebbe stata bruscamente interrotta da Carolina pochi giorni fa. Non se se per colpa della caraibica Laurence o dell'austero principe Hannover. Ma poco importa: nella saga interminabile dei Grimaldi più giovani c'è spazio per tutto, dal ventilato matrimonio di Alberto con Naomi Campbell fino alle ultime avventure di Carolina. Forse dei tre è proprio Stefania, quella considerata finora la più scapestrata, a essere la più saggia: dopo il matrimonio con l'ex guardia del corpo Daniel Ducruet si è ritirata a vita tranquilla.

[r. cri.]

Il bel tra Vincent Lindon e Laurence all'aeroporto di Antigua (per gentile concessione di Gente)

Dura replica alla petizione dei mille, ma confederali, genitori e studenti approvano: ci vuole una riforma

Scuola sotto accusa, è rissa

Lo Snals: l'appello dei docenti arriva tardi

ROMA. Lo Snals accusa gli accusatori, gli altri sindacati li appoggiano, genitori e studenti hanno reazioni discordanti. L'appello (poche righe, in verità) rivolto lunedì da Bologna al presidente della Repubblica, al governo e al Parlamento, da oltre mille professori e accademici perché vengano migliorate le condizioni «disastrose» in cui versa la scuola media superiore italiana scatena polemiche.

La critica più pesante viene dal segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, secondo il quale l'allarme dei professori su «50 anni di mancate riforme scolastiche» è «un condensato di furori ipocriti e tardivi e di cattiva coscienza». Gallotta si chiede «dov'erano questi pensosi accademici mentre noi contestavano un contratto per la scuola mortificante ai limiti dell'irrisione».

Cgil, Cisl e Uil della scuola giudicano invece in modo positivo il documento firmato dagli oltre mille professori. Per il segretario generale della Cgil del settore, Emanuele Barbieri, «l'obiettivo della scuola è di portare gli studenti al più alto livello di istruzione possibile» attraverso la «competenza dei professori e con un'offerta formativa che deve rispettare le esigenze degli studenti». La richiesta, evidenziata dagli oltre mille professori, di maggiore selezione degli studenti che sia capace di formare una classe dirigente, secondo Barbieri «deve essere una conseguenza, non l'obiettivo della scuola».

I segretari generali della Uil scuola, Osvaldo Pagliuca, e della Sism Cisl, Sandro D'Ambrosio, [illegible] soddisfatti che il problema venga [illegible] al centro dell'interesse nazionale nell'imminenza delle elezioni. Pagliuca rileva che la riforma della scuola media secondaria «deve realizzare un punto di incontro» con il mondo del lavoro e dell'economia. Secondo Pagliuca, i giovani hanno bisogno di una preparazione di base più solida «che consenta loro di acquisire più avanti specifiche competenze professionali, tenuto conto che ciascun uomo oggi è destinato a cambiare professione anche più volte nel corso della vita lavorativa». D'Ambrosio ha annunciato la preparazione di un documento unitario di forze sindacali e di associazioni professionali rivolto agli schieramenti politici «perché sappiano che, indipendentemente da chi vincerà le elezioni, si [illegible] un appuntamento ineludibile che riguarderà la formazione».

Coordinamento genitori democratici (Cgd) e l'Unione degli studenti condividono «in larga misura» l'appello dei mille. I genitori del Cgd ricordano che da molti anni sollecitano [illegible] riforma per una «scuola di qualità» e affermano che «non hanno paura della selezione, ma mettono in guardia contro l'idea che si realizzi una scuola di qualità semplicemente eliminando i casi difficili». Il Coordinamento, inoltre, teme che l'attenzione degli esperti si focalizzi soltanto sulle scuole superiori perché «per essere efficace» la scuola deve essere sin da quella dell'infanzia e dell'obbligo.

Fabio Ranieri, dell'esecutivo nazionale dell'Unione degli studenti, osserva che il documento non sembra cogliere il vero problema, «che è quello di contribuire a costruire una seria e complessiva riforma della secondaria superiore con lo strumento dell'autonomia e il rapporto tra scuola e territorio, partendo dal protagonismo dei soggetti che vivono all'interno della scuola, cioè gli insegnanti e gli studenti. Ci sembra - prosegue Ranieri - un documento autoreferenziario del cui contenuto siamo stati informati solo dalla stampa. Facciamo anche a capire contro chi si schierino quando parlano contro la "politica demagogica che vorrebbe offrire una scuola facile e che invece si risolve in [illegible] danno incalcolabile"». [r. cri.]

Studenti in corteo per chiedere una scuola migliore

ANALISI

Voglia di referendum per gli esami di settembre

SULLA Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato la richiesta di referendum contro la legge che ha abolito gli esami di settembre nella scuola secondaria superiore. Un gruppo di docenti del liceo classico statale «Augusto» di Roma ha rivolto un invito ai colleghi e a tutti i cittadini perché promuovano la raccolta delle firme necessarie. Lunedì al liceo Galvani di Bologna è stato illustrato l'appello a [illegible]alfaro di mille docenti dell'università e dei licei che denunciano la dequalificazione della scuola media.

Manca un progetto organico per l'istruzione e buona parte dei provvedimenti che si sono succeduti in modo disordinato hanno dato risultati negativi. Ultimo il decreto che ha sostituito gli esami di riparazione con i corsi di recupero. Questi corsi - che interessano il 55% degli studenti delle superiori - avrebbero dovuto svolgersi in estate, poi sono stati rinviati alle prime settimane di scuola, poi entro Natale: in buona parte delle scuole si stanno svolgendo adesso con tanta incertezza.

I ragazzi che frequentano le lezioni di recupero sono costretti a trascurare il programma dell'anno che frequentano. E' difficile fare bene due cose insieme. La mancanza di una direttiva del ministero ogni istituto tenta vie proprie. Così i docenti dell'istituto tecnico «Leonardo da Vinci» a Roma per tre settimane si dedicheranno interamente al recupero dei ragazzi promossi a giugno per decreto, lasciando che i ragazzi promossi a giugno per merito occupino il tempo facendo sport, visitando musei, partecipando a rappresentazioni teatrali o cinematografiche. Sospendono la preparazione dei più bravi per portare avanti i non bravi in [illegible] di un dubbio criterio egualitario si livella al basso, e si offende la giustizia.

E' stato detto che gli esami di settembre andavano aboliti perché quasi nessun Paese li contempla. Ma anche gli altri Stati si lamentano dello scadimento della scuola. Siamo fermi al pregiudizio che al di là delle Alpi tutto sia migliore. Non riusciamo a toglierci questa coperta di provincialismo.

La proposta di D'Onofrio era di abolire gli esami di settembre un solo anno, verificare i risultati. Il ministro Lombardi invece ha rinunciato alla sperimentazione. Ora per ripristinarli occorre una legge: «Non ricorrere a un macchinoso e costoso» referendum.

Lombardi su un intervento sull'Unità ha scritto che i corsi di recupero «possono essere l'occasione per un maggior impegno dell'intero corpo docente per dare di più a chi ha meno, coltivando allo stesso tempo i talenti del migliore». Una cosa spiega come sia possibile (ha ammesso): «Specialmente la bocciatura degli esami di riparazione, se non gestita da una comunità professionale motivata e competente, impegnata a dare il meglio di se, diventa l'anticamera dell'abbandono al [illegible]bassò, la via italiana alla promozione garantita, che si [illegible] grado della scuola». Poiché lo stesso ministro riconosce che molti insegnanti sono demotivati non solo perché ritengono di essere malpagati ma perché non vedono valorizzato il loro ruolo, è lecito dedurre che, se non si cambia, la scuola si ridurrà a non preparare i giovani ma a promuoverli, sapendo o non sapendo.

[illegible] si suscita entusiasmo riducendo la scuola a un parcheggio in attesa che gli anni passino. Dopo l'ubriacatura del tutto facile del tutto dovuto è bene riconsiderare il valore degli esami. Persino le prove della maturità, per così svilite sono indispensabili per spingere gli allievi a studiare almeno l'ultimo anno. La demagogia ha facile presa, ma non dà ai ragazzi la formazione che la vita richiede. Nulla si conquista senza fatica.

Giovanni Trovati

«Già due leggi sono state bloccate dallo scioglimento del Parlamento»

A sinistra: il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi

IL MINISTRO E LE [illegible]

«Critiche generiche e ingiuste»

Lombardi: abbiamo fatto molti passi avanti

L'EMERGENZA scuola non è inferiore per gravità a quella economica. Il deficit formativo dell'Italia rischia di diventare una calamità», dice il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi.

Scorgo un «però», dietro le sue parole, ministro. E così?

«Eh già. Però questi illustri professori che hanno fatto un "documento" sono stati oltre che generici anche ingiusti. Certo, in periodo elettorale serve per richiamare l'attenzione sulla scuola, ma non è vero che la scuola sia stata una morta gora. Ci sono state trasformazioni non solo episodiche già ai tempi della Jervolino, e una riforma è giunta per due volte sulla soglia dell'approvazione. Purtroppo in entrambi i casi è stato sciolto il Parlamento, o allora...».

D'accordo, ministro, andiamo per gradi. Se la riforma [illegible] si è fatta è stato anche perché non poteva passare senza intaccare rendite [illegible] posizione. Vero?

«Che vuole, [illegible] scuola coinvolge - tra studenti, insegnanti e famiglie - il 50% della popolazione. La materia, poi, è per sua natura discrezionale, e in un Paese in cui gli ideologismi hanno avuto campo fino a poco tempo fa, capisce bene che mettersi d'accordo non era impresa da poco. [illegible] comunque è riuscita, come dicevo. Certo, io [illegible] rendo conto che parlare di autonomia significa limitare certi poteri di questo ministero e dei suoi burocrati, che introdurre criteri meritocratici tra gli insegnanti può suscitare qualche fuoco di rivolta...»

Allora andiamo a mettere il dito nella piaga. Ora, tra gli insegnanti, un cretino e un genio vengono trattati allo stesso modo. Se uno vuole rompere questo sistema, deve valutare - oggettivamente e soggettivamente - il loro lavoro, come accade in tutte le aziende: premiare i migliori e lasciare al palo gli altri. [illegible] no?

«Giusto, infatti io credo che lo stipendio degli insegnanti debba avere un 60% uguale per tutti, un 20% legato alla disponibilità oraria - chi più lavora più guadagna - e un altro 20% legato a una valutazione di merito e di qualità».

E lei crede che su questo non troverebbe resistenze enormi?

«Le troverò certamente. Ma io ho deciso di scendere in politica, con l'Ulivo, per cambiare la scuola, per migliorarla e renderla più efficiente. E [illegible] posso dire che avendo girato moltissime scuole e conosciuto molti insegnanti, so anche che a fianco a una cultura che [illegible]runa, ce n'è un'altra, maggioritaria, che non ha paura di cambiare».

E fin qui siamo alle intenzioni. Poi però bisogna fare i conti, e i soldi non [illegible]. Concorda?

Rosa Russo Jervolino, ex ministro della Pubblica istruzione

«Intanto siamo riusciti a ottenere che i circa 1000 miliardi che si sono risparmiati per effetto della diminuzione degli alunni venissero reinvestiti nella scuola. Mille miliardi l'anno per tre anni non sono una cifra enorme, ma è già un buon [illegible]. Quattrocento li spenderemo per la formazione degli insegnanti (contro i 70 di adesso), 400 andranno al rinnovamento della didattica con l'introduzione di strumenti multimediali e 200 per il costo delle riforme. A questa somma vanno aggiunti altri 400 miliardi l'anno, sempre per tre anni, per [illegible] [illegible] maggiori carenze dell'edilizia scolastica».

Agli insegnanti, ministro, si chiede di cambiare mentalità (forse), ma non bisognerà anche pagarli meglio?

«Ho provato a fare due conti. Se dessimo 200 mila lire in più a insegnante (che diventano 350 al lordo) lo Stato avrebbe bisogno di stanziare altri 3000 miliardi l'anno [illegible].

Non sono pochi: è una manovrina. Non faccia promesse elettorali, ministro.

«Mi guardo bene dal promettere l'unica cosa che certamente lo Stato non può dare: i soldi. Però - parlando in generale - se si facesse uno sforzo per recuperare nel bilancio almeno la metà di questa somma, 1500 miliardi riuscirei a trovarli io stesso razionalizzando le spese del ministero».

A proposito di soldi. Parliamo di un tabù: la scuola è al verde. E' veramente così scandaloso pensare che possa avere finanziamenti da soggetti diversi dallo Stato?

«Era un tabù. Non lo è più. Nel disegno di legge sull'autonomia questa ipotesi è contemplata. La riserva che vigeva era meramente ideologica».

Lei ministro ha progetti coraggiosi, ma lo sa che i più conservatori nelle ultime proteste sono apparsi gli studenti. Ai quali invece lei ha strizzato l'occhio più volte?

«Sono stato accusato ingiustamente di questo. Non nego che ci siano state frange del movimento del '95, contraddittorie e sostanzialmente conservatrici, ma dai documenti che gli studenti mi hanno inviato io ho scoperto uno spirito riformatore forte e serio. Cercherò di non deluderlo».

Raffaello Masci

Nel mirino le assunzioni alle Poste tra il '91 e il '92. In totale, sotto accusa quasi 3000 persone

Falsi invalidi, 200 nuovi indagati

Un intermediario: con 30 milioni avrai il lavoro

ROMA. Si allunga la lista degli indagati nell'ambito dell'inchiesta del pubblico ministero Giorgio Castellucci sui cosiddetti falsi invalidi. I nomi di circa duecento persone sono stati iscritti nell'apposito registro della procura di Roma e tra questi quello di un intermediario sospettato di pretendere 30 milioni di lire da chi si rivolgeva a lui per essere assunto come invalido.

A quanto si è appreso, l'intermediario, che va ad aggiungersi ad altri due identificati nelle scorse settimane, si sarebbe adoperato per assunzioni [illegible] ministero delle Poste, il settore maggiormente interessato dal fenomeno dei falsi invalidi, e in altri enti. Gli accertamenti [illegible] sposteranno ora anche in queste ultime direzioni. Le nuove iscrizioni, che portano a poco meno di tremila il totale degli indagati per reati che vanno, a seconda delle posizioni, dalla truffa a varie ipotesi di falso e, per un piccolo gruppo di indagati, all'associazione per delinquere, sono scattate in seguito agli sviluppi legati ai singoli filoni di indagine. Questi riguardano principalmente le assunzioni al dicastero delle Poste tra il 1991 [illegible] il 1992 e la concessione [illegible] di indennità [illegible] accompagnamento ad invalidi al cento per cento.

Tra le posizione al vaglio ci sono quelle di presunti medici compiacenti e di intermediari.

Intanto venerdì prossimo inizierà la prima udienza preliminare di questa maxi indagine: il gip dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio sollecitata dal pm Castellucci nei confronti di 24 imputati nei cui confronti l'accusa contesta i reati che vanno - a seconda delle singole posizioni - dall'abuso d'ufficio, al falso materiale ed ideologico. Si tratta della vicenda che ha coinvolto l'ufficio dell'ispettorato sanitario delle Poste a partire dal massimo dirigente, Mario Puddu, per finire ad altri 23 medici del suo ufficio. Infine sul banco degli imputati comparirà anche la figlia di Puddu, Fulvia, assunta come «falsa invalida».

E, a proposito di falsi, quattro rinvii a giudizio sono stati disposti dal gip del tribunale di Napoli Antonio Sensale nell'ambito di un'inchiesta su falsi diplomi rilasciati dall'istituto privato Iervolino di Frattamaggiore al quale, secondo l'accusa, sarebbe stato collegato l'istituto Arnaldi di La Spezia. Il provvedimento riguarda una studentessa, Giovanni Riccardi, che deve rispondere di corruzione, i professori Pino Vinti, dell'istituto di Frattamaggiore e Luigi Arnaldi, di La Spezia, e Giuditta Graziano, moglie del titolare dell'istituto napoletano Antonio Iervolino. Quest'ultimo, accusato di corruzione e concussione, aveva patteggiato la pena nei mesi [illegible]. Sono stati invece prosciolti il preside e il vicepreside dell'istituto Arnaldi, mentre hanno patteggiato la pena i genitori di tre studenti che avrebbero versato denaro per ottenere i diplomi.

Secondo quanto emerso dalle indagini, [illegible] pratiche riguardanti il rilascio dei diplomi sarebbero state falsificate, facendo risultare esami [illegible] conseguiti, in cambio di pagamento di somme di denaro secondo un vero e proprio tariffario. [r. cri.]

Il ministro Costa

Perugia, psicologi all'attacco: «E' vittima di una mentalità femminista»

Sotto i ferri per un pene più lungo

I chirurghi: «Il paziente voleva farsi un regalo»

PERUGIA. Non è mai troppo tardi. Così ha pensato un industriale di 55 anni che si è sottoposto a Perugia a un intervento di allungamento del pene. L'operazione, la quinta dall'inizio dell'anno nel capoluogo umbro, è stata eseguita dall'équipe del dottor Giulio Biagiotti che ne ha in programma, a breve, altre due.

«Soltanto un 10 per cento dei casi che abbiamo visitato fino a oggi ha effettivi problemi di brevità - ha spiegato Biagiotti, - mentre gli altri erano tutte persone perfettamente normali, ma con un'ansia ormai congenita». E ha aggiunto: «Questo sig[illegible] cinquantacinquenne è il più anziano che c'è capitato. Mediamente, le richieste sono tra i 25 e i 35 anni. Le motivazioni che l'hanno spinto sono state solo quelle di farsi un regalo, visto che non aveva nessuna situazione psicologica particolare». Il paziente ha ottenuto un allungamento di 2,5 centimetri.

Quella dell'allungamento del pene sta assumendo ormai i contorni di una moda e suscita non poche polemiche. «Ci sono uomini che proiettano la loro aggressività su questo tipo di interventi, ma chi si sottopone a operazioni del genere si è impossessato di una mentalità femminista», osserva per esempio lo psicoterapeuta Valerio Albisetti. «Prevedo un grande aumento dell'aggressività maschile, perché i giovani maschi, [illegible] potendo comunicare con l'altro sesso, esprimeranno il loro inconscio desiderio di comunicazione in questo modo. Inoltre - spiega - l'uomo ha paura dell'impotenza e le donne non ci sono di aiuto perché si fanno vedere con i seni rifatti, con i sederi rifatti e le cinquantenni fanno figli. Una donna vecchia è "out" e un uomo vecchio lo è ancor di più perché ha anche il problema dell'erezione».

«La crescita del numero di interventi per aumentare le dimensioni del pene - continua Albisetti - dimostra la situazione socio-culturale italiana dove, imitando il Nord America, la donna vuole il diritto all'orgasmo. Il maschio ha invece il delicatissimo problema dell'erezione e identifica erroneamente la virilità nel proprio pene».

E proprio dagli Usa arrivano le accuse delle vittime delle operazioni. Nell'occhio del ciclone il dottor Melvyn Rosenstein, autoproclamatosi «massima autorità» nella tecnica dell'ingrandimento del pene. Ora le sue vittime «sfigurate» parlano delle loro sofferenze, fisiche e psicologiche, dopo aver intentato una causa collettiva contro il mezzo ciarlatano che aveva promesso l'avverarsi dei loro sogni. [r. cri.]

Intervista con gli astronauti italiani in orbita, ottimisti malgrado la perdita del satellite

«Qui Shuttle, missione compiuta»

«E' riuscito l'80% degli esperimenti»

Questa intervista incomincia sulla Florida e termina 20 minuti dopo sull'Oceano Indiano. Le domande partono dal centro dell'Agenzia spaziale italiana presso l'Alenia di Torino (Altec) e dal centro dell'Agenzia spaziale europea di Frascati (Esrin). Le risposte arrivano dallo shuttle «Columbia», in orbita con gli astronauti italiani Umberto Guidoni e Maurizio Cheli e i loro cinque compagni di viaggio. Una conferenza stampa a 28 mila chilometri all'ora, tre giorni prima della fine della missione del «satellite al guinzaglio», prevista per venerdì alle 13,45 ora italiana sulla pista di Capo Canaveral.

L'equipaggio è organizzato in due squadre che si alternano nel lavoro e nel riposo, ristabilendo in qualche modo il ritmo giorno/notte, benché la navetta spaziale compia ogni novanta minuti un giro intorno alla Terra e quindi ci siano solo quarantacinque minuti tra l'alba e il tramonto. Ma per essere tutti presenti all'appuntamento con i giornalisti una squadra ha rinunciato al sonno. In primo piano ci sono Jeffrey Hoffman, veterano alla quinta missione shuttle, e il comandante Andrew Allen. Guidoni e Cheli stanno ai due estremi della seconda fila e non si trattengono dal fare ciao con la mano. In fondo sono davanti a una telecamera.

Guidoni, come ha reagito allo strappo del cavo che trattoneva il nostro satellite?

«In quel momento dormivo, era il mio turno di riposo. Naturalmente, appena ho visto ciò che era successo ci sono rimasto malissimo. Poi ho seguito l'allontanamento del satellite, ho preso visione dei dati raccolti durante il rilascio dei 19 chilometri di cavo, e ho visto che erano comunque dati validi, molto interessanti».

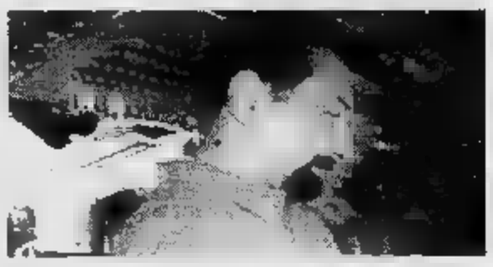
Quali esperimenti siete ancora riusciti a fare dopo lo strappo?

«Abbiamo lavorato con il cannone elettronico, registrando i segnali a ogni fascio di elettroni che lanciavano nello spazio. Anche questo è stato un lavoro molto utile».

L'incidente che ha portato alla perdita del satellite compromette il futuro dei sistemi a filo nella stazione spaziale?

«Penso proprio di no. Bisognerà capire perché il filo ha ceduto, e questo deve stabilirlo la commissione d'inchiesta. Ma a qualsiasi conclusione si arrivi, ciò che è successo non avrà, credo, nessun influenza negativa sui sistemi a filo applicati alla stazione spaziale. Strappo a parte, tutto ha funzionato come previsto. Anche troppo bene...».

«Tutto è andato bene ma vedere il cavo spezzato è stata una grande delusione»



Cheli, che ha pensato quando, alla partenza, gli strumenti dello shuttle hanno indicato che uno dei tre motori principali aveva un calo di potenza del 40 per cento?

«Beh, la Nasa ci fornisce un addestramento perfetto, per ogni difficoltà che si presenti esistono delle procedure da seguire. Quindi non mi sono preoccupato eccessivamente. E poi c'erano tre paia d'occhi a controllare ogni cosa. Ho capito subito che non era un problema di sensori. Entro 30 secondi ci è stato chiaro che tutto era nominale, cioè perfettamente secondo la norma».

Guidoni, il satellite rimane nello spazio, che ne sarà portato a casa?

«L'ottanta per cento degli esperimenti programmati. Mancano invece la prova del satellite a lunghezza costante del cavo e con i bracci estesi, e manca la manovra di rientro del satellite, interessante per verificare i problemi dinamici, le oscillazioni che possono rendere difficile il riavvolgimento del cavo».

Cheli, il cavo doveva servire anche da antenna per comunicazioni radio a grande lunghezza d'onda. Siete riusciti a fare questo esperimento?

«Per ora non lo sappiamo, ma credo di sì. Nelle sei ore di srotolamento abbiamo sorvolato le stazioni che dovevano captare questi segnali».

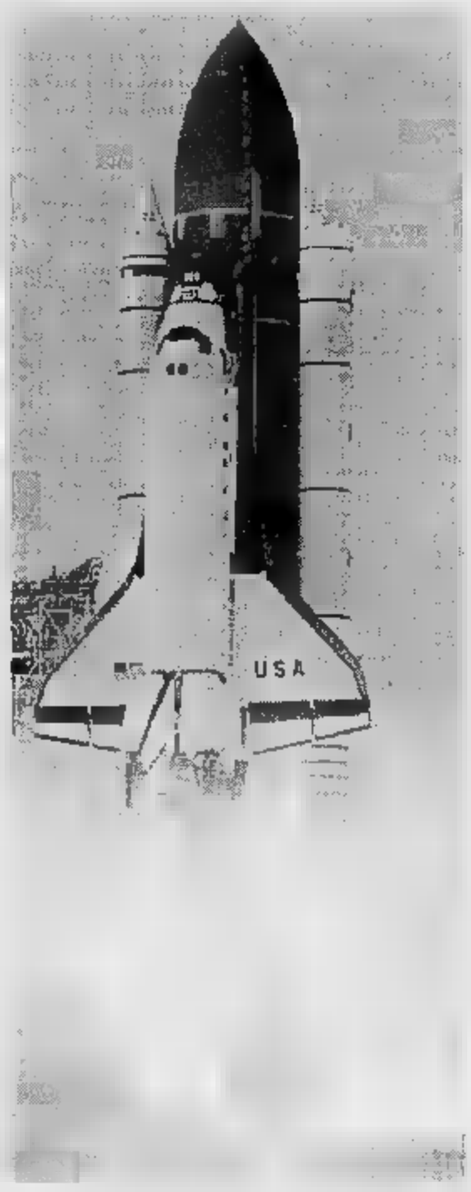
Perché il prolungamento di un giorno della missione?

«Per completare alcuni esperimenti di crescita di cristalli in microgravità; richiedono decine di ore. E per un esperimento di combustione utile in vista della futura stazione spaziale».

Cheli, crede davvero nella stazione spaziale? Non è uno spreco di denaro?

«Se non ci credessi non sarei qui. Ci sono imprese che non si possono valutare soltanto in base economica».

Piero Bianucci



L'astronauta italiano Umberto Guidoni a bordo dello Shuttle durante il collegamento di ieri con la Terra. A fianco, la navicella spaziale al decollo

«Via dalla strada»

Venezia famiglie per prostitute

VENEZIA. Adotta una prostituta. L'appello lanciato dal Comune di Venezia è stato raccolto e tre famiglie ospiteranno altrettante ragazze che hanno deciso di cambiare vita. Ragazze giovani, slave e albanesi, tra i 18 e i 20 anni, alle quali è stato trovato un lavoro e adesso anche un tetto più accogliente di quello d'albergo e del marciapiede. Famiglie impegnate socialmente certo, ma assolutamente normali con dei figli» spiega il prosindaco Gianfranco Bettin, anima del progetto di prevenzione e recupero «Città e prostituzione» varato da un anno nella terraferma veneziana.

Di redenzione l'assessore non vuol sentir parlare: «Chiamiamola via d'uscita radicale. Molte ragazze sono finite in strada con l'inganno, portate in Italia da un sedicente fidanzato che prometteva di sposarle. Alcune vivono schiavizzate, controllate strettamente dal racket e dal protettore. Siccome la prostituzione non è stata per tutte una scelta consapevole, tentiamo di dar loro un'opportunità di scegliersi la vita».

Due delle ragazze in affido hanno già un lavoro in una fabbrica. Per altre si stanno cercando sistemazioni, grazie alla disponibilità manifestata da piccole aziende e laboratori artigianali. «L'obiettivo - spiega Claudio Donadel, coordinatore del progetto comunale - è di arrivare nei prossimi due-tre mesi ad una rete di almeno una decina di famiglie disposte ad accogliere ragazze che vogliano smettere». L'adozione di prostitute è forse il risultato più appariscente di un'attività che da un anno sta impegnando l'assessorato alle Politiche sociali. [m. g. c.]

Yuri Gagarin, primo uomo nello spazio 35 anni fa

Gagarin, i 10 minuti di paura

Rischiò la morte, all'asta le prove

UN DRAMMA SEGRETO

NEW YORK NON andò liscio come per decenni tutti hanno pensato il volo di Yuri Gagarin, il primo uomo nello spazio. Anzi, per dieci lunghissimi minuti lui e i tecnici del centro spaziale sovietico temettero seriamente che il suo destino fosse segnato. La prova di ciò si trova in alcuni foglietti che stanno per essere messi all'asta da Sotheby's, a New York, assieme a centinaia di oggetti vari riferiti alla corsa nello spazio dell'allora Unione Sovietica. Su quei foglietti ci sono gli appunti presi dal colonnello Yevgeny Karpov, che all'epoca dello storico volo del 12 aprile 1961 era il diretto superiore di Gagarin.

«Lì per lì non abbiamo capito cosa dicessero perché erano scritti in cirillico - dice David Reddon, l'organizzatore dell'asta che avrà luogo fra dieci giorni - ma sicuramente erano pieni di punti esclamativi ci siamo incuriositi e ce li siamo fatti tradurre. Uno diceva "Malfunzionamento!", un altro "Situazione d'emergenza!", un altro ancora "Non cedere al panico!". Ce n'era abbastanza per ritenere che quei pezzetti di carta contenessero una grossa sorpresa e abbiamo deciso di indagare».

Così si sono rivolti a James Oberg, il maggiore esperto americano dell'avventura spaziale sovietica, autore del libro «Stella Rossa in orbita», e lui ha messo in relazione quegli appunti con il rapporto che lo stesso Gagarin presentò dopo essere sceso felicemente a terra.

Secondo il progetto, diceva il rapporto, la «Vostok 1», la navetta spaziale in cui Gagarin si trovava, doveva separarsi dal razzo che serviva a frenare la sua discesa a terra 10 secondi dopo l'accensione dei motori del razzo medesimo. Invece i due elementi restarono collegati e la navetta, spinta dal motore del razzo, cominciò a vorticare su se stessa a velocità crescente.

Se fosse andata avanti così, il previsto surriscaldamento provocato dall'impatto con l'atmosfera terrestre sarebbe stato enormemente maggiore e la navetta si sarebbe probabilmente incendiata, uccidendo il suo occupante. Per fortuna, dopo 10 minuti il distacco del freno avvenne, il vorticare della navetta rallentò e Yuri Gagarin poté fare ritorno sulla terra sano e salvo, pronto per la gloria. (Non l'avrebbe gustata a lungo, come si sa, perché poi, nel 1968, morì in un incidente aereo).

Il rapporto di Gagarin fu pubblicato dal giornale di Mosca «Rabochaya Tribuna» nel 1991, ma siccome quello era un periodo in cui le «rivelazioni» sull'Urss da poco disintegrata erano pressoché quotidiane, passò quasi inosservato. Ora, con l'aggiunta di questi appunti del colonnello Karpov (ad assegnarli a Sotheby's per la cifra all'asta è stata la sua vedova), il fatto che Gagarin si sia salvato per un pelo è acquisito.

Sull'autenticità degli appunti, infatti, l'esperto Oberg non ha dubbi. «L'unico - dice - riguarda quando esattamente sono stati presi: se durante quei 10 minuti terribili in cui si temeva per la sopravvivenza di Gagarin oppure dopo il suo ritorno a terra, in seguito al racconto da lui fatto. Ma agli effetti di stabilire che cosa accadde la differenza è quasi irrilevante».

Piuttosto, il problema che si pone è come sarebbero andate le cose se si fosse saputo subito di quel grave rischio corso da Gagarin. Il regime sovietico decise di tenere nascosta la cosa perché mal si addiceva all'atmosfera di trionfo seguita all'impresa. I giornali di tutto il mondo riportarono l'euforica telefonazione telefonica fra Gagarin e Nikita Krusciov e negli Stati Uniti si diffuse lo scoramento, per niente mitigato dal volo compiuto meno di un anno dopo da John Glenn. (Anche con lui John Kennedy ebbe una pubblicizzatissima conversazione telefonica, ma data la differenza di «qualità tecnica» fra il suo volo «sub-orbitale» e quello di Gagarin, la cosa risultò piuttosto patetica).

L'«inferiorità» americana, comunque, durò poco. Incalzato dalla pressione della frustrata opinione pubblica (nonché dalla necessità di ripristinare l'immagine degli Stati Uniti dopo la tremenda figura fatta con la fallita invasione di Cuba alla Baia dei Porci), Kennedy dette vita al programma Apollo - 25 miliardi di dollari - incaricando «personalmente» il suo vice, Lyndon Johnson, di seguirlo con la massima attenzione. Da lì scaturì lo sbarco sulla luna di Neil Armostrong, nel 1969.

Sarebbe accaduto lo stesso tutto ciò, se il «trionfo» sovietico fosse apparso fin dall'inizio quello che era, cioè un'operazione ad alto rischio? La storia con i se, com'è noto, non si fa, ma è un fatto - ricorda oggi John Glenn, che nel frattempo è diventato senatore e a un certo punto ha anche cercato invano la «nomination» democratica alla Casa Bianca - che agli albori della cosiddetta «era spaziale» i consiglieri scientifici del Presidente erano molto perplessi sull'invio di uomini nello spazio e suggerivano semmai di spedire qualche animale, come i sovietici avevano fatto poco prima con la cagnetta Laika, messa nello Sputnik 2.

Il successo di Gagarin indusse Kennedy a trascurare quei loro dubbi, ma se si fosse saputo del rischio che aveva corso, gli argomenti di quelli che dubitavano sarebbero stati sicuramente più forti».

Franco Pantarelli

SCIENZIATI USA

«Plutone è un bluff»

WASHINGTON. «Se Plutone fosse stato scoperto oggi, non sarebbe certo classificato come un pianeta». Lo ha detto, suscitando un vespaio di polemiche, l'astronomo dell'università del Colorado, Larry Esposito. La dichiarazione-bomba, che rivoluziona la concezione consolidata del nostro Sistema solare a nove pianeti, nasce dalle ultime osservazioni condotte sul corpo celeste più remoto dal Sole: con dimensioni pari a due terzi di quelle della nostra Luna e una composizione di roccia, metano e nitrogeno, Plutone deve essere riclassificato come un semplice asteroide, con ogni probabilità proveniente da qualche zona remota dell'universo. Sono molti gli scienziati della stessa opinione, compreso Daniel Green, che a «Usa Today» ha dichiarato: «E' arrivato il momento di collocare Plutone nella giusta prospettiva». Vale a dire, di ridimensionarlo drasticamente. Il suo scopritore, il novantenne Clyde Tombaugh, si è detto scandalizzato e promette di lottare per salvare lo status del pianeta. [r. cri.]

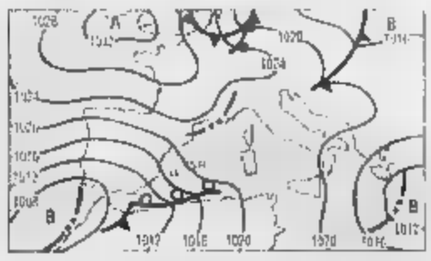
A Genova

Rom e abitanti alleati contro Comune

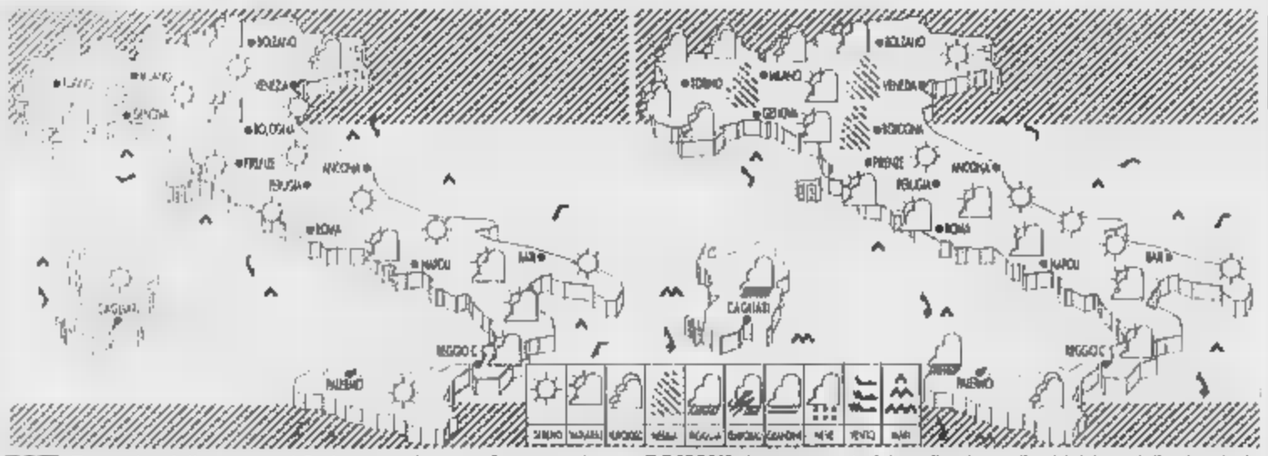
GENOVA. Dopo le polemiche, gli attentati, le proteste contro i campi nomadi a Genova, dal capoluogo ligure arriva una notizia «alla rovescia»: cittadini e famiglie Rom uniti contro il Comune per lo stato di abbandono e le condizioni di vita di un campo allestito dall'amministrazione sulle alture della città. E' accaduto a San Fruttuoso Alta, dove il comitato di quartiere, che nel dicembre dello scorso anno votò contro l'insediamento di un campo nomadi nella zona, ha inviato una lettera di protesta, sottoscritta dalle famiglie Rom, al sindaco. «I cittadini del quartiere - è scritto nella missiva - facendo buon viso a cattiva sorte, non solo non sono esibiti in atti di intolleranza, dimostrando valori di rispetto dell'uomo, hanno cercato e trovato il dialogo con i componenti delle famiglie rom ospiti del quartiere, impartendo una lezione di umanità».

In più occasioni i componenti del comitato di quartiere hanno visitato il campo «constatando come questi siano stati scaricati e abbandonati in balia del gelo e dei rigori dell'inverno nonostante le famiglie siano composte da bambini in età scolare e prescolare, e come nel campo vi siano numerose carenze». Le stesse famiglie Rom hanno chiesto al Comune di poter lasciare il campo, ma inutilmente. Per questo i cittadini di San Fruttuoso Alta chiedono le dimissioni dell'assessore e l'intervento del sindaco a favore dei bimbi del campo, definito il «nuovo Dachau» di Genova. [p. c.]

IL TEMPO a cura di **Marcello LoFredi**



Attenta la morsa del freddo. Con le ultime folate dei venti freddi di tramontana si conclude l'ondata di freddo che si è abbattuta sulla Penisola. Ora si attende l'intervento di aria più calda, attivata da una depressione atlantica in fase di avanzata verso il Mediterraneo. Domani si presenterà sul versante occidentale della Penisola con i suoi venti sciroccali. **Instabilità per depressioni.** Nuvoloso al Sud con delle piogge passeggere a causa del transito di una perturbazione africana. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con possibilità di locali precipitazioni nevose sulle Alpi e occasionalmente su alcune località padane.



OGGI. Tempo in miglioramento al Sud con ampie zone di sereno e temperature diurne in aumento. Sereno o poco nuvoloso sul resto della Penisola, eccetto alcuni annuvolamenti in via di formazione sulle zone alpine occidentali e Liguria. In graduale aumento le temperature diurne.

DOMANI. Insorgeranno dei venti sciroccali ad iniziare dalle due isole maggiori dove tenderanno ad intensificarsi e saranno possibili piogge. La nuvolosità aumenterà anche sul settore nordoccidentale e regioni tirreniche. Aumenteranno le temperature, più segnatamente al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	10	Firenze	0	12	Bari	1	7
Verona	-5	5	Pisa	0	10	Napoli	3	7
Trieste	-1	6	Ancona	1	6	Potenza	-4	-1
Venezia	-3	8	Perugia	-2	5	S.M. Leuca	3	7
Milano	0	11	Pescara	0	6	R.Calabria	3	9
Torino	-3	8	L'Aquila	-3	4	Palermo	4	10
Cuneo	-3	8	Roma Urbe	0	10	Catania	5	8
Genova	3	11	Roma Ciamp.	0	8	Alghero	-2	12
Bologna	-5	8	Campobasso	-5	-1	Cagliari	1	12

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	8	17	sereno
Atene	2	5	nuvoloso	Londra	6	8	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	18	pioggia
Berlino	-7	4	nuvoloso	Madrid	3	[illegible]	
Bruxelles	2	6	sereno	Montreal	-10	-8	n. p.
Bucarest	-9	-2	sereno	Mosca	-8	-5	neve
Budapest	-4	2	sereno	New York	-1	2	neve
Buenos Aires	20	27	variabile	Parigi	1	8	nuvoloso
Copenaghen	-4	-1	instabile	Pechino	3	14	sereno
Dublino	5	9	nuvoloso	Praga	-5	-1	variabile
Francoforte	0	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	34	variabile
Gerusalemme	-4	5	variabile	Sofia	-6	-2	variabile
Ginevra	—	—	n. p.	Sydney	20	24	sereno
Helsinki	-6	-2	variabile	Tokyo	3	8	sereno
Johannesburg	11	20	variabile	Varsavia	-10	-4	variabile
Il Cairo	12	27	sereno	Vienna	0	3	sereno

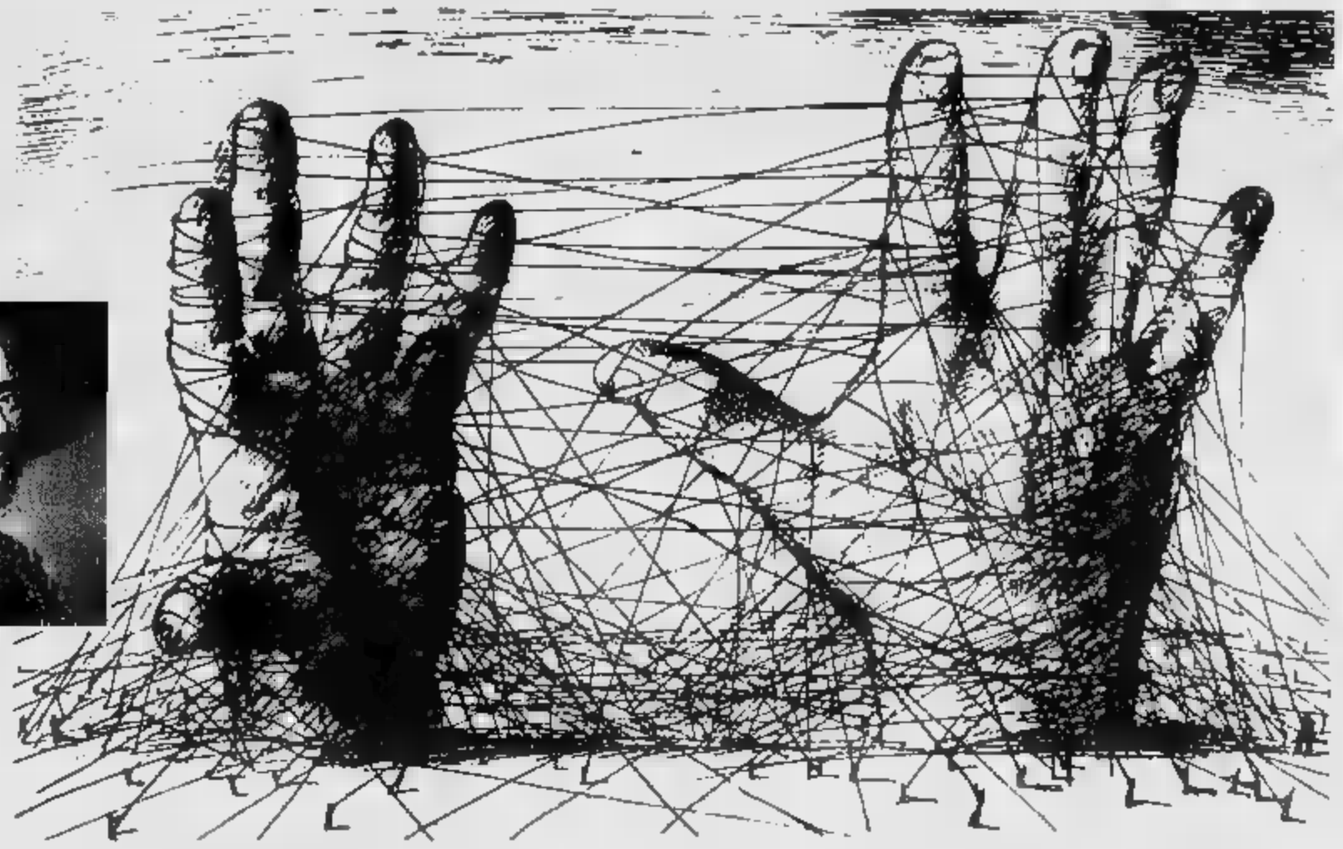
SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Fino a che punto le democrazie occidentali devono dialogare con gli integralismi religiosi

L'INTOLLERANZA si può tollerare?

Di fronte all'orrore, Pace e Diritti umani diventano vuoti involucri senza sostanza

Qui sotto Voltaire, l'illuminista francese considerato un campione della battaglia per la tolleranza



Qui sopra scritte inneggianti al Fis in una via di Algeri, in basso donne iraniane con il chador

C'E' qualcosa di profondamente perverso, nella maniera in cui gli occidentali giudicano e sentono gli orrori che accadono in Israele, e anche in Algeria, e ovunque entrino in azione i terroristi islamici. E' come se una densa sabbia coprisse i cadaveri delle vittime, sino a cancellarne le tracce, e solo interessasse il diritto accampato dall'assassino, l'urlo guerriero che quest'ultimo emette. Interessa il volto del criminale integralista, e la sua complicata biografia. Interessano le geografie che l'hanno generato, gli innumerevoli ostacoli che hanno scomposto la sua esistenza, la povertà e l'umiliazione che il suo popolo ha dovuto eventualmente subire. La scienza sociologica e un segreto fascino dell'esotico, del distante terzomondista, inducono lo spettatore occidentale a fissare lo sguardo incuriosito sul crimine, e ad allontanarlo dai miseri frammenti di corpo umano che le bombe islamiche lasciano sui marciapiedi, negli autobus, nei negozi di Gerusalemme, Tel Aviv, Algeri.

Spaventato lo spettatore guarda lo scempio, e si sforza di capire innanzitutto lo scempiatore. Guarda il Male, e mormora tra sé pieno di sbigottimento: hanno voluto insanguinare la Pace, hanno voluto uccidere la Pace. La Pace è minacciata dal tremendo, e non la vita di sessanta vittime israeliane. La Tolleranza è maestra segreta dello spettatore, e non la giustizia o la semplice pietà. Pace Tolleranza e Diritti dell'uomo diventano vuoti involucri, senza più sostanza umana. Non sono più virtù attive, regole precise di comportamento. Non dicono dove stia l'agire per il bene, l'agire per il male, né dove sia rintracciabile il punto di equilibrio insegnato da Aristotele, l'aurea via mediana che bisogna imboccare tra l'eccesso di bene e l'eccesso di malvagità. Tolleranza e pace diventano concetti astratti, ipostatizzati, infinitamente lontani, intraducibili. Diventano Valori: i Valori immobili, senza più rapporto col reale, in cui l'Occidente dice di credere quando non crede più in nulla. Non fu così quando l'idea di tolleranza si impose come unica politica possibile, dopo le guerre religiose che sfiancarono l'Europa nel Cinquecento e nel Seicento. Non fu così neppure all'epoca dei Lumi in Francia, quando Voltaire si levò in difesa della virtù indulgente, e la rivendicò, la praticò. Perfino lui volle circoscriverla, accompagnarla all'autolimitazione: «Perché un governo non sia in diritto di punire gli errori degli uomini, è necessario che questi errori non siano dei crimini. Sono crimini quando turbano la società, e la turbano non appena ispirano il fanatismo: occorre dunque che gli uomini comincino col non essere fanatici, per meritare la tolleranza». Perfino Voltaire vedeva che non si può esser tolleranti, con gli intolleranti. Che il fanatismo religioso turbi mortalmente la convivenza tra gli abitanti della Città, L'Europa e le Chiese cristiane l'avevano dolorosamente appreso, nell'epoca delle guerre confessionali. Scrive ancora Voltaire: «La Germania sarebbe un deserto coperto delle ossa di cattolici, evangelici, riformati, anabattisti, sgozzati gli uni dagli altri, se la pace di Westfalia non avesse procurato, infine, la libertà di coscienza».

Non era tuttavia una libertà senza regole, quella di Westfalia. Non era la vittoria di una cultura su un'altra, e neppure la comprensione reciproca tra diverse tradizioni. Non era dialogo o tavole rotonde tra religioni e tra culture, ma era invece la creazione di uno spazio neutro, separato dalle Chiese, dove la religione non entrava e dove vigeva non già il diritto di tutti, bensì una legge comune che imponeva doveri analoghi a tutti. Questo spazio fu in seguito chiamato *laico* nella cultura francese, e *secolarizzato* in quella inglese: più che tollerante, tale spazio era ospitale alla maniera greca, apriva le porte della Città a chi si assoggettava alle sue leggi. Dopo le rivoluzioni di Francia e d'America, lo spazio così abitato da uomini che porteranno il nome, neutro, di Cittadini. Con molto ritardo, dopo secoli di fanatismo teocratico, l'Europa cristiana riscoprirà quel che avevano insegnato i romani antichi: *Deorum offensae diis curae*, spetta solo agli Dèi occuparsi delle offese arrecate agli Dèi.

Molte intelligenze si sono indignate con la Francia che ha vietato il chador

Oggi i fanatici descritti da Voltaire hanno un altro nome. Si chiamano integralisti, o secondo alcuni anche fondamentalisti. Appartengono in gran parte alla religione musulmana, anche se esistono integralismi ebraici egualmente mortiferi, nonché integralismi cristiani. Pretendono di parlare in nome di Dio, e si curano personalmente di punire chi offende la divinità. Non sanno ancora nulla di Stato di diritto, di laicità, di separazione fra Stato e Chiesa. In alcuni casi non lo sanno più. Non per questo rinunciano però a rivendicare per sé i Diritti dell'uomo, e i diritti soprattutto alla tolleranza, alla libertà di coscienza.

Dimenticano Voltaire che lottava per la libertà ma sapeva quando limitarla

Sono dunque una creatura anfibia delle religioni: solo apparentemente emanano da esse, ma in realtà vampirizzano i vocaboli occidentali della modernità miscredente, e ne sono vampirizzati. Nella tradizione musulmana non c'è questa loro vocazione all'intolleranza, ma non c'è neppure l'insistenza sui Diritti dell'uomo, che sono un'invenzione occidentale posteriore alle guerre di religione e al trattato di Westfalia: nell'Islam non esistono che doveri - anche di tolleranza - tra gli uomini e verso Dio.

Non di integralisti religiosi si tratta quindi, e ancor meno di fondamentalisti ansiosi di riabbeverarsi al fondamento della fede, ma di integralisti politici. La loro cultura è cultura guerriera, di morte e sterminio. L'integralista musulmano che sogna di dinamitare l'ebreo, l'integralista ebraico che vuol pulire le terre sacre dal sangue palestinese hanno più a che vedere con Hitler, che con Maometto o Mosè. Vergognoso di sé e del proprio passato coloniale, lo spettatore occidentale si ostina a non chiamare il terrorista col suo vero nome, e rifiutando di nominare il Male che rappresenta lo comprende finora segretamente assolverlo, in nome della tolleranza e di una fede - autoaccecante, perversamente politicizzata - in stratosferici Processi di pace.

Così disarmate, senza più regole ferme di condotta, le società liberali accolgono le più svariate culture e si dicono per questo: società democraticamente aperte. Si dicono anche multiculturali, ma lo spazio laico di neutralità si assottiglia, e con esso viene meno anche l'autorità forte che regnava su tale spazio, che lo preservava dalle aggressioni di settari e fanatici, e che esercitava un monopolio l'erreo sulla violenza legittima. Liberali tolleranti e autorità diventano valori in conflitto, non più complementari, e le Chiese cristiane non sanno più resistere a tali deviazioni, sciolte e afasiche come sono in una società generalmente post-religiosa.

Non stupisce allora che le comunità musulmane si ritraggano impaurite, che coltivino la loro cultura separata, che albergano in orrori un mondo occidentale che ritengono sempre più corrotto. Non stupisce che l'integralismo islamico diventi un male non solo esterno, che colpisce le popolazioni civili in Medio Oriente o Algeria, ma una bomba pronta a esplodere nelle periferie d'America, e d'Europa. Qui è la nemesi di una tolleranza che è andata sempre più dissociandosi dalla giustizia, dalla legge, e che è diventata *hybris*, misura varcata ogni giorno, autodistruzione progressiva d'una civiltà. Qui è la nemesi di una tolleranza vista come valore solo positivo, creatore di universali armonie, e non come valore preventivo, suscitatore di entusiasmi negativi, escogitato per difendere il liberalismo dai nemici che non lo tollerano.

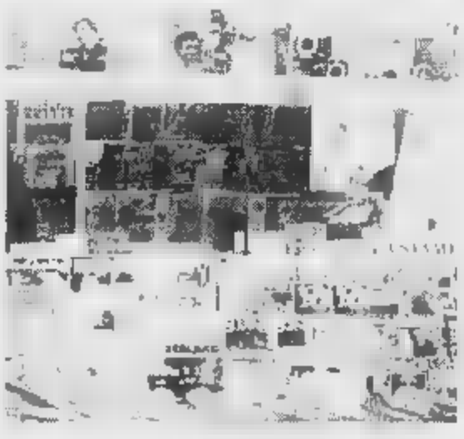
Nelle scuole europee si assiste a questa autodistruzione. Nell'Inghilterra tollerante e multiculturale, sono migliaia gli allievi musulmani che disertano le scuole pubbliche, che sono mandati in scuole coraniche da genitori che considerano l'educazione nazionale corruttrice, diseducativa. E chi difende ancora una propria nozione di laicità, come in Francia e guardato dal resto degli europei alla stregua d'un relitto del secolo scorso, che non si è messo al passo con i tribali Tempi Moderni. Nelle scuole pubbliche francesi è vietato ai musulmani, per legge, di portare il velo in classe, o di assentarsi per motivi di religione dalle lezioni di ginnastica, o di musica. E' un atteggiamento duro, che può offendere le sensibilità musulmane, e che in genere è mal compreso dagli italiani, o dai tedeschi, e dagli inglesi (quando fu vietato l'ingresso in classe a una scolara col velo, qualche anno fa in una cittadina francese, molte intelligenze europee si indignarono e le sinistre mostrarono imbarazzato fastidio. Avevano dimenticato che in nome del velo o del chador si uccide e si violenta, in Algeria o in Medio Oriente. Avevano dimenticato che non esiste una libertà senza pericoli, se non c'è autorità a garantirla, governarla, e quando necessario limitarla. Avevano dimenticato Voltaire, che combatteva per le idee del proprio avversario ma sapeva anche il momento in cui occorreva «abolire i gesuiti per farne Cittadini», quando i gesuiti infrangevano le leggi del regno.

Barbara Spinelli

Nasceva nel marzo '76 la trasmissione di Radiotre che ogni mattina mette a confronto giornalisti e ascoltatori

«Prima pagina», il quotidiano va in onda da vent'anni

E' stata la prima delle rassegne stampa, scatena lettere e migliaia di telefonate



«Prima pagina» 15 mila telefonate ogni anno; da quando è nata, ha convolto 450 giornalisti italiani e stranieri

Il pubblico è cambiato ma la linea è rimasta la stessa

ROMA

UNO dei conduttori del programma, per la sua bella voce, fu così tenacemente inseguito da una fan che alla fine la sposò. Una sua collega, grazie ai modi suadenti, conquistò talmente un ascoltatore che da lui ebbe in affitto - a prezzo convenientissimo - l'appartamento di cui aveva bisogno. Igor Man poi, che ha una postazione da star di assoluta grandezza fra i conduttori di *Prima Pagina* - la rassegna stampa e il dialogo tra giornalisti e ascoltatori che Radiotre mette in scena ogni mattina - è così amato dal suo pubblico che un ammiratore ha chiamato Igor il suo figlioletto.

La trasmissione, che dalle 7,30 alle 8,40 è una panoramica dell'informazione giornalistica a 400-500 mila ascoltatori, compie vent'anni. Sul suo carnet può elencare le passioni suscitate, le antipatie, i malumori, l'ingorgo di telefonate e la mole dei fax da cui è stata via via inseguita, sia la miriade di rassegne stampa, talk show, vetrine che dalla formula originaria sono derivati. Ma non sente il bisogno di aggiornare il suo look. Gode di ottima salute. E si concede la speranza che l'alleanza fra radio e carta stampata si consolidi. «Certo, abbiamo perso il primato della lettura dei giornali del mattino, preceduti come siamo dalle rassegne e dai notiziari della notte. Ma la lettura resta, la lettura fatta da un giornalista che firma le sue scelte, i suoi commenti, le risposte agli ascoltatori» dice Michele Gulinucci, che dal '92 è il curatore del programma. «Da quel 15 marzo '76 in cui la trasmissione nacque, con Ruggero Orlando al microfono, l'idea è rimasta la stessa: dare l'informazione che ognuno vorrebbe avere la mattina, uscendo di casa dopo aver consultato i giornali» dice Grazia Levi, che è stata la dirigente del programma dal suo esordio fino al '91.

Era il tempo della riforma Rai, quando si moltiplicavano le radio private e si rincorrevano nell'etere le voci di militanti di partito, scontenti, delusi, quanti per la prima volta avevano portare alla luce il privato, parlare di corna, mariti distratti, figli ingrati. «Forcella, direttore della neonata Radiotre, intese farne il luogo delle realtà emergenti. Ecco lo spazio dato ai giovani, alle donne, all'ascoltatore capace di scrivere con noi un articolo, fare il programma» ricorda Grazia Levi. Le puntate, in diretta, da allora sono state 7 mila. Le telefonate, ogni anno, 15 mila; appena 2500 gli ascoltatori selezionati per dialogare con giornalisti di turno. Che sono stati 450, fra italiani e stranieri.

Fra loro sono nati dei veri astri, quelli che si portano dietro di anno in anno i propri fan, tempestati nella settimana della conduzione da lodi, lettere, telefonate, messaggi, documenti, che stremano la redazione dei loro giornali e i portieri delle loro abitazioni. Giornalisti anche molto diversi fra loro, - ad esempio - padre Borromeo e Lietta Tornabuoni. Cui si contrappongono invece quelli che si rivelano una frana, poco capaci di dialogare, di entrare in sintonia col pubblico, di comunicare esperienza e cultura. «Ce li siamo sempre dovuti tenere. Il pericolo maggiore erano i direttori dei giornali di partito: ogni anno, fino alla metà degli Anni Ottanta, tutti dovevano partecipare almeno una volta. L'unica accortezza possibile fu quella di distanziarli l'uno dall'altro» ricorda, fra gli incidenti di percorso, Grazia Levi. Ma ora, dal '94, la direzione della rete vuole che si privilegino i direttori e i vicedirettori dei giornali. «Non possiamo farci niente - commenta Gulinucci -. Può succedere, allora, che calino le chiamate del pubblico. E che aumentino le telefonate di disappunto. Che però non mandiamo in onda, per non mettere alla berlina il conduttore. Il pubblico, ce ne rendiamo conto, si è fatto furbo ed esigente, si accorge della scarsa capacità dell'interlocutore e se questa è poco indulgente, più che della sua scarsa esperienza». «Anche noi però - aggiunge - ci siamo fatti furbi».

Sono 3-4 le persone che filtrano le telefonate, fanno controinterrogatori, scartano, scelgono. La linea è questa: spazio ridotto al lamento puro, all'accusa massimalista; preferenza invece a chi ragiona, commenta fatti che conosce già o che ha appena appreso, tenta di leggere e governare gli avvenimenti politici. «E' la nostra linea. Ma anche il pubblico è cambiato, in questo senso» riconoscono i curatori.

Liliana Madeo

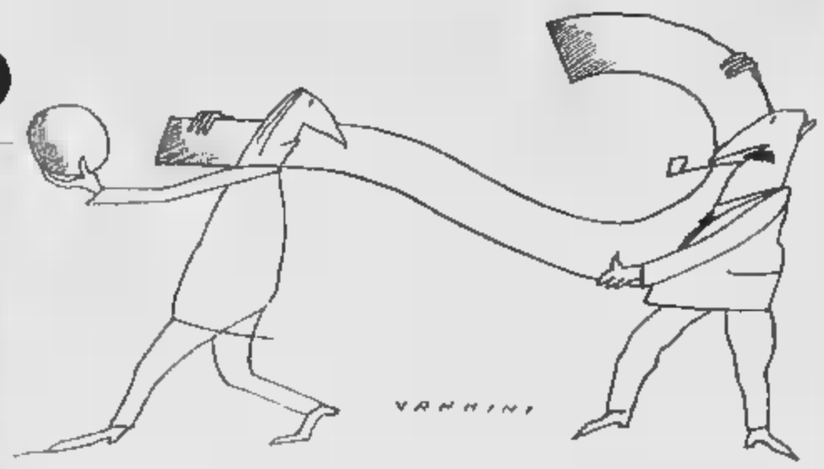
DISCUSSIONE. «Requiem» della scrittrice sul New York Times: fra le eccezioni, «Lamerica» di Amelio

Sontag: il cinema è morto

Troppi soldi e poca poesia, cinefili addio

«Da Coppola a Paul Schrader e Tarkovskij, quando aumentano i finanziamenti la qualità scende disastrosamente»

Da sinistra, la scrittrice Susan Sontag e il regista Bernardo Bertolucci



NEL film di Bernardo Bertolucci *Prima della rivoluzione*, del 1964, c'era un momento in cui un personaggio diceva «ricordati che non si può vivere senza Rossellini», e veramente, con tutto il suo cuore, ci credeva. Oggi le dichiarazioni d'amore al grande cinema del passato sono parte dell'immaginario artistico di Wim Wenders, ma si ha l'impressione che il suo sia un caso molto personale, che si rinnova ogni volta ad ogni nuovo film ma resta confinato alla sua particolare biografia di regista. Molto è cambiato in questi anni nel rapporto tra cinema e spettatore, e a testimoniarlo quanto e come, con grande amarezza, e quella stessa Susan Sontag che più di una volta nel film, ha interpretato se stessa nel ruolo che le è proprio di protagonista e critica della cultura del nostro tempo.

Incaricata in questi giorni dal *New York Times Magazine* di scrivere un'ode ai cent'anni del cinema, Susan Sontag ha infatti scritto un requiem. «Non soltanto al cinema ma a quella cinefilia che un tempo faceva credere a tanti, e non solo Bertolucci, che senza Rossellini non si potesse veramente vivere.

«I cento anni del cinema assomigliano a un ciclo vitale: la nascita inevitabile, l'accumulazione costante di glorie e l'inizio nell'ultima decade di un'ignobile, irreversibile declino», ha scritto la Sontag, aggiungendo che i pochi film ammirevoli che si fanno oggi nascono proprio dalla violazione delle regole che governano il cinema nel mondo capitalista. «I film normali, film fatti per l'intrattenimento puro (dunque commerciali), sono sbalorditivamente tristi, al punto da non riuscire graditi nemmeno a quel pubblico per i quali sono stati cinicamente confezionati... Il cinema, un tempo sbandierato come l'arte del ventesimo secolo, sembra ora, al chiudersi del secolo, un'arte in completa decadenza».

In piena sintonia con il gusto romantico che l'ha portata a scrivere - sebbene con stile aggiornato - un romanzo storico, per giunta sentimentale, come *L'amante del vulcano*, Susan Sontag ricorda i tempi in cui si andava al cinema per imparare a camminare, a fumare e a baciare, e soprattutto si godeva a immergersi nella vita di altre persone. «Si voleva essere rapiti dal film». Cosa che poteva accadere soltanto nel buio di una sala affollata di sconosciuti, e non certo nella propria casa, di fronte alla televisione. Nulla, secondo lei, potrà resuscitare l'erotismo di quel rituale.

Le ragioni di questo declino sarebbero naturalmente commerciali. Dopo la poesia del film muto, le avventure degli Anni Trenta e Quaranta, la rinascita neorealista e il grande cinema degli Anni Sessanta e Settanta, Hollywood ha incominciato a imbastardire e banalizzare le grandi innovazioni del cinema europeo. E con la crescita vertiginosa negli Anni Ottanta dei costi di produzione, si è arrivati alla nuova regola, «globale» di produrre soltanto i film che possano riguadagnare i soldi spesi molto in fretta, addirittura il primo mese di uscita. Susan Sontag cita *Lamerica* di Gianni Amelio e *Naked* di Mike Leigh come straordinarie, emozionanti eccezioni a questa dura legge. Ma aggiunge anche, parlando degli Stati Uniti, che là «l'abbassamento delle pretese sulla qualità del prodotto e l'innalzamento di quelle sui profili hanno reso virtualmente impossibile per registi americani dotati di ambizioni artistiche come Francis Ford Coppola o Paul Schrader, lavorare al proprio livello più alto». Persino nel caso di Andrei Tarkovskij, regista sovietico di meravigliosa poesia, la qualità sarebbe «disastrosamente» scesa non appena ha potuto godere di finanziamenti internazionali. E il fatto che il grande Godard sia ridotto a fare videocassette sulla storia del cinema, ne ha bisogno di commenti.

Se tutto questo è potuto accadere, sostiene la scrittrice, è anche perché la cinefilia è diventata una passione da nascondere, attaccata, considerata stupida, snob, proprio perché si fonda sull'idea che i film sono esperienze uniche e irripetibili. «Se la cinefilia è morta, allora sono morti anche i film... non importa quanti se ne continueranno a fare, anche di molto buoni. Soltanto la nascita di un nuovo cine-amore potrà resuscitare il cinema».

Livia Manera

REGISTI CONTRO LA GRANDE MUTAZIONE

Bertolucci: Hollywood, solo cliché e tecnologie da luna park
Ferreri: tramonta un servizio per tutti, come i bagni pubblici

E ricordati, Fabrizio, che mica si può vivere senza Rossellini». Bernardo Bertolucci ricorda benissimo la frase e continuerebbe a ripeterla anche oggi: «Ma con diverso spirito. Allora la dicevamo con l'entusiasmo e la violenza di chi comincia a far cinema negli Anni 60, l'era della Grande Mutazione. Oggi la direi con la stessa convinzione ma con ironia, guardandomi intorno se tra i giovani il nome Rossellini suscita gli stessi *frissons*».

Ma la Sontag ha ragione? Di Rossellini non ce ne sono più e non stanno nascendo, cinematograficamente parlando? «La strapotere hollywoodiano è un fenomeno molto negativo: e un cinema-sirena, completamente svuotato di contenuti e emozioni reali. Gioca solo sull'eterna ripetizione dei *cliché*, con tecnologie sempre più sofisticate, da luna park. Ma in America c'è anche la risposta di un cinema indipendente». E i cinefili? «Esistono ancora, ma si sono formati con la tv e nei negozi di videotape, come Tarantino. Quindi non considerano il cinema con quel senso di ritualità che veniva dalla sola cinematografica, dove lo spettacolo era collettivo anche se c'erano quattro spettatori. C'era più socialità, tutti partecipavano allo stesso sogno, nelle tenebre amniotiche della sala». Anche in Italia, spiega Bertolucci, si sta verificando un passaggio di consegne: «Il pubblico cinematografico è ormai composto da giovani e gli autori di una certa età non sempre riescono a sintonizzarsi: fanno film ancora belli ma non si fanno vedere». Il regista sta per presentare un film che racconta la storia di un'iniziazione: «una diciannovenne arriva in Toscana per una vacanza, una settimana dopo ne riparte donna. «Vedremo se sono riuscito a identificarmi con il personaggio, per renderlo credibile al pubblico giovane».

Bertolucci apprezza quanto la Sontag il film di Amelio («In Italia c'è stata una certa cecità, si dovrebbero tradurre le favorevolissime critiche americane»), ma non è così pessimista: «Forse perché continuo a fare film, mentre lei ha smesso da molti anni perché non vuole accettare la Mutazione. La capisco benissimo, avrei anch'io la stessa tendenza. Ma qualcosa mi impedisce di farmarmi, perché il cinema va dove lo porta la realtà. E in questo è rimasto cinema: nel male e nel bene, è una telecamera davanti alla realtà».

Chi alla scrittrice invece non risparmia critiche è Marco Ferreri, che dal suo «laboratorio cinematografico» di Parigi si dichiara «fuori di tutto». «La Sontag è morta, i nomi che ha fatto mi stanno antipatici, stiamo parlando di pizze che non finiscono mai! Un certo periodo del cinema comunque è finito, come sono finiti i bagni pubblici e i pisciatoi. Ormai il loro compito l'hanno svolto. Ma il cinema non è morto perché non ci sono più bei film: semplicemente sono finiti i tempi in cui con due lire si entrava in un cinema per scaldarsi, per fare l'amore, per imparare le lingue. Come i servizi pubblici e le docce è stato parte dell'educazione di questo secolo».

Carlo Grande

FATTI E [illegible]

Morto a Milano il poeta Dario Villa

MILANO. E' morto a 43 anni il poeta Dario Villa. Aveva tradotto opere di narrativa e di poesia dal francese e dall'inglese e pubblicato vari volumi di versi, fra cui *Lapsus in fabula* (Premio Mondello opera prima '84) e *Abiti insoluti*, uscita l'anno scorso dall'editore Marsilio.

(Ansa)

Ricompare l'«Ercole» di Michelangelo

ROMA. L'Ercole, la prima e più imponente scultura giovanile di Michelangelo, data per dispersa da oltre 250 anni esisterebbe ancora, forse gelosamente custodita da qualche collezionista americano o giapponese. Per il momento la gigantesca statua è «ricomparsa» solo in alcune fotografie (possedute da James Beck, uno dei maggiori esperti di arte rinascimentale) e a identificarla è stato il critico Alessandro Parronchi, che ne dà notizia nel volume *Opere giovanili di Michelangelo* (pubblicato da Olschki). L'«Ercole» realizzato nel 1492, e poi trasferito in Francia, era dato per distrutto durante la Rivoluzione.

(AdnKronos)

Braccio di ferro per Lucien Freud

LONDRA. Aspro braccio di ferro tra una collezionista d'arte americana e il governo britannico sull'esportazione di *The painter's room* dipinto da Lucien Freud, nel 1943, a 21 anni. Il ministero dei Beni culturali ha negato all'anonimo appassionato una licenza per portare negli Stati Uniti la tela e, per vendicarsi, la signora ha deciso di depositarla in una cassaforte, rifiutando le offerte fattele da numerosi musei britannici.

(Ansa)

All'asta il letto di morte dell'arciduca Ferdinando

ROMA. Saranno battuti all'asta a Vienna la chaise longue e il letto dove morirono Francesco Ferdinando d'Asburgo, erede al trono imperiale, e sua moglie, la duchessa Sofia, assassinati a Sarajevo il 28 giugno 1914. I cimeli, con ancora le tracce di sangue, sono stimati sui 25-30 milioni di lire.

(AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

Gerusalemme, resisti. Frugate nella piaga di chi fugge col malloppo

Non interrompete il negoziato di pace

Ancora terrore e morte a Gerusalemme. Ancora «martiri» del terrorismo islamico a insanguinare Israele. Mancano pochi mesi alle elezioni in Israele e c'è probabilmente da aspettarsi, anche se non lo vogliamo credere, che, come nel novembre '88, come allora per vendicarsi contro la barbarie di un altro attentato sempre contro un autobus che provoca morti e feriti, di nuovo molti saranno convinti a votare per le destre e questo più per immediate reazioni a fatti di sangue che per altro.

E a questo punto poco importa sapere se qualcuno abbia dimenticato, volutamente o non, che anche e soprattutto con la destra al governo Israele è stato ripetutamente fatto oggetto di atti terroristici al suo interno da parte sempre di estremisti palestinesi. Ci vorremmo augurare che cosa non fosse. Ciò non vorremmo vedere interrompere un negoziato di pace tra Peres e Arafat che sappiamo essere osteggiato dalla destra.

Ora anche di fronte a tanta violenza, a tanto sangue, vale prendere in considerazione dopo tanto sgomento e tanta rabbia, il pur sofferto monito di David Grossman «Stringere i denti e resistere».

Alfonso Cavaiuolo
San Martino Valle Caudina (Avellino)

Un triste fenomeno grave quanto

Appellandomi alla vostra sensibilità nel trattare tristi fenomeni sociali come la piaga dell'usura, vi chiedo se non sarebbe parimenti giusto interessarsi anche di quelle organizzazioni riconosciute dalle leggi come le Sim. In molti casi, dopo aver raccolto risparmi di centinaia di onesti cittadini, i responsabili fuggono con il malloppo raccolto lasciando situazioni di vero disastro.

Ultimo caso in ordine di tempo quello della Sim and Fed di Firenze, il cui presidente dopo aver raccolto il risparmio di centinaia di cittadini è fuggito lasciando un buco di 40 miliardi.

Ora mi domando se è possibile lasciar agire organizzazioni di questo genere, con regolare riconoscimento Consob e non provvedere poi a controllarle severamente.

Da un lato le banche sono giustamente garantite, le Sim invece sono autorizzate a raccogliere denaro e poi soventi finiscono come sopra citato. Ringraziandovi per l'attenzione, se lo riterrete opportuno, vi sarei grato se poteste frugare dentro anche a questa piaga o per meglio dire, pericolo sociale.

Franco Franchini
Marina di Massa (MS)

«Il ricatto del concordato bis»

Parlando del «concordato bis», proposto dal ministero delle Finanze per sanare la posizione di alcune categorie di contribuenti - tra cui la nostra - in relazione ai redditi 1994 e 1995 e prendendo in considerazione la sola categoria dei professionisti, viene naturale una prima considerazione: a fronte di un certo numero di fortunati che ricavano dalla loro attività redditi decisamente sostanziosi, esiste una schiera di meno fortunati che non raggiungono un reddito sufficiente. Tra questi i giovani, gli anziani, chi ha lavorato per clienti rivelatisi insolventi, i lavoratori part time e così via. Situazioni frequenti, eppure, dal nuovo provvedimento, sembrerebbe quasi che in Italia fosse sufficiente fregiarsi di un titolo accademico, aver superato un esame di Stato e prendere una partita Iva, per godere automaticamente del reddito medio della categoria alla quale si appartiene.

Quanto al concordato come sistema, l'uso del termine «concordato» è improprio, trattandosi piuttosto di un condono; esso non ha le caratteristiche dell'accordo tra fisco ed evasore per sanare una situazione debitoria, ma si tratta invece di un premio vero e proprio per chi ha evaso, che risulta tanto maggiore quanto maggiore è stata l'evasione. Per questo motivo, avrà avuto ragione chi, già lo scorso anno, ha denunciato redditi inveritieri, confidando nella possibilità di usufruire di un «accertamento con adesione» (cosa che puntualmente si sta verificando): e così si realizza l'assunto che «chi più avrà evaso, più sarà premiato».

Il modo con cui il «condono» è stato presentato, cioè fingendo di aver inventato qualcosa di nuovo (mentre ai condoni siamo ormai abituati) e facendo ricorso ad un mezzo che rasenta i limiti dell'estorsione («ottenimento di un ingiusto profitto mediante violenza o la minaccia»), si è trattato di un esborso ingiusto perché non collegato ad alcuna evasione accertata o dichiarata, ed ottenuto con forme intimidatorie, dal momento che l'invito a pagare è stato accompagnato dall'esplicita minaccia di azioni di accertamento fiscale.

Il condono quindi (o concordato, che dir si voglia) è stato un bellissimo regalo per chi non aveva la coscienza a posto, mentre è stato giudicato un sopruso da chi era in regola, sia perché, non accettandolo, si è esposto alle manifeste intenzioni di ritorsione da parte dell'autorità fiscale, sia perché si era sentito beffato avendo pagato (tanto quando avrebbe potuto evadere e cavarsela con poco).

Una quarta considerazione sull'esito dell'operazione.

Ci riempie di soddisfazione sottolineare il fatto che la nostra categoria sia stata quella che meno ha aderito a questa forma ricattatoria, mentre non si può fare a meno di osservare che le categorie che l'hanno accolta favorevolmente hanno dimostrato di essere composte da una maggioranza di evasori fiscali, come chi, accettandola, ha riconosciuto ufficialmente di essere evasore.

Dal che si conferma quanto da tempo affermiamo e cioè che non è giusto che gli ingegneri, e in generale tutti i professionisti tecnici, siano dallo Stato accomunati alle altre categorie di lavoratori autonomi, perché la nostra attività di professionisti è infatti già di per sé soggetta a un'infinità di verifiche, spesso con richiesta di vidimazione delle parcelle (soggette a verifiche della Finanza), con la pubblicità dei compensi ricevuti, con la richiesta del documento fiscale da parte di quasi tutti i clienti.

Dr. Ing. Andrea Gianasso
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino

Tribune politiche come «Rischiatutto»

In vista delle prossime elezioni politiche, vorrei dare un suggerimento ai responsabili delle varie reti televisive che stanno sicuramente pensando a organizzare tribune politiche, dibattiti, confronti, duelli.

Si vadano a ripolverare le cabine insonorizzate e i cronometri dei tempi di «Rischiatutto», si facciano accomodare gli ospiti e via: domanda precisa e pochi minuti per rispondere, e a tempo scaduto staccare l'audio e passare al prossimo.

Di discussioni a base di insulti e farfugliamenti se ne vedono in qualunque assemblea di condominio: la televisione offre i mezzi per fare qualcosa di diverso, e sarebbe meglio cominciare a utilizzarli.

Lorenzo Merlo, Torino

Il grosso equivoco del Crocifisso

La polemica in atto pro e contro la presenza del Crocifisso nelle scuole e negli uffici continua ad essere presentata come una partita tra laici e credenti. In realtà si tratta di un grosso equivoco. Il Crocifisso non è affatto simbolo dei credenti e neanche della religione cristiana. Si tratta unicamente del simbolo della Chiesa di Roma.

I protestanti hanno tutt'al più la nuda croce, gli ortodossi hanno una croce tutta particolare, i testimoni di Geova sostengono da tempo che Gesù sia stato immolato su una *crux simplex*, un semplice palo. Per tutti questi, eccetto gli ortodossi, nonché per gli israeliti e gli islamici, l'immagine del Crocifisso contrasta con il divieto del culto delle immagini derivato dalla Bibbia. E' il simbolo di una Chiesa egemonica, che ha inflitto loro l'inquisizione e le crociate, per le quali ha chiesto perdono senza però rinunciare alla propria supremazia.

I cattolici tendono a giustificare la presenza del Crocifisso adducendo che l'Italia è un Paese cattolico, ma una nazione dove la maggioranza ha approvato le leggi sull'aborto ed il divorzio e dove è più diffuso di quanto si creda la convivenza e la poligamia di fatto, può forse continuare a dirsi cattolica?

Paradossalmente quindi sono i laici a battersi a favore dei credenti, di tutti i credenti, chiedendo la rimozione dei Crocifissi dai luoghi pubblici. E la presenza di simbolo religioso non urta solo i laici ma anche tutti i credenti acattolici del Paese.

Franco Rizzo, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Non sempre si perde anche la faccia

Gent.mo sig. Del Buono, mi riferisco alla lettera del sig. Cortese di Genova, dove si dice che alcuni signori di Chiavari, mal sopportando la presenza di alcune galline nelle vicinanze delle loro abitazioni, hanno chiamato due vigili urbani, i quali hanno multato i proprietari delle galline. I signori di cui sopra sono senza dubbio l'ultima generazione di quegli arricchiti che, avendo vissuto un'infanzia e una giovinezza nelle ristrettezze economiche, hanno avuto la fortuna negli ultimi decenni di guadagnare qualche soldo e cambiare il loro tenore di vita.

Alberto Ragozza
Premosello-Chiovenda

GENTILE signor Ragozza (o Ragazza), le firme sono sempre il mio dilemma perché non vorrei sbagliare), mi pare che lei aderisca in pieno alla tesi del signor Cortese. Il cambiamento del tenore di vita sarebbe, dunque, vissuto dai signori del Nord «come una forma di riscatto e di rivalsa nei confronti di tutto ciò che a loro ricorda la povertà e, quindi, il mondo rurale. Così le galline appaiono odiose perché ricordano troppo le aie delle fattorie; non parliamo poi delle capre e delle pecore, che susciterebbero orrore se fossero viste pascolare nel prato di una villa. Un orto, un campicello coltivato a patate sarebbero cose da pezzenti. E non si dica che pecore, capre e mucche, a causa dei loro escrementi siano dannose alla salute, perché potremmo dire la stessa cosa dei cani: basta vedere i marciapiedi e i giardini pubblici di tutte le città. Le vecchie case tipiche sono state abbattute e al loro posto sorgono palazzine e villette di dubbio gusto, col conseguente grave imparto ambientale che tutti conosciamo...».

Un momento, mi consenta un momento di riflessione, gentile signor Ragozza o Ragazza, perché la questione è abbastanza rilevante. Sulla scia del signor Cortese, lei propone forse una specie di rivoluzione ambientale tipo quella della pubblicità della Barilla che riempie di verde e di animali le principali città italiane? Sono delle bellissime immagini di sogno, purtroppo non corrispondono alla realtà, ma sarei lieto e orgoglioso di partecipare con lei e con il signor Cortese (e anche con un poco d'altra gente, naturalmente) a un tentativo rivoluzionario del genere. Andrebbe a finire probabilmente in una disfatta. Ma esistono disfatte e disfatte. Non è detto che nel perdere si perda sempre anche la faccia. Non si perderebbe certo la faccia lottando per la libertà delle galline di razzolare senza essere multate. Ma lei pensa che alle galline interessi molto essere immuni da multe quando si tira loro il collo?

Oreste del B

Lavorano in coppia da quarant'anni: Vicenza li celebra con una mostra

Gabetti & Isola, gli anti-divi

«I nostri progetti a misura d'uomo, non di Triennale»

VICENZA

NON mi piace l'architettura predicata, la smania di creare una tendenza e di fare scuola. Aimaro Isola e io non siamo graditi a quei critici e architetti che ci vorrebbero impegnati a lanciare un nuovo verbo, come non fummo graditi, e addirittura messi sotto processo, quando contestavamo fortemente il Movimento Moderno or- sangue». Roberto Gabetti lavora in coppia con Aimaro Isola dai primi Anni 50. I due sembrano perfettamente a loro agio in condizione specularmente opposta a quella dell'architetto-divo tanto di moda. La mostra delle loro opere, che si è aperta nella Basilica Palladiana, viene presentata un riconoscimento tardivo di due Maestri, intesa a «sottrarre da un insufficiente e inefficace isolamento due indubbie figure di protagonisti». Gabetti e Isola gradiscono, ma dicono che si sentono perfettamente a loro agio nella condizione di architetti liberi da scuole e conventicole, contrari a fare di un edificio un'esperienza dottrinaria.

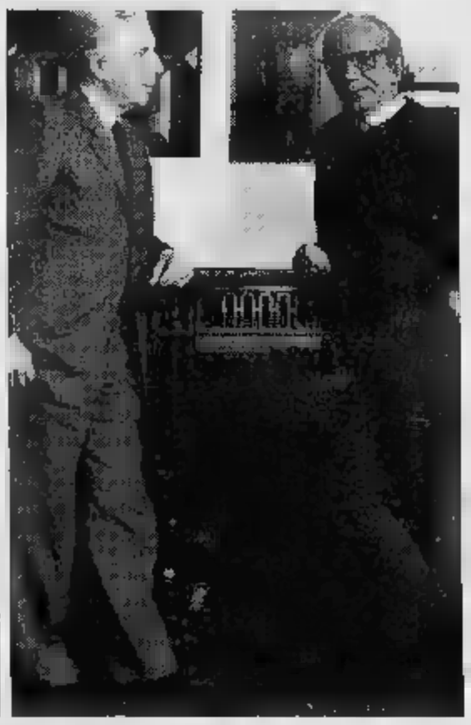
Tra le 60 opere esposte con 360 disegni a matita a una serie di acquerelli è naturalmente compresa la citatissima «Bottega d'Erasmo» realizzata a Torino nel 1953. Un po' casa di abitazione e un po' sede di libreria antiquaria, segnò la rottura con i canoni rigidi del Movimento Moderno e con la durezza del razionalismo, proponendo forme che innescarono il dibattito internazionale sul «Neoliberty». Gli ortodossi li accusarono di tradimento e di nostalgie storiciste, gli altri li etichettarono condottieri di una crociata per la rinascita del Liberty. «A noi, semplicemente, non era parso necessario far uscire le ossa in cemento armato dalla casa per essere moderni». Il loro cammino proseguì cercando e riprovando, rifiutando le mode e le sentenze definitive sulle sorti dell'architettura.

«Una volta ci ha sempre dato ai nervi: il discorso sulla morte dell'architettura. Si continua a progettare e a costruire, magari sotto il predominio dell'International Style in versioni diverse, e spesso si costruisce male. Tutti contenti».

Ironico, distaccato, aperto al dialogo in forme cortesi, Roberto Gabetti ha la cifra personale del personaggio torinese appartenente alla grande tradizione culturale di una città cui sente di appartenere: Insieme a Aimaro Isola ha operato prevalentemente in Piemonte. La Borsa di Torino (1956), le case popolari Ina nel quartiere Vallette (1960), il complesso residenziale Olivetti a Ivrea (1986), residenze e negozi «Concaneve» di Sestriere (1974), il Palazzo dei Tribunali a Alba (1982), il Monastero delle Carmelitane a Quart (Aosta, 1984) sono tra gli esempi più noti. «L'ambito circoscritto non riduce tuttavia a una produzione di carattere regionalista» si premurano di sottolineare alla Mostra nella Basilica Palladiana. Domando a Roberto Gabetti se si senta provinciale perché vive e opera a Torino. Ride, mi risponde con arguzia polemica: «Non è necessario prendere casa a Parigi per sentirsi internazionali. Noi siamo legati alla cultura mitteleuropea come tutti i torinesi che hanno gli occhi aperti al di là delle Alpi e sanno captare, sanno riportare idee e esperienze».

La critica di tipo accademico stenta a decifrare la totale libertà della coppia Gabetti-Isola nel progettare secondo diverse esigenze e diversi ambienti, atteggiarsi a Maestri che propongono modelli. Il complesso residenziale Olivetti a Ivrea, un semicerchio raffinato che riesce a inserirsi elegantemente nel pur con la lunghissima faccia vetrata, ha fatto parlare di un ritorno al razionalismo. Il Monastero di Quart ha ricevuto accuse più o meno velate di vernacolismo rurale. A San Donato Milanese il Palazzo per uffici della Snam (1985-'91) è un colosso di cristallo, ed ecco l'etichetta di high tech. Sempre sorridendo Roberto Gabetti racconta: «A Ivrea dovevamo progettare con razionalità ma senza fare tanto case a forma di cubetti, in contrasto con le pre-esistenze e con un paesaggio ben definito. A San Donato Milanese c'era il vuoto totale, lo spazio su cui costruire era un desolato vastissimo parcheggio che aveva bisogno di assumere una sua identità, un segno nuovo».

«Teniamo conto delle tradizioni costruttive locali e dei paesaggi, non ci piace lanciare manifesti o fare i predicatori»



Roberto Gabetti e Aimaro Isola, torinesi mitteleuropei: «Non è necessario prendere casa a Parigi per sentirsi internazionali»

E il Monastero di Quart, col tetto di pietra, la facciata ancora di pietra locale, le ampie fasce bianche intorno alle finestre, il chiostro porticato? «Ci attribuirono la volontà di lanciare un manifesto. Noi avevamo semplicemente tenuto conto della tradizione costruttiva locale, del microclima, dell'andamento del terreno e della morfologia dei monasteri carmelitani. Quart fu l'occasione di progettare in armonia col paesaggio, dando il senso di continuità con la natura. Diciamo pure che in quel progetto ci sentimmo settecenteschi. Il restauro di Stupinigi, anni fa lavoro, ci ha riproposto con forza la lezione di Juvarra nel suo rapporto con l'ambiente naturale».

Famosi architetti contemporanei hanno fatto naufragio nelle periferie, progettando strutture mai vissute dagli abitanti. Gabetti e Isola hanno nel loro passato le case popolari delle Vallette. Quale diversità? «La gente ci vive bene, i giardinetti al piano terra sono molto goduti. Nel progettare quelle case ci eravamo posti anzitutto il problema di far vivere bene i futuri abitanti, in armonia con la campagna». Riaffiora il tema della libertà di invenzione che caratterizza i due architetti e li fa così diversi da quelli obbligati a seguire un codice personale, a esprimersi con giochi metalinguistici, a usare l'ironia o la violenza nei confronti del passato per non apparire regressivi.

Arriviamo così al sempre acceso dibattito sul rapporto antico e nuovo nei centri storici. «Non si possono imporre regole universali. Si deve progettare caso per caso, anche ricorrendo a compromessi dove è necessario. Nel centro storico di Torino abbiamo fatto qualche intervento limitato, cercando di dare luce alle vecchie case, di renderle più abitabili. A Parma avevamo progettato un teatro, ma era un tema troppo difficile». Parliamo delle polemiche sulla ricostruzione della Fenice e Roberto Gabetti non ha dubbi: «Si ricostruisce come era, a volte la simulazione dell'antico è indispensabile, unica scelta possibile. A Stupinigi la cupola minacciava di crollare: l'intervento di restauro è stato fatto con delicatezza, ci si accorge che sia avvenuto». Negli anni dell'architettura gridata e nevrotica, pensata più per le Triennali che per gli uomini, la coppia torinese custodisce una saggia indipendenza. Potrebbe riassumersi nel motto «cortesemente vivere e lasciar vivere».

Il Palazzo per gli uffici della Snam a San Donato Milanese, realizzato da Gabetti e Isola nel 1985-'91

Mario Fazio

Una vena religiosa nel libro postumo

Marguerite Duras: esce il suo malinconico diario d'appunti e immagini che la magica relazione a tre, col compagno Yann Andréa e la fotografa Hélène Bamberger

L'ultima Duras s'inchina al mistero

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mer écrite, libro piccino ma lieve e intenso, racconta l'ultima Duras. L'autrice diede il via libera, con le definitive correzioni, a inizio febbraio. Doveva uscire in aprile. Ma le edizioni Marval ne hanno anticipato la stampa. E già circolano le bozze. Non si è atteso neppure che Marguerite Duras venisse inumata - domani, nel cimitero di Montparnasse, dopo breve cerimonia religiosa a Saint-Germain-des-Prés - ma in fondo l'inedito postumo, con la sua malinconia diffusa, troverà concordi estimatori e tradizionali avversari.

Persino *L'Osservatore Romano* che riservava un addio freddo e laconico alla scrittrice, potrebbe ricredersi. Duras l'irreligiosa, anzi l'iconoclasta, finisce per chinarsi sul mistero cristiano della morte. Dinanzi a un crocifisso, la cui immagine l'avvince lungo la passeggiatina quotidiana, osserva: «Come è potuta accadere una cosa simile? Ancora me lo domando. Parlo della vita che si ferma, e la morte ricopre per il tempo a venire».

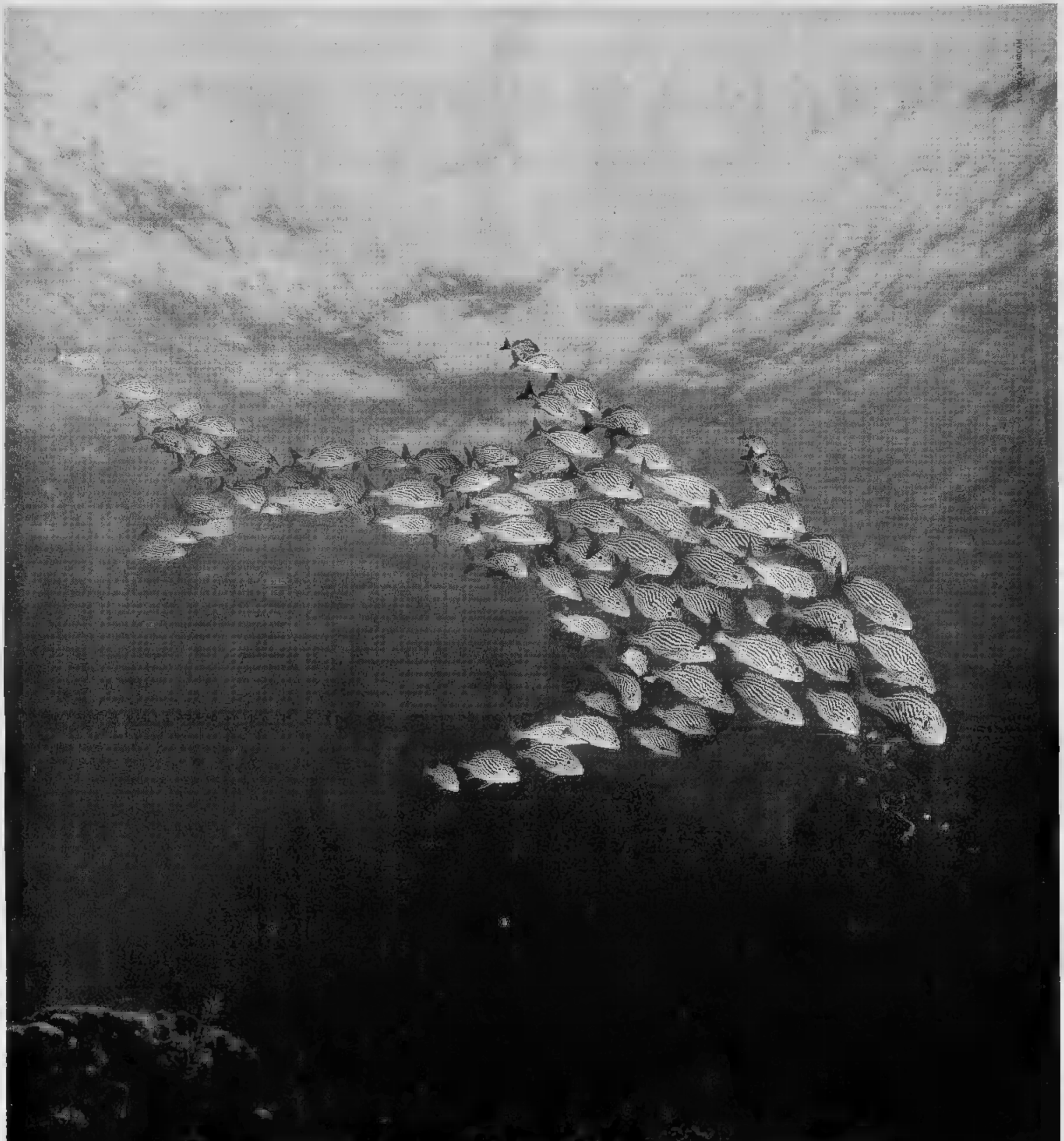
Su ciascun foglio, una breve meditazione. Accanto, fotografie a colori che le illustrano. O viceversa. Scenario la Normandia: prati verdissimi, silenzio, mare. Donde il titolo. La luce in genere è obliqua, calda e sfuggente come il giorno in declino. Una metafora della fine che Marguerite Duras sapeva prossima? Perché no? E tuttavia definirlo testamento appare eccessivo. Per abbassare il sipario, in definitiva, la papessa del Nouveau Roman ha già dalla sua «C'est tout». Uscì nel settembre scorso da Pol. Una trentina di pagine assai durassiane. Qui, invece, prevalgono tenerezza e morbido distacco. Si avverte che dietro il libro vi è una storia non comune.

E' quella di una magica relazione a tre. Duras, il suo giovane compagno Yann Andréa, ed Hélène Bamberger la fotografa. Il secondo, alla cui sollecitudine e insistenza dobbiamo l'opera, fu il catalizzatore di un'amicizia femminile trasformatasi in complicità. Marguerite ed Hélène s'incontrano nel 1980. A Trouville, sul litorale normanno. E' qui che la romanziera cerca rifugio quando lascia la parigina Saint-Benoît. Promenades tra sole, rovesci, folate, pioggia. Madame Bamberger ne diverrà l'accompagnatrice ufficiosa. Macchina fotografica a tracolla. Sulle prime, improvvisa: un clic qua e là, per vezzo professionale. Ma la Duras inizierà ben presto a dirigerla. Incontentabile, sceglie pose e inquadrature. Le si conosceva una cinefilia acuta. Apprendiamo ora che la passione per l'universo fotografico non era inferiore.

Nasce un diario per immagini. Marguerite s'incaricherà di chiosarlo con qualche riflessione. «Fotografiamo il vento» scrive. Oppure si lascia cogliere dal fascino proustiano - Cabourg e a pochi chilometri - del fuori-stagione. «Campi da tennis deserti. Esistono davvero. Non si riesce a capire perché. Li guardi e non smetteresti mai. Desertici. O disertati». I gabbiani, loro, «non somigliano a nulla». Eppure il loro regno si estende «sulle sabbie invisibili e la letteratura». «Ed esistono luoghi» conclude «in cui si torna spesso per vedere se siamo tuttora vivi di fronte agli uccelli marini».

Briciole, frammenti. Li si potrebbe definire poesia. Ma ricordano semmai l'appunto, la notazione minuziosa. Duras li usa per congedarsi dal mondo. L'Oceano diviene allora la cifra del passaggio all'Altra Riva. «Lui rimane dov'è (...) INVISIBILE, ETERNO».

Enrico Benedetto



La vostra organizzazione è in forma?

Per rimanere a pieno ritmo con il mercato serve flessibilità, molta flessibilità. Molte aziende stanno riconfigurando i loro processi. Hanno capito che migliorare il cosiddetto non garantisce più il successo. Ciò che per cambiare è necessario un cambiamento radicale. In questi

Presso Andersen Consulting si lavora come il partner ideale per aiutare le imprese a gestire il cambiamento, a trasformarsi con decisione in un tutt'uno con tutte le competenze.

Da sempre lavoriamo gomito a gomito con i nostri clienti, lavorando a

...2001 società tra le "top 500" di "Fortune" e in tutti gli altri continenti. 50 paesi nazionali e 77 tra le prime 5C banche

ANDERSEN CONSULTING

Geldof: aiuto, la mia ex moglie

Ancora guai familiari per il cantante Bob Geldof (foto). L'ex moglie prima gli ha mandato in frantumi il cuore, adesso i vetri delle finestre di casa. Lui però questa volta non subisce e chiama la polizia. Il movimentato episodio è accaduto a Londra. Paula Yates - che dopo 15 anni di matrimonio e tre figli, lo scorso anno lasciò Bob Geldof per il cantante degli Inxs, Michael Hutchence - si è presentata a casa di Bob e gli ha fatto una scenata. Lui l'ha messa alla porta e lei prima di andarsene ha lanciato un sasso contro una finestra, mandando in frantumi il vetro. La mattina dopo Geldof si è presentato al commissariato. Da alcuni mesi il cantante si fa vedere con un'attrice francese, Jeanne Marine. Lui dice che la relazione è cominciata dopo che la moglie lo ha lasciato, ma Paula ha presentato istanza di divorzio per adulterio. Ora ci sarà la causa e a quanto sembra Geldof è deciso a non dare un soldo.

In 25 mila per Pavarotti

Uno spontaneo «che cretino» rivolto da Pavarotti (foto) ad uno spettatore che aveva osato fischiare e la rumorosa protesta di un gruppo di spettatori rimasti fuori, sono stati gli unici incidenti del megaconcerto dell'altra notte di big Luciano a Montevideo. Le 25 mila persone che hanno riempito la stadio «Centenario» hanno applaudito con entusiasmo crescente tutti i brani del concerto e hanno reagito con indignazione quando si è sentito un fischio mentre cantava il soprano americana Cynthia Lawrence. In prima fila era seduto il presidente uruguaiano Julio Maria Sanguinetti, di origine genovese. L'organizzazione del concerto, il primo del tenore in Uruguay, è stata molto criticata. Tra le circa 500 persone che non sono riuscite a entrare nonostante il regolare biglietto, molte erano giunte da vari Paesi del Sud America. Il concerto, trasmesso in diretta tv, ha ottenuto un altissimo ascolto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 6 Marzo 1996 19

Ieri incontro a Londra con la Sarandon che nei panni di Suor Helen è protagonista di «Condannato a morte» il nuovo film girato da Tim Robbins e ispirato a un tema di grande attualità

SUSAN Oscar nemico mio

«Mi considerano sexy, ma ho tre figli La mia sensualità sta nell'accettar la vita»

La Sarandon in «Thelma & Louise» a destra in «Condannato a morte»

LONDRA
DAL INVIATO

Proprio come Helen Prejean, la tormentata suora al centro della storia di «Condannato a morte», Susan Sarandon porta un filo di trucco. I capelli rossi incorniciano il volto irregolare da quarantanovenne impavida, esente da peccati di lifting e silicone; mentre il corpo sottile con il seno generoso è stretto dentro un completo pantaloni di lana nera dall'aria dimessa, portato con scarpe basse e calzettoni colorati. Il simbolo cinematografico della donna sexy e insieme «pensante», l'attrice dei tanti ruoli ad alta tensione erotica, la diva militante che ha sposato un uomo, il regista e attore Tim Robbins, più giovane di 12 anni, si presenta subito come è: diretta, sincera, appassionatamente convinta delle sue idee.

E l'idea di cui parla, partendo dall'esperienza di «Condannato a morte», il film diretto da Tim Robbins per cui è candidata all'Oscar, la sta particolarmente a cuore. «In - spiega - il problema della pena di morte è molto sentito: il 70 per cento della popolazione si dichiara a favore perché così si sente più sicura. E poi la vendetta è un sentimento immediato e, in un certo senso, comprensibile. Perciò credo che negli Stati Uniti arrivare alla cancellazione della pena di morte sia molto difficile; anche i politici che dovrebbero spingere in questo senso in genere sono molto interessati ai problemi morali e non mettono mai questo argomento al centro dei loro programmi governativi».

Proprio per questo l'esperienza di Suor Helen, e il libro e il film che ne sono nati, sono tanto importanti: «La sua voce - dice la Sarandon - doveva essere ascoltata e, anzi, è accaduto molto più di quello che ci aspettavamo: il libro è un bestseller e il tema del film è al centro di innumerevoli discussioni». Interpretato da Sean Penn il condannato Mathew Poncelet che entra in contatto epistolare con la suora e poi chiede di poterla incontrare), accompagnato da bellissime musiche di Bruce Springsteen, Johnny Cash, Lyle Lovett, Tom Waits e tanti altri, «Condannato a morte» (che in Italia esce alla fine del mese) ha ovviamente spinto la protagonista a riconsiderare il suo rapporto con la religione: «Sono stata educata in un collegio cattolico, ma fin da quando ero piccola sentivo che molte cose non mi convincevano. Le suore sostenevano che forse in me c'era un "surplus" di peccato originale. Io sono andata avanti seguendo i miei dubbi e quando ho capito che molte mie intuizioni erano giuste, per esempio quella secondo cui la religione cattolica è fortemente misogina, ho deciso di abbandonare tutto. Oggi mi considero una persona molto spirituale, che però non intende la fede nel modo tradizionale, cioè come una spinta a seguire qualcosa ciecamente. Quello che mi ha colpito di Suor Helen è proprio questo aspetto: il vedere la fede come un lavoro molto duro da compiere ogni giorno, come una coscienza che va sempre rinnovata e ravvivata. Lei, Helen, sa trovare la presenza del divino in qualunque individuo, è fatto che sia capace di prendere tra le mani la responsabilità della propria vita».

Madre di tre figli, uno avuto dal regista Franco Amurri, gli altri due da Tim Robbins, la Sarandon ha sempre rivendicato il diritto, in genere difficilmente rispettato, di essere insieme una madre affettuosa e una donna sensuale, una maliarda e una «mammona» all'italiana che in ogni intervista ricorda quanto le pesi star lontana dai figli durante la lavorazione di suoi film. «Qualcuno mi ha chiesto se mi considero sexy alla mia età e con tre figli - dice -, ma non è certo stata io a domandare se la platea e gli uomini mi giudicano ancora sensuale. La sensualità per me consiste nel dire "sì" alla vita».

Clintoniana convinta, impegnata da sempre nelle battaglie civili, Susan Sarandon dice che fino alla prossima estate non girerà nuovi film. Tra i molti progetti che sta valutando ce n'è uno da realizzare con Julia Roberts: «Un dramma - annuncia - privo di alcuni elementi di divertimento». Ma più di ogni altra cosa, dopo essere stata Suor Helen, sempre infagottata in giacche troppo ampie e gonne molto sotto il ginocchio, Susan Sarandon ha voglia di un film-commedia: «Una storia in cui poter fare largo uso di mascara, rossetto, tacchi a spillo».

Le sorprese di Susan la rossa non finiscono qui: a chi le chiede quale sia il film che sente di più tra quelli che ha interpretato non risponde, come tutti si aspettano, «Thelma & Louise». Certo, i film sono figli ed è difficile scegliere, ma lei una preferenza ce l'ha, è «Bull Durham». Non solo perché quella storia «rivalutava finalmente senza complessi di colpa le quotazioni del sesso» e non solo perché l'ha molto arricchita «dal punto di vista professionale». Il fatto è, confessa la Sarandon con un sorriso, che «quel film mi ha dato l'occasione di conoscere mio marito».

Fulvia Caprara

«Il potere è nel film»

Dal pathos erotico all'impegno «Recito per parlare col pubblico»

Sotto: Sharon Stone rivale della Susan Sarandon per la corsa agli Oscar

LONDRA. «L'Oscar? Sarebbe bello vincerlo, e che starò bene anche se questo non succederà. Io ho cercato solo di fare al meglio quello che potevo. E poi si sa che le logiche degli Oscar dipendono da tante cose diverse, per esempio dal fatto che alcune case di distribuzione spendono miliardi in promozione pubblicitaria e altre neanche una lira. Insomma, è tutto molto soggettivo. La cosa di cui sono veramente contenta, adesso, è che Suor Helen abbia deciso d'intervenire alla cerimonia». Per ben quattro volte, prima di quest'anno, Susan Sarandon ha sfiorato la possibilità di portare a casa l'ambita statuetta: la prima volta fu per il ruolo interpretato in «Atlantic City» di Louis Malle. In una scena, divenuta famosa per il pathos erotico che riusciva ad esprimere, l'attrice passava e ripassava sul proprio seno un limone tagliato a metà. Nel 1991 è arrivata la seconda nomination per «Thelma & Louise», manifesto per donne in fuga dall'ottuso perbenismo maschilista firmato da Ridley Scott e interpretato con Geena Davis: nel 1992 la Sarandon è una madre alla disperata ricerca di un modo per salvare la vita del proprio figlio. Il film s'intitola «L'olio di Lorenzo» e, puntuale, arriva anche stavolta la candidatura. Stessa sorte per «Il cliente», tratto dal best-seller firmato da John Grisham. Oltre che un avvocato coraggioso, l'attrice è nuovamente una madre. Quest'anno, le «chances» di vincere sono molte, anche se per l'interessata le cose importanti restano altre: «Faccio film per il pubblico e non per la critica. Sono convinta che il cinema serva sempre a qualcosa: ad aprire un dibattito necessario, ma anche, per esempio, a rafforzare uno stereotipo negativo. Un film è sempre una maniera per parlare, per affrontare problemi, non esistono film senza potere, incapaci d'influenzare il pubblico e poi i film parlano sempre della nostra vita, che è politica, come qualunque racconto che la riguardi». E ora è in corsa per gli Oscar, e la sua rivale è la bionda, bellissima, Sharon Stone. **[f. c.]**

Ecco le date in Italia, da Vasco fino agli Oasis

Grandi concerti del rock tutto esaurito per Bolton

MILANO. Gli analisti del settore sostengono che, malgrado le sanremesi, il mercato del disco è in fase di stallo. E anche la stagione dei tour italiani e internazionali che si sta riaprendo è piuttosto povera di date, come se i promoters stentassero a concerti su e giù per lo Stivale; il dramma è sempre che ci sono pochi soldi da spendere. Il parterre delle star è comunque piuttosto interessante: il tutto, beninteso, nell'attesa di **Vasco Rossi**, che debutta al PalaStampa di Torino il prossimo 12 aprile.

Domani, venerdì e sabato, **Claudio Baglioni** sbarca per tre concerti al Forum di Assago: il recital-show è stato modificato e snellito rispetto al debutto. Sabato 9 un fresco beniamino del Festival, **Federico Salvatore**, apre a Firenze il suo tour teatrale. Il 12 marzo, sempre a Milano ma al Palalido, debutta un breve giro dei **Blur** anch'essi appena passati da Sanremo: saranno il 13 a Modena e il 14 a Firenze. **Enrico Ruggeri**, il disco esce il 13, aprirà il 18 la tournée dal Palastampa di Torino.

Torino è in un momento di popolarità. Ci passano in tanti, pure i **Green Day**, adorati dai rockettari più à la page, che saranno il 19 al Palastampa e il 21 al Palaeur di Roma. Segue **Tori Amos** la rossa, il 28 a Firenze e il a Milano. Sempre il 29, unica data degli ormai amatissimi **Oasis**, al Palalido già esaurito. si che siano in esaurimento i posti per **Michael Bolton**, cui Sanremo ha regalato il botto finale di popolarità in Italia: il 29 al Palaeur di Roma, il 30 al Forum di Milano.

La cult band **Sonic Youth** sarà il 30 a Modena il 31 a Milano; mentre **Lou Reed**, uno dei monumenti rock, farà due apparizioni: il 17 aprile a Milano, il 18 a Firenze. Intanto **David Bowie** festeggia i anni di attività. Al primo marzo 1966 infetti, risale la pubblicazione, da parte della Pye Records di «Do anything you say»-«Good morning girl», il primo singolo a firma Bowie.

[m. v.]

Michael Bolton

Il serial televisivo da venerdì su Canale 5 alle 20,40 con Elena Sofia Ricci

Columbro è un «Caro maestro»

Il tv-movie girato in sei mesi: è costato 9 miliardi

ROMA. Marco Columbro sarà il protagonista di «Caro maestro», il serial televisivo che andrà in onda in sette puntate da venerdì alle 20,40 su Canale 5. Un maestro pieno di umanità, di fantasia, poco ligio ai tradizionali metodi didattici. Spirito libero come il Paolo Villaggio di «Io speriamo che me la cavo» e come il professore Robin Williams dell'«Attimo fuggente», il maestro Stefano Giusti conquista subito i suoi alunni coinvolgendoli con la simpatia e l'anticonformismo, ma soprattutto con la sua sensibilità. Per il pubblico più giovane sarà difficile scegliere il venerdì sera tra gli eccellenti documentari di «Superquark» su Raiuno e «Caro Maestro». Del film fanno parte personaggi popolari come Sandra Mondaini e Franca Valeri. Le lezioni del maestro Giusti e il suo impegno per una scuola migliore si intrecciano con le vicende private e sentimentali del protagonista, che scuola dofinalmente ascolta la sua domanda di supplenza, ritrova il suo primo e mai dimenticato amore, Elisa (Elena Sofia Ricci) divenuta nel frattempo direttrice dell'istituto. Il rapporto tra i due vive fasi burrascose e continui alti e bassi, fino all'inevitabile lieto fine.

Marco Columbro è il maestro Stefano Giusti che conquista subito i suoi allievi

A questo progetto (nato un'idea di Massimo Del Frate, responsabile per il cinema di Canale 5 e Simona Izzo, Roberta Colombo e Francesco Bonelli), Mediaset ha creduto da subito, mettendo cantiere prima ancora di verificare l'esito d'ascolto una seconda serie «Caro maestro», cui riprese cominceranno maggio con alcune novità nel cast o nella storia, hanno sottolineato Riccardo Tozzi di Mediaset e Roberto Sessa della Aran.

Girato tra Forte dei Marmi e Roma, in quasi sei mesi, «Caro Maestro» è costato 8 miliardi e 800 milioni. «Sono stato felice fuori dall'agone televisivo - ha detto Columbro - del resto i 15 anni di tv nei 22 anni di carriera d'attore li considero una pausa. Comunque a novembre sarò su Canale 5 con Lorella Cuccarini per la "Paperissima"». «"Caro maestro" - ha detto Marco Columbro - non una scuola edulcorata, ambienti fatiscenti, mensa e palestra che mancano in tanti istituti italiani. Ogni puntata tocca un diverso, solo che lo affronta i toni della commedia e il personaggio offre spunti per risolverli». **[a. n.]**

Gli incassi parlano chiaro: il pubblico trascura i film che non fanno ridere

«Dracula» di Brooks regna sugli usurai

«Dracula: morto e

Il film che ha la regia di Mel Brooks e foto piccola una scena di «Vite strozzate», girato da Ricky Tognazzi

, per lo spettatore cinematografico è sempre Natale. Al cinema si deve ridere e i «cinefili del week-end» continuano a snobbare i film «di riflessione». Questo emerge dagli incassi dell'ultimo fine settimana. L'ennesima parodia di «Dracula» (firmata Mel Brooks con una fulminea apparizione straordinaria di Ezio Greggio, nella parte del cocchiere di Dracula) ha superato in dieci giorni i quattro miliardi, mentre «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi, sull'attualissima tragedia dell'usura, con gli stessi giorni di programmazione, non ha raggiunto i 900 milioni.

I successi dei film paradossali è sottolineato anche dai buoni incassi del fantasy con Robin Williams, «Jumanji», che sempre in dieci giorni ha superato i tre miliardi. Con una media di un miliardo a week-end, «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, tratto dall'omonimo best seller di Susanna Tamaro, ha questa settimana scavalcato, con 5 miliardi e 997 milioni, «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni che occupava nel box office della stagione 1995-96 il ventiquattresimo posto con 4 miliardi e 217 milioni.

Dopo «Dracula, morto e contento», «Jumanji» e «Va' dove ti porta il cuore», nella graduatoria degli incassi registrati nello scorso week-end, in 132 città, troviamo: il remake di «Sabrina» di Sidney Pollack, «Heat-La sfida» di Michael Mann che ha superato i dodici miliardi, «Two Much», di Fernando Trueba, «Pensieri pericolosi» di John N. Smith, «Strange days» di Kathryn Bigelow, «La dea dell'amore» di Woody Allen e al decimo posto «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi.

In testa alla stagione ci sono sempre «Vtaggi di nozze» di Carlo Verdone (24 miliardi e 287 milioni), «Pocahontas» della Walt Disney (20 miliardi e 773 milioni) e «Vacanze di Natale '95» di Neri Parenti (19 miliardi e 995 milioni). Seguono con 18 miliardi e 393 milioni «Seven», con 14 miliardi e 305 milioni «Casper», con 12 miliardi e 120 milioni «Braveheart - Cuore impavido», con 11 miliardi e 864 milioni «Heat-La sfida», con 11 miliardi e 525 milioni «Scemo e più scemo», con 11 miliardi e 372 milioni «Apollo 13», e con 11 miliardi e 138 milioni «Il Primo Cavaliere».

Intanto forte dei due «Cèsar» appena conquistati per la migliore regia e il miglior protagonista (Michel Serrault), arriva in Italia da venerdì «Nelly et mr. Arnaud», il nuovo film di Claude Sautet, uno dei più sottili interpreti di sentimenti e emozioni della borghesia francese. In Francia, oltre ai premi, il film si è guadagnato un inaspettato successo di pubblico: un milione e mezzo di spettatori l'hanno visto dalla sua uscita, in ottobre, fino ad oggi. Una vibrante Emmanuelle Béart («Un cuore in inverno») e poi un caustico Michel Serrault che fa scintille nel ruolo dell'anziano confidente sono i protagonisti di questa storia estremamente semplice in tempi e kolossal basati su effetti speciali sempre più sofisticati. Ma il fascino di Sautet è in quei dettagli e in quelle sfumature che fanno di ogni sua storia una storia unica, irripetibile. [e. b.]

Il comico farà «I gemelli» con Baudo: «Sono contento che sia tornato in Rai, ma si deve riposare»

Chiambretti testimonial contro il cancro

«La notorietà? Può servire anche a sensibilizzare il pubblico»

Piero Chiambretti

BOLOGNA. «Sono dei Gemelli e non voglio il cancro», avverte da un manifesto la foto con autografo di Piero Chiambretti, testimonial di una campagna di raccolta di fondi dell'Istituto di ricerca dei tumori Bernardino Ramazzini di Bologna. «Il piccolo vantaggio di essere noto - ha detto Chiambretti - aiuta a sensibilizzare il pubblico. In questo caso la tv, a differenza di ciò che fa in politica, può essere molto utile». Il comico, che «partecipa a titolo del tutto gratuito», è anche autore dello slogan della campagna. «Può sembrare un giro di parole un po' stupido - dice - ma è importante essere semplici con quel pubblico ipocondriaco che, quando sente parlare di questa malattia, chiude occhi e orecchi e si tappa il naso. Certo, non abbiamo i mezzi di Telethon, siamo Pippi Baudo, Costanzi, Santori...».

A proposito di Pippo. Chiambretti è contento del suo «ritorno» in Rai. Con lui ha in cantiere un nuovo programma del sabato sera per la prossima stagione, «I gemelli». «E' abbinato alla Lotteria Italia, ma è lotteria pure lui. Bisognerà decidere se farlo, perché mi fa molto piacere che Pippo torni ma spero anche che si riposi. Se si rimette a fare "Mille lire al mese", "Numero uno", la Festa della donna o quello del salame, arriverà già stanco ai nostri "Gemelli"».

«Divertirsi» è la parola d'ordine di Pierino la peste. «L'unica ragione per realizzare la trasmissione è che ci divertiremmo anche noi. Ma tutto è poi rovinato da crisi interne e attacchi esterni, chi ce lo fa fare? Baudo rimane Baudo e io mi rimetto a fare le mie trasmissioni in tardissima serata... Per questo dico che è una lotteria: ma ormai tutto è una lotteria. Ja tv e il Paese, con le palline che cominceranno a girare il 21 aprile...».

Il comico torinese ha appena concluso l'avventura «Laureato bis». «Siamo soddisfatti e rimborsati», scherza, e si dice contentissimo della trasmissione di Raitre, che ha avuto come superospite nell'ultima puntata l'ex presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov. «Il programma mi ha permesso di intervistare grandi personaggi, il Premio Nobel Renato Dulbecco, lo storico Mac Smith, Nildo Iotti, Laura Betti, Gorby e tantissimi altri ospiti i cui interventi rimarranno nella Cineteca Rai... almeno finché non se li comprerà Cecchi Gori». E l'audience? Insomma. L'altro sera è stato visto da 1.062.000 telespettatori, con il 9,87% di share. [s. n.]

PLATEA 7 GIORNI

Mariangela Melato, è «Tango barbaro» e Gino Bramieri vuol far ridere Milano

Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa-mulas sono i protagonisti de «L'avventura di Maria» al Teatro Comunale di **Treviso** con la regia di Nanni Garella.

«Tango barbaro» è lo spettacolo in scena da ieri sera al Teatro Verdi di **Pisa**. Autore il romanziere e drammaturgo argentino Copi, attori Mariangela Melato e Toni Servillo, regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani.

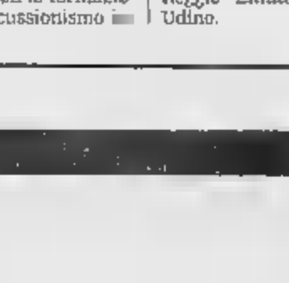
Cristina Pezzoli è la regista di «Il lungo pranzo di Natale» di Thornton Wilder di ieri sera al Teatro Carignano di **Torino**. Protagonista Sergio Fantoni. Al Regio, l'8, debutta «Il corsaro» di Verdi. Nel cast José Cura, Barbara Frittoli, Roberto Frontali. Direttore d'orchestra Evelino Pidò, regia di Mauro Avogadro.

Enzo Salemme è autore, interprete e regista di «... e fuori nevica!», da ieri sera al Teatro Duse di **Genova**. Con Francesco Paolantoni, Stefano Sarcinelli.

Dall'11 Ennio Marchetto ritorna con la sua performance «Carta diva» al Teatro della Tosse. Due performance di Aldo, Giovanni e Giacomo, ieri e oggi al Politeama Genovese dove da domani sono in scena Zuzzurro e Gaspare.

Due opere del primo Novecento al Politeama Garibaldi di **Palermo** da ieri. Si tratta di «Il castello del principe Barbablù» di Béla Bartók, con Doris Soffel e Dean Peterson e «Angélique» di Jacques Ibert con Gaelle Mechaly, Patrizia Orciani. Dirige Yoram David.

Al Teatro Manzoni di **Milano**, da stasera «Riuscire a farvi ridere», con Gino Bramieri, Elena Berera ed Enzo Garinei. Domani al Teatro alla Scala Riccardo Muti dirige l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia, in collaborazione con la Fondazione San Paolo di Venezia, Carmelo Bene con «Hamlet suite» è al Teatro Nazionale. Al Rolling Stone l'11 inaugura «Suoni e Visioni» con la formazione francese di percussionismo industriale Tambours du Bronx.



Riccardo Muti

Prima italiana stasera al Teatro Masini di **Faenza** (Ravenna), di «La fattoria degli animali» di Gigi Bertoni, con Josiane Antonello Vieira e Maria Regosa. Regia di Alberto Grilli.

Sempre stasera al Teatro Loanese di **Loano** (Savona), Marina Malfatti in «Tre donne alte», di Edward Albee, con Gea Lionello, regia di Luigi Squarzina.

Federico Garcia Lorca ha scritto «Donna Rosita nubile», da domani in scena al Teatro Storichi di **Modena**. Interpreti Galatea Ranzi e Barbara Valmorin, regia di Cesare Lievi.

Gheorghe Iancu firma le coreografia di «Synthesis» in anteprima nazionale da domani al Teatro Sociale di **Rovigo** con la compagnia Fabula Saltica.

Il programma danza del Teatro Comunale di **Ferrara** propone domani sera nuova prima nazionale con Sasha Waltz & Guests nella coreografia «Twenty eight».

Al Teatro Goldoni di **Bragnacavallo** (Forlì), l'8, una storia al femminile da un testo di Danilo Montaldi e diretta da Alessandro Tognon. Il titolo è «Nestra» Magda Siti.

La Societas Raffaello Sanzio presenta dal 9 al Teatro Kismet di **Bari** «Orestea» di Eschilo, con Nàtali Carvalho Oliveira e Loris Comandini, regia di Romeo Castellucci.

TOURNEE - **Woody Allen** oggi a Milano, Firenze, 9 e 10 Bologna, 11 e 12 Roma. **Francesco Guccini** il 9 a Pordenone. **Gino Paoli** oggi a Firenze, 6 Camerino (Macerata), 9 Pavia, 11 Milano; **Dubstar** il 7 Trieste, a Milano, a Bologna, Roma. **Madredeus** oggi ad Alessandria, 7 Napoli, 8 Pescara, 11 e 12 Torino **The Yellow Jackets** l'8 a Città di Castello (Perugia) Reggio Emilia. **Alice** stasera a Udine.

SI PUÒ SBAGLIARE PARRUCCHIERE, MA NON LE VACANZE.

BUON VIAGGIO NETWORK È UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PROFESSIONISTI. 800 ESPERTI A TUA DISPOSIZIONE IN 120 SEDI UN SERVIZIO QUALIFICATO DALLA PARTENZA AL RITORNO. BUON VIAGGIO NETWORK È LA CERTEZZA DI SCEGLIERE IL MEGLIO. TUTTE LE MIGLIORI PROPOSTE DI VIAGGIO ALLE CONDIZIONI PIÙ VANTAGGIOSE. BUON VIAGGIO NETWORK TI OFFRE PATTO CHIARO. UNA GARANZIA FINANZIARIA TOTALE LEGATA AL BUON ESITO DELLA TUA VACANZA. BUON VIAGGIO TI PROPONE LA BUON VIAGGIO CARD. LA BUON VIAGGIO CARD TI DÀ ACCESSO A UNA CENTRALE OPERATIVA DI ASSISTENZA ATTIVA TUTTI I GIORNI A TUTTE LE ORE. CAPITO PERCHÉ CON BUON VIAGGIO È IMPOSSIBILE SBAGLIARE VACANZA? A PROPOSITO, BUON VIAGGIO.

BUON VIAGGIO

LA PIÙ GRANDE AGENZIA D'ITALIA CON 120 SEDI E 800 PROFESSIONISTI AL TUO SERVIZIO.

PER IL RECAPITO DELL'AGENZIA BUON VIAGGIO PIÙ VICINA A CASA TUA CHIAMA IL NUMERO VERDE, ATTIVO 24 ORE AL GIORNO, 365 GIORNI ALL'ANNO.

Numero Verde 1678-28090

VIVO' & VEGETO'

«Donna», famiglia alla Beautiful dove si salva solo la Piccolo

PRENDETE i guai, morali e materiali, che possono capitare a una persona, metteteli tutti insieme e mescolate: avrete lo sceneggiato «Donna», che ha debuttato l'altra sera su Raiuno, protagonista, per fortuna (dello sceneggiato) Ottavia Piccolo, l'unico elemento che fornisce il prodotto un po' di solidità. Prima che il telefilm partisse, si facevano confronti con il «Maresciallo Rocca», se non altro auspicandone gli ascolti, che naturalmente sono stati assai inferiori (6 milioni 171 mila telespettatori). Il pubblico non si beve sempre e comunque tutto quello che gli viene propinato, soprattutto non se lo beve in egual misura. Intanto nelle avventure di Rocca recitano bene tutti, rendendo ancora più credibili delle storie che si poggiano proprio sulla credibilità dell'«eroe comune» e di chi lo circonda. In «Donna» soltanto la Piccolo e il genero Fausto (Davide Bechini) si rendono «reali» attraverso il loro modo di porgere le battute, gli altri abbracciano la recitazione tipo soap opera, quella tanto bene parodiata da Ciquito e Paquito, «lui era mia sorella, lei il fratello di tuo cognato». Sguardo fisso, dizione incerta, gestualità enfatica o fuori tema.

Siamo a Ferrara, la Piccolo è la moglie tranquilla di uno dei soliti uomini traditori e nello stesso tempo pantofolai (Angelo Infanti), divisi tra moglie e amante, tra la sicurezza dell'una e la passione dell'altra. Il destreggia. la Piccolo, il lavoro, ha due figli già grandi, una figlia (Simona Cavallari) sposata a un onesto giovinotto, madre tanto precoce quanto inquieta, e il figlio che studia in America, che in realtà sarebbe stato il sogno del padre. In una botta sola succede: la figlia scappa di casa mollando marito e bambinetto per andare a cercare fortuna nel mondo della moda; il figlio che sta in America torna all'improvviso e si innamora dell'amante del padre (Edwige Fenech), che è nello stempo grande amica della madre; il padre incontra un losco faccendiere che lo induce a produrre droga nella piccola azienda farmaceutica, il losco faccendiere diventa l'amante della figlia, che poi tenta il suicidio. Su tutto, la famosa ipocrisia piccolo borghese, i sotterfugi fatti a fin di bene che risultano ben peggiori di quelli fatti a fin di male che almeno si sa dove parare. Sappiamo bene che la realtà supera la fantasia, anche nei prodotti televisivi bisogna scegliere strada e percorrerla, mentre questo «Donna», regista Gianfranco Giagni, pencola pericolosamente il realismo alla «Maresciallo Rocca» e lo stile artefatto alla «Beautiful».

Lo sceneggiato si basa sul soggetto di Carlotta Wittig, che dodici anni fa trasse «Matilde», un serial radiofonico di grandissimo successo. Portata dalla radio alla televisione, la vicenda perde di smalto: anche perché non c'è nessuno per cui parteggiare, con cui identificarsi. Tutti i protagonisti sono o mascalzoni o ignavi, a Dio spiacenti ed a' nemici sui. L'eroina Piccolo è troppo acquiescente per piacere davvero. Ma forse dopo lo schiaffone che si è beccata alla fine del primo episodio, mollerà quel marito «buffone comunque», e forse piacerà di più.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una verità in famiglia

IL PREZZO DELLA VERITA'
1992, alle 20,50 Raiuno; dur.

Di Linda Otto, con Bonnie Bedelia, Paki Valente. Sembra che questo film drammatico si riferisca a un fatto vero. Elisabeth Morgan fa rapire la figlia dai suoi genitori, per salvarla dalla violenza del padre, e finisce in

1981, Rete 4 alle 20,40; dur. 110'

Commedia all'italiana di Sergio Martino con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli, Alida Chelli. Doppia trasgressione per l'avvocato Lagrasta (Banfi): tradire la moglie e infischiarsene della dieta. Ma si mette di mezzo la mafia. Pochade erotico-gastronomica, cucita su misura per il protagonista Banfi, grezzo del solito.

MICKI & MAUDE
1984, alle 22,30 su Retequattro; dur. 120'

Di Blake Edwards, Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking. Il telecronista Ron vorrebbe un figlio ma la moglie avvocatessa, Micky nicchia. Lui così finisce per innamorarsi della violoncellista Maude, e la mette incinta. Diventato bigamo, Ron avrà tutti i figli che vorrà. Pure la moglie, infatti, scopre di aspettare un bambino.

UNA MAMMA IN PRESTITO
1995, alle 20,30 su Italia 1; dur. 90'

Di Jonathan Prince con Sid Caesar, Valerie Harper. Storia di un baratto a fini educativi. Due liceali divise da un'accesa rivalità sono costrette a vivere l'una nella casa dell'altra. diventeranno amiche.

CAMBIO MARITO
1988, alle 20,30 su Tmc; dir. 105'

Di Kotcheff, con Kathleen Turner, Burt Reynolds. Una reporter rampante non mai a risposarsi per colpa del suo boss, che è l'ex marito

LA LUNGA
1955, alle 15 su Retequattro; dur. 140'

Di John Ford, con Tyrone Power, Maureen O'Hara. Cinquant'anni della vita di Martin Maher, sergente istruttore all'Accademia di West Point. Ford dedica pellicola-omaggio alla grande istituzione militare americana.

JOHNNY ARRIVO' IN RITARDO
1943, alle 9,35 su Raiuno; dur. 100'

Di W. H. Howard, con James Cagney, Grace George. Un vagabondo aiuta una vecchia signora, direttrice di un giornale, a sgominare i malviventi che hanno stretto la città nella trappola dei loro disonesti interessi.

Ti saluto mal di gola!
Con Ribex se ne va
È un medicinale. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Aut. Min. San. N. 487

ANTENNA

OGGI

Le televendite truffaldine di pentole, piatti e televisori a *Mi manda Lubrano* (su Raitre alle 20,30). Gli orrori dei magistrati di Merano e *Format* (22.30 Raidue), Fabio Testi e Patricia Millardet da Costanzo (su Canale 5 alle 23).

Regole per difendersi dalle televendite. Chi acquista prodotti durante una televendita ha il diritto, se non è soddisfatto, di restituirli al mittente entro sette giorni (purché in stato perfetto). L'invio deve essere accompagnato da una raccomandata con ricevuta di ritorno in cui si specifica la data dell'acquisto, il prodotto comprato e la società che l'ha venduta. Il venditore deve restituire il totale della cifra pagato purché superi le 50.000 lire e può trattenere per sé soltanto le spese di spedizione. Ditte che prestino richieste di rimborso superiori alle spese di spedizione sono fuori legge. In caso di controversia il foro competente è quello del compratore (legge 50 del 1992).

SIMPATICI

Secondo un sondaggio condotto su 1518 persone (uomini e donne) di età compresa tra i 14 e i 54 anni dalla Federazione degli psicologi per il mensile «Classe», l'italiano più simpatico è Fabio Fazio (21% delle risposte). I divi della televisione dominano in realtà la classifica: fanno compagnia a Fazio, nell'ordine, Cecchi Paone, Frizzi, la Sciarelli (prima delle donne), Bonolis e Gullotta. Unici piazzati non televisivi sono il calciatore Paolo Maldini (secondo) e Carlo Verdone (quarto). Commento di Fazio: «Durerà poco. Se sei simpatico puoi essere primo. I primi sono sempre odiosi per definizione».

SCARPE

Il 24 marzo partiranno sulle reti Fininvest e solo sulle reti Fininvest due spot per le scarpe Superga che sono veri e propri *feuilletons*. Nel primo un giovane che si trova all'esame universitario viene preso a sberle dal presidente della commissione esaminatrice indignato per il fatto che lo studente si è presentato in scarpe da ginnastica. Goccia il sangue dal naso, ma nella scena successiva vediamo il bel ragazzo consolarsi a letto con una delle professoresse che l'esaminavano. Nell'altro spot una giovane che partecipa a una processione viene aggredita da una beghina che la caccia a viva forza dal corteo per il fatto, al solito, che porta le scarpe da ginnastica. Anche in questo caso il dramma si scioglie poi in una storia d'amore. L'idea di fare degli spot-telenovela non è nuova, anche adesso stiamo assistendo, in quello della Coop, alla vicenda di un padre di famiglia perdutamente innamorato fall'inizio, pare per la cameriera, alla fine, invece, per un cesto di mele).

PAR CONDICIO

Tendoro Bontempo dice che per andare a farsi propaganda elettorale in una tv locale bisogna pagare. Per esempio un paio di milioni per un'intervista, 15 milioni per una tavola rotonda.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Millardet, Fazio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (7661419); 7 (4273); 7,30 (4032); 8 (5761); 8,30 (5780); 9 (3769); 9,30 (4210051); 11,30 (24157); 12,30 (17506); 13,30 (23032); 18 (91780); 20 (983); 23,05 (7052612); 24 (5674)
6,45 Uno mattina, attualità (6444693)
9,35 Johnny arrivò in ritardo, film commedia (6582254)
11,45 Verdemattino, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (5362457)
12,35 La signora in giallo (3831761)
13,25 Cover, attualità (4369490)
14 — Tg1 - Economia (24781)
14,05 Pronto? Sele giochi, quiz. Chiamare 0369/8032 - 0369/8038. (5617070)
15,45 Solletico, varietà. Chiamare 0369/8034 (2127902)
15,30 Il fantastico mondo di Richard Scarry (3757186)
16,10 Duck Tales (7878505)
16,40 Spiderman - L'uomo ragno (1952657)
17,35 Zorro (6438)

SERA

18,10 Italia sera, attualità. Chiamare 06/33656060 (750457)
18,50 Luna Park... con Mara Venier (2442322)
19,35 Che tempo fa (541631)
Tg1 - Sport (60790)
Luna park - La zingara, varietà. Chiamare 0769/73921 (6617780)
20,45 Il fatto di Enzo Biagi (6604952)
20,50 Il prezzo della verità, con Bonnie Bedelia, Torrance Knox (195505)
22,30 Dossier, con Bonito (56505)
23,10 Porta a porta, (9036896)
0,30 Video sapere. Filosofia Mario Zegarelli: la nascita della Costituente (5661484)
1 — Sottovoce (5737692)
1,30 Il cammino della speranza, drammatico (8272888)
2,50 Mi ritorni in mente, musicale (20497587)
3,25 Tg1 - Notte (1406991)
3,55 Doc Music Club (45707736)
Diplomi universitari a distanza (4614194)
6 — (85170031)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2435167); 13 (7709); 15 (24709); 17,15 (5155070); 18,20 (9513047); 18,45 (5378983); 20,30 (15877); 23,30 (26761)
7 — Flintstone Kids - Heidi - Pingu, cartoni - **Tarzan**, telefilm (5218612)
8,40 Il medico di, telefilm (3267728)
Ho bisogno di te, attualità (4211760)
9,40 Fuori dai denti, attualità (3828898)
8,45 Sereno variabile, attualità (8860419)
10,55 Ecologia domestica, attualità (11166877)
11,30 Tg 2 - Medicina Trentatré (9737612)
12 — I vostri, varietà (1ª parte). Chiamare 0769/7397 (25896)
— Bra chi legge, attualità (5563631)
14,15 I tuoi vostri, varietà (2ª parte) (1717693)
15,10 Santa Barbara (2227146)
L'Italia in diretta, attualità. Chiamare 0769/73947. (2163544)
16 — In viaggio con Sereno variabile, attualità (99322)
18,10 Bravo chi legge, attualità (3356815)
18,20 Tgs - Sportsera (0)
L'ispettore, telefilm (3858438)
18,35 Tgs - Lo sport (1206631)
19,50 Go Cart, varietà. Chiamare 1678/81114 (2645436)
20,50 Arriba!! Arriba!!, varietà (193148)
22,30 L'orrore, attualità (44983)
0,10 Piazza Italia di notte, (555113)
0,35 Tenera è la notte, attualità (3510574)
1,35 Destini, soap opera (5695129)
2,20 Séparé, varietà (1517397)
2,45 Diplomi a distanza, documenti (25515282)
5,45 Speciale Cracchiacchio, varietà (85628723)

RAITRE

Telegiornale: 12 (18780); 14 (8292341); (167); 19,30 (15815); 22,30 (82070)
6 — Tg3 - (71185)
8,30 Schegge, varietà (4225983)
8,40 Divisi dalla legge, telefilm (1534849)
9,25 Sci. Coppa del, discesa libera femminile (41575902)
10,45 Videosapere: Ingresso libero - Medio/Monte - Faust - Fi - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori marciapiede (7553341)
12,15 Sci. Coppa del mondo. Discesa libera maschile (2133032)
13,35 Videozorro, attualità (780693)
14,59 Tgr Eurozoom (8232457)
15 — Prima della prima, musicale (4099)
15,30 Tgs pomeriggio sportivo (73728)
16,25 Da lassù, biliardo campionato boccette (414438)
17 — Alle cinque della sera, attualità (86167)
17,55 Geo, documenti (40254)
18,25 La festata, attualità (241544)
20,10 Blob, varietà (4247490)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità (38070)
22,55 Linea 3, chiamate 167/203002 (7128254)
23,50 Viaggiatori delle tenebre, telefilm (2351954)
0,35 Tg3 - Punto e a capo (4428755)
1,10 Fuori orario, varietà (3716303)
2,10 Mont-Oriol, sceneggiato (2089764)
3,25 Michael Shayne e il mistero dei diamanti, film giallo (5576268)

CANALE 5

Tg5: 13 (13187); 20 (73512); 22.55 (10-52419); 24 (2053264)
8 — Tg5 - Prima pagina (98648902)
8,48 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (18273341)
11,30 Forum, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia di Laura (33-)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2418235)
13,40 Beautiful (4849490)
14,15 Eva contro Eva, con Maria Filippi (1051419)
15,15 Casa Castagna (8998780)
16 — Allacciate le cinture, viaggiando si impara (79761)
16,25 Viaggio fantastico, telefilm (5482984)
18,30 Lola (5780)
17 — D'Artagnan e i moschettieri del re (11070)
17,25 La prova strada di Bim Bum (7084898)
17,30 The Real Ghostbusters, cartoni (9896)
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancini (34032)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi (72-54)
20,20 Calcio. Madrid-Juventus, Coppa dei Campioni (47-0964)
22,30 Speciale sui sei del telefilm «Caro maestro», attualità (38781)
23,35 Maurizio Costanzo Show (9828542)
1,45 Sgarbi quotidiani (4022533)
2 — Tg5 - Edicola (8822533)
2,30 Cin (8830552)
3 — Tg5 - Edicola (8831281)
3,30 La frontiera dello spirito (8841568)
4 — Tg 5 - Edicola (8842397)
4,30 Target (9879755)
5 — Nonsolomoda (9870484)
5,30 Tg5 - (70145558)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2437187); 18,30 (54761)
7 — Tutti in viaggio verso Pandalandia, cartoni
— Tutti svegli «Ciao ciao mattina»
— Le pesta di «Ciao ciao mattina»
— Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni
— Sorridete con «Ciao ciao mattina»
— Che magnifico campeggio
— Una per tutte, tutte per (5973506)
9,15 Super Vicky, telefilm (4690728)
9,45 Genitori in blue jeans (9972032)
10,20 MacGyver, telefilm (3912983)
11,25 Village (4059631)
11,30 T.J. Hooker (2857877)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (1868273)
12,50 Studio sport (619166)
13 — Il libro della giungla, cartoni (46380)
13,20 Ciao news, (2915148)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin (3254)
14 — L'ispettore Gadget (4983)
14,50 Colpo fulmine, attualità (2902)
15 — Generazione X, varietà (3736525)
16,20 Village (5507167)
16,40 Beverly Hills, telefilm (4806709)
17,45 Primi baci (4316766)
Studio sport (650148)
Baywatch, telefilm (362772)
20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (1099)
20,30 Una in prestito, film tv con Valerie Harper, Shelley Fabares (55542)
22,30 Sport (54821)
23,30 Fatti e misfatti, attualità (61333411)
0,40 Italia 1 sport - Studio sport (4429910)
1,50 I segreti Twin Peaks, telefilm (1148303)
3 — MacGyver, telefilm (2319200)
— T.J. Hooker, telefilm (9682397)
5 — Tre cuori in affitto, telefilm (99614945)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9722760); 13,30 (5904); 19,25 (5190932); 23.30 (1527167)
7,35 Piccolo amore, telenovela (1970)
8 — Valeria e Massimiliano, telenovela (56780)
9 — Un volto, due donne (41453222)
9,45 Testa o croce, attualità (8894983)
10 — Zingara, telenovela (6865)
10,30 Renzo e Lucia, telenovela (77273)
11,45 La forza dell'amore (4143099)
12,30 Il cuore aperto, telefilm (11693)
14 — Naturalmente bella, attualità con Daniela Rosati (97693)
14,15 Sentieri, soap opera (15815)
15 — La lunga linea grigia, film commedia (8548615)
17,15 Perdonami, attualità (5157439)
18 — Giorno per giorno, attualità (7916032)
19,50 Game Boat, varietà (9541506)
19,55 Sailor Moon e il cristallo del cuore, cartoni (772709)
20,15 I Puffi, cartoni (162146)
20,40 Spaghetti a mezzanotte, film commedia con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli (123544)
22,30 Micky & Maude, film dia (39051)
0,45 Rassegna stampa (5242184)
1 — Naturalmente bella, attualità (1970842)
1,15 Strepitosamente Flop, film commedia (4116397)
2,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (6167303)
3,30 Mannix, telefilm (9421552)
4,20 Intoccabili (2587910)
5,10 Moonlighting, telefilm (5384571)
6,20 I Jefferson, telefilm (60993804)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 6,30
7,20 GR Regione/Questione soldi; 8,30 anch'io; Telefono aperto; Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La Repubblica; 14,30 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,10 Argo; 17,40 Uomini e camion; 18,05 New York news; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Real Madrid-Juventus. Coppa dei Campioni; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIOTRE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Ramona e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Il mercante di fiori» di Cupiello; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,30 Raggio del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131. Mezzogiorno con Mina; 12,10 Regione; 12,50 Moscacieca; 13,45 Anteprima Radiodue mia; 14 Ring; 14,30 Radiodue time; 15,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 I grandi concerti di: Bjork; 22,40 Panorama parlamentare
RADIOTRE: Gr: 8,45; 11,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Agosto» di Elisabetta Rasy; 13,50 Storia di 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 La società del Quartetto; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

6,30 Euronews
7,30 Buongiorno Tmc (7821709)
9 — La grandi firme (71709)
9,15 Sci alpino: Coppa del Mondo. Discesa femminile (5329803)
10,30 La tata e il professore, telefilm (5254)
11 — Agenzia Rockford, telefilm (9821032)
12,15 Sci alpino: Coppa del Mondo: Discesa maschile (8919148)
14 — Pomeriggio d'a (8052506)
15,55 Tappeto volante (3753627-73)
16 — Zap Zap (1901728)
16,15 Speciale elezioni (6437-09)
19,45 Tmc sport (477902)
20 — Tmc ore 20 (8525)
20,30 marito, con Burt Reynolds (2861341)
22,40 Tmc sera (7010544)
22,45 L'ultima corvée, film con Jack Nicholson (6744720)
0,45 Tmc nuovo giorno (9847-)
1 — Crono. Tempo motori (8846113)
1,30 Agenzia Rockford (7902674)
2,30 Tmc giorno (3154216)

+1

13 — Una pallottola spuntata 33 1/3 (505148)
15 — Accadde una notte (75193544)
19 — Dennis minaccia (804837)
21 Sole ingannatore (3389751)
23,20 Fuck the world (172440-01)

+3

19,05 Serata Terrain Vague (3587612)
20,50 Tele +3 news (9066802)
21 — (52116457)

+2

10 — Sci nordico. Fondo
11,45 Pallavolo Campionato italiano (9934925)
13 — Rollertime (642508)
14,30 Coast coast (40692780)
15,30 Il grande tennis (671877)
19,30 Mondo rugby (552895)
20,15 Telesport (3490812)
20,30 Coppa Korac (330306)
22,30 Il grande tennis (435952)
0,30 Golf (37426755)

VIDEOMUSIC

18,30 Seinfeld (9590032)
19 — VMGiornale (791070)
20 — King Arthur (982235)
20,30 Avvocati a Los Angeles (5660490)
23 — Elezioni a Parte (6023487-7)

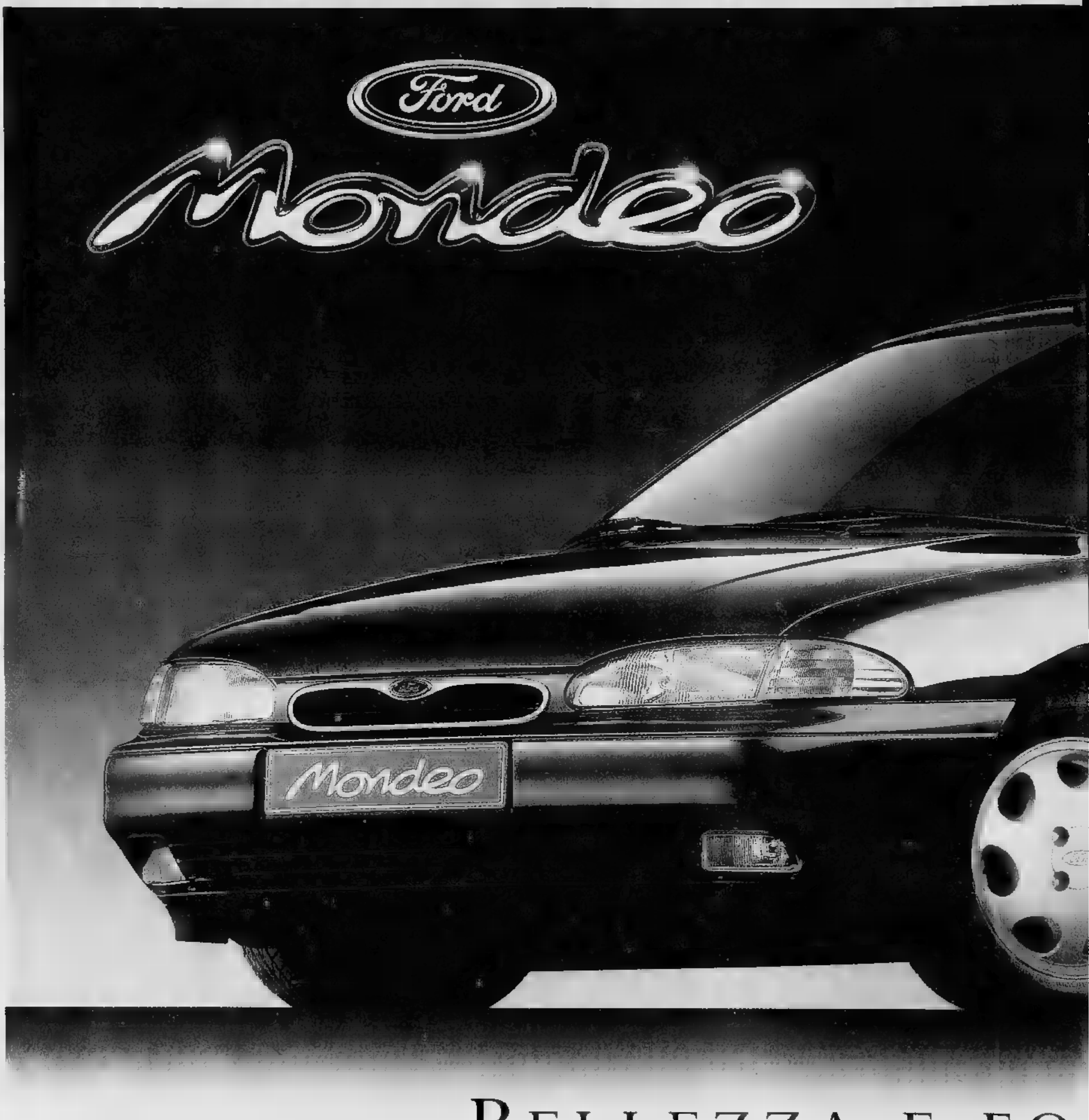
RETE A

19 — 60 minuti d'informazione: Lettere potere (4493)
20,30 Shopping club (1503186)
23 — Riflessione fine ora (60958780)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare. Sul programmatore ShowView lasciate l'ultimo ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

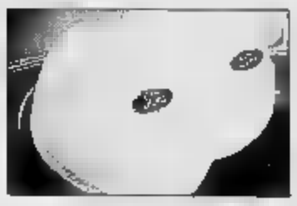
LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.
I nostri programmi fanno molto calare i furti in appartamento.
RAI più



BELLEZZA E FO

Un'auto con una linea pura e i più avanzati sistemi di sicurezza. Mondeo è l'espressione della più alta ingegneria automobilistica, un'auto in cui tutto risponde con immediata precisione, per farvi viaggiare con il totale controllo della potenza. **Dynamic Safety Engineering** (DSE), il progetto di sicurezza globale Ford che prevede Airbag per il guidatore e per il passeggero, sedili anti-submarine, cinture con pretensionatore, telaio e controtelaio ad assorbimento progressivo, sensore FIS antincendio. **Motori ZETEC** tutti a **16 valvole** (1.6 da 90 CV, 1.8 da 115 CV e 2.0 da 136 CV), **V6** a **24 valvole** (2.5 da 170 CV) con testata e monoblocco in alluminio, Turbo Diesel Intercooler (1.8 da 90 CV). Sistema di **Sospensioni SLA** a bracci longitudinali per la station wagon e **Quadralink** per

16 VALVOLE



FORD CONSIGLIA DI ACQUISTARE MON

RZA INTERIORE.

la berlina, una sintesi ottimale tra confort e tenuta di strada. **Climatizzatore** con ricircolo d'aria e filtro Micronair. A questa ricchezza di allestimenti, Mondeo Ghia la più prestigiosa delle Mondeo abbina oltre all'esclusiva raffinatezza degli interni anche la disponibilità dell'**ABS elettronico a 4 sensori** con Controllo Elettronico della Trazione sulle ruote motrici (**TCS2**), per una perfetta aderenza della vettura in ogni condizione.

	CONCEPT		GHIA	
	16V 1.6i/1.8i	1.8 TD INTERCOOLER	16V 1.8i/2.0i	1.8 TD INTERCOOLER
BERLINA	L. 34.800.000	L. 36.800.000	L. 36.800.000	L. 38.800.000
WAGON	L. 36.000.000	L. 38.000.000	L. 38.000.000	L. 40.000.000

Prezzi chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa

DEO SOLTANTO DOPO AVERLA PROVATA.

Ford

BELLEZZA E COSCIENZA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211, **MILANO**, via G. Davanzati 29, t. 864701, **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieno 80, t. 442543-442544, **AOSTA**, località Aeroporto 95 Quart, t. 765828, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111, **BIELLA**, viale Roma 9, t. 849121, **BOLOGNA**, via Amendola 33, t. 255052, **BRA**, via Vordi 7, t. 431060, **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306294, **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Angelo 4, t. 452164, **CATANIA**, corso Sicilia 36, t. 327122, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 224090-225129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 22507, **CUNEO**, via Granda 8, t. 630837-630839, **FIRENZE**, via Matteotti 54, t. 5412321-5537466, **GENOVA**, via C.R. Cecchi 14, t. 540164-540560, **GOZZANO**, via Corrado 13, t. 515139, **IMPERIA**, via Bonfiglio 1, t. 27357-273573, **LECCE**, piazzetta Della Messa 4, t. 539974, **MESSINA**, via U. Bonino 19, t. 2930055, **NAPOLI**, via Caracciolo 26, t. 660 1 660/661, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33311, **PADOVA**, via Gattamelata 168, t. 770226-8078144, **PALERMO**, via Emerico 15, t. 6123330, **REGGIO CALABRIA**, via Tito Minniti 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4825904-4817467, **SANREMO**, c.so Garibaldi 47, t. 503555-503557, **SAVONA**, p.zza Maiconi 3/5, t. 811166, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 52546-52547, ritirando presso tutti i suddetti uffici della **Publikompass S.p.A.** Grosso cruccio unicamente quello di non poter accettare per motivi tecnici pubblicazioni di annunci a mezzo fax o telefono. Per ogni richiesta di pubblicazione rivolgersi esclusivamente alla **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo del testo pubblicato dovrà essere anticipato esclusivamente per contrassegno a mezzo vaglia postale (il numero di righe minimo 3) per la tariffa di 1 riga o frazione. Per pagamenti diversi rivolgersi direttamente alla Publikompass S.p.A.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE

(1 riga = 35 battute USA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai, autisti, fattorini, personale qualificato, impiegati, tecnici, addetti alle vendite, baby sitter, ecc.	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avviso importante: data l'esiguità e varietà di doppio formato, impossibile dalla fusione di rubriche più grandi.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. A [illegible] categoria a norma di legge. Il vincolo di esclusiva alla vostra comodità. Tel 0422 372 984 - 434 186

A.A.A.A. PRESTITI [illegible] a tutti. A persone non protestate. La larga Convenienza. Ispirato Molto Vantaggioso. Nessun addebito. Da 20 anni con serietà. Società Iscritta all'Albo Ufficiale Cambi n° 4396

"PRESTITI"

015 [illegible] 2501 (4 linee) Corso Libertà 3

A Lugano Svizzera finanziamenti a [illegible] in categoria per qualsiasi importo ed operazione. Tel 0041 91 994 4475

FAIT FINANZIAMENTI

automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136 Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI [illegible] Torino 10 milioni L. 850 mila [illegible] Tel [illegible] 295 18015

FINANZIAMO [illegible] Tel 02 331 00485

SENZA [illegible] Tel [illegible] 394 1120

15.000.000 [illegible] Tel 011 771 0936

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI [illegible] Tel [illegible] 562 7075

A.A. VOLETE [illegible] Tel [illegible] 0422

ACQUISTIAMO [illegible] Torino 10014

ATTIVITA' [illegible] Corso Vercelli 02

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AMERICAN BAR [illegible] Tel [illegible]

BAR [illegible] Tel [illegible]

Ristorante con piano bar

[illegible]

ampie sale e grande dehors

[illegible]

tratto cessione attività

(o partecipazione ad operativi)

Bilanci Sri [illegible] Tel 0173 [illegible]

STELLA 447 [illegible] Tel [illegible]

STELLA 447 [illegible] Tel [illegible]

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORI - [illegible] per azienda costruzione stampi [illegible] Tel 011 767 2333 il

IMPIEGATI

COMMESSA [illegible] per negozio [illegible] Tel 011 [illegible]

CONTABILITA - IVA - PAGHE CONTRIBUTI

Prossimo inizio corsi. Stage in aziende. Istituto Vaghone - via Vaghone 7 Torino, telefono 488 934

TECNICI

AZIENDA ricerca per laboratorio di analisi un computerizzato addetto con conoscenza grafica. Telefonare 797.094

CERCASI tecnici esperti impianti termoidraulici, progettazione e cantiere. Scrivere: Publikompass 5439 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI [illegible] baby-sitter referenziatissima disponibile 8.30 - 17.30 Telefonare 225 0513 mattino

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] aspiranti massaggiatori. Offro da inizio ai lavoro previo corso su specializzazioni sportivo terapeutico estetiche. Federation 437.4515

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda piemontese ricerca per ampliamento proprio organico n° 4 agenti tra cui n° 2 responsabili alle vendite e gestione personale, n° 6 addetti commerciali, n° 1 magazziniere età 20-25 anni. Si richiede bella presenza, automunito, reale passoni, specchia abitudine alla clientela. Offresi fino a L. 2.500.000 secondo proprie capacità. Telefonare allo ufficio al 248.5585

I.N.A. ASSITALIA Agenzia Generale di Milano ricerca collaboratrici età 25-50 per interessante attività commerciale mirata al mercato femminile. Si offre un trattamento economico tra più alti del mercato. Si richiede cultura [illegible] qualità e attitudine per l'attività. Per informazioni telefonare ore ufficio [illegible] 614 127

SRL [illegible] per tutti i Torino e Bella 3 [illegible] automuniti liberi subito [illegible] 45 anni per vendita servizi su appuntamenti prefissati. Si offre eccellente trattamento. Sempre ambosessi provenienti [illegible] ottimo inserimento. Per colloquio telefonare 011 663 776

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente BE CAP ottima esperienza offresi. Telefonare 738 6453

GUARDIA P. giurata in servizio valuta proposte. Automunito come custode o sorvegliante, esperienza anche colle maggiori responsabilità. Tel 011 248.5326.

MAGAZZINIERE laureato offresi a ditta anche part-time disponibile legge 407. Telefonare 309 5644

OFFRESI [illegible] macchinisti [illegible] per macchine [illegible] automatiche [illegible] Ivrea Tel 0330 306 154

PERSONALE PULIMENTO

[illegible] abbigliamento bimbi, donna uomo esperienza trentennale cerca impiego referenziata. Tel. 011 415 4302

CUOCO [illegible] lunga esperienza offresi [illegible] pranzi anche week-end. Telefonare ore 13 987 7381

CUOCO offresi dalle ore 8 - 15 part - time. Telefonare al 324 1048 segreteria telefonica

RAGAZZA cerca lavoro come commessa, esperienza anni otto. Telefonare allo 011 680 9564

IMPIEGATI

CONSULENTE del lavoro con maturata di diligenza nel settore paghe e contributi valutasi forte proposta di lavoro presso ditta o azienda. Tel 0368 317 5516

DATTILOGRAFA, pluriennale esperienza videoscrittura IBM e Macintosh, esamina serio proposte di lavoro presso studio o ditta. Tel 011 411 6197.

DIPLOMATA segretaria 26enne, quinquennale esperienza lavori ufficio, dattilografia contabilità ufficio. Passaggio diretto. Automezzo personale. Tel. 600 1973

DIPLOMATA 26enne, conoscenza ottima [illegible] Tel. 455.3338

DISEGNATRICE stampi lamiera esperta in AutoCad, conoscenza Cobra offresi. Telefonare allo 011 990 8143

ESPERIENZA ventennale contabilità generale su PC, bilancio, IVA, paghe e contributi, offresi. Tel 317 4527 ore pasti

GEOMETRA 25enne militassolto cerca serio lavoro presso studio o impresa. Telefonare 011 850 318

IMPIEGATA amministrativa perdita lavoro ufficio unico PC, con esperienza cerca lavoro zona. Tel 011 959 9222

IMPIEGATA settore assicurativo esperta amministrativa, bancomista, sinistri, volo, dattilografia con P.C. Tel 435 4054.

IMPIEGATA 25enne patentata pratica dattilografia Pc fatture lettere prima nota [illegible] esperta, offresi. Tel 011 998 0184

IMPIEGATA 30enne diplomata [illegible] esperienza lavoro ufficio e contabilità in piccola azienda offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5444 - 10100 Torino

PERITO meccanico 27enne [illegible] specialità [illegible] su misura Cad ed esperienza pluriennale su disegno stampi, cerca lavoro. offresi. Tel 011 619.9295

RAGIONIERA 35enne esperienza plurienne estesissima conoscenza generale industriale, uso PC, passaggio diretto. Tel 619 7024

RESPONSABILE amministrativo 35enne qualificato esperienza come amministrativo delegato [illegible] finanziaria, gestione banche, estero e budget, offresi per impiego o collaborazione. [illegible] chiedere Tel 834 0107

VENTENNALE esperienza ufficio commerciale, amministrazione, solleva clienti, risponde a esporta P.C. autonomia, doti organizzative passaggio diretto Tel 724 868 [illegible] ingleserie esperienza settore commerciale orari tutte fatturazione in globo e forfettaria ultimo uso PC libera subito Telefonare 011 595 825

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. VIA Servais in palazzina salone due camere cucina tinello garage. Delle L. 400 milioni Cassa iniziale 310 / 320

A. NORDEDIL 561 2760 ufficio via Asiago in Borgaretto doppio ingresso salone 3 camere cucina tinello terrazzo disponibile

A. NORDEDIL 561 2760 corso Regina Margherita 3 camere cucina tinello terrazzo

A. NORDEDIL 561 2760 via Chivasso vicinanze Grugliasco doppio ingresso salone 3 camere cucina tinello doppi servizi

A. S. PAOLO ultimo attico occupato 1 camera cucina ingresso, bagno L. 9 milioni e 40 mensili mutuo Edilmarket 434 1318

A. VIANELLI & C. piazza del Monastero libero soleggiato 2 camere cucina bagno posti auto a richiesta mutuo permuta 562 8613

ABITAZIONI

prestigiose via Juvarra 20 (Stupinigi) salone 2-3-4 camere cucina piscina. Box Visite 12.30-18 Tel 012 5040 - 503 313

ADIACENTE corso Bramante libero internamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta. Studio Dalmazzo 854 781

[illegible] Largo Racconigi luminoso secondo salone 2 camere cucina ingresso bagno ottimo Tel 011 331 665

AERONAUTICA adiacente 2 camere cucina ingresso bagno cantina termoautonomo ascensore mq 83 L. 160 milioni [illegible] 650.2132

AFFARE libero via Livorno 2 camere ampia cucina bagno mq 120 Telefonare al 562 1875

AFFARE

via Borgomanero libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 119 milioni. Gabetti Parella 756.688.

[illegible] mq stabile signorile [illegible] più box ottimo prezzo. Interdomus 353 351

ALLOGGIO corso Quintino Sella 95 mq 45 mq terrazzo completamente ristrutturato. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO piazza Bernini presso ristrutturato 76 mq ottimo stabile L. 160 milioni. Interdomus 354 329.

ATTICO corso Vittorio 8° piano 140 mq ampio terrazzo panoramico stabile signorile. Interdomus 354.328.

ATTICO panoramicissimo cucina 4 camere 2 servizi veranda grande terrazzo box, corso Dante vendo privatamente. Telefonare 011 664.7319 ore pasti

AURORA splendidi alloggi signorili mq 72 e mq 130 ristrutturati stabile [illegible] da L. 2 milioni al mq. Tel. 668.2962

BATTOCCHIO 581.9530 corso Marche presso libero nuovo ingresso soggiorno cucinotta camera bagno L. 135 milioni

BATTOCCHIO 581.9530 corso Unità libera signorile 2 piani salone 6 camere cucina 3 bagni L. 356 milioni

CAVORETTO in posizione panoramicissima mq 380 su 2 livelli giardino privato box Lucerna Volo 438 1395

CORSO BRAMANTE

presso piazza Cerduci in stabile signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza [illegible]

CORSO Francia 290 [illegible] piano alto doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi [illegible] servizi. Monterosso 472 1033

CORSO Gabetti veranda in palazzina quadrifamiliare salone 2 camere cucina servizi box giardino. Tel 771 2220.

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] Canova libero piano alto stabile d'epoca con ascensore mq 75 Interdomus 812.4208

CORSO PESCHIERA

complesso Diorama libero al 3° piano salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viboni 335.8701.

CORSO Regina Margherita vicinanza Giardini Reali libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino. Interdomus 812.4208.

CORSO Taormina bellissimo alloggio 7° passo salone 8 camere cucina 3 ingressi 3 servizi mansarda Tel 650.2132

CROCETTA corso Montevecchio Politecnico libero 3 camere cucina ingresso e bagno 4° piano ascensore Tel 562 8613

CROCETTA ristrutturato piano rialzato 2 camere soggiorno cucina 2 bagni vendesi Tel. 347.2287.

CROCETTA via Lamarmora/Montevecchio in palazzina Liberty lussuosamente ristrutturata alloggi prestigiosi mq 175-190 box Bergamasco 669.9831

FURBATTO 544 568 corso Francia/Statuto casa d'epoca piano alto alloggio panoramico mq 90. Splendidamente rifinito.

FURBATTO 544 566 piazza Bonelica piano alto mq 130 ingresso, 5 vani, servizi L. 410 milioni. Panoramico. Posti auto.

FURBATTO 544 566 **[illegible]** Rita via Cossa bel [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina servizio mq 90 L. 185 milioni

FURBATTO 544 566 via Cervasca fronte caserma alloggi attico 4° piano mq 180 L. 530 milioni

FURBATTO 544.566 via Palmieri (nuova lottizzata) [illegible] signorile mq 125 abitazione/ufficio L. 340 milioni Posti auto

IMPRESA zona Statuto stabile nuovo [illegible] da alloggi 75/110 mq con box. Permesso lottizzazioni Tel 220.5421

LIBERO Inizio Fabrizi splendido 2 camere cucina ab[illegible]gresso bagno cantina mq 80 [illegible] Tel 485 255

[illegible] via Morelli piazza Corso Ferrucci piano alto soggiorno 2 camere cucina legno ascensore Salm 568 3283.

LOFTS lussuosissimi da mq 80 a mq 600 a partire da L. 2.500.000 al mq riscaldamento autonomo pluriservizi possibilità parcheggi. Molino Scelzo. Tel 746.738

LUCIANA VOLA 436 1395 via Cavour in elegante palazzo prestigioso ristrutturato mq 200 box.

LUCIANA VOLA 436 1395 [illegible] Pietro Micca in elegante palazzo prestigioso appartamento mq 280 materiali di pregio

LUCIANA VOLA 436 1555 via Mazzini in bella casa 1800 [illegible] 185 completamente ristrutturato.

NEL Centro Storico di Torino l'impresa di Costruzioni De Ga S.p.a. vi offre la scelta in vario opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio al 817.6174

PANORAMICO presso corso Francia [illegible] prestigiosa signorile mq 140 L. 410 milioni. Tel. 011 531.737.

PIAZZA Piregaro libero 2 [illegible] tinello [illegible] servizi box recente signorile piano alto. Gabetti 434.2377

PIAZZA Statuto presso libero 85 mq di 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. 153 milioni affare. Tel. 382.1180.

PRECOLLINA S. Vito libero salone 4 camere cucina 3 bagni box 3 auto giardino privato 800 mq. Saim 568.3283.

RISTRUTTURATO

elegantemente via Sacchi libero [illegible] lone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 581.6038.

SANTA RITA

via Baltimora 17 nuovi signorili [illegible] tanchino 1/2/3 camere cucinotta da L. 3.300.000 al mq. Personale sul posto ore 16/19 sabato 8/12. Gabetti Numero Verde 1678 62.105.

SIGNORILE

via Sinea libero ingresso salone, 3 camere tinello cucinino box doppio. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

S. RITA corso Agnelli libero signorile [illegible] piano ingresso 2 ampie camere tinello cucinotto bagno Affare 561.3040

S. RITA signorile alloggio panoramico di ampio ingresso salone 4 camere tinello cucinotto doppi servizi box [illegible] Tel. [illegible] ulteriori dettagli. G.S.I. 397.1767

S. RITA via Fabrizia (corso Unità) portineria signorile 4° piano 2 camere tinello cucinotta bagno. Basti 502.518.

VIA BARLETTA

piano alto libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 154.229.

VIA BOSTON

adiacenze corso Agnelli 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Stadio 359.393.

VIA CERNAIA

fronte [illegible] libero 5° piano salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti Crocetta 581.6038.

[illegible] Comunitaria Assarotti libero signorile spazioso salone 4 camere cucina 3 bagni Casa&Impresa 546 900

VIA CIGNA

spazioso funzionale libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

VIA GUBBIO

libero spazioso ben disposto soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Pietro Cossa panoramico soggiorno cucina 2 camere servizi box doppio ingresso agevolato. G.S.I. 397.1767

VIA Po libero alloggio [illegible] cabile 100 mq 2° piano con posto auto custodito sul cortile. Tel 382.1180.

VIA SERVAIS

luminoso nel verde libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 756.688.

VIA Servais in palazzina recente signorile soggiorno 3 camere cucina 3 servizi box giardino. G. & V. 566.4445.

VIA Valdellatorre in stabile signorile ultimo alloggio di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box auto. Ultimo piano. G.S.I. 397.1767.

VIA VANCHIGLIA

a 2 passi dal Centro libero ingresso 3 camere cucina L. 135 milioni. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

TORINO PROVINCIA

A.A. SAMBUY nuova villa unifamiliare 3 piani mq 250 giardino posto bella L. 630 milioni. Casaplamonio 318.2525.

A.A. VILLA Rivalta/Bruino bella centrale indipendente 2 livelli mq 1100 giardino L. 440 milioni. Casaplamonio 967.7717.

A. AVIGLIANA (S. Ambrogio centro) casetta a 2 piani mq 170 più cortile giardino L. 260 milioni. Edilmarket 434.1318.

AVIGLIANA villa [illegible] costruzione terreno mq 1100 L. 580 milioni. Facilitazioni permute. Amicacasa 385.8538

BIFAMILIARE vendo villa Volpiana mq 300 terrazzi mq 107 giardino 1400 più box cantina, immobiliare Abel 665.6821.

BORGARETTO: via Toti, alloggio panoramico, in ottime condizioni mq 84, soggiorno, camera cucina, servizi. Tel 561.8183.

CALUSO centro paese casa con cortile privato 3 camere cucina servizi garage dilazioni di pagamento. Tel. 285 928

CAMBIANO centro storico palazzetto 700 mq 440 con camere pavimenti e soffitti originali giardino, Il Vicolo 942.3301

CASETTA libera Moncalieri con 2 alloggi di 2 camere cucina bagno cortile box auto ristrutturatissima. Ulip 547.828.

CASTIGLIONE [illegible]

appartamento in villa quadrifamiliare soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gabetti Crimea 669.4240.

COLLEGNO

condominio Diorama signorile di salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Collegno 405.3870.

COLLINA presso Pecetto libero alloggio mq 200 circa, terrazzo mq 130 box terreno. G.A. 0121 795.353 - 011 320 524

LA CASSA casetta ristrutturata 3 camere cucina doppi servizi box e 125 milioni [illegible] lazionata Tel 771 2220.

LEINI' alloggio mansardato 3° piano recente [illegible] mq palazzina panoramo 2 balconi L. 110 milioni. Casaplamonio 997.4198

LOMBARDORE casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi mansarda L. 10 milioni e dilazioni mensili Tel. 285.828

MAPPANO di Caselle alloggio di salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio box auto. G.S.I. 397.1767.

MONCALIERI centro storico alloggio indipendente su 2 piani salone cucina pranzo 3 camere 2 servizi. Basti 502.518

MONCALIERI via Real Collegio alloggio da ristrutturare di 130 mq panoramico di 5 camere servizi box. G.S.I. 397.1767

NICHELINO alloggio [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio G.S.I. 397.1767.

NICHELINO via Guido casa indipendente su 2 piani di mq 110 cadauno terreno mq 500 L. 430 milioni Affare 606.2072.

ORBASSANO

nuova costruzione ingresso su salone 2 camere cucina bagno luminosissima. Gabetti Rivoli 954.8022.

ORBASSANO via Rosselli alloggio di ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box auto. G.S.I. 397.1767.

PINO [illegible] rustico [illegible] ristrutturare mq 550 indipendente 3 lati terreno mq 2500. Il Vicolo 942.3301.

PINO TORINESE villa nuova signorile di totali mq 450 rifinitura particolari e giardino. Tel 582.3931.

PIOSSASCO villa schiera salone cucina 2 camere servizi terrazzo sottotetto box lavanderia cantina G.R. 011 320.524

RIVALTA libero in palazzina ingresso salotto 2 camere cucinetta bagno box L. 225 milioni. Ballocchio 581.9433.

RIVALTA signorile villa in costruzione unifamiliare finiture accurate da L. 398 milioni. Ballocchio 581.9433.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cad. e mansarda loggio mansardato tavernetta box giardino, trattative in ufficio Tel. 011 752.245.

SANSICARIO [illegible] mt in rivendita monolocali bilocali trilocali a prezzi concorrenziali esclusive. Cimi 0122 611.243

SESTRIERE [illegible] arredato Natale con portineria ascensore mq 52 posto auto in garage interno [illegible] 4208

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino [illegible] comode tutti servizi. Tel. 898 6213

[illegible] ultimo alloggio in costruzione di soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia G.S.I. 397.1767.

[illegible] villa a schiera salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda taverna box giardino Orsini 011 452.2851.

[illegible]LLE a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 2 camere 2 bagni taverna lavanderia ampia mansarda garage giardino Affaire 561.3040.

PIEMONTE

MURISENGO casale 1674 [illegible] 600 mq da ristrutturare con [illegible] mq di terreno [illegible] noramico L. 125 milioni. Tel. 382.1180.

PASSERANO Marmorito in splendida posizione collinare rustico indipendente sul 4 lati terreno abitabile subito. Tel. 011 992.1618

VALLE D'AOSTA

LA THUILE

nuovi in chalet tricocali soleggiati con posto auto consegna fine '96. Gabetti Mare & Monti 57.67.

LIGURIA

ALASSIO 100 mt mare nuovo appartamento terrazzo parking climatizzatore L. 298 milioni Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 200 mt mare camera ampio letto bagno balcone arredato posto auto L. 200 milioni. Gambaro 0182 544.412.

ALBENGA 50 mt mare ampio monolocale veramente bello vero affare L. 150 [illegible] ni. Tel. 0182 555.527 - 0337 261 576.

AL MARE

viaggio gratuito in pullmann da Torino a Loano andata/ritorno inclusa colazione

Impresa edile vende appartamenti senza spese di mediazione in

Alassio, Albenga, Camilo, [illegible] S Spirito, Loano, Pietra Ligure, Toyo S Giacomo, a partire da L. 100 milioni dilazioni di pagamento

TEL. 011 431.0814

piazza Emanuele Filiberto 15 - Torino

TEL. 0182 970.777

corso Europa 69 R - Borghetto S. Spirito oppure tel. 0368 308 6117 qualsiasi ora

BORDIGHERA 30 mt mare ottimo appartamento vista [illegible] 2 balconi cantina L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072

BORGHETTO [illegible] appartamento vista mare ottimo piano arredato nuovo L. 240 milioni Italgest 0184 449.072.

[illegible] ultimo appartamento vista mare terrazzo 20 mq 2° piano arredato L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072

CERIALE 100 mt mare centrale ampio 3 locali più cucinotta con terrazzo mq 20 vendo L. 300 milioni. ITL 0182 831 001.

DIANO MARINA 500 mt mare nuovissimo bilocale vista mare terrazzo L. 250 milioni Italgest 0184 449.072.

INVESTIMENTO GARANTITO

al mare direttamente da impresa

CON APPARTAMENTI

DA 79 MILIONI

IN DIVERSE LOCALITA' DELLA RIVIERA LIGURE

DILAZIONI [illegible] INTERESSI

MILANO 02 949.63870

LOANO 1672 97.438

LOANO bilocale 500 mt mare ristrutturato nuovo termoautonomo arredato ultimo piano L. 210 milioni Tel. 019 818 964.

LOANO 100 mt mare ottimo appartamento completamente ristrutturato balcone L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072

SANREMO corso Matconi vendo urgentemente appartamento 4° piano con parziale vista adiacente mare [illegible] affare. Tel 434.3226.

S. BARTOLOMEO MARE graziosa monolocale [illegible] cucinotta abitabile a quando balconata termoautonomo a 300 mt dal mare L. 138 milioni. Tel. 0182 092.599

ITALIA

BIBIONE mare [illegible] appartamento semi-nuovo 5 posti letto, monolocale 4 posti in complesso. Inviamo catalogo [illegible] '96 senza spese Boreal 0431 430 428.

[illegible] NA baia Smeralda, [illegible] villino pronta consegna. Tutto compreso L. 10 milioni contanti L. 75 milioni dilazionabili. Telefonare allo 035 320.741.

[illegible]

RATT [illegible] bilocale in [illegible] terrazzo [illegible] mare parcheggio privato solo L. 130 milioni, possibile mutuo 8,60%. Telefonare allo 035 320 713.

ANTIBES villa nuova quadrivani, doppi servizi, garage, giardino, vista mare solo L. 375 milioni. Bolla 011 437 5591.

ATTICO nuovo Nizza presso chiesa Russa soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzi L. 270 milioni Tel. 011 356.955.

CAP FERRAT splendido bilocale fronte mare notevoli rifiniture, Montecarlo Prestige 0033 93 250.060 - 0793 0920.

COSTA AZZURRA rigorosamente provenzale parquet solo L. 77 milioni, ultimo piano 100 mt spiaggia, Tel. 035 832.288.

NIZZA immobile lusso vista mare grandi terrazze pieno Sud, consegna 3/97. Prenotazione [illegible] da FF. 415.000. [illegible] 0033 938.22263 - 0121 398.585.

NIZZA penultimo bilocale grande terrazza, cucina arredata garage. Sconticissimo L. 149 milioni. Accenio L. 15 milioni Tel. 0033 938.22263 - 0121 398.585

NIZZA presso Place Massena lussuosi monolocali in costruzione da L. 69 milioni. Rate personalizzate Tel 011 356.355

NIZZA Promenade nuovo appartamento vista mare terrazzo garage occasione L. 170 milioni. Italgest 0184 449.072

ESTERO

PRAGA centro palazzo d'epoca da ristrutturare, forte reddito e plusvalore, massima garanzia. Bolla 011 437 [illegible]1.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BUSINESS Palace Rivoli uffici bellissimi 300 mq e altro 75 mq vendesi. Telefono 011 955 0285.

CAPANNONE presso corso Palermo libero in ristrutturazione mq 2000 h 5 mt uffici 200 mq. buona strada possibilità Tremonzo. Saim 568.3283

L.B.A. 746 395 prenota ad Orbassano vicinanze Fiat Ricerche capannoni [illegible] varie metrature. Consegna fine '96.

PELLERINA via Pietro Cossa in stabile fronte strada magazzini locali [illegible] piani uffici da mq 700 a mq 3500 con grandi cortili (mq 15000). Tel. 501.918.

STRADA del Cascinotto vendo capannone mq 800 uffici mq 520 nuova costruzione legge Tremonti Sana 542 015.

[illegible]

PRIVATO vende Rivarossa Mandracchio lotti mq 900 villa singolo progetti approvati. Tel 011 309.7867 - 011 724.677

VENDO TERRENO

Santhià presso casello autostradale terreno edificabile industriale mq 8160. Gabetti Impresa 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO urgentemente ville, casolle anche da ristrutturare max [illegible] minuti d'auto da Torino. Edilmarket 434 1318.

[illegible] alloggio medie dimensioni 50/80 mq in Torino anche casa vecchia. No perditempo. Lorenzini 817.8000

CERCASI 60/100 mq centrale o precollinare max L. 400 milioni vendita garantita. Personalcase 562 7877.

SOCIETA' immobiliare ricerca per selezionata clientela in zona Torino Ovest alloggi da 50 a 80 mq. Nordedil 561 2760

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible] accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto Rubioto Immobili 751.826.

AFFITTASI corso Orbassano alloggio ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel 323.297

[illegible] piedi-terra zona Lucento angolo cortile riscaldamento autonomo a referenziati Tel. 941.5497 - 941.5515.

[illegible] casa a [illegible] impiegati mensilità L. 200 mila, monolocale L. 350 mila mensili. Barbesis 562 4950

AFFITTASI via Tarbni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 323.297.

CORSO S. Maurizio (adiacenze università) alloggetto arredato di camera letto soggiorno con cottura e bagno. Riscaldamento autonomo. Contratto uso transitorio L. 550 mila mensili compresa di spese condominiali. Edilcasa 561 3535.

LUCIANA VOLA 436.1555 contrattiamo (ex dei Mille) soggiorno con camino cucina camera spogliatoio biservizi

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi alloggi sul mare per Primavera Estate anche per 15 giorni Savoya Immobiliare 019 610 984

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] ufficio vano metrature abbinabili a magazzini stessa sede parcheggio fax segreteria solo numeri Tel 315 7111.

AFFITTO UFFICIO

[illegible] semicentrale superficie [illegible] mq 540 su 2 livelli volendo box auto. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO zona Stazione Dora locali mq 2300 L. 2.200 mq; mq 300/400/500 L. 5 mila mq in ottimo stato. Tel. 562 2848

ALPIGNANO stabile capannone industriale mq 1100 più palazzina uffici mq 400 Tel 011 967.0423

CAPANNONE mq 1100 più uffici cortile mq 1600 h 7 mt Venaria uso industriale commerciale La Ginevra 947.5651

CORSO Re Umberto grosso via Colombo basso fabbricato passo carraio mq 400 adatto qualsiasi uso. Interdomus 812.4208

MIRAFIORI locale uso ufficio laboratorio 220 mq affittasi L. [illegible] mensili. Tel. 347.2287

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. [illegible] cerca senza vostre spese alloggi vuoti o arredati garantendo massime referenze Tel 533.914.

DIRETTORE [illegible] in trasferta cerca alloggio o villa in centro o collina signorile Diganni 568.2872 - 0335 228 495

DITTA cerca per propri dipendenti alloggi/ville vuoti o arredati [illegible] trentennio [illegible] patti deroga. Cravino 885 452

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione società Corso Tortona 8, tel 011 817 1843 - 689.564

MERCEDES 300 SL Cabrio argento metallizzato, pelle, climatizzatore, ABS, Asaronalo vendo o permuta Tel. 696 4713/4.

MITSUBISHI Space Runner GLXI '93 condizionatore tetto apribile, Mitsubishi Eclipse [illegible] Turbo 4WD '92 full optional, Mitsubishi GT [illegible] VR4 nera '93, BMW 325 TDS [illegible] futuribile, GSI GTi [illegible] accessoriatissima [illegible] Grill WR6 [illegible] tellizzata '93, Tempra SW 4x4 accessoriata '93, Delta 1800 climatizzata '93 Stradio 562 2421 - 537.461

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA [illegible] Torino centro, ospita artisti, ambiente condizionato, assistenza continua. Tel 011 437.4729 - 473 1173

UN residence ideale per le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. [illegible] ro verde 1672 30.980

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l

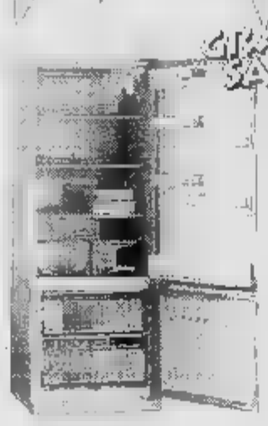
DA STEREOMARKET A TORINO:

SCONTI VERI

GRANDI SALDI

SCONTI VERI

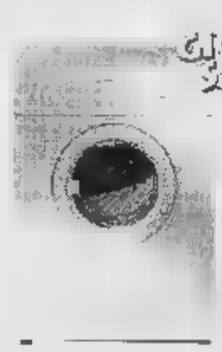
FRIGO ARISTON
Doppia porta, capienza 235 lt., freezer 4 stelle
~~L.698.000~~
L.499.000



FRIGO COMBINATO OCEAN
Freeezer 4 stelle, capacità 270 lt. ,larghezza 59.5 cm, altezza 144 cm, profondità 60 cm
~~L.978.000~~
L.699.000

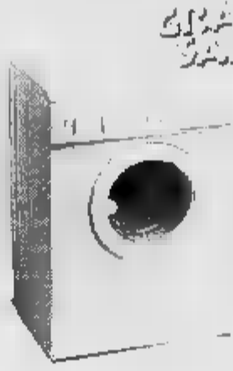
CUCINA LONGHI
4 fuochi gas, griglia piancottura e spartifiamma smaltati, forno a gas con valvola di sicurezzza,termometro, griglia forno, teccarda
~~L.340.000~~
L.229.000

MICROONDE ZOPPAS
Capacità 15 lt., potenza resa microonde: 600 W, 5 livelli di potenza, timer 35 min., funzione di scongelamento
~~L.265.000~~
L.189.000



LAVATRICE ARISTON
Velocità di centrifuga: 400 giri/min., termostato regolabile, capacità lavaggio 5 Kg., pulsante 1/2 carico, pulsante ON/OFF
~~L.690.000~~
L.493.000

LAVATRICE ZOPPAS
Cesto INOX, vasca CARBORAN, centrifuga 400 giri, termostato regolabile, 16 programmi di lavaggio, tasto 1/2 carico, tasto antipiega, capacità variabile automatica
~~L.769.000~~
L.569.000

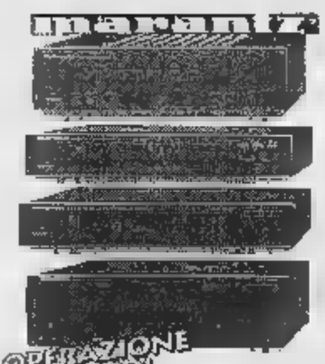


LAVATRICE INDESIT
Capacità di lavaggio 5 Kg, 20 programmi di lavaggio, termostato regolabile, velocità centrifuga 600 giri/min., pulsante ON/OFF, pulsante 1/2 carico, vasca smaltata, pompa autopulente
~~L.755.000~~
L.539.000

LAVASTOVIGLIE ARISTON
12 coperti, 6 progr. di lavaggio, ciclo rapido, ciclo energico plus, temp. lavaggio 65° C, protezione antiallagamento vasca INOX, pannelli fonoassorbenti, cestello superiore regolabile
~~L.1.030.000~~
L.739.000

OPERAZIONE GRANDI MARCHE

*QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO



AMPLIFICATORE PM 43
2 X 40 watts, 2 coppie casse, ingresso phono placc. oro
COMPACT DISC CD
Telecomando ricerca picco, dinamica
SINTONIZZATORE ST 55
59 memorie, 3 gamme d'onda, basso rumore
REGISTRATORE 535
Doppia cassetta, autoreverse, Dolby B e C, brani

CASSE BeW DM 302
WATTS, COSTRUSIONE CHASSIS ANECOICO

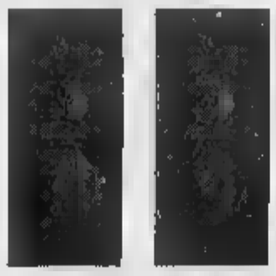
OPERAZIONE GRANDI MARCHE

IMPIANTO MARANTZ
*L.1.200.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.200.000

CASSE BeW DM 303
*L.360.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.60.000

AMPLIFICATORE 53
2 X 65 watts coppie casse, ingresssi phono/ca placc. oro, telecomando unico
COMPACT
uscita digitale ottica, convertitore 1 bit, ricerca picco
SINTONIZZATORE ST 65
59 memorie, RDS, quarzato
REGISTRATORE SD 535
Autoreverse, Dolby B e C, 2 velocità, ricerca brani

CASSE JBL LX 400
3 VIE, 150 WATTS

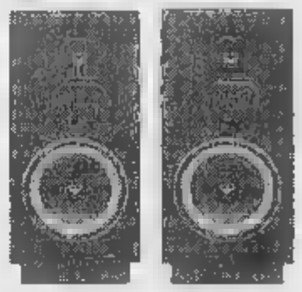


OPERAZIONE GRANDI MARCHE

IMPIANTO MARANTZ
*L.1.500.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.250.000

CASSE JBL LX 400
*L.600.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.100.000

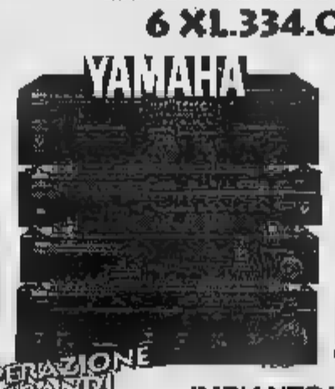
SINTONIZZATORE Tx 680
40 memorie, RDS, sensibilità 0,8µv, indicatore segnale
CDX COMPACT DISC
20 brani programmabili, uscita digitale,volume regolabile, telecomando
DECK KXW
Doppia cassetta, doppio autoreverse, Dolby e C, doppia velocità
AMPLIFICATORE AX 590
2 x 100 Watts, 2 coppie diffusori, telaio antivibrazioni



OPERAZIONE GRANDI MARCHE

IMPIANTO YAMAHA
*L.2.000.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.334.000

CASSE CERVIN VEGA
*L.700.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.117.000



DECK KXW
Doppia cassetta, Dolby B e C, doppio autoreverse
COMPACT DISC CDX 480
Programmabile 20 brani, ricerca picco, volume regolabile
SINTONIZZATORE TX 480
memorie, signal level
AMPLIFICATORE AX
Telecomando unico, X 55 watts, 2 coppie diffusori

OPERAZIONE GRANDI MARCHE

IMPIANTO YAMAHA
*L.1.500.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.250.000

CASSE BOSE
*L.840.000
* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
6 XL.140.000

STEREOMARKET

C.SO PESCHIERA, 255 - TORINO

DIMOSTRAZIONI GRATUITE

TV - VIDEO - HI FI - AUTORADIO - WALKMAN - CD PORTATILI VIDEOCAMERE - COORDINATI HI FI - TELEFONIA CELLULARE - ACCESORI - CUFFIE
RADIOREGISTRATORI - RADIOSVEGLIE - AUDIOCASSETTE - VIDEOCASSETTE - MICROFONI - VIDEOGIOCHI - RADIO

TAN - TAEG ZERO INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE CONSULTATE I FOGLI ANALITICI PRESSO IL NEGOZIO SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

1-10 MARZO 1996
TORINO, LINGOTTO FIERE

Orario: Feriali 15-23 ▪ Sabato e Festivi 10-23

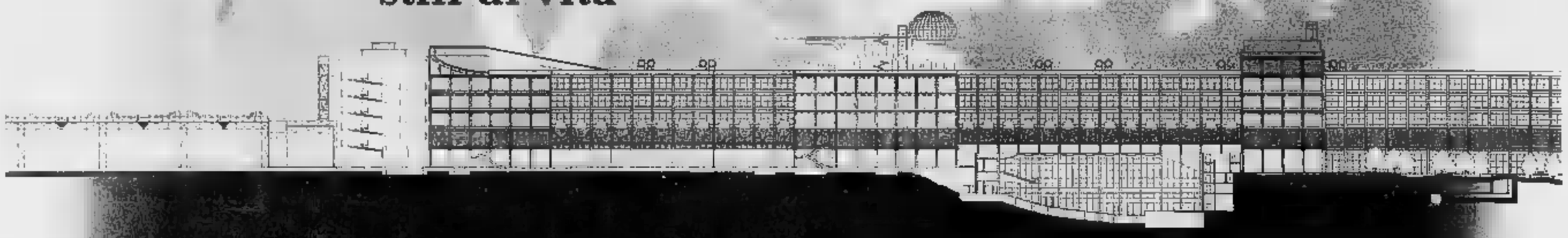
EXPOCASA

33° salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento

E XPO VI VRE

1° salone nazionale degli stili di vita

Organizzazione Expo2000 Spa



EXPOCASA • EXPOVIVRE: AMBIENTI, MOBILI E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA, PER IL TUO STILE DI VITA.

A disposizione dei visitatori: ampi parcheggi interni, ristoranti, nursery e tutti i servizi necessari a trascorrere una piacevole giornata.

EXPOCASA • EXPOVIVRE:

PRESENTA QUESTO COUPON ALL'INGRESSO DI LINGOTTO FIERE, AVRAI DIRITTO AD UNA

RIDUZIONE DI

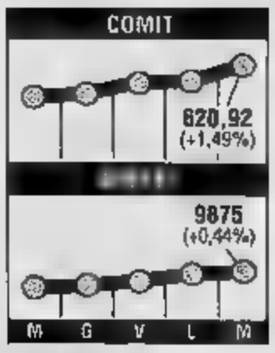
L. 6.000

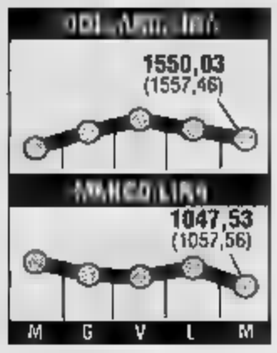
SUL COSTO DEL BIGLIETTO D'INGRESSO

Torino - Via Nizza, 294 • 1 - 10 marzo 1996

L'Inps riparla di arretrati

Si riunisce oggi il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (Civ) dell'Inps e, contrariamente a quanto previsto nell'ordine del giorno, potrebbe tornare nuovamente a discutere delle sentenze della Corte Costituzionale sulle pensioni integrate al minimo e sulla reversibilità. E' infatti probabile che durante la riunione sia esaminata la delibera varata la settimana scorsa dal consiglio d'amministrazione dell'istituto, con cui si è deciso di predisporre (contrariamente a quanto chiesto dallo stesso Civ), la variazione al bilancio di previsione '96 per mettere in pagamento le quote correnti relative alle due (2077 miliardi). Il Civ dunque oggi potrebbe ribadire la richiesta, rilanciando la questione sul tavolo del consiglio d'amministrazione. Potrebbe anche slittare di qualche giorno il varo, da parte del governo, del decreto per rimborsare a circa un milione di pensionati gli arretrati derivanti dalle sentenze.





Contratti pubblici ancora fermi

Ancora nessun risultato sul fronte del rinnovo dei contratti del pubblico impiego, mentre i sindacati confederali premono per una conclusione rapida delle trattative. L'incontro di ieri tra Aran e sindacati per discutere degli aumenti relativi al comparto sanità ha portato a «dei passi avanti», ma non a una soluzione definitiva. «Ci sono ancora molti elementi da discutere - ha detto il presidente dell'Aran Carlo Dell'Aringa - ma se si fa riferimento solo ad alcune componenti della retribuzione la distanza si riduce, anche se concedere un 3 per cento sembra eccessivo. Occorre infatti tenere conto della perdita delle ragioni di scambio». Il presidente dell'Aran appare quindi disponibile a trattare il recupero del potere d'acquisto sulla base dei minimi tabellari più la contingenza ed escludendo pertanto il salario accessorio. Appare però ormai sicuro che il primo momento decorrerà dal primo gennaio '96.

Prima di dormire guardava il cielo e sognava. Però, non fu una stella cadente a concedergli il prestito.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 6 Marzo 1996 25

GIACCHÉ SI VIVE UNA VOLTA SOLA NON PENSATE SIA UN DELITTO LASCIAR MORIRE TANTE VOLTE I PROPRI SOGNI? SE LA RISPOSTA È SÌ VENITECI A TROVARE FACCIAMO DI TUTTO PER SERVIRVI AL MEGLIO

BANCA DI ROMA

LA TUA AMICA BANCA

Recuperati in una seduta dieci punti sulla moneta tedesca. In rialzo anche i future sui Btp

Lira ai massimi, marco sotto quota 1050

Oggi i dati sull'inflazione

MILANO. Un avvio di gran carriera, una frenata nel pomeriggio che ha tutta l'aria di una pausa di riflessione in attesa dei dati sui prezzi che resi noti stamane. La lira sta bene, il rinnovato vigore non ha una spiegazione univoca, ma sta bene. Ieri la Banca d'Italia ha fotografato la parità col a quota 1047,53, dieci lire oltre il cambio di lunedì, il miglior risultato dal 16 gennaio di un fa. Nella seconda parte della giornata la nostra moneta ha perso qualche punto, è scivolata leggermente anche a New York tornando sopra il soglia di resistenza delle 1050 lire per un .

Per il momento, comunque, la campagna elettorale appena decollata sembra avere troppa influenza sulla lira. Gli analisti spiegano il rafforzamento della moneta un riaggiustamento delle posizioni sul marco (oggi arrivano i dati sulla disoccupazione che si annunciano favorevoli), anche nella possibilità di un calo imminente dei tassi tedeschi. La valuta italiana è inoltre favorita proprio dalla politica restrittiva della Banca d'Italia: si consolida e rende come prima.

Giacomo Vaciago, economista e sindaco di Piacenza, identifica tre ragioni per illustrare la corsa della lira. «Innanzitutto, i fondamentali dell'economia che vanno bene - dice - poi la politica che viene ignorata in quanto variabile giudicata casuale. Infine si guarda a via Nazionale: se l'inflazione darà segnali positivi, come pare possa succedere, il denaro potrebbe presto costare . E, del resto, una certa anticipazione di tendenza è già vista sui tassi di mercato». Le prospettive incoraggianti, aggiunge Vaciago: «con l'inflazione sotto il quattro per cento e una situazione politica stabile possiamo arrivare a quota mille sul marco».

Ha giocato a favore della lira l'indebolimento del dollaro nei confronti del e dello yen (1,4760 in chiusura sulla moneta tedesca; 105,25 su quella giapponese) che ha permesso un recupero nei confronti della maggior parte delle valute. Bankitalia ha infatti fissato la sterlina in calo di 15 lire (a 2367,21) e il franco belga di 11 lire (a 1267,72). L'Ecu si è assestato a 1947 lire. Il dollaro, sulle piazze italiane, ha perso sette lire scendendo dalle 1057,46 di lunedì alle 1550 di ieri.

Del clima positivo hanno beneficiato in buona misura anche i titoli pubblici. Nelle contrattazioni a termine, il future di marzo sui Btp a 10 è salito sino al massimo di 111,99. Poi, dopo la pubblicazione dei dati sugli ordinativi all'industria statunitense e la frenata del dollaro, anche i buoni italiani hanno perso un po' di energia e, al Liffe, i Btp hanno chiuso a 111,42.

Sulla lira si è comunque combattuto fuori dai borsini. Marco Taradash ha attaccato Dini invitandolo ad «evitare pericolose speculazioni elettorali» e a non «annunciare alla vigilia del voto il rientro della lira nello Sme, contando, non so con quanto azzardo, sulla disponibilità di Banca d'Italia a ridurre di uno o due punti i tassi di interesse». Il deputato di Forza Italia ha anche affermato che «la grande finanza italiana e la Bankitalia continuerebbero a vendere marchi per irrobustire artificialmente la nostra moneta». Immediata la replica del presidente del Consiglio. Sono affermazioni «prive di fondamento». Al contrario. Ha precisato Dini, «negli ultimi giorni la Banca d'Italia non è stata venditrice di valuta ma acquirente. L'on. Taradash farebbe bene a riflettere prima di fare dichiarazioni avventate che riguardano i mercati finanziari». [m. zat.]

POSTE

Sportelli aperti la domenica

ROMA. Sportelli degli uffici postali aperti anche la domenica e i giorni festivi. E' quanto ha annunciato il presidente dell'Ente Poste Italiane, Enzo Cardi in intervista al Tg1 aggiungendo che l'operazione partirà dalla domenica negli uffici postali centrali di quindici delle principali città italiane. Cardi ha precisato inoltre che questa è «una decisione definitiva» e che dalla prossima domenica, e seguire tutte le domeniche, e i giorni festivi gli sportelli effettueranno il servizio. «Penso - ha detto Cardi - Roma Silvestro, Milano Piazza Cordusio, Napoli alla Galleria Umberto e così per tutte le principali città, Torino, Venezia fino a Palermo, Catania, Bari e così di seguito. E' un risultato importante - ha concluso - perché è la prima volta che questo accade in Italia, ma anche in Europa». E intanto dal primo gennaio scattote le nuove tabelle di marcia per la corrispondenza: 48 il tempo massimo della consegna in città, (ventiquattro ore a partire dal 1997), 72 ore sul territorio nazionale (diventeranno quarantotto). I pacchi postali dovranno essere recapitati entro giorni (5 giorni nel 1977) dalla spedizione, la postacelere il giorno successivo a quello d'impostazione. Limiti tassativi: in di ritardo il cittadino può richiedere il rimborso della tassa, ad eccezione di lettere e cartoline.

Il governatore Banca d'Italia Antonio Fazio e, a destra, il presidente Consiglio Lamberto Dini

Industria a due velocità

Il fatturato meglio degli ordini

Il giro d'affari delle imprese salito del 5,8%
Frena la domanda, l'aumento è solo dell'1%

ROMA. S'infittiscono i segnali di rallentamento della marcia dell'industria italiana, anche se i dati globali per il '95 restano largamente positivi. Ieri l'Istat ha comunicato i consuntivi su fatturato e ordinativi, che mostrano appunto un avvio di decelerazione già per dicembre, proseguita per la Confindustria anche in febbraio. L'industria italiana sembra aver marciato, dunque, a due velocità. Secondo i dati Istat, infatti, il fatturato industriale era aumentato a dicembre del 5,8% rispetto al'94 (media fra un incremento del 7,1 sul mercato interno e del 2,5 quello esterol, mentre ben più contenuto è stato l'andamento degli ordinativi, saliti solo dell'un per cento (ribasso del 3,5 sul del 9,1 sull'estero).

Naturalmente il consuntivo tutto l'anno '95 risulta ancora brillante: il fatturato cresciuto del 16,8 per cento e gli ordinativi del 18,7, con punte oltre il 23 per cento in ambedue gli indici mercati esteri. Analogamente si è registrato, informa l'Isco, uno e proprio boom della produttività, salita pro capite nell'industria del 22,5 nell'ultimo triennio. Quanto ai singoli settori industriali, l'incremento del fatturato più alto è del settore petrolifero (+18,7), seguito da macchine e apparecchi meccanici (+15), carta, stampa e editoria (+14,1). Mentre gli ordinativi registrano incrementi tendenziali per macchine elettriche, macchine e apparecchi meccanici, industria conciaria. In flessione, invece, fibre sintetiche, mobili, mezzi di trasporto e tessile.

L'Istat che gli incrementi di dicembre molto contenuti rispetto a quelli registrati nei mesi precedenti. E quest'analisi è condivisa responsabile dell'ufficio studi Confindustria, Giampaolo Galli che conferma decelerazione dell'attività produttiva dell'industria, scesa in febbraio al di sotto del 2% tendenziale. Questa situazione «stagnante o in leggero calo» va avanti dall'estate scorsa e se si confermasse provocherà «qualche elemento preoccupazione» anche sul fronte dell'occupazione. E dai sindacati cominciano, infatti, a giungere segnali di inquietudine. Morese [n. della Cisl] sostiene che «l'Italia tira ancora bene, il '95 può essere ancora accettabile», non ci saranno investimenti pubblici nelle infrastrutture, la situazione potrà diventare «preoccupante» perché ci già ricadute sull'occupazione. E per Alfiero Grandi (Cgil) «si sta esaurendo la spinta alla crescita data dalla svalutazione» e per evitare un rallentamento bisogna «dar fiato alla domanda interna senza abbassare la guardia contro l'inflazione». [r. g. s.]

IL CASO

UN PER ABETE

Luigi Abete, presidente uscente

DAVVERO saggi. Ieri pomeriggio, Luigi Lucchini ha lasciato presto l'ufficio per di rispondere alle telefonate dei troppi curiosi. Del tempo con la bocca cucita, anche Sergio Pininfarina ha cercato di far perdere le proprie tracce. Vittorio Merloni si è invece allontanato dalla sua Fabriano diretto addirittura a Singapore.

Ex presidenti della Confindustria, Lucchini, Pininfarina e Merloni sono i tre saggi dell'associazione: formano cioè il comitato incaricato di individuare il di Luigi Abete, il cui mandato di presidente scade a fine maggio e non è rinnovabile. Giorgio Fossa, attualmente capo dei piccoli imprenditori, è il candidato che gode maggiori consensi della base, con un vantaggio su Gianmarco Moratti, uno dell'Unione petrolifera.

Il lavoro dei saggi è cominciato a metà gennaio e si conclude domani. Con una relazione alla giunta della Confindustria i tre presidenti indicheranno chi può guidare l'organizzazione degli imprenditori per i prossimi quattro anni, quindi fino al 2000. E la giunta voterà, designando il presidente che sarà eletto ufficialmente dall'assemblea fra due mesi e .

Non c'è bisogno di essere saggi per prendere delle maggiori preferenze dichiarate a favore di Fossa. Ma Lucchini, Pininfarina e Merloni non hanno ancora fatto sapere se proporranno giunta di pronunciarsi sol di lui. In alternativa potrebbero chiedere di scegliere fra Fossa e Moratti (il quale avrebbe superato il 15% dei i e, secondo alcune stime, sarebbe in grado di crescere ancora). E' escluso sprint finale più affollato: limitato sostegno per terzo candidato, Aldo Fumagalli, ex leader dei giovani industriali, che comunque si è ritirato (e che non ha incontrato Moratti, come ipotizzato).

Stando alle indiscrezioni, il tenuto della relazione dei saggi viene deciso oggi con telefonata transoceanica che Lucchini e Pininfarina faranno a Merloni. Ma è credibile che si debba telefonare a Singapore per raggiungere dei tre per scelta possibile da settimane? Le consultazioni dei saggi la base sono ormai esaurite da tempo e la relazione può essere già pronta.

Fossa attende ansia di conoscere le procedure per la designazione. Ma paradossalmente in queste ore non è in discussione solo la sua posizione. E' in discussione lo stesso ruolo di Lucchini, Merloni e Pininfarina: saggi e notai? Devono orientare scelta nuovo presidente, avvalendosi della propria esperienza, o devono fare conta delle preferenze raccolte dai candidati? Nel primo caso, si rispetta la tradizione: passato i saggi hanno proposto un solo nome alla giunta, tentando di incanalare le diverse richieste della base. Nel secondo caso, i saggi non hanno un ruolo attivo, si limitano a riferire alla giunta chi dispone del maggiore sostegno.

Se i saggi propongono alla giunta di pronunciarsi su un nome solo, conservano un ruolo nella scelta del presidente. è invece chiedono voto più candidati, fotografano la situazione, ma rischiano di dichiarare esaurita la loro funzione di orientamento. Se fosse, diventerebbe inevitabile una riforma dello statuto per modificare il meccanismo di selezione presidente. E' una questione che fa discutere la base o solo in apparenza è di carattere tecnico. Non è certo secondaria importanza chiarire come si sceglie il presidente di un'associazione come la Confindustria, molto cresciuta negli ultimi anni con l'ingresso di aziende pubbliche come Eni e Fs.

In attesa del verdetto, Fossa ha chiesto per coerenza a Michele Perini di dimettersi dal direttivo della Confindustria, posto occupato in rappresentanza della piccola impresa. La «colpa» di Perini è di essersi schierato a favore di Moratti, con una lettera inviata al consiglio centrale della piccola impresa: secondo Perini, Moratti sarebbe un presidente «il coraggio di cambiare». Con il bollettino inviato via fax alla periferia, Fossa ha replicato che piccola industria» può «essere al centro del processo di cambiamento».

Roberto Ippolito

Fossa rimane il favorito, niente intese elettorali tra Moratti e Fumagalli

Confindustria, l'ultimo sprint

Domani i saggi decidono: un candidato o tre?

LO SCENARIO

SE PARTE IL CICLO VIRTUOSO

PRENDENDO come riferimento il cambio col marco tedesco abbandonato nel settembre del '92 in seguito alla dirompente crisi valutaria, la lira, dopo aver toccato una punta di svalutazione del 67%, ora ha recuperato quasi la metà del valore che aveva perso. Il compiacimento per il buon recupero conseguito in queste ultime settimane, dunque, non può essere che relativo: in meno di tre anni e mezzo la nostra moneta ha pur sempre perso il 37% del suo valore rispetto alla moneta tedesca e, ovviamente, alle altre europee che a questa sono riuscite, magari con qualche acrobazia, a rimanere ancorate.

Certo, considerando l'intero resto del mondo, la svalutazione risulta assai meno dirompente a motivo, principalmente, della depressione del dollaro. Ma è con l'Europa che dobbiamo confrontarci; e con le monete centro-europee che intendiamo fondere la nostra: piaccia o non piaccia, il marco è il paradigma dell'armonizzazione attraverso la quale l'Unione europea dovrà misurarsi: dunque, è questo il dato cui ci si deve riferire: una svalutazione ancora del 37%.

Detto questo, occorre anche dire che in queste condizioni avere a che fare con una inflazione attorno al 5,5% e poter puntare molto realisticamente al 4% fin da quest'anno ha del miracoloso. A fronte di quella svalutazione del 37% - che, oltre tutto, per parecchi mesi è stata anche sensibilmente maggiore - i prezzi al consumo sono cresciuti del 17% e il costo della vita appena di più. Queste cifre o, meglio, la differenza tra di esse dà la dell'entità degli aggiustamenti che si sono prodotti nell'economia italiana: di quelli positivi, tra i quali in primo luogo l'efficienza e la prontezza di reazione del sistema produttivo, ma anche di quelli negativi, quali l'arretramento del reddito di ampie fasce della popolazione e la disoccupazione.

Questa realtà economica e finanziaria - alla quale devono essere aggiunti il sostanziale aggiustamento dei conti pubblici realizzato in questo periodo, il surplus commerciale ancora rilevante, l'azzeramento (o quasi) dell'indebitamento netto dell'Italia verso l'estero - finisce per imporsi nelle valutazioni del mercato quando la speculazione non batte la grancassa sulla incertezza politica che, come queste settimane stanno dimostrando al di là di ogni possibile dubbio, è un fattore di condizionamento dei mercati solo quando fa comodo a qualcuno.

Anche , comunque, la speculazione opera, seppure in senso inverso. Sta scontando la discesa dell'inflazione e, quindi, la possibilità di investire in titoli in lire a tassi ancora più elevati di quelli ottenibili su altre monete, ma destinati a scendere, aprendo così la prospettiva di poter lucrare anche un buon guadagno sull'aumento delle quotazioni dei titoli a tasso fisso.

In scala minore, è in atto un fenomeno simile a quello del 1993-'94, con relativo rientro dei capitali dall'estero e conseguente rafforzamento della lira. Aiuta anche l'aria di stagnazione che percorre l'Europa liberando dagli impieghi produttivi e commerciali una liquidità che può affluire sul mercato dei titoli pubblici.

Alfredo Recanatesi

Da domani «world car» a confronto nella rassegna di Ginevra

Auto, la sfida è mondiale

Cantarella: Fiat punta sulla gamma

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'industria dell'auto si prepara con straordinario impegno al futuro. E' lì per la sintesi di quanto si vede e si sente al Salone di Ginevra, dove si confrontano costruttori di tutto il mondo. Un grande show, che da domani proporrà al pubblico decine di nuovi modelli, concept cars, studi di carrozzieri. E in cui, quanto si delineano o si confermano strategie e piani di sviluppo. E', il mercato dell'auto, sempre più globale. Con gli americani che puntano su Asia-Pacifico, ma anche sull'Europa (vedasi la Chrysler che, a partire dall'Italia, scalzerà gli importatori locali con filiali proprie), con i coreani che vogliono crescere (è il caso di Hyundai o di Daewoo, che ha messo le mani sulla Lotus), con gli europei che cercano nuovi spazi.

Nell'aria c'è profumo di miliardi di miliardi. C'è la Opel, a cui preferite la General Motors, che annuncia investimenti in Europa per 1,8 miliardi di dollari, la Mercedes che parla di 24 miliardi di marchi nei prossimi tre anni. E l'intreccio di modelli costruiti da una parte all'altra dell'Atlantico diventa fitto. Bmw, Mercedes, Opel con il monovolume Sintra, operano negli Usa, la Fiat si appresta al debutto della Palio in America Latina. E sullo sfondo l'India, la Cina...

E' la nuova via dell'auto, visto che il mercato europeo non dà segni di ripresa. Sì, a Ginevra si segnalano sintomi di recupero, ma dopo le micidiali perdite subite negli scorsi anni rispetto all'ormai mitico '91. Jacques Calvet, presidente della Acea, l'Associazione delle case europee, prevede per il '96 un aumento del 3,5%. «Per risalire ai livelli del '92, cioè a oltre 13 milioni di consegne, bisognerà attendere il 2000».

ALITALIA

Cempella vede i sindacati

ROMA. Fatta la nuova squadra, il neo amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella si mette al lavoro per ricucire i rapporti, logorati nei mesi scorsi da una infruttosa trattativa, con i sindacati. E' il primo passo e la convocazione delle sigle sindacali (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Anpav, Sulta, Anpac, Appl, Cisnal, Atv) per lunedì prossimo alle ore 11, giusto in tempo per far sospendere lo sciopero proclamato per il 12 marzo. Si tratta di un appuntamento particolarmente atteso dai sindacati. Dopo il blitz sugli organigrammi fatto lunedì, infatti, l'amministratore delegato dell'Alitalia ha un altro urgente compito da assolvere: la preparazione del nuovo piano industriale dell'azienda. E viste le idee chiare e la rapidità con cui è entrato nella stanza dei bottoni della compagnia e ha nominato la sua squadra, non si esclude, in ambienti sindacali, che Cempella anticipi le linee del suo progetto già lunedì.

Qui sopra Roberto Testore
A destra Paolo Cantarella

Canto anche Paolo Cantarella. Il nuovo amministratore delegato della Fiat, che insieme con Roberto Testore ha visitato il Salone di Ginevra, dice: «I dati sul mercato europeo di febbraio non sono ancora noti, ma dovrebbero confermare quelli di gennaio. Gli inizi del '96 sono stati migliori rispetto al '95 ma converrà attendere un po' di tempo prima di fare previsioni. L'anno scorso si era partiti bene, ma negli ultimi mesi le vendite erano calate».

Cantarella rilancia le linee strategiche del gruppo: «Fiat Auto proseguirà nel rinnovamento della gamma, sia nel campo dei modelli di grande volume che in quelli di nicchia. Un trend che continuerà. Del resto, qui ho visto come l'offerta di prodotto da parte dei costruttori si allarghi sempre più, interpretando i gusti e le tendenze della clientela. Noi pensiamo di avere un buon esempio in materia con Bravo e Brava».

Secondo punto, l'internazionalizzazione. «Da una parte l'Europa mercato domestico, dall'altra, come del resto nelle tradizioni della Fiat, un forte impegno nei Paesi in via di sviluppo, dove il tasso di crescita della motorizzazione è più accentuato che nelle aree classiche. In tal senso abbiamo l'intenzione di creare auto italiane, per stile, guida, personalità. Il nostro raggio di azione si allarga e la Palio, la nostra prima world car, ne sarà l'asse portante».

La Palio verrà prodotta in Brasile (presentazione ufficiale a metà aprile a Belo Horizonte), Argentina, Turchia, Polonia, Venezuela, Marocco e, in prospettiva, India e Cina. Un modello da 900 mila-un milione di unità l'anno. Ma l'internazionalizzazione significa continuare a crescere in Europa. Il trend positivo prosegue: la Punto è l'auto più venduta, le vendite sono salite del 32% (Italia esclusa), Bravo e Brava un successo europeo. Sottolinea Testore, neoleader di Fiat Auto: «A fine febbraio avevamo ricevuto 300 mila ordini. Quelli italiani erano 90 mila, il che conferma la vocazione internazionale delle due gemelle».

Certo, le prospettive di Fiat vanno inquadrate nell'efficienza del sistema Italia e di un Paese dove l'auto rappresenta più del 25% del totale delle entrate tributarie. Ma i problemi dell'industria sono anche a livello europeo. «La commissione comunitaria - sostiene con durezza Calvet - ribalta sui costruttori gli sbalzi delle monete e non attua una politica globale». Forse il presidente dell'Acea pensava con invidia a Giappone e Corea.

Michele Fenu

La raccolta del gruppo a oltre 28 mila miliardi

A sinistra Antoine Bernheim. Accanto il presidente onorario Coppola e Cazzano

A fine anno brusca accelerata delle polizze vita

Generali, crescono i profitti e i premi

MILANO. La raccolta premi del gruppo Generali cresce del 9,3% a 28.160 miliardi, mentre la compagnia italiana si avvia a chiudere un esercizio con utili più alti. Sono questi i dati emersi dopo la riunione a Roma del consiglio di amministrazione che, sotto la presidenza di Antoine Bernheim, ha esaminato «l'andamento della gestione e i primi dati previsionali del 1996».

Il Leone di Trieste, insomma, non delude nemmeno quest'anno i suoi cassettisti, ma prosegue il trend di costante crescita. Il preconsuntivo «conferma» per la compagnia profitti in crescita rispetto ai 441 miliardi del 1994, grazie al buon «andamento della gestione ordinaria».

Per la capogruppo, la raccolta premi è stata pari a 10.800 miliardi, con un miglioramento del 5,4%. I premi del ramo Vita sono saliti del 13,8% a 4780 miliardi, quelli del ramo Danni sono restati sostanzialmente invariati o poco più di 6 mila miliardi.

E' proseguito lo sforzo di contenimento dei costi, la cui incidenza è scesa dal 24,2% al 23,8%, mentre nel lavoro diretto italiano l'incidenza è è ridotta dal 22% del 1994 al 21,2%. Le spese di amministrazione sono diminuite dell'1,3%.

Gli investimenti indicano un progresso del 13,3% e superano i 38.760 miliardi, vale a dire 4550 miliardi in più dal '94, soprattutto nel settore titoli azionari e reddito fisso. I reddidi degli investimenti ammontano a 2770 miliardi con un miglioramento superiore al 10% (+12,5% a condizioni omogenee).

Il saldo tecnico della gestione assicurativa si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente: la sinistralità ha avuto impennate e l'incidenza dei costi è migliorata. Nel ramo Danni il lavoro diretto italiano si è sviluppato riuscendo a mantenere un soddisfacente rapporto sinistri/premi nonostante il peggioramento della Rc Auto.

All'estero, sempre nel ramo Danni, resta invece ancora negativo l'andamento tecnico del lavoro diretto e di quello indiretto (in lieve regresso nella raccolta), ma alcuni settori vanno meglio del passato.

Sensibile l'accelerazione della crescita nel ramo Vita, soratttuto negli ultimi mesi del 1995, sia nelle coperture individuali sia, in misura maggiore, in quelle collettive. Per cui il settore chiude con un bilancio positivo. Anche nell'attività estera la Vita continua ad andare bene sia sotto il profilo dello sviluppo che dei profitti.

Bene la componente finanziaria, favorita anche dalla crescita degli utili di realizzo su vendita titoli, mentre dalla valutazione del portafoglio titoli sono emerse minusvalenze inferiori a quelle dell'anno precedente. Anche la lira debole ha aiutato i risultati. Il che ha fatto emergere un consistente saldo positivo dalla conversione degli attivi espressi in valuta.

I gruppi veneti, da Luxottica a De Rigo, spingono il fatturato e crescono all'estero

Il «Made in Italy» porta gli occhiali

Safilo sbarca negli Usa e compra la Smith Sport Optic

MILANO. Safilo fa shopping in America comprando la Smith Sport Optic (circa 40 miliardi di fatturato) e conquistando così il 50% del mercato degli occhiali da sci negli Usa; De Rigo, fresco matricola a Wall Street, annuncia ricavi record (+42%); Leonardo Del Vecchio, infine, si porta a casa, dopo l'Oscar di primo contribuente italiano e la prima Opa vittoriosa mai effettuata da una società di casa nostra sul mercato Usa, un riconoscimento clamoroso: la sua azienda, per i manager intervistati dal «Financial Times» è la miglior impresa italiana sul piano delle strategie e dell'efficienza.

L'Italia dei miracoli, alla fine degli Anni Novanta, porta gli occhiali e abita nel Nord-Est, tra Padova e il Cadore e la sua capitale è Agordo, culla dell'industria degli occhiali.

E' lì, in mezzo alle montagne del profondo Nord, che si trova l'80% di un'industria italiana leader mondiale: 17.850 addetti che producono montature per 2850 miliardi, destinate a tutto il mondo perché, per il 71%, le vendite sono oltre confine. Un settore dominato da alcuni grandi quotati a Wall Street, come Luxottica o De Rigo, oppure leader a Piazza Affari come Safilo (il cui valore in Borsa è più che raddoppiato nel '95) con una grande tradizione artigiana: 151 unità produttive, poco più di 5000 con un'organizzazione industriale e più di 1200 con base artigianale punteggiano le valli bellunesi, con alcuni propaggini tra Padova, Vicenza e Treviso nel solco di una tradizione che risale addirittura agli anni d'oro della Serenissima (già nel '700 vetrerie e occhialerie venete primeggiavano in Europa).

Il '95, da questo punto di vista, è stato un anno straordinario anche per chi è abituato ai miracoli: il valore della produzione è cresciuto, del 22%, l'export addirittura del 30%. Gli addetti sono cresciuti in tutto di 1350 unità, quasi il 10%, un dato da sogno di questi tempi, ma che potrebbe venir presto superato se le aziende trovassero il personale adatto. Solo poche settimane fa la Safilo, ad esempio, ha lanciato un messaggio per trovare 10 ingegneri e 30 periti meccanici da impiegare, assieme ad un centinaio di nuovi operai (anche qui la ricerca non è facile), a Calalzo, Longarone (Belluno), Santa Maria di Sala (provincia di Venezia), Precenicco e Martignacco (Udine).

Il settore tira, insomma, nonostante la ripresa della lira. E i grandi registrano bilanci d'oro.

Luxottica, innanzitutto, ha raddoppiato il fatturato a 1849 miliardi grazie all'acquisto in Usa di Lenscrafter, ma non ha ridotto, fatto straordinario, l'utile distribuito (161,7 miliardi, ovvero il 30% in più). De Rigo registra un giro d'affari di 302 miliardi (contro 213) dopo aver venduto 6,1 milioni di paia di occhiali (il 31% in più) in 75 Paesi e esser così diventato il secondo produttore al mondo di occhiali da sole di qualità. Safilo, infine, è prossima ad aprire filiali in Grecia e Gran Bretagna. Le vendite hanno raggiunto quota 415 miliardi, anche qui una crescita e primato (+27%).

Proprio la Safilo ha annunciato ieri l'acquisizione che segna, al di là delle cifre, la volontà di competere a nuove nicchie di mercato e di marketing. Anche per il gruppo di Padova è giunta l'ora di rafforzare le posizioni sul mercato Usa dove già sono presenti con forze massicce i cugini-avversari di Luxottica. Del Vecchio in particolare, si è rafforzato nella distribuzione grazie all'acquisto della rete di grandi magazzini Lenscrafter, specie di ipermercati dell'occhiale. Ora, per quanto riguarda il settore sport, Luxottica aspetta lo sbarco al Nasdaq, l'altro mercato di Wall Street, della Rollerblade dell'amico e socio (in Autogrill) Gilberto Benetton. Chissà se, nei supermarket della California e di Miami, i due si si scontreranno con la Safilo dei fratelli Tabacchi. Ma l'America, almeno per ora, è abbastanza grande per contenere questo derby veneto in trasferta dal Nord-Est dei miracoli.

Leonardo Del Vecchio, presidente della Luxottica

Ugo Bertone

AUTHORITY

Clò rinvia le nomine

ROMA. Le nomine delle authority sui servizi pubblici le farà il prossimo governo: il ministro dell'Industria, Alberto Clò, ha gettato la spugna. «Ormai - ha detto il ministro - mi sembra quasi impossibile fare le nomine, non ci sono le condizioni». Le nomine, ricorda Clò, «sono governative, ma sono sottoposte al parere del Parlamento. I presidenti delle commissioni competenti - prosegue il ministro - avevano manifestato la loro disponibilità e appena il governo si è reso disponibile hanno gridato che volevamo fare un blitz. Insomma - è il lamento Clò - questo è veramente un Paese strano: si lascia il Paese senza una regolamentazione dei servizi pubblici e poi si accusa il governo di fare una politica tariffaria».

FLASH

Da Olivetti: Garuzzo ipotesi da considerare

Carlo De Benedetti, da Pechino, non esclude un passaggio di Giorgio Garuzzo alla Olivetti: «E' una cosa che potremo considerare», ha commentato. Garuzzo, ingegnere elettronico, ha cominciato la carriera proprio a Ivrea, quindi ha lavorato in General Electric e Honeywell; nel '73 è entrato nel settore auto alla Gilardini, passata nel '76 alla Fiat.

Tra Telecom e Hsm intesa per televendite

Intesa Telecom Italia e Home Shopping Management (Hsm) per lo sviluppo in Italia della televendita. Telecom è stata scelta da Hsm quale fornitrice esclusiva di telecomunicazioni per Home Shopping Italia, joint venture tra Hsm e Reto Mia che fornirà servizi di televendita dal vivo interattiva e per 24 ore al giorno.

Orlandi al vertice dell'Assodocks

Cirillo Orlandi, amministratore delegato di Sinport (gruppo Fiatimpresit), è stato nominato vicepresidente di Assodocks con la responsabilità operativa dell'area attività portuali per il triennio '96-'98. Alla presidenza è stato confermato Albino Zucca.

Una videoconferenza per revisori

Si svolgerà venerdì, dalle 9 alle 14, in videoconferenza interattiva con 21 città, il primo Forum nazionale «Controllo legale dei conti», organizzato da Euro Defi Italia. Il Forum è a numero chiuso, 15 posti per ogni sede: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

atm

BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Approvvigionamento e smaltimento annuale di Kg. 150.000 circa carcasse pneumatici fuori uso.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 27/03/96 - ore 12.00
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fara) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

atm

BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino
Modalità di gara: Procedura ristretta (art. 24 lettera a) D.leg. 17/03/1995, n. 158).
Caratteristiche della fornitura: Fornitura di n. 150 convertitori 600Vcc/24 Vcc per l'ammodernazione del sistema comando scambi a radiofrequenza
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati [illegible] - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764 1)
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 05/03/[illegible]
Domande di partecipazione: [illegible] pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 09/04/1996 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fara) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

atm

BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino
Modalità di gara: Procedura ristretta (art. 24 lettera a) D.leg. 17/03/1995, n. 158).
Caratteristiche della fornitura: Fornitura di n. 150 convertitori 600Vcc/24 Vcc per l'ammodernazione del sistema comando scambi a radiofrequenza
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati [illegible] - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764 1)
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 05/03/[illegible]
Domande di partecipazione: [illegible] pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 09/04/1996 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fara) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

Si comunica che in data 21 febbraio sono stati trafugati presso la filiale di Caserta della Banca Popolare dell'Irpinia 513 moduli in bianco di assegni circolari tratti sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e rientranti nelle seguenti serie:
- serie 06 dal n. 24446701 al n. [illegible] e dal n. 24445901 al n. 24445950;
- serie 08 dal n. 34615147 al n. 34615150 e dal n. 34615751 al n. 34615850;
- serie 09 dal n. 17773317 al n. 17773400 e dal n. 17773751 al n. 17773800;
- serie 11 dal n. 04983855 al n. 04983900;
- serie 12 dal n. 06833501 al n. 06833550 e dal n. 06831322 al n. 06831350.

Nella stessa giornata dell'accaduto, è stata sporta regolare denuncia presso la locale Stazione dei Carabinieri il 23 febbraio successivo è stata richiesta l'emissione del provvedimento di sequestro penale sull'intero territorio nazionale alla Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Caserta. Per quanto innanzi, si diffida chiunque entrasse in possesso dei titoli compresi nelle serie innanzi riportate alla negoziazione dei medesimi presso qualunque banca.

Avellino, 28 febbraio 1996.

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA
IL VICEPRESIDENTE
avv. Vincenzo [illegible]

ApS

AZIENDA PO-SANGONE
TORINO

Estratto avvisi di aste pubbliche

L'Azienda Po-Sangone bandisce le seguenti aste pubbliche:
1) Lavori di integrazione sistema delosfalazione - dosaggio reattivi - durata 150 giorni - iscrizioni ANC cat. 5 cl): importo a base di gara Lire 400 milioni.
2) Lavori di manutenzione delle opere [illegible]; durata 730 gg. - iscrizione ANC [illegible]. 2; importo a base di gara Lire 2 300 milioni.
3) Lavori di imboschimento aree agricole dell'impianto, durata [illegible] - [illegible] cat. 11; importo a [illegible] di gara Lire 234 milioni.
Scadenza presentazione offerte: 17 aprile [illegible] ore 16,00.
Aste pubbliche: [illegible] aprile 1996.
I bandi di gara integrali, pubblicati a [illegible] legge, possono essere [illegible] all'Ufficio Gare dell'A.P.S. (tel. 011/5151.221 - telefax 011/5151.207).
Torino, 6 marzo 1996

IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Paolo Romano

DI CHIVASSO
TORINO

Avviso di licitazione privata per lavori di prolungamento via Tagliati e via N. Costa, cat. A.N.C. n. 6, importo Lire 337.747.587 + iva. Domande in bollo entro il 15.03.1996

IL SINDACO
Ing. Francesco Lucelli

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO [illegible] SERVIZI
DI COMMISSARIATO [illegible] RMND
TORINO

Avviso esito di gara

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 358/92, si comunica il seguito l'esito della gara relativa alla fornitura di q. 700 di zucchero semolato raffinato per le esigenze degli E.D.R. dislocati nella Regione Militare Nord-Ovest. Ditte invitate: 4; offerenti nessuna. La gara sarà ripetuta a trattativa privata il 27.03.1996.

IL CAPO DEL [illegible]
E [illegible]RE DI COMMISSARIATO
col. cam. Romano Rota

TRIBUNALE DI ASTI

Esecuzione immobiliare n. 103/89 + [illegible]

Promossa da: Cassa di Risparmio di Asti avv. Pittarelli contro SOCIETA' SEMPLICE LA [illegible]

AVVISO D'ASTA

Il Collaboratore di Cancelleria sottoscritto, a norma degli artt. [illegible] e 575 C.P.C. avvisa che il G.E. dott. Tirone con ordinanza in data 24/10/1995 ha fissato per il giorno 9/4/96 ore 11 nella sala B delle pubbliche udienze del Tribunale, la vendita al pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto unico: Partita 7884 c.t. Costigliole f. 25 n. 195 prato cl. 1 are 27.25 f. 25 n. 277 bosco cl. 1 are 2.21; partita 1 c.t. di Costigliole f. 25: n. 194 fabbricato urbano di are 10.23; n. 193 fabbricato urbano di are 11.94.
Partita 270 n.c.e.u. f. 25 n. 193/3 Com. Sotto Rocche da classare, n. 194/3 idi. Com. Sotto Rocche da classare ex partita 270 del Catasto Fabbricati di Costigliole f. 25 n. 193/1, 193/2, 194/1, 194/2, 230 fabbricati e terreno.
Prezzo base d'asta L. 400.000.000.
Offerte minime in aumento 20.000.000.
Gli offerenti dovranno depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari entro il giorno precedente l'incanto, domanda di partecipazione e somma pari al 25% del prezzo base (10% per cauzione e 15% in conto spese) a mezzo assegno circolare Non Trasferibile intestato al Cassiere Prov.le PP.TT. di Asti col concorso del Controllore. L'aggiudicatario entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il prezzo, dedotto l'importo della cauzione, su libretto postale infruttifero. Ulteriori chiarimenti presso la Cancelleria.
Asti, li 1 marzo 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il gestore privato replica: manovra disperata dell'ex monopolista

Telefonini, l'affondo di Tim

«Omnitel bara, ecco le prove»

ROMA. Uno dei due giocatori bara. E' questa una delle poche certezze nella guerra all'ultimo colpo tra la Telecom Italia Mobile e la Omnitel sulla copertura di parte di quest'ultima del 40 per cento del territorio le sue antenne per la telefonia cellulare e quindi sull'obbligo per la Tim di «aprire» la sua rete al concorrente privato. Una guerra riaperta ieri dal gestore pubblico.

La copertura del 40% è stata raggiunta fin dal dicembre dello scorso anno, assicura la Omnitel. No, la copertura non c'è stata e non c'è ancora ribatte Tim. E così l'altro ieri l'amministratore delegato della Tim, Vito Gamberale, e il direttore generale Massimo Sarmi hanno scritto al ministro delle Poste Agostino Gambino per ribadire la loro accusa: Omnitel non ha il 40%, copre al massimo il 34-35% del territorio nazionale - sostengono in due lettere - non siamo soltanto a dirlo, ben otto professori universitari ai quali è stata commissionata una perizia giurata e altri due esperti che hanno calcolato in base ai dati periti le aree di copertura. «Le perizie - afferma la lettera di Sarmi - pervengono all'identico risultato che il 23 febbraio '96 (ed a maggior ragione al 30 novembre '95, data indicata da Omnitel con l'autocertificazione del 6 dicembre '95) Omnitel avrebbe coperto più del 34-35% del territorio nazionale. L'uso del condizionale risponde ad un obbligo di cautela ed a principi di correttezza. Sottolineiamo però la circostanza che i numeri indicati dagli esperti, che si sono pronunciati in totale reciproco autonomia, sono identici».

La questione è tecnica, ma ha un'importanza fondamentale per le due società, specie per Omnitel. La copertura del 40% del territorio è infatti il requisito fondamentale perché la società privata potesse passare dal servizio sperimentale a quello commerciale. Ed entro sessanta giorni dalla copertura del 40% Tim doveva concedere il roaming, ossia consentire l'utilizzo della sua rete alla Omnitel in quelle zone che non copre ancora. C'è stato un primo slittamento della data e la scadenza per il roaming è stata fissata al 13 marzo. Tra una settimana quindi Tim dovrebbe «aprire» la sua rete per assistere i clienti di Omnitel quando sono fuori dal raggio di azione delle loro antenne. Un'apertura che appare difficile alla luce delle ultime posizioni di Gamberale: «Chiale amministratore responsabile della Tim anche nei confronti degli azionisti e dei clienti».

La richiesta fatta a Gambino è infatti quella che il ministero certifichi l'effettiva copertura da parte di Omnitel e valuti «sia gli aspetti concessori che quelli di carattere giuridico-legale». Il sottinteso è chiaro: se Omnitel avesse fatto partire il servizio senza avere effettivamente il 40% della copertura nazionale, violando la convenzione con il ministero, potrebbe andare incontro a conseguenze ben oltre la mancata concessione del roaming.

E l'accusato da Tim, che cosa risponde? «Stiamo assistendo all'ennesima disperata e scomposta manovra dell'ex monopolista che non vuole rassegnarsi al fatto che sul mercato ci sia anche un altro operatore e tenta in tutti i modi di ostacolarci», dice l'amministratore delegato di Omnitel Francesco Caio.

Nel merito la Omnitel ribadisce che la sua copertura del territorio ha raggiunto il 40% dicembre ed è del 43-44%, un livello «verificato da enti esterni e controllato anche dal ministero i cui esperti hanno visitato oltre il 50% delle installazioni Omnitel, un campione ben maggiore di quanto richiedo qualsiasi attendibile statistica». E annuncia «tutte le azioni necessarie nelle sedi opportune» contro le dichiarazioni della Tim.

Il ministero per ora tace, le posizioni tra i due contendenti non potrebbero essere più lontane con buona pace del commissario Ue alla concorrenza Karel Van Miert che proprio in questi giorni progettava di concludere la complicata questione del Gsm italiano. Comunque, al di là delle battaglie sul roaming la Tim ha ingaggiato in queste ultime settimane un braccio di ferro con il ministero anche sui «vecchi» telefonini, i soprannominati «Tacs». Su quegli apparecchi, che rappresentano la grande maggioranza dei telefonini in circolazione, la Tim ha il monopolio, non esiste un secondo gestore, ma è anche costretta a utilizzare frequenze limitate e ad applicare tariffe decise dal ministero. Così, per rendere più appetibile l'offerto Tacs, dove ha concorrenti, ha chiesto di aumentare la frequenza a disposizione e di poter liberalizzare le tariffe. Due richieste già accolte dal Cipe, ma che devono ancora passare al vaglio del ministro Gambino e che, manco a dirlo, sono fieramente avversate da Omnitel. Forse passerà proprio dai telefonini Tacs la pace sul Gsm.

[f. man.]

Il ministro Gambino

DALMINE

Soros e Comit tra i soci

MILANO. Roberto Rocca presidente, Paolo Rocca vicepresidente esecutivo, Paolo Scaroni vicepresidente e Alberto Valsecchi amministratore delegato. E' questo il vertice della «nuova» Dalmine privatizzata, la società ex Ilva e ora sotto il controllo del gruppo Techint. Il principale azionista della Dalmine è la Techint Netherland pv, il 37,36% (il 35,0) è sindacato con il 15% di Banca di Roma). Nelle settimane scorse l'istituto credito romano ha collocato il 34% circa della società bergamasca presso un gruppo di «investitori terzi», cui i fondi del finanziere George Soros (6%), la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino (5%), Comit (2,8%), Bankers Trust (1,4%), gruppo Indosuez (2%), Warburg (0,5-0,6%) e Albertini Sim (1% circa). Ad un gruppo di operatori commerciali e fornitori del settore siderurgico è andato il 10-12%.

Integrativo Fiat

Mercoledì assemblea delle Rsu

TORINO. La matassa dell'integrativo Fiat, che i vertici dei sindacati metalmeccanici non sono riusciti a dipanare, passa alle «rsu» (rappresentanze sindacali unitarie) che mercoledì dovranno prendere una decisione: accettare l'ipotesi d'intesa proposta dall'azienda (linea che trova il consenso di Fim, Uilm e Fismic) o riaprire le trattative (come vorrebbe la Fiom).

Si arriverà dunque a una conclusione? Non è detto, e i «distinguo» restano tanti. Se, ad esempio, c'era accordo per una convocazione dei delegati la prossima settimana, è discusso fino all'ultimo sul giorno. A Torino si parlava di lunedì o al massimo martedì prossimo, poi da Roma la decisione: mercoledì.

Questa mattina, intanto, a Torino si riunisce il coordinamento piemontese delle rappresentanze di base della Fim-Cisl «per esaminare - si legge in una nota - la situazione della vertenza Fiat per la quale si prospetta ormai un voto delle rsu su due posizioni contrapposte». All'incontro parteciperà il segretario nazionale Pierpaolo Baretta. E sempre oggi si riunisce a Torino anche l'esecutivo della Fiom Piemonte.

Continuano i preparativi, ma continuano anche le polemiche, «Il ricorso al pronunciamento delle rsu sarà anche necessario - ha detto ieri il segretario confederale Cisl, Natale Forlani - ma, sinceramente, trovo sconcertante la permanente incapacità di alcune componenti sindacali di assumersi le responsabilità che ad esse competono nelle fasi di chiusura delle trattative». Il riferimento alla Fiom è evidente.

Intanto la Cisnal manda a dire che dovranno essere consultate anche le «rsa» (le rappresentanze sindacali aziendali) e non solo le «rsu» (le rappresentanze sindacali unitarie). **[fr.bu.]**

TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Cap. Soc. [illegible] - Tribunale di Torino 4501/883 sez. [illegible] V. I. P.I.F. 00179 Torino n. 70 - Sede Sociale: 10121 Torino - via Arsenale 39/bis - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni - Decreto del Ministero [illegible] n. 966

FONDO RISPAV

Rendiconto riepilogativo della gestione interamente separata dal [illegible] - Importi in Lire - milioni

Proventi da investimenti	175.535
Utile netto da realizzi	7.721
Oneri di gestione	(24)
Utile della gestione	183.232
Tasso medio di rendimento	**11,26%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo del tasso tecnico di tariffa)	**9,01%**

FONDO RISPAV ECU

Rendiconto riepilogativo della gestione interamente separata dal [illegible] - Importi in ECU

Proventi da investimenti	44.898
Oneri di gestione	(234)
Utile della gestione	44.664
Tasso medio di rendimento	**8,29%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo del tasso tecnico di tariffa)	**5,64%**

FONDO RISPAV DM

Rendiconto riepilogativo della gestione interamente separata dal [illegible] - Importi in DM

Proventi da investimenti	36.250
Oneri di gestione	(215)
Utile della gestione	36.035
Tasso medio di rendimento	**6,83%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo del tasso tecnico di tariffa)	**5,47%**

FONDO RISPAV YEN

Rendiconto riepilogativo della gestione interamente separata dal [illegible] - Importi in Yen

Proventi da investimenti	310.500
Oneri di gestione	0
Utile della gestione	310.500
Tasso medio di rendimento	**4,48%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo del tasso tecnico di tariffa)	**3,59%**

FONDO RISPAV $

Rendiconto riepilogativo della gestione interamente separata dal [illegible] - Importi in $

Proventi da investimenti	47.696
Utile netto da realizzi	0
Oneri di gestione	(300)
Utile della gestione	47.596
Tasso medio di rendimento	**6,50%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo del tasso tecnico di tariffa)	**5,20%**

ROMA

Società per Azioni - Cap. Soc. [illegible] - Tribunale di Torino [illegible] - Codice Fiscale e Partita IVA [illegible] - Sede Sociale: 10121 Torino - via Arsenale 39/bis - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni - Decreto del Ministero [illegible]

FONDO GIANORISPARMIO

Rendiconto riepilogativo della gestione interamente separata dal [illegible] - Importi in Lire - milioni

Proventi da investimenti	1.647
Utile netto da realizzi	79
Oneri di gestione	(8)
Utile della gestione	1.718
Tasso medio di rendimento	**11,69%**
Aliquota di retrocessione	90%
Tasso retrocesso (comprensivo del tasso tecnico di tariffa)	**9,35%**

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Bando di gara - Procedura ristretta

1) Ente appaltante: Comune di Serravalle Scrivia - P. Iva 00211750062 - tel. 0143/ 61444 - Fax 0143/61522
2) Categoria d'appalto: 16 Cpc 94 Direttiva Ceo n. 92/50. Importo a base d'appalto L. 280.000.000, oltre Iva - annuale.
3) Procedura accelerata determinata dalla necessità ed urgenza di regolarizzare la gestione attualmente prorogata per mesi provvisorio.
4) Luogo di esecuzione: territorio comunale.
5) Riferimenti Legislativi: art. 23 D. Lgs. 157/95 con osserv. art. 13; 14, 15, 16. La documentazione relativa dove essere richiesta progressivamente e con riferimento ai singoli articoli del D. Lgs. n. 157/95, in competente bollo. Saranno escluse le domande di partecipazione non conformi a delle prescrizioni. Il bando integrale è visibile in Comune.
6) Presentazione domanda redatte su carta bollata in lingua italiana, entro le ore 12 del giorno 20 1996 in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi, recante all'esterno «Appalto servizi N.» da inviare a Comune di Serravalle Scrivia - via Berthoud n. 49 - 15069 Serravalle Scrivia.
7) Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare le offerte: giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.
8) Aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa.
9) Le imprese dovranno, pena l'esclusione, presentare in sede di gara, la documentazione espressamente richiesta con lettera di invito.
10) Data di invio e di ricevimento del bando alle pubblicazioni Ufficiali per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità: 29 febbraio 1996.
Serravalle Scrivia, li 4 marzo 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Nazzareno Vasta

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - Torino

Pubblicazione ex art. 20 Legge 55/90

Si rende noto che in data 28.12.1995 è stata esperita la gara a pubblico incanto per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali e comunque in uso alla Regione, in Cuneo e Provincia.
Importo a base di gara: 400.000.000 o.l.e.
Criterio di aggiudicazione: mediante ribasso sull'elenco prezzi ex art. 21, comma 1, L. 109/94 e s.m.i.
Imprese partecipanti: 1) A.T.I. I.C.E.G. snc di Cuneo e Impresa Rivoira Matteo di Fossano (CN); 2) impresa F.lli Massobrio di Neive (CN).
Impresa aggiudicataria: N. 2), con un ribasso del 12,80%.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
Pier Luigi Gallarini

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando dei Servizi
Commissariato della RMNO Torino

Avviso esito gara

Si rende noto, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 358/92, si comunica di seguito l'esito della gara relativa all'appalto del servizio di movimentazione mobili e masserizie in tutto il territorio nazionale per le esigenze dei dipendenti militari e civili della difesa in forza agli Enti RMNO.
Ditte invitate 136 - Offerenti 9. Aggiudicataria la seguente ditta per i lotti sconto unico percentuale a fianco indicato: Cooperativa ZE.DA a r.l. - via Tenda n. 2 - Rivoli: lotto n. 1 (Piemonte - Val d'Aosta) sconto del 21% e lotto n. 2 (Lombardia - Liguria) sconto 18,75%.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE COMMISSARIATO
Col. com. Romano Rota

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 916/89 promossa da Tavella Maria Graziella - Banco Sicilia contro: **PARODI Silvia** il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 04.04.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
unico in San Maurizio Canavese - via Rombaldi n. - appezzamento di terreno di mq. 669 - entrostante fabbricato di civile abitazione elevantesi a due piani fuori terra oltre al sottotetto, mansarda e tettoia rustica. Sussistono irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 326.000.000 aumenti minimi L. 10.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare. Non Trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP TT di Torino» con oggetto del controllo».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle trascrizioni. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 10 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - Torino

Avviso di aggiudicazione relativo alle n. 3 gare a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria di immobili regionali

(D. Lgs. 17.3.1995 n. [illegible])

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (ai sensi degli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 17.3.95 n. 157, Cat. 14, Servizi di pulizia degli edifici, CPC 874, Data di aggiudicazione degli appalti: 31.1.1996. Criterio di aggiudicazione degli appalti (art. 23, comma 1, lett. a) Decreto Legislativo citato): prezzo più basso.
Successivi avvisi relativi alla pubblicazione dei bandi di gara:
- Torino Lotto 1: partecipanti n. 10. Aggiudicataria: [illegible] di Torino con un ribasso del 26,3%.
- Canavese Lotto 2: partecipanti n. 8. Aggiudicataria: [illegible] di Torino con un ribasso del 25%.
- Asti e Pinerolo: partecipanti n. 10. Aggiudicataria: [illegible] di Torino con un ribasso del 17,7%.
Data di invio del relativo bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 26.9.1995. Data di spedizione e di ricezione del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione delle Comunità Europee: 4.3.1996.

[illegible] Piero Luigi Gallarini

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino - Tel. 011-432 3432 - fax 011-432 3612

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 1990 si rende noto che in data 5 dicembre 1995 è stata esperita la gara mediante pubblico incanto per l'affidamento di forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per le riparazioni degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e Provincia, per il periodo di anni uno.
Importo a base di gara: lire 1.000.000.000 oltre Iva.
Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma primo, della Legge n. 109 del 1994 e s.m.i., con esclusione automatica delle offerte anomale.
Imprese partecipanti: 1) Genco di Rivoli; 2) [illegible] di Torino; 3) Zaggioli e Pueblet di Torino; 4) Edilfer di Torino; 5) Calcabi di Borgofranco d'Ivrea; 6) Iros di Torino; 7) San Nicolo di Settimo; 8) Girardi di San Maurizio Canavese; 9) La Mole di Torino; 10) Secab Edilia di Torino.
Impresa aggiudicataria: Società Edilfer di Mangeri Bruno e C. s.n.c., con sede in Torino via Mercadante n. 49.10, con un ribasso del 15,70%.

Il Dirigente Area Tecnica e Patrimoniale: Pier Luigi Gallarini

ALLEANZA PER TORINO

Giovedì 7 marzo, ore 21,00
"L'ECONOMIA"
Mario Monti
Commissario Unione Europea
in teleconferenza da Bruxelles
discute con:
Terenzio Cozzi
Mario Deaglio
Sergio Ricossa
dell'Università di Torino
Introduce: Elsa Fornero
Alleanza per Torino
Moderano: Marco Panara
"Repubblica"
Aldo Rizzo
"La Stampa"

DOPO MAASTRICHT, TORINO
Due serate di analisi, riflessioni e dibattito sulle prospettive europee.

Giovedì 14 marzo, ore 21,00
"LE ISTITUZIONI"
ne discutono:
Andrea Comba
Massimo Salvadori
dell'Università di Torino
Alfonso Jozzo
Pres. Movimento Federalista Europeo
Saverio Vertone
editorialista "Corriere della Sera"
Introduce: Mauro Marino
Alleanza per Torino
Modera: Gad Lerner
Vicedirettore de "La Stampa"
Chiusura: Valentino Castellani
Sindaco di Torino

Centro Congressi "Torino Incontra" via Nino Costa, 8

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1995
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

TASSO UFFICIALE

Banca San Paolo di Brescia 3500-3550-3460; Cassa Risparmio di Bologna 21400-21500; CIR Fin S-B; Comau assicurazioni [illegible] Obbligazioni Popolare di Lodi 101.25-101; Obbligazioni Saffa 96

WARRANT: Ferfin 36-37; Cim Fiasi 95 I; Gemina 27-26-25; Banca Agricola Mantovana 420-415; Sal.Risparmio 110; Sifi 94-99 190; Smi 55-57-60-58; Cidio 80-85-87; Credito Valtellinese 1700; Parmalat 630-620-612-630-610; San Paolo di Brescia 58-56-60-62.

[illegible] → 0,02%) Bruxelles (Bel-20) 1727,04 (+0,92%); Francof. [illegible] 1,35%) Hong Kong (Hang Seng) 11454,08 (+1,77%); Londra [illegible] -0,23%) Madrid (Generale) 324,10 (-1,49%); Parigi (Cac 40) [illegible] (Generale) 2308,00 (-0,66%). Tokyo (Nikkei) 20183,87 [illegible] Madrid 3383,40 (-0,90%); New York (Dow Jones) 5642,42

QUOTAZIONI BOT

LIRA INTERBANCARIA

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

MONETE

I CAMBI DELLE VALUTE

ORO: CHIUSURE

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Ulend	37.35	0.00
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	0.00
Banca Pop. Crema	71000	-1.25
Banca Pop. Cremona	20520	0.19
Banca Pop. d'Intelia	105500	0.00
Banca Pop. Intra	12770	-0.71
Banca Pop. Lodi	[illegible]	0.47
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	-0.50
Banca Pop. Novarese	[illegible]	0.34
Banca Pop. Spoletino	[illegible]	0.62
Banca Pop. Sondrio	21700	0.00
Banca Pop. Vicenza	31.35	0.97
Banca di Bergamo	224	0.00
Cad Torino	31.85	0.00
Cattolica Ass.	[illegible]	0.00
Credito Fond.	2100	0.00
Credito Varesino	18	-5.26
Credito Ital.	—	—
Fondiaria	7700	0.00
Fiat	3905	0.00
Generali	44400	0.00
Gilardini	41	0.00
Impreme Ubert Meteora	1010	0.00
Ina Spa	2[illegible]	0.00
Olivetti Ing	513	1.97
Pirelli & C.	—	—
Pirelli Spa	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 05-03-96

Titoli	Ricavo	Titoli	Ricavo	Titoli	Ricavo	Titoli	Ricavo	Titoli	Ricavo
Ericsson 95/00 Ind. II	111.30	S. Paolo Imi 8%	[illegible]	CCT 1.8.97	101.25	CCT 1.6.02	100.06	BTP 10.50% 1.11.96	102.85
Ericsson 95/00 Ind. III	105.20	S. Paolo Imi 7%	94	CCT 1.10.97	100.91	CCT 1.10.02	99.95	BTP 12% 1.11.96	108.04
Fiat 95-01 IND	104.35	Olivetti 94/01 TV	93.85	CCT 1.8.97	100.74	CCT 1.10.97	98.95	BTP 8.50% 1.4.99	98.30
Fiat 95/98 Ind. III	107.65	Parmalat 94-00 TV	102.60	CCT 1.5.97	100.65	CCT 1.11.97	99.97	BTP 12% 1.8.99	108.83
Fiat 95/99 Ind. II	106.20	Mediobanca 92-99	102.80	CCT 1.8.97	101	CCT 1.12.02	100.66	BTP 12.50% 1.8.99	97.29
Fiat 95/97 Ind. III	107.90	**CONVERTIBILI**		CCT 1.11.97	100.98	CTZ 28.2.97	99.91	BTP 9.50% 1.12.99	100.22
Fiat 96/98 Ind. I	107.85	Banca Pop. Brescia 6%	130.22	CCT 1.6.97	100.99	CTZ 28.4.97	99.85	BTP 10.50% 1.4.00	103.22
Fiat 91/01 Ind. I	107.25	Banca Pop. Vicenza 5%	134.56	CCT 1.8.97	101.05	CTZ 30.6.97	97.96	BTP 10.50% 15.7.00	103.29
Fiat 91/01 Ind. II	105.60	Cem Mimose 6.50%	nr	CCT 1.1.98	101.18	CTZ 29.8.97	97.84	BTP 10.50% 1.11.00	103.60
Fiat 92 Ord Ind.	108.20	Cerio Bank 6.50% 96	—	CCT 1.4.98	101.12	CTZ 31.10.97	95.81	BTP 10.50% 1.3.01	104.45
Fiat 91 Ord Ind. II	105.30	Cerio Saffa 6.75% 96	99.59	CCT 1.6.98	101.01	CTZ 28.12.97	94.86	BTP 12% 1.9.01	107.96
Fiat 93-03 TV	104.60	Cerio Saffa 6.75% 96	99.65	CCT 1.8.98	101.21	BTP 12.50% 1.3.96	nr	BTP 12% 1.11.01	109.27
Fiat 86/96 TV	98.20	Cred. Ital. 94-01 6.5%	96.48	CCT 1.7.98	101.39	BTP 11.50% 1.3.96	nr	BTP 12% 1.8.02	109.55
Fiat 87/97 TV	nr	Magneti Marelli 3% 87-93	nr	CCT 1.8.98	101.35	BTP 11.50% 1.5.96	100.05	BTP 12% 1.9.02	109.71
Fiat 87/97 TV II	101.40	Mediob. Azioni 4% 92-99	112.36	CCT 1.8.98	101.22	BTP 11% 1.6.96	100.08	BTP 12% 1.11.02	109.85
Fiat 87/97 TV III	101	Olivetti Cir Fin 96-98	nr	CCT 1.10.98	101.13	BTP 12% 1.8.96	99.92	BTP 11% 1.8.03	107.73
Fiat 87/97 TV IV	101.10	Olivetti Cir Fin 96-97	98.65	CCT 1.11.98	101.11	BTP 12% 1.8.96	100.15	BTP 11% 1.8.03	105.31
ICOP 8% 1975-2005	91.55	Olivetti Cir Fin 6% 93-99	92.93	CCT 1.12.97	101.29	BTP 12% 1.9.96	100.54	BTP 11% 1.11.03	104.05
ICOP 8% 1976-2006	95.25	Olivetti Fin 6.5% 96-99	nr	CCT 1.1.99	101.46	BTP 12% 1.11.96	100.03	BTP 8.50% 1.1.04	92.45
ICOP 8% 1977-2007	nr	Olivetti Cir Fin 6.50% CV	32.62	CCT 1.2.99	101.45	BTP 8.50% 1.1.97	99.91	BTP 8.50% 1.3.04	92.08
ICOP 8% 1978-2008	[illegible]	Olivetti Cir Fin 6.50% CV	31.95	CCT 1.3.99	101.45	BTP 12% 1.8.97	101.35	BTP 8.50% 1.8.04	91.75
IMI 93-00 Ind. II	102.10	Olivetti Fin 6.5% 96-99	nr	CCT 1.4.99	101.31	BTP 12% 1.8.97	101.35	BTP 10.50% 1.4.05	102.54
IMI 93-00 Ind. III	102.70	Ovomaltine 7.50%	TCM 85	CCT 1.5.99	101.35	BTP 12.50% 15.8.97 ex 5%	100.10	BTP 10.50% 1.8.05	102.50
IMI 93-00 Ind. IV	103.95	Pirelli S.p.A. 6% CV	98.01	CCT 1.6.99	101.54	BTP 12% 1.9.97	101.45	BTP 12.50% 19.2.96	nr
IMI 93-00 Ind. V	[illegible]	**TITOLI DI STATO**		CCT 1.7.99	101.45	BTP 12.50% 15.9.97	101.65	CTO 12.50% 15.9.96	nr
IMI 93-00 Ind. VI	103.85	BOT 15.1.97	99.85	CCT 1.8.99	101.31	BTP 12.50% 1.11.97	101.85	CTO 12.50% 15.9.96	100.15
IMI 93-00 Ind. VII	104	BOT 31.1.97	99.70	CCT 1.9.99	101.45	BTP 12% 1.11.97	101.85	CTO 12.50% 15.9.96	101.35
IMI 93-00 Ind. VIII	[illegible]	CCT 1.2.96	nr	CCT 1.10.99	101.45	BTP 12% 1.8.97	101.95	CTO 12.50% 20.11.96	101.55
IMI 93-00 Ind. IX	103.90	CCT 1.4.96	100.03	CCT 1.11.99	101.45	BTP 12% 1.8.97	101.95	CTO 10.75% 1.12.96	99.50
IMI 93-00 Ind. X	104.05	CCT 1.5.96	100.08	CCT 1.12.99	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.05	CTO 12.50% 18.2.97	102.06
Imi 93-00 Ind. XI	104.10	CCT 1.6.96	100.04	CCT 1.1.00	101.45	BTP 12% 1.8.98	103.05	CTO 12.50% 17.6.97	102.61
Imi 93-00 Ind. XII	104.20	CCT 1.7.96	100.04	CCT 1.2.00	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.45	CTO 12.50% 15.7.98	103.65
Imi 93-00 Ind. XIII	104.30	CCT 1.8.96	100.04	CCT 1.3.00	101.45	BTP 12% 1.11.98	104.05	CTO 12.50% 15.9.98	104.17
Imi 93-00 Ind. XIV	104.40	CCT 1.9.96	100.04	CCT 1.4.00	101.45	BTP 12% 1.11.98	104.05	CTO 12.50% 15.9.98	104.35
Imi 93-00 Ind. XV	104.50	CCT 1.10.96	100.04	CCT 1.5.00	101.45	BTP 12% 1.8.99	104.85	CTO 12.50% 15.9.98	104.37
Imi 93-00 Ind. XVI	104.60	CCT 1.11.96	100.04	CCT 1.6.00	101.45	BTP 12% 1.8.99	104.85	CTO 12.50% 15.9.98	104.39
Imi 93-00 Ind. XVII	104.70	CCT 1.12.96	100.04	CCT 1.7.00	101.45	BTP 12% 1.11.99	105.25	CTO 12.50% 15.9.98	104.41
Imi 93-00 Ind. XVIII	104.80	CCT 1.1.97	100.04	CCT 1.8.00	101.45	BTP 12% 1.11.99	105.25	CTO 12.50% 15.9.98	104.43
Imi 93-00 Ind. XIX	104.90	CCT 1.2.97	100.04	CCT 1.9.00	101.45	BTP 12% 1.8.00	105.45	CTO 12.50% 15.9.98	104.45
Imi 93-00 Ind. XX	105	CCT 1.3.97	100.04	CCT 1.10.00	101.45	BTP 12% 1.8.00	105.45	CTO 12.50% 15.9.98	104.47
Imi 93-00 Ind. XXI	105.10	CCT 1.4.97	100.04	CCT 1.11.00	101.45	BTP 12% 1.11.00	105.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.49
Imi 93-00 Ind. XXII	105.20	CCT 1.5.97	100.04	CCT 1.12.00	101.45	BTP 12% 1.11.00	105.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.51
Imi 93-00 Ind. XXIII	105.30	CCT 1.6.97	100.04	CCT 1.1.01	101.45	BTP 10.50% 15.7.01	106.15	CTO 12.50% 15.9.98	104.53
Imi 93-00 Ind. XXIV	105.40	CCT 1.7.97	100.04	CCT 1.2.01	101.45	BTP 12% 1.8.01	106.35	CTO 12.50% 15.9.98	104.55
Imi 93-00 Ind. XXV	105.50	CCT 1.8.97	100.04	CCT 1.3.01	101.45	BTP 12% 1.8.01	106.35	CTO 12.50% 15.9.98	104.57
Imi 93-00 Ind. XXVI	105.60	CCT 1.9.97	100.04	CCT 1.4.01	101.45	BTP 12% 1.11.01	106.55	CTO 12.50% 15.9.98	104.59
Imi 93-00 Ind. XXVII	105.70	CCT 1.10.97	100.04	CCT 1.5.01	101.45	BTP 12% 1.11.01	106.55	CTO 12.50% 15.9.98	104.61
Imi 93-00 Ind. XXVIII	105.80	CCT 1.11.97	100.04	CCT 1.6.01	101.45	BTP 12% 1.8.02	106.75	CTO 12.50% 15.9.98	104.63
Imi 93-00 Ind. XXIX	105.90	CCT 1.12.97	100.04	CCT 1.7.01	101.45	BTP 12% 1.8.02	106.75	CTO 12.50% 15.9.98	104.65
Imi 93-00 Ind. XXX	106	CCT 1.1.98	100.04	CCT 1.8.01	101.45	BTP 12% 1.11.02	106.95	CTO 12.50% 15.9.98	104.67
Imi 93-00 Ind. XXXI	106.10	CCT 1.2.98	100.04	CCT 1.9.01	101.45	BTP 12% 1.11.02	106.95	CTO 12.50% 15.9.98	104.69
Imi 93-00 Ind. XXXII	106.20	CCT 1.3.98	100.04	CCT 1.10.01	101.45	BTP 12% 1.8.03	107.15	CTO 12.50% 15.9.98	104.71
Imi 93-00 Ind. XXXIII	106.30	CCT 1.4.98	100.04	CCT 1.11.01	101.45	BTP 12% 1.8.03	107.15	CTO 12.50% 15.9.98	104.73
Imi 93-00 Ind. XXXIV	106.40	CCT 1.5.98	100.04	CCT 1.12.01	101.45	BTP 11% 1.8.03	105.31	CTO 12.50% 15.9.98	104.75
Imi 93-00 Ind. XXXV	106.50	CCT 1.6.98	100.04	CCT 1.1.02	101.45	BTP 11% 1.11.03	105.60	CTO 12.50% 15.9.98	104.77
Imi 93-00 Ind. XXXVI	106.60	CCT 1.7.98	100.04	CCT 1.2.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.79
Imi 93-00 Ind. XXXVII	106.70	CCT 1.8.98	100.04	CCT 1.3.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.81
Imi 93-00 Ind. XXXVIII	106.80	CCT 1.9.98	100.04	CCT 1.4.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.83
Imi 93-00 Ind. XXXIX	106.90	CCT 1.10.98	100.04	CCT 1.5.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.85
Imi 93-00 Ind. XL	107	CCT 1.11.98	100.04	CCT 1.6.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.87
Imi 93-00 Ind. XLI	107.10	CCT 1.12.98	100.04	CCT 1.7.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.89
Imi 93-00 Ind. XLII	107.20	CCT 1.1.99	100.04	CCT 1.8.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.91
Imi 93-00 Ind. XLIII	107.30	CCT 1.2.99	100.04	CCT 1.9.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.93
Imi 93-00 Ind. XLIV	107.40	CCT 1.3.99	100.04	CCT 1.10.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.95
Imi 93-00 Ind. XLV	107.50	CCT 1.4.99	100.04	CCT 1.11.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.97
Imi 93-00 Ind. XLVI	107.60	CCT 1.5.99	100.04	CCT 1.12.02	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	104.99
Imi 93-00 Ind. XLVII	107.70	CCT 1.6.99	100.04	CCT 1.1.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.01
Imi 93-00 Ind. XLVIII	107.80	CCT 1.7.99	100.04	CCT 1.2.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.03
Imi 93-00 Ind. XLIX	107.90	CCT 1.8.99	100.04	CCT 1.3.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.05
Imi 93-00 Ind. L	108	CCT 1.9.99	100.04	CCT 1.4.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.07
Imi 93-00 Ind. LI	108.10	CCT 1.10.99	100.04	CCT 1.5.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.09
Imi 93-00 Ind. LII	108.20	CCT 1.11.99	100.04	CCT 1.6.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.11
Imi 93-00 Ind. LIII	108.30	CCT 1.12.99	100.04	CCT 1.7.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.13
Imi 93-00 Ind. LIV	108.40	CCT 1.1.00	100.04	CCT 1.8.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.15
Imi 93-00 Ind. LV	108.50	CCT 1.2.00	100.04	CCT 1.9.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.17
Imi 93-00 Ind. LVI	108.60	CCT 1.3.00	100.04	CCT 1.10.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.19
Imi 93-00 Ind. LVII	108.70	CCT 1.4.00	100.04	CCT 1.11.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.21
Imi 93-00 Ind. LVIII	108.80	CCT 1.5.00	100.04	CCT 1.12.03	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.23
Imi 93-00 Ind. LIX	108.90	CCT 1.6.00	100.04	CCT 1.1.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.25
Imi 93-00 Ind. LX	109	CCT 1.7.00	100.04	CCT 1.2.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.27
Imi 93-00 Ind. LXI	109.10	CCT 1.8.00	100.04	CCT 1.3.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.29
Imi 93-00 Ind. LXII	109.20	CCT 1.9.00	100.04	CCT 1.4.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.31
Imi 93-00 Ind. LXIII	109.30	CCT 1.10.00	100.04	CCT 1.5.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.33
Imi 93-00 Ind. LXIV	109.40	CCT 1.11.00	100.04	CCT 1.6.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.35
Imi 93-00 Ind. LXV	109.50	CCT 1.12.00	100.04	CCT 1.7.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.37
Imi 93-00 Ind. LXVI	109.60	CCT 1.1.01	100.04	CCT 1.8.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.39
Imi 93-00 Ind. LXVII	109.70	CCT 1.2.01	100.04	CCT 1.9.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.41
Imi 93-00 Ind. LXVIII	109.80	CCT 1.3.01	100.04	CCT 1.10.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.43
Imi 93-00 Ind. LXIX	109.90	CCT 1.4.01	100.04	CCT 1.11.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.45
Imi 93-00 Ind. LXX	110	CCT 1.5.01	100.04	CCT 1.12.04	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.47
Imi 93-00 Ind. LXXI	110.10	CCT 1.6.01	100.04	CCT 1.1.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.49
Imi 93-00 Ind. LXXII	110.20	CCT 1.7.01	100.04	CCT 1.2.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.51
Imi 93-00 Ind. LXXIII	110.30	CCT 1.8.01	100.04	CCT 1.3.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.53
Imi 93-00 Ind. LXXIV	110.40	CCT 1.9.01	100.04	CCT 1.4.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.55
Imi 93-00 Ind. LXXV	110.50	CCT 1.10.01	100.04	CCT 1.5.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.57
Imi 93-00 Ind. LXXVI	110.60	CCT 1.11.01	100.04	CCT 1.6.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.59
Imi 93-00 Ind. LXXVII	110.70	CCT 1.12.01	100.04	CCT 1.7.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.61
Imi 93-00 Ind. LXXVIII	110.80	CCT 1.1.02	100.04	CCT 1.8.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.63
Imi 93-00 Ind. LXXIX	110.90	CCT 1.2.02	100.04	CCT 1.9.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.65
Imi 93-00 Ind. LXXX	111	CCT 1.3.02	100.04	CCT 1.10.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.67
Imi 93-00 Ind. LXXXI	111.10	CCT 1.4.02	100.04	CCT 1.11.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.69
Imi 93-00 Ind. LXXXII	111.20	CCT 1.5.02	100.04	CCT 1.12.05	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.71
Imi 93-00 Ind. LXXXIII	111.30	CCT 1.6.02	100.04	CCT 1.1.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.73
Imi 93-00 Ind. LXXXIV	111.40	CCT 1.7.02	100.04	CCT 1.2.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.75
Imi 93-00 Ind. LXXXV	111.50	CCT 1.8.02	100.04	CCT 1.3.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.77
Imi 93-00 Ind. LXXXVI	111.60	CCT 1.9.02	100.04	CCT 1.4.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.79
Imi 93-00 Ind. LXXXVII	111.70	CCT 1.10.02	100.04	CCT 1.5.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.81
Imi 93-00 Ind. LXXXVIII	111.80	CCT 1.11.02	100.04	CCT 1.6.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.83
Imi 93-00 Ind. LXXXIX	111.90	CCT 1.12.02	100.04	CCT 1.7.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.85
Imi 93-00 Ind. XC	112	CCT 1.1.03	100.04	CCT 1.8.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.87
Imi 93-00 Ind. XCI	112.10	CCT 1.2.03	100.04	CCT 1.9.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.89
Imi 93-00 Ind. XCII	112.20	CCT 1.3.03	100.04	CCT 1.10.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.91
Imi 93-00 Ind. XCIII	112.30	CCT 1.4.03	100.04	CCT 1.11.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.93
Imi 93-00 Ind. XCIV	112.40	CCT 1.5.03	100.04	CCT 1.12.06	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.95
Imi 93-00 Ind. XCV	112.50	CCT 1.6.03	100.04	CCT 1.1.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.97
Imi 93-00 Ind. XCVI	112.60	CCT 1.7.03	100.04	CCT 1.2.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	105.99
Imi 93-00 Ind. XCVII	112.70	CCT 1.8.03	100.04	CCT 1.3.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.01
Imi 93-00 Ind. XCVIII	112.80	CCT 1.9.03	100.04	CCT 1.4.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.03
Imi 93-00 Ind. XCIX	112.90	CCT 1.10.03	100.04	CCT 1.5.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.05
Imi 93-00 Ind. C	113	CCT 1.11.03	100.04	CCT 1.6.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.07
Imi 93-00 Ind. CI	113.10	CCT 1.12.03	100.04	CCT 1.7.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.09
Imi 93-00 Ind. CII	113.20	CCT 1.1.04	100.04	CCT 1.8.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.11
Imi 93-00 Ind. CIII	113.30	CCT 1.2.04	100.04	CCT 1.9.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.13
Imi 93-00 Ind. CIV	113.40	CCT 1.3.04	100.04	CCT 1.10.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.15
Imi 93-00 Ind. CV	113.50	CCT 1.4.04	100.04	CCT 1.11.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.17
Imi 93-00 Ind. CVI	113.60	CCT 1.5.04	100.04	CCT 1.12.07	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.19
Imi 93-00 Ind. CVII	113.70	CCT 1.6.04	100.04	CCT 1.1.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.21
Imi 93-00 Ind. CVIII	113.80	CCT 1.7.04	100.04	CCT 1.2.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.23
Imi 93-00 Ind. CIX	113.90	CCT 1.8.04	100.04	CCT 1.3.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.25
Imi 93-00 Ind. CX	114	CCT 1.9.04	100.04	CCT 1.4.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.27
Imi 93-00 Ind. CXI	114.10	CCT 1.10.04	100.04	CCT 1.5.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.29
Imi 93-00 Ind. CXII	114.20	CCT 1.11.04	100.04	CCT 1.6.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.31
Imi 93-00 Ind. CXIII	114.30	CCT 1.12.04	100.04	CCT 1.7.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.33
Imi 93-00 Ind. CXIV	114.40	CCT 1.1.05	100.04	CCT 1.8.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.35
Imi 93-00 Ind. CXV	114.50	CCT 1.2.05	100.04	CCT 1.9.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.37
Imi 93-00 Ind. CXVI	114.60	CCT 1.3.05	100.04	CCT 1.10.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.39
Imi 93-00 Ind. CXVII	114.70	CCT 1.4.05	100.04	CCT 1.11.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.41
Imi 93-00 Ind. CXVIII	114.80	CCT 1.5.05	100.04	CCT 1.12.08	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.43
Imi 93-00 Ind. CXIX	114.90	CCT 1.6.05	100.04	CCT 1.1.09	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.45
Imi 93-00 Ind. CXX	115	CCT 1.7.05	100.04	CCT 1.2.09	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.47
Imi 93-00 Ind. CXXI	115.10	CCT 1.8.05	100.04	CCT 1.3.09	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.49
Imi 93-00 Ind. CXXII	115.20	CCT 1.9.05	100.04	CCT 1.4.09	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.51
Imi 93-00 Ind. CXXIII	115.30	CCT 1.10.05	100.04	CCT 1.5.09	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.50% 15.9.98	106.53
Imi 93-00 Ind. CXXIV	115.40	CCT 1.11.05	100.04	CCT 1.6.09	101.45	BTP 10.50% 15.7.98	103.65	CTO 12.

Schumacher: Ferrari, team poco preciso

In una lunga intervista al quotidiano inglese The Times Of London, il campione del mondo Michael Schumacher (foto) non si è dichiarato particolarmente infastidito dei continui ritardi nella preparazione della nuova Ferrari, anche se ha sottolineato che il prossimo anno le cose dovranno andare diversamente: «Certo qualche scomponso, nelle ultime settimane, l'ho avvertito - ha detto il neoferrarista -. Mi avevano detto che la nuova vettura sarebbe stata pronta per la fine di gennaio, poi per l'inizio di febbraio, quindi per il 10 febbraio, infine per il 15... Certo non sono contento che sia successo questo, però è andata così e è importante capire che cosa ha rallentato i lavori. Il team di Maranello, rispetto a quello della Benetton, risponde più velocemente, prova più soluzioni per ogni problema, però è più impreciso». A volta Luca di Montezemolo, intervistato dall'emittente privata Italia 1, ha rigettato l'ipotesi che questo sia un anno decisivo per Ferrari: «Sarà una stagione importante, nella quale fare l'ultimo salto di qualità per colmare il divario dai migliori, non certo un'ultima spiaggia per il Cavallino». Intanto tutti i piloti, compreso Schumacher, si sono dichiarati molto soddisfatti del circuito cittadino dell'Albert Park di Melbourne, dove domenica partirà il Mondiale '96 con il Gran Premio d'Australia: domani le prime prove libere.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, tg Espn da New York	Tele+2
9,25	**Sci.** Da Lillehammer: Coppa del Mondo, discesa libera femminile	Raitre-Tmc
10,00	**Sci.** Fondo, 30 km maschile tecnica libera e salto (replica)	Tele+2
11,45	**Pallavolo.** Serie A1: playoff, Las Modena-Sisley Treviso (replica)	Tele+2
12,25	**Sci.** Da Lillehammer: Coppa del Mondo, discesa libera maschile	Raitre-Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
15,00	**Hockey.** Nhl. Chicago-Detroit	Tele+2
15,30	Calcio d'Inghilterra	Raitre
15,45	**Ginnastica ritmica.** Serie A	Raitre
15,25	**Biliardo.** Campionato italiano	Raitre
17,30	**Basket.** Finale Coppa Korac. Efes Istanbul-Stefanel Milano	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg 5 La sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Basket.** Coppa Korac. Efes Istanbul-Stefanel Mi (replica)	Tele+2
20,30	**Calcio.** Da Madrid: Coppa Campioni, Real Madrid-Juventus	Canale 5
22,30	Speciale Champions League	Italia 1
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 6 Marzo 1996 29

Champions League: a Madrid contro il Real, i bianconeri si giocano il futuro

La Juve fa blocco per la vittoria

Ravanelli: in campo con lo spirito delle grandi

A SAN SIRO

Il Milan supera (2-0) il Bordeaux

Bernardi A PAGINA 30

A PRAGA

La Roma gelata (2-0) dallo Slavia

Serantoni A PAGINA 30

CI VUOLE LA GRINTA EUROPEA

MADRID

SONO queste le partite che fanno la storia. Real e Juve si giocano tutto. L'Europa come obiettivo estremo. O la va o la spacca. Non resta altro: non lo scudetto, non la coppa nazionale, sacrificate un po' per fatalità, molto per dabbenaggine. La Champions League è basta. Che, secondo Sacchi, sta al campionato come miss Europa a miss Fusignano. Il Real ha «licenziato» presidente e allenatore. La Juve, nei momenti di tensione somma, ha pensato a qualcosa di simile, salvo rinsavire in tempo.

Non gioca Vialli. La perdita è grave. Anche se non al massimo, Vialli vuol dire carattere, orgoglio, carisma. Posto che non tutti i mali vengono per nuocere, Del Piero dovrebbe ricavarne una posizione più avanzata e, dunque, più consona al suo talento, alle sue naturali inclinazioni. Il Real di Arsenio Iglesias è più abbottonato del Real di Jorge Valdano, demolito, lo novembre, dall'Ajax. Difesa e centrocampo costituiscono i settori più vulnerabili, l'attacco (Laudrup, Raul, Zamorano) il reparto più insidioso. Sarà una sfida fra potenze imperfette. Ormai tutti i giocatori italiani parlano come Sacchi (squadra corta, difesa alta, ripartenze veloci), prova ne sia il Ravanelli della vigilia. Sempre la solita solfa, tranne quando sono in scadenza di contratto: allora, improvvisamente, il singolo torna a essere meritevole, guardo caso, di coccole miliardarie. Benedetti ragazzi. Il Real conta molto sull'effetto Bernabeu, anche se proprio la Juventus, nel lontano 1962, fu la prima squadra a batterlo in casa nella Coppa dei Campioni. E' un effetto che, spesso, contagia gli arbitri: perché gli venissero riconosciuti due gol, l'Ajax ne dovette realizzare quattro.

Lasciar ragionare Redondo, dare spago a Laudrup e Raul, consentire rifornimenti aerei a Zamorano, non profittare della lentezza di Chendo e Hierro, significherà consegnare la partita nelle mani del Real. Per questo la Juve dovrà tenere alto il ritmo, pressare e sfiancare i rivali, non esagerare con il fuorigioco. Gli spazi per colpire non le mancheranno. Il problema, gira e rigira, non è il Real, ma la Juve. Quella di Dortmund o, più in generale, quella delle prime quattro partite di Champions League (3-1 al Borussia, 3-0 alla Steaua, 4-1 e 4-0 ai Rangers) non fallirebbe la missione, garantiamo noi. Ma sull'altalenante Juve di campionato non scommetteremmo una peseta.

Le ultime danno Lombardo in vantaggio su Di Livio. La forza di Madama è la forza; la forza del Real, la . Conte e Deschamps affiancheranno un Paulo Sousa i cui alti e bassi cominciano a scalfire l'unanimità societaria. Davanti a Peruzzi, una sicurezza (Ferrara) e tre variabili (Carrera, Vierchowod, Torricelli). Ravanelli, capitano al Bernabeu, promette una notte sacchiana, da grande Milan. Del Piero è chiamato a fornire un saggio delle virtù. Globalmente, la Juve ci sembra favorita. Il dramma è che lo è che per l'Arrigo: uno che, quando battezza (Colombia, Svizzera), non ci prende mai.

Roberto

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Le sinergie commerciali tra il Milan e la Juve, avviate dal nuovo corso di piazza Crimea, hanno prodotto il risultato di trasfondere negli juventini anche lo spirito Coppa che il Milan ebbe, grandissimo, con Sacchi.

Ascolti Lippi e i due o tre giocatori che contano in questa vigilia madrilena e percepisci quasi le cadenze vocali del Mito di Fusignano: «Non bisogna accontentarsi, guai se non programmiamo la partita per vincere». Dieci anni fa, l'ultima volta che la Juve visitò il Bernabeu, Rino Marchesi impostò una partita decente partendo da presupposti più difensivi. Però la perse per 1-0. E poi, in due lustri, cambiate tante cose. I successi nelle Coppe hanno sfilato le squadre italiane dall'imbarazzo di partire per non subire troppo.

Il modello, proprio a Madrid, è il Milan di Sacchi. «Vogliamo imitarlo», dice Ravanelli, che per il forfait di Vialli sarà il capitano e per questo ha partecipato alla conferenza ufficiale. Il giovanotto non sa che l'Arrigo qui una volta perse e un'altra pareggiò, dunque non sarebbe il caso di seguirne le sorti fino in fondo. Ma il senso delle sue parole rimane lo stesso: una partita che la Juve vuole giocare da dominatrice, fermando il Real nel suo reparto più pericoloso (l'attacco) e schiacciandolo dove è più fragile, in difesa.

Come il Milan che conquistò un pareggio per 1-1 tra gli applausi e al ritorno seppellì gli spagnoli con cinque reti. L'umore è questo. Il contrattempo del viaggio, che è diventato più lungo del previsto, ha rabbuiato gli animi, ma è parsa una tempesta passeggera. Non c'è allegria. Neppure paura. «Il Real dà il meglio all'inizio della partita - spiega Ravanelli -. Se ci stiamo attenti, poi si può proseguire in discesa».

I pensieri stanno appesi in aria, in attesa che l'esibizione sul campo li renda concreti. «Verrà Di Stefano a vedermi? - chiede il Grigio -. Spero si diverta. Certo, non sarà una partita come le altre: l'avversario, il clima, lo stadio e la competizione ne fanno un evento. Ma di partite importanti ne abbiamo già vissute tante: il 4-0 al Parma in campionato, quello che ci diede matematicamente lo scudetto, valeva persino più».

Quando chiedono a Lippi se non avverta il disagio di dover passare il turno a tutti i costi perché altrimenti si prevede un cataclisma, l'allenatore finge persino stupito: «Come potete credere che prepari una partita pensando al peggio? So che se usciamo dalla Coppa non avremo nient'altro da difendere, però io devo pensare in positivo. E tutte le tensioni che nasceranno in queste ore, compresa l'apprensione che ci prenderà quando saremo davanti a 80 mila spettatori, dovrà trasformarsi in una spinta attiva».

Il resto, dice, non conta. «Juve e Real è la partita dei nostri sogni giovanili. Di Stefano e Gento, Sivori e Charles. Ma il passato importa poco, al futuro non ci penso. Rimane soltanto il presente, contro un'avversaria che non ha analogie con le squadre che affrontiamo abitualmente in Italia. Il Real ha tre o quattro individualità che possono risolvere la partita, io vorrei che della Juve si notasse soprattutto la nostra organizzazione di gioco». L'unico sussulto arriva quando gli si chiede se ha ragione Arsenio Iglesias ad affermare che il Real ha più tecnica e la Juve più muscoli. E' una semplificazione che a Lippi non è mai piaciuta. «Ogni volta - replica - parlano della nostra forza. Ma chi ci conosce sa che siamo soltanto muscolari. Abbiamo una grande organizzazione in campo e giocatori tanto tecnici che diventa difficile controllarli».

Dunque si parte con fiducia. «L'allenatore è quello che paga quando non vengono i risultati - dice ancora Lippi, rivolgendo un pensiero a Valdano, l'allenatore licenziato dal Real -. E' così in tutto il mondo, per fortuna non in tutte le società». Come a dire che la Juve potrebbe essere diversa dalle altre e un fallimento in Coppa potrebbe non metterlo necessariamente in difficoltà per la conferma. Staremo a vedere, convinti come siamo che non sia il Real Madrid il banco di prova più impegnativo e che il futuro della Juve non possa decidersi qui.

Marco Ansaldo

CANALE 5 ORE 20,30

Madrid		Juve
BUYO	1	PERUZZI
CHENDO	2	FERRARA
SOLER	3	TORRICELLI
ALKORTA	4	CARRERA
GARCIA CALVO	5	VIERCHOWOD
REDONDO	6	SOUSA
RAUL	7	LOMBARDO
HIERRO	8	CONTE
ZAMORANO	9	DESCHAMPS
LAUDRUP	10	DEL PIERO
LUIS ENRIQUE	11	RAVANELLI
Arbitro: ROTHLISSBERGER (Svizzera)		
QUIQUE	12	RAMPULLA
CANIZARES	13	PESSOTTO
MILLA	14	DI LIVIO
ALVARO	15	JUGOVIC
MICHEL	16	PADOVANO
All. Iglesias		All. Lippi

Fabrizio Ravanelli, 28 anni, affronta stasera in quarti di finale il Real Madrid con la fascia di capitano per l'assenza di Vialli. «Dimostreremo a mila spettatori tutto il nostro carattere»

Al Bernabeu

Agnelli e nipoti vip in tribuna

MADRID. L'Avvocato non ha saputo resistere al fascino del Real Madrid. Ci sarà anche lui, insieme al fratello Umberto e ai nipoti Giovanni Alberto e Andrea, questa sera al Bernabeu per la partitissima di Champions League. L'avvocato Agnelli è in arrivo da Parigi e il governo spagnolo ha predisposto un servizio di polizia particolarmente accurato, visti i tempi che corrono, con il clima post-elettorale e il riaccendersi del terrorismo basco. Un corteo di cinque Thema blindate scorterà gli Agnelli allo stadio.

Ben più travagliato il viaggio dei bianconeri: per mantenere la concentrazione della squadra, il dottor Giraudo aveva voluto che gli juventini, a differenza di esperienze passate, raggiungessero Madrid su un aereo charter senza il consueto contorno dei giornalisti. Purtroppo l'operazione tranquillità ha subito un intoppo. L'aereo dell'Alitalia non era pronto, hanno dovuto attenderlo a Caselle per oltre un ora e alla fine i giocatori apparivano più contrariati del solito.

Intanto, il ct azzurro Arrigo Sacchi dimostra di non aver dubbi. «Se la Juve giuro come su, si qualifica». Scritto e firmato (con tanto di schema) sul quotidiano Abc. La differenza è che «il Real è lungo, tra reparto e l'altro lascia molti spazi, la Juve corta». L'assenza di Vialli? «Importante, ma non determinante». Lo slogan? «Dimenticarsi dei singoli». Chi lo avrebbe mai detto?

COPPA FLASH

PERICOLO GIALLO. La Juve ha 7 giocatori in odore di squalifica che, ammoniti al Bernabeu, salteranno il ritorno dei quarti: Padovano, Conte, Deschamps, Pessotto, Ravanelli, Carrera, Marocchi. In compenso, il Real ne ha 11: Zamorano, Rincon, Hierro, Lasa, Esnaider, Quique Flores, Amavisca, Redondo, Chendo, Alkorta, Sanchis.

LE PARTITE. In Champions League, oltre a Real Madrid-Juve, stasera si disputeranno anche Legia Varsavia-Panathinaikos Atene (arbitra lo spagnolo Diaz Vega); Nantes-Spartak Mosca (dirige il tedesco Krug) e Borussia Dortmund-Ajax Amsterdam (arbitra l'inglese Gallagher). Le gare di ritorno, a campi invertiti, sono in programma il 20 marzo.

ELTSIN: VOGLIO LO SPARTAK IN TV. Boris Eltsin ha ordinato alla tv di stato Ort di pagare all'Uefa i diritti per la Champions League per non rischiare di poter trasmettere Nantes-Spartak. La Ort è morosa ed entro deve pagare almeno metà debito (un milione di dollari). «Siamo statali e in deficit - dice l'Ort -: se c'è da pagare, il Ministero delle finanze trovi i soldi».

Stasera al Bernabeu Zamorano farà tremare la difesa bianconera?

Iglesias: mi sento solo, ho paura

«Siamo troppo fragili per questa impresa»

MADRID
DALL'INVIATO

L'Arsenio ha l'aria di un turista in transito in un aeroporto caotico. Madrid e il Real Madrid sembrano fatti apposta per smarrirsi. «Sì, sono un solo», ammette. Dice che gli mancano la famiglia, i nipotini, le abitudini che aveva prima che il presidente Sanz lo strappasse dalla pensione per catapultarlo in un mondo di matti e affidargli la squadra più decorata e prestigiosa di Spagna. Ride poco, parla ancora meno. «Anche con i giocatori non è un grande dialogo. Mi limito a spiegare le cose indispensabili», aggiunge. Ieri mattina si è trovato di fronte a trenta microfoni e cento giornalisti. Panico. Avrebbe voluto svignarsela dalla porta di servizio piuttosto che tenere una conferenza stampa, siamo alla resa dei conti e anche un precario come il signor Iglesias non ha potuto sottrarsi ai doveri che il ruolo gli impone.

Fra tre mesi potrebbe essere già tutto finito. Gli diranno grazie, lo meriterà, e magari gli regaleranno un paio di pantofole nuove. Così ritornerà a fare il nonno. Ma intanto cerca di non smarrirsi nel di una vigilia frenetico e nervoso. Il presidente Sanz ha fatto sapere con grande tatto che per i giocatori questo potrebbe essere l'ultima partita importante. Il Real è una polveriera, finire qui l'avventura di Coppa significherebbe dare il via alla Grande Pulizia. E anche Arsenio è sballottato da una parte e dall'altra, incalzato dalla stampa, strangolato dalle difficoltà di un avvenimento più grande di lui.

Le premesse non sono buone. L'ultimo allenamento è stato condotto a ritmi di slow. Monotono, banale. Sacchi sarebbe inorridito. Il fatto è che il Real è squadra con poco nerbo. Impacciata difesa, lenta a centrocampo, accettabile soltanto in attacco. Stasera si vedranno le capacità strategiche Iglesias. Non basterà contare sul «miedo escenico» del Bernabeu per intimorire la Juve. Dubbi ne ha tanti. Difesa ben munita con l'esperto Hierro a fare libero con il clamoroso recupero di un Michel ormai ai margini, oppure Hierro a centrocampo per dare concretezza a un reparto in cui si viaggia ai due all'ora? Meglio Quique che è più marcatore, Luis Enrique che spinge sulla fascia destra? Iglesias non si sbottona. «Ci vuole soprattutto testa fredda e cuore caldo», ammonisce attingendo al pozzo della retorica e dando alla stampa spagnola un titolo in più.

La verità è che Iglesias ha paura. La precarietà della squadra che ha ereditato da Valdano è il vero problema: «Ci vuole talento, ordine e aggressività. Purtroppo il nostro gioco manca di solidità, concediamo troppe occasioni, i centrocampisti avversari sbucano davanti da tutte le parti. E la Juve è una grande, fa pressing, attaccano tutti con continuità. Sono preoccupato, ma lo sono stato spesso ultimamente. Il fatto è che stavolta ci giochiamo proprio tutto. In campionato siamo messi male, se usciamo dall'Europa stasera, non so se troveremo un'altra strada per rientrarci».

Allegria. Chi si attendeva un Arsenio scatenato o rimasto deluso. Anche quando gli hanno chiesto come pensa di caricare la squadra, se l'è cavata con una battuta: «Metterò lì fuori una tenda con la scritta: motivazioni. Ognuno si serva». Ma non scherziamo! Cosa posso dire alla squadra. Basta il nome Juve per mettere il fuoco dentro ai giocatori». Snobba Del Piero: «E' un giocatore tecnico e come tale più facile da marcare. Sarebbe stato peggio con Vialli. Lui e Ravanelli hanno una potenza impressionante».

E finisco con un appello: «I tifosi ci stiano vicini, non ci contestino se sbagliamo, perché so che lo faremo». Però il famoso «tempio» è ancora esaurito, anche l'Uefa ha ristretto la capienza a 80.000 posti. L'incasso potrebbe arrivare a 5 miliardi e 200 milioni di lire.

Fabio Verginano

Gol di Eranio, poi prodezza del Codino: così il Diavolo supera il Bordeaux

Milan, la vittoria costa cara

Simone ko, Savicevic quasi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Con una ricerca puntigliosa, la prima in cinquanta rossoneri, Robi Baggio ha raddoppiato il gol di Eranio nella ripresa, una grossa ipoteca sulla qualificazione del Milan alla semifinale di Coppa Uefa. Una prodezza compiuta dal Divin Codino sotto gli occhi di Sacchi, Mr. per indurre i tecnici a osservare altri calciatori più che i loro osservandi, alla vigilia avevano alzato le antenne su Weah e un'altra stella: Eric Cantona. Ma Hodgson, che quest'anno a Londra è passato avanti a Ferguson, ha un derby che per l'Inter significa il passaporto per l'Europa League e Leone, il Milan fa tenere più poltroni di quello che con il Bordeaux sia un po' smorzato in un calcio troppo accademico.

Ma la vittoria rossonera è stata pagata a caro prezzo. Simone, infatti, ha rimediato la frattura della mandibola e dovrà restare fermo 15 giorni. Per Savicevic si parla di contrattura muscolare e la sua presenza nel derby di domenica è in forse: due notizie che Capello avrebbe preferito non ricevere.

Le assenze di Weah, Albertini e Boban obbligavano il tecnico a presentare un Milan inedito, con Vieira, all'esordio europeo, una prova ordinata, ma senza squilli accanto a Desailly e ad Eranio, preferito a Donadoni per puntellare un centrocampo piuttosto leggero. Irretito da Baggio, Simone e Savicevic. E tra i pali, dopo averlo tenuto sulla corda alla vigilia, Capello concedeva fiducia a Telpo.

Il contropiede dei «grandini» teneva in allarme il Milan, che rispondeva con la stessa arma al 3'. Maldini, dopo una velocissima discesa, effettuava un traversone sotto porta e Huard, dopo una sciagurata uscita, rimediava all'errore salvandosi in corner.

Senza la potenza e la velocità di Weah, il Milan si affidava alla fantasia di Baggio e Savicevic. Su assist di Simone, il Codino sfiorava un gran destro dal limite di poco a lato. La prima vera palla-gol gli capitava al 21' su bel suggerimento di Savicevic, l'ex juventino, di sinistro e da posizione angolata, lambiva il montante.

Consapevoli di avere un tasso tecnico inferiore, i francesi erigevano una diga a centrocampo e protezione della difesa, senza rinunciare ad assumere l'iniziativa con Zidane che, al 27', si rendeva pericoloso con un colpo di testa ravvicinato. Zidane è un regista che piace molto a Platini, presente ieri sera a San Siro in veste di commentatore per la tv transalpina. «Lo sa ho ritrovato Trapattoni, disoccupato ad onta del suo inimitabile mugugliore.

Con le due torri nere, Desailly e Vieira, a fare da tranquillanti, era difficile per il Bordeaux dare scacco al Milan che alla mezz'ora sfiorava il risultato con Eranio. L'azione si sviluppava sulla destra con Simone che serviva Savicevic, retropassaggio su Eranio che «strozzava» il pallone e infilava Huard tuffatosi in ritardo.

Il Bordeaux abbozzava una reazione, provando ad accelerare il ritmo. E qualche buon pallone arrivava a Dugarry, la punta più avanzata. Solo una punizione di Croci, che sorvolava la traverso, riempiva i duemila tifosi venuti dal Nord della Francia.

Nella ripresa, il Bordeaux si faceva più intraprendente perché capiva che il Milan non l'irresistibile macchina da gol vista sabato scorso da Kohr travolgere il Vicenza. La difesa milanista, Baresi e Maldini concentratissimi, reggeva molto bene.

Simone, mandibola fratturata

MILAN		BORDEAUX	
PELPO	6	HUARD	4,5
PANUCCI	6	TOYES	5
MALDINI	6	LIZARAZU	6
VIEIRA	6	CROCI	5
COSTACURTA	6	DOGON	6
BARESI	6	LUCAS	6
ERANIO	6,5	(38' s.t. DUTUEL)	sv
DESAILLY	6	ZIDANE	5
R. BAGGIO	7	FRIIS-HANSEN	5,5
SAVICEVIC	6	BANCAREL	5
(43' s.t. DONADONI)	sv	WISTCHGE	5
SIMONE	6	DUGARRY	6
(28' s.t. DI CANIO)	sv	(44' s.t. THOLOT)	sv
All.: CAPELLO	6	All.: ROHR	5

MILAN 2 — BORDEAUX 0

Arbitro: ZHUK (Bielorussia) 8,5
Reti: p.t. 29' Eranio, s.t. 30' R. Baggio.
Ammoniti: Friis-Hansen, Croci.
Spettatori: paganti 22.740, incasso 878.865.000 lire.

Lezioso replica dei rossoneri, che davano l'impressione di tirare un po' i remi in barca e di pensare al derby anziché mettere al sicuro il dalle possibili insidie della trasferta in programma fra due settimane a Bordeaux. Non c'era una grande spinta da parte di Desailly (toccato duro ad una gamba dall'intervento falloso di un avversario) e di Vieira, che preferiva non rischiare sortite. Anche dalle retrovie, Maldini e Panucci si sganciavano raramente.

Un preziosismo di Baggio, che di tacco serviva Simone, non trovava il compagno pronto a sfruttare il suggerimento. È una punizione di Baggio trovava Huard piazzato.

E al 30', quando il gioco si faceva stagnante, Baggio raddoppiava con punizione imparabile, nel «sette», sulla destra di Huard. Un gol pesante considerando che, nel finale, Eranio sciupava una buona occasione per il 3-0. Anche il Bordeaux commetteva un errore fatale. Si buttava in avanti e Wistchge falliva clamorosamente, davanti a Ilpo, la palla che avrebbe potuto riaprire la qualificazione.

Bruno Bernardi

Paperissime di Cervone

E la Roma a Praga paga i suoi errori

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Non poi così sacrificata la casa. Figura triste quella della Roma. Le papere di Cervone facilitano lo Slavia, ma è assai scadente anche la prova degli altri giallorossi. «Er core de leone» a Praga è congelato. Va bene come previsto il pallone rimbalzato come fosse quadrato e le zolle (quasi) non ammettono virtuosismi, però vale anche per lo Slavia che, tra l'altro, non fa mistero di recitazione. Sbaglia come i romanisti. Il vantaggio dei giocatori di Praga e il pubblico. Sono 14.000 (+ 1) dall'ugola di acciaio. Il tabellone luminoso dà il tempo e l'urlo ai pochi minuti minuto in confusione i giallorossi. In difesa l'ottimo Akbar ha dato forfait (giustificato quindi anche per Fonseca e dunque di T-Ali).

Tutti assieme i romanisti si adeguano nella loro metà campo ed è la festa degli errori. Si salva Di Biagio per essenziale nel palleggio. Notti (più avanti) Antonio fatica a tenere il passo e alla mezz'ora dell'intervallo sbaglia come un principiante. Poi Thern, da troppo tempo in Italia, non è più un ragazzino del Nord e Fonseca sbaglia un gol di posizione e subisce la sostituzione per Cervone. Al 7' con Lopez e Nedved mette fuori il pallone da posizione favorevole. Un'altra al 9' (la fortuna va sotto l'ombrello). Poi al 28', su oltre 20 metri di pallonetto (in tutti i sensi) Cervone non trattiene. Fuori dalla mischia si arrende. Lo salva il palo e poi ci pensa Lopez. Ma gol non ce ne sono. Invece in 11 Cappioli. Un tiro sporco da Mm dice gol.

Non ci provano i giallorossi sotto. Il compito non ci pensa. Da metà campo in su la Roma è un lancio di Di Biagio con Fonseca anticipato di un soffio da Stejskal. Prende lo Slavia e risorge Antonio. Sparo lontano ogni pallone, costruire non fa per lui. Diventa un leone. Il problema è che nessuno lo imita. Al 28' Fonseca si procura una bella punizione al limite. Pallone che sibila sulla traversa. Le facce dei giallorossa tendono a un bel verde, come quello della maglia scelta per questa serata. Balbo prova il colpo di biliardo, il rimbalzo inganna Stejskal. È lato una timida rovesciata di Fonseca.

Al 36' fuggo in contropiede l'uruguagio: ogni passo è un tormento con quel pallone che gli fa strani rimbalzi davanti. Eppure arriva all'limite e serve Balbo: lotta e traversa piena. Non basta, Lorch affronta Statuto in area e il romanista va giù. Per Mottram tutto regolare. Dalla tribuna non sembra così. Ha davvero ragione Mazzone, questa Roma è senza fortuna. Entra nel gioco Fonseca, ne esce Balbo, demoralizzato dalla traversa. Non si vede Carboni, ha problemi con i freni, se scatta non si ferma più. Cappioli corre e sprecca, Statuto corre soltanto. Arriva l'intervallo, i tifosi romanisti sperano in una gran mossa di Mazzone. In fondo questo Slavia non è gran cosa. Però è avanti di un gol.

Una bella salva di fischi, giusto per spiegare come stanno le cose, saluta l'entrata in campo dei romanisti. Una scivolata sul ghiaccio di Di Biagio e un graffio di Cappioli inaugurano il secondo tempo. Lo Slavia invece raddoppia. C'è un deserto sulla fascia sinistra della Roma, Lorch si avventa incredulo e mette al centro. Cervone si tuffa, pallone che gli scivola dalle mani e finisce sui piedi di Vagner. Gol inevitabile.

Sullo 0-2 Mazzone gioca il tutto per tutto: dentro Totti al posto di Cappioli. Ma la confusione regna sovrana tra i giallorossi. Si rischia il disastro ad ogni pallone che si avvicina all'area di Cervone. Totti conquista solo un'ammonizione, Petruzzi è in serata pessima e si fa espellere per un fallaccio come ultimo uomo. E ringrazia Smicer che sbaglia gol fatto. Roma finalmente in avanti. Balbo si vede respinto da Stejskal un missile terra-aria. E si ripete il portiere dello Slavia su Thern. Ma fu paura ogni contropiede dello Slavia. Ammonito Statuto. Penicka centra la traversa. Serata da dimenticare, alla Roma non resta che sperare in un miracolo all'Olimpico. In Coppa, lo Slavia di solito vince in trasferta e in casa soffre.

Piero Serantoni

SLAVIA P			
STEJSKAL	6	CERVONE	4,5
LERCH	6,5	ANNONI	6
SUCHOPAREK	6,5	LANNA	5,5
DEJDI	6	STATUTO	5,5
KOZEL	6	PETRUZZI	5
NOVOTNY	6,5	CARBONI	5
SMICER	6,5	CAPPIOLI	5
(44' st HUNAL)	sv	(12' st TOTTI)	6
PENICKA	6	DI BIAGIO	6
POBORSKY	6,5	BALBO	5
VAGNER	6,5	THERN	5,5
(29' st VAVRA)	sv	FONSECA	6
KRISTOFIK	5,5		
(21' st LIVSKY)	sv		
All.: CIPRO	7	All.: MAZZONE	5,5

SLAVIA P 2 — 0

Arbitro: MOTTRAM 6
Reti: p.t. 9' Poborsky, s.t. 11' Vagner. **Espulsi:** 36' st Petruzzi. **Ammoniti:** Totti e Statuto.
Spettatori: paganti 14.372

VIII IL BAYERN

Nelle altre partite di andata dei quarti di Coppa Uefa, successo di misura (2-1) del Bayern Monaco sugli inglesi del Nottingham Forest. Tutti i gol nel primo tempo: al 16' segna Klinsmann, due minuti dopo pareggia Chettle e alla mezz'ora gol vittoria di Scholl. Prima del match 60 hooligans sono stati fermati per atti vandalici. E' invece finita in parità (2-2) la partita tra Barcellona e Psv Eindhoven. I gol doppietta di Nilis al 4' del p.t. e al 5' della ripresa per gli olandesi. Bakero (21' pt) e Abelardo al 25' del secondo tempo.

SPORT FLASH

FLACHI-COCAINA: ARCHIVIAZIONE. Il sostituto procuratore di Roma ha riconosciuto «il ruolo marginale» di Flachi che aveva ricevuto un'informazione di garanzia per detenzione di cocaina a fine di spaccio. L'avvocato del giocatore chiederà l'archiviazione.

PERUGIA: GALEONE FINO AL '98. Galeone allungherà il Perugia fino al '98. Riuscita, intanto, l'operazione al setto nasale (fratturato domenica) di Claudio Lombardo.

MINACCE A GASCOIGNE. La polizia scozzese ha rafforzato le misure di sicurezza nelle gare dei Glasgow Rangers dopo aver appreso che alcuni tifosi del Tottenham vorrebbero aggredire l'ex laziale.

INDAGATA INGLESE. La UE, su denuncia di produttori tedeschi, indaga su un giro di miliardi che ruota intorno al balzello che la Fifa fa pagare alle industrie sulla produzione dei palloni. Perquisita la sede della Federcalcio inglese: sarebbe partita da lì l'idea di fare pagare ai produttori 2 fr. svizzeri (2500 lire) per ogni sfera certificata dalla Fifa.

CARICOLA USA. Il 33enne ex difensore di Juve, Toro e Genoa giocherà in Usa, nei Metrostars. Anche Futre sarebbe in procinto di accasarsi con New York.

BOXE, DI PARISI. L'ex olimpionico è pronto alla sfida di sabato a Milano col campione dei medi, il portoricano Sammy Fuentes, 32 anni. Parisi vuole cancellare le polemiche sorte per la sconfitta con Chavez.

CICLISMO, GUIDI Guidi allo sprint nella 1ª tappa del Trofeo dello Stretto. Pesanti distacchi per il nubifragio: il gruppo di Chiappucci a oltre 10'.

SCI A CHAMPOLUC. Gigante di Coppa Europa all'austriaco Schlichegger davanti a Zucchelli e Bormolini. Coppa di specialità all'austriaco Maier, 3° Zucchelli.

VINCONO DE ZOLT E CANINS. Maurilio De Zolt (miglior tempo assoluto) e Maria Canins hanno vinto rispettivamente la 15 e la 20 km tl di fondo ai Mondiali master.

TRIS DA 2 MILIONI. Nella tris di tutto sel Agnano, combinazione vincente 13-14-17; ai 389ti vincitori vanno lire 1 965.600.

CHI CI SENTE POCO HA DIRITTO A MOLTO.

ALL'AMPLIFON.

Chi ci sente poco ha diritto a un'attenzione tutta particolare. Per questo abbiamo studiato nuovi servizi e opportunità, che si possono richiedere in tutte le 190 filiali e i 2000 centri acustici Amplifon.

IN PROVA
CHI INTENDE ACQUISTARE IL SUO PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO, PUÒ AVERLO IN PROVA GRATUITA, PER UN MESE, A CASA PROPRIA.

RIMBORSATO
VENGONO RIMBORSATI TOTALMENTE I GIÀ CLIENTI CHE RINNOVANO IL PROPRIO APPARECCHIO ED ENTRO 30 GIORNI NON SI SENTONO SODDISFATTI.

PAGAMENTO PERSONALIZZATO
SI POSSONO RICHIEDERE FORMULE DI PAGAMENTO RATEALE FINO A 12 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.

PRONTO INTERVENTO
IN CASO DI GUASTO, CHIAMANDO L'AMPLIFON, SI OTTIENE IL PRONTO INTERVENTO DEL TECNICO.

APPARECCHIO SOSTITUTIVO
SE UNA RIPARAZIONE RICHIEDE OLTRE 5 GIORNI LAVORATIVI, SI PUÒ AVERE GRATIS UN APPARECCHIO SOSTITUTIVO STANDARD PER IL TEMPO NECESSARIO.

SCOPRI I NUOVI SERVIZI NELLE FILIALI AMPLIFON DI TORINO

VIA SAN TOMMASO 24
CORSO PESCHIERA 183
CORSO G. AGNELLI 74
CORSO VERCELLI 141

SULL'ELENCO TELEFONICO, ALLA VOCE 'AMPLIFON', GLI INDIRIZZI DELLE FILIALI DI:
ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, SAMPIERDARENA, CASALE MONFERRATO, CUNEO, IVREA, NOVARA, PINEROLO, RIVOLI, VERBANIA, VERCELLI, GENOVA, ALBENGA, LA SPEZIA, SAN REMO, SAVONA.

amplifon DIRITTO ALL'UDITO.

Aut. Min. San. n. 14580

TORINO

E' già stato ammonito dodici volte

Cristallini: «Gli arbitri non mi perdonano niente Pago una fama ingiusta»

TORINO. Per sua stessa ammissione, lo capisce anche da solo, quando domenica contro il Vicenza, dovrebbe essere la volta buona per il ritorno di Abedi in campo dopo l'ultima presenza risale al 23 dicembre (quando segnò la bella rete del pareggio a Cremona). Per un attimo ci ha davvero creduto anche lui, ma poi ha deciso di giocare ben poco da qui a fine stagione: troppo alto il rischio di un'altra squalifica. Contro l'Udinese il mito Paolo ha fatto 12 anni e giunto alla dodicesima ammonizione diventando il giocatore che ha collezionato più cartellini gialli in serie A. Del prossimo, ognuno squalificherà la squalifica. «L'anno scorso - dice Cristallini - avevo avuto 6 ammonizioni, adesso, tutta d'un colpo mi ritrovo sul taccuino dell'arbitro al primo o al secondo intervento. Capirei se fossi fallo assassino, se ricorressi sistematicamente al fallo tattico. Invece, quasi sempre mi castigano per interventi di poco conto, normali, come quello di domenica su Ametrano, che è caduto urlando, ha fatto scena e così il direttore di gara mi ha subito castigato. L'unica entrata davvero cattiva l'ho compiuta nella partita contro il Parma, fallaccio Sensini e giustamente venni espulso. E' evidente che ormai godo fama di essere un cattivo, fama che proprio non merito, e gli arbitri mi tengono particolarmente d'occhio e non mi perdonano nulla». **(c. g.)**

E

Presentato il progetto pay per view

Costerà 20 mila lire vedere in tv a casa nostra un match di serie A o B

MILANO. Ogni giorno una novità sul fronte dei diritti tv. Ieri i dirigenti Telepiù hanno presentato il programma Telecalcio il quale, in pay per view, sarà possibile seguire in diretta, a casa propria, le partite di campionato di serie A e B. Telecalcio trasmetterà 17 partite in contemporanea: l'utente potrà scegliere e vedere una sola partita alla volta. Per farlo dovrà dotarsi di antenna parabolica e ricevitore satellitare (costo totale ca. milione e 750 mila lire: 1 milione e 650 mila il solo ricevitore). Quindi, con una tessera elettronica e il telecomando, ordinerà il match desiderato. Non mancano limitazioni: il tifoso juventino abita a Milano, ad esempio, potrà comprare il pacchetto globale, quello residente nel Torinese invece solo le trasferte. I prezzi (per ora riservati agli abbonati). Globale (34 partite) 300 mila lire; le 17 trasferte: 200 mila. Singola partita di serie A: 20 mila lire. Serie B: globale (38 partite) 150 mila; trasferte: 100 mila; singola partita: 20 mila.

Sul fronte «politico» non si esclude che il presidente del Coni, Pescante, possa incontrarsi con Letizia Moratti e Vittorio Cecchi Gori. Il vertice (auspicato dai progressisti) dovrebbe portare ad un accordo che la Rai, però, non ha intenzione di trovare se è vero che ieri ha inviato una diffida a Lega, Federazione e Coni, proprio per la conduzione dell'asta. Per quanto riguarda la radio, infine, RTL 102.5 ha avviato contatti con Cecchi Gori. **(n. s.)**

Si torna a Lillehammer: per i discesisti 23 ore di viaggio, poi subito in pista

Runggaldier guida i jet azzurri

E nella libera donne c'è la Kostner

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

Un colpo di bacchetta magica, paff, e il tempo si è fermato. Fa solo meno freddo, qui a Lillehammer, fra le montagne di Kvitfjell e Hafjell dove due anni fa andarono in scena i Giochi più belli della storia, ma per il resto nulla è cambiato: lo stesso cielo azzurro, la neve, i laghi ghiacciati, i cartelli stradali che indicano gli impianti olimpici, il trampolino e le piste illuminate, la simpatia della gente. L'unico problema riguarde le distanze dei luoghi di gara, la mancanza di attrezzature alberghiere, l'organizzazione ridotta all'indispensabile, insomma la necessità per tutti di adeguarsi a situazioni alquanto spartane. Forse queste finali di Coppa, che peraltro sono in programma ad appena una settimana dalla fine dei Mondiali, avrebbero dovuto richiedere più attenzioni e meno disagi.

In realtà i signori della Fis, i burattinai che manovrano i fili, non riescono a combinarne una giusta. Hanno una specie di sesto senso, il che farebbe sorridere se di mezzo non ci fosse la sicurezza, magari anche la vita degli atleti. Dopo i disastri di Sierra Nevada, dove hanno fatto di tutto per rovinare l'ottimo lavoro degli organizzatori spagnoli, ecco l'ultima geniale trovata: far rientare in gran fretta i discesisti dal Giappone e mandarli in pista ieri per due prove al termine di una massacrante. «Quelli stanno nei loro uffici e decidono: si fa così e basta, nessuno può protestare», ha detto Runggaldier. «E poi piangono se qualcuno si fa male: i calendari sono una sciagura», ha aggiunto Ghedina. Dunque non è solo Tomba a lamentarsi. I duri della discesa, che non hanno paura di niente, sono piuttosto seccati, se non proprio allarmati per via delle decisioni ogni volta più assurde dei tirannici padroni del circo bianco.

Pensate un po'. Dopo il superG di Nagano vinto da Runggaldier, unica prova disputata nella tormentata tournée giapponese, gli uomini jet si sono sorbiti 6 ore di treno, 14 [illegible] (da Tokyo a Oslo via Copenaghen), poi altre 3 di autobus prima di arrivare in loco alle 11 e mezzo di sera, stravolti dal fuso e dalla fatica. Poche ore di sonno, sveglia all'alba e tutti in pista con gli sci da allenamento spediti in largo anticipo dal Giappone. Quelli da gara (180 paia) sono arrivati solo a serata. Il campione del Mondo Patrik Ortlieb, che Ghedina ieri ha definito «vitello tonnato» tanto gli sta sulle scatole, ha ottenuto il miglior tempo in entrambe le discese, con Runghi rispettivamente terzo e secondo. «C'è meno neve degli altri anni e la pista è più ondulata. Bisogna lavorare anche nei piani, insomma un percorso tecnico e bello», ha spiegato il campione gardenese. Poi ha detto che sarebbe andato a farsi un sonnellino.

«Quest'anno, a parte l'argento a Sierra Nevada, è sempre mancato un secondo», ha confessato Ghedina. Un secondo perso senza quasi sapere dove, questo è il problema. Gli è successo anche ieri (6° e 5°) e lui, che è quasi sempre ottimista, per una volta si è dimostrato scontento. Come Perathoner, vincitore qui l'anno scorso in superG, che ha riconosciuto di essere in fase calante e senza speranze, speriamo di no.

La piccola coppa di discesa, in ogni caso, è già stata assegnata, l'ha vinta Alphand. Dunque si corre per la gloria. Idem per le ragazze, con Katja Seizinger a un piccolo passo dalla grande coppa, che quasi certamente vincerà oggi, Picabo Street sul trono delle libere e Isi Kostner su una nuvola rosa. Qui la campionessa Ortisi vinse due bronzi olimpici, sbocciò un bel fiore azzurro. Aveva soltanto diciotto anni. «Sono posti che non si dimenticano più», ha detto Isi. Era felice di essere tornata. «Durante le prove ho rivissuto vecchie sensazioni», ha aggiunto. Poi, sulla gara: «E' la pista più difficile della stagione, i dossi finali sono pieni di rischi. Ma non mi lamento, perché la pista è una pista vera, non come quello schifo di Narvik».

Carlo Coscia

PROGRAMMA DELLE FINALI DI COPPA

LILLEHAMMER. Alle finali possono partecipare i primi 20 nelle classifiche di specialità, i primi 3 di Coppa Europa, i vincitori dei campionati continentali e coloro che hanno più di 400 punti in classifica generale.
Oggi. Ore 9,30: discesa femminile (italiane in gara: Kostner, B. Merlin, Perez); 12,30: discesa maschile (Runggaldier, Ghedina, Perathoner).
Domani. Ore 9,30: superG femminile (Kostner, Ceccarelli, più B. Merlin se sarà arrivata fra le prime 5 in discesa); 12,30: superG maschile (Runggaldier, Ghedina, Perathoner, Vitalini, Fattori).
Sabato. Ore 9 e 12,45: gigante femm. (Compagnoni, Panzanini, Kostner, Puzner più Merlin nelle prime 5 in discesa); 10,15 e 14: gigante masch. (Tomba, Ghedina, Zucchelli più Fattori se nei primi 2 in superG).
Domenica. Ore 9 e 11,30: slalom femminile (Plank, Kostner più Compagnoni se sarà arrivata nelle prime 3 in gigante); 10 e 12,30: slalom maschile (Tomba, De Crignis, Ladstaetter, Tescari).

Runggaldier, 3° e 2° nelle prove

Alpitour e Las, reduci dai trionfi nelle Coppe europee, rimandano Treviso e Parma ai ripescaggi

Cuneo e Modena, sono loro le vere regine

Domani e sabato la doppia sfida che deciderà la prima finalista

Cuneo e Modena promosse a pieni voti; le due squadre che hanno vinto in Europa nel weekend, si ripetono nei playoff sfruttando il fattore campo e costringono Parma e Treviso al tabellone di recupero.

L'Alpitour, a sole 48 ore dal trionfo di Parigi in coppa Cev, ha dovuto fare i conti con la freschezza di una CariParma che aveva avuto una settimana per preparare il match. La squadra di Prandi, dopo aver vinto il primo set, ha vissuto un momento di rilassatezza che gli avversari hanno sfruttato per portarsi sull'1-1 e, poi, passare a condurre nella terza frazione per 5-1. Ma Cuneo ha saputo reagire, facendo valere una qualità maggiore di squadra. E nonostante Parma abbia continuato a lottare con molta determinazione, i piemontesi non si sono più distratti.

Modena, fortunatamente, sono state messe da parte le polemiche seguite alla semifinale di coppa Campioni e la partita si è svolta in un clima di grande correttezza. Trascinata da Zorzi e dalla perfetta regia di Tofoli, la Sisley ha condotto a suo piacimento il primo set. Ma l'impressione che potesse realizzarsi la vendetta sportiva proprio in casa della rivale, è presto svanita davanti a una Las capace di interpretare la sfida con la serenità di chi è convinto di essere più forte. Senza perdere, cioè, la testa nei momenti difficili e viceversa mettendo a frutto ogni calo degli avversari.

Aggiustata la ricezione e sfruttando la progressiva crescita di Cuminetti, la Las non solo ha pareggiato il conto nella seconda frazione ma, sullo slancio, ha annichilito gli avversari nella terza con un pesantissimo parziale di 15-3. Per Treviso c'è stato un ultimo palpito in apertura di quarto set: 3-0, poi 7-2, ancora 8-8. Ma già si vedeva che, il muro incapace di fermare i modenesi, la partita presto sarebbe tornata in mano alla squadra di Bagnoli. E così è stato: qualche errore di Zwerver sommato ai molti di Bernardi (in serata-no, come oltre la rete Bracci) e dopo il pareggio a quota 9, Modena volava via verso la finale del tabellone principale contro Cuneo, che si consumerà tra domani e sabato.

In quanto al match di ripescaggio, stagione conclusa per Macerata e Montichiari, eliminata a sorpresa sul proprio campo da una scatenata Padova. [g. bar.]

Risultati. *Semifinali:* Alpitour Traco Cn-CariParma 3-1 (15-9, 12-15, 15-12, 15-9); Las Daytona Mo-Sisley Tv 3-1 (8-15, 15-13, 15-3, 15-12). *Recupero, 1° turno:* Edilcuoghi Ra-Lube Mc 3-1 (15-14, 13-15, 15-5, 15-3); Gabeca Montichiari-Mto Pd 0-3 (13-15, 12-15, 10-15).
Prossimo turno (domani): Las-Alpitour (andata). *Recupero, 2° turno:* Sisley-Edilcuoghi; CariParma-Mto.

Basket a Istanbul

Milano vuole metter mano sulla Korac

ISTANBUL. La Stefanel ha trovato freddo e neve sul Bosforo, dove oggi pomeriggio però farà caldissimo contro l'Efes Pilsen nell'andata della finale di Coppa Korac, l'unico trofeo europeo che si assegna con una doppia sfida conclusiva (il ritorno si giocherà fra una settimana a Milano).

Per i lombardi è la tredicesima finale della loro storia in una coppa continentale: in passato è andata bene otto volte, ma i quattro precedenti del coach Boscia Tanjevic sono invece tutti negativi (alla guida di Sarajevo, Caserta, Trieste e l'anno scorso Milano). Gli avversari odierni fino a qualche anno fa non avrebbero dovuto preoccupare granché, ma il basket turco - di cui l'Efes Pilsen non è l'unica espressione di vertice - di recente ha fatto passi da gigante. Non a caso sul campo dell'Efes Pilsen, nelle semifinali di Korac, la Teamsystem Bologna capolista in Italia è stata travolta da 24 punti di scarto, poi recuperati solo in parte nel match di ritorno che ha sancito l'eliminazione degli emiliani.

La Stefanel è stata finalista anche l'anno scorso, quando si dovette arrendere contro i tedeschi dell'Alba Berlino anche perché aveva un solo straniero, Fucka era malato e Cantarello infortunato. Quest'anno la squadra di Tanjevic si presenta al completo, ma l'Efes Pilsen schiera giocatori affidabili come McRea, Oyguc, Turkcan (naturalizzato ma di origine serba: si chiamava Jahovic) e soprattutto il macedone Petar Naumoski, ex stella della Benetton Treviso. Inoltre può contare su 12 mila tifosi assatanati che già assaporano il primo trofeo europeo per il basket turco.

L'obiettivo di Milano è quantomeno limitare i danni in vista del ritorno: si gioca alle 18.30 locali (17,30 italiane), in diretta tv criptata su Tele+2. [g. t.]

Il gioco dello Specchio: ecco i vincitori della settimana.

Vince il soggiorno di una settimana per due persone al Grand Hotel Chia Laguna in Sardegna:

Wilma Albertone - Torino.

Vincono l'orologio "La Stampa" firmato da Ugo Nespolo:

Giovanna Ardito - Nolcattaro (BA)
Raffaella Ariola - Nola (NA)
Maria Bacis - Bergamo
Giorgia Barbanti - Cannuzzo di Cervia (RA)
Marina Bertone Lamioni - Torino
Maria Bianchi - Roma
Elena Bincoletto - Lessona (BI)
Maria Elena Brunazzi - Parona Lomellina (PV)
Alfredo Cantarella - Milano
Piero Ceriana - Pavia
Antonio Ciolino - Castelbuono (PA)
Orazio Ciranna - Bossico (BG)
Gianfranco Coccolo - Pravisdomini (PN)
Enrica Conti - Roma
Maurizio Conti - Albano Sant'Alessandro
Angela Coraggio - Castellamare di Stabia (NA)
Pier Carlo Curti - Agrate Conturbia
Laura Eibenschutz - Roma
Raffaella Fiorucci - Città di Castello (PG)
Miriam Foleri - Monasterolo (TO)
Marco Frattini - Pettenasco (NO)
Nanni Gadenz - Mezzano di Primiero (TN)
Francesco Intravaia - Palermo
Marina Loretto - Castagnole Lanze (AT)
Pierluigi Luciani - Santa Fiora (GR)
Carla Maiano - Sanremo (IM)
M. Ornella Manca - Pirri (CA)
Azeglio [illegible]o' - Roma
Sonia Merlin - Nole Canavese (TO)
Mauro Merlini - Torino
Bruno Moretti - Trezzano sul Naviglio (MI)
Franco Musco - Savigliano
Giuseppe Musumeci - Giarre (CT)
Fabrizia Nerozzi - Bolzano
Giacomo Nobis - Verona
Luciana Paolucci - Gorgonzola (MI)
Luigi Parini - Buttigliera Alta (TO)
Maria Peloso - Verona
Yan Alexander Petretti - Roma
Maria Sole Pipino - Torino
Alessandra Poletti - Brolo di Nonio (VB)
Fabrizio Pozzi - Missaglia (LC)
Bernardo Sclerandi - Ostia Lido (RM)
Fabio Severi - Novara
Francesco Tavernelli - Fivizzano (MS)
Mauro Tinacci - San Piero a Ponti (FI)
Fatima Tomasini - Granzette (RO)
Luciano Tomezzoli - Verona
Sara Venturino - Torino
Giorgio Zavagna - Udine

I vincitori degli orologi riceveranno il premio direttamente a casa.

Qual era l'errore? Guardate bene: sull'atlante manca l'Islanda.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima rifletto, poi parlo.

"HO SCELTO UNA CONCESSIONARIA CON GRANDI NUMERI, PERCHÈ MI FA SENTIRE IL CLIENTE NUMERO UNO."

Devo ammetterlo, mi piace sentirmi importante. Così quando sono entrato da Progetto ho capito subito di aver trovato l'indirizzo giusto. Non che mi abbiano steso i tappeti rossi, ma ho avuto immediatamente la sensazione che tutti fossero al mio servizio. Insomma, io che cercavo l'auto ideale ho trovato anche la Concessionaria ideale. E vi assicuro che è importante, perché anche oggi, dopo aver già macinato molti chilometri con la mia Fiat nuova, è bello sapere che posso sempre contare su Progetto: per fare il tagliando di controllo come per la manutenzione, o anche solo per togliermi una curiosità. Pensare che i clienti di Progetto sono proprio tanti. Figuratevi che ne ha più di tutti in Italia, e sono tutti felici. Ma come faranno?

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Andrea Aghemo

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040

TORINO
C.SO REG. MARGHERITA, 88
TEL. (011) 985400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444
C.SO TORINO, 76
TEL. (011) 9422422

RIVOLI
STR. ORBASSANO, 30
TEL. (011) 5498953
FAX (011) 3972121

CIRIÈ
VIA DANTE, 86
TEL. (011) 9207777

NOVARA
VIA G. CESARE, 211
TEL. (0321) 458145

FIAT

arcar
Alfa Romeo
Della Famiglia S.p.A.
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 6 Marzo 1996 TORINO 33
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
Con FIAT
TORINO
C.SO RACCONIGI 141
TEL. (011) 3852534

Il direttore generale dell'ospedale scrive al sindaco e al comandante dei «civich»

Guerra agli irriducibili del fumo

Molinette, arriveranno i vigili a dare le multe

«Vietato fumare». Alle Molinette dopo l'anarchia torna la legge: la direzione [illegible] rispolvera il codice e organizza una task force [illegible]r colpire gli irr[illegible]cibili della sigaretta. Gianfranco Carnevali, direttore generale, ha firmato una circolare interna indirizzata ai responsabili dei reparti e ha spedito una seconda lettera al sindaco Castellani e al comandante dei vigili, Vincenzo Manna, per chiedere la collaborazione dei civich. «Agenti» in camice bianco e polizia municipale costringeranno d'[illegible] in poi degenti e parenti dei ricoverati a spegnere le cicche e a tenere in tasca pacchetti, accendini e tabacco in genere. Altrimenti multa, «o richiami scritti per il personale» avvertono in corso Bramante.

«Più che in altri locali pubblici - spiega Carnevali - l'ospedale è un luogo nel quale le sigarette dovrebbero essere bandite». Dunque caccia aperta ai trasgressori, nel nome della salute pubblica.

Negli ultimi tempi il divieto non era quasi più osservato «Stop alle sigarette anche nei corridoi e nell'atrio»

Molinette, molto spesso si fuma nonostante il divieto

Il provvedimento non è una novità: all'ospedale di corso Bramante già tre anni fa è stato chiesto al personale sanitario e ai vigili urbani di verificare il rispetto del divieto. Ma è diventata «lettera morta», e dopo la protesta spedita 15 giorni fa a *Specchio dei tempi* dai degenti di Ematologia, i vertici dell'ospedale riportano l'ordine.

Vietato fumare, dunque, alle Molinette. Vietatissimo. Dappertutto: «Non solo nei reparti e in [illegible] - specifica Giulio Fornero, direttore sanitario - ma anche nei corridoi, vicino ai bar e ai telefoni, e nell'atrio d'ingresso». Fornero ritiene che siano proprio queste ultime le zone più a rischio, viavai per c[illegible] 10 mila persone al giorno.

Si fumava dappertutto, negli ultimi mesi, alle Molinette. Nessun rispetto per i malati. Fumo al pronto soccorso come [illegible] reparto. Veleno al posto di ossigeno. Fumatori incalliti persino sotto i cartelli «vietato». E i medici? «Nessuno ha voglia di farsi insultare: non spetta a [illegible] fare i vigili»

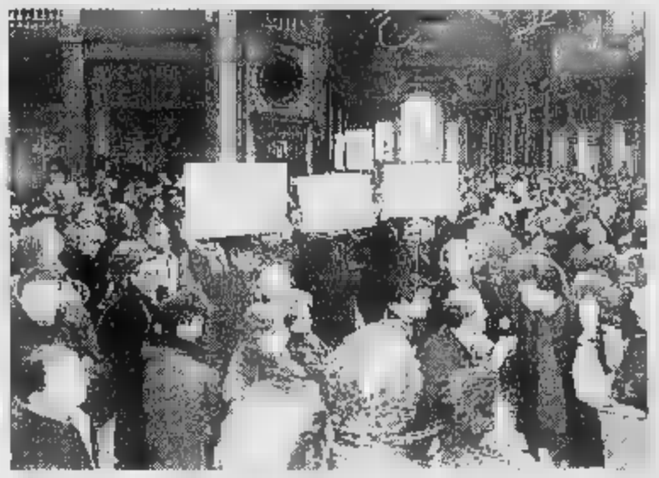
Da adesso sì, assieme ai civich veri: dottori, infermieri, tecnici, caposala [illegible] autorizzati a richiamare ufficialmente i trasgressori e a segnalare in direzione i colleghi fuorilegge.

Vincenzo Manna, comandante dei vigili urbani, concorda pienamente con l'iniziativa. Anzi, va oltre: «Le Molinette è l'ospedale più grosso del Piemonte. Occorrerebbe disporre di un numero elevatissimo di vigili per agire efficacemente, e noi siamo già a corto di organi[illegible]». «Piuttosto - suggerisce Manna - bisognerebbe considerare la possibilità di dotare i funzionari dell'ospedale di blocchetti per le multe».

Marco Accossato

IN PRIMO PIANO

Serrata negozi scambio di accuse



«Non siamo fascisti, siamo esasperati». Nessun pentimento tra commercianti e artigiani, dopo le contestazioni al Lux e la serrata che lunedì si è abbattuta su Torino. «Un bel segnale», «ci volevo»: questo il tam-tam che si rincorre tra banchetti e negozi. I fischi a Prodi e all'assessore Prete? La maggioranza li liquida come un incidente di percorso, fastidioso, ma ininfluente. E fra l'assessore Prete e il presidente dell'Ascom De Maria è scontro. Il primo: «Non ha saputo essere il leader del commercio». Replica il secondo: «Lui è un burocrate». **L. Borghesan e L. Re** A PAGINA 34

Il cardinale ha indicato temi e nomi dei docenti nelle lezioni dell'Ordine Mauriziano

Saldarini «maestro» di etica in corsia

Un corso per la formazione di medici e manager

UN corso di alto perfezionamento di «management sanitario» è stato organizzato dall'Ordine Mauriziano con l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma. L'iniziativa potrebbe confondersi tra le tante analoghe promosse dagli ospedali. Invece è la prima volta che nella formazione manageriale dei medici e dirigenti viene introdotto il tema dell'etica. E [illegible] solo. In questo particolare caso, a conferma dell'interesse al problema e della sua attualità, è stato lo stesso cardinale Giovanni Saldarini ad occuparsene: indicando i temi da trattare ed il nome dei docenti.

Il programma del corso è curato da due Facoltà di Teologia: quella dell'Italia Settentrionale e della Pontificia Università Salesiana (sezioni di Torino). Il coordinamento è affidato a don Mario Rossino, della Curia Arcivescovile. Per la parte più propriamente tecnica, c'è invece la partecipazione della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. «Le domande [illegible] ammissione potranno essere presentate sino al 23 di questo mese» spiegano all'Area Formazione del Mauri[illegible]. «Il primo modulo di lezioni inizia il 19 aprile nella sede della Palazzina di Stupinigi».

«Lo scopo è di formare figure manageriali in grado di governare i cambiamenti strutturali e culturali che stanno modificando il mondo sanitario», spiega Emilia Bergoglio, presidente dell'Ordine Mauriziano, nel pieghevole di presentazione. «Soprattutto attraverso l'acquisizione di conoscenze e di strumenti tecnico-scientifici innovativi». In realtà il corso di superperfezionamento ha altri due particolari [illegible]. «Come l'utilizzo dei sistemi informativi, della telematica e della telemedicina quali risorse centrali nel processo di cambiamento», dice il direttore generale, Gian Paolo Zanetta.

L'attenzione maggiore va però ai temi etici, all'esigenza di rispettare sempre e comunque l'uomo. «La crescita personale del manager è un requisito indispensabile per il governo delle risorse - è scritto nel documento dell'Ordine Mauriziano. Di qui deriva per chi opera nella sanità l'importanza di una riflessione etica sul proprio ruolo professionale». La proposta dell'Ordine ha il sapore della sfida: favorire l'alleanza strategica tra il potenziale umano e le risorse tecnologiche e scientifiche.

Aggiunge Zanetta: «Oggi più che nel passato il manager deve preoccuparsi anche del valore etico delle decisioni e delle scelte strategiche connesse alla [illegible]a attività». In altri termini non deve limitarsi a «interpretare i problemi «esclusivamente [illegible] chiave economica». Nel rispetto della tradizione dell'Ordine Mauriziano deve realizzare gli obiettivi della tutela della salute alla luce dei moderni criteri di gestione aziendale ma ponendo al centro del sistema la persona umana nella [illegible]a globalità ed integrità.

Adriano Provera

L'ARCIVESCOVO E LA SANITÀ'

L'ASSESSORE

«Troverò quel miliardo»

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ieri si è formalmente impegnato a trovare ed ottenere il denaro (circa un miliardo e 200 milioni di lire) necessario all'acquisto di uno «Squid» da destinare all'ospedale Infantile «Regina Margherita». L'apparecchio, indispensabile per le indagini diagnostiche dei talassemici, misura l'accumulo del ferro nel fegato. Lo scorso anno 149 bambini malati avevano dovu[illegible] recarsi ad Amburgo (non esistono apparecchi similari nel Sud Europa) per compiere l'importante esame. L'impegno dell'assessore D'Ambrosio non si ferma qui. «Cercherò altresì in tutti i modi - ha promesso - di far avere anche i tre miliardi di lire necessari per l'acquisto dei presidi, come gli infusori elettronici, quegli apparecchi che sono sistemati sul corpo del malato e che sono indispensabili alla somministrazione del farmaco utile alla chelazione del ferro».

Il cardinal Giovanni Saldarini

Università

Dianzani si ricandida

Clima da sfida elettorale anche all'Università, in vista delle votazioni di maggio per la scelta del rettore. Mario Umberto Dianzani ha sciolto la riserva e ha deciso di ripresentarsi. In caso di vittoria, sarebbe il suo quinto mandato.

M. T. Martinengo A PAG. 35

Due rapine

Stessa banca in 24 ore

Due rapine in 24 ore. Alla stessa banca. L'agenzia 31 della Crt, corso Peschiera. Tre milioni il bottino, lunedì. Quasi cinque ieri. Sempre due i banditi: giovani, in parte mascherati, armati di coltello. Una stessa banda? I banditi che ieri pomeriggio hanno rapinato l'agenzia sarebbero già stati identificati. A PAGINA 35

CONCERTI

Allarme

«Si sprecano soldi pubblici»

«Guerra agli sprechi pubblici». E' il grido di allarme lanciato dal procuratore regionale della Cor[illegible] dei conti Mario Pischedda, che ha presentato ieri una relazione dai toni durissimi all'inaugurazione dell'anno giudiziario, presso la Scuola di applicazione dell'Esercito. **G. Favro** A PAG. 37

MARZO

Woody Allen

Al Massimo e poi al Regio

Woody Allen e il suo pubblico. Venerdì 15 marzo, alle 18, il popolare attore andrà al Massimo Uno di via Montebello 8 per incontrare i fans (ingresso libero). Poi, alle 21, l'atteso concerto di Woody clarinettista al Teatro Regio.

PAGINA GIORNO E NOTTE

Alla Palazzina di Caccia, 500 opere da fine marzo all'otto settembre

Nella Camera delle meraviglie

I dipinti di Palazzo Madama in mostra a Stupinigi

I gioielli ostrogoti di Desana, il famoso «ritratto d'Ignoto» di Antonello [illegible] Messina e il «Libro delle Ore» del Duca di Barry, miniato da Jean Van Eyke, saranno il «tesoro» «del tesoro della Città», esposto in una fantastica [illegible] delle meraviglie». E' quella che dal 31 [illegible] all'8 settembre riproporrà alla Palazzina di Caccia di Stupinigi 500 opere scelte per testimoniare la ricchezza del Mu[illegible] Civico d'Arte Antica [illegible] Palaz[illegible] Madama, chiuso per restauri dal 1988, ma che potrebbe [illegible] in parte riaperto nel 1998.

La mostra, curata dalla direttri[illegible] Silvana Pettenati e da Giovanni Romano, sotto egida dell'Assessorato alla Cultura guidato da Ugo Perone, è concepita per presentare gli acquisti del museo negli ultimi 25 anni, ma anche «per ricordare al pubblico e all'amministrazione della città il pregio di questo [illegible] e prefigurare quello che sarà il suo ordinamento». Un lavoro che ha impegnato [illegible] comitato composto da Paola Astrua, Giulia Carpignano, Enrico Castelnuovo, Michela di Macco, Andreina Griseri, Cristina Mossetti, Sandra Pinto, Carlenrica Spantigati e Mercedes Viale F[illegible]

Hanno avuto l'imbarazzo di scegliere i pezzi [illegible] esporre, selezionati fra i 25 mila del museo. Saranno circa 300 quelli proposti, più altri 200 fra i nuovi acquisti. Incomincieranno [illegible] arrivare a Stupinigi [illegible] settimana ventura. Dal 15 marzo saranno nelle speciali vetrine in ferro brunito previste dall'allestimento firmato dall'architetto Carlo Viano.

La mostra sarà articolata in sei sezioni, distribuite [illegible] due maniche della Citroniera della Palazzina. Appena entrati il visitatore incontrerà audiovisivi multimediali che narreranno la storia di Palazzo Madama, dai tempi in cui fu castello degli Acaja fino all'attuale destinazione museale.

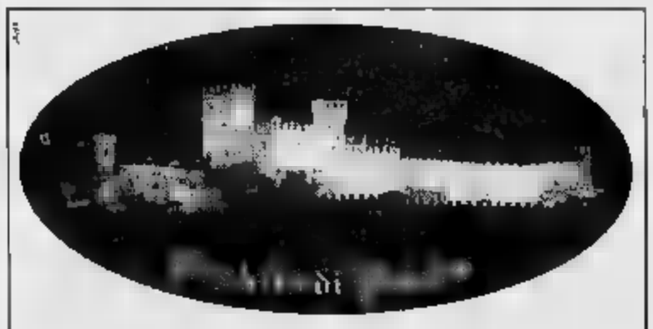
Poi, nella «manica corta», si incomincerà un viaggio nell'«arte piemontese», documentato da 51 tesori, fra i quali pallotti d'altare, come quello trecentesco di Courmayeur, e tavole di Defendente Ferrari. Verranno presentati in un percorso labirintico, progettato per concentrare l'attenzione su ogni singola opera. Ma soprattut[illegible] per spezzettare la visita fino a scoprire all'improvviso il suggestivo spettacolo d'insieme offerto dalla «Wunderkammer», la «camera delle meraviglie», creata nella «manica lunga», dove il [illegible]so del meraviglioso sarà esaltato da grandi quadri appesi alle volte.

Qui in vaste ed azzurre vetrine blindate, illuminate da luci progettate dal Politecnico [illegible] Torino, troveranno spazio le altre quattro sezioni. Pri[illegible] quella che documenta la «storia del territorio», [illegible] opere provenienti dall'intera area pedemontana, dal cinquecentesco [illegible]oro ligneo dell'Abazia di Staffarda ai capitelli della chiosa [illegible] San Orso ad Aosta. Quindi toccherà a beni scelti per spiegare il rapporto fra «arte e industria»: capolavori d'oreficeria, porcellana, smalti, ferro battuto, tessuti e arredi sacri, esempi dell'alto livello espresso dall'artigianato piemontese, dal Medio Evo all'epoca barocca. Culmine della mostra sarà il «Tesoro del tesoro»: l'Antonello da Messina, le miniature di Jean Van Eyke, i 44 gioielli d'oro ostrogoti, circondati da avori medievali, antichi smalti e capolavori vetrari di Murano, esempi di collezionismo [illegible] rango internazionale. Si concluderà [illegible] una selezione d'arredi, mobili, bronzi e scenografie del barocco piemontese, anche un albo [illegible] disegni [illegible]ginali di Filippo Juvarra.

«Una mostra - nota Silvana Pettenati - che sembra dire: "Guardate che spettacolo è questo museo! E' uno spettacolo di cui finora siete stati privati, ma pensate anche [illegible] quant'è difficile incastrarlo in un edificio storico».

Maurizio Lupo

Il «Ritratto d'Ignoto» di Antonello [illegible] Messina è fra i dipinti [illegible] esposizione



A +400 metri dal casello di Ivrea (TO-AO)
Ristorante Hotel C. Congressi
aperto tutto l'anno
Festa delle donne
un castello tinto di mimosa per una simpatica serata con musica e canto
una cornice incantevole ed indimenticabile
uno dei ristoranti più belli del mondo
gli stessi soldi spesi meglio
per prenotazioni 0125-672111 - fax 0125 - 67211+

Il giorno dopo la clamorosa protesta del Lux, arriva la mano tesa a Prodi ma non al Comune

Serrata del commercio, lo scontro continua

Nuovo scambio di accuse tra l'Ascom e l'assessore

Il presidente dell'Ascom **Giuseppe De Maria**: fischiavano anche i politici

Il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, chiede scusa a Prodi. Gli propone un incontro «per illustrare i contenuti delle proposte che non ha potuto fare lunedì». Ma le polemiche non si spengono. Anzi. A freddo, ieri, l'assessore Andrea Prele esprime di nuovo sdegno: «Gli organizzatori non hanno zittito i fischi e fatto parlare il portavoce del Comune», dice precisando che l'invito era rivolto a lui (ndr, il sindaco ha subito un intervento chirurgico). De Maria, che già aveva chiesto a Prele di capire certe intemperanze di commercianti, passa al contrattacco: «Le proteste erano anche per lei! Lei è un burocrate».

Contro De Maria scendono in campo altri soggetti. La Coldiretti (aveva aderito alla manifestazione per «le giuste motivazioni del dissenso dei lavoratori autonomi») lo svolgimento del dibattito al Lux: «Non ha invitare - dice il presidente Carlo Gottero - a poi contestare relatori e ospiti, costringendo- ad abbandonare microfono e palco. Gli organizzatori hanno saputo tenere separata la ferma protesta dalla protervia».

Rammaricato, il presidente dell'Ascom,Giuseppe De Maria, sostiene che il comportamento di lunedì «non appartiene alla cultura e alla tradizione democratica e pluralista della stragrande maggioranza degli imprenditori del lavoro autonomo torinese». Il presidente della Confesercenti, Valentino Bodo, va in soccorso: «Ci spiace. Non siamo stati capaci di gestire l'assemblea. Ma non abbiamo teso trappole».

E il deputato di An, Ugo Martinat, ci sta a vedere scaricare tutto il dissenso le sigle dei partiti: «Se De Maria dice che chi fischiava non erano i ianti si vada a vedere le riprese tv. E se non riconosce i suoi associati rassegni le dimissioni giacché non sa chi sono».

INTERVISTE Borghesan

L'assessore **Andrea Prele** critica la leadership dei commercianti

De Maria: lei è un burocrate

«Siamo caduti in una trappola anche noi»

Lei era alla presidenza dell'assemblea, l'accusano averla saputa gestire. Non ha pensato di interrompere i lavori?

«Non so se dovevo interrompere. Ho provato tante volte a chetare gli animi. Il presidente della Regione è intervenuto, quello della Provincia anche».

Perché Prele non è riuscito?

«Noi avevamo invitato la Città per un saluto. E' venuto Prele, che è l'assessore al Commercio e ai Tributi. Da settimane parliamo delle raccolta rifiuti, sui dehors, che il Comune ha dovuto prendere. Sui giornali sono emerse sue posizioni infelici: è decisionista, un tecnico, poco politico».

Se ci fosse stato il sindaco avrebbe potuto parlare?

«Anche lui avrebbe avuto dei problemi. Siamo campagna elettorale, c'era Fini e c'era anche una platea politicizzata. I nostri associati non si alzano piedi quando arriva un leader di partito. Molti commercianti sono arrivati dalla provincia non sanno neppure chi è Prele. Indubbiamente, ci sono state forzature. Anche taluni parlamentari in prima fila hanno inveito contro il palco».

Chi?

«Ma non li avete visti giornalisti? Quel biondino, ad esempio, come si chiama?... Milan».

Perché i commercianti torinesi ce l'hanno con Prele?

«Hanno fischiato anche me. Urlavano "Le Gru, Le Gru". Proprio a me! Abbiamo fatto una pulizia interna per quella storia... Prele è intelligente, ha ragione a essere offeso, rappresentava l'Istituzione e non l'hanno fatto parlare. E' grave! Ma non si contrapponga all'assemblea. Siamo caduti in trappola pure noi».

Mettiamo parte la manifestazione. Quali accuse muovete all'assessore?

«Fino a un anno fa faceva solo il direttore dell'Ires. E' un tecnico. Non ha saputo cogliere gli aspetti politici della categoria».

Quali aspetti?

«Siamo una categoria che può fare molto per lo sviluppo della città, come assessore al Commercio si può avere solo un ruolo burocratico, amministrativo».

Prele dice che è l'assessore al Commercio, non ai Commercianti.

«Sì, ma se Vernetti litiga con Corsico per il tram in piazza Carignano, l'assessore al Commercio non deve sentire i bottegai? Siamo gli stessi che hanno saputo gestire l'introduzione del parcheggio a pagamento, che sull'immigrazione hanno seguito la giunta perché alla legalità si solidarietà. E poi quei due cappelli...».

Le due deleghe?

«Un giorno ha la giacca di assessore al Commercio, un'altra quella Tributi. Non è meglio distinguere? Noi rappresentiamo 88 categorie, è normale che ognuno svolga il proprio ruolo, che sugli aumenti ci siano proteste che passano anche attraverso rapporti con partiti d'opposizione».

La tassa sui dehors è imposta dal governo, che può fare il Comune?

«Noi protestiamo contro Roma e contro chi in Comune si ricorda di noi solo per chiederci».

DUE TESI A CONFRONTO

«Non ci ha capito e ha due giacche, troppe deleghe» La replica «La giunta è impegnata sui problemi»

Prele: avete offeso la Città

«Dovevate fermare la manifestazione»

Lei ha detto "o è una manifestazione incontrollata o è guidata". Accusa la leadership dei commercianti?

«Hanno organizzato una manifestazione sui problemi dei lavoratori autonomi, dei commercianti, delle connessioni con le leggi nazionali alle quali soggetti anche gli enti locali, mi hanno invitato per rappresentare la Città, un Comune di peso, anche per le attività che si sono a Torino, e hanno lasciato che vincessero i fischi, che l'Istituzione venisse zittita».

Che cosa avrebbero dovuto fare gli organizzatori?

«Essere coerenti con l'impostazione della manifestazione. Certi problemi gli stessi, anche per chi rappresenta il Comune. Il Comune è una presenza diversa dai politici, verso cui ci possono essere valutazioni difformi. La Città è di tutti».

Maria ha provato. Doveva interrompere i lavori?

«Certo. Si pretende la legalità nei quartieri e non la si fa rispettare in casa propria. Anche il presidente della Confcommercio ha detto: "Il microfono va garantito"».

Ma i motivi della protesta ci sono e restano validi.

«Possono essere diversi: per l'abusivismo nel commercio? Per la concorrenza della grande distribuzione? Per la politica tariffaria e tributaria del Comune? Per la microcriminalità nei quartieri?».

Tutti insieme, no?

«Ma oggi gli sforzi sono maggiori che nel passato. Tra Comune e forze dello Stato si lavora assieme e si ottengono risultati significativi contro l'abusivismo, lo spaccio di droga, per lo sgombero delle soffitte, per la vivibilità».

Più ipermercati meno negozi: che fa il Comune?

«Così vanno le cose in un libero mercato, nelle cinture delle città si espande la grande distribuzione. E' da chiedere ai partiti, a chi è stato applaudito, che cosa fare. Io l'ho detto agli esercenti: "più siete chiusi e più gente va a comprare là, guardate il mercoledì pomeriggio i grandi centri commerciali vuoti". proposto di rivedere gli orari. Come far loro dispetto. E all'Ascom abbiamo dato contributi per iniziative».

I piccoli massacrati da imposte e il Comune aumenta la tassa raccolta rifiuti.

«Detto che la cornice è lo Stato, fatta chiarezza tra tasse, imposte, servizi. Se la raccolta rifiuti la facesse un privato lo si pagherebbe? Noi abbiamo tenuto ferme imposte come Ici e Iciap, che più ricade sui commercianti. Tariffe ritoccate in base all'inflazione. La sui dehors è stabilita dalla finanziaria, il Comune è contrario, vorrebbe più dehors. E' stato inutile spiegare questo. La risposta? Manifestanti e volantini con scritto "un muro di sordità" a Palazzo Civico. Falso».

Lei è di aver fatto ogni cosa per parlare al Lux?

«I fischi diventati applausi quando è arrivato Fini. Ho riprovato. Di nuovo fischi. Non credo a una regia, ma chi dirigeva i lavori, chi dice di rappresentare i commercianti, doveva farli smettere».

Accetterebbe un nuovo invito?

«Sì».

REAZIONI

NEGOZIANTI E AMBULANTI

«Ci voleva questo bel segnale»

«Ma non siamo fascisti, fischi meritati»

NON siamo fascisti, noi esasperati». Nessun rammarico tra commercianti e artigiani, dopo il putiferio dell'assemblea al Lux e la serrata che ha lasciato a bocca asciutta Torino. «Un bel segnale», un «richiamo importante», un gesto «che ci voleva»: questo il tam-tam che si rincorre nei banchetti, laboratori e negozi. I fischi a Prodi e all'assessore Prele? La maggioranza li liquida come un incidente di percorso fastidioso ininfluente. Con un po' di imbarazzo tra le boutiques del centro. E con ironico disprezzo, sui mercati, «per quei politici che scappano».

Meglio non drammatizzare? Paolo Testa, commerciante di carni al mercato coperto di Porta Palazzo, non è d'accordo: «Drammatizziamo, invece, visto che di motivi ne abbiamo di validissimi. Non possiamo più, viviamo in continua tensione tra un mare di scartoffie, ultima la tassa sulla partita Iva di stamattina. C'è bisogno di un governo che stia lì a fare il suo mestiere, ecco la verità. Rosso è importa». E il successo di Fini? «Lui è un gran bel politico».

Bella anche l'assemblea al Lux, per il pescivendolo Raffaele Tafuri: «Di Prodi me frego, è stata una cosa giusta». Ci crede anche l'ambulante di frutta Roberto: «Fini ha saputo manovrare la patata bollente, Prodi no. I fischi a Prele che rappresentava la città? Io non ho fischiato, ma è colpa sua: troppo strafottente. Speriamo che non la faccia pagare».

In Roma, il presidente Alfredo Lapenna punta sul fair-play. La serrata? «Un successo spontaneo, superiore a ogni aspettativa». La contestazione? «Nessuno squadrismo, ma solo qualche vistosa simpatia "a destra". Sappiamo tutti, d'altra parte, che oggi per contestare si urla. il messaggio è un altro: Torino, anticipando ancora volta le altre città, lancia un inequivocabile allarme di disagio e sofferenza».

Alfredo Lapenna (sopra) presidente della Associazione di via Roma

Il pescivendolo Raffaele Tafuri (sotto): giusti i fischi

Il gastronomo Redomante Pappi (a fianco) era fuori dal Lux e si lamenta: «Mi spiace che Prodi potuto parlare»

Qualche imbarazzo nelle boutique Dai mercati disprezzo per i partiti

Un grido liberatorio, concorda il gastronomo Redomante Pappi. Anche se forse sarebbe meglio abbassare il tono. «Ero fuori della sala, tra i tantissimi che si sono lamentati di non poter ascoltare Prodi per colpa di un gruppo di provocatori. I continui ed esibiti applausi a Fini mi fanno sospettare che la gente sia stata strumentalizzata. Oggi, in Italia, chi conserva un'idea politica precisa non ha nessuna voglia di esporsi. Invece hanno applaudito Fini qualunque cosa dicesse, come se bastassero ancora le belle parole».

Ma parole e fischi, secondo l'artigiano Claudio Fantolino, vanno in una direzione precisa. «I provocatori non c'entrano. Stando fuori, captavo sulla faccia dei miei colleghi le stesse reazioni della gente sala. Per il lavoro autonomo, le leggi di stampo europeo fanno più dure e i benefici assottigliano sempre più. Non so definirlo meglio, quello di lunedì è stato un fortissimo segnale a destra». [l. r.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 6 Marzo

Un fronte freddo di Aria di Artide determinerà temporaneamente nuvoloso, graduale aumento della nuvolosità nella giornata odierna. Venti deboli da Nord-Ovest. Temperatura in aumento. Visibilità buona.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	8,5
MINIMA	-1,6
UMIDITÀ (ore 14)	40%

PRECIPITAZIONI

TOTALE (ore 19)	0 mm
TOTALE DA INIZIO MESE	0 mm
MEDIA DEL MESE (1961)	53,1

Osservazioni Meteo, Piazza d'Armi

AEROPORTO DI

MASSIMA	8	MINIMA	-9
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD dal mese (dati 50 anni)

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	marzo 1971

FA

MASSIMA	11,8	MINIMA	-2,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti, tramonta alle ore 18 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 48 minuti, cala domani alle ore 7 e 43 minuti

- Luna piena 5 marzo ore 10
- Ultimo quarto 12 marzo ore 18
- Luna nuova 19 marzo ore 12
- Primo quarto 27 marzo ore 3

progettato nella parte interna della costellazione dell'Acquario

a 135 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione.

grande come una moneta da 500 lire vista da 1,4 km

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 3 ore 10 minuti prima del Sole.

SATURNO: in questi è luminoso esattamente come Marte.

IL FENOMENO: osservabile nella costellazione dell'Aquila, con un piccolo telescopio, la cometa Hyakutake 1995 Y1

Specchio dei tempi

«Festa della donna: con la mimosa regaliamo anche buon libro» «Ma il cittadino non può sostituirsi ai vigili» - «Bello il verde sui balconi, evitiamo però la doccia!» - «I più giovani esclusi dal concorso»

Una lettrice ci scrive:

«8 Marzo Festa della donna. La trascorrerò le mie amiche della Polisportiva Parrocchiale Pax. Abbiamo pensato, attraverso questa rubrica, di consigliare a tutti di offrire, accanto alla tradizionale mimosa, un buon libro, stimolando così la lettura intelligente.

«Donare un libro vuol dire diffondere il concetto che ci sono valide alternative ai tanti spettacoli televisivi insulsi o addirittura indecenti, talvolta di violenze sulla donna. Tu, donna, puoi offrire l'esempio nella tua famiglia di quanto possa essere il relax offerto da un buon libro, lasciando da parte l'uso di pericolosi tranquillanti.

«E puoi condurre i giovani figli alla biblioteca civica del quartiere, avviandoli allo sfruttamento di queste enormi risorse: ci troverai personale preparato e disponibile che saprà consigliarti secondo le singole esigenze (ricerche scolastiche, svago...) in un ambiente silenzioso e oserei dire raffinato».

Alma Francioso

Un lettore ci scrive:

«Il 29 febbraio alle 10,20 telefonavo alla centrale dei vigili urbani di corso XI Febbraio, segnalando la presenza di alcuni pali lungo quattro metri, che, appoggiati da un lato alla staccionata una scuola (in via R. Scotellaro), dopo aver attraversato il marciapiede, si appoggiavano, sull'altro lato, occupandola per un paio di metri, alla carreggiata della strada adiacente.

«Chiedevo se era possibile interessarsi per far mettere qualche boccia luminosa per la notte e/o qualche segnalazione più visibile dell'intralcio esistente. S'iniziava così un dialogo tra sordi con l'operatrice, la quale tentava di convincermi ad occuparmene io stesso, se volevo essere un bravo cittadino, ed informarmi, presso la scuola o presso non si sa quale ufficio scolastico, chi e perché messo quei pali, mentre io tentavo di convincerla che essendo, a parte qualche centimetro, i suddetti pali completamente su suolo pubblico e d'intralcio e pericolo alla circolazione pedonale e veicolare, forse era più opportuno che interessassero loro.

«La piacevole chiacchierata finiva con "oh, misericordia!" da parte della mia amabile interlocutrice, con riaggancio della cornetta da parte sua. Riconosco, e mi scuso, di molto sveglio, soprattutto per non aver capito, già da tanto tempo, che i problemi della circolazione stradale li dovessero, a parte i divieti di sosta, risolvere i cittadini con una specie "Fai da te": d'ora in poi, infatti, vedrò un ingorgo, mi metterò lo stesso a dirigere il traffico; vedrò qualcuno senza cinture di sicurezza (a parte le persone importanti che in auto dal municipio, ossequiosamente salutate dal vigile di turno) mi metterò a fare il "redarguitore solitario". Sperando che, nel frattempo, mi sostituiscano nel lavoro che, ovviamente, avrò dovuto trascurare. Mi scuso, per questo sfogo, con i tanti vigili urbani che compiono coscienziosamente il loro lavoro che qualche volta hanno il solo torto, loro malgrado, di obbligati ad obbedire a certi ordini».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo brevemente alla lettrice Wilma. Il tocco di verde sui balconi è una nota gradevole per tutti, però ci vuole un po' di educazione civica evitando di rovesciare sui malcapitati sottostanti secchi d'acqua come capita spesso e sovente anche a me. In questo caso ben venga la multa ai maleducati».

Graziella Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Come genitore di ragazzo 21 anni alla ricerca del tanto sospirato posto di lavoro, vorrei chiedere alle autorità competenti il perché di intralcio l'occupazione giovanile anziché venirne incontro.

«Andando a ritirare un bando di per geometri presso il Comune di Torino, scopro che, grazie ad una nuova legge, il concorso stesso è riservato solo ai giovani che abbiano già effettuato due anni di praticantato presso i vari studi e che siano già iscritti all'albo professionale.

«Se un geometra ha già fatto praticantato o, meglio, è già iscritto all'albo professionale, magari è già anche inserito nel mondo del lavoro senza bisogno di andare a cercare altri bandi di concorso.

«Questa legge penalizza la persona che dopo la scuola, volte anche con un'ottima maturità, si vede precludere la possibilità di partecipare ad un concorso causa di queste nuove normative. Bisogna che ci la possibilità reale per i giovani di fare vero praticantato direttamente sul posto lavoro. Poi lo svolgeranno meglio».

Giuliana Topini

L'Università vota a maggio: in corsa Di Carlo (Medicina) e Vaglio (Scienze)

Due professori sfidano Dianzani

Il rettore si ricandida per la quinta volta

Clima di sfida elettorale anche all'Università. In vista delle votazioni di maggio per la scelta del rettore che guiderà l'ateneo nei prossimi quattro anni si moltiplicano gli incontri e i discorsi convergono tutti sul toto-«magnifico»: un gioco che questa volta coinvolge, oltre ai professori ordinari e associati, anche decine di rappresentanti dei ricercatori, degli studenti e i 150 «delegati» del personale tecnico-amministrativo.

Domani i docenti di Lettere, Magistero, Scienze Politiche e Giurisprudenza si riuniscono in assemblea nell'aula 32 di Palazzo Nuovo per discutere programmi e possibili candidature. Da tempo, infatti, in Sant'Ottavio si tenta di individuare un nome forte che sia espressione delle facoltà umanistiche.

Intanto, il professor Mario Umberto Dianzani, rettore dall'84, docente di Patologia generale a Medicina, ha sciolto la riserva e ha deciso di ripresentarsi. In caso di vittoria, sarebbe il suo quinto mandato.

«Prima di decidere - dice il professor Dianzani - ho avuto molte esitazioni, alcune di ordine personale». E con humor nero condito da accento toscano: «La mia età, innanzitutto: 71 anni in giugno. Garantisco di aver testa oggi, ma fra quattro anni? Vorrei usare ancora un po' di tempo per me. E poi, dopo 9 anni con il rettore Cavallo e 12 con me, c'è chi vorrebbe un rettore non della facoltà di Medicina». Alla fine, Dianzani ha scelto di ridiscendere in campo. E' andato a trovare i presidi e da molti ha ottenuto parere favorevole a continuare. Nei prossimi giorni completerà il giro con gli altri membri del Senato, gli eletti in consiglio di amministrazione e i direttori di dipartimento.

«Ho ricevuto molte sollecitazioni. Il nuovo statuto necessita di correzioni - spiega il rettore - per migliorare l'efficienza dell'ateneo: mi hanno detto che non posso mollare adesso. Inoltre, la situazione a livello nazionale è difficile e quindi la mia lunga esperienza al Cun sarà utile. Poi c'è l'entrata in vigore della legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: entro un anno o si mette a norma e si chiudono le strutture. E' un momento delicato. Non ho mai scappato in vita mia e non scappo certo adesso. Per questo ho dato disponibilità per un ultimo mandato».

Il programma è nel cassetto, pronto per essere illustrato in un eventuale incontro pubblico che il decano dei docenti, il professor Italo Lana, potrebbe organizzare tra qualche settimana. «In caso contrario - dice Dianzani - lo spedirò agli elettori». I contenuti? «Non mi discostano molto da quelli del discorso di apertura dell'anno accademico».

Altra candidatura certa è quella del professor Gian Angelo Vaglio, docente di Chimica generale e inorganica a Scienze (nei corsi di laurea in Chimica Industriale e in Scienze dei Materiali), 55 anni, rappresentante dell'area Chimica in Senato, un'esperienza triennale in cda. Del suo programma il professor Vaglio non vuole ancora parlare. Dice soltanto: «E' tutto in due fitte pagine che spedirò ai colleghi. La situazione attuale dell'Università non è bella, per questo occorre impegnarsi». Di lui si sa che è il sindacato Cnu si è occupato anche dei tecnici-amministrativi e dei ricercatori. E che per questo sarebbe ben visto anche in quelle due componenti.

Il terzo nome ricorrente nel toto-rettore è quello del preside di Medicina. «Sto ancora valutando se candidarmi - dice il professor Francesco Di Carlo - ma sono sempre più convinto dell'opportunità di farlo». Il professor Di Carlo è esplicito sulle ragioni che lo muovono: «Non approvo la politica dell'Università in questi ultimi anni, una politica che ha creato uno scontento generalizzato».

Maria Teresa Martinengo

A SCIENZE POLITICHE

Lezione con pane e salame

La disciplina è seria. Metodologia della ricerca storica. E lui, il professor Angelo D'Orsi, è un docente rigoroso. Ma anche mosso da sincera passione, come hanno riconosciuto gli studenti di Scienze Politiche nell'ultima Controguida. Dove era però anche scritto: «Voti troppo bassi e numerose bocciature; "macellaio!"». Come ha reagito il professore? Battendo con spirito molti compassati colleghi: lunedì, inaugurazione del nuovo corso, si è presentato con 300 studenti dell'aula 34 con pane, salame e pepsi per tutti. «Trovati a fatica nel giorno di serrata» dice D'Orsi, stupito per l'attenzione dei giornali. «Quel "macellaio" mi aveva colpito. Così ho organizzato il vernissage un po' per sfatare il mito del rigore, un po' per dimostrare che i macellai hanno lati positivi. E un po' per togliere al corso il patina di seriosità accademica. Mi occupo di Storia e la Storia è viva. Allora, meglio cominciare in allegria: con pane e salame».

Il rettore Mario Umberto Dianzani (sopra)

Il professor Francesco Di Carlo (sotto)

Il professor Gian Angelo Vaglio (sopra)

I due colpi all'agenzia Crt di corso Peschiera. Da giorni in azione nuove pattuglie di vigilanza e d'allarme

I banditi tornano 24 ore dopo

Imminente la loro cattura dopo l'assalto-bis

Due rapine in quattro ore. Alla stessa banca. L'agenzia 31 della Crt, in corso Peschiera angolo corso Trapani. Tre milioni il bottino, lunedì. Quasi cinque ieri. Sempre due i banditi: giovani, in parte mascherati, armati di coltello. Una stessa banda? I banditi che ieri pomeriggio hanno rapinato l'agenzia sarebbero già stati identificati, la loro cattura sarebbe imminente.

Ieri, le 13. Un assalto durato una manciata di minuti. Ma in quei minuti è stata paura nell'agenzia della Cassa di Risparmio. Due i banditi, una sciarpa sul volto, un coltello in mano. Hanno minacciato impiegati e clienti, si sono fatti consegnare i soldi.

L'assalto poco prima della chiusura. Nella banca c'erano una decina di impiegati e cinque clienti. I due banditi si sono mossi con calma. Hanno minacciato una cliente, si sono portati alle casse, hanno riposto i soldi in un sacchetto. Poi sono usciti, salendo su un'auto.

Ma hanno lasciato una traccia e quell'elemento potrebbe portare gli agenti della mobile, nelle prossime ore, alla loro identificazione. Forse al loro arresto.

ECONOMIA E COMMERCIO

Patteggia per i bolli

Ha patteggiato davanti al gip Maria Francesca Christillin, durante l'udienza preliminare, la condanna a un anno e due mesi di cui scontare Marcello Leucci, l'ex impiegato alla segreteria di Economia e Commercio accusato dal pm Angelo Barbieri di truffa e peculato. Assieme al collega Orlando Sgambati, secondo l'accusa, avrebbe sistematicamente rubato le marche da bollo che accompagnavano le pratiche presentate in segreteria dagli studenti. Le marche da 15 mila lire (per un totale di una ventina di milioni) sarebbero poi state rivendute ad altri ragazzi. Sgambati ha preferito rinunciare al patteggiamento, ed essere giudicato in tribunale (il processo comincerà il 21 giugno). I due, difesi dall'avvocato Claudio Maria Polidori, hanno sempre sostenuto di essere innocenti: «Chiunque poteva accedere a quelle pratiche, staccando i bolli».

L'agenzia 31 della Cassa di Risparmio di Torino dove si sono registrati i due assalti nel giro di 24 ore probabilmente da parte degli stessi banditi

Due gli assalti ieri alle banche. Alle 10, tre ore prima della rapina alla Crt, un'altra banda aveva svaligiato l'agenzia del San Paolo, in corso Ferrucci 34. Cinque milioni il bottino. Sempre due i banditi. Uno aveva un giubbotto in pelle, il complice un codino. Un particolare già affiorato in un altro, precedente, assalto. E gli inquirenti la chiamano «la banda del codino».

Da giorni la direzione e i responsabili dei servizi di vigilanza della Crt hanno predisposto un particolare dispositivo di controllo e vigilanza alle proprie sedi. «Questo per dare - raccontano - un tempestivo allarme alle forze dell'ordine, ai carabinieri e alla polizia».

Un piano segreto. Si parla di «pattugliamenti», vetture che girano ininterrottamente da un'agenzia all'altra. Auto della stessa Crt e di alcuni istituti di vigilanza. Che affiancano le vetture di polizia e carabinieri. Un piano coordinato nei giorni scorsi con il questore Grassi e il prefetto Stelo. E che verrà esteso, a quanto si dice, davanti ad altri istituti di credito per fronteggiare la malavita.

La scorsa settimana gli agenti avevano arrestato una banda di rapinatori pendolari: dalla Sicilia a Torino per assaltare banche. Viaggi in auto o in treno. La rapina poi, subito, in fuga verso il Sud. Gli agenti li hanno catturati mentre scendevano dall'aereo, a Catania, con il bottino ancora in borsa.

IL CASO

APPUNTO TRA I CANI

Manette a un disoccupato calabrese che nascondeva la «roba» nel terreno demaniale lungo il Po

Rottweiler nell'orto a guardia della droga

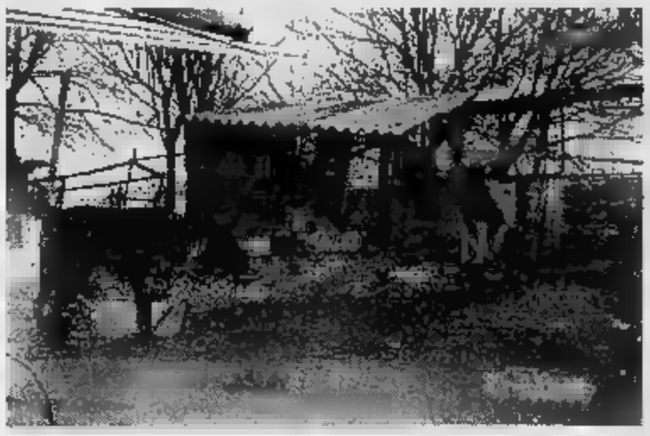
Recuperati sotto terra e dentro una baracca sei etti di eroina

LUNA è un rottweiler femmina. Vive incatenata, assieme a due lupi, in un orto lungo il Po. Uno dei tanti pezzi di terra coltivati, tutti clandestinamente. Luna e i due lupi avevano un compito. Far sì che nessuno si avvicinasse a quell'orto. Era già, come tutti pensavano, per proteggere piante di insalata e pomodori. Ma per difendere un deposito di droga. Eroina, quasi sei etti. Lo hanno scoperto gli agenti del commissario Leopoldo Testa, capo della sezione antidroga. In carcere è finito Antonino Palamara, anni, di Podargoni (Reggio Calabria), residente in corso Vercelli 26.

Salvatore Mulas, capo della Mobile, parla di confidenza raccolta nel mondo della droga, secondo la quale c'era un deposito di lungo il Po. E subito si è pensato di un alloggio, un box, un magazzino. Poi le indagini hanno portato a Palamara, personaggio noto in questura per vecchie storie, un'inchiesta per estorsione, un'altra per falso monetario.

Gli uomini della narcotici hanno cominciato a seguirlo. Sposato, un figlio. Ex giardiniere (lavorava per ditte private) attualmente disoccupato. Giornate tutte uguali le sue. Quasi interamente passate in quel pezzo di orto lungo il Po, in lungo Stura Lazio, davanti allo stabilimento Iveco. Spesso accudiva i suoi tre cani. Luna soprattutto, femmina rottweiler, frutto di incroci fatti per accrescerne l'aggressività, terribili animali da difesa e guardia, e per questo anche chiamati «cani assassini».

Giorni fa gli agenti hanno notato Palamara con una vanga in mano. Ha smosso del terreno, ha alzato un pannello di legno, il coperchio di una botola. Si è deciso di intervenire. E' sembrato un controllo normale. Una formalità. I tre sono stati chiusi in un piccolo recinto. E gli agenti hanno cominciato a rovistare ovunque. Nella baracca, posta all'ingresso del piccolo orto. Poi, con pale e vanghe, anche sotto il terreno che scende dolcemente.



La baracca in lungo Stura Lazio con i cani da guardia alla catena

E il segreto che Luna e i due lupi dovevano proteggere e difendere, è venuto alla luce. C'era una botola sotto la cuccia di Luna. Un pannello di legno. Nascondeva una nicchia, poco più di mezzo metro quadrato. Dentro due contenitori di vetro. Con 250 grammi di eroina.

Ma anche la baracca aveva un nascondiglio. Dietro ad una parete che si apriva ruotando su una cerniera, c'era un anfratto. Con un contenitore metallico, in cui un tempo si trasportava dell'olio. Dentro altri 300 grammi di eroina. E due sacchetti di tela dentro mezzo chilo di riso, per assorbire l'umidità.

Palamara ha allargato le braccia: «Inutile negare, sono rimasto senza lavoro, lo faccio per vivere, per mantenere la mia famiglia». Avrebbe poi aggiunto che il suo compito era solo di tenere la droga: «Io non ho mai venduto». E' stato arrestato. Il magistrato dovrà ora valutare la sua posizione.

Luna e i due lupi sono rimasti incatenati, in quel piccolo orto, lungo le rive del Po. Affidati alle cure della moglie e del figlio di Palamara.

Ezio Mascarino

INVITO

A tutti i commercianti ed operatori economici del centro di Torino,

DOMANI SERA, ORE 20
presso l'HOTEL CONCORD
in Via Lagrange n. 47, TORINO

per partecipare all'incontro-dibattito sul tema:

SALVIAMO IL CENTRO DI TORINO

Nel corso della serata verranno esaminati i problemi del centro cittadino e verranno presentati e discussi i necessari ed urgenti cambiamenti in tema di viabilità.

Non sono consentiti interventi di rappresentanti di partiti politici.

IN CENTRO

Una vetrina lunga 3.500 negozi.

The BIG Club
C.so Brescia ventotto
8 MARZO
IL MIGLIOR SPETTACOLO
LA MIGLIORE MUSICA
I MIGLIORI STRIPMEN
ANGELI
BLUSCHI
ORE 22.00
Fino alle ore 01.00 l'ingresso sarà riservato esclusivamente alle donne
LONNA

KOALA ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, Tel. 5

PER LA TUA FESTA PERSONALIZZATA
informati PATIO
dalle 10 alle 18. Tel. 661.48.41

ATTICO
Salone, 2 camere, abitabile doppi ingressi, doppi servizi
libero mq 150 + 110 mq terrazzo
Panoramicissimo. Privato vende.
Tel. 0335/27.25.06

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK pubblikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

AVVISATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995
tutto Compact
1678-02005

E' IN EDICOLA IL N. 2

CHIAMA SUBITO!
Sul filo del 144 notizie utili ovunque siamo

DOSSIER
Il mercato delle droghe chimiche. Rapporto inedito della D.E.A

TORINO
Senza le carte di droga si muore

CINEMA
Cipri e Maresco: inattaccabili proprio come la mafia

SPAGNA
L'antiterrorismo affidato ai narcotrafficanti

Ogni in edicola a L.3500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155301 intestato a Gruppo Abele Periodici Via Giolitti 21, 10123 Torino

Continua la nostra guida tra i 56 cantieri aperti in città: si accelerano i tempi per il 29

Avanza l'asfalto del summit

Ecco i corsi «a rischio» per oggi

Tre settimane alla data fatidica: il 29 marzo incombe e cinquantasei cantieri torinesi il lavoro assume ritmi degni del Charlot di «Tempi moderni».

E mentre la città delle transenne muta i suoi confini ogni giorno, gli automobilisti si ritrovano ad affrontare una specie di «viaggio-video-game»: zeppo di imprevisti, strade chiuse, deviazioni mal segnalate, code infinite. Per limitare il più possibile i disagi dei cittadini cercheremo di offrire - attraverso la rubrica «Emergenza Traffico» - una guida utile a destreggiarsi nella giungla dei lavori in corso. D'altronde lo stesso sindaco Castellani lo ha ammesso qualche giorno fa: «I nostri uffici sono travolti dal lavoro, e non ci è proprio possibile metterci al lavoro per elaborare mappe di percorsi alternativi. Se potete dateci una mano voi». Eccola.

Vediamo dettagli com'è cambiata (o come cambierà, futuro) la geografia dei maxicantieri cittadini.

INGRESSO AUTOSTRADA TO-MI. Qui in corso Giulio Cesare (strada che da Caselle porterà gli ospiti del vertice europeo fino al Lingotto) i ritmi di lavoro sono stati pienamente rispettati. Oggi dovrebbero anche essere ultimati i lavori di asfaltatura. Ci vorranno ancora un po' di giorni, invece, per completare il «lifting» di aiuole e aree verdi.

VIA NIZZA. Domani si comincerà a rinfrescare l'asfalto del tratto compreso fra corso Marconi e piazza Carducci (lato Ovest, verso la ferrovia). Nello stesso giorno si stenderà un nuovo tappeto di bitume nel tratto compreso fra corso Caduti sul Lavoro e via Millefonti e in quello fra corso Spezia e Millefonti. A tutti gli automobilisti si raccomanda di evitare via Nizza e preferire parallele come via Madama Cristina o via Sacchi.

Oggi, dalle 14 alle 17 si rinnoverà l'asfalto pure nel lato Sud di Bramante, nel tratto fra corso Dogliotti e via Genova: «E' stata scelta quest'ora perché non è quella di punta», spiegano i tecnici comunali. Speriamo non si formi il solito caos di cui fu teatro piazza Carducci qualche settimana fa, con un mega-ingorgo.

PIAZZA CARDUCCI. Continuano i lavori Atm nel centro della piazza. Sabato, invece, verrà eseguita la bitumatura della fetta di asfalto compresa fra corso Bramante e l'imbocco di via Nizza. I percorsi alternativi a piazza Carducci non sono molti, al massimo c'è corso Dante, anche quello a questi tempi è abbastanza super-congestionato. Non resta che cercare di non trovarsi nella zona ospedali nel momento di maggior traffico.

BORGO DORA. Nel tratto tra piazza Borgo Dora e Lungo Dora Agrigento oggi cominciano i lavori (sollecitati dall'assessore al Commercio Andrea Prele) di sistemazione stradale e riapertura del passaggio in corrispondenza della ferrovia Torino-Ceres.

PIAZZA BERNINI. Anche qui sono ancora in corso i lavori Atm. La carreggiata Est della piazza rimarrà chiusa fino a sabato 9 marzo. Fino alla stessa data si potrà transitare soltanto nella «perimetrale» Est. Dal 10 marzo invece si potrà viaggiare sulla carreggiata opposta (lato Ovest).

Emanuela

In corso Massimo d'Azeglio sono comparse le prime bandierine per il

DAL COMUNE

Via libera all'acquisto di 190 nuovi bus

Il Comune ha autorizzato l'Atm, l'azienda municipale dei trasporti, a rinnovare il proprio parco autobus. La giunta del sindaco Valentino Castellani ha infatti approvato ieri una delibera in cui è stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto presentato dalla Commissione amministrativa dell'Azienda tranvie municipali. Dunque semaforo verde per l'Atm e per la decisione di indire tre gare a procedura negoziata. L'operazione - che non comporta nessuna spesa per il Comune di Torino - prevede un investimento da parte dell'azienda di circa cento miliardi di lire. Una cifra che servirà per l'acquisto di centonovanta nuovi mezzi.

Ecco come saranno investiti questi soldi: trentasette miliardi e settecento milioni (Iva compresa) serviranno per acquistare sessanta autosnodati urbani da diciotto metri. Quarantasette miliardi e seicento milioni (Iva compresa) verranno utilizzati, invece, per l'acquisizione di cento autobus urbani lunghi dodici metri.

Ma l'Atm pensa anche ai collegamenti con i Comuni della cintura torinese. Ecco allora che tredici miliardi e mezzo (Iva compresa) verranno investiti dall'azienda municipale di trasporto per comperare trenta autobus suburbani dalla lunghezza di dodici metri.

«Questa è via Vittime di Maastricht»

Protestano i negozianti intorno al Lingotto «Al posto dei parcheggi ci daranno magnolie»

«Io proporrei di ribattezzare questa strada, via Vittime di Maastricht». Scherza, Giuseppe Pollice, commerciante in trincea di via Nizza 235. Ma scherza amaro. Lui, come molti altri negozianti e residenti della zona, si sente un serio «vittima innocente» del megalifting che farà più bella Torino in vista del vertice.

La sua via crucis è cominciata esattamente quindici giorni fa, quando davanti al negozio sono arrivate in grande stile le ruspe per sostituire ai parcheggi, verdi magnolie e sofisticate panchine firmate da Renzo Piano. «Ma c'era un altro motivo per cui le ruspe sono arrivate - aggiunge polemico il commerciante -: azzerare il flusso dei clienti». Prende fiato: «Dal 19 febbraio non vediamo più una persona che sia una - dice contemplando con tristezza il campo di battaglia in cui è confinato -; gli altri negozi non la passano certo bene, ma io, che per vivere installo autoradio e ho bisogno che le vetture entrino in officina, sono completamente paralizzato».

A nulla sono valse le numerose proteste dei residenti (nonché l'interrogazione presentata qualche giorno fa dal consigliere Paolo Chiavarino che si è battuto duramente per riavere quei parcheggi). Il Comune pare inflessibile: «I lavori in questione regaleranno al Lingotto una grande riqualificazione urbana - spiega l'assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti -. Fino a qualche settimana fa si parlava di quell'area come di zona degradata. Oggi, grazie al nostro intervento quel quartiere guadagnerà una nuova immagine. E anche i commercianti, sicuramente, ne avranno un buon ritorno».

Già, ma i parcheggi? I commercianti sostengono che, soltanto davanti al 235, se ne elimineranno cinquantina: «Si questo è il prezzo da pagare, si troveranno alternative - spiega Vernetti - come per esempio il grande parcheggio sotterraneo del Lingotto». Aggiunge: «Poi, per esempio, per i clienti di bar e ristoranti del quartiere sarà sicuramente più piacevole avere una vista su grandi magnolie e panchine disegnate da Renzo Piano che non su una distesa di auto». Ribatte, ironico, il signor Pollice: «Certo, e il locale qui a fianco ha soltanto da cambiare il nome: si chiamava pizzeria "Il parcheggio", potrebbe diventare "Le magnolie"...».

[e. min.]

Il commerciante Giuseppe Pollice

Zona blu, non sempre voucher

Scatta da lunedì vicino al Po Non ci sono gli abbonamenti

Ieri hanno tappezzato tutte le auto del quartiere con un diligente pieghevole sorvegliato dal (redivivo) Castorino. S'intitolava «Sosta bene: si sta meglio!».

S'invitava così, attraverso due paginette scritte fitte-fitte, ogni nuovo utente del caro-parcheggio (compreso fra corso Cairoli, Lungo Po Cadorna, corso San Maurizio e corso Vittorio Emanuele) a entrare rapidamente nell'ordine di idee che in quella zona, da lunedì prossimo, si pagherà.

Come hanno reagito gli abitanti? Con diligenza, almeno qualcuno. Hanno raggiunto il più vicino tabaccaio per procurarsi un abbonamento.

Ha fatto così anche Paola Comoglio. Ma in tabaccheria le hanno detto che gli abbonamenti in questione non erano ancora arrivati. Stessa risposta per molti altri.

E quando qualcuno, come Paola Comoglio, è deciso a cercare spiegazioni (ed anche a protestare) negli uffici Atm di via Don Minzoni, si è sentito replicare: «Se non è arrivato il abbonamento lei si munisca di voucher, così sta nel sicuro». In pratica, meglio mettere in preventivo con le 70 mila lire dell'abbonamento ordinario anche il prezzo di qualche ticket.

In corso Turati minimizzano: «Dateci tempo: entro lunedì, tutte le rivendite saranno debitamente rifornite».

ECCO LE SEGNALAZIONI

Mentre gli esperti di viabilità continuano - Maastricht permettendo - a rispondere ai tanti quesiti presentati dai lettori di «Emergenza Traffico», riprendiamo a pubblicare alcune segnalazioni. Da circa una settimana, infatti, forniamo soltanto le risposte degli esperti. Ma i centralini del servizio continuano a ricevere un sacco di quesiti. Eccone allora alcuni, scelti fra quelli più interessanti.

SEMAFORI. Scrive Paola P.: «Il semaforo all'incrocio fra via Giordano Bruno e corso Bramante non ha la freccia indicante la possibilità di svolta a sinistra al servizio degli automobilisti che scendono dal cavalcavia di corso Bramante e devono svoltare a sinistra in via Giordano Bruno. Per capire quando si può girare occorre attendere che le auto che procedono nella direzione inversa rallentino fino a fermarsi: così si forma la coda, in quanto il tempo per svolgere l'operazione è molto breve.

STRISCE ALTERNATIVE. Scrive Giampiero P.: «A proposito di strisce pedonali... Succede a Parigi, in pieno centro, in un giorno feriale qualsiasi. Ad un incrocio regolamentato da semaforo, sul marciapiede due uomini in tuta da lavoro attendono che scatti il semaforo. Uno di loro ha a fianco a sé un carrello con sopra una bombola di gas e impugna una lancia termica. L'altro tiene sottobraccio un rotolo di carta nera come il catrame. Mi fermo a debita distanza pensando: stanno per commettere qualcosa di losco? Rapinare per caso una banca? Resto con il dubbio. Appena scatta il semaforo, l'uomo con la lancia termica si precipita in mezzo alla strada, mentre si ode il ruggito del gas infiammato che esce ora con maggior violenza dal cannello; il cannello viene direzionato sull'asfalto; questo comincia a liquefarsi ed a formare uno strato colloso; l'altro addetto srotola il involucro e lo stende sull'asfalto caldo; ancora qualche colpo di fiamma sui bordi e «voilà», la prima striscia pedonale è stata posata. perché il «rotolo» non è nient'altro che un foglio catramato da un lato e dipinto con vernice bianca (essiccata e quindi durevole) dall'altro. Tempo impiegato inferiore al cambio di luci del semaforo; disagio alla circolazione uguale a zero. Andare fino a Parigi per credere».

CORSO. «All'angolo fra corso Traiano e corso Caio Plinio c'è un incrocio molto ampio e libero da ogni vincolo di spartitraffico, segnaletica, semaforo - racconta Guido B. -. Qui la svolta da corso Maroncelli in corso Caio Plinio è spesso fatta da auto a due ruote, a velocità da Formula Uno, con continui stridii, fra- e spesso incidenti. Sono già state numerose le segnalazioni ai vigili urbani e al sindaco, quest'ultimo è stato pure invitato alla prova di attraversamento pedonale di corso Caio Plinio angolo corso Traiano».

LE. «Lamentiamo la decisione di qualche "irresponsabile scatenato" che ha pensato bene di ridurre ulteriormente i già limitati parcheggi esistenti nella zona compresa tra via Le Chiuse, via Jacopo Durandi e via Vidua, allargando i marciapiedi nei pressi della scuola media statale «A. Pacinotti»: marciapiedi assolutamente inservibili per la scuola mentre il parcheggio è assolutamente vitale».

CORSO PRINCIPE. Un lettore si lamenta «traffico intenso specialmente nelle ore di punta» corso Principe Oddone. In certi casi il percorso fra la Stazione Dora e corso Regina Margherita viene coperto più velocemente da pedone che un automezzo!». L'automobilista ha da aggiungere qualcosa anche su via Cigna: «Accoglie un flusso di auto assurdo per una via così stretta: doppio senso di marcia, transito nei due sensi di tram, pullman, auto e parcheggi ancora nei due sensi». L'ultima protesta è per largo Cigna: sulla piazza, all'ingresso dell'Ospedale Luigi Einaudi c'è sempre un'ammucchiata di vetture, specie nelle ore di visita, poiché mancano i posti auto.

Tappeti d'autore
Nespolo
in cerca d'amatore
Prima Mostra dei Tappeti
"CASA D'ARTE NESPOLO"
8, 9 e 10 Marzo
Gallerie Principe Eugenio
Via Cavour 17/A - Torino
Orario: 10,30-12,30/15,30-19,30
Segreteria organizzativa: Agenzia Formula - Tel. 011/669.06.34 (r.a.)
Esclusivista Piemonte Valle d'Aosta/Liguria
WOLMER
DIVISIONE TAPPETI MODERNI
PARACCHI ORIENTAL & DECORATIVE RUGS
FORMULA AD • TO •

Il procuratore: i pm ci informano poco, tempi biblici per i giudizi

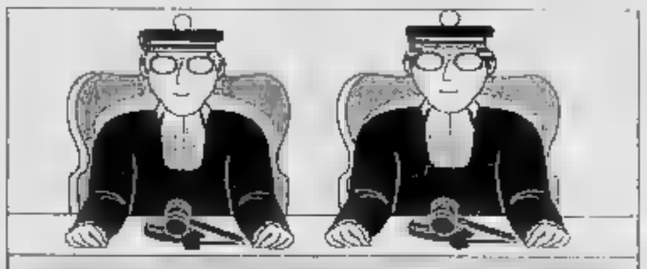
«Lotta agli sprechi pubblici»

La Corte dei conti lancia l'allarme

Tempi «biblici» per la definizione dei contenziosi in materia di pensioni, gravissime carenze di mezzi, un sostanziale vuoto legislativo, drammatici «buchi» nell'organico dei magistrati, e persino una scarsa collaborazione da parte dei colleghi della procura penale. La giustizia contabile è in una situazione grave, anzi drammatica, anche se non irrisolvibile». E il grido di allarme parte direttamente dal suo centro propulsivo: la denuncia è del procuratore regionale della Corte dei conti Mario Pischedda, che ha presentato ieri una relazione dai toni durissimi all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte, presso la Scuola di applicazione dell'Esercito.

La Corte dei conti si occupa dei contenziosi sulle pensioni di guerra e dei dipendenti statali. Ma, soprattutto, controlla la contabilità degli enti pubblici e promuove giudizi di responsabilità nei confronti dei dipendenti che, con il loro comportamento, abbiano causato un danno erariale. I 31 atti di citazione emessi nel '95 dalla procura riguardano casi di peculato di pubblici funzionari, tangenti e maggiorazioni dei prezzi sugli appalti, sospensioni illegittime dallo stipendio di funzionari, mancata riscossione di tributi, acquisti illegittimi, ritardi sbrigare pratiche che hanno causato il pagamento di interessi privati, e persino «agevolazioni colpose di rapine o peculato», fino agli «smarrimenti dei plichi assicurati da parte dei dipendenti postali».

«Occorre che le istituzioni - dice il procuratore Pischedda - facciano pulizia al loro interno, ingaggiando una guerra allo spreco. E sono convinto che la Corte dei conti possa svolgere in tal senso un ruolo decisivo».



UN ... DI GIUSTIZIA ...BILE (1)

4556 DENUNCE PERVENUTE
1393 ARCHIVIAZIONI
31 ATTI DI CITAZIONE
... INVITI A ... (2)
21 UDIENZE
3880 VERTENZE PENDENTI AL 31 ...

(1) Dati relativi alla procura regionale nel 1995
(2) Sono un po' gli «avvisi di garanzia» della giustizia contabile, emessi però alla fine dell'istruttoria della magistratura

A patto, però, che si risolvano almeno alcune delle tante questioni contenute nel voluminoso «cahier de doléance» del procuratore. Non soltanto gli uffici non sono informatizzati (c'è un solo personal computer», «Manca personale amministrativo. In procura sono in servizio due soli magistrati, su 4 previsti. E in delegazione c'è un solo magistrato, su 3 previsti». Serve una riforma di legge organica: «Sembra che il legislatore consideri il recupero dei crediti, vantati nei confronti di funzionari e dipendenti pubblici infedeli e corrotti, una questione di secondaria importanza». I segnali in tal senso sono tanti: basta dire che «i giudizi si celebrano in base a un regolamento del 1933». Sui giudizi di pensione (795 ricorsi discussi nel '95) «si rischia di allungare i tempi, già biblici, dei giudizi: è immorale che il cittadino debba attendere trenta o quarant'anni per sapere se una sua pretesa è fondata, tanto più in materia pensionistica». E poi: «Non sono molte le sentenze di condanna che hanno avuto piena esecuzione, anche perché spesso il funzionario e l'amministratore si trova a dover agire contro se stesso, mentre sarebbe utile istituire a questo scopo un commissario ad acta».

Come se non bastasse, «i pubblici ministeri sono tenuti ad informare la Corte dei conti quando esercitano l'azione penale contro dipendenti pubblici per reati che abbiano cagionato danni erariali. Ma le note informative finora pervenute sono in numero notevolmente inferiore rispetto ai casi di cui abbiamo avuto notizia dagli organi di stampa».

Giovanna Favro

E solo in 1600 hanno trovato un nuovo lavoro

«Troppi licenziati»

La Cisl: sono 6000 in 2 anni

Malgrado tiepidi segnali di ripresa produttiva, l'emergenza lavoro a Torino e provincia non è finita. Insicurezza, precarietà, marginalità continuano a contrassegnare un importante segmento di mercato del lavoro. La Cisl torinese ha voluto richiamare l'attenzione sulla drammatica situazione di 6 mila uomini e donne che sono stati licenziati nel corso degli ultimi due anni e mezzo. Questi ex lavoratori non usufruiscono né della cassa integrazione, né della mobilità. Sono iscritti alle liste di mobilità, ma l'unico vantaggio è per l'imprenditore che eventualmente li assume e che può fruire di sgravi fiscali.

Spiega Nanni Tosco della segreteria Cisl territoriale: «Si tratta di persone che hanno perso il posto per licenziamento individuale introdotto dalla legge del '93. Per loro l'unico sostegno al reddito è l'indennità di disoccupazione ordinaria che fornisce però risorse assolutamente insufficienti».

L'analisi della Cisl - elaborata su dati dell'Ufficio regionale del lavoro - evidenzia un aspetto di particolare drammaticità: solo 1600 su 6 mila hanno trovato un nuovo lavoro, 3600 sono iscritti nelle liste di mobilità (ma senza indennità), mentre 800 sono stati cancellati per decorrenza termini.

L'indennità di disoccupazione ordinaria dà diritto a una cifra pari al 30% della media dello stipendio degli ultimi tre mesi lavorati e può durare al massimo sei mesi.

Nanni Tosco della segreteria Cisl

Lo mobilità, invece, permette di percepire - per un periodo variabile a seconda dell'età da uno a tre anni - una cifra che per il primo anno oscilla tra un milione e 50 mila lire e un milione e 235 mila.

Spiega Tosco: «La differenza tra i due ammortizzatori è lampante sono oltre un centinaio i casi contenuti, ma l'indennità di disoccupazione è in grado di fornire un sostegno minimo a chi è in difficoltà. Per ottenere una indennità di 800 mila lire mensili è necessario aver percepito nel periodo precedente retribuzioni imponibili di circa due milioni e mezzo, una condizione che non è sicuramente molto diffusa».

Tra i molti licenziati sono molti quelli dipendenti da aziende con meno di 15 addetti, quelli assunti con contratti a termine poi non confermati, quelli, infine, stagionali. Dice Tosco: «Si tratta di lavoratori svantaggiati in numero e in forte aumento, basti pensare che in Italia il 40% delle assunzioni sono a tempo determinato e che un terzo di questi lavoratori non raggiunge i sei mesi di impiego».

Per la Cisl quest'situazione di precarietà e di scarsità di risorse è data dalla ragione del fatto che «Torino è sempre più povera». E anche l'introduzione del tetto per la cassa integrazione per i primi sei mesi inserito con l'ultima finanziaria è causa di diminuzione del reddito. Tosco: «Un notevole numero di persone subirà una perdita che oscillerà tra le 300 e le 900 mila lire al mese per i primi sei mesi».

Di fronte a questa situazione sconsolata, ma drammatica, la Cisl propone alcune misure. Spiega Tosco: «Chiediamo che sia aumentato al sussidio di disoccupazione portandolo al 40% della media delle retribuzioni degli ultimi tre mesi e che, in prospettiva, sia adeguato a quello della mobilità. Come seconda misura occorre ridurre il tetto alla cassa integrazione ordinaria ripristinando le condizioni precedenti e limitando la perdita di reddito». Infine la Cisl propone di impiegare i disoccupati di lungo periodo in lavori socialmente utili.

Marina Cassi

Nell'Ulivo in campo Pizzetti, nel Polo forse corre anche un nipote di Quintino Sella

Pds, anche Marengo in lizza

E nella Lega spunta la voce di Maroni

Voci nel Carroccio. Ieri si è svolto il comitato federale a Milano con Bossi e sotto la Mole in serata si è diffusa la notizia di una candidatura eccellente: quella dell'ex ministro Roberto Maroni nel Piemonte uno. Farassino non ha detto né sì, né no. Secondo altre fonti Maroni sarebbe candidato nella circoscrizione «Lombardia 2».

La macchina elettorale, dunque, continua a macinare. Sempre ieri, al circolo Aurora di Collegno si è riunita la direzione del pds per discutere le liste che dovranno essere avallate a Roma. Conferme per Piero Fassino, numero uno al proporzionale, per Livia Turco nel Piemonte 1 e a Grigliasco, nella zona che nel '94 fu di Luciano Violante, ora capolista in Sicilia. Al secondo posto, nel proporzionale Magda Negri o Chiara Acciarini, capogruppo a Palazzo Civico. Tra gli amministratori potrebbe dire «sì» il capogruppo in Regione, Luciano Marengo.

Nel centro-sinistra che oltre al pds comprende, Ulivo, Centro (ppi, Dini-Maccanico) e verdi, riconfermati gli uscenti. Ovvero: oltre alla Turco, Migone, Larizza, Tapparo (sinistra democratica), Minuto Luca (Cristiano sociali). Fra i candidati di spicco il prof Guido Neppi Modona, l'operaio Buglio. Per Manzi senatore della zona di Grugliasco, ieri, è invece arrivata una contestazione «ufficiale» dai comitati Prodi locali.

Fra i verdi, Edo Ronchi, forse il capogruppo a Palazzo Civico Silvio Viale e il coordinatore del Piemonte, Giorgio Gardiol.

Per l'Ulivo in campo, l'ex vicesindaco Pizzetti, il senatore uscente Franco Debenedetti. Incerta invece l'entrata in lizza di Pio Valetto, figlia dell'imprenditore Cornelio Valetto.

Tutto fatto in Rifondazione (che attende indicazioni per la desistenza pattuita con il pds). E sabato, alla Cgil, il segretario Bertinotti apre la campagna elettorale.

Nel centro-destra Forza Italia riconferma tutti, tranne Meluzzi, che, candidato in Campania, potrebbe essere sostituito a Mirafiori Sud da Chiappo (An). Gli azzurri schierano come capolista al proporzionale, l'ex ministro Urbani. In corsa pure Jas Gawronski, Vittorio Mathieu e il nipote di Quintino Sella, Nicolò Sella di Montalenge.

Tutto definito in An, mentre Ccd e Cdu stanno dando battaglia a Roma, perché considerano insufficienti i posti che Berlusconi e Fini hanno loro riservato.

Giuseppe Sangiorgio

Roberto Maroni

CANDIDATI

Dove autenticare le firme

Questi gli uffici abilitati ad autenticare le firme per le candidature alle elezioni del 21 aprile: anagrafe (via della Consolata 23: lunedì-giovedì, ore 8,15-15, venerdì, 8,15-13,50. Anagrafe, via Giulio 22: il 9 marzo (8,30-13), 10 (8,30-12), dall'11 al 14 marzo (15-18), 15 (13,50-18), 16 (8,30-20), 17 (9-20), 18 (15-20). Uffici comunali (corso Valdocco 20): 9 marzo (8,30-13), 10 (8,30-12), dall'11 al 15 (8,30-16), dal 16 al 18 (8,30-20). Nei quartieri, fino all'11 marzo le autenticazioni effettuate nelle ore d'ufficio; dall'11 al 15, dalle 8,30 alle 18 e dal 16 al 18, dalle 8,30 alle 20. Gli indirizzi: circoscrizione uno (via Andrea Doria 10 e via Giovanni da Verazzano 13); due (cascina Giaione, via Reni 114); tre (via Monte Ortigara 95 e corso Racconigi 94); quattro (via Carrera 81), cinque (viale Mughetti 10 e via Sospello 129); sei (via Thiene 6 e piazza Falchera 7); sette (corso Vercelli 15); otto (via Campana 28); nove (via Nizza 168 e corso Corsica 55); dieci (strada Mirafiori 7).

Nuovo regolamento, c'è il no dei genitori

Le scuole materne aperte anche d'estate

Si rinnovano i nidi e le materne comunali per diventare «più a misura di bambino». Non una rivoluzione, ma piuttosto una rinfrescata. Poco appariscente all'esterno e finalizzata a far fruttare meglio i 400 miliardi l'anno (quasi un terzo del bilancio comunale) e a far lavorare meglio i 5 mila dipendenti del settore (40 per cento dell'organico). Ieri l'assessore Alfieri ha presentato la bozza del «Nuovo regolamento dei servizi educativi» ai sindacati. Verrà applicato dal prossimo anno scolastico. Si è già dichiarato contrario il coordinamento genitori.

Vediamo cosa cambia per le famiglie. Mamme e papà dovranno stabilire al momento dell'iscrizione l'orario di frequenza dei loro bambini. Impegnandosi a mantenerlo per un anno. Per i nidi (3169 posti) possono scegliere dalle 8 alle 16, oppure l'allargamento fra le 7,30 e le 17,30. Per le materne (9074 posti) dalle 8 alle 16,30 con allargamento fra le 7,30 e le 18. Chi fa l'orario più lungo pagherà una quota extra. Stabilire in partenza l'orario significa poter organizzare meglio i turni delle educatrici. Nelle materne in particolare saranno aboliti i part time, torneranno due maestre per sezione durante l'orario normale. Il servizio ci sarà anche in estate, ridotto, sulla base delle domande.

Ci saranno circoli didattici per ogni circoscrizione. Significa un certo numero di nidi e materne raggruppate sotto la responsabilità di un direttore e di un consiglio di circolo in cui sono rappresentate anche le famiglie. Ciascun circolo avrà un budget per le esigenze didattiche e le piccole manutenzioni. Gli altri servizi comunali quali laboratori, centri di documentazione, centri educativi speciali, i progetti speciali, verranno affidati a direttori dei servizi territoriali.

Spiega Fiorenzo Alfieri: «Per garantire la qualità del servizio è prevista la nascita di una commissione tecnico scientifica, che farà da supporto alla sperimentazione, alla ricerca ed alla formazione degli insegnanti ed operatori. Un Gruppo H seguirà l'inserimento degli handicappati».

Valabrega

BIMBI & MEDIA

SCUOLA

Rappresenterà il prefetto

Il prefetto Vittorio Sbacchi ha nominato Carlo Lessona, ex prefetto di Torino e commissario del governo nella regione Piemonte, proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino.

CARABINIERI

Mozione di censura per Pisapia e Spada

Ancora strascichi polemici per il carnevale di corso Traiano quando sera il consiglio di Circoscrizione del quartiere IX ha approvato su proposta della Lega Nord una mozione di censura nei confronti del presidente Vincenzo Pisapia e del consigliere Giovanni Spada che avevano parlato di atteggiamenti razzisti da parte dei consiglieri leghisti. Atteggiamenti che secondo la maggioranza del Consiglio non si sono mai verificati.

TRIBUNALI

Sull'integrazione degli handicappati

Seminario sull'integrazione degli handicappati nella scuola secondaria, oggi, dalle 9 alle 15 nella Casa salesiana Valdocco, via Maria Ausiliatrice 32. Partecipano Giuseppe Vico dell'Università Cattolica, Mario Tortello giornalista.

RIVOLI

Tre dirigenti Cotraf patteggiano condanna

Hanno patteggiato la condanna davanti al pretore Giorgio Semeraro tre dirigenti della Cotraf di via Alberga 78 a Rivoli. Erano stati accusati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di aver costretto due operai (Piero Piazzano e Ignazio Cordaro) a lavorare in un ambiente tanto rumoroso da diventare quasi sordi. Franco Zarcone, Mario Canova e Angelo Bestente hanno patteggiato la conversione della pena detentiva in un milione di multa ciascuno.

...

Ambulante accusato di ricettazione

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione Salvatore Buonuomo, 32 anni, via Ormavasso 7, ambulante. Sul banchetto, a Moncalieri, nel corso del mercatino «Rabadan en piassa», una passante, Maria Cardi, 52 anni, ha notato una catenina che le era stata asportata quattro anni fa. La donna ha avvertito i militari, che hanno proceduto alla denuncia.

L'iniziativa, che è nata proprio nel capoluogo subalpino, ha coinvolto pittori di tutto il mondo

Tre artisti torinesi nella grande tela della pace

Da ieri a Sarajevo un planisfero con opere arrivate da oltre 40 Paesi

Opere d'arte nate a Torino e per la prima volta esposte a Sarajevo. O almeno quelle realizzate da Pistoletto, Gilardi e Gorza, tre degli oltre cento lavori provenienti da tutto il mondo che ieri sono stati presentati alla Galleria d'Arte Moderna della città bosniaca per il debutto del progetto «Weltanschauung» (la «Visione del mondo»). L'iniziativa è nata proprio qui, a Torino, tre anni fa, quando Andrea Balzola, scrittore, Silvio Artero, designer, e Johannes Pfeiffer, artista tedesco ma torinese d'adozione, con la collaborazione dell'allora direttore del Goethe Institute, Paul Eubel, pensarono di dare vita a un'esperienza artistica internazionale che guardasse al terzo millennio attraverso un'ideale creazione collettiva: rinnovare il pianeta.

Così ha preso forma un planisfero, costruito con le tele arrivate da 40 Paesi, un'opera unica, simbolo di un messaggio interculturale e pacifista. E non poteva esserci anteprima migliore, quale spazio per la ricerca di un luogo d'incontro etnie e identità, che Sarajevo, dove proprio in questi giorni si svolge la 12ª edizione del Festival Sarajevo Winter. Una manifestazione che neppure le bombe sono riuscite a far cessare.

Il progetto, che è autofinanziato, è giunto a ... artisti di fama dei cinque continenti attraverso il comitato scientifico, composto da critici tedeschi, francesi, russi e dall'italiano Paolo Levi. Per poter indirizzare la creatività e l'ipotetica «nuova visione», tutti hanno lavorato sul tema dell'autoritratto, della rappresentazione del proprio sguardo, del proprio volto, così da realizzare tanti tasselli d'arte indipendenti tra loro e allo stesso tempo in perfetta armonia per un mondo-mosaico, emblema della tolleranza razziale.

Così, nella gigantesca tela, i tratti dell'americano Ton Wesselmann si mescolano con quelli dell'australiana Jenny Watson, gli occhi di El Loko, artista del Togo, con i segni astratti di Marie Zaldivar del Paraguay. Di grande effetto le opere del tedesco Ulrike Rosenbach, del giapponese Kutsutomi, dell'inglese Richard Long, e in uno spazio del planisfero c'è l'opera dell'italiano Mattia Moreni, significativamente intitolata «Il computer cancella il volto».

Il pittore Michelangelo Pistoletto

Pistoletto non poteva che mandare uno specchio, mentre Piero Gilardi ha realizzato una scultura-maschera ricoperta di foglie. Il volto traspare appena e gli occhi sono chiusi. «A testimoniare la tristezza che si prova davanti a ciò che è accaduto nell'ex Jugoslavia - dice l'artista -. Un modo per valutare lo scempio di una realtà ormai distorta fra Nord e Sud del mondo».

La mostra rimarrà in terra bosniaca fino al 21 marzo, dopo di che sarà itinerante: prima a Berlino, poi Mosca e poi Sudamerica. E mentre farà tappa nelle città le opere continueranno ad arrivare al «centro raccolta» del Goethe Institut, così da proseguire l'evoluzione del progetto. Intanto gli ideatori hanno già in programma planisferi per scrittori, fotografi, compositori, autori multimediali: spazio illimitato per tutte le arti.

La Barricalla: «Ma non erano nostri dipendenti»

Due escavatoristi licenziati dalla società «Torino scavi»

Il processo in pretura sui due dipendenti licenziati perché non avevano voluto sottoporsi ai controlli sull'ambiente di lavoro, non riguardava in alcun modo, come invece risulta dal titolo dell'articolo pubblicato ieri, la Barricalla, la grossa discarica che si trova tra Venaria e Collegno.

I due escavatoristi erano (come riportato esattamente nel testo), dipendenti della società «Torino scavi srl», che ha in alcuni anni un appalto per svolgere uno serie di lavori nella discarica e per questo l'aveva assegnati, ma solo temporaneamente, alla Barricalla.

La vicenda giudiziaria che si è conclusa è la decisione del pretore di ordinare la riassunzione dei due licenziati riguarda quindi soltanto la «Torino scavi».

Ma cosa è accaduto? Il primo marzo dello scorso anno la Barricalla avverte la «Torino scavi» che due giorni dopo sarebbero arrivati gli ispettori della «3R laboratori» per i controlli annuali sull'ambiente di lavoro. Sono controlli imposti dalla legge, a tutela della salute dei lavoratori.

Ma la mattina del 3 marzo i due dipendenti della «Torino scavi», dicono di no agli ispettori. Rifiutano di applicare sul camice un particolare rilevatore che misura il livello del piombo e dell'amianto. A quel punto la Barricalla chiede alla «Torino scavi» l'allontanamento dei due «ribelli» che vengono sostituiti da altri colleghi. In seguito i due addetti sono stati licenziati dalla «Torino scavi».

Si sono rivolti agli avvocati Pietro e Patrizia D'Onofrio e sono ricorsi al pretore del lavoro Rita Sanlorenzo. Che ha accolto la loro richiesta e ha annullato il licenziamento.

La disperazione dei genitori: «Ora vogliamo capire perché»

E' morto il piccolo Emilio

In coma dopo l'operazione di adenoidi

Il piccolo Emilio Pagnani è morto. Non ce l'ha fatta il bimbo di 4 anni ricoverato in coma da sabato al Regina Margherita, in seguito a un doppio intervento per l'asportazione delle adenoidi compiuto al Santa Croce di Moncalieri. Ieri verso le 19 il suo cuore ha smesso di battere. Definitivamente. Era già accaduto per qualche istante domenica notte, al termine della seconda operazione necessaria a tamponare un'improvvisa emorragia in gola, conseguenza imprevista dopo il primo intervento.

Doveva essere «normale routine», la microchirurgia al Santa Croce. E' diventata una tragedia. «Emilio è stato ricoverato lunedì - ricorda il padre Donato, reo un filo di voce -, l'hanno operato martedì, dimesso giovedì e la mattina dopo ha cominciato a vomitare sangue. L'ho riportato al Santa Croce, lo hanno rioperato venerdì notte. Da allora non lo abbiamo più visto».

Il corpicino di Emilio, asciugato dal coma, è stato portato ieri sera nella camera mortuaria dell'Infantile, nei sotterranei di piastrelle bianche fino al soffitto, dov'è cominciato il tremendo pellegrinaggio dei parenti: papà Donato, guardia giurata, mamma Candida, pallida come uno straccio, nonni, zii e un mucchio di altre persone. Un bacio sulla fronte, poi le lacrime irrefrenabili. E le grida, i singhiozzi.

Perché Emilio è morto? Resta un mistero. Ma è ciò che bisogna capire, adesso. Adesso che sperare non serve più. Che non serve ripetere «forse ce la farà», come tutti, in questi giorni hanno tentato di far credere ai genitori Pagnani. Era la cosa migliore. Ma il destino del bimbo, per i medici del Regina Margherita, era segnato.

«Siamo sconvolti - dicono al Santa Croce - Non riusciamo a spiegarci la situazione». «L'operazione era finita, l'emorragia bloccata - ripete il professor Paolo Ruffa, primario di rianimazione -, ma Emilio non si è risvegliato dall'anestesia: il suo cuore ha cominciato improvvisamente a perdere colpi, si è fermato, ha ripreso a battere». Per poco: poi l'elettroencefalogramma piatto, coma irreversibile, tre giorni di calvario, e la disperazione. «La mancanza di ossigeno al cervello per uno o due minuti - spiega il professor Gianni Zuccaro, primario in rianimazione all'Infantile - ha causato lesioni fatali. Emilio era gravissimo, dava solo deboli tracce cerebrali». Appena giunto qui al Regina Margherita ha avuto anche un blocco renale».

«Nostro figlio è morto e non sappiamo chi ringraziare; vogliamo capire perché», dicono tra le lacrime Donato Pagnani e Candida De Filippo nella loro casa di via Passo Buole.

Volevano fare un esposto in Procura: gli eventi hanno anticipato tutto: nei prossimi giorni la magistratura sequestrerà probabilmente le cartelle cliniche e aprirà un'inchiesta d'ufficio.

Perché Emilio non c'è più?

Marco Accossato

CRIMINE

«La figlia è mia» e la rapisce

«Ho rapito mia figlia. E poi di non restituirla a mio marito sono capace di fare una pazzia». La voce sembra quella di una donna determinata ma si capisce subito che le sue minacce sono frutto soltanto della sua disperazione, della sua impotenza di madre ad avere i suoi figli. Anna P., 33 anni, di Settimo, è separata da tre e si è rifatta una vita a Marotta, in provincia di Pesaro. A Settimo, vive il marito operaio con due dei suoi tre figli, un maschio di 11 anni e una bimba di 7, il ragazzino più grande, di 13 anni, vive con la madre. Ma nell'ultimo week-end la donna ha deciso di «restituire» la figlia al marito: «Voglio stare con la mia bambina e anche lei vuole rimanere con me. Per gli altri due la situazione è definita, ma per la piccola no. Per questo ho deciso di fare un atto plateale. Voglio che il Tribunale dei minori riconosca il mio diritto a tenere la bambina...». Ma, quando i carabinieri di Marotta le intimano di restituire la bambina al coniuge, abbassa gli occhi e dice sì.

Emilio Pagnani, 4 anni

La Procura di Saluzzo non trasmette gli atti in Francia

Rambo, mancano prove sugli omicidi di Crissolo

Uno sconto per Arrigo Candela, il «Rambo» condannato il mese scorso all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Rennes, in Bretagna, per l'omicidio di un poliziotto francese. Al secondo processo, che lo vedrà rispondere il prossimo dicembre degli omicidi compiuti in Italia, si troverà di fronte solo 4 imputazioni, e non 6 com'era previsto. La Procura di Saluzzo ha deciso di non trasmettere alla magistratura francese il fascicolo sugli omicidi di Aldo Bruno e Felicino Brugiafreddo, assassinati a Crissolo il 18 ottobre '90. Le prove a suo carico non sarebbero decisive.

La Procura Generale di Rennes, che ha deciso di non concedere l'estradizione di Arrigo Candela (che ha doppia cittadinanza, italiana e francese), ha voluto tenere in Francia il processo anche per reati commessi in Italia. I magistrati di Torino hanno trasmesso il fascicolo sull'omicidio di Michele Gutta (Pino Torinese, 21 gennaio '92), i giudici di Ivrea il faldone relativo all'uccisione di Vincenzo Pilone e Luigina (Mazzè, 18 ottobre '91) ed il pm di Saluzzo la documentazione su Emiliano Cecco (Bargo, 18 settembre '91).

Ma il caso degli amanti di Crissolo, resta un po' di mistero. Sarebbe stato un «battesimo di sangue» per Arrigo Candela, al suo primo omicidio. Contro di lui una serie di indicazioni dei periti tratte dal revolver 357 Magnum e dalle pallottole usati per la spietata esecuzione, compiuta in un camper parcheggiato accanto alla strada che sale a Crissolo. Le indagini, inizialmente rivolte alla banda dello slavo Manolo che si era macchiata in quel periodo di altre violenze, avevano poi puntato su Candela. Era stato l'allora maggiore Riccardo Corsi, comandante del Reparto Operativo dei carabinieri di Cuneo, che stava indagando sull'omicidio di Massimiliano Cecco (ucciso con una Beretta), ad accorgersi che Candela aveva acquistato un revolver 357 Magnum appena due giorni prima dell'omicidio di Crissolo. Arma denunciata solo qualche giorno dopo il delitto, poi rivenduta attraverso un'armeria torinese ad uno studente di Trofarello. La 357 era stata ceduta ad un generale di Corpo d'Armata di stanza a Bolzano, dove è stata posta sotto sequestro. I primi esami avevano accreditato l'ipotesi che la 357 avesse sparato anche a Crissolo.

Per escludere del tutto la pista di Manolo (poi arrestato dalla polizia dell'ex Jugoslavia), i magistrati italiani avevano inviato a Belgrado il maggiore Corsi: doveva verificare se fra le armi sequestrate allo slavo non ci fosse stato anche un revolver compatibile con il duplice omicidio di Crissolo. Non c'era.

In mancanza di altri validi elementi di supporto, il sostituto procuratore Caniniti (che ha ereditato l'inchiesta dal collega Capello), ha preferito attendere, magari cercando di raccogliere altre prove. La mancata trasmissione degli atti consente un respiro di sollievo anche alla moglie di Candela, Antonietta Biscotti: un testimone aveva accennato a una donna a fianco del probabile assassino a Crissolo.

Angelo Conti

Arrigo Candela condannato all'ergastolo per l'omicidio del poliziotto francese

A Nichelino. «Il fax del Comune era nella cassetta della posta»

Il funerale è bloccato per tre ore Non c'è l'autorizzazione dell'Usl

Funerale bloccato tre ore per colpa dell'Usl che prima dimentica l'autorizzazione alla sepoltura (poi non riesce a rintracciare l'addetto alla chiusura della bara). E' accaduto ieri alle 9 al cimitero di Nichelino. La salma da tumulare era quella di Samir Rasso, il bosniaco di 24 anni assassinato il 25 febbraio da un killer ancora latitante davanti alla bisteria «Bella Italia». Ieri era il giorno dei funerali: convivente e amici erano pronti. L'ultimo funerale prima dell'ora di pranzo. Ma la bara è rimasta ferma in deposito fino a mezzogiorno: senza autorizzazione dell'Usl non si possono muovere le spoglie. Irfan Bajrami, titolare dell'agenzia di onoranze funebri che doveva trasportare la salma dall'obitorio di Nichelino al cimitero di corso Unità d'Italia: «Bravi i consorte, che ieri passano, nervosissimo, a chiedermi dell'Usl che sta vivo. Quando il documento finalmente compare, corriamo. La cerimonia all'ingresso della chiesa. Poi, mentre stiamo ultimando l'apparecchiamento, il cimitero ci dice: non sei per il

Anna Aversa convivente del giovane morto «Per una settimana sono corsa da ogni parte per fare tutte le pratiche del funerale»

tuo incarico» dice Massimo Rasso. Altri minuti persi, altra rabbia per amici e parenti del defunto. Finché alle 12 è stato chiamato da Carmagnola un collega del tecnico Usl introvabile, il funerale è finalmente partito per corso Unità.

Anna Aversa, 24 anni, convivente di Samir, è furiosa. «Era una settimana che correvo a fare pratiche per la sepoltura di Samir. Ci avrei giurato che non essendo nessuno avrebbero combinato pasticci».

Claudio Maggi, responsabile del servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 8, scarica le colpe sugli uffici di Nichelino: «Il fax trasmesso dal Comune per avvisarci del funerale è arrivato lunedì alle 12 nella sede Usl di via San Francesco D'Assisi a Nichelino, ma è rimasto nella cassetta della posta come una semplice lettera».

[m. acc.]

Giovane alla sbarra

Botte alla madre «Voleva i soldi per la droga»

Minacciava la madre per obbligarla a consegnargli i soldi necessari per la droga. E quando la donna non ha voluto o potuto più fornirgli le 30 mila lire giornaliere è passato alle vie di fatto. Solo l'intervento dei carabinieri, chiamati dai vicini, aveva evitato, nel novembre scorso, Carmela Maddaluno alla violenza del figlio Nunziello La Mela. Che ieri, assistito dall'avvocato Antonio Pennetta, è comparso in terza sezione penale (presidente Maccarin, pm Gabriella Viglione) accusato di estorsione ai danni della madre. I giudici hanno sentito la donna, un fratello dell'imputato, Antonio, un cognato e alcuni vicini. Tutti hanno cercato di ridimensionare la vicenda: «Nunziello è un bravo ragazzo, tranquillo. Ma in certi momenti, quando ha bisogno di droga, si trasforma, diventa un altro, un violento». Il processo si concluderà domani.

Un dossier di Rifondazione firmato da tutti i gruppi

Controlli sulle autolinee E' polemica in Provincia

Sono corretti e sufficienti i controlli che la Provincia esercita sul settore delle autolinee? Da essi dipende il contributo che la Regione versa per mantenere il servizio pubblico anche nelle zone dove la resa è insufficiente. Barbara Tibaldi, consigliera provinciale di Rifondazione comunista, ha raccolto una serie di anomalie e presunte illegalità segnalate da utenti e da dipendenti della società Soffietti, azienda che garantisce i trasporti sulla Torino-Varisella.

Il dossier è ampio e documentato tanto che tutti i gruppi hanno firmato una sua mozione che invita la giunta a verificare bene, entro 10 giorni, quanto è accaduto e quel che non è stato accertato tempestivamente dal servizio ispettivo: «Se non sarà fatto - dice la Tibaldi - l'11° giorno porterò tutto alla Procura della Repubblica».

Nel dossier si parla di strani abbonamenti mensili che servono soltanto per due corse al giorno, di situazione disastrosa sotto l'aspetto igienico degli impianti della Soffietti, di linee - come la Lanzo-Robassomero - che vengono abolite nei giorni in cui ci sono pochi passeggeri o di corse tagliate a metà per insufficienza dei mezzi, che caricano anche 85 passeggeri. Proteste anche per la scarsa manutenzione dei mezzi, per la loro pulizia, per l'atteggiamento della titolare dell'azienda, non in linea con quello che dovrebbero avere concessionari pubblici. Secondo la denuncia, da quasi dieci anni si sono verificate varie irregolarità: perché la Provincia non è mai intervenuta? E le altre autolinee?

L'assessore Campia, che condivide i contenuti della mozione, ha detto che la Provincia sta per ritirare la concessione alla Soffietti e ha preannunciato un'approfondita discussione in sede di commissione.

[g. b.]

OFFERTE DEI LETTORI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

23 FEBBRAIO: un ricordo per Carlo Morra 100.000; Ist. Bancario San Paolo 100.000; in memoria di Ida Ponti 65.000; gli amici di Piero e Nevia 60.000, in memoria di Eligio Capolicchio 50.000; L.R. 20.000.

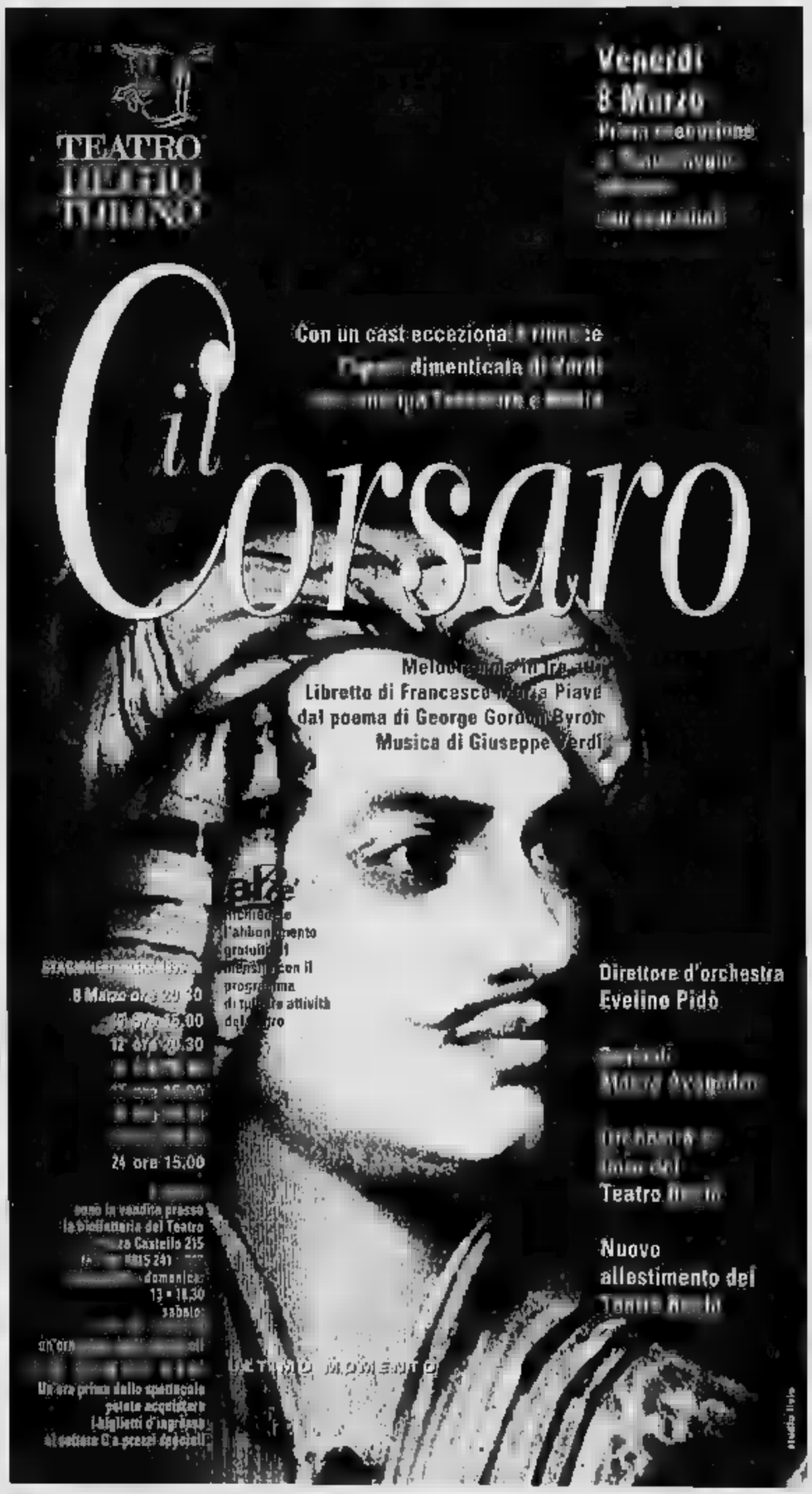
26 FEBBRAIO: le famiglie Ponzetto in memoria del fratello Lorenzo 1.000.000; in memoria di Rocco Media, parenti e conoscenti 800.000; condomini ed inquilini di via Alpignano 8 in memoria di Clelia Camburzano 590.000; amici e condomini di via Barelli 18 in memoria di Lia Barbero 380.000; il personale dell'ufficio Unep Torino in memoria di Maria Catanese 360.000, il condominio di via Boston 102 in memoria di Lorenzo Ponzetto 246.000; nel ricordo della cara Anna le tue amiche 150.000; in memoria di Anna Maria Montano 150.000; in ricordo di Anna Cavalli 130.000.

27 [illegible] in [illegible] di Michele Zucaro e Gi[illegible] Raposio 500.000; Giuseppe Frola e figli in memoria di Giuseppino Borghesio 300.000; i coscritti del 1948 ricordando Giuseppino Borghesio 300.000; gli amici del figlio Roberto ricordando Giuseppino Borghesio [illegible]: gli [illegible] bar in [illegible] di Giuseppino Borghesio 230.000; i colleghi della ditta Lavaz[illegible] in memoria della mamma di Domenica Negra [illegible]; in [illegible] di Clara, cugini Longhin 140.000; Bruno Capirone in memoria di Giuseppino Borghesio 100.000; Zanel Borghesio in [illegible] di Giuseppino Borghesio 100.000; in [illegible] di Francesco Caldi 55.000; in memoria di Sebastiano Zanella dalla moglie Nunzia [illegible]

28 [illegible] zii, cugini e nipoti tutti ricordando con affetto Giuseppino Borghesio 1.135.000; i vicini di casa ricordando l'amico Giuseppino Borghesio 405.000; i colleghi di la[illegible] M. Bottaga del Finterm spa in [illegible] moglie Patrizia 375.000; in ricordo e suffragio del compianto Ernesto Norza, i condomini di via Cabota 28 309.000; amici e coscritti [illegible] figlia Emanuela in memoria di Giuseppino Borghesio 290.000; i condomini di corso Brunelleschi 46 in memoria di Concetta Berzio 216.000; in memoria di Attilio Ferrier gli inquilini di piazza Carducci 130/132 211.000; le famiglie Francone, Barbero, Deangeli e Ferrari in memoria di Giuseppe D'Aquila 180.000; i colleghi di lavoro di Emanuela in memoria del papà Giuseppino Borghesio 165.000; le famiglie Lambiase in memoria di Floravante Fusco 140.000; le famiglie Lambiase in memoria di Francesco Sorrentino 140.000; Rina Gianello 50.000; in memoria di papà Ruggiero-Rita ed Emanuele 50.000.

29 FEBBRAIO: le famiglie di via Cuneo di Sangano in memoria di Mario Visconti 455.000; i condomini di via Vigliani 160 in memoria di Aldo Giusta 430.000; i colleghi di Camilla in memoria del papà Italo Novelli [illegible]

[continua]



Si era sentita male al mattino ma pensava di avere l'influenza

Fulminata dalla meningite

Moncalieri, muore a ventotto anni

Stroncata a 28 anni da una meningite fulminante. E' successo sabato notte all'ospedale Santa Croce di Moncalieri; Fulvia Salvadori, residente a Torino in corso Racconigi con il marito Roberto Ivaldi, venerdì sera è arrivata al pronto soccorso in fin di vita, accompagnata dai genitori: «E' tutto il giorno che si sente male ma non è possibile che un'influenza l'abbia ridotta così». I medici notano macchie e gonfiori sul corpo: «Non è influenza». Fanno ipotesi, studiano i sintomi. Alla fine un sospetto, poi la terribile certezza in sala di rianimazione: «Meningite allo stadio terminale». Fulvia Salvadori è morta poco dopo il ricovero.

«Abbiamo fatto il possibile: purtroppo non c'era più nessuna speranza. La malattia aveva ormai raggiunto una fase ipertossica: era incurabile» spiegano i medici.

La ragazza, venerdì mattina, si era sentita male ed era andata all'ospedale Maria Adelaide. «Soffriva di cervicale, e quando stava male si affidava alle cure del suo medico» spiega la suocera, sotto choc. Dopo essere stata visitata e sottoposta a esami è stata dimessa, a prima di tornare a casa per mettersi a letto si è fermata in farmacia ad acquistare dei medicinali. «Sembrava tutto a posto anche se accusava ancora qualche dolore. Era tranquilla: soffriva di cervicale da tempo e in più pensava di avere addosso una banale influenza».

Nel pomeriggio la giovane donna si è trasferita a casa dei genitori, a Moncalieri. «Il marito doveva partire per un viaggio di lavoro, così ha preferito andare dai suoi per non restare sola» continua la suocera. Verso sera, le sue condizioni sono peggiorate. «A quel punto i genitori, preoccupati, hanno preferito portarla in ospedale: aveva macchie sul corpo e le gambe erano gonfie. Troppo per essere solo un malanno di stagione».

Al Santa Croce è iniziata la terribile attesa dei familiari. I pensieri diventano assillanti: «Perché Fulvia sta male? Perché non si riprende?». I medici hanno tentato di rianimarla, una ragazza non ha resistito alle cure. Verso le 2 la terribile notizia: «Ci spiace, abbiamo provato di tutto: è morta in rianimazione».

Fulvia Salvadori si era sposata pochi mesi fa con Roberto Ivaldi, un matrimonio felice, lei segretaria in uno studio notarile, lui impiegato di banca. «Per capire se poteva essere salvata abbiamo interpellato medici e specialisti, purtroppo si tratterebbe di uno meningite fulminante che non lascia scampo». Una tesi che sarebbe confermata dall'autopsia, benché gli esiti ufficiali non siano ancora noti.

Oggi alle 14, i funerali, nella parrocchia di Santa Maria, a Moncalieri.

Massimiliano Peggio

ALPIGNANO

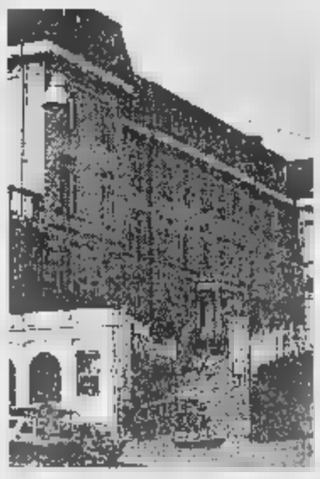
Operaio perde un braccio

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, ad Alpignano, alla «Tocla», piccola azienda meccanica di Antonio Tardonato, localizzata in via Grange Palmero 148.

Un operaio specializzato stava lavorando un pezzo d'acciaio quando la manica del suo camice si è improvvisamente impigliata nella dentatura della fresa. Il suo avambraccio destro è stato completamente spappolato dalla macchina.

Francesco Tangorre, 27 anni, Venaria, via Mazzini 66, è ancora ricoverato al Cto in prognosi riservata, le sue lesioni sono molto gravi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 10,30. Il fresatore è stato immediatamente soccorso dai colleghi, che hanno poi chiamato un'ambulanza. I carabinieri del nucleo radiomobili di Rivoli hanno segnalato l'infortunio al medico legale dell'Usl 4 di Venaria e alla magistratura. Saranno ora accertate eventuali responsabilità da parte del proprietario della fabbrica in ordine alle misure di sicurezza degli impianti. **[g. lon.]**



L'ospedale Santa Croce di Moncalieri

Col del Lis

Le attività del Comitato Resistenza

C'era anche Giuseppe Berruto, cavaliere d'onore di Dachau, alla presentazione, a Palazzo Cisterna, della Conferenza programmatica delle attività del Comitato Resistenza Col del Lis per il triennio 1996-98, in programma sabato ad Avigliana.

«Conoscere per rimanere liberi», il titolo dell'iniziativa, è emblematico per comprendere i motivi che hanno spinto il comitato e gli obbiettivi che si propone di raggiungere. Si vuole - è stato detto - «ridare alla montagna ciò che la montagna ha dato alla Resistenza», in termini di coraggio e di dedizione per difendere la propria terra. Le 2024 vittime delle quattro valli che confluiscono al Col del Lis non saranno solo ricordate con lavori storiografici, ma con percorsi nella natura, recupero di sentieri, promozione di attività economiche con valorizzazione dei prodotti locali.

Ha detto la presidente della Provincia, Mercedes Bresso: «Mi sembra particolarmente importante che la proposta del comitato Colle del Lis non si fermi all'aspetto puramente descrittivo e narrativo, ma che punti a far emergere le relazioni profonde fra gli eventi di ieri e i problemi di oggi: la tolleranza, la pace, uno sviluppo sostenibile per l'ambiente: se è vero che tutti noi dobbiamo la democrazia alla guerra partigiana, è anche vero che la guerra partigiana deve molto alla montagna».

Rivoli, l'offerta è fatta dal Comune

«Certificato di qualità» dei servizi pubblici

Il cittadino viene trattato come un cliente
Tra i primi a trarne vantaggio i fornitori

Un certificato di «qualità e garanzia» dei servizi pubblici lo offre, alla pari delle più attente «aziende private», il Comune di Rivoli. Una sorta di «bollino qualità» evidenziare d'ora in avanti, quegli interventi comunali che si distinguranno per efficienza, organizzazione, rapidità e convenienza.

«Il nostro Comune - afferma il sindaco pidiessino Nino Boeti - è il primo in Italia ad aver colto l'importanza di trattare il cittadino come un "cliente", cercando cioè di soddisfare tutte le sue esigenze, con la stessa attenzione e cortesia solitamente riservate alle ditte private».

Nino Boeti, sindaco di Rivoli

Il primo servizio degno di «bollino qualità» è già partito: è quello del tesoriere comunale. «Il passato presidente dell'assessore al bilancio Anna Pasquero, della Rete, mostra i vecchi ritardi ottenevano il saldo delle spettanze in 60 giorni. Oggi invece, siamo in grado di pagarli in soli 25 giorni. La riduzione è stata possibile grazie ad una razionalizzazione delle procedure di acquisto dei materiali che ci servono in Municipio».

Questo genere di esperienza non soddisfa soltanto i fornitori, ma anche il Comune. Ancora l'assessore: «Le ditte, infatti, ora sono molto più favorevoli ad offrirci sconti ed agevolazioni nei pagamenti».

Il progetto, che risponde alla normativa europea Uni-ISO 9000, sulla certificazione aziendale per la qualità, è stato realizzato con la collaborazione dell'Usas, consorzio tra Università, Scuola di amministrazione Aziendale, Camera di commercio ed Istituto Bancario San Paolo di Torino.

«Il loro contributo è stato assai prezioso - commenta Anna Pasquero - Ora lavoreremo per estendere il sistema qualità agli altri servizi comunali, con l'obiettivo di definire standard qualitativi che possano portare alla costituzione di una «carta dei servizi». In questo modo il nostro lavoro potrà ottenere un riconoscimento a livello internazionale».

Grazia Longo

Collegno: è il proprietario della «Humbert». I dipendenti furono stroncati dal cancro

Condannato imprenditore

Due operai morirono per l'amianto

Il procuratore **Raffaele Guariniello**

Un anno e tre mesi di carcere per omicidio colposo, e il divieto, per lo stesso periodo, di avere incarichi dirigenziali e di rappresentanza della ditta. E' la condanna (sospesa grazie alla concessione della condizionale) inflitta dal pretore Giorgio Semeraro a Elio Pierre Humbert, 64 anni, proprietario della «Humbert» di Collegno, un'azienda metalmeccanica fondata nel 1952 e specializzata nella produzione di grossi forni di verniciatura industriale. L'imprenditore è stato condannato per la morte di cancro di due dipendenti: Felice Girino, deceduto nell'89, e Guglielmo Guarda (morto nel '90). Entrambi sono stati uccisi da un mesotelioma pleurico, una malattia professionale provocata dall'aver per anni respirato, sul lavoro, le micidiali fibre di amianto.

L'inchiesta, condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha disposto il rinvio a giudizio nell'ottobre del '94, ha accertato che Girino lavorò come fabbro alla «Humbert» dal 1960 al '75, mentre Guarda fu addetto al montaggio dei forni di verniciatura dal '56 al 1970.

Secondo l'accusa, nella fabbrica non c'erano idonei impianti di aspirazione dell'aria e non tutti i dipendenti si proteggevano dalle polveri sollevate durante le lavorazioni indossando le mascherine. L'amianto era utilizzato come isolante per i forni elettrici e a combustione: era contenuto nelle guarnizioni e, in fogli sottili, veniva usato per foderare l'interno dei forni. Una mescola ottenuta con la polvere del pericoloso minerale veniva inoltre preparata dai dipendenti per altre lavorazioni interne alla «Humbert».

Al processo sono state portate come testi dell'accusa la moglie e la figlia di Guarda. «Quando ero piccola - ha raccontato la figlia - la maestra aveva ordinato a tutti gli alunni una ricerca: ciascuno doveva raccontare il lavoro del proprio padre. Io aveva raccontato che aveva quella polvere bianca, che ricopriva i suoi vestiti e il suo viso quando rientrava dalla fabbrica». Contro la sentenza sarà presentato dalla difesa (che ha sempre sostenuto l'estraneità dell'imprenditore a tutte le accuse) ricorso in appello.

[g. fav.]

AMIANTIFERA

I verdi: soldi arrivati tardi

La seconda tranche dei finanziamenti statali, oltre dieci miliardi di lire per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio sarebbero stati consegnati con quattro mesi di ritardo dalla Regione Piemonte. Lo afferma in un'interrogazione Pasquale Cavaliere. Il consigliere del gruppo verde spiega come la decisione del Ministero del Tesoro sia stata presa il 22 novembre del 1995 mentre la giunta regionale ha deliberato il trasferimento dei fondi solo con una delibera del 28 febbraio 1996. Cavaliere chiede di conoscere i motivi del ritardo e se questo non «abbia determinato un danno, anche economico, alla società». Che cosa rispondono in piazza Castello? La giunta nega ritardi e parla di «necessari tempi tecnici per allestire e preparare il provvedimento. In più il curatore del fallimento permette l'esecuzione di lavori anche urgenti di messa in sicurezza. Su questo è in atto un contenzioso».

Frossasco, sequestrata ecstasy, 4 denunce

Un blitz della polizia alla «festa da sballo»

L'ingresso alla piscina coperta di Frossasco, trasformata in discoteca, l'altra notte costava solo 5 mila lire. Ma le pastiglie di ecstasy, che circolavano tra i tavoli, superavano le 50 mila lire l'una. Un blitz della polizia di Rivoli ha bloccato l'«after hours», il no-stop di musica che sabato notte ha attirato centinaia di giovani del Pinerolese.

Oltre 200 le persone controllate, denunciati, invece, il proprietario della piscina in disuso e l'organizzatore della festa da «sballo». «Non avevano l'autorizzazione per un pubblico intrattenimento», spiega il commissario di Rivoli Alessandro Giusa. Una denuncia è così scattata per Antonio Palasciano, 45 anni, titolare della pizzeria «Il veliero», in via Pinerolo 25, accanto alla quale c'è la piscina, e l'organizzatore dell'«after hours».

Si tratta di Francesco Lo Fuso, 26 anni, Luserna San Giovanni, strada dei Malanot 56, addetto alle pubbliche relazioni della discoteca «L'ultimo impero» di Pinerolo, chiusa un mese fa per truffa alla Siae perché aveva falsificato i biglietti d'ingresso.

«Nessuno, invece - spiega l'ispettore Cosimo Buccoliero -, è stato denunciato per spaccio di stupefacenti perché al nostro arrivo chi aveva la "roba" è riuscito a disfarsene in tempo». La polizia di Rivoli e la squadra speciale del 2° distretto della questura di Torino hanno comunque sequestrato trenta pastiglie di ecstasy, le magiche pillole che aiutano a sopportare la stanchezza di un'intera notte in discoteca, 70 grammi di hashish, 20 grammi di marijuana e 15 coltelli.

Due giovani sono stati denunciati per porto abusivo d'arma da taglio, sono Franco Fantrero, 27 anni, Cumiana, strada Averia 28/12, Alberto Sutera, Pinerolo, via Sommeiller 47.

Le indagini del commissario Giusa proseguono, intanto, per individuare i responsabili dello spaccio. **[gr. lon.]**

IN BREVE

■ **ITALIA-ISRAELE.** Oggi, ore 18, in piazza Palazzo di Città 1, davanti al Comune di Torino, piazza Palazzo di Città 1, incontro promosso dall'Associazione Italia-Israele contro le stragi di Hamas: «Ogni vittima c'è un 18». Si proseguirà prendendo il tram n. 18 in ricordo dell'autobus dove si sono verificati i sanguinosi attentati.

■ **UNIONE GENITORI.** L'Ogi, Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini organizza con l'Azienda ospedaliera del Regina Margherita un corso gratuito di preparazione al volontariato oncologico infantile. Varrà come aggiornamento, approvato dal Provveditorato, per gli insegnanti. Informazioni al 692.73.11 e 663.74.06.

■ **ASSEMBLEA-DIBATTITO.** Si svolgerà venerdì, ore 17, sala del Consiglio di facoltà del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, l'assemblea-dibattito «Il processo Andreotti». Interverranno Pino Arlacchi, Nando Dalla Chiesa, Nicola Tranfaglia. Moderatore Roberta Franchini.

■ **INAUGURAZIONE.** Oggi, ore 16, presso l'aula B1 del Politecnico, via Boggio 53 N, s. inaugurerà il I corso universitario multidisciplinare di Educazione allo sviluppo. Interverranno, tra gli altri, i rettori del Politecnico Zich e dell'Università Dianzani.

■ **[illegible]** I lavoratori del settore gomma plastica si fermeranno oggi in tutt'Italia per almeno due ore a sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale.

■ **RAPINA.** Una fisioterapista del Cto, Elena Cerruti, 33 anni, è stata rapinata della Fiat Panda l'altro pomeriggio, verso le 16,20 in via Zuretti da un giovane armato di forbici.

■ **MONCALIERI.** Due croati, Lorand La Gora, 20 anni e Zeljk Dominikovic, 21 anni, sono stati arrestati, ieri verso le 4,30, dai carabinieri di Moncalieri mentre stavano svaligiando il negozio di profumeria «Maria Teresa» di corso Roma 1. Un terzo complice è riuscito a fuggire con circa 10 milioni.

■ **QUARTIERI.** La giunta comunale, ieri, ha approvato e proposto al Consiglio le nuove regole per il decentramento. Tra le novità, il premio di maggioranza a chi otterrà la percentuale più alta, superiore al 25% dei voti.

■ **[illegible].** Le mense per il triennio [illegible] nei centri socio-assistenziali del Comune nel prossimo triennio saranno gestite dalle ditte «G. Barberis & C. srl» e «Emme Effe sas». L'ha annunciato ieri in Giunta l'assessore e vicesindaco Guido Brosio.

MONTAGNA E BUROCRATIA

Dopo l'incidente di dieci giorni fa in cui è morto un giovane di Caprie

Condove, stop agli sci-alpinisti

Ordinanza clamorosa del sindaco: troppi pericoli

ERANO almeno vent'anni che le cime della Valsusa [illegible] erano così innevate. Inevitabile il pericolo di slavine che sta creando non poche preoccupazioni tra gli addetti ai lavori delle attività legate allo sport bianco. A Bardonecchia, sui versanti più ripidi ed esposti che potrebbero far precipitare slavine verso le piste, sono state fatte esplodere cariche per smuovere gli strati di neve instabili. In Bassa Valle il sindaco di Condove ha vietato [illegible] un'ordinanza lo sci alpinismo sulle montagne comprese nel territorio comunale. Il provvedimento è stato preso dopo la grave disgrazia avvenuta la scorsa settimana quando Diego Borgiattino, [illegible] anni, escursionista di Caprie, è rimasto sommerso sotto due metri di neve in seguito a una slavina staccatasi dalle pendici del monte Sbaron a quota 2000 metri. La salma del giovane era stata rinvenuta solo dopo quattro giorni di ricerche dei volontari del [illegible] alpino. «Esiste ancora un notevole rischio di slavine per l'enorme quantità di neve che si trova in quota in rapporto ai continui cambiamenti di temperatura» afferma il sindaco Giuseppina Canuto. E aggiunge: «Lascerò attiva questa ordinanza finché [illegible] non ritorna ad una situazione di maggiore sicurezza. L'emozione di questo incidente mortale è stata molta in paese e temiamo che altre persone vogliano raggiungere il posto dov'è caduta la slavina».

Il vallone del Gravio od il tratto compreso fra il monte Grifone e la punta Sbaron sono due zone altamente a rischio per la caduta di slavine. Fenomeni analoghi come quello avvenuto la scorsa settimana si erano già verificati il 16 gennaio del 1963 ed il 15 marzo del 1970. Secondo i rilievi degli alpini della Taurinense responsabili del servizio Meteomont «siamo in presenza di strati di neve con conformazione conica ed a rulli che possono presentare dei pericolosi piani di slittamento».

In Media Valsusa la scorsa settimana è caduto più di un metro di neve ed i venti hanno provocato dei pericolosi accumuli. «Appena ci sarà [illegible] rialzo di temperatura che è previsto per i prossimi giorni, la situazione diventerà molto delicata» precisa Roberto Bonis, guida alpina di Bardonecchia.

Resta da scoprire chi farà rispettare l'ordinanza del sindaco di Condove: i vigili urbani dovrebbero dotarsi di sci ed inseguire gli eventuali sci-alpinisti indisciplinati? **[f. mor.]**

Le squadre del soccorso alpino e del [illegible] hanno lavorato quattro giorni per riuscire a recuperare il corpo del giovane di Caprie travolto da una slavina

Voluta da Carlo Alberto per creare nuovi maestri

Compie centocinquant'anni la facoltà di Pedagogia

Nascevano così in sede universitaria i corsi di «Arte Educativa», la Scuola superiore di metodo per laureare i professori che, a loro volta, avrebbero formato i nuovi maestri. Era una iniziativa fortemente contrastata negli ambienti più conservatori ma già promulgata due anni prima con una serie di lezioni del Fermante Aporti, promotore ed animatore di scuole infantili. In quei primi mesi del 1846 in poi, l'insegnamento della pedagogia è proseguito ininterrotto nell'ateneo torinese. Dopo il Danna, si sono susseguiti sulla stessa cattedra Rayneri, Giuseppe Allievo, Giovanni Vidari, Angiolo Gambaro e, per arrivare ai giorni nostri, Francesco De Bartolomeis, Remo Fornaca e Ferruccio Deva. E 150 [illegible] dopo, la pedagogia conserva tutta la sua importanza, resa ancora più attuale dai nuovi bisogni educativi dell'extrascuola, del quale è testimonianza anche l'affollato e nuovo corso di laurea in Scienze dell'Educazione. **[m. tor.]**

Calcio Primavera: al Ruffini il ritorno della semifinale di Coppa Italia

Toro nei guai, ma basta il pari

Ospita il Como in formazione incompleta

Oggi si disputano le due semifinali di ritorno della Coppa Italia Primavera. Al Ruffini (ore 15) il Torino ospita il Como, già sconfitto all'andata per 1-0 grazie a una rete di Andreotti. Nell'altra sfida si affrontano invece Bari e Fiorentina (andata 0-0)

La formazione granata dipenderà molto da Scoglio. Il tecnico della prima squadra, infatti, sulle ali dell'entusiasmo per le ottime prestazioni contro l'Udinese di Luigi e Mezzano, ieri ha sprelevato al collega Fantinoli ben sette ragazzi della Primavera: Casciano, Rindone, Sommese, Foglia e Simo oltre a Luigi e Mezzano. Questi ultimi due rimarranno stranamente a disposizione di Scoglio e quindi oggi non saranno disponibili. Il Professore sembra infatti intenzionato a confermarli entrambi nella difficile trasferta di Vicenza. Per Fantinoli, però, si ripropongono gli stessi problemi di organico già emersi sabato scorso in campionato, quando i giovani granata sono stati sconfitti in casa dal Parma (0-3). Il tecnico tra l'altro dovrà fare a meno anche dello squalificato Andreotti e degli infortunati Mercuri e Bernardi.

Fantinoli, pur con problemi di formazione, non rinuncerà a schierare il consueto 5-3-2, che vedrà Casciano tra i pali, Sanna e Bruno esterni, Rindone e Vannucci marcatori e Di Donato libero. A centrocampo ci saranno Sommese a destra, Lo Gatto centrale e Alessi a sinistra, con Noroni e Foglia in attacco.

Anche il Como però è incompleto e non potrà contare sul suo goleador Zambretta. Il fantasista è stato convocato da Scanziani in prima squadra, dove ha già giocato più volte. Ma il tecnico dei lariani Massola potrà contare sul difensore Del Signore, sul centrocampista Garghentini e sull'attaccante Pedroli, nazionale Under 19. I tre punti di forza dei lombardi. In campionato il Como occupa il quint'ultimo posto del proprio girone con soli 19 punti, ma i lariani hanno dato il meglio proprio in Coppa Italia, eliminando nei quarti l'Udinese.

In Coppa Italia vale il regolamento internazionale, per cui - in caso di parità - le reti in trasferta valgono doppio. Il Torino, forte del vantaggio dell'andata, può quindi bastare anche un pareggio. In caso di sconfitta per 1-0, si andrà ai tempi supplementari (due da 15'), quindi ai rigori.

Aurelio Benigno

DOMANI A VENARIA

L'Univer contro l'Ascoli

Con lo scudetto sempre più nelle mani del Verona, che ha otto punti di vantaggio sul Torino Univer a nove turni dal termine, le granata concentrano le proprie ambizioni sulla Coppa Italia, che propone oggi (ore 15) l'andata dei quarti di finale. Costanzo e compagne ospitano sul campo Vizille di Venaria il Piceno Ascoli, matricola di serie A, dodicesima in classifica con 21 punti all'attivo, ben 11 in meno della squadra allenata da Cosimo Bersano. Il Torino è dunque favoritissimo per la qualificazione alle semifinali, tanto più che i due scontri diretti stagionali di campionato con le marchigiane sono finiti in archivio con altrettante goleade delle granata (5-1 interno e 6-1 esterno). Le altre tre sfide dei quarti sono Lugo-Torres, Verona-Monza e Lazio-Agliana. Le gare di ritorno sono in programma mercoledì 27 marzo.

BASKET

La squadra di Guerrieri, priva di Trevisan, ha scoperto un nuovo leader

Muyango, il folletto dell'Auxilium

Pelle nera e gran fisico, ricorda Carlton Myers

Le iniziali sono le stesse di Carlton Myers, il suo giocatore preferito. In comune con il giocatore della Fortitudo Bologna ha anche il colore della pelle e la predilezione a giocare un basket in campo aperto, senza troppe costrizioni che ne limitino il talento. Anche l'Auxilium dunque ha il suo «Cioccolatino»: Charles Muyango, diciottenne guardia della squadra di Guerrieri, ha confermato nelle ultime partite quanto di positivo si diceva di lui già da qualche anno. Mancino, dotato di mezzi fisici notevolissimi, nato da padre ruandese e da madre italiana, Charles ha sfruttato lo spazio concessogli in seguito all'infortunio di Trevisan e, nelle recenti partite contro Parma, Avellino e Canto, è sempre stato tra i migliori.

Muyango è italiano a tutti gli effetti. «Mio padre venne a Torino per laurearsi al Politecnico - dice - e si è poi stabilito qui definitivamente. Il Ruanda in pratica non lo conosco, dal momento che ci sono stato soltanto da piccolissimo e non ricordo praticamente nulla». Il giocatore dell'Auxilium è l'ultimo prodotto di un vivaio che negli anni passati ha sfornato numerosi talenti, emigrati poi altrove. Ma soltanto fino a poco tempo fa Charles veniva dipinto come un giocatore geloso e pregolatezza, etichetta che spesso caratterizza chi ha scarsa propensione al lavoro e al sacrificio. «Ho capito che, se voglio emergere, mi devo dare una regolata - ammette lui -. Merito soprattutto di Sacchetti (il vice di Guerrieri, ndr), che mi ha capito e aiutato nell'approccio all'impegno agonistico».

Studente all'ultimo anno di liceo scientifico («Giusto con gli anni», ci tiene a precisare), Muyango rappresenta il futuro dell'Auxilium: è infatti il giovane con maggior talento dell'ultima nidiata, che nel giugno scorso ha raggiunto il 4° posto alle finali nazionali juniores. «In questa squadra - conclude il giovane dell'Auxilium - si può ripartire per riportare Torino nella massima serie. Ma ci vuole anche un aiuto da parte della città». **(d. lat.)**

Contributi Coni

Alla società alluvionate 2,7 miliardi

Il presidente del Coni provinciale, Angelo Cromaschi, ha provveduto ieri mattina alla distribuzione della seconda e ultima tranche dei contributi alle società danneggiate dall'alluvione del 5-6 novembre 1994. Sono stati erogati in totale finanziamenti per lire 2.702.150.000, distribuiti in 79 interventi a favore di società di 34 Comuni. Il Coni torinese è riuscito ad inserire fra i destinatari dei contributi anche alcuni centri che inizialmente non erano stati compresi dal decreto Marroni n. 546.

Contributi erogati: Pol. Vaudese 21 milioni, Cer Vinovo 28, As Akuidro 52, Coop. Mito Lanzo 77, Ac Rivarossese 15, Bocciofila La Tolu 36, Bocciofila Chiorese 4,3, Real 5, Benigno 105, Body Blues 120, Urs La Chivasso 44, As Marosia Venaria 24, Tennis La Maudria 8, Caccia Posa Cerone 20, Sps I Diavoli 56, Sps Barriera Milano 14, Dragone Santena 11, Golf Torino 50, Pescatori Rivoli 14, La Vischese 105, Valloreo Cuorgnè 50, Us Gabetto 24, Acf Torino 34,6, Csa Francesco Venaria 24, Bocciofila Venariese 13, Motoclub Carmagnola 8, Arcieri Alpignano 6,15, Canottieri Caprera 14,3, Canoa Club Torino 53, Canottieri Cerea 12, Dojo Yama Arashi 0,3, Bocciofila Sanbenigmese 97, Bocciofila Samonese 13, Comp. Mito Chivassn 34, Canottieri Esperia 9, Amici del Fiume 9, Canottieri Arnulda 12, Bocciofila Madonna Pilone 16, Tennis Jolly Lanzo 8, Amici del Reuro 5,2, Canottieri S. Mauro 3,2, Ac Heinasso 3, Club Azzurro Lago Pisù 35, Meeting Tennis Front 115, Club Schiarina Chivasso 72, Ardor Torino 65,6, Motoclub Rivarolo 56, Savonera Marosa 25, Ping Pong Moncalieri 9, Ac Piobesi 5, Tav Carignanese 4, Aps Settimese 28, S. Luigi Santena Palestra 7, S. Luigi Santena Calcio 71

SPORT FLASH

LOTTA GRECO. Due diciannovenni carmagnolesi si sono laureati sabato a Modena campioni italiani juniores di lotta greco-romana: Silvio Lombardi (tesserato quest'anno per le Forze Armate Roma ma proveniente dal vivaio-Sisport) si è imposto nella categoria 74 kg; Fabio Accastello (Sisport Fiat) ha vinto nei 90 kg. Quarta nella classifica per società, la Sisport ha piazzato nell'élite tricolore anche Guido D'Alesio (4° nei 52 kg), Fabio Bellatti (5° nei 62 kg) e Claudio Spina (6° nei 74 kg).

GINNASTICA. Un sesto posto, che migliora di una unità la prestazione ottenuta nella passata stagione, per la Reale Società Ginnastica Torino nella finale a Fano di serie A maschile. La squadra, allenata da Matteo Lo Preste, ha ottenuto 154,800 punti contro i 171 della Virtus Gallarate che si è laureata per il secondo anno consecutivo campione d'Italia. I ginnasti torinesi Ferretti, Cassano, Niccolini, Picchieri, Rubini, hanno formato l'organico più giovane in assoluto delle 9 formazioni in gara e gareggiato privi dell'atleta straniero, si sono fatti apprezzare soprattutto nelle prove agli anelli e alle parallele. Cassano e Niccolini, dopo questa ulteriore prova positiva, dovrebbero ottenere la convocazione in nazionale juniores che sta preparando gli Europei di categoria.

FIOCCO ROSA. E' nato il «Group Center Vivicittà», centro di preparazione alla corsa presso il Parco della Pellerina. Fino al 30 maggio lezioni al martedì mattina e giovedì pomeriggio, tenute da istruttori qualificati. Informazioni c/o l'Uisp (6771159/8178948) o Giannone Sport (4732313).

BASKET. Sconfitta-harakiri dell'Uicep nel ritorno degli ottavi dei playoff. Già vittoriosi in trasferta all'andata sull'Erre Sport Roma (55-48), i torinesi hanno chiuso il 1° tempo in vantaggio di 13 lunghezze (33-20) ma sono stati beffati in extremis (47-48). La qualificazione sarà decisa dallo spareggio in programma a Roma il 17 marzo.

SCI. Si è disputato a Sestriere il Trofeo Furlan di gigante. I vincitori. Maschili, ragazzi: Diego Bonetto (Sestriere); allievi: Davide Chanoine (Borgata); pionieri: Sergio Chiuli (Susa); veterani: Adriano Bellucco (Cst); amatori: Piero Nante (Nonel); seniores: Daniele Bianchi (Nonel); giovani: Antonio Casula (Claviere); maestri: Luca Manfredi (Borgata); baby sprint: Paolo Borio (K2); baby: Roberto Intini (Nonel); curcioli: Simone Del Negro (Borgata); surf: Mauro Greppi (Cst). Femminili, ragazze: Sara Carbonati (K2); allieve: Elena Gotta (Stella Alpina); dame: Laura Brossa (Stella Alpina); seniores: Manuela Cerrato (Stella Alpina); giovani: Carola Barbero (Borgata); maestre: Roberta Berto (Borgata); baby sprint: Giulia Vota (Bussoleno); baby: Elena Bongiovanni (Borgata); curcioli: Maria Rita Brusasca (Cst); surf: Paola Fagiano (Borgata).

PALLAVOLO. Risultati serie D. *Maschile, gir. A*: Borgomanero-Saluggia 3-0, Trofagi Torate-Valli Lanzo 3-1, Chivasso-Valdigne 3-0; Novara-Gym Borgomanero 3-2, Pavic Tinnuto-Croce SaFa To 0-3; Superservice Santhià-Uisp Ao 3-1. *Classifica*: Borgomanero 28; Chivasso, Santhià 24; Trecate 20; SaFa 16, Lanzo, Pavic 14; Novara 10, Gym, Saluggia 8; Uisp 2. *Valligne II Gir. B*: Acqui Coged-Casati To 3-0; La Bussola-Annibale Viterio Racconigi 3-1, Databit Pino-Mondovì 0-3, La Salle To-Csa Alessandria 3-0; Rig At-Savirar Savigliano 0-3; Parella To-S. Damiano 1-3. *Classifica*: Savigliano 28, Racconigi, S. Damiano 22; Bussolà 20; Mondovì 16; Acqui, La Salle 14, Parella 10, Rig, Casati 6; Csa, Databit 4. *Femminile, gir. A*: Expo Auto Racconigi-2D Venascavi Venaria 0-3; Futura Package At-1 Templari Casale 3-0; Canelli-Sara Porte 3-1, Rig At-Molare 3-1; Carignano-Moncalieri 3-2; Occimiano-Cavour 3-1. *Classifica*: Futura, Moncalieri 24; Rig 22; Carignano 20; Porte, Venaria 18; Molare 12; Templari 8; Cavour, Occimiano, Racconigi 6; Canelli 4. *Gir. B*: Avis Cafasso-Astro Giaveno 3-0; Mary Chiusa Pesio-Europa Gli 3-1; Volvera-Lpm Mondovì 3-1. L'Etabli Bruzolo-Aurora Venaria 0-3. Lasaltimo K2 To-Fiorio Vis To 3-0; Iepi Alpignano-Valsusa 3-0. *Classifica*: Cafasso 24; Venaria 22, Chiusa 18, Lasaltimo 16; Bruzolo, Europa 14; Iepi, Mondovì, Valsusa, Fiorio 12; Volvera 10; Giaveno 2. *Gir. C*: Castellettese-Astra Arona 3-0, Altiora-Telealpi Châtillon 3-1, Micca Bi-Aosta 3-0; Montalto-Caluso 3-0; Market Gea Pertile-Natura Club Cossato 3-1, Saumartinese-Mokaor Ve 3-0. *Classifica*: Castellettese 28; Châtillon, Mokaor 20; Altiora, Pertile 18; Saumartinese, Cossato 16; Micca 14; Caluso 8, Montalto 6; Aruna 4, Aosta -2.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
1.200 LIRE

Visto? Se non volete guastare i rapporti con i vostri animali domestici, ricordatevi di loro quando vi godrete i vantaggi dell'abbonamento 1996. Sarà più facile convincerli che è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7.30.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI"

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il servizio Metropoli.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in diversi modi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ■ Con una semplice telefonata allo 011 - 6568334 335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. ● Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa. ■ Un carnet di 8 biglietti per il cinema torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo. ● 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi al Salone La Stampa. ■ Per chi si abbona con la formula Metropoli, direttamente a casa l'esclusiva tessera che garantisce per tutto l'anno il 10% di sconto sulle tariffe del parcheggio ACI di via Roma, a Torino.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche Nikon T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 1.1 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax. 011-5627958).*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA

Già quasi 40 mila visitatori nelle «piazze» dell'Expocasa al Lingotto

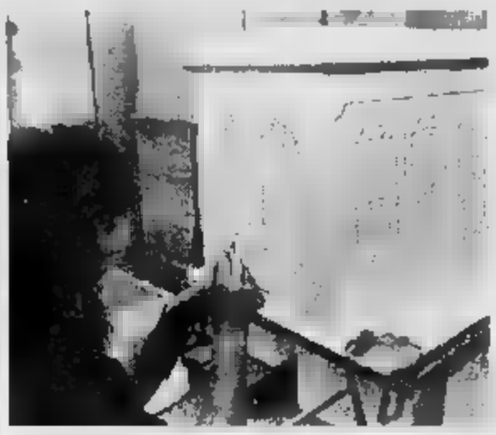
Tra un re del design e le stufe

Piace la mostra di Arad

Quasi 40 mila visitatori, dal giorno dell'inaugurazione (il 1° marzo) ad oggi per **Expocasa-Expovivre**, la rassegna dedicata al piacere di abitare allestita al Lingotto Fiere in via Nizza fino al 10 marzo.

Una sapiente miscela di arte, architettura, artigianato che si snoda lungo un itinerario all'interno di una città simulata dove mancano piazze, strade, giardini e terrazzi cui si affacciano appartamenti perfettamente arredati. Il discorso artistico gioca quest'anno un ruolo importante, sono infatti numerose le opere di giovani scultori che appaiono lungo il percorso.

Fra queste, sta riscuotendo molto interesse, la mostra-mu- dell'architetto londinese quarantacinquenne Ron Arad che propone pezzi unici (o limitati a una ventina di esemplari) in acciaio inox specchiato. Il suo stile d'avanguardia ha affascinato Tina Turner che ha recentemente acquistato, per 29 milioni di lire, una libreria a chiocciola. Mentre, un progetto di tavolo - presente in prototipo al salone - è stato commissionato dalla Fondazione Cartier di Parigi. Arad, assieme al francese Philippe Starck, è oggi considerato il punto di riferimento del design Anni 90. A Expovivre l'ultima tendenza si sposa con le tradizioni. E allora, ecco gli artigiani alle prese con i vecchi attrezzi per offrire dimostrazioni dal vivo. E' il caso dell'antica Università dei Minusieri, risalente al 1700 che espone tra l'altro, in quella che viene denominata la Piazza dei Mestieri, una raccolta di arnesi di grande interesse storico. Accanto, nel Largo della Ceramica, le donne dipingono a mano le piastrelle con vengono costruite le celebri stufe di Castellamonte (presso lo stand delle ceramiche Savio, il giovedì, sabato e domenica). Curiosa, la «macchina movimento» ideata e realizzata da Ettore Agasso: in tre metri e 70 centimetri di lunghezza ripropone, con abilità certosina, le cinque botteghe di mestieri di un tempo esistenti all'inizio del secolo e Piasco, un paesino del Cuneese. C'è la falegnameria, la segheria, il negozio del fabbro, del bottaio e perfino una centrale elettrica perfettamente funzionante. Ovviamente, la manifestazione è un pozzo di idee abitative. Girovagando lungo i viali, si può entrare nella classico, in quella rustica e supermoderna a caccia di soluzioni d'arredo per tutti i gusti e tutte le tasche. Simpatica, ad esempio, «splat», la poltrona che si appende disegnata da Marco Agnoli e dotata anche di ruote (stand di Cogne). Divertente, la fioriera «erbolea» di Aleph (e esposta da Cesare Bella) composta da un pannello trasparente attrezzato quattro sacche per contenere le piantine e altrettante per l'acqua mila). Questi gli orari di visita: feriali 15-23; sabato e festivi dalle 10. Biglietti. 14 mila, 8000 i ridotti.



Qui a fianco uno scaffale per libri disegnato Ron Arad e stufa Castellamonte pezzi pregiati a Expocasa

Elena Del Santo

S'intratterrà con il pubblico alle 18

Allen al Massimo prima del Regio

La giornata torinese di Woody Allen. L'evento della prossima settimana è il concerto dell'ar- americano in programma la sera venerdì 15 marzo al Teatro Regio. Prima di esibirsi in qualità di musicista, Allen è atteso alle 18 al Massimo Uno (via Montebello 6) per un incontro con il pubblico. Organizzato dal Museo del Cinema, l'appuntamento è a cura di Sergio Toffetti e prevede la presenza in sala anche Carlo Di Palma, direttore della fotografia di numerosi film dell'autore di «Manhattan». L'ingresso è libero.

Discreto, sino ad ora, l'andamento delle prevendite per assistere al concerto Woody Allen e della sua New Orleans Jazz Band (Dan Barret al trombone, Simon Wettenhall alla tromba, John Gill alla batteria, Cynthia Sayer al pianoforte, Greg Cohen al basso, Eddy Davis al banjo), formazione con cui si esibisce da anni ogni lunedì sera al «Michael's Pub» a New York: stati infatti venduti circa metà dei biglietti.

I rimanenti si trovano ancora in prevendita alla biglietteria del Regio (apertura dal martedì alla domenica dalle 13 alle 18,30, il sabato 10-12 e 13-18,30) con i seguenti prezzi comprensivi di diritti di agenzia: 165 mila, 132 mila e 110 mila lire a seconda dell'ordine di posti.

Nulla di stabilito per quanto concerne il programma della serata. Allen e la sua band sceglieranno di volta in volta dall'ampio repertorio i brani da suonare.

Intanto, prosegue al Massimo Tre la personale comprendente tutti i lavori dell'autore newyorkese mentre continua a ottenere consensi da parte del pubblico l'esilarante «Ladea dell'amore» tuttora in cartellone in tre cinema cittadini (che Doria, Ellseo, Kong).

Woody Allen il 15 a Torino

Inoltre, una videoteca cittadina che prende il nome da un film del regista americano, la «Zelig» in via San Paolo 37, dedica una settimana a Woody Allen attraverso il noleggio gratuito dei suoi film (anche i titoli in lingua originale) da lunedì 11 a sabato 16 ai propri tesserati.

Daniele Cavalla

DOVE *andiamo*

a cura di MOLITERNI

VALENTINO. Il cartellone del mercoledì del Conservatorio propone oggi pomeriggio alle 17,30 nella sala Piazza Bodoni concerto dedicato a Paul Hindemith con le scuole musica da camera Carlo Bertola e Franco Rutta. Silvana Dolce al violino, Carlo Bertola violoncello, Dario Disetti al clarinetto e Franco Rutta al piano eseguiranno la «Sonata per clarinetto e pianoforte» e il «Quartetto per clarinetto violino violoncello e pianoforte» di Hindemith.

FREGOLI. Debutta questa sera alle 21.15 al teatro Fregoli in piazza Santa Giulia «Un amor fra cani e gatti» ovvero «L'Arcadia in Brenta» di Carlo Goldoni nell'allestimento della compagnia I Filodrammatici di Milano. La regia è di Claudio Beccari. Fra gli interpreti Marco Blabi, Natale Ciravolo, Adriana De Guttmi.

ALLEN. Tra i film oggi in programma al Massimo 2 in via Montebello 6, per la rassegna omaggio a Woody Allen alle 18,30 e alle 22,30 «Prendi i soldi e scappa» e alle 20,30 «Provaci ancora Sam».

MOREA Al Massimo 2 in «Lo schermo allo specchio» la rassegna organizzata dall'Università Popolare propone alle 20,30 e alle 22,30 «Il disprezzo» di Jean-Luc Godard tratto da Moravia Brigitte Bardot.

ALFIERI. La rassegna di concerti pomeridiani al Teatro Alfieri propone oggi pomeriggio alle 16 il quartetto formato dal flautista Alessio Bazzo dalla pianista Giuseppina Scravaglieri e dai violoncellisti Renzo Bianchi e Erika Patrucco. In ascolto pagine di Rota Verdi Haydn e Boccherini.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Presso Palazzo Nuovo

Evviva, un cuoco che tarda vi fa il muso

A poca distanza dalla Mole c'è un palazzo costruito più meno nel suo stesso periodo. E in questo palazzo c'è una stanza con otto colonne che hanno suggerito il nome al ristorante di Vittorio e Anna Liberatore. **Otto colonne**, appunto. Come accade da dieci, dodici anni a questa parte, abruzzesi di Castiglione Messer Marino, un tempo dipendenti dei toscani di Altopascio, hanno preso il posto, ai fornelli e in sala, dei loro datori di lavoro. Anche qui, sino all'arrivo dei Liberatore, c'era il ristorante «Neri», di stretta cucina lucchese. Adesso, gli spaghetti «alla chitarra» hanno sostituito la ribollita e gli arrosticini sono preferiti a una spessa «fiorentina».

Locale casereccio, questo delle Otto Colonne. Con modi gentili e spicciolati in sala e sapori simpaticamente rudi in arrivo dalla cucina. Il prezzo è contenuto e si può cenare sino tardi, cosa da non sottovalutare una città poco vocata alle ore piccole. Carne e pesce, con preferenze per quest'ultimo nei menù. Bottiglie piemontesi abruzzesi che, tradotte in geografia vinicola, significano Barbera e Dolcetto nonché Montepulciano e Trebbiano.

Via 49/g
ang. Giulia di Barolo
Carne e pesce
Chiuso mercoledì
Sulle 35-40 mila con
Tel. 011/836 507

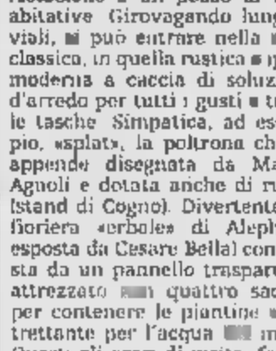
Le donne nell'attualità

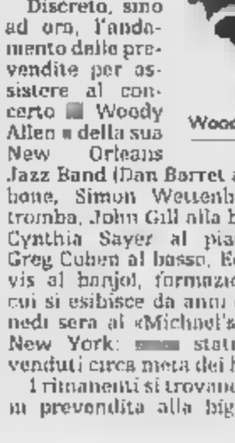
Oggi alle 15 si parla su Di Pietro

Donne e cronaca, attualità, costume. Riparte oggi la serie dei **Mercoledì Donna** organizzati dall'Associazione Federcasalinghe-Donne Europee a «Torino Incontra», centro congressi della Camera di Commercio (via Nino Costa 8). Gli appuntamenti, in programma il mercoledì alle 15, proseguiranno sino a maggio. Per la stagione '96, la Federcasalinghe, presieduta da Irma Belletrutti, ripropone anche il ciclo di conferenze-dibattiti serali intitolato «La Nuova Accademia».

Comun denominatore tra le due serie (che sono aperte pure pubblico maschile), una marcata propensione per i temi di cronaca, argomenti culturali e sociali che sconfinano dal territorio dello «specifico femminile». Dalla magistratura allo sport, dalla zoologia alla psicologia dell'infanzia: queste alcune tematiche in scaletta per i «Mercoledì Donna». Il ciclo, curato da Giuliana Gardini (direttore del mensile «Io donna» legato alla Federcasalinghe) è condotto da Edoardo Ballone e Piero de Garzarolli. Apre la serie oggi, alle 15, Roberto Maggi, autore de «La verità Di Pietro», cui seguirà, il 13 marzo, un intervento dello psicoanalista Giacomo Dacquino sul tema «Come evitare i fallimenti affettivi». Sport protagonista, il 27 marzo, i giornalisti Darwin Pastorin e Angelo Caroli. Ospite, il 3 aprile, Paolo Guzzanti mentre l'incontro successivo sarà dedicato ad Alba Parietti e alla sua ironica ricognizione nell'universo maschile, oltre che a Maria Rita Parsi, che parlerà di «amori violati». Lucio Colò, Alain Elkann e Alberto Bevilacqua nei pomeriggi successivi.

E', invece, dedicato alle «piaghe del nostro tempo» il ciclo serale della **Nuova Accademia** (condotto da Giorgio Martellini e Maurizio Menicucci) che prevede incontri-seminari con docenti ed esperti. L'11 marzo, alle 21, primo appuntamento dedicato al tema tristemente attuale dell'usura. Ne parleranno, fra gli altri, il giornalista Paolo Mosca, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto e Giuseppe De Maria, responsabile dell'Ascom. L'assessore Gianni Vernetti sarà, invece, fra i protagonisti dell'incontro successivo, intitolato «L'inquinamento». Ospiti di altre serate, Ernesto Olivero, Manuela Kustermann e Luciana Littizzetto. **[s. f.]**





Alba Parietti (prima a sin.) Luciana Littizzetto e lo scrittore Alberto Bevilacqua fra gli ospiti alla Camera di Commercio

Due serie di iniziative (al pomeriggio e di sera) alla Camera di Commercio

MUSICA *dove*

a cura di P. FERRARIS

JAZZ. Il trio Graziano Lo Negro è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Montenisio 13 bis, ore 22). I Very Cool quintet si esibiscono a «La Barchetta» (via Massena 11, ore 21, jam session «Capoinhea n. 8» delle Maddalene 42 bis, ore 22, coordinata dal pianista Paolo Narbona).

Al «Dukes Inn» Chieri (via Vittorio Emanuele 37, ore 22) è in programma un concerto trio formato da Nunzio Barbieri, Dino Pelissero e Massimo Flaminio.

Le Funky Lips in un'inedita versione «swing» diventano Le Voci di Corridoio e stasera si esibiscono al circolo «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24).

ROCK. Al «Rock House» (corso Potenza 157) suonano Fairyland al «Mary Già» (via Montanaro 66) sono di scena i Dogma. Stanza in entrambi i locali alle 22.

ETNO. Musica latina alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con il trio Paco Paulic-Silvera. I Mamadi si esibiscono all'«Aeroplano» (via Spanzotti 3, ore 22).

DISCOTECHE. Club latino stasera al «Portes» (via Montebello 21), «Disco Bar» a «El Paso Occupato» (via Passo Buole 47), Paragon al «Mixidia» (corso Casale 127) spettacolo lap-dance all'«Ohio road» (via Mongenevro 51), serata gay al «Charleston» (via Cavalcanti 5) si ascoltano le canzoni dei Platters allo «Shining» (via Issiglio 20) e i dischi di Eddie Daniels a «Le Grenier» (via Valprato 15).

EUROJAZZ. La 16ª edizione dell'Eurojazz Festival si terrà a Ivrea dall'8 al 10 marzo all'auditorium centro congressi «La Serra». Questo il programma: l'8 marzo saranno in scena Trane's Memory, Boltro-De Battista quintetto, Charlie Haden quartet West. Il 9 Jean-Yves Mestre, Judy Niemack con una all-stars che comprende Gianni Basso e Riccardo Fioravanti, il trio di Carla Bley e il quintetto Jazz Encounter e il gruppo americano Yellow.

I biglietti per le singole serate all'Auditorium «La Serra» costano 20 mila lire (abbonamento per tre sere 50 mila lire). Prevendite all'Aics in via Massena (tel. 56.13.925). L'Eurojazz Festival è organizzato con la collaborazione degli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Ivrea, oltre che di alcuni sponsor privati, ed è patrocinato da «TorinoSette».

Domani in programma due «concerti d'avvicinamento» all'Eurojazz Festival: al circolo Sociale di Pinerolo c'è il quintetto di Flavio Boltro, con Stefano Di Battista, mentre al teatro Cinecittà di Chivasso è in scena il quartetto del trombonista Slide Hampton.

Nell'ambito della conferenza intergovernativa dell'Unione Europea di fine mese, serata di gala la sera del 29 con cena e recital di Fiorella Mannoia al Torino Esposizioni.

Foto: Carla Bley

Rassegna all'Esedra con film e dibattiti

Gli scottanti temi sociali affrontati sullo schermo

La famiglia, il volontariato, l'educazione dei bambini, i minori a rischio, il sistema carcerario: i temi affrontati da stasera all'Esedra dalla rassegna **Cine... con giudizio**. Il cinema-teatro di via Bagetti 30, locale della parrocchia Gesù Nazareno riaperto restaurato lo scorso ottobre, propone per cinque settimane un film seguito da un dibattito. Appuntamento ogni mercoledì alle 20,45, i biglietti costano 6 mila lire. Apre oggi il divertente «Forget Paris». Diretto e interpretato da Billy Cristal («Harry ti presento Sally») che l'ha definito «Un film sulla bellezza e la difficoltà del matrimonio», racconta di un arbitro di basket che conosce a Parigi un'impiegata (Debra Winger) di una compagnia aerea, se ne innamora, la sposa, la porta con sé a Los Angeles, l'abbandona, la rivuole con sé. La loro vivace storia è raccontata, attraverso una serie di flash back, dagli amici della coppia in un ristorante.

Dopo la proiezione è previsto un incontro con Ottavio Losana, medico esperto in problemi della coppia, sul tema della famiglia.

Mercoledì 13 marzo sono in cartellone «Ivo il tardivo» con Alessandro Benvenuti e la ferenza di suor Giuliana Galli Cottolengo sul volontariato.

Il film «Mowgli - Il libro della giungla» la conversazione Anna Fresco «Educazione e racconto fantastico» previsti il marzo mentre il drammatico «Vito e gli altri» l'incontro con Camillo Losana, presidente Tribunale dei minori di Torino, vengono presentati la settimana successiva. Concludono la rassegna, il 10 aprile, «L'isola dell'ingiustizia» e la conferenza del direttore della sezione femminile delle carceri Nuove Maria Cristina Sidoni. **[d. ca.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

IMMIGRATI
Questa sera alle 21 Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, incontro dal titolo «Chi ha paura l'immigrato?», organizzato in collaborazione con Amnesty International in occasione della presentazione del libro «Salute e società multiculturale» di Aldo Morrone. Partecipano con l'autore Luigi Ciotti, Livio Pepino, Lorenzo Trucco, Piergiorgio Maggiorotti; presiede Daniele Cerrato e modera Daniela Daniele.

HADAS
Alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, la Comunità Ebraica organizza l'incontro con Shmuel ambasciatore d'Israele presso Santa Sede. Interviene Luigi Bonanate.

SULLE DI
Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, conferenza di Guido Ottolenghi sul tema «Lungo la coste dell'Atlantico sulle tracce di Giovanni Caboto: da Boston attraverso la Nuova Scozia, il Quebec sino alle cascate del Niagara».

RELIGIONI
«Le religioni servizio della società» il titolo ciclo di incontri proposto dalla comunità religiose San Salvario. Questa sera alle 21 il primo, nella parrocchia di San Pietro e Paolo in via Baretti 4, con gli interventi pastore Giuseppe Platone, dell'imam Mustafà Aboussad e del parroco don Piero Gallo.

[illegible]
All'associazione «Russkij Mir», in via Lagrange 7, serata dal titolo «Donne russe in Israele», inizio ore 21. Interviene Lara Dolnik. L'incontro si tiene in lingua russa.

[illegible]
Proseguono gli appuntamenti sulla storia movimento omosessuale questa sera alle 21 Circolo Maurice, in via Basilica 3. Nenna Milletti interverrà su «Per una storia del movimento le in Italia». Ulteriori informazioni allo 011/521.11.16.

IL
Alle 20,30 all'associazione culturale «Arco», in via Bertola 47/a, incontro «Conoscersi attraverso il respiro: come risvegliare le proprie energie vitali». Tel. 011/54.65.16.

[illegible]
Serata dedicata «Come dimagrire realmente?» Centro Salori in Gorizia 141/a. Il verrà affrontato da punto vista psicologico, quando i chili in eccesso spesso rappresentano problematiche risolte ed energie struttate. Informazioni più dettagliate allo 011/32.30.60.

NELLO SPAZIO
Alle 17,30 nel Salone Congressi dell'Istituto Bancario Paolo, in via S. Teresa 1/g, l'Accademia delle Scienze organizza la conferenza sul tema «Perché si va nello spazio». Relatore Sigfrido Leschiutta. Ingresso libero.

I RAGAZZI
Oggi dalle 14,30 alle 19 al Parco Gio. ex Parco Michelotti, festa per i ragazzi «Marzo pazzerello... vedi il sole, porto l'ombrello?». Giochi, sorprese e animazioni a cura del Punto Amico Volley. L'ingresso è gratuito, tel. 011/74.71.71.

[illegible]
Questa sera alle 21 alla Libreria Campus, in Rattazzi 4, seminario su «L'atto inevitabile in psicoanalisi». E' condotto da Rosa Elena Manzetti.

LIBRO
Domani sera 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Marco Vitale terrà la conferenza su «Un paese senza vanità e, quindi, senza libertà», a cura del Cidas (Centro Italiano Documentazione Azione Studi). Al termine dell'incontro verrà presentato il libro di don Attilio Spampinato «L'economia senza etica è diseconomia» (Il 24 Ore Libri). Con l'autore e il relatore interverrà Sergio Ricossa.

VALDESI
Domani la Chiesa Valdese e il Centro di Cultura Arturo Pascal organizzano due incontri in via San Pio V 15, alle 16 e alle 20,45, per il ciclo «Un patto per la vita». Alcune grandi questioni etiche del nostro tempo». Giuseppe Platone interverrà «Giovani e della vita».

NUOVO
Domani 17,30 nel locale «Zona Castalia», in Principe Amedeo 8/a, si terrà l'incontro su «La memoria dell'avanguardia. Le tradizioni del Nuovo Teatro», in occasione del laboratorio «I teatri possibili» del gruppo «Entasis». Fra i partecipanti Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann, protagonisti dello spettacolo «A Alice» fino 17 marzo al Teatro Adua. Ruggero Bianchi, Eduardo Fadini, Gianni Colosimo.

[illegible]
Per festa dell'8 marzo il Gados (Gruppo assistenza donne operate al seno) offrirà un fiore a tutti coloro che conoscere l'attività di questo gruppo di volontariato che si occupa soprattutto del recupero psicofisico delle donne che subiscono un'operazione al L'iniziativa avverrà in piazza San Carlo. Informazioni allo 011/839.63.76 il martedì e venerdì (10-12).

E' tornata a Torino, all'Erba, «Casa Matriz»

Se volete una madre prendetela in affitto

Una commedia paradossale e divertente con Saviana Scalfi e Alessandra Casella

A distanza di un anno, la commedia di Diana Zanovich «Casa Matriz-Madri affittansi» è tornata a Torino. Nella scorsa stagione era apparsa con molto successo al teatro Juvarra, adesso è in scena all'Erba, dove resterà fino a domenica.

Con «Casa Matriz» la Zanovich immagina che, chiunque ne abbia necessità, possa prendere in affitto una mamma. Annotavamo l'anno scorso che, in questo atto unico, la scrittrice imbocca subito una strada drammaturgica che lei, argentina con profonde radici russo-ebraiche, intinge in quell'umorismo tragico e avvelenato tipico della tradizione yiddish.

Tutto ciò si esprime nella vicenda di una trentenne di professione drammaturga, evidente alter ego della Zanovich, che riceve la visita di una donna bizzarra. Per un'ora, e dietro un cospicuo compenso in dollari, questa donna le farà da madre. Non sappiamo nulla della ragazza. Ma possiamo immaginare che, oltre a condurre una vita ammaccata, sia vittima di poche nevrosi. Il rapporto con la solerte impiegata dell'agenzia Casa Matriz servirà solo a colmare un vuoto esistenziale, una solitudine che è anche un segno dei tempi, ma sarà utile per portare a galla tutte le storie e le incomprensioni rimaste a sedimentare nel cuore.

In sette situazioni, che sono sette micro-commedie, la finta figlia e la finta madre risuscitano un rapporto non si sa quanto inventato. La ragazza è provocatoria ed esigente. Pretende una mamma che sia di volta in volta popolana, apprensiva, altruista, superficiale, nutrice e persino defunta. Dinanzi a lei rivela la propria anima e la propria aggressività, costringendo l'antagonista ad un continuo duello. Chi delle due vincerà? Chi riuscirà a far prevalere il peso e il senso della propria persona?

Tradotta con mano felice da Dacia Maraini, la commedia ha un doppio strato di divertimento e di dramma, che la regia di Saviana Scalfi sa mettere in luce con notevole intelligenza. La stessa Scalfi, poi, nel personaggio della madre, offre un'interpretazione continuamente variata e improntata a una leggerezza comica che, nella sua volubilità, trascina con sé ombre oscure e puteliche. Accanto a lei, Alessandra Casella interpreta una figlia fragile, sì, ma piena di temperamento e di nervosa adesione agli slittamenti psicologici di una creatura priva di ancoraggio.

Alessandra Casella

L'esito è decisamente brillante. Lo spettacolo, rispolverando una pratica molto cara ai cineforum degli Anni 60 e 70, sulla quale s'è esercitata giustamente molta ironia, cerca di imboccare a chiusura di sipario la via del dibattito. Roba da sentir scorrere lungo la schiena il brivido gelato del terrore. Ma per fortuna l'arcigna prospettiva si risolve per lo più in quattro amabili chiacchiere fra le due bravissime attrici e la platea, che si abbandona quasi subito alle confidenze più imprevedibili.

[o. g.]

Stasera «Il Teatro delle Religioni» all'Agnelli

Siddharta o Francesco due modi per dire «Dio»

Anche sul palcoscenico si può cercare Dio, ovunque egli sia o si nasconda. Assemblea Teatro in questi giorni propone in città una rassegna di spettacoli dedicati a questo tema. Il «Teatro delle Religioni '96» stasera presenta due diversi allestimenti all'Agnelli di via Paolo Sarpi 111. Ci sono Occidente e Oriente a confronto, con il «Cantico delle creature» e il «Cantico Siddhartha».

Si inizia alle 21, con le Creature. Si tratta di un progetto di spettacolo di Gianni Bissaca e Marcello Chiarenza, con lo stesso Bissaca e Claudia Facchini, che ha alla base l'opera bellissima di Francesco d'Assisi. «Il cantico è semplicità, è rapporto diretto con la natura, poesia della preghiera - dicono gli autori -, è un inno alla profonda umanità del vivere concreto e quotidiano, allegria e ricchezza di sentimento unite alla povertà degli strumenti espressivi dell'uomo». Lo spettacolo ricerca tutte queste cose, puntando su un rapporto attori-pubblico stretto e quasi rituale.

Bissaca, torinese e collaboratore di Assemblea Teatro, ha alle spalle anni di lavoro tra allestimenti, scuola, laboratori, radio e scrittura. Chiarenza è specializzato nel teatro di piazza, e nelle sue performances predilige l'ambito tra arte figurativa e drammaturgica, usando in genere materiali poveri. Con Bissaca ha già dato vita a uno spettacolo, «Pollicino».

Dopo il «Cantico delle Creature», sempre stasera alle 21,40, va in scena il «Cantico Siddharta», tratto dal best seller di Herman Hesse. L'allestimento è diretto e interpretato da Enrico Santo Pagani, con il suo Theatrum Rebis. Autore di cabaret, attore, doppiatore, cantante, ballerino, Pagano ha alle spalle varie esperienze con grandi dello spettacolo, tra cui Grotowski e Rena Mirecka. In «Cantico Siddharta» il protagonista sprette l'abitudine di recitare più personaggi (come nel precedente «Kathakalis») e solo in scena si propone in una formula quasi «magica», un «entra teatrale», dice. La scelta di Siddharta è controcorrente rispetto al mondo di oggi, vittima del consumismo e della velocità, e ricerca altri ritmi, più lenti, la meditazione, la contemplazione, un misticismo orientale mescolato però con una freschezza tutta padana», afferma l'attore. L'appuntamento ai due spettacoli è a partire dalle 21 di [illegible]. Informazioni ad Assemblea Teatro, tel. 437.6230.

Cristina Caccia

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze.
ARLECCHINO: ore 15,30 F. Orsini.
CLUB Chiuso. 15,30 Edo Puma, 21 lecio by Mike e i Simpatici.
PARC 521.52.75 ore 21 Rocky. Venerdì Festa della Donna, profumi, maschi in strip.
FRENZY Ivrea: anni La Troupe.
LA LUCCIOLA? Provare per credere. Tel. 200.097. 15 Paolone
LE ROI 15,15 noi ci sempre.
PATIO+INVIDIA 861.4841: ore 22.30.
RIST. S. GIORGIO (Borgo Medioevale): 8 marzo cena, musica, mimose ed auguri per tutte le donne. T 889.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (tel. 836.331): E. Luzzati.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Erminio Seracco.
BERMAN: Ceramiche Lenci.
BIASUTTI: Ernst. Inaugurazione
CARLINA: Joan Mirò l'opera grafica.
DAVICO: Andrea Boyer
LA BUSSOLA: Davide Antolini.
MICRO': Aldo Boero.
NARCISO: Francesco Cocco
PIRRA (tel. 543.393) «Valery Lednev».

INVIDIA + PATIO
VENERDI' 8 MARZO
Festa della donna... con ...spettacolo...
Per soli/serate e/o spettacolo 651 49 41 - 882 75 62

DA VENERDI' AL ROMANO
"ORSO D'ORO" Berlino
VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM • MIGLIOR SCENEGGIATURA EMMA THOMPSON
7 CANDIDATO
MIGLIOR FILM • MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA
EMMA THOMPSON
ALAN RICKMAN
KATE WINSLET
HUGH GRANT
RAGIONE E SENTIMENTO
SENSE AND SENSIBILITY

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 02/86.471

DA VENERDI' AL REPOSI
JOHN TRAVOLTA
GENE HACKMAN
REMI RUSSO
DANNY DEVITO
GET SHORTY
JOHN TRAVOLTA VINCITORE GLOBO D'ORO COME MIGLIOR ATTORE

DOMANI ALL'AMBROSIO
UN GRANDE VIAGGIO, TANTI DESTINI. UN FILM APPASSIONANTE
VIDEOMAURA NISSIA
MAURIZIO PONZI
ITALIANI

DA VENERDI' A TORINO
VINCITORE DI DUE PREMI CESAR - MIGLIOR REGIA CLAUDE SAUTET - MIGLIOR ATTORE MICHEL SERRAULT
Dal Regista di "Un Cuore in Inverno"
Un film di CLAUDE SAUTET
EMMANUELLE BEART MICHEL SERRAULT
JEAN-HUGUES ANGLADE
Nelly e Mr Arnaud

DA VENERDI' FIAMMA E OLIMPIA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di ANGELO
ALESSANDRO GIANMARCO TOGNAZZI
UOMINI SENZA DONNE
soggetto ANGELO LONGONI
sceneggiatura ANGELO LONGONI MASSIMO SCORBANI
produttore esecutivo LUCIANO LUNA
per la THUNDER FILM srl
e la C.G.G. TIGER CIN.CA srl
regia di ANGELO LONGONI

LUNEDI' tutto soldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

DA DOMANI SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA. A TORINO AL CENTRALE
CANDIDATO A 4 OSCAR
MIGLIORE REGIA
MIGLIOR ATTRICE
PROTAGONISTA
NON ORIGINALE
VIA DA LAS VEGAS

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi	.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizano 50.801.

Ellambulanze	118
Soccorso urgente	
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

Asldo 54.04.69; **Asir** 958.93.31; **Al** 619.18.20; **Alpes** 0337 22.94.60; **Aldesoro** 83.01.56; **Asldo** 33.13.01; **Assist.** infermi 839.75.25; 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Bianca** 663.19.02; **Piccole** 560.32.53; **Sisdo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Graziani Adelina contro la maiasardia, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Ricreazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 46.10.48; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Cisca, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.46.54; **Sermig** 85.65; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagey** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assgenitori di omosessuali) 521.11.16; **Apica** (epidemia) 31.80.623; (assist animali» cancro) 436.03.52; 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043, **Gruppo AIDS** 43.64.749, **Città insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000. **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** (numero ven. pom. e mar-gio-sab 216.5041; **d'Argento** (anziani) 1678-66.116. **Fondaz. Osteoporosi P** 561.22.99 ore 10-12; 16-17.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66
(inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.00.97
Lega difesa cane	
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

Ascensore Mole	817.0496
Ritrovo sul Po	888.010
Ristotram	57841
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Ciborio 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31; Cernaia 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 36. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cassia 292, l.go Palermo, str. Altessano 160, Vercelli-porte ra; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

con gr. [illegible] 9-19,30; 12,30-15 e [illegible] chiusi: **p. Statuto 3; c. Moncalieri 59; c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. 142; c. Grosseto 221; v. Po 31; v. Saluzzo 1; c. Francia 385; v. Frejus 100; v. Sacchi 46; v. Pramollo 6; v. Genova 124; v. S. M. Mazzarello 18.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BABE MAIALINO Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore e ci riesce con l'aiuto della cagna da pastore Fly. Film candidato all'Oscar. **[Cristallo]**

LA DEA DELL'AMORE. Commedia. L'ultimo film di Woody Allen comico, sull'adozione. Un cronista sportivo che adotta un bambino, viene preso curiosità di sapere chi è la vera madre. Ne nasceranno guai divertenti. Il fianco Allen si segnala la simpatica esordiente Mira Sorvino **[Doria, Eliseo Rosso, Kong]**

DRACULA MORTO E CONTENTO. Horror comico. Demenzialità satira: dopo «Frankenstein Junior» Brooks ci prova con Dracula Il Principe dei Vampiri Leslie Nielsen **[Ambrosio 2, Ideal]**

Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo e De Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare in carcere, danno la caccia nelle strade di Los Angeles fra esplosioni e scontri violenti **[Lux]**

. Sentimentale. Zeffirelli dalla Brontë, il dramma sentimentale dell'istitutrice Jane costretta a scegliere fra sentimento e dovere. Dialoghi fedeli, grandi paesaggi, interni che sembrano quadri. Con la Gainsbourg e Hurt. **[Olimpia 2]**

JUMANJI. Avventura. Un gioco magico rapisce per vent'anni nel suo mondo fatato un ragazzino, e poi lo «risputa» fuori, con un seguito di bestie selvagge (rinoceronti, leoni, elefanti zebre) che mettono a soqquadro tutta la città. Lui e Robin Williams; il del film, causa i mega effetti speciali, è di sessantacinque milioni di dollari. **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

NIENTE DI PERSONALE. Drammatico. Irlanda, Anni 70; una squadra della morte protestante a caccia di cattolici dell'Ira. Un duro vanitoso, un folle sanguinario, il culto della vicinia e del territorio **[Massimo 1]**

OTHELLO. Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, che gira «uno svelto thriller erotico», con il Moro (sul serio) Fishburne, Kenneth Branagh che fa Iago, la Jacob ingenua Desdemona **[Ambrosio 3, Lumiere]**

PALERMO SOLA ANDATA. Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragico di un gruppo di agenti che scortano Palermo a Milano il testimone di un processo di mafia **[Capitol]**

PENSIERI Drammatico. Un'insegnante di lettere, mamma, alle prese alunni difficili, farà trionfare l'amore per la poesia sorta di «attimo fuggente» nel ghetto dove regnano neri e ispanici. Lei e Michelle Pfeiffer, il film s'ispira a una storia vera **[Ambrosio 1]**

(IL Sentimentale. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, vedovo s'innamora di una bella lobbysta, ecologista militante, e si comporta come un qualunque cittadino. Lui è Michael Douglas, lei Annette Bening **[Studio Ritz]**

SABRINA. Commedia. Il remake con Harrison Ford e Julia Ormond del celebre di Wilder con la coppia Bogart-Hepburn ricchi fratelli rivaleggiano per l'affascinante figlia del loro autista **[Reposi]**

SBOTTONATE. Documentaristico. Top model dietro le quinte, spesso sull'orlo di una crisi di nervi prima di una sfilata dell'originale Mizrahi. Film-verità sull'ombelico della Campbell, i brufoli di Cindy Crawford, i capricci della Evangelista e i monosillabi di Kate Moss **[Chaplin 1]**

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial killer (Kevin Spacey) che uccide seguendo i sette peccati capitali. Due ore di tensione, finale senza speranza. Da vedere **[King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. 5 superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una che esplode, un solo superstite a raccontare. Qualcosa non quadra: troppi misteri. **[Erba 1]**

SPECIE MORTALE. Fantascienza. Da un ovulo fecondato un dna arrivato dallo spazio, nasce una bimba aliena che, diventata donna, cerca di copulare con umani per riprodursi. Suspense, sesso e creature che sembrano Alien. **[Fiamma]**

STRANGE DAYS. Drammatico. Ultimi due giorni prima Capodanno Los Angeles nera e piovosa alla «Blade Runner», violenza, follia, disperazione e una nuova droga. Jo Squid, permette di vivere brani vita altrui sentimenti, persino la tremenda esperienza della morte **[Chaplin 2, Empire, Olimpia 1]**

LA TRIADE DI SHANGAI. Drammatico. L'ultimo film di Zhang Yimou-Gong Li insieme mafia giapponese Anni Trenta visti con gli occhi di un ragazzino messo al servizio della pupa di un gangster. Delitto, violenza, tradimento **[Centrale]**

TWO MUCH. Commedia. Due donne troppe per un uomo solo, anche se una lei è la Melanie Griffith e lui il donjuan Antonio Banderas per stare al passo sorelle belle, bionde e ricche, l'attore iberico si sdoppia, ingannandole, in due gemelli **[Artecchino]**

L'USSARO SUL TETTO. Sentimentale. Dal di Giono, kolossal ambientato Francia dell'Ottocento. Un cartonaro piemontese in fuga, il colera, una coraggiosa aristocratica gli ingredienti costoso film **[Eliseo Blu, Nazionale 2]**

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE. Drammatico. Una nonna anziana decide di raccogliere la propria vita lunga indirizzata all'amata nipote. Dal best-seller di Susanna Tamaro, con Virna Lisi e Margherita Buy **[Etoile, Romano]**

STROZZATE. Drammatico. Un sito imprenditore edile con problemi finanziari ottiene tramite un amico un prestito 60 milioni e si ritrova poi prigioniero degli usurai. Diretto da Ricky Tognazzi, il film è stato presentato al festival di Berlino. Nel anche Sabrina Ferilli **[Vittoria]**

Dal 9 all'11 marzo breve tournée dell'orchestra torinese a Copenaghen

La piccola squadra Suzuki all'opera

Una tre giorni per la «Cultura europea 1996»

La piccola-grande squadra dei musicisti del Suzuki (violini, violoncelli e arpa) riprende il volo verso altri successi. L'orchestra curata con affetto e specifica competenza da Lee e Antonio Mosca, s'è posta ormai all'attenzione dell'Europa. Di ritorno da Firenze e da Perugia, dove ha suscitato manifestazioni di simpatia, si appresta a ripartire (domani mattina) per una breve tournée in Danimarca. Tre giorni a Copenaghen, «Città della Cultura Europea 1996» per tenere tra il 9 e l'11 marzo due concerti nella chiesa di San Paolo. In ciò favoriti dall'interesse che hanno dimostrato il Comune di Copenaghen, l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto di Cultura e l'Associazione Suzuki Danese.

I ragazzi accolti dall'ambasciatore Giacomo Ivancich Biaggini, promotore del meeting Italia-Danimarca. Cosa in sé simpatica, perché le due orchestre, quella di Copenaghen e quella torinese, un gruppo di ben 70 ragazzini dai 7 ai 16 anni, suoneranno insieme in un concerto. Il programma comprende la «Ouverture Teatrale» di Locatelli; «Estate» e «Concerto per quattro violini» di Vivaldi, «Serenata Notturna» di Mozart, «Requiem» per tre violoncelli di Popper, la Sonata in do maggiore di Rossini per due violini violoncelli e infine di Berio «Duetto per Orchestra di violini».

Solista nell'Estate vivaldiana sarà Francesco Cerrato (12 anni) vincitore di vari concorsi. Umberto Clerici, Letizia Bolmondo e Paola Perardi, saranno invece solisti nel «Requiem» per tre violoncelli e orchestra. Una bella soddisfazione per questi ragazzi, i quali sin dall'età prescolare si accostano al metodo inventato dal novantenne Shinichi Suzuki, venerabile maestro musica, noto in tutto il mondo. Il quale comprese che i bambini potevano studiare la musica esattamente con lo stesso metodo spontaneo con cui apprendono la madre lingua dai propri genitori. Dapprima messaggi musicali semplici, piccole melodie, brevi intervalli, senso del ritmo, poche strisce colorate per indicare una volta scelto lo strumento, dteggiatura e tutto. Far cantare tutte le canzoncine all'orecchio e memoria, educare quindi la propria sensibilità, fino a quando suoneranno lo strumento scelto conoscendo anche musica.

Una dei piccoli violoncellisti dell'orchestra Suzuki che si esibirà anche in Danimarca

Dice Antonio Mosca: «I ragazzini stanno facendo progressi incredibili con l'arpa celtica, che loro insegnata da Gabriella Bosio. Le arpe sono costruite dalla Salvi di Piasco. Ora i ragazzi studiano la tecnica del mandolino, strumento in le stesse corde del violino e uguale diteggiatura».

Armando Caruso

PRIME VISIONI

200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Jumanji**, di J. Johnston, con R. Williams, B. Uni. Usa 1h 78' Or. 15,45; 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri. Ingr. 10.000. Agis

piazza Solferino 8, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì 15 marzo **Cara insopportabile Tess** di Hugh Wilson con S. MacLaine, N. Cage

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Pensieri pericolosi** con M. Pfeiffer. Usa 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis

AMBROSIO 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dracula morto e contento**, di e con M. Brooks. Usa '95, 1h 35'. Or. 15,15, 17, 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

3 c. V. Emanuele tel. 547.007. di D. Parker con Laurence Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. Usa '95, 2h 05'. 15,15; 17,35; 19,55, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Two Much**, di Fernando Trueba con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah. Spagna '95, 1h 50'. 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

via Dalmazzo 24. Tel. di C. Fragasso, con G. Giannini, Bova Ita '95, 1h 41'. Or. 15,45, 18; 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **La triade di Shanghai (Shanghai Triad)** di Zhang Yi Mou, con Gong Li. Cina-Fra 1h 49'. N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Sbottonate**, regia di D. Keeve, con L. Evangelista, N. Campbell. Usa '94, 1h 15'. Ore 15, 17,40; 19,20, 21; 22,40. Ingr. 10.000. Agis 7000

C. 2 v. Garibaldi Tel. 436.0723. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis, V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. Ore 16,10, 19,05; 22. Ingr. Agis 7000

CRISTALLO v. Goito 5. Tel. 650.7100. **Mulatina coraggiosa**, di C. Noonan, 7 Oscar. Globo d'oro miglior film Austr. '95, 1h 30'. Or. 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30. Ingr. Agis 7000

DORIA v. Garibaldi 9. Tel. 542.422. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, H. Bonham Carter. Usa '95, 1h 45'. 15,45; 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Jumanji**, di J. Johnston con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or. 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ELISEO BLU p. T. 447.5241. **L'ussaro sul tetto**, di J. P. Rappeneau con J. Binoche, J. Martinez. Fra '95. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. Agis 7000.

Melanie Griffith

NUOVO p.za Sabotino. 447.5241. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, con M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,35. Ingr. 10.000. Agis

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 8. Telefono 817.1642. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis, V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. Or. 14,30, 17,15, 20, 22,40. Ingr. 10.000. Aiace 7000

1 Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I soliti sospetti** di B. Singer con C. Palmintieri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 45'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. ad 7000

v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Ma' dove ti porta il cuore**, di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. Ita '95, 1h 47'. Or. 15,45, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Specie mortale**, regia di D. Feldman. Kingsley, M. Madsen, A. Molina. Fanta kol 95, 1h 55'. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000. Agis

Riccardo 4. Tel. 521.4316. **Dracula morto e contento**. Mel Brooks con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber. Usa '95, 1h 35'. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

via Po 21. Tel. 812.5996. **Seven**, di D. Fincher con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or. 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

via Santa Teresa 5. 534.614. **La dea dell'amore**, di e Allen, M. Sorvino, H. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Othello**, di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. Usa '95, 2h. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. Agis 7000

LUX Galleria San Federico. 541.283. **Heat**, di Michael Mann con R. De Niro, Al Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or. 15,30; 18,45, 22. Ingr. 10.000. Agis 7000

1 v. Montebello 8. tel. 817.1048. **Niente di personale** (Nothing personal) di J. O'Sullivan. G.B. '95, 1h 25'. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000. ad

MAJESTIC 1 p. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Jumanji**, di J. Johnston con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis

MAJESTIC 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ussaro sul tetto**, di J. P. Rappeneau con J. Binoche, O. Martinez, C. Allerandola. Fra. '95. 2h. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. Agis 7000

MASSIMO 1 via Arsenale 31. T. 537.448. **Strange days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. Usa '95, 2h 25'. V. M. 14. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

via P. Sarpi 131 A, tel. 612.136. **Heat - Incontri d'amore**. Sabato ore 20,30; 22,30. Domenica ore 17; 19, 21. Ragazzi. **Festa di nozze** ore 15. Ingr. 6000. Aiace 5000

CORSO via Nizza 54, tel. 668.15.68. **LO. (Corso per amori)** vedi orari, ingresso ore 20,15, 22,30

EUROPA via Bagetti 30, tel. 447.4262. **Fuori Fase**, ore 20,45. Rassegna 5 film del mercoledì in grassetto. 5000. Mercoledì prossimo **Ivo il Lungo**

FRIZZOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Dal 2 aprile Rassegna in lingua ong. inglese. Prossime in spagnolo e tedesco. E' aperta la campagna abbonamenti

LAGRANGE corso G. Cesare 80, tel. 264.134. Sabato e domenica **Apollo 13**

via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Venerdì ore 10-14,30 **Pocahontas**. Proiezioni per le scuole. Prenotare. Ore 21 per la rassegna **proprietà di donne**. Ingresso gratuito

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.47.79. Rass. *Mezzogiorno* **Il fuoco**. **La seconda volta** di M. Calopresti. Ore 21,15. Ing. 5000 (tessera 3 film L. 12.000). Domenica 10/3 **Pocahontas**

ALFIERI via P. Sarpi 131 A, tel. 612.136. **Heat - Incontri d'amore**. Sabato ore 20,30; 22,30. Domenica ore 17; 19, 21. Ragazzi. **Festa di nozze** ore 15. Ingr. 6000. Aiace 5000

CORSO via Nizza 54, tel. 668.15.68. **LO. (Corso per amori)** vedi orari, ingresso ore 20,15, 22,30

EUROPA via Bagetti 30, tel. 447.4262. **Fuori Fase**, ore 20,45. Rassegna 5 film del mercoledì in grassetto. 5000. Mercoledì prossimo **Ivo il Lungo**

FRIZZOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Dal 2 aprile Rassegna in lingua ong. inglese. Prossime in spagnolo e tedesco. E' aperta la campagna abbonamenti

LAGRANGE corso G. Cesare 80, tel. 264.134. Sabato e domenica **Apollo 13**

via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Venerdì ore 10-14,30 **Pocahontas**. Proiezioni per le scuole. Prenotare. Ore 21 per la rassegna **proprietà di donne**. Ingresso gratuito

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.47.79. Rass. *Mezzogiorno* **Il fuoco**. **La seconda volta** di M. Calopresti. Ore 21,15. Ing. 5000 (tessera 3 film L. 12.000). Domenica 10/3 **Pocahontas**

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 537.448. **Jane Eyre** di F. Zeffirelli con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright, Anna Paquin. Usa '95, 1h 55'. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

REPOSI XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Sabrina**, regia di S. Pollack. Ita di Dimond, G. Kinnear. Usa '95, 2h 07'. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis

ROMANO Galleria Subalpina. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore**, di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. Ita. '95. 1h 47'. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

via Acqui 2. Tel. 8[illegible]. **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con M. Douglas, A. Bening, M. J. Fox. Usa 1h 45'. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. Agis 7000

VITTORIA via Roma 334. Tel. 562.1789. **Vi[illegible]** di R. Tognazzi con V. Lisi, S. Fasoli, M. [illegible], L. Sastri. Ita 1h 49'. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. Agis 7000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. **Il volt de carrefour** di J. Renoir (v.o.) ore 16,30. **La grande illusion** di J. Renoir (v.o.) ore 18. **Il disprezzo** di J. Luc Godard con B. Bardot, M. Piccoli ore 20,30, 22,30. Ingresso 7000

MASSIMO TRE. v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. **To Woody Allen from Europe with love** di A. Dekkers (v.o. sott. it.) ore 16.30. **Provaci Sam** di Herbert Ross con W. Allen (v.o. sott. ing.) ore **Prendi i soldi e scappa** di e con W. Allen. Ore 18.30, 22.30. Ingresso 7000

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 1293. **Piaceri perversi**. Con Moana Pozzi. Or. sap. 14.30, ult. 22,30

ARCO corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Signore in...** Con Jane Whites e Jeanna Fine. Ap. 15 ult. 22.30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2565. **Angelica contro Nessuno**. Scontri tra due no stalle 1ª ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione. **Disponibilità m...** con Rocco Siffredi, Debi Diamond. Ap. 10.30 ultimo 22.30

MAGIC Lgo Gallo Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Il marchese de Sade**, con Rosa Caracciolo e Siffredi. V. Mm. 18. Or. ap. 15; ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Prestazioni di Simona** con Simona Valli e Emanuelle Crestaldi. Ore 13

REGINA c. M. Margherita 123. Tel. 436.29.92. **Febbre del piacere** con Lee Carrer, John Leslie. Or.: ap. 12 ult. 22.30

ROMA via San Donato 40. Telefono 487.755. **Più profondamente insieme.** 15 ultimo 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 668.3617. **Una sia molto disponibile**, con Rossana Doll. Or. ap. 15 chiusura 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Pazzi per Linda** con Stefania Sartori e Ina Mintel. Or. ap. 15 ult. 22.30

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Underground

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SACARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Va' dove ti porta il cuore
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Jumanji
POLITEAMA: riposo

CIRIE
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA DUE: Babe, il maialino coraggioso
STAZIONE: Pom.; Pensieri pericolosi
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Dracula morto e contento

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Rob Roy

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dracula morto e contento
RITZ: riposo
ITALIA 3 CENTO: Cesari
ITALIA 5 CENTO: Sabrina

RIVOLI
GIOIELLO: Intervista col vampiro

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: I tornado

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo. A proposito di donne

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
ARIERA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR 20 Tg 9, 20.30 Freccia polvere, film; 22.20 Una famiglia e fa dire, telefilm; 23,45 Playboy dream, varietà sexy; 0,15 Bravo Dick, telefilm; 0,45 Astro Star, oroscopo

TELECUPOLE 19,27 Tg 4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Storia de fratelli e de coltelli; 22,30 Tg 4

RETE 8 TAI 20,10 I-I Divi na volta, proverbi; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Errol Flynn, 2ª parte; 22,30 Sorella acqua 2, pietre vive; 23 Telegiornale locale

G.R.P. 21 Andiamo al cinema, rubrica; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,30 Le della settimana; 0,30 G.R.P. monitor; Mediterraneo news, rubrica

RETE CANAVESE 20 Telenovela; 21 Le cane parlano; 22,45 Canavese notizie; 23 La auto della settimana; 24 Notturno

19 Per città aperta, speciale telefilm; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,40 Errol Flynn, film 2ª parte; 22,30 Pietre vive; Sorella Acqua 2.

TELEGRANDA Tg Flash; 18,05 Mangoni, programma locale; 18,30 Dimensione speciale; Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film.

TELECITY : 20,06 Cara dolce Kioke, cartone ; 20,30 Emma la regina del man del sud, miniserie; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 nel buio, telefilm; 0,35 Astro, oroscopo; 1 Play boy Dream

20,30 Matrioska, approfondimento finanziario; 21 Milano metropoli; 22 Business News; 22,20 Terzo grado; 22,45 Emporio Tv

VIDEOGRUPPO 20 Il segreto Iolanda, seconda parte; 20,30 Super Ninja, film azione. 22,30 Videonotizie: 24 Rita Video; 0,30 Videonotizie; 1 Rita video.

PRIMANTENNA 19,30 Tg sera. 21,30 Sport: girone A; 22,45 Guarini vs diritta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film mezzanotte e dinioni; 2 Buona notte

RETE TV 20,15 Tg 4; 20,30 Campane a festa, folklore; 22,30 Azzurro Italia, dagli Torino, Genova; 24 Mezzanotte di lusco.

16 Film Occupation. 20,30 Il colpo segreto d'Artagnan, film, 22,30 Sexy, 23,20 Auto d'oggi; 24 Emotion

ODEON TV Tutto Tex & Toto - Fion di zucca. 20,30 Funam live all'interno. Andiamo a collegio; 22 musica italiana; 22,15 amate sponde; 23 Uniti all'interno film. 0,45 Sing Song festival degli autori

RETE 7 20 Frontiera all'ovest, telefilm, 20,40 La verità di «Ator l'invincibile» film avventura; 22,25 Informasette. 22,40 Parlamone.

NETWORK 19 Telegiornale; 19,30 telenovela; 20,30 Carnevale ivrea; 21,30 Auto della settimana, 22,45 Video shop. 23,30 Telegiornale

TELE ALPI Match music, programma musicale; 18,30 Giudice di notte telefilm; 18,45 Block Notes, appuntamenti di carattere culturale. 20,30 Film Block Notes; 23,15 Trasmissione il mago; 0,30 TSD, musicale

9 15,45 I bambini dottor Jamison, telefilm; 20 Tg 9; 20,30 Cronaca, costume, attualità, talk show; 22,30 Le auto d'oggi, rubrica; 23 Reporter

TELEVOX 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale 20.40 Cartomanzia; 21,30 Cuore granata; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria

16 Jeep Robot, cartoni animati; Auto d'oggi, informazione 19,50 Tg 6; 20,30 Il paese di cuccagna varietà popolare; 0,15 Auto d'oggi

TELETIME 19,20 Tg Time; 19,40 Telefilm; 20,45 Film; 22,30 Tg Time; 23,15 Il castello di Alì Babà, varietà

Film; 18 D. donna, rubrica; 19,30 Telestudio notizie; 20 Buonanotte bambini; Ranma, cartoni; 20,30 I figli non si toccano, film; Telestudio notizie; 0,15 Vite private; 2 Notizie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello, telefono 562.44211) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14, domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898 0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855) Lun. e merc. 8.30-17,45, da martedì a sabato 8.30-13.30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) da lun. a dom. 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30) Proseguono le visite guidate relative agli «Amerani Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria istruita». Sabato domenica e festivi 9-13.30; 14.30-16.30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento Carena». Fino al 7/4

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli telefono 956.16.92. Collezione permanente delle stampa (fino al 28/2). Orari: Dal lunedì al venerdì 14.30/18

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666) Tutti i giorni 10-18.30. Lun. chiuso. Mostra «Modellismo che passione». Fino al 31/3

MUSEO CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256). Orario: dal martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10- Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251) orario 9-19 al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 9, telefono 541.557). martedì-domenica 9-15. Mostra «Uomini, libri medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

EGIZIO Accademia delle (telefono 561.7776) martedì 9-14, domenica 9-14, un chiuso. La mostra Time «Antico Egitto e arte contemporanea» fino a 31/3

MUSEO MARTINITTO STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1. Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA «corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì giovedì sabato e domenica 9-1 lunedì mese. Visite guidate museo (domenica venerdì mercoledì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - Monte Cappuccini 86.04 Orario domenica 12,30 e 14.45-19.15 da martedì a Mostra «La corrida immagini - La montagna nei manifesti del cinema - video «Coppa delle Dolomiti». Fino al 10/3

NAZIONALE DEL RISO Carignano telefono 562.1147) Feriale ore 9-18.30, domenica dalle 9-12.30 lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15 guidate a cura del Ente. Mostra storica - Dal Privato a Pubblico. Donazioni e Acquisizioni», prorogata sino al 17/3/96

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Gucciardini 7, telefono 546.317) dal martedì domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066) Domenica 14.30-18,30. Ingresso gratuito. Per le scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA CACCIA - DELL'ANNONCIAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220) 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

BRICHERASIO Lagrange 20, telefono 544.067 - 517.1660) Mostra Fernand Leger «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4. Pren. tel. 562.96.04. Orario: 9-19; lunedì 14-19

PALAZZO (tel. 436.1455); Orario: 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45. mostra telefono 669.23.58). Mostra: «Nefertari - Lucce d'Egitto». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22. Visite guidate su pren. Fino all'8/4

TEATRI

Vendita biglietti **Il Corsaro** (6-24/3); **I puritani** (11-24/4); (14-28/5); **Madama Butterfly** (31-23/6); Allen (15/3), **Concerto di primavera** (31/3) **Concerti sportivi** (28 e 5/5). Biglietteria 13-18.30 tel. 8815.241.242. Informazioni tel. 8815.383.210 3°8

PICCOLO REGIO. Ore 10.30 **Il fantasma di Canterville**, balletto di Fabrizio e Carlo Manfredini per le scuole. Ore 17.30 per i Mercoledì del Piccolo **Il Corsaro** di Giuseppe Verdi. Presentazione pubblico a cura di Roberto Verti. [illegible]

ADUA Ore 15.45 **La fabbrica dell'attore** e **Il cane dilica** (ore 17.45) **La fabbrica dell'attore** regia di [illegible] con M. Kastermann, V. Chiantia, M. Fedele, P. Lorenzi, M. Palladino. Piccolo Teatro (17.00) Presentazione [illegible]. Ingresso [illegible]

ALFA TEATRO. **La vedova allegra** [illegible] **Jacques e Suzanne** [illegible]

AURORA TEATRO. spettacolo **band-core dal vivo** [illegible]

BAMBOLI Ore 10 **Il gatto con gli stivali**, spettacolo di burattini a cura di Gianni Aiello. Ore 16 **Pinocchio**, spettacolo di burattini a cura di Gianni Aiello. Ore 21 **Cappuccetto Rosso**

CARIGNANO [illegible]

COLOSSEO [illegible] **Giulietta e Margherita alias Cleopatra y Pasquita**

ERBA [illegible] Stasera ore 21 [illegible] in **Casa Mobile - Nuovi arredamenti**

GIACOSA TEATRO [illegible]

GOBETTI «**G. VERDI**», lunedì 11 e martedì 12 marzo 1996 ore 21 (fuori abbonamento) Orchestra Sinfonica [illegible]

JUVARRA [illegible]

PREGOLI [illegible]

TEATRO NUOVO. **La vedova allegra** [illegible] Balletto della scuola di danza d'Italia [illegible]

TEATRO ALFIERI [illegible] **Cantico delle creature** [illegible] **Cantico Sacherino** [illegible]

TEATRO MACARIO [illegible] **Un curioso accidente** [illegible]

VALDOCCO TEATRO [illegible] Domenica 10 **Cappuccetto Rosso**

TEATRO DI TORINO [illegible] **Il signore va a cavallo**

TEATRO MASSAIA [illegible] **Favole d'autore**

MONTEROSA [illegible] **Un gatto in commendatore** [illegible]

TEATRO MATTEOTTI [illegible] **Gianni Ghiotta e gli altri** [illegible]

BORELLI Via Principe 11. Domani ore 887.21.22 - 505.13.34. Venerdì 8 marzo 1996 ore 23 **Quasi dieci minuti con...** Alessandro Parise. Sabato 9 marzo ore 22 6

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IL PIACERE IN UN AUTO HA ORIGINI PRECISE

406 è garantita 48 mesi senza limiti di chilometraggio.
406 è garantita 48 mesi per i danni da corrosione perforante.
406 è garantita 24 mesi per i danni da verniciatura.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti meccanici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti elettrici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti elettronici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti idraulici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti pneumatici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti termici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti acustici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti ottici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti meccanici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti elettrici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti elettronici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti idraulici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti pneumatici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti termici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti acustici.
406 è garantita 12 mesi per i danni da guasti ottici.

Peugeot 406 gode per 3 anni del servizio "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO"

	Benzina		Turbodiesel	
	1.8 16V	2.0 16V	2.1 TD	2.0 HDI 8V 12V
	1761	1998	2088	1997
	90	135	90	110
	181	201	177	196

406 PEUGEOT

Identikit del «martire»: giovane, scapolo, povero, incensurato per non destare sospetti

Alla scuola dei kamikaze

Dove nascono le bombe umane di Allah

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sulla sua branda ha lasciato [illegible] libro del Corano. Il segnalibro indicava una pagina in cui Maometto promette agli infedeli sofferenze indicibili e la perdizione eterna. Probabilmente l'ultimo testo che Raed Raghnubi, 20 anni, [illegible] proletario del villaggio di Burka (Cisgiordania), ha meditato prima di partire per la sua missione: l'esplosione dell'autobus di linea n.18 a Gerusalemme, il 3 marzo scorso.

Dal 5 gennaio - giorno in cui è morto in un attentato l'ingegnere Yihia Ayash, l'autore di una lunga serie di ordigni per Hamas - il numero dei giovani palestinesi che anelano ad immolarsi per la causa dell'Islam è aumentato sensibilmente. «Quante sono le bombe-umane?», hanno chiesto lunedì alcuni deputati israeliani al capo dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno), Amy Ayalon. «Centinaia», ha risposto l'alto funzionario.

Ayalon ha raccontato che nel corso di una retata nel campo profughi di al-Fawar (seimila abitanti presso Hebron, in Cisgiordania) i soldati israeliani hanno trovato 30-40 giovani, di età compresa fra 15-20 anni, che si sono detti «pronti al martirio», ossia a farsi esplodere fra una folla di israeliani. In questo campo vivevano i due kamikaze islamici - Majdi Abu Warda e Ibrahim a-Sarahne - responsabili delle due stragi avvenute il 25 febbraio a Gerusalemme e ad Ashkelon.

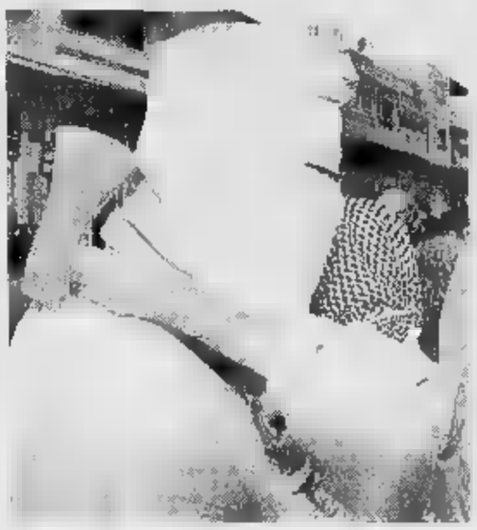
Cosa hanno in comune le biografie di Majdi Abu Warda, Ibrahim a-Sarahne e Raed Raghnubi? Tutti e tre erano scapoli, proletari, cresciuti in famiglie numerose. Raghnubi simpatizzava per «Al Fatah», [illegible] negli ultimi mesi aveva ritrovato la fede e frequentava assiduamente la moschea. A-Sarahne era noto come simpatizzante di Hamas, ma non considerato un membro di spicco. Abu Warda, infine, era considerato ad al-Fawar come un ragazzo normale che lavorava da giovane età e non si interessava di politica.

Nel tentativo finora vano di identificare in anticipo i futuri kamikaze, i servizi di sicurezza israeliani hanno messo a punto un profilo psicologico di massima. Le «bombe umane» sono scelte fra giovani scapoli (o privi di figli) che spiccano per il loro zelo religioso. Non hanno mai destato prima l'attenzione dell'esercito israeliano e se sono stati fermati [illegible] solo per infrazioni minori. All'interno delle moschee e degli istituti scolastici o [illegible] beneficenza islamici si [illegible] una riserva [illegible] futuri kamikaze che vengono seguiti passo passo dai militanti di Hamas [illegible] della Jihad islamica. Quando, nelle conversazioni private, il giovane [illegible] dice deciso al martirio il suo nome viene segnato [illegible] messo da parte.

Nel momento [illegible] cui l'operazione militare [illegible] sul punto di essere realizzata viene scelto il kamikaze sulla base di considerazioni legate sia alla valutazione del suo carattere sia a motivi contingenti, come ad esempio la libertà degli spostamenti concessa dagli israeliani. Solo in questa [illegible] - a una settimana circa dall'attentato - avviene il primo contatto fra la futura «bomba [illegible] e gli [illegible] del «braccio armato» di Hamas. I giorni successivi sono dedicati alla «purificazio[illegible] del giovane, [illegible]la preghiera e alla registrazione di un messaggio di addio alla famiglia che sarà consegnato solo a posteriori.

Uno-due giorni prima dell'attentato il futuro kamikaze inizia a familiarizzarsi con l'ordigno che lo proietterà in paradiso dove sarà ac[illegible]to da 70 vergini esultanti. L'ultima mattina della sua vita viene prelevato [illegible] portato sul luogo dove - di lì a pochi minuti - premerà il contatto elettrico che lo disintegrerà e lo farà entrare di diritto nel pantheon dei martiri dell'Islam.

Aldo Baquis



A destra dolore [illegible] disperazione ai funerali di una vittima dell'attentato al Dizengoff Center di Tel Aviv. A sinistra alcuni membri di Hamas incappucciati e armati di ascia marciano nelle strade di Gaza nel febbraio del 1994

IL CASO

UN AIUTO DA CLINTON

E dall'America arrivano i cacciatori di tritolo

Il killer suicida viene scelto una settimana prima dell'attentato; quei giorni servono alla «purificazione» e alla preparazione

WASHINGTON

UN primo aereo è partito ieri. Si tratta di un aereo speciale, il cui carico è stato accuratamente preparato dalla Cia. Destinazione Israele. Sono i primi aiuti concreti che gli Stati Uniti hanno deciso di inviare al governo di Israele e anche all'autorità palestinese nei territori occupati per rendere più efficace la loro lotta contro i gruppi terroristici. Il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry, nel dare la notizia si è rifiutato di fornire dettagli sul contenuto del carico. Si sa soltanto che si tratta di nove sofisticatissimi «bomb detector», particolarmente utili ai posti di blocco per individuare istantaneamente la presenza di bombe o altri esplosivi.

Sull'aereo della Cia partito ieri, però, non viaggiavano soltanto i «detector», ma anche un gruppo di non meglio qualificati «tecnici», quasi certamente un'unità specializzata dei servizi segreti anti-terrorismo. Non sarà l'unica spedizione. Nell'annunciare l'invio in Israele di «equipaggiamento altamente sofisticato», il presidente Bill Clinton ha affermato che «gli Stati Uniti [illegible] sempre stati [illegible] il popolo di Israele nei momenti buoni come nei cattivi [illegible] noi stiamo con loro oggi». Tutti hanno capito che non si trattava di una rituale manifestazione di solidarietà, ma dell'annuncio di un impegno solenne a combattere assieme a Israele quel terrorismo che sta uccidendo il processo di pace in Medio Oriente e può mettere a repentaglio la sicurezza in molte parti del mondo.

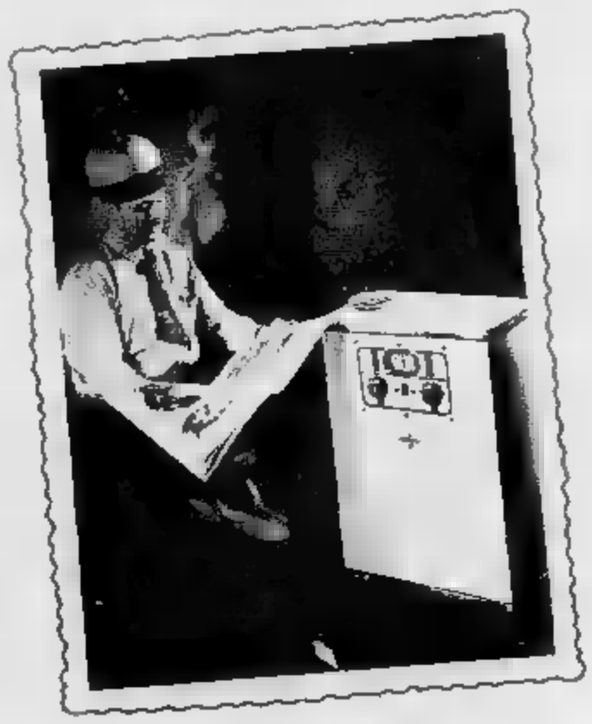
Lunedì pomeriggio, quando ha riunito alla Casa Bianca i suoi principali collaboratori per decidere come rispondere all'ultima bomba di Tel Aviv, Clinton si è trovato a vagliare soprattutto opzioni pratiche. Non c'era tempo per analisi generali, poiché tutte le informazioni degli esperti portavano a concludere che la minaccia alla pace e alla stessa sicurezza di Israele è ormai molto seria. La discussione si è subito occupata di iniziative concrete e tempestive da prendere.

E' sicuro che i servizi segreti israeliani sanno su Hamas molte più cose di quanto non sappiano i servizi americani, ma questi ultimi, dopo gli attentati degli ultimi anni di matrice fondamentalista negli Stati Uniti, hanno sviluppato delle conoscenze generali del fenomeno utili a rintracciare i «santuari» dei terroristi. Gli americani lavorano da anni intensamente su Iran e Libia e tengono tuttora un'enorme armata, equipaggiata con mezzi modernissimi, nel Golfo Persico. Inoltre gli americani possiedono apparecchiature specializzate che Israele non ha. Useranno tutto quello che hanno in questo caso, perché, come ha detto Clinton, «i disperati e i fanatici che stanno cercando di uccidere la pace in Medio Oriente [illegible] devono averla vinta a nessun costo».

Sul piano politico verrà aumentata la pressione sull'Iran, considerato il punto d'appoggio fondamentale per i terroristi, mentre Clinton ha scritto anche una lettera al capo dell'Olp, Yasser Arafat, invitandolo a «far tutto il possibile per frantumare Hamas». Ieri il candidato repubblicano per la presidenza, Bob Dole, ha minacciato di tagliare i fondi ai palestinesi che il Congresso deve approvare. «Non è una minaccia - ha detto - E' solo realismo». La Casa Bianca ha criticato la proposta di Dole, sostenendo che non è il momento di aprire un fronte con i palestinesi, ma anche Clinton ha l'impressione che l'Olp non si sia finora impegnata a fondo nella lotta contro il terrorismo palestinese.

Paolo Passarini

SI PUÒ SBAGLIARE PARRUCCHIERE, MA NON LE VACANZE.



Ata Testic

BUON VIAGGIO NETWORK È UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PROFESSIONISTI. 800 ESPERTI A TUA DISPOSIZIONE IN 120 SEDI E UN SERVIZIO QUALIFICATO DALLA PARTENZA AL RITORNO. BUON VIAGGIO NETWORK È LA CERTEZZA DI SCEGLIERE IL MEGLIO. TUTTE LE MIGLIORI PROPOSTE DI VIAGGIO ALLE CONDIZIONI PIÙ VANTAGGIOSE. BUON VIAGGIO NETWORK TI OFFRE PATTO CHIARO. UNA GARANZIA FINANZIARIA TOTALE LEGATA AL BUON ESITO DELLA TUA VACANZA. BUON VIAGGIO TI PROPONE LA BUON VIAGGIO CARD. LA BUON VIAGGIO CARD TI DÀ ACCESSO A UNA CENTRALE OPERATIVA [illegible] ASSISTENZA ATTIVA TUTTI I GIORNI A TUTTE LE ORE. CAPITO PERCHÉ CON BUON VIAGGIO È IMPOSSIBILE SBAGLIARE VACANZA? A PROPOSITO, BUON VIAGGIO.

BUON VIAGGIO NETWORK

LA PIÙ GRANDE AGENZIA D'ITALIA CON 120 SEDI E 800 PROFESSIONISTI AL TUO SERVIZIO.
PER CONOSCERE IL RECAPITO DELL'AGENZIA BUON VIAGGIO PIÙ VICINA A CASA TUA CHIAMA IL NUMERO VERDE. ATTIVO [illegible] AL GIORNO, 365 GIORNI ALL'ANNO.
1678-28090

Il leader del pds: la rosa socialista europea sarà l'emblema del nuovo partito socialdemocratico

D'Alema: via la falce e il martello

«Ma soltanto dopo le elezioni»

ROMA. Gli eredi del pci cambiano nome e simbolo per la seconda volta nel giro di pochi anni? La notizia è certa, visto che a darla è lo stesso segretario del pds Massimo D'Alema, in una lettera ai leader dei cristiano-sociali Pierre Carniti e Ermanno Gorrieri. Ma l'operazione scatterà solo dopo le elezioni, per il timore che la novità, adesso, possa far perdere voti. E' lo stesso timore che ha indotto Botteghe oscure a fare marcia indietro sull'innovazione e poco conto che era allo studio già per questa tenzone elettorale. E cioè quella di sopprimere il vecchio simbolo del partito comunista italiano che campeggia ancora ai piedi della Quercia. L'idea era quella di sostituirlo con la rosa dei socialisti europei.

La scelta di archiviare la falce e martello prima delle elezioni rispondeva a due precise esigenze. La prima nasceva dalla ritrosia di laboristi, psdi e cristiano sociali, che al proporzionale andranno con il pds, di presentarsi sotto il simbolo del pci. La seconda era quella di preparare i militanti, in modo graduale, a questa ennesima svolta, fortemente voluta da D'Alema che ha in mente di creare, nella prossima legislatura un grande partito socialdemocratico. In questo caso, ufficialmente, anche la scritta partito comunista italiano, sotto la falce e martello, sarebbe scomparsa e al suo posto sarebbe andata la dicitura «socialisti europei».

Prudenza, timori e un pizzico di conservatorismo hanno spinto il pds a frenare. L'innovazione, che era già parziale, è stata affossata. E alla fine Botteghe oscure se la coverà aggiungendo la scritta «Sinistra europea» all'attuale simbolo della Quercia, sotto cui resterà quindi la falce e martello. «Vi giuro che questa è l'ultima volta, dalle prossima cambiamo tutto perché ci sarà veramente una nuova formazione politica della sinistra», ha promesso l'altro ieri sera Massimo D'Alema a Carniti a Spini. Ed è sempre D'Alema a spiegare ufficialmente il perché di questa marcia indietro: «L'estrema vicinanza delle elezioni - sottolinea - ci consiglia di proporre un simbolo che non risulti ignoto a sconosciuto agli elettori del pds e sia al tempo stesso arricchito di elementi grafici che diano visibilità alle altre componenti dell'aggregazione. Questo per non disperdere voti e, al tempo stesso, rendere chiaro il progetto nuovo che si avvia».

«Progetto nuovo», quello della «svolta-bis» con il mutamento radicale di nome e simbolo, che il leader della Quercia cova da tempo. E' stato infatti al congresso straordinario dell'Eur, nel luglio scorso, che D'Alema annunciò ufficialmente a voler dar vita ad una nuova formazione della sinistra. Un partito, si diceva, socialdemocratico, la cui nascita, però, il leader della Quercia sta preparando più gradualmente di quanto fece il suo predecessore Achille Occhetto con il pds. Nessuno strappo sullo «stile Bolognina», dunque, semmai una «rivoluzione» al rallentatore, ventilata otto mesi fa e annunciata alla vigilia delle elezioni e ancora lungi dall'essere portata a termine. Ma epilogo vi sarà, se non altro perché il capo di Botteghe Oscure vuole togliersi definitivamente quell'etichetta di «comunista» che gli avversari (interni ed esterni) gli hanno appiccicato addosso: «Subito dopo il 21 aprile - assicura D'Alema - si avvierà una fase congressuale in vista di una nuova formazione politica».

Nel neo partito dovrebbero entrare settori cattolici, superstiti di psi e psdi, retini ed ex rifondatori. Ma l'impresa appare tutt'altro che facile. Per quanto dimensioni ridotte, infatti, queste formazioni politiche danno del filo da torcere a Botteghe Oscure, forti del fatto che loro rappresentano comunque il salvacondotto di cui i pidiessini hanno bisogno per scrollarsi di dosso l'immagine di ex comunisti. Di qui tutte le richieste avanzate sui collegi e l'impuntatura che l'altro ieri ha bloccato le trattative sulle candidature della sinistra dell'Ulivo.

Maria Teresa Meli

«Ora un altro simbolo disorienterebbe i nostri elettori»

Il segretario pds Massimo D'Alema. A sinistra, Pierre Carniti, leader dei cristiano-sociali. Sotto, Vittorio Cecchi Gori: correrà per il Senato a Firenze con i popolari

La Maglie con Pannella Gawronski con il Polo Forse con la destra la mamma di Ferrara

L'EVOLUZIONE DI UN SIMBOLO

Sopra, quello storico del partito comunista, cambiato radicalmente nel '90 da Occhetto con la Quercia.
A lato, l'ultima svolta: sparisce la sigla PCI, compare la rosa dei socialisti europei e la nuova scritta (ma il nuovo simbolo delle elezioni '96 è ancora da definire)

Torna il psi

Intini: presenti in tutta Italia

ROMA. A volte ritornano. O rinascono. Come il psi, il partito fondato da Filippo Turati e dissolto da Tangentopoli, che si ripresenta oggi con proprie liste in quasi tutte le regioni. Con lo stesso, storico, nome e con il simbolo craxiano appena cambiato: un mazzo di garofani che a distanza, per una strana illusione ottica, sembrano uno solo, e il libro e il sole della socialdemocrazia.

Dentro le liste, 600-1000 nomi vecchi e nuovi tra i quali, per ora, spiccano quelli dell'ex ministro Margherita Boniver, oggi come allora tra i più vicini a Bettino, ancora incerta, e dell'ex sindaco di Firenze Giorgio Morales, quello della battaglia contro l'invasione extracomunitaria del centro storico.

Fuori, tanti compagni «che intanto danno una mano ma in alcuni casi potrebbero anche candidarsi, qual giudizieri permettendo», racconta scherzando Ugo Intini, già rinato nel nuovo ruolo di organizzatore e anima della formazione. Anche se non candidato «perché secondo me la vecchia nomenklatura deve restare il più possibile fuori».

In Emilia per esempio, sono in pista a far campagna Cristoni, Felisetti, Del e Piro, «che sono tutti a posto, e non è detto che qualcuno ci stia pensando». A Torino, alla manifestazione di sabato scorso Intini e Boniver c'era l'ex sindaco Maria Magnani Noya e il candidato di Vercelli Schede, mentre Giusi La Ganga stava tra il pubblico.

Dunque è di nuovo l'ora del vecchio psi? «In questa situazione pensiamo sia meglio star fuori e piazzare la vecchia bandiera socialista. Saremo l'1 per cento? Ripartiremo da lì», racconta Intini. **[m. g. b.]**

IL CASO

VERSO LE URNE

Cecchi Gori, guerra nel Granducato

Il ppi si impunta: candidato a Firenze

ROMA. NELLE riunioni dei partiti si litiga sui nomi e sull'assegnazione dei collegi. Se Pannella e Sgarbi vogliono dettare le loro condizioni al Polo, Gerardo Bianco fa la voce grossa all'interno dell'Ulivo per ottenere un maggior peso del centro. Intanto impazza il toto candidature.

IL CASO CECCHI GORI. E' guerra in Toscana tra pds e ppi per la candidatura del produttore di Telemontecarlo e Videomusic Vittorio Cecchi Gori. Il produttore era stato eletto al Senato nelle liste del partito di Buttiglione. Poi con la scissione avevo aderito al ppi di Bianco. L'ipotesi di non candidare Cecchi Gori non l'Ulivo ha fatto andare su tutte le furie il vicesegretario nazionale del ppi Lapo Pistelli, anche lui in procinto di candidarsi a Firenze. «Il problema Cecchi gori - dece - non esiste, deve candidarsi dove lo votano gli elettori...».

PUGLIA SUPERSTAR. Una perata di stelle si contenderà i favori del tacco d'Italia. I giochi sono ancora chiusi ma si va delineando affollamento di big. D'Alema ha confermato il collegio di Gallipoli - e non era scontato - e sarà anche capolista nel proporzionale. Certo anche Rocco Buttiglione per Ccd-Cdu. Gli altri contendenti, sempre nella quota proporzionale, potrebbero essere Silvio Berlusconi per Forza Italia e Giuseppe Tatarella per An. Forse sarà «del giro» anche Lamberto Dini.

FIGLI DI. Dai comitati Prodi si sussurra per il Piemonte il nome di Pia Valetto, figlia dell'imprenditore Cornelio Valetto molto amico di Oscar Luigi Scalfaro. Un figlio d'arte circense Paride Orfei correrà invece con Marco Pannella e Vittorio Sgarbi. Tra i parenti d'arte quasi certa la presenza di Nicolò Sella di Monteluce, nipote di Quintino Sella che cercherà di farsi eleggere per il Senato a Biella. Della categoria «nipoti» fa parte anche Luca Danese che si presenta nella capitale con la benedizione di Giulio An-

Maria Giovanna Maglie (Lista Pannella-Sgarbi) e Jas Gawronski, candidato del Polo a Torino

dreotti. Per la serie «mamma dia», invece, potrebbe candidarsi con il Polo la signora Ferrara, passato da comunista e un presente da fan del figlio Giuliano.

VOLTI. Abbandonata la Rai Maria Giovanna Maglie è pronta a scendere in campo a fianco di Pannella e Sgarbi. Con lei ci saranno il cantante Don Backi, la scrittrice Barbara Alberti, il regista Mauro Bolognini, l'editore Giulio Savelli, lo scrittore Raffaele La Capria e forse anche due firme del giornalismo Nantas Salvalaggio e Giovannino Russo. Con Alleanza nazionale è sicura la presenza di Giorgio Albertazzi, che seguirà Gianfranco Fini nel proporzionale a Milano. In forse invece Luca Barbareschi che Alleanza nazionale starebbe corteggiando.

IL CASO CIOCIARIA. Tutto nasce dalla decisione di Gianni Letta di presentarsi in un collegio uninominale (in Abruzzo dove avrebbe giocato in casa vista la sua origine avezzanese. Invece il Cavaliere vuole usare la popolarità del suo consigliere numero per sfondare nei collegi Lazio I e Lazio II. Questo comporterebbe per Antonio Tajani il trasloco nel collegio di Alatri. Scontento Tajani, ma scontento anche Oreste Tofani eletto nelle liste di An ad Alatri che non gradisce questo spostamento forzato.

PIEMONTE AL VIA. Quasi pronte le liste dei candidati in Piemonte. Forza Italia schiererà l'ex ministro della Funzione pubblica Giuliano Urbani, capolista per il porporzionale, Jas Gawronski, in un collegio senatoriale a Torino, mentre l'attuale direttore generale della Protezione civile, Manfredi, che ieri ha dato le dimissioni, sarà candidato a Cuneo.

In Piemonte, nella prima circoscrizione, sarà candidato per Alleanza nazionale Roberto Tana, manager dell'Iri. Stessa regione per l'amministratore della Bistefani, Eugenio Viale.

DI TUTTO UN PO'. Scende in campo per l'Ulivo (indipendente per il pds) Antonio Ruberti, già rettore dell'Università La Sapienza di Roma e nel governo Amato. Sempre dal fronte «istruzione» due sottosegretari del ministro della Pubblica Istruzione del governo Dini: Luciano Corradi (ppi) e Ethelredra Porzio Serravalle (Lista Dini).

Maria Corbi

Gay anti-Ulivo

«E' meglio la Mussolini»

Mussolini

ROMA. La destra italiana ha scoperto la tolleranza verso gli omosessuali e lo dimostra Alessandra Mussolini che si pone su posizioni di avanguardia non solo rispetto alla tradizionale area di appartenenza, ma anche rispetto al comune sentire della sinistra».

L'inaspettato riconoscimento per l'esponente di An arriva da «Babilonia», rivista storica del movimento gay e lesbico italiano, da sempre schierata su posizioni progressiste. Intervistata dal periodico, la Mussolini ha detto: «Io credo che non ci sia nessun tipo di differenza se non quella di una scelta sessuale. Ma questo non può certo costituire di differenziazione. Credo che sul piano dei diritti civili». [Adn-Kronos]

Artisti

Corteggiati dalla destra

ROMA. Dopo i professori universitari, la destra chiama a raccolta gli artisti, e alla sinistra l'iniziativa non è piaciuta. E' nato infatti un piccolo giallo sulla manifestazione «spazio all'arte» che Alleanza nazionale ha promosso per Roma, a cui sono stati invitati oltre 300 tra pittori, scultori, galleristi, collezionisti e studiosi, senza guardare - come hanno precisato gli organizzatori - alla loro appartenenza ideologica. Accanto ai nomi più vicini da tempo alla destra, al convegno hanno aderito artisti la cui storia personale sta a testimoniare i più lontani percorsi culturali e politici: dal pittore Piero Ruggeri allo storico dell'arte Giuseppe Maria Pilo, critico Sandra Orienti allo scultore Lorenzo Guerrini, fino al caso più eclatante di Fabio Echaurren, ex militante di Lotta Continua. Tra gli altri interverranno anche Vittorio Marinotti, il filosofo Stefano Zecchi e i pittori Piero Dorazio e Riccardo Tommasi Ferroni.

[Adnkronos]

Casini e Fede «intercettati»

«Striscia la notizia» ruba una telefonata bollente

ROMA. *Striscia la notizia*, il telegiornale satirico di Canale 5, ha trasmesso ieri sera, per due volte, una conversazione «rubata» al telefono fra Emilio Fede e Pier Ferdinando Casini, che si accingevano a un collegamento per il Tg4.

«Grandissimo Emilio, i voti di Dini non li prendo io, voi ve le prendete nel c...». Ha detto Casini allegramente, aggiungendo, come per un ripensamento: «Spero proprio che questa telefonata non finisca a *Striscia la notizia*». Poi il parlamentare ha chiesto: «Ma, Emilio, allora ti candidi?». Il direttore del Tg4 ha risposto esitando: «Beh, era quasi certo poi è subentrata una certa riflessione...». «Perché?», lo ha incalzato Casini. «Ma, perché lo so bene chi verrà poi al mio posto - ha detto Fede - e forse non mi conviene».

«Ho capito e sono d'accordo - ha concluso Casini -: credo che non ti convenga».

Il Tg4 si è collegato anche con Romano Prodi e Maurizio Gasparri. Tra i due c'è stato un vivace scambio di battute: «Era una gazzarra precordinata», ha detto il leader dell'Ulivo, riferendosi ai fatti di Torino. «An non ha organizzato nessuna gazzarre - ha replicato il coordinatore di An -. Si figuri, siamo un partito che per 40 anni non ha avuto la possibilità di parlare nella piazza principale di Bologna. Siccome abbiamo subito per tanto tempo questo e sappiamo cosa significa, non abbiamo nessuna intenzione di farle. E poi, come si può pensare di voler governare il Paese quando si è fatto ricorso alle sedute spiritiche per cercare la prigione di Moro...». [r. i.]

Fede

D'Alema

«Cercatemi su Internet»

ROMA. Internet, la rete telematica che unisce i computer, è sempre più presente nella politica italiana. Da ieri, infatti, è possibile dialogare «via video» con il segretario del pds Massimo D'Alema, che «occupa» un'intera pagina telematica. Vis cavo - spiega l'Unità, che dedica alla novità uno spazio pubblicitario - «sarà possibile per ogni cittadino avanzare domande, osservazioni sulla campagna elettorale, critiche e suggerimenti».

Il giornale del pds segnala anche che, sempre su Internet, sono disponibili informazioni quotidiane sul partito, la sua attività e i suoi appuntamenti. I partiti che hanno organizzato un «sito» sulla rete di Internet, ai quali si può accedere con una telefonata, sono più uno: i primi furono gli azzurri di Forza Italia, imitati via via da tutti gli altri. [Ansa]

Colletti

«Massimo, tu baciavi Breznev»

«Intendo condurre una campagna elettorale civile ma se Massimo D'Alema cerca provocazioni allora lo prego di lavarsi la faccia perché resa ancora le tracce dei baci scambiatisi con Breznev e Cernienko». Così il filosofo Lucio Colletti ha replicato al segretario del pds che nel corso di un'intervista televisiva ha detto di non essere sorpreso dalla decisione di alcuni intellettuali con un passato di sinistra di candidarsi con il Polo. A D'Alema, che ha sostenuto tra l'altro che «quasi tutti gli intellettuali sedotti dal craxismo sono diventati berlusconiani», Colletti ha mandato a dire: «Ho sostenuto Craxi nel che la sinistra un Paese europeo occidentale dovesse ziché comunista. D'Alema seppure in forma non persuasiva, mi ha dato ragione ammainando le vecchie insegne, nome e simbolo del pci». [r. i.]

Gli incassi parlano chiaro: il pubblico trascura i film che non fanno ridere

«Dracula» di Brooks regna sugli usurai

«Dracula: morto e contento» il film che ha la regia di Mel Brooks e foto piccola una scena di «Vite strozzate», girato da Ricky Tognazzi

ROMA. Per lo spettatore cinematografico è sempre Natale. Al cinema si deve ridere e i «cinefili del week-end» continuano a snobbare i film «di riflessione». Questo emerge dagli incassi dell'ultimo fine settimana. L'ennesima parola è «Dracula» (firmata Mel Brooks con una fulminea apparizione straordinaria di Ezio Greggio, nella parte del cocchiere di Dracula) che superato in dieci giorni i quattro miliardi, mentre «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi, sull'attualissima tragedia dell'usura, con gli stessi giorni di programmazione, ha raggiunto i 900 milioni.

I successi dei film paradossali è sottolineato anche dai buoni incassi del fantasy con Robin Williams, «Jumanji», che sempre in dieci giorni ha superato i tre miliardi. Con una media di un miliardo a week-end, «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, tratto dall'omonimo best seller di Susanna Tamaro, ha questa settimana scavalcato, con 5 miliardi e 997 milioni, «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni che occupava nel box office della stagione 1995-96 il ventiquattresimo posto con 5 miliardi e 217 milioni.

Dopo «Dracula: morto e contento», «Jumanji» e «Va' dove ti porta il cuore», nella graduatoria degli incassi registrati nello scorso week-end, in 132 città, troviamo: il remake di «Sabrina» di Sidney Pollack, «Heat-La sfida» di Michael Mann che ha superato i dodici miliardi, «Two Much», di Fernando Trueba, «Pensieri pericolosi» di John N. Smith, «Strange days» di Kathryn Bigelow, «La dea dell'amore» di Woody Allen e al decimo posto «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi.

In testa alla stagione ci sono sempre «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone (24 miliardi e 287 milioni), «Pocahontas» della Walt Disney (20 miliardi e 773 milioni) e «Vacanze di Natale '95» di Neri Parenti (19 miliardi e 995 milioni). Seguono con 18 miliardi e 393 milioni «Seven», con 14 miliardi e 305 milioni «Casper», con 12 miliardi e 120 milioni «Braveheart - Cuore impavido», con 11 miliardi e 864 milioni «Heat-La sfida», con 11 miliardi e 525 milioni «Scemo & più scemo», con 11 miliardi e 372 milioni «Apollo 13», e con 11 miliardi e 138 milioni «Primo Cavaliere».

Intanto forte dei due «César» appena conquistati per la migliore regia e il miglior protagonista (Michel Serrault), arriva in Italia da venerdì «Nelly et mr. Arnaud», il film di Claude Sautet, uno dei più sottili interpreti di sentimenti e emozioni della borghesia francese. In Francia, oltre ai premi, il film si è guadagnato un inaspettato successo di pubblico: circa un milione e mezzo di spettatori l'hanno visto dalla sua uscita, in ottobre, fino ad oggi. Una vibrante Emmanuelle Béart («Un cuore in inverno») e poi un «austico Michel Serrault che fa scintille nel ruolo dell'anziano confidente sono i protagonisti di questa storia estremamente semplice in tempi di kolossal basati su effetti speciali sempre più sofisticati. Ma il fascino di Sautet è in quei dettagli e in quelle sfumature che fanno di ogni sua storia una storia unica, irripetibile. [e. b.]

Il comico farà «I gemelli» con Baudo: «Sono contento che sia tornato in Rai, ma si deve riposare»

Chiambretti testimonial contro il cancro

«La notorietà? Può servire anche a sensibilizzare il pubblico»

Piero Chiambretti

BOLOGNA. «Sono dei Gemelli e non voglio il cancro», avverte da un manifesto la foto con autografo di Piero Chiambretti, testimonial di una campagna di raccolta di fondi dell'Istituto di ricerca dei tumori Bernardino Ramazzini di Bologna. «Il piccolo vantaggio di essere noto - ha detto Chiambretti - aiuta a sensibilizzare il pubblico. In questo caso la tv, a differenza di ciò che fa in politica, può essere molto utile». Il comico che «partecipa a titolo del tutto gratuito», è anche autore dello slogan della campagna. «Può sembrare un giro di parole un po' stupido - dice - ma è importante essere semplici con quel pubblico ipocondriaco che, quando sente parlare di questa malattia, chiude occhi e orecchi e si tappa il naso. Certo, non abbiamo i mezzi di Telethon, non siamo Pippi Baudo, Costanzi, Santori...».

A proposito di Pippo. Chiambretti è contento del «ritorno» in Rai. Con lui ha in cantiere un nuovo programma del sabato sera per la prossima stagione, «I gemelli». «E' abbinato alla Lotteria Italia, è una lotteria pure lui. Bisognerà decidere se farlo, perché mi fa molto piacere che Pippo torni ma spero anche che si riposi. Se si rimette a fare "Mille lire al mese", "Numero uno", la festa della donna o quella del sabato, arriverà più stanco ai nostri "Gemelli"».

«Divertirsi» è la parola d'ordine di Pierino la peste. «L'unica vera ragione per realizzare la trasmissione è che ci divertiremmo anche noi. Ma se tutto è poi rovinato da crisi interne o attacchi esterni, chi ce lo fa fare? Baudo rimane Baudo e io mi rimetto a fare le mie trasmissioni in tardissima serata... Per questo dico che è una lotteria: ma ormai tutto è una lotteria». Io tv e il Paese, con le palline che cominceranno a girare il 21 aprile...».

Il comico torinese ha appena concluso l'avventura «Laureato bis» «Siamo soddisfatti e rimborsati, scherza, e si dice contentissimo della trasmissione di Raitre, che ha avuto come superospite nell'ultima puntata l'ex presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov. «Il programma mi ha permesso di intervistare grandi personaggi, il Premio Nobel Renato Dulbecco, lo storico Mac Smith, Nilde Iotti, Laura Betti, Gorby e tantissimi altri ospiti i cui interventi rimarranno nella Cineteca Rai... almeno finché non se la comprerà Cecchi Gori». E l'audience? Insomma. L'altra sera è stato visto da 1.062.000 telespettatori, con il 9,87% di share. [s. n.]

PLATEA **7 GIORNI**

Mariangela Melato, è «Tango barbaro»
Gino Bramieri vuol far ridere Milano

Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas sono i protagonisti di «L'avventura di Maria» al Teatro Comunale di **Treviso** con la regia di Nanni Garella.

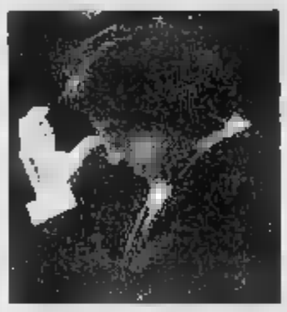
«Tango barbaro» è lo spettacolo in scena da ieri sera al Teatro Verdi di **Pisa**. Autore il romanziere e drammaturgo argentino Copi, attori Mariangela Melato e Toni Servillo, regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani.

Cristina Pezzoli è la regista di «Il lungo pranzo di Natale» di Thornton Wilder da ieri sera al Teatro Carignano di **Torino**. Protagonista Sergio Fantoni. Al Regio, l'8, debutta «Il corsaro» di Verdi. Nel cast José Cura, Barbara Frittoli, Roberto Frontali. Direttore d'orchestra Evelino Pidò, regia di Mauro Avogadro.

Enzo Salemme è autore, interprete e regista di «... e fuori nevica», da ieri sera al Teatro Duse di **Genova**. Con Francesco Paolantoni, Stefano Sarcinelli. Dall'11 Ennio Marchetto ritorna con la sua performance «Carta diva» al Teatro della Tosse. Due performance di Aldo, Giovanni e Giacomo ieri e oggi al Politeama Genovese dove da domani sono di scena Zuzzurro e Gaspare.

Due opere del primo Novecento al Politeama Garibaldi di **Palermo** da ieri. Si tratta di «Il castello del principe Barbablù» di Béla Bartok, con Doris Soffel e Deon Peterson e «Angelique» di Jacques Ibert con Gaelle Mechaly, Patrizia Orciani. Dirige Yoram David.

Al Teatro Manzoni di **Milano**, da stasera «Riuscire a farvi ridere», con Gino Bramieri, Elena Berera ed Enzo Garinei. Domani al Teatro alla Scala Riccardo Muti dirige l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia, in collaborazione con la Fondazione San Paolo di Venezia. Carmelo Bene con «Hamlet suite» è al Teatro Nazionale. Al Rolling Stone l'11 si inaugura «Suoni e Visioni» con la formazione francese di percussionismo industriale Tambours du Bronx.



Riccardo Muti

Prima italiana stasera al Teatro Masini di **Faenza** (Ravenna), di «La fattoria degli animali» di Gigi Bertoni, con Josiane Antonelli Vierra e Maria Regosa. Regia di Alberto Grilli.

Sempre da stasera al Teatro Loanese di **Loano** (Savona), Marina Malfatti in «Tre donne alte», di Edward Albee, con Gea Lionello, regia di Luigi Squarzina.

Federico García Lorca ha scritto «Donna Rosita nubile», da domani in scena al Teatro Storchi di **Modena**, interpreti Galatea Ranzi e Barbara Valmorin, regia di Cesare Lievi.

Ghoorghe Iancu firma la coreografia di «Synthesis» in anteprima nazionale da domani al Teatro Sociale di **Rovigo** con la compagnia Fabula Saltica.

Il programma danza del Teatro Comunale di **Ferrara** propone domani sera una nuova prima nazionale con Sasha Waltz & Guests nella coreografia «Twenty to eight».

Al Teatro Goldoni di **Bagnacavallo** (Forlì), l'8, una novità al femminile da un testo di Dario Montalti e diretta da Alessandro Tognon. Il titolo è «Nostra» con Magda Siti.

La Societas Raffaello Sanzio presenta dal 9 al Teatro Kismet di **Bari** «Orestea» di Eschilo, con Natali Carvalho Oliveira e Loris Contadini, regia di Romeo Castellucci.

TOURNEE - **Woody Allen** oggi a Milano, Firenze, 9 e 10 Bologna, 11 e 12 Roma. **Francesco Guccini** il 9 a Pordenone. **Gino Paoli** oggi a Firenze, 6 Camerino (Macerata), 9 Pavia, 11 Milano. **Subsstar** il 7 Trieste, 8 Milano, 9 Bologna, 10 Roma. **Madredeus** oggi ad Alessandria, 7 Napoli, 8 Pescara, 11 e 12 Torino. **The Yellow Jackets** l'8 a Città di Castello (Perugia) 9 Reggio Emilia. **Alice** stasera a Udine.

CON PORTAMINO

FUORI DAGLI SCHEMI

I veri fuoriclasse hanno il coraggio di essere diversi.
Come Ravanelli e i nuovi car hi-fi Sony.
Una linea con frontalino estraibile ribaltabile, ad angolo regolabile.
Un'idea super tecnologica che permette il display multicolor più grande, più completo e facilmente manovrabile. Per non parlare della testina laser amorfa, la funzione TIR (Traffic Information Replay), il comando cambia-CD e MD, il telecomando joystick a ad infrarossi in dotazione.
Nuovi digital car hi-fi Sony.
Fuori dagli schemi, dentro alla musica.

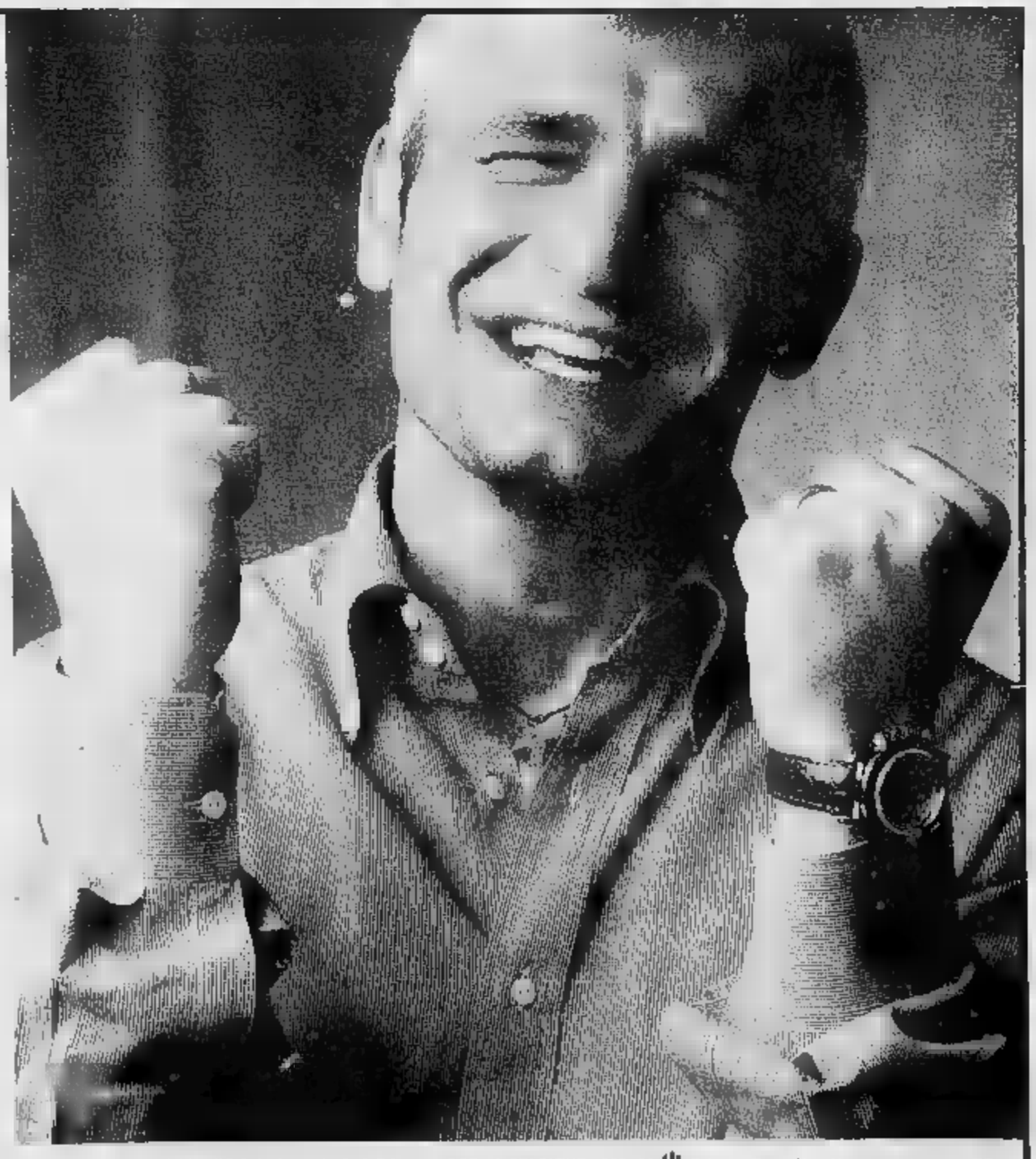
Super Digital Car Hi-Fi. Ribaltabile il frontalino. Più grande il display.

Più leggibile!

Ribaltabile!

Estraibile!

SONY



SONY ITALIA - SPONSOR UFFICIALE JUVENTUS F.C. s.p.a. PER LA STAGIONE 1995-96 Fabrizio Ravanelli - Attaccante Juventus F.C.

Una prodezza del Codino dà sostanza al successo del Milan sul Bordeaux

Baggio fa sorridere il Diavolo

E' di Eranio la prima rete

MILAN		2		0
IELPO	6		HUARD	4,5
[illegible]	6		TOYES	5
MALDINI	6		LIZARAZU	6
VIEIRA	6		CROCI	6
COSTACURTA	6		DOGON	6
[illegible]	6		LUCAS	6
ERANIO	6,5		(36' s.t. DUTUEL)	sv
DESAILLY	6		ZIDANE	6
R. [illegible]	7		FRIS-HANSEN	5,5
SAVICEVIC	6		BANCAREL	6
(43' s.t. DONADONI)	sv		WISTCHGE	6
[illegible]	6		DUGARRY	6
(26' s.t. DI CANIO)	sv		(44' s.t. THOLOT)	sv
All.: CAPELLO	6		All.: [illegible]	5

ZHUK (Bielorussia) 5,5

Reti: p.t. 29' Eranio, s.t. 30' R. Baggio.
Ammoniti: Fris-Hansen, Croci.
Spettatori: paganti 22.740, incasso 676.865.000 lire.

Baggio, una magia su punizione

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Con una magica punizione, la prima in maglia rossonera, Robi Baggio ha raddoppiato il gol [illegible] Eranio mettendo una grossa ipoteca sulla qualificazione del Milan alle semifinali di Coppa Uefa. Una prodezza compiuta dal Divin Codino sotto gli occhi di Sacchi. Ma, per indurre il ct a cambiare idea e convocarlo per gli Europei, ce [illegible] vorranno altre. A Capello, invece, basta questo Baggio, anche se con Weah è un altra cosa. E lo [illegible] pure Hodgson, che ha studiato a fondo i prossimi avversari in un derby che per l'Inter significa il passaporto per l'Europa. Con il re Leone, il Milan fa molta più paura di quello che con il Bordeaux si è [illegible] po' smarrito in un calcio troppo accademico.

Le [illegible] di Weah, Albertini e Boban obbligavano Capello a presentare [illegible] Milan inedito, con Vieira, all'esordio europeo luna prova ordinata, ma senza squilli quella [illegible] gigante franco-senegalese) accanto [illegible] Desailly [illegible] ad Eranio, preferito [illegible] Donadoni per puntellare [illegible] «tridente» piuttosto leggerino formato da Baggio, Simone e Savicevic. E tra i pali, dopo averlo tenuto sulla corda alla vigilia, Capello concedeva fiducia [illegible] Ielpo.

Il contropiede dei «girondini» teneva in allarme il Milan, che rispondeva con la [illegible] al 3': Maldini, dopo una velocissima discesa, effettuava un traversone sotto porta e Huard, dopo [illegible] sciagurata uscita, rimediava all'errore salvandosi in corner.

Senza la potenza e la velocità di Weah, il Milan si affidava [illegible] fantasia di Baggio e Savicevic. Su assist di Simone, il Codino sferrava un gran destro [illegible] al limite di poco a lato. La prima [illegible] ra palla-gol gli capitava al 20': su [illegible] suggerimento di Savicevic, l'ex juventino, di sinistro [illegible] e da posizione angolata, lambiva il montante.

Consapevoli [illegible] avere un [illegible] tecnico inferiore, i francesi erigevano [illegible] una diga a centrocampo a protezione della difesa, senza rinunciare ad assumere l'[illegible] con Zidane che, [illegible] 27', si rendeva pericoloso con [illegible] colpo di testa ravvicinato. Zidane è un regista che piace molto a Platini, presente ieri sera a San Siro in veste di commentatore per [illegible] tv transalpina. «Le roi» ha ritrovato Trapattoni, disoccupato ad onta del [illegible] inimitabile medagliere.

Con le due torri nere, Desailly e Vieira, a fare da frangiflutti, era difficile per il Bordeaux dare scacco al Milan che alla mezz'ora sbloccava il risultato con Eranio. L'azione si sviluppava sulla destra con Simone che serviva Savicevic, retropassaggio [illegible] Eranio che «stroz zava» il pallone e infilava Huard tuffatosi [illegible] ritardo.

Il Bordeaux abbozzava una reazione, provando ad accelerare [illegible] ritmo. E qualche buon pallone arrivava [illegible] Dugarry, [illegible] punto più avanzato. Solo una punizione di Croci, che sorvolava la traversa, rianimava i duemila tifosi venuti dal nord della Francia.

Nella ripresa, il Bordeaux si faceva più intraprendente perchè capiva che il Milan non [illegible] l'irresistibile macchina da gol vista sabato [illegible] da Rohr travolgere [illegible] Vicenza. La difesa milanista, con Baresi e Maldini concentratissimi, reggeva molto bene.

Leziosa [illegible] replica [illegible] rossoneri, che davano l'impressione di tirare un po' i remi in barca e di pensare al derby anzichè mettere al sicuro [illegible] successo [illegible] possibili insidie della trasferta in programma fra due settimane [illegible] Bordeaux. Non c'era [illegible] grande spinta da parte di Desailly (toccato duro ad una gamba dall'intervento falloso di un [illegible] versario) e di Vieira, che preferiva non rischiare sortite. Anche dalle retrovie, Maldini [illegible] Panucci [illegible] sganciavano raramente.

Un preziosismo di Baggio, che di tacco serviva Simone, [illegible] trovava il compagno pronto a sfruttare il suggerimento. E [illegible] punizione di Baggio trovava Huard piazzato. Al 29' entrava [illegible] Canio al posto di Simone, che aveva preso [illegible] forte botta [illegible] una mandibola (e verrà sottoposto ad [illegible] radiografico). Infortunato anche Savicevic: contrattura muscolare, forse dovrà saltare il derby.

[illegible] al 30', quando il gioco [illegible] faceva stagnante, Baggio raddoppiava con una punizione imparabile, nel «sotto», sulla destra dell'estremo [illegible] Huard. Un gol pesante considerando che, [illegible] finale, Eranio sciupava una buona occasione per [illegible] 3-0. Anche il Bordeaux commettava un errore fatale. Perso per perso, si buttava in avanti [illegible] Wistchge falliva clamorosamente, davanti a Ielpo, [illegible] palla-gol che avrebbe potuto riaprire la qualificazione.

Bruno Bernardi

Paperissime di Cervone

E la Roma a Praga paga i suoi errori

SLAVIA PRAGA		2		0
STEJSKAL	6		CERVONE	4,5
LERCH	6,5		ANNONI	6
SUCHOPAREK	6,5		LANNA	5,5
BEJBL	6		STATUTO	5,5
KOZEL	6		PETRUZZI	5
NOVOTNY	6,5		CARBONI	5
SMICER	6,5		CAPPIOLI	5
(44' st HUNAL)	sv		(12' st TOTTI)	5
PENICKA	6		DI BIAGIO	6
POBORSKY	6,5		BALBO	5
VAGNER	6,5		THERN	5,5
(29' st VAVRA)	sv		FONSECA	[illegible]
KRISTOFIK	5,5			
(21' st HYSKY)	sv			
All.: CIPRO	7		All.: MAZZONE	5,5

Arbitro: MOTTRAM 6
Reti: pt 9' Poborsky; [illegible] 11' Vagner. **Espulsi:** 36' st Petruzzi. **Ammoniti:** Totti e Statuto.
Spettatori: paganti 14.372.

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Due gol nel sacco e a casa. Figura triste, quella della Roma. Le papere di Cervone facilitano lo Slavia, [illegible] è assai scadente anche la prova degli altri giallorossi. «Er core [illegible] Roma» a Praga è congelato. Va bene, [illegible] previsto il pallone rimbalza come fosse quadrato e le zolle ghiacciate [illegible] ammettono virtuosismi, però vale anche per lo Slavia che, tra l'altro, [illegible] fa nulla di eccezionale. Sbaglia [illegible] i romanisti. Il vantaggio dei giocatori di Praga è il pubblico. Sono 14.000 ma dall'ugola [illegible] acciaio. [illegible] tabellone luminoso dà il tempo e l'urlo in pochi minuti manda in confusione i giallorossi. In difesa c'è Annoni, Aldair ha dato forfait. Spazio quindi anche per Fonseca a danno di Totti.

Tutti insieme i romanisti [illegible] addensano nella loro metà campo ed [illegible] la sagra degli errori. Si salva Di Biagio, più essenziale nel palleggio. Naufraga in avvio Annoni (ma si riprenderà): alla ricerca dell'equilibrio, slitta come un'auto con le gomme lisce. Thern, [illegible] troppo tempo in Italia, non è più [illegible] virtuoso del ghiaccio. Fonseca sbaglia un calcio di punizione e [illegible] ta [illegible] preoccupazioni per Cervone. Al [illegible]' Suchoparek mette fuori di testa scatenando l'entusiasmo dei tifosi. Al 9' la Roma [illegible] sotto. Punizione di Poborsky, da oltre [illegible] m: un pallonetto che si spegne nell'angolo alto. Cervone? Fuori porta, annaspa e si arrende. Lo stadio esplode di felicità. Ma gol così si vedono forse in III Categoria. Una papera da «Mai dire gol».

La Roma prova a farsi sotto. E proprio [illegible] [illegible]. Da ricordare solo [illegible] lancio di Di Biagio con Fonseca anticipato di [illegible] soffio [illegible] Stejskal. Preme lo Slavia e risorge Annoni. Spara lontano ogni pallone, costruire non [illegible] per lui. Diventa un leone. Il problema è che nessuno [illegible] imita. Al 28' Fonseca [illegible] procura una bella punizione al limite. Pallone che sibila sulla tra[illegible]. Le facce dei giallorossi tendono a un bel verde, [illegible] quello della maglia scelta per questa serata. Balbo prova il colpo di biliardo, il rimbalzo non inganna Stejskal. A lato una timida rovesciata di Fonseca.

Al 36' fugge in contropiede l'uruguaiano: ogni passo [illegible] un tormento [illegible] quel pallone che gli fa [illegible] rimbalzi davanti. Eppure arriva al limite e serve Balbo: botta e traversa pi[illegible]. Non basta, Lerch affronta Statuto in area [illegible] il romanista va giù. Per Mottram tutto regolare. Dalla tribuna non sembra così. Ha davvero ragione Mazzone, questa Roma [illegible] senza fortuna. Entra nel gioco Fonseca, ne esce Balbo, demoralizzato dalla traversa. Non [illegible] vede Carboni: ha problemi con i freni, se scatta non [illegible] ferma più. Cappioli corre e spreca, Statuto corre soltanto. Arriva l'intervallo, i tifosi romanisti [illegible] rano in una gran mossa di Mazzone. In fondo questo Slavia non [illegible] gran [illegible]. Però è avanti di un gol.

Una bella salva di fischi, giusto per spiegare come stanno le cose, saluta l'entrata in campo dei ro[illegible]. Una scivolata sul ghiaccio di Di Biagio e un tiraccio di Cappioli inaugurano [illegible] secondo tempo. Lo Slavia invece raddoppia. C'è [illegible] sulla fascia sinistra della Roma, Lerch si [illegible] ta incredulo e [illegible] al [illegible] Cervone si tuffa, pallone che gli scivola [illegible] mani e finisce sui piedi di Vagner. Gol inevitabile.

[illegible] 0-2 Mazzone gioca [illegible] tutto per tutto: dentro Totti al posto di Cappioli. [illegible] la confusione regna [illegible] tra i giallorossi. [illegible] rischia [illegible] disastro ad ogni pallone che [illegible] avvicina all'area di Cervone. Totti conquista solo un'ammonizione, Petruzzi è in serata pessima e si fa espellere per un fallaccio come ultimo [illegible]. E ringrazia Smicer che sbaglia un gol fatto. Roma finalmente in avanti. Balbo si vede respinto da Stejskal un missile terra-aria. E si ripete [illegible] portiere dello Slavia [illegible] Thern. Ma fa paura ogni contropiede dello Slavia. Ammonito Statuto. Penicka [illegible] la traversa. Serata da dimenticare, alla Roma non resta che sperare in un miracolo all'Olimpico. In Coppa, lo Slavia [illegible] solito vince in trasferta [illegible] in casa soffre .

Piero Serantoni

VINCE IL BAYERN

Nelle altre partite di andata dei quarti di Coppa Uefa, successo di misura (2-1) del Bayern Monaco sugli inglesi del Nottingham Forrest. Tutti i gol nel primo tempo: al 16' a segno [illegible]osmann, due minuti dopo pareggia Chettle e allo scadere gol-vittoria di Scholl. Prima del match 60 hooligans sono stati fermati per atti vandalici. E' inv[illegible] finita in parità (2-2) la partita tra Barcellona e Psv Eindhoven. I gol: doppi[illegible] [illegible] Nilis [illegible] 4' del pt e al 5' della ripresa per gli [illegible]: Bukero (21' pt) e Abelardo al 25' del secondo tempo.

TORINO

E' già stato ammonito dodici volte

Cristallini: «Gli arbitri [illegible] mi perdonano niente. Pago una fama ingiusta»

TORINO. Pelé sta meglio, la caviglia gli fa meno male e quindi domenica, contro il Vicenza, dovrebbe [illegible] la volta buona per il ritorno di Abedi in campionato (l'ultima presenza risale al 23 dicembre quando il mago nero salvò la baracca segnando il gol del pareggio [illegible] Cremona). Per un granata che dovrebbe rientrare uno che rischia [illegible] giocare [illegible] poco da qui [illegible] fine stagione: Cristallini. Contro l'Udinese il mite Paolo ha fatt[illegible] 12: cioè, è giunto alla dodicesima ammonizione diventando il giocatore che ha collezionato più cartellini gialli in serie A. Dal prossimo, ognuno significherà la squalifica. «L'anno scorso - dice Cristallini - [illegible] avuto [illegible] ammonizioni, adesso, tutto d'un colpo mi ritrovo sul taccuino dell'arbitro al primo o al secondo intervento. Capirei [illegible] l'acessi falli assassini, se ricorressi sistematicamente [illegible] al fallo tattico. Invece, quasi sempre mi castigano per interventi [illegible] poco conto, normali, [illegible] quello di domenica su Ametrano, che è caduto urlando, ha fatto scena [illegible] così il direttore [illegible] gara mi ha subito castigato. L'unica entrata davvero cattiva l'ho compiuta nella partita contro il Parma, falciai Sensini [illegible] giustamente venni espulso. [illegible]' evidente che ormai godo fama di essere un cattivo, fama che proprio non merito, e gli arbitri mi tengono particolarmente d'occhio e [illegible] mi perdonano nulla». [c. g.]

CALCIO E DIRITTI TV

Presentato il progetto pay per view

Costerà 20 mila lire vedere in [illegible] [illegible] un match di serie A e B

MILANO. Ogni giorno una novità sul fronte dei diritti tv. Ieri i dirigenti di Telepiù hanno presentato il programma Telecalcio con il quale, in pay per view, sarà possibile seguire in diretta, a casa propria, le partite [illegible] campionato di serie A e [illegible]. Telecalcio trasmetterà 17 partite in contemporanea: l'utente potrà scegliere [illegible] vedere una sola partita alla volta. Per farlo dovrà dotarsi [illegible] [illegible] parabolica [illegible] ricevitore satellitare (costo totale sul milione e 750 mila lire; 1 milione e 650 mila il solo ricevitore). Quindi, [illegible] una tessera elettronica e il telecomando, ordinerà [illegible] match desiderato. Non [illegible] limitazioni: il tifoso juventino che abita [illegible] Milano, ad esempio, potrà comprare il pacchetto globale, quello residente nel torinese [illegible] solo le trasferte. I prezzi (per [illegible] riservati agli abbonati). Globale (34 partite) 300 mila lire; le 17 trasferte: [illegible] mila. Singola partita [illegible] [illegible] A: 20 mila lire. [illegible] B: globale (38 partite) 150 mila; trasferte: 100 mila; singola partita: [illegible] mila.

Sul fronte «politico» non [illegible] esclude che il presidente del Coni, Pescante, possa incontrarsi [illegible] Letizia Moratti e Vittorio Cecchi Gori. Il vertice (auspicato dai progressisti) dovrebbe portare ad un accordo che la Rai, però, non ha intenzione di trovare se è vero che ieri ha inviato una diffida a Lega, Federazione [illegible] Coni, proprio per la conduzione dell'asta. Per quanto riguarda la radio, infine, RTL 102.5 ha avviato contatti [illegible] Cecchi Gori. [m. s.]

SPORT FLASH

[illegible] Il sostituto procuratore di Roma ha riconosciuto «il ruolo marginale» di Flachi che aveva ricevuto un'informazione di garanzia per detenzione di cocaina [illegible] fine di spaccio. L'avvocato del giocatore chiederà l'archiviazione.

[illegible] **AL** [illegible] Ga[illegible] allenerà [illegible] Perugia fino al '98. Riuscita, intanto, l'operazione al setto nasale (fratturato domenica) di Claudio Lombardo.

[illegible] **A GASCOGNE.** La polizia scozzese ha rafforzato le misure [illegible] sicurezza nelle gare [illegible] Glasgow Rangers dopo aver appreso [illegible] alcuni tifosi del Tottenham vorrebbero aggredire l'ex laziale.

[illegible] La UE, [illegible] denuncia di produttori tedeschi, indaga su un giro di miliardi che [illegible] intorno al balzel[illegible] che la Fifa fa pagare alle industrie sulla produzione [illegible] palloni. Perquisita la sede della Federcalcio inglese: sarebbe partita da lì l'idea di fare pagare ai produttori 2 fr. svizzeri (2600 lire) per ogni sfera certificata dalla Fifa.

[illegible] **IN USA.** Il 33enne [illegible] difensore di Juve, Toro e Genoa giocherà in Usa, nei Metrostars. Anche Futre sarebbe in procinto di accasarsi con New York.

BOXE, [illegible] [illegible]. L'ex olimpionico è pronto alla sfida di sabato a Milano col campione [illegible] medi, il portoricano Sammy Fuentes, 32 anni. Parisi vuole cancellare le polemiche sorte per la sconfitta con Chavez.

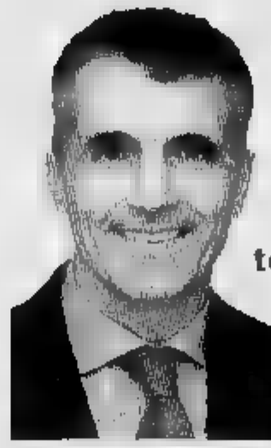
CICLISMO, GUIDI SULLO STRETTO. Guidi allo sprint nella 1ª tappa del Trofeo dello Stretto. Pesanti distacchi per [illegible] maltempo: [illegible] gruppo di Chiappucci [illegible] oltre 10'.

[illegible] **A** [illegible] Gigante di Coppa Europa all'austriaco Schlichegger davanti a Zucchelli [illegible] Bormolini. Coppa di specialità all'austriaco Maier, 3° Zucchelli.

[illegible] [illegible] Maurilio De Zolt (miglior tempo assoluto) [illegible] Maria Canins hanno vinto rispettivamente [illegible] 15 [illegible] la 20 km ti [illegible] fondo ai Mondiali master.

TRIS DA 2 MILIONI. nella tris di trotto ad Agnano, combinazione vincente 13-14-17; ai 3896 vincitori vanno lire 1.965.400.

CHI CI SENTE POCO HA DIRITTO A MOLTO.



ALL'AMPLIFON.

Chi ci sente poco ha diritto a un'attenzione tutta particolare. Per questo abbiamo studiato nuovi servizi e opportunità, che si possono richiedere in tutte le 190 filiali e i 2000 centri acustici Amplifon.

APPARECCHIO [illegible]
CHI INTENDE ACQUISTARE IL SUO PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO, PUÒ [illegible] IN PROVA GRATUITA, PER [illegible] MESE, A CASA PROPRIA.

[illegible] O RIMBORSATO
[illegible] RIMBORSATI TOTALMENTE I GIÀ CLIENTI CHE [illegible] IL PROPRIO APPARECCHIO ED [illegible] 30 GIORNI NON SI SENTONO SODDISFATTI.

[illegible] PERSONALIZZATO
SI [illegible] RE FORMULE [illegible] PAGAMENTO [illegible] FINO A 12 MESI SENZA [illegible] E [illegible] ZA ANTICIPO.

[illegible] INTERVENTO
IN CASO DI GUASTO, [illegible] L'AMPLIFON, SI OTTIENE IL [illegible] INTERVENTO [illegible].

APPARECCHIO SOSTITUTIVO
SE UNA [illegible] RICHIEDE [illegible] 5 GIORNI LAVORATIVI, SI PUÒ AVERE [illegible] UN APPARECCHIO SOSTITUTIVO STANDARD PER IL TEMPO [illegible]

TUTTI I NUOVI SERVIZI NELLE FILIALI AMPLIFON [illegible] TORINO

VIA SAN TOMMASO [illegible]
[illegible] PESCHIERA 163
CORSO G. AGNELLI 74
CORSO VERCELLI 90

SULL'ELENCO TELEFONICO, [illegible] 'AMPLIFON', GLI INDIRIZZI DELLE [illegible]
ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, SAMPIERDARENA, CASALE MONFERRATO, CUNEO, IVREA, NOVARA, PINEROLO, RIVOLI, VERBANIA, VERCELLI, GENOVA, ALBENGA, LA SPEZIA, [illegible] REMO, [illegible]

amplifon DIRITTO ALL'UDITO.

Aut. Min. San. N. 14580

Si era sentita male al mattino ma pensava di avere l'influenza

Fulminata dalla meningite

Moncalieri, muore a ventotto anni

Stroncata a [illegible] anni da una meningite fulminante. E' successo sabato notte all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: Fulvia Salvadori, residente a Torino in corso Racconigi con il marito Roberto Ivaldi, venerdì sera è arrivata al pronto soccorso in fin di vita, accompagnata dai genitori: «E' tutto il giorno che si [illegible] male ma non è possibile che un'influenza l'abbia ridotta così». I medici notano macchie e gonfiori sul corpo: «Non è influenza». Fanno ipotesi, studiano i sintomi. Alla fine un sospetto, poi la terribile certezza in sala di rianimazione: «Meningite allo stadio terminale». Fulvia Solvadori è morta poco dopo il ricovero.

«Abbiamo fatto il possibile: purtroppo non c'era più nessuna speranza. La malattia aveva ormai raggiunto una fase ipertossica: era incurabile» spiegano i medici

La ragazza, venerdì mattina, si [illegible] sentita male ed era andata all'ospedale Maria Adelaide. «Soffriva [illegible] cervicale, e quando stava male si affidava alle cure del suo medico» spiega la suocera, sotto choc. Dopo essere stata visitata e sottoposta a esami è stata dimessa, ma prima di tornare a casa per mettersi a letto si è fermata in farmacia ad acquistare dei medicinali. «Sembrava tutto a posto anche se accusava ancora qualche dolore. Era tranquilla: soffriva di cervicale da tempo e [illegible] più pensava di [illegible] addosso una banale influenza».

Nel pomeriggio la giovane donna si è trasferita a casa dei genitori, a Moncalieri. «Il marito doveva partire per un viaggio di lavoro, così ho preferito andare dai suoi per non restare sola» continua la suocera. Verso sera, le [illegible] condizioni sono peggiorate. «A quel punto i genitori, preoccupati, hanno preferito portarla in ospedale: aveva macchie sul corpo e le gambe erano gonfie. Troppo per essere solo un malanno di stagione».

Al Santa Croce è iniziata la terribile attesa dei familiari. I pensieri diventano assillanti: «Perché Fulvia sta male? Perché non si riprende?». I medici hanno trattato di rianimarla, ma la ragazza non ha reagito alle cure. Verso le [illegible] la terribile notizia: «Ci spiace, abbiamo provato di tutto: è morta in rianimazione».

Fulvia Salvadori si era sposata pochi mesi fa con Roberto Ivaldi: un matrimonio felice, lei segretaria in uno studio notarile, lui impiegato di banca. «Per capire se poteva essere salvata abbiamo interpellato medici e specialisti: purtroppo si trattava di una meningite fulminante che non lascia scampo». Una tesi che sarebbe anche confermata dall'autopsia, benché gli esiti ufficiali non siano ancora noti.

Oggi alle 14, i funerali nella parrocchia di Santa Maria, a Moncalieri.

Massimiliano Peggio

ALPIGNANO

Operaio perde un braccio

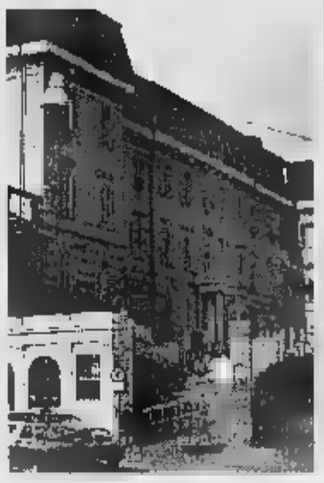
Infortunio sul lavoro, ieri mattina, ad Alpignano, alla «Tocla», piccola azienda meccanica di Antonio Tardonato, localizzata in via Grange Palmero 148.

Un operaio specializzato stava lavorando un pezzo d'acciaio quando la manica del suo [illegible]ice si è improvvisamente impigliata nella dentatura della fresa. Il suo avambraccio destro è stato completamente spappolato dalla macchina.

Francesco Tangorra, 27 anni, Venaria, via Mazzini 66, è ancora ricoverato [illegible] Cto in prognosi riservata, le sue lesioni [illegible] molto gravi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 10,30: il fresatore è stato immediatamente [illegible] dai colleghi, che hanno poi chiamato un'ambulanza. I carabinieri del nucleo radiomobili di Rivoli hanno segnalato l'infortunio al medico legale dell'Usl 4 di Venaria e alla magistratura. Saranno ora accertate eventuali responsabilità da parte del proprietario della fabbrica in ordine alle misure di sicurezza degli impianti.

[g. lon.]



L'ospedale Santa Croce di Moncalieri

Col del Lis

Le attività del Comitato Resistenza

C'era anche Giuseppe Berruto, cavaliere d'onore [illegible] Dachau, alla presentazione, a Palazzo Cisterna, della Conferenza programmatica delle attività del Comitato Resistenza Col del Lis per il triennio 1995-98, in programma sabato ad Avigliana.

«Conoscere per rimanere liberi», il titolo dell'iniziativa, è emblematico per comprendere i motivi che hanno spinto il comitato e gli obbiettivi che si propone di raggiungere. Si vuole - è stato detto - «ridare alla montagna ciò che la montagna ha dato alla Resistenza», in termini di coraggio e di dedizione per difendere la propria terra. Le 2024 vittime delle quattro valli che confluiscono al Col del Lis non saranno solo ricordate con lavori storiografici, ma con percorsi nella natura, recupero di sentieri, promozione di attività economiche con valorizzazione dei prodotti locali.

Ha detto la presidente della Provincia, Mercedes Bresso: «Mi sembra particolarmente importante che la proposta del comitato Colle del Lis non si fermi all'aspetto puramente descrittivo o narrativo, ma che punti a far emergere le relazioni profonde fra gli eventi di ieri e i problemi di oggi: la tolleranza, la pace, uno sviluppo sostenibile per l'ambiente: se è vero che tutti noi dobbiamo la democrazia alla guerra partigiana, è anche vero che la guerra partigiana deve molto alla montagna»

Dovrebbe gestire le iniziative in città

Pinerolo, il Comune frena sull'Ente Manifestazioni

La nuova struttura è a capitale misto
Trattative interrotte sui finanziamenti

Battuta d'arresto per la nascita del nuovo «Ente Manifestazioni». Una struttura a capitale misto che dovrebbe gestire tutte le manifestazioni [illegible] si svolgeranno durante l'anno a Pinerolo. Il Comune che avrebbe dovuto garantire i finanziamenti pubblici provenienti da Regione e Provincia è in grado di elargire gli stanziamenti solo a manifestazione avvenuta e non in anticipo. «Possi[illegible] fare richieste a dei fondi previsti per queste opere - spiega il sindaco di Pinerolo, Livio Trombotto - [illegible] a consuntivo e proprio su questo punto le trattative si sono interrotte».

Ezio Bruno, presidente Ascom

I partner dell'opera [illegible] l'Ascom, l'Eco del Chisone e numerose altre associazioni di categoria «A Pinerolo serve un ente manifestazioni - spiega Ezio Bruno, presidente Ascom - il Comune che gestisce in proprio tutte le iniziative non è certo attrezzato per far quel balzo che servirà quando di fianco al centro commerciale, previsto dal piano regolatore, dovrà nascere il centro fieristico». Ma gli amministratori non vogliono impegnarsi in un momento politico delicato. Dice Trombotto: «A novembre verrà rinnovato il Consiglio comunale, mi sembra un po' azzardato andare a siglare accordi che poi dovranno gestire altri».

Le manifestazioni che potrebbero essere organizzate dal nuovo ente [illegible] diverse: si va dal Carnevale, alla Fiera di Primavera, alla mostra dell'artigianato al concorso ippico per concludere con il Festival musicale d'autunno e le iniziative di Natale. L'Ente Manifestazioni dovrebbe creare quella sinergia necessaria per superare tutti i problemi legati al varo delle iniziative che vanno dalla ricerca degli sponsor, all'affitto degli stand, al collaudo da parte della commissione di vigilanza. «Non ci arrendiamo - conclude il presidente del commercianti - e intanto abbiamo già richiesto al sindaco l'uso del parcheggio Caprilli per la Fiera di Primavera». Il Comune si è impegnato a continuare le trattative formando una commissione con personale dell'amministrazione e rappresentanti delle associazioni

Antonio Giaimo

Collegno: è il proprietario della «Humbert». I dipendenti furono stroncati dal cancro

Condannato imprenditore

Due operai morirono per l'amianto

Un [illegible] e tre mesi di carcere per omicidio colposo, e il divieto, per lo stesso periodo, di avere incarichi dirigenziali o di rappresentanza della ditta. E' la condanna (sospesa grazie alla concessione della condizionale) inflitta dal pretore Giorgio Someraro [illegible] Elio Pierre Humbert, [illegible] anni, proprietario della «Humbert» di Collegno, un'azienda metalmeccanica fondata nel 1962 e specializzata nella produzione di grossi forni di verniciatura industriale. L'imprenditore [illegible] stato condannato per la morte di cancro di due dipendenti: Felice Girino, deceduto nell'89, e Guglielmo Guarda (morto nel '90). Entrambi sono stati uccisi da un mesotelioma pleurico, una malattia professionale provocata dall'aver per anni respirato, sul lavoro, le micidiali fibre di amianto.

L'inchiesta, condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha disposto il rinvio [illegible] giudizio nell'ottobre del '94, ha accertato che Girino lavorò come fabbro alla «Humbert» dal 1960 al '75, mentre Guarda fu addetto al montaggio dei forni di verniciatura dal '56 al 1970.

Secondo l'accusa, nella fabbrica non c'erano idonei impianti di aspirazione dell'aria [illegible] non tutti i dipendenti si proteggevano dalle polveri sollevate durante le lavorazioni indossando le mascherine. L'amian[illegible] era utilizzato [illegible] isolante per i forni elettrici e a combustione: era contenuto nelle guarnizioni e, in fogli sottili, veniva usato per foderare l'interno dei forni. Una mescola ottenuta con la polvere del pericoloso minerale veniva inoltre preparata dai dipendenti per altre lavorazioni interne alla «Humbert».

Al processo sono state sentite come testi dell'accusa la moglie e la figlia di Guarda: «Quando ero piccola - ha raccontato la figlia - la maestra aveva ordinato a tutti gli alunni [illegible] ricerca: ciascuno doveva raccontare il lavoro del proprio padre. Io avevo raccontato che usava quella polvere bianca, che ricopriva i suoi vestiti e il [illegible] viso quando rientrava dalla fabbrica». Contro la sentenza sarà presentato dalla difesa (che ha sempre sostenuto l'estraneità dell'imprenditore a tutte le accuse) ricorso in appello.

[g. fav.]

Il procuratore Raffaele Guariniello

AMIANTIFERA

I verdi: soldi arrivati tardi

La seconda tranche dei finanziamenti statali, oltre dieci miliardi di lire per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio sarebbero stati consegnati con quattro mesi di ritardo dalla Regione Piemonte [illegible] afferma in un'interrogazione Pasquale Cavaliere. Il consigliere del gruppo verde spiega come la decisione del Ministero del Tesoro sia stata presa il 22 novembre del 1995 mentre la giunta regionale ha deliberato [illegible] trasferimento dei fondi solo con una delibera del 28 febbraio 1996. Cavaliere chiede di conoscere i motivi del ritardo e se questo non «abbia determinato un danno, anche economico, alla società». Che cosa rispondono in piazza Castello? La giunta nega ritardi e parla [illegible] «necessari tempi tecnici per allestire e preparare il provvedimento». In più il curatore del fallimento non permette l'esecuzione di lavori anche urgenti di [illegible] in sicurezza. Su questo è in atto un contenzioso».

Frossasco, sequestrata ecstasy, 4 denunce

Un blitz della polizia alla «festa da sballo»

L'ingresso alla piscina coperta di Frossasco, trasformata in discoteca, l'altra notte costava solo 5 mila lire. Ma le pastiglie di ecstasy, che circolavano tra i tavoli, superavano le 50 mila lire l'una. Un blitz della polizia di Rivoli ha bloccato l'«after hour», il no-stop di musica che sabato notte ha attirato centinaia di giovani del Pinerolese.

Oltre 200 le persone controllate; denunciati, invece, il proprietario della piscina in disuso e l'organizzatore della festa da «sballo». «Non aveva[illegible] l'autorizzazione per un pubblico intrattenimento», spiega il commissario di Rivoli Alessandro Giusa. Una denuncia è così scattata per Antonio Palasciano, 45 anni, titolare della pizzeria «Il veliero», in via Pinerolo 24, accanto alla quale c'è la piscina, e l'organizzatore dell'«after hour».

Si tratta di Francesco Lo Faso, 26 anni, Luserna San Giovanni, strada del Malanot 56, addetto alle pubbliche relazioni della discoteca «L'ultimo impero» di Pinerolo, chiusa un mese fa per truffa alla Siae perché aveva falsificato i biglietti d'ingresso.

«Nessuno, invece - spiega l'ispettore Cosimo Buccoliero -, è stato denunciato per spaccio di stupefacenti, perché al nostro arrivo chi aveva la "roba" è riuscito a disfarsene in tempo». La polizia di Rivoli e la squadra speciale dei Nop della questura di Torino hanno, comunque, sequestrato trenta pastiglie di ecstasy, le magiche pillole che aiutano a sopportare la stanchezza di un'intera notte in discoteca, 70 grammi di hashish, 20 grammi di marijuana e 15 coltelli.

Due giovani [illegible] stati denunciati per porto abusivo d'arma da taglio, sono Franco Fautrero, 27 anni, Cumiana, strada Averna 28/12, Alberto Sutera, Pinerolo, via Sommellier 47.

Le indagini del commissario Giusa proseguono, intanto, per individuare i responsabili dello spaccio.

[gr. lon.]

PROVINCIA

[illegible] FRANCESCO

Cinque feriti nello scontro frontale

Scontro frontale ieri intorno alle 17 a San Francesco al Campo in prossimità del ponte [illegible] via Torino. La Fiat Punto guidata da Pierino Brescia, 43 anni, residente [illegible] San Francesco, via San Carlo 76, che viaggiava [illegible] la figlia di 9 anni, ha invaso la corsia opposta centrando la Ford Escort guidata da Silvia Giorcelli, 30 anni residente a Cirie in corso Nazioni Unite 54 e diretta verso San Maurizio. Con lei, sulla Escort, viaggiavano anche la madre Adriana Menzio di 54 anni e la figlia Deborah Bradebourg di [illegible]. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Ciriè, la figlia di Brescia è stata poi portata al regina Margherita di Torino.

OULX

Senso alternato dall'11 marzo sulla statale per Cesana

Ancora disagi alla circolazione nel tratto tra Cesana ed Oulx [illegible] Alta Valsusa. A partire dal prossimo 11 marzo l'Anas istituirà tre sensi unici a velocità ridotta di 30 chilometri orari tra i chilometri 80+845 e 84+651 della statale 24 del Monginevro fra Oulx e Cesana. Il provvedimento è stato deciso dall'Anas per salvaguardare la si[illegible] stradale durante i lavori, già iniziati [illegible] frazione Moretta, della circonvallazione di Oulx verso Cesana. Questi lavori della viabilità di accesso ai Mondiali di sci del 1997 del Sestriere saranno terminati nel prossimo dicembre.

[illegible]

Si [illegible] nuovi impianti per smaltire i rifiuti

Siglato [illegible] accordo fra l'Acea [illegible] Pinerolo, l'azienda consortile specializzata nella raccolta dei rifiuti e l'erogazione dei servizi, e la Cidiu, una società che opera nello stesso settore a Collegno. Le due aziende daranno l'avvio [illegible] studi sul territorio per la definizione e la localizzazione di nuovi impianti di depurazione [illegible] inoltre chiederanno [illegible] Regione e Provincia che nel futuro piano di smaltimento di attuazione vengano accolte tutte le loro proposte.

CASTAGNETO PO

Cane causò incidente Condannata la padrona

Il 29 agosto '93 percorrendo la provinciale Castagneto Po-Chivasso sulla sua Honda 125, all'uscita di una curva per evitare un cane, Loris Caletti, [illegible] anni, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 147, perdeva il controllo del mezzo e finiva a terra riportando ferite varie. La proprietaria dell'animale, Marlene Miccucci, [illegible] anni, Castagneto Po, strada Rossina 20, accusata di lesioni personali, ha patteggiato in pretura [illegible] Chivasso 200 mila lire di multa.

[illegible] CASO

MEDICINA E BUROCRAZIA

Dopo l'incidente di dieci giorni fa in cui è morto un giovane di Caprie

Condove, stop agli sci-alpinisti

Ordinanza clamorosa del sindaco: troppi pericoli

ERANO almeno vent'anni che le cime della Valsusa [illegible] erano così innevate. Inevitabile il pericolo [illegible] slavine che [illegible] creando non poche preoccupazioni tra gli addetti ai lavori delle attività legate allo sport bianco. A Bardonecchia, sui versanti più ripidi ed esposti che potrebbero far precipitare slavine verso le piste, [illegible] state fatte esplodere cariche per smuovere gli strati di neve instabili. In Bassa Valle il sindaco di Condove ha vietato con un'ordinanza lo sci alpinismo sulle montagne comprese nel territorio comunale. Il provvedimento [illegible] stato preso dopo la grave [illegible] sgrazia avvenuta la scorsa settimana quando Diego Borgiattino, 22 anni, escursionista di Caprie, è rimasto [illegible] sotto due metri di neve in seguito a una slavina staccatasi dalle pendici del monte Sbaron a quota [illegible] metri. [illegible] salma del giovane era stata rinvenuta solo dopo quattro giorni di ricerche dei volontari del soccorso alpino. «Esiste ancora un notevole rischio di slavine per l'enorme quantità di [illegible] che si trova in quota in rapporto ai continui cambiamenti di temperatura» afferma il sindaco Giuseppina Canuto. E aggiunge: «Lascerò attiva questa ordinan[illegible] finché [illegible] si ritorna ad una situazione di [illegible] sicurezza. L'emozione di questo incidente mortale è [illegible] molto in paese e temiamo che altre persone vogliano raggiungere il posto dov'è caduta la slavina».

Le squadre del [illegible] alpino [illegible] del 118 avevano lavorato quattro giorni per riuscire a recuperare il corpo del giovane [illegible] Caprie travolto da una slavina

Il vallone del Gravio ed il tratto compreso fra il monte Grifone e la punta Sbaron sono due [illegible] altamente a rischio per la caduta [illegible] slavine. Fenomeni analoghi come quello accaduto la scorsa settimana si erano già verificati il 16 gennaio del 1963 ed il 15 marzo del 1970. Secondo i rilievi degli alpini della Taurinense responsabili del servizio Meteo[illegible] «siamo in presenza di strati [illegible] neve [illegible] conformazione conica ed a rulli che possono presentare dei pericolosi piani di slittamento».

In Media Valsusa la [illegible] settimana è caduto più di un metro di [illegible] ed i venti hanno provocato dei pericolosi accumuli. «Appena ci sarà un rialzo di temperatura che è previsto per i prossimi giorni, la situazione diventerà molto delicata» precisa Roberto Bonis, guida alpina di Bardonecchia.

Resta da scoprire chi farà rispettare l'ordinanza del sindaco di Condove: i vigili urbani dovrebbero dotarsi di [illegible] ed inseguire gli eventuali sci-alpinisti indisciplinati?

[f. mor.]

Ciriè, abuso d'ufficio

Rinviata a maggio l'udienza sul centro «4C»

Riprenderà [illegible] 17 maggio l'udienza preliminare sul «4C», il centro commerciale che doveva sorgere [illegible] Ciriè, i cui lavori di costruzione sarebbero partiti grazie ad un illegittimo «via libera» del Comune, in assenza (secondo l'accusa) di un'indispensabile autorizzazione regionale. Nelle scorse settimane il pubblico ministero Angelo Barbieri aveva chiesto il rinvio a giudizio (per abuso d'ufficio) dell'ex sindaco di Ciriè Aldo Buratto (difeso dall'avvocato Claudio Morra) e di Luigi Cattarossi (avvocati Casare Giordanengo e Maurizio Anglesio), il presidente dei circa 40 commercianti impegnati nella costruzione del centro «4C». Bu[illegible] e Cattarossi hanno sempre sostenuto di aver agito in piena buona fede. Ieri, di fronte al gip, si è aperta l'udienza preliminare, [illegible] è stato chiesto un rinvio per consentire il completamento delle indagini.

Sono di Mompantero

Uccisero cinghiale Denunciati cacciatori di frodo

Avevano un regolare permesso [illegible] detenzione di armi per uso sportivo ma le usavano per andare a caccia di frodo in periodo vietato [illegible] stati denunciati dalle guardie provinciali. Francesco Lambert, 42 anni, elettricista, residente [illegible] Urbiano [illegible] Mompantero in via Roma [illegible] è stato denunciato per alterazione di arma da sparo, possesso abusivo di munizioni di vario calibro [illegible] una baionetta. Fiorindo Alpe, 57 anni, pensionato, residente in frazione Trinità [illegible] di Mompantero è stato invece denunciato per possesso illegale di una carabina calibro 4,5, marca Diana. I due bracconieri so[illegible] stati visti rientrare nella notte con un cinghiale ed è quindi scattata [illegible] perquisizione. Nell'abitazione [illegible] Francesco Lambert le guardie hanno rinvenuto il cinghiale appena [illegible] da un pallettone calibro 44; e, tra l'altro, una carabina calibro 22 modificata per l'applicazione di un silenziatore artigianale trovato nella cantina; 400 munizioni di vario calibro.

San Benigno, al centro della rottura anche il piano regolatore

Il sindaco perde la giunta

«E' un antidemocratico»

«Il sindaco ha atteggiamenti antidemocratici». E otto dei sedici consiglieri comunali presentano una mozione di sfiducia. Così, inaspettatamente, a quasi un anno dalla sua nascita, si spacca la «coalizione di maggioranza di San Benigno Canavese.

Un mese di tempo per capire se si andrà a nuove elezioni o se un rimpasto permetterà alla «giunta Quarello» di rigenerarsi.

«Le redini di questa "sommossa" le tiene l'assessore al Bilancio, Domenico Bracco - spiega Giancarlo Quarello, sindaco della lista civica Insieme per San Benigno -. Lo credevo un amico, ma la sua sete di potere ha avvelenato i nostri rapporti tanto da arrivare alla rottura»

La mozione di sfiducia porta le firme di quattro esponenti della maggioranza e quattro dell'opposizione. Il gesto estremo nasce su tre ragioni di disaccordo: un insediamento produttivo nel centro abitato, la questione dei campetti sportivi adiacenti al cimitero e il piano regolatore, argomento che già in anni passati aveva creato polemiche ed anche clamorose denunce alla magistratura. «Sono solo pretesti - asserisce il sindaco -. La verità è che Bracco, politico di lunga data, non ha mai accettato che i cittadini avessero scelto me e non lui».

Ma le accuse, gravi, arrivano anche dall'altra parte: l'assessore al Bilancio insieme a Cristina Spinosa, assessore alle Attività Produttive, Marisa Gallo, consigliere all'Ecologia, Giuseppe Scavone e gli altri colleghi dell'opposizione, ritengono pericolosi e antidemocratici i «compromessi» che Quarello si dice disposto ad accettare.

«La uscita di una fabbrica di circuiti stampati nel centro abitato - spiega Bracco -, in un'area che, secondo il piano regolatore, prevede insediamenti artigiani e non produttivi, ci pare cosa grave. Anche dimostrando che la sua presenza non nuocerà alla salute degli abitanti è dovere di chi governa mantenere fede agli impegni presi». Non solo. «I campi sportivi costruiti da un privato accanto al camposanto devono essere abbattuti - continua l'assessore al Bilancio - per via del rispetto cimiteriale. Quarello vuole accettare l'offerta di donazione fatta da un privato in cambio della gestione degli impianti per 35 anni. Anche la richiesta di un finanziamento per una terza variante al piano regolatore non la capiamo»

La maggioranza rimasta in piedi oppone alle critiche ragioni che definisce di «buon senso»: «L'alluvione ha spazzato via il centro sportivo. In nome di cosa dovremmo rifiutare l'offerta di donazione di un impianto già esistente?».

Anche a proposito dell'insediamento produttivo e del piano regolatore, Quarello spiega con convinzione: «Usl e vigili del fuoco hanno assicurato che l'impianto sarebbe sicuro e non rappresenterebbe un pericolo per la popolazione. E, per quanto riguarda la terza variante al piano regolatore generale, rappresenta un ultimo sforzo per arrivare ad un progetto ottimo».

Ma l'atmosfera, dentro e fuori il Comune, è calda al punto che potrebbe sfociare in ulteriori polemiche all'ombra dell'Abbazia di Fruttuaria.

Carlotta Oddone

L'assessore Domenico Bracco

«NUOVE ENERGIE»

Se ne vanno trenta soci

Trenta soci di Nuove Energie, il gruppo capeggiato da Nevio Coral, sindaco di Leini, hanno deciso ieri mattina di dissociarsi dal movimento. «Vogliamo che le nostre quote associative vengano versate in beneficenza», hanno dichiarato. Le polemiche, in giunta e con Coral, sono intrecciate: sia Quarello, sindaco di San Benigno, che l'assessore Bracco, tra i promotori della mozione di sfiducia, sono soci di Nuove Energie. «Coral si è schierato dalla parte del sindaco - spiega Bracco -; è inammissibile la sua ingerenza negli affari della nostra amministrazione. Io, in qualità di presidente locale di Nuove Energie, non posso tollerarlo». Intanto a Bracco è arrivato un telegramma che lo sospendeva dal incarico a presidente. «Bracco è comporta grande slealtà - ha detto Coral -. Non lo vogliamo più con noi».

Cuorgnè, sconosciuto rompe un vetro e si introduce negli uffici

Telefonate «hard» dalla scuola

Fatte da un ladro, bolletta milionaria

Telefonate «calde» dalle linee Telecom della scuola elementare «Aldo Feno» di Cuorgnè. In una sola notata sono stati fatti più di 300 scatti, tradotti in termini di minuti passati con la cornetta incollata all'orecchio per un paio d'ore, minuto più, minuto meno. I tabulati con l'indicazione del numero, o dei numeri chiamati ancora non sono stati consegnati alla direzione didattica dell'istituto cuorgnatese, ma nessuno sembra avere dubbi sulle numerazioni composte nottetempo. «O si tratta di linee erotiche internazionali oppure di qualche linea di 144. Non c'è dubbio, chi può aver interesse a entrare di notte in una scuola e mettersi a telefonare?» dicono i carabinieri che hanno raccolto la denuncia presentata dal direttore didattico Domenico Ardissone.

Qualcuno l'altro sera ha spaccato un vetro di una finestra al pian terreno ed è entrato nelle aule e negli uffici senza problemi. Un ladro? No, almeno non nel senso classico del termine. Basti pensare che dagli uffici non è sparita neppure una penna. Ma ha fatto chiamate destinate a far lievitare la bolletta fino a livelli milionari. Al mattino, in ufficio, se ne sono accorti subito controllando il contascatti attaccato alla parete. E la denuncia è stata obbligatoria. «Manca» dicono gli insegnanti - anche un elementare sistema d'allarme. Qui può entrare chiunque. Il guaio vero è che potrebbero essere lasciate in giro per le aule siringhe anche infette che costituirebbero un pericolo enorme per i bambini». Interventi dell'amministrazione comunale sarebbero già stati sollecitati diverse volte, ma inutilmente. Il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot non presta il fianco alle polemiche «E' un problema - dice - ma lo stiamo risolvendo. Stiamo già facendo un appalto per collocare all'interno della scuola un sistema d'allarme moderno».

DAMANHUR

Guerra di perizie sul Tempio

Battaglia di perizie sul «Tempio dell'uomo», la costruzione sotterranea realizzata dai damanhuriani sulle colline della Valchiusella, a Vidracco. Ieri, all'ennesima udienza del processo contro il fondatore della comunità, Oberto Airaudi, i periti di parte della pubblica accusa hanno a lungo discusso se siano o meno stati violati i vincoli idrogeologici. Una questione tecnicamente complessa e che causa visioni diverse del problema.

L'udienza, sospesa dal pretore di Ivrea Tisco dopo l'audizione dei tecnici, è stata rimandata al 27 aprile prossimo. In aula, allora, dovrebbe presentarsi per essere sentito dal pm Fornace e dal magistrato giudicante anche Oberto Airaudi, il fondatore e animatore della comunità esoterica che in Valchiusella ha radici ormai profonde. Poi, finalmente, ci sarà la discussione finale e, forse, la sentenza.

DOVE & QUANDO

Inizia alle 21, nella palestra comunale di Cascinette, il corso di secondo livello per l'apprendimento delle danze della tradizione francese (Guascogna, Bretagna, Francia Centrale). Il ciclo di lezioni, che si svolgono ogni mercoledì, costa 40 mila lire. Le iscrizioni sono ricevute in palestra, direttamente dagli istruttori. Organizza l'Associazione Accordanza.

CANAVESE. Il corso di aggiornamento per insegnanti appassionati di storia locale, organizzato dall'assessorato Cultura del Comune di Castellamonte, propone alle 17, nei locali della scuola media «Cresto», un intervento di Gino Giorda sul tema «Industrializzazione e mutuo soccorso».

LO SPORT. L'assessorato allo Sport Comune di San Benigno propone, nella palestra di piazza Italia, corsi di diverse discipline sportive: il mercoledì, dalle 16,30 alle 23, è il turno della pallavolo. Nei locali della scuola media Alighieri, sempre il mercoledì dalle 18,30 alle 21, si svolgono invece i corsi di karate. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente agli istruttori nelle sedi e orari sopra indicati.

La stagione «Siparia» dell'Anfiteatro di Montalto Dora propone per martedì prossimo, alle 21,15, «Sesso, bugie e videotape», trasposizione scenica del fortunato film di Steven Soderbergh. I biglietti costano 30 mila lire e sono in prevendita da «Liore Selfservice», via Palestro 10 a Ivrea; tel. 0125/64.11.61.

FILM IN INGLESE. L'appuntamento odierno con la rassegna in lingua originale dell'English American Cultural Center prevede la proiezione di «To die for» di Gus Van Sant. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15 all'Hotel La Serra di Ivrea.

I suggestivi video proposti una settimana fa a Torino dall'Ente Parco Gran Paradiso, verranno proiettati giovedì 21 marzo, ore 21 a Rivarolo (sala ex Crai), parallelamente alla presentazione dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

Assolti in tribunale

Chi gettato droga dal finestrino?

Erano finiti davanti ai giudici Tribunale di Torino per 50 grammi di eroina (400 dosi) gettata dal finestrino dell'auto durante un controllo. L'impossibilità di appurare chi si fosse materialmente liberato della droga, però, si è tradotta in assoluzione per i tre imputati. Al sbarra erano Matteo Forgione, anni, di Salerano (difeso dall'avvocato Ferrero), Michele Masiello, 23 anni, di Strambino, e Domenico Pupo, 24 anni, Pavone (avv. Bucci). I carabinieri li avevano arrestati nel luglio del '94 a San Benigno: dopo aver fermato l'auto sulla quale viaggiavano, avevano notato la droga gettata dal finestrino.

L'attenzione dei giudici si è indirizzata soprattutto su Forgione, che era alla guida dell'auto (lo che ha sempre sostenuto di aver soltanto dato un passaggio agli altri due); per lui il pm aveva chiesto una condanna a 8 anni e mesi.

Nuovo direttore all'ufficio postale

Angelo anni, di Volpiano, è da alcuni giorni direttore dell'Ufficio Postale di Ivrea. Prima di giungere all'ombra delle torri aveva ricoperto un incarico analogo alle Poste di Settimo Torinese.

SAN BENIGNO

lunedì seminario sulla legge

L'istituto salesiano di San Benigno ospiterà un seminario di formazione sul decreto legislativo 626, riguardante la protezione e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'iniziativa, organizzata dal Centro di formazione professionale della Regione, si svolgerà dall'11 al 16 marzo; per informazioni e iscrizioni rivolgersi al curatore del corso, Carlo Valluro, telefonando in orario d'ufficio allo 011/988.61.34.

PICCOLE IMPRESE

Borga riconfermato alla presidenza

Carlo Borga è stato riconfermato presidente del Consorzio Piccole Imprese Canavese. Sono stati eletti consiglieri Claudio Galardi, Igi Chiappini, Vittorio Gasparotto e Piero Getto; revisori dei conti Giovanni Devietti, Mario Fiz e Roberto Lavezzo.

CASTELLAMONTE

Per festa in piazza

Musica Anni 60 con la discoteca «Bandiera gialla» e anche uno strip tease maschile negli appuntamenti per la festa della donna, venerdì nel padiglione allestito in piazza della Repubblica.

Sottoscrizione per la biblioteca

La Pro ha istituito un conto corrente presso l'ufficio postale del paese per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della biblioteca. Il numero di conto è 35394105, intestato all'associazione turistica Pro loco Forno.

In vendita abbonamenti al Festival del teatro

Sono in vendita, alla Biblioteca Civica (da martedì a sabato, dalle 10 alle 17), gli abbonamenti per il secondo Festival del Teatro riale in Canavese, che inizierà sabato prossimo, alle al Teatro dell'Istituto Morgando, con «La vedova nera» gruppo Teatro Specchio di Cirié. Le rappresentazioni proseguiranno fino al 13 aprile. L'abbonamento ai 5 spettacoli costa 50 mila lire, ogni singolo ingresso 15 mila lire. Per informazioni telefonare al 566.058.

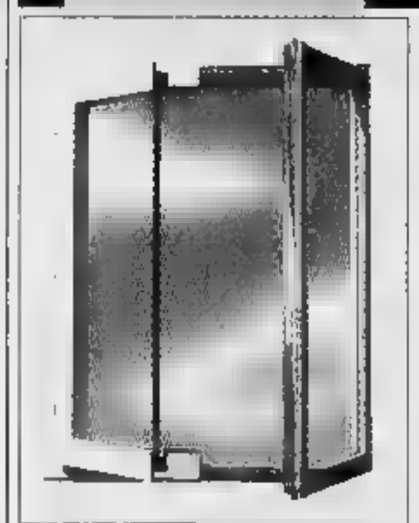
1 Marzo
FESTA DELLA DONNA
Menù
Antipasti vari
Gustosi risotti
Tagliolini mille gusti
Carne alla pietra
Filetti Woronoff

RISTORANTE
TORRE
di BRUNO SANDON
SPARONE
Loc. Torre (sotto castello) - Tel. 0124 808870
CUCINA TRADIZIONALE

CENTRO CUCINE HANöVER
■ ARREDAMENTO COMPLETO L. 5.890.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo ■ sedie - cucina completa elettrodomestici divano - 3 posti letto
■ CUCINA LAMINATO (5 m. ■ angolo) L. 2.980.000
Completa ■ lavello ed elettrodomestici gran marca
■ CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. ad angolo) L. 3.987.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
● CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ad angolo) L. 4.797.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO
HANöVER ITALIA ARREDAMENTI
Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715
(a 10 minuti da Ivrea)
Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA ⇨ RIVAROLO ⇨ FAVRIA ⇨ FRONT ⇨ PALAZZO GROSSO

NUOVA OPEL ASTRA SW CLUB EDITION
SENZA RIVALI.

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre, a partire dalla versione Freeboy: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e alzacristalli anteriori elettrici. Astra SW ora è anche disponibile nel nuovo elegante modello Club Edition.
PREZZI SPECIALI OFFERTI DAL CONCESSIONARIO VI AUTO.
Astra SW Freeboy 1.4 Climatic
L. 24.900.000
Astra SW Club Edition 1.8 Climatic climatizzatore ecologico
L. 27.400.000
Per chiarimenti: A.A.I.E.T. s.r.l., ufficio concessionario Opel per Ivrea e Canavese
L'unico vero della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE
BUROLO d'IVREA
S.S. LAGO ■ VIVERONE
TEL. 0125 617555
viAuto
OPEL

Non State alla Finestra a Guardare
noi Venite a Guardare

ALIAS
La Nuova Finestra Sostituzione in PVC
Legno o Alluminio Garantita da Casa Tech
Tutto molto semplice. ALIAS sostituisce rapidamente le finestre vecchie e malandate senza rompere i muri, togliendo semplicemente i vecchi antini.
ALIAS Il Sosia del Risparmio
La potrete trovare da ...
Potete acquistare Alias beneficiando del contributo regionale (Legge '95 n° 3 la Valle d'Aosta) per la sostituzione delle vecchie finestre.
vantaggiosa formula
e un comodo finanziamento in 12 mesi senza una lira di
CASA TECH
SOLUZIONI INNOVATIVE PER INTERNI ED ESTERNI
SETTIMO VITTONE (TO)
Frazione Torre Daniele
Imbocco autostrada Quincinetto
Tel. 0125 757006
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

PRIME VISIONI

Academy
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78
Or.: 15,10/17,30/20/22,30
Ingr. 8.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 06' **Thriller**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95. Orario: 16,30/17.50/19,20/21/22,30
Ingr. [illegible]
Sbottonate
di D. Keeve, con I. Mirahi, N. Campbell, S. Reinhard (Usa '94) — I retroscena di una grande sfilata di moda, con le top più famose del mondo, le ansie, i modelli, le trattative promozionali e giornalistiche. N. V. 1h 15' **Documentario**

Adriano
[illegible] Cavour 22
Tel. 321.16.96. Or.: 16
19,10/22,30
Ingr. 8.000
Heat - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Alcazar
via M. Del Vai [illegible]
Tel. 588 0099. Or. 16/18,10
20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Two [illegible]
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fantil, V. Lindon (it. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, [illegible] sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 15,30
17.50/19,20/21/22,30
Ingr. 8.000
Sbottonate
di D. Keeve, con I. Mirahi, N. Campbell, S. Reinhard (Usa '94) — I retroscena di una grande sfilata di moda, con le top più famose del mondo, le ansie, i modelli, le trattative promozionali e giornalistiche. N. V. 1h 15' **Documentario**

Apollo
via di Gallia Sidama 20
Tel. 56.20.88.06
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. [illegible]
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fantil, V. [illegible] (it. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel [illegible]
Ingr. [illegible]
[illegible] Or.: 15,20; 18,40; [illegible] **SALA 2: [illegible] stronzate.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30 **SALA 3: Specie mortale.** Or.: 16/22,30. **SALA 4: Palermo [illegible] solo andata.** Or.: 16/22,30. **SALA 5: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 6: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30

Augustus
c. V. Emanuele [illegible]
Tel. 687.54.55
Ingr. 8.000
[illegible] **1: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: Underground. Or.: 16; 18,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 8.000
SALA 1: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.
[illegible] **2: Rollerd.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 3: Braveheart. Or. 15,30; 18,45; 22.

Broadway
via dei Narcisi [illegible]
Tel. 230.34.08
Ingr. 8.000
SALA UNO: Vite strozzate. Or.: 15,30; 16; 20,10; 22,30.
SALA DUE: Va' dove ti porta il [illegible] Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible] **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Capitol
via G. Sacconi [illegible]
Tel. 32.36.619. Or.: 15,30
17.50/20.10/22,30
Ingr. 8.000
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante [illegible] che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' [illegible]

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fantil, V. Lindon (it. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la [illegible] alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Capranichetta
piazza Montecitorio [illegible]
Tel. 679.89.57. Aria cond.
Or.: 16/18,10/20/20,22,30
Ingr. 8.000
[illegible]
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. [illegible] V. 1h 55' [illegible]**media**

Clak
via Cassia 694
Tel. 33.25.15.07
Aria condizionata
Ingr. 8.000
SALA 1: Vite strozzate. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Va' dove ti porta il cuore. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 14,45/17,30/20/22,30
Ingr. 8.000
Othello
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova [illegible] della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso [illegible] perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Del Piccoli
viale [illegible] Prenestina 15
Tel. 855 34.85
Pocahontas. Ore 17; 18,30. L. 7000.
Terra e libertà. Or. 16,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden
piazza Cola [illegible] Rienzo 74
Tel. 38.16.24.49. Or.: 15
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Two [illegible]
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma [illegible] reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 8.000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) - Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: la conquista coi suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19.
Ingr. 8.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Storie d'amore con i crampi.** Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30.

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 16/18,20/20,22,30
Ingr. 8.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo [illegible] Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Eurcine
v. Lisbona 32
Tel. 591.09.86. Or.: 16.15
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. [illegible] V. 1h 35' **Comico**

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.80. Orario: 15,15/17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 8.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. [illegible] 1h 35' **Comico**

[illegible]
[illegible] V. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.98
Ingr. 8.000
SALA 1: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. **SALA 3: Va' dove ti porta il** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 8.000
SALA [illegible] Sabrina. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30
SALA 2: Il presidente. Ore 15; 17,40; 20,05; 22,30.

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.29.48. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. [illegible] romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa [illegible] stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr. 8.000
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **2: Babe, maialino coraggioso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 3: Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Golden
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8.000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca [illegible] madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Greenwich
via Bodoni 59
[illegible]
Ingr. [illegible]
SALA 1: Il pellicano bianco. Or.: [illegible] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
SALA 2: Anna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00
[illegible]. 16/19,10/22,30
Ingr. 8.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26 Or.: 15,15
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 8.000
[illegible] in [illegible] Face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i [illegible] appena abbozzati [illegible] tabaccheria di Keitel si precisano meglio, ruotando su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Il Labirinto [illegible] A Guantanamera
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 8.000
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di [illegible] corteo funebre che [illegible] cassa [illegible] burocrazie deve camminare vicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Il Labirinto sala [illegible] La pazzia di re Giorgio
[illegible] Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 8.[illegible]
[illegible] *N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Inghilterra '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie [illegible]ne, in pazzia e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Il Labirinto [illegible]
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
[illegible]. 16/20,15/22,30
Ingr. 8.000
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Gainsuni, M. Ghini (It. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

[illegible]
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95.
Or. 16/19,10/22,30
Ingr. 8.000
[illegible] **- La sfida**
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer [illegible] '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina [illegible] di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. [illegible] 30
Ingr. 8.000
SALA 1: La dea dell'amore (vers. italiana) Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 2: Blue in the face.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 3: Smoke.** Or.: 15; 20,15; 22,30.

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32. Orario: 14,30/17,20/19.55/22,30
Ingr. [illegible]
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. [illegible] 79.26
[illegible]: 15,30/17.50/20.10/22,30
Ingr. 8.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città [illegible] ma in compagnia di tutti [illegible] della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Madison 2
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.28. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 8.000
Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare [illegible] un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.28
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
La sindrome [illegible] Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Madison [illegible]
via Chiabrera 121
[illegible]. 541.79.28.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una [illegible] donna a capo di un manipolo di corsari N. V. 2h **Avventuroso**

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella [illegible] città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Maestoso Sala 2
via Appia [illegible] 176
Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Dracula morto e contento
[illegible]. *Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure [illegible] Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] **Sala 3 Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace**
[illegible] Appia Nuova 176
Tel [illegible] Orario
15 15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
di F. Mann, con M. Fraiwer, E. Pouget, P. Bargin (Usa '95) — Creduto morto, Gobbo è in realtà ancora vivo, anche se bisogna ricostruirgli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' **Fantastico**

[illegible] **Sala 4 [illegible] pericolosi**
via Appia Nuova 176
Tel. 788.086. Orario.
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista [illegible] con entusiasmo, la [illegible] e la poesia. N. V [illegible] 40' [illegible]**tico**

[illegible]
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Storie d'amore con i crampi
di P. Quartullo, con P. Quartullo, O. Caprioglio, S. Rubini (Ita '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si insinua un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropolitan
[illegible] del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.
16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Dracula [illegible] e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di [illegible] donne, sbalestrato dalla vita notturna, e[illegible] a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.80
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Shanghai triad
di Z. Yimou, con Gong Li, U. Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: [illegible] dei mercanti d'oppio vista attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore [illegible] una bella cantante amante di [illegible] boss N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible]
via Cave 38
[illegible]. 781.02.71
Or.: 16/18,10/22,30
Ingr. 8.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa [illegible] - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible]
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16. Or. 15,15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [illegible]
Niente di personale
(it. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in [illegible] Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h [illegible] **Dramm.** Versione originale sottotitolata

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale [illegible]
[illegible] 488 54.65
Ore 17 **Le parapluie de Cherbourg** [illegible] 18.40 **A girl in every port.** Ore 20,30 **Adieu Philippine**

Paris
via M. Grecia 112 Aria cond
Tel. 70.49.65.68. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Vite [illegible]
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fantil, V. Lindon (It. '96) Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Pasquino
vicolo del Piede [illegible]
Tel. 580.36.22
Or. 16/18,15/20,30/22,40
Ingr. 7000
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Inghilterra '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore [illegible] una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05 **Commedia**

Quirinale
via Nazionale
[illegible] 488.26.53
Ingr. 8.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30 18,30; 20,30; [illegible]
SALA 2: Seven. Or.: 15,10, 17,30; 20; 22,30

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 15,30
17,50/20.10/22,30
Ingr. 8.000
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante inglese che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. [illegible] V. 1h 55' **Drammatico**

Reale
piazza Sonnino 7
[illegible]. 581.02.34
[illegible] 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
[illegible] strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, [illegible], V. Lindon (it. '96) Un usuraio, con la complicità di un [illegible] aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. [illegible] 63
[illegible] 16/18,15/20,30/22,30
Ingr. 8.000
L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Ritz
viale [illegible]
Tel. 86.20.56.83
Or.: 16/19,10/22,30
Ingr. [illegible]
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa [illegible] - Un [illegible] vuole [illegible] l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine [illegible] un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. [illegible] 2h 45 **Poliziesco**

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.08.83. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano [illegible] in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40 **Thriller**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.26.84
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 8.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta [illegible], in [illegible] su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Rouge et Noir
via Salaria 31. Aria cond.
Tel. 855 43.05
Ingr. 8.000
Ore 16 **Storie d'amore con i crampi** Ore 20,30 Spettacolo ad invit

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con [illegible] Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo [illegible] poliziotti che [illegible] a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41 **Drammatico**

[illegible] **Umberto**
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Ore 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 8.000
Il cielo è sempre più blu
di A. Gomalco, con M. Buy, S. Rubini, L. Barberaschi (Ita '95) — Una trentina di [illegible] e destini incrociati, tra cattivone e amori, mestieri sentimentali e parolo in una Roma primaverile, con 64 attori [illegible] V. 1h 45 **Commedia**

Savoy
via Bergamo 25
Tel [illegible]
Ingr. [illegible]
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,45, 18; 20,10; 22,30 **SALA 2: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30, 17,45; 20,10; 22,30 **SALA 3: Othello.** Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30 **SALA 4: Two [illegible].** Or [illegible] 16; 20,10, 22,30

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Dracula [illegible] e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. [illegible] 1h 35' **Comico**

Universal
via Bari [illegible]
Tel. 863.12.16.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, [illegible] Fantil, V. Lindon (it. '96) Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333 [illegible] 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. [illegible]
[illegible] via [illegible] 101, tel. 494 1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti** Or. 15,30; 22. Ingr. 6000
BLUE MOON via F. Cantoni 53, tel. 474.39.36. [illegible] **sexy** con Sandy e [illegible] **per adulti** Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.za della Repubblica 44, tel. 488.03.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingr. [illegible]
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.03.85 **Film per adulti** Or. 16; 22,30. Ingr. [illegible]
MOULIN [illegible] via O. [illegible] Corbino 23, tel. [illegible] [illegible] **per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000
ODEON p.za Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21.30 Ingr. 6000
PUSSYCAT via Cairoli 98, [illegible]. 446.4561. **Chiuso per restauro.** Or.: 16,30; 23 Fest. ore 15; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. [illegible] Vigna 4, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 11; 22.30 Fest. 16; 22,30 Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 482.390 [illegible] **per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingr. 10.000.
[illegible] via. Volturno 37, tel. 482.75.57. **Riviste [illegible] e Film per adulti** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible].

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.80.21. L. 7000 Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Casper.**
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7782, L. 7000. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il pellicano bianco.**
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Casper.** Or.: 16; 17,30; 19. **Al di là delle nuvole.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21,30 **Sfilla che hai pescato nel torrente?** Scritto e dir. da Massimiliano Cavara con M. Caprile, A. Lolf, A. Micciché
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 589.81.11. Ore 21 **Le parole del perdì** di M. Shannon con N. De Leo, F. Abeniese e S. Filocamo. Regia M. Anaclerio. Prog. dal 27/2 al 17/3. Domenica ore 18, lunedì riposo
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. [illegible]. Ore 19 Il Como. La Valle dell'Inferno presenta **La fiaba del gallo** di P. Angolini. Regia A. Terzi
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina, tel. 6880 46 01. Ore 16,30 "Il mercoledì sera", **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** di C. E. Gadda, regia L. Ronconi
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589 48 75. Ore 21 **Gli alibi del cuore** di F. Marcucci con M. Medici, L. Goldin, A. Di Lernia, P. Russo Gistaro, A. Cascino. Regia M. Manzolin
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545 43 43. Ore 20,30 cena e ore 22 spett. con **Pallettes** nel Salone del Belsito Hall. The Top Girls. Orch. dir. da U. Saraceni
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679 72 70. Sabato ore 21 prima **Donne di dollari** di Patrizia Valduga cura di Luca Ronconi con Franca Nuti
DAFNE [illegible] Mar Rosso 329, Osteria Ugo, tel. 609 65 39. Ore 21 **Miles Gloriosus** di Plauto con la Perrella & Di Francesco. R. Capitani
CLUB LIMITI via G. Fiorelli 7, tel. 57 58 645. Ore 21.15 **Ragazze alla pari** di Andrea Maria con Federica Garza. Regia Antonio Pennacchi, regia Maria Pia Mazzola
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578 35 00. Ore 21 La Compagnia Bella La Prima in **Tre sogni e marito non mettar.** Dopo Vita scritto diretto ed interpretato da V. Franquelli con A. Angelini, S. Badini, M. Fiorini
DEI SATIRI [illegible] **Grande** via Giolapinta 18, tel. 167 [illegible] 68. Ore 20.45. Franca Rame in **Sesso? Grazie tanto per gradire**
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippo 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21 Comp. Teatro Cerchio pres. **Il cantante di carta** di F. Woodward. Lunedì riposo. Mar. e Mer. ore 17,30. Sabato ore 17 e 21. Mar. ore 11 **I sentieri della poesia** in un tutto sulle [illegible] contemporanee. Interpreta no C. Calenda, D. Valtieri, F. Mammarella, S. Wess.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè - de Filippo 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21 Gli Assessorato alla Cultura di Bergamo - Festival Teatrale [illegible] del Veneto e il Teatro Dei di Roma presentano Pier Paolo Pasolini a Degli Ribon in **Bestemmie** di Sergio Citti e Gino Lagomarsino. Regia Lino Capolicchio. Ultimi repliche al 17/3.
DELL'OROLOGIO Sala Ariosto - de Filippo 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21 Le C.S.A.I. pres. **A [illegible] con Woody** di P. Marmorini, con R. Gambacciani e P. Marmorini. Regia di Paolo Giommoni
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo - de Filippo 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21 Atelier Delle Stelle Overamente **Due Chiacchiere... e Lezioni di Cervantes** da Miguel Cervantes, di Salvador con E. Barrajo, Andrea Buscher. Regia ore 17,30 fino al [illegible]
DELLE MUSE via [illegible] 49, tel. 3[illegible] Bruno Cirino, Rosa Di Lucia, Angelo Infanti in **Se no cantilo o teatro** di G. Giacosa, con F. Bentivoglio, Regia Cesare Lizzani
DEI SERVI via dei Mirti 22, tel. [illegible] 679 [illegible]. Domani ore 21 **I giganti della montagna con la favola del figlio cambiato** di L. Pirandello, regia [illegible] di Gianfranco Pedullà con P. Bellocchio
DI VIA SPERONI via [illegible] 13, tel. 411 [illegible] Domani ore 20,45 **Il diavolo fa le pentole e i coperchi** di Nino Taranto, regia Gianni Clementi, con Nino Taranto e Lina Lanzi
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488 21 14. Ore 20.45 prima aperta **Master Class** con V. [illegible] di Terzini e McNally. Regia di P. Quinzi. Scene e costumi di P. Tommasi. Film su Televideo pag. 147
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488 21 14. Ore 17 Aperta di **Master Class** di M. Fagni. Prima su Televideo Rai2, pagina 148
ETI TEATRO GIULIO via V. Vinghetti 1, tel. 679 45 85. Ore 17 2VE ED. Centro Teatrale [illegible] in collaborazione con **Macbeth** di W. Shakespeare con A. Trejo e R. Adam, regia di Sesto
ETI TEATRO VALLE via dei Teatri [illegible] 23, tel. 687.37.94. Ore 21 prima Teatro Stabile del Giallo. [illegible] **Un anno nella vita di Giovanni Pascoli** di M. Mastrocco e L. Guarnieri. Reg

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele , telefono 7600.3306. **La dea dell'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Lire 8.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732 **Othello**. Orario: 15; 17,30; 20; . L. 8.000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Jumanji.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 8.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054 **Heat - La sfida.** Or.: 15,10; 18,30; 22. L. 8.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **Storia d'amore con i crampi.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8.000
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, telefono 7600 1214 **Two much.** Orario: 15, 17.30, 20, 22,30. Lire 8.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Sabrina.** Orario: 15; 17,30 20, 22,30 L. 8 000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono 2900 18 90. **L'ussaro sul tetto.** Orario 15, 17.30, 20; 22,30 L. 8 000
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario. : 17,30; . 22,30. L. 8.000
CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659 5779. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario 15,40, 17 55 20,15, 22,30. L. 8.000
COLOSSEO Sala Alien viale Monte Nero 84 telefono 5990 1361 **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 15,30; 17,50. 20.10; 22.30 Lire 8.000
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84 telefono 5990 1361 **Sabrina.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50 22.30. L 8 000
COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84, telefono 5990.1361. **Two much.** Or . 15; 17,30, 20; 22,30 L. 8.000
CORALLO Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721 **Seven** Orario: 15; 17,30, 20, 22.30. L. 8.000.
CORSO Gall. del Corso, telefono 7600.2184. **Heat - La sfida** Orario 15,20; 18,40; 22. L. 8.000.
ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **Othello.** Orario 14,30. 17,10; 19,50; 22.30. Ingresso Lire 8.000
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.23.54. **Vite strozzate.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 8.000.
corso Lodi 39, telefono 551.64.38 **La dea dell'amore** Or.. 15,30; 17,50 20,10, 22,30 L.
v. Manzoni 40, telefono **Strange days.** Orario 15,45 19. 22 L. 8.000
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602 0818. **I soliti sospetti** Orario 15,30. 17.50, 20,10; 22,30 L. 8.000.
s. Pisa 24, telefono 799.913 **Jumanji.** Orario 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 L. 8.000
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Lire 8.000
NUOVO ARTI via Mascagni 6, telefono 7602.00.48. **Babe maialino coraggioso** Or.: 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30. L. .
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 8, telefono 875.389. **Underground.** Orario: 16; 19, 22. Lire 8.000
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547 **Dracula morto e contento.** Orario: 14,30; 16.10; 18; 20,15; 22,35. Lire 8.000.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Italiani** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L 10.000
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8 telefono 874.547. **Pensieri pericolosi** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Lire 10.000
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Othello.** Orario: 15, 17,25; 19,50; 22,35 Lire 10.000
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Ora- 15,20; 17,40; 20 22,35 Lire 10.000
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **La sindrome di Stendhal** Orario: 15; 17,30; : 22,35 Lire 10.000.
ODEON 5 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **007 Goldeneye.** Orario 15; 17,25; 19,50; 22,35 Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547 **Desperado.** V.M 14 Orario: 15,20, 17,40; 20.10. 22.35 Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 9 Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Corsari** Orario: 15; 17.25; 19. 22,35. Lire 10.000
5 Sala 10 via Redegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre** Or.: 15,10; 17,35; 20. 22,35. L. 10.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono 8940 3039 **Heat - la sfida** Orario: 15; 18.30; 22 Lire 8.000.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele 28 telefono 7602.0757. **Babe maialino coraggioso** Orario: 15; 16,50, 18.40. 20,30; 22,30. Lire 8.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190 **Underground** Or.: 15,40, 19, 22,15. L. 8.000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50 20,10; 22,30. L. 8.000
SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefono 236.5124 **Pensieri pericolosi** Or. 20,10. 22.30 L. 8.000.
TIFFANY Buenos Aires , telef. 2951.31.43. **Palermo Milano solo andata** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. L. 8.000
VIP Torino , telefono 88.46.38.47 **Smoke.** Orario: 17,50, 20,10; 22.30. L. 8.000

TEATRI

SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore **Concerto** trio S. Knoll al violino, A. Gastinel al violoncello e S. Mormone al pianoforte.
ARSENALE C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Riposo
CARCANO corso di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 21 **Il malato immaginario** Regia J. Lassalle.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Millenovecentonovantadue** Regia M. Piparo.
CRT NE via U. Dini 7, 8951.2220 Ore 21 **J. C. Woyzeck.** Regia di B. Ston
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300 Ore 20-22 teatrosempre recitazione
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, 869.3859. Ore 21 **Conversazione di un uomo comune** di Pino Caruso, regia Franca Valeri.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 21 **Le troiane** Con Monica Buccpantini.
Larga 14, tel. 723.33.222. Ore 20,30. **La smania per la villeggiatura.** Regia M. Castro.
LITTA corso Magenta 24, tel. 8645.4545. Ore 21 **Buonanotte brivido.** Regia G. Cillo.
via Manzoni 40, tel 7600.02.31. Ore 20.45 **Riuscire a farvi ere** con Gino Bramieri.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00 Ore 21 Carmelo Bene in **sulla.**
piazza S 37, tel. 76.00.0088/70. Ore **Concerti** sabato ideati da L. Marconi, S. Gianni soprano e Lorenzo Tedone (baritono) 21 Marisa Laurito **Amori miei** Ilja Fiastri Regia Ugo Gregoretti.
OLMETTO Olmetto 8/a, . 875.185 Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3926.22.82. Ore 20,30 **I fanatici** Regia A. Sixty.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, 7233.3222 Ore 20,30 **Gli ultimi giorni di Fernando Pessoa** di A. Tabucchi.
TEATRO SAN BABILA Venezia 2, tel. 7600.29.85. Ore 21 **Harvey.** Regia P. Maccarinelli.
SMERALDO piazza XXV Aprile, . 2900.5767. Ore 21 **Woody** **Il bis New Orleans.**
Tdi Elle via C. Maiocchi 11, tel. 71.67.91. Ore 20,45 **Peergynt.** Regia di M. lani
Tdi PORTA corso P.ta Romana 124, tel 5831.5995 Ore 20,30 **Amleto.** Regia E. De Capitani.
via Crespi 9, tel. 832.2580. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. Riposo
TEATRO piazza Greco, tel. Ore 21 **Forse disturbo, signori, se questo prato** Regia di Angela Mattiano
TEATRO via Savona 10, tel. 832.31.26. 21. **Ragazze al muro.** Regia di E. Danco.
TEATRO' RINGHIERA via Pisanello 1, tel. 4870.4203 Riposo.
TEATRO via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 21 di Remo Rostagno e Marco Baliani.
GNOMO/TEATRO DEL BURATTO Lanzone 30/a, tel. 6645.1066. Riposo

LIVE

AL VASCELLO p. Greco, t. 670.43.53. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.
BODEGUITA MEDIO via Col Lana 3, t. 8940.05.60. Cucina musica cubana
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, t. 869.21.95. Riposo
CA' BIANCA CLUB via Lodovico Il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 **Grancabaret**
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, t. 8951.17.46 Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico Il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22 Jazz **Claudio Fasoli.**
COCO LOCO via Corelli 62, telefono 5831.35.84; tel. notturno 756.12.26. Chiuso.
via del Missaglia 46/3b, telefono 848.47.31. Ore 22,30 Musica dal «Unplugged».
DISCOTECA IPOTESI LATINA XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Ore 22,30 ca vivo la Fiori chiari band.
GRILLO MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, t. 8940.93.21. Ore 22,30 Superman group.
MILANO del Missaglia 48/3, t. 866.47.31. Riposo
L'AMERICANO A PARIGI Lodovico Il Moro 131, telefono 8912.20.43. Ore musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.
MUSIC via Maria Fulconi- 15, te'. 8693 656. Ore 22,30 Laura Fedele piano-voce, Paolo Tomelleri sax-clarino, Stefano Dall'Ora contrabbasso, Marco Castiglioni drums.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, t. 5521.09.05 Ore 21,30 Free karaoke.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, t. 8940.28.74. Ore 22,30 George Aghedo group
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.. : 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Ore 22 Rocco Barbaro - Marco Merlini e Anella Todeschini in It's a wonderful night.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Ore 22.30 musica americana.

JAZZ

ARIOSTO via Ariosto 18, t. 4800.39.01 L. 7000 Ore 19; 22 **Lo sguardo di Ulisse.** Regia T. Angelopulos.
1 via Torino , telefono 87.48.26 Lire 7000 Ore 15; 18,10, 20,20; 22,30 **Il postino.** Regia Radford - M. Troisi.
CENTRALE 2 via Torino , telefono 87.48.26. Lire 7000. Orario 16; 17.40; 19,20; 21; 22,40. **Niente personale.** Regia T. O' Sullivan.
AL VASCELLO p. Greco, t. 670.43.53. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.
BODEGUITA MEDIO via Col Lana 3, t. 8940.05.60. Cucina musica cubana
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, t. 869.21.95. Riposo
CA' BIANCA CLUB via Lodovico Il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 **Grancabaret**
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, t. 8951.17.46 Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico Il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22 Jazz **Claudio Fasoli.**
COCO LOCO via Corelli 62, telefono 5831.35.84; tel. notturno 756.12.26. Chiuso.
via del Missaglia 46/3b, telefono 848.47.31. Ore 22,30 Musica dal «Unplugged».
DISCOTECA IPOTESI LATINA XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Ore 22,30 ca vivo la Fiori chiari band.
GRILLO MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, t. 8940.93.21. Ore 22,30 Superman group.
MILANO del Missaglia 48/3, t. 866.47.31. Riposo
L'AMERICANO A PARIGI Lodovico Il Moro 131, telefono 8912.20.43. Ore musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.
MUSIC via Maria Fulconi- 15, te'. 8693 656. Ore 22,30 Laura Fedele piano-voce, Paolo Tomelleri sax-clarino, Stefano Dall'Ora contrabbasso, Marco Castiglioni drums.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, t. 5521.09.05 Ore 21,30 Free karaoke.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, t. 8940.28.74. Ore 22,30 George Aghedo group
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.. : 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Ore 22 Rocco Barbaro - Marco Merlini e Anella Todeschini in It's a wonderful night.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Ore 22.30 musica americana.

ROCK

CINETECA ITALIANA - S. M. via Ocilia 10, telefono 2682.05.92. L. + tessera ora 20; Provaci ancora Woody **Io e Annie.** Regia W. Allen.
DE AMICIS via Camnadella 15, t. 8645.27.16. L. 5000 + tessera ora 18; 21 **Tango Feroz.** **Ninos Envueltos.** Segue **cuenta.**
MEXICO Savona 57, t. 489.51.02. L. 7000 Orario: 20.15; 22,30 **Le iene cani da rapina.** Vietato minori di anni 18.
SANLORENZO c. Porta Ticinese 45. Riposo
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Orario: 21,15. L. **I ponti Madison County,** Regia Eastwood.
AUDITORIUM BOSCO via M. Gioia 48, telefono 80.30.42 Ore 21. Ingresso con tessera Cineforum **Quiz show.** Regia R. Redford.
AUDITORIUM FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo
MUSEO DEL CINEMA Manin 2/a, telefono 65.54.977. Ore 17,30 L. 5000. **Contraddizioni metropoli. Milano 83.** Regia Olmi.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101 Lire 10.000.
AMBRA Cittumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**
Monza 7 Lire 10.000 **Luci rosse**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000 Apertura ore 13. **Luci**
ASTORIA Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse**
ATLAS Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 5. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse**
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.78. Lire 12.000 Ap. ore 16 **Luci rosse**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse**
DIAMANTE via R. Fizi Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000 **Luci rosse**
Fa Bruno Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Blighy 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda . Lire . **Luci**
MAGENTA Sanzio Lire 10.000. **Luci**
PERLA via degli Imbonati 19 Lire 10.000.
ROXY Lodi 126. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse**
Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14 **Luci se.**

La rassegna ideata da Pierini aperta ieri al «De Amicis» terminerà il 14

Argentina, cinema della rinascita

Alle 18 e alle 22 il «Tango Feroz» di Pineyro

MILANO. Con la proiezione del film «Un posto nel mondo» di Adolfo Aristarain si è aperta ieri sera al cinema De Amicis, di Caminadella 15, la rassegna «Argentina, dieci anni di cinema in libertà» Ideata da Analia Pierini e organizzata dal Centro promozione argentina in collaborazione il Settore Cultura e Spettacolo del Comune di Milano, la manifestazione proporrà fino al 14 marzo una carrellata sul nuovo cinema argentino.

«La libertà - spiegano gli organizzatori - di cui ha goduto l'Argentina dopo la fine del regime militare, nel 1983, ha ridato vita a un paese che ha prodotto alcune delle opere cinematografiche più interessanti del cinema damericano del dopoguerra, grazie ad autori come Leopoldo Torre-Nilsson, Hulgo del Carril, Fernando Ayala, Lucas Demare e Mario Soffici. D'altra parte, negli anni 80 e 90 alcuni autori e registi come Maria Luisa Bemberg, Eliseo Subiela, Luis Puenzo, Adolfo Aristarain, Hector Olivera e Fernando Solanas, conferirono alla propria opera un linguaggio cinematografico rinnovato, una nuova estetica e un certo rilievo internazionale».

Fernando Solanas

Di questi registi la rassegna offre alcune testimonianze.

Oggi alle 18 e alle in programma «Tango Feroz», del 1993, di Marcelo Pineyro, ispirato alla leggenda della tragica vita di Alberto Iglesias, detto «Tanguito», uno dei fondatori del movimento rock in Argentina, nella Buenos Aires della fine degli Anni 60. Alle 20,15 «Darse cuenta» di Alejandro Doria, del 1984. Domani alle 18 e alle 22 il recentissimo «Cavalli selvaggi» di Marcello Pineyro, «road movie» che ha per protagonisti il vecchio José e il ventenne Pedro, cui si unisce la ribelle Ana. Sempre domani alle 20,30 «Alambrado» di Marco Bechis, del 1990, un film ambientato in Patagonia che circolò anche in Italia. Venerdì, alle 18 e alle 22, «Un'ombra ben presto sarai» di Hector Olivera, ispirato all'omonimo romanzo di Osvaldo Soriano. Alle 20 «Il viaggio» di Fernado Solanas, uno dei pochi film argentini distribuiti anche in Italia. Sabato si vedranno «Cortazar» di Tristan Bauer, biografia del grande scrittore, realizzata con materiale d'archivio «rielaborato poeticamente»

Domenica due film di Maria Luisa Bemberg. Alle 16 e alle 20 «Camilla», storia vera una giovane cattolica e di un padre gesuita che fuggirono insieme a metà del secolo scorso. Alle 18 e alle «Di questo parla» del '93, che ha fra i suoi interpreti Mastroianni. Martedì «Cassas de fuego» di Juan Stangaro e «Un muro de silencio» di Lita Stantic; mercoledì, «El lado oscuro del corazon» e «Denjo mundo». Chiude giovedì 14, «Gatica, el mono» di Leonardo Favio. Completa la rassegna una selezione cortometraggi.

Rocco Moliterni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON Matteotti 8/B, telefono 940.306 **In the face.** Or. 20; 22.15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164 **La sindrome di Stendhal** Vietatefono 14 Orario 17.10; 19 20. 21.45

ROVIGO

corso Popolo 150, t. 29.860 **L'ultima eclisse).** Or 21.
Manzoni 18, t. 24.837 Riposo. Domani **Il tardivo**

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7705 **Kusturica: Ti ricordi Dolly** Or.. 15; 19.20. **Papà è in viaggio d'affari.** Or.: 17; 21,30
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52 28.201 **Il Presidente, storia d'amore** Or 16. 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520 5439 **Underground.** Or . 17.45; 21,15
RITZ 617, telefono 520.4429. **morto tento.** Orario 16; 18; 20; 22.
San Marco 3988, telefono 523 03.22. Sala riservata

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **pericolosi.** Ap. ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Specie** . Ap. ore 17,30
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.076. **Two Much.** Orario: 17.30; 20; 22,20
D'ESSAI. Niente personale. Orario: 16,30; 20,30; 22,20.
MIGNON via Cassan 2, t. 875.2087 **Il tagliaerbe 2** Ap. ore 17.
QUIR piazza Insurrezione, telefono 875.1580 **Va' dove porta il cuore.** Ap.
REX Osvaldo, t. 754.116. **Heat - La sfida** Ap. ore 19.
SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono 875.0720. **Sabrina** Ap. ore 17.

TREVISO

Carlo Alberto 14, telefono 542.611 **I laureati.** Orario: 16,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Jumanji.** Orario: 16,15; 20,20:
p.zza M. di Belfiore, telefono 300.224 **Smoke** Or 18; 20; 22
PICCOLO EDERA p.za Martin di Belfiore, telefono **Strange Days.** Or.. 17,10, 19,40; 22.15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Heat - La sfida.** Or.: 19; 22.15
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624 **Va' dove porta il cuore.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207 **Pensieri pericolosi.** Orario: 17,50; 20, 22,15.

UDINE

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Pensieri pericolosi.** Or 17, 18,45; 20,30; 22,15.
c.so Fogazzaro, telefono 321 920. **Va' dove il porta il cuore.** Orario 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **La dea dell'amore.** Orario. 17; 18,40; 20,20; 22,15
ODEON corso Palladio 175, telefono 543.492 **A proposito di donne.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO Verdi 6, telefono 321.420. **Heat - sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
str. Filippini 5, telefono 321.909. **Dracula morto contento.** Or.: 15.30; 17,10; 18,40; 20,20; 22,15

VERONA

ALCIONE Verdi 20, telefono 840.08.48. **pazzia di gio.** Orario: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Sabrina.** Orario: 17; 19,50; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.890. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **La triade di Shangai.** Or.: 15.30; 18; 21. **Il pallancino bianco.** Or.: 19,40; 22,40.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Dracula morto e contento.** Orario: 17; 18,50. 20,35; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro
via Antonio 17, telefono 800.32.72 **Strange Days.** Orario 17; 19,30; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Guantanamera.** Or.: 16; 18,30; 21,15
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855 **Jumanji.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Sabrina.** Or.: 17; 19,30; .
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 7 **Smoke.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18; 20; 22.
via Battisti 2, telefono 28.212. **morto contento** Orario: 18,30; 20,20; 22.
Sala Grande, via Maestri Lavoro. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 19,30; 22.
ZERO - **Pasolini,** via Maestri del Lavoro. **Giovanna d'Arco.** Or.: 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Heat - La sfida.** Or.: 15.30, 18,45; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Jumanji.** Orario: 15; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cadia, telefono 501.258 - 297.497. **Strange days** Or. 17, 19,30, 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874 **Una donna francese.** Orario: 20; .
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497 **Pensieri pericolosi.** Or.: 16; 18; ; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635 **Sabrina.** Or.: ap. 17.

GORIZIA

corso Italia 15, telefono 530.320. **Va' dove il porta il cuore.** Or.: 16; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono . Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE telefono 304.832. **La dea dell'amore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,20.
AMBASCIATORI Settembre 35, telefono 68.24.24. **Jumanji.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15; 24.
ARISTON via Gessi 14, t. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Sabrina.** Orario: 17,35; 19,55; 22,15.
MIGNON XX Settembre 37, telefono 636.485 **Luce rossa.** Or.: ap. 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dracula morto e contento.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il tagliaerba 2.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Le Muriel.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA via Muratti 2, lono 767.300. **Strange Days.** Or.: 16; 18,45; 21,30.

TEATRI

TEATRO GOLDONI. 12 marzo ore 20,30 Umberto Orsini e Franco Branciaroli in **Otello** di W. Shakespeare, regia di Gabriele Lavia, inf. (041-520.75.83)
TEATRO TONIOLO. Domani 21 Compagnia balletto Virgilio Sieni **Rosso Incendio.** Inf (041) 971.686
TEATRINO DELLA (inf. 041 - 989.879) Venerdì 8 ore 21 P. Tonello e A. Fasoli in **Eleonora e Gabriele** di Alberto Fasoli dal carteggio fra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio.
TEATRO CORSO. 21 21 S. Massimini e C. Buri in **Il paese campanelli**
PALASPORT TALIERCIO.
TEATRO EXCELSIOR (Dolo). Oggi 20,30 M. Confalonieri e M. Venturiello in **Misery non deve morire** dal romanzo di S. King, regia di U. Chiti (inf. 0141 - 560.02.12).
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Venerdì 8 ore 21 Ennio Marchetto in **Carta Dive** (inf. 041 - 560.02.12).
VIVALDI (Jesolo) Oggi ore **Claudio Bisio;** 15 marzo ore **Gino Paoli** in concerto (inf. - 359.111)
TEATRO PIO X. 21/3 ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti,** regia di A. Brachetti
POLLINI. Mercoledì 13/3 ore 21 **Orchestra da camera Manlova** in concerto, dirige U. Benedetti Michelangeli, M. Brunello al violoncello, musiche di Mozart e Haydn. Inf tel. (049) 666.128
12 ore 21 no in concerto.

TREVISO

TEATRO Stagione di prosa 1996: oggi ore 20,30 **L'avventura Marta** di I. Svevo (inf. 0422 - 546.355).
TEATRO . Giovedì 28/3 ore 21 A. Bergonzoni in **La cucina del traditempo,** reg. di C. Calabrò (inf. 0422 - 542.330)
PALAVERDE (Villorba). ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto.
TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, tel. 0425 - 25 611). Oggi ore 20,30 G. Mauri e R. Stumo in **Edipo** di Sofocle.
TEATRO (Sala Tripcovich - inf. 040 - 367.615) Giovedì 14 ore 20 Carla Fracci in **Francesca da Rimini** balletto di Beppe Menegatti
TEATRO LA CONTRADA. Riposo
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 20,30 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, versione e regia di G. Patroni Griffi
TEATRO MIELA (inf. - 119) Domenica 10 ore 11 meeting di Danza contemporanea
TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 - 800.58.95) 15/3 ore 20.30 P. Handel in **Nebbia in Val Padana.**
FILIPPINI (tel. 045 - 592.709). 29-3 ore 21 **Amleto.** di W. Shakespeare.
TEATRO ASTRA (contra Barche 53, tel. 0444 - 323.725). 16 marzo ore 21 **Vangelo** di Lello Tedeschi.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 14/3 ore **Guglielmo e i giovani Settimane musicali Vicenza** concerto, musiche Beethoven e Sciostakovic
TEATRO . Domani ore 20.30 M. Confalone e M. Venturello in **Misery non deve morire** un romanzo di Stephen King, regia di U. Chiti.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439 - 2364) 25/3 ore 20,30, comp. la Piccionaia - I Carrara in **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello, r. di A. Carrara
TEATRO (Montelcone, inf. 0481 - 790.470). Riposo
KULTURNI DOM (via Brass, inform. 0481 - 33.288). Stag. sinfonica 1996: domenica 24 ore 17 i Giovani in Opera del Teatro Verdi presentano l'opera buffa di J. Offenbach **Monsieur Choufleuri restera chez lui.**
AUDITORIUM FOGAR (inf. - 530.266). Riposo.
PALAMOSTRE (inf. 0432 - 271.564).
TEATRO CRISTALLO. Riposo. (Inform. 0432 - 511.681).
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
AUDITORIUM CONCORDIA. marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile,** di F. García Lorca.
CULTURALE A. (Cordenons). Sabato 16 ore 21 Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora in **governante** di Vitaliano Brancati.

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] (Ente [illegible]) tel. (091) 60.53.111. [illegible] Bo[illegible] Giacomo Puccini, direttore Donato Renzetti. Interpreti principali: [illegible] Focile', Dania Gavazzeni Mazzola, Daniele Mazzucato, Pietro Ballo, Fabio Previati, Giorgio Surjan. Repliche: oggi, ore 18,30; venerdì 8, [illegible] 18,30; domenica 10, ore 17,30; martedì 12, ore 18,30; giovedì 14, ore 18,30; sabato 16, ore 18,30; martedì 19, ore 18,30.

TEATRO MASSIMO il castello del principe Barbablù, di Béla Bartók, con Doris Soffel, Dean Peterson, **Angélique**, di Jacques Ibert, con Gaëlle Mechaly, Patrizia Orciani, Tiziana Tramonti, Renzo Casellato, Bruce Fowler, Luis Masson, Direttore Yoram David, regia Franco Ripa [illegible] Meana. Repliche: giovedì 7 ore 18,30; sabato 9 ore 18,30; mercoledì 13 ore 21; venerdì 15 [illegible] 18,30; domenica 17 [illegible] 17,30; venerdì [illegible] ore 18,30; domenica 24 ore 17,30.

TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione [illegible]. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Ro[illegible] Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calcio, violoncellista; Debotah Corda, pianista; [illegible] Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Gielgeud. Feydeau: L'albergo del libero [illegible]bio; regia di Mario Missiroli. [illegible] 11 aprile, Miterstil 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Olivari; musica [illegible] Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via [illegible] 20, Paler[illegible]. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA [illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!! tel. 6852.435.

AXYS [illegible] - [illegible] via del Nebrodi 55b, tel. 061 527266. Domenica sera musica [illegible] vivo, night, Anni 50/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

[illegible] **CLUB:** Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì sera. Night musica anni 80/90.

CATANIA

[illegible]

TEATRO [illegible]SIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Le 32 Sonate di [illegible]thoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° concr. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey** [illegible] pianista. Sabato 23/3 [illegible] 21 Concerto sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struck**[illegible] baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, [illegible] conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 [illegible] 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 [illegible] 21 Concerto sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore [illegible] Conc. sinfonico, [illegible]a [illegible]ola [illegible] al soprano. Sabato [illegible] ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

[illegible] **CATANIA.** Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, tra[illegible] Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione [illegible] il Teatro [illegible] del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Conversazione [illegible] [illegible] comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia [illegible] musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana O.t.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Ciéva Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo [illegible] Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

[illegible]

[illegible] [illegible] via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: [illegible]o e cena per tutti i gu[illegible]. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

[illegible] **LAUDAMO:** Concerto del Balanescu Quartet; musiche di Connors, Balanescu, Kratwaik. Domenica 10 marzo alle 18 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090 710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible] TE. Concerto [illegible] pianista Alexander Shtarkman; musiche di Bach-Busoni, Beethoven, Liszt. Venerdì 15 [illegible] alle 21 nel Teatro Savio. Per informazioni tel. 342.020.

ENTE [illegible] DI [illegible] Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

[illegible] [illegible] (informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.566
La dea dell[illegible]ore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 35, [illegible] Or.: 16,30/20,30/22,30
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare [illegible] sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

CALTANISSETTA

[illegible]fren[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.504, Cinema-Teatro
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Dracula [illegible]morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Supercinema — Via Dante 6, [illegible]
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e tappezza le uccide, e [illegible] avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible]'' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del [illegible] Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 431.446
Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Mpofirie, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un [illegible] di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Ariston — v. Baldurino 17, Tel. 441.717
Cinestudio

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16.30/22.30
Italiani
di M. Pozzi, con G. Scarpati, G. De Sio; R. Citran (Ita. '95) — [illegible] Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, imprevisti, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Strange Days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ingr. [illegible] rid. 6000
F[illegible] - La sfida
di M. Manni, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) - Un [illegible] vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.848
Dracula [illegible]morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, [illegible] della vita notturna, in [illegible] a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Lo Po — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la [illegible] è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] — v. Ibla 6, Tel. 505.470
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
CHIUSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
RIPOSO

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.685
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) - - Dopo oltre 20 anni di incanto[illegible] a causa di un «gioco magico» [illegible] giovane [illegible] nella sua città... ma in [illegible] gnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] — Lgo Saggiosa, Is. 166, Tel. 716.266
Cineforum

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22.30
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.98
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) - A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle [illegible] belle, ma [illegible] reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Ernesto Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, [illegible] M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa [illegible] Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston — v. Principe di Belmonte 6, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
The Net
di I. Winkler, [illegible] S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) - Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con [illegible] per colpa di un dischetto, legato al [illegible] un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette [illegible] vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533 192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di [illegible] lunatre che a causa [illegible] burocrazia deve cambiare [illegible] colo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
[illegible]morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa [illegible]) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, [illegible] 725.964
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — [illegible] Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728,390
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 15/16/20/22
Dracula morto [illegible] contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Citrigno [illegible] — v. Adige [illegible], 250.085, Or.: 16/18/20/22
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, [illegible] Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una [illegible]scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Garden 3 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Two [illegible]uch
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spa[illegible] '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e bel[illegible], ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ionio — v.le Ionio [illegible], Tel. [illegible]
[illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi — [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, [illegible] 20.042
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. [illegible], P. MacNicol, [illegible]. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Comunale — c. [illegible], Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 888.168
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia [illegible] tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' [illegible]mm.

Aurora — Or.: 16/18/[illegible]22, Ingr. 6000; rid. [illegible]
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - Le astuzie del Presidente americano per debellare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno — [illegible]. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20[illegible], Ingr. 6000
Film per adulti

[illegible] Pergola — [illegible]
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno — [illegible]
La [illegible] e la fanciulla
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '[illegible] - - Remake [illegible] celebre film del 1954 di Wilder, narra [illegible] figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Two [illegible]
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, [illegible] per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 10, Tel. 545.551, Or.: 16,30 [illegible],30/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible]
Othello
di [illegible]. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova [illegible] della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.2874, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Dracula mo[illegible] e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, [illegible] MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne. [illegible] [illegible] vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

King — Via Ausonia 111, [illegible] 511.103, Ingr. 10.000
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16,30 16,30/16,30/22,30
[illegible] strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia [illegible] costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la [illegible] alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Nazionalino — v. [illegible] Amari 168, Tel. 588.280, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Shanghai Triad
di Z. Yimou, con Gong Li, Li. [illegible] Tian (Cina-Francia '94) — Shanghai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo [illegible], Tel. 686.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. [illegible]yo (Italia '95) — Una [illegible] scrive alla nipote [illegible] raccontarle la propri[illegible] ria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. [illegible] romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Jolly — v. Costant[illegible] 54, t. 341283, Cineclub. Or.: 18,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Nazionale — v. [illegible] Aman 188, Tel. 586.280, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali [illegible] giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16 16,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo [illegible] 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magi[illegible] un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali [illegible] giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052, Or.: 17,30/23
[illegible]alermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Boys, G. Giannini, R. Memphis (Ita. [illegible] — Il drammatico viaggio di [illegible] gruppo [illegible] poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un [illegible] di ma[illegible] N. V. 1h 41' **Drammatico**

SIRACUSA

Aurora — Via Gorio, Tel. 711.127
Cineforum

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Cineforum

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) - Remake del celebre film del 1954 di Wilder. [illegible] figlio [illegible] facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
TEATRO

Verga — Tel. 68.042
Dracula morto [illegible] contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, [illegible]. Weber (Usa '95) - Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.656
Dracula morto e contento
di M. [illegible], con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) - - Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita [illegible] in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. [illegible]ham Carter (Usa '95) Un cronista sportivo cerca la [illegible]e del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Va' dove [illegible] porta il [illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, [illegible] Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del [illegible]. Dal romanzo della Tamaro N. V. 1h 47' **Sentimentale**

ARENE

[illegible]

Gree [illegible] — S.S. 113 km 12[illegible], Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
[illegible]

Savio — Via Frumentano, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino [illegible] — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. [illegible] Croce Camerina, [illegible]: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, L. 10/7000, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Highlander
di A. Mirshan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander dinastia sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

Ariston 2 — Via Dalmazia 48, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.399, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ure 10.000/7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.786, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kaiyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Dracula contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — La tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22
La sonnambula di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h

NUORO

Le — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 19/22, L.
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Dracula molto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in a sangue genuino. N. V. 1h 35'

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kaiyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Quattro — so V. Emanu 62, Tel. 236.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40'

TEATRI

CAGLIARI

Via Sant'Alenxedda 111, Tel. 40.821, Ore 21, Turno A. L. 20/18.000 — RIPOSO

via Amsili, Tel. 504.071, Ore 17, Lire 5000 — RIPOSO

Via 31 Marzo 1943 n. 24, Tel. , Ore 21 — **I miei primi anni** di e con Lucio Wilson

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. , Or.: 16,30/20,30/22,30
Blue in face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena tirati nella tabaccheria di Keitel si preziano meglio.

Isola Teatro — Danimarca 4, Quartu, Tel. 815.515, Ore , Ingresso libero — **Officina teatro** diretta da Marino

d'Inverno — v. Principe Amedeo 31, Tel. 651.008, Ore , L. 10.000/7000 — **Le frigo** di Copi, regia di Marco Gagliardo, con S. Dattena, F. Zedda, B. Picci

ORISTANO

Teatro — Via Parpaglia, Ore 21, Lire

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 21, Lire 18/15.000 — RIPOSO

CAGLIARI

Ma quanti vip, in «Blue in the face»

Anche Michael J. Fox (nella fotografia) recita in «Blue in the face», «ospite» del film di Wang e Auster, insieme con molti altri vip dello spettacolo, capitati sul a salutare gli amici e subito recuperati per simpatiche comparsate: da Madonna a Lou Reed. La pellicola è al Sant'Eulalia di Cagliari

IL TACCUINO

Per ridere

E' al capolinea il tour sardo de La Contrada con «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile: l'ultima replica è oggi a **Olbia**. Dallo spunto iniziale - quale sarà mai il numero perfetto abbinare alla gallina nella filastrocca? - gli diretti da Antonio Calenda divagano, aggiungono elementi marginali e demenzialità varie, battute fulminanti e capriole linguistiche, costringendo il pubblico a riammodare il filo del discorso infinite volte, in attesa del colpo di scena finale. Sipario alle 21, Olbia. All'Akròama di il cabarettista Lucio Wilson in scena ancora oggi e domani «I miei primi otto anni», monologo autobiografico che parla di timidezza e ingenuità, di amici sempre pronti ad approfittarne e di ragazze disinibite. L'incasso spettacolo è destinato Comunità di San Mauro.

A Palazzo

Senio Dattena con un testo di Copi, «Le frigo», fa da rompighiaccio nel nuovo cartellone del Palazzo d'Inverno, a **Cagliari**. Lo spettacolo diretto Marco Gagliardo è un riallestimento atteso: andrà e da fino a domenica e poi ancora dal 13 al 17 marzo. Il 21 partirà la seconda edizione Teatraltro: una vetrina dell'underground cagliaritano che in diciannove serate proporrà teatro e poesia, musica e danza. A fine aprile «tragedia per voce sola, arpa elettronica ed elaboratori» ispirata dalla guerra in Bosnia e costruita «I persiani» Eschilo: in ancora Dattena con l'arpista Dario Piludu e con le che Enrico Cocco. A fine maggio alla rassegna «Estreme Visioni», dedicata al video made in Italy e ai produttori indipendenti. Hanno già aderito i padri di Cinicotivù, Cipri e Maresco, il Gruppo Cane Capovolto (Catania), il Fedic di Fano, Massimiliano Cavallo, il Circolo Archi- e Spoleto, Giovanni Coda. Il gruppo del Palazzo d'Inverno sarà impegnato anche sul versante della produzione: tra giugno e settembre si lavorerà «Delitti per niente», una serie di piccoli gialli in scritti e diretti da Senio Dattena. Confermato anche l'appuntamento del sabato pomeriggio con i ragazzi, coinvolti nella drammatizzazione di storie raccolte in famiglia.

Cineclub

A Cagliari ancora in contempo- «Smoke» al Vicoletto (via San Giacomo 80, alle 21) e «Blue in the Face» al Sant'Eulalia. Due film fratelli, firmati in coppia da Wayne Wang e Paul Auster e ambientati in una tabaccheria di Brooklyn, attorno al proprietario, Keitel, si raccolgono clienti, perdigiorno e amici: da William Hurt - scrittore che in «Smoke» ha perso l'ispirazione dopo la tragica morte della moglie - a tanti volti celebri innamorati di New York. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — , proposte commerciali
16 — **or tv,** cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della politica, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadiesi**
21,30 **Sardegna che c'è di nuovo**
22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione : politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 —
1,30 **Commerciale**
2 — **Se mai vi pungesse vaghezza**
3,30 **Fili tv**
— — **Programmi non stop**

8,30 **La copertina**
8,35 **Redazionale Alazzone**
9,35 **Scuola Maglia Inform.**
9,45 **Redazionale Pan Mobili**
10,45 **Scuola Maglia Inform.**
10,55 **Redazionale Alazzone**
11,05 **Inform.**
11,15
11,25
11,35
11,55 **Telesoccorso Telsar**
12 — **Redazionale**
12,30 **Mobili**
13,25 **copertina**
13,30 **Teleginotizia (non stop)**
15 — **Il Domandone,** quiz in
15,55 **Il mercatino**
16 —
17 — **Scuola**
17,10 **Redazionale Pan Mobili**
18,10 **Telegiornale Vaticano**
18,30 **Scuola Magia Inform.**
18,45
19,15 **Redazionale Il faraone**
21 — **Anteprima** **scontri-** Il nuovo gioco di Telegi
22,15 **Periscopio**
22,55 **Il**
23 — **Telegiornale**
Il mercatino
24 —
0,30 **Programmi notturni**

Cinquestelle

7 —
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,45 **Televendita**
12 — **L'edicola di Funari**
14 — **Telegiornale,** 1ª edizione
14,30 **Telegiornale** (R)
15 —
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Ironside,** telefilm
18,15 **Dall'Italia amato sponde**
18,30 **due,** conduce Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale**
20 — **musica**
20,30 **Tutto Tris & Tetip**
20,34 **e cortelli,** film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Messaggerie**

TeleSardegna

9 — **Alazzone**
10 —
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45
— — **Sette**
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Arcana**
— — **Telegiornale**
14,15 **Maga Arcana**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pubblialba**
18 — **Telegiornale**
18,15 **Telegiornale**
18,30
19 —
19,15 **Contrasempare**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ta sport**
20,50
21 —
22,30 **Telegiornale**
— —
23,15 **Scoop Planet**
24 —

T. C. S.

7,30 **Kyoko,** cartoni animati
8 — **Goggle V,** telefilm
8,45
11,45 **Cinema**
13,15 **TCS notizie,** telegiornale
13,30 **Teppei,** cartoni animati
14 — **Cd network**
14,30 **Detective** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Fat ragazze del baseball,** cartoni animati
macchina alien, cartoni animati
— — **TCS notizie,** telegiornale
19,30 **alle 8**
20 — **Kyoko,** cartoni animati
20,30 **Emma la Regina del del Sud,**
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,30 **Sotto buio,** telefilm

Sardegna

7,30
9 —
12 — **L'edicola di Funari,** talk show
14,30 **Sardegna Due** notiziario
15 —
17 — **Baci** situation comedy
17,30 **Quincy,** telefilm
18,30 **Tè per due,** talk show
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Tutto Tris & Tetip,** speciale
— — **Fiori di zucca**
20,30 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **musica italiana,** conduce Jo Squillo
22,15 rubrica
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Dritti all'inferno,**
24,45 **Sing** speciale
1,30 **Sardegna Due news,** notiziario

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale,** notiziario
8,45 **Agenda,** rubrica
8,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
Agenda, rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendita** rubrica commerciale
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Il flecanaso,** rubrica
18,45 **Underground nation,** rubrica musicale
19,15 **Il flecanaso,** rubrica
Sardegna notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Film**
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Poliziotto a 4 zampe,**
23,45 **center,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica
3 — **Sardegna giornale,**
3,15 **Prestato violento,** film
4, **Underground nation,** rubrica
5 — **Milionari a Beverly Hills,** film

● Eventuali errori e nei programmi non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno al

COLDIRETTI in STAMPA

Le condizioni per continuare il cammino

di
Eugenio Torchio

Il nostro Paese sta vivendo un momento molto delicato. La crisi politica, che e' sfociata nello scioglimento del Parlamento, e le difficolta' economiche rendono la situazione generale ■■■ complessa. Nella societa' c'e'un evidente malessere. La confusione, la strumentalizzazione e gli astiosi contrasti rischiano di aggravare ulteriormente un quadro gia' abbastanza ingarbugliato e decisamente disarticolato. Mancano le certezze e le prospettive per il futuro sono alquanto nebulose. Occorre, pertanto, riportare quella stabilita' necessaria per affrontare le sfide che i cambiamenti in atto propongono in maniera quasi decisiva. Le elezioni anticipate, secondo alcuni commentatori, costituiscono lo sbocco naturale di tale scenario e rappresentano una sorta di ultima spiaggia. Non sappiamo se tale formulazione sia esatta. Sappiamo soltanto una cosa: bisogna uscire al piu' presto dallo stallo in cui oggi ci si trova a cominciare a percorrere la strada maestra che ci porti a un definitivo processo di sviluppo che coinvolga l'intera collettivita' nazionale. Come Coldiretti abbiamo espresso piu' volte l'esigenza di un'effettiva governabilita' proprio per assicurare ai vari settori produttivi ed economici quegli essenziali punti di riferimento. E nell'attuale fase non possiamo che ribadirlo. Una governabilita' che consenta alle imprese di guardare con maggiore sicurezza al domani e tornare a competere sui mercati. Il problema non e' pero' di facile soluzione , visti anche i contrasti che nelle ultime ■■■■ sono sorti fra le varie forze politiche ■ campo. Tuttavia, non e' pensabile continuare a battere vecchi sentieri. Occorre una svolta, specie per ri■■■ le condizioni opportune di una reale democrazia economica per la quale la Coldiretti da sempre si e' battuta con tenacia ed estrema fermezza. D'altra parte, come piu' volte abbiamo evidenziato, in Italia e' indispensabile favorirere quell'equilibrio di cui si sente la mancanza , soprattutto nell'imprenditorialita' diffusa nel territorio. In quelle imprese che operano con capacita' ed energia, fornendo un apporto notevole per il risanamento e per la crescita del sistema. Risponde a tale logica l'azione comune avviata dalla Coldiretti insieme con la Confartigianato e la Confcommercio. Un'iniziativa per dare consistenza e spessore alle piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'artigianato e del com■■■ che sono piu' di quattro milioni. Quindi, ■■■ forza propulsiva che deve essere tutelata e valorizzata. Una forza che deve avere voce in capitolo per tutti quegli aspetti che caratterizzano lo scenario economico e sociale del nostro Paese. E in questa direzione si inserisce il documento che le ■■ Organizzazioni professionali hanno presentato congiuntamente nei giorni ■■■ all'allora Presidente incaricato Antonio Maccanico.

Cifre allarmanti dai dati Eurostat: calano sempre di piu' i giovani impegnati in agricoltura

La "fuga" dalla terra

Il 61% degli agricoltori italiani ha superato i 65 anni di eta', rispetto a una media europea del 52%. Ancora un totale di 2,5 milioni di addetti all'agricoltura, i giovani con meno di 35 anni sono appena 140.000. Queste cifre allarmanti risultano evidenti dai dati Eurostat 1994, dati che debbono far riflettere sugli errori connessi e su quello che bisogna fare per arginare questa vera e propria fuga dalla terra. D'altra parte, la mancata attuazione di ■■■ seria politica per i giovani agricoltori ha portato in Italia alla fuoriuscita di oltre 500 mila addetti in 5 anni, ■ si calcola che colo il 5% dei titolari di aziende agricole, abbia la possibilita' di cedere l'azienda a un crede tra i 25 ■ i 35 anni. Una situazione che appare davvero insostenibile soprattutto in proiezione futura quando, ■■ si dovesse continuare di questo passo , avremo poche, pochissime aziende, facili prede delle grande multinazionali e comunque una campagna in cui l'abbandono e la desolazione regnerebbero sovrane. Da tempo le organizzazioni professionali chiedono al Ministero delle Risorse Agricole e Forestali un progetto di legge sull'imprenditorialita' giovanile, in agricoltura, ■na richiesta che non ha mai

avuto grandi risposte. Finalmente un disegno di legge e' stato predisposto dal Ministero e concordato con le Regioni. Si tratta di ■■ documento abbastanza articolato, che va a toccare ■ tutta una serie di argomenti ritenuti di grande importanza per il rilancio dell'imprenditorialita' giovanile nel settore agricolo. Innanzi tutto il credito. La cassa per la formazione della proprieta' contadina viene autorizzata ■ destinare almeno ■ 50% delle risorse proprie di ciascun esercizio al finanziamento delle operazioni di acquisti o ampliamento aziendale da parte di giovani agricoltori a titolo principale ■ giovani coltivatori che subentrano nella titolarieta'dell'azienda agricola. Le Regioni, vengono svincolate ■ stanziare quote ■■ inferiori al 50% dei fondi erogati, in base all'Articolo 7 del Reg. CEE 2328/91, a favore di giovani coltivatori aventi meno di 40 ■■■ di eta', che presentino progetti che prevedono alternativamente, innovazioni di processo, trasformazioni anche parziali dell'azienda, attivita' integrative compatibili e complementari all'attivita' principale ■ attivita' di trasformazione dei prodotti aziendali. Il progetto di legge stabilisce anche una riserva nazionale, alimentata e ridistribuita annualmente, di quote di regimi ■ limitazione produttiva a favore dei giovani coltivatori. da attribuire sulla base di criteri oggettivi di priorita', dopo aver sentito le maggiori organizza■■■ professionali agricole.

Le regioni devono attribuire, inoltre, una quota non inferiore al 50% ■ei fondi per i giovani coltivatori inferiori a 40 anni che presentino progetti di rimboschimento o di miglioramento di boschi degradati.
E' ■■■ prevista, infine, ■ costituzione, presso il Ministero delle Risorse Agricole, di un Comitato Giovani con compiti consultivi e di verifica. Si tratta, dunque, ■ individuare proposte ■ vantaggio dei giovani produttori che consentono di superare gli ostacoli nelle diverse fasi dell'ambito aziendale ■■■ la disponibilita' fondiaria, le quote di produzione, l'accesso al credito, la fiscalita', i servizi, la formazione e l'assistenza tecnica.
In Francia le cose ■■ ■■■ molto meglio. Anche al di la' delle Alpi, infatti, la popolazio■■ agricola e' in forte calo. Con il fine di rallentare questo stillicidio, il Governo francese ha pero' approvato un documento a favore dell'insediamento dei giovani e, a tale scopo, ha stanziato circa 160 miliardi di lire che dovrebbe contribuire alla stabilizzazione del numero degli agricoltori.
Potrebbe essere quello della Francia l'esempio da seguire per arginare la "fuga" dalle campagne.

La ricetta

trovata e provata da *Terranostra*

Uova al forno
(Dosi per quattro persone)
4 uova, 100 g di speck, 12 sottilette, 1/5 di panna acida, noce moscata, senape, pepe di Caienna, 40 g di parmigiano, sale.

Ricoprite il fondo di una pirofila ■■ forno con delle fette di speck, poi ponete il tegame sul fuoco, a fiamma bassa, sino ■ quando il grasso si sara' sciolto. In ■■ piccola terrina amalgamate la panna acida ■■■ un cucchiai■■■ di senape. Aggiungete ■■■ grattatina ■ noce moscata, una presa di sale e un po' ■ pepe, e mescolate ■ tutto. Togliete ■■■ fuoco la pirofila con ■ speck disponete su questo le sottilette, e rompetevi sopra le uova con delicatezza. Ricoprite con la cre■■■ preparata in precedenza, versandola lentamente. Cospargete di parmigiano grattugiato e fate cuocere in forno caldo per 10 minuti badando che i tuorli ■■■ si rapprendano.

Notizie per i bieticoltori

Premi di Produzione

" A chi ha offerto per questa campagna un quantitativo di saccarosio superiore a quello offerto lo scorso anno, verra' riconosciuto il "premio di produzione" se consegnera' un quantitativo di saccarosio superiore a quello offerto nell'anno precedente: il premio verra' applicato su tutto il quantitativo di saccarosio consegnato eccedente il 90 per cento di quello offerto lo scorso anno".
Con questo breve comunicato il gruppo Eridania - Isi ha modificato la soglia di accesso al premio produzione previsto per l'attuale campagna bieticola.
Erano state le Associazioni Bieticole e le Organizzazioni Professionali Agricole, tra ■■■ la Coldiretti a chiedere che venissero riconsiderate le decisioni del gruppo che penalizzano palesemente quei produttori che avevano gia' sottoscritto l'impegno di coltivazione 1996 ad un livello superiore.
La Coldiretti alessandrina giudica positivamente questa decisione che permette di stimolare lo sviluppo di maggiori investimenti anche nella nostra provincia.
Allo stesso tempo, ritiene, comunque, che siano altre le misure d'intervento di cui la bieticoltura avrebbe bisogno per essere adeguatamente incentivata.
"Non e' e non poteva essere questa la panacea dei mali del settore - afferma il Direttore Provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio - questo e' un punto segnato a favore dei produttori, che comunque restano in difficolta' ■ si trovano a dover affrontare ■■■ partita ancora molto lunga".

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 4 marzo [illegible]

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	36.300	37.300
	TENERO FINO (MEC ■ similari)	35.200	35.800
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	33.600	34.000
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	33.000	33.300
	Condizione mercato: STABILE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	38.500	39.500
	Condizione mercato: STABILE		
Mais	ASTICO	61.000	62.000
	IBISCO	51.500	52.000
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	31.400	34.300
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: STABILE		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	32.500	33.000
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	34.000	34.200
	Condizione mercato: STABILE		
Sorgo	ROSSO	28.800	30.300
	BIANCO	30.800	31.300
	Condizione mercato: STABILE		

FORAGGI E PAGLIE

Fieno	MAGGENGO	34.000	35.000
	AGOSTANO	34.000	35.000
	ERBA MEDICA (primo taglio)	34.000	35.000
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	39.000	40.000
	LOIETTO	34.000	35.000
	Condizione mercato: STABILE		
Paglia	BALLETTE	15.500	16.500
	ROTOBALLE	14.500	15.500
	BALLE QUADRE	15.500	16.500
	Condizione mercato: STABILE		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Sono molti i proverbi legati all'agricoltura? Eccone alcuni:
1- Chi semina con l'acqua, raccoglie con il paniere. 2 - Chi vuol aver del mosto, zappi le viti d'agosto. 3 - Chi non semina non raccoglie. 4 - Chi getta un seme l'ha da coltivare se vuol vederlo a tempo vegetare. 5 - Chi semina buon grano, ha poi buon pane. 6 - Chi ha carro e buoi fa bene i fatti suoi. 7 - Chi ha tutto il suo in loco, l'ha nel fuoco. 8 - Chi vuo un pero ne ponga cento, e chi cento susini ne ponga uno solo. 9 - Chi dorme d'Agosto, dorme a suo costo. 10 - Chi ben coltiva il moro, coltiva nel suo campo ■■ gran tesoro.

COLDIRETTI NEWS

ATTIVITA' VENATORIE: LE CARICHE
Per gestire tutte le problematiche relative alle attivita' venatorie in provincia di Alessandria sono stati eletti i comitati dei quattro ambiti territoriali previsti.
Nel primo ATC, (ambito territoriale di caccia), sono stati nominati tre membri in rappresentanza della Coldiretti: Renzo Cotti, Pier Gaetano Tonelloto ■ Mario Trevisanutto. Nel secondo, di cui e' Presidente Giovanni Peverati, ■■■ stati chiamati ad operare Domenico Pesce e Pietro Cavanna. Altri tre membri nel comitato ATC 3: Vittorio Bozzini, Emiliano Cartasegna ed Antonio Goggi. Infine l'ATC 4: Presidente sara' Ernesto Gemme, mentre Massimo Barisone ■ Giuseppe Roffredo saranno i rappresentanti della Coldiretti.

SPAZIO ■■■■

Con decreto del 10 gennaio scor■■ del Ministero dell'Interno ■■■ stati rideterminati i nuovi importi delle pensioni e delle indennita' spettanti ■ ciechi civili, invalidi e sordomuti . Con lo stesso decreto sono stati anche stabiliti i nuovi limiti di reddito da non superarsi per continuare ad avere diritto alle prestazioni. L'adeguamento dei trattamenti pensionistici e' stato effettuato applicando la percentuale del 5,2 per cento sugli importi in pagamento alla data del 31 dicembre 1995, mentre per quanto riguarda i limiti di reddito, la percentuale di aumento e' del 5,38 per cento.
Le indennita' aggiuntive, (quali ad esempio l'accompagnamento), sono state aumentate del 2,5 per cento. Sulla circolare del Ministero dell'Interno e' stato precisato che, in occasione del pagamento del secondo bimestre 1996, saranno effettuati i conguagli derivanti dagli aumenti stabiliti.

IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE
CHIARO SCARPE
NUOVI ARRIVI
ENTRATA "SELF-SERVICE"
ACQUI TERME via Casagrande, 75

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Marzo 1996 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44. TEL. 0131.226653
IL REGALO IN ARGENTO E'

Ieri il via al processo: Massobrio ha patteggiato due anni

Tangenti, nuova inchiesta

Binasco: avevamo fondi in Svizzera

L'ex presidente della Provincia Francesco Franzò e l'ex assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Massobrio

L'ex segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero e l'ex capo dell'Ufficio tecnico comunale Giancarlo Canegallo

ALESSANDRIA. La magistratura ha aperto un'inchiesta, per il momento solo conoscitiva, su tutte le opere di edilizia realizzate da Comune e Provincia a partire dal 1990. La conduce la squadra di polizia giudiziaria ed è coordinata dal procuratore della Repubblica, Carlo Brusco. Si vuole accertare se i lavori sono stati effettuati con i crismi di legge oppure se, eventualmente, si sono violate le norme. Non è stato inviato, fino ad oggi, alcun avviso di garanzia, ma sembra sia stata sequestrata documentazione in uffici di uno o di entrambi gli enti.

Intanto ha preso ieri il via il processo per la tangentopoli cittadina presenti tutti gli imputati, Francesco Franzo, Giancarlo Canegallo, Eugenio Ferrero e Carlo Massobrio, quest'ultimo uscito subito di scena avendo patteggiato una pena a due anni di reclusione con la condizionale.

Al centro dell'udienza i quattrini che un pool di impresari versava al geometra Eraldo Pareglio (manager Editvie, gruppo Itinera) per ottenere appalti e lavori pubblici. In parte sarebbero stati dirottati a politici e amministratori.

«Ma un'azienda come l'Itinero, ai primi posti in Italia come importanza, non si preoccupa certo di disperdere denaro in tanti rivoli. La nostra ditta aveva, in realtà, deciso di finanziare i partiti. Soltanto, però, a livello nazionale creando una notevole disponibilità di denaro - miliardi ogni anno - su un conto in Svizzera da cui venivano attinte di volta in volta le somme necessarie. E ciò è avvenuto fino al '91, quando i fondi si esaurirono. I beneficiari? Erano le segreterie di pli, psdi, psi, dc e pci». Lo ha detto ai giudici Gallizia, Lombardi e Miniotti, il presidente del consiglio di amministrazione Itinera, Bruno Binasco, che ha deposto come imputato in procedimento connesso. Binasco, incalzato anche dalle domande del pm, ha detto di non aver mai dato soldi agli imputati. Ne consegnò a Pareglio che «doveva fronteggiare alcune situazioni particolari», ma erano destinati a partiti non a singoli.

Piero Monti, legale dell'impresario Ernesto Migliazzi, concusso (secondo l'accusa) da Canegallo, ha revocato la costituzione di parte civile. Giuseppe Lanzavecchia e Alberto Vello si sono invece costituiti per Comune e Provincia.

Mario Boccassi, che con Claudio Simonelli assiste gli imputati, ha già in parte anticipato la linea difensiva: Franzò non poteva trarre un vantaggio economico dalla spartizione degli appalti pubblici perché regolamentati da un apposito ufficio. Massobrio non avrebbe mai dato denaro a Ferrero, nè Canegallo lo avrebbe preteso da Migliazzi perchè fra costoro esisteva grande conflittualità; inoltre Ferrero non ottenne soldi per opere effettuate dall'Edilvie al Festival dell'Avanti: il terreno è del Comune che lo ha sempre concesso per molteplici manifestazioni.

Funzionari di Comune e Provincia, citati come testi, hanno detto che gli appalti sono sempre stati assegnati con licitazioni private: partecipavano tutte le imprese che facevano richiesta. Il processo riprende oggi.

Emma Camagna

Questo l'elenco delle accuse

Per la tangenziale di Gavi: 120 milioni

ALESSANDRIA. Sono ieri nei dettagli le accuse mosse agli inquisiti. Francesco Franzò, ex presidente della Provincia, Giancarlo Canegallo, già responsabile dell'ufficio Tecnico del Comune e Carlo Massobrio, ex assessore ai Lavori Pubblici, sono accusati di essere stati promotori e organizzatori di un'associazione a delinquere con 17 impresari, già giudicati.

A loro si contesta pure la turbativa d'asta, compiuta nelle rispettive qualifiche, sempre insieme ai pool degli imprenditori, con l'aggravante di aver abusato dei rispettivi poteri e con violazione dei doveri inerenti alla pubblica funzione.

Canegallo è imputato anche di concussione per aver preteso dall'impresario Ernesto Migliazzi 10.500.000 minacciandolo di far revocare l'affidamento degli appalti e ritardando i pagamenti dovuti per lavori relativi alla costruzione del cimitero di San Giuliano Nuovo e del parcheggio di piazza Gobetti. Risponde anche di corruzione per aver ricevuto in numerose occasioni da Eraldo Pareglio sommo vario ammontare pari allo 0,50 per cento del valore di tutti gli appalti concessi dal Comune all'Edilvie o aziende consociate.

Bruno Binasco, presidente del consiglio amministrazione dell'Itinera: protagonista all'udienza di ieri

Ferrero è accusato di ricettazione: come segretario psi avrebbe avuto da Massobrio, in più occasioni, a favore del partito, somme imprecisate, mediamente il 60-70 per cento di importi pari a circa 10-15 milioni per volta. Risponde poi di violazione alle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti per aver ricevuto 70-80 milioni corrispondenti al costo dei lavori di pavimentazione, effettuati dall'Edilvie, nei locali dell'ex macello in occasione del Festival dell'Avanti.

Infine a Massobrio (che ha patteggiato due anni di reclusione uscendo dal processo) e a Franzo si contesta l'accusa di corruzione. Si riferisce a somme di denaro date loro da Pareglio (3 per cento del valore degli appalti affidati da Comune e Provincia agli impresari): importi fra i 10 ai 15 milioni per volta. A Franzò, in particolare, si contesta di aver intascato 120 milioni relativi ai lavori di costruzione della tangenziale di Gavi. Ha detto Binasco: «Non diedi mai soldi a Franzò, né ad altri. So che, per Gavi, Pareglio consegnò 100 milioni a Carlo Pelucco (allora assessore ai Lavori pubblici in Provincia; ndr) che era in difficoltà economiche. Pelucco era nella segreteria nazionale psdi, allora importante perché ago della bilancia della politica italiana».

Il pm ha spiegato che si era giunti alla identificazione degli imputati dopo le pubbliche dichiarazioni del consigliere comunale Aldo Rovito.

(e. c.)

Solo due candidati: Tribertis & C. e Reverso

In lizza anche un circo per la «San Giorgio»

ALESSANDRIA. Sono soltanto due le aziende che, rispondendo alla gara d'appalto del Comune, si sono offerte per l'organizzazione e la gestione dell'edizione 1996 dell'ultrasecolare «Fiera di San Giorgio». Sono la Aloges srl, di Alessandria, allestimento fiere e congressi (è una filiazione della Al-expo di Renzo Reverso), e la Tribertis & C., di Viguzzolo, allestimento fiere e concerti (possiede anche un circo). In settimana la giunta, dopo la relazione dell'assessore all'Annona Giancarlo Borromeo, deciderà a chi affidare la realizzazione della 392ª edizione dell'importante manifestazione fieristica, da quattro secoli tradizionale appuntamento di primavera con l'economia alesssandrina, dopo essere nata, a metà del Cinquecento, come fiera del cavallo.

Due sole le aziende che hanno manifestato interesse, dunque. E dalle dichiarazioni dei titolari della Tribertis & C. sembra quasi che «quest'ultima non sia molto interessata a vincere la gara con la Aloges srl».

«Abbiamo strutture valide - dicono alla Tribertis - ma non ci convince la formula "chiavi in mano" richiesta dal Comune, che intende restare fuori dall'organizzazione e dalla gestione. Questo, in particolare, per la Tosap (tassa occupazione suolo pubblico) che dovremmo pagare per l'area su cui sorgerà la San Giorgio: all'incirca un centinaio di milioni».

Resterebbe in gara solo la Aloges. Del resto il Consiglio comunale ha stabilito che «l'intero circo sarà affidato anche nell'eventualità di una sola offerta valida».

«Noi siamo pronti - dicono alla Aloges -. L'impegno è notevole, i tempi stretti (la Fiera si terrà dal 20 al 28 aprile; ndr), ma se spetterà a noi l'organizzazione, appena conosceremo con esattezza le aree disponibili ci metteremo al lavoro. Ci saranno novità nell'allestimento».

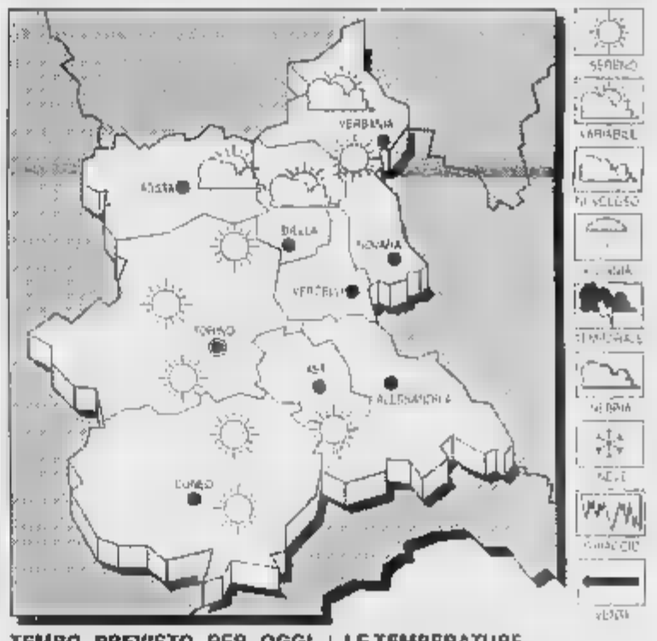
L'area disponibile sarà quella dell'ex mercato bestiame (escluso il capannone allevatori) e lo spazio antistante per la mostra dei bovini, poi le tettoie, il cortiletto interno e parte dei locali destinati alla Circoscrizione Alessandria-Nord. Inoltre: l'area antistante l'ex mercato bestiame e il tratto di viale Michel tra le vie Rossini e Bellini, e piazza Perosi. Altri 5 mila metri quadrati potranno essere utilizzati nella zona, ma occorre non scordare la presenza di molti cantieri per la ricostruzione post-alluvione.

La San Giorgio ospita i vari settori dell'economia alessandrina, ma per l'edizione '96 il Consiglio comunale chiede che sia particolarmente caratterizzata da tre specifici settori, produzione del vino, gastronomia e editoria locale.

Franco Marchiaro

La Fiera di San Giorgio (nella foto la scorsa edizione) si terrà dal 20 al 28 aprile

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense.
Deboli variabili.
TEMPERATURA. In aumento.
TENDENZA Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di locali piogge sparse.

LE TEMPERATURE
IERI ALESSANDRIA
max: ; min: -3 media: 0
UN ANNO FA
max: ; min: 2 media: 3
TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 8,6; Aosta 8; Asti 8; Cuneo 3; Novara 5; Vercelli 7

IL CASO

UN SERVIZIO «FAI DA TE»

Le Ferrovie l'avevano «dismessa». Un gruppo di viaggiatori si è organizzato e la fa funzionare

Frugarolo, stazione gestita dai pendolari

Hanno le chiavi dei locali, aggiornano gli orari, mettono avvisi

FRUGAROLO. La stazione è «impresenziata», ma i pendolari hanno sostituito il personale delle Ferrovie nella gestione dell'impianto. Accade da qualche mese a Frugarolo: un gruppo di utenti si è accollato l'incarico di aprire la sala d'aspetto al mattino, chiuderla alla sera, esporre i tabelloni con gli orari dei treni e garantire altri servizi per chi viaggia.

Promotrice dell'iniziativa è Piera Forni, componente del comitato «Un progetto per Frugarolo». «La decisione delle Ferrovie di "dismettere" le piccole stazioni della provincia, come la nostra, ha creato gravi disagi - spiega -. Ogni giorno, da Frugarolo, almeno 80-100 persone prendono il treno per Alessandria, Genova e Torino. Di colpo si sono trovate senza gli annunci all'altoparlante, le segnalazioni dei ritardi e, soprattutto, un locale riparato in cui attendere l'arrivo del convoglio».

Così, Piera Forni e altri pendolari hanno chiesto l'intervento del Comune, che ha subito contattato l'azienda trasporti. E' stata raggiunta un'intesa, e le Fs hanno in pratica consegnato «le chiavi» della stazione agli utenti. L'opera di volontariato comincia alle 6,30, quando Brunella Viotto apre la sala d'attesa, e termina alle 20, con la chiusura del locale da parte di Piera Forni. «I ferrovieri in servizio a Novi offrono una preziosa collaborazione, annunciano con tempestività i ritardi dei treni o eventuali disservizi - dicono i pendolari -. Noi ci occupiamo invece dell'affissione degli avvisi alla clientela, cartelli e tabelloni degli orari, che prendiamo periodicamente alla stazione di Alessandria».

La stazione di Frugarolo. Il Comune è in trattativa con le Ferrovie per affittare i locali sopra l'ufficio del capostazione ad una famiglia che faccia anche da custode dell'impianto. Le Fs nicchiano. Intanto c'è anche il problema del sottopasso che si allaga quando piove

Per entrare in possesso di altre informazioni utili, Piera Forni ha poi istituito un «filo diretto» con il personale dei «servizi di stazione» di Alessandria. «Crediamo che la situazione sia sensibilmente migliorata - dicono i pendolari - e invitiamo gli utenti di altre piccole stazioni a comportarsi allo stesso modo».

A Frugarolo, intanto, sono in cantiere altri progetti per il rilancio della stazione. L'amministrazione comunale è in trattativa con le Ferrovie per poter disporre dei locali al primo piano, sopra l'ex ufficio del capostazione. Si ipotizza la locazione a una famiglia, che avrebbe poi la custodia dell'impianto. Ma le Fs prendono tempo e hanno annunciato di voler dare in uso le stanze a dipendenti in pensione. Infine, si sta cercando di risolvere il problema del sottopasso, che si allaga.

[m. d.]

Spinetta, la madre del ragazzo sparito 25 anni fa

«Mio figlio Mauro è vivo ho trovato nuove prove»

SPINETTA. Quella che molti hanno già definito «madre coraggio» non si arrende. Da tempo Teresa Giacchero si batte per far riaprire il caso della misteriosa scomparsa (avvenuta nel 1970) del figlio, Mauro Domenico Celona, che oggi avrebbe 38 anni. Nel '71 un corpo privo di testa venne trovato nel Po a Isola Sant'Antonio. Qualcuno lo identificò per quello di Mauro Celona. Ci fu anche un funerale. Ma la donna è convinta che in quella tomba di Spinetta Marengo non ci sia il corpo del figlio. Per questo lotta per ottenere la riesumazione dei resti e lancia appelli perché Mauro torni a casa: «E' vivo, l'ho anche visto in questi ultimi anni».

Teresa Giacchero negli ultimi tempi ha dovuto ricorrere a cure e ricoveri in ospedale. Proprio in una di queste occasioni si è convinta di aver trovato una spiegazione alla sparizione del figlio: «Macchè annegato. Ho nuovi elementi: Mauro ebbe un incidente stradale. E fu curato al "Santi Antonio e Biagio": per questo ho chiesto all'ospedale di avere la sua cartella clinica».

Finora gli appelli di Teresa Giacchero per la riapertura del caso del figlio sono caduti nel vuoto. La donna a dicembre si era rivolta anche al procuratore generale della Repubblica di Torino, Silvio Pieri. «Per riaprire delle indagini già chiuse - le aveva risposto il magistrato - occorre presentare dei fatti nuovi e delle prove nuove, che non siano già stati presi in considerazione. Lei non fa che ripetere cose che aveva già detto fin dal '71 e che le autorità giudiziarie del luogo e dell'epoca non hanno ritenuto attendibili».

«Ecco, il particolare dell'incidente è un fatto nuovo» commenta ora la spinettese. E riprende la sua battaglia. Il magistrato le aveva però già lasciato poche speranze: «Se fosse vero che suo figlio è ancora vivo e non desidera farsi vedere, non avrei alcun mezzo per obbligarlo a tornare da lei».

[m. fà.]

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI [illegible]

L'assessore e l'Ascom rispondono alle domande sulla disciplina delle giornate di chiusura

Negozi verso una apertura «regolata»

Quanto costa il caffé? Tutto dipende dal barista

ALESSANDRIA. I negozi, i loro prezzi, i loro orari, sono ancora al centro dell'interesse.

Dopo la polemica di Capodanno sull'orario di apertura e la chiusura degli esercizi pubblici, un'altra diatriba riguarda l'argomento...

Di quale orario vuole sapere... c'è una curiosità condivisa da molti... se l'obbligo di esporre l'orario e farlo rispettare, e come... se ci si sta pensando a un piano per l'estate, quando Alessandria si spopola. Ma non le sole e troppe negozianti abbassano le saracinesche: quando il piacere suo, di tutti di chi non va in vacanza per tutta l'estate.

Sul prezzo della tazzina... un altro mistero per tanti, visto il range che varia dalle... lire di Roma alle 1400 e... delle nostre zone.

Di questo argomento parleranno l'assessore al Commercio, Giancar... e il presidente dell'Associazione... Risposta esaustiva... a tutti i lettori, ... sempre aperta.

... una settimana esplosiva... l'intervento della Pro... un altro spazio... Le sottoscrizioni... con pullman st... Ma qualcuno vuole davvero... Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto... Ha da segnalare dubbi da chiarire, la... mentale da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 8, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/256303-256355, o anche mandare un fax allo 0131/232508.

Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A cura di Gino Defrancisci e Carla Reschia

Ma quanto costa davvero un caffè?

SPORTELLO RISPOSTA

Negozi: orari e prezzi chi li decide?

Dopo Capodanno ho rilevato, tramite lo Sportello del cittadino, l'assoluto mancanza ■ regola negli orari dei negozi. Nei giorni successivi i vigili hanno visitato alcuni esercizi, imponendo il cartello dell'orario bene in vista. Spero non sia stato un caso isolato, perché molti, anzi quasi tutti quelli che non rispettano gli orari, non hanno esposto cartello alcuno. Spero nei nostri solerti vigili per una regolamentazione «a tappeto» degli orari, anche in vista di quanto potrà accadere d'estate. Un piano serio e ben preparato credo sarà gradito a tanti. Non sempre si ha la fortuna di fare mesi di ferie... E ben vengano gli iper-centri commerciali; nelle feste natalizie una vera manna per chi deve sentirsi libero come cliente e cittadino.

Ultimo, ma non meno importante. Ho appreso dal Tg Lombardia che dal 15 febbraio a Milano la tazzina di caffè è passata a 1400 lire. Che costi hanno gli esercizi ad Alessandria, dove da tempo il prezzo è aumentato? E quali spese più di Milano? La notizia riportava i notevoli ribassi del costo delle materie prime alla fonte.

Gradirei una risposta cortese senza supponenza o arroganza: prendere un caffè non è un lusso da ricchi, né una droga e può rappresentare un momento piacevole in una giornata magari triste o piena di problemi.

Lettera firmata, Alessandria

Stiamo rivalutando tutta la materia degli orari di apertura e chiusura degli esercizi pubblici. In ossequio alla normativa siamo orientati a lasciare alla discrezione ■ gestori gli orari quotidiani, mentre spetterà al Comune organizzare la turnazione delle giornate di apertura in modo da garantire sempre un servizio adeguato all'utenza. L'esposizione dell'orario da parte degli esercenti è obbligatoria ed è normalmente sanzionata dai vigili. Su tariffe e costo della tazzina del caffè, le associazioni di categoria sono più qualificate di me a rispondere.

Giancarlo Borromeo
assessore al Commercio

La normativa nazionale sui pubblici esercizi prevede l'obbligo di esporre, in modo chiaro e ben visibile, cartelli indicanti turno di riposo settimanale, orario di chiusura e apertura dell'esercizio al pubblico e prezzo delle consumazioni.

L'Associazione commercianti distribuisce agli iscritti tali cartelli rimarcando il rispetto delle norme. Se alcuni gestori vengono meno all'osservanza di regole fondamentali, è vero che ciò accade in ogni piega del vivere civile e questo, benché riprovevole perché lesivo dei diritti dei consumatori, non può e non deve mettere in cattivo luce l'intera categoria.

Siamo disponibili a collaborare a un miglior coordinamento delle chiusure e degli orari degli esercizi in determinati periodi dell'anno, ■ confidiamo in maggior comprensione da parte dei consumatori e nella loro disponibilità a fare qualche passo in più per trovare un bar aperto.

Per quanto riguarda il prezzo del caffè, le 1400 lire chieste da alcuni locali di Alessandria non sono state decise e imposte a livello associativo né da altri. Ogni gestore è libero di applicare il prezzo che ritiene opportuno. Sottolineamo che quando ancora in città il prezzo era stabilizzato a 1200-1300 lire, in altri centri del Nord il ritocco di 100 lire era già stato applicato. Non dimentichiamo, infine, che spese quali affitto, riscaldamento, elettricità, personale, ecc., gravando in misura differente da un'attività all'altra influiscono sui prezzi.

Associazione Commercianti

IL TROVALAVORO

Autisti di camion per il Comune di Casale

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 13 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì), lista speciale, per: ■ **operatori tecnici**, 3ª q.f., e **2 seppellitori necrofori**, 4ª q.f., a tempo indeterminato, per il Comune di Frascaro (patente B). Lista ordinaria **2 istruttori amm.**, 6ª q.f., per 3 mesi, Comune di Alessandria.

Casale (via Treviglio 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **2 autisti**; **2 autisti raccoglitori**, 4ª q.f., patente C, **2 esecutori amministrativi**, 4ª q.f. (tutti a tempo indeterminato), al Comune di Casale; **2 addetti assist. tutelare**, 4ª q.f., e **2 operatori servizi ausiliari**, 3ª q.f., settore cucina, per ■ mesi, alla Casa di riposo.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: ■ **autisti**, a tempo determinato, per la Cri. Ditte private: Car glass service di Alessandria: **operai**, con contratto di formazione; Romanini: **1 operaio tornitore**; Luccardi e Groppelli di Carbonara: **apprendisti**; Canobbio di Castelnuovo S.: **1 operaio** qual. bracciatore e tagliatore.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Ditte private: **addette pulizie**, patente B, iscritte Collocamento da 2 anni, **1 appr. carpentiere ferro**; **1 appr. commessa** piante e fiori; **1 operaio** addetto macchine prod. settore plastica; **piazzista** di oli combustibili e grassi; personale **turistico alberghiero** per l'estate in Romagna.

Valenza. La Sezione sta trasloccando da via Camasio 10/a a via 9 Febbraio angolo via Carducci. Invariato il numero di telefono (9421041) che sarà riattivato quanto prima. Ditte private: **1 incassatore** 5° o 4° liv., abile nella lavorazione a lastra, 23-40 anni; **1 apprendista incassatore**, anche primo impiego; **1 apprendista installatore** impianti tecnico-sanitari, anche primo impiego, o **1 operaio** qualif.; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza. Inoltre si cercano ■ iscrizione di almeno 2 anni al Collocamento o in mobilità: **2 operai** qual. **manovale e muratore**; **1 orafo** qualificato, 4° liv., almeno 3 anni di esperienza; **1 orafo**, **1 incassatore**, **1 cerista**, 18-40 anni, esperienza di almeno 3 anni; **1 tagliatore pietre semipreziose**, 20-30 anni; **2 orafi qualificati** con esperienza, a tempo determinato; **1 incassatore orafo** o **1 apprendista**.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Ditte private: **1 appr. carpentiere ferro**, **1 operaia cucitrice** qualif. capace di utilizzare macchine lineari taglia e cuci; per comunità alloggio psichiatrica: **1 assistente d■■iliare** tutelare con attestato di qualifica, **1 educatore** professionale (anche senza attestato ma con esperienza); **1 diplomato**, 25-35 anni, con auto, **assistente di comunità**.

Ovada (piazza Martiri della Libertà 30, tel. 80150). Ditte private: **1 apprendista per autolavaggio**; **famiglia per lavori agricoli** a Rocca Grimalda; **2 appr. elettromeccanici**.

Prefettura. E' indetto un concorso per titoli, per coprire il posto di **segretario comunale** a S. Salvatore, decreto sul Foglio annunzi legali della provincia del 16 febbraio. **[m. fa.]**

Via XX Settembre

Al computer simulazione antirapina

ALESSANDRIA. Simulazione... è sottoposto al computer... per testare... sulla sicurezza di... del Credito in via XX Settembre.

... mattina, in comando vigili... una delegazione di... Ivi abitano nella via... sono state 500 firme rac... per chiedere che la rapina... venga impedita.

... possibile, anche il... vetro, per ... per rallentare il... spiegato l'assessore... Dario Pennisi... via di scorta... problema è veicolare... delle auto in transito.

... di questo potrebbe essere... Pennisi. L'ultimo tratto... Borsalino e... pedonale... per... [a. m.]

Eletto dagli artigiani

Neodirettivo della Cna di Valenza

VALENZA. Il Consorzio unione artigiani di Valenza ha un nuovo direttivo: è stato eletto al termine dell'assemblea annuale e resterà in carica per un biennio. Ne fanno parte: Maurizio Albertin, Enzo Silvestrin, Vincenzo Balduzzi, Sergio Legora, Giorgio Tornolo, Fabrizio Cattarin, Francesco Furlan, Mauro Ordazzo, Settimio Siepe, Luciano Pontrelli, Raffaella Milano.

Nel suo discorso, il past president, Siepe, ha «dilagato tutti per il prezioso contributo di idee e lavoro fornito al Consorzio, ringraziando in particolare l'Artigiano Maurizia Bertelli.

«La nuova sede - ha proseguito Siepe - vuol essere qualcosa di più di una semplice sede legale: una "casa dell'artigiano", punto di ritrovo e confronto tra colleghi per dare soluzione ai problemi». Tra le realizzazioni, la partecipazione alle mostre culturali; la presenza su Internet; la stipula di convenzioni in vari settori, sino all'istituzione di un dipartimento «ambiente» [r. c.]

Si conclude «Le donne si raccontano», indetto dalla Consulta pari opportunità

Un premio per 45 storie al femminile

Sono arrivate dalla città e dalla provincia. Giovedì sera, durante il convegno a palazzo Guasco, ne saranno letti i brani più significativi. Poi il dibattito e il bilancio di un anno di «Sportello donna»

ALESSANDRIA. Sono 45 gli elaborati recapitati dalla città, ma anche da diverse località della provincia, alla Consulta comunale pari opportunità in risposta al concorso «Le donne si raccontano», bandito in occasione dell'anniversario dell'apertura dello «Sportello donna», nel marzo scorso.

La commissione di lettura in questi ore è al lavoro e giovedì sera, durante il convegno nella sala di palazzo Guasco, in anticipo di un giorno sulla festa tutta femminile dell'8 marzo, si darà spazio alla lettura, proposta dall'attrice Ombretta Zaglio, di alcune fra le composizioni più significative e si offriranno a tutte le partecipanti - che sono quindi invitate a intervenire - gli omaggi offerti dagli sponsor.

L'incontro, che avrà inizio alle 21, sarà un'occasione per la presidente Franca Barzizza e per le consultrici di tracciare un primo bilancio dell'attività, in particolare di quella dello «Sportello» - in crescita, malgrado le numerose difficoltà anche, ma non soltanto economiche - e per dialogare con rappresentanti ■ tutta la società femminile, dalle imprenditrici alle coltivatrici, alle casalinghe, alle commercianti.

Ha accettato di intervenire al dibattito anche la giornalista Rai Daniela Sodano, che contribuirà a «cucire» i vari momenti e a dar vita al confronto. Sono già numerosi gli interventi «prenotati», ma c'è ancora spazio per prendere la parola.

Al centro della serata soprattutto le storie delle donne - affermate o qualunque - e le loro esperienze di vita, ■ una particolare attenzione, e ■ potrebbe essere diversamente, alla drammatica vicenda dell'alluvione che a novembre '94 ha sconvolto il Piemonte e ha colpito duramente l'economia alessandrina.

Infine, il concorso: non una prova per letterate, anche se alcuni scritti sono decisamente pregevoli, ma un modo per raccontarsi senza timidezze. L'iniziativa è piaciuta - le numerose adesioni lo provano - e sicuramente avrà un seguito. Intanto la Consulta nell'ultima riunione ha già deciso di intitolare la prossima edizione delle «Donne ■ raccontano» a Jole Volante, la manager alessandrina scomparsa la settimana scorsa, che era assai attiva nel sociale.

L'appuntamento è quindi giovedì alle 21, ■ via Guasco. Per le donne, ■ non per sole donne: saranno benvenuti anche padri, mariti, figli, fidanzati e amici.

Carla Reschia

Non solo ■ quest'anno per l'8 marzo, le donne si troveranno a convegno

LETTERE AL GIORNALE

Ospedaletto, grazie per la ricostruzione

Sono trascorsi ormai quasi due mesi dall'alluvione che provocò ingenti danni all'intera città ed alle sue strutture sanitarie, in specifico di responsabile del servizio di... Radiologia dell'ospedale infantile Cesare Arrigo voglio pubblicamente inviare un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla ricostruzione del reparto. Di me diretto.

Una impresa... qualcuno e per questo chiedo venia. Un primo immenso grazie a tutte le persone che in quei giorni senza più un volto ed alcuna fisionomia, ma calzando stivali ed impugnando badili e pompe aspiranti, tolsero melma, acqua e detriti. Erano i medici, i dipendenti dell'ospedale infantile, unitamente ai genitori, amici e parenti ai quali si affiancarono nei giorni successivi centinaia di volontari civili e militari.

Senza la loro preziosissima opera non sarebbe stato possibile compiere il passo successivo, rappresentato dall'impiego delle somme di denaro provenienti da donazioni private e destinate all'acquisto di macchinari e al ripristino degli ambienti.

Un grazie quindi ai tantissimi uomini italiani che convogliarono le loro donazioni a «Specchio dei tempi» de «La Stampa» di Torino che fu il garante della raccolta e dell'impiego di una ingente somma di denaro. Tale somma è stata utilizzata dalla ditta Siemens per la ricostruzione degli ambienti e l'acquisto di tutte le attrezzature radiologiche andate distrutte. Infine un grazie sentito ai lavoratori italiani aderenti a Cgil, Cisl e Uil che con le loro offerte permisero l'acquisizione di tre apparecchiature per ecografia e del materiale necessario all'informatizzazione del reparto di Radiologia dell'ospedale «Arrigo». Concludo ■ un caloroso abbraccio alla Croce rossa italiana, alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, ai Vigili del fuoco, alla Guardia di finanza, alla Polizia municipale ed all'Esercito che ci assistettero da subito e in seguito.

Dottor **Mauro Coppi** primario radiologo ospedale infantile Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242 Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300 Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 536.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 479.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.268; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0397-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, via Marengo 48 (265.677). Dalle 12.30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a servanno abbassale per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni la farmacia di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione ■ ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Bollente, corso Italia 36 (322.747)
Casale M.to: Comunale Porta ■■■, via Massaia 9 (454.174)
Novi Ligure: Cristani, via IV Novembre 13 (23.21)
■■■■ Frascara, piazza Assunta ■ (80.341)
Tortona: Centrale, via Emilia ■■ (861.403).
Valenza: Raselli, via Cavour ■ (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

■■■■■

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1, **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.753; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616/7, **Gavi:** 642.55, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209. **Serravalle S.:** 638.129, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Luca Mantelli, Valentina Bellè■, Matteo Sulzomi, Jasmin Abate, Daniele Pietrasanta, Sara Monin, Manuel Dell'Erma, Luca Rizzo.

SI SPOSERANNO. Roberto Lombardi, agricoltore, con Luisa Morandi, casalinga; Gianluca Boccardo, impiegato, con Silvia Longoni, impiegata; Bruno Gallinotti, vigile del fuoco, ■■ Federica Leardi, insegnante; Giovanni Forin, operaio, ■■ Simonetta Bosio, impiegata; Roberto Sorbio operaio, con Laura Rossi, commessa.

ATTIVITA'AMMINISTRATIVA

● Per interventi relativi agli edifici di culto, il Consiglio comunale di **Valenza** ha deliberato una spesa di 17 milioni, così ripartita: 15 milioni alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, che sta edificando una nuova chiesa con una spesa di quasi 4 miliardi; 2 milioni alla parrocchia di Santa Maria Maggiore, dove è necessario risanare il tetto, con un intervento di 180 milioni.

● L'impresa Mina di **Casale** si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione del secondo lotto della strada alla Diga che aveva ceduto in occasione dell'alluvione del '94. La base d'asta era ■ 700 milioni più iva; l'impresa ha fatto un ribasso del 13%, riducendo così a vincere.

GLI APPUNTAMENTI

■■■ZEN

Lezione di Fausto Guareschi

«Shobogendo» e il Comune di Novi organizzano per stasera alle 21 nel foyer del teatro Marenco, un incontro dal titolo «Perché una carabina in un monastero Zen». La lezione è tenuta dal «Maestro Taiteu», Fausto Guareschi, discepolo di Taisen Deshimaru Roshi.

[m. d.]

COSTITUZIONE

Dibattito con Raniero La Valle

«Riformare la Costituzione, ma per quale società» è l'argomento del pubblico dibattito di stasera, alle 21, a Palazzo Borsalino di Alessandria con il giornalista-scrittore Raniero La Valle.

[b. v.]

■■■■■

Preparazione agli esami

La Comunità Montana Alta valle Orba, Erro e Bormida ■ Spigno, realizza un corso di preparazione per gli esami di maturità. Dirige il corso, Aldo Cocciglio, psicologo e psicoterapeuta, a disposizione dei giovani ogni mercoledì alle ore 17, negli uffici della Comunità montana in via Cesare Battisti 1 tel. 0144/321519. **[g. l. f.]**

OSPEDALI

Regole per le ricette

L'azienda ospedaliera di Alessandria ricorda che ogni ricetta può contenere la prescrizione di 8 prestazioni inerenti la medesima branchia, 6 tipi di prestazioni per medicina fisica e riabilitazione, 12 per cicli terapeutici. **[b. v.]**

■■■■■

Pensioni di reversibilità

E' stato prorogato al 15 marzo il termine entro cui i titolari di pensioni di riversibilità amministrate dalle direzioni provinciali del Tesoro devono consegnare la dichiarazione dei redditi del 1995. **[b. v.]**

EDITORIA

Novinostra ■ edicola

E' uscito l'ultimo numero di «Novinostra», la rivista culturale della Società Storica ■ Novese. **[m. d.]**

Valenza Gioielli, la rassegna si è conclusa ieri con positive indicazioni

Orafi: «business» con l'estero

Fiera ideale per i clienti stranieri, aumentati del 25 per cento. Sempre notevole l'interesse per il gusto italiano. E il diamante resta la «pietra regina». Apprezzata la mostra di Picasso

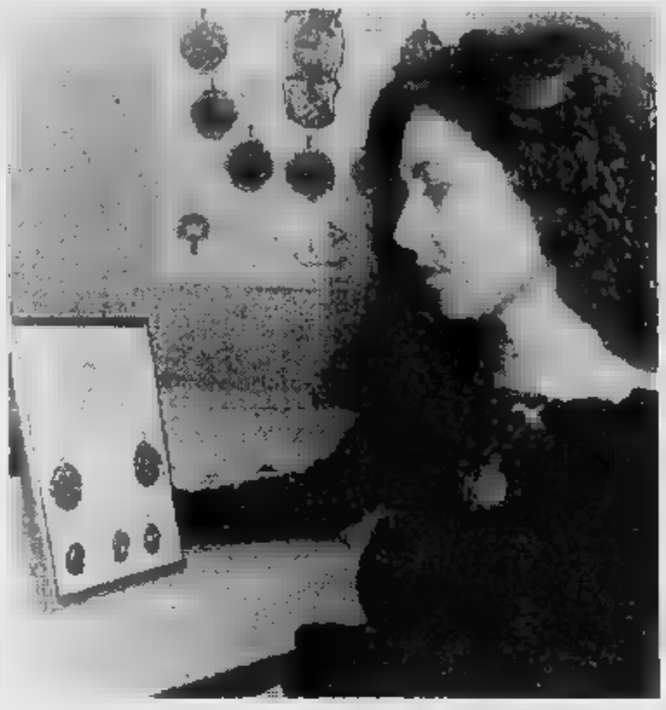
VALENZA. Un balzo in avanti dei buyers stranieri del 25 per cento: è questo il dato più significativo di «Valenza gioielli», che si è chiusa ieri con un bilancio sostanzialmente positivo.

Complessivamente, i visitatori sono cresciuti del 2 per cento rispetto all'edizione primaverile dell'anno scorso, significative presenze di operatori giapponesi, brasiliani, statunitensi, venezuelani, tedeschi, francesi, svizzeri, spagnoli, portoghesi, belgi e croati.

E «Valenza gioielli» potrebbe proporsi proprio come fiera ideale per il cliente estero: «Intanto, accentriamo l'interesse sul piano dell'immagine - spiega Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana -. Abbiamo inviato una serie precisa di messaggi al mercato, capaci di evidenziare le particolarità qualitative del gioiello pensato e realizzato a Valenza».

Le iniziative collaterali, dal Convegno sul gioiello alla tavola rotonda, dalla mostra di Pi- all'antologica di Saverio Cavalli, hanno sottolineato la scelta precisa dell'Aov, che ha investito sul futuro.

«Abbiamo cercato un legame sempre più stretto tra il prodotto di Valenza e il supporto della cultura del gioiello, nonché dell'avanguardia artistica della gioielleria - aggiunge Terzano -. Ritengo che i riscontri non possano mancare».



I gioielli in mostra di Valenza sono stati molto apprezzati dai clienti stranieri

 dichiara d'accordo Ungaretti della Vendorafia: «Mai come in questa occasione è stato stimolato l'interesse del visitatore. A mio parere, è una politica destinata a dare frutti sicuri».

Sul piano interno, è confermato il periodo di stasi del mercato che ha caratterizzato l'ultimo periodo: «Alle difficoltà di carattere congiunturale, si è aggiunta l'incertezza del periodo preelettorale - osserva Roland Smit, addetto stampa della Federpietre -, ma l'interesse per il gusto italiano non è mancato e si è notata un'accentuata propensione il prodotto che ha nel diamante la "pietra regina"».

Molti produttori hanno puntato gioielli ricercati: «Stia- orientandoci sempre più su pezzi di alta qualità, con la sola variante delle acquamarine al posto dei brillanti, per interessare i vari segmenti del mercato - dicono alla Ellepi -. In momenti questi, comunque soltanto il gioiello artistico riesce a catturare l'interesse del consumatore».

Il problema è di superare una mentalità che sembra diffusa in Italia, con l'aumento del carovita: «Spesso al gioiello si preferisce la crociera o la vacanza - ammette Giuseppe Verdi - così, vale la pena di volgersi sempre maggior frequenza Paesi stranieri che dimostrano maggiore ricettività».

Questa tendenza è confermata da Roberto Legnazzi: «Il 70 per cento degli affari li ho conclusi proprio con gli operatori esteri - fa rimarcare -, mentre per quanto riguarda gli italiani, le presenze limitate all'area Nord, mentre Centro e Sud sono mancati».

Rodolfo Castellaro

IN BREVE

Prostituta albanese rapinata in via Giordano Bruno

Rapina l'altra sera in via Giordano Bruno ad Alessandria ai danni di prostituta albanese. I carabinieri di Casale, in collaborazione con i colleghi alessandrini, avrebbero fermato una persona. **[p. b.]**

Parte un colpo dal fucile donna si ferisce al costato

Ha maneggiato con imprudenza il fucile del marito e dall'arè partito un colpo che l'ha ferita al costato. Vittima dell'incidente Luigina Repetto, 54 anni, di Arquata. E' stata ricoverata all'ospedale di Novi: guarirà in giorni. **[m. d.]**

VARZI

Il paese avrà una caserma dei vigili del fuoco

Dopo dieci anni di attesa Varzi avrà finalmente un proprio distaccamento dei vigili del fuoco. La notizia giunta da Roma al sindaco Giuseppe Tevini è stata confermata ieri dal comando provinciale del Corpo. Non si sa ancora dove sorgerà la caserma. I luoghi in predicato e già visionati sono due: i capannoni della macelleria «Varzi-Elegant» del gruppo Cotonificio Valle Susa di Riva, poi fallito, oppure la Falegnameria Rossi, lungo la statale 461. **[f. d.]**

NOVI

Un alla Cisl sulla vertenza Ilva

I problemi occupazionali e i rapporti interni all'Ilva saranno al centro del dibattito organizzato per oggi, alle 12, alla Cisl di via Mazzini, a Novi. Presenzieranno i delegati di Fim, Fiom e Uilm. **[m. d.]**

Vigili mobilitati per incendi di sterpaglie

Serie di interventi dei vigili del fuoco per spegnere alcuni focolai d'incendio sviluppatisi in vari centri. Sono stati soffocati roghi di sterpaglie ad Acqui Terme, Casale e Novi. In due casi, è stato necessario operare in modo più deciso per estinguere le fiamme che hanno preso avvio dalle canne fumarie: in via Maggioli, ad Alessandria, e a Ponassi di Bosio. I danni sono limitati. **[r. c.]**

MONTECASTELLO

Trovata l'area per lo del pozzo dell'acquedotto

E' stata individuata a Montecastello l'area in cui scavare un nuovo pozzo e porre rimedio ai molti casi d'inquinamento. Si attende l'autorizzazione dell'Usl per lo scavo. **[r. c.]**

Sono già stati individuati gli uffici

A Novi apriranno 3 nuove banche?

NOVI. Tre nuove banche arrivano in città? Pare proprio di sì.

Salirebbe così a tredici il numero degli istituti di credito, la cui presenza si è rafforzata soprattutto negli ultimi 6-7 anni.

Le banche che puntano ad insediarsi sono la Passadore, la Cassa di risparmio di Torino ed il Monte dei Paschi di Si-. Per almeno due dei tre istituti di credito si possono già indicare le sedi in cui opereranno. La banca Passadore possiede attualmente una sola filiale in provincia, in corso Roma ad Alessandria, a Novi aprirebbe gli sportelli in parte dei locali, sotto i portici nuovi, in corso Marenco, che da decenni ospitano l'albergo ristorante Viaggiatori, da sempre caro ai novesi. I proprietari dell'immobile continuerebbero a gestire l'hotel abbandonando l'attività di bar e di ristorazione. La Cassa di Risparmio di Torino potrebbe insediarsi nella palazzina in viale Saffi, negozio Insp, ristrutturata dalla Telecom con una spesa di circa mezzo miliardo, con la quale il Comune, proprietario dell'immobile, aveva stipulato un contratto d'affitto. Altro immobile appetibile per un istituto di credito anche dal punto di vista strutturale, potrebbe essere il bar Mixer che il Comune, proprietario, ha posto in vendita all'asta.

Ma quali motivi hanno indotto il sistema bancario ad investire in provincia ed in particolare a Novi? Secondo gli addetti ai lavori, per quanto riguarda la Passadore la scelta deriverebbe dall'avere, tra la propria clientela, un pacchetto azionario non detengono anche quote di proprietà nella banca. Per quanto riguarda la Cassa di Risparmio di Torino potrebbe trattarsi di una strategia di mercato che prevede di occupare quei «buchi» altrimenti difficilmente colmabili da banche straniere. Sull'economicità di tale strategia grava l'impegno della crisi del Monte.

Lo sportello di un istituto bancario

Massimo Putzu

Almeno duemila persone e molti ex compagni di squadra ieri ai funerali del giovane, ucciso da un tumore a trent'anni

Il mondo del calcio ha dato l'ultimo saluto a Cucchi

Gonfaloni e volti noti, ma anche tanti amici «comuni» uniti nel rimpianto

TORTONA. Un lungo applauso ha accompagnato ieri pomeriggio la bara di Enrico Cucchi, mentre sfilava tra due ali di folla all'uscita dal Duomo, dopo la cerimonia celebrata dal parroco mons.Carlo Curone. Non meno di duemila persone hanno voluto dar l'ultimo saluto al noto calciatore, stroncato lunedì scorso ad appena 30 anni da un tumore, contro cui aveva invano lottato per tre anni.

Tra i presenti Walter Zenga, «Un ragazzo d'oro - ha detto - un amico indimenticabile», Giuseppe Baresi, Bergomi, Mandorlini, Ferri che con lui giocarono nell'Inter; Protti e Brambati, suoi colleghi nel Bari; Di Chiara, ex-Fiorentina e ora Parma; Bacci e Biato del Torino, Verdelli e Orlandi della Cremonese con l'allenatore Gigi Simoni e molti altri giocatori rappresentanza delle squadre in cui l'atleta aveva militato: Savona, Inter, Empoli, Fiorentina, Bari e Ravenna. Presente al completo il Derthona, dai dirigenti ai giocatori, con le squadre del settore giovanile in tuta, con gagliardetti e bandiere.

Un'immagine dei funerali. In testa al corteo il gonfalone dell'Inter. Nel riquadro Enrico Cucchi. Le squadre: Savona, Inter, Empoli, Fiorentina, Bari e Ravenna

E c'erano gli innumerevoli amici e amiche di Enrico, del padre Pierino, della madre Paola, della moglie Sabrina e del fratello Alessandro, uniti per ricordare quel ragazzo buono, sereno ed altruista, anche quando la terribile malattia lo consumava.

Sempre ieri sono svolti i funerali (pure qui con grande partecipazione di folla) dell'insegnante Germana Grassano Finocchiaro, stroncata, a 36 anni, da un male incurabile. La cerimonia ha preso l'avvio alla Croce Rossa di Tortona, dove era allestita la camera ardente, le esequie sono state celebrate a Castellar Guidobono, dove la donna risiedeva. La salma è stata tumulata a Sale, nella tomba di famiglia. **[e. pir.]**

E' morto il novese Pardi regista e attore di film

Mario Pardi attore e regista

NOVI. Cordoglio in città per la morte del regista e attore cinematografico Mario Pardi, stroncato a 41 anni da un male incurabile. Viveva a Torino, ma era originario di Novi, dove piangono per la sua scomparsa tantissimi amici. Aveva girato fino a poco tempo fa degli Anni Ottanta in un alloggio di via Cavour di Novi.

Il padre era un noto dirigente del Partito Comunista Europa Metalli e la madre casalinga.

Pardi era stato da ragazzo una promessa della ginnastica artistica, e aveva difeso i colori della Forza e Virtù in molte gare nazionali. Erano gli anni di Giovanna Trillini, olimpionica a Montreal di Savarese nel 1972, e i tecnici di allora pronosticavano per Pardi un futuro altrettanto roseo. Ma lui rinunciò ben presto alla carriera sportiva, si diplomò al Liceo Scientifico di Novi e si trasferì a Milano per frequentare la Scuola d'arte drammatica di Giorgio Strehler. Da allora un'escalation di successi. E' stato attore giovane nella «commedia dell'arte» e ha lavorato con Tinì Scotti ne «El nost Milan». Ha poi interpretato alcuni film di Maurizio Nichetti, ed è stato al fianco di Raf Vallone nell'opera «Tommaso Moro». Si è distinto anche nel cabaret, in coppia con l'altro novese Claudio Bisio.

Pardi ha fondato a Bologna il gruppo «Banda magnetica», con cui ha esordito nell'83 al «Festival nazionale dell'Unità» di Genova. Ha girato spot pubblicitari per Telemontecarlo e per altre emittenti nazionali e locali, e si è poi dedicato all'attività di regista. La Regione Trentino gli aveva commissionato un film per la Tv, dal titolo «Il Concilio di Trento», che non ha potuto terminare. Da qualche tempo, infatti, Mario Pardi si era ammalato gravemente, e domenica mattina è morto. Lascia la moglie Simonetta Bungaro (notissima concertista trentina) e tre figli. I funerali si celebrano domani, alle 15, a Loppiano, in provincia di Firenze, il paese in cui vive l'anziana madre.

Massimo Delfino

CARBONARA

Denunciati in tre

Dopo il sorpasso lite fra cugini con minacce

CARBONARA SCRIVIA. La lite dopo il sorpasso è finita con tre denunce da parte dei carabinieri: tra le due famiglie, parenti e vicine casa, non corre buon sangue da tempo. Questa volta però è finita peggio del solito.

I denunciati a piede libero sono Enrico Debenedetti, 46 anni, Cantù 15, agente di commercio, Roberto Gobbato, 42 anni, vicolo Castello 16, titolare della ditta «Lu.Ma.Gas», e Enrica Debenedetti (cugina di Enrico, di . Sabato lungo la strada, alla guida delle loro auto, Debenedetti e Gobbato si sono incontrati mentre rientravano a casa. Pare che un sorpasso abbia fatto perdere le staffe a Gobbato. I due si sono inseguiti fino in via Cantù, dove sono ingiuriati e minacciati a vicenda.

Sono intervenuti i carabinieri, avvisati per telefono da Enrica Debenedetti: hanno anche operato un sequestro di armi. **[m. t. m.]**

Iniziativa del Comune

Revisione auto in pochi mesi in zona Cipian

NOVI. La città ospiterà le attrezzature e gli uffici per la revisione periodica dei veicoli. La giunta ha già deliberato l'attuazione del progetto, che è però ancora nella fase preliminare.

L'assessore alla Viabilità, Marco Faveri, ha già avuto proficui contatti con i funzionari della sede provinciale della Motorizzazione civile. «Ci stiamo attrezzando - dice - per cercare di mettere a punto tutto quanto è necessario nel più breve tempo possibile».

In Comune si spera che si possa partire con la revisione dei veicoli a Novi fra 2-3 mesi. Il servizio sarà realizzato in zona Cipian, la zona industriale. L'investimento sarà della Motorizzazione civile, Il Comune mette a disposizione l'area. «Credo che possa rappresentare - conclude De Faveri - notevole vantaggio per le molte ditte autotrasporti che operano in zona». **[m. pu.]**

Costo: oltre 1 miliardo

Completata nuova caserma dei carabinieri

ARQUATA. Si sono conclusi i lavori per la costruzione della caserma dei carabinieri. La sede della stazione dell'Arma sorge in zona Tamburelli, a fianco della nuova area mercatale. I carabinieri lasceranno la vecchia caserma all'incrocio tra via Roma e viale Italia nelle prossime settimane e prenderanno possesso della struttura dopo l'espletamento delle ultime formalità (stipula del contratto d'affitto e abitabilità).

Il nuovo edificio, che si estende su un'area di circa metri quadrati, ha un piano rialzato e altri due piani che ospiteranno uffici e alloggi. E' stato pure realizzato un garage interrato. Il costo complessivo dell'intervento è stato di 1 miliardo e 115 milioni finanziato con un mutuo della Cassa depositi e prestiti ammortamenti a carico del Comune. L'Arma pagherà un affitto annuo al Comune sugli milioni. **[m. pu.]**

TAGLIOLO

Fuori anche la Sola

Via da Forza Italia il consigliere Alessandro Figus

TAGLIOLO. Alessandro Figus, fondatore nel gennaio '94 del Club di Ovada di Forza Italia, lascia il movimento politico di Berlusconi. Mantiene però il impegno nelle istituzioni come indipendente, nell'area di centro destra. Resta quindi consigliere e capogruppo in Comune a Tagliolo, consigliere (e capogruppo del «gruppo misto») della Comunità montana Alto Ovadese Valle Lemme, nonché membro di cinque commissioni e assessore del Parco delle Capanne di Marcarolo.

La scelta coinvolge anche Veronica Sola (pure assessore del Parco). In una nota non si danno motivazioni dettagliate sull'uscita da FI, ma si esprime preoccupazione per lo «scollamento all'interno movimento tra vertice e periferia». Nel nostro caso tra Alessandria ed Ovada, tra l'altro formalmente ed inutilmente via Acqui...» **[r. bo.]**

TORTONA

E' stato arrestato

Picchia la figlia per farsi dare 100 mila lire

TORTONA. Minaccia di morte la figlia, prendendola a calci e pugni, per farsi dare 100 mila lire: e non era la prima volta.

L'altro pomeriggio è stato arrestato con l'accusa di tentata rapina continuata e maltrattamenti in famiglia. E' A.F., 43 anni. I carabinieri, chiamati dalla moglie, lo hanno sorpreso mentre picchiava la figlia di 21 anni. La giovane, visitata dai medici del pronto soccorso è stata riconosciuta affetta da trauma addominale e contusione al braccio sinistro. Giudicata guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni, è stata ricoverata.

A.F., che è stato rinchiuso nel carcere di Alessandria, deve rispondere di maltrattamenti anche ai danni del figlio di 16 anni, della moglie, M.S., 40 anni, operaia, che ha assistito all'aggressione subita dalla figlia. Secondo il racconto dei familiari, i maltrattamenti continuavano dal 1985. **[m. t. m.]**

TORTONA

Elio Traversa, 73 anni

Oggi l'addio all'avvocato morto sulla nave

TORTONA. Si celebrano oggi alle 10,30, nella chiesa di S. Michele, in via Emilia, i funerali dell'avvocato Elio Traversa, 73 anni, che abitava a «Città Giardino», in via Pedemovi 1. Un ictus lo ha stroncato al ritorno da una crociera in Spagna. Mentre la nave attraccava al porto di Genova, Traverso è spirato lunedì febbraio '89 era morta la moglie, Milla Pellizza, nipote del grande pittore di Volpedo.

Dopo 40 anni di esercizio professionale, nel dicembre '92 l'avvocato Traversa era andato in pensione, anche se, quasi meccanicamente ogni mattina continuava a recarsi nello studio legale di via Carducci 15, che dal '62 aveva diviso con l'avvocato Giuseppe Marchese.

Traversa era anche scrittore romanzi e poesie: aveva pubblicato quattro libri e una raccolta versi. La notizia della sua scomparsa ha suscitato cordoglio in città. **[r. al.]**

Annunciate dalla giunta tutte le novità alla viabilità per i prossimi mesi

Arriva il «gratta e posteggia»

In centro, stop ai parchimetri e spazio a schede simili a quelle del «gratta e vinci». Nasce un osservatorio degli incidenti. Tre fasce di limiti di velocità. Passaggi pedonali e rotonde

CASALE. Molte iniziative (alcune pronte, altre in cantiere o in fase di studio) per un solo obiettivo: garantire sicurezza ai cittadini, trovando un punto di convergenza tra le esigenze dei pedoni e quelle degli automobilisti. Un nutrito programma di interventi è stato annunciato dal sindaco Riccardo Coppo, dagli assessori Luigi Merlo (Lavori pubblici) e Vincenzo Ottone (Urbanistica) e dal comandante dei vigili, Giorgio Spalla.

Osservatorio degli incidenti. Sarà istituito un «osservatorio degli incidenti» affidato ai vigili urbani, ma si è già richiesto alla prefettura anche il coinvolgimento della Polstrada e dei Carabinieri, anch'essi preposti al rilievo di incidenti in città e circondario. Ora si prenderanno in esame tutti quelli accaduti nel '95 per verificare quali sono stati causati da un comportamento scorretto dell'automobilista e quali da carenze strutturali del percorso stradale. La giunta stabilirà gli accorgimenti da apportare, una campagna educativa nei confronti di chi sta al volante e correttivi alla viabilità.

Automobilisti scorretti. E' uno dei dati che emerge dall'analisi dell'attività svolta dalle guardie municipali l'anno scorso. E' aumentato il numero delle infrazioni (soste in zone vietate, in doppia fila, sui marciapiedi o nei posti riservati agli invalidi, e anche eccesso di velocità): 9900 casi nel '94 e 12.312 nel '95. Lievissimo l'aumento degli incidenti: 312 rispetto a 308. Incremento, poi, delle richieste del «passi» temporaneo per accedere al centro storico (da 11 mila a 18 mila). «Temiamo fenomeni di abusivismo, vedremo di apportare dei correttivi» dice il sindaco.

Il sindaco Riccardo Coppo

Sempre in tema di dati statistici, sono state sequestrate 42 carte di circolazione e 26 patenti; sono stati compiuti 35 fermi di veicoli e 13 sequestri.

Consulenza viabilità e parcheggi. L'assessore Ottone ha annunciato che il 15 marzo sarà affidato ad un esperto l'incarico di consulenza per stilare un piano di viabilità (con esame delle fasce in cui attuare limiti di velocità a 30, a 70 chilometri orari) e di parcheggi. Per quanto riguarda la velocità a 70 all'ora nei centri abitati, il codice ne prevede l'attuazione solo per le strade di scorrimento, ma a carreggiate separate con piazzole ai lati; per le periferiche, invece, occorre il benestare dei proprietari (nei casi di S. Germano e Roncaglia, dove si è orientati ad attuare questo limite, occorre avere il placet da Anas e Provincia).

Parcheggi. Ottone ha annunciato che saranno aboliti entro brevissimo tempo i parchimetri in piazza Rattazzi e via Palestro. Entreranno in funzione, per queste zone - oltre che in un tratto di via Roma, di Cavour e in via Mameli - i cosiddetti «buoni parcheggio», ossia schede da acquistare in tabaccheria o in edicola su cui sarà indicato il tempo di sosta. Come in un «gratta e vinci» si «scopre» l'ora d'arrivo e quella di partenza. Rimane invariato il costo orario: 1000 lire.

Intanto, l'assessore Merlo ha anticipato che a giorni sarà aperto il parcheggio in piazza Venezia (105 posti auto), prima utilizzato solo a servizio del mercato ortofrutticolo. Inoltre altri posti auto sono stati recuperati con la nuova viabilità, entrata ora in funzione in piazza Venezia, con eliminazione dell'immissione nella circonvallazione sul lato del curvone che introduce in piazza XXV Aprile.

Passaggi pedonali. Segnaletica luminosa ai passaggi pedonali. Spiega Merlo: «Abbiamo appena terminato di installarla in via Adam, via XX Settembre, strada Cavalcavia, via Negri, Duca d'Aosta, via Buozzi. Presto in piazza Venezia».

Rotonde. La prima «rotonda rallenta-traffico» sarà realizzata sulla strada Casale-Valenza, all'incrocio con Cascine Rossi, in base agli accordi del novembre scorso con Comune e Provincia. L'ufficio tecnico casalese ha terminato il progetto di cui si era fatto carico e lo consegnerà ai responsabili della Provincia nell'incontro a Palazzo Sangiorgio già fissato per martedì 12 marzo. Altre rotonde, spiega Merlo, saranno attuate, nel '96, in corso Valentino, all'incrocio con via Buozzi, e corso Giovane Italia (vicino al canale) e tra viale Giolitti e strada Vecchia Sant'Evasio.

Silvana Mossano

Nuovo ponte

Sarà inaugurato sabato mattina

CASALE. Si inaugura sabato, alle 11, il nuovo ponte sul canale e il successivo tratto stradale che collega corso Verdi (fino ad ora senza sbocco) con via Visconti. «Il nuovo passaggio - spiega il sindaco Riccardo Coppo - fa parte delle condizioni che hanno come scopo l'alleggerimento del traffico al Valentino, ormai troppo intasato».

Ponte e strada che entreranno in funzione da sabato acquisteranno maggiore importanza non appena entrerà in funzione la tangenziale che sbocca in strada San Bernardino, contigua a via Visconti.

In futuro si prevede anche l'apertura di un'arteria stradale che eviti completamente il passaggio dal Valentino e metta in collegamento diretto via Buozzi con il ponte nuovo, poi con il tratto via Visconti-strada San Bernardino, e quindi con la tangenziale che, a sua volta, conduce direttamente verso Casale Sud, strada Valenza e la zona industriale. [s. m.]

INTERVENTO

«Fate controlli annuali sui pozzi di Saluggia»

A seguito della cortese attenzione de «La Stampa» alle nostre istanze di tipo ambientalistico, recentemente la direzione dell'Acquedotto del Monferrato, il più importante del Piemonte, ha cortesemente acceduto alla nostra richiesta di controlli più frequenti della radioattività dell'acqua dei pozzi situati in comune di Saluggia, a causa della vicinanza di insediamenti nucleari e soprattutto di una notevole area per lo stoccaggio di rifiuti.

L'Agip-Radi, per incarico dell'Acquedotto Monferrato, ha proceduto ad approfonditi controlli e ha concluso che, allo stato attuale, non è risultata contaminazione delle acque dei pozzi. Contemporaneamente però ha segnalato che in alcuni campioni di terreno, sedimento e muschi è stata riscontrata la presenza di Cesio 137 e di Cobalto 60. La presenza di quest'ultimo non è connessa al noto incidente di Cernobyl ed è ragionevole presumere che tale radionuclide sia rilasciato dai vicini impianti. La presenza di Cobalto 60 nel muschio e nel campione di sedimento prelevato nel canale di scolo sembra suggerire che vi sia stata modesta e recente ricaduta di tale radionuclide. In conclusione, tenuto conto che l'estrazione acqua potabile trovasi in prossimità di impianti dove vengono manipolate, prodotte e immagazzinate sostanze radioattive, si suggerisce controllo radiometrico ambientale periodico su base annuale. Ciò consentirebbe di eventuali variazioni delle condizioni radiologiche sito».

Questa conclusione di Agip-Radi, basata ovviamente su dati tecnici, coincide con la nostra ipotesi ambientalistica, espressa alcuni mesi fa su «La Stampa» e presa in buona considerazione dalla direzione Acquedotto Monferrato. Resta infatti incomprensibile che si sia permesso lo stoccaggio a tempo indeterminato... di sostanze pericolose in vicinanza dei pozzi di un così importante acquedotto. Di conseguenza i casi sono due: o la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli ottengono che non si manipolino, ne immagazzinino più sostanze radioattive in prossimità delle grosse sorgenti di un acquedotto di tutto rispetto, oppure ci si deve rassegnare ad una innaturale convivenza e procedere col conforto di rigorosi controlli annuali.

Alle spese di questi doverosi controlli dovrebbero congruamente partecipare le Società Nucleari di Saluggia, il Comune di Saluggia, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte, nonchè le Usl direttamente interessate al controllo dell'acqua potabile per le proprie popolazioni.

Secondo Guaschino
ex primario ospedaliero
consigliere comunale
Casale Monferrato

Super bottino (valore 200 milioni) in una villetta di Montiglio

Marito e moglie dormono e i ladri rubano i mobili

MONTIGLIO. Hanno portato via mobili per un valore di 200 milioni senza che il padrone di casa si accorgesse di quanto stava accadendo. E' successo a Montiglio nella villetta in frazione Stura del pensionato Francesco Imarisio, 66 anni. Il colpo è stato messo a segno in piena notte mentre l'uomo stava dormendo insieme alla moglie in una camera al secondo piano. I ladri sono passati dalla porta principale in tutta calma hanno scelto pezzi d'antiquariato che si trovavano nel salone. Nell'elenco degli oggetti rubati figurano un tavolo e quattro sedie del '600, una credenza dello stesso periodo, un ribalta del XVIII secolo, oltre a specchiere e dipinti della stessa epoca.

Ma gli autori del colpo non si sono però accontentati: qualche sospetto lo ha avuto invece il cane che stava anch'esso dormendo ai piedi del letto. «Ci ha svegliati di notte - ha raccontato Imarisio al momento di sporgere denuncia - ma pensavamo fosse nervoso per la presenza dei gatti».

Secondo un primo accertamento il valore degli oggetti rubati ammonta complessivamente a 200 milioni: il danno non è coperto da assicurazione.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. è probabile, secondo gli investigatori, che si tratti di un furto su commissione eseguito da professionisti.

[r. gon.]

Davanti al gip per rapina

E' al vaglio del gip del Tribunale di Acqui, la posizione di Paolo Fantozzi (abitante a Castelnuovo Belbo) ed Eraldo Bosca (Cassinasco), accusati di concorso in rapina ai danni del commerciante nicese Francesco Leone, titolare di un negozio di videocassette in via Roma. Bosca, difeso dal legale Pronzati è già uscito dal carcere di Quarto, mentre sulla sorte di Fantozzi il gip ieri pomeriggio è doveva ancora pronunciare. La rapina ha destato scalpore in città: è avvenuta sabato verso le 13, sotto gli occhi di decine di persone che stavano rincasando per il pranzo. Il commerciante Francesco Leone, aveva appena parcheggiato il furgone Renault in vicolo San Sebastiano, quando i due giovani sono saliti a bordo ed hanno avviato il motore, tentando di fuggire in corso Acqui. Il commerciante si è ferito nel tentativo di fermarli. I due sono stati bloccati dalla polizia stradale dopo un inseguimento. [e. ce.]

Casale, un nuovo servizio per chi deve rivolgersi agli specialisti dell'ospedale

La visita si prenota in farmacia

L'iniziativa partirà fra una settimana grazie a collegamenti informatici. Fino ad oggi era possibile solo fissare analisi di laboratorio. «Stop» invece alle richieste telefoniche di radiografie: troppi errori

CASALE. Tra una settimana in molte farmacie dell'Usl 21 Casale-Valenza si potranno prenotare, oltre agli esami del sangue e delle urine, anche le visite specialistiche a cui sottoporsi in numerosi reparti dell'ospedale monferrino «Santo Spirito».

L'altra sera il direttore sanitario dell'ospedale, Ida Grossi, e il capo del centro informatico, Pietro Picollo, hanno consegnato ai farmacisti il dischetto contenente il programma per l'ampliamento delle prenotazioni.

«Il servizio partirà nel giro di una settimana - spiega la dottoressa Grossi - : il tempo necessario per impratichirsi». Per eliminare il più possibile i rischi di errori, i primari del laboratorio di analisi e del servizio di immunoematologia e trasfusionale hanno modificato la terminologia tecnica relativa agli accertamenti sanitari, distribuendo ai farmacisti, e ora anche ai medici, un tabulato che consenta di adottare un linguaggio comune e facilmente comprensibile.

Le prenotazioni possibili. In farmacia si possono prenotare esami al laboratorio analisi e all'immunoematologia/trasfusionale, oltre a visite specialistiche in anatomia patologica, radiologia, chirurgia (visita e doppler), urologia, oculistica, stomatologia, traumatologia (visita e moc), riabilitazione, neurologia (visita, elettroencefalogramma e doppler), dermatologia, malattie infettive, diabetologia. Tramite computer il farmacista si mette in collegamento con il centro informatico del «Santo Spirito», attivo 24 su 24, ed esegue la prenotazione, ottenendo per il paziente il tagliando con la data fissata, l'importo del ticket (da versare in posta o in banca) e la data per il ritiro del referto.

Le farmacie aderenti. Si sono attivate per accettare le prenotazioni le seguenti farmacie di Casale: Bramante in piazza Mazzini, Botto in via Adam, Bodo in piazza Castello, Borgogno in via Valentino, Cavasonza in via Duomo, Cucchiaro in corso Manacorda, Comunale di Porta Milano, Comunale della Misericordia in via Lanza, Fabris in via Benvenuto Sangiorgio, Freddi in via Roma. Nei paesi invece sono attive le farmacie Libero di Casale Popolo, Fara di Valmacca, Bernardini di Rosignano, Bosso di Vignale, Bocchi Ferraris di San Giorgio, Della Casa di Balzola, Callandrone di Cerrina, Quartero di Ottiglio, Contini di Camagna, Casonato di Giarole, Deriu di Pontestura, Contini di Camagna, Druetto di Murisengo, Freddi di Cella Monte, Ferretti di Borgo San Martino, Pasquino e Bernabino di Trino, Plassio di Palazzolo, Restivo di Camino e Siri di Gabiano.

Primo bilancio. Il servizio di prenotazione in farmacia, dopo le prime settimane di rodaggio, sta dando i primi risultati positivi; soprattutto le farmacie delle zone decentrate svolgere la maggiore attività (quella di Murisengo ha raccolto più prenotazioni di tutte). «E' la dimostrazione - commenta la dottoressa Grossi - che il cittadino ne trae un beneficio». Sicuramente l'ampliamento delle possibilità di prenotazione incrementerà il contatto tra farmacista e cliente. Il 15 aprile sarà consegnato ai farmacisti un altro programma che consente ulteriori possibilità di prenotazione.

Radiologia. E' stata invece sospesa la prenotazione telefonica degli esami in radiologia (si possono invece fissare le visite): scaturivano troppi errori.

Elettrocardiogramma. In futuro è previsto che i medici di famiglia si dotino di un'apparecchiatura che consente di svolgere l'esame nell'ambulatorio e chiedere subito, via computer, il referto al centro cardiologico del «S. Spirito». La sperimentazione partirà, tra non molto tempo, all'interno dell'ospedale, dove saranno installate apparecchiature decentrate in più reparti. L'«ecg» verrà eseguito senza necessità di muovere il paziente o il cardiologo e, sempre tramite collegamento informatico, lo specialista fornirà in breve tempo il responso. [s. m.]

Rivalta Bormida, un corso di Protezione civile

A 32 acquesi un diploma in emergenza e soccorso

RIVALTA BORMIDA. Si è concluso in paese il primo corso comunale di Protezione civile e pronto soccorso promosso dal Comune in collaborazione con la Croce rossa di Acqui. Alla presenza del prefetto Vincenzo Gallitto, l'altra sera sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.

Questi i «diplomati»: Cosimo Tedesco, Daniele Abrile, Franco Barberis, Cristiano Bonelli, Gianfranco Bonelli, Alessandra Briata, Franco Cavallero, Luigi Circosta, Massimo Ferrando, Gianluca Ferrise, Patrizia Frascaroli, Francesco Fumagalli, Natale Garbarino, Giuseppe Garello, Mauro Garello, Domenico Giolito, Monica Grattarola, Maria Elena Iuliano, Barbara Lecco, Luisa Lodi, Stefano Lodi, Ivana Morbelli, Mario Morbelli, Monica Pagliazzio, Giancarlo Pastorino, Fabio Puppo, Paolo Puppo, Franca Scianca, Teresa Scianca, Anna Testa, Fabio Verzoso, Roberto Ziliani.

Per quanto riguarda gli aspetti essenziali del primo soccorso, le lezioni, sono state tenute dai monitori della delegazione Cri di Cassine e dall'ispettore provinciale dei Pionieri della Croce rossa, Paolo Dalla Valle.

Della prevenzione degli incendi boschivi ha parlato Silvano Deflorian, del coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato. Non sono poi stati trascurati gli aspetti degli interventi in caso di grandi calamità, con la partecipazione di personale qualificato del comando provinciale dei vigili del fuoco di Alessandria.

Infine, un particolare accento è stato posto sull'importante problema delle telecomunicazioni radio in caso di emergenza, grazie alla fattiva collaborazione della sezione Ari di Acqui Terme. [r. al.]

La mobilitazione contro il progetto Acna è stata fissata per il 16 marzo

Si prepara la giornata anti re-sol

Coinvolti associazioni, studenti e amministratori

ALBA. Proseguono i preparativi per la mobilitazione anti «re-sol» del 16 marzo. Nelle assemblee dei giorni scorsi nei paesi della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero gli amministratori e le associazioni ambientaliste e di categoria hanno invitato i cittadini a partecipare in massa, proponendo la serrata dei negozi durante la manifestazione e la chiusura anticipata delle scuole. Stasera, a Cravanzana, si svolge un nuovo incontro pubblico. Domani toccherà a Saliceto e Bossolasco. Nuove riunioni sono previste per l'11 marzo ad Acqui Terme e il 12 marzo a Cossano Belbo, con il coinvolgimento degli abitanti di Santo Stefano Belbo, Rocchetta Belbo e Camo.

L'invito a mobilitarsi interessa anche le scuole superiori di Alba. Con una lettera indirizzata ai presidi il sindaco Demaria e l'associazione Rinascita Valle Bormida chiedono a studenti e insegnanti di partecipare alla manifestazione. Sabato prossimo, allo Scientifico, si terranno due assemblee su Acna e «re-sol». Molto attive anche le associazioni di categoria che hanno aderito numerose alla protesta. «La nostra organizzazione - spiega Gian Giacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti albesi - inviterà gli associati a partecipare alla manifestazione del 16 marzo. I danni che l'Acna ha provocato all'economia della Val Bormida sono stati enormi. Vogliamo evitare che il "re-sol" ne provochi altri. Nelle zone minacciate dallo spettro dell'inceneritore vi sono oltre 4 mila attività commerciali».

Le organizzazioni agricole inviteranno gli iscritti a intervenire trattori alla manifestazione. «Dovrà essere una protesta forte e unitaria - sottolinea Terenzio Ravotto, Coldiretti albese - con cui dire basta all'inquinamento. L'eco della manifestazione deve giungere in tutt'Italia e far riflettere sulla delicatezza della situazione nel Basso Piemonte». Il 16 marzo saranno presenti tutti gli enti istituzionali, a partire dal Consiglio regionale piemontese che il 27 febbraio, in seduta straordinaria ad Alba, ha votato, all'unanimità, un ordine del giorno con cui si chiede la chiusura dell'Acna, la non costruzione del «re-sol» e l'urgente attuazione di un piano di bonifica del sito Acna e della Valle Bormida. Accanto al gonfalone della Regione saranno presenti quelli delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e dei 123 Comuni della minacciata dai fumi dell'inceneritore.

Intanto, gli amministratori piemontesi precisano che non esiste nessun ultimatum alla Regione Liguria sulla vicenda del terzo valico dei Giovi.

Ginetto Pellerino

L'iniziativa presentata oggi pomeriggio ad Asti

A Nizza «Porte aperte» sui circuiti Internet

ASTI. Gli astigiani che vogliono viaggiare su Internet avranno una opportunità in più: la società Biesse di Nizza inaugura un nodo Video on line e lo presenta al grande pubblico oggi all'Hotel Salera. Dalle 15 alle 22, sarà possibile entrare nel mondo della telematica per un assaggio delle infinite possibilità che offre Internet. Nei saloni del Salera (in via Montello 19) saranno a disposizioni tecnici per aiutare i profani a muovere i primi passi oppure per chiarire i dubbi di coloro che sono già esperti in materia.

«L'iniziativa - chiariscono negli uffici della società nicese - è rivolta in particolare agli operatori economici della zona. E' una nostra scommessa per aiutare la ripresa nell'Astigiano. Con l'operazione «Porte aperte su Internet», ha anche la funzione di avvicinare i giovani alle nuove frontiere dell'informatica. «Video on line - sostiene la Biesse - nasce con l'obiettivo di diffondere Internet al grande pubblico che potrà collegarsi con il costo di una telefonata urbana con tutto il mondo, con facilità d'uso e rapidità di collegamento».

Il nuovo «nodo» nell'Astigiano consente anche un risparmio per le ditte utenti. Prosegue la Biesse: «Per una ripresa economica provinciale è fondamentale che gli operatori locali diventino protagonisti del mercato globale e che tra le istituzioni locali da un lato, le aziende e i cittadini dall'altro, nasca una comunicazione interattiva». La società Biesse ha sede a Nizza in piazza Garibaldi 1 (tel.793.233). E' nata nel '90 ed offre una vasta gamma di servizi telematici per privati ed aziende. Propone l'abbonamento annuo ad Internet a 220 mila per i privati ed a 1 milione per le aziende. [s. ce.]

Fra gli allevatori torna l'incubo della malattia virale che si pensava debellata

Allarme brucellosi nelle stalle

L'anno scorso colpiti 1800 bovini piemontesi

CUNEO. Torna fra gli allevatori l'incubo della brucellosi, malattia batterica che si credeva fosse stata debellata con la prevenzione: infatti negli anni scorsi stata anche abolita in Piemonte la vaccinazione perché più necessaria. E, soprattutto, non conosce ancora l'origine dell'infezione, presente in tutte le province.

La prima preoccupata segnalazione è della Coldiretti cuneese una lettera dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali. Scrivono il presidente dell'organizzazione sindacale Lorenzo Bergese e il direttore Adriano Cantamessa: «Fattore comune degli allevamenti infetti che a essere colpiti dall'infezio sono le mandrie al ritorno dall'alpeggio. Non avendo gli allevatori fatto acquisti imprudenti di bestiame, è presumibile pensare che la malattia sia stata contratta nel periodo di monticazione estiva quando gli animali sono stati a contatto con numerose specie selvatiche che potrebbero essere la causa delle infezioni».

Il dottor Mario Valpreda ha prontamente risposto dicendo di condividere le preoccupazioni degli scriventi». Per quanto riguarda la possibile presenza di brucellosi nei selvatici, soprattutto i camosci, e loro ruolo nella diffusione del germe, il Servizio veterinario regionale informa «che specifiche indagini epidemiologiche sono già in collaborazione con l'Università di Torino. Dai primi riscontri, evidenzia che i selvatici sono solo eccezionalemnte interessati più come segnalatori dell'infezione presente nelle mandrie all'alpeggio che come di contagio».

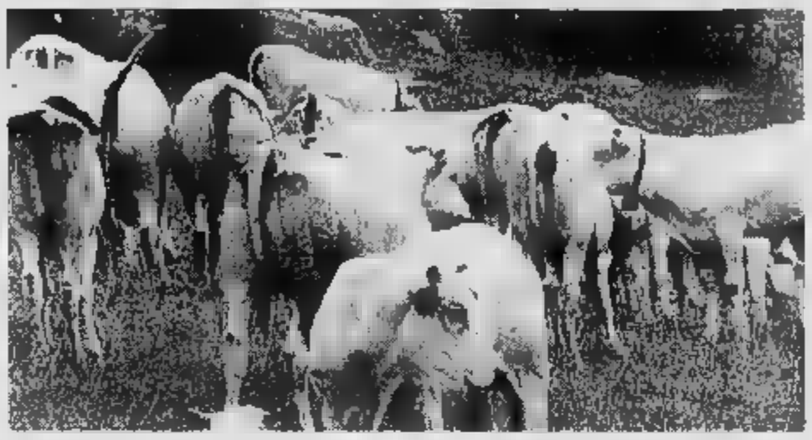
Camosci e stambecchi altri selvatici sarebbero cioè, almeno per ora, innocenti.

Il problema dell'origine della malattia batterica resta quindi aperto, mentre già molto seri i danni causati al patrimonio zootecnico piemontese. Solo nella «Granda», che alleva più della metà dei bovini piemontesi, l'anno scorso i veterinari delle Usl hanno trovato la brucellosi in 119 allevamenti, con animali risultati infetti. In tutta la Regione, Cuneo compresa, le stalle risultate colpite dalla brucellosi erano 300 e i capi malati 1800. La malattia causa seri danni all'allevatore che per legge deve disfarsi del bovino malato. Inoltre, se è una gravida a essere colpita, è sicuro l'aborto.

Ed è quindi sul risarcimento che interviene la Coldiretti. Poiché gli animali malati devono essere obbligatoriamente abbattuti, anche quelli sani la percentuale supera per cento, la Coldiretti chiede alla Regione e al governo che l'indennizzo pari al cento per cento del valore di mercato sia esteso anche bovini colpiti dalla brucellosi. Una legge del infatti escluso la malattia dal risarcimento totale in quanto allora aveva un'incidenza trascurabile, mentre aveva concesso un'indennità 574 mila lire per capo ritenuta penalizzante perché il valore dell'animale supera i 2 milioni.

La Coldiretti ha quindi chiesto incontro con gli assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità per discutere le provvidenze per i danni causati dalla brucellosi.

Gianni De Matteis



Negli anni la vaccinazione antibrucellosi in Piemonte stata abolita perché non più necessaria Ora il danno causato al patrimonio zootecnico piemontese è rilevante Nel '95 le stalle con bovini colpiti sono state 300

CONTRATTO LATTE

Difficoltà per l'accordo

Le trattative per nuovo integrativo regionale latte cominceranno in Regione mercoledì e lunedì 25, come hanno deciso i rappresentanti dei produttori e degli industriali. L'accordo, che dovrebbe entrare in vigore dal primo aprile in contemporanea con il contratto nazionale, appare comunque difficile. A Roma gli allevatori piemontesi avevano ottenuto per il latte 822,26 lire il litro compresa Iva, refrigerazione parziale riduzione della forbice con le altre regioni. Commenta Gianfranco Falco, presidente sindacato Cia: «Per il Piemonte chiediamo un'ulteriore riduzione della forbice prezzo con la Lombardia, attualmente circa 19 lire, e che venga premiata la qualità». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Molti industriali vorrebbero concedere niente per l'integrativo regionale, una posizione inaccettabile. E' ora che il latte piemontese sia pagato come quello lombardo». [g. d. m.]

NOTIZIE

VERCELLI

Le quotazioni alla Borsa risi

Andamento del mercato normale, ieri, alla borsa risidi Vercelli. Rispetto alla settimana scorsa i prezzi sono rimasti invariati: queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-765, Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1082-1140, Thaibonnet 672-759. **Lavorati**: Originario Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950, Baldo 1800-1900, Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2150-2250, Thaibonnet 1510-1620. **Parboiled**: Medio 1690-1760, Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. [w. ca.]

La fiera zootecnica di Quaresima

Organizzata dla Comune si svolgerà lunedì prossimo al foro boario la 46.a fiera zootecnica di Quaresima del bestiame da macello, con il concorso dei migliori capi di razza bovina piemontese. Trentanove gli animali iscritti. Altri 48 bovini sempre di razza piemontese partecipano al concorso per la sezione Coalvi (Consorzio allevatori vitelli piemontesi). [g. d. m.]

Risicoltura, convegno su ricerca e mercato

«Acqua-ricerca-mercato: e la risicoltura del 2000». Questo il titolo del convegno che la Coldiretti di Novara ha organizzato per l'11 marzo nella Sala Est Sesia, via Negroni 7. Relatori l'ingegner Bruno Bolognino, dirigente dell'Associazione Est Sesia e docente di bonifica e irrigazione all'Università di Parma, il dottor Antonio Finassi ricercato Cnr; il professor Dario Casati, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Milano. Aprirà i lavori ore 9, il presidente della Coldiretti, Giuseppe Locatelli. [r. s.]

Concluso il corso addetti commercializzazione

Con una relazione finale degli allievi si è concluso il corso per addetti alla commercializzazione dei prodotti agricoli organizzato dal Comune e finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Durante l'incontro è stata presentata una ricerca sulla produzione vitivinicola della zona [e. ce.]

ASTI

La città del vino alla Borsa del turismo

Alla «Hit» (la borsa internazionale del turismo) di Milano, che ha chiuso i battenti domenica scorsa era presente con un proprio stand, l'associazione nazionale delle «città del vino» (oltre 150 centri, ognuno legato alla cultura enologica). [fi. l.]

I risultati di un'indagine statistica della Regione rivelano una sorprendente realtà

I giovani scoprono turismo in cantina

Sono i visitatori tra i 25 e i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia Langa e Monferrato le mete enologiche preferite. In aumento le presenze di svizzeri e tedeschi

ASTI. Sono i turisti compresi nella fascia di età tra i 25 ed i 35 anni quelli maggiormente interessati vino gastronomia: una sorpresa, che emerge (ma non è l'unica), da una indagine compiuta attraverso i questionari dei Club Amici del Piemonte, promosso dell'assessorato Turismo della Regione. I dati, in gran parte da elaborare, provengono da oltre 63 mila schede, compilate e restituite dai turisti che nel '95, hanno invaso ristoranti ed alberghi, in cerca di e manicaretti tipici. Alcune informazioni sono state presentate nei giorni scorsi alla Borsa del turismo di Milano e domenica, ad Asti, durante in convegno in Provincia, in cui si parlava di itinerari «golosi». Il produttore vinicolo di Cocconato Roberto Bava (fa parte gruppo trainante viticoltori aderenti al Movimento Turismo del vinoi), ha illustrato alcuni dati contenuti nella ricerca, delineando l'identikit del turista che sceglie il Piemonte. «Si tratta di gente con cultura medio-alta, una buona capacità di spesa ed in maggioranza compresa nella fascia età tra i 25 ed i 45 anni. Quanto agli stranieri, non c'è dubbio: gli svizzeri ed i tedeschi,' nelle terre vino sono di casa». Una sorpresa per chi pensava che la campagna non si addicesse al temperamento dei più giovani. A cui se ne aggiunge un'altra: l'amore per il vino di qualità è piuttosto precoce. Nasce intorno ai 25 anni, età in cui le suggestioni delle colline monferrine e langarole, hanno il sopravvento sulla passione per le settimane bianche, tradizionalmente la più famosa offerta turistica del Piemonte. Su un campione di 18.076 intervistati (tra i 25 ed i 35 anni), 3.700 hanno scelto la settimana sugli sci e 5.407 hanno dichiarato arrivati in regione richiamati dal vino. «Non sarà un'indagine svolta con precisione scientifica - ha chiarito Bava - ma un campione di oltre sessanta mila intervistati costituisce già base molto rappresentativa». Un altro dato che emerge è la passione per gli itinerari combinati di cultura gastronomia: un suggerimento da tener presente per enti pubblici e privati. In questo senso qualcosa si sta muovendo: in estate una quarantina di castelli privati del Sud Piemonte saranno aperti al pubblico nel fine settimana, mentre da parte del Movimento del turismo del vino si sono già in cantiere la terza edizione di «Cantine aperte» per l'11 ed il 12 maggio e l'organizzazione di treni speciali per visitare le terre del Barolo del Barbaresco e quelle del Moscato e della Barbera.

Enrica Cerrato

COLDIRETTI

Convegno sul vino Cee

Si parlerà di viticoltura, oggi, nel salone della Camera di Commercio, durante un convegno organizzato dalla Coldiretti regionale. Il Piemonte vinicolo si è dato appuntamento per discutere i temi «caldi» della riforma del mercato del vino ed i problemi di grande attualità legati al divieto di nuovi impianti. I lavori s'inizieranno alle 9,30: dopo l'introduzione del presidente Carlo Gottero, interverrà Joel Castany, responsabile del gruppo di lavoro sul vino dell'organismo che a livello europeo raggruppa tutti i sindacati agricoli. Parlerà della riforma dell'organizzazione comune mercati e gli accordi Gatt. Seguiranno relazioni dell'assessore regionale Giovanni Bodo, dell'industriale Emilio Barbero e del viticoltore Giorgio Ferrero. Il convegno proseguirà nel pomeriggio. Relatori Luigi Mainetti, Secondo Rabbione e funzionari Aima e della direzione generale agricoltura Unione Europea. [e. ce.]

Quindicimila visitatori alla «Fiera in campo» di Vercelli

Diserbo regolato dal computer e trattori ultima generazione

Uno dei trattori durante una dimostrazione pratica alla fiera di Vercelli Sotto il presidente dei giovani agricoltori Quirino Barone

VERCELLI. Superata ogni più rosea aspettativa: questo il commento, a caldo, del presidente dei giovani agricoltori di Vercelli Quirino Barone a proposito della «Fiera in campo», la manifestazione organizzata dall'Anga che nell'ultimo fine settimana ha celebrato la sua 19ª edizione nell'area industriale del capoluogo. Secondo stima cauta, i visitatori sarebbero stati meno di 15 mila.

La formula, indovinata, della «Fiera in campo», deve la sua fortuna alla possibilità di vedere in azione sul terreno le macchine e le attrezzature dell'ultima generazione, destinate ad essere protagoniste assolute delle prossime campagne agricole e, in particolare, risicole.

Fiore all'occhiello della edizione numero 19, secondo Barone, è stata la presentazione in anteprima europea della nuova gamma di trattori Fiat, quelli marchiati «New Holland». Dice il presidente: «Erano diversi anni che la Fiat non presentava nuovi modelli, e per questo motivo c'era molta attesa da parte degli agricoltori. Altrettanto interessante, però, è stata la presentazione dei nuovi macchinari elettronici per la lavorazione ecocompatibile del terreno». computer in agricoltura, quindi: pur non essendo una novità in assoluto, l'accoppiamento non finisce di stupire.

Spiega Barone: «Le apparecchiature per il controllo elettronico delle diserbatrici consentono di ridurre di dieci volte quantità di liquido irrorato».

Vale dire che al posto dei 500-600 litri per ettaro (ma punte anche mille) che erano necessari le vecchie attrezzature, ora ne bastano 40-60: minori dispersioni, quindi, con inquinamenti e «nuvole» ridotti al minimo. Un'altra curiosità emersa dall'ultima «Fiera» è rappresentata dalla quasi totale scomparsa dei tradizionali aratri. «I sistemi di 'minima lavorazione'' - prosegue il presidente - incidono il terreno per soli dieci centimetri. L'aratro continuerà a servire, ma sarà usato soltanto ogni 2-3 anni». Sistema utile, ad esempio, contro il fenomeno del «riso crodo».

Barone definisce «positiva» l'adesione dell'Ascom e, in particolare, di gruppo di ristoratori che per l'occasione ha preparato menù a prezzo scontato per i visitatori della fiera.

«E' stato modo positivo - commenta - per coinvolgere la città nella nostra manifestazione». Quanto alle prossime edizioni, il presidente nutre sogni ambiziosi: ad esempio, uno sdoppiamento, con la parte statica a Vercelli e le prove in campo all'interno di un'azienda.

Camurati

IL CASO

TARASSACO E CAMOMILLA

Nel Vercellese è nata un'azienda agricola specializzata nella produzione di erbe officinali

Dalla Turchia con amore per coltivare i campi

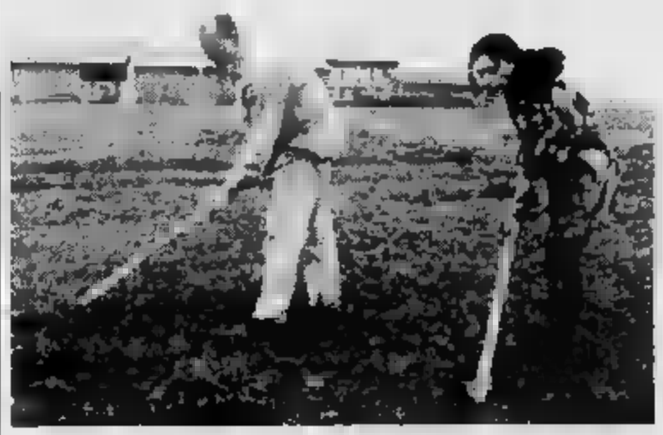
Una coppia di giovani sposi: lui novarese, lei attrice ad Ankara

E' figlio nota famiglia agricoltori di Galliate, in provincia Novara. Si chiama Carlo Pasqua, ha anni, da un anno è sposato con Feyza Augen, 23 anni, attrice turca di teatro. Insieme conducono un'azienda agricola nel Vercellese, a Salussola, indirizzo erboristeria.

Una storia d'amore nata ad Antalya, nota località balneare nella Turchia del Sud. Carlo Pasqua, laureato in scienze agrarie all'Università di Pisa, si trovava laggiù come imprenditore agricolo. Aveva scelto Turchia dopo una breve parentesi come operaio in un'azienda floricola della Toscana. Nel Paese del Bosforo l'attività agricola necessita di idee e progetti e soprattutto di innovazioni. Pasqua, anziché fare il militare, sceglie di il periodo leva, come consentito dalle normative, in una esperienza di servizio utile svolto all'estero. Realizza addirittura un'azienda agricola finalizzata alla produzione di ortaggi e fiori. «All'inizio coltivavo 7 mila piantine di pomodori, l'ho lasciata a 2 milioni di piantine l'anno».

Carlo e Feyza s'incontrano sulla spiaggia di Antalya. Lei parla la lingua turca ma sce molto bene l'inglese. Come del resto lui. Nasce una storia d'amore, che non solo quella di un'estate.

No, la ragazza turca (che arriva da Ankara e lavora come attrice in teatro, oltre dedicarsi al doppiaggio in tv) vuole vivere per sempre assieme all'agricoltore novarese, i due si sposano con rito civile per superare l'ostacolo delle religioni. Rimangono qualche mese Turchia poi i coniugi decidono di venire in Italia, stabilendosi Piemonte da dove Carlo è partito. Destinazione Gattinara in frazione Vigeglio di Salussola, nel Vercellese.



Carlo Pasqua e Feyza Augen i due giovani agricoltori al lavoro nell'azienda che produce erbe officinali a Salussola (Vercelli)

Qui, nell'azienda della madre, la coppia si dedica una nuova attività agricola: la produzione di erbe officinali. Con l'appoggio dell'Unione europea erboristi, Carlo Pasqua punta sul tarassaco, la passiflora, il mirtillo, la camomilla e per quest'ultima realizza anche una macchina speciale destinata alla raccolta.

Un altro progetto riguarda coltivazione di tigli e gelsi. Nell'azienda, 33 ettari, c'è anche un allevamento di api.

Feyza Augen alterna lavoro campi («mi piace molto il trattore») alla recitazione, prima grande passione. «Non voglio rinunciare» dice e per questo si è iscritta alla scuola di recitazione del Piccolo Teatro Milano.

«Quest'anno dovrò sostenere gli esami - dice - che è molto difficile ma voglio assolutamente arrendermi».

Gianfranco

Stasera al Comunale il dialetto protagonista in scena

Torna «La sghiarola»

Sandro Locardi e amici vecchi e nuovi con poesie e canzoni nel segno della tradizione e della goliardia. Non manca la businà

ALESSANDRIA. Dopo pinzetta della Lega, il palco del Teatro Comunale: non rinuncia ad esibirsi Sandro Locardi, con la sua simpatica «ghenga» di cultori del dialetto alessandrino.

A partire dalle 21,15, stasera due ore di allegria con «La sghiarola» sono garantite; presenta Paolo Paoli. L'ingresso è gratuito.

Momento culminante della serata sarà la «businà», già declamata da Locardi a Carnevale in piazza Garibaldi: «Ma questa volta - assicura il goliardico Sandro - in edizione integrale». E sì, perché il clima rigido della serata di martedì grasso gli aveva suggerito di tagliar corto, ma nella sala riscaldata non ci saranno tagli forzati.

Così nella rassegna di «cattivi pensieri» attribuita a Gagliaudo (di cui Locardi appare fra l'altro una perfetta reincarnazione) non mancheranno frecciate al curaro per noti politici e richiami a personaggi alessandrini.

Locardi ha anche promesso qualche punzecchiatura a Camilla Cederna, di cui non ha mai dimenticato un ingeneroso articolo nei confronti degli alessandrini: «Perché noi mandroni - dice - siamo i primi a fare autocritica, ma gli altri... si facciano gli affari loro».

La scaletta della serata prevede anche un monologo di Massimo Brusasco, nei panni di «don Cicagna», un prete molto particolare. Poi ci sarà spazio per le romantiche poesie di Giancarlo Prato e per qualche satira proposta da Marco Canepari, dopo il successo de «La vendetta del Tanaro».

Un altro monologo sarà recitato da Ermanno Rivera, che interpreterà il personaggio di Ortensia: una signora che ha lasciato le case chiuse per un'attività all'aria aperta.

Dulcis in fundo, una commediola: «La scola serà» vedrà in scena Sandro Locardi, Ermanno Rivera, Giancarlo Piccinini, Paolo Pellati, Paolo Cavanna, Giancarlo Prato e Marco Canepari. «Da non perdere il finale a sorpresa» assicura Locardi.

Brunello Vescovi

Piazzetta della Lega affollato per un'edizione estiva della «Sghiarola»

Dedicato ai giovani critici di cinema

Premio Ferrero 18 anni dopo

ALESSANDRIA. E' giunto alla diciottesima edizione e continua a essere un appuntamento di spicco per gli amanti non timidi del cinema. Anche quest'anno Ata e Comune assegneranno il premio «Adelio Ferrero» per giovani saggisti e critici, dedicato alla memoria dell'opera critica, didattica e politico-culturale svolta dallo studioso alessandrino. Le iscrizioni sono aperte fino al 10 aprile; identici agli anni scorsi i requisiti per partecipare: occorre, a quella data, avere compiuto il 16° anno d'età e non aver superato i 25°; non aver mai collaborato a quotidiani o periodici a diffusione nazionale o a riviste specializzate e non aver già vinto in precedenza il «Ferrero».

Due sono le sezioni: saggi e recensioni. «Gli argomenti dei saggi - recita il regolamento - dovranno riguardare il cinema, autori, opere, tendenze, teoria, problematiche, senza limitazioni di tempo, luogo, aspetto e prospettiva». Le recensioni, invece, dovranno riferirsi a film apparsi nel circuito di prima visione italiana negli anni '94 e '95. Ognuno può iscriversi a uno o a entrambe le sezioni, ma potranno essere premiati soltanto per un elaborato, con preferenza per la saggistica.

Di spicco, come è tradizione, l'elenco dei giurati che comprende esperti nazionali del settore presieduti da Lorenzo Pellizzari. Sono Alberto Barbera, Sara Cortellazzo, Antonio Costa, Alberto Farassino, Gian Luca Favetto, Guido Fink, Bruno Fornara, Nuccio Lodato, Morando Morandini, Leonardo Quaresima, Giorgio Tinazzi e Renato Venturelli. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del premio c/o Teatro Comunale, via Savona 16, Alessandria, tel.0131/234266). **[c. re.]**

Il critico Adelio Ferrero

GIORNO E NOTTE

IN MOSTRA

Berruti grande sportivo e artista

Dal pallone elastico alla tavolozza, ed i risultati sono sempre eccellenti. Oggi, alle 18, alla sala d'arte «Pietro Morando» di Galleria Guerci, ad Alessandria, inaugura la sua personale Massimo Berruti di Canelli, sei volte campione italiano di pallone elastico - indimenticabili per lo sport del pallone le finali tra Berruti ed un altro campione, Felice Bertola - e pittore «iperrealista» dopo aver frequentato il liceo artistico. La sua tecnica è minuziosa e raffinatissima. Presenta una trentina di opere fino al 17 marzo. L'artista novese Mario Nicorelli pittore figurativo, apre il 9 una personale alla sala comunale via Municipio a Novi Ligure. Nicorelli torna a Novi dopo quarant'anni per esporre opere realizzate con tecnica nuova ed originale. Sino al 19 marzo. **[fra. mar.]**

LOCALI

Il rock stasera è dal vivo

Al Thunder road di Codevi... seconda semifinale della rassegna «Thunderwaves»: come ospiti, suonano gli Ala, gruppo rock di Bologna. Al Saxo pub di via dei Mille suonano gli Stato Solido, un gruppo di Novi. Al discobar Clipper di Acqui, in zona Bagni, musica dal vivo con Claudia Pastorino, cantautrice genovese, e il tastierista Claudio Cimino. **[b. v.]**

CINEFORUM

Successi da vedere o rivedere

All'Arlecchino di Voghera stasera alle 21,15 sarà proiettato il film «L'ultima eclissi» diretto da Taylor Hackford e tratto dall'omonimo romanzo di Stephen King, «Incontri a Parigi» di Eric Rohmer, il nuovo film del regista francese, premiato l'anno scorso al Festival di Locarno, sarà proposto, alle 20,20 e alle 22,20, al Poli di Casale per «Anteprime di cinema». Al Lara di Serravalle la rassegna regionale «Il cinema diffuso» si conclude questa sera (inizio alle ore 21) con la proiezione del film «Con gli occhi chiusi» di Francesco Archibugi, tratto dal romanzo ottocentesco di Federigo Tozzi **[r. al.]**

Riprende col teatro al Comunale la stagione dedicata alle scolaresche

Peter Pan, il folletto che c'è in noi

Dopo Novi, andrà in scena anche ad Alessandria

ALESSANDRIA. Peter Pan, amato dai bambini, e spesso inseguito dagli adulti, continua a far sognare e riflettere. E' proprio con il celebre folletto vestito di verde, protagonista di tanti film, che riprende ad Alessandria la stagione teatrale dedicata alla scuola. L'appuntamento è per mercoledì prossimo con replica giovedì e venerdì, alle 10 nella sala grande del Comunale, ma il calendario prevede spettacoli per tutto marzo.

Peter Pan ha un fascino particolare e ha riscontrato parecchio successo, la scorsa settimana a Novi, sempre per il ciclo dedicato alla scuola. La finzione teatrale si addice alla storia di questo bambino che non vule crescere. Lo spettacolo che va in scena il 14, 15, 16, marzo offre ai ragazzi delle medie la possibilità di ascoltarsi e di andare alla ricerca del proprio, «tempo perduto», inteso come sogno e volo fantastico che permette di liberare la immaginazione, magari come dice Peter Pan «sentendo prurito là dove prima si avevano le ali». La rassegna proseguirà il 18 con «Un indiano in città», film per gli alunni di elementari e medie, e il 25, 27, 28, lo spettacolo teatrale «L'acchiappatopi» per i più piccoli **[s. ch.]**

Una immagine di Peter Pan, il celebre folletto protagonista animato

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: — 8000/6000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanjo (Italia '95)* - — scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — **Sentimentale**

Comunale — SALA GRA — Tel. 234.240 — Or.: 21 — Ingresso libero
La sghiarola (spettacolo dialettale)

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: — L. 10.
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* - Francia, 1832: un — piemontese nell'Alta Provenza sconvolta da — era. Da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. — V. 2h — **Avv.**

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, — Konner (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di — facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni —

Galleria — Tel. 252.112 — —: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti» neri e ispanici. Il conquista col suo entusiasmo, la — sica e la poesia. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Moderno — Tel. 252.707 — —: 20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: dalle — L.
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: dalle — L.
OGGI CHIUSO

S.

Roma — Tel. (0143) 687.516 — Or. 15/17/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI —

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di bella — , — dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — **Comico**

Poli — Tel. (0142) 452.061 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Incontri a Parigi — *di E. Rohmer (Fra '95)* — Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre — : lo ripiche di due fidanzati, il fantasma di un adultero, l'incontro di un pittore. Con un cortometrag- — di Sandro Montalepore. N. V. 1h 48' — **Commedia**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — —: 20,20/22,30 — Lire —
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, — Hunt, K. Dunst (Usa '95)* Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' —

RIVA MONF.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle 15 — L. 8000/7000
— CHIUSO

Lux — Tel — Or.: 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 6000/6000
— CHIUSO

Sociale — — 701.496 — Or.: 21 — L. 30.000/23.000
Spettacolo teatrale

Verdi — Tel. 701.459 — — — Lire —
Film vietato ai minori di anni 18

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — —: 20,20/22,20 — L. 10.000/8000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici. Il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

OVADA Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — — posto —
Underground — *di E. Kusturica, — M. Manojlovic, L. Pistovski, M. Jokovic (Fra. '95)* L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra — guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h — **Grottesco**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 21 — L. —/5000
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Capriogli, G. — , S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900. l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

TORTONA — Tel. 881.326 — —: 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Dracula morto e — — *di M. —, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* - Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — **Comico**

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 21,15 — Lire 8000/5000
L'ultima eclissi — *di T. Hackford, con K. — , J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* - Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo — sospettata della morte della — padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' — **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521. **Jumanji.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ADUA 400 c. so Giulio Cesare 67 tel 856 521. Ved. sotto
ALFIERI c.so Sommeiller 2, t. 562 3800. Per Pomeriggio... pomeriggio 15/3 **Cara insopportabile Tess**
— **MULTISALA** c. Emanuele II 52 t. 547 057. Sala 1 **Pensieri pericolosi.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Sala 2 **Dracula morto e contento.** Or. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30 Sala 3 **Othello.** Or. 15.15, 17.35, 19.55, 22.30
ARLECCHINO c. — 22, t. — 7190. **Two Much** Or. 15; 17.30, 20, 22.30
CAPITOL v. Dalmazzo 24 t. 546 605 **Palermo-Milano solo andata** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 **Triade di Shanghai (Shangai triad)** Or. 15.50, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 1 — Garibaldi 32/e tel. 436 0723 **Sbottonate** Or. 16; 17.40, 19.20, 21; 22.45
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. — 723 **Strange days.** Ore 16.10, 19.05; 22 Ved. —
CRISTALLO v. Golzio 5, t. 650 7100 **Babe maialino coraggioso.** Or. 15; — 18.40, 20.30, 22.30.
DORIA via Graniseo 8, tel. 542 422 **La dea dell'amore.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ELISEO GRANDE — Sabotino **Jumanji** Or. 16; 18.10; 20.20, 22.30.
— — piazza Sabotino **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino — **dea dell'amore** Or.: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.35
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Strange days** Or. 14.30, 17.15; 20; 22.40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **I soliti sospetti.** — : 20.30, 22.30.
ETOILE v. — ang. v. Roma. — **Il porta il cuore.** Or.: 15.45, 18; 20.15, 22.30
FARO via Po 30, tel. 817 3323. Riposo — corso Trapani 57 **Specie mortale.** Or. 15.30; 17.50, 20.10, 22.30
IDEAL corso Beccaria 4 **Dracula morto e contento.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; —.
KING via Po 21, tel. — **Seven** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
KONG via Santa Teresa 6, tel. 534 614 **La dea dell'amore.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
LILLIPUT p.za XX Settembre 15 bis, tel. 537 100 **Othello.** Or. 15.30; 17.50; 20.10, 22.30
LUX C. Siccardi, tel. 541 283 **Heat.** Or. 15.30; 18.45, 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 1945 **Mente di personale** (Mobbing personale) Or. 16.30, 18.30; 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji** Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, t. 812.4173 **L'ussaro sul tetto.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v.a Arsenale 31, tel. 532.448 **Strange days.** Or. 14.30; 17; 19.50; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Jane Eyre** Or. 15.30, 17.50; 20.10.
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531 400 **Sabrina.** Or. 15, 17.30:
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562 0145 **Va' dove — li porta il cuore.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario 15.45; 18; 20.15; 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Vite —** : 16; 18.10; 20.20, 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO — Vendita biglietti **Il corsaro** (8-24/3); **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5); **Madama Butterfly** (11-23/6). **Woody Allen** (15/3). **Concerto — primavera** (21/3), **Concerti aperitivo** (28/4 e 5/5) Bigl. ore 13-18.30. Tel. 8815 241/242 Informazioni tel. 8815/363/210/378.
AUDITORIUM RAI P.z. — Un Musicale — 21 sono Pärt, Duart, Emerson, **Beethoven** I quart. per archi (sesto e ultimo concerto): op. 131, op. 135. Bigl. per non abb. num. L. 35.000, rid. L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. 544 523-517.5183.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Il 7 marzo ore 21 Teo Teocoli in recital. 8 e 9 marzo — e **Margiotta alias Chiquito y Pasquito** in «Vietato ai minori». Prevendita cassa teatro ore 10-13 / 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

— **Tg 9**
20.30 **Freccia nella polvere**, film — **famiglia si fa per dire**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole

19,27 **Tg 4**
— — **Solo musica italiana**
20,30 **Storia di fratelli e di coltelli**
22,30 **Tg 4**

Rete 9 Tai

20.10 **I-I Divu na vota**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Errol Flynn**, 2ª parte
22,30 **Sorelle acqua 2**, pietre vive
23 — **Telegiornale locale**

G.R.P.

21 — **Andiamo al cinema**, rubrica — **rica di cartomanzia in compagnia di Nicolè Napoli**
23,30 **La auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**, rubrica
3 — **Ivo & Rolando show**

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Per una città aperta**, speciale telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Errol Flynn**, Mm 2ª parte
22,30 **Pietre vive: — lla Acqua 2**

Telegranda

18 — **Tg Flash**
18,05 **Margini** (programma locale)
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale** (cronaca)
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale** (cronaca)
23 — **Film**

Telecity

20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Emma la regina dei mari del sud**, miniserie
— **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,35 **Astro**, oroscopo
1 — **Play boy Dream**
1,30 **Cd network**, musicale

Telecampione

20,30 **Metr—** approfondimento finanziario
— — **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio Tv**

Videogruppo

20 — **Il segreto di Jolanda**, seconda parte
20,30 **Super Ninja**, film azione
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Primantenna

19,30 **Tg —**
21,30 **Sport: girone A**
22,45 — **in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**, programma folkloristico
22,30 **Azzurro Italia**, dagli studi di Milano, Torino, Genova
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne a —**

Quinta Rete

16 — **Film**
20 **Occupation**
20,30 **Il colpo segreto di d'Artagnan**, —
22,30 **Sexy**
23,20 **Auto d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Tè per due**, Gianfranco Funari in- —
20 — **Tutto Tris & Tulip + Fiori di zucca**
20,30 **Funari live** all'interno: Andiamo in collegio
22 — **Solo — ica Ital—**
22,15 **Bell'Italia amate spe—**
23 — **Diritti all'inferno**, film
0,45 **Sing Song**, festival degli autori

Rete 7 Piemonte

20 — **Frontiera all'ovest**, telefilm
20,40 **La verità — Ator «Ator l'invincibile»**, film avventura
22,25 **Informanotte**
22,40 **Parliamone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla — tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Prosegue il silenzio stampa. Lo ha ribadito il presidente, intervistato a «Radio Zorro»

Amisano: un complotto contro i Grigi

«Troppi veleni. E in città c'è chi fomenta i tifosi»

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores, oggi tre recuperi Il Casale gioca a Felizzano

Tre recuperi oggi nel campionato juniores regionale. Alle 15, giocano Castellazzo-Acqui, Felizzano-Casale e Novese- Libarna. Domani invece, è in programma Canelli-Asti. [r. c.]

CALCETTO

Acsi: l'Edil Gualco regola Vignole (7-3)

Nella quarta giornata di ritorno del calcio a cinque Acsi, l'Edil Gualco batte l'Atletico Vignole (7-3) e resta da solo in vetta alla classifica. Vince anche il Salumificio Gay contro il Rivarone (2-0) mentre tra Pro loco Grondona e Real Vignolese finisce in goleada: 10 a 3. [r. c.]

BASKET

Il Pancot smentisce le dimissioni del coach

«Il coach Scapin non si tocca: semmai è qualche giocatore a rischiare il posto». Luca Botti, ds del Pancot S. Salvatore (C2), smentisce le voci di dimissioni del tecnico, dopo la sconfitta con la Ginnastica Torino, che ha accentuato la crisi. [b. v.]

ALESSANDRIA. «Non ho fissato una data precisa per l'interruzione del silenzio stampa con i cronisti locali. Parlerò, quando i giornalisti verranno a spiegare il motivo del loro comportamento ostile nei confronti del club». Lo ha ribadito il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, che lunedì è intervenuto in diretta a «Radio Zorro», il programma di RadioDue condotto da Oliviero Beha.

Il «caso dei caschi» ha trovato conferma quanto già dichiarato in un'intervista a «La Stampa» rilasciata a Monza, nei giorni della presentazione della nuova «Scuderia Agv». Oltre all'amarezza per le critiche rivolte alla società dai rappresentanti delle varie testate, il «patron» dei grigi ha sottolineato che «in città, una ventina di persone fomenta abitualmente i tifosi, e mette in giro voci false e veleni, che screditano la dirigenza. Non riesco a capire perchè questa gente voglia il male dell'Alessandria».

Al dibattito, ha partecipato anche Mimma Caligaris, giornalista de «Il Piccolo» e fiduciaria dell'Ussi per la provincia. Ha sottolineato che «i cronisti sperano di riuscire in fretta lo "strappo", e attendono dal 7 febbraio un colloquio chiarificatore. È stato deciso all'unanimità di disertare la prima conferenza stampa indetta dal presidente, solo perchè alcuni addetti ai lavori erano stati attaccati dalla società, e accusati di aver dato spazio eccessivo alle contestazioni dei tifosi».

In seguito del «disgelo» con i cronisti l'Alessandria potrebbe aver ritrovato parte dei supporters. Nei giorni scorsi, mister Ferrari è stato infatti ospite di uno dei club organizzati, per una chiacchierata sull'andamento del campionato di C1.

Il presidente Gino Amisano (nella foto) è intervenuto in diretta a Radio Zorro. «Non ho fissato una data per l'interruzione del silenzio stampa. Parlerò quando i giornalisti verranno a spiegare il motivo del loro comportamento ostile nei confronti del club»

Dopo la vittoria sulla Massese, i grigi si preparano alla sfida con il Monza. Mancherà certamente il difensore Ferrarese, che accusa problemi muscolari e non sarà disponibile prima di due settimane. Potrebbe invece rientrare il fantasista Notaristefano, ormai in via di guarigione dal malanno al ginocchio.

Domenico Delfino

Referendum

Ora è Fontana il «re» della C1

Una sorpresa e una conferma nel referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa» in collaborazione con Teleradiocity. Nella categoria professionisti, cambio della guardia al vertice della classifica. Il capitano dei grigi, Gaetano Fontana, con punti 226 balza al comando davanti al portiere Paolo Toccafondi, accreditato di 199 preferenze. Terzo è l'attaccante Salvatore Fresta con 191 tagliandi.

Oltre quota cinquanta, troviamo, nell'ordine: Salvatore Avallone, punti 71, Egidio Notaristefano, 69, Manuel Vivani, 67, Pierangelo Carletti e Giovanni Rossi, entrambi beneficiari di 52 voti.

Nella sezione riservata ai dilettanti, l'attaccante della Valenza, Giuseppe Perziano, non ostacoli. Adesso è salito a quota . Rafforza la seconda posizione in graduatoria Christian Ferrari (punti 357) che gioca in Terza categoria, girone B, nella Fulgor Galimberti Alessandria.

Variazione al terzo posto. Carmelo Schiavone (Valenzana), con 267 tagliandi, «soffia» la poltrona a Roberto Ferrari. Piovera fermo a 252 voti. Gli altri calciatori che hanno superato quota 100 sono: Massimo Ricci (Sporting Fubine), voti 154, Maurizio Bondone (Pontecurone), 119, Mario Benzi (Acqui) salito a quota 107.

Nuovo entrato in classifica, questa settimana, è Massimo Bianco della Fulvius Valenza (campionato Promozione, girone D) che ha ricevuto due consensi. I tagliandi possono essere recapitati a mano, oppure spediti, a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, redazione di Alessandria, via Cavour 5; Teleradiocity, via Gramsci 27/29, Alessandria. [r. g.]

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA

il calciatore dell'anno

Serie C1: *il miglior giocatore dell'Alessandria è*

Dilettanti *(Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)*

Il miglior giocatore è

della società

Cognome e nome del mittente

località tel

I tagliandi devono essere inviati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria; Cipputi e Telecity, via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono validi quelli inviati per posta ed a che riporta il maggior numero di tagliandi)

CALCIO AMATORI

Uisp, il capolista Cast supera la Molinese: 6-1

La squadra Ac Fratelli Scaglione (foto) è quarta nel campionato Aics, girone B

BATOSTA dell'Avis Valenza a Castelletto Monferrato contro il Bermar Reporter (4-0) e goleada della Cast ai danni della Molinese (6-1), a conferma del suo ruolo di capolista Uisp. Sempre dirompente l'attacco del Polisportivo Valenza che vince 5-1 contro la Virtus Tortona, mentre il Casei Franzosi è limita a una vittoria di misura sul Piovera (2-1). Nulla di fatto nel derby tra Arci Pecetto-Bozzole Paola gioielli e affermazione classica per la Scuola di polizia nel posticipo con la Voghinese (2-0).

Nel girone B, l'Autosalone Ovma vince in trasferta con la Real Junior e rintuzza i sogni di Rivalta e Safa 84: la prima è bloccata 3-3 dalla Carrozzeria Arezzoli, la seconda espugna Bistagno (3-2). Tanti gol in Casalbagliano-Francavilla (0-5) e Cral dipendenti comunali-Marocchino (4-0). Rinviato Roccagrimalda-Acqui.

Tra i dilettanti, la grande sfida tra la prima delle classe Villaromagnano e l'inseguitrice Avis Valenza salta, e non ne approfitta la Croce Verde ovadese sconfitta a Valenza dallo Sporting 91 bar 2000 (2-1). Identico punteggio in Carosello -Matilone e Torregarofoli-Bisbal Pub; 2-1 tra Real Villa e New Sistem. Rinviate 3 gare.

Quattro rinvii anche nel girone B, dove segnano gol e raffica, l'Edil Barisone a Castelnuovo (8-0), il Montaldo con la Grotta azzurra (5-0) e la Soms Ovada col Marzarelli (5-1). Vittoria per il Predosa a Pasturana (3-2).

Aics. Record di reti nel girone A: 41 in 7 incontri. L'esempio lo dà una delle capolista, il Piasta Castelceriolo contro l'Assibar San Michele:#12-2. Non mollano neppure le altre due leader: il Lobbi vince a Litta col Savoia (2-1), mentre l'incontro Cabiglianese-Dla Ausimont (1-0). Nelle altre partite si gioca a chi segna di più: 5-1 in Rivalta-Pro loco Bergamasco, 4-5 in Atletico Bottale-La Fraschetta, 4-2 in Mandrogne-Cascinagrossa. Solo Lauria pantofoleria si accontenta del 2-0 su Soms Pietra Marazzi.

Nel raggruppamento B, l'Emily arredamenti rallenta con lo Sporting Millepiedi (0-0) e permette all'Archidea 2000, vittoriosa sulla Masiese (4-1) di ridurre a 2 i punti di svantaggio. Sonante affermazione del Circolo Cral sull'Oviglio Taulino (4-0) e imprevisto pareggio tra la Fratelli Scaglione, quarta forza del torneo e la Pizzeria Pirata (1-1). Vittoria in casa per la Soms Valmadonna sul Castelceriolo (2-1), esterna per la Cabanette col Due mobili 1-0; Piedigrotta-Pedrom 2-2.

Ancol-Uisco. Il Cabrino Gusmano regola S. Maria del Tempio (1-0) e tiene indietro il Montaldo, corsaro a Gamalnella (2-0). Inciampa ancora il Ticineto col Casale A (2-3), permettendo un passo avanti al Caffè Borsani che pareggia a Frassinello (1-1). Nette affermazioni della Madonnina e del Villanova su Fosseto (3-1) e Rosignano (2-0), risicata quella del Giarole sul Simonluca (2-1). Pareggio in Casale 90-Idealmobili.

Csi. Risolta la grana dell'assicurazione, con l'affiliazione al Csi vercellese, il campionato è ripreso con la disputa dell'ultima giornata di ritorno. Il Frassinello, fermato a Candia (0-0), consente al Balzola irresistibile a 8. Giorgio (7-3) di portarsi a una sola lunghezza. L'altro punteggio vistoso lo realizza la Grazzanese col Jolly Service: 5-1. Inoltre: Operetta- Monferrina 1-0, Nonoia-Morano 1-1, Serralunga-Cri Casale 0-2.

Rodolfo Castellaro

Knights: dopo il successo coi Cardinals, arriva James Weird

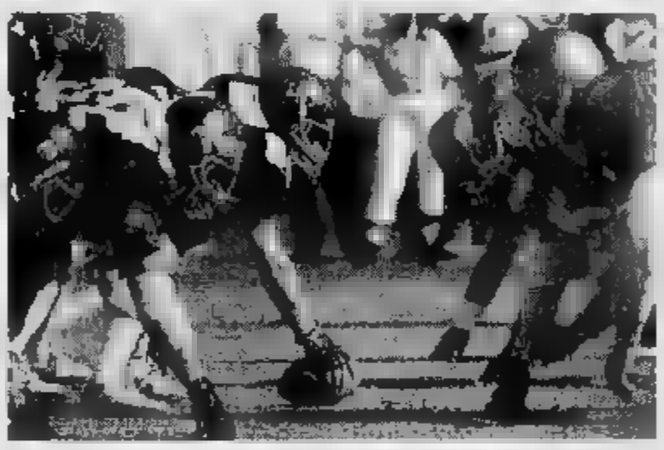
Un ingaggio da Chicago

Il nuovo quarterback prende il posto di Dave Riley. Determinanti per la scelta, le indicazioni fornite da Doug Fiore entrato nello staff tecnico

ALESSANDRIA. Arriva domani da Chicago il nuovo quarterback americano che prenderà il posto di Dave Riley nelle file dei Knights. E' James Weird, 24 anni, bianco: il suo nome è uscito da una rosa preparata da tempo dall'head-coach del team alessandrino, Massimo Martinetti.

Poco si sa del nuovo acquisto anche se sulla scelta, oltre alle doti fisiche e tecniche, pare abbia pesato molto anche l'aspetto caratteriale.

Non sempre, infatti, risulta facile l'adattamento in Italia per i giocatori provenienti da oltre oceano. Sono state quindi determinanti le indicazioni di Doug Fiore, l'uomo nuovo nello staff tecnico dei Knights. Fiore è un coach di valore che conosce bene la realtà italiana: anni fa guidò i Giaguari di Torino verso il Superbowl. Tornato negli Stati Uniti, ha ripreso a dedicarsi all'insegnamento in un college di Oneida, nello stato di New York: quest'anno ha accettato di trasferirsi ad Alessandria per qualche mese, per mettere la sua preziosa esperienza al servizio dei Knights.



I Knights (a sinistra nella foto) sono pronti per l'assalto ai Phoenix Bologna

Intanto, anche senza americano, la squadra alessandrina ha vinto in «souplesse» (28 a 7) con la matricola Cardinals Palermo. Mattatore della è stato il runningback Sergio Carrega, riscattato definitivamente dagli Squali di Genova. Buona la prova di Contini, che ha siglato i due primi touch down. Dopo la sosta nel prossimo weekend, i Knight torneranno in campo il 16 marzo a Bologna, con i Phoenix. [b. v.]

E' rilancio dopo il successo con il Pavia

Zucconi: «Le nuove ambizioni del Dlf»

ALESSANDRIA. Finalmente Ezio Zucconi, direttore tecnico del Dlf, può esultare per una vittoria: contro il Cus Pavia, infatti, si è visto il vero volto della squadra alessandrina.

E' stata una partita tiratissima: alla fine, con una meta di Piccinin, i «ferrovieri» sono riusciti a spuntarla 24 a 19.

«Abbiamo ritrovato una forma accettabile - commenta Zucconi -: allenarci è stato davvero un problema quest'anno, con tutte queste nevicate che hanno reso troppo a lungo inagibile il campo».

Il Dlf è terz'ultimo in serie C1. 5 vittorie su 11 partite, che hanno fruttato solo 8 punti, poiché la squadra alessandrina è partita da «meno due». La sanzione è stata inflitta al Dlf per non aver schierato nella scorsa stagione una squadra nei tornei giovanili. Problemi di retrocessione, comunque, non ce ne sono: a fine torneo solo una squadra scenderà in C2, e sarà il Savona, che si è ritirato in avvio di torneo.

In ogni caso, alle spalle del Dlf c'è anche il Lainate, che ha solo due punti. «Conquistati proprio contro di noi - ammette Zucconi -: davvero una giornata nera, quella volta».

Ma la classifica dice la verità? «Con la squadra al completo, possiamo valere qualcosa in più - sostiene Zucconi -. Con il Varese, che è in vetta, abbiamo giocato a lungo alla pari; con il Rozzano siamo calati nella ripresa per gli scarsi allenamenti sostenuti. Purtroppo, bisogna fare i conti ogni settimana con giocatori che hanno problemi di studio o di lavoro, ma quando vanno in campo tutti i titolari, come contro il Cus Pavia, i risultati si vedono».

Intanto, arrivano buone notizie anche dall'Under 20, che ha finora vinto 3 partite su 4: «Ci sono ragazzi interessanti come il mediano Sammartino e Baroni, un seconda linea che può avere un futuro come "pilone" - dice Zucconi -. Entrambi hanno già fatto una capatina nella formazione maggiore. Contiamo su di loro per tenere viva la tradizione» [b. v.]

E domenica s'inaugura la stagione all'aperto

Al Carrosio si arrende anche l'Arquatese Erg

ALESSANDRIA. Si è chiusa ufficialmente la stagione agonistica invernale, con due gare sui campi della società Val Borbera, arbitrate da Giuseppe Buffalo.

Nella prova riservata alla categoria C hanno partecipato 4 coppie: in finale, Gian Carlo e Giovanni Perodi del Carrosio hanno avuto la meglio (13-5) su Silvano Balbi e Massimo Cordone dell'Arquatese Erg.

Molto più combattuta la semifinale, in cui i due Perodi hanno piegato d'un soffio (12-11) Carlo Marchesotti e Roberto Monteggi della Serravallese. È fermato in semifinale anche il di un'altra coppia arquatese, formata da Gian Carlo Imelio e Renato Risio.

Sono 60 le terne che si sono cimentate nella gara di categoria D. In semifinale, la Novese è uscita vincitrice di (12-11) dal derby con l'Ilva di Mario Campi, Giovanni Grosso e Giovanni Rava. L'altro posto in finale è stato conquistato dal Csc Felizzano di Stefano Gotta, Giancarlo Alciati e Daniele Moro, che ha superato (12-10) la Borghettese di Maggiorino Caielli, Alfio Salmini e Domenico Roveda. Nel match decisivo, successo dei novesi con il risultato di 13 a 10.

Domenica prossima s'inaugura la stagione all'aperto, le terne di scena alla Nuova Boccia (categoria C) e alla Borghettese (categoria D, zona B), mentre alla Belvedere Valenza scenderanno in campo le coppie di D, e A. Come prevede il regolamento, le gare già valide per la qualificazione alla fase finale di coppa Italia.

Intanto è prossimo anche l'avvio del campionato provinciale di C, con 8 formazioni ai nastri di partenza per contendersi l'unico posto per la fase regionale. [b. v.]

TAMBURELLO

I campioni all'esordio in Coppa il 17 marzo

Arriva per Castelferro lo sponsor «Tecnoreg»

CASTELFERRO. Nella stagione sportiva '96 i pluricampioni del Castelferro, finalmente, si presenteranno in campo con uno sponsor sulle casacche.

E' la «Tecnoreg» di Torino, una prestigiosa azienda che opera a livello europeo nel settore dell'elettronica, e che - tramite il ds Gianni Ravera - ha collegamenti Castelferro.

Al là del sostegno finanziario, certamente importante per la Polisportiva Negri, uno sponsor per Castelferro (che in questi anni ha dominato in assoluto l'attività a livello nazionale) non può che essere considerato alla stregua di un riconoscimento dovuto.

Eppure, dopo la conquista nel primo scudetto, nel 1992, assieme alla Coppa Italia e alla Supercoppa, in seguito al «divorzio» dalla Grafoplast, il presidente Giuseppe Ottria e i suoi collaboratori per tre anni erano riusciti a trovare uno sponsor disponibile a un abbinamento confacente all'importanza dell'attività sportiva svolta dal Castelferro.

Intanto, la Fipt ha predisposto il programma per la stagione, che prenderà il via il 17 marzo con il primo incontro di Coppa Italia. In quella occasione, il Castelferro sarà impegnato in trasferta a Ceresara (Mantova): l'esordio casalingo è fissato per il 24 marzo, l'incontro di ritorno.

Il campionato di serie A1 comincerà il 31 marzo: impegnate soltanto 11 squadre, per la rinuncia al calendario predisposto del San Pietro in Cariano.

Il Castelferro, anche quest'anno, ha confermato il tradizionale schieramento, Bonanate, Petroselli, Dellavalle, Cavagna e De Luca; in panchina c'è Baggio, affiancato da alcuni giovani promettenti. Naturalmente, è confermato anche il tecnico Giorgio Valle. [r. bo.]

ECONOMICI

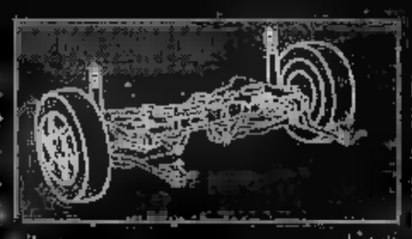
AZIENDA specializzata nella vendita di carne pregiata e naturi di elevata qualità nel settore della ristorazione ricerca, per le province di Alessandria, Asti, Vercelli, vendi tori qualificati. Offresi: assicurazione diretta, corso di formazione, rimborso spese, provvigioni, zona di esclusiva. Scrivere (referenze), casella postale n. 2 - 21013 Gallarate (Va).

La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



Questa è [illegible]. Avrete [illegible] notato le sue [illegible] hanno linee moderne e classiche [illegible] silenziosa vi [illegible] morbidezza da una curva all'altra. [illegible] sentite [illegible] autorevolezza sull'asfalto, in [illegible] dominio. Una [illegible] le chiamate? Noi alla [illegible] chiamiamo: [illegible] un'auto non nasce a caso. [illegible] un [illegible] retrotreno [illegible] a ruote [illegible] tre [illegible] e un braccio longitud[illegible] le forze in gioco, [illegible] scie [illegible] serie su tutta la [illegible]

IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI [illegible]

insieme al [illegible], il [illegible] cinture di sicurezza, e da un'esclusiva assoluta: le [illegible] sono [illegible] solo dotate di [illegible] ma [illegible] schiuma [illegible] pica [illegible] di un eventuale [illegible] delle direttrici più robuste della [illegible] rendendo il tutto [illegible]. Un particolare [illegible] che [illegible] su [illegible] questo: [illegible] nel [illegible] di gocce d'acqua [illegible] vetro e in [illegible] aziona in [illegible] secondi il [illegible] zionandone la velocità adatta. [illegible] venite [illegible] un [illegible] dare la 406 da vicino. [illegible] la 406

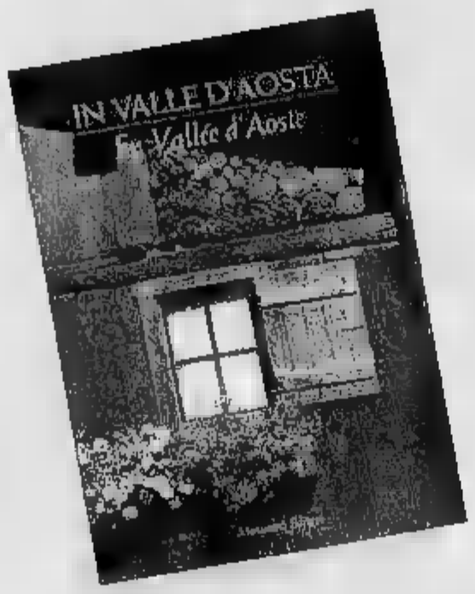
Peugeot 406 gode per 4 [illegible] "PEUGEO[illegible]TANCE PRIVILEGIO"

[illegible]			TurboDiesel	
[illegible]			ST	SV 12V
[illegible]		1998	[illegible]	2088
[illegible]			92	110
[illegible]	194	203	[illegible]	190

406 PEUGEOT

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.

Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000

VALDIGNE - I PAESI DEL MONTE BIANCO
Valbeni
304 pagg. L. 40.000

COGNE E LA SUA VALLE
La Traccia
96 pagg. L. 19.500

LA CITTA' DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000

VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000

[illegible] IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000

VALLE D'AOSTA
I [illegible] E IL [illegible] DI FE[illegible]
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000

50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000

IL GIARDINO ALPINO [illegible]DI[illegible]
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500

LE CITTA' [illegible] VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000

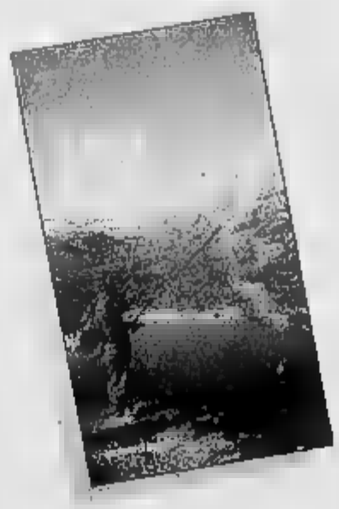
[illegible] SCELTE
IN VALLE [illegible]
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000

[illegible] E BIVACCHI
IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000

SCIALPINISMO
[illegible] VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000

[illegible] D'AOSTA
[illegible] DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000

[illegible]
IN [illegible] BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA
IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000

IL PARCO [illegible]
DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

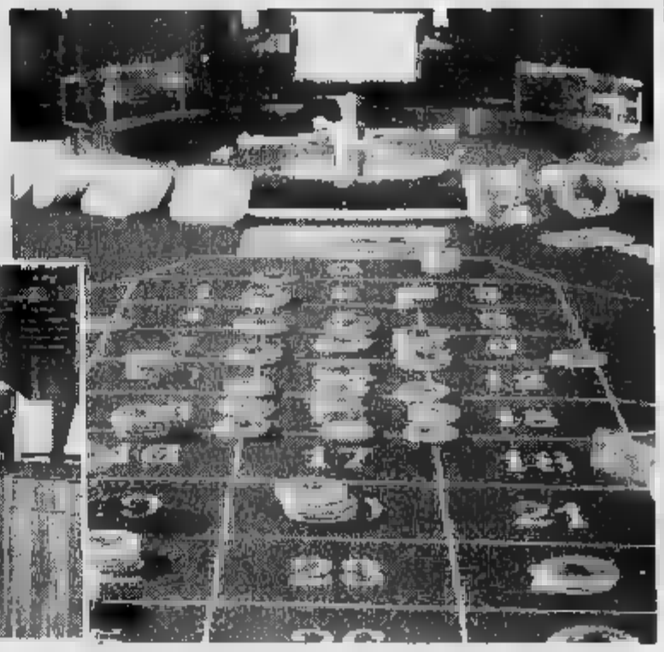
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Aménque, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Nessun accordo dopo l'incontro di tre ore di ieri pomeriggio tra la direzione e i croupier

Casinò, ancora sciopero

L'azienda ha ribadito la propria scelta di dimezzare la puntata massima alle roulette francesi. Gli impiegati contrari. Ora si riuniranno in assemblea



In coda a una delle «Casse» del Casino e uno dei tavoli della roulette I croupier continuano la protesta per la decisione dell'azienda di dimezzare la puntata massima

SAINT-VINCENT. Come prima, anzi, peggio di prima: dopo tre ore di riunione nessun accordo. E lo sciopero al Casinò continua: le roulette francesi aprono alle 20, poker e trentequarante chiudono un'ora prima. «Sciopero infinito», si sente già dire. Infinito perché azienda e croupier proprio non trovano accordo. Come trovarlo di fronte a un'interpretazione opposta del dimezzamento della puntata massima alle roulette francesi?

Appunto, quindi sciopero. Paolo Pirumi, direttore del personale, alle 19,20 dice: «Discussione tranquilla». Segno di civiltà delle parti in causa, il problema rimane. Il direttore spiega: «Abbiamo ribadito la nostra intenzione, cioè quella di dimezzare la puntata massima, da un milione a 500 mila lire per riequilibrare l'andamento del gioco e per avvicinarci alla tipologia dei giocatori».

I delegati dei croupier hanno messo in discussione la decisione aziendale. Ora gli impiegati faranno un'assemblea, quella già annunciata poi rimandata. E s'incontreranno anche con le segreterie regionali delle quattro sigle sindacali. Insomma un'escalation di per sottolineare l'errore dell'azienda che è irremovibile.

Di fronte alle proteste dei croupier che parlano di «appiattimento della clientela migliore» di «rovina dell'immagine della casa da gioco», di «riduzione della puntata che ci assimila quasi a una bisca», i manager rispondono: «No, la scelta è giusta». Punto e basta, non si discute. Come dire (ed è stato detto più volte) che in queste decisioni i sindacati proprio ci devono entrare. Tanto che il Casinò ha scritto una lettera alle segreterie regionali per sottolineare come le motivazioni dello sciopero possano ingenerare «grave confu- (anche dei ruoli) e come si possa giungere ad azioni di tutela dell'azienda, richieste danni compresi.

Minacce? Qualche croupier ha pensato di «sì», altri ricordano le «tirate d'orecchi» di fronte ai managements della casa da gioco per dichiarazioni troppo dure. Alberto Arrigoni, commissario, sbotta: «Ma sono folle. Il diritto sindacale non si tocca, così come non contestiamo il diritto di scioperare. E' sacro, ma le nostre ragioni le diciamo». Come legge questa vicenda? «Sono diventato analfabeta».

Atmosfera pesante. L'azienda ha anche proposto di sospendere l'esperimento di apertura di due tavoli di roulette mezz'ora in più e la revisione dei premi di produzione «correlati ai risultati», come ricorda Paolo Pirumi. Per Vincenzo Governale, segretario del sindacato autonomo Snalc, «il commissariamento è arrivato al capolinea e queste scelte di strategia aziendale dimostrano l'incapacità dei manager, i dati sono lì a provare quanto diciamo».

Il 1996 è partito male, non soltanto per i giochi francesi, anche i ricchi «americani» hanno avuto una flessione: -25% il black jack; -21% il craps; -40% il punto e banco. Le slot-machines sono come lo . I francesi: -57,88% le roulette; -16,54% il poker; -12,43% lo chemin de fer.

«Noi autonomi passiamo sempre per i guastafeste, per quelli che gridano al lupo - dice Governale -, ma questa è la realtà. Come Casinò resistiamo perché gli altri vanno male, sono commissariati. Quando una casa da gioco italiana ripartirà con un privato noi annaspere-.

La preoccupazione è anche nel futuro più lontano, quello legato all'apertura di nuovi Casinò. La legge è ferma, ma le richieste dei Comuni sono tante. Governale: «Il colosso della società "Casinò Austria" che gestisce le 12 case da gioco austriache e altre 60, più aziende turistiche, sta già proponendosi alle amministrazioni comunali più interessate ad avere un Casinò. Siamo dei visionari a gridare di fare un'altra?».

Enrico Martinet

Per l'Alzheimer

«Vicquery ha eluso la petizione»

AOSTA. Dati preoccupanti sulla malattia di Alzheimer e, più in generale, sul deterioramento mentale tra la popolazione anziana in Valle d'Aosta. Dai risultati di un'indagine fatta nel 1994 nelle microcomunità della regione, emerge che il 38,97 per cento degli anziani ospitati è affetto da morbo di Alzheimer. La percentuale sale al 43 per cento se si tiene conto del deterioramento senile.

«In Valle, come a livello nazionale - dice Alberto Coccovilli, dell'associazione italiana malattia di Alzheimer - i malati di Alzheimer, al di sopra dei 65 anni, sono il 10 per cento». «Dati preoccupanti - dice il medico - da prendere in considerazione con interventi pratici». Coccovilli si riferisce in particolare alla creazione di un «centro diurno ad Aosta per i malati di Alzheimer». Un centro richiesto da una petizione, che è stata firmata da 1300 valdostani, portata in Consiglio regionale. La raccolta di firme ha ottenuto una risoluzione, nella quale il Consiglio impegnato la giunta regionale a fare uno studio del fenomeno, attivare, in base ai risultati, centri diurni, collaborare con il Comune di Aosta per realizzare il servizio di assistenza domiciliare integrata, prevedere nel piano sanitario la realizzazione delle «residenze assistite» e rivedere le modalità di erogazione di aiuti economici alle famiglie che assistono a domicilio i malati.

«Siamo però delusi dalla risposta dell'assessore regionale alla Sanità - dice ancora Coccovilli -, che in realtà ha dribblato la nostra petizione. Non ci è stato detto quando si provvederà alla costruzione del centro. Una legge nazionale prevede che ci sia un centro diurno per malati di Alzheimer. E' necessario, soprattutto ad Aosta, dove la carenza di posti di residenza assistita è grave».

Anche l'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquery dice che è necessario «dare una risposta alle esigenze dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie, soprattutto nella fase intermedia della malattia, quando non è più sufficiente l'assistenza domiciliare».

Mentre Alberto Coccovilli aggiunge: «Ci sentiamo dovere di dare una risposta alle 1300 persone che hanno firmato la petizione. Per ora è stato creato un gruppo di lavoro e di studio per migliorare l'assistenza, ma non si sono ancora state risposte concrete da parte della Regione». **(sa. b.)**

INCONTRO

I CANDIDATI DELLE PROVINCIE

I candidati della Lega liberi

Paolo Linty, consigliere regionale e Joseph Henriet, leader arpitano

di Alessandro Camera A 35

Rassegna di 6 film per ragazzi

Sul sociale. Primo appuntamento domani, biblioteca di viale Europa

di Sandra I PAGINA 40

Protestano i tifosi dell'Aosta

Uno striscione allo stadio Puchoz «La società? E' avida e incapace»

Sigfrido Baneyton 41

Ieri dai responsabili scientifici delle Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste

La fisica «svelata» agli studenti

A Palazzo regionale. I professori Mario Greco e Giorgio Bellettini hanno ripercorso per gli alunni del quinto anno delle superiori gli eventi più significativi dell'ultimo decennio discussi a La Thuile

Un momento dell'incontro di ieri mattina in Regione tra gli studenti valdostani e i responsabili scientifici delle «Rencontres de physique in la Vallée d'Aoste»

AOSTA. Si è svolto ieri a palazzo regionale il tradizionale incontro tra fisici e studenti valdostani dell'ultimo anno delle superiori che rientra nel programma delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». Dopo il saluto dell'assessore Roberto Louvin, i relatori Mario Greco e Giorgio Bellettini hanno ricordato gli eventi più significativi avvenuti nel decennio della prestigiosa manifestazione internazionale, della quale i due fisici sono tra dall'inizio responsabili scientifici.

E' stato ricordato che nel primo anno delle «Rencontres» è stata discussa l'esplosione di una «supernova» avvenuta nella galassia della grande nube di Magellano a 150 mila anni luce dalla Terra. L'altro evento di grande rilievo è stato l'annuncio, dato in anteprima mondiale da La Thuile, della scoperta del «Top quarks», particella elementare la scoperta ha completato il quadro di riferimento che i fisici chiamano «modello standard» e che costituisce un punto di riferimento fondamentale per comprendere il comportamento dei più piccoli costituenti della materia.

L'argomento oggi di grande attualità è la possibile esistenza dei «preoni», particelle elementari che potrebbero essere costituenti dei «quarks».

Greco e Bellettini hanno detto ai 140 giovani presenti in sala che le «Rencontres» sono un punto di riferimento fondamentale, nel desiderino intraprendere attività di studio e ricerca nel campo della fisica e in particolare delle particelle elementari. I due professori hanno invitato le classi valdostane a visitare il grande laboratorio di ricerca sotto il Gran Sasso d'Italia. Hanno anche evidenziato come da anni le «Rencontres» dedichino spazio alla ricaduta in termini di interesse collettivo delle ricerche, in particolare in campo medico. Sabato sarà La Thuile il premio Nobel americano Leon Lederman che parlerà di divulgazione scientifica. Ancora da segnalare l'intervento del professor Mario Silvestrini che parlerà del progetto della Città della scienza a Napoli, una Disneyland basata però su criteri legati a rigorosi fenomeni fisici.

Il giovane specialista dello short track è tornato in Valle dopo i successi nei mondiali in Olanda

Charvensod in festa per l'oro di Fagone

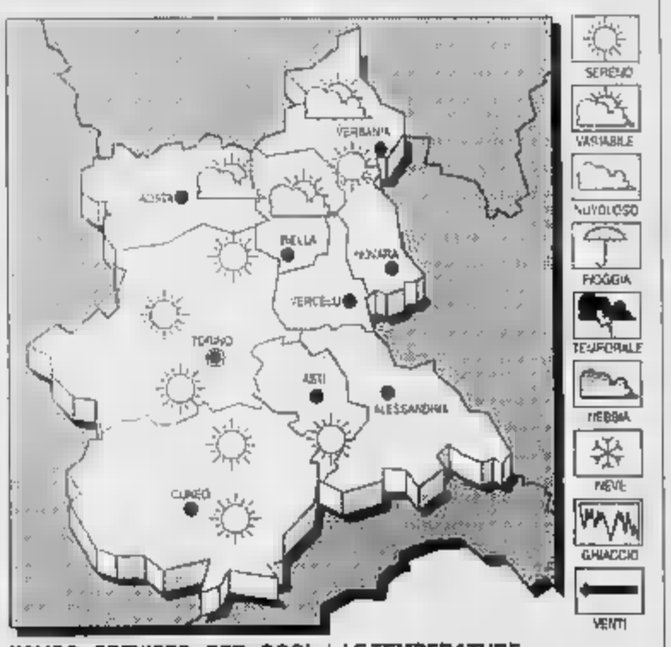
Scritte celebrative e bandiere in paese per accogliere l'atleta

Il benvenuto del paese al rientro del campione Orazio Fagone, dopo i risultati ottenuti ai mondiali in Olanda

AOSTA. Orazio Fagone e Mirko Vuillermin, specialisti dello short track, sono rientrati ieri da Hague in Olanda, carichi di oro, argento e bronzo mondiale. In Olanda, ai mondiali individuali, i 2 atleti valligiani hanno conquistato l'oro sui 500 metri con Fagone, l'argento con Vuillermin (stessa distanza), l'oro per entrambi la staffetta, il b per Vuillermin sui 3000 metri il 3° posto a pari merito in classifica a punti.

Per il ritorno siciliano Fagone ormai valdostano di adozione, Charvensod (dove il pattinatore risiede da anni) ha preparato grandi festeggiamenti. Il paese ha accolto Fagone con una scritta celebrativa della vittoria all'inizio del paese, bandiere tricolori e fuori da molte . Per Fagone è una scena già vista in altre occasioni vittoriose, che la comunità di Charvensod spera di riproporre ancora a fine marzo, quando il pattinatore tornerà dai mondiali negli States. **(a. c.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense.

VENTI. Deboli variabili

TEMPERATURA. In aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di locali piogge sparse.

LE TEMPERATURE
IERI AOSTA
Max: 8; min: -5; media: 1

UN ANNO FA
Max: 12; min: -5; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,8; Alessandria 2; Asti 8; Cuneo 8; Novara 5; Vercelli 7.

Linty e Henriet i candidati della Lega Nord

«Alle elezioni da soli per il federalismo»

Paolo Linty, si presenta per la Camera

Giuseppe Henriet, candidato al Senato

Il progetto è la Repubblica del Nord «che non debba produrre gran parte della ricchezza nazionale per vederla sperperare a Roma e nel Sud»

AOSTA. «Correremo da soli» aveva detto Paolo Linty, segretario nazionale della lega Nord Valle d'Aosta alla notizia delle elezioni anticipate. La lega Nord si presenterà agli elettori il 21 aprile, sotto la bandiera di Alberto da Giussano, senza alleati. Candidato al seggio alla Camera sarà proprio Paolo Linty, 29 anni, di Issime, consigliere regionale e segretario dell'ufficio di presidenza. Linty aveva già partecipato alle «politiche» del '94 ed aveva ottenuto 13.902 voti pari al 17,8 per cento. Al Senato la lega Nord presenterà Giuseppe Henriet, 51 anni, maestro elementare, già candidato per la lega alle «regionali» del maggio '93, personaggio di spicco del movimento arpitano, gruppo che da tempo culla il sogno di una Valle d'Aosta inserita a pieno titolo nella «Harpitania», la regione delle Alpi. «Andiamo alle elezioni da soli - dice Linty - perché ci siamo resi conto che se vogliamo realizzare il federalismo possiamo contare solo sulle nostre forze. Con le forze politiche che ci circondano non si fa nessun federalismo».

Niente alleanze, nessun patto di desistenza. «Non siamo in sintonia con nessuno. In Valle - aggiunge Linty - il federalismo è una parola vuota, che si spende nei congressi, che si utilizza nei comizi, ma che è ignorata nella pratica». E allora, dice Linty «la lega Nord lancia una forza il progetto della Repubblica del Nord. Nessuna secessione, ma il disegno di uno Stato federale formato dalle regioni del Nord Italia, con il quale altre Repubbliche possano confederarsi. Una Repubblica del Nord che non debba, come oggi, produrre gran parte della ricchezza nazionale per vederla sperperare a Roma e nel Sud».

Saranno i leghisti valdostani a proporre il nome della nuova Repubblica nordista. «Al prossimo parlamento di Mantova - dice Linty - quando verrà presentata la Costituzione della Repubblica del Nord, chiederemo venga battezzata "Urap", cioè Unione repubbliche alpino padanes». Per il segretario della lega Nord valdostana «questo progetto può essere realizzato solo dalla lega, senza l'uv, senza le schegge dei pseudo federalisti che gravitano intorno agli unionisti». Per Linty «non c'è peggior esempio di federalismo del modo di governare unionista. Basta guardare al disegno di legge sui lavori pubblici proposto da maggioranza in cui l'uv è preponderante. E' quanto di meno federalista ci possa essere». Linty insiste. «La lega Nord è per il liberismo in economia. Il governo di segno unionista accentra tutto, ha una penetrazione nell'economia estremamente pesante. Per la lega è impossibile collaborare con chi porta avanti questo tipo di politica».

Sulla possibilità di convivere con gli ideali degli arpitani di Giuseppe Henriet, il segretario nazionale della lega Nord valdostana non ha dubbi. «Una volta realizzata la Repubblica del Nord - dice Linty - sarà più facile garantire il rispetto delle entità geografiche particolari. Una grande comunità alpina che comprenda anche la Valle d'Aosta è estranea ai nostri ideali. Gli arpitani con noi possono realizzare il loro sogno».

Alessandro Camera

Questa sera

Il «Polo» sceglie i candidati

AOSTA. Sono in pieno svolgimento i conciliaboli e gli incontri tra le forze politiche in vista delle elezioni del 21 aprile. L'uv, movimento di maggioranza relativa, definito «il centro del centro», tra ieri ed oggi ha ospitato nella sede di viale Partigiani tutti, partiti e movimenti, salvo an.

«Vogliamo fare in fretta - dicono all'uv - e dopo questo primo turno cominceremo subito una seconda tornata di incontri per chiudere le consultazioni entro questa settimana. Poi, lunedì prossimo, il comité central tirerà le somme».

Questa sera il Polo delle libertà mette intorno al tavolo le sue componenti per definire programmi e candidature. Il progetto - dice Dario Frassy coordinatore di Forza Italia - è di costituire in Valle un Polo che vada oltre il momento delle elezioni e lavori in sintonia con il centro per realizzare un governo di centro destra».

Di questa coalizione, oltre a forza italia, an, ccd, riformisti del club Pannella, potrebbe fare parte anche il cdu, altra formazione di centro che se avrà una rappresentanza valdostana avrà come referente Silvestro Mancuso.

In proiezione elezioni entra in campo anche la Consulta regionale femminile, che «invita tutti i movimenti ed i partiti che presenteranno propri didati a prevedere la presenza di candidate femminili».

DALLA VALLE

Denunciato per sostituzione di persona

Antonino Esposito, 46 anni, di Sanremo (Imperia), è stato denunciato dalla polizia per sostituzione persona. Lunedì notte, l'uomo aveva cercato di entrare nella casa da gioco di St-Vincent con un biglietto acquistato da un'altra persona.

Incontro per gli installatori elettrici

La sede periferica dell'Istituto dell'Albo delle imprese installatrici qualificate nell'esecuzione degli impianti elettrici organizza per oggi, alle 17,45, nella sede dell'Ipr di viale Chabod, un incontro sul tema: «Criteri dimensionamento delle condutture e di protezio- in merito al rischio di sovraccarico e di cortocircuito».

AOSTA

L'Associazione «28 giugno» celebra l° anniversario

E' in programma oggi, alle 10, nella sede dell'Associazione «28 giugno», Arcigay Arcilesbica, in via Martinet 4, conferenza stampa dal titolo: «6 marzo 1995 - 6 marzo 1996, un anno vita dell'associazione giugno». Informazioni sull'attività dell'Associazione sulle modalità di iscrizione possono essere richieste in sede oppure telefonando allo 0165/236589.

Settimana sulla neve per disabili

Si sta svolgendo sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame la «settimana bianca» organizzata dall'Associazione sportiva disabili valdostani, con la consulenza del Servizio informazione disabili e la collaborazione dell'Associazione valdostana paraplegici dell'Associazione valdostana di sci. All'iniziativa che si concluderà domenica, partecipano 15 persone provenienti da tutta Italia, che trascorreranno anche una giornata a Courmayeur ed una a Cogne.

CHAMPDEPRAZ

Rinnovato il direttivo della Pro loco

Consiglio direttivo della Pro loco «de Tsandepra» ha eletto i vertici dell'associazione. Presidente è Monica Crétier, vice Ilario Joly, segretario Gabriella Péaquin. Nel comitato esecutivo sono stati eletti Angelo Berger, Luigi Buillas, André Lanièce e Mario Forlin.

Riunione a Roma per «Sport per tutti»

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod sarà oggi pomeriggio a Roma per la riunione del comitato «Sport per tutti», da poco istituito dal Coni, in accordo con le Regioni, per diffondere la pratica sportiva tra i cittadini di ogni età.

LAVORO E OCCUPAZIONE. Le opportunità della settimana

Posti a Milano e in Valle

Il quotidiano Italia Oggi offre 2 borse di studio per uno stage. I Comuni di Allein e Lillianes cercano un geometra, quello di Aosta un dirigente

Piuttosto limitate questa settimana, le offerte di occupazione per i giovani valdostani.

Curiosa, ma decisamente stimolante, la proposta del quotidiano economico Italia Oggi, a tiratura nazionale, che ha bandito un concorso per l'assegnazione di due borse di studio in memoria dell'ex presidente del Consiglio di amministrazione della Class Editori, Gianguido Scalfi, società alla quale appartiene anche il quotidiano milanese.

Per la partecipazione è necessario il possesso della laurea in Giurisprudenza in Economia e Commercio, essere militesenti e di età non superiore ai 29 anni.

Requisito di preferenza sarà il possesso di eventuali specializzazioni in materie giuridico-tributarie.

Le borse di studio, del valore di quindici milioni di lire ciascuna, consentiranno ai vincitori di compiere uno stage a tempo pieno, per un anno, nella sede milanese di Italia Oggi e l'eventuale frequenza a corsi di specializzazione.

Le domande vanno trasmesse a: *Concorso per due borse di studio Gianguido Scalfi, Italia Oggi, via Burigozzo, 5, 20122 Milano*, entro il 10 marzo.

Scadono, invece, il 13 marzo, i termini per presentare le candidature per la partecipazione al concorso per un posto di geometra bandito dal Comune di Allein e il giorno successivo (14 marzo) per un altro posto di tecnico comunale-geometra, al Comune di Lillianes.

In entrambi i casi è richiesto il possesso del titolo di studio di geometra. Le domande vanno inoltrate alle rispettive amministrazioni locali.

Infine, il Comune di Aosta ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente amministrativo. Per la partecipazione è richiesta la laurea integrata da cinque anni di esperienza in campo amministrativo. Le domande presentate, entro il 19 marzo, all'Ufficio personale del Comune di Aosta.

Enzo Biessent

Corsi & Concorsi

ENTE	QUALIFICA		TITOLI	SCADENZA
Italia Oggi	Giornalisti	2	Laurea	10/3
Comune di Allein	Geometra	1	Diploma	13/3
Comune di Lillianes	Geometra	1	Diploma	14/3
Comune di Aosta	Dirigente amministrativo	1	Laurea	19/3

Avviati i lavori che dovrebbero essere ultimati verso la metà di questo mese

Un nuovo volto per via Paravera

La manutenzione ordinaria riguarda la costruzione di un tronco fognario e il riassetto dell'asfalto Sono previsti anche l'allargamento e l'allungamento della strada, oltre alla sistemazione di alberi

AOSTA. Sono cominciati i lavori di ripristino di Paravera. Il termine è previsto per sabato 16 Una manutenzione ordinaria che prevede la costruzione di un tronco fognario e il riassetto dell'asfalto, intervento indispensabile considerata la quantità veicoli che transitano sulla via. «Il traffico - dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Guido Grimod - è stato dirottato via Carrel. Abbiamo provveduto ad intensificare la presenza dei vigili all'intersezione delle vie Chamolé con viale Partigiani».

Questo piano lavori è, in ogni caso, provvisorio, in prospettiva della realizzazione di un ampio progetto di riqualificazione della zona Sud della città. Nella proposta fatta dall'amministrazione comunale, via Paravera verrebbe ad assumere l'aspetto di un viale, con marciapiedi e alberi. «Il progetto è ancora in fase di approfondimento - fa sapere Grimod -. Il disegno prevede l'allargamento di questa strada e il prolungamento verso via Valli Valdostane. Lo studio predisposto dal Comune, che riguarda anche via Clavalité, deve essere riconsiderato in accordo con la Regione, la società «Vallée d'Aoste structure» (società della Regione, ndr), la nuova società che gestisce lo stabilimento Cogne e l'azienda ferroviaria, Enti che a giorni esamineranno il nostro progetto. La prossima settimana conosceremo il loro parere e le eventuali modifiche».

L'idea è di costruire un percorso nell'area Cogne, con il prolungamento di via Garin, (traversa di corso Lancieri), l'attraversamento della zona della Cidac e la prosecuzione dentro lo spazio dello stabilimento. Da qui lo sbocco nel Quartiere Dora, per il quale il Comune ha in programma rivitalizzazione globale. [s. l.]

Il Comune avviato i lavori riistemazione in Paravera prevedono la costruzione di fognario e la sistemazione dell'asfalto Lungo la via saranno piantati molti alberi

LETTERE AL GIORNALE

Matrici culturali e decorazioni militari

Sono un valdostano decorato nella Seconda guerra mondiale. E sono indignato per quanto avrebbe detto Vittorio Dupont durante un pubblico dibattito sul bilinguismo e cioè di non sentirsi italiano perché «l'Italia non è la mia matrice né etnica ne culturale ne politica».

Non voglio polemizzare né teorizzare alcunché. Mi limito a trascrivere quanto segue: Dupont Giacomo, classe 1834, medaglia d'argento assegnatagli nel 1859 per la guerra d'indipendenza; Dupont Giovanni Francesco, classe 1843, decorato nel 1866 con la medaglia d'argento, sempre per la guerra d'indipendenza; Dupont Giuseppe Clemente, classe 1890, medaglia d'argento assegnatagli l settembre 1915 a cui si aggiunge un encomio solenne; e infine Dupont Pietro Felice, classe 1891, croce di guerra al valor militare assegnatagli il novembre 1917.

Lascio ai lettori trarre le conclusioni circa le matricis ecc. ecc.

Lettera firmata

Giornate Un grazie al Comune

Siamo gli alunni della scuola elementare di Chesallet e scriviamo per ringraziare il Comune di Sarre per aver organizzato le giornate sulla neve a Cogne.

E' stata una bella iniziativa che ci ha permesso di conoscerci meglio e di fare amicizia anche con i bambini di Sarre e di Montan.

Vogliamo ringraziare anche le nostre maestre Angela, Daniela, Gabriella, Giannina, Luisa, Paola, Perside, che hanno sopportato le quali non saremmo potuti andare a Cogne.

Un ultimo grazie alla simpatica suor Maurizia.

Gli alunni della scuola elementare di Chesallet

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: **strade:** 303.754/35.
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666 (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0165) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Donnas: (0125) 807.067 (0125)

FARMACIE DI TURNO

(distr. 5) è turno, orario dalle 9 alle 22,00 porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius, Per gli Comuni della regione le farmacie vedranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

SEN TURNO

Domenica
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:**; Fina (via); Agip (via Esso; Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225 (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Michele Caruso; Emanuele Franceschini; Kevin Bonin.

Morti. Giuseppe Subri, 79, pensionato, Aosta; Severino Mameli, 84 anni, pensionato, Aosta; Guido Veronesi, 68 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, la giunta ha concesso finanziamenti per 242 milioni scuole secondarie primo grado della Valle per iniziative educative bilingui.

E' serenamente mancato dei suoi cari il dott.

Francesco Castorina

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara**, i figli **Massimo** e **Nando**, le nuore **Chantal** e **Brigitte**, i nipoti **Barbara, Federico, Marco** e **Luca** e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Aosta giovedì 7 c.m. alle ore 14,15 presso la chiesa di *S. Stefano*. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Manuelli.
— **Aosta**, 5 marzo 1996. Via F. Chabod, 44.

ANNIVERSARI

Giancarlo Gastaldi

Sergente giore Alpini
Medaglia d'argento al valore civile

Con il dolore di ogni giorno l'infinito amore di sempre - Mamma, Papà Paolo - Messa 6 marzo 18,30 S.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Spettacolo per le donne

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita domani alle 21 lo spettacolo intitolato: «A propos de femmes», presentato dal «Théâtre ouvert» e «Gruppo Approches». Parteciperanno, tra gli altri, Maura Susanna, Evelyne Parauty e Michèle Chenuil. Claudine Chenuil proporrà récital di canzoni di Georges Brassens sulle donne.

AOSTA

Corso di francese

Il Centro Educazione Adulti ha organizzato un corso di francese espiranti insegnanti. Il corso sarà tra aprile e maggio. Per iscrizioni telefonare 0165/34973 40868 entro il 12 aprile.

COURMAYEUR

Mostra di quadri

La galleria di via dei Giardini ospita la mostra di quadri intitolata: «Opere prime» di Giulio Turcato. Resterà aperta fino 18 marzo, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19 e sabato e domenica dalle 11 a mezzanotte.

AOSTA

A lezione di «Stencil»

L'associazione Auser e Filo d'Argento organizzano un corso di Stencil, tecnica decorativa per fregi di interni ed esterni. Iscrizioni entro 10 marzo all'Auser Battaglione 18 il martedì e venerdì dalle alle 12, telefono 0165/33481, oppure Filo d'Argento, via Grand'Eyvia 27, lunedì mercoledì dalle 9,30 alle 11,30, telefono 0165/555247.

SAINT-VINCENT

Il bilancio regionale

L'assessorato regionale alle Finanze propone i tradizionali incontri con la popolazione valdostana sul tema: «Il bilancio della Regione. Dove e come spendiamo i nostri soldi». L'assessore Massimo Lévêque sarà domani alle 20,30 nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, in via Monsignor Alliod 5. Gli incontri proseguiranno 13 marzo a Verrès il 14 ad Aosta.

TURISMO

NUOVI CENTRI DI QUALITA' DEL MERCATO

Rappresentanti della Valle all'assemblea dell'Unionturismo di Milano

Le Apt diventano authority

Dice Gianfranco Fisanotti: «Le agenzie saranno sul territorio la "lunga mano" della Regione. Non solo attività di promozione, ma anche controllo»

Gianfranco Fisanotti

AOSTA. Ermanno Fustos è stato riconfermato nei giorni scorsi a Milano presidente dell'Unionturismo (Associazione nazionale delle aziende di promozione turistica italiane). A rappresentare la Valle d'Aosta c'erano i presidenti dell'Apt di Aosta, Gianfranco Fisanotti (attuale delegato nazionale dell'Unionturismo) e dell'Apt Gran San Bernardo, Enzo Blessent. All'ordine del giorno, oltre al rinnovo dell'assemblea, c'era un argomento di estrema attualità anche per la Valle d'Aosta: lo schema di progetto di riforma dell'organizzazione turistica subregionale.

Dice Ermanno Fustos: «La grossa novità è che, oggi, per la prima volta, siamo chiamati a confrontarci, su temi così importanti per l'economia dell'intero Paese, non più con un ministero, ma con le Regioni (che sono e probabilmente con il futuro sistema federalista saranno di più) gli unici soggetti legislativi in materia di organizzazione turistica».

Poi sono stati illustrati i quattro principi guida che dovrebbero ispirare tutte le future leggi di riforma dell'organizzazione turistica subregionale. «Non si può più procedere a macchia di leopardo come si è fatto finora - ha detto ancora Fustos -, ma cercare di unire di più i nostri sforzi per arrivare a un articolato più o meno uniforme in tutta Italia. In quest'ottica incontreremo, nei prossimi giorni, la Conferenza permanente degli assessori regionali al Turismo. Obiettivo è quello di aprire un dialogo sulla proposta che non deve essere presentata come uno strumento "blindato", ma una traccia operativa. Certo è che si può tener conto di quanto le Apt hanno fatto fino a oggi e, soprattutto, dobbiamo smetterla di pensare ai privati come alla manna dal cielo perché oggi i privati occupano spazi importanti all'interno dei Consigli di amministrazione delle Apt, ma risulta che abbiano contribuito al funzionamento di questi enti con incentivi pari alle attuali attese».

Gianfranco Fisanotti riassume i punti essenziali del progetto di riforma illustrato a Milano. «Siamo tutti d'accordo sulla necessità di istituire un'agenzia regionale per la promozione finalizzata alla commercializzazione dei prodotti turistici locali. I problemi nascono laddove si chiede alla Regione un più incisivo intervento finanziario a favore di Apt e eventuali consorzi per garantire l'effettuazione almeno dei loro compiti istituzionali. Ma l'elemento forse più interessante che è emerso dall'incontro di Milano, e che rappresenteremo ai responsabili locali del comparto turistico, è l'idea di trasformare le Aziende di promozione turistica, cioè le attuali Apt, in vere e proprie "authority" territoriali in grado di definire il giusto rapporto turismo-sistema economico locale e promuovere il territorio di competenza. Non solo promozione, informazione e accoglienza, dunque, ma un vero e proprio organismo di controllo che rappresenti sul territorio la "lunga mano" dell'amministrazione regionale».

Altri aspetti innovativi emersi dall'assemblea milanese riguardano la razionalizzazione delle funzioni delle Aziende e del loro modo di agire sul territorio.

«La proposta dell'Unionturismo - dice Enzo Blessent - si muove nella direzione di uno snellimento dell'organizzazione complessiva, compresa la soppressione dei Consigli di amministrazione attuali sostituiti dalla figura dell'amministratore unico-manager, nominato dalla Regione all'interno dei candidati inseriti in un apposito albo. E' una proposta che può far discutere, ma che certamente rappresenta la volontà di adeguarsi ai criteri di qualità e professionalità richiesti dal mercato turistico».

Venerdì, intanto, è già convocata ad Aosta l'assemblea di tutte le Apt della regione proprio per esaminare la proposta di legge elaborata dall'assessorato al Turismo. [r. s.]

COURMAYEUR

«Montagna junior»

Si è concluso ieri il ciclo di uscite con valanga che la Cooperativa Interguide ha organizzato per le scuole medie di Courmayeur e Morgex. Le «uscite» si inseriscono in un programma di avvicinamento alla montagna che, nel corso dei tre anni della media inferiore, consente agli allievi una progressiva conoscenza del territorio, delle tematiche e delle tecniche alpine. Il programma, denominato «Montagna Junior» prevede anche un rifugio, iniziazione all'arrampicata, salita di una facile vetta e settimane bianche. Il lato didattico più interessante è il corso di nivologia e valanghe che si articola in lezioni teoriche in classe e uscite su valanga nel corso delle quali i ragazzi imparano l'uso degli Arva, le tecniche di sondaggio e della ricerca con cani. L'iniziativa, estremamente utile nelle zone di montagna, è nata in collaborazione col Soccorso alpino valdostano e col patrocinio della Regione.

La sede dell'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo a Etroubles

«Italia-Israele»

Dalla Valle la condanna di Hamas

AOSTA. Anche la sezione della Valle d'Aosta dell'associazione Italia-Israele prende posizione contro gli ultimi attentati di Gerusalemme e Tel Aviv, che stanno «affondando il processo di pace in Medio Oriente e vanificano gli sforzi che governo israeliano e autorità palestinese compiono per rendere definitivi gli accordi già presi» si legge in un comunicato dell'associazione.

«Questi movimenti, con i loro ispiratori politici, a Teheran e Tripoli, hanno potuto sopravvivere perchè troppo spesso il mondo occidentale li ha lasciati fare, certo di poterli usare in funzione politica - prosegue il comunicato - Anche la sinistra italiana ha le sue responsabilità quando ha "teneramente" accolto e protetto i giovani arabi in Italia, che sotto la veste di studenti nascondevano scopi ben diversi».

Ma l'associazione indica tra le cause della nuova ondata di violenza anche la mancanza di aiuti economici per i territori autonomi palestinesi. «E contro il fanatismo non c'è altra alternativa che il miglioramento delle condizioni di vita» aggiunge la nota della sezione valdostana di Italia-Israele. E l'associazione ricorda che «l'unico criminale detenuto per l'assalto alla Achille Lauro ha ottenuto un permesso ed è uscito di galera. E ovviamente non è rientrato. E le file di Hamas si ingrossano».

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione

Valtournenche, 500 milioni per incrementare il turismo

VALTOURNENCHE. Il bilancio di previsione del Comune di Valtournenche, approvato dal Consiglio comunale, pareggia a 22 miliardi, con entrate correnti per 8 miliardi e 438 milioni, spese correnti per 6 miliardi e 827, rimborso quote capitale mutui per 208 milioni, con un avanzo di gestione di 1 miliardo e 403 milioni, destinato a investimenti. Non figurano megaprogetti o sogni, ma soltanto interventi compatibili con le limitate risorse disponibili.

«Abbiamo privilegiato interventi per migliorare la vivibilità di paese e frazioni, finalizzati anche alla vocazione turistica della località. Cinquecento milioni sono stati stanziati per il turismo e è stata stabilita la doppia aliquota Ici: 4 per cento per la prima casa, 5 per cento per le altre» dice Eugenio Torri, assessore ai Lavori Pubblici che aggiunge: «Con delibera abbiamo inoltre invitato la Regione a un intervento risolutorio per realizzare la circonvallazione di Valtournenche, del costo di 100 miliardi».

Il problema della circonvallazione di Valtournenche è diventato ormai una «telenovela» e sembra, non a lieto fine. I lavori erano stati avviati più di anni fa dall'Anas, la continuazione è affidata alla Regione che da due anni si è fatta carico della manutenzione della statale del Breuil.

Dice Giorgio Pession, assessore alla Viabilità e Urbanistica: «Abbiamo stanziato 100 milioni per veicoli elettrici. La legge Bondaz prevede contributi del 50 per cento per l'impiego di mezzi a propulsione alternativa da parte di Comuni, Comunità montane e società concessionarie di trasporti. Stiamo pensando di sperimentare uno o due mezzi per migliorare i collegamenti Cervinia-Valtournenche». Dice ancora Pession: «Abbiamo inoltre deciso di recepire la direttiva del ministero dei Trasporti del giugno 1995, prevista dal codice della strada, per stilare, entro un anno, un Put (piano urbano dei trasporti) per città con più di 30 mila abitanti, tendente a ottimizzare il traffico. Il Put può essere realizzato anche da comunità minori e la Regione ha individuato cinque Comuni in Valle particolarmente interessati al problema: Châtillon, Cogne, Courmayeur, Saint-Vincent e Valtournenche. E' nostra intenzione realizzarlo il prossimo triennio». [L. c.]

Sopra, una veduta di Valtournenche a destra, il sindaco Antonio Carrel

A due mesi dall'apertura degli uffici, la Regione cerca ancora una sistemazione

Ambiente, agenzia Usl senza sede

L'assessore regionale alla Sanità, Vicquéry: «La legge prevede l'avvio dell'attività per il 1° maggio»
Il responsabile dell'Unità chimico-fisica dell'Usl: «Non abbiamo spazio sufficiente anche per questo»

AOSTA. Mancano due mesi all'entrata in funzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (Arpa) costituita con legge regionale il 31 ottobre '95, in base alle indicazioni della normativa nazionale del gennaio '94. L'imminenza dell'avvio operativo di questo Ente non sembra coincidere con la predisposizione della sede, che verrà sistemata negli attuali locali dell'Unità operativa chimico-fisica del Beauregard.

«Non esiste ancora un progetto di ripristino - dice l'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquéry -. Il 1° maggio l'attività dell'Arpa sarà avviata in maniera molto graduale. D'altronde, fra i contenuti della legge nazionale spicca la precisazione in base a cui questa Agenzia per l'ambiente «viene istituita una specifica collocazione logistica, essendo una sezione staccata dell'Usl».

Faranno parte dell'Arpa, oltre all'Unità chimico-fisico-ambientale del Beauregard, il settore ambientale dell'Unità operativo di microbiologia, di via Guido Rey (la parte sanitaria verrà trasferita in viale Ginevra), una parte del personale operante al servizio di igiene, di via Stévénin, il personale dell'assessorato all'Ambiente di via Cerise e una parte del personale dell'assessorato alla Sanità, in via De Tillier.

«Il 19 marzo - riprende l'assessore - si riunirà la commissione incaricata di verificare le domande per la nomina di direttore dell'Agenzia. In seguito, la stessa commissione valuterà i vari requisiti, per consentire, poi, alla giunta regionale la nomina del direttore. In contemporanea, sarà selezionato il personale da trasferire all'Arpa, rispetto agli operatori che rimarranno all'Usl, all'interno del Dipartimento di prevenzione. Il 3° punto importante riguarda la definizione dell'aspetto patrimoniale, utilizzando, l'Arpa, i locali dell'Usl».

Aggiunge ancora Vicquery: «La mia contrarietà al trasferimento delle competenze ambientali ad un apposito Ente, votato dai cittadino nel referendum, si riferiva proprio alla prevedibile situazione caotica che si sarebbe originata».

Qualche perplessità sulla sistemazione logistica dell'Arpa la manifesta anche Giuseppe Rivolin, responsabile dell'Unità operativa chimico-fisica-ambientale del Beauregard «Le dimensioni limitate degli spazi non lasciano intravedere soluzioni adeguate alle esigenze. La dislocazione di questi uffici doveva essere provvisoria, per 6 mesi, stando a quanto avevano assicurato nel 1988». [s. l.]

Da maggio, sarà attiva l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Nella discoteca «Le clochard» una selezione del concorso nazionale

La modella per l'arte è milanese

Tra le festeggiate anche 3 concorrenti valdostane

COURMAYEUR. E' una pubblicitaria di Milano, Claudia Negri, anni, la «modella per l'arte» selezionata nel corso di un galà svoltosi nella discoteca «Le clochard» di Courmayeur. La serata, che ha avuto per madrina la fotomodella Gabriella Careggio di Torino, ha visto festeggiate anche Manuela Crecolato di Courmayeur, Barbara Podesta di Rapallo, Giorgia Florio e Cristina Rosset di Aosta e Ursula Bulcard di Lugano.

Quella di Courmayeur è stata una delle selezioni della manifestazione nazionale «La Modella per l'Arte 1996 - Premio André Maurice» giunta alla 19ª edizione. Claudia Negri con le altre modelle scelte in varie discoteche italiane, ispirerà autorevole pittore nella realizzazione di quadro sul tema «la donna nostro tempo» e parteciperà alla serata finale in programma ad ottobre a Baveno, sul Lago Maggiore.

La «modella per l'arte» Claudia Negri festeggiata da Gabriella Careggio

Infortunio alla Cogne

La catena di una gru colpisce operaio di una ditta esterna

AOSTA. Infortunio sul lavoro lunedì notte all'interno dello stabilimento Cogne. Un operaio della società «Danieli» che stava lavorando al rifacimento del reparto colata continua è stato colpito al volto dalla catena che si è staccata da una gru. Marco Mellai, 35 anni, è ricoverato al Cto di Torino con un trauma cranico.

L'incidente è accaduto alle . La società «Danieli» di Buttrio, in provincia di Udine. Da alcuni giorni alcuni operai stavano lavorando alla ristrutturazione del reparto colata continua.

Mellai era vicino alla gru, che stava sollevando del materiale, quando la catena si è staccata e lo ha colpito al volto. L'operaio è caduto a terra, svenuto. I colleghi hanno chiamato un'ambulanza del «118». Mellai è stato trasportato in ospedale ad Aosta, poi il trasferimento al Cto di Torino.

LA THUILE

Protezione civile

Cinque interventi ieri sulle piste della Valle

LA THUILE. Cinque interventi ieri della Protezione civile. Alle 12,30 l'elicottero è salito a La Thuile per recuperare Caroline Cild, 48 anni, inglese. La donna si è ferita alla gamba sinistra con la lamina di uno sci. Alle 13,30 l'elicottero è andato a Gressoney La Trinité, sulla pista di Stafal. Un ragazzino francese, Laurent Sacco, 16 anni, è stato investito e con uno sci gli hanno tagliato i tendini del braccio destro. Alle 14 gli uomini della Protezione civile hanno raggiunto in elicottero una guida svizzera, Olivier Roduit, che era caduto sul ghiacciaio del Lys mentre sciava fuori pista e si era fratturato un braccio. Alle 16,30 è stato recuperato Stuart Read, 29 anni inglese, che si era scontrato con un altro sciatore, procurandosi un trauma cranico. L'ultimo intervento alle 17,15 a Champoluc per soccorrere Andrea Colonna che si era fratturato un femore.

AOSTA

Alla Digrava

I lavoratori chiedono lo stato di agitazione

AOSTA. I lavoratori della Digrava chiedono alle organizzazioni sindacali la proclamazione dello stato di agitazione. La richiesta è scaturita lunedì dall'assemblea. Il personale ha espresso la preoccupazione che «se venisse confermata l'ipotesi di disimpegno regionale, si potrà verificare una consistente riduzione di occupati». «Il rischio è - dicono i lavoratori - che non mantenendo la linea sino ad oggi seguita, la si priverebbe di un ruolo decisionale diretto nel completamento della metanizzazione della Valle. Così verrebbe meno l'obiettivo iniziale di portare in Valle, con i suoi benefici economici e ambientali, l'utilizzo del metano. I lavoratori hanno invitano «gli azionisti Digrava ad un confronto su basi diverse, illustrate alle organizzazioni sindacali» ed a «riconsiderare le alternative indicate dallo studio McKinsey & Company».

San Benigno, al centro della rottura anche il piano regolatore

Il sindaco perde la giunta

«E' un antidemocratico»

«Il sindaco ha atteggiamenti antidemocratici». E otto dei sedici consiglieri comunali presentano una mozione di sfiducia. Così, inaspettatamente, a quasi un anno dalla sua nascita, si spacca la coalizione di maggioranza di San Benigno Canavese.

Un mese di tempo per capire se si andrà a nuove elezioni o se un rimpasto permetterà alla «giunta Quarello» di rigenerarsi.

«Le redini di questa "sommossa" le tiene l'assessore al Bilancio, Domenico Bracco - spiega Giancarlo Quarello, sindaco della lista civica Insieme per San Benigno -. Lo credevo un amico, ma la sua sete di potere ha avvelenato i nostri rapporti tanto da arrivare alla rottura».

La mozione di sfiducia porta le firme di quattro esponenti della maggioranza e quattro dell'opposizione. Il gesto estremo nasce su tre ragioni di disaccordo: un insediamento produttivo nel centro abitato, la questione dei campetti sportivi adiacenti al cimitero e il piano regolatore, argomento che già in anni passati aveva creato polemiche ed anche clamorose denunce alla magistratura. «Sono solo pretesti - asserisce il sindaco -. La verità è che Bracco, politico di lunga data, non ha mai accettato che i cittadini avessero scelto me e non lui».

Ma le accuse, gravi, arrivano anche dall'altra parte: l'assessore al Bilancio e Cristina Spinosa, assessore alle Attività Produttive, Marisa Gallo, consigliere all'Ecologia, Giuseppe Scavone e gli altri colleghi dell'opposizione, ritengono pericolosi e antidemocratici i «compromessi» che Quarello si dice disposto ad accettare.

«La nascita di una fabbrica di circuiti stampati nel centro abitato - spiega Bracco -, in un'area che, secondo il piano regolatore, prevede insediamenti artigiani e non produttivi, ci pare cosa grave. Anche dimostrando che la sua presenza non nuocerà alla salute degli abitanti è dovere di chi governa mantenere fede agli impegni presi». Non solo. «I campi sportivi costruiti da un privato accanto al camposanto devono essere abbattuti - continua l'assessore al Bilancio - per via del rispetto cimiteriale. Quarello vuole accettare l'offerta di donazione fatta da un privato in cambio della gestione degli impianti per 35 anni. Anche la richiesta di un finanziamento per una terza variante al piano regolatore non la capiamo».

La maggioranza rimasta in piedi oppone alle critiche ragioni che definisce «buon senso»: «L'alluvione ha spazzato via il centro sportivo. In nome di cosa dovremmo rifiutare l'offerta e donazione di un impianto già esistente?».

Anche a proposito dell'insediamento produttivo e del piano regolatore, Quarello spiega convinzione: «Usl e vigili del fuoco hanno assicurato che l'impianto sarebbe sicuro e non rappresenterebbe un pericolo per la popolazione. E, per quanto riguarda la terza variante al piano regolatore generale, rappresenta un ultimo sforzo per arrivare ad un progetto ottimo».

Ma l'atmosfera, dentro e fuori il Comune, è calda al punto che potrebbe sfociare in ulteriori polemiche all'ombra dell'Abbazia di Fruttuaria.

Carlotta

NUOVE ENERGIE

Se ne vanno trenta soci

Trenta di Nuove Energie, il gruppo capeggiato da Nevio Coral, sindaco di Leini, hanno deciso ieri mattina di dissociarsi dal movimento. «Vogliamo che le nostre quote associative vengano versate a beneficenza», hanno dichiarato. Le polemiche, in giunta e con Coral, sono intrecciate: sia Quarello, sindaco di San Benigno, che l'assessore Bracco, tra i promotori della mozione di sfiducia, sono soci di Nuove Energie. «Coral si è schierato dalla parte del sindaco - spiega Bracco -: è inammissibile la sua ingerenza negli affari della nostra amministrazione. Io, in qualità di presidente locale di Nuove Energie, posso tollerarlo». Intanto a Bracco è arrivato un telegramma che lo sospendeva dal suo incarico a presidente. «Bracco si comporta con grande slealtà - ha detto Coral -. Non lo vogliamo più con noi».

L'assessore Domenico Bracco

Cuorgnè, sconosciuto rompe un vetro e si introduce negli uffici

Telefonate «hard» dalla scuola

Fatte da un ladro, bolletta milionaria

Telefonate «calde» dalle linee Telecom della scuola elementare «Aldo Peno» di Cuorgnè. In sole nottata sono stati fatti più di 300 scatti, tradotti in termini di minuti passati con la cornetta incollata all'orecchio per un paio d'ore, minuto più, minuto meno. I tabulati con l'indicazione del numero, o dei numeri chiamati ancora non sono stati consegnati alla direzione didattica dell'istituto cuorgnatese, ma nessuno sembra avere dubbi sulle numerazioni composte nottetempo. «Si tratta di linee erotiche internazionali oppure di qualche linea di 144. Non c'è dubbio, chi può aver interesse a entrare di notte in una scuola e mettersi a telefonare?» dicono i carabinieri che hanno raccolto la denuncia presentata dal direttore didattico Domenico Ardissone.

Qualcuno l'altra sera ha spaccato un vetro di una finestra al pian terreno ed è entrato nelle aule e negli uffici senza problemi. Un ladro? No, almeno non nel senso classico del termine. Basti pensare che dagli uffici non è sparita neppure una penna. Ma ha fatto chiamate destinate a far lievitare la bolletta fino a livelli milionari. Al mattino, in ufficio, se ne sono accorti subito controllando il contascatti attaccato alla parete. E la denuncia è stata obbligatoria. «Manca - dicono gli insegnanti - anche un elementare sistema d'allarme. Qui può entrare chiunque. Il guaio è che potrebbero essere lasciate in giro per le aule siringhe anche infette che costituirebbero un pericolo enorme per i bambini». Interventi dell'amministrazione comunale sarebbero già stati sollecitati diverse volte, ma inutilmente. Il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot non presta il fianco alle polemiche. «E' un problema - dice - ma lo stiamo risolvendo. Stiamo già facendo un appalto per collocare all'interno della scuola un sistema d'allarme moderno».

DAMANHUR

Guerra di perizie sul Tempio

Battaglia di perizie sul «Tempio dell'uomo», la costruzione sotterranea realizzata dai damanhuriani sulle colline della Valchiusella, a Vidracco. Ieri, all'ennesima udienza del processo contro il fondatore della comunità, Oberto Airaudi, i periti di parte della pubblica accusa hanno a lungo discusso se siano o meno stati violati i vincoli idrogeologici. Una questione tecnicamente complessa e che causa visioni diverse del problema.

L'udienza, sospesa dal pretore di Ivrea Tiseo dopo l'audizione dei tecnici, è stata rimandata al 27 aprile prossimo. In aula, allora, dovrebbe presentarsi per essere sentito dal pm Fornace e del magistrato giudicante anche Oberto Airaudi, il fondatore e animatore della comunità esoterica che in Valchiusella ha radici ormai profonde. Poi, finalmente, ci sarà la discussione finale e, forse, la sentenza.

IN BREVE

IVREA

Nuovo direttore all'ufficio postale

Angelo Imbergamo, 54 anni, di Volpiano, è da alcuni giorni il direttore dell'Ufficio Postale di Ivrea. Prima di giungere all'ombra delle torri» aveva ricoperto un incarico analogo alle Poste di Settimo Torinese.

lunedì seminario sulla legge 626

L'istituto salesiano di San Benigno ospiterà un seminario di formazione sul decreto legislativo 526, riguardante la protezione e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'iniziativa, organizzata dal Centro formazione professionale della Regione, si svolgerà dall'11 al 16 marzo; per informazioni e iscrizioni rivolgersi al curatore del corso, Carlo Vallero, telefonando in d'ufficio allo 011/988.51.34.

PICCOLE

Borga riconfermato alla presidenza

Carla Borga è riconfermata presidente del Consorzio Piccole Imprese del Canavese. Sono stati eletti consiglieri Claudio Galardi, Igi Chiappini, Vittorio Gasparotto e Piero Gotto; revisori dei conti sono Giovanni Devietti, Mario Fiz e Roberto Lavezzo.

CASTELLAMONTE

Per l'8 marzo festa in piazza

Musica Anni 60 la discoteca «Bandiera gialla» e anche uno strip tease maschile negli appuntamenti per la festa della donna, venerdì nel padiglione allestito in piazza della Repubblica.

FORNO

Sottoscrizione per la biblioteca

La Pro loco ha istituito un conto corrente presso l'ufficio postale paese per raccogliere fondi da destinare al potenziamento della biblioteca. Il numero di conto è 35394105, intestato all'associazione turistica Pro loco di Forno.

CUORGNE'

vendita abbonamenti al Festival del teatro

Sono in vendita, alla Biblioteca Civica martedì a sabato, dalle alle 17), gli abbonamenti per il secondo Festival del Teatro amatoriale in Canavese, che inizierà sabato prossimo, alle 21 Teatro dell'Istituto Morgando, «La vedova nera» del gruppo Teatro Specchio di Ciriè. Le rappresentazioni proseguiranno fino al 13 aprile. L'abbonamento ai 5 spettacoli costa 50 mila lire, ogni singolo ingresso 15 mila lire. Per informazioni telefonare al 666.068.

DOVE & QUANDO

DANZE TRADIZIONALI. Inizio alle 21, nella palestra comunale di Cascinette, il corso di secondo livello per l'apprendimento delle danze della tradizione francese (Guascogna, Bretagna, Francia Centrale). Il ciclo di lezioni, che si svolgono ogni mercoledì, costa 40 mila lire. Le iscrizioni sono ricevute in palestra, direttamente dagli istruttori. Organizza l'Associazione Accordanza.

QUESTO CANAVESE. Il di aggiornamento per insegnanti appassionati di storia locale, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castellamonte, propone alle 17, nei locali della scuola media «Crosio», un intervento di Gino Giorda sul «Industrializzazione e mutuo soccorso».

LO SPORT. L'assessorato allo Sport del Comune di San Benigno propone, nella palestra di piazza Italia, corsi di diverse discipline sportive: il mercoledì, dalle 16,30 alle 23, è il turno della pallavolo. Nei locali della scuola media Alighieri, sempre il mercoledì dalle 16,30 alle 21, si svolgono invece i corsi di karate. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente agli istruttori nelle sedi e orari sopra indicati.

A TEATRO. La stagione «Sipario» dell'Anfiteatro di Montalto Dora propone per martedì prossimo, alle 21,15, «Sesso, bugie e videotape», trasposizione scenica fortunato film di Steven Soderbergh. I biglietti, costano 30 mila lire e sono in prevendita da «Liore Selfservice», via Palestro 10 a Ivrea; tel. 0125/64.11.61.

FILM IN L'appuntamento odierno con la rassegna in lingua originale dell'English American Cultural Center prevede la proiezione di «To die for» di Gus Van Sant. Spettacoli alle 16,16, 17,16, 19,15 e 21,15 all'Hotel La Serra di Ivrea.

IMMAGINI GRAN I suggestivi video proposti una settimana fa a Torino dall'Ente Parco del Gran Paradiso, verranno proiettati giovedì 21 marzo, ore 21 a Rivarolo (sala Crel), parallelamente alla presentazione dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

Assolti in tribunale

Chi ha gettato la droga dal finestrino?

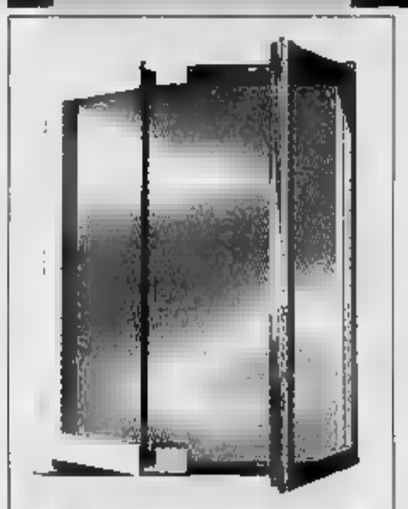
Erano finiti davanti ai giudici del Tribunale di Torino per 50 grammi di eroina (400 dosi) gettata dal finestrino dell'auto durante un controllo. L'impossibilità di appurare chi si fosse materialmente liberato della droga, però, si è tradotta in assoluzione per i tre imputati. Alla sbarra erano Matteo Forgione, 32 anni, di Salerano (difeso dall'avvocato Ferrero), Michele Masiello, 23 anni, di Strambino, e Domenico Pupo, 24 anni, di Pavone (avv. Bucci). I carabinieri li avevano arrestati nel luglio del '94 a San Benigno: dopo aver fermato l'auto sulla quale viaggiavano, avevano notato la droga gettata dal finestrino.

L'attenzione dei giudici si è indirizzata soprattutto su Forgione, che alla guida dell'auto (e che ha sempre sostenuto di aver soltanto dato un passaggio agli altri due); per lui il pm aveva chiesto una condanna a 8 anni e 2 mesi.

8 Marzo
FESTA DELLA DONNA
Menù
Antipasti vari
Gustosi risotti
Tagliolini mille gusti
Carne alla pietra
Filetti Woronoff
RISTORANTE TORRE
di BRUNO SANDON
SPARONE
Loc. Torre (sotto castello) - Tel. 0124 808870
CUCINA TRADIZIONALE

CENTRO CUCINE HANöVER
ARREDAMENTO COMPLETO L. 5.890.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno + tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici divano - 3 posti letto
CUCINA LAMINATO (5 m. ad angolo) L. 2.980.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. angolo) L. 3.987.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. angolo) L. 4.797.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO
HANöVER ITALIA ARREDAMENTI
Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715
(a 10 minuti da Ivrea)
Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA RIVAROLO FAVRIA FRONT GROSSO

NUOVA OPEL ASTRA S.W CLUB EDITION
SENZA RIVALI.
PREZZI SPECIALI OFFERTI DAL CONCESSIONARIO VI AUTO.
Astra SW Freeby 1.4 Climatic
L. 24.900.000
Astra SW Club Edition 1.6 e 1.8 Climatic con climatizzatore a scomparsa
L. 27.400.000
Astra SW è la primissima assoluta nella sua categoria e offre, a partire dalla versione Freeby: climatizzatore ecologico, full size airbag, Lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e alzacristalli anteriori elettrici. Astra SW ora è anche disponibile nel nuovo elegante modello Club Edition.
E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE
BUROLO d'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 0125 617555
viAuto
OPEL

Non State alla Finestra a Guardare
ma Venite a Guardare
ALIAS
La Nuova Finestra Sostituzione in PVC
Legno o Alluminio Garantita da Casa Tech
Tutto molto semplice. ALIAS sostituisce rapidamente le finestre vecchie e malandate senza rompere i muri, togliendo semplicemente i vecchi antini.

ALIAS
Il Sosia del Risparmio
La potrete trovare da ...
Potete acquistare Alias beneficiando del Valle sia) per la sostituzione delle vecchie finestre. Inoltre Casa Tech offre una vantaggiosa formula personalizzata e un comodo finanziamento in 12 mesi senza una lira di anticipo.
CASA TECH
SOLUZIONI INNOVATIVE INTERNI ED ESTERNI
SETTIMO VITTONE (TO)
Frazione Torre Daniele
Imbocco autostrada Quincinetto
Tel. 0125 757006
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Fra gli allevatori torna l'incubo della malattia virale che si pensava debellata

Allarme brucellosi nelle stalle

L'anno scorso colpiti 1800 bovini piemontesi

CUNEO. Torna fra gli allevatori l'incubo della brucellosi, una malattia batterica che si credeva fosse stata debellata con la prevenzione: infatti negli anni scorsi era stata anche abolita in Piemonte la vaccinazione perché non più necessaria. E, soprattutto, non si conosce ancora l'origine dell'infezione, presente in tutte le province.

La prima preoccupata segnalazione è della Coldiretti cuneese con una lettera al dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali. Scrivono il presidente dell'organizzazione sindacale Lorena Bergese e il direttore Adriano Cantamessa: «Fattore comune degli allevamenti infetti è che a essere colpiti dall'infezione sono le mandrie al ritorno dall'alpeggio. Non avendo gli allevatori fatto acquisti imprudenti di bestiame, è presumibile pensare che la malattia sia stata contratta nel periodo di monticazione estiva quando gli animali sono stati a contatto con numerose specie selvatiche che potrebbero essere la causa delle infezioni».

Il dottor Mario Valpreda ha prontamente risposto dicendo di condividere «le preoccupazioni degli scriventi». Per quanto riguarda la possibile presenza di brucellosi nei selvatici, soprattutto i camosci, e al loro ruolo nella diffusione del germe, il Servizio veterinario regionale informa «che specifiche indagini epidemiologiche sono già in corso in collaborazione con l'Università di Torino. Dai primi riscontri, si evidenzia che i selvatici sono solo saltuariamente interessati più come segnalatori dell'infezione presente nelle mandrie all'alpeggio che come causa di contagio».

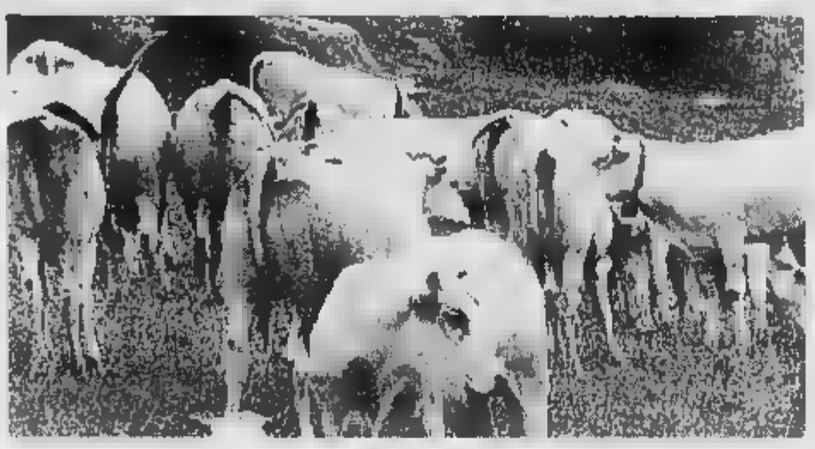
Camosci e stambecchi e altri selvatici sarebbero cioè, almeno per ora, innocenti.

Il problema dell'origine della malattia batterica resta quindi aperto, mentre è già molto alto i danni causati al patrimonio zootecnico piemontese. Solo nella «Granda», che alleva più della metà dei bovini piemontesi, l'anno scorso i veterinari delle Usl hanno trovato le brucellosi in 119 allevamenti, con 986 animali risultati infetti. In tutta la Regione, Cuneo compresa, le stalle risultate colpite dalla brucellosi erano 300 e i capi malati 1800. La malattia causa seri danni all'allevatore che per legge deve disfarsi del bovino malato. Inoltre, se è una vacca gravida a essere colpita, è sicuro l'aborto.

Ed è quindi sul risarcimento che interviene la Coldiretti. Poiché gli animali malati devono essere obbligatoriamente abbattuti, anche quelli sani se la percentuale supera il 60 per cento, la Coldiretti chiede alla Regione e al governo che l'indennizzo pari al cento per cento del valore di mercato sia esteso anche ai bovini colpiti dalla brucellosi. Una legge del 1988 aveva infatti escluso la malattia dal risarcimento totale in quanto allora aveva un'incidenza trascurabile, mentre aveva concesso un'indennità di 574 mila lire per capo ritenuta penalizzante perché il valore dell'animale supera i 2 milioni.

La Coldiretti ha quindi chiesto un incontro con gli assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità per discutere le provvidenze per i danni causati dalla brucellosi.

Gianni De Matteis



Negli anni la vaccinazione antibrucellosi in Piemonte è stata abolita perché è più necessaria. Ora il danno causato al patrimonio zootecnico piemontese è rilevante. Nel '95 le stalle con bovini colpiti sono state 300

CONTRATTO LATTE

Difficoltà per l'accordo

Le trattative per il nuovo integrativo regionale del latte cominceranno in Regione tra mercoledì 20 e lunedì 25, hanno deciso i rappresentanti dei produttori e degli industriali. L'accordo, che dovrebbe entrare in vigore dal primo aprile in contemporanea con il contratto nazionale, appare comunque difficile. A Roma gli allevatori piemontesi avevano ottenuto per il latte 822,26 lire il litro compresa Iva, refrigerazione e parziale riduzione della forbice con le altre regioni. Commenta Gianfranco Falco, presidente del sindacato Cia: «Per il Piemonte chiediamo un'ulteriore riduzione della forbice del prezzo con la Lombardia, attualmente di circa 19 lire, e che venga premiata la qualità». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Molti industriali non vorrebbero concedere niente per l'integrativo regionale, una posizione inaccettabile. E' ora che il latte piemontese sia pagato come quello lombardo» [g. d. m.]

AGRI NOTIZIE

VERCELLI

Le quotazioni alla Borsa risi

Andamento del mercato normale, ieri, alla borsa risi di Vercelli. Rispetto alla settimana scorsa i prezzi sono rimasti invariati: queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 763-802, Elio 736-765; Cripto 717-765; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1082-1140, Thaibonnet 672 759. **Lavorati**: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560, Arborio 2150-2250, Thaibonnet 1510-1620 **Parboiled**: Medio 1690-1760, Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. [w. ca.]

CUNEO

La fiera zootecnica di Quaresima

Organizzata dal Comune si svolgerà lunedì prossimo al foro boario la 46.a fiera zootecnica di Quaresima del bestiame da macello con il concorso dei migliori capi di razza bovina piemontese. Trentanove gli animali iscritti. Altri 48 bovini sempre di razza piemontese partecipano al concorso per la sezione Coalvi (Consorzi allevatori vitelli piemontesi) [g. d. m.]

NOVARA

Risicoltura, convegno su ricerca e mercato

«Acqua-ricerca-mercato: e la risicoltura del 2000». Questo il titolo del convegno che la Coldiretti di Novara ha organizzato per l'11 marzo nella Sala Est Sesia, via Negroni 7. Relatori l'ingegner Bruno Bolognino, dirigente dell'Associazione Est Sesia e docente di bonifica e irrigazione all'Università di Parma; il dottor Antonio Finassi ricercato Cnr; il professor Dario Casati, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Milano. Aprirà i lavori (ore 9), il presidente della Coldiretti, Giuseppe Locatelli [r. s.]

ASTI

Concluso il corso addetti commercializzazione

Con una relazione finale degli allievi si è concluso il corso per addetti alla commercializzazione dei prodotti agricoli, organizzato dal Comune e finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Durante l'incontro è stata presentata una ricerca sulla produzione vitivinicola della zona [e. ce.]

ASTI

La città del vino alla Borsa del turismo

Alla «Bit» (la borsa internazionale del turismo) di Milano (che ha chiuso i battenti domenica scorsa) era presente con un proprio stand, l'associazione nazionale delle «Città del vino» (oltre 150 centri, ognuno legato alla cultura enologica) [r. l.]

I risultati di un'indagine statistica della Regione rivelano una sorprendente realtà

I giovani scoprono turismo in cantina

Sono i visitatori tra i 25 e i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia. Langa e Monferrato le mete enologiche preferite. In aumento le presenze di svizzeri e tedeschi

ASTI. Sono i turisti compresi nella fascia di età tra i 25 ed i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia: una sorpresa, che emerge (ma non è l'unica), da una indagine compiuta attraverso i questionari del Club Amici del Piemonte, promosso dall'assessorato al Turismo della Regione. I dati, ancora in gran parte da elaborare, provengono da oltre 63 mila schede, compilate e restituite dai turisti che nel '95, hanno invaso ristoranti, alberghi, in cerca di vini e manicaretti tipici. Alcune informazioni sono state presentate nei giorni scorsi alla Borsa del turismo di Milano e domenica, ad Asti, durante in convegno in Provincia, in cui si parlava di itinerari «golosi». Il produttore vinicolo di Cocconato Roberto Bava (fa parte del gruppo trainante dei viticoltori aderenti al Movimento Turismo del vino), ha illustrato alcuni dati contenuti nella ricerca, delineando l'identikit del turista che sceglie il Piemonte. «Si tratta di gente con cultura medio-alta, con buona capacità di spesa ed in maggioranza compresa nella fascia di età tra i 25 ed i 45 anni. Quanto agli stranieri, non c'è dubbio: gli svizzeri ed i tedeschi, nelle terre del vino sono di casa». Una sorpresa per chi pensava che la campagna non si addicesse al temperamento dei più giovani. A cui se ne aggiunge un'altra: l'amore per il vino di qualità è piuttosto precoce. Nasce intorno ai 25 anni, età in cui le suggestioni delle colline monferrine e langarole, hanno il sopravvento sulla passione per le settimane bianche, tradizionalmente la più famosa offerta turistica del Piemonte. Su un campione di 18.076 intervistati (tra i 25 ed i 35 anni), 3.700 hanno scelto la settimana sugli sci e 5.407 hanno dichiarato di essere arrivati in regione richiamati dal vino. «Non sarà un'indagine svolta con precisione scientifica - ha chiarito Bava - ma un campione di oltre sessanta mila intervistati costituisce già una base molto rappresentativa». Un altro dato che emerge è la passione per gli itinerari combinati di cultura e gastronomia: un suggerimento da tener presente per enti pubblici e privati. In questo senso qualcosa si sta muovendo: in estate una quarantina di castelli privati del Sud Piemonte saranno aperti al pubblico nel fine settimana, mentre da parte del Movimento del turismo del vino ci sono già in cantiere la terza edizione di «Cantine aperte» per l'11 ed il 12 maggio e l'organizzazione di treni speciali per visitare le terre del Barolo e del Barbaresco e quelle del Moscato e della Barbera.

Enrica Cerrato

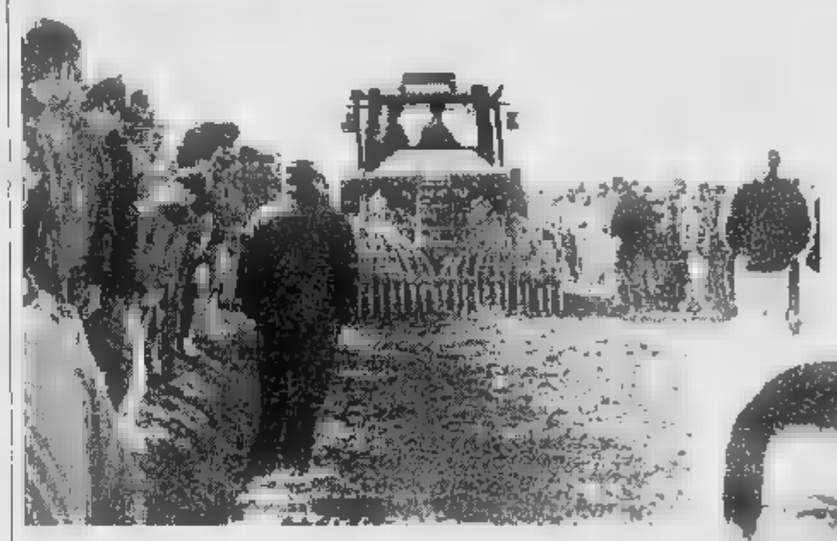
COLDIRETTI

Convegno sul vino Cee

Si parlerà di viticoltura, oggi, nel salone della Camera di Commercio, durante un convegno organizzato dalla Coldiretti regionale. Il Piemonte vinicolo si è dato appuntamento per discutere i temi «caldi» della riforma del mercato del vino ed i problemi di grande attualità legati al divieto di nuovi impianti. I lavori s'inizieranno alle 9,30: dopo l'introduzione del presidente Carlo Gottero, interverrà Joel Castany, responsabile del gruppo di lavoro sul vino dell'organismo che a livello europeo raggruppa tutti i sindacati agricoli. Parlerà della riforma dell'organizzazione comune dei mercati e gli accordi Gatt. Seguiranno relazioni dell'assessore regionale Giovanni Bodo, dell'industriale Emilio Barbero e del viticoltore Giorgio Ferrero. Il convegno proseguirà nel pomeriggio. Relatori Luigi Mainetti, Secondo Rabbione e funzionari Aima e della direzione generale agricoltura Unione Europea. [e. ce.]

Quindicimila visitatori alla «Fiera in campo» di Vercelli

Diserbo regolato dal computer e trattori ultima generazione



Uno dei trattori durante una dimostrazione pratica alla fiera di Vercelli. Sotto il presidente dei giovani agricoltori Quirino Barone

VERCELLI. Superata ogni più rosea aspettativa: questo il commento, a caldo, del presidente dei giovani agricoltori di Vercelli Quirino Barone a proposito della «Fiera in campo», la manifestazione organizzata dall'Anga che nell'ultimo fine settimana ha celebrato la sua 19ª edizione nell'area industriale del capoluogo. Secondo una stima cauta, i visitatori sarebbero stati non meno di 15 mila.

La formula, indovinata, della «Fiera in campo», deve la sua fortuna alla possibilità di vedere in azione sul terreno le macchine e le attrezzature dell'ultima generazione, destinate ad essere protagoniste assolute delle prossime campagne agricole e, in particolare, risicole.

Fiore all'occhiello della edizione numero 19, secondo Barone, è stata la presentazione in anteprima europea della nuova gamma di trattori Fiat, quelli marchiati «New Holland». Dice il presidente: «Erano diversi anni che la Fiat non presentava nuovi modelli, e per questo motivo c'era molta attesa da parte degli agricoltori. Altrettanto interessante, però, è stata la presentazione dei nuovi macchinari elettronici per la lavorazione ecocompatibile del terreno». Il computer in agricoltura, quindi: pur non essendo una novità in assoluto, l'accoppiamento non finisce di stupire.

Spiega Barone: «Le apparecchiature per il controllo elettronico delle diserbatrici consentono di ridurre di dieci volte la quantità di liquido irrorato».

Vale a dire che al posto dei 500-600 litri per ettaro (ma con punte anche di mille) che erano necessari con le vecchie attrezzature, ora ne bastano 40-60: minori dispersioni, quindi, con inquinamenti e «nuvole» ridotti al minimo. Un'altra curiosità emersa dall'ultima «Fiera» è rappresentata dalla quasi totale scomparsa dei tradizionali aratri. «I sistemi di "minima lavorazione" - prosegue il presidente - incidono il terreno per soli dieci centimetri. L'aratro continuerà a servire, ma sarà usato soltanto ogni 2-3 anni». Sistema utile, ad esempio, contro il fenomeno del «riso crodo».

Barone definisce «positiva» l'adesione dell'Ascom e, in particolare, di un gruppo di ristoratori che per l'occasione ha preparato menù a prezzo scontato per i visitatori della fiera.

«E' stato un modo positivo - commenta - per coinvolgere la città nella nostra manifestazione». Quanto alle prossime edizioni, il presidente nutre sogni ambiziosi: ad esempio, uno sdoppiamento, con la parte statica a Vercelli e le prove in campo all'interno di un'azienda.

Gianni Camurati

IL CASO

UN FRANCO E CAMOMILLA

Nel Vercellese è nata un'azienda agricola specializzata nella produzione di erbe officinali

Dalla Turchia con amore per coltivare i campi

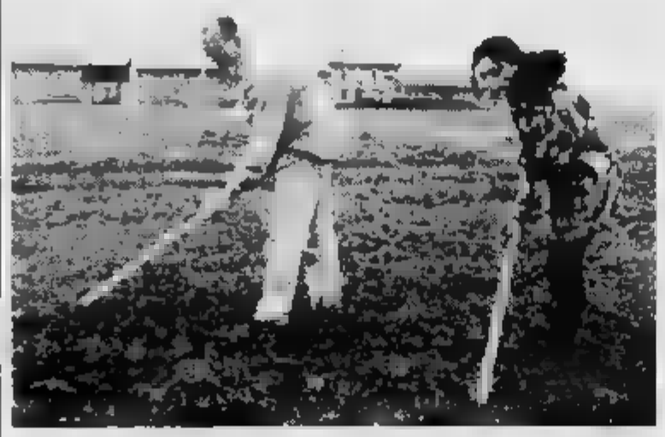
Una coppia di giovani sposi: lui novarese, lei attrice ad Ankara

E' figlio di una nota famiglia di agricoltori di Galliate, in provincia di Novara. Si chiama Carlo Pasqua, ha 26 anni, da poco è sposato con Feyza Augen, 28 anni, attrice turca di teatro. Insieme conducono un'azienda agricola nel Vercellese, a Salussola, indirizzo erboristeria.

Una storia d'amore nata ad Antalya, nota località balneare nella Turchia del Sud. Carlo Pasqua, laureato in scienze agrarie all'Università di Pisa, si trovava laggiù come imprenditore agricolo. Aveva scelto la Turchia dopo una breve parentesi come operaio in un'azienda floricola della Toscana. Nel Paese del Bosforo l'attività agricola necessita di idee e progetti e soprattutto di innovazioni. Pasqua, anziché fare il militare, sceglie di commutare il periodo di leva, come consentito dalle normative, in una esperienza di servizio utile svolto all'estero. Realizza addirittura un'azienda agricola finalizzata alla produzione di ortaggi e fiori. «All'inizio coltivavo 7 mila piantine di pomodori, l'ho lasciata a 2 milioni di piantine l'anno».

Carlo e Feyza s'incontrano sulla spiaggia di Antalya. Lei parla la lingua turca ma conosce molto bene l'inglese. Come del resto lui. Nasce una storia d'amore, che non è solo quella di un'estate.

No, la ragazza turca (che arriva da Ankara e lavora come attrice in un teatro, oltre a dedicarsi al doppiaggio in tv) vuole stare per sempre assieme all'agricoltore novarese, i due si sposano con rito civile per superare l'ostacolo delle religioni. Rimangono qualche mese in Turchia poi i coniugi decidono di venire in Italia, stabilendosi in Piemonte dove Carlo è partito. Destinazione cascina Gattinara in frazione Vigeglio di Salussola, nel Vercellese.



Carlo Pasqua e Feyza Augen (due giovani agricoltori al lavoro nell'azienda che produce erbe officinali a Salussola (Vercelli)

Qui, nell'azienda della madre, la coppia si dedica a una nuova attività agricola: la produzione di erbe officinali. Con l'appoggio dell'Unione europea erboristi. Carlo Pasqua punta sul tarassaco, la passiflora, il mirtillo, la camomilla e per quest'ultima realizza anche una macchina speciale destinata alla raccolta.

Un altro progetto riguarda la coltivazione di tigli e gelsi. Nell'azienda, 33 ettari, c'è anche un allevamento di api.

Feyza Augen alterna il lavoro nei campi (ami piace molto il trattore») alla recitazione, sua prima grande passione. «Non voglio rinunciare» dice e per questo si è iscritta alla scuola di recitazione del Piccolo Teatro di Milano.

«Quest'anno dovrò sostenere gli esami - dice - so che è molto difficile ma non voglio assolutamente arrendermi».

Gianfranco Quaglia

Da domani ad Aosta la rassegna «Ragazzi, insieme si discute meglio!»

Sei film dedicati agli adolescenti

Nel salone della biblioteca di viale Europa fino al 18 aprile. Alle proiezioni, che toccano i temi della violenza, dell'emarginazione e della diversità, seguiranno i dibattiti. Ingresso gratuito

AOSTA. Il cinema come «finestra sul mondo», per portare i giovani a confrontarsi con i grandi problemi della società. Sei film per una mini-rassegna cinematografica dal titolo «Ragazzi, insieme si discute meglio!», organizzata nell'ambito degli atelier dell'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale che si svolgono nelle scuole medie «Cerlogne» e «Einaudi» di Aosta e alla «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin. La manifestazione nasce da un progetto che i ragazzi degli atelier (Erik, Nadine, Giovanna e Pina della «Cerlogne», Daniela, Angela, Paolo e Barbara dell'«Einaudi» e Fabio della «Carlo Viola»), coordinati dalle educatrici Monica, Vanessa, Ilaria, Patrizia, Manuela, Desirée e Lucia, hanno portato avanti in questi mesi. Dalla stesura dei manifesti pubblicitari alla scelta dei film. Gli incontri cinematografici si svolgeranno da domani al 16 aprile. Le sei proiezioni sono in programma, dalle 14,30 alle 17,30, nel salone della biblioteca di viale Europa, con ingresso gratuito.

Il primo film della rassegna, in calendario per domani pomeriggio, è «**Bronx**» (Usa 1993) di Robert De Niro, con Joe Pesci, Chazz Palminteri e Robert De Niro. Un'occasione per riflettere sulla violenza e sull'emarginazione sociale. Il film porta, infatti, in scena la vita di Calogero, cresciuto con due padri, il buono e onesto Lorenzo, conduttore di autobus, e lo spregiudicato gangster Sonny. Una vita ambientata in un quartiere diventato un «mito» per connotazione negativa, il Bronx, dove però non è tutto «marcio» quello che in apparenza sembra malavita.

Una scena da «Bronx» di De Niro, il primo film della rassegna per ragazzi

Il 16 marzo è, invece, in cartellone «**Pomodori verdi fritti alla formata del treno**» (Usa, 1991) di Jon Avnet, con Jessica Tandy e Kathy Bates. E' il film dei buoni sentimenti, con il quale è facile affrontare il tema della solitudine. L'essere sola dell'anziana Ninny, ospite di una casa di riposo, e l'essere sola della bulimica Evelyn, visitatrice del centro, che con l'anziana instaura un rapporto di amicizia e di «dipendenza».

«**Edward mani di forbice**» (Usa, 1990) di Tim Burton, con Johnny Depp, Dianne Wiest e Vincent Price è il film in programma per il 23 marzo. Il regista di «Batman» e di «Beetlejuice» racconta la storia di un'incompiuta creatura di laboratorio, timida e abbandonata, prigioniera del suo terribile «male». Ancora la solitudine, ma soprattutto il tema della «diversità» e della grande sensibilità di alcune persone, che non si fermano davanti alle apparenze.

Per il 30 marzo è in cartellone «**L'uomo senza volto**» (Usa 1993) con Mel Gibson nei panni di regista e attore. Un altro film che traccia una situazione difficile, un uomo che si trova a combattere con se stesso per una menomazione fisica. Ma ancora una volta c'è chi riesce a superare la barriera di un'esteriorità che, in un primo momento, può spaventare. «L'uomo senza volto» è un film profondo e commovente, che fa riflettere e che potrà essere un ottimo spunto per i ragazzini delle medie per parlare di porsi davanti a chi non ci appare «normale».

Il quinto film in programma (11 aprile) è «**Philadelphia**» (Usa 1993) di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington e Antonio Banderas. Altro film «a tesi». E' la storia di un giovane e brillante avvocato omosessuale, malato di Aids. Con un pretesto l'uomo viene licenziato dallo studio legale dove lavora. Una grande ingiustizia, ancora più grande è l'ipocrisia usata nei suoi confronti. Difeso da un collega nero, decide di combattere in tribunale contro la discriminazione di cui è stato oggetto e vince, in un processo celebrato a Philadelphia nel 1990. Ispirato ad un fatto di cronaca, il film tratta contemporaneamente il tema-problema dell'Aids e quello della discriminazione.

L'ultima pellicola della mini-rassegna è «**Il seme della gramigna**» di John Hancock (18 aprile). Un film «a sfondo sociale», che tratta alcuni dei «grandi problemi», «Sono problemi - spiegano i ragazzi degli atelier, la cui età va dai sedici ai diciannove anni - vicini a noi, alla nostra età, che coinvolgono gli adolescenti».

Al termine di ogni proiezione, la parola ai giovani spettatori, per commentare e confrontarsi sui temi messi in risalto dai sei film. «Speriamo che venga tanta gente - dicono i nove ragazzi degli atelier -, per poter discutere e anche persone nuove».

Sandra Bovo

SPAZIO AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
Lire 12.000
Babe, maialino coraggioso
di Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pari loro la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Giacosa
Tel.
Or.: 20/22,30
L. 12.000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. — Una giovane poliziotta indaga su uno stupra donne e tal, e si psicolabile alla verità N. V. 2h Thriller

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.
CHIUSO

Guides
(0166) 948.473
Or.: 18/20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Tel. (0125) 307.483
Or.: 18/20/22
L. 10.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.:
Lire 12.000
CHIUSO

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — La tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di bella donna, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Abcinema
Tel. (0125) 425.084.
OGGI CHIUSO

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchesso Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» di Aosta questa sera si balla con l'orchestra spettacolo di Mario Valenti. *La scaletta musicale della serata* propone i classici del liscio, brani di musica revival Anni Sessanta e Settanta e, a fine serata, spazio ai successi della discomusic.

AOSTA
«Arezzo Wave on the rocks»

La rassegna musicale itinerante «Arezzo Wave on the rocks» prosegue domani sera al caffè «Duit» di Aosta con l'esibizione della band «Famiglia rossi» di Bergamo. L'appuntamento è per le 22.

Maura Susanna in concerto

E' stata fissata per lunedì prossimo la replica del concerto di Maura Susanna, inserito nell'ambito della «Saison culturelle». La seconda performance della cantautrice valdostana si terrà al Teatro Giacosa di Aosta. L'ingresso è gratuito. Gli interessati ad assistere allo spettacolo dovranno comunque ritirare il tagliando di ingresso nei punti di prevendita della Saison. Dalle 21, sarà poi permesso l'entrata agli spettatori sprovvisti del tagliando, fino ad esaurimento dei posti a sedere.

Musica dal vivo a «Le clochard»

Il mercoledì sera alla discoteca «Le clochard» è dedicato alla musica dal vivo, animata da complessi che si alternano ogni settimana. Il programma musicale della serata prevede revival e successi della discomusic.

COURMAYEUR
Totogiradischi all'«Abat-Jour»

Per questa sera all'«Isba pub» della discoteca «Abat-Jour» è in programma musica a partire dalle 23. Special guest della serata Totogiradischi, che presenta «Black power». Domani sera il locale propone un appuntamento con la musica revival Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta. A fine serata discomusic.

Cinema, documentari e attualità oggi nei programmi delle tv francofone

«L'enfer» di Chabrol in onda su Tsr

Il film «Tous les hommes sont menteurs» su F2

La serata di Tsr si apre, alle 20,30, con «*Nuits blanches et pistes noires*», una nuova puntata della trasmissione geo-turistica «*Passe-moi les jumelles*». E' l'occasione per entrare nel mondo dello «snow-boards», sport che sta raccogliendo sempre più praticanti e che in molti confondono ancora con lo sci.

Alle 20,55 **France 2** propone invece «*Tous les hommes sont menteurs*», un film televisivo di Alain Wermus, con Didier Bezace, Marie Buñuel e Delphine Rich. Ne è protagonista un banchiere, sposato e padre di due bambini, che trova il tempo per spassarsela con l'amante. Un giorno, mentre la moglie lo crede a Nizza per un seminario, lui va a Roma con la sua bella e non trova niente di meglio che andarsene a vedere una partita internazionale di calcio. E qui viene immortalato dalle telecamere, che lo porteranno direttamente sullo schermo di casa.

Emmanuelle Béart, questa sera su Tsr

Alle 21,25 **Tsr** trasmette il film che avrebbe dovuto andare in onda la scorsa settimana, «*L'enfer*» (Francia, 1994, 105') di Claude Chabrol, con Emmanuelle Béart e François Cluzet. E' la storia di un uomo alle prese con un'inguaribile ossessione. Paul è un giovane e brillante imprenditore. Dopo aver acquistato un albergo posto in posizione panoramica, sposa la splendida Nelly, che di lì a poco gli darà un figlio. Ma la paternità, invece di tranquillizzare l'uomo, lo rende ancor più nervoso, indirizzandolo verso una gelosia folle e ingiustificata.

Alle 22,45 **France 2** presenta la trasmissione-dibattito «*Bas les masques!*». Tema della serata, il titolo «*Peut-on rire de tout?*», sono i provocatori per natura. Alle 23,20, per «*Mémoire vivante*», **Tsr** manda infine in onda «*Simon Peres, un combat pour la paix*», un documentario sul leader israeliano realizzato da Serge Moati.

Alle 0,10 un appuntamento curioso su **F2**. «*Le cercle de minuit*» propone un dibattito sul ruolo della critica, dall'arte, alla letteratura, al cinema. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Jumanji.** Or.: 15.45, 18, 20,15; 22.30
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Ved. Italia
[illegible] tel. 562 3800. *Per Pomeriggio al cinema venerdì* 15/3 **Cara insopportabile Tess**
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **Pessimi pericolosi.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30 *Sala 2.* **Dracula morto e contento.** Or.: 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Othello.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller t. 561 7190. **Two Much** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 t. 540 605. **Palermo-Milano solo andata** 15,45; 18, 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 119. **La triade di Shanghai (Shanghai triad).** Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Sbottonale** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Strange days.** Ore 16,10; 19,05; 22. Vietato 14.
CRISTALLO v. Goito 5, t. [illegible]. **Bube malalino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'ussaro sul tetto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40
ERBA c.so [illegible]248, t. 661 54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
[illegible] corso Trapani [illegible]. **Specie mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, [illegible]. **morte e contento.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible] via Po 21, tel. 812-5996. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Santa Teresa 5, tel. 534 614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100. **Othello.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. San Federico, tel. 541 283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 1046. **Niente di personale** (Nothing personal). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pier[illegible] 7, tel. 812 4173. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812-4173. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Strange days.** Or.: 14,30, 17, 19,50, 22,30
OLIMPIA 2 via [illegible] 31, tel. 532.448. **Jane Eyre** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sabrina.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Subalpina, t. 562 0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15,45; [illegible]; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Vite strozzate.** [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Vendita biglietti **Il corsaro** (8-24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5), [illegible] **Butterfly** (11-23/5), **Woody Allen** (15/3), **Concerto di primavera** (21/3), [illegible] **aperitivo** (28/4 e 5/5). Begl. ore 13/18.30. Tel. 6815.241/242. Informazioni tel. 6815.383.210/378
ALFIERI [illegible], Pz. Rossaro. [illegible] ore 21 [illegible]. Quart. Emerson [illegible] ven. I quart. per archi (sesto e ultimo concerto): op. 131; op. 135. Begl. per non abb. num. L. [illegible]. [illegible] L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Ind., 544.523-517.5188
COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. [illegible]34. Il 7 marzo ore 21 Teo Teocoli in recital. Il 9 marzo: **Olcese e Margiotta alias Chiquito y Pasquito in «Vestito al minimo».** Prevendita cassa teatro dal 10-13 / 15-19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la [illegible]**

Radiodue
12,10, 17.33 **La voix de la Vallée**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Rete 7 Valle
[illegible]: 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazetta**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Aplitime**
13 — **Suite la [illegible]**, film
15 — **Amore a potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicals
16 — **Canta Italia**
17,30 **Mannis**, telefilm
20,30 **Basket maschile**

Rete Saint-Vincent Il Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con la stella**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio [illegible]
8 **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio [illegible]**
19 — **[illegible] più bella musica [illegible] i tempi**

Suisse Romande
13 — **Notre belle famille**
13,25 **La loi est la loi**
14,15 **Voyage dans le temps**, film
15,45 **La croisière s'amuse**
16,55 **Inregood**, jeunesse
17,25 **Lois et Clark**, série
[illegible] **TJ-soir**
20,30 **[illegible]se mot les jumelles**
21,25 **Les grosses[illegible]**
23,30 **[illegible] Peres**

Radio Reporter
6 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10; 12; 17 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
14 — **Hit Monte Bianco**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

France 2
13,45 **Derrick**, poliziesi
14,50 **Le renard**, série
15,55 **Hartley coeur à vif**, série
16,45 **Seconde B**, série
17,10 **Quoi de neuf docteur?**, série
18,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,35 **Tous les hommes [illegible] menteurs**, film tv
22,45 **Bas les masques**
23,55 **Journal de la nuit**

101 Radio [illegible] d'Aosta
9 — **Liscio [illegible] liberté**
10 — **101 mattina**
12, 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**
18,30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 [illegible] **and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music [illegible]**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**

[illegible] Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 [illegible] **Traffic**
7,30 **L'opinionista**, [illegible] Montanelli
11,10 **L'ospite**
17,15 [illegible] **Café**
19,15 **Liscio in allegria**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA [illegible] DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

[illegible] GRANDE SCHERMO

Champoluc, nello slalom gigante di Coppa Europa

Valdostani al 5° posto

Sono Matteo Belfrond e Erik Seletto, che ha vinto la 2ª manche risalendo sette postzioni. Si è imposto l'austriaco Schilchegger

Da sinistra, Matteo Belfrond e Erik Seletto (quinti) e Jacques Fosson, campione italiano aspiranti di discesa libera

CHAMPOLUC. Un quinto posto che fa tornare il sorriso a Matteo Belfrond e sottolinea ancora una volta la bravura di Erik Seletto che nella seconda manche fa segnare il miglior tempo. Finisce così la Coppa Europa di slalom gigante. Finisce sulle nevi di Champoluc dove oggi si torna a gareggiare sempre per la Coppa continentale, ma tra i pali stretti.

I due azzurri valdostani si sono piazzati quinti nella gara dominata dall'austriaco Heinz Schilchegger, che conquista il secondo posto nella specialità alle spalle del connazionale Mayer. Secondo l'azzurro Massimo Zucchelli, a 81 centesimi, che con questo risultato è salito sul podio per la classifica di specialità ed è stato convocato per la gara di Coppa del Mondo di sabato a Lillehammer.

Terzo posto nella gara di ieri per un altro azzurro, Ivan Bormolini, che ha accumulato un ritardo di 1"08, quarto un giovanissimo come Alexander Prosch a 1"13. Dopo la coppia valdostana al quinto posto, Matteo Nana, settimo e Riccardo Rolando, ottavo. Una valanga azzurra, insomma, alle spalle del campione austriaco.

Sulla pista Del Monte, preparata alla perfezione da Monterosaski e Sci club Val d'Ayas, la selezione è stata terribile, come era già accaduto lunedì nella prova femminile. Al traguardo sono giunti soltanto 29 dei 74 alla partenza. Tra quelli che hanno dovuto abbandonare anche il valdostano Massimiliano Iezza.

Grande prova dei due atleti valdostani. Matteo Belfrond, dopo tanta sfortuna, ha ottenuto sulle nevi valdostane il miglior risultato di Coppa Europa dell'intera stagione. Aveva chiuso la prima manche al settimo posto, poi ha risalito due posizioni.

Superlativa la discesa di Erik Seletto nella seconda prova. L'ha vinta davanti al francese Chenal e al vincitore Schilchegger. Seletto ha così rosicchiato sette posizioni, dalla dodicesima della prima manche alla quinta finale. E in specialità in cui non ha mai primeggiato in questa stagione. Le gare a lui più congeniali come quelle veloci, il supergigante e la discesa libera.

DISCESA LIBERA

Titolo italiano a Fosson

In prova è stato il migliore e ieri ha dimostrato che è davvero il più forte: Jacques Fosson, aostano, si è così laureato campione d'Italia di discesa libera nella categoria aspiranti. La gara si è svolta a Cerreto Laghi, sull'Appennino emiliano. Fosson ha sconfitto Matteo Berbenni, di Bormio, di 41 centesimi, terzo l'altoatesino Daniel Primoth a 1"06. Sesto Bortolomeo Pale a 1"37, decimo Ettore Mosca Barberis a 1"77. «E pensare che voleva mollare, non riusciva più a conciliare sci e scuola - dice il tecnico Asiva Bruno Seletto - ma io gli ho detto insisti, l'ho invitato a stringere i denti e così i buoni materiali ha dimostrato che è un campione. Posso dire di aver trovato una mia nuova creatura». Jacques Fosson, cresciuto nello Sci Club Aosta, frequenta il liceo classico. Proprio l'impegno scolastico gli aveva messo in crisi: continuare con lo sci o smettere per potersi dedicare completamente allo studio? Un dilemma che è comune a molti giovani appassionati di sport. Jacques ha seguito il consiglio di Seletto ed è campione italiano.

I tifosi dell'Aosta hanno protestato con uno striscione

I funzionari comunali non sono stati in grado di garantire quest'inverno un campo per gli allenamenti

Lo striscione di protesta contro la società apparso domenica allo stadio

«Società avida e incapace»

Leonello Matar Sahd: «La colpa è dei dirigenti, vecchi e nuovi. I giocatori hanno fatto il possibile». Beniamino Bellia: «Ormai non ci sono più certezze»

AOSTA. Uno striscione lungo cinquanta metri per testimoniare l'amarezza per le vicissitudini societarie, che stanno penalizzando il cammino dell'Aosta verso il ritorno tra i professionisti. I tifosi rossoneri hanno voluto far sentire la propria opinione domenica al Puchoz, accusando i dirigenti di «avidità e di incapacità».

Dopo un girone di andata esaltante (una sola sconfitta), la squadra di Donati ha accusato un sensibile calo nella fase discendente del campionato, incappando in quattro battute d'arresto (due casalinghe ed altrettante in trasferta) che hanno evidenziato tutti i problemi psicologici di Fermanelli e compagni.

Le difficoltà a svolgere regolarmente gli allenamenti per i campi ghiacciati, hanno giocato un ruolo importante sul rendimento dei rossoneri, ma a destare le maggiori preoccupazioni tra i giocatori sono sicuramente i problemi di natura finanziaria (devono ancora percepire i rimborsi spese del mese di gennaio).

«Il bel giocattolo si è rotto - dice Leonello Matar Sahd, che non si perde una partita casalinga dei rossoneri -, per colpa dei dirigenti, vecchi e nuovi. Il presidente Pavan non vede l'ora di poter mollare tutto. L'amarezza maggiore è dettata dal fatto che quest'anno c'è una squadra in grado di regalarci delle belle soddisfazioni. I giocatori non hanno nulla da rimproverarsi, visto che hanno sempre lottato con il massimo impegno, però non ci sono più con la testa. La reazione di Pugliatti domenica, che ha costretto l'arbitro ad espellerlo, è stata la testimonianza più lampante del nervosismo che esiste nella squadra».

«Purtroppo non c'è futuro per l'Aosta - aggiunge Matar Sahd -. Mazzola ha fatto il possibile per chiudere le falle, ma è stato preso in giro, con promesse mai mantenute. C'è troppa gente che rema contro l'Aosta. Anche i funzionari comunali hanno delle colpe, perchè non sono stati in grado di mettere a disposizione un campo per poter far svolgere gli allenamenti alla squadra nel lungo periodo invernale».

C'è dunque molta amarezza tra i tifosi, che dopo aver sostenuto l'Aosta con calore per diverso tempo, si stanno adesso allontanando dalla squadra.

Le presenze al «Puchoz» sono notevolmente diminuite con il passare delle giornate, a causa della mancanza di risultati. La squadra è ancora in corsa per centrare la promozione, ma grosse nubi si addensano sul futuro rossonero.

«Non ci sono segnali che ci autorizzino a sperare in una svolta positiva - dice Beniamino Bellia, altro tifoso rossonero - Mancano le certezze per poter affrontare il finale del campionato in condizioni ottimali. Alcuni mesi fa non avremmo mai perso una partita come quella di domenica contro il Saluzzo. I giocatori sono comunque i meno colpevoli dell'attuale situazione. Al di là di tutto noi speriamo comunque ancora di poter festeggiare il ritorno tra i professionisti».

L'Aosta avrà domenica una ghiotta occasione per tornare al successo. I giocatori rossoneri renderanno infatti visita al fanalino di coda Nizza Millefonti, che è ormai condannato alla retrocessione. L'allenatore Nando Donati potrà, tra l'altro, contare sui rientri di Zaniolo, Di Vincenzo e Turone, che hanno scontato un turno di squalifica e dovrebbe recuperare anche gli infortunati Perinelli e Seri.

Sigfrido Beneyton

PRIMA CATEGORIA

I ragazzi di De Ceglie, dopo 13 vittorie, fermati ad Albiano

«Stop» per l'Olympique

E' proseguito il buon momento del Pont Donnaz che ha vinto a Tavagnasco. Prezioso pareggio in trasferta per il Quart. Sconfitta di misura l'Aymavilles

AOSTA. Si è fermata a quota tredici la serie positiva dell'Olympique Châteaux nel campionato di Prima categoria, ma la sconfitta rimediata dalla squadra del presidente Briarava ad Albiano contro l'Atletico non ha compromesso le possibilità di promozione dell'undici di De Ceglie. E' proseguito il buon momento del Pont Donnaz (2-1 sul Tavagnasco), mentre il Quart ha conquistato un prezioso pareggio in trasferta contro lo Sporting (1-1). L'Aymavilles/Gressan/Pila è stato sconfitto di misura a Quincinetto (1-0) e la sfida tra lo Charvensod/Sant'Orso e lo Strambino è stata rinviata per l'impraticabilità del campo.

I gol di Baroni e di Monteforte hanno frenato la marcia dell'Olympique Châteaux, ma la contemporanea sconfitta della capolista Cirié ha lasciato immutate le posizioni in vetta alla classifica, con la compagine di Verrès sempre seconda in graduatoria a 6 punti dalla battistrada, ma con una partita da recuperare.

L'allenatore Giulio De Ceglie

«Abbiamo pagato a caro prezzo le assenze di Milani e di Zanetti e l'infortunio occorso a Valenta dopo un quarto d'ora di gioco - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. Abbiamo perso una buona occasioni per avvicinarci ulteriormente al Cirié, ma non ci arrendiamo. Ad Albiano la squadra non mi è piaciuta. C'è mancata la giusta concentrazione».

Il Pont Donnaz si è portato al quinto posto della classifica grazie alla vittoria ottenuta per 2-1 sul Tavagnasco. In vantaggio con un gol di Porrini, i rossoblù venivano raggiunti da un rigore trasformato da Giovanetto nel primo tempo, ma centravano il successo nella ripresa con una rete di Faccin. Per la squadra di Roberto Botton c'è stata la conferma dell'ottimo momento collettivo. Il Quart è tornato dall'insidiosa trasferta sul campo dello Sporting, terzo in classifica, con un pareggio importantissimo nella lotta per la salvezza. I viola di Mirko Feder sono passati in vantaggio con Avati su rigore, per poi venire raggiunti nel finale dell'incontro da Lauritano. All'Aymavilles/Gressan/Pila non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva per ottenere un risultato utile a Quincinetto. A castigare la formazione di Renzo Drudi è stato il gol a segno da Balagna. I giallo neri hanno concluso l'incontro in nove, per le espulsioni di Telesforo e di Ghignone. [s. b.]

Serie C2, i valdostani hanno vinto 78-46

L'Union Assurances schiaccia l'Oleggio

AOSTA. Una formalità. Poco più di un allenamento. L'Union Uap Assurances non ha trovato alcuna difficoltà ad aggiudicarsi il successo nella sfida casalinga contro l'Oleggio nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Il punteggio finale di 78-46 la dice lunga sulla superiorità della formazione del presidente Japin, che ha confermato di essere in costante crescita qualitativa.

«La partita non ha avuto storia - spiega l'allenatore Luigi Frosini -, così ho potuto dare spazio ai giovani e far riposare a lungo i titolari. Il netto divario tecnico è emerso fin dalle prime battute di gioco. Il merito maggiore dei ragazzi è stato di non accusare cali di tensione, sempre pericolosi quando si affronta una compagine inferiore».

L'Oleggio ha cominciato l'incontro con un parziale di 6-0, ma l'illusione degli ospiti di poter mettere in apprensione i granata è durata pochissimo. In pochi minuti Padovani e compagni hanno accumulato un buon vantaggio, giocando poi sul velluto. Chiusa la prima frazione sul rassicurante vantaggio di 36-14, gli aostani hanno incrementato il divario nella ripresa, chiudendo sul 78-46. Miglior realizzatore è stato Ferrari, con 16 punti. Hanno completato il bottino Gyppaz (13), Currere (11), Di Muzio, Grattacaso (8), Meiotto, Padovani, Polin (6), Cremonese e Fracelio (2).

Ben più ostico si presenta il confronto in calendario domenica sul parquet del Verbania. I novaresi sono quarti in classifica e all'andata impegnarono a fondo gli aostani. «Scenderemo in campo ben decisi a fare il colpaccio - dice Frosini - per poi sfruttare il calendario favorevole. Se riusciremo a espugnare il campo del Verbania, avremo poi l'occasione di mettere a segno una lunga striscia vincente. Non sarà comunque facile espugnare il campo dei piemontesi, che possono contare su guardie rapidissime e molto precise al tiro. Da parte nostra, cercheremo di sfruttare la superiorità dei lunghi». [s. b.]

CALCIO A CINQUE

Serie B, la squadra rossonera ha battuto la squadra del Laser di Lodi per 6-4

L'Aosta ha fatto pokerissimo

A Verrès, l'Aymavilles ha sconfitto l'Arese per 3-1

AOSTA. Quinto successo consecutivo per l'Aosta nel campionato cadetto: questa volta a farne le spese è stato il Laser, sconfitto a Lodi per 6-4. Al 12', vantaggio dei lombardi con il gol di Mario Faraci, pareggiato da Sai in contropiede 2' dopo; al 19' arriva il raddoppio di Fenis. Il primo tempo si chiudeva 2-2 con autorete dopo tiro-cross di Cappellino.

A inizio ripresa il duo torinese si ripeteva: al 1' Sai segnava il 3-2, al 4' Cappellino siglava il 4-2. Accorciavano i locali, ancora Cappellino al 9' era bravo a sfruttare la superiorità numerica (espulso Minerva). I padroni di casa accorciavano al 12' con Di Ienno. C'era ancora il tempo per la trasformazione di rigore (Rossero) per l'atterramento di Veronesi.

Più agevole il compito dell'Aymavilles che a Verrès ha patito gli assenti rispetto agli avversari, superando 3-1 l'Arese. I vari Serravalle, Ducoli, Moralli, Montelcone e Cuc sono stati ben rimpiazzati: da segnalare l'ottimo esordio di Cera, ex dell'Aosta di serie D. Senza storia la gara chiusa 2-0 nel 1° tempo con le reti di Borre. Al 5' della ripresa il 3-1 è firma Gentili, che ha sfruttato un «velo» di Zavattaro. Al 15' accorciavano gli ospiti su rigore calciato dal portiere Pasqualicchi. [m. i.]

Piegato l'Arzignano

Un'Eurotravel non bella, ma pratica è riuscita a superare con il punteggio tennistico di 6-4 i veneti dell'Arzignano. Sulla carta per la squadra di Luca Mercanti sembrava una partita molto facile, ma alla prova dei fatti le assenze degli squalificati Bassani e Di Maio e dell'indisponibile Pecoraro e la giornata non esaltante del bosniaco Habibija si sono rivelate importanti. Nel primo tempo gli ospiti conducevano per 3-1, si sono fatti raggiungere nella ripresa sul 3-3 dopo aver colpito due pali per poi riscattarsi nel finale e chiudere l'incontro sul 6-4. Protagonisti dell'incontro sono stati Concio e Cabiati, autori di due doppiette mentre le altre due portano la firma di Rosset e di Habibija. Mercanti non si è detto soddisfatto della prova dei suoi ma ha ribadito che in questi momenti di difficoltà l'importante è portare a casa i tre punti se si deve rimanere in corsa per la terza posizione.

COMUNE DI VILLENEUVE VALLE D'AOSTA
COMMUNE DE VILLENEUVE VALLEE D'AOSTE
RISULTATO GARA
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55 si rende noto che l'appalto dei lavori di realizzazione dell'arredo urbano 2° stralcio - importo a base d'asta di lire 665.882.352 è stato aggiudicato ai sensi dell'art. 1 lett. a) Legge 14/73 alla Ditta Edil-Ovest srl di Quart per l'importo di 270.501.123 pari ad un ribasso del 7,75%. Sono state invitate alla gara n. 23 imprese, n. 2 hanno presentato offerta. L'elenco delle suddette imprese è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Jeannette Grosjacques
IL SINDACO Ing. Giancarlo Dujany

AUTOUR BUSSO SAN
GRANDE CONCORSO
Ogni mese in palio UNO PIAGGIO
VINCE IL BIGLIETTO N. 17511
RISERVA N. 17674
TEL. 0165-846764
COOPMATIGUE 30

INFOLAB
realizzazione nuovissimi programmi software personalizzati per ogni esigenza
versioni DOS e WINDOWS
Tel. 0165/59087-0360/494974
Informazioni e dimostrazioni c/o New Office - c.so Lancieri 13/A
Tel. 0165/35793
Assistenza garantita

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
Compact
1678-02005

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI POLLEIN
c/o Municipio - Località Capoluogo nr. 1 11020 Pollein (AD) - tel. 0
Comunicazione di gara
Si comunica che questo Comune intende procedere all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria dell'area verde "Grand Place" in Comune di Pollein, per un importo a base di gara di L. (cat. ANC oppure iscrizione Albo Artigiani).
Le imprese interessate possono prendere visione (in scadenza il 18 marzo 1996) presso l'Albo Pretorio del Comune.
IL SEGRETARIO
Yocca Elisa

S.I.V.
SPORT IPPICI VALDOSTANI
Grand Eyvia n. 25 - 11100 AOSTA
Oggetto: Corsi avviamento all'equitazione.
La S.I.V. (Società Ippica Valdostana) organizza per l'anno 1996 «Corsi di avviamento all'equitazione» (per interessati di età superiore dodici anni) costituiti da un ciclo di dieci lezioni della durata di un'ora a partire dal 20 c.
Il costo di tale corso è di L. 120.000 + 30.000 per il rilascio dell'Autorizzazione a montare (patente A1) dalla «Federazione Italiana Sport Equestri» (FISE), comprensiva di Assicurazione infortuni: «Sportass».
Per informazioni rivolgersi al
0165 (sig. Barrovecchio)
0165 41058 (sig. Trossello)
0347 (sig. Martignoni)

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IL TELAIO DI UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.

Avrete già notato le sue [illegible] armonizzate [illegible] siche. Ora immaginatevi [illegible] sentite sicuri. Le ruote appoggiano con autorevolezza [illegible] assoluto dominio. Una sensazione così, [illegible] lo chiamate [illegible] alla [illegible] nasce a [illegible] su strada di 406 [illegible] da tradizione [illegible] da un avantreno [illegible] e da un nuovo retrotreno multilink. [illegible] ruote indipendenti [illegible] un comportamento più [illegible] sua [illegible] di [illegible] insieme [illegible] delle cinture di sicurezza, e da [illegible] portiere sono [illegible] di barre [illegible] loro scatolati sono [illegible] densa schiuma [illegible] che distribuisce l'energia di un eventuale urto sulle direttrici [illegible] della scocca, [illegible] il tutto di grande solidità. Un [illegible] cura per il [illegible] troverete [illegible] Peugeot 406 è [illegible] un [illegible] a [illegible] rileva la [illegible] di [illegible] sul vetro e in [illegible] caso aziona in [illegible] frazione di secondo il terzionandone la velocità adatta. Ma ora venite [illegible] Peugeot a [illegible] la 406 da vivere. A [illegible] il [illegible] e [illegible] l'elegante. Il piacere di ammirare, [illegible] abitare, [illegible] la 406.

per 4 anni del servizio PEUGEOT "PRIVILEGIO"

Cilindrata (cm³)	[illegible]	[illegible]	1905	2088
Potenza	[illegible]	135	92	110
Velocità	194	203	177	190

406 PEUGEOT

Escort

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

PER LA PRIMA VOLTA BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

Scegliere oggi, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. La proposta Ford vi consiglia di voi modelli che offrono la soluzione desiderata, ciò include il doppio airbag, pretensionatore, ABS, climatizzatore, ecc. Scegliete la bellezza e la serenità della libera scelta.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

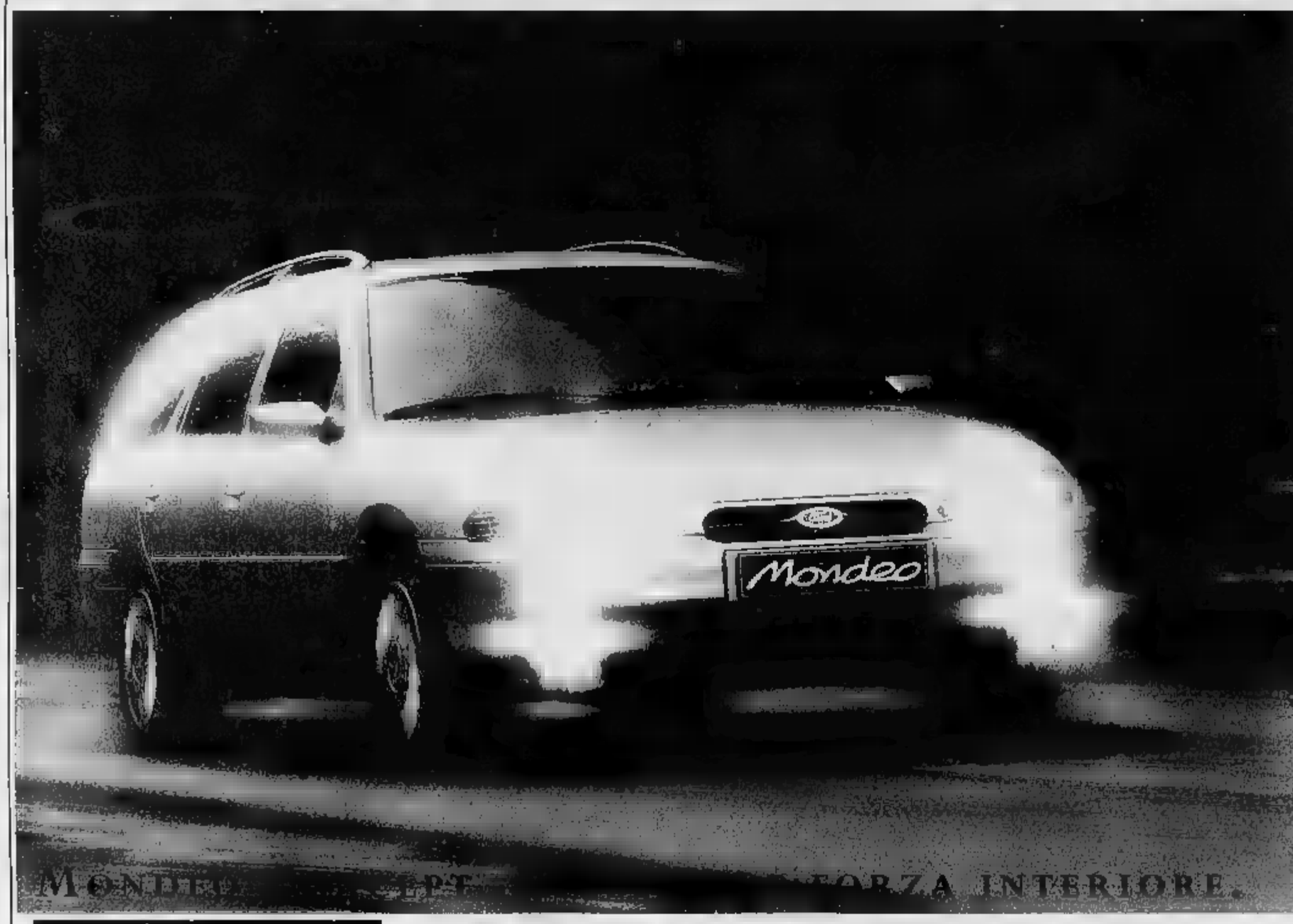
Windstar	Explorer	Explorer	Explorer	Galaxy	Galaxy
3.8i V6	4.0i V6	4.0i V6	4.0i V6	1.9i TDI	2.0i V6
L. 57.900.000	L. 57.900.000	L. 57.900.000	L. 57.900.000	L. 28.900.000	L. 29.600.000

Da lunedì 4 a domenica 10 marzo "Sette giorni dedicati a voi"

La Concessionaria Ford PEROSINO srl

è a Vostra disposizione dalle 8 alle 20 no-stop per una prova su strada completa

Se volete, potete prenotare chiamando il numero 0141 - 41 11 38



EQUIPAGGIAMENTO FORD DI SERIE

MOTORI ZETEC 16V 1.6i E 1.8i • AIRBAG LATO GUIDA • SEDILI ANTISUBMARINE • CINTURE CON PRETENSIONATORE • TELAIO E SOTTOTELAIO AD ASSORBIMENTO PROGRESSIVO • SENSORE FIS ANTINCENDIO • SOSPENSIONI SLA • CLIMATIZZATORE CON RICIRCOLO ARIA E FILTRO MICRONAIR

EDIZIONE LIMITATA PEROSINO

CON IN PIU':

AIRBAG PASSEGGERO

L. 33.950.000

Offerta valida fino al 10/03/1996

Prezzo chiavi in mano - A.R.I.E.T. esclusa per vetture disponibili in concessionaria

MONDEO. DI FORZA INTERIORE.

PEROSINO® S.R.L.

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino 72 - Asti - Tel. (0141) 41.11.38 - 41.00.10
CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale 321 - Tel. 47.71.64 - 47.63.50

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Marzo 1996 AT 35

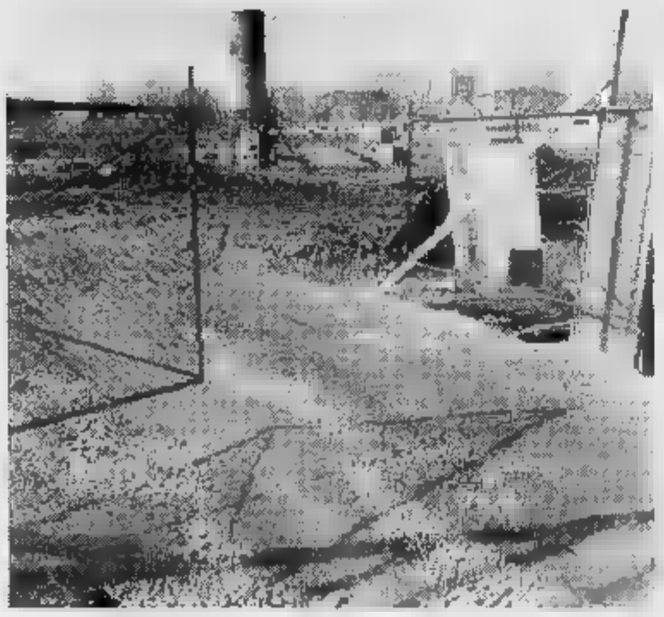
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) [redacted]

Già avviati i lavori in via delle Corse e nell'area dell'ex «Colli di Felizzano»

Due nuove caserme per Asti

In allestimento le sedi per carabinieri e Finanza



Il cantiere in via delle Corse dove si sono iniziati i lavori per la caserma dell'Arma

ASTI. Due nuove caserme per carabinieri e Guardia di finanza, ad Asti e un progetto per la realizzazione di un'altra sede per la sezione polstrada di Nizza. Nei prossimi mesi dovrebbero essere completate alcune «opere strutturali» destinate a dare adeguata collocazione ad alcuni dei principali comandi delle forze dell'ordine, nell'Astigiano.

Carabinieri. I lavori, in via delle Corse (zona Pilone) si sono già iniziati. Entro il novembre '97 la ditta milanese appaltatrice dovrebbe ultimare l'allestimento delle tre palazzine: una ospiterà il comando provinciale (attualmente guidato dal tenente colonnello Antonio Colacicco) e le altre due quindicina di alloggi di servizio.

L'attuale sede di via Zangrandi (un caseggiato tre piani nel della città) di proprietà delle suore della Consolata non è più da tempo ritenuta adeguata alle rinnovate esigenze di servizio. Nell'area di via delle Corse (di proprietà del demanio militare) saranno concentrati gli uffici del comandante provinciale, di Compagnia, del reparto operativo e del comando Stazione, oltre alla centrale operativa, officine, mensa e servizi vari.

Ci saranno spazi per i parcheggi, la sosta dei mezzi militari e le autoradio del pronto intervento. Anche la disponibilità alloggi e camerate per il personale sarà finalmente aumentata. Il costo del progetto, già finanziato dal ministero della Difesa, dovrebbe essere di una dozzina di miliardi.

Guardia di finanza. Il ministero delle Finanze, proprietario di una parte dell'ex caserma «Colli di Felizzano» ha già dato parere favorevole per lo ziamento di una prima tranche dei lavori di ristrutturazione dei locali nell'ex caserma Giorgi (lato via Aro: verrà realizzato anche un ingresso di servizio) dove si trasferiranno comando e gli uffici delle Fiamme gialle astigiane. Anche in questo esisteva da tempo un problema di inidoneità dell'attuale sede via Cotta (una traversa di corso alla Vittoria). Il tenente colonnello Claudio Peiccia, comandante del Gruppo, ha seguito tutto l'iter della pratica per la nuova caserma e grazie alla collaborazione dei vertici del comando generale delle Fiamme gialle, sono ora giunte le autorizzazioni per l'avvio dei lavori. Verranno anche realizzati quattro nuovi alloggi di servizio (due già completati).

Polstrada. Anche per il comando di Nizza è stato varato progetto per un possibile cambio di sede, sempre in località Colania, nella stessa zona di corso Acqui dove ci sono gli attuali uffici della stradale.

Franco Binello

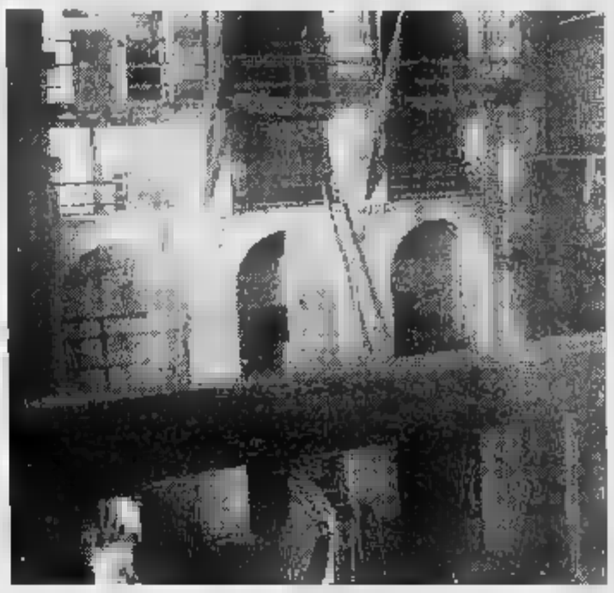
QUEI SERVIZI CON LA «VALIGIA PRONTA»

ASTI. Numerosi servizi ed uffici di Asti cambieranno sede nei prossimi anni (qualcuno, come i vigili urbani presumibilmente già nel '97). Si modificherà così, in parte, la mappa dei servizi come si può vedere nella tabella a fianco che sintetizza alcuni dei molti spostamenti che si stanno ipotizzando. L'ex caserma Colli di Felizzano (in fase di acquisizione da parte del Comune) farà la parte del leone. Non va dimenticato che verranno anche create sedi completamente nuove: è il caso dell'ex Avir che a ristrutturazione completata ospiterà palazzo del vino e servizi legati all'agricoltura e alla promozione turistica, ed anche del sistema dei musei che darà alla città un nuovo volto sotto il profilo culturale, turistico ed economico.

	DA	A
TRIBUNALE	Piazza Catena	Casermone
VIGILI URBANI	Piazza L. Da Vinci	Ex caserma corso Alfieri
ANAGRAFE	Via De Amicis	Ex caserma corso Alfieri
UFFICIO TRIBUTI	Via Artom	Ex caserma corso Alfieri
SALA PROTEZIONE CIVILE	Municipio	Ex Alfieri
UNIVERSITA'	Via Testa	Ex caserma corso Alfieri
UFFICIO TECNICO ERARIALE (UTE)	via E. Filiberto	Ex caserma corso Alfieri
IGIENE URBANA ASP	via Fara	Centro Cami v.le Pilone
SERVIZIO MANTENZIONE COMUNALE	corso Venezia	Fara
ARCHIVIO STATO	piazzetta Archivio	Casermone
CANILE MUNICIPALE	San Marzanotto	regione Quaglie

TRA I FANTASMI DEL TEATRO ALFIERI

Nel «cratere» abbandonato solo calcinacci e piccioni



Calcinacci, polvere, tracce del passaggio di piccioni, oggetti abbandonati. E' quel che si trova nel Teatro Alfieri (nella foto, la torre scenica vista dal palco), dove il tempo pare essersi fermato al momento in cui sono stati sospesi i lavori, quattro anni fa. Ora l'ufficio tecnico sta studiando un nuovo progetto.

SERVIZI A PAGINA 36

In via Sant'Evasio

Lo scippatore «sbaglia» portafogli

ASTI. E' stata scippata della borsetta contenente tre portafogli: il ladro distratto, si è accorto della loro presenza ed ha preso proprio quello che conteneva solo dei documenti.

E' accaduto in via Sant'Evasio, nella zona di corso Casale, davanti al supermercato. All'uscita, M. F., casalinga di 55 anni è stata scippata della borsetta che aveva appeso al carrello: autore del colpo un giovane, con il viso coperto da un casco, in sella ad uno scooter. All'interno della borsa c'erano tre portafogli: due contenenti documenti e carnet di assegni, l'altro banconote per due milioni. Durante la fuga il ladro, nella fretta di liberarsi della furtiva (una volante della polizia lo stava per intercettare) ha estratto solo uno dei portafogli gettando via la borsa senza accorgersi della presenza degli altri due: e uno di questi era proprio quello che conteneva banconote per due milioni.

[r. gon.]

Udienza preliminare

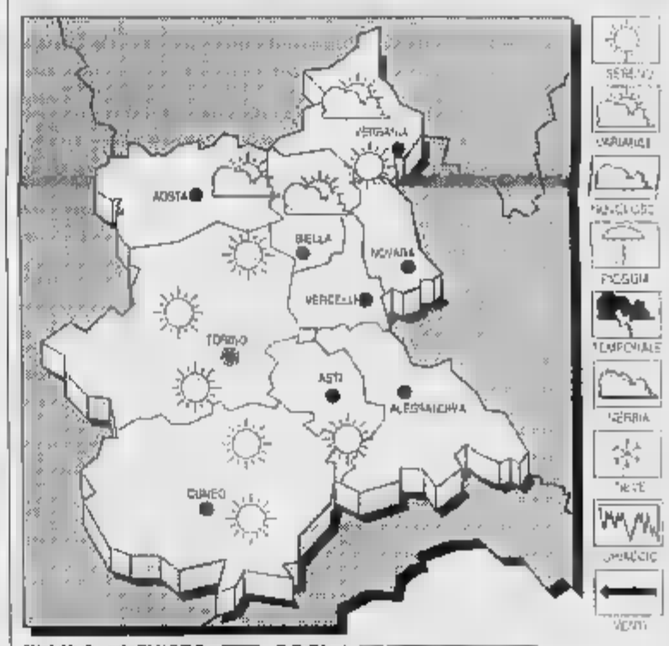
Delitto Isolone in 9 a giudizio davanti al gip

ASTI. Udienza preliminare questa mattina per l'omicidio dell'Isolone: nel maggio scorso, lungo Tanaro, venne assassinato rappresentante di salumi di Piobesi d'Alba, Ernesto Fontana, anni. Autori del delitto Antonio Marmo, 18 anni compiuti pochi giorni prima del fatto di sangue, ed minorenne.

Nella vicenda, un ruolo marginale è coinvolta anche la cugina di Marmo, Assunta Maraventano, anni. Le richieste di rinvio a giudizio riguardano altri sei giovani, implicati in un giro di hashish che sarebbe all'origine del delitto: Teresa Iachella, 19, Samantha Carni, 21, Andrea Ratti, 19, Edoardo Porcu, 22, Christian Raniolo, Daniele Lombardo, Albert Orgiu, tutti di 19 anni. Il rappresentante era stato attirato dai due baby-killer in una zona frequentata da omosessuali per essere derubato: i soldi sarebbero dovuti servire per saldare un debito di droga.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense.

VENTI. Deboli variabili.

TEMPERATURA. In aumento.

TENDENZA DEL PO. Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di locali piogge sparse.

IERI AD ASTI
Max: 8; min: -2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 10; min: 0; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,6; Alessandria 2; Aosta 8
Cuneo 3; Novara 5; Vercelli 7

AD ASTI

● **SPORT E TURISMO.** Il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero e i componenti della commissione consiliare Promozione economica si confronteranno oggi alle 15, in municipio a Castelnuovo Don Bosco, con gli *amministratori del Nord Astigiano*. Si parlerà di sport, turismo, manifestazioni e lavoro: i sindaci avanzeranno le proprie proposte, mentre gli amministratori provinciali illustreranno le linee d'intervento dell'ente. Seguiranno altri incontri a Canelli, Nizza.

● **LELLA E LA GUERRA.** L'attrice Lella Costa stasera alle 21 sarà di scena al Teatro Sociale di Nizza con il suo ultimo spettacolo «Stanca di guerra». Nel testo c'è anche lo «zampino» di Alessandro Baricco, autore molto vicino alla Costa.

a pagina 40

● **ALLUVIONE.** Oggi pomeriggio alle 18 i sindaci dei Comuni alluvionati si incontrano ad Asti con l'assessore regionale Ugo Cavallera che poi in serata sarà a Canelli per una riunione con gli amministratori della valle Belbo.

a pagina 39

● **IO VADO SU INTERNET.** Un nuovo servizio Internet sarà presentato dalla società nicese Biesse oggi pomeriggio all'hotel Salera di Asti.

a pagina 38

in collaborazione con CONSORZIO TUTELA BARBERA D'ASTI

MOMENTI DIVINI

Giovedì 7 [redacted] 1996

Una riscoperta importante:
la BARBERA vivace classica e in carati
degustazione guidata dall'Enotecnico LINO LANFRANCONE di

BARBERA LA MONELLA 1994 DOC AZ. AG. BRAIDA
BARBERA MONFERRATO 1994 DOC - CANTINA SOCIALE DI VINCHIO
Accompagnate da tagliere di salame crudo

BARBERA D'ASTI 1993 DOC CANTINA SANT'AGATA
BARBERA D'ASTI SUPERIORE 1990 DOC CANTINA S. EVASIO
Accompagnate da tagliatelle in bagna cauda

PREZZO L. 32.000

OSTERIA VINERIA PERBACCO FRAZ. SAN CARLO VILLA SAN SECONDO (ASTI)
POSTI LIMITATI PER PRENOTAZIONI TELEFONARE ALLO 0141 905525
DALLE 14 ALLE 18

VINERIA OSTERIA DEL BACCO

VIDEO ON LINE e INTERNET
da Oggi ad Asti
al costo di una telefonata urbana

BIESSE Sistemi presenta i Servizi
VOL Internet e offre tutti
la possibilità di sperimentare
personalmente la navigazione

Mercoledì 6 Marzo dalle 15 alle ore 22
HOTEL SALERA
Via Marello, 19 - ASTI

BIESSE - Piazza Garibaldi, 2 - 14049 Nizza Monferrato (AT) - Tel. (0141) 793233 - Fax (0141) 721676 - email: biesse@mbox.vol.it

IL CASO

UN BUCO NERO NEL CUORE DELLA CITTA'

Viaggio all'interno dell'edificio, chiuso da 16 anni, abbandonato da quattro

Teatro Alfieri, gigante stanco

Ora si studia un progetto conservativo

ASTI. L'orologio sul boccascena è fermo sulle due meno tre minuti, nella penombra silenziosa del Teatro Alfieri. Sembra voler ricordare che il tempo per la vecchia e gloriosa sala non scorre più ormai da oltre 16 anni (5930 giorni per la precisione). A pensarci bene, il tempo per l'Alfieri ha nuovamente subito una battuta d'arresto quando è stato annullato il progetto «chiavi in mano». Ora l'ufficio tecnico del Comune, sotto la guida dell'architetto Luciano Bosia sta preparando un nuovo progetto. Si prevede che sarà terminato entro l'anno. Poi l'Amministrazione dovrà approvarlo, quindi partiranno i lavori. Per essere realisti, altri due o tre anni di impegno, quindi la riapertura alle soglie del Duemila. Un tempo si sarebbe detto «E' fantascienza».

Ora si è alle prime fasi, l'ufficio tecnico sta raccogliendo dati e pareri su come risolvere un restauro sia conservativo che rispettoso dell'identità del teatro. Stando a indiscrezioni, si cercherebbe anche un consulente: si fa il nome di Guglielminetti, che già si era occupato dell'Alfieri.

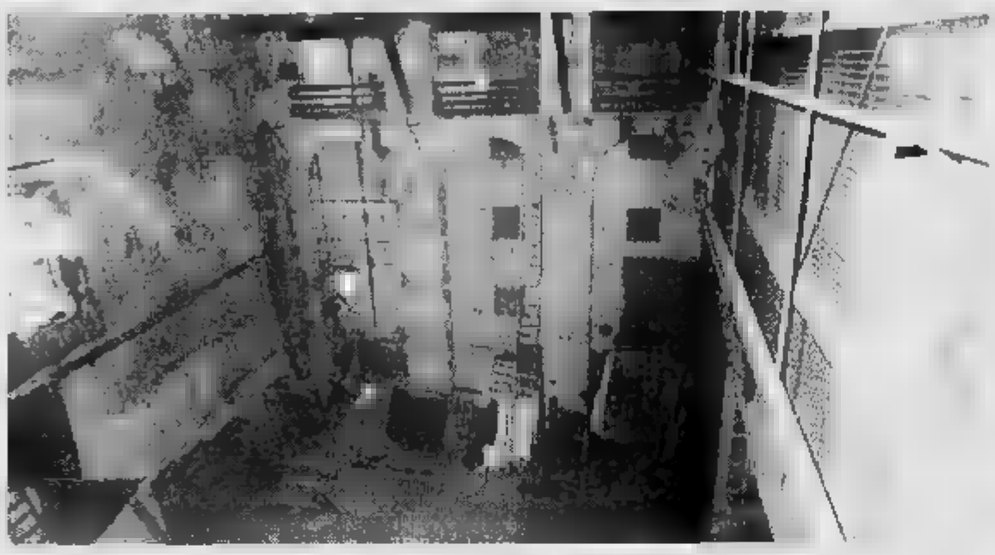
Ma oggi com'è il Teatro Alfieri, gigante stanco dalla nuova facciata un po' appannata dalle intemperie? Rispetto a quattro anni fa, quando i lavori si fermarono, è cambiato pochissimo. Non c'è andata la gru, che dominava via Grandi spuntando dalla staccionata disegnata da Ottvio Coffano. Se ne sono andati gli attrezzi dei muratori.

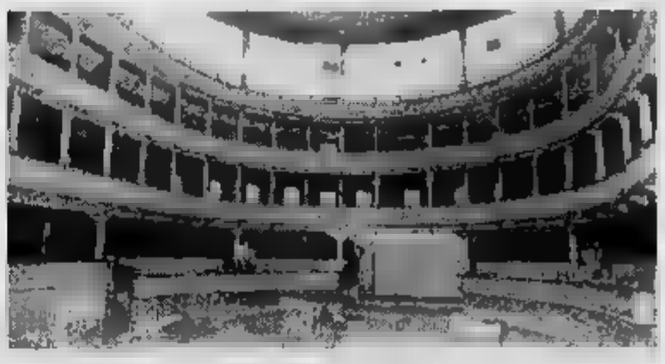
In compenso sono rimasti mucchi di calcinacci, porte accatastate, stracci, scope abbandonate, tutti coperti da polvere e strame dei piccioni che entrano dai lucernai sempre più vetri laddirittura riescono a forzare i teli di nylon provvisori.

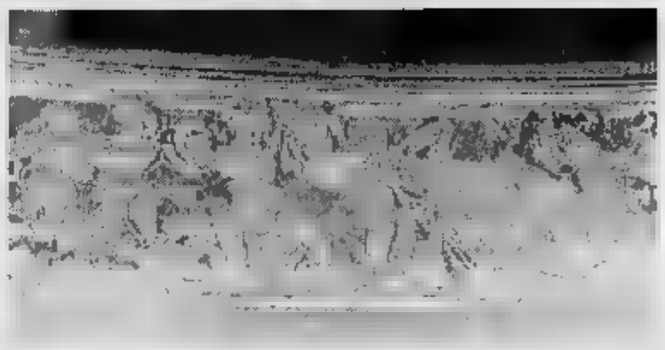
La struttura attorno alla sala appare impolverata, ma a parte *qualche zona da intonacare*, è ormai a posto. Il lavoro più grande resta da fare nella sala (ma, sorpresa, il golfo mistico, dato per spacciato, c'è ancora) e alle scale (dalla loro ampiezza e funzionalità dipenderà il numero di posti, previsti in poco meno di 800). Dovrà essere garantita la stabilità del muro di fondo (con il progetto precedente si pensava di abbatterlo) e trovare uno spazio per gli impianti tecnici. Dovranno essere consolidati i palchi e risolte le questioni dell'ingresso delle scenografie e dell'impianto antincendio. Infine si penserà a rinfrescare i dipinti del soffitto e rimettere a posto le centinaia di stucchi scheggiati.

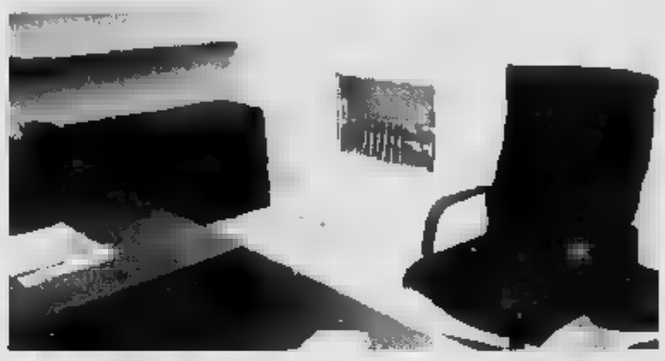
L'unico cambiamento recente lo si nota passando nella parte nuova, tutta marmo e moderna: l'ufficio del direttore Salvatore Leto, un tempo straboccante di fogli, copioni, libri e piante, ora è lo specchio della desolazione. Leto è stato trasferito, nella sua qualifica di «dirigente-professionale», negli uffici dell'assessorato per le Culture, a palazzo Ottolenghi.

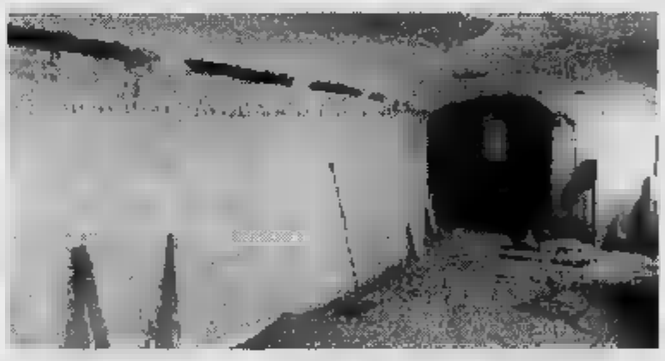
Carlo Francesco Conti

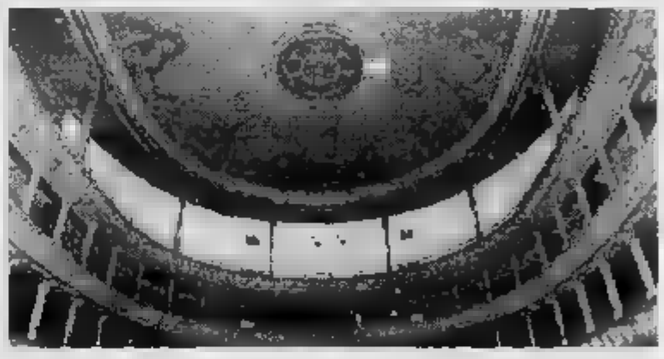












In alto, il boccascena e parte della platea come appaiono oggi, ripresi dalla galleria. Sotto, l'impianto scenico: sulla destra si nota la porta «tagliafuoco» e accanto, la balconata semismontata di un palco del primo ordine (FOTOSERVIZIO DI GUIDO PORRA)

Dall'alto: la sala del Teatro Alfieri vista dal palcoscenico; gli stucchi di una balconata e puttini e fregi dorati; l'ufficio ormai vuoto del direttore dell'Alfieri Salvatore Leto, ora trasferito negli uffici dell'assessorato per le Culture a Palazzo Ottolenghi; uno dei corridoi che portano alle gallerie; un'altra veduta d'insieme della sala, con parte del soffitto dipinto

LA STORIA

Ecco le date significative del Teatro Alfieri.

1858. Viene concepito il teatro: il ricco banchiere astigiano Zaccaria Ottolenghi decide di costruire un locale aperto a tutti.

1860. Inaugurazione.

1895. Prima proiezione di film.

1912. Primi restauri.

1935. La gestione passa all'Amministrazione comunale.

1940. L'edificio viene assegnato al Comune di Asti, che lo dà in gestione a privati.

1976. L'Alfieri passa nuovamente alla gestione pubblica.

1977. Restauri, viene montata un'impalcatura al boccascena.

1979. Il teatro viene chiuso definitivamente il 12 dicembre. Viene disposto un rilievo e un progetto di massima per il consolidamento e il restauro.

1980. Il progetto di massima è approvato da Sovrintendenza ai beni architettonici e Comitato regionale opere pubbliche.

1983. Nuovo progetto: i lavori devono essere adeguati alle nuove norme di sicurezza, varate in seguito all'incidente del cinema Statuto di Torino.

1985. L'assessore ai Lavori pubblici Vercelli chiede un progetto aggiornato in base al «piano Anfossi».

1990. Viene inaugurata la sala ipogea intitolata al regista astigiano Giovanni Pastrone. In occasione di Asti Teatro il teatro viene usato come palcoscenico per «Hanging the president».

1991. Il 31 gennaio la giunta Galvagno delibera di affidare il completamento del progetto all'impresa Renato Ruscalla, già impegnata nei precedenti lotti, con formula «chiavi in mano».

1992. I lavori si fermano. Rifondazione comunista pubblica il «libro bianco», in cui un corposo capitolo è dedicato al Teatro Alfieri.

1994. Viene smantellato il cantiere Ruscalla. La magistratura apre un'inchiesta. La giunta Bianchino commissiona uno studio sull'Alfieri a Franco Garvasio, direttore del teatro comunale di Casale. Il contenuto non è mai stato reso pubblico.

1995. Il 16 novembre, la giunta Bianchino annuncia in Consiglio la decisione di abbandonare il progetto «chiavi in mano» e passare a un nuovo progetto, affidato agli uffici tecnici del Comune.

BOTTA E RISPOSTA

«Le [illegible] con i segugi pericolo per i leprottini»

Domenica 12 febbraio con altri due cacciatori di Buttigliera ci siamo recati nell'ex riserva di S.Paolo Solbrito [illegible] in [illegible] organizzata [illegible] Pro seguglio [illegible] gara [illegible] lepri. Stavamo fra noi ricordando che i nostri vecchi ar[illegible] soliti sentenziare che [illegible] fine di febbraio [illegible]a[illegible] i primi leprotti, quando, una le[illegible] schizzata [illegible] cespuglio di un prato è finita [illegible] mezzo ad una muta [illegible] segugi che baiiavano [illegible] monferri[illegible] sulle orme di [illegible] minilepre, aggiudicando alla muta [illegible] punteggio immeritato. Gli occhi esperti [illegible] lepraiolo Secondo hanno localizzato [illegible] giass dove nascosto, quasi invisibile, c'era [illegible] leprottino nato da poche ore, giass dove, [illegible] attorno al quale, la madre [illegible] [illegible] probabilità ne stava partorendo altri. Ci si risponderà che la madre ritorna sempre dai [illegible] piccoli, sacrosanta verità, ma è accertato che il freddo soprattutto e i predatori eliminano oltre il 50 per cento dei piccoli nati, specie [illegible] incustodili. Chiediamo al presidente della Consulta provinciale e ai responsabili delle associazioni venatorie, ma soprattutto a coloro che [illegible] definirsi cacciatori, se [illegible] saggio a febbraio e peggio [illegible] a [illegible] e nella prima decade [illegible] aprile gareggiare al [illegible] sto di distruggere nidiate [illegible] leprotti che prima dell'apertura potrebbero figliare. Le associazioni venatorie, meglio ancora i gruppi cinofili, potrebbero crearsi zone di dressaggio cani affittando terreni dagli agricoltori [illegible] ricorrere al [illegible] privato i cui concessionari sono da sempre sensibili [illegible] problematiche della caccia in quanto business [illegible] redditizio. Le gare su selvaggina naturale con segugi e cani da ferma I secondi per [illegible] potenza dell'olfatto [illegible] più dannosi dei primi, nulla vieta possano svolgersi dalla fine della caccia a [illegible] gennaio e [illegible] primo agosto all'apertura di settembre.

Aldo [illegible] e Secondo Boero,
circolo comunale
Libera Caccia, Roatto

«Un [illegible] addestrato non [illegible] stragi»

I cacciatori che scrivono, certamente esperti, sapranno che i leprotlini appena nati (e mi pare rarissimo, non unico, il caso di parti già avvenuti a metà febbraio), hanno pochissima emanazione, [illegible] saggio «trucco» della Natura, che in questo modo provvede a difendere i piccoli [illegible] predatori. Inoltre, è praticamente impossibile che durante una gara, un cane addestrato, quali sono i partecipanti alle competizioni, faccia strage di leprotti. Infine, quanto alle date delle prove cinofile sia per cani da seguito, sia per quelli da ferma, gli appuntamenti sono fissati in accordo con associazioni ambientaliste, venatorie e degli agricoltori, in modo [illegible] [illegible] ledere il ciclo della riproduzione e [illegible] causare danni alle colture. Per lo svolgimento delle gare, non [illegible] [illegible] stato possibile scegliere le aree [illegible] addestramento [illegible] già esistenti (Cassinasco, Tonengo, Montegrosso), perché sono di dimensioni troppo limitate. Stiamo lavorando con gli agricoltori per cercare altre [illegible]

Alla fine però resta un dubbio: la polemica [illegible] cacciatori [illegible] Roatto, [illegible] in difesa degli animali in generale, o solo di quelli che vivono nelle loro [illegible] di caccia, in modo che siano preservate fino all'apertura a settembre?

Pinuccio Gatti, presidente della Consulta per la [illegible]

IN PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Noi contestammo quella commissione»

La lettera del vicesindaco di Isola Angelo Rognone, comparsa sulla «Stampa» del 28 febbraio, contiene una ricostruzione della vicenda amministrativa in atto discutibile.

Infatti non è vero che la Commissione edilizia [illegible] [illegible] stata rinnovata fino ad ora a causa della minoranza.

La verità, attestata da documenti e verbali di Consiglio, è che il sindaco Carlo Alberto Botto, come ebbe ufficialmente a dichiarare, intendeva mantenere la commissione nella sua vecchia composizione, [illegible] apportarvi alcuno modifica in senso democratico e rappresentativo della [illegible].

Salvo che poi, soltanto perché costretta dalle nostre interpellanze, la Giunta è stata costretta a discutere di rinnovo della Commissione edilizia. Solo in questa occasione, finalmente, è stata fatta una proposta alla minoranza, quella di suggerire un tecnico di suo gradimento.

Una risposta a tale richiesta potrà essere data [illegible] appena avremo avuto modo di leggere ed esaminare quel regolamento edilizio che da quasi un anno richiediamo [illegible] che ci venga consegnato.

Roberto Domenico Stella,
capogruppo di minoranza
«La Nostra Isola»

Ponte di Valmanera troppo [illegible]

Volevo sapere dal Sindaco di Asti (o da chi [illegible] dovere) entro quanto potremo vedere il ponte di strada Valmanera (che conduce in corso Casale) allargato in modo che sia utile alla circolazione considerato il maggiore afflusso [illegible] auto? Grazie.

Lettera firmata

Quel «salato» souvenir da Asti

Mi ha fatto visita [illegible] mio cliente svizzero, con [illegible] solitamente intrattengo rapporti telefonici. Giunto ad Asti, mi ha raccontato, ha dovuto peregrinare a lungo prima di trovare un posteggio per raggiungere il [illegible] ufficio (è in [illegible] piazza Medici). Ovviamente, non conoscendo la città ha [illegible] qualche [illegible] inutile; poi ha lasciato l'auto dove ha trovato posto: cioè in [illegible] di rimozione forzata.

Inflessibili i vigili a cui è stato sufficiente l'ora circa di permanenza del mio cliente per fargli portare via la vettura. Mentre andavamo a recuperarla, il cliente mi ha raccontato che [illegible] Alba, città che frequenta solitamente per lavoro, i vigili quando sorprendono un'auto con targa estera parcheggiata fuori posto, appongono un biglietto al paraberezza segnalando l'irregolarità e invitando l'automobilista a non sostare più in quel posto.

Un atteggiamento che mi pare, tutto sommato, più rispettoso di chi, comunque, si muove per lavoro e portare ricchezza in città.

Un'ultima cosa: tra i «fuori propositi» [illegible] mio cliente, quello di continuare a contattarmi per telefono: i «souvenir» [illegible] Asti non gli sono piaciuti.

lettera firmata

Le lettere [illegible] inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, [illegible] più lunghe di 30 righe

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montamagno: [illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: [illegible]
[illegible]: 401.388
[illegible]:
011/9876 468
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida:
0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
[illegible]: 943.777-943.061
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Terretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate [illegible] presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia **Gerello**, corso Felice Cavallotti 2a, telefono 583.481.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cavallo
Nizza: Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo Don Bosco:
011/987 6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
[illegible]. 917.444
Montechiaro: 999.786
Montamagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.[illegible]
[illegible].844
[illegible] [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.156
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.066
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 853.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111
Stradale, Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade [illegible]: 0131/361[illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

SESSANT. La variante al piano regolatore del Comune per le aree alluvionate sarà discussa stasera, alle 21, dal Consiglio di circoscrizione Sessant-Serravalle-Mombarone. Si parlerà in particolare di urbanistica (in vista delle osservazioni dei cittadini che dovranno essere presentate entro il 20 aprile) e dei lavori pubblici. L'assemblea è pure chiamata a dichiarare decaduto dalla carica di consigliere Costantino Guasco. Subito dopo si procederà alla sua surroga.

VILLANOVA. L'Ufficio di assistenza della Caritas in [illegible] San Martino [illegible] aperto [illegible] lunedì e mercoledì dalle 17,30 alle 18,30. La gestione è affidata ai volontari del gruppo Caritas della parrocchia di Villanova. E' inoltre entrato in funzione il progetto-pilota di assistenza pomeridiana, per i ragazzi della scuola dell'obbligo, con sede nei locali dell'Avis, in piazza Marconi. Funziona il lunedì, mercoledì e venerdì (15-17).

STATO [illegible]

ASTI. Si sposeranno: Alessandro Rizzolo, manutentore meccanico, [illegible] Tiziana Biamino, commessa; Mario Tosetto, elettricista, con Annamaria Valpreda, baby sitter; Roberto Nosenzo, impiegato, con Antonella Gasperini, impiegata amministrativa; Fabio Bulfon, impiegato, [illegible] Paola Valenzano, cassiera.

[illegible]. **Morti:** Giuseppe Botti, 63 anni; Giuseppe Bevilacqua, 70; Luigi Paltro, 81; Giovanni Oldano, 83; Ermelinda Stracco, 94; Domenica Florio, 64; Lorenzo Bossolino, 74; Clementina Nicola, 82; Carlo Bottaro, 70; Angelo Leone, 85; Catterina Ferrando, 90; Giuseppe Gonella Giuseppe, 66; Francesco Secondo Ravizza, 90. **Nati:** Nemesi Mancino; Sami Mondo; Giulia Cecconello.

MONCALVO. Morti: Maria Garrone ved. Polatti, 88 anni. **Nati:** Francesca Corrado, Fausto Rampone.

SAN DAMIANO. Morti: Catterine Tarasco, 65 anni. **Nati:** Francesco Marchiaro. **Si sposeranno:** Sergio Franco, operaio con Cristiana Saracco, impiegata.

COSTIGLIOLE. Morti: [illegible] Albucca, [illegible] anni. **Nati:** Bianca Beccaris. **Si sposeranno:** Renzo Bertola, autotrasportatore con Angela Natale, operaia.

Come i movimenti si preparano alle elezioni politiche di aprile

Prime manovre elettorali

Edgardo Sogno candidato al Senato per An? Antonio Baudo andrebbe alla Camera Sabato ci sarà l'assemblea provinciale dell'Ulivo astigiano. Le scelte della Lega

ASTI. Gli schieramenti che si preparano alle elezioni del 21 aprile, sono ancora in una fase interlocutoria: riunioni, incontri, qualche indiscrezione sui nomi, ma alla resa dei conti c'è ancora poco «arrosto» per cucinare.

POLO. Nel partito di Fini qualcosa, seppur timidamente, sembra muoversi anche ad Asti. E' molto probabile che **Antonio Baudo**, ginecologo, finisca in corsa per il Senato, bensì nel proporzionale «Piemonte» come numero due della lista capeggiata dal deputato uscente **Marco Zacchera**. E al Senato nel collegio astigiano? Ieri, con l'effetto di un fulmine a ciel sereno, è rimbalzato il nome di **Edgardo Sogno**. Il presidente provinciale di An, **Sergio Ebarnabo** ha dichiarato in proposito: «Confermo, seppure in via ufficiosa».

La situazione all'interno di **Forza Italia** è quanto mai in evoluzione. Se risponde al vero che Sogno in corsa per trovare posto nelle liste almeno una decina di aspiranti candidati, gli «azzurri» avranno da lavorare per scremare l'elenco dei pretendenti. Molti i nomi, per il momento confermato: **Fulvio Brusa, Francesco Porcellana, Lorenzo Giribone, Giovanni Rostagno, Alberto Pasta, Ferrante Marengo, Dino Carlevero, Giuseppe Zucca** di Castelnuovo Don Bosco, **Claudio Musso**. In questi giorni si è parlato anche di **Vittorio Gancia** sindaco di Canelli **Oscar Bielli** (Cdu), ma queste due ultime indiscrezioni sono durate lo spazio di poche ore.

Sia **Ccd** che **Cdu** che **Ccd** proporzionale si presenteranno insieme, sono in fase di attesa: nel «Piemonte 2» il capolista potrebbe essere un esponente dei buttiglioniani (Delfino).

ULIVO. Per sabato 9 marzo, alle 14,30, in Provincia, è fissata l'assemblea programmatica provinciale dell'«Ulivo». Il programma che verrà presentato e sottoposto a votazione, è formato da tesi, frutto del lavoro di 300 esperti. Le tesi, se approvate, verranno portate alla convenzione nazionale dell'Ulivo del 23 e 24 marzo da cui dovrà scaturire il «manifesto programmatico» del movimento del professor Prodi. Durante l'assemblea astigiana verranno eletti i delegati alla convenzione nazionale.

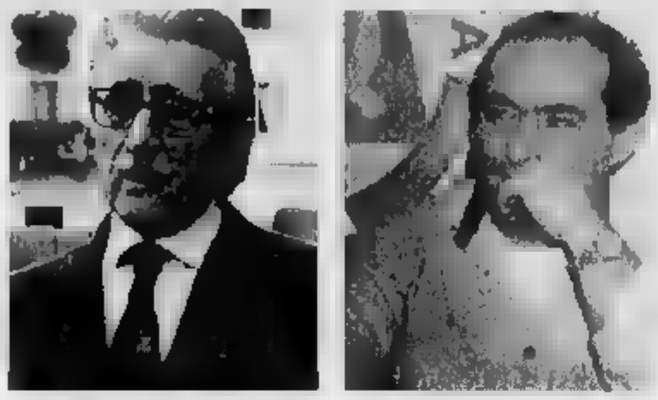
Sul fronte candidature traspela praticamente nulla: nel **pds** dopo l'indiscrezione relativa ad una possibile candidatura di **Antonio Fassone** (ma la cosa pare non aver avuto seguito), si è accavallato molte voci, ma anch'esse destinate ad aver vita breve; riguardano i sindaci **Flavio Pesce** (Nizza), **Scanavino** (Calamandrana), **Andrea Drago** (Cortiglione).

Alla lista **Dini**, che andrà per proprio conto nel proporzionale sarà collegata all'Ulivo nel maggioritario, hanno dato il loro sostegno **Ppi**, e **Patto Segni**. **Giorgio Bramafarina** che nelle settimane scorse aderito al Mid (Movimento Italiano democratico di cui è referente astigiano Salvatore Ingrasci), ha annunciato via fax la nascita del «Comitato pro rinnovamento italiano» «ispirato - la legge - ai principi enunciati da Dini». Le adesioni al comitato sono gratuite, libere e aperte a tutti i cittadini. In casa **psi** tra i partecipanti alla convention socialista di sabato al teatro Juvarra di Torino c'era anche l'ex sindaco **Giorgio Galvagno**.

RIFONDAZIONE. Sta circolando in queste ore il nome dell'assessore comunale **Claudio Caron** come eventuale possibile candidato alle Politiche. Nessuna conferma in merito.

LEGA NORD. Un'agenzia dell'Ansa ha diramato le probabili candidature nei collegi uninominali Camera e Senato: l'elenco comprende, tra gli altri, tutti e quattro i parlamentari astigiani uscenti che dovrebbero pertanto essere in lista: **Massimo Scaglione** (Senato), **Paolo Tagini, Paolo Franzini Tibaldeo e Sebastiano Fogliato** (Camera).

Franco Cavagnino



Edgardo Sogno (a sinistra) al Senato per An, Claudio Caron (Rifondazione)

Assicurato il sostegno finanziario fino a maggio

Morando, dalle banche «benzina» per tre mesi

ASTI. Un «piano di sopravvivenza» in attesa di definire un futuro più certo per la Morando: è l'obiettivo cui si sono impegnate le 13 banche coinvolte nella trattativa sul riassetto finanziario dell'azienda.

La determinazione è venuta al termine della lunga riunione in prefettura conclusasi alle 20,30 lunedì: quasi 5 ore di discussione, presenti l'amministratore delegato Giuseppe Morando, il portavoce di Giuseppe Nosenzo, Pietro Marena, e i rappresentanti delle istituzioni cittadine (il prefetto Quinto, il sindaco Bianchino, il presidente della Provincia Goria).

Attraverso il «piano sopravvivenza», le banche assicureranno all'azienda il sostegno finanziario (stipendi e contributi previdenziali per maestranze comprese) fino alla fine maggio. Nel frattempo un consulente lavorerà in stabilimento per mettere a punto un progetto di ristrutturazione (anche finanziaria) e di rilancio aziendale. Sarà una sorta di garante per gli istituti di credito, chiamati a sostenere economicamente l'azienda dopo quelli già esposti nel corso del '95.

La conferma viene da un comunicato della prefettura. «Si è registrata - indica la nota - da parte delle banche, che non hanno finora espresso definitive valutazioni sulla proposta Nosenzo, la disponibilità ad approfondire i dettagli finanziari e gestionali del piano, nell'ottica della continuazione aziendale, controllandone progressivamente le modalità e sviluppo».

E il piano Nosenzo? «Per ora la nostra proposta viene automaticamente ritirata - ha spiegato ieri Pietro Marena, che nell'incontro di lunedì in prefettura non ha risparmiato critiche alle non decisioni delle banche - in pratica sarà il consulente a definire il piano di rilancio aziendale noi siamo comunque sempre a disposizione per offrire gratuitamente il nostro bagaglio di esperienza e conoscenza professionale».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, la componente Marena-Nosenzo sarebbe tutt'altro che fuori dal nuovo quadro venutosi a creare: il legale si sarebbe addirittura detto disposto, nell'incontro di lunedì in prefettura, a sostenere i costi della consulenza decisa dalle banche.

In attesa che queste ultime decidano, nei prossimi mesi, il futuro dell'azienda, viene a essere congelato anche l'attuale assetto societario (Equitalia e Morando) dopo l'assemblea degli azionisti di ieri mattina. Una questione affrontata nel tardo pomeriggio tra Giuseppe Morando e sindacato.

Laura Nosenzo

WAY ASSAUTO

Revocato blocco merci

Ancora un giorno di sciopero articolato, ieri, alla Way-Assauto rispetto a lunedì, tuttavia, il sindacato ha revocato il blocco delle merci in uscita, consentendo così le spedizioni ai committenti (soprattutto Fiat). Una decisione assunta dopo che la direzione si è dichiarata disponibile a riprendere la trattativa, interrotta la scorsa settimana, sul rinnovo del contratto integrativo. Confermata invece l'astensione dal lavoro (un'ora per ogni reparto), con assemblea permanente degli addetti all'ingresso dello stabilimento. Il confronto tra azienda e sindacato si è iniziato ieri di primo mattino (alle 6,30) per poi proseguire nel pomeriggio. Verso le 16 la discussione è stata interrotta, per consentire ai segretari di Fiom-Fim-Uilm di raggiungere la Morando Impianti e aggiornare la situazione sulla trattativa finanziaria. La riunione è poi ripresa, a oltranza, alle 19.

(l. n.)

NOTIZIE IN BREVE

MONCALVO

Rinnovo della segreteria della Lega nord

Elezioni, con polemiche, alla sezione moncalvese della Lega nord. Pietro Piccinino, 47 anni, progettista meccanico, è stato confermato segretario di sezione, battendo il «concorrente» Stefano Bisacchi, 40 anni, fondatore del movimento del Carroccio a Moncalvo. L'esito della votazione non è stato accettato dall'ex segretario: «Se Moncalvo mi vogliono io me ne vado. Foro attività ad Asti o dove capite, ma certo nella mia città» ha commentato. Con Bisacchi, è anche il suo vice, Luciano Alemano (è pure consigliere comunale di minoranza). Intanto, Piccinino, che preferisce non entrare in polemica, ha convocato per domani, alle 21, l'assemblea dei militanti. «Dobbiamo parlare programma di lavoro attribuire le cariche sociali».

(bru. m.)

ASTI

I funerali di Alfonso Dani, funzionario in tribunale

Si svolgono alle 14, in Cattedrale, i funerali di Alfonso Dani, 74 anni, segretario capo della procura presso il tribunale. Lascia la moglie due figli, Roberto e Maria Pia, entrambi in servizio all'ufficio legale della Cassa di risparmio di Asti. **(r. gon.)**

NIZZA

Bersano i sindacati spiegano l'intesa Campari

Questo pomeriggio, dalle 17 alle 18, si svolgerà nello stabilimento della Bersano tra maestranze e sindacato. I sindacalisti comunicheranno ai dipendenti dell'azienda vinicola nicese (una cinquantina) gli ultimi sviluppi sull'intesa con la Campari per il controllo della ditta spumantiera cancellese Riccadonna (40 dipendenti). L'accordo tra Bersano e Campari dovrebbe infatti diventare operativo entro marzo e prevede il passaggio del pacchetto di maggioranza (51%) alla ditta nicese. Intanto alla Riccadonna è partita lunedì la cassa integrazione a zero ore per 27 dipendenti. Il provvedimento, motivato da un calo degli ordinativi, dovrebbe durare 8 settimane. **(fi. l.)**

VALFENERA

Sarà sepolto stamane l'avvocato Riccardo Cucco

Sarà tumulata stamane a Valfenera la salma di Riccardo Augusto Cucco, medaglia d'oro dell'Ordine degli avvocati di Torino, rappresentante del Partito d'Azione Cln di Bra. Lascia la moglie Ester Maria, parenti risiedono ancora in paese. **(m. t.)**

ASTI

Commerciante multato per un assegno a vuoto

Il Battista Delpui, 69 anni, via Ottolenghi, è stato condannato dal gip della pretura Franco Corbo a il rito del patteggiamento a 40 giorni d'arresto sostituiti da milioni di multa. Era accusato di aver staccato un assegno a vuoto per 300 mila lire. **(r. gon.)**

ASTI

Scuola, il sindacato «Gilda» proclama lo sciopero

Il sindacato autonomo della scuola «Gilda» (una quarantina di iscritti in provincia, responsabile astigiana la professoressa Elena Baloi) invita associati e simpatizzanti a sottoscrivere la protesta contro i parametri di rappresentatività sindacale decisi dal ministro Lombardi che escludono Gilda e Anp dalla prossima trattativa contrattuale sul biennio 1996/97. Tra le forme di lotta a livello nazionale si annuncia lo sciopero della prima ora di lezione nei giorni 14, 15, 25 e 26 marzo. **(m. t.)**

ISOLA

Eletto il nuovo Consiglio della Pro loco

E' stata costituita, lunedì sera in municipio, la nuova Pro loco di Isola. La compongono i consiglieri Fiorenzo Baldi, Pier Domenico Lastone, Piercarla Scazza (frazione Chiappa), Maria Rosa Capello, Luigi Dolce, Renata Gonella (Molini), Roberto Cavallero, Tullio Leoni, Piersandro Viarengo (Mongovone), Fausto Bello, Paolo Capra, Flavio Ponchione (Repergo), Mauro Bausola, Mauro Parella, Piero Vastadore (Villa), Maria Angela Accossato, Sergio Baino, Andrea Ferro, Adriano Morellato, Guido Nebiolo (capoluogo). Rappresenteranno il Comune Silvia Capra e Alessandro Tartaglino e le associazioni Siriana Rocca, Riccardo Vurchio, Luciano Marchesi. Lunedì 18 sarà eletto il consiglio direttivo e distribuite le cariche di presidente, vice, segretario e tesoriere. **(l. n.)**

La scuola di borgo Tanaro potrebbe ospitare in futuro una media

La Parini? Va bene così

Gli abitanti del quartiere chiedono che restino sia l'elementare sia la materna Un appello del rettore dei 3T, Piero Fassi. Lunedì prossimo incontro con l'assessore

ASTI. E' stato rinviato a lunedì prossimo alle 18,30 l'incontro che avrebbe dovuto tenersi ieri tra l'assessore Maria Debenedetti, i rappresentanti della circoscrizione Asti-Sud e della scuola Parini. Il confronto con gli amministratori era stato richiesto per avere informazioni sul futuro della Parini, in particolare sulla possibilità che l'edificio ospiti una media al posto dell'elementare e della materna (frequentate da oltre duecento bambini).

L'eventualità trova forte opposizione nel quartiere. «Si è trattato di un banale disguido - dice il presidente di Asti-Sud, Marco Bonino -. Eravamo convinti di doverci incontrare martedì, l'assessore lunedì». Così, Debenedetti ha atteso i suoi interlocutori, invano.

«Quello che vogliamo chiederle - dice Bonino - è una conferma ufficiale sulle voci che circolano, rafforzate dalla previsione di bilancio per le opere pubbliche presentata in Consiglio. Si prevede di trasferire le classi della Parini nei locali della Anna Frank, una volta completati i lavori: siamo per niente d'accordo».

Pierluigi Barbano, direttore didattico

Di «scarso raziocinio» parla Bonino. «Quello che invece servirebbe - dice - sono i locali della Parini rimessi a posto e la costruzione di una scuola media che serva la zona Sud». La tesi di mantenere l'elementari e la materna nella sede attuale è sostenuta dal direttore del 4° Circolo, Pierluigi Barbano: «E' necessaria - spiega - una completa risistemazione dei locali danneggiati dall'alluvione. Lavori che per un certo periodo sono andati a rilento, e è stato fatto rilevare al Comune. Per il resto - aggiunge - la Parini è un'istituzione dove la didattica è applicata al meglio. Inoltre serve un bacino di utenza che coinvolge oltre agli abitanti in corso Savona, quelli di San Marzanotto, Azzano, Montemarzo. Trasferirla vorrebbe dire creare disagi gravi alle famiglie».

Un appello al suo mantenimento è stato inviato al sindaco Bianchino anche dal rettore «3T» Piero Fassi a nome di molti borghigiani. «I miei ricordi di bambino - scrive Fassi - sono legati all'elementare del quartiere. Eliminare questa istituzione del nostro borgo, vuol dire mortificare i ricordi di molti astigiani e cancellare un pezzo di storia della nostra città». **(m. t.)**

Programmi 1996

Ad Isola centro mostre nell'ex cantina?

ISOLA. Trasformare l'ex cantina sociale in un centro di esposizione e vendita prodotti locali è l'ambizioso progetto del Comune, intenzionato ad acquistare l'edificio, da tempo in stato di abbandono.

L'ex cantina si trova sulla «Asti Mare», a poca distanza dall'incrocio per frazione Repergo: il colore rosso delle pareti esterne risalta in mezzo al verde della campagna. La spesa (circa 150 milioni) per l'acquisto dell'edificio è stata inserita nel bilancio di previsione '96 approvato a maggioranza nei giorni scorsi (la minoranza ha votato contro). «La creazione di un centro esposizione sui prodotti tipici della nostra zona - spiega il sindaco Alberto Botto - rientra nel progetto sui percorsi turistici che Isola sta portando avanti con i comuni di Costigliole, Castagnole Lanze e Coazzolo. Nell'ambito della stessa iniziativa, che punta a ottenere finanziamenti comunitari, prevediamo anche l'istituzione del museo della pesca del Tanaro, destinato a nascere nell'area del Maseng, non lontano dalla statale per Alba».

Il bilancio di previsione (pareggio di oltre 7 miliardi) comprende, tra gli altri interventi, anche la realizzazione di un centro sociale, in un edificio attiguo (ancora da ristrutturare) alla futura sede della Croce Rossa, e la creazione di una palestra, a poca distanza dal campo sportivo già da tempo in funzione. «Sono tutti interventi che privilegiano il settore sociale - indica Botto - Per la costruzione della palestra, dimensionata e attrezzata per le gare nazionali, utilizzeremo un mutuo del Coni».

Si calcola che la spesa complessiva per la realizzazione dell'impianto superi il miliardo: l'entità della cifra registra però perplessità della minoranza. «La costruzione della palestra e di altre grandi opere - sostiene Roberto Stella, capogruppo di 'La Nostra Isola' - richiedono esborso troppo oneroso per il Comune e la comunità isolana. Ma ciò che noi critichiamo soprattutto la mancanza di programmazione, da parte della giunta, in settori come agricoltura, cultura, promozione del territorio».

La seduta venerdì

Ora a Cerreto la crisi va in Consiglio

CERRETO. Venerdì 8 marzo alle 20,30 è convocato un Consiglio comunale aperto per discutere della mancata approvazione del bilancio di previsione per il 1996. La decisione arriva dopo una serie di incontri che si sono susseguiti: tra giovedì scorso (giorno della mancata approvazione da parte anche di tre rappresentanti della maggioranza, oltre che da tre della minoranza) e ieri.

Spiega il vice-sindaco Mirco Mosso: «Prima di convocare il Consiglio comunale dove potremmo arrivare a rassegnare le nostre dimissioni, vogliamo confrontarci apertamente. La mancata approvazione da parte di rappresentanti della maggioranza - continua - crea una situazione difficile per la gestione del paese».

I consiglieri che hanno votato «no» sono Offmon, Giacomo Berruti e Sergio Berruti (Schierano astenuto): «Senza peraltro fornire - dicono i colleghi - spiegazioni in sede di Consiglio».

(m. t.)

Ricorso dopo la sanzione decretata dal Consiglio

Canelli, foto e un filmato contro la squalifica al Palio

CANELLI. E' ufficiale: il comitato Palio canellese, capitanato dal rettore Giancarlo Benedetti, ha dichiarato «guerra» al Consiglio Palio. Motivo: [illegible] zione» a cui dovrebbe essere sottoposto Canelli per sfilato nel settembre del '95 con figuranti, 5 in più di quanti ne consenta il regolamento.

La querelle è iniziata qualche mese fa. In [illegible] tata riunione del Consiglio del Palio, fatta notare la «colpa» dei canellesi e proposta la punizione: al corteo storico del '96, Canelli dovrebbe sfilare solo con il vessillo, senza figuranti in costume.

Subito Benedetti aveva denunciato «complotti» contro la capitale spumante annunciando ricorso. Puntuale, il documento del comitato canellese è stato consegnato qualche giorno fa al presidente del Consiglio del Palio, il sindaco di Asti Alberto Bianchino. Nel ricorso (cinque pagine dattiloscritte) firmato da Giancarlo Benedetti, non solo vengono «rigettate» le accuse, ma si fornisce persino la foto di gruppo degli sfilanti per dimostrare che sono 45.

In più si annunciano altre prove a discolpa: un filmato, la possibilità di ricostruire fedelmente davanti al Consiglio del Palio il corteo storico canellese con gli stessi figuranti impiegati a settembre '95. Benedetti sottolinea l'illegittimità degli organismi che hanno giudicato. «L'ex capitano Palio Sodano era dimissionario dal 31 dicembre - fa notare Benedetti -. Come poteva condannarci il gennaio, basandosi solo sui "si dice"?».

L'altra freccia nell'arco del rettore spumantiero, infatti, la mancanza un verbale della commissione di vigilanza del corteo storico che rilevi l'infrazione dei canellesi. **(fi. l.)**

Marocchino condannato

Primo espatrio dopo il decreto sugli immigrati

ASTI. Gli uomini dell'Ufficio stranieri della questura hanno compiuto il primo accompagnamento coatto previsto dal nuovo decreto sul soggiorno dei cittadini extracomunitari.

L'espulsione riguardava Abdelhac Radouani, 23 anni, marocchino. Il giovane aveva rubato un'auto a Canelli, perso il controllo ed era finito fuori strada, poi aveva rubato un'altra auto. Dopo un inseguimento era stato ammanettato dai carabinieri. Il marocchino è poi stato giudicato a Nizza dal pretore Anna Primavera, che ne ha decretato l'espulsione. Il provvedimento è stato compiuto perchè il giovane aveva con sé il passaporto, che ne ha permesso l'espatrio.

Finora le richieste di regolarizzazione presentate all'Ufficio stranieri sono 370. Gli extracomunitari hanno ancora tempo fino al 31 marzo per mettersi in regola. **(r. a.)**

Azienda modernamente organizzata di largo fatturato, operante due divisioni:
- distribuzione organizzata e dettaglio tradizionale
- comunità ed industrie

VENDITORE

con un minimo di esperienza max 45enne offre assunzione alle dipendenze, diaria, incentivi, zona in esclusiva, portafoglio clienti

Zona operativa: **parte provincia di Asti/Cuneo/Alessandria con Asti città, Alba, Pontestura e Comuni limitrofi.**

Telefonare 0332/893756 oppure scrivere Casella Postale 55 - 21045 GAZZADA (VA)

ECONOMICI

AZIENDA specializzata nella vendita di carni pregiate e salumi di elevata qualità nel settore della moderna ristorazione ricerca, per le province di Alessandria, Asti, Vercelli, venditori automuniti. Offresi: assunzione diretta corso di formazione, rimborso spese, provvigioni, zona in esclusiva. Scrivere Internet, casella postale n 3 - 21013 Gallarate (Va).

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

A sedici mesi dall'inondazione, non si fermano le iniziative per la ripresa

Gli alluvionati «chiamano» Dini

Oggi incontro tra il Coordinamento dei Comuni e l'assessore regionale Ugo Cavallera
Si discuterà di una prossima trasferta a Roma. «Unificare le norme sulle erogazioni»

L'assessore regionale Ugo Cavallera oggi alle 18 ad Asti per l'incontro con i Comuni alluvionati e alle 21 a Canelli

ASTI. Previsto per venerdì scorso, si terrà oggi pomeriggio alle 18, l'incontro tra il coordinamento dei Comuni piemontesi alluvionati e l'assessore regionale Ugo Cavallera. L'appuntamento è in sala giunta della Provincia ad Asti: attorno al tavolo si troveranno, oltre a Cavallera, l'assessore provinciale Maurizio Dania e i rappresentanti dei Comuni di Asti, Canelli, Castello d'Annone, Nizza, Alba, Ceva, Cortemilia, Alessandria, Piovera e Trino.

Due gli argomenti in agenda: l'incontro tra una delegazione piemontese e il presidente del Consiglio Dini e la definizione di una norma regionale che unifichi i criteri di erogazione dei benefici in tutti i Comuni.

Sul primo punto i Comuni insisteranno con fermezza al presidente del Consiglio: si vuole chiedere che l'alluvione non cada nel «dimenticatoio»; in particolare c'è da risolvere la questione dell'«emergenza» da prorogare sino a fine anno. Ma la legge approvata la settimana scorsa, invece, la porta dal 31 marzo al 30 giugno. Come ipotesi minima, i Comuni alluvionati accetterebbero che la proroga dell'«emergenza» (cioè della possibilità di appaltare le opere senza sottostare alle lunghe procedure burocratiche previste dalle norme vigenti) valga almeno per gli interventi del Magistrato per mettere in sicurezza i fiumi. I progetti esecutivi, in gran parte, dovrebbero essere pronti entro la fine del mese, ma è probabile che questa data non sia rispettata.

Sull'altra questione, quella della norma sull'erogazione dei benefici, ha lavorato l'assessore comunale di Alessandria, Mario Torgani, che dovrebbe aver definito una serie di proposte che saranno presentate oggi a Cavallera. Un tema delicato già nei mesi scorsi emerse differenti interpretazioni da parte dei vari Comuni come erogare i contributi.

Cavallera, in serata, sarà a Canelli dove alle 21, in municipio, è annunciato un incontro con gli amministratori comunali del Sud Astigiano sui problemi legati ai lavori pubblici.

Intanto, Giorgio Bramafarina del Comitato lotta risarcimento danni ieri ha espresso solidarietà a Pierangelo Paluzza, presidente degli alluvionati alessandrini, rinviato a giudizio con l'accusa di appropriazione indebita degli aiuti pro-alluvionati. **(f. la.)**

CANELLI, UFFICIO CONTRIBUTI

CANELLI. L'ufficio assistenza alluvionati del Comune ha reso noti i contributi «a saldo» per il risarcimento dei beni mobili danneggiati dall'alluvione.

Qui di seguito i nominativi dei beneficiari con le cifre in migliaia di lire.

Luciano Abbate, 700; Giuseppe Agrò, 2.807; Cesarina Arcangeli, 2.590; Maria Ardengo, 350; Giovanni Aresca, 1.837; Alessandro Felice Arione, 875; Maria Rosa Assandri, 875; Elvira Bagli, 560; Salvatore Bagli, 1.750; Giuseppe Bagli, 2.725; Maria Balestrieri, 3.150; Carlo Luigi Balocco, 1.750; Antonio Carlo Barattero, 16.025; Enrico Barbero, 1.520; Leonardo Barbero, Antonia Battaglia, 890; Davide Battini, 4.620; Alfonso Bellomo, 1.400; Giuseppe Bellomo, 2.504; Francesco Bellone, 1.750; Diego Bellotti, 3.500; Luigino Berruti, 1.050; Eugenio Giuseppe Bersano, 1.400; Giuseppe Secondo Berta, 1.050; Mario Bianco, 620; Francesco Billia, 875; Roberta Billia, 2.625; Anna Bochicchio, 1.750; Dino Oreste Bona, 209; Mario Bona, 1.750; Giuseppe Boncore, 5.250, Andriana Giuseppina Bongiovanni, 875, Giovanni Bongiovanni, 2.075; Guerrina Bongiovanni, 1.050; Valentina Erminia Borelli, 1.120, Maria Ines Bosca, 500; Giuseppe Mario Bottero, 1.750; Ida Brunetto, 2.415; Vincenzo Cacciatore, 15.370; Vincenzo Cambareri, 1.900; Salvatore Camileri, 1.050; Rosanna Carbone, 3.100; Elisabetta Giuseppina Cardino, 840; Renzo Giuseppe Carosso, 700; Domenico Casalinuovo, 5.069;

Angelo Carlo Casarone, 1.400, Gioacchino Cassenti, 1.400, Anna Lucia Cassina, 1.180; Franca Cassino, 1.050; Maria Castellano, 2.100; Renato Pier Franco Castino, 700; Eugenio Cauli, 6.878; Danilo Stefano Chiola, 1.750; Giuseppe Cinardo, 1.050; Martino Carlo Cirio, 1.900, Rosa Colangelo, 1.750; Carlo Luigi Colla, 4.020; Renzo Giuseppe Colonna, 1.365; Raffaele Cordaro, 2.100; Salvatore Corpace, 799, Giuseppe Corsello, 500; Liliana Clara Cotti; 875; Giuseppe Cresta, 1.050; Valetino Crivellaro, 1.400, Rosa De Bonis, 875, Salvatore Dulia, 2.775, Modesta De Matteis, 770; Giuseppe Di Paola Ficarella, 799; Maria Vittoria Ferrando, 1.890; Maria Carolina Ferrero, 1.750; Rodolfo Fioratto, 557; Giuseppe Gandolfo, 700, Angelo Gena, 5.600; Paola Lidia Giovine, 700; Marianna Gloria, 1.400, Anna Maria Leanza, 420; Fiorella Rita Leardi, 1.400; Antonio Lo Grasso, 1.400; Gabriele Marcello, 2.100; Marco Vittorio Martini, 1.050; Sandra, Giovanna Molinari, 3.440; Piero Morando, 414; Irma Luciana Musso, 2.940;

Gerardo Lucio Navazio, 740; Michele Navazio, 700; Simona Cornelia Nistor, 13.400; Maria Teresa Orame, 980, Rosella Pancera, 700; Maria Grazia Teresa Parone, 875, Giovanni Penese, 14.390; Marino Umberto Pera, 1.000, Daniele Davide Puzzo, 1.400; Pasquale Rosario Puzzo, 700; Rocco Rechichi, 1.050; Tommaso Giovanni Rizzola, 1.260; Luca Rizzolio, 3.500; Piero Vincenzo Rolando, 4.410; Francescantonio Romano, 1.750; Vincenzo Santero, 1.050; Vincenzo Sabino, 2.995; Giuseppe Rosario Schiavano, 3.822, Silvano Sereno, 1.535, Angiolina Soria, 224; Bruno Surano, 2.100; Pietro Giacinto Tardito, 440; Pierino Testore, 1.400; Antonio Tigani, 2.450; Marisa Tinto, 1.650, Claudio Giovanni Urnello, 325, Liliana Vaccina, 4.375; Giovanni Vespa, 2.224; Natalina Vico, 1.050; Leonardo Zaccagnino, 1.050; Clara Zaglia, 500; Francesca Zavitteri, 2.450. (segue)

INTERVENTO

«Fate controlli annuali sui pozzi di Saluggia»

A seguito della cortese attenzione de «La Stampa» alle nostre istanze di tipo ambientalistico, recentemente la direzione dell'Acquedotto del Monferrato, il più importante del Piemonte, ha cortesemente acceduto alla nostra richiesta di controlli più frequenti della radioattività dell'acqua dei pozzi situati in comune di Saluggia, a causa della vicinanza di installazioni nucleari e soprattutto di una notevole area per lo stoccaggio di rifiuti.

L'Agip-Radi, per incarico dell'Acquedotto Monferrato, ha proceduto ad approfonditi controlli e ha concluso che, allo stato attuale, non è risultata contaminazione delle acque dei pozzi. Contemporaneamente però ha segnalato che «in alcuni campioni di terreno, sedimento e muschi è stata riscontrata la presenza di Cesio 137 e di Cobalto 60. La presenza di quest'ultimo non è connessa al noto incidente di Cernobyl ed è ragionevole presumere che tale radionuclide sia rilasciato dai vicini impianti. La presenza di Cobalto 60 nel muschio e nel campione di sedimento prelevato nel canale di scolo sembra suggerire che vi sia stata modesta e recente ricaduta di tale radionuclide. In conclusione, tenuto conto che l'estrazione acqua potabile trovasi in prossimità di impianti ove vengono manipolate, prodotte e immagazzinate sostanze radioattive, si suggerisce controllo radiometrico ambientale periodico su base annuale. Ciò consentirebbe di eventuali variazioni delle condizioni radiologiche del sito».

Questa conclusione di Agip-Radi, basata ovviamente su dati tecnici, coincide con la nostra ipotesi ambientalistica, espressa alcuni mesi fa su «La Stampa» e presa in buona considerazione dalla direzione Acquedotto Monferrato. Resta infatti incomprensibile che si sia permesso lo stoccaggio a tempo indeterminato... di sostanze pericolose in vicinanza dei pozzi di un così importante acquedotto.

Di conseguenza i casi sono due: o la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli ottengono che non si manipolino, né immagazzinino più sostanze radioattive in prossimità delle grosse sorgenti di un acquedotto di tutto rispetto, oppure ci si deve rassegnare ad una innaturale ed irrazionale convivenza e procedere col conforto di rigorosi controlli annuali. Alle spese di questi doverosi controlli dovrebbero congruamente partecipare le Società Nucleari di Saluggia, il Comune di Saluggia, la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte, nonché le Usl direttamente interessate al controllo dell'acqua potabile per le proprie popolazioni.

Secondo Guaschino
ex primario ospedaliero
consigliere comunale
Casale Monferrato

Super bottino (valore 200 milioni) in una villetta di Montiglio

Marito e moglie dormono e i ladri rubano i mobili

MONTIGLIO. Hanno portato via mobili per un valore di 200 milioni senza che il padrone di casa si accorgesse di quanto stava accadendo.

E' successo a Montiglio nella villetta in frazione Stura del pensionato Francesco Imarisio, 66 anni. Il colpo è stato messo a segno in piena notte mentre l'uomo stava dormendo insieme alla moglie in una camera al secondo piano.

I ladri sono passati dalla porta principale: in tutta calma hanno scelto pezzi d'antiquariato che si trovavano nel salone. Nell'elenco degli oggetti rubati figurano un tavolo e quattro sedie del '600, una credenza dello stesso periodo, una ribalta del XVII secolo, oltre a specchiere e dipinti della stessa epoca.

Ma gli autori del colpo non si sono fatti scappare anche un crocefisso del 500 e tre dipinti del '400.

La refurtiva è stata quindi caricata su un camion parcheggiato probabilmente a poca distanza.

Un vero e proprio «trasloco» di cui i padroni di casa si sono pero accorti: qualche sospetto lo ha avuto invece il cane che stava anch'esso dormendo ai piedi del letto. «Ci ha svegliati di notte - ha raccontato Imarisio al momento di sporgere denuncia - ma pensavamo fosse nervoso per la presenza dei gatti».

Secondo un primo accertamento il valore degli oggetti rubati ammonta complessivamente a 200 milioni: il danno è coperto da assicurazione.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri e probabile, secondo gli investigatori, che si tratti di un furto su commissione eseguito da professionisti. **(r. gon.)**

NIZZA

Davanti al gip per rapina

E' al vaglio del gip del Tribunale di Acqui, la posizione di Paolo Fantozzi (abitante a Castelnuovo Belbo) ed Eraldo Bosco (Cassinasco), accusati di concorso in rapina ai danni del commerciante nicese Francesco Leone, titolare di un negozio di videocassette in via Roma. Bosco, difeso dal legale nicese Pronzati e già uscito dal carcere di Quarto, mentre sulla sorte di Fantozzi il giudice ieri pomeriggio si doveva ancora pronunciare. La rapina ha destato scalpore in città: è avvenuta sabato verso le 13, sotto gli occhi di decine di persone che stavano rincasando per il pranzo. Il commerciante Francesco Leone, aveva appena parcheggiato il furgone Renault in vicolo San Sebastiano, quando i due giovani sono saliti a bordo ed hanno avviato il motore, tentando di fuggire in corso Acqui. Il commerciante è ferito nel tentativo di fermarli. I due sono stati bloccati dalla polizia stradale dopo un inseguimento. **[e. ce.]**

Casale, un nuovo servizio per chi deve rivolgersi agli specialisti dell'ospedale

La visita si prenota in farmacia

L'iniziativa partirà fra una settimana grazie a collegamenti informatici. Fino ad oggi era possibile solo fissare analisi di laboratorio. «Stop» invece alle richieste telefoniche di radiografie: troppi errori

CASALE. Tra una settimana in molte farmacie dell'Usl 21 Casale-Valenza si potranno prenotare, oltre agli esami del sangue e delle urine, anche le visite specialistiche a cui sottoporsi in numerosi reparti dell'ospedale monferrino «Santo Spirito».

L'altra sera il direttore sanitario dell'ospedale, Ida Grossi, e il capo del centro informatico, Pietro Picollo, hanno consegnato ai farmacisti il dischetto contenente il programma per l'ampliamento delle prenotazioni.

«Il servizio partirà nel giro di una settimana - spiega la dottoressa Grossi - il tempo necessario per impratichirsi». Per eliminare il più possibile i rischi di errori, i primari del laboratorio di analisi e del servizio di immunoematologia e trasfusionale hanno modificato la terminologia tecnica relativa agli accertamenti sanitari, distribuendo ai farmacisti, e ora anche ai medici, un tabulato che consenta di adottare un linguaggio comune e facilmente comprensibile.

Le prenotazioni possibili. In farmacia si possono prenotare esami al laboratorio analisi e all'immunoematologia/trasfusionale, oltre a visite specialistiche di anatomia patologica, radiologia, chirurgia (visita e doppler), urologia, oculistica, stomatologia, traumatologia (visita e moc), riabilitazione, neurologia (visita, elettroencefalogramma e doppler), dermatologia, malattie infettive, diabetologia. Tramite computer il farmacista si mette in collegamento con il centro informatico del «Santo Spirito», attivo 24 ore su 24, ed esegue la prenotazione, ottenendo per il paziente il tagliando con la data fissata, l'importo del ticket (da versare in posta o in banca) e la data per il ritiro del referto.

Le farmacie aderenti. Sono attivate per accettare le prenotazioni le seguenti farmacie di Casale: Bramante in piazza Mazzini, Botto in via Adam, Rodo in piazza Castello, Borgogno in via Valentino, Cavasonza in via Duomo, Cucchiara in corso Manacorda, Comunale di Porta Milano, Comunale della Misericordia in via Lanza, Fabris in via Benvenuto Sangiorgio, Freddi in via Roma. Nei paesi invece sono attive le farmacie Libero di Casale Popolo, Fara di Valmacca, Bernardini di Rosignano, Bosso di Vignale, Bocchi Ferraris di San Giorgio, Della Casa di Balzola, Callandrone di Cerrina, Quartero di Ottiglio, Contini di Camagna, Casonato di Giarole, Deriu di Pontestura, Contini di Camagna, Druetto di Murisengo, Freddi di Cella Monte, Ferretti di Borgo San Martino, Pasquino e Bernabino di Trino, Plossio di Palazzolo, Restivo di Camino e Siri di Gabiano.

Primo bilancio. Il servizio di prenotazione in farmacia, dopo le prime settimane di rodaggio, sta dando i primi risultati positivi; sono soprattutto le farmacie delle zone decentrate a svolgere la maggiore attività (quella di Murisengo ha raccolto più prenotazioni di tutte). «E' la dimostrazione - commenta la dottoressa Grossi - che il cittadino ne trae un beneficio». Sicuramente l'ampliamento delle possibilità di prenotazione incrementerà il contatto tra farmacista e cliente. Il 15 aprile sarà consegnato ai farmacisti un altro programma che consente ulteriori possibilità di prenotazione.

Radiologia. E' stata invece sospesa la prenotazione telefonica degli esami in radiologia (si possono invece fissare le visite): scaturivano troppi errori.

Elettrocardiogramma. In futuro è previsto che i medici di famiglia si dotino di un'apparecchiatura che consente di svolgere l'esame nell'ambulatorio e chiedere subito, via computer, il referto al centro cardiologico del «S. Spirito». La sperimentazione partirà, tra non molto tempo, all'interno dell'ospedale, dove saranno installate apparecchiature decentrate in più reparti. L'«ecg» verrà eseguito senza necessità di muovere il paziente e il cardiologo e, sempre tramite collegamento informatico, lo specialista fornirà in breve tempo il responso. **[s. m.]**

Rivalta Bormida, un corso di Protezione civile

A 32 acquesi un diploma in emergenza e soccorso

RIVALTA BORMIDA. Si è concluso in paese il primo corso comunale di Protezione civile e pronto soccorso promosso dal Comune in collaborazione con la Croce rossa di Acqui. Alla presenza del prefetto Vincenzo Gallitto, l'altra sera sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.

Questi i «diplomati»: Cosimo Tedesco, Daniele Abrile, Franco Barberis, Cristiano Bonelli, Gianfranco Bonelli, Alessandra Briata, Franco Cavallero, Luigi Cirrosta, Massimo Ferrando, Gianluca Ferrise, Patrizia Frascaroli, Francesco Fumagalli, Natale Garbarino, Giuseppe Garello, Mauro Garello, Domenico Giolito, Monica Grattarola, Maria Elena Iuliano, Barbara Lecco, Luisa Lodi, Stefano Lodi, Ivana Morbelli, Mario Morbelli, Monica Pagliazzio, Giancarlo Pastorino, Fabio Puppo, Paolo Puppo, Franca Scianca, Teresa Scianca, Anna Testa, Fabio Vezzoso, Roberto Ziliani.

Per quanto riguarda gli aspetti essenziali del primo soccorso, le lezioni, sono state tenute dai monitori della delegazione Cri di Cassine e dall'ispettore provinciale dei Pionieri della Croce rossa, Paolo Dalla Valle.

Della prevenzione degli incendi boschivi ha parlato Silvano Deflorian, del coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato. Non sono poi stati trascurati gli aspetti degli interventi in caso di grandi calamità, con la partecipazione di personale qualificato del comando provinciale dei vigili del fuoco di Alessandria.

Infine, è particolare accento è stato posto sull'importante problema delle telecomunicazioni radio in caso di emergenza, grazie alla fattiva collaborazione della sezione Ari di Acqui Terme. **(r. al.)**

Proseguono i preparativi per la mobilitazione del 16 marzo

Si prepara la giornata «anti re-sol»

Coinvolte associazioni, studenti e amministratori

ALBA. Proseguono i preparativi per la mobilitazione anti «re-sol» del 16 marzo. Nelle assemblee dei giorni scorsi nei paesi della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero gli amministratori e le associazioni ambientaliste e di categoria hanno invitato i cittadini a partecipare in massa, proponendo la serrata dei negozi durante la manifestazione e la chiusura anticipata delle scuole. Stasera, a Cravanzana, si svolge un nuovo incontro pubblico. Domani toccherà a Saliceto e Bossolasco. Nuove riunioni sono previste per l'11 marzo ad Acqui Terme e il 12 a Cossano Belbo, con il coinvolgimento degli abitanti di Santo Stefano Belbo, Rocchetta Belbo e Camo.

L'invito a mobilitarsi interessa anche le scuole superiori di Alba. Con una lettera indirizzata ai presidi il sindaco Demaria e l'associazione Rinascita Valle Bormida chiedono a studenti e insegnanti di partecipare alla manifestazione. Sabato prossimo, allo Scientifico, si terranno due assemblee su Acna e «re-sol». Molto attive anche le associazioni di categoria che hanno aderito numerose alla protesta. «La nostra organizzazione - spiega Gian Giacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti albesi - inviterà gli associati a partecipare alla manifestazione del 16 marzo. I danni che l'Acna ha provocato all'economia della Val Bormida sono stati enormi. Vogliamo evitare che il "re-sol" ne provochi altri. Nelle zone minacciate dallo spettro dell'inceneritore vi sono oltre 4 mila attività commerciali».

Le organizzazioni agricole inviteranno gli iscritti a intervenire coi trattori alla manifestazione. «Dovrà essere una protesta forte e unitaria - sottolinea Terenzio Ravotto, Coldiretti albese - con cui dire basta all'inquinamento. L'eco della manifestazione deve giungere in tutt'Italia e far riflettere sulla delicatezza della situazione nel Basso Piemonte». Il 16 marzo saranno presenti tutti gli enti istituzionali, a partire dal Consiglio regionale piemontese che il 27 febbraio, in seduta straordinaria ad Alba, ha votato, all'unanimità, un ordine del giorno con cui si chiede la chiusura dell'Acna, la costruzione del «re-sol» e l'urgente attuazione di un piano di bonifica del sito Acna e della Valle Bormida. Accanto al gonfalone della Regione saranno presenti quelli delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e dei 123 Comuni della zona minacciata dai fumi dell'inceneritore. Intanto, gli amministratori piemontesi precisano che non esiste nessun ultimatum alla Regione Liguria sulla vicenda del terzo valico dei Giovi.

Gisetto Pellerino

L'iniziativa presentata oggi pomeriggio ad Asti

A Nizza «Porte aperte» sui circuiti di Internet

ASTI. Gli astigiani che vogliono viaggiare su Internet avranno una opportunità in più: la società Biesse di Nizza inaugura un nodo Video on line e lo presenta al grande pubblico oggi all'Hotel Salera. Dalle alle 22, sarà possibile entrare nel mondo della telematica per un assaggio delle infinite possibilità che offre Internet. Nei saloni del Salera (in via Montello 19) saranno a disposizioni tecnici per aiutare i profani a muovere i primi passi oppure per chiarire i dubbi di coloro già esperti in materia.

«L'iniziativa - chiariscono negli uffici della società nicese - è rivolta in particolare agli operatori economici della zona. E' nostra intenzione per aiutare la ripresa nell'Astigiano. Ma l'operazione «Porte aperte su Internet», ha anche la funzione di avvicinare i giovani alle nuove frontiere dell'informatico ambientale». «Video on line - sostiene la Biesse - nasce con l'obiettivo di diffondere Internet al grande pubblico che potrà collegarsi al costo di una telefonata urbana con tutto il mondo, con facilità d'uso e rapidità di collegamento».

Il nuovo «nodo» nell'Astigiano consente anche un risparmio per le ditte utenti. Prosegue la Biesse: «Per una ripresa economica provinciale è fondamentale che gli operatori locali diventino protagonisti del mercato globale e che tra le istituzioni locali da un lato, le aziende ed i cittadini dall'altro, nasca una comunicazione interattiva». La società Biesse ha sede a Nizza in piazza Garibaldi (tel.793.233). E' nata nel '90 ed offre una vasta gamma di servizi telematici per privati ed aziende. Propone l'abbonamento ad Internet a 220 mila per i privati e a mila per le aziende. **(e. ce.)**

Fra gli allevatori torna l'incubo della malattia virale che si pensava debellata

Allarme brucellosi nelle stalle

L'anno scorso colpiti 1800 bovini piemontesi

CUNEO. Torna fra gli allevatori l'incubo della brucellosi, una malattia batterica che si credeva fosse stata debellata con la prevenzione: infatti negli scorsi è stata anche abolita in Piemonte la vaccinazione perché non più necessaria. E, soprattutto, non si conosce ancora l'origine dell'infezione, presente in tutte le province.

La prima preoccupata segnalazione è della Coldiretti cuneese con una lettera al dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali. Scrivono il presidente dell'organizzazione sindacale Lorenzo Bergese e il direttore Adriano Cantamessa: «Fattore comune degli allevamenti infetti è che a essere colpiti dall'infezione sono le mandrie al ritorno dall'alpeggio. Non avendo gli allevatori fatto acquisti imprudenti di bestiame, è presumibile pensare che la malattia sia stata contratta nel periodo di monticazione estiva quando gli animali sono stati a contatto con numerose specie selvatiche che potrebbero essere la causa delle infezioni».

Il dottor Mario Valpreda ha prontamente risposto dicendo di condividere «le preoccupazioni degli scriventi». Per quanto riguarda la possibile presenza di brucellosi nei selvatici, soprattutto i camosci, e al loro ruolo nella diffusione del germe, il Servizio veterinario regionale informa «che specifiche indagini epidemiologiche sono già in collaborazione con l'Università di Torino. Dai primi riscontri, si evidenzia che i selvatici sono solo eccezionalemnte interessati più come segnalatori dell'infezione presente nelle mandrie all'alpeggio che come causa di contagio».

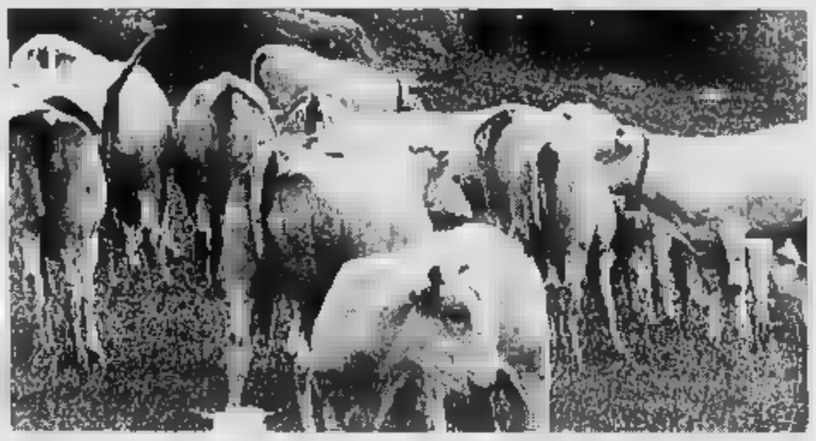
Camosci e stambecchi e altri selvatici sarebbero cioè, almeno per ora, innocenti.

Il problema dell'origine della malattia batterica resta quindi aperto, mentre sono già molto seri i danni causati al patrimonio zootecnico piemontese. Solo nella «Granda», che alleva più della metà bovini piemontesi, l'anno scorso i veterinari delle Usl hanno trovato la brucellosi in 119 allevamenti, animali risultati infetti. In tutta la Regione, Cuneo compresa, le stalle risultate colpite dalla brucellosi erano 300 e i capi malati . La malattia causa seri danni all'allevatore che per legge deve disfarsi del bovino malato. Inoltre, se è una vacca gravida a essere colpita, è sicuro l'aborto.

Ed è quindi sul risarcimento che interviene la Coldiretti. Poiché gli animali malati devono essere obbligatoriamente abbattuti, anche quelli sani la percentuale supera il 60 per cento, la Coldiretti chiede alla Regione e al governo che l'indennizzo pari al cento per cento del valore di mercato sia esteso anche ai bovini colpiti dalla brucellosi. Una legge del 1988 aveva infatti escluso la malattia dal risarcimento totale in quanto allora aveva un'incidenza trascurabile, mentre aveva un'indennità di 574 mila lire per capo ritenuta penalizzante perché il valore dell'animale supera i 2 milioni.

La Coldiretti ha quindi chiesto un incontro con gli assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità per discutere le provvidenze per i danni causati dalla brucellosi.

Gianni Matteis



Negli scorsi la vaccinazione antibrucellosi in Piemonte era stata abolita perché non più necessaria Ora il danno causato al patrimonio zootecnico piemontese è rilevante Nel '95 le stalle bovini colpiti 300

CONTRATTO LATTE

Difficoltà per l'accordo

Le trattative per il nuovo integrativo regionale del latte cominceranno in Regione tra mercoledì 20 e lunedì 25, come hanno deciso i rappresentanti dei produttori e degli industriali. L'accordo, che dovrebbe entrare in vigore dal primo aprile in contemporanea con il contratto nazionale, appare comunque difficile. A Roma gli allevatori piemontesi avevano ottenuto per il latte 822,26 lire il litro compresa Iva, refrigerazione e parziale riduzione della forbice con le altre regioni. Commenta Gianfranco Falco, presidente sindacato Cia: «Per il Piemonte chiediamo un'ulteriore riduzione della forbice del prezzo con la Lombardia, attualmente di circa 19 lire, e che venga premiata la qualità». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Molti industriali non vorrebbero concedere e per l'integrativo regionale, una posizione inaccettabile. E' ora che il latte piemontese sia pagato come quello lombardo». [g. d. m.]

AGRI NOTIZIE

VERCELLI

Le quotazioni alla Borsa risi

Andamento del mercato normale, ieri, alla borsa risicola di Vercelli. Rispetto alla settimana scorsa i prezzi sono rimasti invariati: queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 763-802; Elio 736-765, Cripto 717-765; Lido 768-807, Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961, Arborio 1082-1140; Thaibonnet 672-. **Lavorati**: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950, Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2150-2250 Thaibonnet 1510-1620. **Parboiled**: Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. [w. ca.]

CUNEO

La fiera zootecnica di Quaresima

Organizzata dal Comune si svolgerà lunedì prossimo al foro boario la 46.a fiera zootecnica di Quaresima del bestiame da macello, con il dei migliori capi di razza bovina piemontese. Trentanove gli animali iscritti. Altri 48 bovini sempre di razza piemontese partecipano al concorso per la sezione Coalvi (Consorzio allevatori vitelli piemontesi) [g. d. m.]

NOVARA

Risicoltura, convegno ricerca e mercato

«Acqua-ricerca-mercato: e la risicoltura del 2000». Questo il titolo del convegno che la Coldiretti di Novara ha organizzato per l'11 marzo nella Sala Est Sesia, via Negroni 7. Relatori l'ingegner Bruno Bolognino, dirigente dell'Associazione Est Sesia e docente di bonifica e irrigazione all'Università di Parma; il dottor Antonio Finassi ricercato Cnr; il professor Dario Casati, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Milano. Aprirà i lavori (ore 9), il presidente della Coldiretti, Giuseppe Loratelli. [r. s.]

ASTI

Concluso il corso addetti commercializzazione

Con una relazione finale degli allievi si è concluso il corso per addetti alla commercializzazione dei prodotti agricoli, organizzato dal Comune e finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Durante l'incontro è stata presentata una ricerca sulla produzione vitivinicola della zona. [e. ce.]

ASTI

La città del vino alla Borsa del turismo

Alla «Bit» (la borsa internazionale del turismo) di Milano, che ha chiuso i battenti domenica scorsa era presente con un proprio stand, l'associazione nazionale delle «Città del vino» (oltre 150 centri, ognuno legato alla cultura enologica). [fi. l.]

I risultati di un'indagine statistica della Regione rivelano una sorprendente realtà

I giovani scoprono turismo in cantina

Sono i visitatori tra i 25 e i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia Langa e Monferrato le mete enologiche preferite. In aumento le presenze di svizzeri e tedeschi

ASTI. Sono i turisti compresi nella fascia di età tra i 25 ed i anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia: una sorpresa, che emerge (ma non è l'unica), da una indagine compiuta attraverso i questionari Club Amici del Piemonte, promosso dall'assessorato al Turismo della Regione. I dati, ancora in gran parte da elaborare, provengono da oltre 63 mila schede, compilate e restituite dai turisti che nel '95, hanno invaso ristoranti alberghi, in cerca di vini e manicaretti tipici. Alcune informazioni sono state presentate nei giorni scorsi alla Borsa del turismo di Milano e domenica, ad Asti, durante convegno in Provincia, in cui si parlava di itinerari «golosi». Il produttore vinicolo Cocconato Roberto Bava (fa parte del gruppo trainante dei viticoltori aderenti Movimento Turismo del vino), ha illustrato alcuni dati contenuti nella ricerca, delineando l'identikit del turista che sceglie il Piemonte. «Si tratta di gente con cultura medio-alta, con una buona capacità di spesa ed in maggioranza compresa nella fascia di età tra i 25 ed i 45 anni. Quanto agli stranieri, c'è dubbio: gli svizzeri ed i tedeschi, nelle terre vino casa». Una sorpresa per chi pensava che la campagna si addicesse al temperamento dei più giovani. A cui se ne aggiunge un'altra: l'amore per il vino di qualità è piuttosto precoce. Nasce intorno ai 25 anni, età in cui le suggestioni delle colline monferrine e langarole, hanno il sopravvento sulla passione per le sette bianche, tradizionalmente la più famosa offerta turistica del Piemonte. Su un campione 18.076 intervistati (tra i 25 ed i 35 anni), 3.700 hanno scelto la settimana sugli sci e 5.407 hanno dichiarato di essere arrivati in regione richiamati dal vino. «Non un'indagine svolta con precisione scientifica - ha chiarito Bava - ma un campione di oltre sessanta mila intervistati costituisce già una base molto rappresentativa». Un altro dato che emerge è la passione per gli itinerari combinati di cultura e gastronomia: un suggerimento da tener presente per enti pubblici e privati. In questo qualcosa si muovendo: estate una quarantina di castelli privati del Sud Piemonte saranno aperti al pubblico nel fine settimana, mentre da parte del Movimento del turismo del vino ci sono già in cantiere la terza edizione di «Cantine aperte» per l'11 ed il 12 maggio e l'organizzazione di treni speciali per visitare le terre del Barolo e del Barbaresco e quelle del Moscato e della Barbera.

Enrica Cerrato

COLDIRETTI

Convegno sul vino Cee

Si parlerà viticoltura, oggi, nel salone della Camera di Commercio, durante un convegno organizzato dalla Coldiretti regionale. Il Piemonte vinicolo si è dato appuntamento per discutere i temi «caldi» della riforma del mercato del vino ed i problemi di grande attualità legati al divieto di nuovi impianti. I lavori s'inizieranno alle 9,30: dopo l'introduzione del presidente Carlo Gottero, interverrà Joel Castany, responsabile del gruppo di lavoro sul vino dell'organismo che a livello europeo raggruppa tutti i sindacati agricoli. Parlerà della riforma dell'organizzazione comune dei mercati e gli accordi Gatt. Seguiranno relazioni dell'assessore regionale Giovanni Bodo, dell'industriale Emilio Barbero e del viticoltore Giorgio Ferrero. Il convegno proseguirà nel pomeriggio. Relatori Luigi Mainetti, Secondo Rabbione e funzionari Aima e della direzione generale agricoltura Unione Europea. [e. ce.]

Quindicimila visitatori alla «Fiera in campo» di Vercelli

Diserbo regolato dal computer e trattori ultima generazione

Uno dei trattori durante una dimostrazione pratica alla fiera di Vercelli. Sotto: il presidente dei giovani agricoltori **Quirino Barone**

VERCELLI. Superata ogni più rosea aspettativa: questo il commento, a caldo, del presidente dei giovani agricoltori di Vercelli Quirino Barone a proposito della «Fiera in campo», la manifestazione organizzata dall'Anga che nell'ultimo fine settimana ha celebrato la sua 19ª edizione nell'area industriale del capoluogo. Secondo una stima cauta, i visitatori sarebbero stati non meno di 15 mila.

La formula, indovinata, della «Fiera in campo», deve la sua fortuna alla possibilità di vedere in azione sul terreno le macchine e le attrezzature dell'ultima generazione, destinate ad essere protagoniste assolute delle prossime campagne agricole e, in particolare, risicole.

Fiore all'occhiello della edizione numero 19, secondo Barone, è stata la presentazione in anteprima europea della nuova gamma di trattori Fiat, quelli marchiati «New Holland». Dice il presidente: «Erano diversi anni che la Fiat non presentava nuovi modelli, e per questo motivo c'era molta attesa da parte degli agricoltori. Altrettanto interessante, però, è stata la presentazione dei nuovi macchinari elettronici per la lavorazione ecocompatibile del terreno». Il computer in agricoltura, quindi, pur essendo una novità in assoluto, l'accoppiamento non finisce di stupire.

Spiega Barone: «Le apparecchiature per il controllo elettro- delle diserbatrici sono di ridurre di dieci volte la quantità di liquido irrorato».

Vale a dire che al posto dei 500-600 litri per ettaro (ma con punte anche mille) che erano necessari con le vecchie attrezzature, ne bastano 40-60: minori dispersioni, quindi, con inquinamenti e «nuvole» ridotti al minimo. Un'altra curiosità emersa dall'ultima «Fiera» è rappresentata dalla quasi totale scomparsa dei tradizionali aratri. «I sistemi di "minima lavorazione" - prosegue il presidente - incidono il terreno per soli dieci centimetri. L'aratro continuerà a servire, ma sarà usato soltanto ogni 2-3 anni». Sistema utile, ad esempio, contro il fenomeno del «riso crodo».

Barone definisce «positiva» l'adesione dell'Ascom e, in particolare, di un gruppo di ristoratori che per l'occasione ha preparato menù a prezzo scontato per i visitatori della fiera.

«E' stato un modo positivo - commenta - per coinvolgere la città nella nostra manifestazione». Quanto alle prossime edizioni, il presidente nutre sogni ambiziosi: ad esempio, uno sdoppiamento, con la parte statica a Vercelli e le prove in campo all'interno di un'azienda.

Walter Camurati

IL CASO

TARASSACO E CAMOMILLA

Nel Vercellese è nata un'azienda agricola specializzata nella produzione di erbe officinali

Dalla Turchia con amore per coltivare i campi

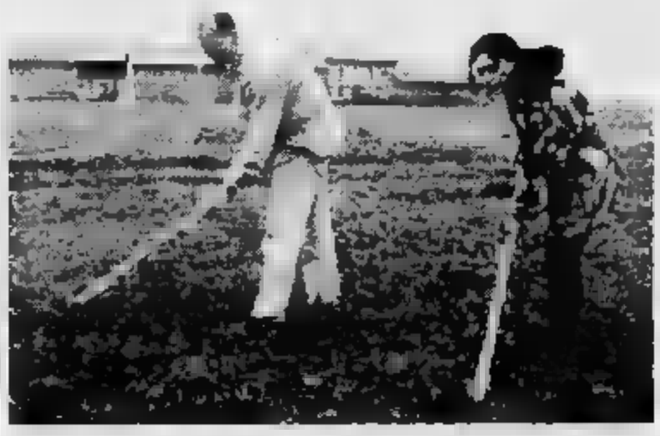
Una coppia di giovani sposi: lui novarese, lei attrice ad Ankara

E' figlio una nota famiglia di agricoltori di Galliate, in provincia di Novara. Si chiama Carlo Pasqua, ha 26 anni, da un anno è sposato con Feyza Augen, 23 anni, attrice turca di teatro. Insieme conducono un'azienda agricola nel Vercellese, a Salussola, indirizzo erboristeria.

Una storia d'amore nata ad Antalya, nota località balneare nella Turchia del Sud. Carlo Pasqua, laureato in scienze agrarie all'Università di Pisa, si trovava laggiù come imprenditore agricolo. Aveva scelto la Turchia dopo una breve parentesi come operaio in un'azienda floricola della Toscana. Nel Paese del Bosforo l'attività agricola necessita idee e progetti e soprattutto di innovazioni. Pasqua, anziché fare il militare, sceglie di commutare il periodo di leva, consentito dalle normative, in una esperienza di servizio utile svolto all'estero. Realizza addirittura un'azienda agricola finalizzata alla produzione di ortaggi e fiori. «All'inizio coltivavo 7 mila piantine di pomodori, l'ho lasciata a 2 milioni di piantine l'anno».

Carlo e Feyza s'incontrano sulla spiaggia di Antalya. Lei parla la lingua turca conosce molto bene l'inglese. Come del resto lui. Nasce una storia d'amore, che non sarà solo quella di un'estate.

No, la turca (che arriva da Ankara e lavora attrice in un teatro, oltre a dedicarsi al doppiaggio in tv) vuole vivere per sempre all'agricoltore novarese, i due si sposano rito civile per superare l'ostacolo delle religioni. Rimangono qualche mese in Turchia poi i coniugi decidono di venire in Italia, stabilendosi in Piemonte da dove Carlo è partito. Destinazione cascina Gattinara in frazione Vigeglio di Salussola, nel Vercellese.



Carlo Pasqua e Feyza Augen (i due giovani agricoltori al lavoro nell'azienda che produce erbe officinali a Salussola (Vercelli)

Qui, nell'azienda della madre, la coppia si dedica a una attività agricola: la produzione di erbe officinali. Con l'appoggio dell'Unione europea erboristi. Carlo Pasqua punta sul tarassaco, la passiflora, il mirtillo, la camomilla e per quest'ultima realizza anche una machina speciale destinata alla raccolta.

Un altro progetto riguarda la coltivazione di figli e gelsi. Nell'azienda, 33 ettari, c'è anche un allevamento di api.

Feyza Augen alterna il lavoro nei campi («mi piace molto il trattore») alla recitazione, sua prima grande passione. «Non voglio rinunciare» dice e per questo è iscritta alla scuola di recitazione del Piccolo Teatro di Milano.

«Quest'anno dovrò sostenere gli - dice - che è molto difficile ma voglio assolutamente arrendermi».

Gianfranco Quaglia

MUSA CAFFE'

«Seigiornista della ribòta» ovvero mangiare e cantare

PIERINO Barbero, che cosa vuol dire essere «seigiornisti dla ribòta»?

«Ribòta» è un modo di stare a tavola con gli amici: mangiare, bere e cantare. C'è la sei giorni ciclistica e c'è la sei giorni della «ribòta». Cosco e Beppe Borgatta il «Cit», fratelli canellesi, e io siamo i «seigiornisti dla ribòta». Periodicamente ci troviamo e ci diamo dentro, isolati dal mondo. La tradizione è nata anni fa, per battezzare un Barbera di Giacomo Bologna detto Braida la «Monella». Quando Giacomo ha ottenuto quel vino, ha invitato noi tre a Rocchetta Tanaro per festeggiare. Nell'occasione abbiamo gemellato Rocchetta Tanaro con Rocchetta Palafea, il mio paese. Per tre giorni abbiamo «ribottato» a casa sua. Poi siamo andati da me, a Palafea e ci siamo rimasti altri tre giorni. Allora: tre più tre fa sei. Ecco come è nata la «sei giorni».

Lei è più conosciuto come «seigiornista» o campione di pallone elastico?

Per tutte e due le cose. Nel '73 come seigiornisti siamo stati alla televisione con Veronelli e Ave Ninchi nella trasmissione «A tavola alle sette». C'ero anche Zatterin. Di solito partecipiamo al «Vinitaly» di Verona. Al «balon» ho giocato dal '56 al '73. Conosco tutti i campi da gioco di queste zone.

Cosa le è mancato per diventare come suo cugino Massimo Berruti, sei volte campione italiano di serie «A» di pallone elastico?

Franco Piccinelli ha scritto di me definendomi «genio e sregolatezza». Massimo è stato uno dei più grandi giocatori. Lui si allenava, andava in palestra. Io mangiavo, bevevo, cantavo e qualche volta mi allenavo. Un po' è anche dovuto al fatto che ho cominciato giovanissimo a lavorare come muratore.

Pierino Barbero, 55 anni

Cosa ha rappresentato per lei Augusto Manzo?

Uno dei miei miti. Come giocatore è durato a lungo. Ma forse il più grande è stato Franco Balestra, «il leone» di Tavole. Al pari ci sono Berruti e Bertola.

Adesso che non gioca più, come passa il tempo libero?

Mi occupo di antiquariato; cerco funghi e tartufi. Fortunatamente sono sposato.

Con gli amici di «ribòta» siete soliti fare scherzi?

Dove arriviamo noi «seigiornisti» si fa in fretta a mettere insieme gente: Chiunque sieda a tavola con me diventa amico. Gli scherzi fanno parte del «dopo-ribòta». Una volta, in piazza a Bistagno abbiamo simulato un regolamento di conti, con una fucilazione: la gente si è spaventata davvero.

La ribòta» implica un modo di concepire i rapporti umani: è una filosofia di vita?

E' un modo di concepire l'amicizia e un antidoto efficace contro tutti i «sagrin».

Lascerebbe Rocchetta, le Langhe, i suoi amici, per vivere in una grande città?

Mi dà già fastidio andare a Canelli. Figuriamoci la grande città.

Come sta in salute il gioco del pallone elastico?

Il «balun» è malato. Ha l'asitica. Prima era pagato chi vinceva, adesso ci sono gli ingaggi. Non c'è più il fuoco della rissa.

Arpino, Pavese e Fenoglio hanno scritto di questo gioco e del «traversé». E' sempre come allora?

«Traversé», scommettere, da quindici anni è proibito. Se si fa, si fa «da mano a mano». Non è più come una volta, il pubblico è sempre più scarso.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Pierino Barbero.

Nascita: Rocchetta Palafea, At, il 28 giugno 1940

Segno zodiacale: Cancro.

Famiglia: Il padre Giuseppe era contadino, la madre Anna Berruti, casalinga. Ha tre fratelli e una sorella.

Lavoro: Muratore, specializzato in camini. Raccoglie erbe commestibili, gli piace «scovare» le migliori formaggette nostrane. Esperto di vini

Sport preferiti: Pallone elastico e ciclismo. E' tifoso di Pantani perchè, dice, è uno che sa combattere. Gli piace contare. Nel corso delle «seigiorni» enogastronomiche si scatena in canti della tradizione piemontese, ma conosce anche romanze del repertorio lirico e canzoni moderne

Interessi culturali: Scrive poesie, va alla ricerca di fiabe antiche piemontesi. Gli piace leggere Giovanni Arpino, che ha conosciuto personalmente. Vorrebbe andare nelle scuole a insegnare agli studenti la ricetta della polenta con sugo di coniglio. Per lui la cucina è un fatto culturale, tradizione, non un peccato di gola. **[a. b.]**

La stagione di prosa al Sociale propone «Stanca di guerra»

Lella Costa stasera a Nizza con un pizzico di Baricco

NIZZA. Lella Costa stasera alle 21 sarà di scena al Teatro Sociale con il suo ultimo spettacolo «Stanca di guerra». Una riflessione sulle migliaia di piccole e grandi battaglie che tutti quotidianamente siamo costretti ad affrontare.

Lella Costa è una scrittrice vivace, cabarettista e attrice dalla grandissima capacità di entrare in sintonia con gli spettatori. Sta vivendo una fortunata stagione artistica, premiata da consensi nel pubblico delle grandi città e della provincia: lo dimostra l'attenzione che è catalizzata attorno a questo nuovo spettacolo, per cui sono già arrivate al Sociale prenotazioni da tutto il Piemonte.

Ora Lella Costa propone una battaglia personalissima contro tutte le guerre piccole e grandi che quotidianamente ci travolgono: «Assumono mille forme, spesso sono incruente, a volte divertenti e salutari, scrive nell'ironica presentazione dello spettacolo, curata dall'Irma (istituto per la resistenza alla malinconia). E aggiunge: «Ci sono le guerre di religione, di opinioni, gli scontri tra generazioni, tra mogli, tra consanguinei. Quelle per difendere la patria, la razza, la lingua, l'accento, la regione, la città, il quartiere e il pianerottolo».

Lo spettacolo, che è avvalso della regia di Gabriele Vacis, ha debuttato lo scorso dicembre a Forlì e ha già trovato consensi in molti teatri del Nord Italia.

Lella Costa, stasera di scena a Nizza

Nel testo c'è anche lo «zampino» di Alessandro Baricco, autore molto vicino alla Costa.

Per assistere allo spettacolo si può prenotare, telefonando al 594.101 oppure rivolgersi direttamente al botteghino del teatro Sociale (tel.701.496). Il costo del biglietto per la poltrona di platea è di 30 mila (ridotto a 23 mila per anziani e giovani), in galleria numerata si spendono invece mila lire (ridotti a 18 mila).

La rassegna teatrale di Nizza, organizzata dalla compagnia astigiana di Mario Nosengo, proseguirà il 12 con Claudio Bisio in «Terza Repubblica», testo comico scritto dall'interprete con Sergio Conforti e Giorgio Teruzzi. **[e. ce.]**

San Damiano

Tanti applausi poco pubblico

SAN DAMIANO. è conclusa «La boutique del mistero» da Dino Buzzati, la Stagione teatrale organizzata dalla Compagnia Nosengo al cinema Cristallo. Gli spettatori (circa 80) hanno applaudito a lungo Mario Nosengo, Daniela Calò e Alessio Bertoli.

«E' stata una bella esperienza - dice Mario Nosengo - anche se devo ammettere che portare i sandamianesi a teatro non è facile. Solo il 20% del pubblico che ha seguito la rassegna del luogo». E aggiunge: «Sono comunque convinto che la gente debba essere educata al teatro. Sto già pensando come impostare l'appuntamento teatrale per il prossimo anno»

Anna Maria Rattazzi, appassionata di teatro e proprietaria dell'edicola di piazza Libertà, uno dei punti per la prevendita dei biglietti, commenta: «E' stata una stagione valida - dice la giornalaia - Spero che il prossimo anno più giovani si accostino al teatro sperimentando una nuova opportunità di svago». **[cl. o.]**

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 19/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000 — RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/7000 — **Jumanji** di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, B. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000 — **Sabrina** di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, rilancia della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 19,45/22,20 — Lire 10.000/7000 — **Strange days** di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: folla e morte nuotano intorno allo specchio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

[illegible]a Pastrone — Tel. 557.567 — Or.: 18/20/22 — Lire 10.000/7000 — RIPOSO

Don Bosco — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/20,15/22,30 — [illegible] 9000/6000 — RIPOSO

CANELLI

Balbo — [illegible] — Or.: ap. 15. — Lire 6000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora — [illegible] 701.459. — Or.: ap. 15 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

Lux — [illegible] 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 9000/7000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 21 — Biglietto 30[illegible] — TEATRO

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20.30/22,30 — Lire 8000/7000 — [illegible] a luci rosse

SAN DAMIANO

[illegible] — Tel. 975.124 — Or.: 16,30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 16.30/20.30/22.30 — Lire [illegible] — RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288. — Or.: 14.30/16.30/18.30 20.30/22.30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

Jazz festival

Tre concerti al «Blue bird»

NIZZA. Torna il festival jazz al «Blue Birds», in corso IV Novembre. Il locale propone il secondo «Nizza jazz», con serate fitte di musica da domani fino a sabato. S'inizia con il reverendo Lee Brown, vocalist specializzato in gospel e blues, con una ritmica di prestigio: Jimmy Cobb alla batteria, Massimo Faraò al pianoforte e Aldo Zunino al contrabbasso.

Venerdì ci sarà il sassofonista astigiano Gianni Basso, il pianista belga Pascal Michaux, il contrabbassista Riccardo Fioravanti e il batterista Giampiero Prina.

Sabato sarà la volta di Pascal Michaux, al pianoforte e al sassofono, il suo gruppo: Dirk Vanderlinden alla chitarra e Dirk Dergent alla batteria, il contributo del contrabbassista astigiano Enrico Ciampini. I concerti s'iniziano alle 22,30 e hanno ingresso gratuito, prenotare al 793.589. **[e. ce.]**

GIORNO & NOTTE

ASTI

Fritz Lang al Centro giovani

«M il mostro di Duesseldorf» di Fritz Lang sarà proiettato stasera alle 21,15, all'auditorium del Centro giovani, nell'ambito del laboratorio di cinema organizzato dal Comune. Ingresso con tessera (15 mila lire).

COSTIGLIOLE

«Le Pro loco al castello»

Sabato e domenica, a Costigliole, la Pro loco di Castagnole Monferrato cucinerà per la rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello». Il menù, servito a 30 mila lire tutto compreso, comprenderà tra l'altro pasta e fagioli, brasato al Ruchè carote, torta di castagne. Prenotazioni telefoniche: fino a venerdì 966.925/966.082; sabato e domenica 966.289.

ASTI

Prenotazioni per il balletto

Prosegue la prevendita dei biglietti per assistere al balletto «Concerto d'Europa» con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, per la prima volta sulla scena astigiana. Lo spettacolo, con le coreografie di Stefanescu, sarà rappresentato al Politeama martedì alle 21. I biglietti (da 20 a 35 mila lire, ridotti fino a 18 anni) sono disponibili all'Agenzia viaggi Ecclesia, corso Dante 17 (tel. 593.681).

SAN DAMIANO

«Cyclo» per i 100 anni di cinema

«Cyclo» di Tran Anh Hung, Leone d'oro al Festival di Venezia '95, sarà proposto venerdì alla rassegna «Cento anni di cine- in svolgimento nella sala del «Cristallo». La proiezione s'inizierà alle 21,30. Biglietti: mila lire.

ASTI

Zambon-Hauser al «Pino»

Prose poetiche recitate da Lorenza Zambon e accompagnate dalla percussioni di Fritz Hauser: è la proposta del circolo culturale «Al pino» di via Natta per domani sera. La rappresentazione di «Tredici incubi» di Diane Di Prima s'inizierà alle 22. Ingresso riservato ai soci (tessere alla cassa).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Duca d'Aosta 67, tel. [illegible] **Jumanji**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ADUA 400 c. so Giulio [illegible] 67, tel. 856.521 Vedi Iegalo

ALFIERI pz. Solferino 2, tel. 562.3800. Per Pomeriggio cinema venerdì 15/3 **Cara insopportabile Tess**

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele P. 52, tel. 547.007. Sala 1 **Pensieri pericolosi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Dracula morto e contento**. Or.: 15,15; 17; 18,45; [illegible]; 22,30. Sala 3 [illegible]. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible] 7198. **Two Much**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 549.605. **Palermo-Milano [illegible] andata**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La triade di Shanghai (Shangai triad)**. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sbattonsela**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days**. Ore 16,10; 19,05; 22. Vedi 14

CRISTALLO v. Gorizia 5, tel. [illegible] **Il maialino coraggioso**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

DORIA via Giannone 9, tel. 542.405. **La dea dell'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO [illegible] piazza Solferino. **Jumanji**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU piazza Solferino. **L'ussaro sul tetto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO ROSSO p. Solferino. **La dea dell'amore**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35

EMPIRE piazza V. Verona 5. **Strange days**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40

ERBA c. so Monciaien 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bucchi [illegible] v. Roma. [illegible] **dove il porta il cuore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Specie mortale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **Dracula morto e contento**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La dea dell'amore**. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Othello**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat**. Or.: 15,30; 18,55; 22

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046 [illegible]nte di personale (Nothing personal). Or.: 16,30; 18,30 [illegible]

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'ussaro sul tetto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] via Assietta 31, tel. 532.448. **Strange days**. Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30

OLIMPIA 2 via Assietta 31, tel. 532.448. **Jane Eyre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sabrina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **dove il porta il cuore**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

VITTORIA via Roma 336. **Vite strozzate**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti **Il corsaro** (6-24/3), **I puritani** (11-24/4), **Condrillon** (14-26/5), **Madama Butterfly** (11-23/6), **Woody Allen** (25/5), **Concerto di primavera** (21/3), **Concerti aperitivo** (28/4 e 5/5). Bigl. ore 12/18,30. Tel. 6815.241/242. [illegible] 6815.083/210/378

AUDITORIUM RAI. Pz. Rossaro. Un. Musicale ore 21 serie Pari. Quart. [illegible]: **Beethoven**. I quart. par archi (sesto e ultimo concerto): op. 131; op. 135. Bigl. per non abb. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. 544.523-517-5188.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Il 7 marzo ore 21 Teo Teocoli in recital. 8 e 9 marzo: **Oicese e Margiotta alias Chiquito y Pasquito in «Vietato ai minori»**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 / 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Tg 8**
20,30 **Freccia nella polvere**, film
22,20 **Una famiglia al fa per dire**, telefilm
23,15 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole

19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Storia de fratelli e de coltelli**
22,30 **Tg 4**

Rete 9 Tai

20,10 **I-I Diu na vota**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Errol Flynn, 2ª parte**
22,30 **Sorella acqua 2, pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**

G.R.P.

21 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli**
23,30 **Le sute della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**, rubrica
3 — **Ivo & Rolando show**

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della s[illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Par una città aperta**, speciale [illegible] lesa
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Errol Flynn**, film 2ª parte
22,30 **Pietre vive: Sorella Acqua 2**

Telegranda

18 — **Tg Flash**
18,05 **Margini** (programma locale)
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale** (cronaca)
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale** (cronaca)
23 — **Film**

Telecity

20,08 **Cara dolce Kicko**, [illegible]
20,30 **Emma la regina del [illegible] del sud**, miniserie
22,30 **Diamo[illegible]**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,35 **Astro**, o[illegible]
1 — **Play boy Dream**
1,30 **Cd network**, musicale

Telecampione

20,30 **Matrioska**, approfondimento finanziario
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio Tv**

Videogruppo

20 — **Il segreto di Jolanda**, seconda parte
20,30 **Super Ninja**, film azione
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Primantenna

19,30 **Tg sera**
21,30 **Sport: girone A**
22,45 [illegible] **in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di [illegible]tie e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**, programma folkloristico
22,30 **Azzurra Italia**, dagli studi [illegible], Torino, Genova
[illegible] **Mezzanotte [illegible] fuoco**
0,10 **Donne e motori**

Quinta [illegible]

16 — [illegible]
20 — **Occupation**
20,30 **Il colpo segreto [illegible] d'Artagnan**, film
22,30 **Sexy**
23,20 [illegible] **d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Tè per due**, Gianfranco Funari incontra
20 — **Tutto Tris Il Tolip + Fiori di zucca**
20,30 **Funari live** all'interno: Andiamo in collegio
22 — **Solo musica italiana**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
23 — **Dritti all'inferno**, film
0,45 **Sing Song**, festival degli autori

[illegible] 7 Piemonte

20 — **Frontiere all'ovest**, telefilm
20,40 **La verità di Ator «Ator l'invincibile»**, film avventura
22,25 **Informazione**
22,40 **Parlamone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Calcio: oggi nel recupero a Saluzzo in palio la permanenza nella serie D

Spareggio salvezza per l'Asti

Fuori Mirko Gamba, sospeso dalla società

ASTI. Dagli altari alla polvere. Mirko Gamba, l'eroe della partita [illegible] il Colligiana (suo il gol della vittoria), domenica ha vissuto [illegible] sua giornata più [illegible] espulso alla mezz'ora contro il Nizza Millefonti per una doppia ammonizione evitabilissima, il giocatore ha subito le contestazioni del pubblico, alle quali ha replicato a tono. Lunedì, prima dell'allenamento serale, la «doccia ghiacciata» dell'esclusione dalla rosa in vista della partita odierna con il Saluzzo.

«Gamba non può permettersi di rivolgersi male nei confronti dei tifosi - dice il vicepresidente R[illegible] Turello -. Soprattutto perché in quel caso aveva torto. La società ha così deciso di sospenderlo per quindici giorni».

Il centrocampista biancorosso è stato aggregato alla formazione juniores. Un'altra tegola dunque sulla testa di mister Caviglia, che ha già perso la [illegible] settimana Danzè; l'ex difensore di Torino e Reggina ha deciso di lasciare [illegible] calcio per motivi di lavoro.

Per altri due elementi dell'organico infortunati (Aldo Porrino e Rino Restivo) i tempi di recupero [illegible] preannunciano molto lunghi. [illegible]d oggi alle 15 l'Asti si gioca gran parte delle sue speranze di salvezza con il Saluzzo: «Il mio unico consiglio ai giocatori - afferma Turello - è che diano quello che possono, lasciando da parte [illegible] tensioni. Se non perdiamo con i cuneesi e riusciamo a f[illegible] risultato domenica a Viareggio potremo guardare al futuro con più ottimismo».

«Io ho fiducia in questi ragazzi - sono le parole di Caviglia -. E' chiaro che a questo punto lancerò dei giovani come Basso, Bronzino e Paveser». Il tecnico sta tenendo d'occhio anche Paro, che ha già esordito [illegible] prima squadra con ottimi risultati, e Valpreda. Il mister punta sui giovani. [e. a.]

Mirko Gamba, 21 anni, difensore dell'Asti è stato sospe[illegible] dalla società dopo l'espulsione di domenica con il Nizza Millefonti

IN CAMPO

Ci sarà anche Schiavone

Potrà scendere regolarmente in campo oggi Cosimo Schiavone: il regista biancorosso, che era stato ammonito contro il Nizza per la quarta volta, sconterà la giornata di squalifica domenica contro il Viareggio. Con il Saluzzo l'allenatore Caviglia dovrà fare a meno degli infortunati Restivo ed Aldo Porrino, oltre a Gamba. La formazione iniziale dovrebbe essere composta da Biasi; Farello, Nastasi; Basso, Palermo, Cacciola; Bronzino, Bucciol, Falzone, Schiavone, Nordi. All'andata il confronto con la squadra [illegible] Sandro Damilano terminò 0-0. Le due compagini sono attualmente appaiate a quota 26 punti, insieme alla Torrelaghese. [e. a.]

Terza categoria

Il Montemagno punta alla vetta

ASTI. Già alla seconda giornata di ritorno [illegible] campionato di Terza categoria [illegible] delinea con precisione la leadership dei due gironi. Nel girone A lo Junior Canelli mantiene salda la testa della classica; nel girone [illegible] la Nuova Villanova è insediata da vicino, a due lunghezze, da un Montemagno sempre più forte.

Girone A. La classifica non ha subito scossoni. La Nicese, al secondo posto, distanziata di sei lunghezze, non ha saputo approfittare del rallentamento dello Junior Canelli costretto al pareggio (l'incontro è terminato a reti inviolate) esterno dal Gamalero. «Sapevamo fin dalla vigilia che sarebbe stata una partita difficile. [illegible] campo è stretto e non [illegible] ha permesso di impostare al meglio il nostro gioco. Comunque un punto l'abbiamo portato a casa», commenta il ds dello Junior Canelli, Francesco Bongiovanni.

Nel primo tempo la partita è stata piuttosto noiosa; si è vivacizzata nel finale, quando il portiere spumantiero Daniele Ferrero ha parato [illegible] rigore agli avversari, salvando il risultato.

Dopo qualche parola di troppo, ad avere la peggio sono stati due giocatori del Canelli, Zilio e Cillis, espulsi rispettivamente per [illegible] di ammonizioni [illegible] fallo di reazione. Gli astigiani hanno giocato gli ultimi dieci minuti in nove.

Classifica: Junior Canelli 30; Nicese 24; Bistagno 22; Castelspina 20; Gamalero 19; Mombercelli 14; Vinchio 13; Calamandrana 11; Cerro Tanaro, Quattordio 8; Sezzadio 6.

Girone B. Grande exploit [illegible] Montemagno che domenica è andato a vincere 3-1 sul difficile campo del Cgs Castelnuovo, diretto concorrente in classifica, ora distanziato di cinque punti. «E' stata una bella partita. Hanno giocato tutti al meglio. E poi avevamo al seguito anche un pullman di tifosi che hanno saputo dare ai ragazzi la giusta carica», dice Sergio Bianco, ds del Motemagno.

La vittoria montemagnese porta la firma del centravanti Fabrizio Fontanella, 20 anni, che ha siglato le tre reti; finora in campionato [illegible] ha segnate tredici. «Abbiamo ancora otto partite da giocare [illegible] dobbiamo dare il meglio. Il Castelnuovo deve recuperare una gara e potrebbe riavvicinarsi», conclude Bianco.

Classifica: Nuova Villanova 31; Montemagno 29; Cgs Castelnuovo 24; Emerson [illegible]1; Giraudi 19; Baldichieri 14; Mazzola 13; Cellevaglierano 11; Refrancorese 8; Pro Valfenera 7; Stabile 4. [bru. m.]

SPORT FLASH

[illegible] CSI

Risultati e classifiche del campionato provinciale

Girone A: Montemarzo-Acm 0-1; Napoli Club-Cisterna 1-3; Pac-Cinaglio 1-3; Real Asti-Edilvioglio 2-0; Usc-Peretti 0-1; ha riposato Praia. Classifica: Acm 24 punti; Peretti 19; Cinaglio 17; Cisterna, Montemarzo 13; Edilvioglio, Usc 10; Pac 7; Napoli Club 6; Real Asti 4; Praia 3.

Girone B: Codif-Castell'Alfero 2-0; Wood-Moster 2-0; Sanmarzanese-Gialappa 0-0; Don Bosco-San Pietro ....; Fantasy-Castelnovese 1-2; ha riposato 08. Classifica: Codif 19 punti; Wood 18; San Pietro, Castell'Alfero 16; 08 13; Don Bosco, Sanmarzanese 10; Fantasy, Castelnovese 9; Gialappa 5; Moster 1.

Girone C: Futura-Cortiglionese 0-3; New Atletic-Portacomaro 3-0; Cunico-Cardone 6-0; Milan Club-Mongardino 2-2; Montiglio-Montechiaro 1-3; ha riposato Astigranata. Classifica: Milan Club, New Atletic 20 punti; Cunico 15; Astigranata, Montiglio 15; Montechiaro 14; Mongardino 10; Cortiglionese 8; Cardone 7, Portacomaro 4; Futura 1.

Girone [illegible]: Bar Principe-L'Approdo 2-0; La Monferrina-Ingrao 3-2; Moncalvese- Club 88 0-1, Novafer-Castagnole Monferrato 1-2; Calliano- Tonco 2-0; ha riposato Ipm. Classifica: La Monferrina 19 punti; Moncalvese, Bar Principe, Calliano 18, Castagnole Monferrato 14; Club [illegible] 11; Novafer 10; Ipm 7; Tonco 6; Ingrao 5; L'Approdo 0.

Girone E: All Stars-Barbero 3-1; Cellevaglierano-Sport Follie 0-0; Gymnasium-Sacro Cuore 2-1; Boursier-Virtus 8-0; La Fontana-Felizzano 1-0; ha riposato Mister & Co. Classifica: Cellevaglierano 19 punti; All Stars, Boursier 17; Gymnasium, La Fontana 16; Sport Follie 13; Barbero 10; Felizzano 8; Mister & Co 5; Sacro Cuore 4; Virtus 2.

Girone F: Calamandrana-Torretta 1-1; Nizza-Rocchetta Tanaro 0-2; Penitenziaria-Costigliole 1-1; Canelli-S. Stefano Belbo 3-0; Viatosto-Fons Salutis 0-2; ha riposato Yuong Boys. Classifica: Torretta 17 punti; Penitenziaria 16; Nizza, Fons Salutis 15; S. Stefano Belbo 13; Canelli 11; Costigliole 9; Rocchetta Tanaro, Calamandrana, Viatosto 8; Yuong Boys 0.

CONVEGNO

Al Giobert: «Il calcio nella scuola e nella società»

«Il gioco del calcio nella scuola e nella società. Problematiche sportive e legislative»: è il titolo del convegno organizzato dall'Istituto tecnico «Giobert» di Asti, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, il comitato provinciale della Figc e la Provincia. L'appuntamento è per lunedì 11 marzo alle 9,45 nella palestra del «Giobert». Tra i relatori: Paolo Anselmo, consigliere nazionale A.I.A.C., Giovanni Trombetta della Lega nazionale professionisti e Alfredo Trentalange, arbitro internazionale. [d. cot.]

PODISMO

Ruggero e Mischiatti secondo e terzo a Casale

Astigiani in evidenza a Casale Monferrato al Gran Premio Avis di podismo, disputatosi sulla distanza [illegible] dieci chilometri (250 i concorrenti). Nella classifica assoluta vinto dall'alessandrino Silvio Gambetta (ex Vittorio Alfieri), Rosario Ruggero e Mirko Mischiatti si sono piazzati rispettivamente al terzo e quarto posto. Elio Ferrato (Dil) si è imposto [illegible] gli AM=50, mentre Speranza Vorraro (Cral Inps) è giunta quarta tra le donne. Altra nota lieta il primo posto (categorie giovanili) di Sara Fruscinate, Alfieri. [r. a.]

PODISMO

Passuello e Pavan neo campioni regionali di cross

Cinzia Passuello e Giovanni [illegible]van entrambi della Brancaleone hanno conquistato il titolo regionale Amatori di cross, nelle rispettive categorie. La gara si è svolta a Baldissero Torinese: 600 i concorrenti al campionato piemontese. La Passuello, giunta seconda assoluta dietro alla torinese Allasia (AW=30) è risultata prima tra le AW=20, mentre il portacomarese «Giuanin» Pavan ha staccato tutti tra gli Am=60 lasciando il secondo arrivato ad oltre due minuti. [r. a.]

SCI

Pesce e Simonelli i «Tomba» di Nizza

Con settanta atleti in pista ed altrettanti assiepati lungo il percorso sulle nevi di Bardonecchia a fare il tifo, si è conclusa la prima parte della stagione sciistica organizzata dallo «Sci Club» di Nizza. La gara sociale è stata vinta da Alfonso Pesce e Stefania Simonelli (migliori tempi in assoluto). Accanto a loro, hanno primeggiato nelle varie categorie, Marco Gaffoglio, Silvia Bodrito, Renzo Barbero, Alessandro Bodrito, Nadia Lamari, Pinuccio Simonelli, Marta Molinaris, Marco Gramaglia. Al termine, grande [illegible] con «polentata gigante» a cui hanno preso parte anche i meno sportivi del gruppo. Lo «Sci Club» conta oltre 230 tesserati ed aveva esordito in inizio stagione con l'organizzazione di una vacanza di tre giorni al Tonale. Sono seguiti i corsi di sci a Bardonecchia e gli animatori [illegible] gruppo stanno già pensando ad una settimana bianca estiva a Tignes oppure in altre località italiane. [e. ce.]

LA DONNA E LO [illegible]

Giovedì festa a San Marzanotto

La circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, per festeggiare la ricorrenza della festa della donna, organizzato per giovedì 7 mar[illegible], un incontro sul tema «La donna nello sport». Il convegno si terrà, con inizio alle 21, nel salone parrocchiale di San Marzanotto paese. Ci saranno interventi su varie discipline sportive, tra cui atletica, sci, bocce, pattinaggio, pallavolo. [bru. m.]

CICLISMO

Tra i veterani e gentlemen buona la prova di Turello (quarto)

L'ex professionista Bottarelli trionfa allo sprint [illegible] Baldichieri

BALDICHIERI. Il piacentino Silvano Bottarelli, ex professionista della [illegible] e attualmente portacolori del Gs Rivanazzanese, tra i giovani e il torinese Renato Miori della Sc Oliaro Cora, tra i veterani e gentlemen, sono i vincitori della seconda prova dell'11° edizione del Trofeo «Acsi» che si disputa sul classico circuito di Baldichieri, Monale, Castellero, Baldichieri, con l'organizzazione dall'Associazione Centri Sportivi Italiani.

Bottarelli ha battuto in volata Stefano Argiolas (Gs Azzari), autore di una lunga fuga solitaria e raggiunto a pochi metri dal traguardo dal piacentino, sfuggito nel finale ad un gruppetto [illegible] altri cinque inseguitori. Nella volata per il terzo posto Gian Paolo Cioccolo (Santangelo) ha preceduto Mirko Merlo (Bicicultura) e l'astigiano Dario Rossino (Gs Maggiora), vittima di due forature che lo hanno costretto ad affannosi e sfiancanti inseguimenti. La media del [illegible] è [illegible] di 41,650 km/h. Tra i veterani e gentlemen, Miori ha avuto la meglio sui compagni di fuga Mauro Trezzi (Baro Sport) e Dario Guastoni (Gs Copreni). Nella volata del gruppo, Giovanni Turello della Sc Sannino ha preceduto, per il quarto posto, Claudio Chiesa del Gs Chiesa-De Nadai, Ferdinando Marletta (Baro Sport) e Claudio Pavese (Chiesa-De Nadai).

Questi i risultati nelle altre categorie. **2° serie giovani**: 1° Isidoro Arnedo (Mobili Nota); 2° Davide Ollino (Tenuta Carretta); 3° Matteo Crea (Pedale Nicese); 4° Giovanni Autigna (Autigna); 5° Domenico Bellis (Equipe 96); 6° Livio Quinzio (Pedale Nicese). **2° serie veterani**: 1° Antonio Cacioppo (Mobili Pivetta); 2° G. Franco Navone (Mason); 3° Michele Cavagliato (Ottica Stefano); 4° Luciano Targa (Faulisi); 5° Renzo Carosso (Cassa di Risparmio di Asti); 10° Carlo Gavazza (Gs Alpini). **3° serie giovani**: 1° Claudio Stocco (Gigi Migliandolo); 2° Luca Borin (Pedale Nicese); 3° Franco Stroppiana (Gagliardini); 4° Gian Luca Vacchetta (Gagliardini); 5° Franco Cesari (DLF); 6° Gabriele Tosatti (Gs Alpini); 8° Franco Bochis (Way Assauto); 9° Gaetano Vigna (Piemontesina); 10° Davide Strocco (Way Assauto). **3° serie veterani**: 1° Secondino Olivetti (Gs Olivetti); 2° Silvano Bosio (Valtriversa); 3° Bruno Uliana (Borgocornalese); 4° Michele Valente (Way Assauto); 5° Luigi Rodolico (Cicli Giorgio); 8° Matteo Alberto (Gs Alpini).

Le prove dell'11° Trofeo «Acsi», proseguono [illegible] fine settimana del 9-10 e 16-17 marzo. Al sabato, per le gare [illegible] corridori di prima serie, il ritrovo è fissato per le 13 a Baldichieri, presso il «Bill» Bar di via Cavour 3. La partenza viene data alle 14,30 per i giovani e alle 14,40 per veterani e gentlemen. I corridori devono percorrere sette giri del circuito che [illegible]ra 9,300 chilometri. L'arrivo [illegible] posto sulla salita che porta a Castellero.

Alla domenica, per i corridori di seconda e terza serie, le iscrizioni si raccolgono [illegible] partire dalle [illegible] sempre presso il «Bill» Bar [illegible] Baldichieri. Le partenze [illegible] previste alle 9,30 per i corridori di seconda serie e alle 10,45 circa per quelli di terza. I giri da percorrere sono 5 per la seconda e [illegible] per la terza serie. Sono premiati i primi dieci corridori di fascia.

Carlo Lisa

[illegible] Turello (Sc Sannino)

NUOTO

Belle prove degli atleti di casa nella prova del campionato piemontese che si è disputata alla Comunale

Pioggia di medaglie astigiane ai Regionali

Tris d'oro di Risso, due argenti per Cascia e bronzo di Elisa Morando

ASTI. Ricco bottino di medaglie per l'Asti Nuoto ai campionati regionali che si [illegible] disputati alla piscina comunale [illegible] Asti nello scorso fine settimana.

La società presieduta da Giovani Palumbo ha raccolto ottimi risultati nelle categorie giovanili.

Il trionfatore assoluto è stato Edoardo Risso, che tra gli '82 ha conquistato tre ori ed un argento. Il giovane talento astigiano ha vinto i 200 dorso in 2'28"4, i 200 farfalla in 2'31"4 e i 100 dorso in 1'08"43. Risso [illegible] invece salito sul secondo gradino del podio nei 200 misti con il tempo di 2'29". La sua grande giornata è [illegible] completata dalla sesta posizione nei 50 stile libero (26"4).

Il compagno di squadra Diego Cascia [illegible] ottenuto due argenti tra gli '80, abbattendo il [illegible] precedente limite nei 200 [illegible] (2'43"9 contro 2'47") e nei 100 rana (1'15"16).

Edoardo Risso (tre ori) ed Elisa Morando (bronzo) protagonisti dei Regionali

Un bronzo ha invece collezionato Elisa Morando (nella classe '82) nei [illegible] stile libero [illegible] il nuovo personale portato a 2'20"1. La Morando ha migliorato anche il suo record nei 100 stile libero, dove si è classificata quinta con il tempo di 1'04"6.

Tra i cadetti Paolo Carretto è arrivato terzo [illegible] 200 misti (2'29"7), mentre Davide Franceschet ha ottenuto due quinti posti nei 200 farfalla e nei 100 stile libero ed un [illegible] nei [illegible] farfalla.

Buono anche il comportamento di due nuotatrici dello Junior Pentathlon Asti: Silvia Ottaviano si è piazzata sesta nei 200 dorso (nella categoria riservata alle ragazze nate nell'82) e dodicesima nei 50 stile libero. Eleonora Vigna, nella classe 1981, è arrivata sesta nei 100 farfalla, nuotati in 1'24"5.

Il prossimo appuntamento natatorio è in programma domenica, sempre [illegible] piscina comunale, dove si svolgerà la terza giornata del torneo «propaganda», riservato ai nuotatori «in erba». La manifestazione ha carattere interprovinciale. Le due prove precedenti si [illegible] disputate a Tortona [illegible] Acqui. La quarta ed ultima è prevista per la fine di marzo a Casale. Le gare inizieranno alle 16.

[e. a.]

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Questa è la nuova 406. Avrete già notato le sue forme, a metà strada tra le linee moderne e classiche. Ora accomodatevi all'interno. Una volta silenziosa vi spinge con sicurezza da una curva all'altra. Vi sentite sicuri. La ruota appoggiano con autorevolezza sull'asfalto, con assoluta costanza. Una buona tenuta così, come la chiamate? Noi alla Peugeot la chiamiamo: piacere. Sa il piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento di guida della 406 nasce dalla grande esperienza Peugeot in fatto di tecnologia. L'avantreno ha un avantreno a quadrilateri deformabili multilink. Una soluzione tecnica che permette di ottenere un ottimo compromesso tra le forze in gioco, garantendo un comportamento sempre morbido e sicuro. Le sue sospensioni posteriori indipendenti si adattano ad ogni condizione stradale, rendendo l'auto sempre guidatore e passeggero (di serie su tutta la gamma insieme al climatizzatore), il pretensionatore delle cinture di sicurezza, e un'esclusiva assoluta: i cerchi in lega sono dotati di barre [illegible], ma i loro [illegible] di una speciale schiuma poliuretanica che distribuisce l'energia di un eventuale urto [illegible] robuste della ruota rendendo il tutto di grande solidità. Un particolare significativo della cura per il comfort che troverete su tutte le 406 è il sensore di pioggia, un sensore a raggi infrarossi installato nel parabrezza rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in pochissimo tempo, una frazione di secondo il [illegible] manualmente, adeguandone la velocità [illegible]. Ma non vanno [illegible] Concessionarie Peugeot a guardare da vicino. A [illegible] il piacere di [illegible] 406.

IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE

del servizio

	Benzina		TurboDiesel	
	ST 15V	SV 16V	ST	SV 12V
	1761		1905	2088
			92	110
		203		150

406 PEUGEOT

LINEA
Vin up®
Vin up
BOLLICINE FRUTTATE
by SANTERO
Via C. Pavese, 28 - S. Stefano Belbo (CN) Italy - Tel. 0141/844132

1-10 MARZO 1996
TORINO, LINGOTTO FIERE

Orario: Feriali 15-23 ▪ Sabato ▪ Festivi 10-23

EXPOCASA

33° salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento

EXPO VIVRE

1° salone nazionale degli stili di vita

EXPOCASA • EXPOVIVRE: AMBIENTI, MOBILI E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA, PER IL TUO STILE DI VITA.

A disposizione dei visitatori: ampi parcheggi interni, ristoranti, nursery e tutti i servizi necessari a trascorrere una piacevole giornata.

EXPOCASA • EXPOVIVRE

PRESENTA [illegible] DI LINGOTTO FIERE, [illegible] DI UNA

RIDUZIONE DI
L. 6.000

SUL [illegible] INTERO

[illegible] - VIA [illegible] 294 • [illegible] MARZO [illegible]

Organizzazione Expo 2000 Spa

PUBBLIMARKET-IDEA 2

IL TUO PRIMO BACIO.

(135 battiti al secondo,
8.5 minuti in apnea, 24.000 bis.)

La tecnologia HONDA sceglie Castrol

*Prezzo chiavi in mano, esclusa Imposta Provinciale di trascrizione A.P.I.E.T.

LA TUA PRIMA CIVIC.

(Motore 16V a iniezione elettronica,
1400 cc, 90 cavalli, L. 25.500.000. Al bacio.)*

NUOVA HONDA CIVIC 3 PORTE 1.4

CIVIC
3 PORTE 1.4

Ci sono incontri che lasciano il segno. La tua prima Civic, per esempio. Guidarla è un piacere con le **sospensioni a doppi bracci trasversali** e il **servosterzo**. Desiderarla è facile con la **chiusura centralizzata**, i **vetri** e gli **specchietti elettrici**. E non ti pianta mai in asso con l'**antifurto "Immobiliser"** e **due anni di garanzia** e chilometraggio illimitato. In più è disponibile con **doppio airbag** e **aria condizionata**. La nuova Honda Civic è anche in versione 1.5 VTEC con motore 114 cavalli e 1.6 VTEC con motore 160 cavalli.

HONDA
CAMPIONE INDIPENDENTE

Concessionarie Honda

BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

NORDAUTO
Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

do.mi.to.
Caffè Espresso
[illegible] (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Marzo 1996 cs 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

L'astensione riguarda tutti i più importanti stabilimenti cuneesi anche del settore plastica

Gomma, oggi scioperano in cinquemila

I sindacati hanno proclamato l'agitazione per sollecitare il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre '95
Trattative su orario, salario, malattia, ferie e assunzioni a termine. Alla Michelin ancora cinque giorni di fermata

CUNEO. Oggi i cinquemila addetti del settore gomma-plastica del Cuneese si fermano per otto ore, per sollecitare la firma del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre del 1995. La mobilitazione riguarda una serie di importanti stabilimenti come l'«Abet» e l'«Arpa» di Bra, che contano rispettivamente 750 e 430 addetti, le divisioni «giocattoli» e «pavimenti» della «Mondo» di Alba (360 dipendenti), la «Lamicolor» di Caramagna (100), la «Monetti» di Racconigi [illegible]. Nel settore dell'indotto auto lo sciopero coinvolge anche i dipendenti della «Prpi» del gruppo «Ipa», con sede a Mondovì.

Alla «Michelin» di Cuneo, che [illegible] circa 2.500 addetti è il più grande stabilimento produttivo del Cuneese, la mobilitazione è iniziata sabato scorso e si concluderà tra quattro giorni. Lo scaglionamento delle fermate è stato programmato per dar modo a tutti i «turnisti» di aderire allo sciopero.

I sindacati, in base alle prime rilevazioni effettuate sabato, lunedì e ieri, considerano buona la partecipazione degli operai «Michelin» allo sciopero articolato. Secondo la direzione dello stabilimento la percentuale delle adesione è, invece, in media con quella che solitamente viene registrata nell'ambito delle mobilitazioni del rinnovo del contratto di lavoro.

Oltre a queste serie di importanti aziende, la fermata interessa anche un gruppo di piccoli e medi stabilimenti concentrati nel Braidese e ai confini con la provincia di Torino.

Nel Cuneese le otto ore [illegible] sono state concentrate in una sola giornata, mentre nelle altre province piemontesi il calendario delle mobilitazioni è stato articolato in più giorni. Lo sciopero delle aziende locali [illegible] gomma-plastica ha una valenza importante sulla trattative in corso. Nella «Granda», infatti, viene realizzato il 70 per cento della produzione di laminati plastici d'Europa, pari al 50% del mercato mondiale.

La vertenza è in una situazione di stallo: ieri si è svolto un incontro nazionale tra le segreteria della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e delegazioni dell'«Assogomma» e «Unionplast». Oggi, a Roma, i sindacati di categoria faranno il punto sulla situazione nel corso di un incontro tra i vertici della Fulc.

«La proclamazione dello sciopero di otto ore - spiega Nunzio Napoli, della Fulc cuneese - non deve essere intesa come una un rottura delle trattative. I contatti tra le parti, infatti, proseguono. Bisogna ricordare che il settore gomma-plastica è rimasto l'unico ancora sprovvisto di contratto nazionale. In seguito all'accordo del 23 luglio del 1993 sono stati siglati gli accordi dei comparti metalmeccanico, tessile, edile, alimentarista, ecc».

Al tavolo delle trattative si discute su: orario, salario, malattia, ferie, fonti integrative, contratti a termine, rappresentanze sindacali. Per quanto riguarda l'orario, lo scontro si è acceso attorno alla possibilità di applicare, da parte delle aziende, cicli lavorativi variabili da [illegible] a 48 ore settimanali. I sindacati hanno, inoltre, bocciato le proposte d'aumento di 170 mila mensili nell'arco del biennio '96, '97. Si sta cercando un accordo per quanto riguarda l'ipotesi di aumentare i mesi malattia retribuiti al 100 per cento e [illegible] escludere i ricoveri ospedalieri dal calcolo del periodo di conservazione del posto di lavoro. Si discute anche sulla possibilità di costituire un fondo integrativo per gli addetti della gomma-plastica.

«Come si può capire dall'analisi di questa serie di punti - spiegano Gianni Baratta, della Cisl e Gianni Arnaudo, della Uil -, la trattativa sta attraversando [illegible] fase delicata. Per quanto riguarda i contratti a termine siamo contrari all'aumento della percentuale di assunzioni con questo sistema, che attualmente interessa già il 10 per cento della forza lavoro».

Non si escludono altre forme di sciopero dopo il 9 marzo, considerata una data importante per la ripresa della vertenza. Sabato, infatti, terminerano le mobilitazioni indette dalla Fulc a livello nazionale.

Carlo Giordano

A TORINO IN REGIONE

Un vertice per la «Burgo» di Verzuolo

Sulle prospettive produttive ed occupazionali della cartiera «Burgo» di Verzuolo, dopo il recente ricorso alla Cassa integrazione, si stanno preparando una serie di incontri tra amministratori locali, l'assessore regionale al Lavoro, Antonio Masaracchio e la direzione dell'azienda. Salvo imprevisti, il primo vertice si dovrebbe svolgere la prossima settimana alla sede della Regione a Torino. L'incontro è stato sollecitato, il 19 febbraio scorso, dagli amministratori della Comunità montana Valle Varaita. Per la fine del mese è, invece, in programma, a Verzuolo, una tavola rotonda tra i sindaci della zona e la direzione della cartiera. Giulio Testa, primo cittadino di Verzuolo, spiega: «Lo stabilimento "Burgo" è un punto di riferimento per il Saluzzese e tutta la Valle Varaita: un eventuale ridimensionamento provocherebbe gravi ripercussioni economiche ed occupazionali. Per questo motivo, in accordo con il collega Roberto Signorile, sindaco di Manta, abbiamo chiesto un incontro con la direzione dell'azienda: chiederemo garanzie sul potenziamento della cartiera». Lo stabilimento di Verzuolo conta 620 posti di lavoro. L'11 febbraio scorso la maggior parte dei dipendenti è stata messa in cassa integrazione, per carenza di vendite. Il provvedimento era parzialmente rientrato dopo due settimane. [c. g.]

AD ALBA IL 16 MARZO
UNA GRANDE MOBILITAZIONE

Inceneritore «re-sol» dell'Acna S'avvicina l'ora della protesta

Proseguono le assemblee nei vari paesi in preparazione della protesta albese. Stasera un incontro a Govanzana, domani riunioni a Saliceto e Rossiglione. Sollecitata la massiccia partecipazione dei cittadini. Proposta la serrata dei negozi durante la manifestazione e la chiusura anticipata delle scuole.

SERVIZIO A PAGINA 46

Ieri sera al Palazzetto sconfitta la Cariparma (3-1). E domani in trasferta c'è l'avversaria più agguerrita

Adesso l'Alpitour Traco corre verso lo scudetto

Dopo la Coppa europea Cuneo va nella finale-vincenti con Modena

Pascual ieri sera ha conosciuto anche la panchina, ma nel finale è stato efficace

CUNEO. L'Alpitour-Traco non riesce a dare continuità alla concentrazione, ma si sbarazza in quattro set della Cariparma e conquista il diritto a giocare un antipasto di finale scudetto (per il tabellone modello bech volley si chiama finale vincenti) contro la «solita» Las Modena, che ieri sera si è sbarazzata a sua volta (3-1) dello Sisley.

Dopo la Cev Cuneo, [illegible] que, non brilla. Si merita la sgridata da Claudio Galli, con Vladi Grbic il migliore in campo: e ora ha meno di 48 ore per provare a battere l'unica squadra che in questa stagione l'ha sempre sconfitta. Si torna in campo già domani in trasferta; sabato (orario ancora da stabilire) ritorno a Cuneo.

In un Palazzetto senza Coppa Cev, nel primo set Lucchetta e compagni partono alla grande. Parma non riesce a girare, ma sul 4-1 reagisce: Giretto, però, pesta il piede di un compagno e si procura una distorsione alla caviglia destra con interessamento dei legamenti. Kim Ho Chul manda in campo Tomalino e il giovane neo-entrato si mette subito in mostra con un muro su Papi che vale il 4-3. Cuneo reagisce e Pascual mette a terra la palla del 6-3, proprio mentre un lungo applauso del pubblico saluta l'uscita dal campo di Giretto, che parte in ambulanza diretto all'ospedale Santa Croce. Sul campo Cuneo impone la legge di Pascual e Grbic (nonostante due errori del serbo su palle punto) e chiude 15-9 grazie a un errore di Gravina.

Nel secondo set [illegible] spegne Pascual e sale in cattedra Galli con quattro punti consecutivi (due muri) che portano l'Alpitour Traco dall'1-3 al 5-3: ma la discontinuità dello spagnolo penalizza Cuneo, e quando sull'8-7 il «matador» si becca un muro da Tomalino, Silvano Prandi schiera Jervolino. La riserva riesce addirittura a stampare un muro a Giani, ma Cuneo non convince e si scuote solo quando De Giorgi serve con maggiore frequenza Grbic: e con i rifornimenti che crescono il serbo non cerca più [illegible] strafare e diventa implacabile. Lo schiacciatore di Novi Sad non basta contro i muri emiliani e gli errori dei compagni consegnano a Parma il set.

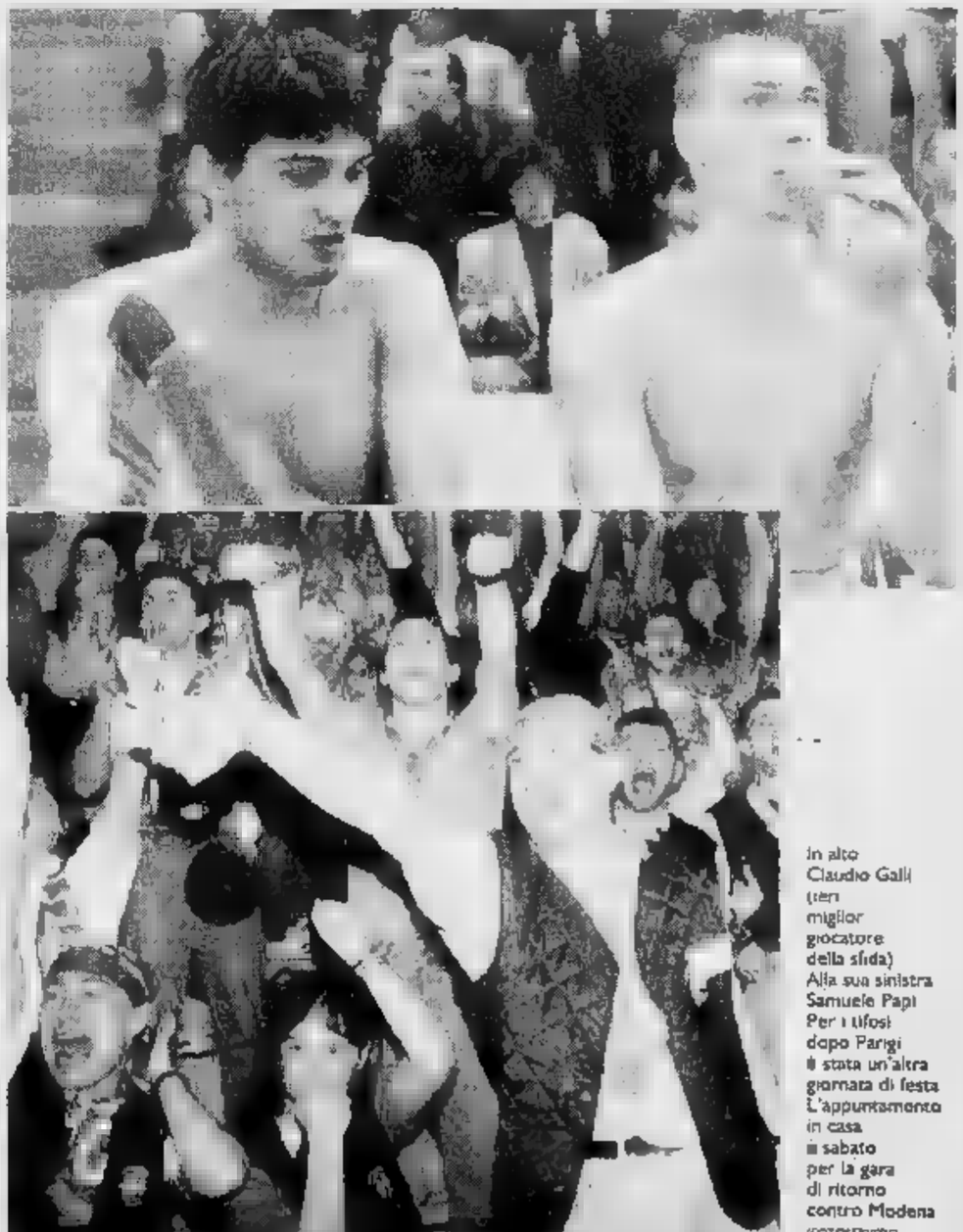
La Cariparma senza Giretto vola anche nel terzo set e si porta sul 5-1 grazie a un grande muro di Giani su Pascual, [illegible] per gli emiliani c'è in agguato l'incognita infortuni: tentando [illegible] difesa, Gavrilov si trova davanti una raccattapalle e per evitarlo [illegible] fa male al ginocchio destro.

Kim Ho Chul schiera Aiello. L'assenza del bulgaro non sprona gli emiliani com'era avvenuto con quella di Giretto e Cuneo ribalta il risultato fino al 9-7 propiziato da un «ace» di Felè De Giorgi. Il muro Alpitour, che ritrova Lucchetta, sale e il punto del 2-1 arriva con un «block» [illegible] Galli.

Con il passare delle palle l'Alpitour sembra ritrovare concentrazione e resta avanti per l'intero parziale decisivo: [illegible] Parma non molla [illegible] al 15-9 [illegible] cesso da un errore [illegible] Gravina che ieri ha perso alla grande il duello in chiave azzurra con Galli.

Luca Ferrua

Alpitour Traco-Cariparma 3-1
(15-9; 12-15; 15-12; 15-9)
Durata set: 31'; 38'; 36'; 28'.
Alpitour: Pascual 15+26; Jervolino 1+0; Grbic 11+23; De Giorgi 1+2; Torre 0+1; Papi 6+7; Galli 10+21; Casòli 0+1; Lucchetta 4+12; Bartek; Non entrati: Oglino e Cipollari. Cariparma: Giretto 0+2; Desiderio 0+2; Gravina 5+13; Giani 7+20; Tomalino 3+12; Lo Re 4+9; Aiello 0+1; Gavrilov 9+22; Blangè 3+6; Farina; Michieletto. Non entrati: Pistolesi. Battute sbagliate: Cuneo 22; Parma 21. Vincenti: Cuneo [illegible]; Parma 3. Muri: Alpitour 21, 18+3 (Galli 10; Papi e Lucchetta 3; Grbic e Pascual 2); Parma 16, 12+3 (Giani 5, Tomalino 4).



In alto Claudio Galli (ieri miglior giocatore della sfida) Alla sua sinistra Samuele Papi Per i tifosi dopo Parigi è stata un'altra giornata di festa L'appuntamento in casa è sabato per la gara di ritorno contro Modena (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Le voci di trasferimento in via Barbaroux hanno pesato sulla rinuncia di trenta famiglie

Crollano le iscrizioni alla Media 2

L'istituto potrebbe perdere una classe mentre la vicina «numero 1» ha visto arrivare nuove richieste. Aumentano le presenze anche alla scuola di Madonna dell'Olmo. Sembra ormai inevitabile la chiusura della «Galimberti»

CUNEO. A pochi giorni dal termine delle iscrizioni scolastiche, il quadro di come alunni e famiglie si orientano verso le scuole medie è ormai in gran parte definito. L'attesa per i dati degli iscritti era quest'anno particolarmente viva, dopo le polemiche seguite alla proposta dell'assessore Maria Luisa Martello di spostare alcuni istituti cittadini. L'incertezza seguita alle voci che il trasferimento in via Barbaroux, al posto delle Magistrali, potesse interessare la media n. 2, sembra aver inciso sul numero di iscritti alla classe prima della «D'Azeglio»: sono infatti quest'anno 142 contro i 172 del 1995, con la perdita secca di una classe. Che sia questa la corretta interpretazione del fenomeno viene confermato dal dato della sede centrale di via Bersezio, che risulta l'unica a sopportare interamente il calo (da 109 a 73), mentre la succursale di Borgo San Giuseppe aumenta da 63 a 69 i propri iscritti.

La trentina di banchi vuoti è da mettere in relazione con l'aumento della media n.1 toccata dall'ipotesi di trasferimento di sede, che passa da 91 a ben 121 iscritti, una classe in più. Appaiono quindi fondati i timori di insegnanti e preside della «D'Azeglio» che le voci di una possibile dislocazione della scuola nel centro storico potessero scoraggiare le iscrizioni dell'utenza di «Cuneo Sud», tradizionalmente orientata a tale scuola.

La riunione con i genitori della media «D'Azeglio» un mese fa in Comune (archivio)

I dati delle iscrizioni presentano un risultato positivo anche per la media n. 5 di Madonna dell'Olmo, che accoglierà il prossimo anno scolastico 97 alunni invece degli attuali. E' il segnale di una lenta ma costante espansione degli insediamenti abitativi nell'Oltre Stura, che sembra confermata anche dall'aumento, da 58 a 73, degli iscritti alla media di Centallo, che rafforza la possibilità di mantenere la presidenza.

Sull'altipiano appare invece in ulteriore calo il numero degli alunni che hanno scelto la media n.4. In «Galimberti», da anni in costante diminuzione, passa infatti da 50 a 31 iscritti, rendendo così sempre più difficile la possibilità di salvarne l'autonomia. Il consiglio di istituto della n.4 ha nei giorni scorsi presentato tre possibili proposte per il futuro della scuola: trasferirla in via Barbaroux, aggregarle la succursale di Borgo Gesso, accorpar.la alla «n.1». La media di Morozzo, infine, conferma i suoi 30 iscritti cui si aggiungono i 36 di Beinette (erano 31) ed i 19 di Castelletto Stura (14 nel 1995).

[f. r.]

I genitori

«Lasciate le cose come stanno»

CUNEO. Il Consiglio di istituto della «D'Azeglio» non si arrende: «Visto l'invito del provveditore a far pervenire all'ufficio scolastico eventuali proposte in merito alla razionalizzazione della rete scolastica entro il 5 marzo '96 - è scritto in un documento approvato all'unanimità e inviato al Comune - chiediamo di esaminare una serie di valutazioni: ogni proposta di razionalizzazione deve perseguire, insieme allo scopo del contenimento della spesa pubblica, anche il mantenimento e se possibile il miglioramento del servizio offerto agli alunni; per nulla convincente appare una proposta di spostamento di alunni e di sedi al fine di rivitalizzare un quartiere».

«Ogni miglioramento dell'offerta formativa - è aggiunto - non può che scaturire dalla collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e con le pubbliche amministrazioni. La "D'Azeglio" che, per libera scelta dei genitori, è frequentata da un gran numero di alunni, anziché trovare sostegno e collaborazione per la sua attività, è al centro di una serie di attacchi, variamente condotti, sempre finalizzati allo scopo di ridimensionarla numericamente. Non è condivisibile la volontà dichiarata del Comune di trasferire una media da Cuneo centro in via Barbaroux, in zona cioè in cui non risiedo un numero di alunni sufficiente a garantirne la sopravvivenza».

«Mentre ufficialmente non è stata effettuata alcuna scelta in merito alla scuola da trasferire nel centro storico - si ricorda nel documento -, di fatto sono state fatte circolare affermazioni, attribuite anche a persone investite di pubbliche responsabilità, tutte riferite a un probabile trasferimento della media D'Azeglio in via Barbaroux. La presenza di due medie (la Bersezio e la D'Azeglio) nello stesso isolato può apparire irrazionale, tuttavia tale dislocazione è stata apprezzata dai cittadini, le due scuole centrali, raggiungibili da ogni punto della città, consentono ai genitori la scelta tra due proposte formative; potranno consentire l'erogazione a costi contenuti di mensa e doposcuola. Si ritiene essenziale salvaguardare l'attuale struttura organizzativa della scuola media n. 2, sede e sezione staccata di Borgo San Giuseppe perché sono sempre più numerose le attività didattiche programmate in collaborazione tra le classi della sede e le classi della sezione staccata e sia perché il cambio di aggregazione della scuola di Borgo San Giuseppe è fortemente avversato dai genitori degli alunni della sede staccata». Il documento prevedeva, inoltre, cioè che è successo: un forte calo di iscrizioni.

La scorsa settimana, inoltre, si è costituito un comitato genitori della media 2, proprio per contrastare il ventilato trasferimento via Barbaroux, «sia per ragioni di natura logistica, sia per motivazioni legate all'ampia e funzionale viabilità di accesso, sia sulla base dell'esperienza fatta finora». **[m. bo.]**

Allievi all'uscita della media 2

Ambientalisti

«Sul tunnel l'ex sindaco ci inganna»

CUNEO. «Menardi travisa i fatti e le date. Non abbiamo mai presentato ricorsi, ne una diffida a fare atti amministrativi illegittimi. La nostra è stata una battaglia per fermare uno scandalo». Gianfranco Donadei, uno dei leader storici degli ambientalisti, e lungo consigliere comunale, racconta la sua verità sul progetto del tunnel sotto la città e controbatte le dichiarazioni dell'ex sindaco Giuseppe Menardi.

«Non è vero - dice - che per il sottopasso della città si sono persi sei anni. Piuttosto si sono persi 16 anni per costruire la circonvallazione. L'ipotesi fatta dall'ingegner Vassallo risale al '76. Il progetto della società Rac, proposto nel '90, rispondeva a un disegno spregiudicato, frutto di un sistema perverso nella gestione politica e amministrativa del ministero dei Lavori Pubblici e dell'Anas, mettere tutti di fronte al fatto compiuto con un inizio dei lavori a qualunque costo, inventando false urgenze e ottenendo così procedure accelerate di approvazione. Il raccordo autostradale Cuneo nord-Borgo San Dalmazzo fino allo svincolo di Roccavione (14,6 chilometri e una galleria a doppia canna da 4,3 chilometri sotto Cuneo e un'altra di 900 metri sotto la collina di Monserrato) non aveva alcuna possibilità di essere approvato nel rispetto delle norme in materia di Valutazione d'impatto ambientale. I promotori fondavano la loro azione sulle promesse dell'allora ministro ai Lavori Pubblici Prandini». E aggiunge: «Il 12 aprile '92, poco prima delle elezioni, proprio Prandini, quale presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Anas, ottenne una delibera che assegnava 35 miliardi e 800 milioni per scavare un cunicolo esplorativo a partire dal Pizzo della città. Era un sondaggio preliminare, che lo stesso Menardi oggi non nasconde essere galleria di servizio e premessa per il doppio tunnel. Era stata autorizzata la trattativa privata».

Da parte degli ambientalisti c'è una proposta alternativa all'attraversamento autostradale Cuneo-Borgo con proseguimento al traforo del Mercantour. «L'autostrada è una soluzione arretrata e pericolosa - dicono i rappresentanti del coordinamento delle associazioni ambientaliste (Legambiente, Lipu, Pro Natura, Wwf, Fai e associazione per la salvaguardia della Valle Stura) -. Si deve favorire l'uso di mezzi pubblici, spostare volumi di traffico su ferrovia e limitare il trasporto pesante con autocarri a tragitti brevi, seguendo l'intermodalità con i treni».

L'alternativa al progetto autostradale prevede: elettrificazione della ferrovia Torino-Cuneo-Breil-Nizza-Ventimiglia; costruzione della nuova galleria del colle di Tenda, completamento del collegamento della direttrice Asti-Alba-Bra-Fossano-Cuneo-Borgo, miglioramento delle statali delle Valli Stura e Tinée. **[g. p. m.]**

GRANDE CUNEO

BOVES

Confermato il presidente della Famija

La Famija Bovesana ha riconfermato Adriano Bono alla carica di presidente. Il consiglio direttivo è composto da Giovanni Gastinelli (vicepresidente), Mauro Cerato, Giampiero Pellegrino e Michele Barale. Segretaria è Annalisa Gastinelli. **[b. s.]**

BRA

Riunione italo-francese per il progetto Nicomède

Oggi, alle 11, alla sede del Rectorat de Nice riunione dei responsabili e degli amministratori interessati al progetto Interreg II «Nicomede», in cui verranno presentati i progetti elaborati dalle commissioni miste italo-francesi. **[f. r.]**

PRAZZO

C'è la cena delle donne della Valle Maira

Venerdì, alle 20, alla «Trattoria di Cacciatori», cena delle donne dell'Alta Valle Maira. Per prenotazioni 0171/99135. **[c. g.]**

SALUZZO

Concorso per un istruttore-geometra

Domani scade il termine per la presentazione delle domande per il concorso da istruttore-geometra in Provincia (un posto).

COLLOCAMENTO

Il Comune assume 6 dattilografi e 5 operai

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele a Cuneo saranno esaminate le domande per l'assunzione di sette dattilografi e cinque operai in Comune. **[g. p. m.]**

SALUZZO

Rinviata la firma per «Ente Fiera srl»

La firma dell'atto costitutivo della «Ente Fiera srl», prevista per lunedì sera, è stata rinviata a venerdì 15 marzo, alle 19. Motivi tecnici e l'interesse di nuovi aderenti hanno suggerito il rinvio. **[m. v.]**

Cavaglion: «Servono altri fondi a completamento dei lavori»

La comunità ebraica ringrazia per i restauri della sinagoga

CUNEO. «Siamo molto riconoscenti a tutti coloro che ci hanno già dato prova della loro sensibilità e interesse per il restauro della sinagoga», dice il responsabile della piccola comunità ebraica di Cuneo, Enzo Cavaglion, a cui in questi giorni sono pervenute offerte per il proseguimento dei lavori per riportare l'edificio religioso al suo pieno splendore.

«Questo sforzo dimostra che la sinagoga è considerata un elemento importante della storia e della vita cittadina. Certo saranno necessari ancora molti contributi per portare a termine l'opera, ma questa generosa risposta al mio appello ci fa ben sperare», prosegue Cavaglion.

Il sindaco Elio Rostagno si sta già adoperando per trovare nuovi finanziamenti e il consigliere provinciale Mario Riu (pds) ha rivolto un'interrogazione al presidente della Provincia, Giovanni Guaglia, affinché l'ente faccia il possibile per sostenere l'onore finanziario, «in quanto l'opera è d'interesse sopracomunale». **[v. p.]**

Nello storico edificio di via Mondovì si lavora al restauro degli affreschi

CUNEO

Iniziative culturali

Nato il gruppo giovanile «Nuove idee»

CUNEO. Si è costituito l'altra sera nel capoluogo il gruppo culturale giovanile «Nuove idee», che si propone la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale della «Granda». «Nuove idee» ha eletto propria coordinatrice Claudia Vassallo, 24 anni, studentessa universitaria. Responsabile territoriale per Cuneo-Mondovì sarà Giovanni Burdese, mentre Alessandro Giordano si occuperà del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano.

«Intendiamo realizzare gli obiettivi della nostra associazione - spiegano Claudia Vassallo e Alessandro Giordano - organizzando dibattiti, conferenze e coinvolgendo sempre più altri giovani con il nostro entusiasmo».

«Per quanto riguarda la zona del capoluogo - spiega Giovanni Burdese - puntiamo sulle tematiche ecologiche, alla realizzazione del parco fluviale, e sul monitoraggio della città, dalle frazioni ai quartieri della Cuneo storica». **[r. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Costretti a viaggiare nel bagagliaio

Siamo i diciotto ragazzi della prima A della media di Ospedaletti. Il 16 febbraio siamo andati a fare una gita a Limone, accompagnati da due professoresse. Ci siamo divertiti molto e per il ritorno abbiamo preso il treno delle 17,05. Con quel treno siamo arrivati a Breil e da lì dovevamo prendere il treno che ci portasse fino a Ventimiglia. Siamo saliti con altre persone e ci siamo accorti che il treno che ci aspettava era composto da un solo vagone.

Il controllore ci ha detto di aspettare il treno successivo, ma sarebbe stato impossibile, perché sarebbe arrivato molto più tardi a Sanremo e non potevamo avvertire i genitori. Così ci ha proposto di stare nel bagagliaio. Abbiamo percorso stanchi, stretti stretti il tragitto Breil-Ventimiglia, dove c'era un treno enormale».

In piena stagione sciistica, di venerdì sera, quando si possono immaginare molti spostamenti per il week-end, è possibile che il treno di cui abbiamo parlato sia formato da un solo vagone? Perché abbiamo dovuto viaggiare come dei deportati, dopo aver pagato il biglietto?

Nessuno aveva detto alle professoresse della possibilità di prenotare i posti e comunque, lo avessimo fatto, non avremmo potuto permettere che anziani ci lasciassero il posto per andare nel bagagliaio.

Per la prossima gita ci organizzeremo con un pulmino.

Seguono 18 firme, Ospedaletti

Abolito il telefono per le prenotazioni

Dovendo effettuare degli esami di sangue, ho telefonato all'ufficio del Centro prenotazioni dell'ospedale di Saluzzo. Mi è stato detto che questo servizio non è più offerto per telefono. Bisogna presentarsi di persona al laboratorio per prenotare e andare poi in un secondo momento per sottoporsi al prelievo. Perderò due mezze giornate di lavoro, abito e lavoro a trentacinque chilometri da Saluzzo.

Lettera firmata, Sampeyre

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/32040

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Limba:** 316.313. **Cel** 441.744, **Madonna Terre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 562.255; **Monforte d'Alba** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911 **Murello** 772.555; **Nelva:** 677.407, **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 94.254; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.868; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario 8 alle 12 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: *Comunale*, via Bruno 23, tel. 412.418.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097.
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.355.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Commissariato: Cuneo: 696.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo** 42.118; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

Nati. Cavaglion Sara, Serena; Silvestro Andrea, Giovanni; Dho Nesmi; Dutto Gioele; Gallo Lucrezia, Lucia; Cavallo Alessia; De Toffol Valerio; Dalmasso Giulia; Armando Gabriele; Barbero Giulia; Almar Federico; Formento Marta; Tomatis Camilla, Frongia Lucrezia; Riba Veronica; Simondi Marzia; Mantovani Romano; Mastellone Lorenzo; Rossi Josuè; Cavallera Riccardo; Giordano Michele; Martino Luisa; Pellegrino Simone; Maina Paolo, Franco; Dutto Francesca; Panero Mara; Rivetti Angelica; Piumetti Martina; Magnetto Alliata Daniela; Ascioti Sofia Rosella; Morino Davide; Oscar; Rizzo Marco, Rizzo Roberto.

MATRIMONI. Provini Mauro (residente a Cuneo), commerciante, con Gerro Milena (residente a Cuneo), geometra. De Rensis Luciano Pio (residente a Serracapriola), operaio, con Scapperrotta Raffaella (residente a Cuneo), studentessa.

MONDOVI'

NATI. Lia Filippo (Monduvi); Petrolini Clelia (Mondovì); Boltero Simone (Sant'Albano Stura); Robaldo Alessandro (Mondovì); Conte Giona (Mondovì).

MORTI. Rocchi Luigia, anni (residente a Mondovì), religiosa; Tasso Giovanna vedova Barozzi, anni (residente a Ceva), commerciante, Boltero Carlo, 79 anni (residente a Roccaforte Mondovì), pensionato; Devalle Luciano, 59 anni (residente a Mondovì), pensionato; Panci Enzo, anni (residente a Mondovì), pensionato; Ravelli Angela vedova Sciolla, 91 anni (residente a Mondovì), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Garelli Guido, commerciante (residente a Mondovì), con Lizalda Maurilio Patricia, commerciante (residente in Colombia); Rossi Oreste, barman (residente a Rocca De' Baldi), con Dardanello Valeria, impiegata (residente a Mondovì); Curti Marino, impiegato (residente a Mondovì), con Aschero Rosanna, impiegata (residente a Vicoforte Mondovì); Beltramo Roberto, guardia giurata (residente a Mondovì), con Sciolla Maria Teresa, operaia (residente a Bastia Mondovì).

DEMONTE

NATI. Dovero (residente a Demonte).

MORTI. Ferraris Elsa, 85 (residente a Demonte), pensionata; Bagnis Romano, 61 anni (residente a Demonte), pensionato; Dho Cecilia, 87 anni (residente a Demonte), pensionata.

APPUNTAMENTI

«TO' ALMANACH»

Le iscrizioni al concorso

Il 15 scade il termine per presentare i propri lavori al concorso di letteratura popolare «L Tò Almanach». Per informazioni: 0171/697214.

La prosa secondo '900

Oggi, alle 16, allo Scientifico, conferenza «Forme di scrittura in prosa del secondo '900: Buzzati, Pasolini e Flaiano».

BORGO

Rischi nell'abuso dell'alcol

Oggi, alle 15, nel salone Usl, in piazza Viale, conferenza sui rischi che l'abuso di alcol comporta per la salute.

MONDOVI'

Il completamento dei portici

Il progetto di completare il percorso dei portici sarà al centro di un incontro, in programma domani, alle 16, in Comune.

[g. p. m.]

DALLA GRANDA

CUNEO

«Medaglia d'oro a ricordo del maresciallo Botte»

L'on. Raffaele Costa ha proposto al Capo dello Stato l'assegnazione di una medaglia d'oro a ricordo del maresciallo dei carabinieri Guerrino Botte, ucciso dal killer di Merano. [r. c.]

CAVALLERMAGGIORE

Vestiti, scarpe e libri per i bambini della Bosnia

Un [illegible] con libri, vestiti e scarpe partirà oggi [illegible] destinazione Tesanj, in Bosnia. L'iniziativa è dell'Istituto pace, sviluppo, innovazione delle Acli di Cuneo e del Comitato per i bambini dell'ex Jugoslavia di Cavallermaggiore. A coordinare l'operazione è Marina Turkic, profuga bosniaca. [g. p. m.]

SALUZZO

Festa della donna al circolo «Interno Due»

La giornalista de «La Stampa» Tiziana Longo interviene oggi a un incontro indetto per la Festa della donna dalla Consulta femminile. L'appuntamento è alle 17,30, al circolo «Interno Due», [illegible] Martiri della Liberazione. [g. ne.]

FOSSANO

Conferenza nel castello sulle pari opportunità

«Dopo Pechino, dalle parole ai fatti»: è il tema dell'incontro in programma stasera, alle 21, nel salone del castello degli Acaja, a Fossano, [illegible] iniziativa della commissione comunale pari opportunità e dall'assessorato alla Cultura. [l. a.]

CUNEO

Oggi (ore 16) s'inaugura una comunità alloggio

Oggi pomeriggio, alle 16, in corso Giovanni XXIII 24, sarà inaugurata una comunità alloggio per minori (otto posti più uno per [illegible] pronta accoglienza) della cooperativa sociale «Fiordaliso». [r. s.]

TORINO

Artigiani di Saluzzo per ricostruire «La Fenice»

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore al Commercio Matteo Viglietta hanno scritto al sindaco di Venezia e al presidente della Regione Veneto per confermare la disponibilità degli artigiani di Saluzzo alla ricostruzione del teatro «La Fenice». [r. s.]

PINEROLO

Processo per l'omicidio dell'agente di commercio

Oggi, in corte d'assise [illegible] Asti, prima udienza del processo che vede imputato Antonio Marmo, 19 anni, studente dell'Istituto d'arte di Asti, abitante [illegible] Quarto. [illegible] accusato di omicidio volontario a scopo di rapina [illegible] occultamento di cadavere. Vittima Ernesto Fontana, 54 anni, di Piobesi, agente di commercio. L'uomo [illegible] stato ucciso a bastonate lungo il Tanaro in località Isolone, tra Asti [illegible] Quarto, la sera del 18 maggio dell'anno scorso. [g. fe.]

Funzionerà dai prossimi mesi in un locale di corso Roma vicino al municipio

Savigliano avrà un self-service

Il Comune ha dato l'autorizzazione anche per nuovi ristoranti e bar nel centro storico e nelle frazioni Via libera [illegible] una sala giochi in periferia. Gli abitanti della Consolata chiedono un supermercato

SAVIGLIANO. Nuove licenze [illegible] l'apertura di ristoranti, self service e sale giochi in città [illegible] nelle frazioni sono state disposte con un'ordinanza del sindaco Sergio Soave.

Si tratta di sei nuovi locali che [illegible] prossimi mesi potranno aprire i battenti, alcuni dei quali probabilmente già nell'arco di pochi mesi.

Il provvedimento prevede la concessione di una licenza per l'esercizio di un ristorante [illegible] di un bar nel centro storico del capoluogo (zona contrassegnata dalla lettera A); [illegible] ristorante, un bar ed un locale di giochi [illegible] divertimenti in periferia (zona C) [illegible] di un bar nelle frazioni (zona D).

Il primo esercizio ad aprire sarà il self service: in [illegible] Roma, in uno dei locali che si trovano di fronte al palazzo del municipio.

La presenza di un servizio di ristorazione veloce [illegible] città è un'esigenza molto sentita dalle più svariate categorie di persone. Da parte degli studenti e dipendenti pubblici e privati che ogni giorno raggiungono Savigliano, più volte sono state indirizzate in passato nei confronti dell'amministrazione richieste per allestire una mensa o un self service.

Fino ad oggi il servizio è assente e suppliscono i bar ed i ristoranti, offrendo tuttavia [illegible] servizio differente rispetto a quello richiesto dai potenziali clienti, alle prese [illegible] la necessità di consumare il pasto in tempi brevi e compatibili [illegible] le pause dell'orario scolastico [illegible] di lavoro.

A sottolineare questa esigenza è Guido Ghione, abitante a Borgo San Giuseppe [illegible] Cuneo, che per ragioni professionali è costretto a frequentare periodicamente Savigliano: «Ho dovuto constatare personalmente - scrive in [illegible] lettera - la totale mancanza di almeno un self service degno di questa denominazione, di un luogo cioè dove possa essere consumato [illegible] giorni lavorativi [illegible] pasto caldo veloce, buono, assortito e ad un prezzo ragionevole, come del resto sono già presenti nelle altre città della provincia».

Resta da risolvere il problema degli esercizi commerciali, soprattutto nelle zone di più recente costruzione.

Gli abitanti della Mellonera [illegible] della Consolata, ad esempio, da tempo richiedono l'apertura [illegible] di un supermercato che non costringa le quasi duecento famiglie a compiere lunghi tragitti per raggiungere i negozi nel centro o i punti vendita nelle altre zone di periferia.

Alcuni mesi fa [illegible] a rappresentanza del quartiere incontrò l'amministrazione comunale per esporre i problemi che riguardano i residenti [illegible] fra essi venne segnalata anche l'assenza di negozi, soprattutto di alimentari e beni di prima [illegible] necessità.

[p. b.]

Si riapre la Villa dell'eco

Sarà riaperta temporaneamente al pubblico l'antica Villa Radicati, conosciuta anche come «Villa dell'eco». Sabato 23 [illegible] domenica 24, nell'ambito della Giornata Fai, sarà possibile visitare il quattrocentesco edificio, ogni quarto d'ora, [illegible] l'accompagnamento di una guida. L'orario [illegible] visita sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Sabati 23, alle 16,30, nel giardino, [illegible] terrà [illegible] concerto [illegible] «I piccoli musici» del Suzuky Center di Saluzzo diretti dal maestro Elio Galvagno. Domenica 24, la villa ed il giardino saranno animati dai figuranti del Gruppo storico del Saluzzese, che eseguiranno danze rinascimentali. L'iniziativa [illegible] organizzata dall'assessorato alla Cultura, che ha predisposto un progetto [illegible] utilizzo del luogo. Il giardino ed il viale saranno adoperati come parco pubblico e luogo per rappresentanza e intrattenimento. Nell'interno [illegible] rà allestita una vera [illegible] propria «biografia su Saluzzo». [g. ne.]

Un agricoltore dimesso dall'ospedale 15 giorni prima

Trinità, muore a 39 anni mentre ripara la chiesa

TRINITA'. La chiesa e il piazzale della parrocchia di Trinità ieri mattina hanno ospitato la folla commossa che ha partecipato [illegible] funerali di Giovanni Sampò. L'agricoltore [illegible] 39 anni, morto sabato pomeriggio verso le 16, mentre partecipava ai lavori di ristrutturazione della chiesa di «S. Bartolomeo», in frazione Savella, il gruppo di [illegible] dove l'uomo abitava [illegible] la famiglia dopo [illegible] stato di[illegible] dall'ospedale di Fossano.

Giovanni Sampò che insieme al fratello Francesco gestisce un'attività agricola di «lavoro conto terzi», era stato ricoverato una quindicina di giorni fa per una frattura [illegible] braccio che [illegible] procurato sul lavoro.

Erano però sorte complicazioni. [illegible] braccio era gonfiato e si era [illegible] necessario un intervento chirurgico per comporre la frattura. Nei giorni scorsi era stata rifatta l'ingessatura e venerdì Giovanni Sampò era stato dimesso.

«Stava bene - dicono i familiari -; non [illegible] nesson problema tanto che si era subito dato da fare per portare avanti i lavori alla cappella di San Bortolomeo di cui era massaro».

«Svolgeva [illegible] molto scrupolo il suo servizio di massaro - dice il parroco don Beppe Bongiovanni -. Sabato mattina ci eravamo sentiti; mi aveva informato di aver chiamato l'idraulico e mi aveva anche detto che sarebbe andato 'lin [illegible] a vedere'».

Giovanni Sampò

L'edificio religioso è vicino all'abitazione dei Sampò dove vivono anche i genitori Domenico e Clara Gallo e i due fratelli. Giunto alla chiesetta l'agricoltore ha avuto appena il tempo di scambiare qualche parola con l'idraulico Renato Teobaldi e con un muratore, poi [illegible] è accasciato.

I due artigiani hanno subito chiamato l'ambulanza che ha trasferito l'uomo al Pronto Soccorso dell'ospedale di Fossano, dove è giunto cadavere. La salma di Giovanni Sampò è stata sottoposta ad autopsia. Il verdetto del riscontro ha confermato che il decesso è stato causato da un infarto.

«Purtroppo [illegible] vicenda dell'autopsia ha impedito ai parenti di vegliare il loro [illegible] dice don Beppe. Per tre giorni alla camera mortuaria è stato un [illegible] vai continuo di persone, amici e famigliari, che speravano di poter vedere per l'ultima volta l'agricoltore, ma non è stato possibile. La salma di Giovanni Sampò è stata restituita alla famiglia, nella bara ormai chiusa, soltanto l'altra sera.

L'uomo era molto conosciuto nella zona; la sua attività [illegible] «contoterzista» lo portava a lavorare con molte aziende agricole; da alcuni anni svolgeva anche servizio di sgombero neve per il comune di Trinità.

«Quest'anno avremmo dovuto festeggiare insieme i quarant'anni - dice [illegible] presidente dell'associazione culturale Erbavoglio, Teresio Gerbaldo -; avevamo già deciso di farci fare la bandiera in occasione del pranzo di leva, quella bandiera che noi compagni di leva avremmo voluto esporre al funerale per manifestargli il nostro affetto per l'ultima volta».

Giovanni Sampò lascia la moglie Anna Ronco e due figli, Mauro, quindici anni, che frequenta il primo anno dell'Istituto Professionale Agrario di Cussanio (Fossano) ed Enrico, all'ultimo anno delle scuole medie.

Luigina Ambrogio

Venerdì la consegna

La Belmondo [illegible] il premio «Bellisario»

Il premio alla campionessa dello sci di fondo Stefania Belmondo sarà consegnato il giorno della «Festa della donna»

CEVA. Sarà la campionessa di sci di fondo Stefania Belmondo a ricevere, venerdì sera, alle 21, al teatro Marenco, il premio intitolato a Marisa Bellisario.

Il riconoscimento, che consi[illegible] in un piatto d'argento, è sta[illegible] istituito in memoria della «manager» cebana deceduta una decina di [illegible]i fa. Il premio, giunto alla sua quarta edizione, [illegible] attribuito dal Comune di Ceva e dal teatro Marenco ogni anno, in occasione della Festa della Donna, ad un personaggio femminile che si sia particolarmente distinto, in qualunque campo lavorativo, dall'arte alla cultura, allo sport.

La cerimonia di consegna del premio «Marisa Bellisario» sarà seguita da [illegible] concerto per chitarre del «Quartetto Fandango». Alla serata in onore di Stefania Belmondo sarà presente [illegible] direttivo del Gruppo «Donne artigiane» della provincia di Cuneo. [p. s.]

Fermati a Cuneo

Furto d'auto Denunciati quattro alpini

ROBILANTE. Quattro militari di leva, in servizio alla caserma «Mario Fiore» di Borgo, sono stati denunciati per il furto [illegible] un'auto. Il fatto è avvenuto l'altro giorno nel centro [illegible] Robilante. Un giovane ha posteggiato la sua «Uno turbo», lasciando le chiavi nel cruscotto. E' entrato in [illegible] pizzeria per un caffè. Uscito, pochi minuti dopo, non ha più trovato la vettura. Ha denunciato il furto alle forze dell'ordine.

Sono stati istituiti posti [illegible] blocco in direzione del capoluogo [illegible] dalle vallate. A Madonna dell'Olmo, una pattuglia della Squadra Mobile ha notato l'auto. Era ferma a un distributore in attesa del rifornimento di carburante. La polizia ha bloccato il conducente, Gianluca Boschero, 20 anni, macellaio, di Tarantasca (via Tasnare 13). E' stato denunciato per furto e guida senza patente. L'auto [illegible] stata sequestrata e riconsegnata al proprietario.

Le forze dell'ordine hanno poi denunciato per concorso [illegible] furto altri tre alpini commilitoni di Boschero: Gianfranco Perotti, 20 anni, residente a Borgo; Ivan Saccardi, anche lui ventenne, Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) [illegible] Efrem Dararan, [illegible] anni, abitante a Carmignano Brenta (Padova). Erano a bordo di un'altra auto e secondo le forze dell'ordine facevano da «staffetta». [r. c.]

Ricostruiti in tribunale i fatti che precedettero l'assassinio del giovane albanese

Mondovì, rissa prima dell'omicidio

Dopo il violento litigio per un pacco di documenti rubati nell'ufficio del direttore della Colonia Beila due extracomunitari uccisero a coltellate il connazionale intervenuto per difendere una volontaria

MONDOVI'. Sono stati rinviati a giudizio dal gip per rissa aggravata Eugen Delialusi (anche minacce con coltello) e Astrit Purde, due degli albanesi coinvolti nei fatti che il 4 settembre '93 portarono all'uccisione di un connazionale, Hugi Sheptim. Durante l'udienza preliminare in tribunale a Mondovì sono invece stati condannati ad un anno di reclusione, per lo stesso reato, Enver Purde e Alpin Ducellari, che hanno scelto il rito abbreviato. Assolto Osma Sheptim, fratello dell'ucciso, [illegible] ha dimostrato di essersi trovato coinvolto nello scontro per caso, solo per difendere una volontaria minacciata.

I fatti si svolsero nel cortile della Colonia del Beila. Delialusi, ospite della struttura, venne fermato mentre usciva dalla sua camera con [illegible] grande pacco, che doveva consegnare a Enver [illegible] Astrit Purde o Alpin Ducellari, arrivati [illegible] bordo di un'auto. Nell'involucro erano contenuti otto passaporti, otto permessi di soggiorno [illegible] alcuni libretti di lavoro, sottratti dall'ufficio del direttore don Giorgio Coppellino un paio di giorni prima. Si trattava di documenti destinati al mercato clandestino.

Poco prima che il pacco fosse consegnato, però, [illegible] intervenne [illegible] volontaria, per ricordare a Delialusi che dalla Colonia non poteva essere portato via nulla, senza l'autorizzazione del direttore. La lite degenerò in omicidio. Nello scontro morì Hugi Sheptim, 21 anni, intervenuto per caso, che fu raggiunto da due coltellate. Per l'omicidio Eugen Delialusi, Ducellari e Purde avranno un nuovo pro[illegible]: dopo la condanna e le due assoluzioni in Assise a Cuneo nel '94, la triplice condanna in corte d'appello a Torino e l'annullamento della sentenza in Cassazione, i tre compariranno di nuovo davanti alla Corte d'Appello. [p. s.]

La rissa che portò all'omicidio dell'albanese scoppiò nel cortile della colonia

Caso [illegible] Due assolti

CUNEO. Con l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» si è concluso davanti al pretore Fabrizio Drago (canc. Giordano) il processo per tentata truffa allo Stato intentato contro Tommaso Contestabile, 44 anni, e l'ex maresciallo Angelo Incandela, 61 anni, rispettivamente, all'epoca dei fatti, direttore e comandante delle guardie del supercarcere. Il pm Carmelo Giostra aveva invece proposto la condanna di entrambi gli imputati a 11 e 14 mesi. I difensori avv. Gianni Vercellotti e Bruno Dalmasso avevano invece sollecitato l'assoluzione piena. Secondo una denuncia [illegible]ima, all'inizio del '92, Incandela avrebbe presentato al ministero, e il direttore avallato, una richiesta danni per l'alloggiamento dell'alloggio di servizio all'interno di Cerialdo, che allora sembrava non fosse avvenuto. Successive indagini avevano invece confermato il danneggiamento di mobili e suppellettili. Incandela ha commentato: «Sono rimasto vittima di una persecuzione». [g. d. m.]

Oggi spendete 27.950.000* lire per una Carina E, e intanto comprate una Toyota.

Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni [illegible] 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 [illegible] 2000 cc., sicurezza [illegible] affidabilità senza eguali. E' [illegible] momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie.

FINO A 15 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 18 MESI A TASSO ZERO DA:

RIBAUTO
SAVIGLIANO
VIA DELLA MORINA, [illegible] - TEL. 0172 711.581

T.A.N. 0.00 T.A.E.G. 1,74

TOYOTA

* Prezzo chiavi in mano della 1.6 Si Berlina

STIEVANI
IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

A CUNEO

LA FESTA CONTINUA

Prezzi pazzi su migliaia di prodotti

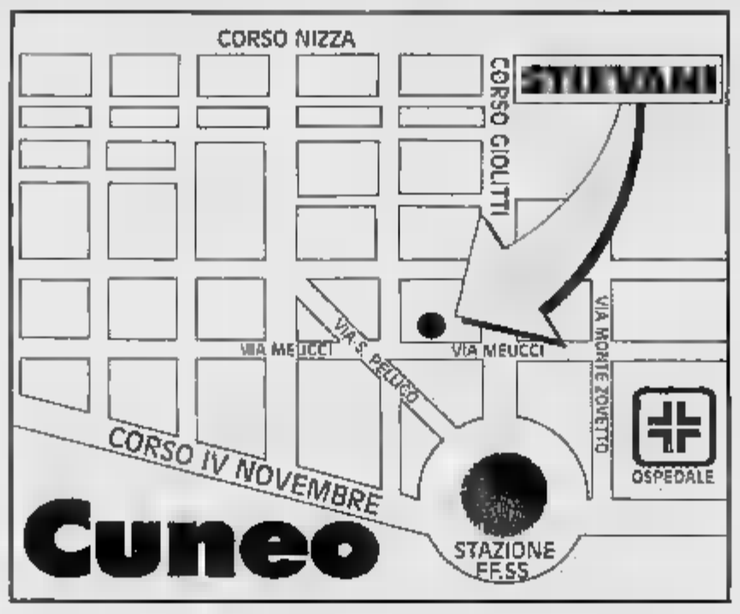
LA STRATEGIA DI UN SUCCESSO

Il costante mantenimento dei prezzi, sempre più bassi rispetto alla concorrenza e al grave problema dell'inflazione, consente alla STIEVANI S.p.A. di puntare alla conquista delle prime posizioni del mercato. Da oggi, anche a Cuneo, in Via Meucci 17, è possibile verificare la profonda filosofia manageriale del gruppo torinese. E' la trionfale conferma di una linea strategica che ha fatto della STIEVANI S.p.A. un colosso di interesse europeo nel settore della commercializzazione dei prodotti dell'elettronica.
Ma quali sono i segreti che hanno determinato un ritmo di crescita così sconvolgente da ridimensionare tutta la restante porzione di mercato? Soprattutto una divisione schematica di strategie.

SCACCO MATTO IN TRE MOSSE
PRIMA MOSSA:
I GRANDI NUMERI
SECONDA MOSSA:
I SERVIZI FINANZIARI
TERZA MOSSA:
LA COMUNICAZIONE DI MASSA

LA STRATEGIA DEI GRANDI NUMERI

Ovvero patti commerciali stipulati con le grandi multinazionali del settore che permettono di acquistare, a prezzi d'ingrosso, grandissimi quantitativi da rivendere con minimi ricarichi. Ogni giorno migliaia e migliaia di TV color, migliaia di telecamere, migliaia di impianti Hi-Fi, migliaia di autoradio ed elettrodomestici (di oltre 100 prestigiose marche di prodotti di tutte le gamme) partono dalle più grandi fabbriche del mondo per confluire nei grandi Magazzini STIEVANI. Un enorme polmone di 20.000 mq che alimenta con veloci rotazioni di magazzino gli attuali 30.000 mq di esposizioni e punti vendita. Con tali credenziali, la STIEVANI S.p.A., può così invitare le decine di migliaia di Clienti su cui conta attualmente e beneficiarli della sua stessa forza che è quella di acquistare a condizioni che sono in assoluto le migliori del mercato. Ed è proprio nei Punti Vendita STIEVANI che il consumatore comincia a realizzare appieno i benefici ed i vantaggi che solo la STIEVANI, con le sue dimensioni, può offrire.



LA STRATEGIA DEI SERVIZI FINANZIARI

Il Cliente STIEVANI può usufruire di un sistema di pagamento decisamente all'avanguardia, in grado di polverizzare il prezzo in piccole rate dal minimo importo. Dopo aver ideato il "Finanziamento all'Acquisto" (che insieme alla Carta di Credito segna una ulteriore e definitiva evoluzione nelle facilitazioni di pagamento) la grandissima esperienza acquisita dalla STIEVANI nel settore delle rateizzazioni e dei Servizi Finanziari, permette oggi ai Clienti di ottenere finanziamenti immediati con rateizzazioni a partire da poche migliaia di lire al giorno.

LA STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

Fin dai primi anni la STIEVANI S.p.A. si è distinta per le sue campagne pubblicitarie mirate e atte a fornire ai suoi utenti informazioni utili all'acquisto. Televisioni, radio, manifestazioni sportive a livello europeo e mondiale, giornali hanno testimoniato per anni una strategia commerciale di grande successo. Da oggi, questo nucleo di SINERGIE VINCENTI sono nella nostra città a disposizione di vecchi e nuovi Clienti. E, forte di tali credenziali, la STIEVANI S.p.A. anche nella nuova realtà cuneese intende instaurare e proseguire la sua filosofia di vita.

STUDIO MACCO/VIDEOSOCIAL

A CUNEO in Via Meucci, 17 (int. cortile)

STIEVANI
LA SFIDA AI PREZZI

TV COLOR PORTATILI

		A partire da
GRANDE MARCA	14" colori/telecomando	L. 289.000
GRUNDIG	14" colori/telecomando/scart	L. 329.000
SELECO	14" colori/telecomando/scart	L. 319.000
NOKIA	14" colori/telecomando/scart	L. 349.000
	14" colori/telecomando/scart	L. 299.000

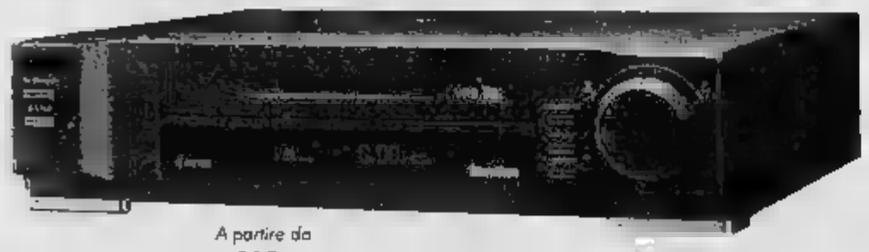
TV COLOR MEDI

		A partire da
GRANDE MARCA	20" colori/telecomando	L. 379.000
DAEWOO	20" colori/telecomando	L. 399.000
	20" colori/telecomando	L. 439.000
SELECO	21" colori/telecomando /televideo	L. 609.000
	21" colori/telecomando	L. 609.000

TV COLOR GRANDI

		A partire da
GRANDE MARCA	25" colori/bio-udio/televideo	L. 689.000
NOKIA	25" colori/stereo/televideo	L. 999.000
SHARP	25" colori/stereo/televideo	L. 919.000
GRUNDIG	25" colori/stereo/televideo	L. 879.000
	28" colori/stereo/televideo	L. 999.000

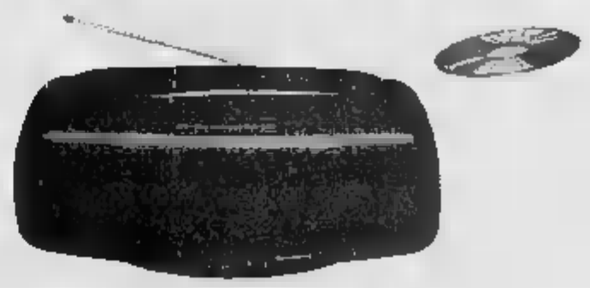
VIDEOREGISTRATORI



		A partire da
AIWA	2 testine/show view	L. 469.000
AKAI	2 testine/show view	L. 499.000
	2 testine	L. 369.000
GRUNDIG	2 testine	L. 429.000
DAEWOO	2 testine midi	L. 369.000
HITACHI	4 testine/show view	L. 669.000
	2 testine	L. 535.000

		A partire da
SAMSUNG	4 testine	L. 475.000
DAEWOO	stereo/Hi-Fi	L. 629.000
AIWA	4 testine	L. 560.000
SHARP	4 testine Shuttle	L. 539.000
AKAI	stereo/Hi-Fi Show view	L. 889.000
TOSHIBA	4 testine	L. 659.000
AIWA	videoeditori	L. 315.000

AUDIO



		A partire da
AIWA	completo con CD e telef.	L. 319.000
AKAI	R/reg. con 2 deck	L. 129.000
GRUNDIG	radio portabile Boy	L. 19.000
AIWA	R/reg. stereo	L. 85.000
SAMSUNG	R/reg. con CD 1 deck	L. 169.000

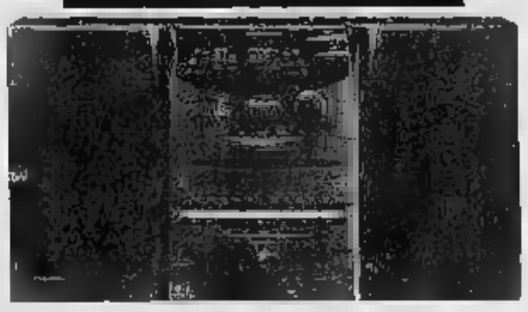
		A partire da
ALPHATEC	R/sveglia digitale	L. 14.000
SAMSUNG	R/reg. 1 deck	L. 48.000
SANSUI	R/reg. stereo 1 deck	L. 59.000
AIWA	riproduttore in cuffia c/radio	L. 55.000
DAEWOO	compact disk port. c/telec.	L. 159.000

AUTORADIO CON FRONTALINO ESTRAIBILE

		A partire da
KENWOOD		L. 309.000
	4x18,5w	L. 265.000
AIWA	4x20w	L. 219.000

		A partire da
	con CD	L. 399.000
DAEWOO	2x25 w	L. 179.000
ALPHATEC	digitale	L. 89.000

SISTEMI HI-FI



		A partire da
AIWA	mini CD e tel.	L. 429.000
AKAI	Hi-Fi mini c/CD e tel.	L. 549.000
KENWOOD	mini Hi-Fi c/CD e tel	L. 699.000
PIONEER	mini Hi-Fi c/CD e tel.	L. 549.000
KENWOOD	Hi-Fi midi 3 cd	L. 1.099.000

		A partire da
AIWA	mini 3 CD-Hi-Fi	L. 599.000
SANSUI	mini c/CD e giradis.	L. 339.000
SONOKO	micro digit c/CD	L. 249.000
SAMSUNG	Hi-Fi mini c/CD e tel.	L. 429.000
PIONEER	micro Hi-Fi "Romeo"	L. 1.129.000

SABA
PHILIPS
GRUNDIG
SONY
SAMSUNG
SHARP
PANASONIC

TELECAMERE

A partire da L. 790.000

SISTEMI SATELLITARI

		A partire da
GRUNDIG	diam. 85 cm. completo	L. 399.000
DAEWOO	diam. 85 cm. motor-e dual feed	L. 299.000

		A partire da
NOKIA	diam. 60 cm. con e senza videotripl	L. 399.000
FENNER	diam. 80 cm. completo	L. 299.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - COMUN. EFFETTI LEGGE

e migliaia di altri articoli, Tv, Video, Hi-Fi, Autoradio, Telefoni...

A CUNEO in Via Mevucci, 17 (int. cortile)

Assemblee nei paesi in vista della manifestazione albese del 16 marzo

«Re-sol», l'ora della protesta

Stasera un incontro a Cravanzana, domani riunioni a Saliceto e Bossolasco. Sollecitata la massiccia partecipazione dei cittadini. «Nessun ultimatum dal Piemonte alla Liguria»

ALBA. Proseguono i preparativi per la mobilitazione anti «re-sol» del 16 marzo. Nelle assemblee dei giorni [illegible] nei paesi della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero gli amministratori e le associazioni ambientaliste e di categoria hanno invitato i cittadini a partecipare in massa, proponendo la serrata dei negozi durante la manifestazione e la chiusura anticipata delle scuole. Stasera, a Cravanzana, si svolge un nuovo incontro pubblico. Domani toccherà a Saliceto e Bossolasco. Nuove riunioni sono previste per il 12 marzo ad Acqui Terme e Cossano Belbo, con il coinvolgimento degli abitanti di Santo Stefano Belbo, Rocchetta Belbo e Camo.

L'invito a mobilitarsi interessa anche le scuole superiori di Alba. Con una lettera indirizzata ai presidi il sindaco Demaria e l'associazione Rinascita Valle Bormida chiedono a studenti e insegnanti di partecipare alla manifestazione. Sabato prossimo, allo Scientifico, si terranno due assemblee su Acna e «re-sol». Molto attive anche le associazioni di categoria che hanno aderito numerose alla protesta. «La nostra organizzazione - spiega Gian Giacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti albesi - inviterà gli associati a partecipare alla manifestazione del 16 marzo. I danni che l'Acna ha provocato all'economia della Val Bormida sono stati enormi. Vogliamo evitare che il "re-sol" ne provochi altri. Nelle zone minacciate dallo spettro dell'inceneritore vi sono oltre 4 mila attività commerciali».

Le organizzazioni agricole inviteranno gli iscritti a intervenire coi trattori alla manifestazione. «Dovrà essere una protesta forte e unitaria - sottolinea Terenzio Bavatto, Coldiretti albese - con cui dire basta all'inquinamento. L'eco della manifestazione deve giungere in tutt'Italia e far riflettere il prossimo governo sulla delicatezza della situazione nel Basso Piemonte. Il mondo dell'agricoltura è stato il più danneggiato dall'inquinamento».

Il 16 marzo saranno presenti tutti gli enti istituzionali, a partire dal Consiglio regionale piemontese che il 27 febbraio, in seduta straordinaria ad Alba, ha votato, all'unanimità, un ordine del giorno con cui si chiede la chiusura dell'Acna, la non costruzione del «re-sol» e l'urgente attuazione di un piano di bonifica del sito Acna e della Valle Bormida. Accanto al gonfalone della Regione saranno presenti quelli delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e dei 123 Comuni della zona minacciata dai fumi dell'inceneritore.

Intanto, gli amministratori piemontesi precisano che non esiste nessun ultimatum alla Regione Liguria sulla vicenda del terzo valico dei Giovi. Spiega il sindaco di Bistagno Arturo Voglino, uno dei fautori della linea del dialogo con i liguri: «Le voci secondo cui il Piemonte avrebbe lanciato un ultimatum alla Regione Ligure invitandola a scegliere tra l'Acna e l'alta velocità dei Giovi sono infondate. Alle nostre regioni servono ambiente pulito e vie di collegamento adeguate. Non ci interessa la passerella elettorale, ma intendiamo proseguire sulla strada del dialogo».

Due immagini della riunione ad Alba del Consiglio regionale del Piemonte sulla vicenda del «re-sol» (Publiaerio)

Pelterino

Consulenze Bra bollette, polizze, estratti conto

Lo sportello del cittadino a difesa dei consumatori

BRA. Un «Lubrano» sei giorni su sette, assistito due volte la settimana - il martedì e il venerdì, giorno di mercato, nelle ore del mattino in cui le massaie fanno la spesa - da un esperto che «passerà ai raggi x» l'estratto conto della banca, la bolletta del telefono, la polizza assicurativa, il foglio prenotazione della visita specialistica, lo scontrino fiscale, il contratto con l'agenzia di viaggi. Da ieri, chi si ritiene danneggiato nei suoi diritti di acquirente di un prodotto o di utente di un servizio può rivolgersi, nella sede Arci di via Giolitti 26, allo «sportello del cittadino», aperto per iniziativa del Movimento consumatori.

Lubrano non c'entra, perché la consulenza offerta in via Giolitti (via Gallina» per i vecchi braidesi) è appunto un'emanazione del Movimento attivo finora, in provincia, soprattutto a Cuneo. Ma il popolare conduttore del programma di Raitre un suo ruolo l'ha giocato, se è vero che nel presentare i loro programmi i volontari del circolo hanno fatto riferimento al «crescente successo di trasmissioni e riviste dedicate alla tutela dei diritti dei consumatori», oltre che all'«aumento dei contenziosi legati ai consumi e ai servizi». Vertenze nelle quali, a richiesta della «parte lesa», il Movimento si inserirà, offrendo consigli e, se necessario, assistenza legale per quanto riguarda il risparmio, le assicurazioni, la salute, i trasporti e gli altri servizi pubblici, i prodotti alimentari, la sicurezza domestica, i diritti del turista.

Già nella serata di presentazione i promotori dello «sportello» (aperto nei giorni feriali, tranne lunedì mattina e sabato pomeriggio, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20) hanno raccolto materiale per possibili «liti», soprattutto in tema di servizi: «Il primo argomento di cui ci occuperemo - annuncia uno dei responsabili, Beppe Messa - è l'articolo del contratto fra Comune e ditta appaltatrice dell'acquedotto che consente di "pelare" chi ritarda anche di un giorno il pagamento della bolletta. D'accordo che la morosità debba essere scoraggiata, ma non triplicando il prezzo di un bene come l'acqua potabile».

Di un altro importante servizio, il trasporto pubblico, i «Lubrano» braidesi si sono interessati prima di entrare ufficialmente in azione, facendo risparmiare all'«assistita» - abbonata Fs - le 300 mila di multa che le Ferrovie pretendevano di affibbiarle, attribuendole una malafede inesistente. «Per escludere che la signora avesse fatto uso irregolare del documento di viaggio, bastava controllare la data d'acquisto della tessera - dicono gli "avvocati" dei consumatori -. Ma quella verifica le Fs si erano guardate bene dal farla».

Grazia Novellini

GOVONE

Estorsione a commerciante

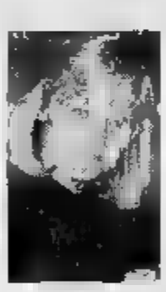
Un'operazione dei carabinieri di Govone ha portato alla luce un grave episodio di estorsione ai danni di un commerciante del paese. Tre, finora, le persone coinvolte nelle indagini, per le quali è scattata una denuncia a piede libero. I nomi: Alessandro Pagliarani Nicolai, 25 anni, Alba, via Ciro Menotti 6; Bruno Manno (27), albese, via Vida 7, e Giuseppe Laporta, 33 anni, di Monteu Roero, frazione San Grato. Quest'ultimo è anche stato deferito per porto abusivo d'armi. L'operazione è scattata dopo la denuncia sporta ai carabinieri dal commerciante al quale i tre avrebbero estorto, minacciandolo, oltre venti milioni di lire. Le indagini, avviate dai militari di Govone, avrebbero accertato altri tentativi di estorsione ai danni di un commerciante astigiano. Questi episodi non sarebbero legati alla criminalità organizzata, ma alla micro-delinquenza. [g. c.]

Difficoltosa ricezione anche dai cellulari

A Cherasco 2 frazioni senza cabine Telecom

CHERASCO. Le frazioni Bricco (seicento abitanti) e Veglia (circa 300) non dispongono di cabine telefoniche. Il Comune ha chiesto alla Telecom di installare una postazione nelle due località, ma la risposta è stata negativa. Del problema si è anche discusso in Consiglio, nelle precedenti sedute, i consiglieri di opposizione di «Nuova Cherasco civica» Emiliana Torrengo e Giancarlo Sartori avevano anche espresso la necessità di far installare una seconda cabina in frazione Roreto.

A Bricco Faule il posto telefonico a disposizione del pubblico è nel negozio di alimentari «Fiumatto» in via Vittorio Veneto, aperto tutti i giorni fino alle 20 e la domenica mattina. «Gente del paese ne viene poca, quasi tutti hanno il telefono in casa - dicono dal negozio - è però un servizio che può far comodo a chi è di passaggio». A Veglia, invece, dopo la chiusura del negozio di alimentari che fungeva da posto telefonico, non esiste più un punto a disposizione del pubblico. Ma sia per Bricco, sia per Veglia, la Telecom ha fatto sapere di non avere intenzione di installare cabine, in quanto - secondo l'azienda - l'utilizzo sarebbe modesto.



Il consigliere di opposizione Emiliana Torrengo ha anche chiesto l'installazione di una seconda cabina telefonica in frazione Roreto

Le proteste riguardano anche la cattiva ricezione, specie nel centro storico, degli apparecchi cellulari: «Il loro funzionamento è difficoltoso - si lamentano a Cherasco -; per essere certi di una buona ricezione si è costretti a spostarsi verso i bastioni o in altri punti della città. Dato che è un servizio piuttosto costoso, è necessario che la Telecom intervenga al più presto per migliorare i collegamenti». [r. a.]

Tre atleti della formazione campione d'Italia hanno visitato Santo Stefano Belbo

Juventini scoprono il buon moscato

Per le «stelle» Conte, Di Livio e Deschamps l'abbraccio di molti tifosi arrivati da Cuneese e Astigiano. I bianconeri hanno assaggiato i prodotti tipici della zona e sono stati ospiti delle cantine «Santero»

SANTO STEFANO BELBO. Antonio Conte, Didier Deschamps, Angelo Di Livio: l'ossatura del centrocampo della Juventus che lo scorso anno ha vinto lo scudetto, tre protagonisti annunciati della sfida di stasera al Santiago Bernabeu contro il Real Madrid, hanno trascorso una giornata di tranquillità sulle colline langarole al confine tra Cuneese e Astigiano e hanno potuto gustare il moscato, straordinario prodotto delle uve della zona.

L'appuntamento è stato organizzato dagli Juventus club di Canelli, Nizza Monferrato e Asti, ma ha portato in Valle Belbo anche appassionati della provincia di Cuneo. Dopo la festa con i tifosi, i tre campioni d'Italia sono stati ospitati nello stabilimento della «Santero vini» a Santo Stefano Belbo. La ditta dei fratelli Santero è una delle aziende più interessanti nel campo della produzione e della vendita di vini e degli spumanti.

Nello stabilimento i giocatori hanno incontrato i proprietari dell'azienda e hanno assaggiato, ovviamente con la moderazione degli atleti, una selezione di moscato Santero. Inoltre hanno dimostrato di gradire molto anche il «Vin up», un frutto della creatività dei cantinieri della «Santero» che hanno creato questo «cocktail» aromatizzato per lanciarlo in Italia, ma soprattutto sul mercato estero dove l'azienda di Santo Stefano Belbo riscuote un notevole successo. «I giocatori della Juventus - hanno spiegato alla Santero - si sono dimostrati interessati alla produzione e alla lavorazione dei vini». [r. s.]

I tre campioni della Juventus insieme con i tifosi durante la visita allo stabilimento della Santero vini di Santo Stefano Belbo

BRA

Morto (60 anni) impresario edile

Dopo una breve malattia è morto il geometra Michele Milanesio, 60 anni, imprenditore edile molto conosciuto in città. I funerali domani, alle 10,10, nella parrocchia di frazione Bandito. [g. n.]

[illegible]

Rogo causato da bombola del gas danneggia alloggio

Ieri i vigili del fuoco sono intervenuti nell'alloggio di Guido Sandri, in corso Cortemilia 3/1, per spegnere un incendio causato dalla perdita di una bombola del gas. Il rogo ha danneggiato gravemente il cucinino, nessun ferito. [g. c.]

BOSSOLASCO

Incontri sulle novità in agricoltura

«Le novità '96 in agricoltura» è il tema degli incontri promossi dalla Coldiretti per stasera, alle 20,30, a Mango (Enoteca); Bossolasco (via Umberto); Borgomale (Municipio); Cerretto (casa Bona). [g. d. m.]

ALBA

Commercianti di due città a confronto

Stamani, alle 11, all'Associazione commercianti, incontro fra i rappresentanti Ascom e i colleghi di Albenga, per uno scambio di idee e un approfondimento dei rapporti. [g. c.]

BOSSOLASCO

Aiuti agli artigiani e aree di sviluppo

Stasera (ore 20,30), alla Comunità montana, incontro con l'architetto Menino, funzionario regionale. Si discuterà su: «Aiuti agli artigiani e realizzazione di nuove aree artigianali». [g. c.]

[illegible]

Dopo l'alluvione

Sì al progetto del nuovo ponte Presto i lavori

CLAVESANA. La commissione regionale che esamina i progetti per lavori pubblici di ricostruzione di importo superiore a cinquecento milioni, ha approvato la realizzazione del nuovo ponte che collegherà frazione Gerini a viale Martiri della Libertà. La notizia è arrivata in Municipio nei giorni scorsi, prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il nuovo collegamento è stato progettato dai professionisti Lovizolo e Capiluppi: sarà costruito con tre pilastri e due arcate, che permetteranno un migliore deflusso del fiume.

Andrà a sostituire la vecchia struttura, distrutta dall'alluvione, quando la forza delle acque lo aveva fatto cedere, piegandolo. Siccome il progetto è già stato finanziato, i tempi per la gara d'appalto sono abbreviati: il concorso per l'affidamento dei lavori si potrà svolgere entro poche settimane. [p. s.]

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - 12038 c.a.p. - tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori risanamento alcuni locali e pareti complesso Museo civico - spesa presunta: L. 244.015.946 I.V.A. esclusa.
Requisiti: iscrizione A.N.C. cat. 2ª - importo L. 300.000.000.
Modalità gara ed aggiudicazione: Art. 21 Legge 109/1994, modificata con D.L. 101/1995, convertito in Legge 216/1995, con il criterio dell'offerta a prezzi unitari.
Termine ricezione richieste invito: in carta legale, indirizzate a: Comune di Savigliano - corso Roma, 36 - c.a.p. 12038 - ore 12 del 20 marzo 1996.
Alla domanda di partecipazione le società dovranno allegare (in carta legale) e/o riportare in calce alla domanda medesima, dichiarazione sostitutiva attestante composizione societaria, resa ai sensi della legge n. 15/1968. Saranno ammesse alla gara solo le ditte richiedenti previa verifica della conformità della richiesta di invito alle prescrizioni del bando di gara.
Per visione degli elaborati tecnici rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.
IL SEGRETARIO GENERALE
Quaglia dr. Vittorio
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lamberti geom. Claudio

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - 12038 c.a.p. tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori collegamento rete idrica P.E.C. Gullino con condotta esistente in via Santà - importo base gara L. 155.000.000.
Requisiti: iscrizione A.N.C. cat. 10/a - importo L. 300.000.000.
Modalità gara ed aggiudicazione: Art. 21 Legge 109/1994, modificata dal D.L. 101/1995, convertito in Legge 216/1995, con il criterio del massimo ribasso % sull'importo base di gara.
Termine ricezione richieste invito: in carta legale, indirizzate a: Comune di Savigliano - c.so Roma, 36 - c.a.p. 12038 - ore 12 del 20 marzo 1996.
Alla domanda di partecipazione le società dovranno allegare (in carta legale) e/o riportare in calce alla domanda medesima, dichiarazione sostitutiva attestante composizione societaria, resa ai sensi della legge n. 15/1968. Saranno ammesse alla gara solo le ditte richiedenti previa verifica della conformità della richiesta di invito alle prescrizioni del bando di gara.
Per visione degli elaborati tecnici rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.
IL SEGRETARIO GENERALE
Quaglia dr. Vittorio
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lamberti geom.

COMUNE DI SCARNAFIGI
PROVINCIA DI CUNEO

Sono indette quattro distinte licitazioni private per l'affidamento in appalto dei seguenti lavori:
- Sistemazione strada comunale: importo L. 119.060.000.
- Realizzazione pista ciclabile: importo L. 133.344.000.
- Realizzazione di marciapiede: importo L. 77.790.000.
- Costruzione tratto di fognatura: importo L. 28.324.000.

Le richieste di invito debbono essere presentate agli Uffici comunali improrogabilmente entro le ore 12 del 22 marzo 1996. Per ulteriori informazioni possono consultare gli avvisi in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
Scarnafigi addì, 28 febbraio 1996.
IL SINDACO
Pierino

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO IL MARTEDI'
dalle ore 22,30 alle 05,00
SPETTACOLI INTERNAZIONALI E STRIP TEASE

SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Fra gli allevatori torna l'incubo della malattia virale che si pensava debellata

Allarme brucellosi nelle stalle

L'anno scorso colpiti 1800 bovini piemontesi

CUNEO. Torna fra gli allevatori l'incubo della brucellosi, una malattia batterica che si credeva fosse stata debellata la prevenzione: infatti negli anni scorsi era stata anche abolita in Piemonte la vaccinazione perché non più necessaria. E, soprattutto, non l'origine dell'infezione, presente in tutte le province.

La prima preoccupata segnalazione è della Coldiretti cunee- con una lettera dottor Ma- Valpreda, responsabile servizi veterinari regionali. Scrivono il presidente dell'organizzazione sindacale Lorenzo Bergese e il direttore Adria- Cantamessa: «Fattore comune degli allevamenti infetti che colpiti dall'infezione sono le mandrie al ritorno dall'alpeggio. Non avendo gli allevatori fatto acquisti imprudenti di bestiame, è presumibile pensare che la malattia sia stata contratta nel periodo di monticazione estiva quando gli animali stati a contatto con specie selvatiche che potrebbero essere la causa delle infezioni».

Il dottor Mario Valpreda ha prontamente risposto dicendo di condividere preoccupazioni degli scriventi». Per quanto riguarda la possibile presenza brucellosi nei selvatici, soprattutto i camosci, al loro ruolo nella diffusione del germe, il Servizio veterinario regionale informa «che specifiche indagini epidemiologiche sono già corso in collaborazione con l'Università di Torino. Dai primi riscontri, si evidenzia che i selvatici solo eccezionalemnte interessati più come segnalatori dell'infezione presente nelle mandrie all'alpeggio che causa contagio».

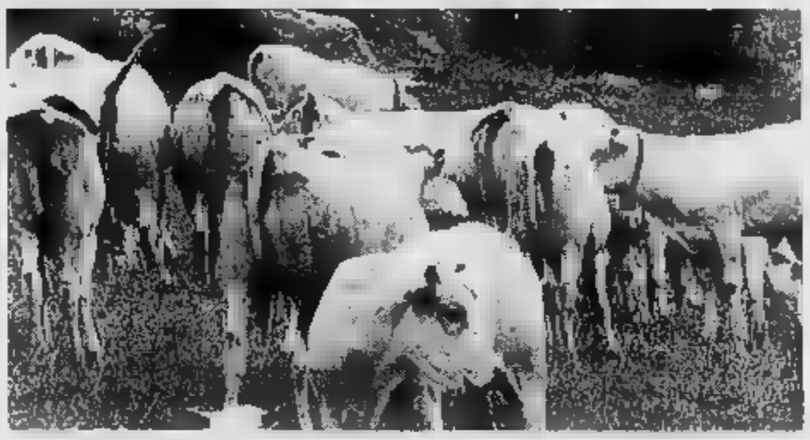
Camosci stambecchi e altri selvatici sarebbero cioè, almeno per ora, innocenti.

Il problema dell'origine della malattia batterica resta quindi aperto, mentre sono già molto i danni causati al patrimonio zootecnico piemontese. Solo nella «Granda», che alleva più metà dei bovini piemontesi, l'anno scorso i veterinari delle Usl hanno trovato la brucellosi in 119 allevamenti, con 986 animali risultati infetti. In tutta la Regione, Cuneo compresa, le stalle risultate colpite dalla brucellosi erano 300 e i capi malati 1800. La malattia causa danni all'allevatore che per legge deve disfarsi bovino malato. Inoltre, se una vacca gravida esso colpito, è sicuro l'aborto.

Ed è quindi sul risarcimento che interviene la Coldiretti. Poiché gli animali malati devono essere obbligatoriamente abbattuti, anche quelli sani se la percentuale supera il 60 per cento, la Coldiretti chiede alla Regione e al governo che l'indennizzo pari al cento per cento del valore di esteso anche ai bovini colpiti dalla brucellosi. Una legge del 1988 aveva infatti escluso la malattia dal risarcimento totale in quanto allora aveva un'incidenza trascurabile, mentre aveva concesso un'indennità di 574 mila lire per capo ritenuta penalizzante perché il valore dell'animale supera i 2 milioni.

La Coldiretti ha quindi chiesto un incontro con gli assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità per discutere le provvidenze per i danni causati dalla brucellosi.

Gianni De Matteis



Negli anni scorsi la antibrucellosi in Piemonte abolita perché non più necessaria
Ora il danno causato al patrimonio zootecnico piemontese è rilevante
Nel '95 le stalle con bovini colpiti 300

CONTRATTO LATTE

Difficoltà per l'accordo

Le trattative per il integrativo regionale del latte cominceranno in Regione tra mercoledì 20 e lunedì 25, come hanno deciso i rappresentanti produttori e degli industriali. L'accordo, che dovrebbe entrare in vigore dal primo aprile in contemporanea con il contratto nazionale, appare comunque difficile. A Roma gli allevatori piemontesi avevano ottenuto per il latte 822,26 lire il litro compresa Iva, refrigerazione e parziale riduzione della forbice con le altre regioni. Commenta Gianfranco Falco, presidente del sindacato Cia: «Per il Piemonte chiediamo un'ulteriore riduzione della forbice prezzo con la Lombardia, attualmente di circa lire, e che venga premiata la qualità». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Molti industriali non vorrebbero concedere niente per l'integrativo regionale, una posizione inaccettabile. E' ora che il latte piemontese sia pagato come quello lombardo». **(g. d. m.)**

VERCELLI

Le quotazioni Borsa risi

Andamento del mercato normale, ieri, alla borsa risidi Vercelli. Rispetto alla settimana i prezzi sono rimasti invariati: queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo fixing. **Risoni**: Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-765; Lido 768-807; Sant'Andrea 768-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1082-1140; Thaibonnet 672-769. **Lavorati**: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1460-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2150-2250; Thaibonnet 1510-1620. **Parboiled**: Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. **(w. ca.)**

CUNEO

La fiera zootecnica di Quaresimo

Organizzata dla Comune si svolgerà lunedì prossimo al foro boario la 46.a fiera zootecnica di Quaresima del bestiame da macello, con il dei migliori capi di razza bovina piemontese. Trentanove gli animali iscritti. Altri 48 bovini sempre di razza piemontese parteciparo al concorso per la sezione Coalvi (Consorzio allevatori vitelli piemontesi). **(g. d. m.)**

NOVARA

Risicoltura, convegno su ricerca e mercato

«Acqua-ricerca-mercato: è la risicoltura del 2000». Questo il titolo del convegno che la Coldiretti di Novara ha organizzato per l'11 marzo nella Sala Est Sesia, via Negroni 7. Relatori l'ingegner Bruno Bolognino, dirigente dell'Associazione Est Sesia e docente di bonifica e irrigazione all'Universita di Parma; il dottor Antonio Finassi ricercato Cnr; il professor Dario Casati, preside della Facoltà di agrario dell'Università di Milano. Aprirà i lavori ore 9, il presidente della Coldiretti, Giuseppe Locatelli. **(r. s.)**

Concluso il corso addetti commercializzazione

Con relazione finale degli allievi si è concluso il corso per addetti alla commercializzazione dei prodotti agricoli, organizzato dal Comune e finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Durante l'incontro è stata presentata una ricerca sulla produzione vitivinicola della zona. **(e. ce.)**

ASTI

La città del vino alla Borsa del turismo

Alla «Bit» (la borsa internazionale del turismo) di Milano, che ha chiuso i battenti domenica scorsa presente con un proprio stand, l'associazione nazionale delle «Città del vino» (oltre 150 centri, ognuno legato alla cultura enologica). **(ti. l.)**

I risultati di un'indagine statistica della Regione rivelano una sorprendente realtà

I giovani scoprono turismo in cantina

Sono i visitatori tra i 25 e i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino gastronomia Langa e Monferrato le mete enologiche preferite. In aumento le presenze di svizzeri e tedeschi

ASTI. Sono i turisti compresi nella fascia di età tra i 25 ed i 35 anni quelli maggiormente interessati vino e gastronomia: una sorpresa, che emerge (ma non è l'unica), da una indagine compiuta attraverso i questionari Club Amici del Piemonte, promosso dall'assessorato al Turismo della Regione. I dati, in gran parte da elaborare, provengono da oltre 63 mila schede, compilate e restituite dai turisti che nel '95, hanno ristoranti alberghi, in cerca di vini e manicaretti tipici. Alcune informazioni sono state presentate nei giorni scorsi alla Borsa del turismo Milano e domenica, Asti, durante in convegno in Provincia, in cui si parlava di itinerari «golosi». Il produttore vinicolo Cocconato Roberto Bava (fa parte del gruppo trainante dei viticoltori aderenti al Movimento Turismo del vino), ha illustrato alcuni dati contenuti nella ricerca, delineando l'identikit del turista che sceglie il Piemonte. «Si tratta di gente con cultura medio-alta, una buona capacità spesa ed in maggioranza compresa nella fascia di età tra i 25 i 45 anni. Quanto agli stranieri, non c'è dubbio: gli svizzeri ed i tedeschi, nelle terre del vino sono casa». Una sorpresa per chi pensava che la campagna si addicesse al temperamento dei più giovani. A cui se ne aggiunge un'altro: l'amore per il vino di qualità è piuttosto precoce. Nasce intorno 25 anni, età in cui le suggestioni delle colline monferrine e langarole, hanno il sopravvento sulla passione per settimane bianche, tradizionalmente la più famosa offerta turistica del Piemonte. campione di 18.076 intervistati (tra i ed i anni), 3.700 hanno scelto la settimana sugli e 5.407 hanno dichiarato di essere arrivati in regione richiamati dal vino. «Non un'indagine svolta con precisione scientifica - ha chiarito Bava - ma un campione di oltre sessanta mila intervistati costituisce già una base molto rappresentativa». Un altro dato che emerge è la passione per gli itinerari combinati di cultura e gastronomia: suggerimento da tener presente per enti pubblici e privati. In questo senso qualcosa muovendo: in estate una quarantina di castelli privati del Sud Piemonte saranno aperti al pubblico nel fine settimana, mentre da parte del Movimento del turismo del vino ci sono già cantiere la terza edizione di «Cantine aperte» per l'11 ed il 12 maggio l'organizzazione treni speciali per visitare le terre del Barolo e del Barbaresco e quelle del Moscato e della Barbera.

Enrica Cerrato

COLDIRETTI

Convegno sul vino Cee

Si parlerà di viticoltura, oggi, nel salone della Camera di Commercio, durante un convegno organizzato dalla Coldiretti regionale. Il Piemonte vinicolo si è dato appuntamento per discutere i temi «caldi» della riforma del mercato del vino ed i problemi di grande attualità legati al divieto di nuovi impianti. I lavori s'inizieranno alle 9,30: dopo l'introduzione del presidente Carlo Gottero, interverrà Joel Castany, responsabile del gruppo di lavoro sul vino dell'organismo che a livello europeo raggruppa tutti i sindacati agricoli. Parlerà della riforma dell'organizzazione comune dei mercati e gli accordi Gatt. Seguiranno relazioni dell'assessore regionale Giovanni Bodo, dell'industriale Emilio Barbero e del viticoltore Giorgio Ferrero. Il convegno proseguirà nel pomeriggio. Relatori Luigi Mainetti, Secondo Rabbione funzionari Aimo della direzione generale agricoltura Unione Europea. **(e. ce.)**

Quindicimila visitatori alla «Fiera in campo» di Vercelli

Diserbo regolato dal computer e trattori ultima generazione

Uno dei trattori durante una dimostrazione pratica alla fiera di Vercelli
Sotto: il presidente dei giovani agricoltori Quirino Barone

VERCELLI. Superata ogni più rosea aspettativa: questo il commento, a caldo, del presidente dei giovani agricoltori di Vercelli Quirino Barone a proposito della «Fiera campo», la manifestazione organizzata dall'Anga che nell'ultimo fine settimana ha celebrato la sua 19ª edizione nell'area industriale del capoluogo. Secondo una stima cauta, i visitatori sarebbero stati non meno di 15 mila.

La formula, indovinata, della «Fiera campo», deve la sua fortuna alla possibilità di vedere in azione sul terreno le macchine e le attrezzature dell'ultima generazione, destinate ad essere protagoniste assolute delle prossime campagne agricole e, in particolare, risicole.

Fiore all'occhiello della edizione numero 19, secondo Barone, è stata la presentazione in anteprima europea della nuova gamma di trattori Fiat, quelli marchiati «New Holland». Dice il presidente: «Erano diversi anni che la Fiat non presentava nuovi modelli, e per questo vivo c'era molta attesa da parte degli agricoltori. Altrettanto interessante, però, è stata la presentazione nuovi macchinari elettronici per la lavorazione ecocompatibile del terreno». Il computer in agricoltura, quindi: pur essendo una novità in assoluto, l'accoppiamento finisce stupire.

Spiega Barone: «Le apparecchiature per il controllo elettronico delle diserbatrici consentono ridurre di dieci volte la quantità di liquido irrorato».

Vale dire che al posto dei 500-600 litri per ettaro (ma punte anche di mille) che necessari con le vecchie attrezzature, ora ne bastano 40-60: minori dispersioni, quindi, inquinamenti e «nuvole» ridotti al minimo. Un'altra curiosità emersa dall'ultima «Fiera» è rappresentata dalla quasi totale scomparsa dei tradizionali aratri, «I sistemi di "minima lavorazione" - prosegue il presidente - incidono il terreno per soli dieci centimetri. L'aratro continuerà a servire, ma sarà usato soltanto ogni 2-3 anni». Sistema utile, ad esempio, contro il fenomeno del «riso crodo».

Barone definisce «positiva» l'adesione dell'Ascom e, in particolare, di un gruppo di ristoratori che per l'occasione ha preparato menù a prezzo scontato per i visitatori della fiera.

«E' stato modo positivo - commenta - per coinvolgere la città nella nostra manifestazione». Quanto alle prossime edizioni, il presidente nutre sogni ambiziosi: ad esempio, uno sdoppiamento, con la parte statica a Vercelli e le prove in campo all'interno di un'azienda.

Walter Camurati

IL CASO

MANDRIE E CAMOMILLA

Nel Vercellese è nata un'azienda agricola specializzata nella produzione di erbe officinali

Dalla Turchia con amore per coltivare i campi

Una coppia di giovani sposi: lui novarese, lei attrice ad Ankara

E' figlio di una famiglia di agricoltori di Galliate, in provincia Novara. Si chiama Carlo Pasqua, ha 26 anni, da è sposato con Feyza Augen, 23 anni, attrice turca di teatro. Insieme conducono agricola nel Vercellese, a Salussola, indirizzo erboristeria.

Una storia d'amore nata ad Antalya, nota località balneare nella Turchia del Sud. Carlo Pasqua, laureato in scienze agrarie all'Università Pisa, si trovava laggiù come imprenditore agricolo. Aveva scelto la Turchia dopo breve parentesi come operaio in un'azienda floricola della Toscana. Paese del Bosforo l'attività agricola necessita di idee e progetti e soprattutto di innovazioni. Pa-, anziché fare il militare, sceglie di commutare il periodo di leva, come consentito dalle normative, in una esperienza di servizio utile svolto all'estero. Realizza addirittura un'azienda agricola finalizzata alla produzione di ortaggi e fiori. «All'inizio coltivavo 7 mila piantine di pomodori, l'ho lasciata 2 milioni di piantine l'anno».

Carlo e Feyza s'incontrano sulla spiaggia di Antalya. Lei parla la lingua turca ma conosce molto bene l'inglese. Come resto lui. Nasce una d'amore, che non sarà solo quella di un'estate.

No, la ragazza turca (che arriva Ankara e lavora come attrice in un teatro, oltre dedicarsi al doppiaggio in tv) vuole vivere per sempre assieme all'agricoltore novarese, i due si sposano con rito per superare l'ostacolo delle religioni. Rimangono qualche mese in Turchia poi i coniugi decidono venire in Italia, stabilendosi in Piemonte da dove Carlo partito. Destinazione cascina Gattinara in frazione Vigeglio di Salussola, nel Vercellese.

Carlo Pasqua e Feyza Augen i due giovani agricoltori lavoro nell'azienda che produce erbe officinali a Salussola (Vercelli)

Qui, nell'azienda della madre, la coppia si dedica attività agricola: la produzione di erbe officinali. Con l'appoggio dell'Unione europea erboristi, Carlo Pasqua punta sul tarassaco, la passiflora, il mirtillo, la camomilla per quest'ultima realizza anche una machina speciale destinata alla raccolta.

Un altro progetto riguarda la coltivazione di tigli gelsi. Nell'azienda, 33 ettari, c'è anche un allevamento api.

Feyza Augen alterna il lavoro nei campi («mi piace molto trattore») alla recitazione, prima grande passione. «Non voglio rinunciare» dice e per questo si è iscritta alla scuola recitazione del Piccolo Teatro di Milano.

«Quest'anno dovrò sostenere gli - dice - che è molto difficile non voglio assolutamente arrendermi».

Quaglia

«The whisky priests» stasera alla rassegna di Piozzo

Gli «animali del folk»

Di scena un quintetto doc guidato dai fratelli Glenn e Gary Miller
Grande festa con ritmi reggae il 13 marzo. Il rock-blues di Ashton

PIOZZO. Dopo la tradizionale pausa di inizio anno, da stasera riprende la rassegna «live» de «Le baladin». I primi ad esibirsi nella birreria sono i «The whisky priests», definiti dalla critica gli «animali del folk». Il quintetto è guidato dai due fratelli Glenn e Gary Miller, quest'ultimo è anche stato paragonato a Billy Bragg e a Shane McGowan «per il realismo dei suoi testi e la sua trasandata presenza scenica». Il concerto s'inizierà alle 23.

Per chi ama i ritmi reggae l'associazione culturale «Le baladin» ha organizzato il 13 marzo una grande festa con prestigiosi ospiti.

L'ultimo appuntamento di marzo è con il rock-blues di Tony Ashton. Arriva da Blackpool, nel Nord Inghilterra; dopo gli esordi con varie formazioni della sua città, il primo ingaggio gli arriva da Brian Epstein, allora manager dei Beatles, per suonare accanto a Gardner e Dyke, in un famoso trio i cui album sono considerati dei classici.

Dopo tre anni di alterne fortune e numerose collaborazioni viene il momento dei Family, cult band degli Anni Settanta con spiccati accenti blues. Personaggio scontroso e unico europeo di Tom Waits. Ama raccontare al suo piano perdute storie di disperazione. «Pochi come lui - ha detto qualcuno - sanno incontrare l'anima vera del blues». Ingressi liberi. **(r. s.)**

«The whisky priests» sono protagonisti alla birreria «Le baladin» di Piozzo

VICOFORTE

«Nervi tesi» al Paradise

Saranno i «Nervi tesi» a tenere banco stasera (ore 22) al Paradise pub di Fiammenga per la rassegna live che, per la volta, si sposta dal martedì al mercoledì. Il gruppo, nato nel '91, propone «alno-noise», mistura originale di rock aggressivo sul quale s'innestano ritmi di matrice africana e melodie dell'Europa dell'Est. «La mezzaluna del ritmo», «Vicoli Saraceni», «Il re delle unghie», sono alcuni dei loro brani ai quali accompagnano cover, come «Burning down the house» dei Talking Heads. Tra poco proprio «Il re delle unghie» avrà risonanza nazionale: il brano è stato inserito nella compilation del mensile «Fare musica» che ha organizzato anche il concorso «Indipendenti '95», nel quale il gruppo cuneese si è imposto con un onorevole 5° posto. Fanno parte della formazione Marco Bosonetto, Marco Odifreddi, Alberto Giaccardo, Giovanni Franceschetti, Frank Priola e Stefano Risso. L'ingresso è libero.

EDICOLA LOCALE

Tutta la magia dei colori diventa libro a Mondovì

PICHE' il colore ha significato molto nella mia vita: un fascino istintivo, dapprima, una filosofia meditata, poi, desidero che altri lo conoscano meglio dacché convinto che, parafrasando Fichte, «far conoscere il colore equivale a farlo amare». Concludo così la premessa al suo libro «Dei colori», Franco Bonelli, «terza generazione di una famiglia che da 95 anni si dedica al "colore" coinvolto in una tradizione alla quale è stato iniziato il figlio Alberto».

Chiunque abbia percorso il centro di Mondovì, ha notato bottega con riprodotti, su una parete della facciata, i colori dell'arcobaleno. Lì, in storici locali, stipati di barattoli e pennelli trascorre le giornate il signor Bonelli. Lì, per tre anni, ha studiato, creato, approfondito tutto ciò che al mondo riguarda il colore. «Dopo tanto lavoro - racconta - ho sentito la necessità di scoprire la parte nobile del "colore"». Studi, ricerche, appunti che sono diventati libro: 277 pagine, impresse (nulla copie numerate, non in vendita) dalla Stilgraf di Vicoforte per conto dell'Irsea Spa di Casorezzo (Milano). Con tavole a ri, naturalmente. Si inizia con una definizione del colore, quindi l'esplorazione dello «spettro», l'indagine scientifica sui colori, le curiosità come «blu Savoia e gridellino». E ancora «il colore nei tappeti», «Il colore lo vediamo bene?», «Fenomenologia», «Rapporto tra musica e colore». Ampio spazio alla simbologia dei colori: nero, bianco, rosso, azzurro, verde, giallo, arancione, violetto, bruno, grigio. Per arrivare a una serie di curiosità: «Il colore nella Genesi», quelli liturgici. E ancora riferiti alla cabala, Tarocchi, nell'araldica massonica.

Ma riassumere in poche righe, questo volume è impossibile. Ogni frase offre curiosità. Un esempio. Al «linguaggio dei fiori» l'autore riserva sette righe: «Rosa rossa significa passione, gialla infedeltà, rosata amore che nasce, lilla rimpianto per un amore finito, rosa bianca e rossa, in combinazione, rappresentano il "finalmente uniti"». Oppure, tutti i riferimenti al colore che si trovano nella Divina Commedia.

Nell'ultima parte il colore nella Bibbia: «Bruna son io e pur leggiadra, o figlie di Gerusalemme, come le tende del Kedar, come i padiglioni di Salomone» (Cantico dei Cantici, 1,5). Non c'è nulla di inesplorato da Bonelli su questo mondo. Il tutto partendo da una premessa che Mario Centenero fa nella prefazione: «Se il mondo, come afferma Schopenhauer, è nostra rappresentazione, non possiamo coglierlo, esperirlo se non rappresentazione colorata». Peccato che quest'opera (ha trama e intreccio, quasi si trattasse di un romanzo», aggiunge Centenero) non sia in vendita. Ma per chi ama il colore, una copia di riserva i Bonelli la conservano, nella bottega di Mondovì Breo.

Gianni Martini

CUNEO E NOTTI

BRA
Film d'autore

Per la rassegna «Al cinematografo stasera (ore 21), all'auditorium Arpino, verrà proiettato il film «Lo sguardo di Ulisse» di Angelopoulos. Ingresso 7 mila lire.

CUNEO
Circo delle stelle

Proseguono fino al 10 marzo gli spettacoli sotto il tendone del «Circo delle stelle», di Claudio Orfei, in piazza d'Armi. Rappresentazioni alle 16,30 e 21,15.

LIMONE
Ritmi revival

A «La Lanterna», domani sera, c'è il revival con disco-music Anni '70-'80, proposta dal dj Fabry. Ingresso libero.

CUNEO
Scrittori del '900

Il laboratorio Ape, per il ciclo «Gli universi del fantastico e i linguaggi del sogno» presenta oggi, alle 16, al Liceo scientifico, la conferenza di Franco Mariani, del Centro romano semiotica che parlerà di «Forme di scrittura secondo '900: Flaiano, Buzzati, Pasolini».

MONDOVI'
Rassegna live

Per la rassegna live del Modì club stasera (ore 22), concerto della Cicu Cicogna band. Il gruppo propone un repertorio di brani originali tratti dal cd «Rap-Presentante», registrato allo studio Rem di Bra. Il cantautore, che spazia nel genere pop, è stato paragonato a Concato. Ingresso con tessera.

CUNEO
Trasferta in musica

Sono in prevendita da Muzak dischi, a Cuneo, Barbero a Bra e Musica più ad Alba, i biglietti (25 mila più diritti d'agenzia) per il concerto dei «Green day», in programma il 19 marzo, alle 21,30, al Palastampa di Torino.

MAGLIANO
Arriva la jazzband

Al Circolo Alfieri domani sera (ore 22), la «Lippa jazzband» interpreta brani Dixieland.

Un saggio a Boves. Domani Alba propone la lirica, pianoforte a Cuneo

Musica classica con sitar e tabla

Note indiane stasera alla sala Verdi di Saluzzo

Tanti appuntamenti con le note stasere e domani nella «Grandi». **A Saluzzo**, la sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale ospita oggi (ore 21), un concerto di musica classica dell'India del Nord. Gli esecutori, che utilizzano gli strumenti tradizionali, Edward Powell (sitar) e Fabio Lazzarin (tabla). La musica indiana, come la filosofia, hanno una valenza universale e il suono si traduce in un invito alla meditazione. Necessità di un ascolto concentrato e aperto a percepire le sottili variazioni ed interpretazioni delle forme antiche, classiche, ma nell'evoluzione degli stili, contemporanee. L'ingresso è libero.

Sempre stasera (ore 20,30), proseguono nell'auditorium Borelli di **Boves** i saggi di studio di metà anno degli allievi del 9° corso del Civico istituto musicale, coordinato da Luigi Battifollo, Giuseppe Giusta e Maurizio Veglio. Nell'occasione è stato presentato il terzo quadro della Bohème di Puccini in allestimento scenico, con la collaborazione del baritono Enzo Sordello e di altri artisti lirici. I saggi si concluderanno domani sera, l'ingresso è libero.

Al Conservatorio Verdi, sezione staccata di **Cuneo**, domani sera, la sala concerti, appena inaugurata dopo i lavori di ristrutturazione, ospiterà l'esecuzione di Alberto Borello, diplomato in pianoforte e composizione al conservatorio di Cuneo e attualmente docente in quello di Foggia. Il musicista cuneese ritornerà in città per un doppio appuntamento, nell'ambito della rassegna curata dalla sezione Agimus con il sostegno del Comune. Alle 17, terrà un seminario di analisi critico musicale sulle «Variazioni Goldberg» di Johann Sebastian Bach, un'opera che il compositore tedesco dedicò, nel 1742, ad un suo allievo, clavicembalista e compositore, da cui p il nome.

Dopo la lezione, alle 21, Alberto Borello siederà al pianoforte per eseguire la partitura che si compone di un'aria con trenta variazioni. L'ingresso è riservato ai soci Agimus, la tessera costa 5 mila lire.

Classica di scena, domani sera, (ore 21), anche ad Alba, dove si terrà il quarto concerto della XIX stagione organizzata dal Civico istituto musicale con la sezione albese dell'Agimus e Piemonte in musica. Nella sala Fenoglio l'appuntamento sarà particolarmente stuzzicante, come suggerisce anche il titolo: «Spigolature salottiere». Un florilegio di arie operistiche affidato a due valenti interpreti, il pianista Roberto Cognazzo e il soprano Angela Venturino, che spazieranno da Donizetti a Rossini, Arditi a Tirindelli. Biglietto 10 mila lire. **(r. s.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Jumanji**. Or. 15,45; 18; 20 15; 22,30
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Vedi Adua 200
ALFIERI pz. Solferino 2, t. 562 3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 15.3 **Cara insopportabile Tess**
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547 607. Sala 1 **Pensieri pericolosi**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Dracula morto e contento**. Or. 15,15; 17, 18,45, 20,30; 22,30. Sala 3 **Othello**. Or. 15,15; 17,35; 20,55; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581 7190. **Two** Or. 15, 17,30; 20, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540 605. **Palermo-Milano solo andata**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. S. Alberto 27, tel. 540.119. **La trilogia di Shanghai (Shanghai trilogy)**. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Sbotionata**. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Strange days**. Ore 16,10; 19,05; 22. Vet. 14
CRISTALLO via Gioia 19, t. 650 7100. **Il maialino coraggioso**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Jumanji**. Or. 16; 20,20; 22,30 sul lato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROSSO p. **La dea dell'amore**. Or., 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,15.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **I soliti sospetti**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Biazzi ang. v. Roma. **Va' dove ti porta il cuore**. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817 3323. Riposo.
Trapani 57. **Specie mortale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Dracula morto e contento**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
JOLLY via Po 21, tel. 812.6996. **Seven**: 15; 17,30; 20; 22,30
KONG via Santa Teresa 5, t. 534 514. **La dea dell'amore**. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 109. **Othello**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. San Federico, tel. 541 283. **Heat**. Or.: 15,30; 18,35; 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 1046. **Niente di personale** (Nothing personal). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.4173. **Jumanji**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **L'ussaro sul tetto**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Strange days**. Or. 14,30; 17, 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSO via XX Settembre 15, t. 531.400. **Sabrina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, 1. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore**. Or.: 15,45; 18; 20,15;
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore**. Orario: 15,45; 18; 20,15;
VITTORIA via Roma 335. **Vite sbrozzate**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti **Il corsaro** (8-24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5), **Madama Butterfly** (11-23/6), **Woody Allen** (15/3), **Concerto di primavera** (21/3), **Concerti aperitivo** (28/4 e 5/5). Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242. Informazioni tel 8815/383/210/378.
AUDITORIUM RAI. Pz. Rossaro. Un Musicale 21 sera. Pan. Quart. Emerson: **Beethoven**. I quart. per archi (sesto e ultimo concerto): op. 131; op. 135. Bigl. per non abb. num. L. 35.000, rid. L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. 544 523-517 5158.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Il 7 marzo ore 21 Teo Teocoli in recital. 8 e 9 marzo: **Dicese e Margiotta alias Chiquito y Pasquito in «Vietato a minori»**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 / 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Tg 5**
20,30 **Freccia nella polvere**, film
22,20 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole

19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Storia de fratelli e de**
22,30 **Tg 4**

Rete 8 Tai

20,10 **I-Il Divu na vota**, proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Errol Flynn**, 2ª parte
22,30 **Sorella acqua 2**, pietre vive
23 — **Telegiornale locale**

G.R.P.

21 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**, rubrica
— **show**

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

18 — **Per una città aperta**, speciale telefilm
19,25 **Domani**

20 — **Cartoni animati**
20,40 **Errol Flynn**, film 2ª parte
22,30 **Pietre vive: Sorella Acqua 2**

Telegranda

16 — **Tg Flash**
16,05 **Margini** (programma locale)
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale** (cronaca)
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale** (cronaca)
23 — **Film**

Telecity

20,05 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Emma la regina del mari del sud**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Sette nel buio**, telefilm
0,35 **Astro**, oroscopo
1 — **Play boy Dream**
Cd network, musicale

Telecampione

20,30 **Matrioska**, approfondimento finanziario
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio Tv**

Videogruppo

20 — **Il segreto di Jolanda**, parte
20,30 **Super Ninja**, film azione
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Primantenna

19,30 **Tg sera**
21,30 **Sport: girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**, programma folkloristico
22,30 **Azzurro Italia**, dagli studi di Milano, Torino, Genova
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**

Quinta Rete

18 — **Film**
20 — **Occupation**
20,30 **Il colpo segreto di d'Artagnan**, film
Sexy
23,20 **Auto d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv

16,30 **Tg per due**, Gianfranco Funari incontra
20 — **Tutto Tris & Tulip + Fiori**
ca
20,30 **Funari live** all'interno: Andiamo in collegio
22 — **Solo musica italiana**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
23 — **Dritti all'inferno**, film
0,45 **Sing Song**, festival degli autori

7 Piemonte

20 — **Frontiera all'ovest**, telefilm
20,40 **La verità di Ator «Ator l'invincibile»**, film avventura
22,25 **Informarsette**
22,40 **Parliamone**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive delle emittenti.**

STASERE AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.654
Or.: 20/22; sab. e fest. 16 18/19,50/22. Lire 10.000

Italia — OGGI RIPOSO
692.951
Or.: fer. e fest.
18/19,50/22. L.

Monviso — **Sugarbaby**
Sala Comunale. Tel. 631.771
Or.: 20/22
festivi: 16/18/20/22
Ingresso con tessera

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30
fest. 16,30
Lire 6000

Oltre Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizie. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**
Tel. 353.021
Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000

Moretta — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
15/20,45

BARGE
Comunale — **Babe, maialino coraggioso**
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
Tel. 345.901
Or.: 21
fest.: 15; 17; 19; 21

B.S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211

BRA
Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317
L. 10.000

Tel. 412.771 — OGGI RIPOSO
L. 10.000

BUSCA
Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: giov. 21 fer. 20-22; fest. 15/17,20/ 19,40/22. L. 7000/5000

CANALE
Nuovo — OGGI RIPOSO
Ore 20.30

CARAGLIO
Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 7000

CENTALLO
Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Tel. (0171) 211.726
Giov.-ven.: ore 21. Fest. 15/17/20/22. L. 7000/5000

ERASCO
Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 468.324
Or.: 20/22, fest. 17/20/22
L. 7000/5000

Iris — *di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krahner, D. McKellar (Usa '94)* — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Tel. 915.393
Or.: 21; sabato 20/22
fest. 16/18/20/22

FOSSANO — OGGI RIPOSO
Tel. 52.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
lun. ore 21. L. 10.000/8000

Excelsior — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 7000

LIMONE
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
L. 10.000

MONDOVI'
Bertola — SALA 1: OGGI RIPOSO
Tel. 47.696
L. 9000; rid. — SALA 2: OGGI RIPOSO

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Or.: 21.15
Lire 8000

L'ussaro sul tetto
di J.-P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. M. V. 2h
Roby
Or.: 21; sabato 19,30/22
festivi 17/19,30/22
L. 8000

SALUZZO
Civi — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
L. 10.000/8000

Italia — **Luce rossa**
Tel. 42.606
Lire

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957

Ritz
Tel. 712.477 — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

Calcio, oggi (ore 15) al «Damiano» il recupero della serie D

Saluzzo pronto per l'Asti

Dopo il 3-0 all'Aosta la squadra di Damilano a caccia di tre punti salvezza
Sfida fra i bomber: la coppia granata Robles e Gillio contro Falzone-Nordi

GRANDA SPORT

ATLETICA

La braidese Sabrina Varrone quarta nella «5 Mulini»

Dopo aver conquistato la medaglia di bronzo agli Assoluti indoor di Torino, Sabrina Varrone (Atletica Avis-Bragas) si è piazzata quarta nella prestigiosa «5 Mulini» di S. Vittore Olona. «Sabrina ha disputato un'ottima gara - dice il allenatore Alberto Bagliani - ha senz'altro meritato la convocazione ai Mondiali universitari di fine marzo a Lisbona». [r. a.]

PALLAVOLO

Alla finale del «Top 12» pongisti verzuolesi

Tre atleti dell'A4 di Verzuolo hanno partecipato a Moncalieri alla finale del «Top 12». Debora Balboni si è classificata settima, Daniela Alberto e Guido Aliberti noni. A Padova il torneo nazionale giovanile Silvia Racca è giunta seconda nel singolo Juniores (quinta Elisa Binello); Alessia Tarallo terza nel singolo Ragazze. [a. s.]

CALCIO

Centallo, le iscrizioni al memorial «Eraldo Testa»

Si ricevono al bar del Movimento in via Vittorio Veneto le iscrizioni al torneo di calcio a 16 squadre «Città Centallo-memorial Eraldo Testa» in programma dal 27 maggio. Ai primi classificati andrà un televisore 14 pollici. Per informazioni rivolgersi a Lara Musso (telefono 0171-214.112). [r. s.]

SALUZZO. Ha poco tempo, la squadra granata, per gioire il trionfo di Aosta: 3-0, contro una delle tre «grandi», con tripletta Robles e grande prestazione di tutti, capitan Barale. Oggi allo stadio «Damiano» arriva l'Asti, agganciato in classifica dai granata, e le due piemontesi giocano uno quegli incontri che, come si dice, valgono doppio.

Sandro Damilano analizza il 3-0 Aosta freddezza: «Abbiamo disputato una prima mezz'ora eccellente, è onesto dire che, una volta tanto, i problemi hanno avuti i nostri avversari. Hanno dovuto mandare in campo formazione imbottita di ragazzini e hanno pagato dazio. Com'è capitato troppe volte a noi».

Secondo Damilano il campionato è condizionato dall'obbligo di far giocare i giovani. «Basta che vengano a mancare alcuni dei giocatori portanti anche una squadra attrezzata per salire in C2 diventa fragile».

La pagina Aosta, comunque, dev'essere ormai voltata.

Battere oggi l'Asti, nel recupero gara rinviata per neve il 25 febbraio scorso, vorrebbe dire, per il Saluzzo, ritrovarsi virtualmente salvo.

L'Asti viene dal faticoso 2-2 con il derelitto Nizza Millefonti e quindi dovrebbe giocare con più nervosismo, anche se il allenatore Caviglia proclama: «Oggi cerchiamo i tre punti». «Di una cosa noi possiamo avvantaggiarci - dice Damilano - del fatto che il nostro ambiente lascia tranquilli i giocatori anche nei momenti più delicati. E' caratteristica e la forza del Saluzzo da tanta stagioni».

Sul piano tecnico Damilano sfida molto dell'Asti. La classifica piange, in attacco i «galletti» hanno due attaccanti come Falzone e Nordi che l'allenatore cuneese giudica «una fra le coppie singolarmente più interessanti del torneo. Forse sono due accentratori di gioco e questo potrebbe limitarne la potenzialità. Almeno così spero per oggi».

Sopra (Foto L'Immagine) Gillio a lato (Foto Carlo Pellegrino) capitan Barale: due protagonisti (con Robles, della tripletta) nella vinta domenica Aosta

Nella sfida (a partire dalle 15) sarà comunque il confronto tra le due «stelle» astigiane e Robles, «esploso» ad Aosta tre gol personali e ben coadiuvato da Gillio nel gioco offensivo. Quanto alla formazione, Damilano deve fare i conti con gli acciacchi di alcuni atleti, Cirla e Villosio più di tutti, per cui lo schieramento potrà essere deciso soltanto all'ultimo minuto.

«C'è da aspettarsi una partita comunque difficile - commenta Sandro Damilano - e bisognerà anche fare i conti con la fatica. Noi, l'Asti, scendiamo in campo dopo sole 72 ore di recupero».

Gualtiero Franco

Basket: Giornalino più vicino alla vetta di C1

Bra batte la capolista e fa un favore ad Alba

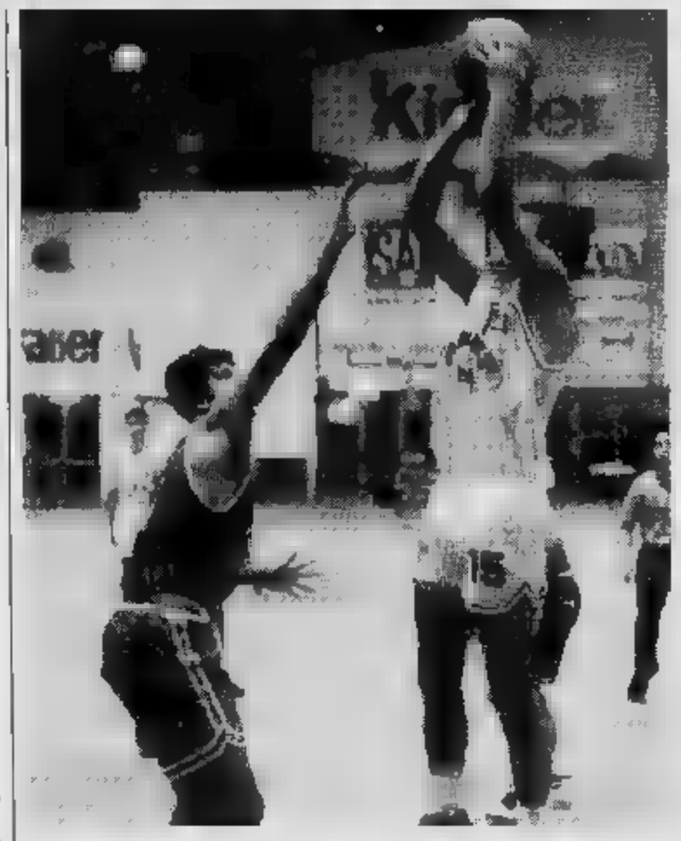
BRA. Giornata favorevole alle cuneesi di settima di ritorno della C1 di basket. Il Giornalino Alba, rispettando il pronostico, ha battuto il Galvagno Torino 90-55, ma l'impresa clamorosa è stata quella dell'Abet Bra che ha sconfitto la capolista Oviesse Pavia 85-79. Il successo dei braidesi e il contemporaneo scivolone del Borgomanero a Vigevano ha riavvicinato il Giornalino alla vetta della classifica.

La partita di è stata giocata con grande intensità dai ragazzi Dario Giandrona che con una difesa arcigna hanno imbrigliato il gioco dei rivali. «Abbiamo difeso a uomo per 40' - ha detto Giandrone - e i nostri avversari sono andati in crisi. abbiamo avuto flessioni. Questo successo è molto importante per noi, perché ci allontana dalla zona calda. Soprattutto se giocheremo in questo modo riusciremo a vincere molte altre partite». Sanino è stato il miglior realizzatore 21 punti seguito da un ispirato Di Croce (17) e da Marengo (13).

Più tranquilla la gara di Alba dove il Giornalino, dopo un primo tempo di studio (37-32), ha preso il largo. «La vittoria è stata un brodino dopo l'influenza - ha detto il coach Aldo Fiorito ancora infuriato per la sconfitta di Cassano -. In settimana ho detto ai giocatori alcune cose che spero di dover ripetere. Dobbiamo avere una mentalità diversa». Della Valle (27), Cesco (14), il rientrante Porcella e Vinetti (12) i migliori realizzatori.

C2 ha vinto solo l'Icop Cuneo che ha battuto Vercelli, ultimo, 111-92. La partita era già decisa nel primo tempo (63-35); nella ripresa il coach Benetti ha utilizzato tutti i giovani della panchina. Marcatori Caprio (29), Di Meo (23), Minardi (16) e il giovane Boratto (10). Hanno perso in casa Fibrac e Cover. I fossanesi sono stati battuti dal Cormagnolo dell'ex coach Gaspare Borlengo 95-103. Ottimo Schellino, 35 punti; carente, invece, la Fibrac nei tiri liberi.

A Saluzzo la Cover è stata sconfitta dal Derthona 82-103.



Sanino (Foto Beltrami) è stato l'uomo-partita dell'Abet Bra con l'Oviesse Pavia

«Abbiamo giocato a basket per un tempo - hanno detto i dirigenti - dopo il riposo, il crollo».

Nella C femminile l'Aga Cuneo è tornata al successo, 78-64 sullo Junior Torino. Fantino (21), Actis (18), Forneris (16) e Mosso (13) le migliori.

Aldo Scavino

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE

Avrete già notato le sue forme, in cui si armonizzano linee eleganti e sportive. Una vettura che spinge con naturalezza da una curva all'altra. Vi sentite quasi tentati di sfoggiare con autorevolezza sull'asfalto in assoluto silenzio. Una coupé, come la chiamate? Noi alla Peugeot la chiamiamo 406. Piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento su strada di 406 nasce dalla grande esperienza Peugeot da cui avremmo voluto separarci e da un nuovo sistema multilink. Quattro ruote indipendenti con bracci trasversali e un telaio equilibrato le fanno in gioco, ottenendo un comportamento molto sicurezza unita alla tecnologia di avanguardia come l'airbag (di serie su tutte le versioni).

Ma ora venite da un Peugeot per guardare la 406 da vicino. Sarà il piacere secondo Peugeot. Il piacere di ammirare, toccare, abitare, guidare la 406.

gode per 4 anni del servizio

406	Benzina		Turbo Diesel	
	ST 16V	SV 16V	ST	SV 12V
Cilindrata (cc)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV/kW)	112	138	90	110
Velocità max (km/h)	196	205	177	190

406 PEUGEOT

SOLO AD ANDORA

ULTIMO MESE

i PREZZISSIMI

del Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00**

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi

Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Hotel Corallo
Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino 250 persone)

Colazioni lavoro

Centro congressi

Sale meetings telematici

Terrazza solarium

Giardino

Spiaggia

Parcheggi

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

7 marzo 1996, ore 14 e 30. La spesa dell'uomo e della donna è a una nuova tappa. Apre l'Ipercoop di Savona. Apritevi anche voi. Apritevi ad una grande scelta con tutto, ma proprio tutto, quello che desiderate per la casa e il tempo libero: musica, libri, bricolage, computer, telefonia, abbigliamento. Apritevi alla genuinità dei prodotti Coop senza coloranti ed additivi. Alla straordinaria varietà di tante proposte tutte da gustare. Una pescheria grande quanto il mare, una macelleria con carne selezionata, un reparto ortofrutta attrezzatissimo. E poi la panetteria, la gastronomia e centinaia di marche per il vostro palato. Apritevi alla convenienza con tante iniziative promozionali, apritevi al servizio con 40 casse e 2000 carrelli pronti al via, un grande parcheggio e tutti i vantaggi dell'orario continuato. 7 marzo 96: date un taglio alla solita spesa, aprite le porte alla qualità.

Centro commerciale il Gabbiano. Savona, Corso Ricci.

c'è un nuovo ipercoop
LA COOP SEI TU.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811
15121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
15121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

Mercoledì 6 Marzo 1996 cv 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Meccanica, riparazioni navali e metallurgia: dati in positivo

Economia, Genova cresce

L'Assoindustria fotografa il secondo semestre '95. Fatturato in aumento dell'11%. Le ore di cassa integrazione sono state 139 mila, contro le 342 mila del 1994

GENOVA. Cresce, ma al rallentatore, l'economia della provincia di Genova nel settore dell'industria. Questo il responso dell'andamento del settore, secondo l'Assoindustria di Genova. Ieri mattina ne hanno parlato il vicepresidente Giancarlo Piombino e il direttore generale Giuliano Valle.

In pratica, nel periodo 1° luglio - 31 dicembre dell'anno passato, si sono verificati incrementi nel fatturato, ma in misura ridotta rispetto al passato. Nel settore manifetturiero si è verificato, in termini positivi, il crollo netto del ricorso alla cassa integrazione, ma i livelli occupazionali sono rimasti immutati. Una lieve ripresa occupazionale, invece, viene dal settore del terziario e dei servizi. Netto - ma il dato è già noto - la ripresa dei traffici portuali.

Nel 1996 il trend dovrebbe essere sui medesimi valori: crescita continua anche se lenta e al di sotto dei valori nazionali, estensione del fatturato attorno a una percentuale di 4 punti (con qualche dubbio) e stabilità dell'occupazione. I settori che a Genova hanno fatto riscontrare le punte di crescita più significativo sono: meccanica, riparazioni navali, metallurgia, chimica, gomma, carta e grafico. I dati negativi riguardano invece l'edilizia e l'impiantistica.

Rilevando i dati macroeconomici la situazione è così riassunta: crescita del fatturato dell'11%; le giacenze di prodotti sono invece aumentate del 9%; gli ordini sono cresciuti del 7%. Anche le esportazioni, grazie ai vantaggi della nostra valuta, sono cresciute oltre il 7%. In tutti i casi, però, è qui sta il dato più preoccupante, i valori di Genova si sono mantenuti al di sotto delle medie nazionali.

Completano la radiografia della situazione industriale genovese i rilevamenti sui prezzi di vendita e sui costi: entrambi sono cresciuti attorno al 3%. Il costo del denaro s'è mantenuto sul 12%, mentre gli impianti sono stati utilizzati all'80% del loro potenziale. Le ore di cassa integrazione sono state 139 mila circa, contro le 342 mila del secondo semestre del 1994. Sono però cresciuti gli iscritti nelle liste di collocamento, cresciuti a 85 mila unità, contro le 76 mila dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli iscritti nelle liste di mobilità al 31 dicembre scorso erano 4560, mentre gli avviati al lavoro sono stati 37.400 contro i 33.100 del 1994.

Nel complesso, tutti i settori del trasporto e dei servizi hanno visto realizzarsi costanti crescite ausiliari del traffico, ferrovie, autotrasporti, terminal operator del porto. Un modesto aumento hanno fatto registrare finanza e assicurazioni. Piombino ha suggerito al Comune e agli altri enti pubblici di intervenire, con progetti operativi (come la realizzazione dei parcheggi, sia in centro, sia in periferia), per compensare l'attuale blocco dell'edilizia. Una proposta interessante, anche difficile da attuare. [p. l.]

Segnali positivi anche dal porto

La vedova del leader attesa per il 14 aprile

A Lea Rabin il premio intitolato a Primo Levi

GENOVA. Lea Rabin, vedova del primo ministro israeliano assassinato pochi mesi fa per mano d'un ebreo integralista fanatico, sarà a Genova il 14 aprile prossimo per ricevere la prestigiosa targa del premio «Primo Levi» che da anni viene assegnata dall'omonimo circolo culturale genovese a personalità di tutto il mondo che si siano distinte per l'impegno della pace tra i popoli.

L'annuncio è stato dato ieri sera dal sindaco Adriano Sansa e dai dirigenti del circolo «Primo Levi». La signora Rabin arriverà alla Malpensa la mattina del 14, quindi si trasferirà a Genova in macchina. Nel pomeriggio, alle 18, riceverà il premio dalle mani del sindaco Adriano Sansa a Palazzo Ducale.

Sansa ha spiegato che l'invito e il premio erano stati decisi da tempo e che è solo una coincidenza il fatto che la notizia sia stata resa pubblica proprio nel momento in cui in Israele è ripreso all'attività terroristica. A questo proposito Sansa ha detto che «occorre far sì che Israele non si senta solo e non venga preso dalla spirale del terrore».

Secondo Sansa la «paura è un sentimento legittimo e comprensibile», mentre il «terrore induce a reazioni irrazionali». Il sindaco ha aggiunto con tono fermo: «Noi siamo vicini al popolo ebraico e vogliamo offrirgli la solidarietà della città di Genova. Al tempo stesso ci sembra che in questo momento sia giusto onorare una donna che per tutta la vita è stata la compagna d'un protagonista del processo di pace e che per la pace è caduto».

I responsabili del circolo «Primo Levi» hanno insistito sul valore morale e sul significato del riconoscimento che riassume in qualche modo il messaggio lasciato dallo scrittore torinese soprattutto la difesa della memoria. Lea Rabin che dall'Europa del Nord passò per l'Italia per imbarcarsi per Israele, dove conobbe l'esperienza del kibbutz prima di sposare il vincitore della Guerra dei Sei Giorni ne è il simbolo. [p. l.]

Leah Rabin sarà presto a Genova

Indagine europea

Arrestati trafficanti di auto rubate

GENOVA. Su di loro pesa il sospetto di essere pericolosi trafficanti di auto rubate. Addirittura, sarebbero inseguiti dagli ordini di cattura emessi dalla magistratura di più Stati. Si tratta di un belga di anni, Dimitri Kargas, e di un francese, Anesti Lemodetis, di 36 anni.

I due sono stati bloccati l'altra notte sulla sopraelevata all'altezza di Sampierdarena. Erano a bordo di una «Renault 19» con targa greca. A concludere brillantemente le indagini è stata una pattuglia della polizia stradale.

I poliziotti hanno chiesto di vedere la patente di guida, che risultavano i veri dati anagrafici. Gli stessi che erano stati segnalati dal tabulato delle persone ri da un ordine di cattura internazionale emesso due anni fa dalla Corte suprema del Belgio. Le auto venivano rubate perchè in ottimo stato, abilmente falsificati i documenti di circolazione, e rivendute in Africa. [p. c.]

IL CASO

MALASANITA' O DISGUIDI?

I numeri del «gigante»: cinquemila dipendenti, 57 mila ricoveri, 741 mila degenze

S. Martino: Tac in funzione a luglio

Chiarito a metà il problema dell'apparecchio diagnostico acquistato tempo fa e non ancora installato «Mancano gli allacci elettrici». Intanto il direttore generale Pistone fa il punto sulla situazione dell'ospedale

GENOVA. Un caso a metà. Un tomografo assiale computerizzato (Tac) che potrebbe alleviare la sofferenza di chi aspetta di sottoporsi all'esame nel moderno ospedale regionale. I lavori per il collegamento dell'apparecchio alla rete di alimentazione nei fondi del padiglione specialità si concluderanno tra qualche mese e solo allora la nuova Tac entrerà in funzione. Forse a luglio.

Il direttore generale dell'azienda San Martino Paola Pistone ieri mattina aveva convocato i giornalisti per chiarire la vicenda. Poi si deve essere accorta che l'occasione era propizia per fornire per la prima volta il bilancio di un anno di gestione.

Lo ha fatto con lo stile che le appartiene, lontano dalle schermaglie verbali o soltanto dalle provocazioni, anche la notizia dell'ennesima disfunzione rischiava di montare un caso. Il moderno apparecchio per la Tac inutilizzato in qualche scantinato mentre la lista dei pazienti in attesa dell'esame si allunga.

L'apparecchio invece non è ancora stato consegnato. La gara d'appalto per l'acquisto è partita con anticipo rispetto a quella dei lavori. Il risultato scontenta un po' tutti, a partire dal direttore generale dell'azienda ospedale.

«In questo caso siamo in difetto - ammette, senza remore, Pistone - perchè non siamo riusciti a rendere paralleli i tempi di rifacimento delle cabine per la media e bassa tensione ed i raccordi ai piani con l'acquisizione del nuovo apparecchio, che non ha potuto ancora entrare in funzione. Non dimentichiamoci dell'incendio nel febbraio '93 partito dalla cabina elettrica del monoblocco».

I tempi? Qualche mese. Non si può fare a meno di notare che le patologie più diffuse richiedono tra gli accertamenti un esame tomografico. Al San Martino, tra le diverse specialità, esistono cinque apparecchi per la Tac. I guasti, considerate le frequenze d'uso, possono verificarsi in qualunque momento. E per alleggerire le liste d'attesa c'è bisogno anche di un nuovo tomografo. Del resto, i numeri dell'ospedale più grande d'Europa rendono bene l'idea delle difficoltà che possono insorgere nella gestione di un simile colosso. 183 mila 837 metri quadrati di estensione (34 edifici entro le mura, 6 fuori le mura, 1 castello, 12 chilometri di strade interne).

Il flusso di persone varia da 11 a 18 mila al giorno. A fine dicembre i dipendenti erano 5055 pari a 1,86 per posto letto. Le assenze giornaliere medie sono state di 443 unità pari all'8,7 per cento. La provenienza dei ricoveri è stata per il 13 per cento da altre regioni, il 73 per cento dalla Usl 3 di Genova, seguono i pazienti trasferiti dalla Usl 4, per finire con l'1,7 per cento di stranieri. Altri dati: le giornate di degenza sono risultate 741 mila 76; le sedute in day-hospital 64 mila 666, i ricoveri 57 mila 833, la degenza media di 12 giorni, i decessi 2 mila 719, le nascite 1456.

Il direttore generale Paola Pistone illustra «L'anno è chiuso con una spesa di 450 miliardi 528 milioni per uscite correnti, di cui 275 miliardi 625 milioni per spese di personale, 172 miliardi 125 milioni per acquisto di beni e servizi. La quota assegnata dal fondo sanitario regionale più entrate proprie raggiunge 408 miliardi 354 milioni, con un disavanzo di oltre 42 miliardi».

E' stato acquistato un hardware per le richieste di prestazioni dell'utenza, un sistema di monitoraggio di tutte le terapie intensive (34 monitor e 6 centraline), un nuovo cinoangiografo (costo 1,2 miliardi) che sarà destinato alla divisione di emodinamica del Monoblocco, in sostituzione di un vecchio apparecchio dell'80. A breve sarà un mutuo di dieci miliardi estinguibili in dieci anni per l'acquisto di strumentazione e rinnovo strutture.

Entro luglio dovrà finalmente in funzione il numero per le emergenze «118» ed un ufficio infermieristico costituito dalla direzione sanitaria per la gestione del personale.

La direzione generale comunica che l'attività chirurgica alla fine del '95 è aumentata in media del 16,5 per cento rispetto all'anno precedente. La cardiochirurgia del 25 per cento. La chirurgia maxillo-facciale del 32 per cento. L'ortopedia protesica del 10 per cento. Infine, i trapianti di rene sono stati 64, di fegato 8.

Il S. Martino: un gigante con molte potenzialità e molti problemi

Paola Cavaliero

Riguardano tra l'altro Fegino, Teglia e Fiumara

Ecco dieci progetti al via per risanare i quartieri

GENOVA. La giunta comunale ha approvato nella seduta di ieri sera in via definitiva dieci progetti di ristrutturazione, riequilibrio e risanamento in altrettante zone di edilizia residenziale. I progetti partiranno per Roma, dove in sede governativa, saranno esaminati dal Cer (Comitato per l'edilizia residenziale), il quale dovrà stabilire la quota di finanziameto che dovrebbe toccare alla parte pubblica per gli oneri che competeranno al Comune.

I dieci progetti prevedono una spesa di oltre 160 miliardi da parte del Copmune: dal Cer potrebbero arrivare, nella migliore delle ipotesi, 30-40 miliardi. Ovviamente resterebbe la parte che dovranno impegnare gli imprenditori privati interessati ai progetti.

Ecco i dieci casi, cui, con qualche fatica da parte della giunta (la seduta di ieri è apparsa un po' confusa), è stato dato il via libera: fabbrica del ghiaccio (piazza Sopranis), area di Fegino, area di Teglia, area di Corniglia, Fiumara (soltanto il palazzo dello sport), Gemignano (Val Polcevera), Via Del Mirto, Porta Soprana (ristrutturazione), zona del Carmine, Darsena.

I progetti riguardano edifici di pubblica utilità (centri civici, palestre, biblioteche, luoghi d'incontro e di ricreazione), sia strutture sportive, parcheggi, aree verdi, centri commerciali, sia interventi di infrastrutture e di viabilità.

Questi interventi dovrebbero valorizzare poi la parte residenziale che sarà realizzata dalle imprese private. Il decollo dei dieci progetti potrebbe portare un discreto volano d'affari a Genova e aperti per tre anni contieri capaci di assorbire parte della disoccupazione del settore edile che si sta facendo molto greve. L'iter dinanzi al cer però è piuttosto lungo e complesso: soprattutto è incerta la quota di finanziamento che potrebbe toccare a Genova. [p. l.]

Sequestrata in casa del cliente: prima udienza

Giovane sotto processo Violentò una «lucciola»?

GENOVA. Accusato di avere violentato prostituta. Lui, però, nega e dice che l'incontro c'è stato ma non è concluso nel modo dovuto. Davanti ai giudici della seconda sezione penale, presieduti da Pier Andrea Airoldi, ieri mattina, è iniziato dunque il processo nei confronti di Giulio S., 30 anni, difeso dall'avvocato Giuseppe Durazzo. L'imputato è presentato e i magistrati hanno ascoltato il racconto della «bella di notte», Anna, anni. La ragazza, sollecitata dalle domande del pubblico ministero Vito Monetti, ha ricordato che la notte del 4 settembre del '94 era in corso Saffi in attesa di clienti. «Alle quattro si è avvicinato un tizio - ha detto Anna - e ci siamo messi d'accordo per andare a casa sua».

A quel tempo la prostituta chiedeva mila lire e i soldi le sono stati dati da Giulio appena entrati nell'abitazione. «Siamo andati in camera da letto, ma lui non riusciva a raggiungere l'orgasmo e mi ha detto che mi avrebbe lasciata andare fino a quel momento» ha aggiunto la donna. Allora Anna è ribellata dicendo che avrebbe chiamato la polizia. Ha composto il «113», ma quando è trattato di dare l'indirizzo non sapeva di preciso che strada del quartiere di Marassi l'avesse portata il cliente e l'ha chiesto a lui. «Evidentemente mi ha dato l'indirizzo sbagliato, per due volte, perché gli agenti non arrivati neppure dopo la seconda chiamata».

Nel frattempo Giulio ha chiesto alla donna di poter riprovare. Sono tornati in camera. La prostituta ha spiegato che il cliente ha dato una mandata alla porta buttando la chiave sopra un armadio e costringendola a un rapporto orale. Ma neanche così ha ottenuto lo scopo desiderato. Alla fine Anna è riuscita ad andarsene e a chiamare la polizia. Dice che dalla borsetta sparite anche mila lire. [a. l.]

Tentata estorsione

Ruba motorino al derubato chiede il riscatto

GENOVA. Il pagamento di un riscatto per riavere indietro il motorino. E' successo ad una ragazza di anni, Laura, con l'intermediazione di una coppia di fidanzatini che credeva suoi amici. Il ladro, di qualche anno più grande, è stato posto in stato di fermo con l'accusa di tentata estorsione. Con la stessa imputazione sono stati denunciati l'amica Elena, di 16 anni, ed il fidanzato Marco, di 20 anni.

Un mattino Laura ha scoperto che il motorino, lasciato sotto casa, era sparito. La ragazza abita nel quartiere di Quarto Alto. Disperata, Laura mette in giro la voce, chiede se qualcuno l'ha visto.

Uno che può saperne di più è un ragazzo della compagnia, un tale Gino, che non si è tirato indietro. «Se vuoi il tuo motorino, paga 100 mila lire», è il messaggio sibillino.

La giovane si è rivolta ai carabinieri che hanno scoperto la trama contro di lei. [p. c.]

14 ORE

TRIBUNALE

Chiesti quindici ergastoli per i delitti degli anni '90

Si è conclusa ieri la maxirequisitoria dei due pubblici ministeri Anna Canepa e Pio Macchiavello al processo per gli omicidi avvenuti a Genova nei primi Anni Novanta. La richiesta di condanna è di quindici ergastoli. A questi si aggiungono 456 anni di carcere e 4 miliardi di multa per gli altri reati (rapine e droga). Nelle prossime udienze saranno i difensori dei 26 imputati a svolgere le loro arringhe. [a. l.]

SPORT

Sabato il Forum regionale per impianti e manifestazioni

Si svolgerà sabato prossimo nella sede della Regione Liguria un «Forum» dello sport in cui si parlerà di impiantistica, manifestazioni e formazione. L'assessore Paolo Profumo proporrà la costituzione di un «Comitato Regionale Sport per tutti». [p. l.]

ECONOMIA

Vittoria Bixio presidente delle «donne dirigenti»

Vittoria Bixio, 39 anni, laureata in legge, di Sestri Levante, titolare d'una casa di cura, è la nuova presidente regionale dell'Aidda, l'associazione che riunisce le donne dirigenti d'azienda o imprenditrici. Sostituisce Carla Gardino, nominata presidente della Fiera. [p. l.]

SINDACALE

Lavori «socialmente utili» per i cassintegrati Piaggio

I lavoratori della Piaggio hanno chiesto agli enti locali di Genova di inserire i lavoratori in cassa integrazione nelle liste per l'utilizzo dei «lavori socialmente utili». Venerdì prossimo inizierà il processo contro sette lavoratori accusati di interruzione di pubblico servizio per un sit-in effettuato l'anno scorso a Sestri Ponente sulla ferrovia. [p. l.]

CRONACA

Condannata la titolare di un'agenzia matrimoniale

E' stata condannata, con il rito abbreviato, a un anno e sei mesi di reclusione, la titolare di un'agenzia matrimoniale Elisa Merrazello accusata di truffa e tentata estorsione nei confronti di un cliente da cui, secondo l'accusa, si era fatta dare dei soldi, una settantina di milioni, senza più restituirli. Il gup Anna Ivaldi ha deciso anche che l'imputata dovrà rifondere la parte lesa. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Europa: Europa 676
Ghersi: Buenos Aires - Corte Lambruschini
Puccetto: Bolla 186

ARENZANO
Chiappano: Sauli Pallavicino 54

Sori: via Gaioli 18, tel. 700.632

RECCO
p.za ... da Recco, tel. 74 055

CAMOGLI
Arnaldi: via della Repubblica 97, tel. 771 069

SANTA MARGHERITA
Persuino: via Pescino 2, tel. 287 077

RAPALLO
Montenero: via Marsala 4, tel. 50 600.

ZOAGLI
Vigneri: p.za ... Dicembre 8, tel. 255 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Solari: via M. Liberazione 143, tel. 309 917

SESTRI LEVANTE
Lagomarsino: via Nazionale 1338, tel. 41 166

MONEGLIA
Marcenaro: via Lorenzo 60, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 951, **Camogli:** tel. 770 209; **Rutu:** tel. ... 115, **Recco:** tel. 74 234, **S. Margherita Ligure:** tel. 287 000, **Rapallo:** tel. 50 433, 60 700, **Chiavari:** tel. 302 402, 309 655, **Cogorno:** tel. ... 020, **Lavagna:** tel. ... 947, **Sestri Levante:** tel. 41 020, 480 760, **Riva Trigoso:** tel. 41.764, **Moneglia:** tel. 49 241, **Cogoleto:** tel. ... 766, **Sori:** tel. 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35 351, **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41.021, **Rivarolo:** tel. 446 ..., **Ponente:** tel. 600 841, **Gaslini** (pediatrici): tel. 56.361, **Borgo Fornari:** tel. 932.985, **Recco:** tel. 74 102, **Santa Margherita:** tel. 283 611, **Rapallo:** tel. 50.331, **Lavagna:** tel. 32 91, **Cogoleto:** tel. 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici festivi:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 ...
Pediatrica (a pagam.): tel. 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 450 32 91.
Borzonasca: tel. 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129.
Cicagna: tel. 92 147.
Varese Ligure: tel. 847 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. ... 572 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851.
Sestri Levante: tel. 41 384, 480 655, 47 751.
Rapallo: tel. 54 ...94, 61 300, 54 508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081, **Camogli:** tel. 771 137, **Recco:** tel. 74 134, **Santa Margherita:** tel. 286.630, **Rapallo:** tel. 50.347, **Zoagli:** tel. 259.3..., **Chiavari:** tel. 309.000, 309 587, 392 161, **Sestri Levante:** tel. 41 520, 41 050, **Riva Trigoso:** tel. 42.386, **Cogoleto:** tel. 918 ..., **Moneglia:** tel. 49 705.

MERCATI

Lunedì, p.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Nervi, Riva Trigoso. **Martedì,** p.zza Palermo, p.zza Giusti, Oregina Nervi, via Arzano, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì,** p.za Terralba, via del Campo, via Torbella, Sestri P., Pra, Cogoleto, p.zza Da Vinci. **Giovedì,** p.za Palermo, p.zza Di Negro, Sestri P., Pegli, via Arzano, via Emilia, Levante, Rapallo, Sori. **Venerdì,** via Ilva, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Portoria, p.za Palermo, p.zza Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato,** via del Campo, via Torbella, p.zza Terralba, Sestri Ponente, Corniglia, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2656. **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771 143. **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287.998. **Rapallo:** tel. 55 858, 54 474, 50.048, 55 858, 55 969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259 385. **Chiavari:** tel. 308 284, 305.522, **Lavagna:** tel. 392.096, 392 16 22, **Sestri Levante:** tel. 41 277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.71.51
Santa Margherita: tel. 28 70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-580429 ...
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.003.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589 329 - 591.697
Ore 15.30
L. 55/40.000

Teatro Stabile — RIPOSO
Teatro della Corte
Tel. 570 2472
... 000/28.000

Teatro — **... E fuori nevica!**
di Enzo Saiamme. Compagnia Gialli di scena.
Sala Duse
Tel. 831.3891
Ore 20.30
L. 40.000/20.000

Pol. Genovese
Tel. 839 35 69
Ore 21
40.000/30.000
Aldo, Giovanni e Giacomo in **I Corti**. Scritto con Carlo e Michele. Regia di Arturo Brachetti

T. della Tosse — **Ta Fantastika**
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247 07 93 Ore 20,45
L. 20.000/18.000
Teatro Nero di Praga

T. della Tosse — **Sesso, bugie, videotape**
... Dino Campana
Ore 20.45
Lire 24.000/18.000
Regia di Salvo ... Con Antonellina Interlenghi

T. ... Tosse
Aperta
Ore 18
Lire 18.000/15.000
Oggi riposo. Domani **Biancaneve.** Regia di Maria Grazia ... pnano. Teatro del Carretto.

Teatro Garage
Sala Diana
Or. 21 biglietti (dom. ore 17)
L. 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston I — **Sabrina**
Tel. 208 540 Or. 15 ...
17.30/20.15/22.40
L. 12.000/10.000/8000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, ... Kinnear (Usa '95) - ... del celebre film ... 1954 di ..., narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h ...
Commedia

Ariston II — **I soliti sospetti**
Tel. 208 549. Or. 15
16.55/19,45/20.40/22.35
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. ...
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintori (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New ... si trovano coinvolti in un intrigo ... un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'
Thriller

Augustus — **Heat - La sfida**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/18,45/22
L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mat. 8000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'
Poliziesco

Corallo 1 — **Two Much**
Tel. 586.419
Or. 15.30/17.50/20.10/22.30
sab.-dom. ...
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. ... 1h 50'
Comm.

Corallo ... — **Shanghai Triad - La triade di Shangai**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20.10/22.30 Lire ...
sab.-dom. 12.000, mer. ...
di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, bonificato da una bella cantante amante di un boss. N. V. 1h 45
Drammatico

Grattacielo — **Jumanji**
Tel. 564 303
Or. 15/17.15/19.45/20.50/22.50 Lire 1...
... dom. 12.000, mer. 8000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38'
Comm.

Lux — **Sbottonate**
Tel. 581.091
Or. 15/16.10/18.15/19.30/21/22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. ...
di D. Keaton, con I. Mendia, N. Campbell, B. Reinhardt (Usa '94) — I retroscena di una grande sfilata di moda, con le top più famose del mondo, le sarte, i modisti, le trattative promesse e gamberetti. N. V. 1h 15'
Documentario

Odeon — **Italiani**
Tel. 302 8296
Or. 15/16.55/18.50/20.45/22.40 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
di M. Porro, con G. Scarpati, G. De Sio, R. Citran (Ita. '95) — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, imprevisti, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50'
Comm.

Olimpia — **Vite strozzate**
Tel. 581.419. Or. 15 ...
16.50/18.40/20.40/22.30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fenili, V. Lindon (It. '95) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie. N. V. 1h 45'
Drammatico

Orfeo — **La dea dell'amore**
Tel. 564 649
Or. 15.20/17.10/19.50/20.45/22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre chi è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'
Commedia

Palazzo — **Othello**
Tel. ...
Or. 15.30/17.50/20.10/22.30
Lire 10 ...
sab.-dom. 12.000, mer. ...
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'omonimo personaggio, da Otello reso geloso dal perfido e infido Jago. N. V. 2h ...
Tragico

Ritz d'essai — **Babe, maialino coraggioso**
Tel. 314 141
Or. 15,15/17.05/18.50/20.40/22.30 Lire 10.000
... dom. 12.000, mer. 8000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Sabbatini, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di reintegrarsi e diventare come ... cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'
Comm.

Universale — **Pensieri pericolosi**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 592.461. Or. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000, ...
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dunaway, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici; li conquista col suo entusiasmo, li mu... N. V. 1h 40'
Drammatico

Universale — **Dracula morto e contento**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 Tel. 592.461 ... 15 ult. 22,40. L. 10.000; sab. dom. 12.000, mer. 8000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35'
Comico

Universale — **Va' dove ... porta il cuore**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 592.461. Or. 15.30 ult. 22,30 L. 10.000; sab. dom. 12.000; mer. 8000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una ... scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal ... manzo della Tamaro. N. V. 1h 47'
Sentimentale

Verdi — **Strange days**
Tel. 562.137 ... : 14.15 17.50/20.10/22.30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: folla e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25'
Fantathriller

LUCI ROSSE — **Alba** tel. 313.636; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.360; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. ...; **Dionisio** ... ; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

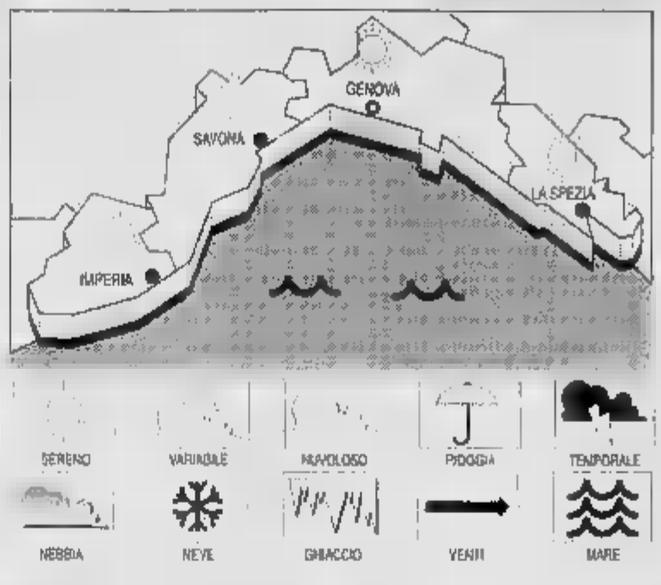
CINECLUB

Amici ... cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413 838
... 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Carignano d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48
Ore 20,30
Lire 7000

... tz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Ore 21.15
Lire 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dal tardo pomeriggio, vento moderato, ... poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza ... domani.** Temporanei addensamenti, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temp. massima in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12° C, umidità relativa 30%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione bar. 1023 mbar (in aumento).

...ATURE DI ...

Genova	max 10	min 3
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 10	min 4

UN ...O FA A ...
Max: 12; min: 5; temp. mare 13

Il Sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 18,23. La **Luna** cala alle 7,12 e si leva alle 19,46 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Lumière — **Cantando sotto ... pioggia**
Tel. 505.836
Or.: 20.15/22.30
fest. 16/18/20.15/22.30
Lire ...

Chaplin — **Carrington**
Tel. ...
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tesserini
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, ... Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h ...
Commedia

Nickelodeon
Tel. 589.640
Ore 21,15; dom. 17 e 21.15
Venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
Tel. 387 841
Ore 21
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Eden-Pegliclnema — **Braveheart**
Tel. 698.1200 Or.: ...
22,15; da ven. a lun 15,40 ult. 22 Lire 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, orfano scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sottoposto da nobili corrotti e da inglesi infami. N. V. 2h 57'
Avventuroso

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.710
Ore 21
Lire 6000/4000

NERVI
S. Siro — **I laureati**
Tel. 334.778. L. ...
Or.: 20,30/22,30
sab./dom. 15,30; ult. 22,30
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucciola, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, ventenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'
Commedia

VOLTRI
Ambrosiano — **I soliti sospetti**
Tel. 613.638
Or. 20,15/22,30; dom. 15,30 17,45/20 20-22,30. Lire 6000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintori (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'
Thriller

BOLZANETO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402.509
Ore 21
...

S. MARGHERITA
Centrale — OGGI CHIUSO
... 288.039
Ore 15,45/17,65/20,05 22,20 Lire 10.000

...
Augustus — CHIUSO
Tel. 61.951
Or.: 20,20/22.20
L. 10.000

CHIAVARI
Cantero — **Jumanji**
... 363.274
Or.: 16.10/18,15/20,20/22,30 L. 10.000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38'
Comm.

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16.30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
... CHIUSO

...
Ariston — OGGI CHIUSO
Tel. 41.505
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000

SAVONA

Teatro Chiabrera
Ore 21
OGGI RIPOSO

Astor — **Dracula morto e contento**
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000/7000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35'
Comico

Diana I — **Sabrina**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07'
Commedia

Diana 2 — **Two Much**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... ... V. 1h 50'
Comm.

Diana ... — **Jumanji**
Tel. ...
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre ... anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. ... 1h 35'
Comm.

Elderado — **Heat - La sfida**
Tel. 820.563
...: 15,40/18,50/22
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'
Poliziesco

Filmstudio — **Perché tu capisca**
Tel. 838.83.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Ore 5000/5000

Jolly — **... a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/5000/5000

Saleslani — **Quiz show**
Ore 20,45
L. ...
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domanda concordate. ... V. 2h 12'
Commedia

...
Colombo — **Jumanji**
Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. prol. anche 16,30 18,30. L. ...
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38'
Comm.

Ritz — **Sabrina**
Tel. 540.427
Or.: 20.15/22,30
Fest./prof. anche 16/ultimo 22,30. L. 10.000/6000/5000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07'
Commedia

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51 419. Or.: 20,30/22,30
Fest. 16/17,35/19,10/20,40 22,30. L. 8000/6000

... — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

... — **Film a luci rosse**
Abba
... 504.234. Or.: 20,15/22
fest. anche 16,30/18,15
Lire 8000

FINALE LIGURE
Ondina — **Babe, Maialino coraggioso**
Tel. 69...
Or.: 20,30/22,30
L. 7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di reintegrarsi e diventare come ... cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'
Comm.

LOANO
Loanese — **Strange days**
Tel. 669.961. Or. 20,30/22,30 fest. e prefest. anche 18,30 e 18,30 L. 10.000/8000
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: folla e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di ... pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25'
Fantathriller

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO
T. di Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE
Verdi 1 — **Sabrina**
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/7000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07'
Commedia

Verdi 2 — **Vite strozzate**
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
Lire 10.000/7000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fenili, V. Lindon (It. '95) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie. N. V. 1h 45'
Drammatico

IMPERIA

Teatro Cavour — **Folk Songs**
Tel. 61.978 ... marzo
Orario botteghino
9,30-12,30; 16,30-19

Centrale — **Sabrina**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore 20/22,30
L. ...
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07'
Commedia

BORD...
Olimpia — **... presidente**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 7000, rid. ...
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baring, M. Sheen (Usa '95) — Lo ... Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45'
Commedia

...
Ariston — **Dracula morto ... contento**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì ... L. 7000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35'
Comico

Ariston ...
Tel. 597.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
... cinema L. ...
... — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, ... della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07'
Commedia

Ariston ...
Sala un... — **Two Much**
Tel. (0184) ...
Or.: ... 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. ...
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50'
Comm.

Ariston Roof — **L'ussaro sul tetto**
... ...
... (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in ... e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h
Avv.

... — **Vite strozzate**
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
... in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Fenili, V. Lindon (It. '95) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie. N. V. 1h 45'
Drammatico

Centrale (Sala A) — **Jumanji**
Tel. (0184) 505.050
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38'
Comm.

Tabarin (Sala B) — **Strange days**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: folla e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25'
Fantathriller

Sanremese — **Va' dove ti porta il cuore**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'
Sentimentale

Orfeo — **Film ... ai minori di anni ...**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

L'associazione degli utenti contesta la decisione dell'amministrazione comunale

Caro-ormeggi, proteste a Chiavari

«Parlare di aumenti di un quarto delle tariffe precedenti, appare una evidente incentivazione alla fuga dei diportisti verso scali più convenienti». E ancora: «Il confronto con Rapallo è il meno opportuno»

CHIAVARI. L'aumento del [redacted] per cento delle tariffe per i servizi portuali e l'ormeggio, richiesto dal Comune, ha scatenato una [redacted] di prese di posizioni contrarie. L' «Associazione utenti Marina Chiavari» esprime la sua netta opposizione agli aumenti sia per il '95 che per il '96.

«In una situazione che permane difficile per tutto il settore nautico - affermano all'associazione - parlare di aumenti di un quarto delle tariffe precedenti, appare una evidente incentivazione alla fuga degli ormeggi, per siti più convenienti. Che questa sia la politica giusta per incrementare gli introiti della amministrazione, appare tutta da dimostrare».

Il Comune di Chiavari, in una nota, aveva giustificato l'aumento, confrontando le nuove tariffe con quello del porto [redacted] Rapallo che, secondo l'amministrazione chiavarese, avrebbe dimensioni e servizi similari a quello di Chiavari.

Nel confronto le nuove tariffe del porto chiavarese, risultavano inferiori dall'otto al 22 per cento secondo la lunghezza delle imbarcazioni.

«A parte che le cifre riportate non sono corrispondenti alle tariffe reali - rimarcano gli utenti nella loro nota - [redacted] confronto con Rapallo è certo il meno opportuno essendo questo un porto di privati, di élite, che gode di servizi e strutture organizzative ben diverse».

Una veduta del porto turistico di Chiavari: gli utenti contestano i recenti aumenti decisi dall'amministrazione comunale

Gli utenti sostengono che il confronto deve essere fatto con gli altri porti italiani, sulla base di cifre e statistiche reali, come già è stato fatto [redacted] una rivista specializzata nella nautica.

Le decisioni dell'amministrazione comunale, secondo l'associazione, hanno portato all'esodo di imbarcazioni, specie da 12 metri, come ammette anche la stessa Marina Chiavari. Ciò ha significato una perdita di molte centinaia di milioni di introiti, per le casse comunali e una perdita considerevole sull'introito delle attività commerciali nell'area portuale.

Su 36 imbarcazioni in meno, e secondo l'associazione l'esodo non sarebbe ancora finito, si può calcolare un minore introito, in pochi mesi, di circa 700 milioni a cui vanno aggiunti i mancati introiti relativi agli aumenti richiesti per i sette mesi del 1995.

«E' questa la giusta politica dell'amministrazione?, si chiedono alla associazione. Le sbandierate richieste di posti barca, risultano inesistenti; qualche richiesta per barche da sei metri, risulta del tutto insignificante in termini economici. Il Comune non può imporre tariffe assurde, esose e di dubbia legittimità. Quello di Chiavari è un porto pubblico e non può venire gestito per risolvere, da solo, i problemi economici di una città».

Secondo gli utenti, che si considerano vessati da richieste che definiscono illegali e fuori mercato, il risultato ottenuto dall'amministrazione comunale, e esattamente l'opposto di quanto annunciato' in meno di un anno - sempre secondo l'associazione - è stato azzerato l'introito di un miliardo e 200 milioni, incassati da sempre dal Comune.

«Minori incassi e quindi minori cifre a disposizione del Comune per le opere sociali della città - conclude l'associazione - che in 23 anni di concessione demaniale, [redacted] stato in gran parte finanziate dagli utenti del porto. Infine vi è da segnalare la necessità di lavori ordinari e straordinari, su dighe e pontili: sempre rimandati e ormai assolutamente indispensabili».

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

SESTRI [redacted]

Il sindaco e l'assessore ricevuti al Quirinale

Il sindaco Mario Chella e l'assessore Roberto Santi, questa mattina saranno ricevuti al Quirinale da Mariatina Scalfaro, figlia del presidente della Repubblica, per affinare una iniziativa legata al premio Andersen. Si tratta di un gemellaggio tra una rappresentanza delle scuole medie di Bari e una classe sestrese. [f. p.]

MONEGLIA

Un progetto d'arginatura per i torrenti

Ieri mattina alcuni tecnici della Regione, settore bonifica montana, hanno effettuato un sopralluogo, con il sindaco di Moneglia Giovanni Vernengo ed il presidente della Comunità montana Nicola Gandolfo, lungo i corsi d'acqua della località. E' stato infatti finanziato un progetto di arginatura dei torrenti Bisagno, San Lorenzo e Surba, per una spesa di 200 milioni. [f. p.]

RAPALLO

No alla soppressione della Commissione tributaria

Il sindaco Roberto Bagnasco ha preso posizione a favore del mantenimento a Chiavari, della prima Commissione tributaria che, stando a quanto stabilisce un decreto del '92, dal primo aprile dovrebbe essere soppressa. Bagnasco ha assicurato il suo impegno per il mantenimento a Chiavari della importante commissione. Sull'argomento, Vittoria Rossi, consigliere comunale a Chiavari, ha presentato una interrogazione al presidente del consiglio [redacted], Maurizio Balocchi. [f. p.]

[redacted]

Completato il progetto con i cassintegrati

L'amministrazione comunale di Lavagna ha portato a termine il primo progetto di lavori socialmente utili, sulla base della legge 451/94, che prevedeva la pulizia di sentieri di particolare interesse turistico e paesaggistico e delle strade provinciali e comunali. Per l'attuazione del progetto, completato a primi marzo, sono state reclutate undici persone fra cassintegrati, lavoratori in mobilità e disoccupati, iscritti nelle liste di collocamento, che hanno effettuato 1.727 ore lavorative. [f. p.]

RAPALLO

Gatti avvelenati, una nuova strage

Nuovi episodi di avvelenamento di gatti. Due casi segnalati da esponenti delle associazioni animaliste, gli altri sono stati direttamente verificati nella zona di via Tre Scalini e a Santa Margherita. Le associazioni hanno segnalato più volte la presenza di bocconi avvelenati in diverse zone della città. Sono in corso indagini nella speranza di risalire ai responsabili di questi assurdi gesti. [f. p.]

Una serie di incendi ha devastato i boschi della Riviera di Levante

L'entroterra in fiamme

I roghi sulle alture di Rapallo, Chiavari, Coreglia Ligure, Borzonasca, Cicagna e lungo la strada per Montoggio. Sono intervenuti un Canadair e un elicottero

RAPALLO. Una serie di incendi boschivi ha interessato il Levante ligure: nella notte tra lunedì e martedì, in località Montebello di Arbocò, sulle alture di Rapallo un incendio boschivo ha impegnato vigili del fuoco e forestale sino alle prime ore del mattino: le fiamme [redacted] estendevano su un fronte di oltre 700 metri. E' occorso l'intervento di un aereo Canadair e di un elicottero che hanno effettuato diversi lanci di liquido ritardante. Sempre nella stessa notte, attorno alle tre, una squadra di vigili del fuoco di Chiavari è dovuta intervenire a Dezerega, in Comune di Coreglia Ligure, per un incendio boschivo che li ha impegnati per diverse ore. Un altro incendio, di modeste proporzioni, si è verificato, sempre nella notte, a Borzonasca, intervento dei vigili del fuoco che in circa un'ora hanno spento le fiamme.

E' stata una notte movimentata per i vigili del fuoco dell'arco costiero; incendi si sono sviluppati anche sulle alture di Cicagno, in Fontanabuona, a Creto, lungo la strada per Montoggio dove il traffico è stato bloccato per diverse ore. Pare che l'origine degli incendi sia dovuta, come spesso accade, per una certa faciloneria da parte di agricoltori e turisti che accendono fuochi senza curarsi degli eventuali danni. Altra ipotesi, sempre sostenuta, è quella del dolo. Una boscaglia che brucia, cambia il suo aspetto naturale e dopo le fiamme si possono avanzare ipotesi [redacted] diverse per uno sfruttamento strategico. [g. vi.]

Un Canadair impegnato ieri nelle operazioni di spegnimento degli incendi

Bilancio approvato

Sestri Levante scommette sul futuro

SESTRI LEVANTE. Con i voti favorevoli della maggioranza e del ppi, l'astensione dei Cristiano riformisti e i voti contrari di Cdu, Polo e Rifondazione comunista, si è conclusa la maratona del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio finanziario che chiude in pareggio a 62 miliardi e 997 milioni.

Le posizioni delle minoranze sono state di critica globale al documento finanziario. «La città si appresta ad un grande rinnovamento - ha detto il sindaco Mario Chella - è una scommessa sugli anni futuri».

Chella, riferendosi ad alcune posizioni delle minoranze, ha sostenuto che contestare la vendita degli appartamenti romani del lascito Fascie e la richiesta di finanziamenti alla Cee per ristrutturare immobili a Portobello, significa non svolgere il proprio ruolo di oppositori e negare le possibilità di rilancio della città. «Un documento vuoto - ha detto il capogruppo del Cdu, Gianni Traversaro - che non affronta i problemi della città». [g. vi.]

Ennesima truffa a Genova: il «bottino» supera i trenta milioni

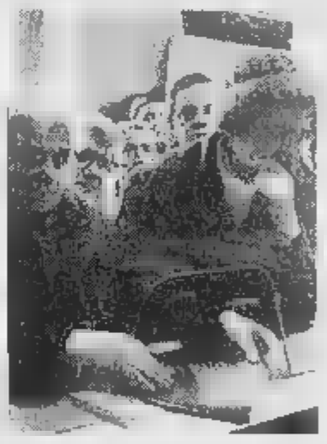
Fingono di vendere biancheria derubano una coppia di anziani

GENOVA. Altre due truffatrici hanno preso di mira gli anziani che vivono soli in città. E' un'amara beffa, che si conclude con il furto di tutti i risparmi accumulati da una coppia di San Fruttuoso.

E' successo ancora, in un tranquillo caseggiato di San Fruttuoso, un quartiere popolare dove la concentrazione di residenti non più giovani è tra le più alte in città. Una zona dove esiste ancora un forte legame di vicinato. Ci si aiuta a vicenda e magari si porta conforto agli anziani.

Giovanni, 72 anni, aspettava sul pianerottolo il ritorno della moglie, che era andata a fare la spesa. Lungo le scale stavano scendendo due donne, una sulla cinquantina, l'altra decisamente più giovane.

Con tono cortese e modi affabili le due signore sconosciute hanno conquistato la fiducia dell'anziano, sino a convincerlo a farle accomodare in casa. Si sono presentate come venditrici di biancheria per la casa e hanno suggerito all'anziano di acquistare alcuni pezzi per fare una sorpresa alla moglie.



Anziani nel mirino dei truffatori

Giovanni le ha prese in parola. Le ha invitate ad accomodarsi, ha fatto per offrire qualcosa da bere, ma si è accorto che le due «venditrici» avevano molta fretta. Una ha finto di mostrargli la merce. L'altra intanto girava per la casa.

Il pensionato non ha prestato attenzione. Ad un certo punto si è reso conto che le donne erano scomparse avevano preso di prima. Quasi non hanno avuto modo di salutarlo, hanno infilato la porta e sono sparite.

Solo a quel punto l'anziano ha fatto mente locale. Assieme arrivati la moglie hanno visto che la camera da letto era sottosopra. Qualcuno aveva frugato in tutti i cassetti nell'armadio, sotto i letti.

Nella concitazione le truffatrici non si sono dimenticate di portare via trasparenti degli anziani: oltre 40 milioni. La cifra esatta non è stata quantificata. Si parla di trenta-settanta milioni, tra i contanti ed i preziosi.

Purtroppo, le due donne sono state così abili da fuggire prima di essere scoperte. I carabinieri sono in possesso di un loro identikit, che stanno mostrando nei locali pubblici del quartiere. Non si esclude che le truffatrici abbiano compiuto altri colpi. [p. c.]

Colloqui informali tutti dedicati alle elezioni e alle candidature

Regione: scompaiono i commessi

In via Fieschi arriva una nuova figura professionale

GENOVA. Spariranno dalla Regione Liguria i tradizionali «commessi»: un accordo di carattere sindacale [redacted] questo sono è stato siglato dai sindacati e l'assessore al personale, Fulvio Vassallo. In questa chiave, saranno ristrutturate le funzioni relative alla gestione della portineria e dell'atrio e dello smistamento della posta. Sparirà la figura del «commesso al piano» sostituito dalla nuova figura del «cursore».

L'accordo prevede una possibile miglior qualificazione del servizio e la creazione di turni all'ingresso. Secondo l'assessore Vassallo, il «personale impiegato in tale servizio svolge funzioni di rappresentanza dell'ente, essendo il primo impatto per il cittadino che accede agli uffici». La nuova organizzazione è sperimentale per i prossimi sei mesi. Poi [redacted] vedrà [redacted] s'è trattato d'una soppressione puramente nominale, oppure se davvero gli ex «commessi» assurgeranno [redacted] funzioni superiori.

Nella seduta del Consiglio regionale [redacted] ieri mattina, dedicata quasi interamente a interpellanze [redacted] interrogazioni, è stato annunciato dall'assessore Fabio Morchio che la Regione provvederà a un confronto con enti pubblici [redacted] privati interessati per mettere a punto un'azione concreta per difendere i litorali dalle mareggiate e dall'erosione.

S'è poi appreso che i fondi che erano stati stanziati dall'accordo di programma del 1993 e destinati alla viabilità non sono ancora giunti: i lavori non sono neppure cominciati. A questo punto, rispondendo [redacted] una interrogazione presentata dal capogruppo del pds, Moreno Veschi, il vicepresidente della giunta Graziano Mazzarello ha annunciato un prossimo accordo con la [redacted] Anas e gli enti locali (province [redacted] comuni) al fine di individuare obiettivi concreti da far decollare in tempi stretti.

Nei corridoi della Regione, ovviamente, non [redacted] è parlato d'altro che di elezioni. Ma le decisioni strategiche dovrebbero venire tutte da Roma, dov [redacted] «tavoli» soprattutto quelli dell'Ulivo e della Lista Dini sono parecchio confusi. Manca la decisione [redacted] «comunisti unitari» e manca appunto ancora il candidato della «lista Dini» (esterno calato dall'alto, oppure un esponente locale come Arcangelo Merella). Si segnala un «arrembaggio» - [redacted] dice al collegio [redacted] della Camera - da parte del «gruppo Maccanico» (ad e pri). Il Polo gioca sull'alta cultura: dopo la candidatura del prof. Giorgio Rebuffa, filosofo del diritto, per Forza Italia, arriva per An, come capolista alla proporzionale, un altro politologo, il prof. Paolo Armaroli di Scienze Politiche. [p. l.]

L'Ascom di Sestri, Coreglia, Casarza e Moneglia

Una lettera ai sindaci «Diminuite le imposte»

[redacted] **LEVANTE.** L' Ascom ha inviato una lettera ai sindaci di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia in merito alla possibilità, da parte dei Comuni, di concedere agevolazioni fiscali sui tributi comunali, come prevede la legge collegata alla Finanziaria.

«Da un'attenta analisi della manovra finanziaria '96 - scrive l'Ascom - viene rilevato il chiaro intendimento del legislatore di demandare [redacted] Comuni la possibilità di deliberare agevolazioni sui contributi di loro competenza. Con questa legge, lo Stato intende attuare una prima fase per la trasformazione tributaria, atta a traghettarci in una forma di federalismo fiscale, che meglio permette un'analisi ed una applicazione che tenga conto delle singole micro realtà economiche».

Il presidente dell'Ascom, Franco Repetto, sottolinea poi la crisi del settore e quindi invita le amministrazioni [redacted] quattro Comuni, ad una attenta applicazione dei tributi alle attività commerciali, per non minare la sopravvivenza del terziario. «In materia di agevolazioni fiscali - scrive il presidente dell'associazione - evidenziamo il ruolo altamente sociale che le molte attività posizionate al di fuori del centro, addirittura in frazioni isolate, svolgono con la loro presenza quotidiana, garantendo agli utenti ed in particolar modo agli anziani che abitano fuori del centro, un servizio necessario per la loro vita quotidiana. Solo difendendo i commercianti anche con sgravi fiscali - conclude Repetto - salvaguarderemo il servizio [redacted] quindi offriremo una possibilità [redacted] sopravvivenza del territorio». La lettera termina [redacted] un appello alla «sensibilità» delle amministrazioni. [g. vi.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Buon compleanno Supersconto

Supersconto, l'insegna che caratterizza i Negozi di Vicinato della Società Generale Supermercati, compie oggi 20 anni.

[redacted] questo periodo i punti [redacted] vendita [redacted] Supersconto [redacted] cresciuti dagli originali 5 del 1976, tutti nella città di Genova, ai 160 di oggi localizzandosi prevalentemente in Liguria, Piemonte, Lombardia e affacciandosi anche in Emilia e Toscana, mentre i prodotti offerti al consumatore sono più che raddoppiati, passando da 1.200 a 2.500.

Il Negozio [redacted] Vicinato, con [redacted] slogan "il tuo negozio, vicino a casa, dove risparmi", coniuga un assortimento a misura di spesa quotidiana, il risparmio che la Grande Distribuzione può garantire e la comodità [redacted] un negozio sotto casa.

Nel tempo Supersconto [redacted] è evoluta dalla formula originale basata prevalentemente sull'offerta di scatolame, aumentando il proprio assortimento sino a divenire un vero e proprio supermercato, con la presenza di prodotti freschi come la frutta [redacted] [redacted] verdura, la carne e i formaggi [redacted] taglio, ma mantenendo sempre nel tempo [redacted] caratteristica di base della [redacted] per [redacted] consumatore.

Società Generale Distribuzione è una società leader nella grande distribuzione italiana ed [redacted] controllanta dalla Famiglia Benetton [redacted] dal Cav. Leonardo Del Vecchio.

VIABILITA' DIFFICILE AD ALBENGA

Sono state scoperte altre crepe nei piloni, nel giro di pochi giorni la decisione definitiva

Bastia, il sindaco Viveri chiude il ponte

Da ieri i mezzi pesanti non possono più transitare

Il ponte sul Neva a Bastia è da ieri chiuso al traffico pesante, sono state trovate nuove crepe nelle arcate e nei piloni

ALBENGA. La decisione definitiva circa la chiusura del ponte di Bastia è stata rinviata di alcuni giorni, in attesa che la relazione dell'ingegner Lorenzo Vallarino sia ancora più documentata ed argomentata. Ma si ha la sensazione che ci si stia muovendo verso la chiusura totale al traffico. Lo si arguisce dal fatto che da ieri mattina è stato vietato il transito dei camion lungo il senso unico diretto a mare. La situazione viaria peggiora ma peggiora anche lo stato di salute del vecchio ponte. Sono state trovate, proprio nelle ultime ore, altre due lesioni: una nella prima arcata di levante, la seconda nel primo pilone di ponente. Non solo. In caso di pioggia consistente il traffico sarà immediatamente interrotto. «Se piove dovremo chiudere definitivamente il ponte per problemi di sicurezza», spiega il sindaco Angelo Viveri.

Appare evidente che l'amministrazione comunale prima di prendere la decisione intende muoversi con cautela, poiché ogni scelta deve poggiare su certezze. Una decisione, oltretutto, che diventa di grande peso non solo e non tanto per il futuro sviluppo dell'economia del comprensorio, ma che ha riflessi immediati sulla popolazione di Bastia, circa mille abitanti, che hanno l'esigenza primaria di collegarsi con il capoluogo. Una comunità, quella di Bastia, che si vede ancora una volta penalizzata, anche se il problema dovrebbe essere superato con soluzioni che dovrebbero garantire una più efficiente rete di comunicazione lungo la costa. Una penalizzazione, dicono i responsabili del comitato frazionale, che è causata dalla scelta del territorio di Bastia per la nuova stazione ferroviaria e dalla scelta di una sua propaggine territoriale, verso Arnasco, per ubicarvi la futura discarica. Oltre a ciò, a Bastia si fa presente che il loro territorio è già stato penalizzato, avendo dovuto ospitare dapprima l'Autofiori e recentemente il tratto dell'Aurelia bis fra Cime di Leca e Villanova.

Al di là dei disagi per gli abitanti di Bastia, ad arrivare segni di protesta anche da parte delle attività economiche che operano a monte del ponte di Bastia. Mario Dello Mastro, responsabile di zona della Confesercenti, ha raccolto le lamentele delle decine di ristoranti che lavorano a Villanova e nelle valli Lerrone e Arroscia. I ristoratori dell'entroterra si lamentano in particolare della segnaletica che sta creando, anche nei clienti abituali provenienti sia da Albenga che dal casello autostradale, non poco disorientamento. In attesa della decisione definitiva, la segnaletica è stata adattata oscurando con pecette nere le direzioni oggi vietate. I ristoratori chiedono che, soprattutto in funzione delle attività turistiche, ci sia una informazione più evidente e comprensibile.

Intanto la giunta comunale si sta attivando perché i responsabili (in questo caso Provincia e Regione) riprendano in mano la richiesta di realizzare il progetto di attraversamento degli ultimi metri del torrente Neva (a mare del ponte di Bastia) richiesto dal Comune più di un anno fa, quando l'emergenza viaria era meno acuta. Se si decidesse di chiudere definitivamente l'attuale attraversamento stradale del Neva, occorrerà realizzarlo in tempi brevi. Si parla di sei mesi, con un costo di 4 miliardi che potrebbe essere attinto dai fondi dell'alluvione, dal momento che la situazione sarebbe stata creata dalle alluvioni del novembre 1994 e del settembre 1995.

Romano Strizioli

Oggi gemellaggio ad Alba

Il commercio del Ponente chiede la bretella per Garessio e Ceva

ALBENGA. Una bretella autostradale per dare ossigeno al movimento turistico e allo scambio commerciale tra Riviera e Piemonte. Gli operatori economici sono più che mai convinti che senza la realizzazione della Albenga-Garessio-Ceva, per agevolare i flussi di ospiti in arrivo nella Riviera di Ponente, non si può parlare di strategie turistiche e commerciali.

Primo obiettivo è la realizzazione della bretella autostradale con una sinergia di forze tra Ponente ligure e Basso Piemonte. Altrimenti c'è il rischio di isolamento. Afferma Mario Saccone, presidente dell'Ascom di Albenga: «Il traforo del Mercantour, il raddoppio della galleria di Tenda, il necessario completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, sono opere importanti che, se non completate dalla nuova autostrada Albenga-Garessio-Ceva, porteranno all'isolamento economico del comprensorio albenganese ed albese e ciò, vista la vicina costituzione della provincia di Alba-Bra, che arriverebbe fino a Caprauna, darebbe forza e sostegno alla proposta «Albenga provincia». L'Ascom chiede che venga finanziata la bretella per Garessio e non la Carcare-Predosa che «ha un fine puramente assistenzialistico».

I vantaggi offerti dalla bretella autostradale sono ormai noti: facilità di accesso ed economicità dei costi di trasferimento per i turisti in arrivo dal Piemonte. E non solo, grazie ad una sinergia di forze, data dalla complementarietà delle due economie (del Basso Piemonte e di Albenga), i risultati si avranno anche sul piano economico.

Proprio per raggiungere questi obiettivi e gettare le basi per collaborare questa mattina alle 11,30 ad Alba saranno gettate le basi del gemellaggio fra Confcommercio di Albenga e quella di Alba. **[m. br.]**

Loano, intervista all'assessore al Traffico Alfredo Azzarello

Semafori e nuova segnaletica per creare una viabilità sicura

LOANO. Nuovi semafori e segnaletica conforme alle norme europee, illuminazione di tutti gli attraversamenti pedonali lungo l'Aurelia, conferma di sensi unici e parcometri in centro, nuova area attrezzata per camper e regolamento definitivo per le sagre gastronomiche. Sono gli interventi e i programmi che l'assessore alla viabilità e al commercio di Loano, Alfredo Azzarello, sta portando a termine. L'assessore non vuole invece commentare il caso controverso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, trasferito dal sindaco ai servizi sociali, per il quale ad esprimersi saranno prossimamente il Consiglio di Stato e il Tar.

Semafori. Con una spesa di circa 300 milioni saranno installati, entro 60 giorni, i nuovi impianti semaforici lungo l'Aurelia agli incroci con via Minniti, via Gazzi e via Trieste. Spiega Azzarello: «Avremo i nuovi impianti a norme Cee con le frecce e con il giallo che comparirà solo e non più associato al verde. Con i semafori sistemeremo una grande segnaletica sopra 50 incroci. L'accesso a via dei Gazzi sarà facilitato con una nuova corsia costruita ad hoc. In un secondo tempo avremo un impianti semaforico anche nell'incrocio, pericoloso, compreso fra via IV Novembre e via dei Gazzi. La prevenzione deve venire prima di ogni altra cosa».

Passaggi pedonali. In tema di sicurezza un'altra novità importante è l'illuminazione prevista in tutti i dieci punti della Aurelia in cui ci sono dei passaggi pedonali. Anche gli incidenti, con investimento di pedoni, sono in calo in questi anni il problema è d'attualità.

Viale Europa e parcometri. Dopo le tante polemiche estive sembra che i loanesi si siano abituati al nuovo senso unico in viale Trento, viale Europa e via Stella. La scelta è definitiva. L'amministrazione, con la nuova segnaletica orizzontale, ha anche recuperato posti auto lungo il viale. Alcuni spazi saranno recuperati anche sul lungomare Roma con lo spostamento delle macchinette dei parcometri. Commenta Alfredo Azzarello: «Anche la gestione dei posteggi a pagamento da parte della "Coges" è migliorata. L'impresa ha ammortizzato gli investimenti fatti e quest'anno distribuirà i primi utili ai pool di società sportive loanesi che ne fanno parte».

Camper. Loano sarà fra le prime località del Ponente ad avere un'area camper attrezzata. Entro la primavera saranno completati i lavori in via IV Novembre. La zona sarà dotata dei servizi essenziali e data in gestione.

Sagre gastronomiche. Diventerà un regolamento comunale l'accordo di massima già raggiunto dagli organizzatori delle sagre (soprattutto parrocchie e società sportive) e i ristoratori loanesi. Le gastronomiche potranno durare al massimo 4 giorni e non potranno più essere organizzate di sabato e domenica. Una vera e propria rivoluzione dopo anni di polemiche. **[a. r.]**

La «guerra» tra il sacerdote e l'Amministrazione era cominciata quattro anni fa

Spotorno, polemica con l'ex parroco

Botta e risposta tra don Carlo Rebagliati e l'assessore ai Servizi sociali, Rossello sui soldi alla Coedis
Accuse e repliche attraverso due lettere affisse nelle bacheche destinate a minoranza e maggioranza

SPOTORNO. «Io non sono comunista, non lo sono mai stato e finchè avrò il bene dell'intelletto non lo sarò neppure per il futuro». E' uno dei passaggi della singolare lettera scritta da don Carlo Rebagliati, ex parroco di Spotorno, al sindaco Matteo Ravera e all'assessore Andrea Rossello. Quest'ultimo replica con lettera altrettanto originale. Quasi disputa alla don Camillo e Peppone. Tema della lunga missiva del parroco i soldi del Comune date allo Coedis, una cooperativa sociale molto attiva proprio grazie a don Carlo, con giovani ed extracomunitari emarginati. Per ricordare al Comune il suo debito il parroco ha scritto la lettera, affissa da alcuni giorni nella bacheca delle minoranze consigliari. E a Spotorno, dopo che qualcuno l'ha letta, il contenuto della missiva ha fatto il giro del paese diventando il tema del giorno.

Don Carlo Rebagliati «chiede scusa» al sindaco e all'assessore. «Vi ho insultato perchè vi ritenevo amici ma ora sempre più mi convinco che la vostra amicizia è solo facciata», scrive fra l'altro. Il sacerdote riprende anche un episodio che 5 anni fa fece scalpore per un presunto scambio di battute con un vigile urbano, riferito agli albanesi ospitati da don Carlo stesso. Per questo fatto contro il vigile venne avviato un provvedimento disciplinare dalla giunta Ravera. Oggi don Carlo confessa di aver utilizzato, all'epoca, i giornali (alcuni) per ottenere il suo scopo. Scrive: «Stanco di aspettare il saldo delle fatture della Coedis e soprattutto perchè mi riusciva a riprendere il servizio e l'assistenza scolastica in quanto l'amministrazione comunale lo finanziava, ho vuotato il sacco. Nulla sarebbe stato più efficace che un articolo di giornale. Qualche giorno dopo infatti sono partiti i servizi». Il sacerdote da la colpa anche ai «burocrati».

A sinistra il sindaco Matteo Ravera, a destra l'assessore Andrea Rossello

Pronta la risposta dell'assessore «Andreino» Rossello. Scrive fra l'altro: «Egregio don Carlo, questa volta hai passato il limite ma te ne voglio. Non mi sono mai sognato di querelarti anche se lo meritato. So aver sempre cercato, con il sindaco Matteo, di fare gli interessi di tutti. Disdici il potere ma anche tu sei un uomo di potere. Mi sembra di aver sempre cercato di venirti incontro al limite del consentito ma non avrei mai immaginato di provocare in te crisi isterica. Non voglio polemizzare sulle scene di gelosia per i finanziamenti al nuovo parroco o all'Albatros». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Guasto a una cisterna, Autofiori chiusa per 2 ore

Autofiori chiusa per circa due ore ieri tra Imperia ed Andora per permettere il travaso di una sostanza pericolosa da una autocisterna ad un'altra a causa di un guasto. E' accaduto poco dopo il casello di Imperia Ovest in direzione Genova. **[a. r.]**

FINALE L.

I Vigili del fuoco salvano un gatto a Monticello

I Vigili del fuoco di Finale hanno tratto in salvo un gattino che ieri mattina in via Monticello si era arrampicato sopra abete. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento di una autoscala. **(a. r.)**

ALBENGA

Ruba 11 mila lire: arrestato dai carabinieri

Marco Zapia, 27 anni, residente ad Arma di Taggia, è stato arrestato dai carabinieri: è stato sorpreso subito dopo aver rubato mila lire dalla borsetta di un'impiegata degli uffici Scola. **[m.br.]**

ALBENGA

False dichiarazioni, a giudizio testimone di omicidio

E' stato rinviato a giudizio Antonio Rimondo, 58 anni, abitante a Bastia. L'uomo, testimone al processo per il delitto di «Marco lo zingaro», è accusato di aver dato informazioni false al p.m. **[m. br.]**

CERIALE

Oliveto in fiamme, distrutte cinquanta piante

Un oliveto di tremila metri distrutto da un incendio divampato ieri intorno alle 15. I Vigili hanno lavorato quasi due ore per spegnere le fiamme che hanno incenerito una cinquantina di alberi. **[r. sr.]**

Albenga, all'interno delle mura decine di appartamenti restano invenduti

Nessuno vuole le case del centro

Mercato immobiliare in crisi per la criminalità

ALBENGA. Il mercato degli alloggi nel centro storico è crollato. La microcriminalità, lo spaccio di eroina, la presenza massiccia di immigrati clandestini hanno fatto bloccato la compravendita di alloggi. Il grido d'allarme viene dagli agenti immobiliari che, ormai da mesi, non riescono a «piazzare» appartamenti all'interno delle mura. Non solo il mercato immobiliare è fermo ma sono in caduta libera anche i prezzi.

«Non si riesce a vendere nemmeno a un milione al metro quadro da ristrutturare. E questo quando ad Albenga i prezzi oscillano tra i e i milioni», spiegano gli agenti immobiliari. E aggiungono: «Chi ha acquistato una casa anni fa, sperando che il centro storico venisse recuperato da vent'anni a stato promesso, si trova ora nell'impossibilità vendere. Deve continuare ad investire, perché spesso le facciate da rifare, senza nessuna prospettiva di riuscire a rientrare delle spese».

Impossibile riuscire a valutare quanti siano gli alloggi del centro storico messi sul mercato ma, a giudicare dai cartelli con la scritta «Vendesi», almeno una ventina di case sono ufficialmente in cerca di nuovi acquirenti. Lo «stop» alle vendite riguarda esclusivamente le più degradate del centro antico, via Bernardo Ricci, via Enrico D'Aste, parte di via Medaglie d'Oro, le parti commerciali e di maggior prestigio. Il mercato non crisi. Proprio pochi mesi fa uno degli appartamenti «storici» della famiglia Borea Ricci è stato acquistato, con tanto mobili antichi e arredi, da nota coppia di medici albenganesi.

La presenza della piccola malavita e dello spaccio droga, che incute timore anche ad uscire di sera, ha formato anche il progetto di ristrutturazione e trasformazione alloggi del complesso Faè di Bruno in piazza Rossi. Forse una ripresa si potrà avere con l'adozione del nuovo Piano regolatore generale. «Per il centro storico abbiamo previsto una serie di interventi per riqualificarlo e renderlo nuovamente vivibile, sia dal punto vista economico che sociale», spiega il sindaco Viveri. Ma per avere finalmente strumento in grado di rilanciare Albenga medioevale (ammesso che una volta adottato il Prg possa realmente diventare un volano per il centro antico) bisognerà aspettare ancora diversi mesi. L'iter burocratico, infatti, è ancora lungo e, dopo la sua approvazione, bisognerà ancora aspettare che i privati decidano di mettere in pratica quello che viene indicato come uno strumento per recuperare il patrimonio edilizio del .

[a. p.]

In due anni si spenderanno quindici miliardi

Andora punta sul porto per rilanciare il turismo

ANDORA. Nel 1996 il Comune di Andora investirà sette miliardi e settecento milioni per potenziare e rendere più sicuro il porto. La spesa è prevista dal bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato durante l'ultimo Consiglio comunale.

Quasi otto miliardi saranno «gettati in mare», ma a fin di bene. Durante il 1996 verranno portati a compimento diversi interventi che riguardano il porticciolo turistico. Altri otto miliardi e mezzo saranno spesi tra il 1997 e 1998, sempre seguendo il bilancio di previsione approvato dall'amministrazione. In attesa del passaggio da porto di quarta classe a porto turistico, ci si occuperà della sistemazione della diga foranea e della costruzione di un nuovo molo di sottoflutto.

Spiega il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti: «L'intervento più consistente andrà fatto per rendere più l'ingresso a la permanenza in porto delle imbarcazioni. La diga foranea verrà rinforzata con un rivestimento esterno e prolungata a levante di circa cinquanta metri». I lavori necessari per contrastare le periodiche raffiche di libeccio che come inconveniente causano l'entrata del nel porto».

Un secondo investimento porterà alla costruzione di un nuovo molo di sottoflutto con una bocca d'ingresso che facilitare le operazioni alle imbarcazioni in entrata, aggiunge il sindaco Pesenti: «E' già partito un appalto di ottocento milioni per la sistemazione delle banchine, di alcune fioriere e dei servizi. In seguito avremo anche un consistente ampliamento dei posti barca». Un ulteriore investimento di circa un miliardo, inserito nel bilancio di previsione, sarà destinato alla sistemazione dell'acquedotto cittadino. **[m. br.]**

Approvata la nomina dell'ex sindaco a presidente di Riviera Trasporti

Il Consiglio dice sì a Scajola

La Giunta targata Polo esce rafforzata ma ci sono rilievi sui criteri seguiti per l'elezione Qualcuno suggerisce la creazione di una «carta delle regole» a trasparenza degli atti

IMPERIA. Sono intervenuti quasi tutti, nell'acceso dibattito sulle nomine al consiglio d'amministrazione della Riviera Trasporti, che hanno proiettato alla presidenza della Spa Claudio Scajola, l'ex sindaco di Imperia ora diventato coordinatore di Forza Italia: dopo oltre sei ore di discussione, alle 21,10 nonostante alcune voci contrarie, il Consiglio provinciale ha dato il suo avallo alle scelte compiute. E la giunta targata Polo esce rafforzata, dopo aver superato lo scoglio, forse il più insidioso, incontrasinore sul proprio cammino dell'amministrazione: «Sono soddisfatto e tranquillo del operato», osserva il presidente Gabriele Boscetto.

Tanti, e anche dalla maggioranza, i rilievi sui criteri seguiti per la nomina dei vertici Rt. Per Mario Spalla e Sergio D'Aloisio, del pds, «la scelta ha tenuto conto criteri politici e non tecnici non ha preso in considerazione la situazione societaria dell'azienda». Spalla suggerisce anche «carta delle regole» per le nomine, così come l'ha adottata la Regione, trasparenza degli atti». Giovanni Bestagno (popolari) perplesso «sul ruolo dei consiglieri della Provincia all'interno del Consiglio d'amministrazione della Rt», mentre Mario Blanco (Forza Italia) chiede «quali requisiti deve tecnico o presunto tale» e Ugo Genesio, dei progressisti, invita «a rivedere le designazioni».

Nominato il consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti

E Zefferino Ardissone (Rifondazione): «Critico metodo, i nomi. E intendo puntualizzare il ruolo che il Consiglio provinciale poteva avere queste nomine». Polemico Antonino Orlando (msi-fiamma tricolore). «Perché il Cda non è stato nominato dal Consiglio provinciale?». Orlando manifesta perplessità anche sulla presunta incompatibilità dei consiglieri provinciali presenti anche nell'Rt, e invoca per la prossima seduta di Consiglio una verifica degli incarichi di consulenza. Roberto Guosco (Lega) sofferma «sul problema delle spartizioni e sulla logica delle », mentre Michele Morchio (an) dà fiducia ai amministratori dell'Rt.

Ma il verde Claudio Martini non è d'accordo. «E' assurdo che vi siano cinque politici, due dei quali consiglieri di maggio. Gli amministratori della società devono essere persone qualificate, imprenditori, manager, capaci di far funzionare in modo moderno e dinamico l'azienda, e di renderla attiva. perché pagare tutti questi amministratori, che hanno bisogno di molte consulenze esterne, anch'esse a pagamento? Propongo consigliere di maggioranza, per rappresentare la stessa nel Cda, e uno d'opposizione per controllare l'operato dell'ente dall'interno».

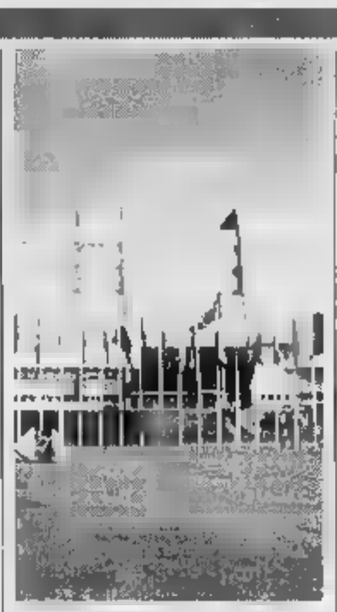
Risponde il presidente Boscetto: «La giunta si mossa in termini di funzionalità e risanamento. Dopo le dimissioni del presidente Demicheli, che ha ben operato, l'azienda deve procedere ai fini preposti, ossia il pareggio di bilancio e il risolvimento dei problemi delle aree demaniali (su cui insiste parte della nuova sede), nonché dei nuovi assetti viari della provincia. Non abbiamo agito precipitosamente: abbiamo scelto una persona che poteva offrirci e garantirci meglio dell'esperienza amministrativa. Non abbiamo bisogno di uno staff tecnico, perché ci sono già un direttore e i dirigenti. Le consulenze? Sì, se nei singoli settori. E quella del dottor Domenico Gandolfo è altamente qualificata e salutaria». Aggiunge l'assessore ai Trasporti Vittorio Adolfo: «La questione è stata discussa con i sindacati e la Regione, per il ripiano del deficit».

Stefano Delfino

CONCORSO

«Diventiamo cittadini europei» A Strasburgo per un giorno

PER un giorno essere europarlamentari, dopo un viaggio di studio a Strasburgo. E' il premio che attende i vincitori del concorso «Diventiamo cittadini europei: giovani al Parlamento europeo», patrocinato dal Consiglio regionale della Liguria e dalle quattro Province. Anche «La Stampa», quest'anno, si è avvicinata al concorso, e quindi al mondo scolastico della regione, che è coinvolto per il terzo anno consecutivo nell'interessante iniziativa. Dopo le felici prime due edizioni del concorso, anche se estremamente difficoltose da organizzare soprattutto per la ricerca dei fondi, la Gioventù Federalista Europea si rivolge nuovamente agli studenti del triennio delle scuole secondarie della Liguria, e lo fa con le parole degli stessi protagonisti dell'ultima esperienza, avvenuta lo scorso novembre a Strasburgo, in un clima di amicizia e scambio reciproco. «Per un giorno siamo stati... europarlamentari, e non lo dimenticheremo mai» è stata un'esperienza unica quella di sedere nell'emiciclo del Palazzo d'Europa ma, soprattutto, conoscere e scambiarsi opinioni con coetanei di tutto il vecchio continente - hanno commentato così i trenta studenti liguri premiati -. Non abbiamo mai parlato così tanto in inglese o francese. Siamo veramente soddisfatti di questa esperienza che auguriamo di vivere ai nostri compagni». L'invito, un tanto di istruzioni per partecipare al concorso, è stato affisso in tutte le scuole superiori della Liguria.



La sede del Parlamento a Strasburgo

Come si partecipa all'iniziativa, che consentirà a prescelti di aderire a Eurosculola assieme ad altri 500 ragazzi, provenienti da tutti i Paesi dell'Europa? Lo spiega Nicola Vallinoto, della Gioventù Federalista Europea (segreteria organizzativa a Genova, in piazza De Marini 1/12, telefono 010-294718): «Entro il 30 marzo, gli studenti dovranno preparare una ricerca o un video a scelta sui temi che abbiamo scelto, e inviarla all'Irsae Liguria, Sez. Soc. Sup. Via Lomellini 15 16124 Genova con l'indicazione "Diventiamo cittadini europei". Le ricerche dovranno trattare l'avvenire della televisione per il futuro del cittadino europeo oppure analizzare l'affermazione «L'informazione costituisce un fattore primario di sviluppo economico, culturale e sociale». Si possono però presentare anche produzioni, come un ipertesto illustrando, in inglese o francese una rassegna di arte, oppure progettando il «canovaccio» di un documentario sui problemi dei giovani europei. Il testo preciso dei temi e il regolamento del concorso si possono chiedere alla sezione di Genova o ai rappresentanti di zona Bordighera Manuel Parolettu, telefono 0183/26304, a Savona Elisa Moretti 019/856189; a Genova Raffaella Demaria, 010/8364157 a Simona Garofano 010/881514, ad Arenzano Luca Guzzo, 010/9127725 a Sestri Levante Manuela Calistri 0185/41894 e a La Spezia prof. Rosa Carletti 0187/730778».

Daniela Borghi

CONCERTI

Sanremo e i bimbi

Fiabe musicali al teatro dell'opera

SANREMO. Musica classica per bimbi, l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Da domani, e per due settimane, è in programma infatti una serie di concerti per le scuole di Liguria Piemonte sul tema «Favole note: la Sinfonica incontra i bambini».

L'iniziativa, che prevede l'esecuzione di due fra le più belle fiabe in musica, «Pierino e il lupo» di Sergei Prokofiev e «La storia di Babar l'elefantino» di Francis Poulenc, avrà un prologo domani alle 17 al teatro dell'opera del casinò, con il concerto dedicato ad Amnesty International in occasione della Festa della donna (per la lotta contro «le violazioni dei diritti umani»).

L'Orchestra sarà diretta dal maestro Rino Marrone, con l'attore imperiese Franco Carli nel ruolo del narratore. Sono poi previste esibizioni a Fossano (venerdì), ancora a Sanremo (sabato), a Ormea (lunedì 11), Imperia (12), nuovamente al casinò (13), Savona (14 e 15) e Bordighera (16). **[g. mi.]**

Verso le elezioni

Fi il 14 marzo L'8 c'è il pds Il 5 l'Ulivo

IMPERIA. Siamo alle battute finali per le candidature relative alle prossime politiche del 21 aprile. Le riunioni anche in provincia di Imperia si susseguono a ritmi frenetici tra i responsabili dei vari partiti. E' questione poi il panorama dovrebbe schiarirsi con la presentazione dei prescelti. Ma mancano gli intoppi dell'ultima ora. La riunione dei quadri dirigenti di Forza Italia prevista per il 7 marzo è slittata, infatti, al 14. Il rinvio si è reso necessario a causa degli impegni del vicecoordinatore nazionale, Mario Valducci. Impegni legati, ovviamente, alle candidature di altri colleghi.

Venerdì alle 18, invece, è prevista la riunione a Imperia del Comitato federale del Pds. Dall'incontro dovrebbero uscire i nomi degli aspiranti al posto di parlamentare per i collegi del Ponente. L'Ulivo ha fissato una riunione, infine, per sabato a Imperia e per domenica a Sanremo per sentire i suoi sostenitori prima di decidere le candidature. **[a. b.]**

SANITA'

Cgil, Cisl e Uil

D'Acunto interviene e aggiusta

IMPERIA. Con l'intervento del prefetto D'Acunto si è conclusa positivamente, almeno per il momento, la vicenda che ha visto contrapposte Cgil con Cisl e Uil su alcuni importanti problemi della sanità. «Casus belli», un presunto accordo sindacale stilato da Cisl e Uil insieme il direttore generale dell'Usl Luciano Grasso all'insaputa della Cgil. Il fatto aveva scatenato reazione della Cgil che aveva minacciato rivolgersi al magistrato per comportamento antisindacale.

E' stato informato il prefetto D'Acunto che già lunedì aveva convocato le parti per una chiarificazione. Ieri l'ultima riunione durante la quale è stata raggiunta un'intesa di massima.

Dice Silvana Birarelli della Cgil: «Se siamo parzialmente soddisfatti sull'accordo con le altre forze sindacali, lo siamo totalmente per il comportamento davvero esemplare del prefetto D'Acunto. Nessuna autorità avrebbe potuto fare di meglio in situazione del genere». **[e. f.]**

Già responsabile della sede di Sestri Levante, è il nuovo direttore provinciale dell'ente

Avvicendamento all'Inps: entra Maglione

Imperia, ha 55 anni, è nato a Napoli e risiede a Imperia con moglie e due figli. Succede a Daniele Rossi andato in pensione lo scorso ottobre. Proseguirà la ristrutturazione dei servizi avviata dal predecessore

IMPERIA. E' il dottor Antonio Maglione, cinquantacinquenne, già responsabile della sede di Sestri Levante, il nuovo direttore provinciale dell'Inps. Maglione, che succede a Daniele Rossi, andato in pensione lo scorso ottobre, proseguirà la ristrutturazione dei servizi già avviata dal suo predecessore: la principale novità è costituita dall'imminente apertura di un nuovo centro operativo a Sanremo, in corso Cavallotti.

Per Antonio Magliano, che ricopre l'incarico da lunedì, si tratta di un ritorno a Imperia, dove risiede con la moglie e due figli, di 27 e 23 anni. Nato a Napoli, è infatti trasferito ben presto nel Ponente, dopo aver iniziato la carriera in provincia di Sondrio. Dice: «Ero stato segnato a Costarainera, visto che all'epoca l'Inps si occupava anche dell'organizzazione dei presidi sanitari. Dopo quattro anni, sono quindi passato alla sede di Imperia».

Qui è arrivato ad essere dirigente del reparto pensioni, quindi, nell'ottobre del '92, è stato trasferito a Sestri Levante come direttore. Da questa settimana, la nuova incombenza, questa volta nella «sua» Imperia.

Antonio Maglione, nuovo direttore Inps

Il nuovo direttore prende il posto di Daniele Rossi, che si è ritirato l'anno scorso dopo aver svolto il compito per tre anni. Per alcuni mesi, a farne le veci era stato il vicedirettore Guido Giovannini, in attesa della nuova assegnazione.

Il programma di Magliano prevede entro maggio l'inaugurazione di un altro centro operativo, che aggiungerà a quello già esistente in via Brigate Partigiane. Ventimiglia Spiega: «Proseguiamo il processo di decentramento rispetto alla sede provinciale di viale delle Rimembranze, nel capoluogo. Il nuovo polo sarà realizzato a Sanremo, proprio davanti al Comune».

Il centro, che dovrebbe accogliere ventina di addetti, si occuperà pratiche legate alle pensioni ma anche agli assegni familiari, trattamenti per l'edilizia, al sussidio per la disoccupazione e altre voci che non hanno una connessione con i vitalizi.

Continua il direttore: «Tra i progetti per il futuro, c'è anche il miglioramento della qualità e una maggiore apertura verso l'esterno. Con un'informazione sempre più adeguata, si potranno evitare lamentele come ora successo in passato per le richieste di rimborso che venivano somme riscosse senza averne diritto». L'anno scorso in provincia di Imperia sono stati inviati 1500 avvisi su un totale di 70 mila pensioni pagate.

Per l'attività dell'Istituto di previdenza sociale è in programma un costante aumento in una zona dove la percentuale di persone che superano i 65 anni sfiora il 20 per cento della popolazione. Su un dato complessivo di circa 70 mila vitalizi, oltre il 25 per cento è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia per i lavoratori dipendenti, mentre il 13 per cento è concesso per l'invalidità.

L'8 per cento è poi rappresentato dai pensionati «sociali», che vivono in condizioni di povertà: si tratta di oltre 5 mila persone.

Enrico Ferrari

UN'ARTISTA

IL TEATRO ERA LA SUA FAMIGLIA

A celebrarlo sarà la Compagnia Stabile fondata dall'attore nel 1970 e da lui diretta fino alla morte

«Padre nostro» in sanremasco per Sappia

Scomparso da un anno: commemorazione domani in S. Giuseppe

SANREMO. Sarà Ninetto Silvano, il compagno tante performances in palcoscenico, a recitare il caratteristico «Padre nostro» in dialetto sanremasco, nella versione scritta da Gin De Stefani, indimenticabile poeta di tutto ciò che rappresentava la tradizione più genuina della città. E, accanto a Ninetto Silvano, si esibiranno gli artisti della Scuola di Musica Ottorino Respighi, il tenore Silvano De Matteis e l'organista francese Jean-Pierre Morel. A un anno dalla morte, domani alle 18, nella chiesa di San Giuseppe, nel cuore di quella Pigna, il centro storico di Sanremo, da lui tanto amata, sfondo privilegiato di tante sue commedie, verrà ricordato Nini Sappia, il più grande degli attori matuziani, vera «maschera» teatro per molti decenni, esperienze fianco di campionissimi come Gilberto Govi e Carlo Dapporto. A ricordare Nini Sappia sarà la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» che lui aveva fondato nel 1970 e che ha diretto quasi fino alla morte. Cioè i suoi compagni tante battaglie sulla scena, ma anche i suoi allievi perché Sappia ha allevato un'intera generazione di attori che oggi continua portare avanti la tradizione teatro in dialetto. «La Compagnia la mia famiglia», dire l'attore scomparso che viveva solo. E la Compagnia continua ad essere la sua famiglia anche adesso che non c'è più. Tenendo vivo il suo ricordo, ma anche provvedendo ad altre incombenze, dare una sistemazione decorosa alla tomba dell'attore al cimitero di Valle Armea.

Ma sapendo che il modo migliore ricordare Nini Sappia è quello di continuare l'opera lui portata avanti per tutto l'anno, la Compagnia continua a ritmo serrato. Reduce da una trasferta a Genova per mettere in scena «U Castelu du Conte de Rèn» o da una serie di recite Palazzo Borea d'Olmo in occasione della mostra dedicata grande illustratore sanremasco Antonio Rubino, la Compagnia preparando un'intensa stagione estiva nel corso della quale porterà due commedie in repertorio (lo stesso «U Castelu du Conte de Rèn» e «Girumin u l'è scaruguau» a Pigna, Molini di Triora, Ospedaletti, Taggia, Baiardo, San Giacomo, Valloria. Mas la sorpresa più grossa sarà quella riproporre, per i festeggiamenti di San Romolo in ottobre, la celebre «Anima in Giandesu», cavallo di battaglia di qualche stagione fa proprio con Nini Sappia mattatore. Un'altra occasione per ricordare l'inimitabile attore.

Bruno Monticone

Nini Sappia aveva fondato la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» (FOTOGATTI)

I temi del 2° semestre all'Unitré di Sanremo

Per la terza età arrivano cinema, musica e ambiente

SANREMO. Cinema, musica e ambiente. Questi i nuovi temi che vengono trattati nel secondo «semestre» di attività dell'Università della terza età di Sanentrata nel tredicesimo anno accademico. L'associazione presieduta da Giulio Massoni, che annovera più di un centinaio di iscritti in tutta la Riviera, ha confermato come sua sede istituzionale Sala degli Specchi di Palazzo Belledove per tre giorni alla settimana si svolgono le lezioni tenute esperti di ogni singola disciplina, professori qualificati disposti ad affrontare, proprio per l'Unitré, in modo disinteressato ed esclusivo, argomenti specifici dei campi più disparati del mondo della cultura. E' così che l'Università della età si è imposta a Sanremo come una realtà autonoma e viva anche dal punto di vista sociale, momento di incontro e confronto per tanti anziani in una città dove l'età media si innalza con il passare degli anni.

La prossima lezione è a della professoressa Gea Colombo, docente di musica, che presenta un affascinante «viaggio attraverso l'operetta». Venerdì sarà invece il turno del corso di «Arte della comunicazione» il professor Francesco Rappini impegnato in «Il cinema: i generi, i costumi, l'oggettistica in Fellini, Visconti e altri registi italiani». Nelle prossime settimane altri argomenti che verranno affrontati nel corso delle lezioni programma Palazzo Bellevue: diabete mellito, gli ospitalieri di San Giovanni nel Ponente ligure, temi e suggestioni della lirica italiana minore nel primo Novecento, l'ecosistema del bosco. Il primo aprile è inoltre fissata una «conversazione pasquale» con il vescovo Giacomo Barabino. **[g. ga.]**

CDS MILANO

SuperSconto

COMPIE

20

ANNI

...e molti di Voi da quasi altri sono nostri fedeli clienti!
Questo è la più lusinghiera testimonianza di un rapporto "valido e costante" durante il quale Supersconto ha costantemente offerto qualità elevata ad un prezzo sempre più che conveniente.
Abbiamo percorso insieme un bel pezzo di strada e siamo lieti di continuare a camminare ancora insieme, amichevolmente, anche per il futuro.

Dal 4 al 9 Marzo l'offerta dei vent'anni.

Ecco alcuni esempi: **Pasta di semola Barilla** kg. 1 **L. 1.590**
Olio extravergine Isnardi cc. 750 **L. 5.990**
Tonno As Do Mar in olio d'oliva gr. 200 **L. 2.490 - Lagaccio Preti** kg. 1 **L. 4.990**
Caffè Splendid moka gr. 500 **L. 5.990 - Lanza lavatrice fusto** kg. 3.5 - **L. 6.990**
Verduzzo/Pinot Rosa Maschio cc. 750 **L. 2.890 - Yogurt Danone** x 2 gr. 250 **L. 1.290**
Latte Lactis UHT parzialmente scremato lt. 1 **L. 920**
Latte Lactis UHT intero lt. 1 **L. 990**

SuperSconto IL TUO NEGOZIO, VICINO A CASA, DOVE RISPARMI

160 PUNTI VENDITA AL TUO SERVIZIO.

Ha debuttato alla Tosse, Sala Aldo Trionfo, lo spettacolo del teatro Nero

Alice nel mondo di Praga

In scena una ragazza dall'aria timida e ingenua, che esplora un mondo surreale sospesa tra cavi invisibili. La favola nel paese delle meraviglie secondo la compagnia «Ta Fantastika»

GENOVA. Alice sospesa nel Paese delle meraviglie. Come divertire il pubblico di ogni età facendolo sognare ad occhi aperti. La compagnia Ta Fantastika di Praga presenta alla sala Aldo Trionfo del Teatro della Tosse «Ta Fantastika», liberamente ispirati al capolavoro di Lewis Carroll, realizzata con la tecnica del Teatro Nero.

Otto attori-mimi che reggono la fila di una recita abbozzata nei gesti e scandita dalle musiche. Alice viaggia sospesa nella una città di cartone, gioca con immaginari giganti buoni che paiono rabbini, rincorre le luci nel buio della notte.

Il Teatro Nero è nato in Oriente, come divertimento per le Corti imperiali ed è all'origine del Teatro Bunraku in Giappone e del teatro di figura in Cina. Questa tecnica ha messo radici a Praga dove è stata rielaborata in chiave «europea»: una scena nera chiusa su cui uomini e donne in abiti neri (per questo invisibili) fanno muovere altri attori, maschere, pupazzi e scenografie.

In Alice le possibilità illusionistiche del Teatro Nero sono ulteriormente arricchite dalla tradizione cecoslovacca dei trucchi e del cinema di animazione, con una combinazione delle possibilità della camera oscura con la presenza degli attori e con le proiezioni di un film.

Lo spettacolo è diviso in due tempi. Mentre nel primo viene descritto l'incontro con il mondo fantastico, nel secondo il Adamo ed Eva, il Paradiso Perduto, ed il serpente biblico. Sullo sfondo, molti elementi che tradiscono le influenze dell'autore: il cimitero ebraico di Praga, la pittura di Chagall, i clowns del circo.

Suggestivo l'impatto visivo anche sul pubblico adulto, ancora di più su quello dei piccoli. La divisione in due tempi rende più interessante la scansione dei diversi episodi. Non è il caso di addentrarsi sulle tecniche recitative della protagonista, poichè tutto è lasciato volutamente nelle dimensione della fiaba, o al massimo del cartoon, senza una parola, con un gioco di sguardi ed una mimica forse un po' troppo ingenua.

Lo spettatore deve soltanto lasciarsi condurre dalla fantasia e si ritroverà bambino. Senza epoca e senza età. Un gioco illusorio fine a se stesso, che regala emozioni e promette magie. Ma è un gioco da illusionisti, che nulla toglie e nulla dà. Fors'anche perchè Alice viene rappresentato in Italia da cinque anni e mostra qualche segno del tempo.

La nuova produzione Don Quisciotte, che doveva andare in scena in anteprima alla Tosse, ha dato qualche problema nell'allestimento per l'indisposizione che ha colpito il regista. Helena Brabcova, 24 anni, di Praga, è Alice. Dietro di lei, a ranghi compatti, sotto compagni, dei quali solo due dividono con lei la scena in alcuni momenti. Alice resterà in scena sino al 9 marzo, repliche tutte le sere alle 20,45 e, sabato 9 marzo, anche alle 16. Il prezzo del biglietto è di 28 mila lire (ridotto 18 mila).

Cavaliere

Due funamboli del Teatro di Praga

ALLA TOSSE

Torna «Carta diva»

A volte ritornano, se si tratta di Ennio Marchetto, bravissimo attore trasformista della scena italiana, ben vengano. Anzi, sono sempre pochi in un panorama teatrale dall'incedere incerto, tra gli alti (pochi) e bassi (molti). E così, al Teatro della Tosse non hanno avuto alcun dubbio nell'inserire, dopo qualche anno, «Carta Diva», nel cartellone stagionale. Lo spettacolo, scritto, diretto e interpretato dall'attore e ballerino veneziano allievo di Lindasy Kemp, andrà in scena sul palcoscenico della sala Dino Campana, lunedì prossimo. In «Carta Diva», Ennio Marchetto trasforma il palcoscenico in una sfilata di personaggi famosi, da Wanda Osiris a Elvis Presley, dalla Regina Elisabetta a Lucio Dalla. Marchetto dà vita a una sorta di galà internazionale, popolato di stelle e stelline, tutte rigorosamente vestite con bellissimi e sgargianti costumi di carta, in uno show «esportato» con grande successo in tutto il mondo, dal Giappone al Canada, dall'Europa all'Australia. Uno spettacolo che per certi versi ricorda il «Fregoli» di Brachetti visto al «Genovese» nei giorni scorsi, dedicato a tanti personaggi celebri. [m. b.]

Musica e canto dal Portogallo: nostalgia ed emozioni

Gog, quasi un'ovazione per il gruppo «Madredeus»

GENOVA. Il gruppo portoghese «Madredeus» noto fino a due anni fa probabilmente solo a qualche appassionato collezionista di dischi originali.

Nel '94 prese parte al film di Wim Wenders «Lisbon Story» in cui, interpretando se stesso, raccontava in suoni il suo Paese.

Fu uno straordinario per i «Madredeus» il lancio a livello internazionale.

Della popolarità del complesso si è avuta una dimostrazione lunedì sera.

La Giovine Orchestra Genovese ha ospitato i cinque musicisti (Teresa Salgueiro, voce, Francisco Ribeiro, voce e violoncello, Pedro Magalhaes, chitarra, Josè Peixoto, chitarra, Gabriel Gomes, accordion, Carlo Maria Trinidade, tastiere) e il Carlo Felice si è rivelato insufficiente ad accogliere la folla accorsa per ascoltarli.

Ressa all'ingresso, centinaia di giovani un cerca di un semplice posto in piedi, tantissimi in platea seduti per terra, sui gradoni laterali.

Una gran festa, insomma e uno spettacolo costruito con sapienza, attenti giochi di luci e di effetti, che hanno garantito la giusta atmosfera al discorso musicale.

La musica dei «Madredeus» è una calibrata miscellanea di esperienze differenti. Affiora il canto arabo: si pensi a «Pregao» a due voci, dall'incedere melismatico che richiama all'orien-

Teresa Salgueiro, splendida voce

te.

C'è un cantilenare di discendenza popolare, semplici nenie dal sapore antico. Ci sono, ancora, i caratteri della odierna, certe ritmiche, certi accompagnamenti tipici del repertorio leggero. Una saudade, insomma, aggiornata e rivisitata.

Nostalgia, ricordo, canto malinconico, denso di tenerezze e di dolcezze affidato alla voce intensa e personale di Teresa Salgueiro, splendida quando sale verso gli acuti, non altrettanto bella quando scende nel registro grave.

L'impressione, tuttavia, non può che essere parziale perchè l'esecuzione è stata realizzata il concorso, purtroppo, di un sistema di amplificazione.

Lo strumentale, formato da esecutori tecnicamente ineccepibili (ma anche qui valgono le riserve appena espresse per la voce), ha cercato colori e timbri assai particolari, passando da ritmiche incisive e quasi aggressive nei registri gravi, a tessuti sonori quasi immobili, estatici.

Bel concerto, insomma, anche se, a dire il vero, a un tratto si è avuta l'impressione di aver già sentito tutto, di scivolare nel ripetitivo, in formule di canto abusate (fese quasi sistematicamente, verso gli acuti, lunghi e distesi, smorzati poi in sussurri quasi impercettibili), in strutture strumentali ben collaudate.

Fra le pagine più interessanti, «O mar», «Maio», «O Tejo», «Pastor».

Il pubblico ha ascoltato con crescente entusiasmo e al termine si è scatenato in autentiche ovazioni. Non sono bastati i bis concessi «a caldo» subito dopo l'ultimo brano del programma ufficiale.

I «Madredeus» sono saliti nei camerini al tredicesimo piano ma sono stati costretti a imboccare nuovamente gli ascensori e a tornare sul palcoscenico per un supplemento di bis.

Roberto Iovino

Da domani al Genovese appuntamento con la risata. E per Brambilla & Formicola sarà un ritorno a casa

Zuzzurro e Gaspare: torna la «strana coppia»

I due comici protagonisti della famosa commedia di Neil Simon

GENOVA. Per festeggiare vent'anni di sodalizio artistico, Andrea Brambilla e Nino Formicola - Zuzzurro e Gaspare - hanno scelto il palcoscenico e famosissima commedia di Neil Simon che fa al caso loro e cominciare dal titolo: «La strana coppia», appunto.

La storia di Oscar e Felix, che dopo anni matrimonio e il divorzio, tornano single e nonostante i caratteri, praticamente opposti, decidono di dividere un appartamento comune.

Vent'anni di brillante carriera cominciata all'Auditorium delle Clarisse Rapallo, a una memorabile rassegna per giovani cabarettisti, che domani sera saranno festeggiati Politeama Genovese dove i due replicheranno spettacolo fino a domenica 17 marzo.

«La strana coppia» di Zuzzurro e Gaspare, prima di approdare al «Genovese» (l'allestimento è prodotto della Fox and Gould di Massimo Chiesa) ha ottenuto un buon successo in diversi teatri italiani, fra cui «Nazionale» di Milano.

Brambilla e Formicola (Zuzzurro e Gaspare) in «La strana coppia» di Neil Simon

C'è stato chi ha paragonati addirittura alla coppia Lemmon & Matthau che portò, grandissimo successo, commedia al cinema, ma gli interessati si accontentano di molto meno.

Forse, ai due, fa più piacere sentirsi paragonati a Renato Rascel e a Walter Chiari, altri due mattatori nel testo di Neil Simon.

Per la cronaca, va ricordato che della «Strana coppia» c'è stata, negli anni scorsi, anche una versione al femminile interpretata Monica Vitti e Rossella Falk.

«Neil Simon è un autorevole commediografo americano, le sue opere sono famose e celebrate in tutto il mondo. Tutti vorrebbero portare in scena le sue commedie, ma lui non vuole che tutti le portino.

Ecco perchè di questa «Strana coppia» Neil non niente, e voi non diteglielo», spiegano i due attori, attraverso un curioso mazzo di carte con tutti i protagonisti dell'allestimento.

Con Andrea Brambilla e Nino Formicola, rispettivamente Felix Ungar e Oscar Madison, recitano nella commedia Gianluca Ferrato, Pietro De Silva, Roberto Alinghieri, Maria Baldassarre, Nicoletta Della Corte. La regia dello spettacolo è di Marco Mattolini.

Durante la loro permanenza a Genova, i due attori saranno protagonisti anche in alcune manifestazioni esterne.

Martedì prossimo sono invitati a un ricevimento a Villa Spinola, nei prossimi giorni faranno probabilmente una capatina negli studi di Radio Levante, a San Michele di Pagana, dove i due improvvisarono una trasmissione, giusto vent'anni fa.

Grazie a loro e agli altri protagonisti di quel primo festival nazionale dedicato ai comici, il centro del Tigullio si conquistò una fama di fucina italiana dell'umorismo parlato e recitato.

Poi, come spesso purtroppo accade, gli entusiasmi si affievolirono, la rassegna fu sospesa e solo oggi è stata ripresa nell'ambito della rassegna di spettacoli estivi «Un palco sul mare».

Ogni estate, sul lungomare, vengono consegnati riconoscimenti ai giovani cabarettisti «emergenti», due anni fa vennero anche Zuzzurro e Gaspare, premiati dal Comune di Rapallo con una targa che ha il valore della cittadinanza onoraria.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

VILLA CROCE
Menagon per Montale

inaugura oggi, alle 18, al Museo di Villa Croce, in Carignano, a Genova, la mostra «Da Montale. Trascrizioni visive di Giuliano Menegon. 1976-1982». [m. b.]

ALBATROS
Stasera «Emergenza rock»

Appuntamento con la rassegna «Emergenza rock», prima selezione del concorso per esordienti dedicato a tanti generi musicali, con le seguenti bandi: «Hastur», «Minime Frequenze», «Quel treno per Yuma», «Demaniax». [m. b.]

MASCHERONA
«Pericolo Costante»

Concerto dei «Pericolo Costante», questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova, nell'ambito della rassegna «Spazi Aperti». In programma brani di rock italiano inediti e cover. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Omaggio al musical

Omaggio al musical, questa sera, alle 20,15, al cineclub Lumière in via Vitale, con la presentazione del libro di Piero Pruzzo «Musical americano in cento film» e la proiezione di «Cantando sotto la pioggia», di Gene Kelly e Stanley Donen. [m. b.]

[illegible]O
Incontro con Terzani

Incontro il giornalista e scrittore Tiziano Terzani, finalista al Premio Bancarella 1996, domani alle 17,30, al Libraccio in piazza Rossetti 2. Introduzione del professor Gildo Fossati, al sassofono Aldo Lugo. [m. b.]

PROVINCIA
Incontro con Claudio Tomati

Oggi alle 17,30, nella Sala degli Arazzi della Provincia, l'attore Claudio Tomati e la compagnia Malebranche parleranno dello spettacolo «Trummerswing-Lo swing delle macerie» che andrà in scena domani sera, alle 21, alla Sala Diana (Teatro Garage) di Genova. [m. b.]

MUSEI
Visite a Sant'Agostino e a Nervi

Visita guidata, oggi alle 15 e alle 17, al Museo di Sant'Agostino di genova e alle Raccolte Frugone di Villa Gropallo, a Nervi, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova [m. b.]

A Tursi una protagonista del teatro in genovese

Incontro con la Rambelli e il dialetto al femminile

GENOVA. Si intensificano, nel capoluogo ligure (e non solo qui) le iniziative culturali legate al teatro in dialetto, a conferma del successo di un genere che, forse, meriterebbe maggiori attenzioni da parte di tutti ai quali stanno a cuore le sorti della scena locale.

Un altro appuntamento, è in programma oggi pomeriggio alle 17, a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genove, con il ciclo di incontri con le donne protagoniste del teatro dialettale genovese, promosso e organizzato dall'Associazione intitolata ad Anna Caroli, grande protagonista delle commedie di Gilberto Govi.

L'odierno appuntamento con la manifestazione è dedicato a Battistina Rambelli, autrice di una quarantina di opere teatrali dialettali, scritte in oltre vent'anni di intensa attività e rappresentate da decine di compagnie e grande successo in tutta la Liguria.

Una delle brillanti e divertenti commedie di Battistina Rambelli, precisamente «Coae de maio» («Voglia di marito»), nel corso dell'incontro a Tursi verrà recitata, in chiave curiosa drammatica, dagli attori Milena Marzola, Lucio Dambra e Piero Campodonico, tre «pilastri» del teatro dialettale genovese, capaci di passare senza problemi dalla macchina da scrivere, al palcoscenico, alla regia.

«Coae de maio» affronta, in maniera umoristica, un tema di attualità anche in questi giorni che ci separano dalla festa dell'8 marzo: la solitudine femminile, ma il contesto della commedia non ha l'ambizione di sollevare questioni sociali, bensì solo quello di divertire il pubblico.

Obiettivo, peraltro, perfettamente in molte occasioni. [m. b.]

STASERA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,05 I quartieri
10,30 Rassegna stampa
10,45 F.B.I., telefilm serie n° 5
11,30 Documentario
12 — Cartoni animati
12,30 Rassegna stampa
12,45 Rubrica cinematografica
13 — Illusione d'amore, telenovela
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Musica e spettacolo
16,30 Documentario
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,25 Musica e spettacolo
18,45 Cartoni animati
19 — Tn 4, telegiornale
19,20 I miei quartieri
19,35 Heart of the city, telefilm
20,35 Franco e Ciccio superstar, film
22,30 Appuntamento con i gioielli
0,50 Motor shop
1 — Tn 4, telegiornale
1,20 Rubrica cinematografica
1,30 Franco e Ciccio superstar, film
3 — Heart of the city, telefilm

7

10,45 Tg Liguria
11,30 Telefilm
12 — Galactica, telefilm
12,45 Cartoon stories
13,15 Tg Liguria
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento la pellicola
16 — Film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria
20,35 Il dell'immaginario
22,15 Motor shop
23 — App. con la pellicceria
0,30 privati, varietà
1 — Film
2,30 Film

Primocanale

7 — Circuito Junior tv
11 — Marianna
11,30 Principessa delle stelle
12,15 Terzo millennio
14 — Arlus
16,30 Market, commerciali
17 — Market, commerciali
18 — Primomercato
19,20 Match music
20,30 Primocanale
20,45 Dopo San Remo, varietà
22,30 Azzurro Italia
24 — Programmi non stop

Telegenova

7 — Tg notizie regione
8,15 Buongiorno Cinquestelle
10 — Tuttopellicola
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 — La salute è importante, rubrica
12,45 Telegiornale flash
13 — T'el da savel..., un salto nel passato
14 — Due ore relax
16 — Le migliori occasioni
18,30 diretta da Roma: Té due, talk show con G. Funari (1ª parte)
19,30 Telegiornale regionale
20,35 Storia de e de corteli, film
23 — Occasioni d'oro
1,40 Telegenova stop

Telecupole

9 — Crazy dance, musicale
11,40 Tg 4 (12,40 - 19,30 - 22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,15 Ironside, telefilm
18,15 Bell'Italia amate...
19,30 Tg 4
20,30 Storia de fratelli e de corteli, film
22,30 Tg 4
24 — Programmi non stop

Mixer Tv

14 — Appuntamento con i tappeti
16 — Musica e spettacolo
16,30 Cartoni animati
18,45 F.B.I., telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,30 Arsenico e vecchi merletti, film
22,15 Liguria news
24 — Programmi non stop

Primantenna

14,30 e, supermusic
15,30 Andrali Celeste, novela
16,30 La divinazione di Osiride
17,30 Cartoni animati
18 — Tg flash
18,10 Appuntamento con Dalria
19 - Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
Auto della settimana
21, Girone A, rubrica
22,45 Guarire in
23,45 Programmi stop

Retemia

9,30 Casa mia
12 - Al vostro servizio
15 Pronto... via!
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano
21,30 Settimanalmente vostro, rubrica
22 — Primo piano
23,30 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
1,30 Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tgs
14,30 Junior tv, ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa dei fiori, rubrica
19,55 L'opinione, rubrica
— musica, rubrica
20,30
Tgs

Rete A

8 — Programmi redazionali. A Shopping
17 — Tg - Solo cronaca, a cura del servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club
19,30 TgA a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping
23,15 Programmi redazionali

Teleregione

14 — Telegiornale
16 - Televendita
16,15 Dalle 9 alle 5, rl.
17,15 Tutta la verità, rb.
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni l'uso, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Il paradiso del male.
21,30 Bellezze italiane, rubrica
22 Programmazione notturna

Telestar

15,30 I giorni di Bryce, telefilm
16,30 vol le con noi
— Andiamo al cinema, rubrica
18,10 Informazione musicale
18,35 I Walton, telefilm
19,30 Fm Tv, magazine
— Tg 6
20,30 Pattuglia notte, film
22,30 Tg 6
23,30 Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IPERSIDIS: TUTTO A...

TUTTO A LIRE 990 - 1.990 - 2.990 - 3.990 - 4.990

IPERsidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5,6,7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI' (CN)
della Repubblica,

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco Sales, 24

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
Via Nuova Vigevanese
(angolo Curiel)
ATTIVITA' MOMENTANEAMENTE

GRUPPO fiorfiore

Oggi difende i colori della Liguria nella fase nazionale della manifestazione

Sanremese, obiettivo Coppa

Affronta oggi (ore 15), allo stadio Comunale, i lombardi dell'Olgianatese. I lecchesi secondi in classifica. Cichero lamenta l'assenza di Moroni, Martini in forse, previsto il rientro di Bertoni

SANREMO. Dominatrice incontrastata in Liguria (nonostante derby indigesti come quello di domenica contro il Ventimiglia) la Sanremese va alla scoperta del calcio dilettantistico delle altre regioni. Affronta [illegible] (ore 15), allo stadio Comunale, i lombardi dell'Olgianatese per la fase nazionale di Coppa Italia.

Un avversario di cui si sa poco ma, presumibilmente, con le carte in regola. L'Olgianatese, da Olginate in provincia di Lecco, è una matricola ma è al secondo posto (ad un punto dalla prima) in uno dei tre gironi lombardi di Eccellenza ed ha vinto la Coppa Italia regionale battendo in finale il Sant'Angelo Lodigiano, antico avversario della Sanremese ai tempi della serie C1.

In campionato ha perso una sola volta, vanta la difesa [illegible] battuta (14 gol) ed il secondo attacco del girone (42 reti).

Una squadra solida, allenata da Giuliano Dall'Orto, diplomato a Coverciano, con molti giovani e qualche atleta d'esperienza come Mazzoleni che ha giocato in C con il Palazzolo. «Viviamo un momento di entusiasmo. In Coppa Italia abbiamo sempre vinto, ma sappiamo che la Sanremese è fortissima», ha detto il vicepresidente della società lombarda, Galbusera.

La Sanremese punta, ovviamente, a far bottino pieno. «Non è un momento facile per noi. Abbiamo qualche giocatore indisponibile. Punteremo, comunque, a vincere», dice Luigi Cichero, allenatore matuziano. Assente Moroni, probabile un turno di riposo a De Vincentiis, incerto Martini che lunedì sera lamentava qualche malanno, dovrebbero rientrare Bertoni che, dopo mesi di assenza per infortunio, farà il centrale, mentre il giovane Fichera potrebbe anche rilevare De Vincentiis in meno che il possibile recupero di Martini non consenta l'avanzamento di Riolfo. In porta ci sarà il titolare Siracusa: Biffi, fin qui portiere di Coppa, è k.o. a causa di una distorsione.

Se la Sanremese [illegible] tornerà in campo il 3 aprile sul terreno dell'Alpignano (Torino); dovesse perdere o pareggiare anticiperà al 20 marzo la trasferta sul campo piemontese. Sanremese, Olgianatese e Alpignano fanno parte di un girone a tre che designerà la squadra [illegible] ai quarti di finale. Le altre formazioni sono Olimpia Celano (Abruzzo), Angelo Cristofaro di Oppido Lucano (Basilicata), Angri 1927 (Campania), Boca Bologna (Emilia), Anziolavinio (Lazio), Truentina di Castel di Lama (Marche), Frenter Larino (Molise), Noicattaro (Puglia), Atletico Sirio Cagliari (Sardegna), Vittoria (Sicilia), Fortis Juventus Borgo San Lorenzo (Toscana), Rovereto (Trentino), San Sisto (Umbria) e Ponte Salgareda (Veneto). I quarti si giocheranno il 17 aprile e il 1° maggio, le semifinali l'8 e il 15 maggio, le finali il 26 maggio e 2 giugno (darà diritto alla promozione nella categoria superiore). La finale con la vincitrice della Coppa Italia [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti il 9 e 16 giugno.

Bruno Monticone

CALCIO FEMMINILE

La Samp castiga l'Albenga

Varazze sugli scudi, Albenga sconfitta in casa. Questo il verdetto per le due compagini della provincia impegnate nel campionato di calcio di serie C che ha proposto domenica la quarta giornata di ritorno. Il Varazze ha superato il Baiardo (4-1) in una partita dominata senza problemi e sbloccata da una doppietta della Del Bene, andata in gol al 17' e 25' [illegible] primo tempo. Allo mezz'ora spettava alla Collonelli, con il terzo gol, chiudere la partita. Prima del riposo arrivava [illegible] la quarta rete siglata dalla Pastorino. Niente da fare invece per l'Albenga bloccata al «Riva» dalla forte Sampierdarenese che ha confermato di meritare il secondo posto in classifica. Per i ragazze di Marino Mascardi comunque, nonostante il prevedibile stop, una prova sufficiente. La classifica è sempre dominata dallo Spezia che nell'ultimo turno ha piegato (2-0) il Molassana. Il risultato da copertina spetta invece al Rossiglione, terza forza del campionato, che ha rifilato ben nove reti al malcapitato Ligorna. Anche il S. Martino non ha avuto problemi contro il Borgo, superato 6-1. Questa comunque la classifica: Spezia punti 42; Sampierdarenese 36; Rossiglione [illegible]; Molassana 26; Borgo 25; Bolzanetese 24; S. Martino 23; Albenga 22, Varazze 20; Baiardo 11; Liguria 5; Fulgor 4. **(g. o.)**

Il difensore bianco-celeste Bertoni

Pallanuoto: oggi i recuperi col Savona attento spettatore

La Rari è pro-Florentia per giocarsi tutto a Roma

Nessuna ligure in vasca, scarsissima attenzione sugli organi di informazione per questi recuperi infrasettimanali che offrono una partita veramente sulla carta equilibrata, e due dall'esito pressoché scontato. Penuria di notizie che comunque è «normale» per questo sport, nonostante i tentativi fatti da Rudic e dai [illegible] ragazzi di catalizzare sempre più l'interesse dell'opinione pubblica.

Con il calcio che sembra allontanarsi dai microfoni della Rai, perchè non dare più spazio agli sport acquatici? Al presidente Federale, Bartolo Consolo, il compito di spingere nella giusta direzione, seguendo l'esempio del suo collega del calcio dilettanti (Elio Giulivi) che ieri ha dichiarato «fedeltà incondizionata alla Rai» (sperando così di ottenere più passaggi televisivi). Tornando alle tre partite del pomeriggio, valide [illegible] recuperi dell'ottava di ritorno, i 36 minuti più interessanti dovrebbero essere quelli di Firenze fra la seconda in classifica Florentia (35) e la Roma (34).

Esito finale che interessa direttamente l'Athena Savona (31) di Claudio Mistrangelo, poichè sabato prossimo i savonesi saranno in vasca al Foro Italico: i biancorossi sperano in un successo dei toscani ed in un partita tiratissimo, per giocarsi sabato le residue chances di quarto posto (ultimo per l'ammissione ai playoff). Impresa difficile, quella che attende Ghibellini e compagni, ma aritmeticamente ancora realizzabile. A Firenze direzione di gara affidata a Merola e De Meo. Tutto facile per la capolista Pescara (37), alle Naiadi contro il Catania (16) siciliani che hanno raggiunto la salvezza con notevole anticipo, quindi deconcentrati. Salino e De Giovanni i due arbitri designati. Altri partita senza dubbi sull'esito finale: ecco la copertina di presentazione per Posillipo (33)-Anzio (11), alla Scandone con arbitri Salino e De Giovanni. I laziali possono preparare con calma la volata finale per la salvezza, al Posillipo servono i due punti per respingere l'attacco al quarto posto portato dal Savona e magari per cercare di concludere la regular season sul 2°-3° gradino. I campioni d'Italia, eliminati dalla Coppa Campioni, hanno la possibilità di concentrarsi sul campionato e i napoletani quando l'obiettivo si avvicina paurosamente sbagliano. Il «no» europeo è avanzato contro l'Olympiakos.

(g. s.)

COSI' I RUGBY

Partono gli Esordienti

Al via anche i più piccoli: con un discreto ritardo sulle altre categorie giovanili inizia il campionato Esordienti. La Federazione ha deciso per questa stagione di conservare il carattere regionale del campionato, senza alcuna fase nazionale però ha diviso le squadre in due sottocategorie: un torneo a 8 con le formazioni più deboli» e un torneo a 10 squadre più «forti» divise in due gironi zonali. Nel girone 1 ci sono Savona. A fila un'altra formazione nel gruppo «deboli», Imperia, Arenzano, Quinto, Sori; nel girone 2 Recco, Lavagna, Rapallo, Nervi, Bogliasco. Si gioca dall'inizio di marzo sino al 23 giugno (girone all'italiana con partite di andata e ritorno). Le prime due classificate dei gironi si incontreranno in semifinali incrociate ad eliminazione diretta. Si giocheranno il 26 giugno e il 7 luglio. Il 7 luglio la finalissima per designare la squadra campione ligure. Le società possono schierare ragazzi nati nel 1984-85-86. La Federazione con decisione cervellotica vorrebbe far disputare due tempi (reali) da 25 minuti l'uno. Le società hanno risposto picche perché vogliono come l'anno scorso i 6 tempi da 5 minuti l'uno. Favorite per la vittoria finale sono il Recco ed il Savona che vantano i vivai più numerosi ma anche Bogliasco e Nervi potrebbero dire la loro.

(d. s.)

Gara nazionale a Cravasco di Campomorone

Claudio Vandelli re della mountain-bike

GENOVA. C'era il gotha della mountain-bike nazionale domenica a Cravasco, frazione del Comune di Campomorone: per aggiudicarsi la settima edizione della «Coppa Cravasco-Trofeo Viner», valida come ultima prova del campionato italiano invernale di Mtb.

Nella categoria Elite, dove militano i campioni, erano in 146: un successo per l'organizzazione curata dalla «Bike O'Clock Mobili Casaccia» [illegible] il generoso appoggio dello provincia di Genova, favorito dall'importanza della posta in palio. Oltre al titolo tricolore c'erano in ballo 4 posti per la nazionale olimpica che gareggerà in estate ad Atlanta.

[illegible] più forte sul percorso di [illegible] km (ridotto a 27 per i concorrenti della categorie Junior, Master e Donne) si è confermato Claudio Vandelli, 35 anni, un passato [illegible] di gloria (è stato campione olimpico con la 4x100 km).

Partito in testa ha progressivamente allungato annichilendo la [illegible]. Secondo al traguardo Hubert Palhuber con 1'34' di distacco. Anche l'altoatesino è un volto noto, viene dallo sci di fondo e dal biathlon. Al terzo posto il toscano Davide Cioni e al quarto un ex stradista professionista come Alessandro Paganessi.

Vandelli naturalmente si è anche aggiudicato il titolo tricolore.

Nella categoria Under 23 ha dominato Alessandro Cheruz, giunto sesto nella classifica assoluta. Vittoria e titolo nella categoria Sportmen a Gianfranco Pierobon. Al mattino le prove sul circuito ridotto. Marco Giuglietti ha centrato l'accoppiata aggiudicandosi prova e titolo italiano Junior. Stesso bis per Elisabetta Balduzzi tra le donne.

Tra i Master infine il corridore di casa, Renato Piccolo (Battistelli Scott Team) ha vinto la prova ma ha dovuto cedere il titolo a Filippo Attolini (Cicli Grandis) che grazie al secodo posto di Cravasco ha conservato un esiguo margine in classifica generale. **(d. s.)**

Sono esposte le copertine della Domenica del Corriere, pagine di quotidiani e gigantografie dei campioni

Le tavole di Molino per la bici dei tempi d'oro

Una mostra a Loano fa rivivere l'epopea della Milano-Sanremo

LOANO. Mancano ancora due mesi all'appuntamento, [illegible] nella cittadina rivierasca si respira già aria da Giro d'Italia. Da domenica scorsa infatti, e fino a sabato 30 marzo, è allestita, nel palazzo Kursaal, la mostra dal titolo «La Milano-Sanremo» dedicata ad una classica che quest'anno sarà un autentico antipasto in vista dell'arrivo della [illegible] rosa.

In esposizione più di quaranta quadri che raccolgono pagine di quotidiani quali «La Gazzetta dello Sport» e «Tuttosport», riviste come «Sport Illustrato» e pagine di riviste specializzate inerenti alle varie edizioni della «classicissima d'apertura».

Particolarmente suggestivo poi le sessanta copertine de «La domenica del Corriere» [illegible] tavole originali ideate da famosi illustratori quali Walter Molino e che si riferiscono a episodi entrati nella leggenda della Milano-Sanremo. Protagonista della mostra però è, ovviamente, la bicicletta: in esposizione ci saranno sei biciclette d'epoca funzionanti e completa d'accessori: si tratta, per i cultori delle due ruote, di una bici inglese del 1890, due Legnano del 1914 e 1947, due Bianchi del 1916 e 1947 ed una Sultan del 1930. Ma quella che si è aperta domenica [illegible] è l'unica iniziativa del Comune di Loano in vista dell'arrivo della dodicesima tappa, l'Aulla-Loano, e della partenza della tredicesima, la Loano-Pratonevoso, in programma il 30 e 31 maggio.

L'assessorato allo Sport e al Turismo hanno infatti promosso altre mostre che avvicineranno gli appassionati al giorno topico della gara.

Così da domenica 31 marzo a sabato 27 aprile ci sarà, sempre al Kursaal, la mostra «I campioni» [illegible] quaranta quadri completi in cui sono riprodotte pagine storiche del ciclismo. Inoltre saranno esposte le gigantografie relative ai vari campioni. Da Girardengo a Binda, passando per Bartali, Coppi e Magni ed arrivando ai campioni delle ultime generazioni come Saronni e Moser. Da domenica 28 aprile a sabato 1° giugno ci sarà invece l'ultima mostra incentrata sul «Giro d'Italia» e la sua storia. Tutto il materiale che verrà esposto appartiene al collezionista Antonio Penati. Tutte le tre mostre saranno aperte sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica con orario 14.30-18.30.

Nel week-end c'è anche l'apertura mattutina dalle 10 alle 12.30. Altre iniziative sono in programma nei due mesi della corsa che costituirà un'importante vetrina promozionale per la città.

Intanto, per la Milano-Sanremo [illegible] programmata a fine mese è da segnalare che il comune di Albenga sostituirà «Capo Mele» della corsa che passa sull'Aurelia evitando l'attraversamento del centro cittadino su richiesta degli organizzatori di poter modificare il percorso permettendo così il transito sul nuovo ponte sul fiume Centa inaugurato lo scorso 24 dicembre.

Guglielmo Olivero

ABBATTIAGIANO MANIA

Gli ordini d'arrivo delle prime gare

La terza edizione della Settimana Ciclomatoria- [illegible] Dianese, organizzata dal Nuovo ciclismo Dianese sotto l'egida della Federazione, è iniziata sotto i migliori auspici, con due gare molto interessanti, penalizzate soltanto in parte dalla necessità di correre durante i giorni lavorativi. Nella prima tappa, corsa in linea di 60 km., al via 54 corridori, costretti a due partenze ufficiali a causa di un incidente stradale che a Imperia ha ostruito la via Aurelia. Si è subito segnalata la lotta fianco a fianco tra Luciano Cordone (Supermercatutto) e Maurizio De Benedetti (Velo Club Riva Ligure), raggiunti dagli inseguitori solo negli ultimi chilometri di gara, mentre il favorito Ginestra era attardato da un guasto meccanico.

Sul traguardo, per la fascia «Giovani» è così transitato per primo il milanese Stefano Bombardieri (G.S. Giovi Limbiate), mentre tra gli «Anziani» il successo è andato a Mauro Spezia (V. C. Riva Ligure). La seconda tappa con la cronoscalata da S. Bartolomeo al Mare a Villa Faraldi. Quasi sette km. di salita, particolarmente congeniali a Maurizio De Benedetti, costretto al secondo posto, staccato [illegible] 2 secondi, da un eccellente Claudio Monti (Mornaghese). Terza piazza per Flavio Ginestra (Supermercatutto). Dopo due tappe la classifica generale vede in testa Claudio Monti, con 37 punti. **(l. a.)**

Sul parquet Chiavari, Villaggio, Tigullio, Maber Lavagna, Cames Sestri Levante Psm Rapallo, Master Camogli, Pro Recco

Il mini volley grande protagonista a Chiavari e Borzoli

E il palasport di Santa Margherita si prepara ad ospitare il Trofeo Latte Oro

Volley giovanile per tutti i gusti in Riviera ed a Genova.

Domenica scorsa è iniziato al Palasport di Sampierdicanne il Gran Prix di Minivolley riservato ai nati nel 1985-86-87: 5 tappe per 5 società diverse, Chiavari, Villaggio, Tigullio S.Margherita, Maber Lavagna e Cames Sestri Levante. Le altre date il 31 marzo (S.Salvatore), il 25 aprile (S.Margherita), il 26 maggio a Sestri Levante. Finalissima il 1° giugno a Lavagna. Partecipano oltre alle organizzatrici Psm Rapallo, Master Camogli, Pro Recco.

Domenica prossima nella palestra del Lago Figoi di Borzoli si disputa la seconda tappa dei «Giochi di Maggio», altra manifestazione per squadre di minivolley ma anche superminivolley e [illegible] un torneo parallelo di «due contro due». Il torneo è roganizzato dal G.S. Amatori con la collaborazione del Celle Sampierdarena e del Latte Tigullio Rapallo. Hanno già dato al loro adesione alla tappa [illegible] oltre [illegible] formazioni delle società organizzatrici il Stelle Moneglia, Tegliese, Pro Recco, Busalla, Libertas Genova ed altre per un totale di 35-40 squadre.

Domenica 24 marzo il Palazzetto dello Sport di S.Margherita ospiterà la quinta edizione del torneo under16 di pallavolo maschile-2° Trofeo Latte Oro. Come al solito nella manifestazione organizzata da Adelindo Molinari [illegible] in lizza società di primissimo piano del volley italiano: Alpitour Cuneo (la società che sta dominando la regular season nella A1 maschile), Lecco Pen Torino, Lupi S.Croce Pisa oltre che la squadra padrona di casa del Latte Oro S.Margherita. Il programma prevede le eliminatorie (due set [illegible] tre) il mattino: alle 10 Lecce Pen-Latte Oro ed alle 11,30 Alpitour-Lupi S. Croce. Le finali (tre set su cinque) nel pomeriggio: alle 15 quella di consolazione, a seguire quella per il 1°-2° posto.

Per stare dietro a tanti appuntamenti non servono solo dirigenti e giocatori, ci vogliono anche arbitri giovani e volenterosi. Il comitato provinciale di Genova cerca di rimediare alla «fame» di direttori di gara [illegible] un corso supplementare: assieme alla commissione arbitri organizza a partire [illegible] lunedì prossimo alle ore 17 un corso per arbitri di pallavolo. Chi volesse partecipare può presentarsi all'appuntamento nella sede comitato a Genova in via Granello 1/8.

(d. s.)

SERIE C DI BASKET

La situazione nei campionati minori

Alcione Rapallo ormai retrocesso, Sestri Levante che invece deve guardarsi dalla rimonta del Riviera Savona: questi i temi principali della C2 maschile, mentre in D il Tigullio continua a non convincere, C femminile che ha ormai fissati gli accoppiamenti delle fasi finali. **C2 maschile.** I rapallesi di Luca Peccerillo osservavano il turno di riposo, ma i risultati non hanno portato buone notizie: le vittorie di Riviera ed Ospedaletti hanno ulteriormente alzato la quota salvezza. Il gruppo di coda è ormai delineato: Meci ed Ospedaletti p. 14; Riviera e Imperia 12; Don Bosco e Alcione 4. Le ultime quattro retrocedono in D. **D maschile.** Tigullio Santa Margherita che riesca a complicarsi la vita, perdendo in casa contro il Canaletto. Spezzini che possono ugualmente tornare in corso per le posizioni che danno diritto alla poule promozione, sammargheritesi che rischiano: guida la Pontremolese 24 punti seguita Cus Genova, Granarolo, M.F. e Tigullio con 22. Due verranno escluse dalla poule per la C2, una sarà proprio il Tigullio? **C femminile.** Gli accoppiamenti per le fasi finali, col [illegible] (1a contro 8a, 2a contro 7a ed a scalare), hanno condotto ad un quarto di finale con derby: Polysport Lavagna-Pio X Rapallo. Gli altri tre scontri sono San Michele-Cogoleto, Ospedaletti-Alassio e Dlf-Loano. **(g. s.)**

Il team di Fabrizio Tabaton con tre vetture

La Scuderia del Grifone debutta al Rally del Ciocco

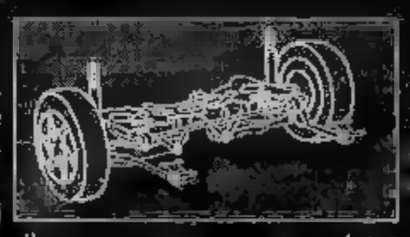
GENOVA. Vigilia del debutto stagionale in Italia per la Scuderia del Grifone, 1996 che si aprirà domani sulle strade toscane con il Rally del Ciocco (fino al giorno 9), prova inaugurale del Campionato Italiano Assoluto Rally.

La Grifone sarà presente con tre vetture, e con rinnovate ambizioni: il team di Fabrizio Tabaton intende disputare una stagione da protagonista, con le sempre più affidabili Toyota Celica. «Il nostro equipaggio di punta sarà quello formato da Dallavilla e Fappani, protagonista assoluto e vera rivelazione dello [illegible] campionato. Andrea Dallavilla e Danilo Fappani si sono preparati al meglio per lanciare la sfida alla conquista dell'ambito titolo tricolore. La vettura sarà una Toyota Celica Esso 205 GT Four ultima evoluzione e gommata Michelin» affermano i responsabili della scuderia genovese. Insieme a Dallavilla-Fappani è prevista la presenza a tutto il Campionato Italiano di Luise-Calliro. Matteo Luise, che ha recentemente vinto il Trofeo 500, disputerà le prime gare stagionali con una Toyota Celica [illegible] 185 4WD in modo da prendere confidenza con la nuova vettura, per passare successivamente alla più evoluta 205. Il [illegible] equipaggio Grifone presente al Rally del Ciocco sarà formato da Sergio Pianezzola e Dino Zanatta. Pianezzola, dopo un 1995 a corrente alterna, vuole dimostrare tutto il suo valore, con al fianco l'esperto navigatore Zanatta.

Le Grifone in questi giorni sarà presente anche in Europa con due equipaggi, esattamente da oggi all'8 marzo nel «Rally del Portogallo», seconda prova del Mondiale. Due le Toyota Celica 205 in gara affidate allo spagnolo Madeira ed al belga Loix. **(g. s.)**

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Finalmente la Peugeot 406. Avrete già notato le sue forme, in cui si armonizzano linee moderne e pla[stiche] che [illegible] al volante. Una potenza silenziosa [illegible] da una curva all'altra vi sentite sicuri. Le ruote [illegible] assoluto dominio. Una sensazione così, come la chiamate? Noi alla Peugeot la chiamiamo: piacere. Ma il piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento su strada di 406 nasce dalla [illegible] da Gabriele Peugeot [illegible] un avveniristico [illegible] e da un nuovo retrotreno multilink. Questo retrotreno a [illegible] comprende tre [illegible] e un [illegible] in forze in gioco, [illegible] sia [illegible] più [illegible] e sicuro. La sua sicurezza nasce [illegible] dotazione di [illegible] per guidare e passeggeri [illegible]



IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.

insieme [illegible] il pretensionatore delle [illegible] e [illegible] portiere sono non solo dotate di barre [illegible] ma i loro scatolati sono riempiti di una [illegible] che distribuisce [illegible] [illegible] [illegible]

7 marzo 1996, ore 14 ▪ 30. La spesa dell'uomo ▪ della donna è a una nuova tappa. Apre l'Ipercoop di Savona. Apritevi anche voi. Apritevi ad una grande scelta con tutto, ma proprio tutto, quello che desiderate per la casa e il tempo libero: musica, libri, bricolage, computer, telefonia, abbigliamento. Apritevi alla genuinità dei prodotti Coop ▪▪▪▪ coloranti ed additivi. Alla straordinaria varietà di tante proposte tutte da gustare. Una pescheria grande quanto il mare, una macelleria con carne selezionata, ▪▪ reparto ortofrutta attrezzatissimo. E poi la panetteria, la gastronomia ▪ centinaia di marche per il vostro palato. Apritevi alla convenienza ▪▪▪ tante iniziative promozionali, apritevi al servizio ▪▪▪ 40 casse e 2000 carrelli pronti al via, un grande parcheggio e tutti i vantaggi dell'orario continuato. 7 marzo 96: date un taglio alla solita spesa, aprite le porte alla qualità.

c'è un nuovo ipercoop
LA COOP SEI TU.

Centro commerciale il Gabbiano. Savona, Corso Ricci.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 6 Marzo 1996 pag. 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.94
Fax. 0184/24.16.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.10.89

Indetto anche il concorso per il comandante della polizia amministrativa

Sanremo, 650 candidati in corsa per quattro posti da vigile urbano

SANREMO. Vigile urbano. Stipendio fisso, impiego sicuro, fascino della divisa, prestigio dell'autorità. Mestiere ambito in questo periodo di disoccupazione e di crisi. O, almeno, così pare, stando alle domande pervenute all'Ufficio personale del Comune per partecipare al concorso pubblico per quattro posti da vigile urbano presso il comando di Sanremo. Le richieste sono state [illegible] ma solo 650 sono state ammesse alla prova che si terrà lunedì prossimo al Centro congressi dell'Ariston. Le altre sono state scartate per mancanza di requisiti o per una documentazione incompleta. Una curiosità: si è trattato di domande provenienti quasi esclusivamente da centri del Ponente ligure. Sanremo e dintorni in particolare. Pochissime le richieste di candidati di fuori. La spiegazione della defezione del Sud la forniscono all'Ufficio personale: «E' [illegible] concorso che risale al 1993, allora non era obbligatoria la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale».

La prima prova consiste nella risposta ad una serie di test: i concorrenti dovranno scegliere fra tre caselle - A, B, C - la risposta esatta a 60 domande. La correzione sarà automatica e i migliori potranno partecipare alla prova orale. La data non è stata ancora fissata. Inizialmente, quando il concorso è stato bandito, i posti disponibili erano otto. Successivamente sono stati ridotti a quattro.

Oggi i vigili in servizio attivo sono [illegible]. Un [illegible] assolutamente insufficiente per far fronte alle esigenze di una città che ha inserito al primo posto nella graduatoria dei problemi proprio il traffico, con la sua mancanza di parcheggi, e la limitata disponibilità di strade. Insufficiente anche rispetto alla pianta organica che prevede in servizio 112 uomini, fra agenti, sottufficiali e ufficiali.

A questo proposito occorre ricordare che l'attuale comandante del corpo, Claudio Frattarola, ricopre la carica ad interim, dopo il collocamento a riposo di Francesco Bagnoli, e che proprio in questi giorni è stato indetto il concorso per l'assunzione di un «capo» a tutti gli effetti. Un concorso aperto anche agli esterni.

Domani intanto scade il termine per la presentazione delle domande per otto posti di educatore d'asilo nido. Si tratta di contratti a tempo: ai vincitori verranno affidate le supplenze. Durata massima, sei mesi. Le richieste pervenute fino ad ora sono un centinaio. Alcune addirittura dalla Sicilia e dalla Calabria. «Abbiamo ricevuto migliaia di telefonate di giovani che volevano informazioni - ricordano all'Ufficio personale del Comune. E precisano: «Chiamate da tutta Italia».

Come si vede il fronte dei concorsi pubblici dopo anni di stasi dovuta ai blocchi delle assunzioni presso gli enti pubblici imposti da Finanziarie sempre più restrittive, si sta finalmente aprendo. Recentemente è stato completato l'iter per l'assunzione del vice ragioniere capo in Comune (il vincitore ha preso possesso del suo ufficio proprio in questi giorni) mentre sono in fase di completamento i concorsi per l'assunzione del capo dell'autoparco del Servizio di igiene pubblica e quello per quattro posti da capo ufficio in Comune. I partecipanti a quest'ultimo concorso inizialmente erano 150. Ora sono rimasti in sessanta. Si ritroveranno il 22 aprile per la prova orale. Due posti sono riservati a personale interno di Palazzo Bellevue; gli altri due a candidati esterni.

A Sanremo la stragrande maggioranza degli uffici pubblici deve fare i conti con organici ridotti a causa del blocco delle assunzioni. In particolare Aamaie, casinò e Usl. Ed il proprio quest'ultimo ente a soffrire maggiormente la cronica mancanza di personale. Pochi gli infermieri, scarsi gli inservienti che faticano a sbrigare l'ordinaria amministrazione. In certi reparti ospedalieri, nelle ore pomeridiane, prestano servizio in due. E ce la fanno proprio.

La scuola per infermieri professionali istituita presso l'Usl, ogni anno sforna decine di diplomati. Un tempo il lavoro era assicurato per tutti. Da qualche paio d'anni anche i neo diplomati incontrano notevoli difficoltà nel reperire un impiego sicuro.

Gian Piero Moretti

Per quattro posti da vigile urbano lunedì si daranno battaglia in 650

Nei Comuni

Sono in arrivo altre possibilità

SANREMO. Posti di lavoro in arrivo anche dall'Ufficio di collocamento di Sanremo. L'appuntamento per i disoccupati muniti di libretto di lavoro e in regola con l'iscrizione al collocamento è per mercoledì mattina 13 marzo dalle 8,30 alle 12, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione. A disposizione dodici posti di lavoro con contratto a tempo determinato di cinque o sei mesi.

L'offerta prevede undici posti per operatore socio-assistenziale presso l'istituto per anziani «Casa Serena» di Poggio di Sanremo e un posto di operatore socio-assistenziale presso l'asilo nido di Ospedaletti.

Le richieste provengono dai Comuni di Sanremo e Ospedaletti. Il contratto per gli undici di Casa Serena è di sei mesi. Verranno inquadrati nella quarta qualifica funzionale. Un mese di meno, stessa qualifica, per l'operatore che verrà assunto presso l'asilo nido di Ospedaletti per sostituire un'impiegata assente per maternità.

Entrambe le richieste prevedono il possesso del titolo di studio di scuola dell'obbligo. Si differenzia leggermente l'età richiesta: dai 18 ai 41 anni per Sanremo; dai 18 ai 40 anni per Ospedaletti (salvo elevazioni di legge).

Le selezioni sono previste mercoledì prossimo, dalle 8,30 alle 12 presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di via Pietro Agosti 245.

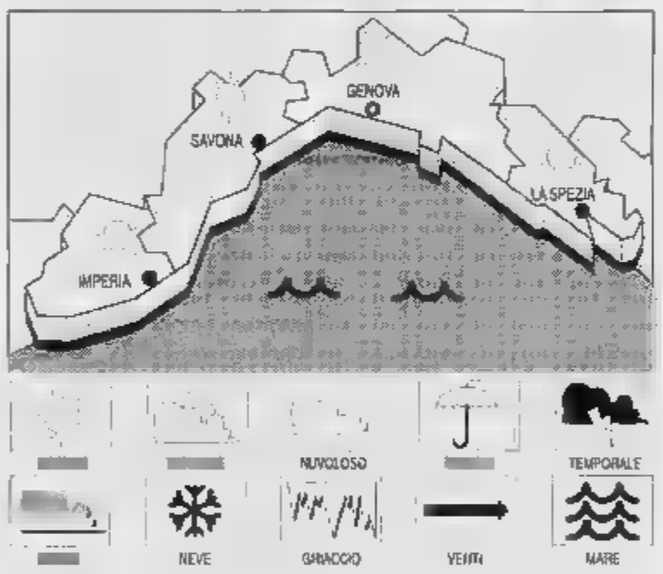
Gli interessati dovranno presentarsi muniti del libretto di lavoro, cartellino rosa (modello C/1) e documento di identità. Le selezioni di mercoledì sono riservate esclusivamente ai disoccupati.

Altre assunzioni a tempo determinato presso enti pubblici sono previste nelle prossime settimane sempre con le stesse modalità delle dodici in programma mercoledì 13 marzo.

[g. p. m.]

Assunzione per otto educatori d'asilo

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible]TO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dal tardo pomeriggio, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Temporanei addensamenti, vento moderato, poco mosso-localmente mosso, temp. massima in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12°C, umidità relativa 30%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione [illegible]. 1023 mbar (in aumento).

[illegible]TURE DI IERI

Genova	max 10	min 3
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 10	min 4

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 12; min: [illegible]; temp. mare 13

[illegible] sorge alle 6,55 e tramonta alle 18,23. La Luna cala alle 7,12 e si leva alle 19,46 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Operazione della Finanza a Ventimiglia, corrieri introvabili

Sul treno droga per 200 milioni era nascosta in un borsone

VENTIMIGLIA. Stazione ferroviaria internazionale, ore 9,05 di ieri mattina. Durante il controllo di un treno proveniente dalla Spagna e diretto a Roma i finanzieri intensificano i controlli. C'è, infatti, il sospetto che un carico di hashish stia per oltrepassare il confine per entrare nel mercato italiano delle sostanze stupefacenti. I sospetti sono confermati.

Ieri mattina la Guardia di finanza di Ventimiglia ha infatti sequestrato venti chili di hashish.

Lo stupefacente, del valore di mercato di oltre duecento milioni, è stato trovato in un borsone nascosto in un vano di uno scompartimento, in una intercapedine ricavata tra due vagoni ferroviari.

La droga era suddivisa in settantacinque pani del peso di 250 grammi ciascuno.

Le Fiamme Gialle, dopo aver recuperato la borsa, hanno cercato di individuare il corriere, ma non è stato possibile, anche se gli agenti hanno controllato il convoglio durante il viaggio.

I militari del reparto di confine, diretti dal tenente colonnello Angelo Pacini, hanno individuato il carico di stupefacenti nell'ambito dei normali controlli, ma determinante è stato anche l'aiuto dell'unità cinofila, in particolare del cane «Besel», un pastore tedesco appena arrivato da Savona che già si è distinto per il suo singolare fiuto.

L'operazione si aggiunge così ai proficui sequestri del 1995, che avevano fruttato 1.046 chili di hashish, 22 di cocaina e oltre 1600 pastiglie di ecstasy.

La Guardia di finanza ha inoltre arrestato nell'anno appena trascorso quindici persone. La città di confine si riconferma crocevia del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, e i controlli ai valichi a volte portano al sequestro di importanti carichi destinati alle principali città italiane.

I cani antidroga sono il più delle volte indispensabili per il ritrovamento di droga durante i controlli di routine, senza «soffiate» arrivate da pentiti o informatori.

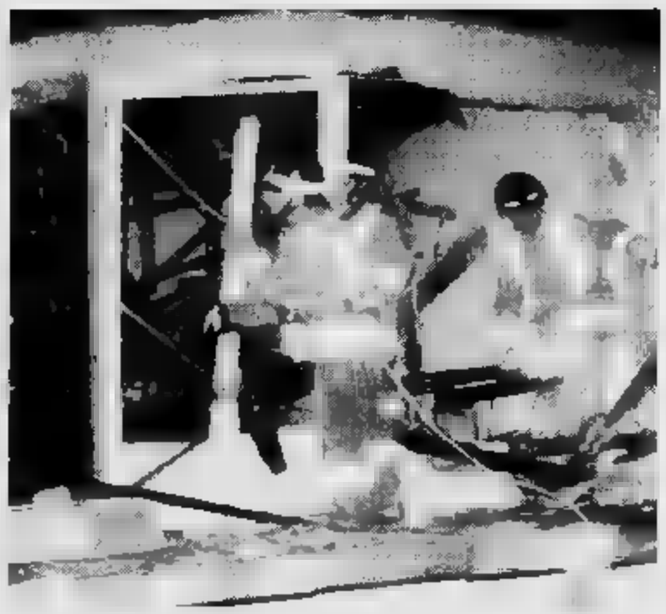
[d. bo.]

Controlli della Finanza

Lo scoppio alle 21,30 in un edificio di via Colonnello Aprosio, un forte boato e poi l'incendio. Sgomberata la casa accanto

Paura a Vallecrosia: fuga di gas, esplode una palazzina

Un pensionato resta ferito in modo grave, ieri sera si è sfiorata la tragedia



Due drammatiche immagini dell'esplosione di ieri sera in via Colonnello Aprosio a Vallecrosia. Una palazzina è andata distrutta per una fuga di gas [MARCO GATTI]

VALLECROSIA. Una palazzina di un piano è andata completamente distrutta ieri sera a causa di un'esplosione dovuta ad una fuga di gas. Si è sfiorata la tragedia: il bilancio poteva essere tragico, e invece, fortunatamente, si conta soltanto un ferito. Si tratta dell'inquilino dell'appartamento esploso, un pensionato di 73 anni, che ieri sera è stato trasportato sotto choc al Pronto soccorso del Saint Charles. E' stato poi trasferito all'ospedale di Sampierdarena; le [illegible] condizioni sono buone.

Erano le 21,30 quando l'edificio di via Colonnello Aprosio 195 è crollato per il violento spostamento d'aria provocato dall'esplosione. Un forte boato seguito da un incendio.

Oltre alla completa distruzione dell'appartamento di Gavina si contano diversi danni ai due garage di sotto e alla palazzina accanto, che è stata fatta evacuare per precauzione durante le operazioni di [illegible].

La deflagrazione ha seminato il panico tra gli abitanti del quartiere nel pieno centro di Vallecrosia, a due passi dall'Aurelia, proprio dietro al laboratorio di Ramella. «Stavo guardando la partita e aveva appena segnato il Milan, quando ho sentito un terribile boato - dice Francesco Franco, che abita nella palazzina vicina ed è proprietario di uno dei due garage situati sotto l'appartamento crollato - I vetri di casa si sono rotti. Sono sceso in cortile e ho visto la palazzina accanto sventrata».

Il primo a prestare soccorso al ferito e ad avvertire i Vigili del fuoco è stato il medico Ernesto Alpa, responsabile del laboratorio analisi del Saint Charles, anche lui vicino di casa di Gavina. «Prima sono andato a [illegible] il pensionato era in casa e come stava - racconta il dottore - Ero convinto che l'avrei trovato morto. Ma ho subito udito dei lamenti provenienti da un anfratto tra due muri. Allora ho capito che l'uomo era vivo e mi sono procurato un pallone "Ambu" per aiutarlo a respirare. Intanto sono arrivati anche i pompieri. Siamo saliti insieme e abbiamo soccorso l'uomo».

Gavina, tre figli, assicuratore in pensione, separato dalla moglie Antonia Ruggiero è rimasto leggermente ustionato dalla vampata prodotta dall'esplosione, e pare abbia riportato anche ferite gravi (forse qualche lesione interna) a causa del forte spostamento d'aria.

Secondo una prima ipotesi elaborata dal maresciallo Vittorio Urciuoli dei carabinieri di Vallecrosia, intervenuti con i colleghi di Bordighera, il pensionato potrebbe aver dimenticato il gas aperto. In [illegible] momento si sarebbe acceso una sigaretta (o avrebbe schiacciato l'interruttore della luce) dando origine così alla tremenda esplosione.

[illegible] Borghi

Il bilancio '96 varato in extremis dalla giunta: commissariamento sventato

Diano, lavori per otto miliardi

Saranno sistemate le scuole, potenziata l'illuminazione e rimessa a nuovo la piazza del Comune
L'Ici rimane invariata al 4,90 per mille, la tassa sulla spazzatura è calata del dieci per cento

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un pelo il Comune di Diano Marina non è finito commissariato. Il Bilancio preventivo per il '96, non è stato approvato dal Consiglio comunale entro la fine di febbraio come prevede la legge. Per fortuna però è stato varato, in extremis martedì 27 dalla Giunta. Questo fatto ha convinto gli organi di controllo a chiudere un occhio. La deroga è stata accolta dal Coreco anche perchè il Consiglio è stato convocato già per il 12 marzo, quindi a distanza ravvicinata.

Si affretta a dire il vice sindaco Elio Novaro: «E' tutto normale. Se il Consiglio fosse stato convocato venti giorni dopo, forse la questione sarebbe stata più complessa. Ma in questo modo tutto si è accomodato senza problemi. Se fosse intervenuto un commissario ad acta sarebbe stato peggio».

Nel programma degli amministratori dianesi, che emerge dalla relazione al Bilancio, risulta che per quest'anno per i cittadini non ci saranno ulteriori aggravi fiscali. La percentuale dell'Ici è rimasta come quella dell'anno scorso, quindi, al 4,90 per mille, la tassa sulla spazzatura è addirittura calata del 10 per cento e il resto degli introiti erariali non ha subito modifiche sostanziali. Nel documento è chiarito che la riduzione degli oneri tributari è dipesa da una più equa distribuzione delle tasse. In pratica è sottolinea che la campagna contro gli evasori ha riportato una maggior giustizia fiscale e benefici per tutti.

Nel comparto delle spese di investimento, di cui parte coperta da mutui e l'altro da oneri di urbanizzazione, non risultano opere di grande spessore. Ma esistono, comunque interventi ritenuti interessanti in un momento in cui la cittadina è in un momento di grandi trasformazioni molti lavori in corso, e tutti, la passeggiata a mare.

L'impegno più sostenuto riguarda il primo lotto dell'ampliamento cimiteriale nel capoluogo per la cifra di un miliardo e 900 milioni. Altri 900 saranno impegnati per la costruzione di un capannone che servirà come deposito per gli operai del Comune e che sorgerà vicino all'ingresso del campo sportivo «Wladimiro Marengo». Un miliardo e 300 milioni verrà speso per l'adeguamento degli edifici scolastici e degli stabili di proprietà comunali alle norme di sicurezza e per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Inoltre è prevista una spesa di 400 milioni per il potenziamento della illuminazione pubblica e per l'integrazione di nuovi punti luce. Un altro intervento particolarmente atteso riguarda la conversione della piscina comunale (ancora da ultimare), in via Diano San Pietro, in palestra polivalente. Per quest'opera il Comune impegnerà 600 miliardo e 300 milioni. Un altro miliardo e 200 milioni saranno destinati alla manutenzione straordinaria di strade e ponti. Per l'acquisto di computer e programmi da installare all'Ufficio tecnico sono stanziati altri 150 milioni.

Gli amministratori comunali hanno previsto anche l'acquisto dell'area della bocciofila. Per questo intervento si prevede una spesa di 120 milioni. Ulteriori 600 milioni, invece, sono destinati alla sistemazione di piazza Martiri della Libertà (Piazza del Comune), e del tratto di corso Roma che va appunto da tale piazza sino a via Colombo e via Novaro. L'Amministrazione prevede di realizzare nel della città nuovi giardini, marciapiedi e probabilmente un solciato. Altra importante opera, la realizzazione di un'area camper.

Angelo Basso

Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina: la cittadina ha appena varato un bilancio di previsione che prevede lavori per otto miliardi, intanto proseguono gli interventi di sistemazione del lungomare
(FOTO LUCA LUCIA)

UN NOME, UNA VIA

Salita Giacinta Ferro benefattrice dell'800

IMPERIA

LA Giacinta Ferro, conosciuta dai vecchi portorini come «A muntà di feri», si inerpica da via Cascione a piazza Raineri è una delle strade più antiche Porto Maurizio, anche fra più frequentate per la invitante ripid. Era chiamata tempo «Via Cembalo», risulta da atti notarili, forse per qualche fabbricante di strumenti musicali che vi aveva se. Più tardi assunse la denominazione di Via Ferri, da una ringhiera collocata dal Comune: e fu certo questa denominazione che suggerì, per ovvia somiglianza, agli amministratori dell'allora Porto Maurizio di attribuirle poi la denominazione attuale, risalente a quasi 120 anni fa.

Il merito civico di Giacinta Ferro, moglie del notaio France e morta il 14 gennaio 1866, fu aver legato la intera fortuna, valutata allora 36.614 lire, e composta da vari appartamenti da quattro appezzamenti di terreno in regione Massabovi, all'Ospedale civile locale. L'ingente eredità era ricordata «a perenne ricordanza e a nobile esempio» nella sala antistante la cappella dell'ospedale di Porto Maurizio da un'apposita targa : purtroppo, come tutte le altre simili che ornavano le pareti dei due ospedali cittadini, è scomparsa con la distruzione dei vecchi edifici, quando invece avrebbero dovuto essere salvate e collocate nel nuovo ospedale unico in regione Baiti.

Della figura Giacinta Ferro non si hanno notizie: in una pubblicazione quasi contemporanea veniva ricordata come «donna pia, caritatevole, virtuosissima». la via va ricordata per altri motivi: prima di emarginata dall'avvento traffico motorizzato e dalla costruzione dell'attuale Cascione una delle direttrici preferite per chi dalla Foce dal Prino si recava al Parasio, dove c'erano il Comune e gli altri centri amministrativi ancora chiusi nel cerchio delle antiche mura. Nel 1757, nella parte alta della via, esisteva un forno a uso specifico della popolazione della Foce. Più tardi nella stesso si stabilirono, durante la Rivoluzione, i soldati francesi di stanza Porto Maurizio. Andati via loro, i locali servirono anche, per un certo periodo, come sede per alcuni uffici comunali.

Un cambiamento avvenne nel 1845 quando, come riportato in una dello storico Paoletti, le signorine Gaetanina Acquarone, Rosina Amadeo, Angela Corradi e Teresina Fabre, vi aprirono, col consenso del Comune scuola gratuita per le ragazze del popolo». Sono tutte indicazioni che forniscono una certa idea della vita cittadina di allora, certo più calma meno caotica di quella attuale.

Bruno Viano

Marzo mantiene l'andamento del mese scorso, finanziamenti per le campagne

In picchiata l'olio extravergine

Calano i prezzi del mercato nazionale. Secondo il listino settimanale della Camera di commercio è in discesa anche quello di semi. Restano invece invariate le quotazioni per la produzione locale

IMPERIA. Prosegue la discesa dei prezzi all'ingrosso per l'olio di produzione nazionale. Il bilancio tracciato dal listino settimanale a cura della Camera di commercio vede l'extravergine scendere fino a quote oscillanti fra 8400 e 8800 lire al chilo. Restano invece invariate le quotazioni del mercato locale, dove l'extravergine con un'acidità massima dello 0,5 per cento resta stabile, a 13.000-17.500 lire. Lo stesso vale per quello con un'acidità fino all'1% (8.000-12.000).

Nessuna variazione anche per olive da olio (1900-2500 chilogrammo) e quelle da salamoia (2100-2700) prodotte nel Ponente. Le novità sono tutte legate al mercato nazionale, dove anche l'olio di oliva raffinato è in calo rispetto ai prezzi di sette giorni fa. La Camera di commercio lo indica a 8400-8500 e quindi sceso altre 100 lire rispetto al 27 febbraio, quando già in picchiata. Marzo mantiene quindi le stesse caratteristiche del mese precedente.

Borsa olio (5 marzo 1996)

	MIN.	MAX.
EXTRAVERGINE PRODUZIONE LOCALE (acidità max 0,5% al kg)	13.000	17.500
EXTRAVERGINE PROD. LOCALE (acidità max 1% al kg)	9.000	12.000
EXTRAVERGINE PROD. NAZIONALE (acidità max 1% al kg)	8.400	8.800
OLIO DI OLIVA RAFFINATO PROD. NAZ.	8.400	8.500
OLIO DI ARACHIDE RAFF. PROD. NAZ.	1.980	2.000
OLIVE DA OLIO (PROD. LOCALE) al kg	1.900	2.500

L'olio d'oliva lampante è valutato da 7350 a 5450 lire al chilo, mentre quello di di oliva raffinato è a 5150-5200. L'arachide raffinato scende a sua volta a 1980-2000. La quotazione del mais è di 1400-1420, quella del girasole 1160-1180. L'unico a rimanere stabile è il vinacciolo (1400-1420).

Dopo il calo della scorsa settimana, non variano invece gli extravergine in arrivo dall'estero. Lo spagnolo «Borjasa (acidità 0,2-0,3%) rimane a 9000-9100, il greco «Kalàmata» (acidità 0,5-0,6%) è sempre valutato tra le 8100 e lire.

Un aiuto ai coltivatori, intanto, sta per arrivare dalla Regione, che nel territorio ligure mette a disposizione 7 miliardi per il sostegno del settore, garantiti dall'Unione europea. La concessione di contributi a tutti gli agricoltori, compresi quelli part time, riguarda infatti anche la ristrutturazione degli oliveti e quella dei muretti a secco che proteggono le terrazze.

In questo modo, sono assicurati fondi pure ai pensionati che si occupano di piccoli terreni, figure tipiche della Riviera che combattono contro il progressivo degrado delle campagne. Le domande, che si potevano presentare fino al 29 febbraio, sono attualmente all'esame dell'amministrazione regionale, che distribuirà i fondi attraverso l'azienda nazionale Aima.

[e. f.]

DALLA CITTA'

COLLANTE

Commissione d'inchiesta sui vigili, critiche dei sindacati

Il Comune di Imperia ha nominato una commissione d'inchiesta per esaminare le accuse mosse da alcuni vigili al comandante Bogliolo e i sindacati rispondono con una serie di critiche. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con il sindaco: «Ci sono contestazioni penali, che non possono essere trattate da un organismo amministrativo. Per il caso dell'agente che ha avuto un incidente dopo essere stato costretto a usare la moto contro la propria volontà, contestiamo l'inserimento nella commissione del vice segretario Valdiserra: è stato proprio lui ad inviare una visita fiscale al vigilex. Conclude Claudio Porchia (Cgil Funzione pubblica): «Sulla questione stiamo preparando un libro bianco».

[e. f.]

INCIDENTE

Si ferisce alla testa in uno scontro sul ponte Impero

E' rimasto ferito alla testa e alla schiena in incidente sul ponte Impero. Bruno Rivaro, 39 anni, residente in via Giardini, a Ormea, si rimetterà in cinque giorni.

(m. v.)

INTERVENTO

«Black out» telefonico a Diano, riallacciata la linea

E' ritornata alla normalità la situazione in via Giniette, a Diano Marina, dove durante uno scavo era stato danneggiato un cavo telefonico cui erano allacciati 280 utenti. La linea è stata ripristinata ieri, alle 16,30.

[e. f.]

CONSUMATORI

Tassa delle società, alla Confesercenti un rimborso

La Confesercenti di Imperia ha deciso di chiedere al ministero delle Finanze il rimborso della tassa sulle concessioni governative, meglio nota come tassa delle società, versata dall'88 al '. L'associazione di categoria, in convenzione con l'Ascomcredit di Savona, assicura agevolazioni per la procedura. Gli incaricati per la provincia sono Viadana e Pinga (tel. 0183-299.451).

[e. f.]

Il 9 via a un corso

Come leggere i tarocchi in due giorni

DIANO MARINA. La lettura dei tarocchi si può imparare: lo testimonia l'insolito corso «full che si terrà il 9 e a Diano Marina. L'insegnante Sharda Marchesi, di Torino, che nella zona ha già tenuto lezioni di massaggio reiki, si occupa di una proposta che ha riscosso notevole successo locali della provincia. L'interpretazione dei tarocchi è stata infatti presentata, come diversivo alle serate con il karaoke o le feste a tema, al pub Karaveil di Imperia e alla Vineria del Re di Dolceacqua.

Il corso, che si terrà per due giorni dalle 9,30 alle 19, è presentato come un'«opportunità ricerca interiore». Spiega Namita Aicardi, che raccoglie le adesioni allo 0183-279.261: «Sharda discepola di un maestro indiano. La lettura sviluppa la propria capacità di intuizione». Dopo le recenti polemiche sulle cartomanti, per questo stage si parla semplicemente di «meditazione» e «gioco». Alla fine rilasciato un attestato frequenza.

[e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Dalle maestre, grazie a Daniela Bozzano

Desideriamo ringraziare pubblicamente la dottoressa Daniela Bozzano, comandante dei Vigili urbani di Diano Marina, per la collaborazione e lo spirito civico dimostrato nei loro confronti. Ha infatti tenuto gratuitamente un corso di educazione stradale, segnaletica e sul nuovo codice stradale, mettendo anche a disposizione il materiale per poi insegnare ai bambini le cognizioni apprese.

Le insegnanti delle scuole elementari e materne del secondo Circolo didattico di Largo Ghiglia, Imperia

«Voterò solo avrò il biglietto bus»

Sono uno dei tanti sanremesi che, alle ultime elezioni per il sindaco, non è andato a votare. Nell'imminenza di una nuova consultazione elettorale propongo un suggerimento che potrebbe contribuire a innalzare di qualche punto il numero votanti. Allo scopo spiegherò le cause della mia defezione. Non è che avessi particolari impegni problemi di salute, quel giorno. Sennonchè, dal momento che già mi muovo tutta la settimana, la domenica me ne sto volentieri a casa. Abito a qualche chilometro di distanza dal centro e non posso raggiungere il seggio a piedi. E di prendere l'auto e «infognarmi» nel traffico non ne avevo voglia. C'era la soluzione dei mezzi pubblici ma avete mai provato a cercare un biglietto la domenica, in periferia? Su alcune linee lo vendono a bordo, a prezzo maggiorato però. E a quel punto qualcuno si domanda: «Chi me lo fare?». Ma se insieme al certificato elettorale mi avessero dato anche un biglietto per l'autobus, nominativo e valido solo per quel giorno, mi sarei sentito moralmente obbligato ad andare a votare. E così ho formulato la mia proposta. Se qualche responsabile dell'amministrazione comunale è disposto a farla propria, ben venga. Prometto che, in tal caso, non mancherò alle elezioni di aprile.

Siro Martini, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 37.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel (0183) 290.777, **Bordighera-Vallecrosia:** tel 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel 28 191, **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405.353, **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel ; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279 700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050, **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722

ASSISTENZA

Tel. **Amico:** tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. .

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. .

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel 689.015.

Pieve di Teco: *Cepoi*, Ponzoni 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Muvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Muvoloni*, Cavour 14, tel. .

Sanremo: *Panizzi*, via 58, tel. 570.071

di Taggia: *Zagarese*, piazza Erol Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Guaglio*, via Cavour 47, tel. .

OSPEDALI

SOCCORSO; Imperia: 7941 **Sanremo:** 5381 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 406.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** 2751, **Guardia odontoiatrica** , 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

A **Imperia**, nei locali dell'ufficio del Lavoro in via Argine Sinistro 172, domani saranno esaminate le richieste per un posto di bidello (terzo livello) messo a disposizione dal Comune di Pieve di Teco. L'addetto sarà assunto a tempo determinato per mesi al tempo parziale di 18 ore settimanali. Sono richiesti i requisiti generali per l'accesso alle Pubbliche amministrazioni. L'Usl imperiese intende inoltre assumere a tempo determinato un ausiliario (terzo livello) all'ospedale di Imperia. Il Comune di Imepria ha intanto approvato il bilancio del . Per il Cavour è prevista una spesa di 470 milioni, cui ne vanno aggiunti 118 per gli stipendi del personale. Altri 30 milioni sono stati stanziati per la pulizia dei torrenti e 25 per quella delle spiagge. Gli importi per gli interventi di arredo urbano sono di 60 milioni. Le indennità degli amministratori ammontano a 250 milioni, mentre la gestione della piscina comunale viene a costare 500 milioni, la manutenzione dei giardini e dei campi ricreativi 550. Per i rapporti con la Ecoimperia, che gestisce il servizio rifiuti, la spesa è di 6 miliardi e 300 milioni. Due miliardi e 386 milioni serviranno per ripianare il deficit Amat, cinque miliardi e 700 milioni per varie opere pubbliche.

GLI APPUNTAMENTI

IERI

Unitrè, doppio appuntamento

Oggi sono in programma due lezioni dell'Unitrè Imperiese. Alle 15, nei locali della Croce in via Trento, si parlerà di enigmistica. Alle 16, astronomia. **[e. f.]**

OGGI

Incontro sull'arte orientale

Domani, in via Des Geneys 8, la Compagnia de l'Urivu propone un incontro sull'arte orientale. Alle 16.30, interverrà l'incisore Ligustro Berio. **[e. f.]**

DOMANI

La principessa Mathilde

Alle 18, nella salle des Varietes, conferenza organizzata dal Souvenir Napoleonien di Mo su «La principessa Mathilde». **[d. bo.]**

SANREMO

Conferenza in biblioteca

Letteratura francese, alle 17, nella biblioteca civica Corradi di via Carli. Monique Laboriuex presenta «Zola e scrittura del suo tempo». **[g. ga.]**

PIGNA

Aperta la pista da fondo

Il Cai comunica che è aperta la pista da sci di fondo di Colla Melosa, a Pigna. L'impianto garantisce anche noleggio delle attrezzature. **[g. ga.]**

OGGI

Un «viaggio» ai giardini Ormond

Appuntamento alle 15,15, in corso Cavallotti, per la visita guidata ai giardini di Villa Ormond. L'iniziativa è a cura di Liguria Scoprire. **[g. ga.]**

OGGI

«Ascoltare tra le righe»

Prosegue il ciclo di conferenze «Ascoltare tra le righe». Sabato alle 17,15, all'Hotel Corallo Porto, Daniela Bozzano parla di «Come è cambiato il ruolo della polizia municipale». **[e. f.]**

MONACO

Gli acquari Museo

Museo oceanografico, alle 14,30, «Le Micro Aquarium»: vita microscopica degli acquari grande schermo. **[d. bo.]**

Approvata la nomina dell'ex sindaco ■ presidente di Riviera Trasporti

Il Consiglio dice sì a Scajola

La Giunta targata Polo esce rafforzata ma ci sono rilievi sui criteri seguiti per l'elezione
Qualcuno suggerisce la creazione di una «carta delle regole» e trasparenza degli atti

IMPERIA. Sono intervenuti quasi tutti, nell'acceso dibattito sulle nomine al consiglio d'amministrazione della Riviera Trasporti, che hanno proiettato alla presidenza della Spa Claudio Scajola, l'ex sindaco di Imperia ora diventato coordinatore di Forza Italia: ■ dopo oltre sei ore di discussione, alle 21,10 ■ nonostante alcune voci contrarie, ■ Consiglio provinciale ha dato ■ suo avallo alle scelte compiute. E la giunta targata Polo ne esce rafforzata, dopo aver superato lo scoglio, forse il più insidioso, incontra■ sinora sul proprio cammino dall'amministrazione: «Sono soddisfatto e tranquillo del mio operato», osserva il presidente Gabriele Boscetto.

Tanti, e anche dalla maggioranza, i rilievi sui criteri seguiti per la nomina dei vertici Rt. Per Mario Spalla ■ Sergio D'Aloisio, del pds, «la scelta ha tenuto conto ■ criteri politici e non tecnici e non ha preso in considerazione la situazione societaria dell'azienda». Spalla suggerisce anche una «carta delle regole» per le nomine, così come l'ha adottata la Regione, ■ trasparenza degli atti». Giovanni Bestagno (popolari) è perplesso «sul ruolo dei consiglieri della Provincia all'interno del Consiglio d'amministrazione della Rt», mentre Mario Bianco (Forza Italia) chiede «quali requisiti deve avere ■ tecnico o presunto tale» e Ugo Genesio, dei progressisti, invita «a rivedere le designazioni».

Nominato il consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti

E Zefferino Ardissone (Rifondazione): «Critico il metodo, non i nomi. E intendo puntualizzare il ruolo che il Consiglio provinciale poteva avere su queste nomine». Polemico Antonino Orlando (msi-fiamma tricolore): «Perché il Cda non ■ stato nominato dal Consiglio provinciale?». Orlando manifesta perplessità anche sulla presunta incompatibilità dei consiglieri provinciali presenti anche nell'Rt, ■ invoca per la prossima seduta di Consiglio una verifica degli incarichi di consulenza. Roberto Guasco (Lega) si sofferma «sul problema delle spartizioni e sulla logica delle nomine», mentre Michele Morchio (an) dà fiducia ai nuovi amministratori dell'Rt.

Ma il verde Claudio Martini non è d'accordo: «E' assurdo che vi siano cinque politici, due dei quali consiglieri di maggioranza. Gli amministratori della società devono essere persone qualificate, imprenditori, manager, capaci di far funzionare in modo moderno e dinamico l'azienda, e ■ renderla attiva. E perché pagare tutti questi amministratori, che hanno bisogno di molte consulenze esterne, anch'esse a pagamento? Propongo un consigliere di maggioranza, per rappresentare la stessa nel Cda, e uno d'opposizione per controllare l'operato dell'ente dall'interno».

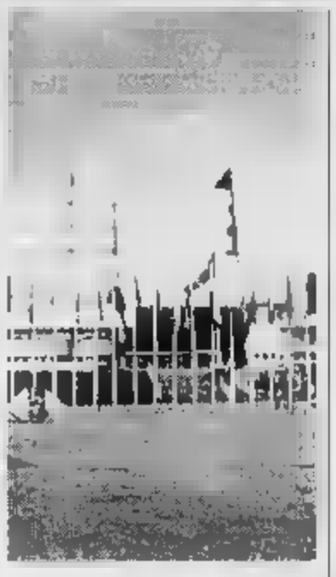
Risponde il presidente Boscetto: «La giunta si è mossa in termini di funzionalità e risanamento. Dopo le dimissioni del presidente Demichelis, che ha ben operato, l'azienda deve procedere ai fini preposti, ossia il pareggio di bilancio e il risolvimento dei problemi delle aree demaniali (su cui insiste parte della nuova sede), nonché dei nuovi assetti viari della provincia. Non abbiamo agito precipitosamente: abbiamo scelto una persona che poteva offrirci ■ garantirci il meglio dell'esperienza amministrativa. Non abbiamo bisogno di uno staff tecnico, perché ci sono già un direttore e i dirigenti. Le consulenze? Sì, ■ ■■ singoli settori. E quella del dottor Domenico Gandolfo è altamente qualificata e saltuaria». Aggiunge l'assessore ai Trasporti Vittorio Adolfo: «La questione è stata discussa con i sindacati e la Regione, per il ripiano del deficit».

Stefano Delfino

CONCORSO

«Diventiamo cittadini europei» A Strasburgo per un giorno

PER un giorno essere europarlamentari, dopo un viaggio di studio a Strasburgo. E' il premio che attende i vincitori del concorso «Diventia■ cittadini europei: ■ giovani al Parlamento europeo», patrocinato dal Consiglio regionale della Liguria ■ dalle quattro Province. Anche «La Stampa», quest'anno, si è avvicinata al concorso, ■ quindi al mondo scolastico della regione, che ■ coinvolto per il terzo anno consecutivo nell'interessante iniziativa. Dopo le felici prime due edizioni del concorso, anche se estremamente difficoltose da organizzare soprattutto per la ricerca dei fondi, la Gioventù Federalista Europea ■ rivolge nuovamente agli studenti del triennio delle scuole secondarie della Liguria, e lo fa ■■ le parole degli stessi protagonisti dell'ultima esperienza, avvenuta lo scorso novembre a Strasburgo, in un clima di amicizia ■ scambio reciproco. «Per un giorno siamo stati... europarlamentari, e non ce lo dimenticheremo mai: è stata un'esperienza ■nica quella di sedere nell'emiciclo del Palaz■ d'Europa ma, soprattutto, conoscere e scambiarsi opini■■ con coetanei di tutto il vecchio continente - hanno commentato così i trenta studenti liguri premiati -. Non abbiamo mai parlato così tanto in inglese o francese. Siamo veramente soddisfatti di questa esperienza che auguriamo di vivere ai nostri compagni». L'invito, con tanto di istruzioni per partecipare al concorso, è stato affisso in tutte le scuole superiori della Liguria.


La sede del Parlamento a Strasburgo

Conto si partecipa all'iniziativa, che consentirà ai prescelti di aderire a Euroscuola ■■ ad altri ■■ ragazzi provenienti da tutti i Paesi dell'Europa? Lo spiega Nicola Vallinoto, della Gioventù Federalista Europea (segreteria organizzativa a Genova, in piazza De Marini 1/12, telefono 010-294718): «Entro il 30 marzo, gli studenti dovranno preparare una ricerca o un video ■ scelta sui temi che abbiamo scelto, ■ inviarla all'Irsae Liguria, Sez. Sec. Sup. Via Lomellini 15 - 16124 Genova, con l'indicazione "Diventiamo cittadini europei"». Le ricerche dovranno trattare l'avvenire della televisione per ■ futuro del cittadino europeo oppure analizzare l'affermazione «L'informazione costituisce un fattore primario di sviluppo economico, culturale e sociale». ■ possono però presentare anche produzioni, come un ipertesto illustrando, in inglese o francese, una rassegna di arte, oppure producendo il «canovaccio» ■ un documentario sui problemi dei giovani europei. Il testo preciso dei temi e il regolamento del concorso si possono chiedere alla sezione di Geno■■ o ai rappresentanti di zona (a Bordighera Manuel Paroletti, telefono 0183/26304, a Savona Elisa Moretti, 019/856189; ■ Genova Raffaella Demaria, 010/8364157 e Simona Garofano, 010/881514, ad Arenzano Luca Guzzo, 010/9127725, a Sestri Levante Manuela Calistri, 0185/41894 e a La Spezia, prof. Rosa Carletti, 0187/730776).

Daniela Borghi

Sanremo e i bimbi

Fiabe musicali al teatro dell'opera

SANREMO. Musica classica per bimbi, con l'Orchestra ■nfonica di Sanremo. Da domani, e per due settimane, è in programma infatti una serie di concerti per le scuole di Liguria e Piemonte sul tema «Favole e note: la Sinfonica incontra i bambini».

L'iniziativa, che prevede l'esecuzione di due fra le più belle fiabe in musica, «Pierino ■ il lupo» di Sergei Prokofiev e «La storia di Babar l'elefantino» di Francis Poulenc, avrà un prologo domani alle 17 al teatro dell'opera del casinò, con il concerto dedicato ad Amnesty International in occasione della Festa della donna (per la lotta contro «le violazioni dei diritti umani»).

L'Orchestra sarà diretta dal maestro Rino Marrone, con l'attore imperiese Franco Carli nel ruolo del narratore. Sono poi previste esibizioni a Fossano (venerdì), ancora a Sanremo (sabato), a Ormea (lunedì 11), Imperia (12), nuovamente al casinò (13), Savona (14 e 15) e Bordighera (16). **[g. mi.]**

Verso le elezioni

Fi il 14 marzo L'8 c'è il pds Il ■ l'Ulivo

IMPERIA. Siamo alle battute finali per le candidature relative alle prossime politiche del 21 aprile. Le riunioni anche in provincia di Imperia si susseguono a ritmi frenetici tra i responsabili dei vari partiti. E' questione di ore poi il panora■ dovrebbe schiarirsi con la presentazione dei prescelti. Ma ■■ mancano gli intoppi dell'ultima ■■. La riunione dei quadri dirigenti di Forza Italia prevista per il 7 marzo è slittata, infatti, al 14. Il rinvio si è re■■ necessario a causa degli impegni ■■ vicecoordinatore nazionale, Mario Valducci, impegni legati, ovviamente, alle candidature di altri colleghi.

Venerdì alle ore 18, invece, è prevista la riunione a Imperia del Comitato federale del Pds. Dall'incontro dovrebbero uscire i nomi degli aspiranti al posto di parlamentare per i collegi del Ponente. L'Ulivo ha fissato una riunione, infine, per sabato a Imperia e per domenico a Sanremo per sentire i suoi ■■ stenitori prima di decidere la candidature. **[a. b.]**

SANITA'

Cgil, Cisl e Uil

D'Acunto interviene ■ aggiusta

IMPERIA. Con l'intervento del prefetto D'Acunto si è conclusa positivamente, almeno per il momento, la vicende che ha visto contrapposte Cgil con Cisl e ■■ su alcuni importanti problemi della sanità. «Casus belli», un presunto accordo sindacale stilato da Cisl e Uil insieme ■■ il direttore generale dell'Usl Luciano Grosso all'insaputa della Cgil. Il fatto aveva scatenato la reazione della Cgil che aveva minacciato di rivolgersi ■ magistrato per comportamento antisindacale.

E' stato informato il prefetto D'Acunto che già lunedì aveva convocato le parti per una chiarificazione. Ieri l'ultima riunione durante la quale è stata raggiunta un'intesa di massima.

Dice Silvana Birarelli della Cgil: «Se siamo parzialmente soddisfatti sull'accordo con le altre forze sindacali, lo sia■■ totalmente per il comportamento davvero esemplare del prefetto D'Acunto. Nessuna autorità avrebbe potuto fare di meglio in una situazione del genere». **[s. f.]**

Già responsabile della sede di Sestri Levante, è il nuovo direttore provinciale dell'ente

Avvicendamento all'Inps: entra Maglione

Imperia, ha 55 anni, è nato a Napoli e risiede a Imperia con moglie e due figli. Succede a Daniele Rossi andato in pensione lo scorso ottobre. Proseguirà la ristrutturazione dei servizi avviata dal predecessore

IMPERIA. E' ■ dottor Antonio Maglione, cinquantacinquenne, già responsabile della sede di Sestri Levante, il nuovo direttore provinciale dell'Inps. Maglione, che succede a Daniele Rossi, andato ■■ pensione ■ scorso ottobre, proseguirà la ristrutturazione dei servizi già avviata dal suo predecessore: la principale novità è costituita dall'imminente apertura di un nuovo centro operativo a Sanremo, in corso Cavallotti.

Per Antonio Magliano, che ricopre l'incarico da lunedì, si tratta di un ritorno a Imperia, dove risiede con la moglie e due figli, di 27 e 23 anni. Nato a Napoli, si è infatti trasferito ben presto nel Ponente, dopo aver iniziato la carriera in provincia di Sondrio. Dice: «Ero stato assegnato a Costarainera, visto che all'epoca l'Inps si occupava anche dell'organizzazione dei presidi sanitari. Dopo quattro anni, sono quindi passato alla sede di Imperia».

Qui è arrivato ad essere dirigente del reparto pensioni, quindi, nell'ottobre del '92, è

Antonio Maglione, nuovo direttore Inps

stato trasferito a Sestri Levante come direttore. Da questa settimana, la ■■ incombenza, questa volta nella «sua» Imperia.

Il nuovo direttore prende ■ posto di Daniele Rossi, che si è ritirato l'anno scorso dopo aver svolto il compito per tre ■■■. Per alcuni mesi, a farne le veci era stato il vicedirettore Guido Giovannini, in attesa della nuova assegnazione.

Il programma di Magliano prevede entro maggio l'inaugurazione di un altro centro operativo, che si aggiungerà a quello già esistente in via Brigate Partigiane, a Ventimiglia. Spiega: «Proseguiamo il processo di decentramento rispetto alla sede provinciale di viale delle Rimembranze, nel capoluogo. Il nuovo polo sarà realizzato a Sanremo, proprio davanti al Comune».

Il centro, che dovrebbe accogliere una ventina di addetti, si occuperà di pratiche legate alle pensioni ma anche agli assegni familiari, ai trattamenti per l'edilizia, al sussidio per la disoccupazione e altre voci che non hanno una connessione ■■ i vitalizi.

Continua il direttore: «Tra i progetti per il futuro, c'è anche il miglioramento della qualità e una maggiore apertura verso l'esterno. Con un'informazione sempre più adeguata, si potran■■ evitare lamentele come era successo in passato per le ■chieste di rimborso che riguardavano somme riscosse senza averne diritto». L'anno scorso, in provincia di Imperia sono stati inviati 1500 avvisi su un totale di 70 mila pensioni pagate.

Per l'attività dell'Istituto di previdenza sociale è in programma un costante aumento in una zona dove la percentuale di persone che superano i 65 anni sfiora il 20 per cento della popolazione. Su un dato complessivo di circa 70 mila vitalizi, oltre il 25 per cento è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia per i lavoratori dipendenti, mentre il 13 per cento è con■■ per l'invalidità.

L'8 per cento è poi rappresentato dai pensionati «sociali», che vivono in condizioni di povertà: si tratta di oltre 5 mila persone.

Enrico Ferrari

UN ARTISTA

IL TEATRO ERA LA SUA FAMIGLIA

A celebrarlo sarà la Compagnia Stabile fondata dall'attore nel 1970 e da lui diretta fino alla morte

«Padre nostro» in sanremasco per Sappia

Scomparso da ■■ anno: commemorazione domani in S. Giuseppe

SANREMO. Sarà Ninetto Silvano, ■ compagno di tante performances in palcoscenico, a recitare il caratteristico «Padre nostro» in dialetto sanremasco, nella versione scritta da Gin De Stefani, indimenticabile poeta di tutto ciò che rappresentava la tradizione più genuina della città. E, accanto a Ninetto Silvano, si esibiranno gli artisti della Scuola ■ Musica Ottorino Respighi, ■ tenore Silvano ■■ Matteis e l'organista francese Jean-Pierre Morel. A un anno dalla ■■ morte, domani alle 18, nella chiesa di San Giuseppe, nel cuore ■ quella Pigna, il centro storico di Sanremo, da lui tanto amata, sfondo privilegiato di tante sue commedie, verrà ricordato Nini Sappia, il più grande degli attori matuziani, vera «maschera» ■■ teatro sanremasco per molti decenni, esperienze al fianco di campionissimi come Gilberto Govi o Carlo Dapporto. A ricordare Nini Sappia sarà la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» che lui aveva fondato nel 1970 e che ha diretto quasi fino alla morte. Cioè i suoi compagni di tante battaglie sulla scena, ma anche i suoi allievi perché Sappia ha allevato un'intera generazione di attori che oggi continua a portare avanti la tradizione del teatro in dialetto. «La Compagnia è la mia famiglia», amava dire l'attore scomparso che viveva solo. E la Compagnia continua ■■ essere ■ sua famiglia anche adesso che non c'è più. Tenendo vivo il ■■ ricordo, ma anche provvedendo ad altre incombenze, come dare una sistemazione decorosa alla tomba dell'attore al cimitero ■ Valle Armea.

Ma sapendo che il modo migliore ■ ricordare Nini Sappia è quello di continuare l'opera da lui portata avanti per tutto l'anno, la Compagnia continua a ritmo serrato. Reduce da una trasferta a Genova per mettere in scena «U Castelu du Conte de Rèn» e da una serie di recite a Palazzo Borea d'Olmo in occasione della mostra dedicata al grande illustratore ■■■ masco Antonio Rubino, la Compagnia sta preparando un'intensa stagione estiva nel corso della quale porterà due commedie in repertorio (lo stesso «U Castelu du Conte de Rèn» e «Girumin u l'è scarugnau» a Pigna, Molini di Triora, Ospedaletti, Taggia, Baiardo, San Giacomo, Vallorìa. Mas la sorpresa più grossa ■■■ quella di riproporre, per i festeggiamenti ■ San Romolo in ottobre, la celebre «Agnima in Giandesu», cavallo di battaglia di qualche stagione fa proprio con Nini Sappia mattatore. Un'altra occasione per ricordare l'inimitabile attore.

Bruno Monticone

Nini Sappia aveva fondato la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» (FOTO GATTI)

I temi del 2° semestre all'Unitré di Sanremo

Per la terza età arrivano cinema, musica e ambiente

SANREMO. Cinema, musica e ambiente. Questi i ■■■ temi che vengono trattati nel secondo «semestre» di attività dell'Università della terza età di Sanremo entrata nel ■■■ tredicesimo anno accademico. L'associazione presieduta da Giulio Massoni, che annovera più di un centinaio di iscritti in tutta la Riviera, ha confermato come sua sede istituzionale la Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue dove per tre giorni alla settimana si svolgono le lezioni tenute da esperti di ogni singola disciplina, professori qualificati disposti ad affrontare, proprio per l'Unitré, in modo disinteressato ed esclusivo, argomenti specifici dei campi più disparati del mondo della cultura. E' ■■■ che l'Università della terza età si è imposta a Sanremo come una realtà autonoma e viva anche dal punto di vista sociale, momento di incontro e confronto per tanti anziani in una città dove l'età media si innalza con il passare degli anni.

La prossima lezione è a cura della professoressa Gea Colombo, docente di musica, che presenta un affascinante «viaggio attraverso l'operetta». Venerdì sarà invece il turno del corso di «Arte della comunicazione» con il professor Francesco Rappini impegnato in «Il cinema: i generi, i costumi, l'oggettistica ■■ Fellini, Visconti e altri registi italiani». Nelle prossime settimane ecco altri argomenti che verranno affrontati nel corso delle lezioni in programma a Palazzo Bellevue: il diabete mellito, gli ospitalieri di San Giovanni nel Ponente ligure, temi e suggestioni della lirica italiana minore nel primo Novecento, l'ecosistema del bosco. Il primo aprile è inoltre fissata una «conversazione pasquale» con il vescovo Giacomo Berabi■■■. **[g. ga.]**

UN VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA CITTA'

Gli operatori commerciali denunciano il pesante stato di degrado della zona

Coro di proteste per Pian di Nave

Illuminazione insufficiente, sporcizia, presenza di topi nei giardini Vittorio Veneto e sul lungomare delle Nazioni minacciano l'immagine turistica di Sanremo. Sollecitato l'intervento del sindaco Bottini

SANREMO. Scarsa illuminazione, sporcizia, e adesso anche i topi. E' un coro di proteste quello che si leva da Pian di Nave e dal lungomare delle Nazioni, due zone della costa tra le più frequentate dal centro di Sanremo. Giardini e passeggiate dove centinaia di persone, soprattutto anziani, mamme e bambini, trascorrono mattinate e pomeriggi, sono al centro delle critiche degli operatori commerciali che chiedono ora un intervento diretto del Comune che permetta una riqualificazione dell'area e il miglioramento della qualità della vita. Un appello accorato perché Sanremo possa non smentire, con una realtà difficile da accettare, la sua fama di città «regina» del turismo in Riviera.

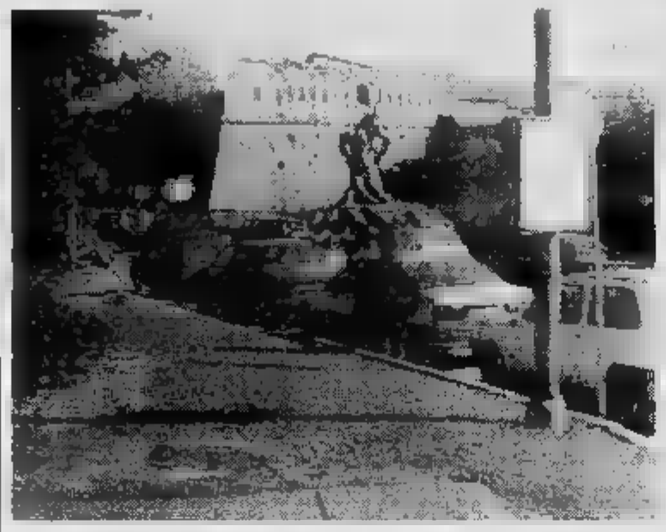
«I giardini sono spogli e trascurati. Sul parcheggio di Pian di Nave manca l'illuminazione. La sporcizia si accumula negli angoli». A parlare è Giancarlo Barozzi, titolare della giostra dei giardini Vittorio Veneto: «La buona volontà per lavorare non manca ma è necessario che il Comune provveda a risanare un'area che oggi come oggi è abbandonata a se stessa». E le critiche continuano dalla vicina creperia «Living Garden», la più grande della città: «Qui, la notte - spiega uno dei titolari, Stefano Battagli - c'è davvero da aver paura. Ci troviamo in una zona turistica che però non viene sfruttata come lo potrebbe e che senza un'adeguata manutenzione rischia un degrado senza precedenti».

Altri problemi sono evidenziati da Vanna Limito e Mario Rolando, titolari della tabaccheria che si trova all'inizio del lungomare delle Nazioni: «Ci sentiamo dimenticati e vogliamo ribadire che siamo commercianti e cittadini di serie B. La nostra è la zona dove arrivano ogni giorno i pullman dei turisti e che rischia però di rivelarsi un pessimo biglietto da visita per Sanremo». E ancora: «Mancano l'arredo urbano e l'illuminazione pubblica mentre adesso sono arrivati anche i topi che si trovano alla foce del torrente San Romolo». E gli esempi non mancano: nel parco giochi del lungomare delle Nazioni la fontana è rimasta chiusa per mesi ed è stata invasa dai rifiuti; le siepi hanno bisogno da tempo di essere potate; le spiagge, per le quali sono iniziati i lavori di risanamento, si trasformano spesso in un dormitorio per sbandati ed emarginati. «Ci vorrebbe un po' più di attenzione» - spiegano gli esercenti che rimasti molto delusi per il fatto che in occasione delle festività natalizie la sistemazione delle luminarie si è arrestata nella zona di porto vecchio, a poche centinaia di metri da Pian di Nave.

«Se si pensa che siamo a Sanremo c'è certo da soddisfatti - spiega Silvana Chiappa, dell'Augi Market - prima delle elezioni i candidati erano arrivati tutti per chiedere i voti e per prendere atto della situazione. Siamo stanchi delle promesse, adesso si deve fare qualcosa di concreto per uscire da questa situazione». E aggiunge: «Nelle aiuole davanti al negozio non c'è neanche un fiore e c'è chi dice che Sanremo è la città dei fiori. Il Comune lo sa bene che per chi lavora esiste soltanto il Festival e che si deve fare qualcosa di più per il turismo».

E adesso i commercianti chiedono al Comune un incontro, magari proprio a Pian di Nave e sul Lungomare, perché i rappresentanti dell'amministrazione possano prendere coscienza direttamente sul posto dei problemi e disporre gli interventi necessari.

Giulio Gavino



L'aiuola situata di fronte alla Gelateria Living Garden: «E' in stato di abbandono»

In alto, da sin. Silvana Chiappa, Giancarlo Barozzi, Vanna Limito e Stefano Battagli

DALLA CITTA'

EXTRACOMUNITARI

Quattro clandestini bloccati alla stazione

La polizia ferroviaria ha fermato quattro cittadini del Bangladesh sprovvisti di documenti. I quattro erano entrati clandestinamente in Italia dal valico di frontiera di Ventimiglia. Il fermo è avvenuto l'altra sera alla stazione di piazza Cesare Battisti. [g. ga.]

BOCCE

Un torneo a coppie in ricordo di Gallazzi

Sedici coppie hanno partecipato alla gara di bocce dedicata ad Adolfo Gallazzi che si è svolta sui campi di San Rocco, alla Foce. Hanno vinto Pavarotti e Guidi seguiti da Magnani-Bianchi e dalla coppia Rosada-Federico. [m. v.]

FURTO

Topi d'appartamento in via Borgo Opaco

Ladri all'opera in un appartamento di via Borgo Opaco. Dopo avere forzato la porta d'ingresso dell'alloggio di Lina Ricino, hanno rubato preziosi e denaro contante. La proprietaria, al suo rientro, non è riuscita ad aprire la porta ed ha dovuto richiedere l'intervento dei vigilidel fuoco. Il furto è stato denunciato alla polizia. [g. ga.]

APERTURA

Una filiale della Cariplo in corso Matteotti

Prossima apertura in via Matteotti (di fronte al casinò) di una filiale della Cariplo, la Cassa di risparmio delle province lombarde. Il nuovo sportello è stato ricavato nei locali che ospitavano il negozio di articoli regalo Pecchioli. [m. v.]

SANTO STEFANO

Eletto il nuovo direttivo della scuola materna

E' stato eletto il consiglio direttivo presso la scuola materna di Santo Stefano al mare. Ne fanno parte Anna Maria Siffredi, Agostino Lupi, Elena De Valle e Alda Canavese. Di diritto la partecipazione del parroco don Umberto.. [g. ga.]

[illegible]

Vianello (An) eletto presidente a Baragallo

Si è costituita l'assemblea della 6a Circoscrizione, quella di Baragallo. Presidente è stato eletto Mauro Vianello (An). Le altre cariche: vicepresidente vicario Renzo Bonati (Forza Italia), vicepresidente Bianca Corradi (Cdu), segretaria Francesca Carabetta (An). Nominati pure i capigruppo del Polo (Roberto Pecchinino) e dell'Ulivo (Barbara Amerio). [m. v.]

CULTURA

Conferenza in biblioteca sulla letteratura francese

Si conclude oggi alla biblioteca civica «Corradi» il secondo ciclo di conferenze sulla letteratura francese dell'800. Il console di Francia a Ventimiglia, Roger Brochiero, e la dottoressa Giuliana Massabò, parleranno sul tema «Baudelaire, Verlaine, Mallarmè messi in musica da Debussy e Ravel: la nascita dell'arte moderna». [g. ga.]

Accusa di bancarotta per il titolare della società «La Matuziana»

Crack con salumi e formaggi commerciante sarà processato

SANREMO. E' accusato di aver emesso fatture fasulle per circa 740 milioni e di aver distratto beni della società di cui era amministratore per una somma analoga. Giuseppe (Franco) Gangale, 57 anni, noto commerciante sanremese (risiede in via Massa 2), ora deve rispondere di bancarotta fraudolenta. Ieri, al termine dell'udienza preliminare, il gip Eduardo Brocco l'ha rinviato a giudizio: il processo si celebrerà in tribunale il 27 marzo del prossimo anno.

La vicenda è legata al fallimento della società «La Matuziana Commerciale srl», ramo generi alimentari all'ingrosso (soprattutto salumi e formaggi), che ha operato per un breve periodo (appena sei mesi) in un capannone di Arma di Taggia, in regione Leva. Gangale era, di fatto, l'unico socio della srl, dichiarata fallita dal tribunale di Sanremo nell'ottobre del '93, dopo che aveva iniziato l'attività nell'aprile dello stesso anno. Secondo la Guardia di Finanza, che ha svolto le indagini, avrebbe fatto sparire beni e incassi per un totale di 743 milioni.

Inoltre, nel capo di imputazione si evidenzia che il commerciante avrebbe emesso fatture per operazioni inesistenti (probabilmente per riequilibrare le perdite) nei confronti del procacciatore d'affari Pietro Bracciali (246 milioni) e delle società «Sen Star» (122) e «Creation Denis» (366). Il caso ricostruito è solo l'ultimo anello di una lunga catena di fallimenti legati alle attività commerciali del comprensorio (32 quelli dichiarati dal tribunale nel '95). Un'ulteriore conferma delle difficoltà che, da tempo, attraversa il settore. [g. mi.]

EXPORT DI FIORI

Coppia tedesca a giudizio

Si è conclusa con un rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta l'attività di una coppia di esportatori floricoli di origine tedesca. Friedrich Marx, 59 anni, e la moglie Rabel Schulssler, di 54, dovranno comparire di fronte ai giudici del tribunale di Sanremo il 10 aprile '97. L'ha stabilito ieri il gip Brocco accogliendo le richieste del pm Pelosi. Il caso è legato all'attività della «Marx Flor», che aveva sede a Bordighera (è stata dichiarata fallita il 30 maggio '94) e della «Gmbh Marx», di cui ora amministratrice la Schulssler. Secondo l'accusa, i due avrebbero «distratto merce appartenente alla ditta fallita (fiori) per 1 miliardo e 160 milioni». Sarebbero state trasferite in Germania, dove la coppia è tornata, anche attrezzature varie. Inoltre, sarebbero spariti alcuni libri contabili. Si è costituita parte civile Luisa Alberno, commerciante floricola di Vallebona, che vanta un credito di circa 85 milioni. [g. mi.]

Costituiti anche a Sanremo dopo anni di ritardi e contributi persi

Arrivano i Distretti sociali

Sono tre e coinvolgono Ospedaletti, Baiardo e Ceriana. Lanteri: «Eviteranno dispersioni di fondi ed energie per l'assistenza ai più bisognosi». Previste assunzioni di operatori

SANREMO. Nascono i Distretti sociali. Anche Sanremo si adegua finalmente alla legge regionale varata anni fa per riorganizzare il settore dell'assistenza ai cittadini più bisognosi. All'appello mancava, infatti, solo la città dei fiori: un colpevole ritardo che ha causato la perdita di finanziamenti per circa due miliardi. Denaro che sarebbe stato utilizzato per abbattere i costi dei servizi erogati (soprattutto la cura di disabili e anziani non autosufficienti) e per migliorare le strutture.

Ora, la giunta ha varato la delibera tanto attesa. I Distretti sono tre: Sanremo Est, che comprende anche Coriana e Baiardo; Sanremo Centro; e Sanremo Ovest, con Ospedaletti. La costituzione ufficiale verrà solo dopo che la convenzione con gli altri centri coinvolti sarà approvata pure dal Consiglio comunale.

«I primi contributi della Regione arriveranno nel '97, ma l'importante ora decollare», dice Vincenzo Lanteri, assessore alla Sicurezza sociale.

Cosa cambia con l'entrata in scena dei Distretti? «Intanto si cercherà di evitare dispersioni di denaro ed energie umane - spiega Lanteri - L'obiettivo principale è quello di razionalizzare la spesa e mettere a fuoco i problemi bacino per bacino. Un esempio: il Comune di Sanremo spende mediamente circa 900 milioni l'anno per l'assistenza domiciliare, mentre con i Distretti avrà le possibilità di ottenere dalla Regione contributi per coprire almeno il 60 per cento della spesa. Ciò permetterà di dirottare somme consistenti in altre direzioni, per colmare lacune nell'ambito dello stesso settore».

Continua l'assessore: «C'è anche un altro aspetto da porre in evidenza: saranno assunti tre nuovi assistenti sociali, uno per ciascun Distretto, pronti a spostarsi sul territorio a seconda delle esigenze. E tutti verranno pagati direttamente dalla Regione».

Lanteri si sta ora dedicando a una serie di progetti che, se andranno in porto, faranno compiere un salto di qualità alla gestione dei servizi sociali. «Vorremmo realizzare un centro di accoglienza per minori che vivono in condizioni difficili: quei ragazzi di 16 e 17 anni che hanno bisogno di aiuto, dell'appoggio di gente disponibile ed esperta - sottolinea l'assessore - Non c'è ancora il progetto, ma abbiamo già individuato la sede idonea a Coldirodi. Stiamo pure pensando alla creazione di centri sociali periferici: ora Sanremo ne conta appena due e per giunta nel cuore della città, cioè poco accessibili a chi abita nelle borgate o nell'entroterra. E c'è un'altra idea che spero si trasformi presto in realtà: realizzare una alloggio per portatori di handicaps».

Intanto, l'assessore alla Sicurezza sociale ha iniziato un viaggio nei quartieri. Dice: «Sto visitando le Circoscrizioni, una a una, perchè sono convinto sia necessario valorizzarle e per una visione più diretta dei problemi».

Gianni Micaletto

Una riunione «calda»

Mutui e caso-Rt questa sera in Consiglio

SANREMO. E' una riunione che si preannuncia «calda», quella prevista questa sera per il Consiglio comunale. La temperatura a Palazzo Bellevue salirà inevitabilmente con la discussione sul «caso-Rt», sollecitata da una serie di interpellanze firmate dall'opposizione dopo l'esclusione di Sanremo dal consiglio di amministrazione della società (nonostante la quota azionaria del 23%) e per i criteri che hanno dettato la scelta dei nuovi dirigenti. In tutto, sono una cinquantina i quesiti sollevati dalla minoranza una serie di questioni (alcune anche scottanti).

Ma prima delle interpellanze, il Consiglio dovrà occuparsi della mozione di accorpamento a Imperia della Commissione Tributaria: se ciò avvenisse, sarebbe una perdita grave per la città. All'ordine del giorno anche la rinegoziazione di una serie di mutui. [g. mi.]

Sfiorata un'esplosione in un condominio di via Capitan Pesante

Vandali tagliano il tubo del gas

Intervento dei vigili del fuoco e della polizia

SANREMO. L'allarme è scattato al comando dei vigili del fuoco di via Marsaglia alle 15 in punto: una fuga di gas in via Capitan Pesante. Una pattuglia è accorsa ed ha trovato un tubo dell'impianto di alimentazione del gas di un palazzo tagliato a metà con un seghetto. Un atto vandalico che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze in tutta la zona.

I pompieri dopo avere predisposto un piano d'intervento in caso di incendio, hanno avvertito l'Italgas e, quindi, la polizia. Gli operai della società del gas hanno sostituito il tubo mentre gli uomini della volante hanno iniziato le indagini per identificare gli autori del gesto. Si è trattato di un atto vandalico fine a se stesso o l'episodio nasconde qualcosa di ben più grave? Per il momento gli investigatori non si sbilanciano anche se trascurano alcuna ipotesi. [g. ga.]

Polizia, vigili fuoco e operai dell'Italgas in via Capitan Pesante [Foto Gino]

A Sanremo

Esperimento scuola-lavoro

SANREMO. Gli studenti entrano nel mondo del lavoro. Per cominciare a scoprire i meccanismi e accumulare le primissime esperienze. E' il senso dell'iniziativa portata avanti con successo dall'Istituto per i servizi commerciali e turistici di Sanremo. L'esperimento, attuato alla fine di febbraio, ha coinvolto gli alunni della 3a operatore della gestione aziendale, ma presto verrà estesa anche alle altre classi del triennio. E' stata una settimana di scuola-lavoro «full-immersion», con la collaborazione di varie aziende sanremesi che hanno messo a disposizione mezzi e personale. «L'esperienza è stata stimolante per i ragazzi - dicono dall'istituto - Da un lato, ha permesso loro di applicare le nozioni teoriche nella pratica quotidiana; dall'altro ha favorito il contatto con persone estranee al mondo della scuola». [g. mi.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 5-3-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.200	3.000
Rosa	Anna	prima	5.000	2.500	2.300
Rosa	Texas	extra	2.000	2.800	2.500
Rosa	Texas	prima	3.000	2.300	2.000
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.500	3.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.300	2.000
Rosa	Maya	extra	2.000	2.500	2.400
Rosa	Maya	prima	3.000	2.000	1.800
Rosa	Mercedes	extra	3.000	1.300	1.000
Rosa	Mercedes	prima	4.500	1.000	900
Rosa	Koba	extra	2.000	2.200	2.000
Rosa	Koba	prima	3.000	1.500	1.300
Rosa	Diverso	extra	5	3.500	
Rosa	Diverso	prima	15.000	2.500	1.500
Anemone	—		15.000	220	150
Anemone	—	prima	45.000	150	130
Mimosa	—	prima	kg. 600		5.000 (al kg.)
Ginestra	bianca	prima	kg. 900		20.000 (al kg.)
Ginestra	colorata	prima	kg. 600	25.000	22.000 (al kg.)
Garbera	—	prima		700	
Margherita	stradina	prima	60.000	450	400
Tulipano	—	prima			600
Lilium	—	extra	6.000	5000	2.000
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	20.000	900	600
Strelitzia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Strelitzia	—	prima	4.000	1.500	1.300
	Mediterranei	prima	45.000	400	350
Garofani	Mediterranei		45.000	500	450
Garofani	Seconda	seconda	40.000	250	200
Eucalyptus	Sfuarbiana	prima	kg. 900	5.000	4.500 (al kg.)
	Cinerea	prima	kg.	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	Cinerea	prima	kg.	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 902. — Fatturato delle contrattazioni L. 508.050.000

Commento: ● Affluenza di merce in ; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Il bilancio passa con qualche perplessità da parte della stessa maggioranza

Ventimiglia, bufera sull'Ici

Approvato il documento programmatico: tredici voti a favore, 4 contrari e uno astenuto, due gli assenti. La previsione pareggia a 34 miliardi. Criticata l'insufficienza di contributi per lo sport

VENTIMIGLIA. Promosso, [illegible] con qualche perplessità da parte della stessa maggioranza, il bilancio di previsione per [illegible]. Pareggia a 34 miliardi. E' stato votato l'altra [illegible] in Consiglio comunale con 13 voti [illegible] favore, 4 contrari e 1 astenuto. Due gli assenti. Oltre alla [illegible] ranza, anche i consiglieri di Amministrazione hanno approfittato della seconda discussio- [illegible] per sottolineare alcune incongruenze del documento programmatico. «E' [illegible] relazione fatta di troppi chiaro-scuri», ha esordito [illegible] consigliere di Forza Italia Renato Rossi. Rossi si è scagliato soprattutto contro la scarsa volontà dell'Amministrazione nel portare avanti quei progetti per cui è prevista la copertura finanziaria.

Se ad esempio il Comune non si impegnerà a reperire i terreni necessari, i 655 milioni attribuiti alla costruzione di un centro polisportivo a Roverino rimarranno fermi inutilizzati. Lo stesso vale per gli oltre 300 milioni di lire che la Cee ha destinato alla riconversione dell'Autoporto, e alle diverse centinaia di milioni che l'Iacp ha stanziato per le case popolari [illegible] Peglia.

Il consigliere Paolo Boggio, unico astenuto, [illegible] invece avuto parole positive per [illegible] bilancio, tranne per un punto. Ha infatti criticato pesantemente la differenziazione dell'Ici tra prima e seconda casa, voluto fortemente dal gruppo di Rifondazione comunista. E' inutile, secondo Boggio, ridurre la tassa sulla prima casa, se questa sarà compensata dall'aumento per le seconda abitazioni, senza che l'Amministrazione [illegible] rimette nulla.

Il capogruppo dei Verdi Fran- [illegible] Molinari ha replicato alle accuse che gli erano state mosse dall'opposizione, sottolineando l'importanza [illegible] «programmi interstizi», un progetto che sta per [illegible] portato avanti con i Comitati di quartiere e il collega Dario Capelli ha evidenziato l'urgenza di gestire al meglio l'acquedotto comunale e il Roia.

Il consigliere Gaetano Scullino ha riassunto tutti i dubbi della maggioranza (pochi soldi per lo sport, le frazioni e la Caritas, spettacoli solo per elite) aggiungendo i suoi: «Manca unanimità di consensi e credo che l'Amministrazione non riuscirà a realizzare nemmeno la metà [illegible] quanto previsto».

Daniela Borghi

Ventimiglia approva il bilancio: polemiche su Ici e impianti sportivi

Camporosso: sì all'assistenza

Sanità e servizi in primo piano E' approvato il bilancio del '96

CAMPOROSSO. Mentre a Ventimiglia il bilancio [illegible] ha convinto l'opposizione, a Camporosso è stato approvato all'unanimità, senza discussioni. L'intervento principale [illegible] la ristrutturazione del centro storico attraverso [illegible] Piano Organico di Intervento: quattro miliardi e 800 milioni di finanziamenti della Regione che [illegible] distribuiti [illegible] nei bilanci dei prossimi tre anni.

Il sindaco ha aperto il suo discorso sul bilancio del '96 sottolineando la destinazione di 24 milioni per l'acquisto di un'apparecchiatura Tac per l'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. I sindaci dell'estremo Ponente ligure, che hanno indetto una raccolta di fondi per poter dotare [illegible] centro medico di questa importante struttura, si erano infatti impegnati a sottoscrivere una quota, rispettando il parametro di cinque mila lire per abitante. Il Comune di Camporosso [illegible] conta oggi quattro mila [illegible].

Un settore che è stato particolarmente curato è quello [illegible] Servizi sociali. «Per l'assistenza [illegible]o stati preventivati [illegible] bilancio 400 milioni: Camporosso è il Comune capofila di tutta la Val Nervia, che comprende anche Dolceacqua, Isolabona, Rocchetta Nervina, Apricale, Pigna e Buggio. Questo importo sarà [illegible] parte rimborsato dalla Regione e ogni Comune interessato verserà una quota in base all'assistenza che verrà prestata nel suo territorio - spiega l'assessore ai Servizi sociali Lucia Corna - E' previsto anche un intervento di assistenza extra distrettuale che comprende varie voci, tra cui il centro sociale giovanile: è preventivata, tra gestione e altro, una somma di 112 milioni. Rientrano in questa cifra anche gli 88 milioni chiesti come finanziamento al Ministero, al quale abbiamo presentato un progetto sulla prevenzione delle tossicodipendenze».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Allarme immigrazione, respinti cinquanta asiatici

Nella città di confine è ancora allarme immigrazione. Ieri mattina gli agenti del commissariato hanno respinto un gruppo [illegible] cinquanta clandestini asiatici, quasi tutti originari del Bangladesh e della Cina, entrati abusivamente in Italia e diretti [illegible] Roma. Venti di loro sono stati individuati nel sottopassaggio della stazione [illegible] Bordighera, in attesa di un treno per raggiungere la capitale. Gli altri, invece, sono stati visti in frazione Latte, vicino all'autostrada. Molto probabilmente stavano aspettando un passaggio per raggiungere il centro cittadino. L'intervento della polizia ha scongiurato il rischio che nuovi immigrati andassero a rinfoltire le fila dei disperati.

[illegible]

Rubavano nei supermarket, quattro denunciati

I carabinieri di Ventimiglia hanno denunciato ieri pomeriggio un sanremese di 30 anni [illegible] un ventimigliese di 32 trovati a trafugare oggetti all'interno dei supermercati «Standa». Altri due francesi sono stati denunciati sempre per furto, a Ventimiglia, per aver rubato oggetti di abbigliamento all'interno [illegible] supermercato «Coop».

VENTIMIGLIA

Pochi i postini, le lettere non [illegible] recapitate

E' emergenza poste a Ventimiglia. Molti residenti lamentano di non ricevere, se non con ritardo, la loro corrispondenza. Chi attende missive importanti deve andare personalmente [illegible] ritirare la posta negli uffici. La situazione è al limite della sopportazione. Mancano dieci postini, cinque per malattia e cinque per carenze di organico. I cittadini si sono rivolti ai sindacati, che sono impotenti davanti alla situazione e ora minacciano di chiedere l'intervento della magistratura. Unica soluzione, secondo i sindacati, sarebbe l'immediata assunzione di personale, anche a tempo determinato. I postini in servizio, infatti, hanno maturato 3500 ore [illegible] riposo che non riescono a smaltire.

VENTIMIGLIA

Il sindacato di polizia presto al congresso provinciale

Il Siulp [illegible] prepara ad organizzare il congresso provinciale, che dovrebbe svolgersi ad Imperia entro la fine di aprile. Ieri mattina, nell'ex scuola di polizia «Bligny» di Ventimiglia si è tenuto un incontro tra i vertici della polizia di Stato del comprensorio intemelio per discutere le tematiche riguardanti l'addestramento professionale, l'organizzazione delle strutture e la politica europea per l'apertura delle frontiere. Obiettivi principali rimangono l'informatizzazione degli uffici e la collaborazione transfrontaliera per la repressione della criminalità.

Domenica la festa

Si radunano gli alpini del «Saluzzo»

BORDIGHERA. Domenica la cittadina ospiterà i commilitoni del Battaglione alpino «Saluzzo» che hanno scelto la città delle palme per il tradizionale incontro annuale.

L'Amministrazione comunale offrirà, alle 11, un rinfresco al Palazzo del Parco con invito a tutti gli alpini. Alle 12 seguirà [illegible] celebrazione della Santa messa nella caratteristica chiesetta di Sant'Ampelio. Seguirà il pranzo sociale in riva al mare, allo stabilimento balneare «Caranca».

Lo stesso giorno, alle 16, nella sede del pds di via XX Settembre 17 si svolgerà un altro tipo di celebrazione. L'appuntamento sarà infatti con la giornata internazionale della donna [illegible] la partecipazione di Carla Canetti [illegible] Rita Zanatta. «Sarà una giornata di festa per ricordare e rinnovare un impegno di battaglia per l'emancipazione della donna, da tanti anni emarginata», dicono dal direttivo donne del pds. **[d. bo.]**

Per i docenti

Chiuso corso di educazione stradale

VENTIMIGLIA. E' terminato il corso di formazione per docenti preposti all'Educazione stradale nelle scuole. Hanno partecipato gli insegnanti delle scuole di ogni ordine [illegible] grado del distretto scolastico numero 1 ventimigliese. «Le lezioni, di due [illegible] ciascuna per [illegible] totale di dieci, sono state molto seguite da circa ottanta docenti delle scuola statali [illegible] non con un ottimo risultato», dice [illegible] coordinatore del corso Franco Sperta.

Le lezioni, promosse dalla sezione Autieri d'Italia di Sanremo, sono state curate dal Distretto numero 1 [illegible] affidato [illegible] specialisti del settore con l'ausilio finale del comandante della polizia stradale di Ventimiglia Vincenzo Papasodaro, del maresciallo della polizia municipale Sonia Borello e dal ragioniere Rocco Raponi.

Fra gli argomenti trattati [illegible] comportamento del pedone, del ciclista [illegible] motociclista, la velocità, le distanze di sicurezza, il casco, la precedenza e tutti gli argomenti relativi alla sicurezza stradale. **[d. bo.]**

La selezione venerdì alla discoteca «M2» di Ospedaletti

Acconciature e nuovo «look» si [illegible] cinquanta modelle

OSPEDALETTI. A.A.A. Cercasi modelle [illegible] modelli disposti a farsi «acconciare per le feste». Per una manifestazione di stilisti acconciatori l'Accademia Nazionale Acconciatori Misti cerca cinquanta ragazze [illegible] trenta ragazzi che possano fare [illegible] modelli sotto le mani esperte dei professionisti del look.

L'appuntamento per chi vuole fare questo tipo di esperienza è fissato [illegible]r venerdì, con orario dalle 18 alle 20,30, alla discoteca «M2» di Ospedaletti, sopra al ristorante «Byblos».

«Cerchiamo ragazzi [illegible] ragazze di bell'aspetto, possibilmente alti e longilinei [illegible] disposti a cambiare anche immagine. Saranno infatti anche fatti [illegible] tagli e colori, per dare l'opportunità al pubblico [illegible] assistere, sotto i loro occhi, alle nuove creazioni degli stilisti che si esibiranno», dicono gli organizzatori.

Il «Campionato nazionale di acconciature» si svolgerà il 19 e 20 maggio [illegible] teatro Ariston di Sanremo.

Sarà un grande meeting per i professionisti tradizionalmente chiamati «parrucchieri», ma che negli ultimi anni hanno perfezionato le loro tecniche [illegible] la preparazione, diventando veri esperti del look.

I ragazzi che [illegible] metteranno [illegible] disposizione per [illegible] evoluzioni degli stilisti avranno quindi la grossa occasione di sperimentare, per primi, i tagli alla moda, le acconciature e i colori estivi.

«La loro partecipazione sarà in qualche modo ricompensata, probabilmente con una serie di prodotti offerti dalle ditte che sponsorizzeranno l'evento», spiegano gli organizzatori.

[d. bo.]

La selezione delle cinquanta modelle per le nuove acconciature si svolge venerdì con orario dalle 18 alle 20.30 [illegible] discoteca M2 di Ospedaletti

Sciare in Francia

Auron
SAINT-ETIENNE DE TINÉE

130 km di piste a due ore dalla Riviera

Il pullman della neve

SABATO - DOMENICA

Escursione [illegible] un giorno. Partenza al mattino [illegible] Diano [illegible] con soste in tutte le città della Riviera. [illegible] in serata

TARIFFE
Adulto lire 56.000
Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000
Solo viaggio A/R lire 28.000
[illegible]

NEVE: 1 METRO

Prenotazioni: Agenzie [illegible] Viaggio e biglietterie Riviera Trasporti

INFORMAZIONI PRONTOAURON 0184-53.40.37

LA STAMPA · CRÉDIT AGRICOLE · [illegible]

La città è ricca di altre attrattive storiche, culturali e paesaggistiche

Ecco Grasse, [illegible] solo profumo

Il viaggio tra musei, arte e antiche leggende

GRASSE. Conosciuta soprattutto per i grandi stabilimenti produttori di profumi, ma [illegible] anche [illegible] aromi alimentari sintetici per l'industria, Grasse, nell'immediato [illegible] di Nizza [illegible] Cannes, [illegible] invece una città ricca di molte altre attrattive storiche, culturali e paesaggistiche. Già conosciuta all'epoca romana - il [illegible] deriverebbe da Grassus, proprietario terriero - il paese raggiunse la sua conformazione attuale nel X secolo quando gli abitanti [illegible] raggrupparono sul [illegible] roccioso in alto per difendersi dalle incursioni saracene. E fu attorno a questo primo nucleo che si sviluppò nel medioevo il centro episcopale, [illegible] dei più interessanti complessi abitativi della Provenza orientale con la torre, il palazzo del vescovo e la cattedrale di S. Maria.

Nell'interno della Chiesa, dalle navate strette [illegible] lunghe, alcune opere d'arte fra cui alcuni quadri di Rubens, un polittico [illegible] attribuito a Ludovico Brea, [illegible] un'opera giovanile di Fragonard. Merita un riflessione [illegible] campanile costruito volutamente tozzo dopochè il fulmine lo aveva colpito più volte, forse per particolari condizioni metereologiche della [illegible] Di fronte alla Chiesa l'antico palazzo episcopale, [illegible] sede del Municipio e, a fianco, la torre dell'Orologio, un tempo simbolo della raggiunta coabitazione, dopo tante lotte, fra potere temporale [illegible] potere spirituale.

Ma il piacere di una visita a Grasse consista anche nel vagabondare [illegible] suo ben conservato centro cogliendo un poco ovunque i segni dell'origine ligure: le strade che si intrecciano, [illegible] case ed [illegible] portali in pietra, la profusione [illegible] ferri battuti, [illegible] fervore di [illegible] vita intensa. In piazza «Aux Aires», con dei bei portici, si svolge ora il mercato dove un tempo si batteva [illegible] grano e [illegible] lavavano le pelli da conciare nelle acque di un canale.

Grasse è anche città dei musei: basti citare quello di arte [illegible] storia della Provenza realizzato, secondo le guide, da un marchese vicino alla [illegible] famigliare per dare fastidio alla madre: [illegible] ammirare in particolare, la superba raccolta di ceramiche e [illegible] mobili provenzali d'alta qualità. Ci sono poi il Museo della Marina, quello dei treni in miniatura e infine, di particolare interesse, la Villa-museo che accoglie le opere della gloria locale, il pittore Jean Honorè Fragonard.

Per concludere [illegible] Museo internazionale della Profumeria: tremila anni di Arte e produzione della profumeria sono qui documentati sotto ogni forma, compresa una raccolta di flaco- [illegible] scatole e cofanetti, sogno [illegible] molti collezionisti.

Bruno Viano

Terza edizione della Coppa del Mondo di trial indoor

I funamboli delle 2 ruote da venerdì a Montecarlo

MONACO. Tornano nel Principato i funamboli delle due ruote per un nuovo entusiasmante [illegible] spettacolare appuntamento. Venerdì prossimo sotto il Palatenda di Fontvieille partirà la terza edizione della Coppa del Mondo [illegible] Trial Indoor. Monaco è oramai diventata [illegible] tappa obbligata del circuito internazionale che nell'arco della stagione porta i campioni di questa specialità in Italia [illegible] in Spagna. Un avvenimento che nelle due precedenti edizioni ha fatto traboccare di pubblico il Palatenda monegasco, richiamando moltissimi appassionati anche da Rivi- [illegible] Piemonte. Anche quest'anno ci [illegible] tutte le premesse per portare la manifesta- [illegible] ai massimi livelli.

Gli assi delle due ruote in ga- [illegible] per la conquista dell'ambito trofeo daranno vita all'atteso spettacolo alle 20,30. Donato Miglio, campione italiano in carica, è il [illegible] miglior rappresentante [illegible] dovrà vedersela con avversari quotatissimi e decisi [illegible] raggiungere il massimo risultato. Dal finlandese Tommy Avalha, iridato mondiale 1994, al fortissimo numero uno fran- [illegible] Bruno Camozzi.

Altri due ossi duri sono il campione europeo '94 Dougie Lampkin e lo spagnolo Marcel Justribo, giovane promessa [illegible] campione d'Europa 1995. Come sempre entusiasmante il programma delle prove da effettuare lungo percorsi difficili e pieni d'ostacoli. Sei zone formano il circuito.

E' prevista anche una prova di velocità cronometrata. Alla fine della gara che prevede una finale ed una superfinale, [illegible] sarà un'esibizione di un altro campione delle due ruote, lo spagnolo Ot Pi, campione del mondo di VTT Trial. Prezzo dei biglietti a persona 37.500, 42.000 e 50.000 lire.

[a.m.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 [illegible] Via Carducci 29 - Tel. [illegible]
10126 TORINO C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65 211
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 [illegible]
18100 [illegible] Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273 373
[illegible] P.zza Marconi 3/6 - 3/5 - Tel. 019/811.182

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 [illegible] 0131/442 543-442 544
11100 AOSTA FI.MO. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.528
14100 [illegible] [illegible]. PAOLO BELLI' Agente Publikompass [illegible] Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 - Tel. 0173 442.110
[illegible] sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grande 11 Tel. 0171/630 832-699.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33 341 (2 linee r.a.)
[illegible] RC [illegible] SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

VIABILITA' DIFFICILE AD [illegible]

Sono state scoperte altre crepe nei piloni, nel giro di pochi giorni la decisione definitiva

Bastia, il sindaco Viveri chiude il ponte

Da ieri i mezzi pesanti non possono più transitare

ALBENGA. La decisione definitiva circa la chiusura del ponte di Bastia è stata rinviata di alcuni giorni, in attesa che la relazione dell'ingegner Lorenzo Vallarino sia ancora più documentata ed argomentata. Ma si ha la sensazione che ci si stia muovendo verso la chiusura totale al traffico. Lo si arguisce dal fatto che da ieri mattina è stato vietato il transito dei camion lungo il senso unico diretto a mare. La situazione viaria peggiora ma peggiora anche lo stato di salute del vecchio ponte. Sono state trovate, proprio nelle ultime ore, altre due lesioni, una nella prima arcata di levante, la seconda nel primo pilone di ponente. Non solo. In caso di pioggia consistente il traffico sarà immediatamente interrotto. «Se piove dovremo chiudere definitivamente il ponte per problemi di sicurezza», spiega il sindaco Angelo Viveri.

Appare evidente che l'amministrazione comunale prima di prendere la decisione intende muoversi con cautela, poiché ogni scelta deve poggiare su certezze. Una decisione, oltretutto, che diventa di grande peso non solo e non tanto per il futuro sviluppo dell'economia del comprensorio, ma che ha riflessi immediati sulla popolazione di Bastia, circa mille abitanti, che hanno l'esigenza primaria di collegarsi con il capoluogo. Una comunità, quella di Bastia, che si vede ancora una volta penalizzato, anche se il problema dovrebbe essere superato con soluzioni che dovrebbero garantire una più efficiente rete di [illegible] verso la costa. Una penalizzazione, dicono i responsabili del comitato frazionale, che è causata dalla scelta del territorio di Bastia per la nuova stazione ferroviaria o dalla scelta di una sua propaggine territoriale, verso Arnasco, per ubicarvi la futura discarica. Oltre a ciò, a Bastia si fa presente che il loro territorio è già stato penalizzato, avendo dovuto ospitare dapprima l'Autofiori e recentemente il tratto dell'Aurelia bis fra Cime di Leca e Villanova.

Il ponte sul Neva a Bastia è da ieri chiuso al traffico pesante, sono state trovate nuove crepe nelle arcate e nei piloni

Al di là dei disagi per gli abitanti di Bastia, cominciano ad arrivare segni di protesta anche da parte delle attività economiche che operano a monte del ponte di Bastia. Mario Dello Mastro, responsabile di [illegible] della Confesercenti, ha raccolto le lamentele delle decine di ristoranti che lavorano a Villanova e nelle valli Lerrone e Arroscia. I ristoratori dell'entroterra si lamentano in particolare della segnaletica che sta creando, anche nei clienti abituali provenienti sia da Albenga che dal casello autostradale, non poco disorientamento. In attesa della decisione definitiva, la segnaletica è stata adattata oscurando [illegible] pecette nere le direzioni oggi vietate. I ristoratori chiedono che, soprattutto in funzione delle attività turistiche, ci sia una informazione più evidente e comprensibile.

Intanto la giunta comunale si sta attivando perché i responsabili (in questo caso Provincia e Regione) riprendano in mano la richiesta di realizzare il progetto di attraversamento degli ultimi metri del torrente Neva (a mare del ponte di Bastia) così come richiesto dal Comune più di un anno fa, quando l'emergenza viaria era meno acuta. Se si decidesse di chiudere definitivamente l'attuale attraversamento stradale del Neva, occorrerà realizzarlo in tempi brevi. Si parla di sei mesi, con un costo di [illegible] miliardi che potrebbe essere attinto dai fondi dell'alluvione, dal momento che la situazione sarebbe stata creata dalle alluvioni del novembre 1994 e del settembre 1995.

Romano Strizioli

Oggi gemellaggio ad Alba

Il commercio del Ponente chiede la bretella per Garessio e Ceva

ALBENGA. Una bretella autostradale per dare ossigeno al movimento turistico e allo scambio commerciale tra Riviera e Piemonte. [illegible] operatori economici sono più che [illegible] convinti che [illegible] la realizzazione della Albenga-Garessio-Ceva, per agevolare i flussi di ospiti in arrivo nella Riviera di Ponente, non si può parlare di strategie turistiche e [illegible] ciali.

Primo obiettivo è la realizzazione della bretella autostradale con [illegible] sinergia di forze tra Ponente ligure e Basso Piemonte. Altrimenti c'è il rischio di isolamento. Afferma Mario Saccone, presidente dell'Ascom di Albenga: «Il traforo del Mercantour, il raddoppio della galleria di Tenda, il necessario completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, sono opere importanti che, se non completate dalla nuova autostrada Albenga-Garessio-Ceva, porteranno all'isolamento economico del comprensorio albenganese ed albese e ciò, vista la vicina costituzione della provincia di Alba-Bra, che arriverebbe fino a Caprauna, darebbe forza e sostegno alla proposta di Albenga provincia». L'Ascom chiede che venga finanziato la bretella per Garessio e non la Carcare-Predosa che «ha un fine puramente assistenzialistico».

I vantaggi offerti dalla nuova bretella autostradale sono ormai noti: facilità di accesso ed economicità dei costi di trasferimento per i turisti in arrivo dal Piemonte. E non solo, grazie ad una sinergia di forze, data dalla complementarietà delle due economie (del Basso Piemonte e di Albenga), i risultati si avranno anche sul piano economico.

Proprio per raggiungere questi obiettivi e gettare le basi per collaborare questa mattina alle 11,30 ad Alba [illegible] gettato le basi del gemellaggio fra la Confcommercio di Albenga e quella di Alba. **[m. br.]**

Loano, intervista all'assessore al Traffico Alfredo Azzarello

Semafori e nuova segnaletica per creare una viabilità sicura

LOANO. Nuovi semafori e segnaletica conforme alle norme europee, illuminazione di tutti gli attraversamenti pedonali lungo l'Aurelia, conferma di sensi unici e parcometri in centro, nuova area attrezzata per camper e regolamento definitivo per le sagre gastronomiche. Sono gli interventi e i programmi che l'assessore alla viabilità e al commercio di Loano, Alfredo Azzarello, sta portando a termine. L'assessore non vuole invece commentare il caso controverso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovo, trasferito dal sindaco ai servizi sociali, per il quale ad esprimersi saranno prossimamente il Consiglio di Stato e il Tar.

Semafori. Con una spesa di circa 300 milioni saranno installati, entro 60 giorni, i nuovi impianti semaforici lungo l'Aurelia agli incroci con via Minniti, via Gazzi e via Trieste. Spiega Azzarello: «Avremo i nuovi impianti a norme Cee con le frecce e con il giallo che comparirà da solo e non più assieme al verde. Con i semafori sistemeremo una grande segnaletica sopra ad ogni incrocio. L'accesso a via dei Gazzi sarà facilitato con una nuova corsia costruita ad hoc. In un secondo tempo avremo un impianti semaforici anche nell'incrocio, pericoloso, compreso fra via IV Novembre e via dei Gazzi. La prevenzione deve venire prima di ogni altra [illegible]

Passaggi pedonali. In tema di sicurezza un'altra novità importante è l'illuminazione prevista in tutti i dieci punti della via Aurelia in cui ci sono dei passaggi pedonali. Anche se gli incidenti, [illegible] investimento di pedoni, [illegible] calo in questi anni il problema è d'attualità.

Viale Europa e parcometri. Dopo le tante polemiche estive sembra che i loanesi si siano abituati al nuovo senso unico in viale Trento, viale Europa e via Stella. La scelta è definitiva. L'amministrazione, con la nuova segnaletica orizzontale, ha anche recuperato posti auto lungo il viale. Alcuni spazi saranno recuperati anche sul lungomare Roma lo spostamento delle macchinette dei parcometri. Commenta Alfredo Azzarello: «Anche la gestione dei posteggi a pagamento da parte della "Coges" è migliorata. L'impresa ha ammortizzato gli investimenti fatti e quest'anno distribuirà i primi utili al pool di società sportive loanesi che ne fanno parte».

Camper. Loano sarà fra le prime località del Ponente ad avere un'area camper attrezzata. Entro la primavera saranno completati i lavori in via IV Novembre. La zona sarà dotata dei servizi essenziali e data in gestione.

Sagre gastronomiche. Diventerà un regolamento comunale l'accordo di massima già raggiunto dagli organizzatori delle sagre (soprattutto parrocchie e società sportive) e i ristoratori loanesi. Le gastronomiche potranno durare al massimo 8 giorni e non potranno più essere organizzate di sabato e domenica. Una vera e propria rivoluzione dopo anni di polemiche. **[a. r.]**

La «guerra» tra il sacerdote e l'Amministrazione era cominciata quattro anni fa

Spotorno, polemica con l'ex parroco

Botta e risposta tra don Carlo Rebagliati e l'assessore ai Servizi sociali, Rossello sui soldi alla Coedis
Accuse e repliche attraverso due lettere affisse nelle bacheche destinate a minoranza e maggioranza

SPOTORNO. «Io non sono comunista, non lo sono mai stato e finchè avrò il bene dell'intelletto non sarò neppure per il futuro». E' uno dei passaggi della singolare lettera scritta da don Carlo Rebagliati, ex parroco di Spotorno, al sindaco Matteo Ravera e all'assessore Andrea Rossello. Quest'ultimo replica con una lettera altrettanto originale. Quasi una disputa alla don Camillo e Peppone. Tema della lunga missiva del parroco i soldi che il Comune deve alla Coedis, una cooperativa sociale molto attiva proprio grazie a don Carlo, con giovani ed extracomunitari emarginati. Per ricordare al Comune il [illegible] debito il parroco ha scritto la lettera, affissa da alcuni giorni nella bacheca delle minoranze consigliari. E a Spotorno, dopo che qualcuno l'ha letta, il contenuto della missiva ha fatto il giro del paese diventando il tema del giorno.

Don Carlo Rebagliati «chiede scusa» al sindaco e all'assessore. «Vi ho insultato perchè vi ritenevo amici ma ora sempre più mi convinco che la vostra amicizia è solo di facciata», scrive fra l'altro. Il sacerdote riprende anche un episodio che 5 anni fa fece scalpore per un suo presunto scambio di battute [illegible] un vigile urbano, riferito agli albanesi ospitati da don Carlo stesso. Per questo fatto contro il vigile venne avviato un provvedimento disciplinare dalla giunta Ravera. Oggi don Carlo confessa di aver utilizzato, all'epoca, i giornali (alcuni) per ottenere il suo scopo. Scrive: «Stanco di aspettare il saldo delle fatture della Coedis e soprattutto perchè non si riusciva a riprendere il servizio e l'assistenza scolastica in quanto l'amministrazione comunale non lo finanziava, ho votato il [illegible]. Nulla sarebbe stato più efficace che un articolo di giornale. Qualche giorno dopo infatti sono partiti i servizi». Il sacerdote dà la colpa anche ai «burocrati».

A sinistra il sindaco Matteo Ravera, a destra l'assessore Andrea Rossello

Pronta la risposta dell'assessore «Andreino» Rossello. Scrive fra l'altro: «Egregio don Carlo, questa volta hai passato il limite ma non te ne voglio. Non mi sono mai sognato di querelarti anche se avresti meritato. So di aver sempre cercato, con il sindaco Matteo, di fare gli interessi di tutti. Disdici il potere ma anche tu sei un uomo di potere. Mi sembra di aver sempre cercato di venirti incontro al limite del consentito ma non avrei mai immaginato di provocare in te una crisi isterica. Non voglio polemizzare sulle tue [illegible] di gelosia per i finanziamenti al nuovo parroco o all'Albatros». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Guasto a una cisterna, Autofiori chiusa per 2 ore

Autofiori chiusa per [illegible] due ore [illegible] tra Imperia ed Andora per permettere il travaso di [illegible] sostanza pericolosa da una autocisterna ad un'altra a causa di un guasto. E' accaduto poco dopo il casello di Imperia Ovest in direzione Genova. **[a. r.]**

[illegible]

I Vigili del fuoco salvano un gatto a Monticello

I Vigili del fuoco di Finale hanno tratto in salvo un gattino che ieri mattina in via Monticello si era arrampicato su un abete. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento di una autoscala. **[a. r.]**

[illegible]

[illegible] 50 mila lire: [illegible] dai carabinieri

Marco Zapia, 27 anni, residente ad Arma di Taggia, è stato [illegible] dai carabinieri: è stato sorpreso subito dopo aver rubato 60 mila lire dalla borsetta di un'impiegata degli uffici Scola. **[m.br.]**

ALBENGA

False dichiarazioni, a giudizio testimone di omicidio

E' stato rinviato a giudizio Antonio Rimondo, 58 anni, abitante a Bastia. L'uomo, testimone al processo per il delitto di «Marco lo zingaro», è [illegible] di aver dato informazioni false al p.m. **[m. br.]**

CERIALE

Oliveto in fiamme, distrutte cinquanta piante

Un oliveto di tremila metri distrutto [illegible] incendio divampato ieri intorno alle 15. I Vigili hanno lavorato quasi due ore per spegnere le fiamme che hanno incenerito una cinquantina di alberi. **[r. sr.]**

Albenga, all'interno delle mura decine di appartamenti restano invenduti

Nessuno vuole le case del centro

Mercato immobiliare in crisi per la criminalità

ALBENGA. Il mercato degli alloggi nel centro storico è crollato. La microcriminalità, lo spaccio di eroina, la [illegible] massiccia di immigrati clandestini hanno di fatto bloccato la compravendita di alloggi. Il grido d'allarme viene dagli agenti immobiliari che, ormai da mesi, non riescono a «piazzare» appartamenti all'interno delle mura. Non solo il mercato immobiliare è fermo ma sono in caduta libera anche i prezzi.

«Non si riesce a vendere nemmeno a un milione al metro quadro da ristrutturare. E questo quando ad Albenga i prezzi oscillano tra i 4 e i 5 milioni», spiegano gli agenti immobiliari. E aggiungono: «Chi ha acquistato una casa anni fa, sperando che il centro storico venisse recuperato [illegible] da vent'anni è stato promesso, si trova ora nell'impossibilità di vendere. Deve continuare ad investire, perché spesso le facciate sono da rifare, senza nessuna prospettiva di riuscire a rientrare delle spese».

Impossibile riuscire a valutare quanti siano gli alloggi del centro storico messi sul mercato ma, a giudicare dai cartelli con la scritta «Vendesi», almeno una ventina di [illegible] ufficialmente in cerca di nuovi acquirenti. Lo «stop» alle vendite riguarda esclusivamente le zone più degradate del centro antico. In via Bernardo Ricci, via Enrico D'Aste, parte di via Medaglie d'Oro, le parti commerciali e di maggior prestigio, il mercato non conosce crisi. Proprio pochi mesi fa uno degli appartamenti «storici» della famiglia Borea Ricci è stato acquistato, con tanto di mobili antichi e arredi, da una nota coppia di medici albenganesi.

La presenza della piccola malavita e dello spaccio di droga, che incute timore anche ad uscire di sera, ha fermato anche il progetto di ristrutturazione e trasformazione di alloggi del complesso Faà di Bruno in piazza Rossi. Forse una ripresa si potrà avere con l'adozione del nuovo Piano regolatore generale. «Per il centro storico abbiamo previsto una serie di interventi per riqualificarlo e renderlo nuovamente vivibile, sia dal punto di vista economico che sociale», spiega il sindaco Viveri. E per avere finalmente uno strumento in grado di rilanciare Albenga medioevale (ammesso che una volta adottato il Prg possa realmente diventare un volano per il centro antico) bisognerà aspettare ancora diversi mesi. L'iter burocratico, infatti, è ancora lungo e, dopo la sua approvazione, bisognerà ancora aspettare che i privati decidano di mettere in pratica quello che viene indicato come uno strumento per recuperare il patrimonio edilizio del centro. **[s. p.]**

In due anni si spenderanno quindici miliardi

Andora punta sul porto per rilanciare il turismo

ANDORA. Nel 1996 il Comune di Andora investirà sette miliardi e settecento milioni per potenziare e rendere più sicuro il porto. La spesa è prevista dal bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato durante l'ultimo Consiglio comunale.

Quasi otto miliardi saranno «gettati in mare», ma a fin bene. Durante il 1996 verranno portati a compimento diversi interventi che riguardano il porticciolo turistico. Altri otto miliardi e mezzo saranno spesi tra il 1997 e 1998, sempre saguendo il bilancio di previsione approvato dall'amministrazione. In attesa del passaggio da porto di quarta classe a porto turistico, ci si occuperà della sistemazione della diga foranea e della costruzione di un nuovo molo di sottoflutto.

Spiega il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti: «L'intervento più consistente andrà fatto per rendere più sicuro l'ingresso e la permanenza in porto delle imbarcazioni. La diga foranea verrà rinforzata con un rivestimento esterno e prolungata a levante di circa cinquanta metri». I lavori [illegible] per contrastare le periodiche raffiche di libeccio che [illegible] inconveniente causano l'entrata del mare nel porto».

Un secondo investimento porterà alla costruzione di un nuovo molo di sottoflutto con una bocca d'ingresso che possa facilitare le operazioni alle imbarcazioni in entrata, aggiunge il sindaco Pesenti: «E' già partito un appalto di ottocento milioni per la sistemazione delle banchine, di alcune fioriere e dei servizi. In seguito avremo anche un consistente ampliamento dei posti barca». Un ulteriore investimento di [illegible] un miliardo, inserito nel bilancio di previsione, sarà destinato alla sistemazione dell'acquedotto cittadino. **[m. br.]**

Grande successo al Politeama dell'attore e cantante

Tanti applausi a Diano per lo scatenato Faletti

DIANO MARINA. All'1,30, al termine della cena al ristorante Il Fondo, Cristina Orsi, la cantante del gruppo, non si trattiene più, e lo implora: «Dai, facci la Bertè». E Giorgio Faletti rispolvera al tavolo il personaggio in voga all'epoca in cui la cantante una relazione con il tennista Borg: «Ticchete-tacchete, ticchete-tacchete. Ddu palle». E' il dopo spettacolo di serata travolgente, per il pubblico Dianese: due ore ininterrotte recital tra monologhi canzoni, travestimenti e improvvisazioni con gli spettatori, che gramivano il teatro.

Si chiama «Tourdeforce», questo show spumeggiante e un po' mattatoriale, di cui Faletti ha scritto musica e testi: ed è un titolo appropriato, perchè l'attore (e cantante, e compositore, e cabarettista) non si risparmia, in un tripudio di fumi, di laser di luci, accortamente usati con taglio teatrale. Faletti è bravo, sensibile e intelligente. Lo dimostra con le sue canzoni, e non è un caso se, nel giorno dell'ennesima strage in Israele, chiude il concerto «Shalom», un appello alla pace. E' anche doctor Jekill mister Hyde: poetico quando canta, crasso e triviale nelle macchiette che però piacciono alla gente.

Quella di Diano Marina è stata acclamatissima tappa di una tournee che proseguirà fino a maggio. Costretto a suon d'applausi a concedere il bis, Faletti ha interpretato «Signor tenente», premiata dalla critica al Festival del '94: «L'ho scritta di getto, in 25 secondi, un foglio di notes a quadretti. Dopo una serata, in auto, su piazzuola dell'autostrada, vicino a Bergamo. Erano le quattro del mattino». Gli è rimasta nell'anima: «Ho provato una enorme soddisfazione, tempo fa, quando l'ho ascoltata alla radio, in un hotel, con i clienti che mi guardavano. E' entrata nella storia del costume italiano».

Lo scorso anno aveva proposto «L'assurdo mestiere», la bella canzone che apre «Tourdeforce»: bocciata. Di Sanremo '96 preferisce non parlare. Ma gli sfugge battuta sul brano scandalo di Marino, «Sulla porta»: «E' una ciambella con il buco piccolo». Il suo «carnet» è fitto di impegni. Il primo? Alla televisione della Svizzera italiana, dove proporrà tre quarti d'ora del suo spettacolo teatrale: «Ho accettato perchè mi compensano con il mio busto in cioccolato». E poi deve finire di scrivere un libro: «Ma trovo il tempo», sospira prima di avviarsi in auto, nella notte, Asti.

Stefano Delfino

«Tourdeforce», lo spettacolo di Giorgio Faletti ha ricevuto tanti applausi a Diano Marina da un pubblico entusiasta. L'attore ha proposto un recital di monologhi e di canzoni

La tastiera di Lavarello dal piano bar ai corsi

Il tastierista Maurizio Lavarello

IMPERIA

E' inventato» un corso di piano bar e si occupa di musicoterapia in di recupero. Per il tastierista imperiese Maurizio Lavarello, 31 anni, diplomato in pianoforte al Conservatorio Verdi Torino, l'insegnamento è un'arte: i suoi impegni come strumentiste, che lo portano suonare in locali della Riviera, sono sempre alternati quelli di docente.

Nell'associazione «Panta musicà» di via Belgrano mette a disposizione la sua esperienza co «pianobarista», introducendo all'uso del computer e riservando attenzione agli arrangiamenti. Spiega: «Comincio in questi giorni a raccogliere le prime iscrizioni: preparo anche allievi che devono affrontare l'esame per l'iscrizione alla Siae co compositore melodista paroliere».

E' inoltre insegnante di musicoterapia al Centro «La Tartaruga», gestito dal Comune. Qui utilizza le sette note per proporre giochi a una quindicina ragazzi.

Maurizio ha alle spalle lunghi anni di studi. Ha seguito gli grandi jazzisti come Riccardo Zegna, Mal Waldron e Bob Mover (con quest'ultimo ha suonato all'Ariston di Sanremo). Per il canto, si è perfezionato con il maestro Alfredo Zanazzo. All'attivo, anche l'arrangiamento della commedia musicale «Forze venite gente», presentata nel '94 al teatro Cavour.

Nei prossimi giorni è possibile vederlo «all'opera». Venerdì, sarà il protagonista della Festa della donna al pub Caveau di via Martiri della Libertà, a Porto, dove si esibisce regolarmente, spaziando attraverso vari generi. In repertorio figurano poi composizioni originali: ha scritto molte canzoni melodiche in italiano, ma anche il pezzo dance «If you want».

Conclude: «Le mie esecuzioni sempre più essenziali: anche su utilizzo una strumentazione elettronica, dal vivo tutto viene suonato con le mani, senza a basi». **[e. f.]**

STASERA AL CINEMA

Cavour — **Folk Songs**
Tel. 61.978. marzo
Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19

Centrale — **Sabrina**
Tel. 63.971 (segr. tel.)
Ore 20/22,30
L.
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake celebre film 1954 Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia ricca e dei due rampolli di casa. V. 2h 07' **Commedia**

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000, rid. 70
rid. anziani 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 70
rid. anziani 6000

A. DI TAGGIA
Capitol — OGGI
Tel. (0184) 43.440
Or.: ini. 15; ult. 22,30
Lire 7000

BORDIGHERA
Olimpia — **Il presidente**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 7000, rid.
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Sening, M. Sheen (Usa) Lo azioni del Presidente americano per difendere sonzo segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un' -tessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Ore 15/21,15
Lire 6000, rid. 5000

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Cineforum
Tessera fino 25.000

SANREMO
Ariston — **Dracula morto e contento**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di bella donna, scatenatrale della vita notturna, le difficoltà a trovare sangue genuino N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Ritz — **Sabrina**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia ricca e contesa dai due rampolli di casa N. V. 2h 07' **Commedia**

Roof — **Two Much**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) - A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello .. N. V. 1h 50 **Comm.**

Ariston due — **L'ussaro sul tetto**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Arnodio (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese [illegible]. Alla Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h [illegible]

Ariston Roof Sala tre — **Vite strozzate**
Tel. (0184)
Or.: in. 15,30; ult. 2
Mercoledì cinema L. 7000
di R. Tognazzi, con L. Zingarelli, E. Forth, V. Landon (It. '96) Un usuraio, completa di bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la vende alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — **Jumanji**
(0184) 508.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L.
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città, ma in compagnia di tutti gli animali della giungla N. V. 1h 38' **Comm.**

Tabarin (Sala B) — **Strange days**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) - Los Angeles, veglia del 2000: lolita o morte nicotina d'Kombo allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Sanremese — **Va' dove ti porta il cuore**
Or.: in. 15,30; 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanye 95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Film vietato ai minori di anni 18
Or.: in. 15,30; ult.
Mercoledì cinema L. 7000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Ore 15/17
Lire , rid. 4000

SAVONA

ALASSIO
Colombo — **Jumanji**
Tel. Or. 20,30
22,30; fest. prat. anche 16,30
L.
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa) Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città, ma in compagnia di tutti gli animali della giungla N. V. 1h 30 **Comm.**

Ritz —
Tel. 540.427
Or.: 20,15/22,30
Fest./pref. anche 16/ultimo 22,30. L.
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia ricca e dei due rampolli di N. V. 2h 07' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
51.419. Or.: 20,30/22,30
Fest. 15/17,35/19,10/20,40
22,30. L. 8000/6000

Astor
Tel. 50.997 — OGGI RIPOSO
: 20,15/22,30
Lire 5000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Oggi riposo
Teatro Stabile: *Sala Duse:* .. E fuori nevica! di Enzo Salemme. Compagnia Chi è di scena. Con Francesco Pannofino, Enzo Salemme e Stefania Sarcinelli. Or.: 20,30. Lire 40/23.000
Teatro Gerolamo Genovese: Aldo, Giovanni e Giacomo in Corti. Di Gino e Michele. Regia Arturo chetti. Or.: . Lire
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* Ta Teatro nero di Praga. Lire 28:
Teatro della Tosse: Campana: , bugie e videotape. Or.: 20,45. Lire 24/18.000
Teatro della Tosse: *Agorà:* Biancaneve, del Carretto. Or.: 16. Lire 18/15.000
Teatro Garage: *Sala Diana:* Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Sabrina
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat. La
Corallo 1: Two much
Corallo 2: Shanghai Triad
Grattacielo: Jumanji
Lux: Sportonete
Odeon: Giovani e belli
Olimpia: Vite
Orfeo: La dei
Palazzo: Othello
. Ritorno coraggioso
Universale 1: Pensieri pericolosi
Universale 2: Dracula morto e contento
Universale 3: Va' dove ti porta il cuore
Verdi: Strange days
Luci rosse: Abc, Ariosto, Centrale 1 e 2, ra, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Cantando sotto la pioggia
Chaplin: Carrington
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi riposo
Ideo - Peglietrema: Brevehaert
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

OGGI E NOTTE

La «Festa della donna»

Oggi, alle 15.30, il teatrino parrocchiale di Cristo Re ospita la «Festa della donna». Il Centro «L'Arcobaleno» propone un intrattenimento danzante con un'orchestra locale. **[e. f.]**

Ballo Società operaia

Appuntamento con la danza alla Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia. Il ballo, che avrà inizio alle 15.30, è organizzato dall'associazione «Filo d'Argento». **[e. f.]**

IMPERIA
Musica e animazione

Il disco bar Sky Lab sul lungomare Colombo, a Porto, offre musica, cocktails e anche te a tema. **[e. f.]**

Musica vivo al Lido

Al Lido Fontana animazione dal vivo. Il music-bar di corso Imperatrice 32 è aperto al pubblico dalle 21. **[g. ga.]**

Ritorna «Vola al Cinema»

Prezzo ridotto (7 mila lire) nelle sale di Sanremo per «Vola al Cinema». L'Ariston presenta «Dracula morto e contento» con Leslie Nielsen, il Ritz «Sabrina». **[g. ga.]**

SANREMO
Canzoni alla Liberty

Piano bar Benny Bernini alla «Sala Liberty» del casinò. In repertorio grandi successi italiani e stranieri. **[g. ga.]**

NIZZA
Party all'Ecossais

Bruno dj, da Parigi, è protagonista della notte all'«Ecossais» Nizza. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Commedia al Théâtre Grace

Al Théâtre Princesse Grace, alle 21, sarà rappresentata «Un air de famille», di Agnes Jaoui e Jean-Pierre Bacri. **[d. bo.]**

MONACO
Il varietà del Cabaret

Al Cabaret del Casinò, «Beauties 98», Davis Kirby e Amra Faye Wright. Coreografie di Barry Collins. **[d. bo.]**

Suonano i «Drive in»

Al pub Jazz Rock Café del porto musica dal vivo con i «Drive in». **[d. bo.]**

Imperia ospita un balletto per il settantennio del musicista

Danza per Luciano Berio

Al compositore è dedicata «Folk Songs» nuova coreografia di Alya Rojas
Lo spettacolo debutta venerdì al Cavour. In programma anche «Recuerdos»

IMPERIA. Anche il mondo della danza rende omaggio al compositore Luciano Berio in occasione del settantesimo compleanno, festeggiato qualche mese fa. La coreografa spagnola Alya Rojas ha creato un balletto ispirato ai Folk Songs, la raccolta di canti popolari che il musicista aveva dedicato negli anni Sessanta alla magistrale voce del mezzosoprano Cathy Berberian. Si intitola appunto «Folk Songs» (11 Quadri per Berio), ed è novità assoluta che nasce al teatro Cavour di Imperia. Il debutto, venerdì sera, e la replica l'indomani, sempre alle 21.

Lo spettacolo, proposto da Alyat Danza, comprende anche due altre coreografie. Sono «Recuerdos», in cui Rojas si è ispirata alla poesia «Ballata» di Lionello Griufo, per raccontare la storia antica dell'abbandono (le musiche sono di Hart, Tarrega e Glass). E «La pierre et la danse», dell'americano Larrio Ekson, su musica di Paki Zennaro, che costituisce una novità per l'Italia, in un'atmosfera dominata dalla sacralità della Chapelle Saint Laurent, profanata talvolta dall'ironia e dal disincanto dello Ekson, già partner di Carolyn Carlson, collaboratore di Roland Petit e principale interprete della compagnia di Maurice Bèjart.

Le musiche di Luciano Berio in un balletto

Al centro della serata si ergono tuttavia gli «Undici quadri per Berio», ossia undici disegni appositamente realizzati dal pittore Carlo Cuneo e che in scena, dove esposti come elementi scenografici, sul filo delle emozioni e dei sentimenti. Nel «foyer» del Cavour, contemporaneamente, saranno presentate le fotografie di Alessandro Zunino, il direttore della compagnia genovese, già ospite la scorsa stagione di Imperia e formata da Monica Corbellini, Luciano Di Natale, Patrizia Genitoni, Laura Magro, Simona Mancini, Danilo Righetti e Markus Zmoelnig.

Alcuni danzatori costituiscono il nucleo fondamentale dal quale, nel '91, è nata la compagnia «Il Momento», fondata proprio da Ekson: ed è la volontà di disperdere il patrimonio artistico e umano, condiviso con lui, che anima Alyat Danza fin dall'esordio, avvenuto nel '93. E per Imperia è un'occasione di prestigio: saprà coglierla il suo pubblico, che negli ultimi tempi è parso disamorarsi un poco del cartellone di prosa? I responsabili del Cavour si augurano di sì. **[s. d.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10,05 **I miei quartieri**
10,30 **Rassegna stampa**
10,45 **F.B.I.**, telefilm serie n° 6
11,30 **Documentario**
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Rassegna stampa**
12,45 **Rubrica cinematografica**
13 — **Illusione d'amore**, telenovela
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — e spettacolo
16,30 **Documentario**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18,25 **Musica e spettacolo**
Cartoni animati
19 — **Tn 4**, telegiornale
19,20 **I miei quartieri**
19,35 **Heart of the city**, telefilm
20,35 **Franco e Ciccio superstar**, film
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
0,50 **Motor shop**
1 — **Tn 4**, telegiornale
1,20 **Rubrica cinematogr**
1,30 **Franco e Ciccio superstar**, film
3 — **Heart of the city**, telefilm

7
10,45 **Tg Liguria**
11,30
12 — **Galactika**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**
13,30
14 — **Appuntamento con la pellicola**
16 —
17,40 **Documentario**
18,15

18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
20,35 **Il salotto dell'immaginario**
22,15 **Motor shop**
23 — **App. con le pellicole**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1 — **Film**
2,30 **Film**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,15 **Terzo millennio**
14 — **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
17 — **Market**, commerciali
18 — **Primumercato**
19,20 **Match music**
20,30 **Primocanale**
20,45 **Dopo San Remo**, varietà
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Programmi stop**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
8,15 mo **Cinquestelle**
10 — **Tuttopellicola**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'al da savei...**, un salto nel passa-
14 — **Due ore di relax**
16 — **Le migliori occasioni**
In diretta da Rol: per due, talk show con G. Funari (1ª parte)
19,30 **Telegiornale regionale**

20,35 **Storia de fratelli e de cortelli**, film
23 — **Occasioni d'oro**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole
9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4** (12,40 - 19,30 - 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Ironside**, telefilm
18,15 **Bell'Italia amate...**
19,30 **Tg 4**
Storia de fratelli e de cortelli, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Programmi non stop**

Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i topponi**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
16,45 **F.B.I.**, telefilm
19,45 **Liguria news sport**
20,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22,15 **Liguria news**
24 — **Programmi non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**
21,30 **Settimanalmente vostro**, rubrica
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**, rubrica
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**

14,30 **Videone**, supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg**
18,10 **Appuntamento con Osiris**

19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**
21,30 **Settimanalmente vostro**, rubrica
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**, rubrica
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**

8 — **Programmi redazionali**. *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di A. *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 2 alle 5**, tf.
17,15 **Tutta la verità**, tb.
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 ... **istruzioni per l'uso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Telestar
I giorni di Bryan, telefilm
16,30 **Amichevolmente con**
18 — **Andiamo al cinema**,
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Fm Tv**, magazine
20 — **Tg 8**
20,30 **Pattuglia notte**, film
22,30 **Tg 8**
23,30 **Programmi non**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

IPERSIDIS: TUTTO A...

TUTTO A LIRE 990 - 1.990 - 2.990 - 3.990 - 4.990

IPERsidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5,6,7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/B

MONDOVI' (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
Via Nuova Vigevanese
(angolo Via Curiel)
ATTIVITA' MOMENTANEAMENTE SOSPESA

GRUPPO Finiper

Oggi difende i colori della Liguria nella fase nazionale della manifestazione

Sanremese, obiettivo Coppa

Affronta oggi (ore 15), allo stadio Comunale, i lombardi dell'Olgianatese. I lecchesi secondi in classifica. Cichero lamenta l'assenza di Moroni, Martini in forse, previsto il rientro di Bertoni

SANREMO. Dominatrice incontrastata in Liguria (nonostante derby indigesti come quello di domenica contro il Ventimiglia) la Sanremese va alla scoperta del calcio dilettantistico delle altre regioni. Affronta oggi (ore 15), allo stadio Comunale, i lombardi dell'Olgianatese per la fase nazionale di Coppa Italia.

Un avversario di cui si sa poco ma, presumibilmente, con le carte in regola. L'Olgianatese, da Olginate in provincia di Lecco, è matricola ma è al secondo posto (ad un punto dalla prima) in uno dei tre gironi lombardi di Eccellenza ed ha vinto la Coppa Italia regionale battendo in finale il Sant'Angelo Lodigiano, simile avversario della Sanremese ai tempi della serie C1.

In campionato ha perso una sola volta, vanta la difesa meno battuta (14 goll) ed il secondo attacco del girone (42 reti).

Una squadra solida, allenata da Giuliano Dall'Orto, diplomato a Coverciano, con molti giovani e qualche atleta d'esperienza come Mazzoleni che ha giocato in C con il Palazzolo «Viviamo un momento di entusiasmo. In Coppa Italia abbiamo sempre vinto, ma sappiamo che la Sanremese è fortissima», ha detto il vicepresidente della società lombarda, Galbusera.

La Sanremese punta, ovviamente, a far bottino pieno. «Non è un momento facile per noi. Abbiamo qualche giocatore indisponibile. Punteremo, comunque, a vincere», dice Luigi Cichero, allenatore matuziano. Assente Moroni, probabile un turno di riposo a De Vincentiis, incerto Martini che lunedì sera lamentava qualche malanno, dovrebbero rientrare Bertoni che, dopo mesi di assenza per infortunio, farà il centrale, mentre il giovane Fichera potrebbe anche rilevare De Vincentiis a meno che il possibile recupero di Martini (sta l'avanzamento di Riolfo in porta ci sarà il titolare Siracusa: Biffi, fin qui portiere di Coppa, è k.o. a causa di una distorsione.

Se la Sanremese vincerà tornerà in campo il 3 aprile sul terreno dell'Alpignano (Torino); dovesse perdere o pareggiare anticiperà al 20 la trasferta sul campo piemontese Sanremese, Olgianatese e Alpignano fanno parte di un girone a tre che designerà la squadra ai quarti di finale. Le altre formazioni sono Olimpia Celano (Abruzzo), Angelo Cristofaro di Oppido Lucano (Basilicata), Angri 1927 (Campania), Boca Bologna (Emilia), Anziolavinio (Lazio), Truentina di Castel di Lama (Marche), Frenter Larino (Molise), Noicattaro (Puglia), Atletico Sirio Cagliari (Sardegna), Vittoria (Sicilia), Fortis Juventus Borgo San Lorenzo (Toscana), Rovereto (Trentino), San Sisto (Umbria) e Ponte Salgareda (Veneto). I quarti si giocheranno il 17 aprile e il 1° maggio, le semifinali l'8 e il 15 maggio, le finali il 26 maggio e 2 giugno (darà diritto alla promozione nella categoria superiore). La finale con la vincitrice della Coppa Italia del Campionato Nazionale Dilettanti il 9 e giugno.

Bruno Monticone

CALCIO FEMMINILE

La Samp castiga l'Albenga

Varazze sugli scudi, Albenga sconfitta in casa. Questo il verdetto per le due compagini della provincia impegnate nel campionato di calcio di serie C che ha proposto domenica la quarta giornata di ritorno. Il Varazze ha superato il Baiardo (4-1) in una partita dominata senza problemi e sbloccata da una doppietta della Del Bene, andata in gol al 17' e 25' del primo tempo. Alla mezz'ora spettava alla Collonelli, con il terzo gol, chiudere la partita. Prima del riposo arriva la quarta rete siglata dalla Pastorino. Niente da fare per l'Albenga bloccata al «Riva» dalla forte Sampierdarenese che ha confermato di meritare il secondo posto in classifica. Per le ragazze di Marina Mascardi comunque, nonostante il prevedibile stop, una prova sufficiente. La classifica è sempre dominata dallo Spezia che nell'ultimo turno ha piegato (2-0) il Molassana. Il risultato a sorpresa spetta invece al Rossiglione, terza forza del campionato, che ha rifilato ben sei reti al malcapitato Ligorna. Anche il S. Martino non ha avuto problemi contro il Borgo, superato 6-1. Questa comunque la classifica: Spezia punti 42; Sampierdarenese 36; Rossiglione 33; Molassana 26; Borgo 25; Bolzanetese 24; S. Martino 23; Albenga 22; Varazze 20; Baiardo 11; Liguria 5; Fulgor 4. **[g. o.]**

Il difensore bianco-celeste Bertoni

Pallanuoto: oggi i recuperi col Savona attento spettatore

La Rari è pro-Florentia per giocarsi tutto a Roma

Nessuna ligure in vasca, scarsissima attenzione sugli organi di informazione per questi recuperi infrasettimanali che offrono una partita veramente sulla carta equilibrata, e due dall'esito pressochè scontato. Penuria di notizie che rende questo «normale» per questo sport, nonostante i tentativi fatti da Rudic e dai suoi ragazzi di catalizzare sempre più l'interesse dell'opinione pubblica.

Con il calcio che sembra allontanarsi dai microfoni della Rai, perchè dare più spazio agli sport acquatici? Al presidente Federale, Bartolo Consolo, il compito di spingere nella giusta direzione, seguendo l'esempio del suo collega del calcio dilettanti (Elio Giulivi) che ieri ha dichiarato «fedeltà incondizionata alla Rai» (sperando così di ottenere più passaggi televisivi). Tornando alle tre partite del pomeriggio, valide come recuperi dell'ottava di ritorno, i 36 minuti più interessanti dovrebbero essere quelli di Firenze fra la seconda in classifica Florentia (35) e la Roma (34).

Esito finale che interessa direttamente l'Athena Savona (31) di Claudio Mistrangelo, poichè sabato prossimo i savonesi saranno in vasca al Foro Italico: i biancorossi sperano in un successo dei toscani ed in un partita tiratissima, per giocarsi sabato le residue chances di quarto posto (ultimo per l'ammissione ai playoff). Impresa difficile, quella che attende Ghibellini e compagni, ma aritmeticamente ancora realizzabile. A Firenze direzione di gara affidata a Merola e De Meo. Tutto facile per la capolista Pescara (37), alle Naiadi contro il Catania (16): siciliani che hanno raggiunto la salvezza con notevole anticipo, quindi deconcentrati. Salino e De Giovanni i due arbitri designati. Altra partita senza dubbi sull'esito finale: ecco la copertina di presentazione per Posillipo (33)-Anzio (11), alla Scandone arbitri Salino e De Giovanni. I laziali possono preparare con calma la volata finale per la salvezza; al Posillipo servono i due punti per spingere l'attacco al quarto posto portato dal Savona e magari per cercare di concludere la regular season sul 2° o 3° gradino. I campioni d'Italia, eliminati dalla Coppa Campioni hanno la possibilità di concentrarsi sul campionato e i napoletani, quando l'obiettivo si avvicina, raramente sbagliano. Il sogno europeo è svanito contro l'Ujpest. **(g. s.)**

CALCIO

Partono gli Esordienti

Al via anche i più piccoli: con un discreto ritardo sulle altre categorie giovanili inizia il campionato Esordienti. La Federazione ha deciso per questa stagione di conservare il carattere regionale del campionato, senza alcuna fase nazionale però ha diviso le squadre in due sottocategorie: un torneo a 8 con le formazioni «più deboli» e un torneo a 10 squadre più «forti» divise in due gironi zonali. Nel girone 1 ci sono Savona A (ha un'altra formazione nel gruppo «deboli»), Imperia, Arenzano, Quinto, Sori; nel girone 2 Recco, Lavagna, Rapallo, Nervi, Bogliasco. Si gioca dall'inizio di marzo sino al 23 giugno (girone all'italiana partite di andata e ritorno). Le prime due classificate dei gironi si incontreranno in semifinali incrociate ad eliminazione diretta. Si giocheranno il 26 giugno e il 3 luglio. Il 7 luglio la finalissima per designare la squadra campione ligure. Le società possono schierare ragazzi nati nel 1984-85-86. La Federazione con decisione cervellotica vorrebbe far disputare due tempi (reali) da 25 minuti l'uno (le società hanno risposto picche perchè vogliono come l'anno scorso i 6 tempi da 5 minuti l'uno). Favorite per la vittoria finale sono il Recco ed il Savona che vantano i vivai più numerosi ma anche Bogliasco e Nervi potrebbero dire la loro. **[d. s.]**

Gara nazionale a Cravasco di Campomorone

Claudio Vandelli re della mountain-bike

GENOVA. C'era il gotha della mountain-bike nazionale domenica a Cravasco, frazione del Comune di Campomorone: per aggiudicarsi la settima edizione della «Coppa Cravasco-Trofeo Vinera», valida ultima prova del campionato italiano invernale di Mtb.

Nella categoria Elite, dove militano i campioni, sono in 146: un successo per l'organizzazione curata dalla «Bike O'Clock Mobili Casaccia» con il generoso appoggio della provincia di Genova, favorito dall'importanza della posta in palio. Oltre al titotolo tricolore c'erano in ballo 4 posti per la nazionale olimpica che gareggerà in estate ad Atlanta.

Il più forte sul percorso di 40 km (ridotto a 27 per i concorrenti della categorie Junior, Master e Donne) è confermato Claudio Vandelli, 35 anni, un passato carico di gloria (è stato campione olimpico con la 4x100 km).

Partito in testa ha progressivamente allungato annichilendo la concorrenza. Secondo al traguardo Hubert Palhuber con l'34' di distacco. Anche l'altoatesino è un volto noto, viene dallo sci di fondo e dal biathlon. Al terzo posto il toscano Davide Cioni e al quarto un ex stradista professionista come Alessandro Paganessi.

Vandelli naturalmente si è anche aggiudicato il titolo tricolore.

Nella categoria Under 23 ha dominato Alessandro Cheruz, giunto sesto nella classifica assoluta. Vittoria e titolo nella categoria Sportmen a Gianfranco Pierobon. Al mattino le prove sul circuito ridotto. Marco Giuglietti ha centrato l'accoppiata aggoudicandosi prova e titolo italiano Junior. Stesso bis per Elisabetta Balduzzi tra le donne.

Tra i Master infine il corridore di casa, Renato Piccolo (Battistelli Scott Team) ha vinto la prova ma ha dovuto cedere il titolo a Filippo Attolini (Cicli Grandis) che grazie al secodo posto di Cravasco ha conservato un esiguo margine in classifica generale. **[d. s.]**

Sono esposte le copertine della Domenica del Corriere, pagine di quotidiani e gigantografie dei campioni

Le tavole di Molino per la bici dei tempi d'oro

Una mostra a Loano fa rivivere l'epopea della Milano-Sanremo

LOANO. Mancano ancora due mesi all'appuntamento, ma nella cittadina rivierasca si respira già aria da Giro d'Italia. Da domenica scorsa infatti, e fino a sabato 30 marzo, è allestita, nel palazzo Kursaal, la mostra dal titolo «La Milano-Sanremo» dedicata ad una classica che quest'anno sarà un autentico antipasto in vista dell'arrivo della corsa rosa.

In esposizione più di quaranta quadri che raccolgono pagine di quotidiani quali «La Gazzetta dello Sport» e «Tuttosport», riviste come «Sport Illustrato» e pagine di riviste specializzate inerenti alle varie edizioni della «classicissima d'apertura».

Particolarmente suggestive poi le sessanta copertine de «La domenica del Corriere» con tavole originali ideate dai famosi illustratori quali Walter Molino e che si riferiscono a episodi entrati nella leggenda della Milano-Sanremo. Protagonista della mostra però è, ovviamente, la bicicletta: in esposizione ci saranno sei biciclette d'epoca funzionanti e complete d'accessori: si tratta, per i cultori delle due ruote, di una bici inglese del 1890, due Legnano del 1914 e 1947, due Bianchi del 1916 e 1947 e una Sultan del 1930. Ma quella che si è aperta domenica non è l'unica iniziativa del Comune di Loano in vista dell'arrivo della dodicesima tappa, l'Aulla-Loano, e della partenza della tredicesima, la Loano-Pratonevoso, in programma il 30 e 31 maggio.

L'assessorato allo Sport e al Turismo hanno infatti promosso altre mostre che avvicineranno gli appassionati al giro topico della gara. Così da domenica 31 marzo a sabato 27 aprile ci sarà, sempre al Kursaal, la mostra «I campioni» con quaranta quadri completi ai cui sono riprodotte pagine storiche del ciclismo. Inoltre saranno esposte le gigantografie relative ai vari campioni. Da Girardengo a Merckx, passando per Bartoli, Coppi e Magni ed arrivando ai campioni delle ultime generazioni come Saronni e Moser. Da domenica 28 aprile a sabato 1° giugno ci sarà invece l'ultima mostra incentrata sul «Giro d'Italia» e la sua storia. Tutto il materiale che verrà esposto appartiene al collezionista Antonio Penati. Tutte le tre mostre sono aperte sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, con orario 14.30-18.30. Nel week-end c'è anche l'apertura mattutina dalle 10 alle 12.30. Altre iniziative sono in programma nei due giorni della corsa che costituirà un'importante veicolo promozionale per la città. Intanto, per la Milano-Sanremo in programma a fine mese è da segnalare che il comune di Albenga, solitamente «tagliato» dalla corsa (che passa sull'Aurelia evitando l'attraversamento del centro cittadino) ha chiesto agli organizzatori di poter modificare il percorso permettendo così il transito sul nuovo ponte sul fiume Centa inaugurato lo scorso 24 dicembre.

Guglielmo Olivero

AMATORI A DIANO MARINA

Gli ordini d'arrivo delle prime gare

La terza edizione della Settimana Cicloamatoriale Dianese, organizzata dal Nuovo ciclismo Dianese sotto l'egida della Federazione, è iniziata sotto i migliori auspici, con due gare molto interessanti, penalizzate soltanto in parte dalla necessità di correre durante i giorni lavorativi. Nella prima tappa, corsa in linea di 60 km., al via 64 corridori, costretti a due partenze ufficiali a causa di un incidente stradale che a Imperia ha ostruito la via Aurelia. Si è subito segnalata la lotta fianco a fianco tra Luciano Cordone (Supermercatuttol e Maurizio De Benedetti (Velo Club Riva Ligure), raggiunti dagli inseguitori solo negli ultimi chilometri di gara, mentre il favorito Ginestra era attardato da un guasto meccanico.

Sul traguardo, per la fascia «Giovani» è così transitato per primo il milanese Stefano Bombardieri (G.S. Giovi Limbiate), mentre tra gli «Anziani» il successo è andato a Mauro Spezia (V. C. Riva Ligure). La seconda tappa la cronoscalata da S. Bartolomeo al Mare a Villa Faraldi. Quasi sette km. di salita, particolarmente congeniali a Maurizio De Benedetti, costretto al secondo posto, staccato di 5 secondi, da un eccellente Claudio Monti (Mornaghese). Terza piazza per Flavio Ginestra (Supermercatuttol. Dopo due tappe la classifica generale vede in testa Claudio Monti, con 37 punti. **[l. s.]**

Nel girone finale superate le formazioni della Pastonchi (Taggia) e della Biancheri (Ventimiglia)

Giochi della gioventù, brilla la «Pascoli»

La scuola media sanremese ha vinto la fase provinciale di basket

SANREMO. La scuola media Pascoli di Sanremo ha vinto la fase provinciale di basket dei Giochi della Gioventù. Una bella performance per la squadra guidata, in panchina, dal duo Bertellotti-Borgiani che, nel girone a tre finale, per l'assegnazione del titolo provinciale e l'ammissione alla fase regionale, ha superato prima la Media Pastonchi di Arma di Taggia (50-47) e poi la Media Biancheri di Ventimiglia (56-64), concludendo a punteggio pieno in vetta alla classifica del girone finale. Una bella prestazione per i sanremesi (Morone, Scali, Vittuozzo, Vivaldi, Cadenazzi, Corsi, Filippone, Guglielmi, Sorrentino, Nozza, Maglio, Arizzi e Novello) che hanno vinto giocando con molta grinta e applicando un pressing asfissiante dal primo all'ultimo minuto. Una performance ancor più significativa se si considera che nessun ragazzo della Pascoli è tesserato per qualche club di basket.

La Pascoli aveva vinto la fase zonale sanremese superando, in altro girone a tre, la Nobel (32-26) e la Calvino (42-19). La Pastonchi (Minghinelli, Calogero, Pascali, Pirino, Gilardino, Cardillo, Festa, Navone, Filippone e D'Ettorre) aveva conquistato il diritto alla fase provinciale vincendo a Taggia a spese dell'Alighieri di Sanremo; la Media Biancheri (Greco, Cangemi, Cangiano, Lucisano, Cusato, Sciardone, Nardelli, Rossi, Bennici e Ballestra) aveva battuto la Ruffini di Bordighera. **[b. m.]**

GOLF A SANREMO

Enzo Milan vince la Coppa Presidente

E' stato Enzo Milan, sanremese trapiantato a Firenze, a trionfare nella classica «Coppa del Presidente», tradizionale gara del Circolo Golf degli Ulivi in formula 36 buche medal confermatasi, come sempre, gara molto selettiva ed impegnativa. Milan ha vinto, con 143 colpi, la 1a categoria grazie ad una splendida manche dove è riuscito a recuperare lo svantaggio da Maurizio Cravaschino che aveva vinto la prima giornata di gara con 71 colpi. E sopra il par, senza però riuscire a confermare la sua buona vena anche nella seconda giornata. Brillante il risultato del sanremese Andrea Grosso, bravissimo nella seconda giornata, che ha vinto la classifica «lorda» con 154 colpi complessivi. Vittoria in famiglia nella 2a categoria: i coniugi Antonella e Roberto Isaia, con 138 colpi ciascuno, hanno concluso appaiati al primo posto, mentre nella 3a si è imposto Nuccio Ghirardo con 140 colpi grazie anche alla pessima seconda manche del piemontese Borro che, dopo aver vinto la prima giornata davanti allo stesso Ghirardo, nella seconda è incappato in un disastroso 13 colpi alla buca 9, perdendo posizioni in classifica. Premi speciali andati a Maria Pia Toselli con 148 colpi fra le signore, a Patric Placido con 142 tra gli juniores e ad Angelo Morandi con 144 tra i seniores. Nella gara suppletiva vittoria di Pippo Freccero. **[b. m.]**

La società Ponente Ligure ha nuotatori delle province di Imperia e Savona

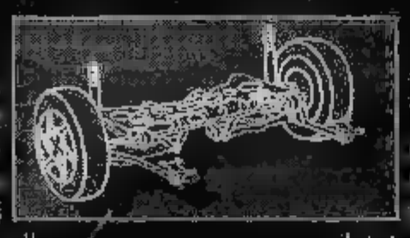
In vasca anche le ragazze dell'Albenga con il grande obiettivo dei play-off

ALBENGA. Dal 1994 esiste una società sportiva che raccoglie nuotatori nella provincia di Imperia e in quella di Savona. Si tratta dell'As Ponente Ligure, sorta per iniziativa dei dirigenti di tre tra le più affermate società liguri: Sanremonuoto, Ingaunia Nuoto Albenga e Doria Nuoto Loano. Con molto impegno il sodalizio si è cimentato sia nel nuoto che nella pallanuoto e conta ora 64 atleti nel settore nuoto, che partecipano ai campionati regionali e a meeting a carattere nazionale, su 8 giocatori di pallanuoto maschile, la cui prima squadra, allenata da Luciano Damonte, milita in serie C, e soprattutto su un gruppo di ragazze, fiore all'occhiello della società, che partecipano al torneo di A di pallanuoto femminile e al campionato nazionale giovanile.

Proprio il settebello femminile si propone di offrire notevoli soddisfazioni alla società ponentina. La squadra, neopromossa in A, ha già disputato tre turni di campionato, collezionando un paio di sconfitte e un pareggio 7-7 con il Quadrifoglio. L'allenatore Enrico Gerbò, fino allo scorso anno sulla panchina della Rari Nantes Imperia, con la quale ha ottenuto grandi successi, è ottimista sul futuro della squadra: «Ho a disposizione un gruppo molto valido, anche se l'età media delle ragazze è piuttosto bassa. Nel giro della prima squadra, infatti, ci sono molte ventenni, guidate dall'esperta Carla Oglialtro. La sconfitta subita nell'ultimo turno dal Racing Dragomar, che si è imposto 15-9, non deve preoccupare particolarmente, perchè si tratta di una delle favorite al finale, che probabilmente si giocherà il primato con Bologna. I nostri obiettivi, in questa stagione, sono altri. Vorremmo infatti accumulare esperienza, e, qualora la classifica lo permettesse, ci piacerebbe lottare per entrare nel gruppo delle prime tre del girone, che accederanno ai play off per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia, ma siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo».

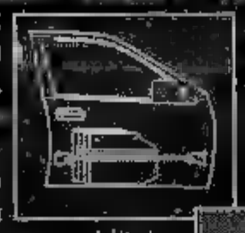
La rosa della prima squadra comprende Francesca Giulini, Eleonora Gay, Mariangela Bertonasco, Simona Vecchietti, Alessa Dalla Valle, Sara Piovano, Michela Andrei, Pamela Cadirola, Gea Gamba, Federica Calcio Gaudino, Federica Polletti, Elisa Casanova, Carla Oglinstro e Maria Grazia Tricarico. Nel prossimo turno la Ponente Ligure sfiderà in trasferta l'Osio. Gerbò: «E' la prima di due gare esterne impegnative. Il 17 marzo saremo infatti impegnati a Roma con le Fiamme Oro: speriamo di raccogliere punti che di muovere la classifica». **[l. s.]**

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



IL PIACERE IN [illegible] ORIGINI PEUGEOT.

[illegible] è [illegible] 406. [illegible] già notato [illegible] armonizza- [illegible] linee moderne e [illegible] Immaginatevi al volante. Una potenza [illegible] una curva all'altra. V sentite sicuri. Le [illegible] autorevolezza [illegible] assoluto dominio. [illegible] come la [illegible] Peugeot. [illegible] non nasce a caso. [illegible] de tradizione Peugeot, da un avantreno McPherson [illegible] un nuovo retrotreno multilink. [illegible] tre bravi [illegible] morbido [illegible] dalla dotazione [illegible] più moderno [illegible] per [illegible] di serie [illegible] insieme al [illegible] il [illegible] e da [illegible] dotate di barre anti-[illegible] ma i loro scatolati sono riempiti di una [illegible] che [illegible] di un [illegible] urto [illegible] trici [illegible] robuste [illegible] per [illegible] a [illegible] rileva la presenza di gocce d'acqua [illegible] vetro e in [illegible] caso [illegible] in [illegible] le forze in gioco, [illegible] un [illegible] adatta [illegible] da un [illegible] dare la 406 [illegible] vicino. [illegible] la 406



[illegible] anni del servizio

406	Benzina		TurboDiesel	
[illegible]	[illegible]		[illegible]	
[illegible]	112	135		110
		[illegible]		190

406 [illegible]

DIAMO UN TAGLIO ALLA SOLITA SPESA!

7 marzo 1996, ore 14 e 30. La spesa dell'uomo e della donna è a una nuova tappa. Apre l'Ipercoop di Savona. Apritevi anche voi. Apritevi ad una grande scelta con tutto, ma proprio tutto, quello che desiderate per la casa e il tempo libero: musica, libri, bricolage, computer, telefonia, abbigliamento. Apritevi alla genuinità dei prodotti Coop senza coloranti ed additivi. Alla straordinaria varietà di tante proposte tutte da gustare. Una pescheria grande quanto il mare, una macelleria con carne selezionata, un reparto ortofrutta attrezzatissimo. E poi la panetteria, la gastronomia e centinaia di marche per il vostro palato. Apritevi alla convenienza con tante iniziative promozionali, apritevi al servizio con 40 casse e 2000 carrelli pronti al via, un grande parcheggio e tutti i vantaggi dell'orario continuato. 7 marzo 96: date un taglio alla solita spesa, aprite le porte alla qualità.

c'è un nuovo ipercoop
LA COOP SEI TU.

Centro commerciale il Gabbiano. Savona, Corso Ricci.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 5
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Domani a Savona il primo incontro

Un'associazione per le fornarine

SAVONA. Domani le fornarine savonesi si ritroveranno per dar vita alla loro associazione. Mancava a Savona un'organizzazione che le riunisse come invece avviene in altre città. L'occasione per incontrarsi e per discutere i problemi della categoria è data dalla prima edizione della «Festa della fornarina» organizzata per domani alle 16 nella sala delle conferenze del Motel Mirò.

L'albergo di via Nizza, infatti, ospiterà un incontro conviviale organizzato dalla nuova Associazione provinciale dei panificatori che si è recentemente rinnovata e sta mettendo in cantiere molte iniziative.

Una di queste è proprio l'omaggio alle fornarine, da sempre preziose collaboratrici dei panificatori.

Sono loro ad avere ogni giorno il rapporti diretto con il pubblico, mentre il panificatore non lascia mai il retro del negozio. Quello di domani al Motel Mirò sarà un pomeriggio di festa ma anche l'occasione per costituire, nell'ambito dell'Assopanificatori, la prima sezione savonese dell'Associazione delle fornarine. L'organismo si doterà di un regolare consiglio direttivo con una presidente.

Intanto l'Associazione panificatori ha reso noto il nuovo direttivo che si è insediato dopo circa due anni di inattività. Ecco l'organigramma completo. Il presidente è Vittorio Vipiana che è anche consigliere dell'Unione regionale. Del direttivo fanno parte anche il vice presidente Giovanni Urru, il vicario Luigina Barabino, i consiglieri Mirco Magnoni, Salvatore Lo Conte, Giancarlo Cecchini, Calogero Maniscalco, Marco Cabras e il tesoriere Paolo Apicella.

Il collegio dei revisori dei conti è formato da Giovanni Rosso, Virgilio Caccia e Giancarlo Bussi. Al collegio dei probiviri sono stati eletti Bruno Fonti, Giancarlo Garbasso e Remo Grosso. [p. p.]

Era il 6 marzo 1948 quando i bus sostituirono i vecchi convogli elettrici

Savona ora rimpiange i tram

Il loro impiego nel centro cittadino renderebbe più snello e puntuale il trasporto pubblico
Timidi progetti alimentati dalla prospettiva della «metropolitana leggera» Vado-Albisola

SAVONA. Era il 6 del 1948 quando Savona si risvegliò senza il caratteristico sferragliare del tram lungo le vie del centro. Sono trascorsi quasi anni da quel giorno, vissuto dai savonesi con l'entusiasmo di chi, in cambio degli autobus, abbandonava un di trasporto giudicato ormai antiquato.

Mezzo secolo più tardi molti savonesi farebbero volentieri una decisa marcia indietro. L'idea del tram piace sempre più, specie perchè ne guadagnerebbe non poco il rispetto dell'ambiente.

Il progetto della metropolitana leggera tra Vado e Albisola, in fase piuttosto avanzata, considerato che si parla ormai di prossimi finanziamenti, di riflesso ha alimentato anche talune prospettive legate al rilancio del tram.

Di questo tema e è «sussurrato» in qualche convegno, all'interno di un paio di commissioni. Insomma l'idea non sarebbe poi delle più strampalate e potrebbe anche interessare la stessa Acts, l'azienda consortile savonese dei trasporti, alle prese delicati problemi di bilancio sia per il forte calo delle utenze sia per la sempre più bassa velocità commerciale dei suoi mezzi lungo le linee urbane.

Un tram in via Paleocapa nel 1920 otto anni dopo l'inaugurazione della linea tra Savona e Vado Ligure che prevedeva una sorta di «circolare» lungo alcune vie del centro

Il tram potrebbe rappresentare per l'Acts una sorta di «cavallo di Troia» per consentire ai suoi mezzi di districarsi meglio e soprattutto più velocemente nel traffico cittadino, la palla al piede della municipalizzata, almeno a sentire i suoi amministratori.

Un esempio? Oggi i bus dell'Acts incontrano le maggiori difficoltà quando affrontano le strade del reticolato urbano, intasate dal traffico privato. Il Comune, sollecitato dall'Acts, ha cercato di rimediare alla situazione istituendo varie corsie preferenziali per i bus, ma i risultati, francamente, sono scarsamente apprezzabili.

Questo perchè le corsie non sono molto rispettate e spesso c'è chi, esasperato dalla mancanza di parcheggi, lascia l'auto in sosta al di là delle strisce gialle. Un'abitudine dovuta al fatto che si ha la sensazione di non creare un intralcio insuperabile, tenuto conto che il bus può spostarsi e proseguire nella marcia.

Situazione ben diversa se al posto della corsia preferenziale ci fossero dei binari: nessuno si azzarderebbe a lasciare l'auto sul percorso dei tram, rendendosi conto che creerebbe un ostacolo autenticamente insuperabile. E' molto probabile che aumenterebbe anche il numero dei viaggiatori, non fosse altro che per effetto della novità, dopo mezzo secolo di «tradimento» in favore dei bus.

Naturalmente i tram dovrebbero servire solo la zona centrale della città e, al massimo, anche il lungomare sino a Vado Ligure, proprio come, la prima volta nel 1912, venne istituito il servizio. E questo per ovvie ragioni dovute alla caratteristiche della città: come pensare a un tram che si «arrampica» sino ai quartieri alti di Villetta, Valloria o La Rocca?

Ma tra i tanti progetti, spesso da libro dei sogni, che i savonesi sono ormai abituati a vedersi presentare quello dei tram, in fondo, potrebbe avere un posto non da ultima fila.

Ivo Pastorino

Per evitare lo sgradevole incontro in molte si chiudono all'interno dei loro esercizi

Albenga, c'è un maniaco in centro

Allarme e paura tra le commercianti per la presenza di un uomo che entra nei negozi e si denuda
Gli episodi sarebbero avvenuti nelle zone meno illuminate e poco prima dell'orario di chiusura

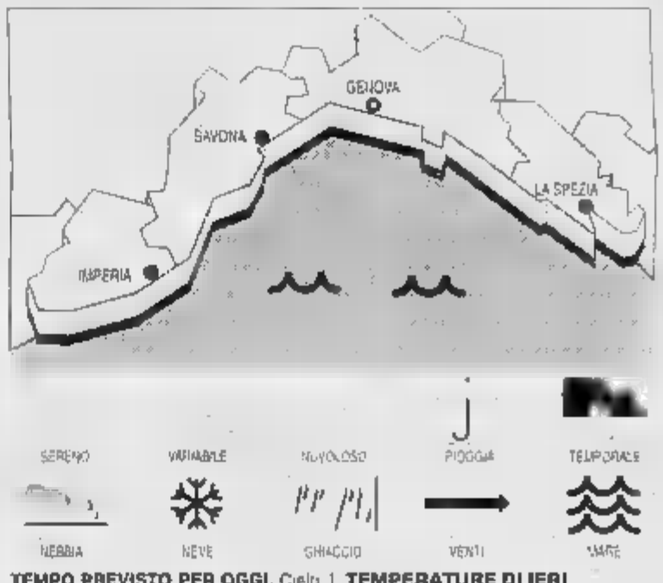
ALBENGA. C'è un maniaco che si aggira nel centro di Albenga, un uomo dall'aspetto giovanile che, poco prima dell'orario di chiusura dei negozi, cerca cura le sue vittime, commercianti e commesse che siano da sole nell'esercizio, entra e, dopo pochi secondi, apre il cappotto mostrando le parti intime. Alle urla e alle reazioni delle donne l'uomo fugge ma, prima, cerca di masturbarsi. La segnalazione della presenza del maniaco è già stata fatta ai carabinieri. Dall'identikit fatto dalle vittime (almeno due commercianti) gli investigatori avrebbero già qualche indicazione sulla identità. Ovviamente il tutto è coperto dal più stretto riserbo, sia per la delicatezza delle indagini sia per garantire l'anonimato delle ragazze.

Di certo c'è il fatto che l'uomo (impossibile sapere se si tratta di un albenganese o di un immigrato) agisce attorno alle quando gran parte del centro storico è al buio. L'illuminazione delle vetrine, soprattutto nelle vie e vicoli interni, non basta a garantire la sicurezza. E il maniaco sceglie i negozi da colpire proprio nelle zone meno illuminate. L'ultima sua «esibizione» sarebbe avvenuta poche sera fa nella zona compresa tra via Gian Maria Oddo e piazza San Michele. L'esercente che si è trovata di fronte all'uomo (e per lei sarebbe la seconda volta) ha cominciato ad urlare scagliando contro il maniaco oggetti che erano sul banco e avvicinandosi al telefono. A quel punto l'uomo è scappato. La commerciante (e come altre colleghe) da allora chiude a chiave la porta del negozio prima delle 19. I clienti che vogliono acquistare devono bussare se vogliono entrare.

Un maniaco che si denuda davanti alle commercianti sta creando timore nel centro storico di Albenga

Gli investigatori hanno intensificato i controlli nelle zone che sono state «visitate» dall'uomo ma, al momento, il maniaco sembra volatilizzato. Resta, invece, il timore di chi nel centro storico vive e lavora. Anche prima della presenza del maniaco i commercianti in più riprese avevano manifestato il loro disagio per la microcriminalità. Scippi, rapine con siringhe, furti sono ormai da tempo un fenomeno che preoccupa, non solo Albenga medioevale. E preoccupa anche lo spaccio. Pochi giorni fa il proprietario di un bar di via Enrico D'Aste ha trovato gran parte dei fiori che aveva messo fuori dal locale sradicati. Subito ha pensato ad un gesto vandalico. Poi ha visto che i gerani erano stati rimessi a posto. Servivano per nascondere le di eroina. [s. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dal tardo pomeriggio, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani.** Temporanei addensamenti, vento moderato, poco mosso-localmente , temp massima in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12° C, umidità relativa 30%, vento Est-Est-Est 15-20 km/h, mare poco , sereno-poco nuvoloso, pressione bar 1023 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **10**	min **3**
Savona	max **10**	min **5**
Imperia	max **10**	min **4**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. ; min. ; temp. mare **13**

Il sorge alle 6,55 e tramonta alle 18,23. La **Luna** cala alle 7,12 e si leva alle 19,46 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Pontolino

I funerali a Tortona

Enrico Cucchi in duemila a dirgli addio

TORTONA. Un lungo applauso ha accompagnato ieri la bara di Enrico Cucchi, mentre s'alzava tra due grandi ali di folla all'uscita del duomo. Non meno di duemila persone hanno voluto dare l'addio al calciatore stroncato ad appena trent'anni da un tumore.

Notati tra la folla Walter Zenga, Giuseppe Baresi, Bergomi e Mandorlini, che con lui giocarono nell'Inter, Igor Protti del Bari, Di Chiara, ex-Fiorentina e ora del Parma, Bacci e Biato del Torino e molti altri giocatori che rappresentavano le squadre in Enrico ha militato, e cioè Savona, Inter, Empoli, Fiorentina, Bari e Ravenna. Il Derthona era presente al gran completo, dai dirigenti ai giocatori, con le squadre del settore giovanile in tuta.

A dare l'ultimo saluto a Enrico c'erano anche alcuni amici del vecchio Savona Fbc, dall'ex presidente Marino Del Buono, al capitano Valentino Persenda, a Nanni Ciglieri. [e. p.]

L'hanno già dovuto salvare cinque volte

Celle Ligure, i pompieri tormentati da un gatto

CELLE L. E' stato battezzato «l'amico pompieri». E' un gattino bianco e nero che per ben cinque volte è stato soccorso su un albero dai vigili del fuoco distaccamento del porto.

Pare proprio che il gatto ci abbia preso gusto. Salito la prima volta su un pino marittimo che si trova proprio davanti all'ingresso del bar gelateria Chalet Lido in località Piani, il micetto aveva probabilmente gradito i modi gentili dei vigili del fuoco che con una scala di metri e dopo essersi arrampicati tra i rami fino a circa 8-10 metri di altezza, erano riusciti a tranquillizzare il felino e a metterlo in salvo, consegnandolo ai titolari del bar Chalet Lido che gli danno da mangiare e lo accudiscono quando gironzola intorno al locale. Due giorni dopo, stessa scena: il micio sale sulle cime più alte dell'albero e non riuscendo più a scendere inizia a miagolare ininterrottamente. I gestori del bar richiamano i pompieri i quali, con maggiore facilità rispetto alla volta precedente, riescono a recuperare il gatto che con dolcezza si lascia prendere in braccio. Passano altri due giorni e il gatto ci riprova. Ancora una volta viene messo in salvo dai vigili del fuoco, che non gli negano le coccole. Passa una settimana e l'eccentrico micetto, forse preoccupato perchè troppo tempo nessuno si occupava di lui, risale sul pino e segue lo stesso copione: arriva in cima all'albero e di lassù ricomincia la commedia dei miagolii. Ancora una volta viene salvato dai pompieri e qualche giorno dopo ecco di nuovo consumarsi la stessa scena sotto gli occhi divertiti dei cellesi che ormai si danno appuntamento sotto il pino. Per i vigili del fuoco del porto, il micetto bianco e nero è diventato ormai un vero amico, anche se rompiscatole. «La prima volta non voleva farsi prendere, spaventato - dicono -, ora sembra che ci aspetti». [a. z.]

Solo due dei 63 imputati patteggiano la pena

Inchiesta «Capolinea» Il gip rinvia l'udienza

SAVONA. E' stata rinviata al 22 marzo l'udienza preliminare a 63 persone coinvolte nell'inchiesta «Capolinea», che nel marzo dello scorso anno culminò in una maxi-retata in tutta la provincia quarantina di arresti per reati che variavano dalla detenzione allo spaccio di sostanze stupefacenti al possesso di armi.

Ieri mattina, soltanto due degli imputati hanno patteggiato la pena. Si tratta di Giovanni C., 33 anni e di Enzo T., 42. Il primo è stato condannato a un anno di reclusione per spaccio di una dose di eroina. Due mesi sono stati, invece, inflitti a Enzo T., accusato di favoreggiamento. Per gli altri 60 imputati, invece, l'udienza è stata rinviata. I loro avvocati hanno, infatti, presentato un'eccezione di costituzionalità: in pratica si sostiene che il magistrato non può decidere sulle richieste di rinvio a giudizio perchè firmò insieme col collega Francesco Meloni gli ordini di custodia cautelare. In attesa che la corte costituzionale decida, l'udienza è stata aggiornata al 22 marzo.

Fra gli imputati si sono numerosi insospettabili, ma anche pezzi da novanta traffico di droga in città e nella Riviera di ponente oltre a vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Fra questi l'ex bidella Francesca Pagnotta e i suoi tre figli, Domenico, Pasquale e Rocco Prostamo che , secondo gli investigatori, avrebbero avuto un ruolo chiave nel traffico di eroina tra il Meridione e la provincia Savona. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche un ex assicuratore, Pasquale Napolitano, quale sarebbero contestati episodi di spaccio avvenuti nella primavera del '93. E c'è un agente custodia del Sant'Agostino, Domenico Lucia, che secondo gli inquirenti avrebbe chiuso un occhio presunti episodi di spaccio di droga avvenuti in carcere. [c. v.]

Primavera '96
SCONTI
FINO AL
50%
SU ARTICOLI FINE SERIE
da OLD STYLE
Tel. 019/827620

IN VIA NAZARIO SAURO A SAVONA
IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO PER LA CASA

Dai commercianti del centro storico ai lattai le strategie contro il «colosso»

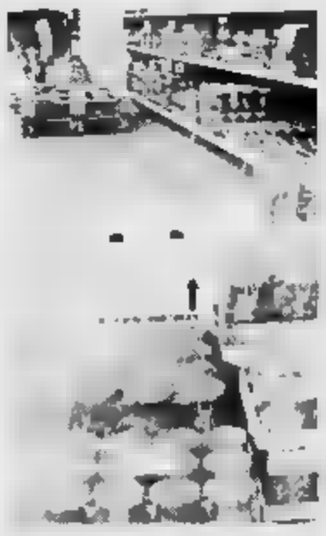
Comincia la sfida all'Ipercoop

Il nuovo supermarket di corso Ricci resterà aperto dalle 9 alle 21, comprese 10 domeniche
Tra le ipotesi dei negozianti anche l'orario estivo 18-24. Un consorzio per avere prezzi più bassi

SAVONA. Il mondo del commercio in fibrillazione, arriva l'Ipercoop. Il colosso di corso Ricci scuote i negozianti che passano al contrattacco. I commercianti del centro storico stanno vagliando l'ipotesi di rivoluzionare l'orario estivo e da oggi distribuiranno ai loro associati un questionario con diverse proposte. In campo è scesa anche l'associazione lattai della provincia che sta cercando di costituire un consorzio capace di ottenere prezzi più bassi dai fornitori per fronteggiare la concorrenza dell'Ipercoop.

A un giorno dall'ouverture del «Gabbiano» Savona sta vivendo una fase delicatissima. Il commercio è in subbuglio. Ieri mattina in Comune l'assessore al Commercio Gianotti ha ricevuto la visita del presidente dell'Associazione commercianti del centro storico Francesco Piccolini e successivamente Angelo Ricci, presidente provinciale dei lattai. In discussione l'impatto del nuovo centro acquisti sul tessuto commerciale cittadino. Si è discusso di orari di lavoro, della deroga per l'apertura domenicale, di «ventila" strategie per fronteggiare l'impatto del nuovo Ipercoop.

Dice Piccolini: «Di sicuro non resteremo con le mani in mano davanti a un avvenimento di simili proporzioni. Non accetteremo passivamente la situazione. Ma prima di prendere decisioni l'associazione commercianti del centro storico vuole sentire l'opinione di tutti e scegliere sulla base di un ampio consenso».



L'«Ipercoop» inaugurata domani

Già da stamane nei negozi del centro storico circolerà un questionario con diverse ipotesi. Uno dei nodi fondamentali è l'apertura domenicale estiva.

Come noto l'Ipercoop ha chiesto al Comune la deroga per avere l'orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21, comprese 10 domeniche estive. Pare - si tratta al momento solo di ipotesi - che nel centro storico i negozi possano chiedere il permesso di restare aperti dalle 18 alle 24. Le latterie sono un'altra categoria che rischia un'onda d'urto pesante. Il presidente Angelo Ricci dice: «Abbiamo chiesto al Comune di aiutarci a formare un consorzio. E' l'unico modo per cercare di competere con la grande distribuzione. Trattando con i fornitori da singoli operatori non riusciremo mai ad avere i prezzi competitivi di chi acquista enormi stock di merce. Purtroppo la nostra categoria cerca da tempo di essere più unita».

Intanto nel nuovo centro commerciale lavoreranno 44 degli 87 dipendenti ex Metalmetron. Dice il sindaco Gervasio «Ero il garante degli accordi per il ricollocamento degli operai. Grazie all'Ipercoop, all'Unione industriali, a Confintesa, Confartigianato e sindacati le promesse sono state mantenute. Al momento solo 14 lavoratori restano senza lavoro, ma la loro posizione potrà essere regolarizzata entro fine anno perché si trovano in mobilità».

L'Ipercoop ha assunto 37 operai mansioni di guardianaggio, mentre altri sette sono stati collocati in aziende legate all'Unione industriali.

Paride Pasquino

Shopping festivo, [illegible]

Reazioni discordanti in Comune dopo la bocciatura del vescovo

SAVONA. Anche il vescovo all'assalto nella «guerra» degli orari che divide associazioni del commercio alla vigilia dell'apertura dell'Ipercoop di corso Ricci. Monsignor Lafranconi ha fermamente criticato l'ipotesi dei negozi aperti la domenica ammonendo che «bisogna salvaguardare gli spazi che appartengono all'uomo dall'invadenza del mercato». La presa di posizione della Curia sta però suscitando reazioni opposte.

Il vescovo Lafranconi condanna l'apertura domenicale dei negozi e del l'ipercoop

All'apertura domenicale (per il momento limitata alla stagione estiva) richiesta dall'Ipercoop hanno già aderito ad esempio la Standa, la Confesercenti e l'Unione consumatori savonesi. Contraria l'Ascom e, anche in Comune le reazioni non sono tutte sulla stella linea. Dice l'assessore Luciano Maiolo: «Sono contrario ma la mia è un'opinione strettamente personale. Ritengo infatti che sia giusto che la domenica i negozi debbano restare chiusi. In molti paesi esteri questo avviene regolarmente». Ma la linea della giunta è quella di concedere la deroga. La decisione è imminente.

L'assessore al Commercio, Gianotti. «Nelle zone turistiche centinaia di migliaia di persone lavorano di domenica nel periodo estivo. Specie in questo periodo di crisi credo che il lavoro domenicale debba essere giustificato. Nel commercio si tratta soprattutto di turnisti che possono quindi dedicare tempo al riconoscimento dei giusti valori cristiani. **[p. p.]**

NOTIZIE FLASH

VIA NIZZA

Infortunio sul lavoro: operaio finisce in ospedale

Infortunio sul lavoro in via Nizza. A Emilio Scotto, 27 anni, abitante a Mallare, è caduta addosso una putrella: ha riportato trauma toracico ed è ricoverato al San Paolo. Prognosi 40 giorni. **[c. v.]**

VIA [illegible]

Investito da moto mentre attraversa la strada

Incidente, ieri mattina, in via Stalingrado. Giuseppe Baisotto, 77 anni, via Valcada, è stato investito da una moto mentre attraversava la strada. Il pensionato ha riportato un trauma cranico giudicato guaribile al San Paolo in una decina di giorni. **[r. p.]**

PRETURA

Condannato a mezzo milione di multa per ingiurie

Dovrà pagare mezzo milione di multa e risarcire i danni per aver ingiuriato una persona. E' la condanna che il pretore ha inflitto a Nicola C., 65 anni, abitante in corso Mazzini. La vicenda, rievocata in aula, risaliva al '93. **[c. v.]**

TRIBUNALE

Fallito il «Gruppo immobiliare italiano»

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento del «Gruppo immobiliare italiano» con sede in via Cavour. Giudice delegato è stata nominata Luisa Carta; curatore fallimentare Enrica Rocca. L'esame dello stato passivo fissato al 9 maggio. **[r. p.]**

ALBISOLA S.

Allarme per i platani in corso Ferrari

E' allarme per i platani di corso Ferrari e corso Mazzini. Tredici piante sarebbero morte e potrebbero abbattersi da un momento all'altro con ovvi rischi per le auto e per i passanti. La «sentenza» è di un esperto che ha eseguito una perizia botanica. **[a. z.]**

ALBISSOLA M.

Anziana cade in casa ed è soccorsa dai pompieri

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in viale Liguria per soccorrere una pensionata che era caduta in casa e non riusciva più a rialzarsi. L'anziana, Giuseppina Ferrari, 94 anni, è stata poi ricoverata precauzionalmente al San Paolo. **[a. z.]**

[illegible]

Incendio di sterpaglie minaccia l'autostrada

Incendio di sterpaglie, ieri pomeriggio, in una piazzola sull'autostrada Savona-Genova, fra Albisola e Celle. E' successo poco dopo le 16: i pompieri hanno lavorato più di mezz'ora. **[a. z.]**

I funerali del cambiavalute Sirello titolare della «Astengo»

E' morto l'ingegner Gnemmi direttore delle vecchie Funivie

SAVONA. Due lutti negli ambienti economici e imprenditoriali savonesi. Sono morti il direttore delle Funivie Alto Tirreno Savona-S. Giuseppe e il titolare della società «Astengo» di via Paleocapa, commissionaria di borsa e valori.

L'ingegner Giovanni Gnemmi, di 49 anni, è mancato all'ospedale San Martino di Genova dove era da tempo ricoverato, essendo stato colpito da un male incurabile.

Il direttore delle Funivie lascia la moglie e tre figli. I funerali si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri a Vallorio.

L'ingegner Gnemmi, che abitava in via Scotto, dopo essere stato direttore di esercizio dell'azienda, aveva trascorso un periodo di lavoro all'Italgas di Torino. Nel 1992 era tornato a Savona per sostituire l'ingegner Alessio, collocato in pensione, alla direzione della società funiviaria.

Giovanni Sirello, cambiavalute, è morto al S. Paolo all'età di 71 anni. Apparteneva a un'antica famiglia di Albisola Superiore e abitava in via 2 Giugno. Entrato ragazzo di bottega» nell'azienda dei fratelli Astengo era riuscito, straordinaria capacità lavorativa, a subentrare ai vecchi titolari al momento del loro ritiro. Assieme ai figli ha continuato a gestire l'ufficio di cambiavalute sino a quando la salute glielo ha consentito. I funerali di Sirello si svolgeranno oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò ad Albisola Superiore. **(i. p.)**

L'ingegner Giovanni Gnemmi, 49 anni, e il cambiavalute Giovanni Sirello di 71

Disagi in arrivo

La commissione tributaria [illegible] Genova

SAVONA. Dal 1° di aprile Savona perderà la Commissione Tributaria di secondo grado. Lo prevede un decreto attuativo del Ministero delle Finanze che renderà operativa la legge nazionale del 1993. Si tratta di un accentramento del sistema che governa i ricorsi promossi dai privati e da diversi ordini professionali in materia fiscale. In pratica tutto quanto riguarda intendenza di finanza, Iva e ogni altro ruolo previsto dal Ministero delle Finanze. Resterà a Savona soltanto la commissione di primo grado.

Quello che può essere definito semplicemente «d'appello», verrà trasferito in un'unica sede a Genova. Il mondo dei commercialisti e degli avvocati sono già in fibrillazione. La decisione ministeriale coinvolgerà mila persone in provincia.

Inevitabili i disagi, soprattutto per chi sarà costretto a trasformarsi in pendolare. I sindacati si sono già mobilitati per trovare una soluzione con la direzione regionale del ministero delle Finanze. **(p. p.)**

Emittenti private

Diritti «Siae» Assoluzione per due radio

SAVONA. Le radio privato sono tenute a versare i diritti alla Siae per la diffusione di brani musicali? No, secondo il pretore, che ieri mattina ha assolto per la presunta «mancanza» i titolari di Radio Golfo Ligure e Radio Savona International.

Anna Robotti e Angelo Damiani erano accusati di aver violato le norme sul diritto d'autore. Dovevano inoltre rispondere delle riproduzioni in bobina (ad esempio per i programmi pre-registrati) dei brani soggetti a tutela.

Il pretore, però, ha accolto la tesi della difesa, che ha richiamato una recente sentenza della corte d'appello di Trento. Vale a dire quella che sbandiera il diritto alla radiodiffusione e pone le emittenti nel ruolo di «soggetti autorizzati a diffondere». In questo caso, brani musicali, i cui diritti vengono già versati all'origine, al momento dell'incisione o disco o Cd. Ipotesi che regge anche per la successiva riproduzione in regia delle canzoni previste in «scaletta». **[f. p.]**

Il fatto ad Albissola

Sparisce in moto dopo l'incidente [illegible] nei guai

SAVONA. Quattro mesi di reclusione e centomila lire di multa. E' la pena che il pretore ha inflitto a Roberto Ramognino, 27 anni, abitante ad Albissola, accusato di essersi appropriato indebitamente di una moto da enduro che un conoscente, coinvolto in un incidente, gli aveva lasciato temporaneamente in consegna.

L'episodio risaliva al maggio del '[illegible]. «Ero caduto dalla moto - ha ricordato il proprietario Carlo L. - in viale Faraggiana sotto gli occhi di quel giovane che mi aveva subito soccorso e convinto a portare la moto nel suo garage. Io mi ero fidato di lui anche perchélo conoscevo di vista». Qualche giorno dopo, Carlo L. dall'ospedale e mi cercare Roberto Ramognino. Il giovane sembra scomparso nel nulla, mentre della moto non c'è più traccia. Passano due mesi. Una sera Carlo L. incontra casualmente Ramognino in una gelateria e scopre che il giovane non ha più la moto. Decide così di denunciare l'accaduto ai carabinieri. **(c. v.)**

Furto in albergo

Ladro distratto è condannato dal pretore

SAVONA. Tradito dal giornale dimenticato nella camera di albergo svaligiata. Una copia della «Gazzetta dello Sport» trovata dai carabinieri durante le indagini, è la prova schiacciante che ieri mattina ha convinto il pretore a condannare per furto di denaro e assegni un ladro distratto.

I fatti rievocati nell'aula di giustizia risalgono al '91. Delio Tundo, 59 anni, abitante a Milano, che alloggia in una pensione di Spotorno, entra nella camera di una turista di Ciriè e si impadronisce di soldi (circa 200 mila lire) e di un blocchetto di assegni. Dimentica, però, la copia del quotidiano sportivo che si era portato dietro e aveva riposto su un tavolino.

L'indizio, però, non sfugge ai carabinieri, i quali quando vengono a sapere che fra gli ospiti dell'albergo, solo Delio Tundo legge la «Gazzetta dello sport», lo denunciano a piede libero. Ieri mattina il pretore ha condannato l'uomo a dieci mesi di reclusione e duecentomila lire di multa. **(c. v.)**

LETTERE AL GIORNALE

Manifesto [illegible] per Enrico Cucchi

Mi piace ringraziare pubblicamente Marino Del Buono, per il gesto di ricordo compiuto in memoria del compianto Enrico Cucchi, tramite l'affissione di un manifesto in cui si esprimeva il cordoglio di tutta la vecchia famiglia biancoblù, per il tragico evento. Ancora una volta si è dimostrato come il ricordo del Savona Fbc costituisca parte viva della memoria di questa città, grazie a persone che la custodiscono gelosamente perché sanno trattarsi di un patrimonio di solidarietà, umanità, valori comuni.

Sarebbe necessario che questo patrimonio si saldasse con la realtà attuale più di quanto non avvenga: è un auspicio, che un giorno triste come questo per tutto lo sport [illegible] sembra davvero doveroso.

Franco Astengo, Savona

Caro-gas e tasse quante ingiustizie

Gas, acqua, energia elettrica, telefono: che... stangata. Probabilmente pochi sanno che il gas usato per cucinare costa circa il 25% in meno rispetto quello usato per il riscaldamento. Ma la più ingiusta per me è che coloro che sottoscrivono un contratto per la fornitura del gas per riscaldamento sono costretti a pagare allo stesso prezzo anche il gas che consumano per cucinare. Di conseguenza pur usando, per il riscaldamento, un carburante molto meno inquinante del gasolio, devono pagare il gas per cucinare a circa 1260 lire al mc, mentre coloro che adoperano il gasolio per il riscaldamento lo pagano 1000 lire al mc. Ho chiesto delucidazioni in merito agli uffici di Albenga in via Papa Giovanni e per tutta risposta mi è stato detto: «Queste le disposizioni di legge». Inoltre avendo cambiato residenza ho dovuto sottoscrivere un nuovo contratto, ma per ottenere la restituzione della cauzione versata nel 1973, sono dovuto prima andare alla Banca d'America, oggi Deutsche Bank, a pagare l'importo pepato dell'ultima bolletta (362.200 lire) e poi ritornare in via Papa Giovanni per riscuotere 2000 lire di cauzione. Questa è appunto la somma che versai per cauzione 23 anni fa. Oggi, invece, per ottenere il nuovo allacciamento ho dovuto pagare 218.350 lire ivi comprese 82 mila lire di cauzione che se mi verranno restituite fra 20/30 anni non potrò sicuramente comprarmi neanche quel caffè che posso comprarmi oggi 2000 lire suddette. Trovo semplicemente vergognoso che in una civile debbano essere in vigore simili norme di legge. Per quanto riguarda la cauzione e le altre spese, il mio ragionamento vale anche i nuovi allacciamenti dell'acqua, dell'energia elettrica e del telefono per cui un cambio di residenza viene a costare ogni milione per ottenere i nuovi attacchi. Quando leggo o ascolto per televisione che l'Italia è fra le nazioni che pagano più tasse mi meraviglio perché io ritengo che se elencassimo tutti i tributi che siamo costretti a pagare l'Italia è «l'unico» Paese al mondo che paga tasse.

Ambrosio Rocco, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. a chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
[illegible]: 90.105-991.333 (Croce Rossa)

[illegible] NOTTURNO

SAVONA
Sono di turno [illegible] alle 19,30:
Internazionale: v. Paleocapa 81, telefono 822.624.
Nuova: via Gorsi 42, telefono 821.955.
Scuffi: via Crispi 81, telefono 812.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale: via Vinci 56, telefono 645.164.
ALBENGA
Savoia: via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Alba 3: Lucelo, v.le Partigiani 5, telefono 489.242
[illegible] MARINA
Fontana: via Biglioli 24, telefono 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo, tel. 970.038
[illegible] MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale: via Ghigliani 6, tel. [illegible]
San Giovanni: via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti: piazza Italia, tel. 564.017
NOLI
Monte Ursino: via Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA L[illegible]
Finadri: via Montaldo 14, tel. [illegible]
Bormano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Monterotto: via Mameli 24, tel. 934.610

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle ore 7 del lunedì);
Distretto Savona: tel. 824.444 e numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).
[illegible] Cairo e Valbormida: tel. 824.444 e numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 5 MARZO

NATI. Celeste Guerrina.

MORTI. Maria Claveri, 88 a., Sv, Santuario 4; trasporto 8,45 Zinola. Attilio Masoni, 74 a., Sv, v. Nizza 116/8; funerali 9,45 parrocchia Zinola. Antonietta Baglietto, 84 a., Varazze, v. Camogli 35/5; trasporto 7,45 Zinola. Giacomo Giusto, 87 a., Valleggia, v. Torcello 21/11; trasporto 9,45 Valleggia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Offerta di lavoro Comune Loano per un posto da operaio qualificato per 3 mesi al servizio sport e turismo.

Il Presidente e il Consigliere Delegato dell'Acquedotto di Savona S.p.A. partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura ed improvvisa scomparsa del collega ed amico

Ing. Giovanni Gnemmi

direttore della Società Funiviaria Alto Tirreno.
— Savona, 5 marzo 1996.

L'Unione Industriali della Provincia di Savona partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giovanni Gnemmi

membro di Giunta
— Savona, 5 marzo 1996.

L'Unione Utenti del Porto di Savona Vado partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Gnemmi

vice presidente
— Savona, 5 marzo 1996.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Convegno medico Vigiola

Venerdì alle nell'Aula magna del padiglione Vigiola al S. Paolo si svolgerà un seminario sull'uso oculato dei farmaci. Interverrà il professor Dante Bassetti del Gaslini. **(p. p.)**

[illegible]

Ricordo di Giuseppe Mazzini

Sabato alle 10,30 nella Sala Rossa del Comune commemorazione il 124° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. Interverranno il sindaco Gervasio, il presidente della sezione di Savona dell'Associazione mazziniana italiana, Carlo Carozzi e Romano Brecalini, giornalista e scrittore. **[r. p.]**

SAVONA

Incontro con il dialetto

Venerdì alle 16 nella sede della Terza Circoscrizione (corso Tardy e Benech 14) terzo incontro con il dialetto condotto da Edoardo Travi. Interverranno anche Angelo Fioretti e Madalena Rossi che leggeranno alcune loro poesie. **[e. b.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Era stato individuato dai cani delle Fiamme Gialle

Lo studente ai finanzieri «Ho "fumato" a scuola»

SAVONA. Un flash raccolto nel degli ultimi controlli antidroga davanti nelle scuole superiori savonesi. I ragazzi sfilano davanti ai in dotazione al reparto cinofilo dei «baschi verdi», il cane «punta» uno studente. I militari lo perquisiscono ma la droga non c'è. O meglio: non c'è più, se n'è andata fumo, perchè lo spinello, studente se l'era fatto qualche minuto prima. A scuola.

Così ha infatti candidamente ammesso finanzieri che sono limitati a registrare l'episodio. Appunto: episodio marginale per le forze dell'ordine (i cani antidroga ormai protagonisti delle maggiori inchieste contro il traffico di stupefacenti), un serio campanello d'allarme per insegnanti presidi.

Che la droga circoli «anche» a scuola non è un mistero. Durante le autogestioni, per esempio, più di uno studente ha rivelato che alcuni compagni avevano fumato hashish. E, sempre un istituto superiore di Savona, una lettera anonima, lasciata cadere su un banco, rivelato un inaspettato allarmante retroscena: «festini» con droga in casa di ex studenti della stessa scuola. Lettera che è stata poi attentamente esaminata preside e professori.

Gli autori? Non sono mai identificati. E c'è chi ha pensato a uno scherzo, pure un po' troppo pesante. E, se scherzo si tratta, alcune delle esperienze raccontate erano terribilmente simili alla realtà raccontata dagli atti giudiziari inchieste condotte su giovani consumatori di hashish.

Finanzieri davanti alle scuole

L'ultimo velo da far cadere senza ipocrisie riguarda le gite scolastiche. Qui il fumo circola problemi. Anzi, il primo contatto la droga, sotto gli occhi di professori ignari indifferenti, accade spesso proprio durante i cosiddetti viaggi d'«istruzione». Quel che manca, gli operatori scolastici, è soprattutto la conoscenza di fenomeno sempre più grave. [m. nu.]

MADRE-INSEGNANTE

Controlli spettacolari? Grazie «baschi verdi»

INSEGNANTE e madre di ragazzo che frequenta un istituto cittadino, mi sono trovata a riflettere sulla circolare del provveditore che contesta l'uso dei cani anti-droga davanti alle scuole, giudicando le operazioni di controllo troppo spettacolari non concordate l'autorità scolastica. Insegnante e madre, dicevo, perciò doppiamente parte in causa. Da una parte mio figlio che racconta che i suoi amici «fumano» gli spinelli e che lui stesso ha «provato» perché non poteva dire no.

Dalla cattedra la visuale è ben diversa; d'altra parte noi insegnanti siamo pagati per fare gli assistenti sociali ma per insegnare. Certo, le conferenze, le mostre, i luoghi comuni su droga e Aids non hanno lasciato traccia. A volte il sospetto che l'alunno e l'alunna un po' troppo sbattuti, o un po' troppo assenti, le ore passano una dopo l'altra e non è possibile soffermarsi troppo singoli casi.

A casa è diverso: ho davanti a me figlio diciassettenne che gioca ancora con il computer, che a Natale s'è fatto regalare i biglietti per vedere, almeno una volta, il Milan, e che ora mi racconta di droga e spinelli. Quando ha capito che mi interessavo troppo, quando gli ho chiesto chi era, tra i suoi compagni, quello che aveva e cedeva la droga, s'è chiuso a riccio. Ho sbagliato, me ne rendo conto, lasciando trasparire la mia sorpresa e la mia preoccupazione o ora forse non saprò più nulla.

L'indomani, a scuola, mi sono guardata intorno con più attenzione; ho provato a parlarne i miei colleghi, ho avuto risposte evasive e infastidite. Una ha detto: «Ma non sarà mica un "tuo" problema?». E ho lasciato perdere. Ora leggo che la Finanza fa i controlli davanti alle scuole. Sono d'accordo, e ringrazio i responsabili per il loro lavoro. La prevenzione, anche se «spettacolare», ha lo scopo di tutelare la scuola e le famiglie.

Lettera firmata, Savona

Le iniziative adottate dal liceo «A. Martini» di Savona

Gli artisti in cattedra

Al via ciclo di conferenze con i «maestri» della ceramica e del vetro
La realtà dei corsi serali, occasione per recuperare il tempo perduto

SAVONA. Scuola aperta al liceo artistico «A. Martini»: il corso serale, a livello sperimentale, promuove una serie d'incontri con i più qualificanti artisti ed artigiani del comprensorio che presteranno, a titolo gratuito, per una serie di lezioni nelle quali gli allievi potranno confrontarsi appunto con «maestri» del calibro di Gino Bormioli, Luigi Cosarini, Giuseppe Mazzotti, Ernesto Canepa, Alberto Capelli, Sandro Lorenzi. L'iniziativa è stata accolta con favore dal preside Alfonso Gargano e approvata dal Consiglio di istituto. Promotori, due docenti del corso serale, Fulvia Del Monte e Rita Silvia Sciolti. Così Irene Filippi, impiegata Inps e studentessa del IV serale, oltreché mamma da più di vent'anni, racconta la sua esperienza: «Cari miei coetanei qualunque sia vostro grado di istruzione, perchè non provate a frequentare un corso serale ad indirizzo artistico? Sicuramente è pesante ma è un'esperienza impagabile: potrete liberarvi dalla schiavitù di molti programmi televisivi "oppiacei", anche se capisco che è molto rilassante, alla sera, allungarsi sul divano e non pensare a niente, così come vogliono portarvi a fare certe trasmissioni o certi poteri. Sicuramente è interessante conoscere ragazzi che sono superficiali. che aspirano seriamente a diventare "grandi" nella maniera giusta. Sicuramente è sorprendente: vedrete, professori, categoria sulla quale spesso si fanno ricadere molte colpe riguardanti l'educazione giovanile, lavorare con serietà e passione, in un ambiente che, a volte, sembra non aiutarli e tantomeno gratificarli. Frequentando il serale darà sicuramente "molto" fisicamente e mentalmente, ma riceverete anche molto, umanamente ed intellettualmente». Completamento didattico, collegamento scuola-territorio, possibilità di trascorrere una serata in compagnia degli artisti artigiani più rappresentativi della tradizione culturale e dell'operosità della nostra terra, visti all'opera, in una prima serie di incontri che si svolgerà secondo il seguente calendario: mercoledì 13 marzo Ernesto Canepa, titolare studio Ernan, illustrerà la «Lavorazione Ceramica Albisolese», ore 19-21; Giuseppe Mazzotti («Futurismo ad Albisola») ed il suo inserimento nell'Arredo Urbano», ore 21-23. Mercoledì 19 marzo Luigi Casarini («Storia e la tecnica della vetrata artistica»), ore 19-21; Gino Bormioli, maestro del vetro («Lavorazione del vetro soffiato sul territorio»). Venerdì 29 marzo Alberto Capelli («Le teorie e le tecniche del restauro» ore 20.30-22.30). Giovedì 18 aprile Mirko Gherzi, antiquario del mobile d'Antiquariato (aspetti storici ed estetici, ore 20.30-22.30).

Gian Franco Barcella

«LICEO A COLORI»

Ecco il giornale d'istituto

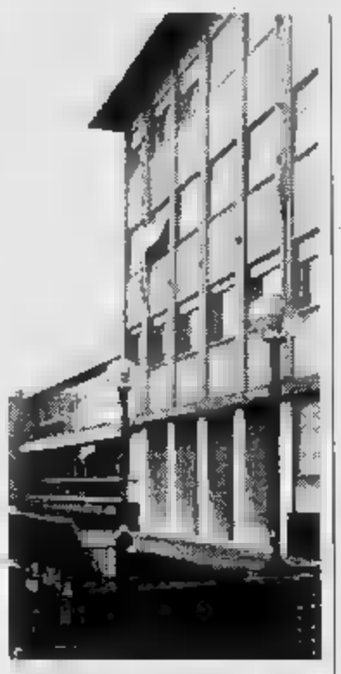
La redazione è composta da Camilla Badino, Rossana Beretta, Alessio Forlano, Barbara Lauritano, Simona Ortolina, Dana Santamaria, Stella Seitun e Emanuela Sirola. Dopo il «Brigantino» del Classico, «Ardesia & Gesso», il giornale interistituto, le pubblicazioni di Itis e Geometri, è nato «Liceo a colori». Una serie di servizi, ben impaginati, che seguono una linea editoriale già definita.

I ragazzi scrivono nell'editoriale: «Un modo per mettere in contatto studenti e professori, per stare di più e meglio insieme. Attraverso il giornalino, vorremmo rendervi partecipi dei nostri incontri e delle nostre proposte, presentandoci come punto di riferimento...». Oltre a servizi e rubriche, c'è anche l'appendice «Arti e misfatti», a disposizione di chiunque «abbia un messaggio, scritto o grafico da trasmettere». Gli studenti lanciano poi un appello alla collaborazione con gli altri istituti cittadini. [r. p.]

La straordinaria esperienza di 4 studenti dell'Itis al Dipartimento di Ingegneria Elettrica

Volare dalla scuola alla fantascienza

Nella scorsa estate i ragazzi hanno lavorato per un mese a fianco dei ricercatori universitari
La piacevole sensazione di comprendere l'utilità dei concetti appresi sui banchi del «G. Ferraris»


L'Itis di Savona

Altro che un salto nel futuro: prima ancora del diploma eccoci già al lavoro nei laboratori di ricerca del Dipartimento di Ingegneria elettrica di Genova. Al fianco di laureandi che preparano la tesi, ingegneri che lavorano per il dottorato docenti universitari: uno stage per noi alquanto impegnativo. Tutto ciò è quanto è capitato la scorsa estate, per un mese, a quattro studenti delle classi quarto dell'Itis «G. Ferraris», e che si è proposto, durante l'anno scolastico, a sessanta allievi elettrotecnici che, per una giornata, si sono trovati a parlare di ricerca: dall'elettronica di potenza all'ingegneria dei plasmi.

L'iniziativa è partita l'estate scorsa dal gruppo «Prigogine» dell'Itis «G. Ferraris» di Savona, tramite una convenzione tra la scuola e il D.I.E (Dipartimento Ingegneria Elettrica) dell'Università di Genova. Durante il mese di stage abbiamo avuto modo di approfondire le conoscenze già acquisite presso l'Istituto tecnico, entrando però in contatto nuovo modo di trattare l'attività di studio: la ricerca. La permanenza presso il D.I.E. è stata articolata in tre parti: la prima, consistente in una visita guidata per i laboratori più significativi del dipartimento; le altre due, invece, caratterizzate da un periodo di permanenza e lavoro effettivo all'interno di due dei laboratori precedentemente visitati. Una parte dell'esperienza si è svolta nel «Petra» dove ci si occupa dell'elettronica di potenza per i trasporti e l'automazione: qui abbiamo realizzato un alimentatore per motori elettrici in corrente continua mediante Pwm (pulse with modulation).

Nel Cmte, altra parte fondamentale dello stage, vengono invece studiati i fenomeni che riguardano il degradamento e l'invecchiamento dei materiali elettrici, in particolare quelli isolanti. Anche qui abbiamo riscontrato un particolare interesse: infatti, proprio studiando l'effetto Treeing (venature nel materiale dovute alle scariche elettriche) ci siamo scoperti ricercatori orba. Con una certa sorpresa abbiamo inoltre constatato che le conoscenze acquisite durante i vari anni di Itis ci hanno permesso di assimilare i vari argomenti che, di volta in volta, ci venivano proposti, fossero questi già conosciuti o completamente nuovi; e poi che quello che stiamo studiando a scuola, come periti, è realmente proiettato verso le tecnologie del futuro. Forse l'Itis è riuscito a darci un po' di quella flessibilità mentale della quale oggi tutti parlano. Ci siamo resi inoltre conto che Ingegneria elettrica può essere una valida prospettiva sia per il perito elettrotecnico che per quello elettronico, in quanto viene trattata l'elettronica applicata al controllo di macchine elettriche e di sistemi di potenza, mediante anche l'utilizzo del calcolatore con programmi di simulazione, alcuni dei quali ideati all'interno della facoltà dagli stessi ricercatori.

Luca Berruti, Claudio Malaspina, Erika Tartaro, Sergio Tassisto, Ingegneria elettrica

Mariangela

Giovedì, sette marzo
alle ore
diciassette e quarantacinque
invita la clientela
al brindisi augurale
del rinnovato negozio di
Via Verzellino,
venticinque rosso

GLI AMENTARI
IL TEATRO A SCUOLA

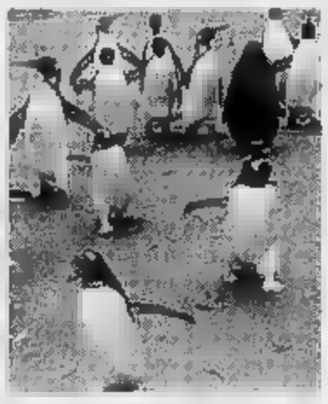
«25 aprile»: cronaca divertita di una rappresentazione che ha del surreale

Un pinguino che spegne i vulcani

Lotta per l'ecologia: è il significato dello spettacolo

SAVONA. A scuola ho assistito allo spettacolo «Papin alla ri- della stella mangiona» della compagnia teatrale «Eventi Teatro Immagine For-. A scuola ho assistito ad uno spettacolo teatrale. In questo spettacolo, che ho trovato divertentissimo, il protagonista era un pinguino. Parlava un vulcano che stava per eruttare dopo tantissimi anni, Papin (che è protagonista» doveva fermarlo. Però lui viveva Polo Sud e il vulcano era sulle coste del Mediterraneo e così, nel viaggio, ha incontrato pericoli, pesci e tartarughe. Ma alla fine ci riesce. I personaggi di questa storia sono Papin il pinguino, il dottor Granchius, la stella mangiona, la cernia, la tartaruga, il polpo. Uno presenta il pinguino Papin che sta prendendo il sole e si cosparge di crema abbronzante. Il presentatore lo informa che è spegnere un vulcano pericoloso.

Papin chiama l'esperto vulcanologo dottor Granchius. Il dottore gli dà una chiave per sconfiggere il vulcano. Partono tutt'e due su un iceberg per il Mediterraneo. Quando vi giungono, l'iceberg si scioglie e vanno sott'acqua dove incontrano una cernia. La cernia, il dottor Granchius e Papin vanno in cerca del vulcano. Vengono però travolti da una tempesta marina e la cernia sparisce. Papin e il dottor Granchius incontrano una tartaruga; scoprono che la cernia è imprigionata da un polpo. Vanno dal polpo e riescono a liberare la cernia. Poco tempo dopo, Papin e il dottor Granchius giungono presso il vulcano, sconfiggono la stella mangiona, che di guardia, ed entrano nel vulcano. A questo punto Papin getta la chiave nel camino del vulcano e riesce, in tal modo, a bloccare l'eruzione. Papin è riuscito nella sua impresa.


A teatro con i pinguini

La rappresentazione è durata più di un'ora e trenta ed è stata bella e divertente. Gli attori hanno sistemato in fondo alla palestra un telone nero con tanti rombi colorati e si sono vestiti da animali: pinguino, tartaruga, cernia, polpo e stella marina. Poi c'erano delle strutture di legno: una forma di onde con in mezzo un delfino, una forma di roccia con posata sopra conchiglia-telefono, un'altra a forma di nave con due murene e il polpo, che uscivano dalle aperture della nave e infine una a forma di iceberg.

Il protagonista della storia è stato il pinguino che, con l'aiuto della tartaruga e della cernia, dopo tante avventure, è riuscito a spegnere un vulcano che faceva tremare la Terra. Tra le varie scene mi ha colpito quella in cui il pinguino si spalmava l'olio solare per proteggersi dalle radiazioni del sole. Ho pensato che, se continuiamo ad inquinare l'ambiente, aumenterà il buco dell'ozono e saremo tutti in pericolo.

Andrea Bormida
Angelo Ilarcio

1995 continua La Stampa in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

VIABILITA' DIFFICILE AD ALBENGA

Sono state scoperte altre crepe nei piloni, nel giro di pochi giorni la decisione definitiva

Bastia, il sindaco Viveri chiude il ponte

Da ieri i mezzi pesanti non possono più transitare

Il ponte sul Neva a Bastia è da [illegible] chiuso al traffico pesante, [illegible] state [illegible] nuove crepe nelle arcate e nei piloni

ALBENGA. La decisione definitiva circa la chiusura del ponte di Bastia è stata rinviata di alcuni giorni, in attesa che la relazione dell'ingegner Lorenzo Vallarino sia ancora più documentata ed argomentata. Ma si ha la sensazione che ci si stia muovendo verso la chiusura totale al traffico. Lo si arguisce dal fatto che da ieri mattina è stato vietato il transito dei [illegible] lungo il senso unico diretto [illegible] mare. La situazione viaria peggiora ma peggiora anche lo stato di salute del vecchio ponte. Sono state trovate, proprio nelle ultime ore, altre due lesioni: una nella prima arcata di levante, la seconda nel primo pilone di ponente. Non solo. In caso di pioggia consistente il traffico [illegible] immediatamente interrotto. «Se piove dovremo chiudere definitivamente il ponte per problemi di sicurezza», spiega il sindaco Angelo Viveri.

Appare evidente che l'amministrazione comunale prima di prendere la decisione intende muoversi con cautela, poiché ogni scelta deve poggiare su certezze. Una decisione, oltretutto, che diventa di grande peso non solo [illegible] non tanto per il futuro sviluppo dell'economia del comprensorio, ma che ha riflessi immediati sulla popolazione di Bastia, circa mille abitanti, che hanno l'esigenza primaria di collegarsi con il capoluogo. Una comunità, quella di Bastia, che si vede ancora una volta penalizzata, anche [illegible] il problema dovrebbe essere superato con soluzioni che dovrebbero garantire [illegible] più efficiente rete di comunicazione verso la costa. Una penalizzazione, dicono i responsabili del comitato frazionale, che è causata dalla scelta del territorio di Bastia per la nuova stazione ferroviaria e dalla scelta [illegible] una sua propaggine territoriale, verso Arnasco, per ubicarvi la futura discarica. Oltre a ciò, a Bastia si fa presente che il loro territorio è già stato penalizzato, avendo dovuto ospitare dapprima l'Autofiori e recentemente il tratto dell'Aurelia bis fra Cime di Leca e Villanova.

Al di là dei disagi per gli abitanti di Bastia, cominciano ad arrivare segni di protesta anche da parte delle attività economiche che operano a monte del ponte di Bastia. Mario Dello Mastro, responsabile di zona della Confesercenti, ha raccolto le lamentele delle decine di ristoranti che lavorano a Villano[illegible] e nelle valli Lerrone e Arro[illegible]. I ristoratori dell'entroterra si lamentano in particolare della segnaletica che sta creando, anche nei clienti abituali provenienti sia da Albenga che dal casello autostradale, non poco disorientamento. In attesa della decisione definitiva, la segnaletica è stata adattata oscurando con pecette nere le dire[illegible] oggi vietate. I ristoratori chiedono che, soprattutto in funzione delle attività turistiche, ci sia una informazione più evidente e comprensibile.

Intanto la giunta comunale si [illegible] attivando perché i responsabili (in questo caso Provincia e Regione) riprendano [illegible] la richiesta di realizzare il progetto di attraversamento degli ultimi metri del torrente Neva (a mare [illegible] ponte di Bastia) così come richiesto dal Comune più di un anno fa, quando l'emergenza viaria era [illegible] acuta. [illegible] si decidesse di chiudere definitivamente l'attuale attraversamento stradale del Neva, occorrerà realizzarlo in tempi brevi. Si parla di sei mesi, con un costo di [illegible] miliardi che potrebbe essere attinto dai fondi dell'alluvione, dal momento che la situazione sarebbe stata creata dalle alluvioni del novembre 1994 e del settembre 1955.

Romano Strizioli

Oggi gemellaggio ad Alba

Il commercio del Ponente chiede la bretella per Garessio e Ceva

ALBENGA. Una bretella autostradale per dare ossigeno al movimento turistico [illegible] allo scambio commerciale tra Riviera e Piemonte. Gli operatori economici [illegible] più che mai convinti che senza la realizzazione della Albenga-Garessio-Ceva, per agevolare i flussi [illegible] ospiti in arrivo nella Riviera di Ponente, [illegible] si può parlare [illegible] strategie turistiche e commerciali.

Primo obiettivo è la realizzazione della bretella autostradale con una sinergia di forze [illegible] Ponente ligure e Basso Piemonte. Altrimenti c'è il rischio di isolamento. Afferma Mario Saccone, presidente dell'Ascom di Albenga: «Il traforo del Mercantour, il raddoppio della galleria di Tenda, il necessario completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, sono opere importanti che, [illegible] non completate dalla nuova [illegible] tostrada Albenga-Garessio-Ceva, porteranno all'isolamento economico del comprensorio albenganese ed albese e ciò, vista la vicina costituzione della provincia di Alba-Bra, che arriverebbe fino [illegible] Caprauna, darebbe forza e sostegno alla proposta di Albenga provinciale». L'Ascom chiede che venga finanziata la bretella per Garessio e non la Carcare-Predosa che «ha un fine puramente assistenzialistico».

I vantaggi offerti dalla nuova bretella autostradale sono ormai noti: facilità di accesso ed economicità dei costi di trasferimento per i turisti [illegible] arrivo dal Piemonte. E non solo, grazie ad una sinergia [illegible] forze, data dalla complementarietà delle due economie (del Basso Piemonte e di Albenga), i risultati si avranno anche sul piano economico.

Proprio per raggiungere questi obiettivi e gettare le basi per collaborare questa mattina alle 11,30 ad Alba saranno gettate le basi del gemellaggio fra la Confcommercio di Albenga e quella di Alba. **(m. br.)**

Loano, intervista all'assessore al Traffico Alfredo Azzarello

Semafori e nuova segnaletica per avere una viabilità sicura

LOANO. Nuovi semafori e segnaletica conforme alle norme europee, illuminazione di tutti gli attraversamenti pedonali lungo l'Aurelia, conferma di sensi unici e parcometri in centro, nuova area attrezzata per camper e regolamento definitivo per le sagre gastronomiche. Sono gli interventi e i programmi che l'assessore alla viabilità e al commercio di Loano, Alfredo Azzarello, sta portando a termine. L'assessore non vuole invece commentare il caso controverso dell'ex comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, trasferito dal sindaco ai servizi sociali, per il quale ad esprimersi saranno prossimamente il Consiglio di Stato e il Tar.

Semafori. Con una spesa di circa 300 milioni saranno installati, entro 60 giorni, i nuovi impianti semaforici lungo l'Aurelia agli incroci [illegible] via Minniti, via Gazzi e via Trieste. Spiega Azzarello: «Avremo i nuovi impianti a norme Cee con le frecce e [illegible] il giallo che comparirà [illegible] solo e non più assieme al verde. Con i semafori sistemeremo una grande segnaletica sopra ad ogni incrocio. L'accesso a via dei Gazzi sarà facilitato con una nuova corsia costruita ad hoc. In [illegible] secondo tempo avremo un impianto semaforico anche nell'incrocio, pericoloso, compreso fra via IV Novembre [illegible] via dei Gazzi. La prevenzione deve venire prima di ogni altra cosa».

Passaggi pedonali. In tema di sicurezza un'altra novità importante è l'illuminazione prevista in tutti i dieci punti della via Aurelia [illegible] cui ci sono dei passaggi pedonali. Anche [illegible] gli incidenti, con investimento di pedoni, sono in calo in questi anni il problema è d'attualità.

Viale Europa e parcometri. Dopo le tante polemiche estive sembra che i loanesi si siano abituati al nuovo senso unico in viale Trento, viale Europa e via Stella. La scelta [illegible] definitiva. L'amministrazione, con la nuova segnaletica orizzontale, ha anche recuperato posti auto lungo il viale. Alcuni spazi saranno recuperati anche sul lungomare Roma con lo spostamento delle macchinette dei parcometri. Commenta Alfredo Azzarello: «Anche la gestione dei posteggi a pagamento da parte della "Coges" è migliorata. L'impresa ha ammortizzato gli investimenti fatti e quest'anno distribuirà i primi utili al pool di [illegible] società sportive loanesi che [illegible] fanno parte».

Camper. Loano [illegible] fra le prime località del Ponente ad avere un'area camper attrezzata. Entro la primavera saranno completati i lavori in via IV Novembre. La zona sarà dotata dei servizi essenziali e data in gestione.

Sagre gastronomiche. Invenerà un regolamento comunale l'accordo di massima già raggiunto dagli organizzatori delle sagre (soprattutto parrocchie e società sportive) e i ristoratori loanesi. Le gastronomiche potranno durare al massimo 4 giorni e [illegible] potranno più essere organizzate di sabato e domenica. Una vera [illegible] propria rivoluzione dopo anni [illegible] polemiche. **(a. r.)**

La «guerra» tra il sacerdote e l'Amministrazione era cominciata quattro anni fa

Spotorno, polemica con l'ex parroco

Botta e risposta tra don Carlo Rebagliati e l'assessore ai Servizi sociali, Rossello sui soldi alla Coedis
Accuse e repliche attraverso due lettere affisse nelle bacheche destinate a minoranza [illegible] maggioranza

SPOTORNO. «Io non [illegible] comunista, non lo sono mai stato e finché avrò [illegible] bene dell'intelletto non lo sarò neppure per il futuro». E' uno [illegible] passaggi della singolare lettera scritta da don Carlo Rebagliati, ex parroco di Spotorno, al sindaco Matteo Ravera e all'assessore Andrea Rossello. Quest'ultimo replica con una lettera altrettanto originale. Quasi una disputa alla don Camillo e Peppone. Tema della lunga missiva del parroco i soldi che il Comune deve alla Coedis, una cooperativa sociale molto attiva proprio grazie a don Carlo, con giovani ed extracomunitari emarginati. Per ricordare al Comune il suo debito [illegible] parroco ha scritto la lettera, affissa da alcuni giorni nella bacheca delle minoranze consigliari. E [illegible] Spotorno, dopo che qualcuno l'ha letta, [illegible] contenuto della missiva ha fatto il giro del paese diventando il tema del giorno.

Don Carlo Rebagliati «chiede scusa» al sindaco e all'assessore. «Vi ho insultato perché mi ritenevo amici ma [illegible] sempre più mi [illegible] che la vostra amicizia [illegible] solo di facciata», scrive fra l'altro. Il sacerdote riprende anche un episodio che 5 anni fa fece scalpore per un suo presunto scambio di battute [illegible] un vigile urbano, riferito agli albanesi ospitati da don Carlo stesso. Per questo fatto contro il vigile venne avviato un provvedimento disciplinare dalla giunta Ravera. Oggi don Carlo confessa di aver utilizzato, all'epoca, i giornali (alcuni) per ottenere il [illegible] scopo. Scrivo: «Stanco di aspettare il saldo delle fatture della Coedis [illegible] [illegible] prattutto perché [illegible] si riusciva a riprendere il servizio [illegible] l'assistenza scolastica in quanto l'amministrazione comunale non lo finanziava, ho vuotato il sacco. Nulla sarebbe stato più efficace che un articolo di giornale. Qualche giorno dopo infatti sono partiti i servizi». Il sacerdote dà la colpa anche ai «burocrati».

A sinistra il sindaco Matteo Ravera, a destra l'assessore Andrea Rossello

Pronta la risposta dell'assessore «Andreino» Rossello. Scrive fra l'altro: «Egregio don Carlo, questa volta hai passato il limite [illegible] non te ne voglio. Non mi sono mai sognato di querelarti anche [illegible] lo avresti meritato. So di aver sempre cercato, [illegible] il sindaco Matteo, di fare gli interessi di tutti. Disdici il potere ma anche tu sei un uomo di potere. Mi sembra di aver sempre cercato di venirti incontro al limite [illegible] consentito ma non avrei mai immaginato di provocare in te [illegible] crisi isterica. Non voglio polemizzare sulle tue [illegible] [illegible] gelosia per i finanziamenti al nuovo parroco o all'Albatros». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Guasto a una cisterna, Autofiori chiusa per 2 [illegible]

Autofiori è chiusa per circa due ore ieri tra Imperia ad Andora per permettere il travaso di una sostanza pericolosa da una autocisterna ad un'altra a causa di un guasto. E' accaduto poco dopo il casello di Imperia Ovest in direzione Genova. **(a. r.)**

[illegible]

I Vigili del fuoco salvano [illegible] gatto a Monticello

I Vigili del fuoco di Finale hanno tratto in salvo un gattino che ieri mattina in via Monticello si era arrampicato su un abete. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento di [illegible] autoscala. **(a. r.)**

[illegible]

Ruba 50 mila lire: arrestato dai carabinieri

Marco Zapin, 27 anni, residente ad Arma di Taggia, è stato arrestato dai carabinieri: è stato sorpreso subito dopo aver rubato 50 mila lire dalla borsetta di un'impiegata degli uffici [illegible]. **(m.br.)**

ALBENGA

False dichiarazioni, [illegible] giudizio testimone di omicidio

E' stato rinviato a giudizio Antonio Rimondo, [illegible] anni, abitante a Bastia. L'uomo, testimone al processo per [illegible] delitto di «Marco lo zingaro», è accusato di aver dato informazioni false al p.m. **(m. br.)**

CERIALE

Oliveto in fiamme, distrutte cinquanta piante

Un oliveto di tremila metri distrutto da un incendio divampato ieri intorno alle 15. I Vigili hanno lavorato quasi due ore per spegnere le fiamme che hanno incenerito una cinquantina di alberi. **(r. sr.)**

Albenga, all'interno delle mura decine di appartamenti restano invenduti

Nessuno vuole le case del centro

Mercato immobiliare in crisi per la criminalità

ALBENGA. Il mercato degli alloggi nel centro storico è crollato. La microcriminalità, lo spaccio di eroina, la presenza massiccia di immigrati clandestini hanno [illegible] fatto bloccato la compravendita di alloggi. Il grido d'allarme viene dagli agenti immobiliari che, ormai da mesi, [illegible] riescono a «piazzare» appartamenti all'interno delle [illegible]. Non solo [illegible] mercato immobiliare è fermo ma sono in caduta libera anche i prezzi.

«Non si riesce [illegible] vendere nemmeno a un milione al metro quadro da ristrutturare. [illegible] questo quando ad Albenga i prezzi oscillano tra i 4 e i [illegible] milioni», spiegano gli agenti immobiliari. E aggiungono: «Chi ha acquistato una casa anni fa, sperando che il centro storico venisse recuperato come [illegible] vent'anni [illegible] stato promesso, si trova [illegible] nell'impossibilità di vendere. Devo continuare ad investire, perché spesso le facciate sono da rifare, senza nessuna prospettiva di riuscire [illegible] rientrare delle spese».

Impossibile riuscire a valutare quanti siano gli alloggi del centro storico messi sul mercato ma, a giudicare dai cartelli con la scritta «Vendesi», almeno una ventina di case sono ufficialmente in cerca di nuovi acquirenti. Lo «stop» [illegible] vendite riguarda esclusivamente le [illegible] più degradate del centro antico. In via Bernardo Ricci, via Enrico D'Aste, parte [illegible] via Medaglie d'Oro, le parti [illegible] merciali [illegible] di maggior prestigio, il mercato non [illegible] crisi. Proprio pochi mesi fa uno degli appartamenti «storici» della famiglia Borea Ricci è stato acquistato, con tanto di mobili antichi e arredi, da una nota coppia [illegible] medici albenganesi.

La presenza della piccola malavita [illegible] dello spaccio di droga, che incute timore anche ad uscire di sera, ha fermato anche il progetto [illegible] ristrutturazione e trasformazione in alloggi del complesso Faà di Bruno in piazza Rossi. Forse una ripresa si potrà avere con l'adozione del nuovo Piano regolatore generale. «Per il centro storico abbiamo [illegible] previsto [illegible] serie di interventi per riqualificarlo e renderlo nuovamente vivibile, sia dal punto di vista economico che sociale», spiega il sindaco Viveri. Ma per avere finalmente uno strumento in grado [illegible] rilanciare Albenga medioevale (ammesso che una volta adottato il Prg possa realmente divenire [illegible] un volano per il centro antico) bisognerà aspettare [illegible] [illegible] diversi [illegible]. L'iter burocratico, infatti, è ancora lungo e, dopo la sua approvazione, bisognerà ancora aspettare che i privati decidano di mettere in pratica quello che viene indicato [illegible] come [illegible] strumento per recuperare [illegible] patrimonio edilizio del centro. **[s. p.]**

In due anni si spenderanno quindici miliardi

Andora punta sul porto per rilanciare il turismo

ANDORA. [illegible] [illegible] il Comune di Andora investirà sette miliardi e settecento milioni per potenziare e rendere più sicuro il porto. La spesa [illegible] prevista dal bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato durante l'ultimo Consiglio comunale.

Quasi otto miliardi saranno «gettati in mare», [illegible] a fin di bene. Durante il 1996 verranno portati [illegible] compimento diversi interventi che riguardano il porticciolo turistico. Altri otto miliardi [illegible] [illegible] saranno spesi tra il 1997 [illegible] 1998, sempre seguendo il bilancio di previsione approvato dall'amministrazione. In attesa del passaggio da porto di quarta [illegible] a porto turistico, ci si occuperà della sistemazione della diga foranea [illegible] della costruzione [illegible] un nuovo molo di sottoflutto.

Spiega il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti: «L'intervento più consistente andrà fatto per rendere più [illegible] l'ingresso [illegible] la permanenza in porto delle imbarcazioni. La diga foranea verrà rinforzata con un rivestimento esterno e prolungata a levante di circa cinquanta metri». I lavori sono necessari per contrastare le periodiche raffiche di libeccio che come inconveniente causano l'entrata del mare nel porto».

Un secondo investimento porterà alla costruzione di un nuovo molo [illegible] sottoflutto con una bocca d'ingresso che possa facilitare le operazioni [illegible] imbarcazioni [illegible] entrata, aggiunge il sindaco Pesenti: «E' già partito [illegible] appalto di ottocento milioni per la sistemazione delle banchine, di alcune fioriere e dei servizi. In seguito avremo anche un consistente ampliamento dei posti barca». Un ulteriore investimento di circa un miliardo, inserito nel bilancio di previsione, sarà destinato alla sistemazione dell'acquedotto cittadino. **[m. br.]**

A Carcare i genitori degli studenti si rivolgono direttamente al sindaco

Una petizione per la scuola

Chiesti lavori urgenti contro il degrado del giardino delle Medie usato per la ricreazione
Il Comune farà recintare l'intera zona, frequentata di notte da tossicomani e coppiette

CARCARE. Il sindaco Franco Delfino si troverà tra pochi giorni sul tavolo la petizione, sottoscritta da decine di genitori degli alunni delle scuole medie, nella quale si chiederà il suo intervento per far ripulire dai rifiuti il prato dietro l'edificio scolastico. Rifiuti costituiti in gran parte da profilattici e siringhe, in quanto la zona di notte ormai è diventata la meta preferita di drogati e coppie in cerca di intimità. Il recente episodio del profilattico infilato per scherzo nell'astuccio di una ragazzina da parte di due coetanei che frequentano le medie, ha suscitato le polemiche e le proteste sul degrado in cui versa la zona.

A calmare in parte gli animi è valsa la decisa reazione del preside Giovanni Bonifacino, che nel giro di pochi minuti ha scoperto e punito i colpevoli dello stupido scherzo. Ma resta aperto il problema di come evitare che in futuro l'area delle scuole medie, nelle ore notturne, continui a essere frequentata da visitatori davvero poco graditi. Il preside per il momento ha deciso di lasciare accesa tutta la notte la luce che si trova nell'atrio dell'edificio. Ma la soluzione definitiva non può essere limitata a contromisure di questo tipo. Occorre maggiore illuminazione, specialmente sul retro dell'edificio e una recinzione in grado di impedire alle auto di accedere sul terreno usato ogni giorno dagli studenti e da qualche giorno «vietato» alla ricreazione per volontà del preside.

L'amministrazione comunale aveva valutato già nei mesi scorsi la possibilità di recintare la zona. Problemi tecnici avevano frenato il progetto, ma a questo punto una soluzione dovrà essere trovata entro pochi giorni. Anche per quanto riguarda la viabilità la zona della scuola media, sulla quale gravita anche la scuola materna e l'istituto professionale Ial, presenta non pochi rischi. Il Comune ha in fase di studio una serie di provvedimento per eliminare in parte i pericoli sul bivio tra via Cornareto e via del Collegio. Si tratta di una soluzione provvisoria, in attesa che sia realizzato il progetto, in avanzata fase di studio, che prevede la realizzione di una nuova strada esterna al lato nord delle medie, partendo dal piazzale del campo sportivo. **[e. m.]**

Franco Delfino, sindaco di Carcare

BILANCI COMUNALI

Lavori nei centri storici

Il Consiglio comunale di Bormida, presieduto dal sindaco, Graziano Falciani, ha approvato, con il voto contrario della minoranza, il bilancio di previsione, che pareggia a circa 2 miliardi. Tra le opere che il Comune ha in calendario figurano la sistemazione delle strade e una serie di interventi sulla rete idrica. Acceso dibattito, poi, sulla decisione di raddoppiare l'indennità di carica del sindaco. Aumento che, tuttavia, è previsto dalla normativa.

Approvato il bilancio di previsione, anche a Murialdo. Bilancio che pareggia a 6 miliardi e 400 milioni. Cifra che, tuttavia, non deve trarre in inganno, anche perché, come spiega il sindaco, Bruno Odella, una larga fetta è destinata ai lavori del dopo alluvione. Tra gli interventi di maggior importanza, lavori di ristrutturazione del centro storico, per un miliardo. Infine, un milardo e 300 milioni per lavori sulla rete fognaria delle frazioni.

Pareggio a 2 miliardi e 142 milioni, invece, il bilancio approvato dal Consiglio comunale di Cosseria, guidato dal sindaco Cristina Guarise. In programma, l'ampliamento del cimitero, la sistemazione di una strada secondaria e il completamento del marciapiede in frazione Lidora, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, interventi di viabilità in località Rossi e lavori nelle elementari. Gli amministratori comunali hanno, inoltre, approvato l'aumento, pari a circa il 15 per cento, dell'indennità di carica del sindaco e degli assessori. **[l. b.]**

E' in costruzione un serbatoio per gli olii pesanti

Dego, spesi 4 miliardi per lavori in vetreria

DEGO. Un serbatoio per olio denso della portata di mille metri cubi, alto dodici metri, per un investimento complessivo di circa mezzo miliardo. Il grande «cilindro» metallico, in fase di realizzazione, svetta a pochi passi dalla strada statale, sulle aree di proprietà della Vetrì. Dego, azienda che fa capo al gruppo Saint-Gobin.

Nel serbatoio, che in una prima fase verrà utilizzato come deposito di scorta successivamente verrà convogliato il materiale attualmente contenuto nelle «vasche» presenti all'interno dello stabilimento. Dunque, olii Atz (ad alto tenore di zolfo) e Btz (basso tenore di zolfo), come conferma il capo del personale, Roberto Buzio.

«Per realizzare il serbatoio, i cui lavori si sono iniziati circa due anni fa - spiega Buzio - sono state necessarie innumerevoli autorizzazioni». Insomma, una lunga trafila burocratica in osservanza delle leggi che regolano la realizzazione di opere di questo genere.

«Non solo abbiamo rispettato le distanze, ma le abbiamo aumentate del cinquanta per cento rispetto alle indicazioni contenute nella normativa» aggiunge il dirigente aziendale, quasi a mettere le mani avanti contro eventuali reazioni ambientaliste forse memore delle polemiche sollevate in passato. L'ultima, in ordine cronologico, lo scorso anno, con un esposto presentato da un gruppo di residenti i problemi inerenti i rumori e le immissioni in atmosfera.

«Per l'abbattimento dei fumi - dice ancora Buzio - è stato installato un elettrofiltro con un investimento di 3 miliardi e mezzo». Intervento che verrà realizzato, per un costo di 2 miliardi, anche alla vetreria «Valbormida» di Carcare, azienda che dopo l'annunciata e poi revocata chiusura, meno di due anni fa, è stata assorbita dallo stesso gruppo chimico francese. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

M.

La Mondo Rubber entro luglio assumerà cento dipendenti

Il nuovo stabilimento della Mondo Rubber di Alba in costruzione nella zona Carnovale, aprirà i battenti entro luglio. La conferma arriva dai dirigenti dell'azienda, che ieri in incontrati con gli amministratori comunali di Carcare. Tra breve inizierà la selezione per assumere circa un centinaio di dipendenti. **[e. m.]**

CAIRO M.

Ultimata la segnaletica destinata ai nuovi semafori

Entro oggi dovrebbe essere completata la nuova segnaletica nella zona corso Dante-Ponte Stalla in modo da poter mettere in funzione i nuovi semafori. **[e. m.]**

CARCARE

E' decollato il progetto per la caserma carabinieri

Entro tre anni sarà costruita a Carcare una nuova caserma per i carabinieri. La Regione ha assicurato un contributo di 1 miliardo e 150 milioni e ormai il progetto è entrato nella fase esecutiva. **[e. m.]**

ALTARE

Rientrano oggi in aereo i due bikers valbormidesi

Con largo anticipo sui tempi stabiliti Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, bikers valbormidesi hanno concluso la lunga traversata dell'Australia su 3 ruote dopo aver percorso 8 mila chilometri in meno di cinquanta giorni. I due «pedalatori» arriveranno oggi all'aeroporto di Genova. **[l. b.]**

CAIRO

La donna in osservazione sino al momento del parto

Valeria Ventura rimarrà in osservazione, al Gaslini, sino al momento del parto. La ventenne di Ploc al settimo mese di gravidanza, domenica scorsa a causa di un improvviso malore era stata trasferita con un elicottero dei vigili del fuoco a Genova. **[l. b.]**

Il Comune ha già autorizzato i lavori di restauro

Rocchetta, casa inagibile dopo l'incendio del tetto

CAIRO M. La giunta comunale si è riunita ieri mattina d'urgenza per autorizzare la costruzione di un nuovo tetto alla casa di Rocchetta devastato lunedì pomeriggio a causa di un incendio della canna fumaria. Al momento, causa i danni, l'edificio è stato dichiarato inagibile.

Un incendio apparentemente banale, ma che in realtà ha costretto i vigili del fuoco di Cairo a lavorare per oltre un'ora per riuscire prima che le fiamme si estendessero a tutto l'edificio e poi che si estendessero ad altre abitazioni contigue del centro storico di Rocchetta.

Il tetto è stato comunque completamente distrutto dal fuoco e i danni ammontano a oltre 30 milioni. Ora dovrà essere ricostruito d'urgenza per rendere nuovamente agibile lo stabile.

Sono decine ogni anno i casi di camini fumari, sovente molto vecchi e surriscaldati per l'uso intenso provocato dalla temperatura molto rigida che caratterizza la Val Bormida, ad andare a fuoco. Nei centri storici dell'entroterra un episodio, apparentemente limitato come l'incendio di una canna fumaria, comporta sempre grossi problemi per i vigili del fuoco e rischi di innescare una reazione a catena in grado di creare una situazione alla fine non più controllabile.

I mezzi dei vigili del fuoco trovano sempre difficoltà, causa la ristretta larghezza dei vicoli di questi quartieri, a raggiungere la zona dove si è sviluppato l'incendio. Il fatto poi che in questi quartieri vi siano decine di edifici addossati uno all'altro, aumenta il pericolo della diffusione del fuoco. Sarebbe ormai tempo, sull'esempio di quanto già attuato altrove, di dotare i centri storici di idranti per agevolare gli interventi dei pompieri. **[e. m.]**

Per un nuovo libro

Il Grifl di Cairo cerca lettere di Cesare Abba

CAIRO M. Appello da parte dell'associazione culturale Grifl per trovare scritti epistolari di Giuseppe Cesare Abba indirizzati a cittadini della Val Bormida. L'appello è stato lanciato in vista della preparazione del libro, che verrà pubblicato dall'Editrice Morcelliana di Brescia, in cui verranno raccolte le lettere scritte e ricevute dallo scrittore cairese.

«Chi avesse nell'archivio di famiglia qualche lettera, biglietto, o anche semplicemente una cartolina firmata da Abba - spiega Lorenzo Chiarlone, presidente del Grifl - può segnalarlo alla casa editrice e alla nostra associazione che è in contatto con la Morcelliana e con gli studiosi che costituiscono la Commissione scientifica, istituita con decreto del Presidente della Repubblica e che si occupa della raccolta e della pubblicazione dei testi dello scrittore cairese». **[l. b.]**

Folla ai funerali

Addio a Gallo medico condotto di Carcare

Il medico condotto Franco Gallo morto all'età di 78 anni

CARCARE. Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Franco Gallo, il medico di 78 anni morto domenica nella sua abitazione. Un tributo di affetto e di stima per un medico che aveva vissuto la sua attività come missione. Dopo la messa, celebrata nella chiesa parrocchiale, la salma di Franco Gallo è stata trasportata a Cairo per essere tumulata nella tomba di famiglia. **[e. m.]**

Attesa ad Altare

Le ex Savam domani all'asta in tribunale

ALTARE. Domani le aree ex Savam ed ex Russia di via XXV Aprile di Altare, andranno all'asta. La nuova gara di licitazione è stata decisa dal giudice fallimentare Canazzo dopo che l'asta, tenutasi l'11 gennaio scorso, era andata deserta.

La gara riguarda l'acquisto di terreni che occupano complessivamente una superficie di circa 40 mila metri quadrati. Terreni sui quali sorgono alcuni capannoni industriali del valore di un miliardo e 400 milioni e lo stabilimento dell'ex vetreria il cui valore è stimato sugli 850 milioni. Il curatore fallimentare che si occupa della vendita è Pierlazzaro Carruti. L'asta di domani è attesa con particolare interesse da parte dell'amministrazione comunale che, con la recente approvazione del nuovo piano regolatore, ha indicato tali aree come zona residenziale e artigianale. **[l. b.]**

SPORTISSIMO
tecnologia e moda
via Verdi 39r - Savona

TANTA NEVE
TANTI SALDI

✪ La migliore qualità
✪ Il miglior prezzo

CDS MILANO

SuperSconto

COMPIE

20

ANNI

...e molti di Voi da vent'anni sono nostri fedeli clienti! Questa è la più lusinghiera testimonianza di un rapporto "valido e tariffato" durante il quale Supersconto ha costantemente offerto qualità elevata ad un prezzo assai più che conveniente. Abbiamo percorso insieme un bel pezzo di strada e siamo lieti di continuare a camminare vicini, amichevolmente, anche per il futuro.

Dal 4 al 9 Marzo l'offerta dei vent'anni.

Ecco alcuni esempi: **Pasta di semola Barilla** kg. 1 **L. 1.590**
Olio extravergine Isnardi cc. 750 **L. 5.990**
Tonno As Do Mar in olio d'oliva gr. 200 **L. 2.490 - Lagaccio Preti** kg. 1 **L. 4.990**
Caffè Splendid moka gr. 500 **L. 5.990 - Lanza lavatrice fusto** kg. 3.5 - **L. 6.990**
Verduzzo/Pinot Rosa Maschio cc. 750 **L. 2.890 - Yogurt Danone** x 2 gr. 250 **L. 1.290**
Latte Lactis UHT parzialmente scremato lt. 1 **L. 920**
Latte Lactis UHT intero lt. 1 **L. 990**

SuperSconto IL TUO NEGOZIO, VICINO A CASA, DOVE RISPARMI

160 PUNTI VENDITA AL TUO SERVIZIO.

Finale, appuntamento con il trio di «Mai dire gol»

Aldo, Giovanni e Giacomo domani sera alla Domus

FINALE L. Debutto teatrale del trio «Mai dire gol», Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Perotti, al secolo «Aldo, Giovanni e Giacomo», domani sera alla sala Domus salita del Grillo a Finale Ligure. Il trio non presenta però le gags della fortunata trasmissione «Italia Uno» un nuovo spettacolo, «I Corti», già proposto in questi giorni, grande successo, al Politeama di Genova, «Aldo, Giovanni e Giacomo», ovvero i tre arbitri perennemente asserragliati negli spogliatoi, i tre artisti bulgari pasticcioni, i tre tifosi sardi, stati la rivelazione televisiva degli ultimi anni esplosa con il fenomeno di Tafazzi.

«I Corti» del titolo sono davvero dei cortometraggi, piccoli sketch legati da un filo comune: far ridere in tempi brevissimi. Raccontano un film in venti secondi, un romanzo in due minuti, un viaggio nello spazio di un istante. Per lo spettacolo di domani i biglietti sono solo in prevendita alla libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina. E' stato invece definitivamente annullato lo spettacolo «Testimonia», con Alessandro Gassmann e Gian Marco Tognazzi, previsto sabato scorso sempre alla Domus. La rassegna di Finale è organizzata dal Comune e dal teatro Garage di Genova.

Prosegue, con alcuni cambiamenti, anche la stagione di prosa «In Teatro» Loanese di Loano. E' stato rimandato al 25 marzo lo spettacolo della Nuova Compagnia di Canto Popolare, già previsto ad inizio febbraio, nell'ambito della stagione organizzata dal Comune (assessorati al turismo e alla cultura) e dall'Archivolto di Genova. Confermato, per il 19 marzo, «Il tempo degli assassini» della Compagnia Pippo Delbono. Per la rassegna di prosa «In Teatro» sono stati confermati anche tutti gli altri spettacoli. In cartellone ci sono il classico «La bisbetica domata» con il Teatro dell'Arca il 14 marzo, «Enrico V» della Compagnia Pippo Delbono il 21 marzo e, fuori programma, il 28 marzo, «Zapp-ing» della Compagnia Zapping Project. I biglietti sono in prevendita presso la biblioteca di Corso Roma. Prezzi ridotti per gli under 18 e gli over 60.

Augusto Rembado

Aldo, Giovanni e Giacomo protagonisti domani sera alla Domus di Finale

PROSA AL CHIABRERA

Lavia e la Guerritore tra i «ciliegi» di Cechov

SAVONA

NON si è ancora spenta l'eco della presenza a Savona di Michele Placido, che ha ammaliato meno di sette giorni fa il pubblico del Chiabrera con la splendida rappresentazione de «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller che capoluogo si appresta a vivere un altro fine settimana all'insegna della grande prosa. Un altro appuntamento d'eccezione al Chiabrera con due di da sempre legati al palcoscenico savonese. Gabriele Lavia Monica Guerritore saranno da domani in scena con «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cechov nell'allestimento curato dal teatro Stabile di Torino, teatro Eliseo e compagnia Lavia.

Cinque rappresentazioni, l'ultima domenica sera, mentre è prevista per sabato alle 16 l'appuntamento riservato all'abbonamento pomeridiano.

Lavia interpreta personaggio di Lopachin, il mercante che compra il giardino dei ciliegi per lottizzarlo. Accanto a lui, nel ruolo Ljuba, c'è Monica Guerritore che torna al «giardino» dopo vent'anni, vale a dire dopo l'esordio da attrice al Piccolo teatro nel ruolo di Anja. Questo personaggio è invece interpretato oggi da Nicole Grimaudo, ex di «Non è la Rai».

Tra gli altri interpreti anche Giampiero Bianchi e Giuseppe Cederna, Davide Montemurri e Jikta Frantova. La regia è dello stesso Lavia.

Gabriele Lavia domani a Savona

Il prossimo appuntamento con questa ricca stagione di prosa del Chiabrera è fissato martedì 19 con la Compagnia laboratorio Nove che interpreta «Le cognate» di Michel Tremblay. Regia Barbara Nativi.

La stagione si chiuderà a cavallo tra aprile e maggio il malato immaginario» di Molière interpretato da Giulio Bosetti, Marina Bonfigli Antonio Salinesper la regia di Jacques Lassalle.

(p. p.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
21

Astor — Tel. 854.827 — Ore: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000/7000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) -- Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla moderna, in a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Diana I — 825.714 — Ore: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) Remake del celebre film del 1954 di Wilder, storia della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

Di — Tel. 825.714 — Ore: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, Griffith, D. Hannah (Spagna '95) -- A Miami gallerista squattrinato si divide tra due ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello.. N. V. 1h 58' Comm.

Diana 3 — Tel. 825.714 — Ore: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) Dopo oltre 26 anni di incantesimo a causa di un gioco magico un giovane torna nella sua città.. ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Eldorado — Tel. — Ore.. 15,40/18,50/22 — Lire
Heat - La sfida
di Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. (Usa '95) Un vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V 2h 45' Poliziesco

Filmstudio — Tel. 838 63.22 — Ore.. 15,30/20,30/22,30 Lire 6
Perché tu capisca

Jolly — Tel. 850 578 — Ore. 15/22,30 — L. 5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 20,45 — L. 7000/5000
Quiz show
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. '94) - Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50' il quiz re di un programma di gran moda in voga denuncia truffe e corruzione consentite N. V. 2h 12' Commedia

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30 L. 10.000-6000/5000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) Dopo oltre 26 anni di incantesimo a causa di un gioco magico un giovane torna nella sua città.. ma in compagnia di tutti gli animali della giungla N. V. 1h 38' Comm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.. 20,15-22,30 Fest.pref. anche 16/ultimo 22,30 L. 10.000/6000/5000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) Remake del celebre film del 1954 di Wilder, storia della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

ALBE
Ambra — Tel. 51.419 Or 2,30 — Fest. 16/17,35/19,10/20,40 L
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.99 — 20,15/22,30 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
OGGI RIPOSO
Ore 21 — L

CAIRO — Tel. 234. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30,18,15 — Lire
Film a luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 697 200 — Or.. 20,30/22,30 — L. 7000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Shannon, J. Burton (Australia '95) - Il piccolo di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di ricattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. V. 1h 30' Comm.

LOANO
Loanese — Tel. 660.961 20,30-22,30 — e prefest. anche 16,30 e 18,30. L. 10.000-6000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Basson, J. Lewis (Usa '95) Los Angeles vigilia del folla e morte vagano allo spasimo di Seduti, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui V. M. 14 2h 25' Fantathriller

Lux — Or. 17/21
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello — RIPOSO
Ore 21,15 — Lire 7000

VARAZZE
Verdi I — Tel. 97.349 — Or 20,15-22,30 — L. 10.000/7000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) Remake del celebre film del 1954 di Wilder, storia della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.349 — Or 20,30-22,35 — Lire 10.000-7000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) Un notaio, con la complicità di un usuraio, agguanta un costruttore, ne avvolge la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' Grammatico

GIORNO E NOTTE

ALBISOLA CAPO
Spettacolo di magia cabaret

Stasera spettacolo magia cabaret al ristorante-pizzeria Oliveto di Albisola Capo. Inizio dello show alle 22. [a. z.]

TOIRANO
Incontro a Palazzo del Marchese

L'associazione culturale «Incontro» di Toirano propone, alle 21 presso la sala di palazzo del Marchese, un dibattito su «La prevenzione delle più importanti malattie femminili». Relatrice sarà Lucia Di Ciolo. [a. r.]

PIETRA L.
Barone rosso, musica d'ascolto

Pomeriggio e sera all'insegna del genere dancing-revival il Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Musica d'ascolto al Flora sul lungomare e alla paninoteca Barone Rosso in via Garibaldi. [a. r.]

FINALE L.
Tre pub per i giovani

Il Garibaldi's pub, Axterix e Pilade. Sono tre dei locali più frequentati da giovani e giovanissimi a Finale Ligure. Come sempre propongono musica d'ascolto, panini e stuzzichini. [a. r.]

Barbara Raimondi al Movida

Musica d'ascolto al Club Movida di via al Giardino a Loano. Domani musica dal vivo l'inconfondibile voce di Barbara Raimondi. Questa settimana aperto anche venerdì. [a. r.]

CERIALE
D'Abbiero è al Blue Monk

Cantautori italiani musica pop internazionale costituiscono il repertorio di Tony D'Abbiero scena questa sera al Blue Monk Pub via del Pontetto 4. [m. br.]

ALASSIO
Clapsi club, drink speciali

Un'oasi di tranquillità su passeggiata Italia. Al «Clapsi Club» musica in sottofondo a creare l'atmosfera e speciali drinks da gustare in assoluta tranquillità riva al . [m. br.]

ALBENGA
Pizze, bruschetta e dolci

Pizze, bruschetta dolci da «Sotto il». Dario ed suo staff offrono ogni sera un'ampia varietà di birre e di drinks per una serata tra amici. In sottofondo la migliore musica internazionale. [m. br.]

Circolo culturale

Cinema e tivù ciclo di film di Salesiani

SAVONA. «Televisione, cattiva maestra?» è il tema di un ciclo di film promosso dal Cinecircolo giovanile socioculturale «La Torretta» dell'oratorio salesiano di Savona in via Piave 13.

Le proiezioni, tutte previste per le 20,45, prenderanno il via oggi con «Quiz Show», il discusso film di Robert Redford che rievoca una colossale truffa televisiva avvenuta negli Anni Cinquanta negli Stati Uniti.

Seguiranno: il 13 marzo «Dentro la notizia» di James L. Brooks; il 20 marzo «Ginger e Fred» di Federico Fellini; il 27 marzo «Dor Rekord» di Daniel Helfer. Al termine ciclo, domenica 31 marzo alle 20,45, il professor Mario Brusasco docente ed esperto mass media condurrà il dibattito conclusivo.

Lo scopo della proposta del Cgs «La Torretta» è di stimolare la riflessione su una delle tematiche più vive della realtà giovanile d'oggi: il mondo della televisione. costo del biglietto è di 8 mila lire (4 mila per i soci Cgs). [a. z.]

Concerti e mostre

Da Amnesty un omaggio alle donne

SPOTORNO. Concerto, alle 21, al teatro C. ello di Spotorno nell'ambito d le iniziative per la festa delle donna promosse da Amnesty International in collaborazione con una decina di enti pubblici ed associazioni. Titolo della serata «Omaggio alle donne: incontro di armonie, concerto di immagini», musiche di Schubert, Rossini ed altri. «Donne nella cultura di ieri e oggi» invece il tema della conferenza in programma domani nella sala del Kursaal sul lungomare di Loano. L'8 marzo «Omaggio alle donne», serata musica, al cinema-teatro Angelicum di Finalpia, con il soprano Martina Galvani e con il pianista Cristiano Del Monte. Flavio Bianchi leggerà e commenterà alcune liriche. Sabato, in Comune a Pietra, conclusione con la conferenza «Violenza e non violenza», di Chiara Barone Loria. L'associazione «U Caruggiu» di Pietra ha indetto la prima edizione del «Premio alla donna nell'arte». Le premiazioni sono previste domenica dalle 16 alle 17. [a. z.]

SAVONA

Chef alla ribalta

Cucina creativa alla Boutique

SAVONA. Entra nel vivo la terza edizione del concorso di cucina ligure creativa organizzato dalla «Boutique della Birra» di corso Vittorio Veneto in collaborazione con l'Associazione cuochi. Domani quinto appuntamento. Tra i fornelli sarà Mauro Manfredi in rappresentanza del ristorante «Cavetto» di Varazze che proporrà lasagnetta di pescatrice e carciofi con bisque di astice.

Grande successo dell'iniziativa nelle prime quattro serate che hanno visto l'esibizione di Giuliana Alunni (Boutique della birra), di Carmelo Lomanto in rappresentanza dell'Hotel Adler di Alassio, della coppia Costa-Tortarolo del nuovo ristorante Diana di Noli, di Gianni Nicosia del ristorante Rigolo Savona e Roberto Ferro in rappresentanza del bar Ghersi di Albisola Capo.

Nel noto locale di corso Vittorio Veneto fino a martedì 12 marzo di scena uno chef con un piatto originale e creativo sempre basato sulla più pura tradizione ligure. [p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,05 **I miei quartieri**
10,30 **Rassegna stampa**
10,45 **F.B.I.**, telefilm n°
11,30 **Documentario**
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Rassegna stampa**
12,45 **Rubrica cinematografica**
13 — **Illusione d'amore**, telenovela
— **Appuntamento con i gioielli**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18,25 **Musica e spettacolo**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Tn 4**, telegiornale
19,20 **I miei quartieri**
19,35 **art of the city**, telefilm
20,25 **Franco e Ciccio superstar**, film
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
Motor shop
1 — **Tn 4**, telegiornale
1,20 **Rubrica cinematografica**
1,30 **Franco e Ciccio superstar**, film
3 — **Heart of the city**, telefilm

Canale 7

10,45 **Tg Liguria**
11,30
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento la pellicceria**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
20,35 **Il salotto dell'immaginario**
22,15 **Motor shop**
23 — **App. pellicceria**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1 — **Film**
2,30 **Film**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,15 **Terzo millennio**
14 — **Arlus**
16,30 **Market**, commerciali
17 — **Market**, commerciali
19 — **Primomercato**
19,20 **Match music**
20,30 **Primocanale**
20,45 **Dopo San Remo**, varietà
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — notizie regione
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Tuttopolifonia**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'al da savei...**, un salto nel passato
14 — **Dulcore di**
— **Le migliori**
18,30 **In diretta da Roma: per due**, talk show con G. Funari (1ª parte)
19,30 **Telegiornale regionale**
20,35 **Storia de fratelli e de cortelli**, film
— **Occasioni d'oro**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4** (12,40 - 19,30 - 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy d**, musicale
17,15 **Ironside**, telefilm
18,15 **Bell'Italia amate...**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Storia de fratelli e de cortelli**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i cappelli**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
18,45 **F.B.I.**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22,15 **Liguria news**
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **notizie regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Tuttopolifonia**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'al da savei...**, un salto nel passato
14 — **Dulcore di**
— **Le migliori**
18,30 **In diretta da Roma: per due**, talk show con G. Funari (1ª parte)
19,30 **Telegiornale regionale**

Primantenna

14,30 **Videone**, supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**
18,10 **Appuntamento Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in**
23,45 **Programmi stop**

Retemia

9,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**
21,30 **Settimanalmente vostro**, rubrica
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno l'Italia**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**, rubrica
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**

Rete A

8 — **Programmi redazionali**. *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
18,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, tl
17,15 **Tutte le verità**, rb.
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del mare**, scen.
21,30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Telestar

15,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con noi**
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Fm Tv**, magazine
— **Tg 8**
20,30 **Pattuglia di notte**, film
22,30 **Tg 8**
23,30 **Programmi stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile: Teatro delle Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile: *Sono Duse. Il tuon nevica!* di Enzo Siciliano. Compagnia Chi e di scena. Con Francesco Piemontese, Enzo Siciliano e Stefano Sarcinelli. Orario Lire 40/28.000
Politeama Genovese: Aldo, Giovanni e Giacomo in Con Giao e Michele Regia Arturo Brachetti. Or.: 21. Lire
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo: Tadeusz Kantor. Teatro nero di Praga. Or.: 20.45 Lire 28/18.000 secondo settore
Teatro della Tosse: Sala Campana: Sesso, bugie e videotape. Or.: 20, Lire 24/18.000
Teatro della Tosse: Agorà: Biancaneve Teatro del Carretto. Or.: 18. Lire 18/15.000
Teatro Garage: Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Sabrina
Ariston 2: sospetti
Augustus: Heat La sfida
Corallo 1: Two much
Corallo 2: Shanghai Triad
Gratticielo: Jumanji
Lux: Spolverare
Odeon: Giovani e belli
Olimpia: Vite strozzate
Orfeo: La dea dell'amore
Palazzo: Otello
Ritz: Babe Maialino coraggioso
Universale 1: Pericolosi
Universale 2: morto e contento
Universale 3: Va' dove ti porta il cuore
Verdi: Strange days
Luci rosse: Abc, Ariosto, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Doriosa, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Sabrina
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SAN

Ariston: Dracula morto e contento
Ariston Ritz: Sabrina
Ariston Roof Sala 1: Two much
Ariston Roof Sala 2: L'ussaro sul tetto
Roof Sala 3: Vite strozzate
Sanremese: Va' dove ti porta il cuore
Centrale: Jumanji
Orfeo: Film vietato a minori di anni
Tiberio: Strange days

IPERSIDIS: TUTTO A...

TUTTO A LIRE 990 - 1.990 - 2.990 - 3.990 - 4.990

IPERsidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5,6,7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, [illegible] - Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, [illegible]

MONDOVI' (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, [illegible]

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
Via Nuova Vigevanese
(angolo Via Curie[illegible]
ATTIVITA' [illegible]

GRUPPO Fiorfiore

Oggi difende i colori della Liguria nella fase nazionale della manifestazione

Sanremese, obiettivo Coppa

Affronta oggi (ore 15), allo stadio Comunale, i lombardi dell'Olgianatese. I lecchesi secondi in campionato. Cichero lamenta l'assenza di Moroni, Martini in forse, previsto il rientro di Bertoni

SANREMO. Dominatrice incontrastata in Liguria (nonostante derby indigesti come quello di domenica contro Ventimiglia) la Sanremese alla scoperta del calcio dilettantistico delle altre regioni. Affronta oggi (ore 15), allo stadio Comunale, i lombardi dell'Olgianatese per la fase nazionale di Coppa Italia.

Un avversario di cui si sa poco ma, presumibilmente, con le carte in regola. L'Olgianatese, da Olginate in provincia di Lecco, è una matricola ma è secondo posto (ad un punto dalla prima) in uno dei tre gironi lombardi di Eccellenza ha vinto la Coppa Italia regionale battendo in finale il Sant'Angelo Lodigiano, antico avversario della Sanremese ai tempi della serie C1.

In campionato ha perso un sola volta, vanta la difesa battuta (14 gol) ed il secondo attacco del girone (42 reti).

Una squadra solida, allenata da Giuliano Dall'Orto, diplomato a Coverciano, con molti giovani e qualche atleta d'esperienza come Mazzoleni che ha giocato in C con il Palazzolo. «Viviamo un momento di entusiasmo. In Coppa Italia abbiamo sempre vinto, ma sappiamo che la Sanremese è fortissima», ha detto il vicepresidente della società lombarda, Galbusera.

La Sanremese punta, ovviamente, a far bottino pieno. «Non è un momento facile per noi. Abbiamo qualche giocatore indisponibile. Punteremo, comunque, a vincere», dice Luigi Cichero, allenatore matuziano. Assente Moroni, probabile un turno di riposo a De Vincentiis, incerto Martini che lunedì sera lamentava qualche malanno, dovrebbero rientrare Bertoni che, dopo mesi di assenza per infortunio, farà il centrale, mentre il giovane Fichera potrebbe anche rilevare De Vincentiis a meno che il possibile recupero di Martini consento l'avanzamento di Riolfo. In porta ci sarà il titolare Siracusa. Biffi, fin qui portiere di Coppa, è k.o. a causa di distorsione.

Se Sanremese vincerà tornerà in campo il 3 aprile sul terreno dell'Alpignano (Torino); dovesse perdere o pareggiare anticiperà al marzo trasferta sul campo piemontese. Sanremese, Olgianatese e Alpignano fanno parte di un girone a tre che designerà la squadra ammessa ai quarti di finale. Le altre formazioni Olimpia Celano (Abruzzo), Angelo Cristofaro di Oppido Lucano (Basilicata), Angri 1927 (Campania), Boca Bologna (Emilia), Anzolavinio (Lazio), Truentina Castel di Lama (Marche), Frenter Larino (Molise), Noicattaro (Puglia), Atletico Sirio Cagliari (Sardegna), Vittoria (Sicilia), Fortis Juventus Borgo San Lorenzo (Toscana), Rovereto (Trentino), San Sisto (Umbria) e Ponte Salgareda (Veneto). I quarti si giocheranno il 17 aprile e il 1° maggio, le semifinali l'8 e il 15 maggio, la finali il 26 maggio e il giugno darà diritto alla promozione nella categoria superiore). la finale con la vincitrice della Coppa Italia del Campionato Nazionale Dilettanti il 9 e 16 giugno.

Bruno Monticone

CALCIO FEMMINILE

La Samp castiga l'Albenga

Varazze sugli scudi, Albenga sconfitta in casa. Questo il verdetto per due compagini della provincia impegnate nel campionato di calcio di serie C che ha proposto domenica la quarta giornata ritorno. Varazze ha superato il Baiardo (4-1) in una partita dominata senza problemi e sbloccata da una doppietta della Del Bene, andata in gol al 17' e 25' del primo tempo. Alla mezz'ora spettava alla Collonelli, con terzo gol, chiudere la partita. Prima del riposo arrivava la quarta rete siglata dalla Pastorino. Niente da fare invece per l'Albenga bloccata al «Riva» dalla forte Sampierdarenese che ha confermato di meritare il secondo posto in classifica. Per le ragazze di Marina Mascardi comunque, nonostante il prevedibile stop, prova sufficiente. La classifica è sempre dominata dallo Spezia che nell'ultimo turno ha piegato (2-0) il Molassana. Il risultato da copertina spetta invece al Rossiglione, terza forza del campionato, che ha rifilato ben nove reti al malcapitato Ligorna. Anche il S. Martino non ha avuto problemi contro il Borgo, superato 6-1. Questa comunque la classifica: Spezia punti 42; Sampierdarenese 36; Rossiglione 33; Molassana Borgo 25; Bolzanetese 24; S. Martino 23; Albenga 22; Varazze 20; Baiardo 11; Liguria 5; Fulgor 4.

[g. o.]

Il difensore bianco-celeste Bertoni

Pallanuoto: oggi i recuperi col Savona attento spettatore

La Rari è pro-Florentia per giocarsi tutto a Roma

Nessuna ligure in vasca, scarsissima attenzione sugli organi di informazione per questi recuperi infrasettimanali che offrono una partita veramente sulla carta equilibrata, e due dall'esito pressochè scontato. Penuria di notizie che comunque è «normale» per questo sport, nonostante i tentativi fatti da Rudic e dai suoi ragazzi di catalizzare sempre più l'interesse dell'opinione pubblica.

Con il calcio che sembra allontanarsi dai microfoni della Rai, perchè dare più spazio agli sport acquatici? Al presidente Federale, Bartolo Consolo, il compito di spingere nella giusta direzione, seguendo l'esempio del collega del calcio dilettanti (Elio Giulivi) che ieri ha dichiarato «fedeltà incondizionata alla Rai» (sperando così di ottenere più passaggi televisivi). Tornando alle tre partite del pomeriggio, valide come recuperi dell'ottava di ritorno, i 36 minuti più interessanti dovrebbero essere quelli di Firenze fra la seconda in classifica Florentia (35) e la Roma (34).

Esito finale che interessa direttamente l'Athena Savona (31) di Claudio Mistrangelo, poichè sabato prossimo i savonesi saranno in al Foro Italico: i biancorossi sperano in un successo dei toscani ed in un partita tiratissima, per giocarsi sabato le residue chances di quarto posto (ultimo per l'ammissione ai playoff). Impresa difficile, quella che attende Ghibellini e compagni, ma aritmeticamente ancora realizzabile. A Firenze direzione di gara affidata a Merola e De Meo. Tutto facile per la capolista Pescara (37), alle Naiadi contro il Catania (16): siciliani che hanno raggiunto la salvezza notevole anticipo, quindi deconcentrati. Salino e De Giovanni i due arbitri designati. Altra partita senza dubbi sull'esito finale: la copertina di presentazione per Posillipo (33)-Anzio (11), alla Scandone arbitri Salino e De Giovanni. I laziali possono preparare con calma la volata finale per la salvezza: al Posillipo servono i due punti per respingere l'attacco al quarto posto portato dal Savona, e magari per cercare di concludere la regular season sul 2° o 3° gradino. I campioni d' Italia, eliminati dalla Coppa Campioni, hanno la possibilità di concentrarsi sul campionato e i napoletani, quando l'obiettivo è avvicina, raramente sbagliano. Il sogno europeo è svanito contro l'Ujpest.

[g. s.]

COSI' I RAGAZZI

Partono gli Esordienti

Al via anche i più piccoli: con un discreto ritardo sulle altre categorie giovanili inizia il campionato Esordienti. La Federazione ha deciso per questa stagione di conservare il carattere regionale del campionato, senza alcuna fase nazionale però ha diviso le squadre in due sottocategorie: un torneo a 8 con le formazioni «più deboli» e un torneo a 10 squadre più «forti» divise in due gironi ognuno. Nel girone 1 ci sono Savona A (ha un'altra formazione nel gruppo «deboli»), Imperia, Arenzano, Quiliano, Sori; nel girone 2 Recco, Lavagna, Rapallo, Nervi, Bogliasco gioca dall'inizio marzo sino al 23 giugno (girone all'italiana con partite di andata e ritorno). Le prime due classificate dei gironi si incontreranno in semifinali incrociate ad eliminazione diretta. Si giocheranno il 26 giugno e il 3 luglio. Il 7 luglio la finalissima per designare la squadra campione ligure. Le società possono schierare ragazzi nati nel 1984-85-86. La Federazione con decisione cervellotica vorrebbe far disputare due tempi (reali) da 25 minuti l'uno. Le società hanno risposto picche perchè vogliono come l'anno scorso i 6 tempi da 5 minuti l'uno. Favorite per la vittoria finale sono il Recco ed il Savona che vantano i vivai più numerosi ma anche Bogliasco e Nervi potrebbero dire la loro.

[d. s.]

Gara nazionale a Cravasco di Campomorone

Nella mountain-bike il re è Vandelli

GENOVA. C'era il gotha della mountain-bike nazionale do a Cravasco, frazione del Comune di Campomorone: per aggiudicarsi settima edizione della «Coppa Cravasco-Trofeo Viner», valida come ultima prova del campionato italiano invernale di Mtb.

Nella categoria Elite, dove militano i campioni, erano in 146: un per l'organizzazioe curata dalla «Bike O'Clock Mobili Ca con il generoso appoggio della provincia di Genova, favorito dall'importanza della posta in palio. Oltre al titololo tricolore c'erano in ballo 4 posti per nazionale olimpica che gareggerà in estate ad Atlanta.

Il più forte sul percorso di 40 km (ridotto a 27 per i concorrenti della categorie Junior, Master e Donne) si è confermato Claudio Vandelli, 35 anni, un passato carico di gloria (è stato campione olimpico con la 4x100 km).

Partito in testa ha progressivamente allungato annichilendo la concorrenza. Secondo al traguardo Hubert Palhuber con 1'34" di distacco. Anche l'altoatesino è un volto noto, dallo sci di fondo e dal biathlon. Al terzo posto il toscano Davide Cioni e al quarto un ex stradista professionista come Alessandro Paganessi.

Vandelli naturalmente si è anche aggiudicato il titolo tricolore. Nella categoria Under ha dominato Alessandro Cheruz, giunto sesto nella classifica assoluta. Vittoria e titolo nella categoria Sportmen a Gianfranco Pierobon. Al mattino le prove sul circuito ridotto. Marco Giuglietti ha centrato l'accoppiate aggoudicandosi prova e titolo italiano Junior. Stesso bis per Elisabetta Balduzzi tra le donne.

Tra i Master infine il corridore di casa, Renato Piccolo (Battistelli Scott Team) ha vinto la prova ma ha dovuto cedere il titolo a Filippo Attolini (Cicli Grandis) che grazie al secodo posto di Cravasco ha conservato un esiguo margine in classifica generale.

[d. s.]

Sono esposte le copertine della Domenica del Corriere, pagine di quotidiani e gigantografie dei campioni

Le tavole di Molino per la bici dei tempi d'oro

Una mostra a Loano fa rivivere l'epopea della Milano-Sanremo

LOANO. Mancano ancora due mesi all'appuntamento, ma nella cittadina rivierasca si respira già aria da Giro d'Italia. Da domenica scorsa infatti, e fino a sabato 30 marzo, è allestita, nel palazzo Kursaal, la mostra dal titolo «La Milano-Sanremo» dedicata ad una classica che quest'anno darà un autentico antipasto in vista dell'arrivo della corsa rosa.

In esposizione più di quaranta quadri che raccolgono pagine di quotidiani quali «La Gazzetta dello Sport» e «Tuttosport», riviste come «Sport Illustrato» e pagine di riviste specializzate inerenti alle varie edizioni della «classicissima d'apertura».

Particolarmente suggestive poi le sessanta copertine de «La domenica del Corriere» con tavole originali ideate da famosi illustratori quali Walter Molino e che si riferiscono a episodi entrati nella leggenda della Milano-Sanremo. Protagonista della mostra però è, ovviamente, la bicicletta: in esposizione ci saranno sei biciclette d'epoca funzionanti e complete d'accessori si tratta, per i cultori delle due ruote, di una bici inglese del 1890, due Legnano del 1914 e 1947, due Bianchi del 1916 e 1947 una Sulton del 1930. Ma quella che si è aperta domenica non è l'unica iniziativa del Comune di Loano in vista dell'arrivo della dodicesima tappa, l'Aulla-Loano, e della partenza della tredicesima, la Loano-Pratonevoso, in programma il 30 e 31 maggio.

L'assessorato allo Sport e al Turismo hanno infatti promosso altre mostre avvicineranno gli appassionati al giorno topico della gara. Così da domenica 31 marzo a sabato 27 aprile ci sarà, sempre al Kursaal, la mostra «I campioni» con quaranta quadri completi in cui sono riprodotte pagine storiche del ciclismo. Inoltre saranno esposte le gigantografie relative ai vari campioni. Girardengo a Binda, passando per Bartali, Coppi e Magni ed arrivando ai campioni delle ultime generazioni come Saronni e Moser. Da domenica 28 aprile a sabato 1° giugno ci sarà invece l'ultima mostra incentrato sul «Giro d'Italia» e la sua storia. Tutto il materiale che verrà esposto appartiene al collezionista Antonio Pennati. Tutte le tre mostre sono aperte sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, con orario 14,30-18,30. Nel week-end c'è anche l'apertura mattutina dalle 10 alle 12,30. Altre iniziative sono in programma nei due giorni della corsa che costituirà un'importante veicolo promozionale per la città.

Intanto, per la Milano-Sanremo in programma a fine mese è da segnalare che il comune di Albenga, solitamente «tagliato» dalla che passa sull'Aurelia evitando l'attraversamento del centro cittadino) ha chiesto agli organizzatori di poter modificare il percorso permettendo così il transito sul nuovo ponte sul fiume Centa inaugurato lo scorso 24 dicembre.

Guglielmo Oliveri

ARRIVATI E PIAZZATI

Gli ordini d'arrivo delle prime gare

La terza edizione della Settimana Ciclomatoriale Dianese, organizzata dal Nuovo ciclismo Dianese sotto l'egida della Federazione, è iniziata sotto i migliori auspici, con due gare molto interessanti, penalizzate soltanto in parte dalla necessità di correre durante i giorni lavorativi. Nella prima tappa, corsa in linea 60 km., al via 64 corridori, costretti a due partenze ufficiali a causa di incidente stradale che a Imperia ha ostruito la via Aurelia. Si è subito segnalata la lotta fianco a fianco tra Luciano Cordone (Supermercatutto) e Maurizio De Benedetti (Velo Club Riva Ligure), raggiunti dagli inseguitori solo negli ultimi chilometri di gara, mentre il favorito Ginestra era attardato da un guasto meccanico.

Sul traguardo, per la fascia «Giovani» è così transitato per primo il milanese Stefano Bombardieri (G.S. Giovi Limbiate), mentre tra gli «Anziani» il successo è andato a Mauro Spezia (V. C. Riva Ligure). La seconda tappa con la cronoscalata da S. Bartolomeo al Mare a Villa Faraldi. Quasi sette km. di salita, particolarmente congeniali a Maurizio De Benedetti, costretto al secondo posto, staccato di 8 secondi, da un eccellente Claudio Monti (Mornaghese). Terza piazza per Flavio Ginestra (Supermercatutto). Dopo due tappe la classifica generale vede in testa Claudio Monti, con 37 punti.

[l. a.]

Mentre nel derby cittadino del campionato Allievi si registra la clamorosa vittoria dei biancoblù (10-0) con 5 reti di D'Acuti

Hockey: Liguria parte male, Savona con un bel poker

I ragazzi di Colla battuti dalla Braidese in A2, tra i Cadetti sconfitto il Sestri

CENGIO. Sfidando un caldo tropicale e temperature che arrivano a 40 gradi, Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, i bikers valbormidesi conquista dell'Australia, han concluso il loro viaggio-avventura. Domani arriveranno all'aeroporto di Genova, dove ad attenderli ci no i loro familiari.

Un percorso di circa ottomila chilometri che hanno «coperto» 50 giorni, contro gli 80 previsti, attraverso le immense distese australiane. Partiti a metà gennaio scorso da Cairns, nello Stato Queensland sulla nord-occidentale, i due instancabili pedalatori, avvezzi a migliaia di chilometri, hanno raggiunto Brisbane, poi Sydney e Melbourne. Proseguendo Ovest, lungo la costa meridionale, sono arrivati sino ad Adelaide e Albany. Di qui hanno poi raggiunto Perth, nello Stato del West-Australia, arrivo della lunga e insidiosa traversata. Ed è proprio lungo l'ultima parte del tracciato che hanno dovuto affrontare maggiori difficoltà, legate in particolare al clima torrido e sterminate, inospitali distese australiane. Dopo l'avventura in Francia, Spagna e Portogallo nel luglio '94, e quella in Nuova Zelanda nel dicembre dello stesso Cavazzi e Giacometto hanno voluto mettersi ulteriormente alla prova, in un'impresa che ha tutto il sapore di un'autentica sfida. Attraun continente da costa a costa, infatti, ha rappresentato senza alcun dubbio una novità per i due specialisti di mountain-bike. Un'avventura sportiva, cui, per volere dello sponsor ufficiale, la «Tuttociclo Mondialpool» di Cuneo, si è aggiunto anche un singolare obiettivo: coinvolgere un gruppo di pedalatori australiani alla «Fausto Coppi», la tradizionale gara in programma a luglio e dedicata all'indimenticabile Campionissimo. Insomma, i due bikers hanno vestito anche i panni di «messaggeri» in terra straniera. In contatto l'Italia, via telefono, e familiari e amici hanno fatto sapere di star bene e che tutto si è svolto secondo il programma. A casa saranno domani, con largo anticipo rispetto ai tempi stabiliti. Un anticipo determinato da un'ottima preparazione atletica e da buone dosi di tenacia.

Un sogno, il loro, ormai concluso, e alla realizzazione del quale han contribuito anche la tabaccheria Comoirano, il «Cantuccio», la Pro loco e il bar Italia di Cengio; l'agenzia di Carcare del Banco Azzoaglio; Maxcamicie e bar Montenotte di Cairo; «Castelli in Aria» di Ceva, «Sportmania» Millesimo e la discoteca «Alterego» di Monesiglio.

Lucia Barlocco

SERIE C DI BASKET

La situazione nei campionati minori

Alcione Rapallo ormai retrocesso, Sestri Levante che invece deve guardarsi dalla rimonta del Riviera Savona: questi i temi principali della maschile, mentre in D il Tigullio continua a convincere, C femminile che ha ormai fissati gli accoppiamenti delle fasi finali.

maschile. I rapallesi di Luca Peccerillo osservano il turno di riposo, ma i risultati hanno portato buone notizie: le vittorie di Riviera ed Ospedaletti hanno ulteriormente alzato la quota salvezza. Il gruppo di coda è ormai delineato: Meci ed Ospedaletti p. 14; Riviera e Imperia 12; Don Bosco Alcione 4. Le ultime quattro retrocedono in D.

maschile. Tigullio Santa Margherita che riesce a complicarsi la vita, perdendo in casa contro il Canaletto. Spezzini che non possono ugualmente tornare per le posizioni che danno diritto alla poule promozione, ma sammargheritesi che rischiano. guida la Pontremolese con 24 punti seguita da Cus Genova, Granarolo, M.F. e Tigullio con 22. Due saranno escluse dalla poule per la C2, una proprio il Tigullio?

femminile. Gli accoppiamenti per le fasi finali, col nuovo meccanismo (1a contro 8a, 2a contro 7a ed a scalare), hanno condotto ad un quarto finale con derby: Polysport Lavagna-Pio Rapallo. Gli altri scontri sono San Michele-Cogoleto, Ospedaletti-Alassio e Dlf-Loano.

[g. s.]

Primi due anni della società Ponente Ligure

Albenga nuova vetrina per nuoto e pallanuoto

ALBENGA. Dal 1994 esiste una società sportiva che raccoglie nuotatori nella provincia di Imperia e in quella di Savona. Si tratta dell'As Ponente Ligure, sorta per iniziativa dei dirigenti di tre tra le più affermate società liguri: Sanremonuoto, Ingaunia Nuoto Albenga e Doria Nuoto 2000 Loano. Con molto impegno il nuovo sodalizio si è cimentato nel nuoto che nella pallanuoto e conta ora atleti nel settore nuoto, che partecipano ai campionati regionali e a meeting a carattere nazionale, su 46 giocatori di pallanuoto maschile, di cui prima squadra, allenata da Luciano Damonte, milita in serie C, e soprattutto su un gruppo di ragazze, fiore all'occhiello della società, che partecipano al torneo serie A di pallanuoto femminile e al campionato nazionale giovanile.

Proprio il settebello femminile si propone di offrire notevoli soddisfazioni alla società ponentina. La squadra, neopromossa in A, ha già disputato tre turni di campionato, collezionando un paio di sconfitte e un pareggio 7-7 con il Quadrifoglio. L'allenatore Enrico Gerbo, fino allo scorso sulla panchina della Rari Nantes Imperia, con la quale ha ottenuto grandi successi, è ottimista sul futuro della squadra: «Ho a disposizione un gruppo molto valido, anche se l'età media delle ragazze è piuttosto bassa. Nel giro della prima squadra, infatti, ci sono molte ventenni, guidate dall'esperta Carla Ogliastro. La sconfitta subita nell'ultimo turno dal Racing Dragomar, che si è imposto 15-9, non deve preoccupare particolarmente, perché si tratta di delle favorite al successo finale, che probabilmente si giocherà il primato con Bologna. I nostri obiettivi, in questa stagione, sono altri».

[l. a.]

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Avrete già notato la linea slanciata, in cui il carrozzeria e cristallo. Ora immaginatevi al volante. Un ambiente silenzioso vi spinge con prontezza da una curva all'altra. Vi sentite sicuri. Le ruote aggrappate con meravigliosa naturalezza all'asfalto, in assoluto dominio. Una sensazione così, senza la chiamata' fino alla frenata la piacevole. Ma il piacere in un'auto non è mai solo di un avantreno MacPherson e di un retrotreno multilink. Questo retrotreno a ruote indipendenti ripartisce molto bene i trasversali e vi assicura la tenuta di strada in ogni circostanza, un comportamento più morbido e sicuro. La sua maneggevolezza nasce dalla direzione di serie

IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.

al climatizzatore), il controllo delle di sicurezza, e ad un'avveniristica accoglienza: le maniglie non sono più cromo di barre antiintrusione, ma i loro contorni morbidi esempio di una densa schiuma che ammortizza l'energia di un eventuale urto sulle direttrici più robuste della portiera, il tutto di grande effetto. Un particolare significativo della cura per il dettaglio che troverete su l'Ouverture che si sposta un sensore a controllo elettronico integrato nel cristallo rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in funzione della loro quantità e della velocità della vettura attiva i tergicristalli a una delle tre velocità disponibili. Ma una vettura si giudica anche da un comportamento inteso a rendere la 406 da viaggio. A questo punto il piacere secondo Peugeot. Il piacere di ammirare, toccare, abitare, guidare la 406.

Peugeot 406 gode anni "PEUGEOT PRIVILEGIO"				
406				SV12V
Cilindrata (cm³)			1905	2088
Potenza max (cv DIN)	112			110
Velocità max (km/h)	191	203	177	196

406 PEUGEOT

CONVENIENZA SU MISURA

I PREZZI PIÙ BASSI

I prezzi più bassi

Fagioli Cannellini/ Borlotti Rossella g 250	L. 490 (Al Kg L. 1.960)
Wafer Prestige (cacao/vaniglia/nocciola) g 190	L. 990 (Al Kg L. 5.210)
Biscotti Caserecci g 900	L. 1.650 (Al Kg L. 1.833)
Crema Spalmabile Fioretta g 400	L. 1.780 (Al Kg L. 4.450)
Birra Malt Braun cc 660	L. 860 (Al Litro L. 1.303)
Vino Torcello Bianco/ Rosso in brick cc 1000	L. 1.280
Bagno schiuma Alghe Marine ml 1000	L. 1.490
Shampoo Ortica ml 1000	L. 1.490

PRODOTTI GS

Qualità e convenienza

Mozzarella GS g 125	L. 1.420 (Al Kg L. 11.360)
Pelati GS g 480	L. 1.070 (Al Kg L. 2.229)
Confetture GS (Gusti assortiti) g 400	L. 1.980 (Al Kg L. 4.950)
Tea GS (Conf. 20 filtri) g 30	L. 1.380 (Al Kg L. 46.000)
Camomilla GS (Conf. 18 filtri) g 30	L. 1.380 (Al Kg L. 46.000)
Biscotti secchi GS g 350	L. 1.750 (Al Kg L. 5.000)
Piselli fini GS Surgelati g 1000	L. 4.590
Detersivo liquido GS bucato a mano ml 1000	L. 2.990

I CONTI DEL MESE

*Tante occasioni da non perdere**

Yogurt Danone Magnum (Gusti assortiti) g 500	L. 2.880 (Al Kg L. 5.760)
Pasta Barilla g 500 (•• 6 formati classici)	L. 880 (Al Kg L. 1.760)
Riso Flora Liebig g 1000	L. 3.480
Tonno Nostromo (Conf. 3 pezzi da g 80 cad.)	L. 2.940 (Al Kg L. 12.250)
Filetti di Merluzzo Surgela g 300	L. 4.990 (Al Kg L. 16.633)
Saponette Lux (Conf. 2 pezzi) g 250	L. 990 (Al Kg L. 3.960)
Dixan lavatrice liquido ml 3000	L. 8.990 (Al Litro L. 2.996)
Svelto Progress Micro liquido ml 500	L. 1.990 (Al Litro L. 3.980)

*Le offerte del mese sono valide fino al 30 marzo.

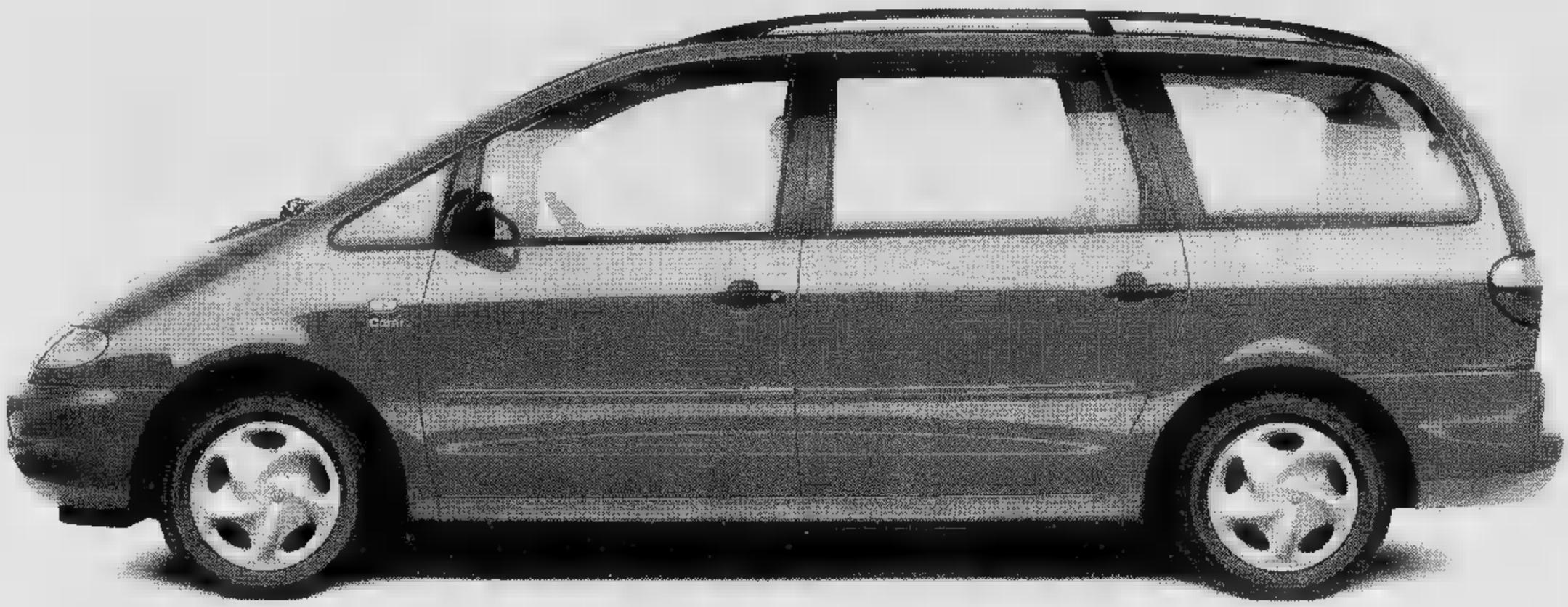
(•• Tortiglioni rigati, Mezze penne, Pennette rigate, Spaghettini, Spaghetti, Fusilli)

Offerte valide [illegible] presenti; prodotti promozionali salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritardo o modifiche alle leggi fiscali.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con un grande assortimento di convenienza, tante proposte sempre diverse per tutte le esigenze, per una spesa di qualità, a prezzi davvero convenienti... su misura per te!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.



Fate più figli.

Nuova Sharan Oggi è nata Sharan: la monovolume Volkswagen. Un'automobile che da più spazio: sei posti (versione GL), sedili posteriori che diventano comodi tavolini, sedili anteriori che ruotano fino a 180° (versione GL). Grande sicurezza Volkswagen di serie: doppio airbag, cinture di sicurezza pretensionate, barre laterali antintrusione e, a partire dalla versione GL, l'ABS con il comfort del climatizzatore manuale.

State ancora leggendo?

Datevi da fare. Venite a scoprire in concessionaria tutte le sue comodità.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA SHARAN.

Modello	Benzina				Diesel	
Versione	2.0 CL	2.0 GL	2.8 VR6 GL	2.8 VR6 Carat	1.9 TDI CL	1.9 TDI GL
Potenza kW/CV	85/115	85/115	128/174	128/174	66/90	66/90

Sharan. L'automobile riscopre l'automobile.

selecar 2
NOVARA
Via E. [illegible] (Uff.) Tel. 0321/450.010
(Uff.) Tel. 0321/450.010 (Rip.) Tel. 0321/450.419

[illegible] PIERFRANCO & C.
GALLIATE • Via Ticino, [illegible] • 0321/807.962 - 806.714

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Uff.) 0321/626.164
C.so della Vittoria, [illegible] • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
[illegible] • [illegible] Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE [illegible]
GRIGNASCO • Via A. Volta, [illegible] • 0163/418.183

CARROZZERIA [illegible] & DUO'
S. [illegible] • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA [illegible] VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

OSSOLANA AUTOMOBILI
DUBOIS
Via [illegible]

[illegible] SEMPIONE [illegible] MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TADINA [illegible]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

AutoArona
ARONA
Via Monte Bianco, 5
Uff. Vend. [illegible] 0322/242000

AUTOCALVI s.n.c.
[illegible] • [illegible] Tre Cascine, 1/A • [illegible]

AUTORIPARAZIONI [illegible] s.n.c.
[illegible] • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, [illegible] • 0322/967.161

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

[illegible] BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.
[illegible] • Viale V. Veneto, [illegible] • 0323/71.956

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, [illegible] • [illegible]

CARROZZERIA [illegible] GIORGIO
[illegible] • Località Campone, 16 • 0323/846.141

Audi

3° ANNO

GLI AMICI SI RICONOSCONO NEI MOMENTI DIFFICILI.

dal 4 febbraio al 15 aprile

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a **"prezzi Maya" bloccati al dicembre '95,** finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

credito a interesse Zero!

con rateizzazioni fino a 18 mesi*

NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO

SALDI FINO AL 60%

ANCHE SU CAPI FIRMATI

Maya

I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE Corso Roma, 156 — **CREVOLADOSSOLA** SS Sempione, 207 — **OMEGNA** Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, non comporta nessuna spesa aggiuntiva al valore delle merci acquistate e necessita solo della presentazione dell'ultima busta paga o del Mod.740 e un documento di identità.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.639

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 6 Marzo 1996 n. 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 50/c
Tel. 626.290

Il medico siriano del crack San Gaudenzio preso dai carabinieri all'aeroporto

Rihaoui tradito dall'incontro d'amore con una donna ossolana a Istanbul

NOVARA. In ogni storia di latitante, che si rispetti, c'è di mezzo una donna. Lo sanno bene gli amanti e lo sanno coloro che ai latitanti danno la caccia. A volte l'istinto, la presunzione di farla franca, prendono il sopravvento sulla razionalità e le indispensabili cautele.

E' avvenuto così anche per l'arresto di Adnan Rihaoui. Il medico siriano del crack San Gaudenzio, bloccato sabato all'aeroporto di Istanbul, in Turchia, è stato tradito dal desiderio di incontrarsi con una donna italiana. Una bella donna. Una manager ossolana che il medico frequentava già quand'era sulla cresta dell'onda. Con lei si è mantenuto in contatto in quest'anno e mezzo dopo che ha lasciato l'Italia. I due si sono anche incontrati. C'è chi dice in Svizzera, chi in Sardegna. Non si sono conferme. Lo sapevano anche gli inquirenti che evidentemente hanno seguito la donna. Da Domodossola, in treno fino a Zurigo. Da qui in aereo fino ad Istanbul dove in aeroporto era fissato l'appuntamento. Ai due, che avevano previsto di stare insieme il fine settimana, è stato concesso solamente un abbraccio fugace. Neppure quello, replicano inquirenti più rigorosi che non concedono nulla, neppure al contorno rosa. Sono intervenuti subito i carabinieri del reparto operativo di Novara, accreditati presso l'Interpol, che [illegible] bene Rihaoui. Il medico non ha preso alcuna precauzione sicuro com'era di potersi muovere tranquillamente in una città caotica, misteriosa e intrigante com'è Istanbul. Viaggia con passaporto siriano perché non risulta abbia rinnovato quello italiano pur mantenendo la doppia cittadinanza. Adesso è a disposizione della magistratura turca. E' presumibile che venga interrogato a breve scadenza almeno per la convalida del fermo. Una valutazione che il giudice potrà fare solamente sulla base dell'ordine di carcerazione internazionale ovvero sul titolo del reato. Tutta la documentazione relativa all'estradizione, le motivazioni complete dell'ordine d'arresto, è partita lunedì mattina, inoltrata attraverso il ministero di Grazia e giustizia. Resta da stabilire innanzitutto se per il reato di bancarotta in Turchia è prevista la carcerazione preventiva. In secondo luogo se il reato è fra quelli compresi nel trattato di reciprocità per l'estradizione fra i due paesi. Se così fosse Rihaoui potrebbe tornare libero. Non è escluso che le autorità turche lo consegnino a quelle siriane. L'estradizione, insomma, non è poi così scontata come poteva sembrare inizialmente nell'euforia di un successo. E' probabile invece che se il giudice turco decidesse di convalidare l'arresto i magistrati novaresi si recherebbero quanto prima in Turchia ad ascoltare l'indagato.

Al tempo del fallimento della San Gaudenzio, quando Rihaoui venne estromesso dalla Casa di cura, prima di scomparire ebbe a dichiarare: «Se un giorno finirò in carcere non pagherò certo da solo. Con me ci saranno tanti novaresi». Il medico poi lasciò l'Italia prima che nei suoi confronti fossero emessi provvedimenti restrittivi. Rischiando il carcere potrebbe vuotare il sacco? «Quelle di Rihaoui erano solamente parole - dicono i magistrati che seguono il caso - Se aveva qualcosa da dire poteva presentarsi spontaneamente. Non l'ha fatto, quindi...». Ammettono però che sono aperte altre inchieste accanto a quella principale per la bancarotta fraudolenta del gruppo San Gaudenzio, e che ci sono delle persone iscritte nel registro degli indagati.

Il difensore novarese del medico, l'avv. Mario Tuccillo ha appreso solamente ieri dai giornali dell'arresto del suo cliente. «Cercherò di saperne qualcosa di più dal fratello che si trova ancora in Italia. Ad oggi non so neppure dire se mi confermerà nell'incarico».

Renato Ambiel

Adnan Rihaoui il medico siriano arrestato sabato scorso all'aeroporto di Istanbul. Qui doveva incontrarsi con una donna ossolana ma c'erano anche i carabinieri

Un anno e dieci mesi all'ex amministratore Bpn, Bongianino

Processo fallimento «Sasea» a Milano patteggiano in otto

MILANO. Otto imputati del processo per i risvolti penali del fallimento Sasea Italia (coinvolta era la Banca Popolare Novara) sono usciti dalla causa grazie al patteggiamento. Sono l'ex amministratore delegato della Banca Popolare di Novara Piero Bongianino, Ulrich Vischer, Jean Marie Griffault e Luzius Gloor che hanno patteggiato un anno e dieci mesi di reclusione, Bruno Dallo, un anno e 11 mesi, mentre dieci mesi ciascuno hanno patteggiato Lino Venini e a Carlo Piantadina e otto mesi Edo De Agostini. A tutti la sesta sezione del tribunale penale ha concesso il beneficio della sospensione della pena. L'accusa contestata era quella di concorso in bancarotta. Il processo e' quindi proseguito nei confronti degli altri quattordici imputati con il rito ordinario. Come si ricorderà, oltre a Florio Fiorini, ex direttore finanziario dell' Eni e leader della «Sasea holding», 22 erano gli imputati. Definiti i riti alternativi, era cominciata la relazione del pm Luigi Orsi che aveva ricostruito la vicenda, indicando le sue fonti di prova. La stessa cosa avevano fatto le parti civili, mentre oggi, alla ripresa del processo, saranno i difensori a fare le loro richieste sul quadro probatorio. La settimana scorsa alcuni imputati, dopo aver effettuato consistenti risarcimenti dei danni, avevano chiesto di essere ammessi al patteggiamento concordando con il pubblico ministero Luigi Orsi la pena nella misura di un anno e dieci mesi o un anno e undici mesi. Il patteggiamento era stato chiesto anche da Piero Bongianino, che aveva risarcito personalmente 400 milioni di lire, oltre ai circa 180 miliardi complessivi versati dalla Banca Popolare di Novara. La richiesta è stato accolta. Fino ad ora, complessivamente sono stati raccolti in risarcimenti circa trecentocinquanta miliardi, cifra che consentirà il pagamento per intero dei creditori di alcune società del gruppo, mentre per altre si potrebbe arrivare ad una copertura del cinquanta per cento dei debiti emersi.

[r. s.]

Piero Bongianino, ex amministratore Bpn

Impressione nel Verbano e Luinese per la tragica fine dei due fiscalisti di Cannobio

L'autopsia dei due coniugi suicidi

L'esame necroscopico stabilirà con certezza le cause della morte anche se sembra scontata l'ipotesi di un gesto disperato messo in atto quando con l'inchiesta della magistratura si sono visti scoperti

VERBANIA. Non si sono ancora spenti, nel Verbano e nel Luinese, la profonda impressione ed i commenti sul tragico ritrovamento dei cadaveri di Francesco Moro e Franca Giovannelli, 51 e 41 anni, nell'abitacolo della loro auto ripescata a circa venti metri di profondità sui fondali del lungolago di Cannobio. Al recupero dell'utilitaria, una A 112, posta ora sotto sequestro, domenica mattina hanno partecipato i vigili del fuoco di Verbania ed i sommozzatori del Nucleo Nautico della polizia di La Spezia. Il sostituto procuratore della Repubblica Elena Stoppini - che coordina le indagini - ha conferito ufficialmente l'incarico al perito legale che già da ieri ha dato via agli accertamenti autoptici sui corpi di Francesco e Franca Moro ricomposti all'obitorio dell'ospedale di Verbania. I due coniugi - che risiedevano a Luino con i figli Matteo ed Elena, di 10 e 15 anni, nella stessa casa in cui vivono i genitori della donna - avevano fatto perdere le loro tracce la sera del 22 ottobre 1995.

Poche ore prima erano stati visti a Cannobio dove da circa sei anni gestivano un avviato studio di consulenza fiscale. Da qualche settimana la Procura di Verbania aveva aperto un'inchiesta ipotizzando, nei confronti del solo Francesco Moro il reato di appropriazione indebita collegato a presunte irregolarità nell'esercizio dell'attività professionale.

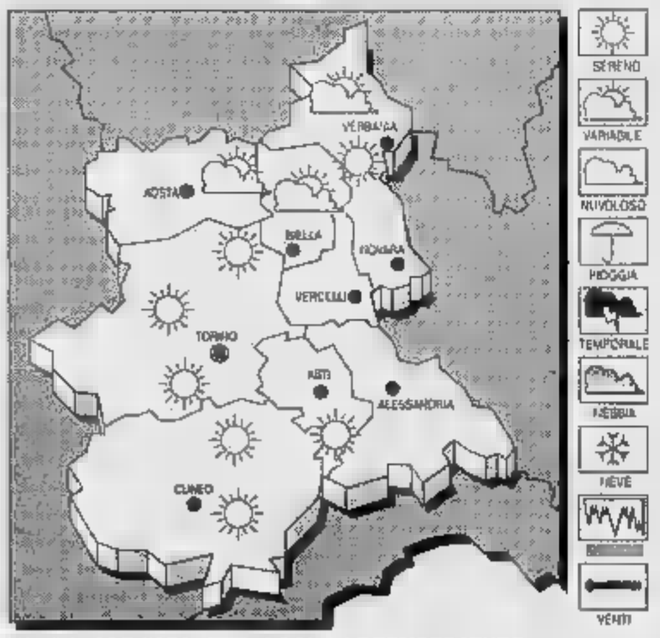
Erano stati alcuni clienti, colpiti da pesanti multe emesse dall'Inps per contributi non versati, a chiedere doppie spiegazioni ai due fiscalisti e successivamente a denunciare i fatti alla magistratura.

Dopo i mesi di mezzo di indagini, orientate in un primo tempo verso l'ipotesi della fuga dei coniugi, gli inquirenti hanno disposto lo scandaglio dei fondali del lago avvalorando così la tesi del suicidio. Era già stata abbozzata quando il giorno successivo alla scomparsa dei Moro erano stati ritrovati i documenti d'identità insieme con le chiavi del loro ufficio di Cannobio. Alcuni commercianti ed esercenti gravemente danneggiati dalle presunte irregolarità commesse dai Moro - alla cui memoria molti cannobiesi hanno indirizzato aperte dichiarazioni di solidarietà e comprensione - affermano di non provare sensi di colpa per il tragico gesto compiuto dai coniugi e di rifiutare la logica, comprensibile ma non condivisibile, di chi li vorrebbe vittime incolpevoli di un fisco cervellotico.

Aristide Ronzoni

Francesco Moro e la moglie **Franca Giovanneli** i due coniugi suicidi a Cannobio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschia densa.

VENTI. Deboli variabili.

TEMPERATURA. In aumento.

TENDENZA DEL Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di locali piogge sparse.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 5; min: -4; media: 2

FA
Max: ; min: 0; media:

TEMPERATURE IN
Torino 6,6; Alessandria 2; Aosta 8; Asti 8; Cuneo 3; Vercelli 7.

E' di Gambolò

Madre un mese dopo parto

VIGEVANO. La giovane madre non ce l'ha fatta. Maria Cristina Furegato, 20 anni, di Gambolò, ricoverata in gravissime condizioni da quasi un mese per complicanze successive al parto, ha cessato di vivere ieri mattina poco prima delle nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano. Ormai da qualche giorno era entrata in coma e le speranze di salvarla erano sempre più appese ad un filo.

La ragazza, sposata solo da pochi mesi con Vincenzo Dagrezia, 23 anni, originario di Mortara, si era sentita male il 7 febbraio scorso nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Vigevano, dove poche decine di minuti prima aveva dato alla luce Jessica, la loro figlia primogenita. La piccola è nata regolarmente e sta bene, mentre la madre colta da embolia polmonare. Le condizioni di Maria Cristina si aggravarono ulteriormente per il sopraggiungere di uno «shoc settico». **[c. br.]**

permaflex
Il famoso materasso a molle

ECCEZIONALE VENDITA !!!

ONDAFLEX

Fino ad esaurimento scorte

Rete ONDAFLEX ortopedica
testa - piedi regolabile
£ . 150.000

Rete Natural - legno singola
£. 80.000

permaflex normale
£. ~~430.000~~ 215.000
£. ~~380.000~~ 190.000

permaflex extra rigido
£. ~~480.000~~ 240.000
£. ~~380.000~~ 190.000

Casa del Materasso
La Buona Notte da 35 anni
Novara - Via dei Mille 3/f - Tel. 0321/31300
Esclusivista materassi in lattice PIRELLI

Ieri mattina al palasport la prova scritta del concorso bandito dal Municipio

Quasi mille per 10 posti in Comune

Gli iscritti erano addirittura 1800 ma quasi la metà ha rinunciato all'ultimo momento. I candidati sono arrivati da ogni parte d'Italia. La prova era all'«americana» con quiz proiettati in maxischermo

NOVARA. Sono arrivati all'alba da [illegible] Italia, perfino da Sicilia e Sardegna. Erano 943 - per la maggior parte giovani neodiplomati - e hanno invaso il piazzale di viale Kennedy in attesa dell'apertura del palazzetto dello sport. Questa volta il «tutto esaurito» sulle gradinate dell'impianto non è stato registrato per il concerto di un cantante o per il campionato di hockey. Il sogno comune che animava ieri mattina i giovani era il posto di lavoro: per l'esattezza dieci posti di istruttore amministrativo al Comune di Novara. Di questi 10, sei erano assunzioni pubbliche mentre 4 posti erano riservati al personale già dipendente dall'amministrazione. Dopo dieci anni di sostanziale «congelamento» dell'organico, il Comune, d'intesa con i sindacati, aveva firmato nei mesi scorsi un programma di assunzioni che comprende in tutto oltre 100 nuovi posti di lavoro. Il concorso espletato ieri faceva parte della prima «tranche» di assunzioni. In molti gli iscritti erano oltre 1800 versando ciascuno una tassa di iscrizione di 7500 lire hanno fatto entrare nelle casse comunali oltre 13 milioni. Ieri mattina con l'apertura della commissione esaminatrice, era presente poco più della metà dei candidati, 943 persone.

Per provvedere al concorso razionalmente, considerando l'alto numero di iscritti il Comune ha cambiato le modalità della prova, affidandosi all'informatica. Bandita i tema, la prova scritta era all'«americana», con domande che prevedevano risposte a scelta multipla. I quiz - domanda e le 3 risposte proposte per ciascuno - sono stati proiettati su uno schermo gigante. Ai candidati erano stati consegnati due fogli su cui indicare il numero della risposta ritenuta corretta. Tempo a disposizione: un'ora. La prova scritta era composta da due parti. Una su nozioni di diritto amministrativo, la seconda approfondiva le funzioni degli enti locali. La commissione che ha preparato le domande e ha presieduto ieri il concorso era composta da Mimma Calletti, dirigente del settore Servizi Sociali del Comune di Novara, Marco Brusati, responsabile del servizio anagrafe del Comune, e Antonio Bonnato, dell'azienda ospedaliera «Maggiore». I commissari ritengono di non essere stati particolarmente severi. «Ai candidati abbiamo concesso un minuto per ogni risposta - dice Mimma Calletti - chi ottiene la votazione di 21/30 in tutte e due le prove». Per controllare tutti i candidati, assiepati sulle gradinate del palazzetto dello sport, sono stati impiegati 50 vigili.

I candidati rimarranno con il fiato sospeso per l'esito della prova fino alla prossima settimana. I risultati saranno esposti in corso Cavallotti dove si trova l'ufficio personale e comunicati personalmente con una raccomandata. La commissione conta di terminare le operazioni entro giugno. «E' un concorso che potrebbe davvero offrire delle opportunità - osserva Calletti - in quanto la graduatoria dei vincitori [illegible] valida per tre anni e servirà a rimpiazzare i pensionamenti».

Cristina Meneghini

Due momenti della prova scritta al Palazzetto dello Sport di Novara per il concorso bandito dall'amministrazione comunale. Nel riquadro **Mimma Calletti**, responsabile della commissione d'esame

Un «quaderno» di Grillo su Novara

Quelle battaglie sotto le mura

NOVARA. E' il quarto della serie dei «Quaderni dell'ortottero», dove l'ortottero in questione è un grillo, anzi il «Grillo» Luigi. Conosciuto nell'ambiente culturale novarese per i suoi molteplici interessi che spaziano dalla musica alla ricerca storica all'informatica (per citarne alcuni), questa volta ha pubblicato [illegible] «quaderno» dedicato a Novara.

Non è [illegible] racconto nè una guida della città, ma uno scritto specifico: un documento storico. Un documento in francese tratto da «Complement de l'Encyclopedie Moderne» edito a Parigi nel 1861: venti pagine in cui sono descritte battaglie combattute sotto le mura della città. Quella del 1513, del 1522, 1821 e infine la battaglia della Bicocca del 1849.

Ma perché Grillo ha voluto tradurre in italiano questi avvenimenti?

Per la singolarità del fatto che uno storico francese [illegible] Lock Frédéric, nel trattare la storia della Francia posnapoleonica e del risorgimento italiano, si preoccupa di una città piccola e marginale rispetto agli episodi politici e militari della Francia.

Ed è questa la novità che rende il documento affascinante. Come spiega l'autore stesso nella presentazione, è l'opportunità per cogliere una diversa chiave di lettura di avvenimenti, quasi a caldo (l'edizione è del 1861) e soprattutto «vista» da un'altra parte.

Luigi Grillo autore della [illegible] storica che documenta le grandi battaglie

Al lettore non resta che [illegible]care fra le righe, se vuole direttamente dal fr ncese, quando Novara è stata coinvolta nella storia che conta. E così si scopre che nel 1861, anno dell'Unità d'Italia, il «Complement del l'Encyclopedie moderne» scriveva di Novara: «E' una città del Regno di Sardegna, sulla strada che unisce Torino a Milano...Occupa il pendio di una collinetta ed è protetta da [illegible] vecchio castello».

Ancora: «E' una bella città di aspetto tutto italiano, dove le strade - lunghe, strette, fiancheggiate da alte case con balconi a tutte le finestre - formano un intrico complicato e pittoresco è circondata da bastioni, sistemati a verde con bei platani, che formano una magnifica passeggiata da dove [illegible] vede slanciarsi il Monte Rosa...».

A quei tempi Novara aveva una popolazione di ventumila abitanti ed era già una delle stazioni della ferrovia Torino-Milano.

lg. f. q.l

A Mortara

Una schedina da 2 miliardi e 250 milioni

MORTARA. Forse sono due studenti del liceo scientifico «Omodeo» gli scommettitori che domenica hanno azzeccato una fortunatissima schedina da oltre 2 miliardi e 250 milioni, totalizzando due «dodici» e quattro «undici». La più importante vincita di tutti i tempi in Lomellina è giunta con [illegible] sistemino da 6400 lire, compilato magari sotto il banco durante una lezione più noiosa delle altre e poi giocato all'uscita da scuola, alla tabaccheria-cartoleria di strada Pavese 1, situato proprio di fronte al liceo.

La titolare della ricevitoria, Cinzia Zanetti, 46 anni, per ora è prudente: «La conferma - dice - l'avremo solo domani (oggi per chi legge, ndr), quando arriverà il bollettino ufficiale del Totocalcio. Ma sulla realizzazione della supervincita nessuno a Mortara nutre dubbi e c'è chi dato addirittura gli «identikit» dei fortunatissimi, due compagni di scuola, l'uno residente a Mortara e l'altro a Robbio. **[c. br.]**

Il Comitato in polemica con Olivelli

Incontro dal sindaco per l'Alta Velocità

NOVARA. Alta velocità. Il Comitato dei cittadini va dal sindaco. Stamattina una delegazione degli abitanti del quartiere Nord è in municipio per chiedere un incontro con Sergio Merum. E la coordinatrice Silvana Moscatelli replica all'attacco dell'assessore Andrea Olivelli.

Il Comitato dei cittadini contro l'Alta velocità oggi alle 10 si presenta dal sindaco. E' in forse sino all'ultimo se accompagnerà il ristretto gruppo di delegati anche una manifestazione più ampia. «Non vogliamo fare nulla di plateale ma soltanto dialogare con chi rappresenta la città - dice Moscatelli -. Da tre anni noi sollecitiamo la convocazione di un consiglio comunale aperto che possa pronunciarsi sulla questione. Si tratta di un problema troppo importante perché possa essere portato avanti soltanto da un singolo assessore e in termini molto personalistici».

Il gruppo di cittadini intende ribadire la sua proposta «Sosteniamo il progetto che sposta il tracciato più a Nord rispetto a quello affiancato all'autostrada - continua la coordinatrice del Comitato -. Se proprio viene deciso di realizzare l'Alta velocità, che almeno si trovi una soluzione accettabile per Novara».

Rispetto al pesante attacco personale sferrato dall'assessore Olivelli in una conferenza stampa su tutt'altro argomento, Moscatelli si dice sbalordita. «Ritengo - afferma - di essermi sempre comportata con estrema correttezza verso l'amministrazione comunale. Che, invece, non ha ricambiato, in questi anni ho sollecitato il dialogo in tutti i modi ma mi è sempre stata negata la possibilità di collaborare. Nonostante le assicurazioni scritte proprio di Olivelli. Non voglio scendere in polemica. Anche se mi stupisce che un assessore si esprima in termini così poco civili verso un cittadino che ha il diritto di dissentire». Aggiunge: «Le questioni elettorali non c'entrano: ho avviato questa battaglia nel '92 come un semplice privato che difende la qualità della vita della città in cui vive». **[b. c.]**

La Provincia ha deciso di restaurare il quadriportico d'ingresso

Maquillage a palazzo Natta

I lavori costano 400 milioni. Il cortile d'ingresso, oggi in condizioni assai precarie rappresenta uno dei più begli esempi di architettura cinquecentesca a Novara

NOVARA. Si rifà il trucco il cortile d'onore di palazzo Natta. La Provincia ha deciso di restaurare il quadriportico d'ingresso dell'edificio di piazza Matteotti dove ha sede anche la Prefettura. I lavori costano 400 milioni.

Il progetto degli interventi è stato studiato in collaborazione con la Sovrintendenza. Prevede, innanzitutto, la tinteggiatura delle pareti e delle volte del porticato e del tunnel d'ingresso al cortile. Quindi si procederà al ripristino degli elementi architettonici e alla sistemazione dei serramenti e delle persiane in legno con il recupero dei cardini originali. Anche le colonne in granito vengono sottoposte ad un procedimento di pulizia con una sabbiatura.

Nel piano dei lavori, è stata data ampia importanza agli stucchi. La facciata dell'edificio, infatti, è ricca di elementi decorativi di pregio per cui è stata stilata da tecnici restauratori una relazione sullo stato di conservazione e una proposta d'intervento. I bassorilievi e le mensole sottodavanzale in cotto verranno spazzolate e ripulite con [illegible].

Il palazzo Natta, realizzato dai Conti Caccia di Mandello e Castellazzo, è diventato proprietà della Provincia nel 1890. Per sistemarci i [illegible] uffici e quelli della Prefettura, l'amministrazione ha provveduto ad alzare l'edificio di un piano e a fare altri lavori di adattamento. Il quadriportico rappresenta uno dei più begli esempi di cortili privati cinqueseicenteschi in Novara e viene attribuito a Pellegrino Pellegrini. Proprio per il suo interesse artistico, l'Enaip ha chiesto all'amministrazione provinciale di poter aprire un cantiere operativo per gli studenti del corso di rilievo grafico che faranno uno studio completo della facciata. La Provincia contribuisce con il pagamento dei ponteggi necessari per i rilievi (ha stanziato 20 milioni). Le condizioni del quadriportico sono molto precarie. «Cadono pezzi d'intonaco sulle auto parcheggiate nel cortile - dice l'assessore all'Edilizia, Anna Cardano -. I lavori di recupero sono ormai indispensabili. E [illegible] saranno gli ultimi a palazzo Natta. E' necessario anche sistemare il giardino, i serramenti esterni e la sala consiliare. L'edificio è stato molto trascurato».

Barbara Cottavoz

Palazzo Natta

IN BREVE

NOVARA

Una richiesta per anticipare il Consiglio comunale alle 15

«Il Consiglio comunale torni a riunirsi alle 15». Lo chiede Giovanni Pace (indipendente) in un ordine del giorno che è stato presentato al presidente dell'assemblea di palazzo Cabrino. Pace fa rilevare che i nuovi orari serali costano di più al Comune (per gli straordinari ai dipendenti), allontanano il pubblico e impongono un «vero e proprio tour de force» ai consiglieri, sedute si sono concluse anche dopo le 2 di notte. **[b. c.]**

NOVARA

Lavori all'acquedotto via Mantegna oggi chiusa

Ancora lavori all'acquedotto comunale al quartiere Sud. Da oggi la via Mantegna è chiusa al traffico delle auto. E' previsto che le opere si protraggano per circa un mese. **[b. c.]**

NOVARA

Mella eletto presidente Consorzio imprenditoriale

Gianfranco Mella è stato eletto presidente del Consorzio per lo sviluppo imprenditoriale novarese. Mella ricopre già la carica di vice presidente Api e componente Consiglio direttivo di Unionmeccanica Novara. **[b. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Corsi di minibasket ma senza i canestri

Siamo genitori di bambini che frequentano i corsi di minibasket presso la palestra comunale di Sant'Anna. Da alcune settimane però lo svolgimento regolare è impossibile perché mancano addirittura i canestri! Gli allenatori ci hanno detto di avere sollecitato il Comune, ma il tempo passa [illegible] risultati. E' tanto difficile procurare una dotazione così semplice e indispensabile per permettere ai nostri figli di svolgere attività sportiva?.

Lettera firmata, Verbania

Visite di leva, i «matti» non sono a Borgomanero

Innanzitutto ringrazio per l'opportunità che mi viene offerta per far sentire anche la mia opinione agli altri, come avete già fatto. Vi ricordate il servizio di un paio di mesi fa alla televisione, esattamente al telegiornale dove si diceva «A Borgomanero sono tutti matti?». No, non sono a Borgomanero, ma nei distretti militari, questo sì.

Mio figlio, dopo due anni di visite «invalidità» viene chiamato per il servizio militare, perché dicono loro che lo può fare.

Mio figlio dopo varie visite private da due cardiologi gli viene riscontrato (episodi di blocco av secondo grado tipo Wenckebach - ed aritmia sinusale respiratoria). Ora io dico, lasciano a casa ragazzi sanissimi abili di prima, ed il mio, abile di terza, lo mandano negli alpini, ore di marce a mezzo alla neve, e non elenco le altre cose inverosimili.

Dopo un mese si è fratturato un dito, lo hanno fatto andare per 4 volte avanti ed indietro ospedale militare di Torino, Borgomanero, Novara, Presidio, Torino e poi non so più dove, e tutto a sue spese, senza riduzioni di nessun genere. Ora io dico, come posso io con I solo minimo stipendio far fronte a tutto ciò, io vivo sola e vi assicuro che è dura.

Cari signori di competenze, chi sono i matti? Abbiate un po' di rispetto per questi ragazzi, non sono pacchi.

B. G., Borgomanero

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843 080; **Domodossola:** 0324 / 46.600, **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** 0323 / 61.900 / 63 659, **Gravellona Toce:** 0323 / 848559 865000; **Stresa:** 0323 / 33 360, **Trecate:** 777.900, **Verbania:** 0323 / 405 000-555.000/ 55.61 61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Meggozzo:** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.re 0163/41.86 17, **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56, **Lesa:** 0322 / 76 697, **Piedimulera:** 0324 / 83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 81 500, **Domodossola:** 0324 / 491.334, **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** [illegible] / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.316.

FARMACIE

A **NOVARA**: *Comunale*, c.so Trieste, [illegible] 69.20.17, con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 tel. 62.02.80, orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a [illegible] aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di [illegible] medica urgente e il diritto [illegible] zionale di L. 7.500). Per quanto riguarda invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 72.60.43.

Fara Novarese: *Bodo*, piazza Libertà, 9 [illegible].

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 tel. 0331/97.29.58.

Bellinzago Novarese: *Patro*, via Libertà, 87 tel. 98.410.

Gozzano: *Lapidari*, [illegible] Dante, 62 tel. 0322/94.074.

Cressa: *Gentile*, via Martiri, [illegible] 0322/96.33.51.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, [illegible] 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63.

Cambiasca: *Gasparrotto*, via Val Intrasca, [illegible] tel. 0323/57.16.37.

Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. 0323/20.508.

Omegna: *Mantegazza*, p. Selmarni, 5 [illegible]. 0323/61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittorio, tel. 0324/51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel. 0324/61.292.

Re: *Omodei Zorini*, [illegible] Peretti, 6 tel. 0324/97.198.

Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli, 18 [illegible] 0323/70.176.

Sostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica, 13 tel. 015/76.20.82.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia De Giorgi in De Giorgi

Ne annunciano il mesto **Francesco**, la figlia **Paola**, il cognato **Giuliano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la [illegible] di San Leonardo, partendo dall'abitazione di via alla Maria 10 a Pallanza mercoledì 6 marzo 1996 alle ore 14. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Varallo Pombia.

Verbania, 5 marzo 1996

Il **Presidente**, il **Presidente Onorario**, i **Vice-Presidenti**, il **Consiglio Nazionale**, gli **Agenti Generali Ina-Assitalia** e il **Personale tutto** della **A.N.A.G.I.N.A.**, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia De Giorgi per la scomparsa della carissima

Giulia

ricordandone le nobili doti umane e di intelletto

— **Roma,** 6 marzo 1996

Il **Presidente** e tutti i **Soci** [illegible] **Rotary Club Pallanza Stresa** sono affettuosamente vicini all'amico e Past Presidente Francesco De Giorgi ed alla figlia Paola nel dolore per la scomparsa della carissima

Giulia

— **Verbania,** 6 marzo 1996

Giorgio e **Maria Lilia Lani** con **Lilla** ricordano con grande affetto

Giulia De Giorgi

e si associano con viva amicizia al dolore di Francesco e Paola.

— **Verbania,** 6 marzo 1996.

Partecipano al lutto **Giuseppe** e **Fiorella Ugliatti** con figli

Giuseppe e **Maria Pia, Lorenzo** e **Maria Grazia** con i figli profondamente commossi partecipano all'immenso dolore di Francesco e Paola per la gravissima perdita della loro amata

Giulia

— **Verbania,** 6 marzo 1996

Tino e **Maria Antonietti**
Guerrina e **Glauco Federici**
Anna e **Franco Pasquali**
partecipano all'immenso dolore di Francesco e Paoletta per la perdita della carissima amica

Giulia De Giorgi

Verbania, 6 marzo 1996

Commossi partecipano gli amici.
Arturo e **Rosanna De Antoni**
Edoarda Ferla Cantù
Carlo e **Emy** [illegible]
Giovanni e **Luciana Martinetti**
Gigi e **Mariangela Mazza**
Pino e **Anna Peratti**
Luciano, Costanzo e **Cristina Preti**
Luigi e **Wanda Tallachini**
Hemingo Terzago e famiglia
Paola e **Cesare Notti.**

Partecipano al lutto
Raffaella e **Luigi Nitsis**
Eloisa e **Enzo Bonomi**
Valeria Poggio e **Raffaele Lantieri**
Gabriella e **Gian Paolo Poretti.**

Roberto, Paola e **Francesco Pesce** con **Barbara** e **Andrea Lucchini** sono molto vicini a Francesco e Paola De Giorgi nel dolore per la prematura scomparsa della [illegible]

[illegible]lia

— **Novara,** 6 marzo 1996

Partecipano al lutto **Nando** e **Mariola Binda.**

Le **Amiche** del **Soroptimist Club del Verbano** piangono la scomparsa della loro

PRESIDENTE

Giulia De Giorgi

e ne ricordano con affetto la viva personalità, l'impegno e la disponibilità in autentico spirito di servizio.

— **Verbania,** 6 marzo 1996

La **Sezione Femminile** della **Croce Rossa** di **Verbania** piange la sua coraggiosa ed esemplare

Giulia De Giorgi

e si unisce al dolore della famiglia

— **Verbania,** 6 marzo 1996

«Arrivederci ragazze ... signori ..., io vado, ci vediamo lunedì». **GIULIA** ci ha lasciato ma la stretta di mano e il bacio di congedo non trapelavano incertezza. Lo sarebbe tornata lunedì da noi, sofferente ma carica di vita, forte e disponibile come sempre. A noi piace ricordarla così, con la voce ferma e lo sguardo deciso. L'abbracciamo e ci uniamo al dolore di Paola e Francesco. I **Dipendenti.**

— **Verbania,** 6 marzo 1996

Partecipano al lutto **Mariolulus** e [illegible] **Marchionni.**

L'amico **Piero Bandonnini** con **Pupi, Michela** e **Nicoletta** e **Tai** con **Daniela**, si stringono affettuosamente a Francesco e Paola in questo momento di immenso dolore [illegible] la scomparsa della cara

Giulia

— **Verbania,** 6 marzo 1996

Con profondo rimpianto ricordano la cara **GIULIA: Reggia Andrea, Doris** e **Adam.** [illegible] **Agostino, Rosanna, Giacomo. Antonella** con **Alessandro.**

— **Novara,** 6 marzo 1996.

L'indagine dell'Ancitel-Sist sui comuni con le maggiori disponibilità economiche

Nebbiuno, il paese più ricco

Primo nelle due province, è al ventinovesimo posto in graduatoria nazionale. Ha superato anche Stresa e Baveno. Il sindaco: «Almeno ce ne fossimo accorti, sono sorpreso anch'io»

NEBBIUNO. La località del Novarese e del Verbano Cusio Ossola con le maggiori disponibilità economiche è una paese di poco più di 1.400 abitanti, sul Vergante, nota finora soprattutto per le [illegible] e le coltivazioni specializzate di fiori: «Adesso diventeremo noti perché che ci considereranno ricchi, e speriamo che non pensino che anche l'amministrazione comunale abbia chissà quali budget da spendere!». Carlo Baranzini, commercialista [illegible] studio a Lonate Pozzolo ma nebbiunese purosangue, è il sindaco di uno dei paesi più ricchi d'Italia, almeno secondo l'indagine messa a punto dall'Ancitel-Sist: «Noi così ricchi? Almeno [illegible] ne fossimo accorti prima!» scherza il sindaco, che però ammette che «a Nebbiuno la disoccupazione è scarsissima e la gente vive bene, come un pò in tutti i comuni di questa zona».

Secondo l'indagine Nebbiuno è al ventinovesimo posto assoluto nella graduatoria della ricchezza italiana: ogni abitante ha un reddito disponibile di 27 milioni e 27 mila lire, una cifra che è stata calcolata tenendo conto dei redditi, degli interessi percepiti dalle famiglie, delle rendite dei terreni e dei beni immateriali, dei contributi e delle prestazioni sociali.

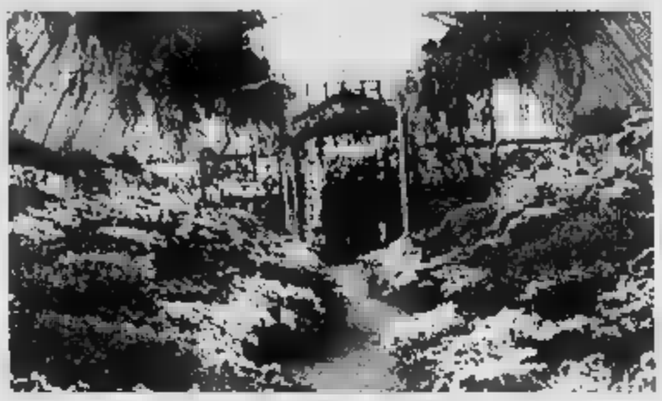
Nebbiuno ha fatto cadere dal trono Gignese e Stresa, che avevano guidato rispettivamente la penultima e terz'ultima graduatoria interprovinciale. Le due reginette sono state detronizzate, ma restano nella classifica dei [illegible] comuni italiani più ricchi: Baveno è al posto numero 39, [illegible] un reddito disponibile pro capite di 26 milioni e 636 [illegible] lire, e precede proprio Stresa, quarantesima in graduatoria con 26 milioni e 614 mila lire pro capite.

Per la cronaca, il comune più ricco d'Italia è Basiglio, in provincia di Milano, dove sorge Milano 3, con 37 milioni ed 856 mila lire. Nebbiuno sta dieci milioni più in basso, ma Baranzini non prova nessuna invidia per la località milanese.

«Il nostro è il classico paese del Vergante, dove la gente lavora sodo e vive tranquilla. Però mi meraviglia che abbiamo superato Stresa e Baveno; è vero che la nostra popolazione in estate quadruplica grazie ai turisti, ma si tratta soprattutto di famiglie e di gente che nel Vergante ha la seconda casa e che ha scelto la nostra zona per la sua tranquillità ed il clima eccellente».

Adesso però avete un'altra carta da giocare, quello del paese di Bengodi: «Assolutamente no; il nostro budget comunale anzi è piuttosto ridotto; abbiamo mantenuto l'Ici al 5 per mille [illegible] incasseremo poco più [illegible] 600 milioni, oltre a 200 milioni di altre entrate; non è un budget da nababbi, ma a Nebbiuno va bene così».

Marcello Giordani



L'attività floricola è una delle ricchezze di questo paese del Vergante

La classifica

Il capoluogo al 22° posto

NOVARA. Il capoluogo resta nella fascia alta della località italiane più ricche. L'indagine curata dall'Ancital ha esaminato anche il reddito disponibile delle città capoluogo di provincia, escludendo però i nuovi capoluoghi, per cui Verbania è rimasta esclusa, almeno per quest'anno, dalla classifica.

Novara è al posto numero 22 in una lista che parte da Milano, città più ricca con 30 milioni e 721 mila lire pro capite, e termina al 95° posto con Brindisi, maglia [illegible] con 13 milioni e 634 mila lire per abitante.

Nella graduatoria regionale Novara è seconda dietro Torino (che si trova al diciassettesimo posto con 25 milioni e mezzo), e stacca Vercelli, al numero 31 [illegible] un reddito di 24 milioni e 119 mila lire. Una città che ha risalito molte posizioni in classifica è Pavia: nella graduatoria precedente era ventiquattresima, dietro Novara (la cui posizione è rimasta invariata), ed oggi si trova catapultata nella top ten, settima con 27 milioni e 315 mila lire. (m. g.)

Dopo nove anni è probabile la fine della lunga attesa

Piano regolatore di Arona appuntamento a domani

ARONA. L'incarico di redigere il Piano regolatore generale di Arona risale a ben 9 anni fa. Fu dato agli architetti Bruno Bianco e Sandro Sandri dall'allora Amministrazione retta dal sindaco Luciano Panella. Da quell'epoca ad oggi si sono succedute [illegible] poche altre amministrazioni, ognuna delle quali affrontava il problema, senza tuttavia concludere alcunché.

Orbene: il progetto preliminare del Piano regolatore di Arona sarà affrontato nuovamente da questa nuova amministrazione retta da Roberto Barra che ha convocato il Consiglio per domani alle 20,30. Tale è l'importanza dell'appuntamento che i consiglieri non si ritroveranno in Municipio bensì presso la Sala congressi di corso Repubblica: il documento, già trasformato in diapositivo, sarà proiettato su un maxischermo per dare a tutti gli aronesi la possibilità di capire cosa accadrà alla loro città dopo approvazione ed adozione.

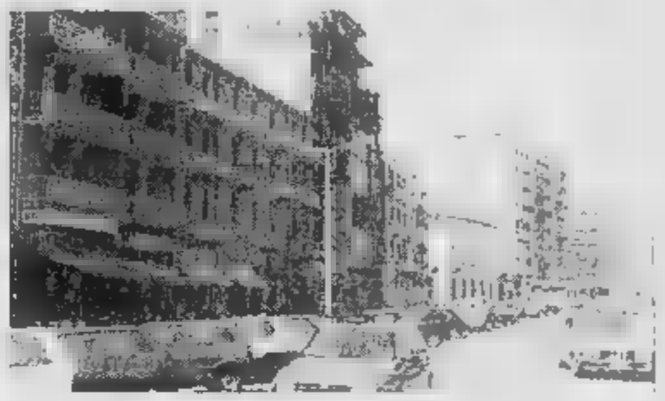
L'onere di spiegare il nuovo Piano toccherà all'assessore all'Urbanistica Giovanni Galoardi; fra l'altro, il documento è stato suddiviso in cinque settori principali: verde pubblico, viabilità, ristrutturazioni e risanamento di vecchi edifici, ampliamenti e nuove edificazioni, ed infine la nuova destinazione di aree pubbliche.

L'iter cui esso sarà sottoposto è abbastanza semplice: dopo l'approvazione del progetto preliminare (la cui stesura non è però avvenuta senza polemiche) gli aronesi, come privati cittadini [illegible] ai che come associazioni e gruppi, avranno due mesi per proporre eventuali variazioni ed opposizioni, a sua volta la Giunta comunale avrà anch'essa due mesi per dare una risposta alle obiezioni ricevute ed eventualmente fare le variazioni suggerite.

«Riteniamo di adottare definitivamente il Piano entro le prossime ferie di agosto» ha detto Roberto Barra, ed ha aggiunto che «poi, la Regione avrà sei mesi per l'approvazione definitiva. A questo proposito c'è stata però assicurata una corsia preferenziale, anche perché Arona è fra gli ultimi comuni in Piemonte a dotarsi del Piano».

Il sindaco di Arona ha comunque assicurato che passati i 60 giorni entro i quali sarà possibile presentare ricorsi «si potrà lavorare ugualmente [illegible] nuovo Piano. Oggi non sono possibili neanche i risanamenti, a parte quelli interni. Siamo [illegible] una situazione critica». La seduta di consiglio di domani non si occuperà però soltanto del Piano regolatore ma anche di edilizia economica popolare, del Cimitero di Bagnella e della programmazione straordinaria di varie strade cittadine, per le quali sono già stati stanziati 357 milioni.

Mario Bonazzi



Arona è una delle poche città piemontesi ancora prive di Piano Regolatore

SPAZIO [illegible]

I genitori: «Dal Ticino a Pallanza non ci saranno più le prime classi medie né quelle dei licei scientifici»

Sul Lago Maggiore appello per le «private»

La mancanza di sovvenzioni negherà la possibilità di scelta

SCUOLA FLASH

NOVARA

Corso di aggiornamento su diritto costituzionale

L'Associazione Industriali di Novara, in collaborazione con l'Istituto commerciale Mossotti e il Provveditorato agli Studi organizza un corso di aggiornamento su temi di diritto costituzionale. Il primo incontro è in programma venerdì 15 marzo alle 14.30, in corso Cavallotti 25; il professor Stefano Siccardi tratterà il tema del bicameralismo.

NOVARA

L'assessore regionale visita l'Enaip

L'assessore regionale al lavoro Antonio Masaracchio ha visitato il centro di servizi formativi dell'Enaip. L'assessore, accompagnato dal direttore Giuseppe Franzosi, si è interessato in particolare al corso di cartografia, unico in Italia.

[illegible]RI

Nuovo bruciatore per l'asilo nido

Arriva il nuovo bruciatore per l'asilo nido comunale di via Mazzucchelli. L'impianto, che costerà 5 milioni e 223 mila lire, sostituirà il vecchio impianto che era guastato ed aveva lasciato al freddo i locali.

DOMODOSSOLA

Corso di cucina con chef giapponesi

Si è iniziato ieri all'istituto professionale alberghiero «Rosmini» il secondo corso di cucina itinerante italiana, frequentato quest'anno da 14 chef giapponesi che intendono migliorare la loro conoscenza della cucina made in Italy, ed in particolare quella ossolana. Il corso durerà dodici settimane.

BORGOMANERO

Ciclo di conferenze sulla scienza

Il professor Giovanni Reale, docente di filosofia antica all'Università Cattolica di Milano, parlerà giovedì 14 marzo, alle 20.45, al Collegio Salesiano, per inaugurare il ciclo di conferenze «Scienza e...», organizzato dal Centro «Don Bernini».

Arriva da Arona e da Belgirate questa lettera di un gruppo di genitori che solleva il problema delle difficoltà economiche in cui versano le scuole private e il tema della libertà di scelta scolastica fra istituti pubblici e scuole [illegible] statali: il contributo può offrire lo spunto per un confronto [illegible] questi temi (che proprio in questi giorni sono al centro di un ampio dibattito in Canton Ticino), a cui invitiamo tutti gli esponenti sia della scuola privata sia di quella pubblica, vista anche l'importanza che a Novara e nel Verbano Cusio Ossola hanno gli istituti scolastici non statali.

Il problema delle scuole cattoliche in Italia è sempre più grave: ogni anno molte di [illegible] sono costrette a chiudere. La congiuntura eco[illegible] in atto nel paese induce molte famiglie a soddisfare i bisogni primari o ciò che è ritenuto tale dal consumismo e, come si suol dire, a «stringere la cinghia».

Le rette delle scuole private, pur essendo contenute, sono penalizzanti per i genitori e non più sufficienti per la sopravvivenza stessa della struttura scolastica, prossima al collasso anche per il calo demografico.

Il famoso «bonus» di cui ogni tanto si vocifera e che tanto spaventa alcuni, è sempre più lontano, almeno quanto lo è il periodo elettorale. L'unico momento nel quale i partiti in [illegible]na di promesse sembrano ricordarsene.

Quando una famiglia disporrà di tale «bonus», lo spenderà là dove riterrà di avere maggiori garanzie organizzative e didattiche per il proprio figlio. La selezione naturale delle scuole inefficienti sarà solo a beneficio della collettività; non credo sia questa possibile eliminazione il nocciolo della paura, perchè chi è [illegible] della propria professionalità non ha nulla da [illegible].

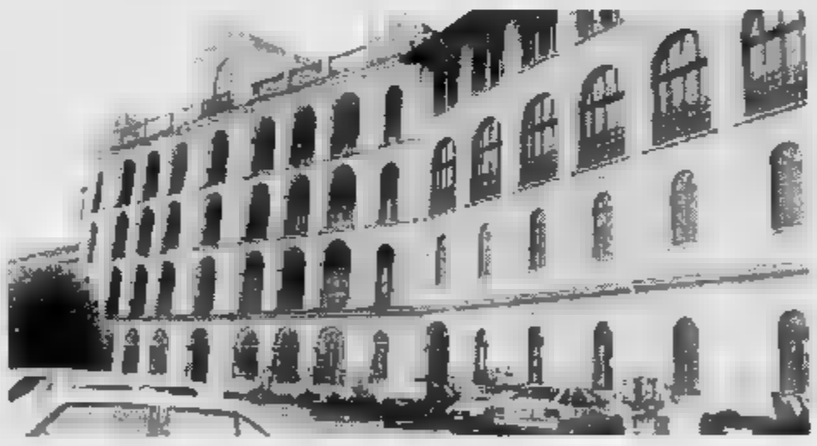
Venendo tuttavia all'aspetto di interesse locale sulle sponde piemontesi [illegible] Lago Maggiore, dal prossimo anno, l'assoluta mancanza di sovvenzioni statali negherà alle famiglie la possibilità di scelta tra pubblico e privato: infatti dal Ticino fino a Pallanza, [illegible] ci saranno più una prima media, una prima liceo scientifico, [illegible] quarta ginnasio e forse altre prime classi di scuole «private».

«Beati comunisti»: è così che è ha chiamati il nostro Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, in occasione della sua recente visita nella regione delle Marche. E' giusto che la sopravvivenza di tali beni sia affidata unicamente alle casse dei vari ordini?

I nuclei familiari desiderosi di dare una educazione cattolica ai propri figli dovranno quindi sperare in una scuola «missionaria»? I posti [illegible] lavoro persi dagli insegnanti delle scuole private, dunque, non contano? Perchè i sindacati non se ne occupano, se non per limare la già stringata busta paga?

E' inoltre cosa costruttiva e giusta, per la scuola pubblica, non avere termini di paragone? E infine, questo andrà forse a profitto degli studenti? Le risposte a tutti questi interrogativi sono da ricercare nei risvolti politici ed assistenzialistici di questa scelta, che a tutto pensa meno che al bene reale ed effettivo del paese e dei nostri figli.

A cura di un gruppo di genitori di Arona e dei centri limitrofi



Il collegio Rosmini di Stresa è uno degli istituti privati del Lago Maggiore per il quale è partito l'appello dei genitori

L'iniziativa agevola il passaggio alle elementari

Un progetto «Arcobaleno» per i bimbi delle materne

NOVARA. [illegible] chiama «Progetto Arcobaleno» e coinvolge i bambini delle scuole materne Collodi, Cittadella e del primo ciclo dell'elementare Carlo Levi, nel quartiere Sud. E' un'iniziativa che ha lo scopo di preparare i piccoli al passaggio dalla materna alla scuola «vera» con un preciso percorso psicopedagogico guidato da esperti. A Nova[illegible] è iniziata il primo marzo [illegible] serie di quattro incontri (ieri si è svolto il secondo, gli altri si svolgeranno il 12 e il [illegible] marzo) i cui risultati diventeranno poi motivo [illegible] interesse per tutte le persone che vorranno conoscere da vicino l'esperienza.

La realizzazione è stata possibile grazie ai finanziamenti ricevuti dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Comune di Novara, con l'impegno dell'assessore Teresità Giuliani. Fra i promotori del progetto, ci sono gli insegnanti Giancarla Fortina, Ornella Simonati e Adriano Darro, [illegible] la direttrice Clotilde Galli. A coordinare le attività e le varie tappe ci [illegible] esperti, fra i quali Davide Bazzini, del Centro Psicopedagogico di Piacenza diretto da Daniele Novara.

Alla fine dei quattro incontri [illegible] ne terrà uno aperto al pubblico. «L'iniziativa - scrivono gli insegnanti - è progettata dalla commissione scuola-territorio che è formata da genitori e docenti di materne ed elementari del quarto circolo. Presenteremo i risultati dell'esperienza anche con l'ausilio di un video. Sarà l'occasione per una prima valutazione del Progetto Arcobaleno, che coinvolge cento bambini divisi [illegible] quattro gruppi». Alla presentazione pubblica potranno partecipare insegnanti, direttori didattici, amministratori comunali, genitori e operatori specializzati nel campo dell'educazione infantile. [m. p. a.]

FIMPA S.p.a.
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
IMMOBILI IN COSTRUZIONE

VERBANIA INTRA — *In [illegible] centralissimo vista lago, appartamenti, negozi e box in fase [illegible] ultimazione, finiture di pregio, varie metrature, visite in cantiere. Mutuo personalizzato, dilazioni. I.V.A. 4%.*

VERBANIA PALLANZA — *Zona S. Rita, si prenotano appartamenti in palazzina in costruzione, vista lago, pagamenti dilazionati con mutui e facilitazioni. Possibilità di avere appartamenti personalizzati.*

IMMOBILI IN [illegible] CONSEGNA A
VERBANIA GHIFFA CANNOBIO GRAVELLONA CREGGIO OMEGNA
SI AFFITTANO E SI VENDONO UFFICI NEGOZI E SUPERFICI COMMERCIALI
SI VENDONO E SI AFFITTANO BOX A VERBANIA GRAVELLONA CREGGIO OMEGNA
per informazioni telefonare a:
FIMPA S.p.a. - V.le Azari, 94 - Verbania PALLANZA - Tel. 0323/587762

IMMOBILIARE VERBANO
Promozioni per Compravendite Immobiliari
Dr. CARLO MELONI
Verbania Intra - Corso Mameli, 147
Tel. (0323) 52368

INTRA - Bilocale con servizi. Box. Libero. Riscaldamento autonomo. L. 115.000.000 AFFARE!!

INTRA - Ultimo piano. Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere da letto, 1 bagno. Libero.

TROBASO - In piazza - 3 locali + servizi. L. 85.000.000. 4 locali + doppi servizi. L. 95.000.000. Bilocale. L. 45.000.000.

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 522.000
Altre soluzioni in [illegible] ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

NOVA CONCESSIONARIA AUTO
CERCA
N. 1 VENDITORE
Militesente, richiesto inquadramento Enasarco ed esperienza minima di 5 anni. Per informazioni contattare il seguente numero:
0360/562545

Azienda modernamente organizzata nel largo consumo, operante con due divisioni:
- distribuzione organizzata e dettaglio tradizionale
- comunità ad industrie *assume*

VENDITORE
con [illegible] minimo di esperienza max 45enne, [illegible] assunzione alle dipendenze diretta, incentivi, zona in esclusiva, portafoglio clienti.
Zona operativa: **1) Novara città e parte provincia con Trecate, Romagnano, Borgo[illegible] e Comuni limitrofi. 2) Parte provincia Verbania/Novara con Verbania, Stresa, Arona, Val d'Ossola e comuni limitrofi.**
Telefonare 0332/993756
oppure scrivere:
Casella Postale 55 - 21045 GAZZADA (VA)

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. [illegible] 45/85 - Cron. 2741
Avviso di vendita di beni immobili
Il giorno 27 marzo 1996 alle ore 9 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di [illegible] parte debitore esecutato **BIANCO Carlo**, siti nel Comune di Novara via Battistero n. 6:
Lotto A: in [illegible] condomini [illegible] di terreno su cui insiste fabbricato composto da civile abitazione di tre piani F.T. [illegible] annessi cantina e mansarda per complessivi mq. 326,77 (superficie coperta par. mq. 173,97). Condizioni di vendita:
1) Prezzo base lire 660.000.000;
2) Offerta minima d'aumento lire 10.000.000
3) Gli interessati devono presentare [illegible] mandato in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 [illegible] giorno 26 marzo [illegible] depositando altresì la cauzione [illegible] lire 132.000.000 di cui lire 69.900.000 per [illegible] e [illegible] 83.000.000 per spese. Detto deposito deve essere [illegible] mediante [illegible] assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP. TT. di Novara con il concorso [illegible] controllore» ed emessi da istituti [illegible] Credito con sportelli in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria [illegible] giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 [illegible] ore 11.30.
Novara, li 23 febbraio 1996
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canero

OMEGNA
Zona Madonna del Popolo soleggiata, tranquilla **CASA indipendente** [illegible] giardino. Cinque[illegible] + cucina abitabile e servizi. Garage.
Tel. 0323/866201.

OMEGNA
Investimento! A due passi [illegible] centro soleggiatissimo, autorimessa APPARTAMENTO di 2 ampi vani + cucinino e [illegible]. Balcone. [illegible] **550.000.000.** Eventuale [illegible]
Tel. 0323/866218.

ORNAVASSO
Zona residenziale, soleggiata **VILLETTA** [illegible] **giardino.** Quattro [illegible] + cucina [illegible] bagni. Autorimessa. Lire 240.000.000.
Tel. 0323/866218.

GRAVELLONA TOCE
Zona Pedemonte **VILLETTA** recente **con giardinetto.** Due camere letto, 2 bagni, cucina, soggiorno. Cantina. Autorimessa. Sottotetto.
Tel. 0323/866218.

Bilancio in deficit, chiude i battenti lo storico istituto «Rosmini»

Domo dà l'addio all'Alberghiero

Troppo elevati i costi di gestione: si parla di 300 milioni l'anno. Rimarranno in funzione alcune classi per consentire agli alunni di terminare il primo ciclo triennale di studi

DOMODOSSOLA. Chiude l'istituto alberghiero «Rosmini». La decisione è stata presa dai padri rosminiani a causa dell'elevato deficit di gestione della scuola: si parla di 300 milioni l'anno, qualcuno dice addirittura mezzo miliardo. Gli studenti pagano più di 7 milioni all'anno a testa per frequentare l'istituto domese ma i bilanci non quadrano lo stesso.

Sono già state rifiutate nuove richieste di iscrizione per il prossimo anno. Rimarranno in funzione alcune classi per consentire agli alunni di terminare almeno il primo ciclo triennale di studi. Si era parlato inizialmente di mantenere il prossimo anno la seconda e la terza, forse si aggiungerà la quinta per chi è ormai in vista del diploma.

La decisione è stata contestata dai docenti, una ventina di insegnanti che rischiano di trovarsi senza lavoro, e dai genitori degli alunni che lunedì pomeriggio hanno tenuto una movimentata assemblea in un'aula dell'istituto. «Non sappiamo dove mandare i nostri figli l'anno prossimo - hanno detto alcuni genitori - nel Vco, oltre al Rosmini, c'è solo l'istituto alberghiero di Stresa che consente di arrivare al diploma. Sappiamo però che ha già molte richieste ed è in difficoltà a ricevere nuovi studenti per le classi intermedie. Abbiamo fatto tanti sacrifici per mandare i nostri figli all'alberghiero del Rosmini e non possiamo accettare che adesso si trovino senza sbocchi possibili a metà del cammino».

L'istituto alberghiero «Rosmini» era nato 8 anni fa con il trasferimento a Domodossola della scuola fondata da don Sisto Bighiani a Macugnaga. Gli studenti sono una sessantina, molti vengono dalle valli. Dopo un periodo di crisi, le iscrizioni erano in aumento.

Delusione a Domodossola per la chiusura dell'istituto alberghiero «Rosmini»

Per evitare la scomparsa della scuola, i docenti avevano avanzato la proposta di formare una cooperativa che avrebbe assunto la gestione dell'istituto. Un'iniziativa di questo genere è già stata avviata con successo per le scuole dell'istituto Rosmini femminile. «Sembrava che l'idea della cooperativa fosse destinata ad andare in porto - dice Vittorio Milan, docente di letteratura - eravamo già pronti a firmare una convenzione. Poi tutto è saltato all'improvviso». Il direttore dell'istituto alberghiero, Lucio Russo: «Dall'assemblea di lunedì di insegnanti, genitori e studenti è emersa chiaramente la volontà di far vivere comunque la scuola alberghiera, all'interno del Rosmini o altrove. E' una struttura troppo importante per l'istruzione professionale nell'Ossola perchè possa essere abbandonata al colpo. Per la cooperativa, avevamo già raccolto l'adesione di molti soci, mancava solo la costituzione ufficiale davanti al notaio. Le componenti essenziali di una scuola, docenti, genitori e studenti, comunque ci sono e hanno dimostrato di essere unite e assolutamente determinate nella volontà di andare avanti».

Adriano Velli

IN BREVE

PIEVE

Rubano dalla parrocchiale le 7 statue appena restaurate

I soliti ignoti hanno svuotato la chiesa parrocchiale pievese. Due notti fa, i ladri hanno rubato sette statue in marmo dall'altare. Le opere erano appena state restaurate con tutto l'altare. Per mettere in atto il loro «colpo» sacrilego, i ladri si sarebbero fatti chiudere dentro la chiesa la sera prima. **[re. ba.]**

DOMODOSSOLA

Frontalieri in assemblea al centro sociale

Cgil- Cisl e Uil del Vco hanno promosso una serie di assemblee dei frontalieri. Gli incontri si svolgeranno questa sera al centro sociale di Domodossola, domani alle 20,30 a Malesco (cinema comunale), venerdì sera a Cannobio. Si parlerà dell'osservatorio sul mercato del lavoro nelle zone di confine, dell'indennità di disoccupazione per i frontalieri, della copertura assicurativa per i ricoveri ospedalieri in Svizzera. **[a. v.]**

VILLADOSSOLA

Area Ceretti, approvata la variante al piano Peco

Il consiglio comunale del centro industriale ossolano nell'ultima seduta ha approvato la variante al Piano economico convenzionato dell'area ex Ceretti, variante che prevede l'abbattimento degli immobili che occupavano gli uffici della fabbrica, edifici che sorgono proprio davanti all'antica chiesa del Piaggio. **[re. ba.]**

Sulle piste del Monte Moro venerdì con «La Stampa»

Per la festa della donna le lettrici sciano gratis

MACUGNAGA. Una tra i capelli o infilata negli occhiali da sole e via, giù per le piste del Moro, magari sfruttando anche il bel sole per abbronzarsi un po'. Dunque, anche quest'anno, la Società «Funivie Macugnaga-Monte Rosa» ha deciso di festeggiare l'8 marzo, la giornata delle donne, con una simpatica iniziativa che ormai si ripete da alcuni anni e che sempre di più trova consensi.

Venerdì 8 marzo, tutte le donne potranno sciare gratis o salire al Moro senza pagare il prezzo del biglietto della funivia.

Un'agevolazione che è sempre stata ben accolta? «L'iniziativa ha dato ottimi risultati negli anni scorsi, quando siamo stati presi d'assalto: era dunque doveroso ripeterla ancora per offrire alle donne una giornata di svago e allegria» dicono alla biglietteria della funivia che sale ai 2000 metri del Monte Moro, praticamente al confine con la Svizzera.

«Mimosa sulla neve», così era stata battezzata sin dagli anni scorsi l'iniziativa, godrà dell'appoggio del nostro quotidiano.

Venerdì, alle donne, basterà acquistare una copia de «La Stampa», staccare il tagliando che troveranno nelle pagine dell'edizione provinciale e presentarlo alla biglietteria della funivia.

Potranno così salire gratis al Moro per godersi il sole ed abbronzarsi da fare invidia alle amiche rimaste in città, oppure «staccare» un giornaliero per sciare sulle ancora abbondanti nevi macugnaghesi che stanno tuttora attirando gli sciatori ossolani e i numerosi stranieri che soggiornano negli alberghi ai piedi del Monte Rosa.

Dunque, venerdì, le donne saranno le padrone incontrastate delle piste che dai 2000 metri scendono verso Macugnaga, sfruttando una neve soffice e ben curata. «Nei giorni scorsi molte persone hanno telefonato in biglietteria per sapere se l'iniziativa sarebbe stata ripetuta anche quest'anno», affermano i responsabili dell'impianto per ricordare il successo delle stagioni passate.

Da quattro anni la società che gestisce gli impianti macugnaghesi e il quotidiano «La Stampa» sostengono questa iniziativa che gode di adesioni a iosa.

«Mimosa sulla neve» non è che una delle tante iniziative promosse dalla società.

Infatti in estate, nel mese di agosto, le Funivie di Macugnaga devolvono parte dell'incasso di una giornata alla lotta contro il cancro mentre in passato aveva offerto sette milioni agli alluvionati del Sud Piemonte.

Per le donne, dunque, venerdì sarà una giornata di gran festa.

Alla sera, sempre con il biglietto omaggio delle funivie, saranno ospiti della discoteca Big Ben per «lucidarsi gli occhi» col tradizionale spogliarello maschile, spettacolo che i responsabili del locale hanno programmato per offrire una serata in allegria. **[re. ba.]**

SEAT IBIZA. ESPLODE LA PASSIONE DELLE OFFERTE ESPLOSIVE.

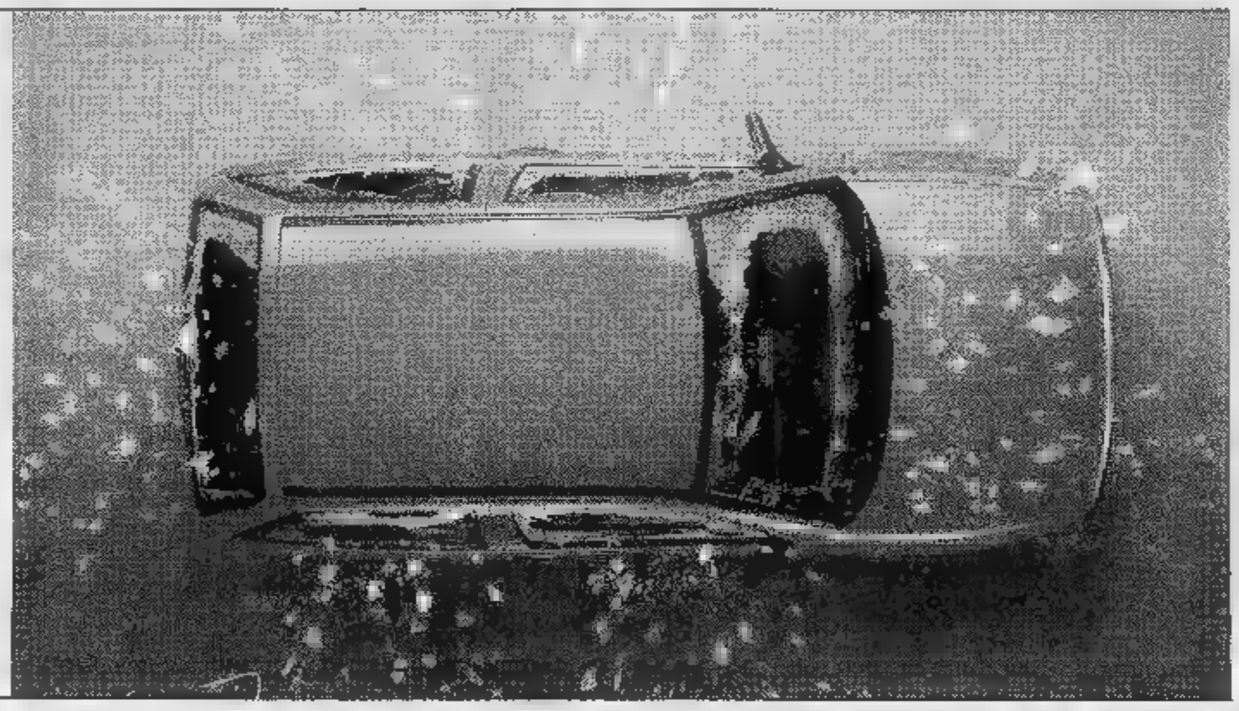
Su tutta la gamma Seat Ibiza due offerte senza precedenti. Puoi scegliere fra un eccezionale finanziamento di 10 milioni in 18 mesi a tasso zero, oppure la superofferta di 1.500.000 in meno, da scalare sul prezzo di listino. Dunque le offerte esplosive sono innescate: c'è una Seat Ibiza che aspetta proprio te.

DA L. 15.395.000*

1.500.000 IN MENO O FINANZIAMENTO FINO A 10.000.000 TASSO 0% IN 18 MESI

167-014811

SEAT Gruppo Volkswagen



OSSOLANA AUTOMOBILI
DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) Tel. 0324/23.87.90
Fax 0324/20.00.09

selecar 2
NOVARA
Via E. Mattei, 111 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
(Off.) Tel. 0321/45.99.10 - (Ric.) Tel. 0321/45.04.10
Via Giulino, 8 - ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/47.65.06

Motor Jolly
BORGOMANERO
S.S. 142 - Borgomanero - Arona
(Vend.-Ass.-Ric.) Tel. [illegible] - 0322/83.56.22
BRIGA NOVARESE
Via Borgomanero, 24
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/95.65.90

SEAT

Picchetti operai e striscioni ieri mattina davanti all'Unione Industriale

Metalmeccanici scesi in piazza

Lavoratori e sindacalisti rivendicano l'applicazione degli accordi del luglio '93, sotto accusa la rigidità delle aziende. Solo 50 vertenze a buon fine. In programma un calendario di scioperi

VERBANIA. Oltre un centinaio di persone - operai metalmeccanici e delegati sindacali Fiom, Fim e Uilm del Vco - hanno presidiato ieri mattina con picchetto l'ingresso della sede dell'Unione Industriale. Davanti ai cancelli, chiusi, del prestigioso palazzo che ospita il quartier generale dell'imprenditorio della provincia I manifestanti hanno sostato con striscioni e cartelli per circa un'ora. Si sono poi trasferiti al vicino palazzo Flaim dove si è svolto l'attivo sindacale a cui hanno preso parte, in qualità di relatori, Luca Caretti (Fim-Cisl), Giuseppe Melillo (delegato regionale di categoria), Franco Chiodi (Fiom-Cgil) e Ausilio Vescio per la Uilm.

Sul tappeto l'inderogabile esigenza dei lavoratori metalmeccanici di riprendere forza le trattative con le aziende la cui posizione, negli ultimi mesi, apparirebbe rigida e recalcitrante. Dalla relazione introduttiva di Luca Caretti è emersa una situazione delicata che vede, da una parte, i metalmeccanici intenzionati ad ottenere quanto già previsto dagli accordi del luglio '93 (contratto nazionale con recupero automatico dell'inflazione ed accordi in azienda con redistribuzione del 'premio di risultato') e dall'altra gli imprenditori sempre più propensi ad avvalersi del precariato contrattuale.

«Mentre stiamo ancora aspettando - ha aggiunto Caretti - l'applicazione della legge 626 per la sicurezza sul posto di lavoro assistiamo quotidianamente alla tragica escalation del numero degli infortuni».

Altro dato - estensibile all'intero territorio regionale - che tiene in allarme il sindacato è l'esiguo numero di vertenze - complessivamente 50 avviate nel solo settore metalmeccanico - andate a buon fine negli ultimi mesi. «Se va avanti così - ha aggiunto Chiodi - saremo costretti a riaprire la conflittualità nei confronti delle aziende riportando le vertenze all'interno della fabbrica. La rigidità della controparte, a nostro avviso, rappresenta un preciso segnale di volontà politica».

Intanto sono in programma scioperi di 4 ore il 12 marzo in Ossola, il 18 nel Verbano ed il 22 marzo nel Cusio. Se la situazione non si sbloccherà e gli industriali non daranno segnali di dialogo verrà proclamato per il 27 marzo lo sciopero generale, con una manifestazione ad Omegna. E' stato inoltre preannunciato per il 13 marzo, in località da definire, un esecutivo unitario di Cgil, Cisl e Uil di tutte le categorie. Dunque all'orizzonte si profila una «primavera calda» che per il sindacato, come è stato ribadito, sarà sinonimo della ripresa di una forte capacità contrattuale.

Ronzoni

Un momento della manifestazione sindacale di protesta che si è svolta davanti alla sede dell'associazione imprenditoriale

La maggioranza della Provincia

«Basta polemiche pensiamo ai fatti»

Il consigliere provinciale **Diego Caretti** Pds (nella foto) ha parlato a nome del gruppo di maggioranza

VERBANIA. Superare la fase delle sterili polemiche, procurarsi i finanziamenti necessari, affrontare i concreti problemi del territorio: a tutto ciò puntano alcune iniziative - prima fra tutte un apposito convegno - proposte per il Vco dalla maggioranza del consiglio provinciale dopo il dibattito sul bilancio della scorsa settimana.

Proprio questo momento ha evidenziato le esigenze più pressanti e ha costituito un brusco richiamo alla realtà, mettendo in piena evidenza l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione rispetto alla mole degli investimenti da effettuare. Come esempio eclatante della assoluta sproporzione tra disponibilità e fabbisogno, viene citato il caso della viabilità: «Abbiamo circa 450 chilometri di strade a provvedere - dice il consigliere Diego Caretti del Pds -. Sono per lo più vie di montagna che si trovano in condizioni pietose, con l'esigenza di interventi immediati. Occorrono lavori costosi e delicati; secondo uno studio non basterebbero un centinaio di miliardi, ma per ora abbiamo potuto destinare a questa partita solo tre miliardi».

Guardando al futuro la preoccupazione aumenta. «I bisogni cresceranno - aggiunge Caretti a nome dei gruppi di maggioranza - e d'altro canto verranno meno i contributi straordinari elargiti per l'avvio del nuovo ente, che continuerà ad essere penalizzato più di ogni altro dal criterio di riparto dei fondi in base alla popolazione e non alla superficie. Se stiamo fermi non accadrà nulla e ci resterà solo da prendere atto di una situazione di crescente emarginazione. Si deve dunque fare qualcosa e presto».

La prima richiesta di Pds, Ppi, Verdi, Patto all'amministrazione provinciale è l'organizzazione di un momento di confronto al massimo livello sulle problematiche collegate alle risorse per le nuove province. Proprio queste dovrebbero pertanto essere protagoniste di un convegno di taglio concreto e propositivo, assieme a rappresentanti del Governo, Regione Piemonte, forze politiche, parlamentari. In tale sede saranno fornite indicazioni per modificare il riparto dei fondi e per trovare risorse con cui la Provincia del Vco possa adempiere ai propri compiti.

Sergio Ronchi

Servirà a collegare via Garibaldi al lungolago, non tutti lo vogliono

Omegna, il ponte della discordia

Dovrebbe risolvere i problemi della viabilità

OMEGNA. Non sempre i ponti uniscono. Il ponte che dovrebbe unire, ma che per alcuni divide Omegna, andrebbe a collegare via Garibaldi con lungo lago Buozzi è considerato necessario dall'amministrazione comunale omegnese che vede in esso una valvola di sfogo per il traffico che oggi attraversa il centro storico cittadino. Ma sono proprio alcuni abitanti del centro storico i primi a scendere in guerra contro il ponte presentando una serie di osservazioni al Piano Regolatore proprio in merito alla costruzione di un collegamento tra le due rive.

Secondo i firmatari delle osservazioni il ponte non risolverebbe il problema del traffico ma costituirebbe un breve, doppio canale interno alla città. Deturperebbe inoltre il caratteristico paesaggio omegnese e soprattutto non servirebbe a nulle considerato che nella zona di Bagnella, la parte della città maggiormente interessata all'attraversamento cittadino, ha più insediamenti industriali e l'insediamento urbano è quasi completato.

Osservazioni che comunque la commissione consiliare ha rigettato inserendo il ponte nel progetto preliminare del Piano Regolatore. Adesso ad Omegna si parla di costituzione di un comitato contro il ponte e nel frattempo scese in campo le varie forze politiche.

Augusto Quaretta consigliere comunale del Ccd ha espresso solidarietà ai cittadini del centro storico: «Il ponte è una forzatura - sostenuta da qualcuno che è convinto di risolvere così il problema della viabilità - dice Quaretta - si è parlato di verifiche tecniche prima di dare il via al progetto, ma la prima verifica non dovrebbe essere fatta con i cittadini». Sulla stessa lunghezza d'onda c'è anche Walter Spirito, consigliere della Lega Nord che precisa: «Quel collegamento è dannoso per l'impatto ambientale e danneggerebbe una delle zone più belle di Omegna. Senza risolvere il problema del traffico». Un'alternativa la propone Giovanni Riccio di Forza Italia: «Non siamo pregiudizialmente contrari al ponte sul lago, ma la soluzione al traffico di Omegna la si trova soltanto realizzando una circonvallazione ad ovest della città che andrebbe a servire anche tutti i paesi occidentali del lago d'Orta». **[v. a.]**

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Sospesa la manifestazione del sindacato di polizia

E' stata «congelata», per ora, la manifestazione prevista a Domodossola dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, promossa per protestare contro al soppressione delle concessioni per le zone disagiate di confine. **[re. ba.]**

[illegible]

La cooperativa sociale curerà il verde pubblico

Il Comune ho stipulato una convenzione con la cooperativa sociale «Isola Verde» per la manutenzione delle aree verdi ad uso pubblico. In questo modo viene offerta opportunità di collocamento lavorativo anche a persone svantaggiate. **[s. r.]**

[illegible]

«Obiettivo Helios» si presenta con il ballo

Una serata danzante, ad ingresso libero, per la presentazione dell'«Obiettivo Helios» destinato ai giovani e alle associazioni cittadine è promossa venerdì alle 21 all'hotel Dino. Si esibirà il complesso «Gli stessi», con musica degli anni 60. **[s. r.]**

VERBANIA

Don Luigi Negri presenta il libro di Giussani

Si è costituito il centro culturale «Charles Peguy» di Verbania. Esordirà venerdì alle 21 alla Famiglia Studenti con la presentazione del libro «Alla ricerca del volto umano» di Luigi Giussani. Interviene don Luigi Negri dell'Università Cattolica di Milano. **[s. r.]**

LA VETRINA DELL'USATO

PIANEZZE IVANO
SERVIZIO Ford
Via Caduti Libertà, 211
Tel. (0331) 971.151
CASTELLETTO TICINO (NO)

GOLF GL 1.3	3 porte	1990	Blu metallizzato
GOLF GL 1.6	5 porte	1988	Bianco
POLO FOX 1.6	3 porte	1992	Grigio scuro metallizzato
PASSAT GL I Cat. S.W. 2.0		1991	Blu metallizzato, full optionals
FIESTA NORDIC 1.1	5 porte	1991	Nordic Green
AGT 1.6	5 porte	1991	Azzurro metallizzato

CAMPER POCHER ELNAG posti mansardato, accessoriato a lire 13.500.000

TUTTE IN OTTIMO STATO
CON GARANZIA TOTALE

Togna auto
NISSAN
Via Novara 1/18 - CASALE CORTE CERRO - Tel. 0323 848.227

NISSAN PRIMERA 2.0 SGX	Argento	1992
NISSAN MICRA 1.3 super	Bianco	1994
VW GOLF 5p 1.6	Blu met.	1993
AUDI 1.9 TDI	Grigio met.	
FIAT CINQUECENTO ED	Blu met.	
ALFA 155 2.0 TS	Bianco	1994
ALFA 164 S TS 2.0	Argento	
PEUGEOT XN	Rosso	
OPEL CORSA 1.2	Grigio met.	1990
CITROEN AX K.WAY 3p	Bianco	1988

auto Pombia
S.S. Ticinese 32, km 23,600 - POMBIA
Tel. 0321 956523/956672

ALFA ROMEO 164 T Spark	anno 1989	L.	17.500.000
ALFA ROMEO 155 1.7	anno 1995	L.	23.500.000
ALFA ROMEO Sprint Q Verde	anno 1989	L.	21.500.000
ALFA ROMEO 75 1800	anno 1987	L.	9.000.000
VW POLO CL	anno 1993	L.	10.500.000
VW POLO CL	anno 1987	L.	4.200.000
VW GOLF GL 5p cat.	anno 1991	L.	16.000.000
BMW 520 i 6V	anno 1990	L.	16.000.000
BMW 524 TD	anno 1989	L.	23.500.000
HONDA CIVIC VTI 1600	anno 1992	L.	26.500.000
FIAT PANDA YOUNG	anno 1993	L.	9.400.000
FIAT UNO 60S 3p	anno 1991	L.	7.000.000
FIAT TALENTO 10 a.i. P.L.S. (+IVA)	anno 1993	L.	11.000.000
FIAT CROMA 2.0 IE TURBO	anno 1986	L.	4.400.000
RENAULT CLIO 1.2 RT	anno 1992	L.	10.700.000
RENAULT SUPERCINQUE CABRIO	anno 1989	L.	5.600.000
RENAULT SUPERCINQUE	anno 1987	L.	3.200.000

Salvo la garanzia delle ns. auto 30 giorni che vale, indistintamente, anche per le auto acquistate presso altre concessionarie
TUTTE LE AUTO NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

AUTOCUSTIO S.p.A.
Concessionaria Lancia

[illegible]	01/95 Bianca Ediz. Limitata
AUDI 80 2.0	1993 Blu met. Climatizzata
LANCIA THEMA 2.0 16V LS	1993 Verde met. Full optionals
AUTOBIANCHI Y10 ELITE	1992 Grigio met.
LANCIA DELTA 1.8	Blu met.
LANCIA KAPPA 2.0 LS	1995 Nero met. Full optionals
ROVER 416 GSI 16V	1991 Grigio met. antifurto

Corso Sempione, 56 - BORGOMANERO
Tel. 0322 846.25/881.822 - Fax 844.64 - Mag. Ricambi 0322 844.448

AUTODEMSA
Concessionaria Lancia

LANCIA THEMA 2000 LS	1993
LANCIA DEDRA 1600	
DEDRA 1600 ie	1989
LANCIA K 2000 LS	0 full optionals
LANCIA DELTA HF 1600 turbo ie	1991 Ultima serie
LANCIA DELTA 1300 LX	
SEAT IBIZA 1300 CLX	1993
RENAULT CLIO 1400 S	1993
FORD SIERRA COSWORTH 4x4	1991 full optionals

IV NOVEMBRE 165 - OMEGNA
Telefono 0323 62.505 - Fax 641139

PER QUESTA PUBBLICITA' TELEFONARE AL NUMERO 0321-33341

CONCESSIONARIA
ASTRA FIAT ARONA
Via Milano, 99 - ARONA
Tel. 44.206/7 - Fax 0322 48052

FIAT TEMPRA S.W. Eco Turbo Diesel	1992	L. 15.000.000
ALFA ROMEO 164 T. Spark Super 2.0 catalizzata	12/93	L. 29.000.000
LANCIA THEMA 2.0 16V LS	1993	L. 27.000.000
OPEL VECTRA Turbo Diesel	1992	L. 14.500.000
VOLVO 480 1.6 ie catalizzata	1993	L. 15.000.000
FIAT PANDA 900 CLX catalizzata	1992	L. 8.500.000
FIAT UNO 1400 SX 5 porte, bianca, ottima, cons. antifurto	1992	tratt. privata
SUZUKI 413/1300 benz. Samurai, p. lungo, blu metallizzato	1991	ime condizioni
FIAT TIPO 1800 GT nera, climatizzatore	1993	tratt. privata
Nuova LANCIA DELTA 1600 blu Madras, climatizzatore mote lega, interni Alcantara		tratt. privata
SUBARU S.W. 1800 4WD bianca		tratt. privata
VOLKSWAGEN GOLF 1600 bianca	1990	tratt. privata

Automercato dell'occasione con centinaia di auto di tutte le marche revisionate e garantite dal SISTEMA USATO

Top Car
NOVARA (LUMELLOGNO) Via Per Lombardo 228 - Tel. 0321 456.695
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

MERCEDES C 180 ELEGANCE - bianco, full optionals - II 1994
TOYOTA 4 TD - blu metallizzato, full optionals -
TOYOTA CARINA 1.6 GLI - canna di fucile, 4 porte, full optionals - 12/1995
VOLKSWAGEN GOLF GL 1.3 - bianco, II porte, - 1991
LANCIA le turbo - bianco, full optionals - 1992
1.3 V - verde scuro metallizzato - 1990
FAT BOY BLACK 1340 - 1991

OMCAR S.R.L.

ALFA TURBO V6	Grigio met.	1992	
SAAB 9000	Argento		full optionals
ALFA 164 T.S.	Argento met.		
FORD SIERRA	Nero met.	1991	
PEUGEOT 605 SVI PLUS	Blu	1992	
4.2	Marrone met.	1994	benzina

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Str. Statale 299 km. 24 - Tel. 0322 89.666 / 89.489 / 89.488

RENAULT
S.A.B. s.r.l.
BORGOMANERO
C.so Roma 164 - Tel. 0322 845.969
ARONA
Via Torino 2 - Tel. 0322 48.370

RENAULT 19 CH. 16V 1.8 1993 grigio metallizzato 17.500.000
FIAT PANDA 900 DANCE 1989 blu metallizzato 4.900.000
RENAULT 19 2V 1.8 1992 bianca - a.c. - servosterzo 13.500.000
ALFA 164 2.0 TWIN SPARK 1990 - c. 16.500.000
FIAT TIPO DGT 1.4 1989 bordeaux metallizzato 7.500.000
RENAULT TWINGO 1.2 1995 gialla Pack
AUDI 2.0 1992 bianca - a.c. - 22.000.000

Domani sera il cantautore Usa è in concerto a Lesa

Adrian, rock d'autore nel road house sul lago

Cantante e chitarrista di Washington, **Adrian Burns** ha esordito a diciott'anni con Neil Young, Little Richard e Ritchie Havens. Da 24 anni vive in Europa. Dal '92 a oggi ha tenuto una media di 220 concerti l'anno. Al Wacos di Lesa eseguirà pezzi di rock, blues, funky e soul assieme a brani originali dell'ultimo cd, «Ah, Koo Stik!», registrato dal vivo

LESA. A diciott'anni era già supporter di Neil Young e Ritchie Havens, tre anni dopo lo si ritrova accanto ad Alexis Korner, Corvett Air, Gentle Giant e al «mitico» Little Richard.

Tappe di una carriera che nel '73 hanno portato l'americano Adrian Burns, cantante e chitarrista di Washington, oggi quarantacinquenne, a stabilirsi in Europa, dove ha continuato ad esibirsi nei maggiori palcoscenici e festival musicali.

All'inizio di marzo Burns ha avviato una tournée in Italia e nella vicina Svizzera, che ha già toccato Pavia, Lugano e domani sera, per la prima volta, lo porterà sul Lago Maggiore: il concerto si svolgerà dalle 22 al «Wacos», il caratteristico road house sul lungolago di Lesa.

Accompagnato dalla sola chitarra acustica, Adrian interpreterà pezzi storici dei repertori blues, rock, funky e soul, oltre ad alcuni brani originali incisi sull'ultimo cd live, «Ah! Koo Stik!», registrato nell'aprile '94 a Concarneau, la città del rock blues in Bretagna.

Fans e critici ne apprezzano la voce e lo stile personalissimo con cui suona la chitarra, strumento che esalta le sue doti di artista generoso e sfrontato. Le origini blues fanno di Adrian Burns un interprete che sa far vivere le emozioni della musica nera in qualunque genere sia chiamato a cimentarsi.

E' ancora bambino quando inizia a cantare in un coro della chiesa battista a Washington, città dove è nato nel 1951 e che lo ha visto muovere i primi passi nel mondo del rock. Conosciuta l'Europa nei primi Anni Settanta, prima in vissuto in Inghilterra, distinguendosi accanto a Jimmy James & The Vagabonds e poi con un gruppo tutto suo, la «A. B. Bouge Band». Successi che accompagnano alle incisioni di tre single per la Emi nel '75, sponsorizzato da Lag Guitars, Takamine e Valley Arts & Roctron. Negli ultimi anni Adrian Burns, trasferitosi in Francia, ha suonato con Bernard Allision, Les Haricot Rouge, Cary Bell, Liz Mc Comb, Chris Lancry, Marva Wright e la Ford Blues Band.

Alcune importanti frequentazioni, fra cui spicca il nome di B. B. King, hanno condotto Burns ad arricchire la sua vena artistica, incidendo il cd «Blu-zone» e il recente «A! Koo Stick».

Si calcola che dal '90 ad oggi Adrian abbia tenuto più di 220 concerti l'anno tra Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Slovenia, Croazia e Italia, nazione l'ha ospitato per la prima volta nel '92 e l'anno scorso al festival di Villa Arconati a Castellazzo di Bollate.

Pietro Benacchio

Alla radio svizzera

Helvetophili il loro show lungo un mese

NOVARA. Si ripresentano gli «Helvetophili Padani», gruppo musical-teatrale di comicità demenziale. Sotto questo pseudonimo si nascondono i nomi di quattro giornalisti novaresi uniti dall'amicizia e dall'amore per il divertimento. Gianni Dal Bello, Sandro «gattona» Devecchi, Marco Bossi e Giovanni Fumagalli tornano... sul luogo del delitto, cioè la Radio della Svizzera Italiana che per prima li ha scoperti e proposti al pubblico elvetico.

Gli «Helvetophili» saranno ospiti per un mese della Rtsi e «Ladilaradio», magazine radiofonico condotto da Giorgio Thoeni ed Elena Coresani sui 558 khz in onde medie della Rete 1. Per ascoltarli, appuntamento ogni sabato dalle 9 alle 12. Il quartetto novarese è già stato per alcuni pazzi interventi alla Rtsi, avendo proposto per esempio la nascita della Ticinia (l'aggregazione di Novara e Vco al Canton Ticino) o il «modulo a stanga» per il calcio, mutuando la tattica dal mai dimenticato calcio balilla. A «Ladilaradio» gli «Helvetophili» proporranno nuovi personaggi e scenette, ispirandosi all'attualità ticinese e transfrontaliera con improbabili invenzioni. Esempi? Una pista d'aeroporto a cremagliera! Prossimamente incideranno anche la sigla del programma (un inedito rock jodel-lirico) e il primo cd che conterrà brani demenziali, a partire dal nuovo inno rossocrociato. **[m. p.]**

Oggi a Locarno

Montagnani recita Shakespeare

Diretti da Ennio Coltorti, **Renzo Montagnani** e Pino Colizzi sono protagonisti de «La dodicesima notte» nei panni dello zio Tobia e del maggiordomo

LOCARNO. Da Alida Valli a Luca De Filippo, da Mastroianni a Calindri, Beruschi, Glauco Mauri e Carlo Cecchi.

Fra classici e novità, al teatro di Locarno prosegue la parata dei «big». Da Renzo Montagnani e Pino Colizzi portano in scena «La dodicesima notte» di William Shakespeare nell'allestimento firmato dalla regia di Ennio Coltorti. Questa sera, alle 20,30, si replica.

E' l'opera, pubblicata nel 1623, con cui il grande drammaturgo inglese concluse il periodo delle sue commedie romantiche.

Racconta la storia di Viola, la giovane innamorata del duca Orsino che pur di essere vicina all'amato veste panni maschili e si mette al suo servizio.

Il nobiluomo la impiega poi come messaggero per conquistare l'amore della contessa Olivia, che questa, ingannata dal travestimento, s'innamora proprio del misterioso «cupido». **[p. ben.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. 625.686
Ore 20.10; 22,15
L.

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: il conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tel. 474.625
Ore 21,15 rassegna

La strada (1954)

Faraggiana
Tel. 627.676
Ore 20, 22,15
Lire 10.000/6000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) Una nonna scrive alla nipote la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Eldorado
Tel. 624.158
Ore 19,45; 22,15
Lire

Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Vittoria
Tel. 523.395
Ore 20; 22,15
Lire

RIPOSO

S. Cuore
Tel. 465.484
Ore 21
Lire 10.000/7000
martedì 6000

Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Sarandzija, K. Cartlidge, G. Colin (Inghilterra/Macedonia '94) - La tragedia di conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

PERNATE
Or.: 16/21

RIPOSO

ARONA
Inf. orari. 240.558
Or.: in. 14,30/ult. 22
Lire 6000/5000

RIPOSO

BELLINZONA
Vandoni
Or.: in. 14,30/ult. 22
Lire

RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
82.151
Or.: 20/22
L. 10.000/6000

Và dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) Una nonna scrive alla nipote la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Nuovo
81.741
Ore 20,15; 22,15
L. 10.000/6000

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — La tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla notturna, in difficoltà a trovare N. V. 1h 35' **Comico**

Piccolo
Tel. 81.741
Ore 20,15; 22,15
L. 10.000/6000

Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0321) 244.384
Lire 6000
Or.:

DOMODOSSOLA
Corso
Inf. su segr. 240.853
Lire 10.

RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
242.046
Lire

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
L. 10.000/6000

RIPOSO

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201

RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro

Concerto
Tel. 91.183 Or.: 21
L.
Lun. fer. L. 7000/5000

OMEGNA
Sociale

RIPOSO
Tel. 61.459
Or.: in. 14,30/ult. 22
Lire 9000/6000

Oratorio

RIPOSO
Lire 6000
Or.: in. 14/ult. 22,15

TRECATE
Pellico

RIPOSO
71.417.
Or.: in. 16/ult. 21
Lire 9000/5000

VERBANIA
Ariston

RIPOSO
prezzi
tel. 401.940
Or.: in. 14,30/ult. 22,30

Vip
Inf. prezzi su segr.
telef.

Dracula morto e contento
M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — La tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Sociale (Intra)
401.940
Inf. prezzi e programmi su segreteria telefonica
Or.: in. 14,30/ult.

RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Ore 20; 22,15
L. 10.000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Stasera il giovane comico al «Molly Malones»

I mille volti di Lauretta cabarettista del Duemila

NEBBIUNO. Un talento «in erba» per la rassegna di cabaret del mercoledì notte al «Molly Malones» di Nebbiuno. Ventisei anni ancora da compiere, eppure Claudio Lauretta, alessandrino di Novi Ligure, è considerato uno dei comici più promettenti a livello nazionale.

Lauretta ha cominciato giovanissimo ad avvicinarsi allo spettacolo: a 15 anni con le piccole recite scolastiche, a 17 fa già teatro assieme a compagnie dilettanti. Gli anni '90 lo hanno proposto al grande pubblico.

In tv partecipa a «Piacere Raiuno» a fianco di Giorgio Faletti, Toto Cotugno e Gigi Sabani. Ha collaborato anche con Francesco Salvi, Enzo Braschi e Sergio Vastano. E' stato ospite di alcune puntate del «Maurizio Costanzo Show» ad ottobre, di «La sai l'ultima» con Pippo Franco. La sua vera specialità è l'imitazione. I telespettatori più fedeli di «Striscia la notizia»

Claudio Lauretta, di scena a Nebbiuno

ricorderanno nei panni del giudice Di Pietro. Nel suo «palmares» figura il primo premio del pubblico al 4° Festival del cabaret di Torino. Ha ricevuto il premio Berrino nell'ultima edizione di Miss Muretto ad Alassio. **[m. p.]**

GIORNO E NOTTE

ARONA

Ugole d'oro all'«Addis Abeba»

Sfida al karaoke con Max Borrelli di Rtc stasera al pub «Addis Abeba» di Ornavasso. Premi per i vincitori. **[m. p.]**

ARONA

Liscio al «Mirage»

La settimana musicale della discoteca «Mirage» s'inizia stasera: dalle 22,30 ballo liscio al primo e secondo piano con l'orchestra «Fratelli in», al terzo piano discoteca. **[c. m.]**

VERUNO

Un chitarrista alla «Posada»

Il chitarrista Giorgio Xotta allieta la serata in musica della «Posada Collita» di Veruno. Spaghettata a mezzanotte, cena su prenotazione. **[m. p.]**

VERBANIA

«Tam Tam», danze sul lago

Alla discoteca «Tam Tam» a Verbania si balla liscio con «Simone e la sua orchestra», disco- con le proposte musicali del dj Joe Pardy. **[c. m.]**

MERGOZZO

Si ride con Billet al «Babilonia»

Mercoledì sera col cabaret al «Babilonia Café» di Mergozzo. A esibirsi sarà il simpatico Walter Billot. **[m. p.]**

COMIGNAGO

«Silverado», ecco la M & M

La «M & M Band» suona stasera al «Silverado Saloon» di Comignago. Genere country folk, dallo **[m. p.]**

GRAVELLONA

Serate horror al «Saloon»

Triade di serate horror al «Saloon Sanjie» di Gravellona. Da stasera a venerdì è ospite Doc Hollywood, il truccatore ufficiale dei film di Dario Argento. Ai clienti che si truccheranno meglio il premio una settimana per 4 persone a Rimini. La colonna sonora della nottata è Cristina in trio. **[m. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67 tel. 856 52* **Jumanji.** Or.: 15.45 18.30 20.30 22.30
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67 tel. 856 52* Vedi orario
ALFIERI p.za Solferino 2 tel. 562 0650 **Per Pietro** Ingr. a 1/2 prezzo per spett. 15/3 **Cara insopportabile Tess**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele 52 tel. 547 007 Sala 1 **Pensieri pericolosi.** Or.: 15.45 18.20 20.15 22.30 Sala 2 **Dracula morto e contento.** Or.: 15.45 18.20 20.50 22.30 Sala 3 **Othello.** Or.: 15.15 17.55 20.55 22.30
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22 tel. 581 7196 **Two Much** Or.: 15 17.30 20. 22.30
CAPITOL v. S. Belmazzo 24 tel. 540 505 **Palermo-Milano solo andata** Or.: 15.45 18. 20.15 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 **La triade di Shanghai (Shangai triad)** Or.: 15.50. 18.10. 20.20. 22.30
C. CHAPLIN 1 v.le Garibaldi 32/e tel. 436 0723 **Sbottonate** Or.: 16; 17.40 19.20; 21 22.40
C. CHAPLIN 2 v.le Garibaldi 32/e tel. 436 0723 **Strange days.** Ore 16.10, 19.05, 22 Vied. 14
CRISTALLO v. Gobetti 5 tel. 650 7100 **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15. 16.50, 18.40, 20.35; 22.30
DORIA v.le Cramsci 9 tel. 542 422 **La dea dell'amore** Or.: 15.45, 18. 20.15, 22.30
ELISEO GRANDE p.za Solferino **Jumanji.** Or.: 16 18.10. 20.20. 22.30
ELISEO p.zza Solferino **L'assaso sul tetto** Or.: 15.30. 17.50, 20.10. 22.30
ELISEO ROSSO p. Solferino **La dea dell'amore** Or.: 15; 16.45, 18.40; 20.35, 22,35
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Strange days** Or.: 14.30; 17.15 20, 22.40
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **I soliti sospetti.** Or.: 20.30; 22.30
ETOILE v. Buozzi ang. v. dove il porta il cuore. Or.: 15.45; 18. 20.15; 22.30
FARO via Po 30 tel. 817.3323 Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Specie mortale.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30
Beccaria 4 **Dracula** e **tanto.** Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30
via Po tel. 812 5996 **Seven** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
KONG v.a Santa Teresa 5 tel. 534 614 **La dea dell'amore.** Or.: 16.30 18.30 20.30. 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis tel. 537 102 **Othello.** Or.: 15.30 17.55. 20.15. 22.30
LUX c. San Federico 15 tel. 541 253 **Heat.** Or.: 15.30 18.45 22
MASSIMO UNO v.le Montebianco 14 tel. 817 1046 **Niente di personale** (Nothing personal) Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812.4173 **Jumanji** Or.: 16 18.10 20.20 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 4173 **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15.30 17.50 20.10. 22.30
OLIMPIA 1 v.a Arsenale 21 tel. 532.448 **Strange days.** Or.: 14.30, 17.15 20. 22.30
OLIMPIA 2 v.a Arsenale 21 tel. 532 448 **Jane Eyre** Or.: 15.30 17.50. 20.10. 22.30
REPOSI via XX Settembre 15 tel. **Sabrina.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina 3 tel. 562 0145 **Va' dove il porta il cuore.** Or.: 15.45; 18. 20.15.
STUDIO RITZ c.so Acqui 2 **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15.45 18. 20.15; 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Vite** Or.: 16; 18.10. 20.20; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Venerdì biglietti **I** (8-24/3) **I puritani** (13-24/3) (14-26/5) **Butterfly** (11-23/6). **Woody** (15/3) **Concerto di primavera** (21/3). **Concerti aperitivo** (28/4 e 5/5) Biglietti ore 12/18.30. Tel. 8815.241/242 Informazioni tel. 8815/333/210/378.
AUDITORIUM RAI. Pz. Rossaro Un Musicale ore 21 Pan Quart Emerson Beethoven I quartetti per archi (testo e ultimo concerto, op. 131, op. Biglietti non abb. num. L. 35.000 ingr. L. 25.000 all'Auditorium 20.30. Inf. 544 520-517 5188
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 659 9034 Il 7 marzo ore 21 Teo Teocoli in recital. 8 e 9 marzo: **Cicese e Megliotta alias Chiquito y Pasquito** in «Vietato ai minori». Prevendita cassa teatro ore 10-13 / 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele 30. **La dea dell'amore.** Orario: 17.50, 20,10; 22.30
ANTEO via Milazzo. **Othello.** Orario: 15; 17,30; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Jumanji.** Orario: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22.35.
ARIOSTO via Ariosto 16 **La seconda mia.** Orario: 19; 20,45, 22,30.
ARISTON Galleria Corso. **Storie d'amore con i crampi** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Sabrina.** Orario: 15; 17,30; 20;
CAVOUR piazza Cavour 3, **Va' il porta il cuore.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
Sala viale Monte Nero. **Il cielo è sempre più** Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Sabrina.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti Monte Nero 84. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Heat - La sfida.** Orario: 15,20; 18,40; 22.
EO via Torino 64. **Othello.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Galleria del Corso 4. **Vie strozzate.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
MAESTOSO corso Lodi 39, **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via Manzoni 40. **Strage days.** Orario: 15,45; 19; 22.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL Piave. **Jumanji.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni 8, **Babe maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22.30.
NUOVO Torraggio. **Underground** Orario: 16; 19; 22.
5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Dracula morto e contento.** Orario: 14,30; 16,10; 18; 20,15; 22,35
ODEON 5 **2** via Santa Redegonda 8. **Italiani.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Othello.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **di dhal.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Desperado.** (V.M. 14). Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Corsari.** Orario: 15; 17,25; 18,50; 22,35.
ODEON Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Jane Eyre.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Heat - sfida.** Orario: 15; 18,30; 22.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
via Abruzzi. Chiuso lavori.
PRESIDENT Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
Pacinotti 6. **I ponti Madison County.** Orario: 21,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, **Pensieri pericolosi.** Orario: 20,10;
TIFFANY corso B. Aires. **Palermo-solo andata.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22.30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore **Nabucco.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono. Ore 21. **Molly Sweaney.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30. **Millenovecentonovantadieci.**
via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore **Hieroche**, pianoforte.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3668.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Ore 20,30 **Le smanie per la villeggiatura.**
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.
NUOVO San Babila 37, telefono.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono. Ore 20,30 **ultimi tre giorni Ferdinando Passos.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore Ugo Pagliai e P. Gassman in **Harvey.**
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.57.67. Ore **Woody Allen & his New Orleans Jazz**
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95.

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: Telegiornale; 18,40 Italia dancing; 19,15 Telegiornale; 20,20 Telegiornale; 20,50 100 Comuni, temi di attualità; 22,30 Telegiornale; 24 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 19 Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; Moto; 0,15 Racing Time. **O:** 19 Funari Live, 1ª parte; 19,30 Vco Notizie; 20 Funari Live, 2ª parte; Pescare è bello!, rubrica; 23 Vco notizie - La casa di vetro; 23,30 Spazi aperti - Monitor; 1 Vco notizie.

Intervista allo spadista novarese che rischia di non partecipare alle Olimpiadi

Milanoli: mi stanno boicottando

Polemiche con i vertici della Federscherma

NOVARA. Paolo Milanoli ha un diavolo per capello. La settimana scorsa il c.t. della Nazionale della spada si è dimenticato di lui e non l'ha convocato al meeting che si è svolto a Londra. L'atleta delle Fiamme Gialle se l'è presa non poco, anche perché ha perduto un'altra occasione per rientrare nel «lotto olimpi». L'atleta, che quest'anno è stato bloccato per alcuni mesi da un fastidioso mal di schiena, è arrabbiato e al tempo stesso polemico. «Atlanta è ormai dietro l'angolo e le possibilità di parteciparvi si assottigliano di settimana in settimana».

Nel mirino dello spadista ci sono, manco a farlo apposta, i vertici federali: «Il prossimo novembre ci sarà il rinnovo delle cariche - prosegue lo spadista -. Mi auguro che si faccia una volta per tutte piazza pulita. Certi clientelismi devono finire».

Milanoli non riesce a smaltire la rabbia per la mancata [illegible] Oltremanica: «Mi sarà pagato il viaggio, l'ho anche detto al c.t. Marzari, ma non c'è stato nulla da fare. A Londra ci sono andati soltanto Randazzo, Cuomo e Mazzoni, i tre che al momento hanno le maggiori possibilità di rappresentare la spada italiana ad Atlanta. A questi si aggiungerà una riserva. In lizza siamo in tre: io, Resógotti e Pantano. Ma mi domando, come si può scegliere se poi non si danno chances a tutti di dimostare quanto si vale realmente?».

Le possibilità per entrare a far parte del «trio titolare» non mancano comunque a Milanoli. Prima delle Olimpiadi sono in programma altre gare internazionali: da Parigi a Berna, da Heidenheim a Poitier. Ma il novarese è convinto che quello di domenica scorsa non sia l'unico «tiro mancino» della federazione: «Mi auguro soltanto che per le prossime gare non mi faccia altro ostruzionismo, altrimenti sarò costretto ad alzare la voce. Voglio gareggiare per dimostrare di meritare la convocazione ad Atlanta». E aggiunge: «Fino ad oggi ho sempre fatto il mio dovere, anche se qualche volta sono costretto a limitare l'attività per colpa del mal di schiena. L'anno scorso, poi, è stata una delle annate più favorevoli: due [illegible] in Coppa del Mondo e un secondo posto alle Universiadi. A Tokyo persi l'oro per una maledettissima stoccata».

Ma la soddisfazione più grande della carriera risale a tre anni fa, quando ad Essen in Germania ai Mondiali conquistò con i compagni lo scalino più alto del podio nella prova a squadre. «Fu una grande soddisfazione - conclude -, anche perché fu determinante la mia stoccata conclusiva. La televisione tedesca ci dedicò un ampio servizio. In quel Paese la scherma sta diventando uno sport nazionale, seguitissimo da migliaia di appassionati. Purtroppo la nostra tivù di Stato si ricorda di noi soltanto in occasione di Olimpiadi e campionati del mondo. Non si può sperare che uno sport si sviluppi se non c'è il supporto dei "media". Mi auguro che lo scacco dato di recente da Cecchi Gori alla Rai, finisca per favorire gli sport cosiddetti minori. Sarebbe davvero ora. Una televisione pubblica ha dei doveri nei confronti di tutti».

Piero Abrate

Paolo Milanoli la passata stagione ha ottenuto parecchi risultati di rilievo: due vittorie in Coppa del Mondo e una medaglia d'argento alle Universiadi. Ma sabato scorso il c.t. Marzari non lo ha convocato al meeting internazionale di Londra e lo spadista ha protestato vivacemente

SPORT FLASH

BASEBALL

Serie A2, ecco il calendario il Novara parte a Milano

Ufficializzato anche il calendario della serie A2 di baseball. Subito due trasferte per il neo retrocesso Novara, il 13 aprile di scena a Milano - un match che solo tre anni fa a Madrid era sfida di Coppa delle Coppe - e il 20 a Rollate. **[m. p.]**

ATLETICA

L'aronese Marcello Curioni 3° alla Maratona di Ferrara

Marcello Curioni di Peruzzaro è giunto 3° alla maratona di Vigorano Mainarda (Ferrara), vinta dal brasiliano Clair Wathier. Curioni ha accusato un ritardo di 40 secondi dal vincitore e 10 dal bergamasco Franco Togni, secondo arrivato. **[s. b.]**

KARATE

Sfiora il titolo italiano l'oleggese Valentini

Sfiorato il tricolore. L'oleggese Federico Valentini, del Centro ricerche sport Karate, ha conquistato ad Arezzo per il secondo anno consecutivo il titolo di vicecampione italiano karate categoria Cadetti. **[b. c.]**

SPORT BABY

La penuria di piscine non frena i campioni

NONOSTANTE la mancanza di una vasca olimpionica limiti l'allenamento per l'attività agonistica, le squadre novaresi continuano a riscuotere successi nelle varie competizioni. E' il caso della Novara Nuoto, scesa in vasca a Cuneo per i regionali di categoria. Bene Flavio Crivelli, primo nei 100 misti, e Andrea Linarello, primo nei 100 stile. Sul podio, al secondo gradino, sono saliti Marco De Ruosi e Marco Trombetta, entrambi per i 100 rana. Primo posto anche per Walter Trombetta, primo sui 50 dorso e sui 50 rana. Buona prestazione anche per i «siluri» della Libertas Nuoto Novara ai capionati regionali indoor: due medaglie d'argento e cinque di bronzo e il bottino messo a segno dai ragazzi di Paolo Sartori e Simona Pioli. Premiati Walter Cognolati, Silvia Bernasconi, Paolo Malinverni, Luca De Bortolo e Lisa Beltrami.

Viviana Caramiello della Pro Novara. Al suo debutto in gara individuale ha centrato il quinto posto

BADMINTON

Si gareggia sabato

Appuntamento sabato alla palestra Fratelli di Dio di via Cagliari a Novara organizzato dal gruppo sportivo Badminton Club Libertas Novara, si terrà il campionato italiano «under 16», valido per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia nelle specialità singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, femminile e misto. La manifestazione prende il via sabato alle 14.30 e prosegue domenica dalle 8.30. «Per la prima volta - dice Raffaele Giardino, presidente del Badminton Club Libertas Novara - il capoluogo ospita una gara di badminton di rilevanza nazionale, con la partecipazione di 90 atleti di 25 società provenienti da tutta Italia».

NUOTO

Viviana, tutto ok

La ginnastica giovanile ha fatto tappa a Verbania, dove domenica si è svolta la prova unica del campionato regionale allieve. Per la Pro Novara, buona prova di Viviana Caramiello che al suo debutto in gara individuale ha centrato il 5° posto. L'altra ginnasta novarese, Giorgia Troiso, si è classificata al ventinovesimo posto. Viviana, 11 anni, frequenta la palestra della Pro Novara da 3 anni ed è considerata una promessa **[c. m.]**

SCI NORDICO

Si sono svolti a Isolaccia Val Didentro (So) i campionati regionali Allievi e Ragazzi

Un solo titolo ma tanti piazzamenti

L'ha vinto la vigezzina Ramona Locatelli precedendo la formazzina Beatrice Valmaggia qualificate entrambe per gli italiani. L'influenza ha purtroppo condizionato il redimento di molti fondisti ossolani

DOMODOSSOLA. Un solo titolo regionale per la spedizione ossolana ai campionati regionali Allievi e Ragazzi di fondo a Isolaccia Val Didentr (Sondrio).

L'ha conquistato la vigezzina Ramona Locatelli nella categoria Ragazzi sui 4 chilometri a tecnica classica precedendo di appena 7 secondi la formazzina Beatrice Valmaggia. Entrambe le ragazze si sono qualificate per il campionato italiano in programma il 16 e 17 marzo ad Asiago.

Nella stessa gara, da segnalare anche il 18° posto di Rossella Caretti (Vigezzo) ed il 22° di Alessia Moffeis (Anzasca). Domenica poi, nella tecnica libera, era in testa Beatrice Valmaggia [illegible] è caduta a prossimità del traguardo facendosi superare dalla Valtellinese Valeria Cusini che ha vinto la gara con la Locatelli al terzo posto.

In campo maschile, sempre categoria Ragazzi, il successo è andato al bergamasco Giovanni Gullo. Il vincitore del circuito provinciale, l'anzaschino Marco Rainelli è stato undicesimo. I piazzamenti degli altri ossolani: 15° Alessio Del Pedro (Trasquera), 28° Simone Grassi (Vigezzo), 31° Ivan Folchi (Antigorio), 37° Maurizio Margaroli (Vigezzo).

Nella categoria Allievi dove ci si aspettava molto dal dominatore della gare provinciali il quindicenne di Trasquera Vanni Minetti. E' maturata una mezza delusione perché il favorito è stato debilitato dall'influenza, come mezza squadra del resto, e non è andato oltre un onorevole 13° posto che lo qualifica per il campionato italiano in programma sabato e domenica prossimi sulla stessa pista di Isolaccia. Minetti, se si sarà rimesso completamente, avrà modo di rifarsi. Meglio di lui, lungo i 7,5 chilometri a tecnica classica vinti da Morris Galli (Livigno), hanno fatto i vigezzini Silvio Mellerio, quinto assoluto ed Alessio Bonzani, nono. I piazzamenti degli altri ossolani: 23° Mauro Mancini (Antigorio), 25° Cristiano Galletti (Dlf Domodossola), 26° Davide Scilligo (Formazza), 30° Matteo Charbonnier (Dlf Domodossola), 31° Erik Rigoni (Antigorio) 42° Marco Margaroli (Vigezzo).

Nelle gare di domenica, ad inseguimento, le posizioni sono rimaste sostanzialmente invariate ad eccezione della categoria ragazze, come abbiamo visto.

La provincia del Vco si è classificata al terzo posto alle spalle di Sondrio e Bergamo. **[r.amb.]**

Silvio Mellerio della Valle Vigezzo è stato il miglior allievo della provincia ai regionali disputati sabato e domenica a Isolaccia Val Didentro

SPORT BIANCHI

CIRCUITO

Domenica a D[illegible] ultima prova Cuccioli e Baby

E' in programma per domenica sulle nevi di Domobianca l'ultima prova del circuito provinciale per Cuccioli e Baby. Sono le categorie dei più piccini che sia avvicinano al mondo agonistico. Da quest'ultima prova usciranno anche i nomi dei piccoli qualificati per le fasi zonali. **[r.s.]**

Venerdì ai Piani di [illegible] in gara la categoria Ragazzi

La rappresentativa ossolana che prenderà parte da venerdì prossimo fino a domenica ai campionati zonali Ragazzi ai Piani di Boccio sarà composta da 17 ragazzi. I maschi capitanati da Fabio Tagliasferri [illegible] 17, otto le fanimine guidate da Alessandra Mattei. **[r.s.]**

Una staffetta tricolore

Vigezzine prime agli italiani cittadini

DOMODOSSOLA. Tre ragazze vigezzine tricolori nella staffetta ai campionati italiani cittadini di fondo disputati domenica a Folgaria in provincia di Trento. Sono Barbara Pedretti, Moira Tartari e Katia Rassiga che hanno vinto il titolo con un buon distacco sulle seconde classificate. La staffetta vigezzina, in campo maschile, composta da Carlo Mazzetti, Giampiero Amodei e Omar Borgnis si è classificata invece al quinto posto.

Nella gara individuale femminile (5 Km. a tecnica classica) vinta da Franca Sartor di Udine è da segnalare il secondo posto della brava Barbara Pedretti.

Tornando al settore maschile, diremo che il fresco campione mondiale in carica, il vigezzino Giampiero Amodei, reduce proprio dalla Germania dove aveva disputato e vinto i mondiali cittadini, è preceduto sul traguardo dei 15 chilometri a tecnica classica di 47 secondi dal compagno di squadra e amico Carlo Mazzetti che ha vinto il titolo tricolore.

E' davvero un anno d'oro per il fondismo vigezzino ma la stagione non è ancora finita perchè sono in programma i campionati italiani allievi e ragazzi dai quali potrebbero venire altre soddisfazioni per i giovani che si allenano in Vigezzo e fanno riferimento al bravo Aldo Minoletti. **[r.a.]**

La staffetta tricolore cittadini da sin. **Barbara Pedretti, Katia Rassiga, Moira Tartari**

SCI ALPINO

Gli zonali allievi di Collio Pezzeda hanno avuto un dominatore

Maranoli è saltato in slalom aveva vinto Gigante e SuperG

DOMODOSSOLA. Alessio Maranoli «superstar» ai campionati regionali allievi disputati, nell'ultimo fine settimana, a Collio in provincia di Brescia. Lo studente domese ha dominato venerdì in Gigante, precedendo di quasi due secondi i bergamaschi Fabio Tasca e Pietro Giudici entrambi del «Goggia» e si è ripetuto poi sabato in SuperG. Domenica ha tentato la prestigiosa tripletta ed è conferma di una superiorità piuttosto netta, nei confronti degli avversari, Alessio era in testa dopo la prima manche. Ha rischiato, come fanno i campioni di razza quando hanno alla portata un risultato di prestigio ed ha inforcato. Un errore che non intacca minimamente la validità di una prestazione eccellente. Maranoli, con 400 punti, frutto di due vittorie, si è imposto nella graduatoria complessiva davanti a Giorgio Pavoni (360) e Fabio Tasca (260) qualificandosi così per il campionato italiano allievi in programma sulle nevi dell'Abetone dal 18 al 21 marzo prossimi. Con lui ci sarà il compagno di squadra del «Seven Up» Mattia Sanna quindicenne di San Maurizio d'Opaglio che s'è comportato davvero bene chiudendo al nono posto nella classifica che tiene conto di tutte le tre prove. Mattia è stato quinto nel Gigante e 13° domenica in Speciale. Anche per lui ci sarà l'opportunità del campionato italiano.

Domenica, nello speciale, i migliori piazzamenti degli allievi ossolani sono stati i seguenti: 27° Diego Valsesia (Domobianca), 31° Massimo Caramello (Antigorio), 43° Davide Liuzza (Formazza), 48° Ivan Corini (Antigorio), 53° Lorenzo Petrucciani (Domobianca).

Una mezza delusione invece la prestazione complessiva delle ragazze ossolane in campo femminile. Lo speciale è stato vinto da Daniela Merighetti (Collio), che gareggiava in casa ed ha fatto un bel tris avendo già vinto Gigante e SuperG. Domenica è imposta davanti a Cristina Radici (Cab Bergamo) e Moira Magri (Orezzo). I piazzamenti delle ossolane: 11ª Erika Arizzoli, 13ª Maria Mattei entrambe del Seven Up; 16ª Emanuela Tartari (Piana), 27ª Michela Ramundo, 35ª Alessandra Ometto entrambe del Domobianca.

Domenica ha gareggiato Susanna Cane (Scoiattoli) perchè infortunata. Aveva però ottenuto un buon undicesimo posto in Gigante e un 15° in SuperG. **[r.a.]**

Alessio Maranoli, qui sopra, è stato il [illegible] degli zonali Allievi a Collio Pezzeda dove ha vinto il titolo di Gigante e Super G. Bene anche **Mattia Sanna** (a fianco) che andrà ai campionati italiani

Cuccioli e baby

I qualificati al Nesquik

DOMODOSSOLA. Accanto ai circuiti provinciali articolati nelle diverse tappe che qualificano gli atleti per le fasi zonali e quindi nazionali, vi sono alcuni importanti competizioni a livello giovanile di rilievo nazionale come il Gran Premio Nesquik e addirittura internazione come ad esempio il trofeo Pinocchio e il Topolino.

Domenico [illegible] a Sansicario si è svolta la qualificazione regionale del Nesquik gara nazionale riservata ai più piccini, cuccioli e baby organizzata dall'associazione nazionale maestri di sci. Viene stilata una classifica per anno di nascita e si qualificano per la fase finale in programma a Courmayeur i primi quindici ragazzi di ogni anno.

Il miglior risultato fra i mini sciatori ossolani è stato il quarto posto ottenuto da Serena Rossi (Piana) fra i cuccioli femminili di dieci anni. Nella stessa categoria si sono qualificate anche Cristina Urciolo (Piana) 12ª, eppoi Ramona Folbelli (Formazza) 13ª e Marta Bonetti (Piana) 14ª.

In campo maschile quinto posto per Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa) fra i Cuccioli 10 anni. «Sbirulo» sta dominando anche le gare del circuito provinciale. Fra i Cuccioli di nove anni 13° posto e qualificazione anche per Edoardo Sancio (Scoiattoli del Rosa).

[r.a.]

Gabriele Morandi dieci anni degli «Scoiattoli» è stato il migliore [illegible] «Cuccioli» ossolani ai regionali Nesquik

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.

Peugeot 406 gode per 4 anni del servizio

406		SV 16V	ST	
Cilindrata cm³		1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	110	135	90	
Velocità max (km/h)	194	205	177	190

406 PEUGEOT

OCCHIO AL PIENO!!

A tutti i clienti che acquisteranno nei negozi del Centro Acquisti Masserano verranno consegnati BUONI BENZINA in proporzione al valore dell'acquisto*.

centro acquisti masserano (BI)

ABBIGLIAMENTO

VIDEO HI-FI - ELETTRODOMESTICI

PELLICCERIA - PELLE

TAPPETI ORIENTALI

GIOCATTOLI - CARTOLERIA

DISCOUNT ALIMENTARE

SPORT E TEMPO LIBERO

LINGERIE - BIANCHERIA CASA

OREFICERIA

3BIEN LA TUA CASA

PUERICULTURA - ABBIGLIAMENTO

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA

CENTRO CALZATURE - VALIGERIA

ARCHITETTURA D'INTERNI VENDITA ARREDI

BAR - PANINOTECA

IDEA UOMO-DONNA ACCONCIATURE

AGENZIA VIAGGI SOGIP

BOMBONIERE ■ ARTICOLI REGALO

2000 POSTI AUTO | BAR TAVOLA CALDA | SPORTELLO BANCOMAT | AREA ATTREZZATA GIOCHI BIMBI

APERTI TUTTE LE DOMENICHE ore 15-19

* vedere regolamento all'interno dei punti vendita

#lasciarsi sulla pianificazione

Aut n° 96015047 del 01-02-1996

CONVENIENZA SU MISURA

I prezzi più bassi

Fagioli Cannellini/ Borlotti Rossella g 250	L. 490 (Al Kg L. 1.960)
Wafer Prestige (cacao/vaniglia/nocciola) g 190	L. 990 (Al Kg L. 5.210)
Biscotti Caserecci g 900	L. 1.650 (Al Kg L. 1.833)
Crema Spalmabile Fioretta g 400	L. 1.780 (Al Kg L. 4.450)
Birra Malt Braun cc 660	L. 860 (Al Litro L. 1.303)
Vino Torcello Bianco/ Rosso in brick cc 1000	L. 1.280
Bagno schiuma Alghe Marine ml 1000	L. 1.490
Shampoo Ortica ml 1000	L. 1.490

Qualità e convenienza

Mozzarella GS g 125	L. 1.420 (Al Kg L. 11.360)
Pelati GS g 480	L. 1.070 (Al Kg L. 2.229)
Confetture GS (Gusti assortiti) g 400	L. 1.980 (Al Kg L. 4.950)
Tea GS (Conf. 20 filtri) g 30	L. 1.380 (Al Kg L. 46.000)
Camomilla GS (Conf. 18 filtri) g 30	L. 1.380 (Al Kg L. 46.000)
Biscotti secchi GS g 350	L. 1.750 (Al Kg L. 5.000)
Piselli fini GS Surgelati g 1000	L. 4.590
Detersivo liquido GS bucato a mano ml 1000	L. 2.990

Tante occasioni da non perdere*

Yogurt Danone Magnum (Gusti assortiti) g 500	L. 2.880 (Al Kg L. 5.760)
Pasta Barilla g 500 (•• 6 formati classici)	L. 880 (Al Kg L. 1.760)
Riso Flora Liebig g 1000	L. 3.480
Tonno Nostromo (Conf. 3 pezzi da g 80 cad.)	L. 2.940 (Al Kg L. 12.250)
Filetti di Merluzzo Surgela g 300	L. 4.990 (Al Kg L. 16.633)
Saponette Lux (Conf. 2 pezzi) g 250	L. 990 (Al Kg L. 3.960)
Dixan lavatrice liquido ml 3000	L. 8.990 (Al Litro L. 2.996)
Svelto Progress Micro liquido ml 500	L. 1.990 (Al Litro L. 3.980)

*Le offerte del mese sono valide fino al 30 marzo.

(•• Tortiglioni rigati, Mezze penne, Pennette rigate, Spaghettini, Spaghetti, Fusilli)

Offerte valide nei punti vendita aderenti

Tutti i giorni, GS ti aspetta con un grande assortimento di convenienza, tante proposte sempre diverse per tutte le esigenze, per una spesa di qualità, a prezzi davvero convenienti... su misura per te!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ...ab. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 6 Marzo 1996 pg. 35
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
CAVAGLIA'
Via Manelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
MRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Il contratto tra l'azienda e il Comune di Vercelli continua a far discutere

Caso Agip, denunce e polemiche

Il fascicolo finirà in procura e alla Corte dei Conti, ma per decisione della sola maggioranza Battibecchi tra pds e opposizione sul voto. Pareglio: sprecati miliardi per il riscaldamento

VERCELLI. Operazione politica o consiglieri conigli? La discussione sul contratto Agip, con cui il Comune dal 1988 al '94 ha affidato all'Agip la gestione degli impianti di riscaldamento negli edifici di competenza municipale, ha avuto un epilogo imprevisto non nella sostanza (la documentazione finirà alla Corte dei Conti e alla procura della Repubblica) bensì nella forma: a dare avvio alle due inchieste è stata la maggioranza e non le opposizioni.

Di fronte al coinvolgimento nella responsabilità della valanga di cifre con cui il pidiessino Teresio Pareglio ha «denunciato» lo spreco di denaro pubblico per un servizio che avrebbe potuto essere svolto più economicamente dall'Aasm la minoranza ha fatto passo indietro rispetto ad che pareva scontato. Così non ha votato un ordine del giorno previsto espressamente come parte integrante dei fascicoli per magistratura e Corte dei Conti.

A lanciare il sasso in piccionaia è stato il leghista Borasio: «Non sottoscrivo una denuncia di questo tipo senza prima aver esaminato i dati». Più o meno sulla stessa lunghezza d'onde le altre opposizioni fino a Rifondazione comunista che, prima di uscire dall'aula per non partecipare alla votazione, ha bollato come «un'operazione politica» il cercare di coinvolgere con un ordine del giorno tutto il Consiglio.

«Dietro al lavoro preciso e puntuale di Pareglio non c'è altro fine se non quello di fare chiarezza, il nostro compito non è andare dal magistrato bensì quello di verificare gli atti amministrativi» commenta Amato (pds).

Più tagliente il capogruppo della Quercia, Ingrao: «Siamo dispiaciuti dei voti contrari, ma politicamente ci hanno fatto un favore perchè dimostrano chi è davvero per la chiarezza amministrativa». E poi ancora: «Chi vuol far luce su episodi come questi deve assumersi dei rischi, se non se la sente non faccia il consigliere comunale».

«Se sono in grado di fare il consigliere comunale lo decido io e non certo Ingrao - replica Borasio tirato indirettamente in ballo -. Pareglio è credibile, ma dovrei appoggiarlo in una denuncia penale solo perchè lo vuole il pds?».

Radaelli ribadisce quello che ha detto in Consiglio: «Ogni cittadino deve andare dal magistrato per chiedere indagini su un eventuale reato. Per il consigliere comunale è un obbligo in quanto è pubblico ufficiale, indipendentemente da quello che si dica e si decida in aula».

Su questo punto Pareglio ha replicato: «Anni fa sono stato convocato dal procuratore Corli al quale ho esternato, dati alla mano, i miei dubbi. Da allora non ho più saputo nulla. Io comunque non denuncio nessuno, chiedo solo accertamenti».

Tra un botta e risposta rimane il fatto che la duplice indagine - penale e amministrativa - è opportuna. Le cifre di Pareglio sono raggelanti e mai smentite da Comune o altri: l'ultimo anno di gestione Aasm è costato al municipio 6 miliardi e mezzo, il primo con l'Aasm 2 miliardi e 700 milioni. Perchè 3700 milioni di differenza? Vercelli aspetta e merita una risposta.

Franco Cottini

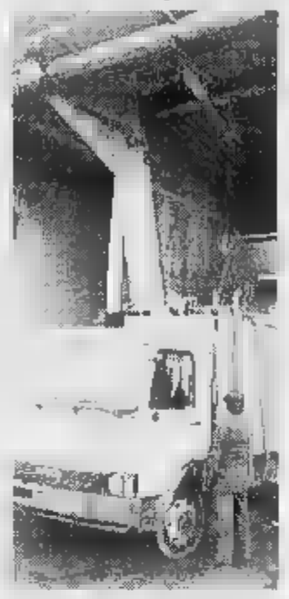
Il caldo d'oro

	AGIP '94	AASM	DIFF.
PALAZZO COMUNALE (g)	163.545.980	72.397.338	91.148.646
UFFICIO TECNICO (g)	120.615.432	37.827.052	82.788.380
ISTITUTO CAVOUR (g)	215.480.193	83.481.379	131.998.814
IPSIA E PALESTRA (g)	135.792.579	35.129.621	100.662.958
PALAZZO DELLO SPORT (m)	152.882.742	44.387.464	108.495.278
MEDIA LANINO (m)	230.335.453	69.576.169	160.759.284
ELEMENTARE FERRARIS (m)	304.293.525	81.670.301	222.623.224
PISCINA SCOLASTICA (m)	122.752.390	22.932.360	99.820.030

(g = gasolio) - (m = metano)

UNA DISCARICA A SANTHIA'?

E' polemica sul progetto



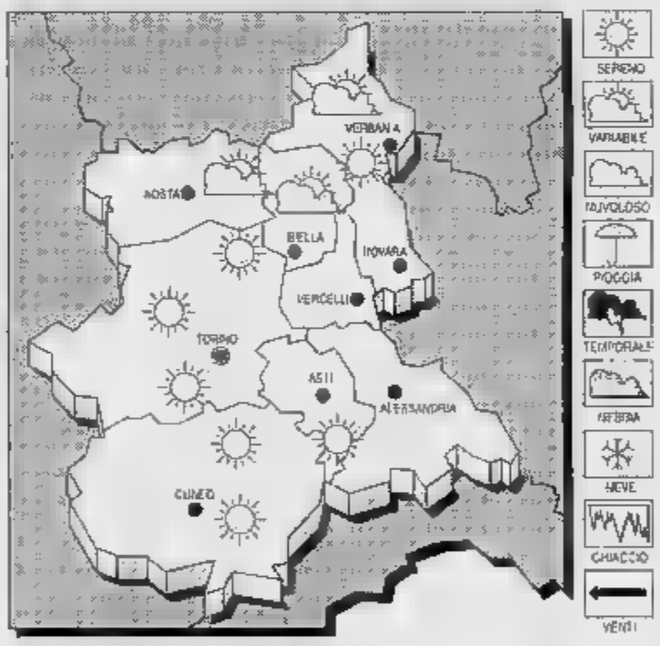
Fa discutere la «bonifica» dell'impianto del Brianco. Il Comune vuole creare una nuova cava, che accolga anche le scorie dell'inceneritore. A PAGINA 37

UNA PETIZIONE PER L'OSPEDALE

«Migliorate i servizi»

Le organizzazioni sindacali hanno lanciato una maxi-raccolta di firme nelle aziende per indurre l'Usl a migliorare i servizi. A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense.

Deboli variabili.

TEMPERATURA. In aumento.

Cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di locali piogge sparse.

LE IERI A VERCELLI
Max: 7; min: -1; media: 6

UN ANNO
Max: 7; min: 1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,6; Alessandria ; Aosta 8, Asti 8; Cuneo ; Novara 6.

Ieri nuova udienza (rinviata) per i risvolti civili dell'indagine sulle case del Vernato

Tangentopoli, 2 miliardi di danni

E' l'ammontare del risarcimento chiesto da Piantedosi, Leone e Vercellino all'architetto Mongilardi. Le accuse del professionista al vertice dell'allora psi risultarono senza fondamento. La difesa: «Colpa del pm»

BIELLA. Poco meno di 2 miliardi. E' l'ammontare complessivo del risarcimento danni che Piergiulio Piantedosi, Franco Vercellino ed Eugenio Leone richiedono all'architetto Anselmo Mongilardi a seguito degli ormai noti risvolti dell'inchiesta sulla Tangentopoli biellese.

Dopo le testimonianze rese dal professionista al pm Maria Luisa Ferrari, i tre esponenti dell'allora psi locale finirono in carcere, ma poi furono assolti in primo grado e anche in Appello. Ora, conclusasi in tribunale senza corrotti e corruttori, l'inchiesta che sconvolse il panorama politico cittadino si è trasferita davanti al giudice civile. Con le parti invertite: gli imputati di un tempo sono diventati parti lese e chi li accusava deve adesso difendersi.

Dopo la prima udienza del gennaio scorso, gli ex assessori Piergiulio Piantedosi, Franco Vercellino e l'ex segretario del psi Eugenio Leone si sono incontrati ieri mattina nell'ufficio della dottoressa Paola Ravà. All'appuntamento era presente anche il loro grande accusatore, appunto Mongilardi, il quale si trova di fronte al rischio concreto di mettere mano al portafoglio. Piantedosi e Leone pretendono dall'architetto circa 700 milioni a testa, il primo ritiene di essere stato gravemente danneggiato nella sua professione di avvocato, il secondo afferma di essersi visto preclusa la carriera di dirigente. Più modesta invece la richiesta di risarcimento di Franco Vercellino: 300 milioni.

Tutto ruota intorno al racconto che l'architetto di area socialista fece al pm Maria Luisa Ferrari: disse di aver versato al partito un assegno di un milione e mezzo per sbloccare le pratiche relative alla ristrutturazione di un edificio nel quartiere Vernato.

Le accuse di Mongilardi costarono 19 giorni di carcere ai tre indagati. Ma, nel maggio del '94, il gip Bernardini decise per un clamoroso proscioglimento: l'indagine non aveva portato a scoprire alcuna prova a sostegno dell'accusa. Non solo, gli accusati hanno sempre sostenuto che alcuni risultati dell'indagine risultarono stravolti.

A sua volta Mongilardi si difende affermando che, se colpa vi è stata, il problema riguarda le decisioni a suo tempo prese dal magistrato e non le sue dichiarazioni. Come già l'udienza di gennaio, anche quella di ieri è stata rinviata: se ne riparlerà a maggio.

(d. p.)

BIELLA

Estorsione, giovane dal gip

BIELLA. A sorpresa il pm Chionna ha chiesto il rinvio a giudizio di Erik Vazzana, 23 anni di Cumiana, già finito in prigione con l'accusa di estorsione nel settembre dello scorso anno e poi clamorosamente scarcerato dal gip, secondo il quale l'arresto era stato illegittimo per l'insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza. A causa della precedente vicenda giudiziaria (lo stesso procuratore Gumino aveva chiesto al gip di firmare un'ordinanza di custodia cautelare, ma il giudice si era rifiutato) ci si attendeva che il pm rinviasse sì una citazione a giudizio in pretura non per estorsione, ma per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Invece è giunta la richiesta di processare Erik Vazzana per l'accusa più grave, anche se il pm prevede la possibilità di una derubricazione del reato: questo potrebbe spingere il gip a dichiararsi «incompetente». Dopo un primo rinvio, l'udienza preliminare si svolgerà il 2 aprile

Direttamente dalla fabbrica salotti a prezzi scontatissimi. Dove?

Artigiana del Salotto

Roasio (VC)

Vieni a visitarci. Troverai una vasta gamma di salotti di qualità con pelli e tessuti a scelta.

Finanziamenti rateali

ARTIGIANA DEL SALOTTO - ROASIO (VC)
S. Stefano Cossila - (Serravalle) SP 1 - Tel. 0161 800334

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
PREZZI BLOCCATI PER TUTTO '96 su
PERSIANI: Tabriz, Isphan, Nain, Qum, ecc...
CAUCASICI: Kasak, Schirwan, ecc....
TURCHI: Keisary, Kars, ecc...
CINESI: Isphan, Tabriz, Pechino, ecc....
Lavaggio e restauro
di qualsiasi tappeto
QUESTO MESE UNA SORPRESA A TUTTI GLI SPOSI!!!
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 - 20005 - (Piazza Mercato Frutta e Formaggi) - Chiuso il mercoledì mattino -

Il medico siriano è stato il proprietario della casa di cura fino al '94

Arrestato Rihaoui (ex S.Rita)

Fermato a Istanbul dopo 10 mesi di latitanza. E' accusato di bancarotta per il crack della novarese San Gaudenzio. Su di lui altre indagini: anche per la clinica vercellese?

NOVARA. E' finita sabato pomeriggio, all'aeroporto di Istanbul, la latitanza di Adnan Rihaoui, 53 anni, considerato il principale responsabile del crack della casa di cura San Gaudenzio. Fino alla fine del '94, il medico siriano è stato proprietario (o comunque il controllo del pacchetto azionario era riconducibile a lui) anche della clinica vercellese Santa Rita, rilevata dopo il fallimento da una società di Milano.

Al banco dei passaporti, con gli uomini dell'Interpol, ad aspettare il medico proveniente dalla Siria, c'erano i carabinieri del reparto operativo di Novara. L'hanno riconosciuto subito. D'altra parte lui aveva preso alcuna precauzione. Non poteva certo aspettarsi che li avessero gli uomini del colonnello Pasquale Muggeo. Rihaoui ha espresso il desiderio di essere estradato in Italia. Le pratiche relative sono già state avviate dalla Procura della Repubblica di Novara ma ci vorrà del tempo. «Almeno una quarantina di giorni, se tutto andrà bene» ha ammesso il procuratore capo Alberto Oggi.

Soddisfazione legittima da parte di magistrati e inquirenti che stanno seguendo il caso con grande ostinazione premiata da questo primo successo. Scarse le notizie relative all'operazione portata a termine sabato pomeriggio alle 15,30. Come gli inquirenti siano arrivati all'incontro di Istanbul, non è dato di sapere. «Abbiamo seguito tutte le tracce che portavano a Rihaoui - ha detto il colonnello Muggeo - . Era in possesso di passaporto siriano. Proveniva dal suo paese. Non possiamo dire dove fosse diretto. Certo non in Svizzera».

Adnan Rihaoui il medico di 53 anni arrestato a Istanbul per bancarotta fraudolenta fino alla fine del '94 è stato il proprietario della clinica Santa Rita

Il procuratore capo, dato atto ai carabinieri del buon lavoro svolto sulla base di indagini in corso da tempo, ha confermato di aver già avviato le pratiche per l'estradizione. «Non abbiamo ancora deciso se andare a sentire il medico in Turchia o aspettare l'estradizione». Ma da Rihaoui vi aspettate un contributo decisivo per l'inchiesta principale in corso e quelle ad essa collegate? «Diciamo che la sua deposizione non è necessaria per l'accertamento dei reati, ma potrebbe sempre riferirci cose interessanti». Forse anche sulla precedente gestione della clinica vercellese.

L'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Maccarone, su richiesta del pm Ciardi, per bancarotta fraudolenta, patrimoniale e documentale, era stato emesso il 19 maggio '95. Si riferiva in particolare alla «distrazione» di molti immobili di alcune società del gruppo, fra i quali una villa in Sardegna, che erano stati venduti alcuni mesi prima del fallimento. Adesso sono stati tutti sequestrati preventivamente dalla Procura. Se Rihaoui sarà condannato per il crack San Gaudenzio, torneranno alle procedure fallimentari. Un risultato (non) da poco per i creditori.

Ma a quanto ammonta, complessivamente, il buco del gruppo San Gaudenzio dopo il fallimento di ben 14 società? «Lo stanno accertando i periti che abbiamo incaricato» è stata la risposta del magistrato. E le voci che volevano Rihaoui, latitante nella sua villa in Sardegna? «Solo voci che non hanno trovato conferma nelle testimonianze di chi lo avrebbe visto». Così come quelle di chi l'avrebbe visto ad Ancona, in Svizzera, in compagnia di una donna. E gli inquirenti escludono che sia stata una donna a portarli in Turchia sulle tracce del medico.

Ma i guai di Rihaoui non si limitano al fallimento della San Gaudenzio. Vi sono altre inchieste parallele con altri imputati indagati già iscritti nell'apposito registro. Tra queste ce n'è una anche sulla «vecchia» Santa Rita?

Renato Ambiel

Con la Regione

Cormorani dibattito Crescentino

VERCELLI. Anche il club Forza Italia Crescentino prende posizione sul problema dei cormorani che saccheggiano la fauna ittica dei fiumi e dei torrenti: se ne parlerà domani sera, con inizio alle 21, nell'auditorium delle scuole medie. Alla riunione parteciperanno l'assessore regionale alla Caccia e pesca Matteo Viglietta, il capogruppo di Fi in Provincia Luca Pedrale e l'on. Roberto Rosso.

Continuano intanto ad arrivare lettere di protesta dei presidenti delle varie società di pescatori sportivi: le ultime in ordine di tempo sono firmate da Domenico Bottino di Crescentino e da Claudio Comoglio di Motta de'Conti. A livello di Provincia e di Regione è in una fase di stallo il palleggiarsi di responsabilità su chi debba o possa programmare interventi di controllo (non necessariamente la doppietta) per ridimensionare il numero, ormai enorme, dei cormorani.

Mentre nel Palais national la polemica ha già suscitato reazioni, Pedrale ricorda che la Convenzione di Rio obbliga i paesi firmatari a controllare, impedendone la diffusione, le specie esotiche in quei territori che non siano loro abituali. Intanto fra i pescatori del presidente Mandrino e i protezionisti Lipu di Ranghino si sta organizzando una tavola rotonda per discutere il problema: l'appuntamento, con ogni probabilità, sarà fissato per il 12 aprile. **[w. ca.]**

NOTIZIE FLASH

VARALLO

Un miliardo il bilancio della Comunità montana

Approvato il bilancio della Comunità montana Valsesia. Il documento è passato con il voto favorevole di 47 consiglieri: a disposizione è una cifra superiore al miliardo di lire, da utilizzare per i piani di sviluppo turistico, recupero del bacino del fiume Sesia, raccolta differenziata dei rifiuti, partecipazione al progetto Monterosa per il collegamento col comprensorio valdostano. **(p. q.)**

SANTHIA'

Progetto Cernobil '96, sabato un convegno

Sabato pomeriggio all'Auditorium San Francesco di Santhià si svolgerà un convegno che avrà come argomento il progetto Cernobil '96. Alla riunione, che avrà inizio alle 15, interverranno un gruppo di esperti e gli abitanti del paese che lo scorso anno ospitarono i bimbi colpiti dalle radiazioni. Il progetto Cernobil, quest'anno, ha coinvolto anche Vercelli. **[g. bar.]**

TRONZANO

L'assemblea della Pro loco fissata per giovedì 14

E' convocata per giovedì 14 l'annuale assemblea della Pro loco di Serravalle. L'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio consuntivo 1995, la presentazione del bilancio previsionale per l'esercizio e gli indirizzi programmatici relativi alle manifestazioni in programma. L'incontro avverrà nel Centro sociale di via Bellaria. **(p. q.)**

VERCELLI

Il nuovo Consolato dei maestri del lavoro

I Maestri del lavoro della provincia di Vercelli durante un'assemblea hanno eletto le cariche sociali del loro consolato. La carica di Console è stata assegnata a Elvezio Archero di Vercelli, quella di vice-console a Pier Carlo Zanetti di Volduggia. Infine come consiglieri sono stati nominati i vercellesi Carlo Ferraris e Carlo Massimello. Il rinnovo si è reso necessario dopo la recente scissione dei maestri biellesi, conseguente all'istituzione della provincia di Biella. **(w. ca.)**

VERCELLI

Il Comune espone la bandiera tibetana

I vercellesi non si stupiscano se domenica 10 marzo vedranno sventolare, da Palazzo di città, anche la bandiera tibetana. Non segnala visite di monaci lama e neppure mostre o conferenze dedicate al buddismo. Il Comune, invece, come ha annunciato lunedì sera il sindaco Bagnasco a chiusura della seduta del Consiglio, ha deciso di aderire all'iniziativa lanciata dall'Anci a sostegno del Tibet per celebrare l'anniversario (appunto il 10 marzo) dell'insurrezione contro l'invasione cinese. **(r. s.)**

Versati dallo Stato

Alluvione '94 I nuovi aiuti alle imprese

VERCELLI. La Prefettura ha comunicato un nuovo elenco di contributi versati dallo Stato alle imprese commerciali ed artigiane delle province di Vercelli e Biella colpite dall'alluvione del novembre '94.

Ecco i dati su imprese, importi e banche di accredito: Enedina Mode, di Brotto Maria Enedina, 8.799.620 (Biverbanca); Laifel, 19.256.000 (Biverbanca); UMV, Utensileria meccanica di Gaumi Barberis, 31.216.732 (Biverbanca); Bianchi Paolo, 28.716.057 (Mediocredito Lombardo); Immobiliare Bucanati, 2.940.000 (Banca Sella); Gran Bazar, 11.430.211 (Biverbanca); Oreficeria Sali Luigi, di Sali Giancarlo, 15.500.000 (Istituto bancario San Paolo di Torino); Demarchi Enzo, 12.774.998 (Istituto San Paolo di Torino); Riseria Giuseppe Martinotti, 100.000.000 (Istituto San Paolo di Torino); Ottica Orlando Antonino, 7.800.000 (Istituto San Paolo di Torino); Farmacia dr. Longhi Riccardo, 8.200.000 (Biverbanca). **[d. b.]**

Domenica l'arcivescovo ritirerà la targa

Bertone nominato Vercellese dell'anno

VERCELLI. Tornerà a Vercelli domenica prossima, l'arcivescovo Tarcisio Bertone: per un giorno lascerà il suo ufficio romano alla segreteria del cardinale Ratzinger per immergersi nuovamente in quella «vercellesità» che per quasi quattro anni lo ha visto protagonista.

La sua visita (o meglio, il suo ritorno, anche se temporaneo) sarà proprio motivata da un irrinunciabile appuntamento con Vercelli: nella sede della «Famija varsleisa», infatti, gli sarà consegnata la targa di «Vercellese dell'anno 1995», il prestigioso riconoscimento che la «Famija» da istituto per onorare i personaggi che nei più svariati settori d'attività abbiano arrecato lustro a Vercelli.

L'appuntamento è per le 10,30 precise nella sede di via Valloutti alla presenza delle massime autorità cittadine, a consegnare la prestigiosa targa a monsignor Bertone sarà il presidente della «Famija», Pier Luigi Bruni. Sono stati molti, infatti, i meriti che monsignor

L'arcivescovo **Tarcisio Bertone** ritirerà domenica la targa di «Vercellese dell'anno '95»

Bertone ha acquisito nella sua pur breve permanenza a Vercelli: prima fra tutte, forse, la decisione di destinare all'allora nascente facoltà di ingegneria la sede del San Giuseppe. Senza trascurare, tuttavia, la riorganizzazione pressoché totale delle parrocchie dell'arcidiocesi e l'impulso risolutivo dato a problemi che da decenni attendevano di essere risolti: l'allestimento del museo del tesoro del Duomo, la cripta dei vescovi, il restauro del Seminario e, infine, la programmata visita del pontefice. **[w. ca.]**

Automobilisti in difficoltà nelle ore di punta. Traffico scorrevole nel pomeriggio

Cavalcavia chiuso, c'è chi sbaglia

Viabilità raddoppiata ieri con il mercato, anche se non si sono avuti eccessivi appesantimenti della circolazione. Ancora problemi per la segnaletica in via Monviso e al sottopassaggio del rione Isola

VERCELLI. L'ora X per il traffico cittadino scatta alle 8 e i punti cruciali, nel secondo giorno di chiusura del cavalcaferrovia, sono il sottopassaggio del rione Isola e corso Prestinari.

Come avevamo annunciato, la giornata di ieri, con il mercato di piazza Cavour, è stata più complicata per gli automobilisti vercellesi, che hanno dovuto fare i conti con il traffico raddoppiato di buon mattino e code nelle ore di punta.

Tuttavia la presenza dei vigili urbani nelle zone strategiche della nuova viabilità ha consentito un flusso regolare della circolazione. Certo, a mezzogiorno, non sono mancate manovre degne del più spericolato Alesi per «bruciare» il rosso di un semaforo, e nemmeno brusche frenate, ma tant'è: abituarsi a nuovi tragitti mette a dura prova perfino l'automobilista più provetto.

Ma quali sono le maggiori «trappole» della viabilità con la chiusura del cavalcavia? Ecco alcuni esempi: in via Monviso c'è chi sbaglia e si accorge del tratto che segnala l'inizio del senso unico all'ultimo istante. In via Ivrea non sempre viene rispettato il diritto di precedenza sulle strade che tagliano la via e in corso Prestinari, quando si abbassano le sbarre del passaggio a livello, gli automobilisti sono costretti ad una coda più lunga del previsto.

Per evitare intasamenti in via Monviso è stato istituito un tratto di senso unico (sarà?)

Tutto sommato, comunque, la viabilità, pur con notevoli appesantimenti, non è andata in crisi. E questo, alla luce di un'annata non facile per i repentini cambiamenti di viabilità cui sono stati sottoposti i vercellesi, sembra già un dato confortante.

Attenti: non tutto, comunque, resterà come oggi. I tecnici del Comune in queste ore sono al lavoro per decidere ulteriori ritocchi che, almeno sulla carta, dovrebbero rendere meno complicati i percorsi abituali.

Si sa che verrà integrata la segnaletica del dare precedenza in via Grivola, all'incrocio con via Monte Bianco, mentre, per evitare intasamenti, resta consigliato il percorso della tangenziale.

Il sottopassaggio dell'Isola, dicevamo, è un azzardo: nelle ore di punta si rischia, infatti, di restare bloccati in coda; mentre nel pomeriggio la situazione è più agevole. In corso Prestinari il traffico subisce rallentamenti, a seconda dell'orario, così come il tratto del cavalcavia interrotto dai lavori. Poco traffico nel primo giorno di chiusura, ieri il numero di auto era in aumento; oggi, dunque, sarà un'altra prova del fuoco? **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Critico l'aumento delle tariffe acqua»

Ho letto che l'Aasm ha applicato l'aumento di 80 lire al metro cubo alle tariffe per raggranellare i soldi necessari a fare alcuni interventi che miglioreranno l'acqua potabile di Vercelli.

Quello di chiedere in anticipo i soldi al contribuente mi pare un modo di agire quanto meno strano. Cosa significa? Che l'Aasm farà i lavori promessi solo tra qualche anno quando avrà rastrellato il denaro necessario? Se sì, stiamo già pagando un servizio pubblico che non ci è ancora reso.

Comunque se per giustificare questo aumento si parla dei prossimi interventi sulla rete idrica significa che quando l'Azienda avrà il denaro in contemporanea ai lavori diminuirà le tariffe di 80 lire. E' così? Ci crederò solo quando lo vedrò.

Un ultima cosa. Da anni si legge che i bilanci dell'Aasm chiudono con attivi miliardari. E allora è proprio necessario che si faccia anticipare i soldi dal cittadino «pantalone»?

Lettera firmata, Vercelli

Pochi i posti auto per gli handicappati

Ho notato che la meritoria Associazione volontariato Biellese con sede in viale Matteotti 17 non ha a disposizione un posto auto riservato per poter svolgere le operazioni di carico-scarico di materiali utili all'attività.

Il problema nasce anche per chi si rivolge all'Associazione, quasi sempre persone bisognose di assistenza o colpite dal malattia. Noto anche che in questo parcheggio non esiste un posto per invalidi. Non penso che si donneggi nessuno se si creano spazi riservati per queste due categorie.

L'auto privata è indispensabile ausilio per i cittadini con limitate o impedite capacità motorie, è essenziale per l'attività lavorativa e di relazione. I mezzi pubblici non sono accessibili a tutti. Inoltre ho notato che tanti cinema e strutture di pubblica utilità non hanno nelle immediate vicinanze posti auto riservati ai disabili.

consigliere comunale
Antonio Montoro,
Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con medico reperibile) Comunale N. 1 corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

Tronzano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, tel. 911.315.

A **Biella** turno principale. *Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Antonio Viglani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Graglia: *Dr.ssa France Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 18, tel. (0161) 96.040.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 752.082.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, tel. (015) 768.229.

Roasio: *Dr.* Gino, piazza De Gasperi 8, tel. (0163) 51.294.

Vallemosso: *Dr.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194.

Mongrando: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 660.134.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050, **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Andrea Poletto, Pisano, Luca Lombisani, Kevin Kola, Marco Cesare, Marco Carraro, Valentina Gerardis, Alessandro Saviolo, Giovanni Evangelista, Sarah Triveri, Rosy Rota, Martina Runco, Valentina Carlino, Sharon Ardesin D'Onofrio.

MORTI. Gino Rossi, 75 anni, pensionato; Corinna Vercellone, 77 anni, pensionata; Idelma Peretti, 75 anni, pensionata; Dante Balzaretti, anni, pensionato; Eric Freis, 36 anni, in attesa di occupazione; Margherita Sigaudi, anni, pensionata; Maria Rizzi, anni, operaia.

BIELLA

NATI. Carola Filippa Rodighiero, Caterina Negrone.

MORTI. Aldo Pella, 90 anni, pensionato; Teresa Marusich, 83 anni, pensionata.

S[illegible]

MORTI. Maria Gilone, anni, pensionata.

GAGLIANICO

MORTI. Mazzucco, anni, pensionato.

[illegible]

Alessia
Gino Gubernali, 71 anni, pensionato; Leandro Osvaldo Baghi, anni, impiegato.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

L'agricoltura, dibattito ai Lions

Domani alle 20, nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, Maria Grazia Colzoni Gaio, direttore della federazione regionale agricoltori e membro dell'Accademia dell'agricoltura di Torino, presenterà ai soci del Lions Club vercellese: «Le opportunità e le speranze per il futuro dell'agricoltura vercellese». Alla serata parteciperanno anche l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Giovanni Bodo, il presidente dell'Unione provinciale Agricoltori e dell'Ente Risi Piero Garrione e il presidente della federazione provinciale coltivatori diretti, Gianfranco Grappi.

BIBLIOP

Indiani d'America, diapositive

«Wakan Tanka, spiritualità e riti degli indiani d'America», è il titolo di una relazione corredata da diapositive che la dottoressa Roberta Pittaluga terrà alle 20,30 di domani nella sede dell'Università Popolare, in via Fratelli Garrone a Vercelli.

[illegible]

«Attraverso il fuoco», conferenza

Giacomo Bo, questa sera alle 21, nelle sale dell'Associazione Damanhur di via Tripoli 17 a Vercelli, terrà una conferenza dal titolo «Attraverso il fuoco». Per informazioni si può telefonare allo 0161.257.285 o allo 0131.296.776.

RASSEGNA

Primavera culturale a Saluggia

Il Comune di Saluggia ha organizzato la rassegna «Primavera culturale 1996» nella sala «settecentesca» del palazzo Comunale.

Domani si parlerà de: «I diritti della donna e diritti umani» con Lina Borghezio di Telefono Rosa e Isa Bozzolini di Amnesty International. Giovedì 28 marzo ci sarà la presentazione del libro «Il partigiano Geck e dintorni» scritto dal giornalista Marco Barberis. Giovedì 4 aprile: «L'Egitto e i suoi faraoni: tremila anni di civiltà», relatore Michelangelo Fontana. Le conferenze hanno sempre inizio alle 21.

Fa discutere il progetto comunale per la bonifica dell'impianto del Brianco

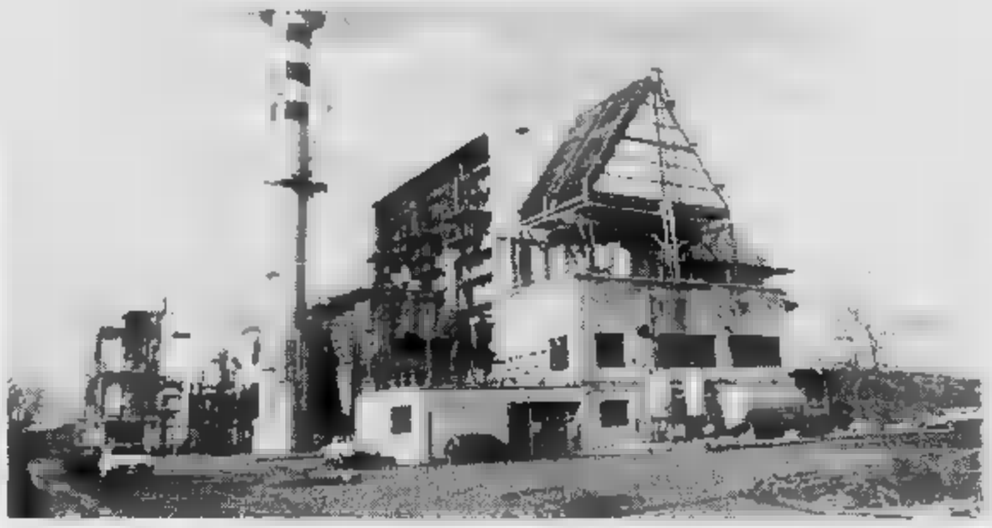
A Santhià una nuova discarica?

La giunta, per smaltire i rifiuti tossici della «Truffaldina», vorrebbe creare una cava da 300 mila metri cubi, che accolga pure le scorie dell'inceneritore. La Provincia: «Possibili altre soluzioni»

SANTHIA'. Vera bomba ecologica, la discarica della Truffaldina (piena di rifiuti tossici e nocivi) sta per essere bonificata. Detta così, sembra una bella notizia: i soldi ci sono, e il progetto pure. Ma il modo scelto dal Comune di Santhià per gestire l'operazione è discutere: la giunta vuole mettere le scorie industriali in un altro buco, magari più grande del necessario per smaltirvi anche le [illegible] del forno di Vercelli. Così al Brianco, già [illegible] martoriata dalla spazzatura (e vicinissima ad Alice e Cavaglià), rischia di nascere un'altra discarica.

Enzo Corradini, assessore all'Ambiente del Comune, mette subito le mani avanti: «Non è che vogliamo un nuovo impianto, ma solo una cava che contenga le tonnellate di rifiuti tossici e nocivi scaricati alla Truffaldina più di 15 anni fa, dalla Keller e da altre aziende. La buca verrebbe scavata lì accanto». La Regione ha messo 929 milioni; altri 2 miliardi e 754 milioni sono arrivati dal ministero dell'Ambiente, che considera quello di Santhià un caso ad alto rischio. «In un primo tempo - aggiunge Corradini -, pensavamo che le scorie da smaltire occupassero 50 mila metri cubi. Invece sono più del doppio: 110, 120 mila». Risultato: serve una «buca» più grande. E visto che i finanziamenti - secondo il Comune - non basteranno, Enzo Corradini ha fatto i conti e ha lanciato la sua proposta: «Possiamo smaltire noi le ceneri del forno di Vercelli, che attualmente vengono portate a La Spezia. Basta fare una cava un po' più spaziosa, magari da 300 mila metri cubi, e si risolve anche questo problema. In fondo l'area della Truffaldina è compro[illegible]. Per l'amministrazione il guadagno è garantito: ma per il territorio forse no, tanto che Silvio Aiassa, sindaco di Cavaglià e da sempre in lotta contro le discariche, bocciò subito l'idea. «Corradini faccia la bonifica e basta - dice -. La nostra zona è già impiombezzaio: possibile che in tutto il Piemonte non ci siano altri posti adatti ai rifiuti?».

Anche la Provincia di Vercelli tira il freno, per bocca dell'assessore all'Ambiente Roberto Giuliano: «Non so se è necessario scavare un'altra fossa: le scorie della Truffaldina possono anche restare dove [illegible], e per la bonifica può bastare un sistema di controlli e di monitoraggio. Prima di spendere quasi 4 miliardi, i progettisti e la Regione dovrebbero valutare questa possibilità». E le ceneri del forno? «L'ipotesi è prematura. Il piano regionale sulle "piattaforme polifunzionali", che sono le strutture adibite anche a questo tipo di rifiuti, non è ancora pronto. Quindi [illegible] si [illegible] quali luoghi saranno scelti».



L'inceneritore di Vercelli: Santhià si è offerta di smaltire le sue [illegible] nella discarica che «bonificherà» la Truffaldina (foto)

Santhia, indirettamente, s'è «prenotata». Ma l'assessore provinciale invita a [illegible] gridare «al lupo»: «Per adesso, l'unica certezza è che ci sono i soldi per la bonifica. Tutte le altre son parole». Oltre ai finanziamenti, il Comune di Santhià ha già commissionato un progetto di massima per la discarica, fatto dall'ingegner Viazzo e dal geologo Gaetano Romano. La discarica che potrebbe affiancare la Truffaldina è di tipo «2SP», ed equivale alle vecchie «2C», per rifiuti tossici e nocivi. Il piano deve essere approvato dal Ministero e poi dalla Regione: la Provincia può soltanto dare un parere.

Sempre al Brianco, un'azienda - di cui il Comune giura di non sapere il nome - vorrebbe creare un impianto di «compostaggio», per trasformare i rifiuti organici in concime. «L'autorizzazione non la diamo noi, ma la Provincia», dice Corradini. E l'assessore Giuliano conferma: «Ho sentito parlare di questo progetto: ma le piattaforme di "compost" devono essere inserite nel programma provinciale di smaltimento».

Domani alle 15, intanto, la giunta Valeri esaminerà il piano presentato dalla ditta Ameri per aspirare il biogas dalla discarica di Roasio, chiusa la scorsa settimana.

Giuseppe Buffa

L'INTERVENTO

«Fate controlli annuali sui pozzi di Saluggia»

A seguito della cortese attenzione de «La Stampa» alle nostre istanze di tipo ambientalistico, recentemente la Direzione dello Acquedotto del Monferrato, il più importante del Piemonte, ha cortesemente acceduto alla nostra richiesta di controlli più frequenti della radioattività dell'acqua dei pozzi situati in Comune di Saluggia, a causa della vicinanza di installazioni nucleari e soprattutto di una notevole area per lo stoccaggio di rifiuti.

L'Agip-Radi, per incarico dell'Acquedotto Monferrato, ha proceduto ad approfonditi controlli e ha concluso che, allo stato attuale, non è risultata contaminazione delle acque dei pozzi.

Contemporaneamente però ha segnalato che «in alcuni campioni di terreno, sedimento e muschi è stata riscontrata la presenza di Cesio 137 e di Cobalto 60. La presenza di quest'ultimo è connessa al noto incidente di Chernobyl ed è ragionevole presumere che tale radionuclide sia rilasciato dai vicini impianti.

La presenza di Cobalto 60 nei muschini e nel campione di sedimento prelevato nel canale di scolo sembra suggerire che vi sia stata modesta e recente ricaduta di tale radionuclide. In conclusione, tenuto conto che l'estrazione di acqua potabile si trova in prossimità di impianti ove vengono manipolate, prodotte e immagazzinate sostanze radioattive si suggerisce controllo radiometrico ambientale periodico su base annuale. Ciò consentirebbe di osservare eventuali variazioni delle condizioni radiologiche del sito».

Questa conclusione di Agip-Radi, basata ovviamente su dati tecnici, [illegible] con la nostra ipotesi ambientalistica espressa alcuni mesi fa su «La Stampa», è presa in buona considerazione dalla Direzione Acquedotto Monferrato.

Resta infatto incomprensibile che si sia permesso lo stoccaggio a tempo indeterminato di sostanze pericolose in vicinanza dei pozzi di un così importante acquedotto. In conseguenza i casi sono due: o la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli ottengono che non si stoccaghino, né immagazzinino più sostanze radioattive in prossimità delle grosse sorgenti di un acquedotto di tutto rispetto, oppure ci si deve rassegnare a una innaturale ed irrazionale convivenza e procedere col conforto di rigosi controlli annuali.

Alle spese di questi doverosi controlli dovrebbero cooperare parte anche le Società Nucleari di Saluggia, il Comune di Saluggia, la Provincia di Vercelli, la Regione poiché le basi direttamente interessate al controllo dell'acqua potabile per le proprie popolazioni.

Secondo Guaschino,
ex primario ospedaliero
consigliere comunale di Casale

Ultimo tentativo in Comunità montana

Valsessera, venerdì si elegge la giunta?

PRAY. Due mesi di trattative non sono bastati: e venerdì non si elegge la giunta, la Comunità montana della Valsessera rischia il commissariamento. Il Consiglio s'è riunito l'ultima volta l'altra sera, ma il tentativo di nominare presidente e assessori è di nuovo fallito. Il candidato alla guida della Comunità, Claudio Martignon, non è riuscito a mettere d'accordo tutti, e così sembra sfumare l'ipotesi una «giunta unitaria» (cioè appoggiata da tutti i 27 membri dell'ente).

Spiega Martignon, vicesindaco di Postua ed ex consigliere del pds alla Provincia di Vercelli: «Sono tutt'altro che contento, perché speravo di creare un'amministrazione unitaria. Invece non è stato possibile». E' prevalsa la soluzione di una giunta «di schieramento»: Martignon si dice «perplesso», perché il sostegno di una coalizione sarà senz'altro più fragile di quello dell'intero Consiglio.

Salvo accordi dell'ultima ora, però, sembra non vi siano altre possibilità. Tanto più che la riunione di venerdì (convocata per le 21 nella sede Pray) è decisiva: se non si eleggono il presidente e la giunta, scadono i termini imposti dalla legge per creare una nuova amministra[illegible]. E la Comunità montana, automaticamente, scivolerebbe verso il commissariamento.

«E' una storia infinita - dice ancora Claudio Martignon -: abbiamo lavorato per due mesi su un documento unitario, ma è stato inutile».

L'altro giorno, intanto, s'è dimesso dal Consiglio Ermanno Raffo, ex assessore della Comunità: Silvano Caccia aveva sollevato il problema dell'«incompatibilità» di Raffo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori (che prende contributi dalla Comunità).

Invece il sindaco di Alloche Massimo Langhi, presidente della stessa associazione e anch'egli membro del Consiglio, ha deciso di non dimettersi, e di rispondere a Caccia presentando le sue «controdeduzioni» sulla presunta incompatibilità di cariche.

[g. bu.]

LE STORIE DEL VECCHIO DEI TEMPI

Al Teatro Civico lo spettacolo di Carnevale sarà dedicato al piccolo vercellese

Sabato la nostra festa per Massimo

Musica e animazione, curata dai rioni, per aiutare il bimbo che dovrà sottoporsi a tre interventi di microchirurgia in America. Con le offerte di ieri a «La Stampa» la sottoscrizione supera i 37 milioni

VERCELLI

**MASSIMO, ma quanti amici. Hai visto? Non riusciamo neanche a raccontarti tutte le loro storie. Bellissime, come quella dei mini-calciatori della Pro Belvedere che hanno rinunciato, senza [illegible]n aiuto o consiglio degli adulti (ma a volte sono meglio i bambini, vero?), alla pizza di fine campionato. Però, aspetta, oggi c'è un altro bimbo che vuole salutarti. Si chiama Andrea, ha quattro anni, e ha portato il suo regalo alla redazione di Biella. Anche con il suo aiuto, siamo arrivati a raccogliere 37 milioni per il tuo viaggio in America.

Sai, ci ha scritto anche un'azienda di Cossato, che si occupa di antiquariato e cose preziose. Si chiama Villa Katiuscia e ha spedito un grande vaglia telegrafico. Grazie.

Ma non è tutto. Gli studenti di Vercelli si stanno dando da fare. E le Scuole Cristiane, che hanno già quasi completato la raccolta, tra poco ci porteranno il loro aiuto in redazione. Sono scolari bravissimi, attenti e dolci come sarai [illegible]: colorerai per loro un disegno grande?

E ti ricordi dei negozi? Ci sono più di trenta cassette [illegible] il tuo nome sparse in tutta Vercelli. Le hanno portate lì e le ritireranno, per svuotarle qui a «La Stampa» le amiche del Comitato di Porta Torino, che ci hanno raccontato per primo la storia delle tre operazioni di microchirurgia che potranno aiutarti a camminare e crescere. Aspetta, c'è un altro appuntamento da non dimenticare. Sabato sera, al Teatro Civico, c'è la nostra festa: premieremo, con l'aiuto di Ascom e Comitato manifestazioni, i vincitori del referendum di Carnevale, i più votati delle sfilate di Vercelli, e ti dedicheremo tutto lo spettacolo. Una colonna sonora di rock, belle cover, persino il repertorio mitico dei Celti rivisitato da un gruppo di giovanissimi; e poi tanta animazione, curata direttamente dai rioni. I nomi dei complessi? Eccoli: «Come passa il tempo», [illegible] Giovanna Manca, «Los Bukosky» da Casale, «Graceland», «I fioeuj d'Nue», «Little Axes Music Project» by Giorgio Lobascio.

Il sorriso di Massimo Trivero: ieri la sottoscrizione ha superato i 37 milioni. Per il piccolo vercellese che dovrà sottoporsi ad almeno tre interventi di microchirurgia si stanno mobilitando anche le scuole (foto Torrero)

Sul palco saliranno, per presentare, improvvisare e festeggiare anche Carmelina Antonia e Matteo Andreone. Tony Ricceglia, invece, che organizza sempre ogni spettacolo, sparirà in platea. Ma c'è. E' sempre bravissimo.

Ecco, forse per oggi è tutto. Mancano soltanto l'elenco delle offerte e gli ostremi per fare nuovi versamenti. Chi vuole aiutare Massimo, può rivolgersi alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29, oppure spedire agli stessi indirizzi un vaglia postale, indicando nella causale che il versamento è per Massimo Trivero.

La sottoscrizione è a quota 37.113.000. Martedì 5 marzo ci hanno aiutati: Rita e Rosanna 20.000, Gianni da Borgo d'Ale 30.000, da Ivan 100.000, Giovanni e Franco 50.000, F.L. 100.000, Villa Katiuscia S.A.S 1.000.000, [illegible] D. 100.000, Paola e Marina 100.000 da Giulia e Michele 150.000, C. F. 50.000, in memoria dei miei genitori 50.000, G. C. Masserano 25.000, P. L. Borriana 50.000, Laura, Enzo, Andrea, Biella 50.000, M. R. 200.000, G. G. Biella 200.000, L. S. Biella 1.000.000, G. P., Pollone 30.000, G. S., Vigliano 50.000, Susy e Claudio in memoria di Sabina Biella 50.000, La Tarubbo, Fondarano 50.000, Renata e Riccardo, Biella 100.000, M. e A. G. 50.000, Andrea, 4 anni, di Biella 500.000, G. S. 30.000.

Roberta Martini

L'indagine dovrà chiarire perché ha ceduto la soletta in costruzione allo stabilimento Mokaor

Doppia indagine per il crollo di Gattinara

Fuori pericolo i quattro feriti, due già dimessi dall'ospedale

GATTINARA. C'è sollievo, a ventiquattro ore di distanza, per la tragedia sfiorata in città a causa del crollo di una parte di un capannone in costruzione nell'area industriale di via San Giuseppe. Sono definitivamente fuori pericolo le quattro persone rimaste coinvolte nell'incidente, anche se per due di loro i traumi riportati hanno reso necessario il ricovero in ospedale.

Le conseguenze più gravi le ha avute Emilio Luca, 43 anni abitante a Gattinara in [illegible] Valsesia 160: precipitato dalle impalcature, è poi rimasto travolto dal materiale crollato ed ha dovuto essere liberato dai primi soccorritori e dai vigili del fuoco intervenuti da Vercelli e Romagnano. Ricoverato all'ospedale di Borgosesia, il Luca ha avuto una prognosi [illegible] settantacinque giorni per la frattura e lo schiacciamento di due vertebre lombari.

E' rimasto ferito anche il titolare della «Tecno costruzioni», l'azienda che stava effettuando i lavori di ampliamento allo stabilimento della «Mokapak»: Fulvio Caramellino, 40 anni residente sempre a Gattinara, in via Luigi Faglia 27, ha riportato fratture agli avambracci giudicate guaribili in 35 giorni.

Gli altri due operai coinvolti, Vincenzo e Gioacchino Caruso, padre e figlio di 42 e 23 anni, pure abitanti in corso Valsesia a Gattinara, sono invece stati dimessi con prognosi di una ventina di giorni per traumi e contusioni.

Sarà l'inchiesta della magistratura, affidata ai carabinieri del comando di Gattinara, a dover accertare le cause che hanno portato al crollo della struttura. Nel capannone di via San Giuseppe erano in otto lavori di ampliamento: la «Mokapak», specializzata nel confezionamento di caffè e prodotti similari per apparecchi distributori di bevande, rientra nel Gruppo Lavazza e costituisce uno dei pochi insediamenti industriali cittadini in espansione. Al momento del cedimento, gli operai erano impegnati nel getto di una base di cemento: parte della soletta in costruzione è crollata, trascinando con sè anche le impalcature sulle quali si trovavano gli addetti. Un'analoga inchiesta è portata avanti dall'Ispettorato al lavoro. Il cantiere è intanto stato posto sotto sequestro.

[p. q.]

VIOLENZA A [illegible]

Processo rinviato

VERCELLI. Aggiornata a lunedì prossimo, con inizio alle 15, l'udienza del tribunale contro A. D. G., l'operaio di 40 anni che abita in un paesino dell'Alta Valsesia e che è accusato di violenza carnale e atti di libidine violenta nei confronti della figlia. Questa attualmente è maggiorenne, ma all'epoca dei fatti era ancora nella minore età. Proprio in conseguenza di questa gravissima accusa sin dall'aprile del 1994 il tribunale per i minori di Torino aveva tolto la patria potestà sia all'operaio sia a F. F., la moglie, e a nulla era valso il ricorso alla Commissione europea per i diritti dell'uomo. L'accusato ha sempre respinto l'imputazione attribuendola [illegible] gelosia della moglie, che in un secondo tempo aveva ritrattato, e all'acrimonia dei suoceri. L'aggiornamento è stato deciso dal presidente Riganti per ascoltare la deposizione dei nonni.

[w. ea.]

DESANA

E' morto a 67 anni

Ieri i funerali di Espedito Graneris lo zio di Doretta

DESANA. Sono stati celebrati ieri pomeriggio a Desana i funerali di Espedito Graneris, 67 anni, dipendente dell'ospedale «Sant'Andrea». Era fratello di Sergio, il gommista vercellese ucciso dalla figlia Doretta e dal suo fidanzato Guido Badini nella notte fra il 13 ed il 14 novembre 1975 insieme con l'intera famiglia (padre, madre, moglie e bambino). Per la strage, provocata con ogni probabilità dall'ansia di ereditare il piccolo patrimonio della famiglia Graneris, Doretta e il fidanzato erano stati condannati all'ergastolo, e la sentenza di primo grado era stata successivamente confermata dalla Cassazione. Entrambi hanno ottenuto la semilibertà nel 1993; a maggio 1996 Doretta, che a Vercelli ha fatto solo una fugace apparizione in tribunale e che ora abita e lavora a Torino, potrebbe ottenere la liberazione condizionale, definitiva.

[w. ca.]

CRESCENTINO

Concessa dal Comune

[illegible] l'incendio [illegible] per i Lombardo

CRESCENTINO. E' inagibile l'appartamento di via Faldella 2, occupato dalla famiglia Lombardo, che l'altro giorno è stato semidistrutto da un incendio divampato improvvisamente in cucina (probabilmente per una fuga di gas). L'amministrazione comunale ha messo a disposizione di Luigi Benedetto Lombardo, Marina Morana e del loro figlio Alessandro di 4 anni, una casa a San Genuario. La decisione è stata presa ieri mattina dall'assessore Salvatore Sellaro, dopo un colloquio con Lombardo. L'appartamento della frazione potrà essere utilizzato dalla famiglia finché non saranno terminati i lavori di restauro in via Faldella.

Intanto [illegible] stazionarie le condizioni di Marina Morana (l'unica persona [illegible] aver riportato ferite), ricoverata all'ospedale di Chivasso per ustioni al volto e al cuoio capelluto: la prognosi è di venti giorni.

[i. fo.]

[illegible]

«Progetto Polo»

Occupazione e [illegible] libero [illegible]

CIGLIANO. Si è costituito il «Progetto Polo» (prevenzione, orientamento, lavoro e occupazione), gestito da un'equipe di giovani operatori universitari e rivolto ai temi del lavoro e del tempo libero. L'ente ha sede al piano superiore della biblioteca di piazza don Bruno Lorenzetti e gli orari per ottenere informazioni riguardo alle iscrizioni sono fissati dal mercoledì al sabato, fra le 16 e le 20, con variante per il sabato fra le 14 e le 20. Il «Progetto Nazionale Polo», approvato e finanziato dalla presidenza del consiglio dei ministri-dipartimento per gli affari sociali, opera a Cigliano e sui Comuni di Villareggia, Borgo d'Ale e Alice Castello. Scopo principale è quello di promuovere iniziative quali giochi di ruolo, disegno, graffiti, fotografie e, precisano i fondatori del progetto, l'ente non richiede alcun tipo di iscrizione ad associazioni ed è gratuito.

[p. a. r.]

I sindacati lanciano una raccolta di firme nelle aziende: «Migliorate i servizi»

Sanità, scatta la maxi-petizione

Cgil, Cisl e Uil chiedono nuovo personale per l'Usl, tempi più brevi per gli esami e il decentramento degli sportelli per le prenotazioni. Il documento sarà poi inviato in Regione. Come fare per aderire

BIELLA. Un fronte comune delle organizzazioni sindacali contro le disfunzioni della Sanità biellese. Cgil, Cisl e Uil distribuiranno in questi giorni una petizione divisa in quattro punti. L'obiettivo è quello di sollecitare, attraverso la voce dei cittadini, l'intervento della Regione e della stessa Usl biellese, per far sì che, soprattutto a beneficio degli utenti, molte cose possano migliorare.

Gli argomenti per i quali i sindacati intendono battersi sono: la riduzione drastica dei tempi di attesa per visite specialistiche, radiologiche, analisi e terapie; la risoluzione delle pesanti carenze di organico attraverso la ridefinizione delle necessarie dotazioni di personale attraverso l'analisi dei carichi di lavoro; l'istituzione dei distretti sanitari sul territorio, affinché la popolazione possa accedere ai servizi di base senza dover affrontare code interminabili all'ospedale, ed infine la realizzazione delle Case di riposo di Mezzana, Gaudelo e Cavaglià già finanziate con relativa delibera dalla precedente giunta regionale e parallelamente l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare.

Spiega Federico Trombini, della Cgil: «E' da un paio d'anni che le organizzazioni sindacali si stanno occupando della Sanità biellese. Con Fulvio Moirano, l'ex manager dell'Usl, avevamo aperto un dialogo importante e produttivo. Ci aveva assicurato il suo intervento a lavori dell'allestimento del Centro unico di prenotazione, aveva stipulato convenzioni con liberi professionisti per accorciare le liste d'attesa nel reparto di radiologia, ed aveva iniziato a muoversi anche sul fronte della distrettualizzazione. Poi Moirano è stato sollevato dall'incarico, e questi interventi sono rimasti sospesi».

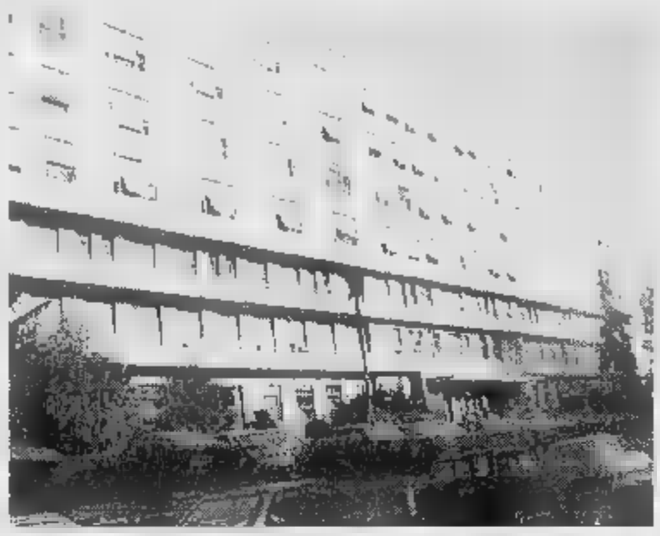
Le copie della petizione, che verranno inoltrate nelle fabbriche e che saranno disponibili nelle stesse sedi di Cgil, Cisl e Uil, nel giro di un mese verranno poi raccolte e inviate alla Regione al presidente Enzo Ghigo, all'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, al direttore reggente dell'Asr cittadino, Giovanni Clerici, nonché all'esecutivo della Conferenza dei sindaci, con la quale le organizzazioni sindacali hanno siglato un protocollo d'intesa, per seguire e trattare di migliorare, dove possibile, il servizio sanitario della provincia.

Ma la petizione è stata avviata anche in vista della presentazione del piano quinquennale, che l'Usl dovrà inviare in Regione a fine aprile. In quel documento verranno infatti espresse le potenzialità dell'Unità sanitaria cittadina, le esigenze e le priorità, affinché l'ente piemontese possa accondiscendere a finanziamenti e nuove assunzioni.

Commenta il direttore sanitario Ada Fattorini: «Sarà assai difficile che l'attuale organico dell'Usl, in mancanza del direttore generale, possa stilare il piano aziendale, soprattutto se si pensa che si tratta di un documento che avrà la validità di cinque anni. Giovanni Clerici, o per lui un commissario straordinario, non possono che seguire l'ordinaria amministrazione. Impostare il piano quinquennale potrebbe rivelarsi un lavoro inutile e inopportuno nei confronti dell'insediamento definitivo di un manager, che potrebbe avere obiettivi e strategie completamente diverse».

Conclude Ada Fattorini: «Un merito alla petizione dei sindacati, vorrei precisare che i tempi d'attesa, dal '94 ad oggi, sono stati dimezzati soprattutto in radiologia; per quanto riguarda le assunzioni, invece, che non dipendono da noi, posso dire fin da ora che non sarà facile contare su nuovo personale prima della fine dell'anno».

Paola Guabello



L'ospedale Degli Infermi, al centro della petizione lanciata dai sindacati

Oropa accoglie i chirurghi

Venerdì e sabato a congresso i migliori specialisti d'Italia

OROPA. Il santuario spalanca le porte ai luminari della medicina italiana. Nel fine settimana, Oropa si trasformerà in un centro congressi, per ospitare una nuova edizione delle «Giornate chirurgiche biellesi», organizzate da Giorgio Falcetto (primario di chirurgia A del Degli Infermi) in collaborazione con l'Università degli studi di Torino, l'Ordine dei medici, il Comune di Biella e la Società italiana di chirurgia.

Sono più di trenta i relatori che giungeranno nel capoluogo laniero da tutta Italia e dalla Svizzera. Al santuario si svolgeranno un corso di aggiornamento in proctologia e un seminario sulle varici.

La «due giorni» di medicina si aprirà alle 14,30 di venerdì, lo stage che avrà per moderatori il direttore di Patologia chirurgica dell'Università di Torino, Massaioli, il direttore della cattedra di Chirurgia esofagea, oncologia e metodologia clinico dell'ateneo piemontese, Mussa, il direttore della seconda clinica chirurgica della stessa scuola, Robecchi.

Alle 18,30 sarà invece Francesco Morino (direttore della clinica chirurgica dell'Università torinese) ad aprire il congresso, con la lettura di un trattato sulla «terapia della grande obesità».

Sabato il convegno, moderato da Giorgio Falcetto e Alberto Maria Rasu, direttore della scuola di specializzazione in chirurgia vascolare dell'ateneo piemontese, s'inizierà alle 9; quindi, dopo la pausa per il pranzo, le relazioni riprenderanno alle 14,15.

Il congresso spazierà dall'epidemiologia alla diagnostica, dalla fisioterapia all'assistenza infermieristica nel paziente operato di varici.

Insieme ai numerosi specialisti italiani ci saranno anche molti medici biellesi, che presenteranno i loro studi. La chiusura dei lavori è prevista per le 16,30. **(p. g.)**

IN BREVE

LAVORO

Collocamento oggi assegnerà sei posti

Sono sei i posti di lavoro che l'Ufficio di collocamento assegna questa mattina. Si tratta di un autista, tre dattilografe e un commesso in farmacia per il Comune di Biella, tutti impieghi a tempo determinato per cui è richiesta la licenza di scuola media ed un'età compresa tra i 18 e 40 anni. Gli stessi requisiti sono richiesti per un posto da ausiliario socio-sanitario presso l'Asr 12 di Biella. Anche questo impiego è a tempo determinato. **[p. g.]**

AUTOMOBILE CLUB

Un corso per diventare ufficiale di gara

In vista delle prossime competizioni nel Biellese, l'Aci ha deciso di rafforzare numericamente i ranghi degli ufficiali di gara, organizzando un corso per di percorso e segretari di manifestazioni che si svolgerà nella sede dell'Aca, in via Delleani, il 21, 25 e 28 marzo. **[g. co.]**

CULTURA

Le scuole alla mostra del «Cenacolo» di Martinelli

Prosegue con successo la mostra della copia del «Cenacolo» di Leonardo realizzata dal pittore Nino Martinelli. L'esposizione dell'opera unica è stata allestita dal Kiwanis, in collaborazione con il Comune, nei locali del teatro don Minzoni a Biella. La mostra si chiuderà alla fine del mese: nel frattempo le scolaresche potranno visitarla dal mercoledì al venerdì dalle 9 alle 12, il pubblico il venerdì dalle 16 alle 19 ed il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[p. g.]**

TIRO A SEGNO

Coppa Italia di pistola, biellesi in evidenza

Buoni risultati dei biellesi alla coppa Italia indoor di tiro a segno con la pistola. Nella gara femminile sui 40 colpi e dalla distanza di 10 metri, Renza Bonino si è classificata diciannovesima. Nella «senior maschile, 60 colpi», Claudio Biolcati Rinaldi ha chiuso al 36° posto. Per gli esponenti della sezione biellese Tiro a segno, la soddisfazione di essere approdati alla finale superando centinaia di avversari. **[g. co.]**

INDUSTRIA

I vantaggi del metano, convegno Camuzzi all'Uib

La Camuzzi Gazometri ha organizzato un convegno per spiegare i vantaggi della trasformazione degli impianti di riscaldamento centralizzati in combustione a metano. Venerdì 22, a partire dalle 16 nei saloni dell'Unione industriale di via Addis Abeba, gli esperti della Camuzzi saranno a disposizione per divulgare i contenuti della campagna promozione, che prevede anche sconti e contributi consistenti. **[p. g.]**

AUMENTA IL CAOS

I parcheggi di via Cernaia e di via La Marmora sono diventati ormai insufficienti

Posteggi-trappola attorno al centro

Difficile trovare un posto auto libero dopo le 9 del mattino e le aree si trasformano in un labirinto dove è facile restare bloccati. Intanto l'Anas di Torino domani consegnerà il cantiere della Biella-Mongrando

BIELLA A detta di molti automobilisti siamo all'assurdo. In città, a forza di soste a pagamento e zone disco, in certi giorni della settimana e più facile trovare un posto auto libero in pieno centro che non nei posteggi «istituzionali» di via Cernaia e di via La Marmora.

Certo, anche tra i biellesi si annidano frange di automobilisti indisciplinati che abbandonano i loro veicoli nelle piazzole per gli handicappati o in sosta selvaggia creando problemi alla circolazione e ai mezzi di soccorso. Ma la stragrande maggioranza è composta da persone che tentano di utilizzare i piazzali di via Cernaia e di via La Marmora: però dopo le 9, è difficilissimo trovare un posto libero in queste aree.

Siamo andati a controllare la situazione in via Cernaia e abbiamo verificato che a quell'ora tutti gli spazi erano ormai occupati. I due piazzali erano diventati una trappola: gli automobilisti, circolando tra i corridoi creati con buona volontà dai posteggiatori abusivi (gli ultimi marocchini rimasti a guadagnarsi da vivere con le mance), finivano per restare imbottigliati in qualche stretoia con il rischio di danneggiare la propria auto e i veicoli altrui. Non è andata meglio a chi, con santa pazienza, ha cercato di attendere che si liberasse un posto: nella maggior parte dei casi, dopo aver aspettato per 15, 20 minuti, ha dovuto arrendersi.

Contemporaneamente alla stessa ora, cioè tra le 9 e le 10, nel piazzale tra via dal Pozzo e via Crosa (sosta a pagamento) e nelle strade adiacenti (zona disco) c'erano diversi posti liberi. E qui hanno trovato rifugio gli automobilisti delusi e scocciati di via Cernaia.

La situazione parcheggi a Biella quindi sta diventando di giorno in giorno più pesante. Forse un leggero miglioramento nella zona del tribunale potrebbe venire dal piccolo posteggio che sarà aperto nei cortili dell'ex Orfanotrofio, nella via omonima. Proprio in questi giorni il Comune ha dato il via ai lavori di sistemazione dell'area: è stata aperta una breccia nel muro di via Vercelli e all'interno è iniziata la demolizione di alcune costruzioni fatiscenti. Ma sono stati abbattuti alcuni pini molto belli e già si preannuncia battaglia in Consiglio anche tra i banchi della maggioranza. L'ex presidente di Pro Natura Roberto Mondello, eletto nelle file dell'Orso, ha chiesto spiegazioni al sindaco.

I programmi per nuovi parcheggi non mancano ma intanto la situazione diventa difficile. Ci sono giorni in cui bastano le grandi aree di via Cernaia e La Marmora

Intanto, sempre in tema viabilità, il parlamentare biellese Almone ha confermato che domani l'Anas consegnerà alla Coperativa Costruttori Argenta il cantiere della Biella-Mongrando.

[m. al.]

Uomo di Tavigliano

Patteggia per la rissa al Carnevale

BIELLA. Dopo aver acquistato il biglietto per entrare al ballo del Carnevale di Massazza, non voleva pagare il servizio al tavolino. Così prima ha scagliato una sedia contro un cameriere, poi all'arrivo dei carabinieri ha dato in escandescenze, fino a essere arrestato.

Ermanno Meliga, 43 anni, di Tavigliano, incensurato e, a suo dire, «studente lavoratore», è stato così accompagnato ieri in manette davanti al pretore che lo ha giudicato per direttissima. Di fronte alle accuse di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità, Ermanno Meliga ha patteggiato una condanna a 2 mesi e 20 giorni, con i benefici di legge.

Un patteggiamento più pesante, a 5 mesi e 10 giorni, è stato invece scelto da Valter Coda Fatin, 35 anni di Cossato. L'uomo non è ancora rassegnato alla vendita della porzione di dove abitava e più volte ha sfondato la porta dell'alloggio, ora diventato di proprietà di un parente. **(d. p.)**

Non solo mimose e spogliarelli maschili, ma dibattiti e impegno sulla condizione femminile

La Festa della donna ora «adotta» l'Africa

Un dibattito sulle nigeriane a Cossato; serata araba a Biella

BIELLA. Un 8 marzo in discoteca, con l'immancabile spogliarello maschile e un 8 marzo all'insegno dell'impegno. E' netto il confine tra i due volti della Festa della donna. L'edizione '96, al di là dell'aspetto più frivolo, dell'ennesima occasione di svago, assumerà nel Biellese toni incisivi. Almeno in tre occasioni.

La prima porta la sigla di Cgil, Cisl e Uil. Il sindacato ha promosso una serie di iniziative in tutta la provincia per riproporre con vigore le tematiche legate all'8 marzo. Venerdì alle 15, alla Camera del lavoro, si svolgerà un dibattito su «Le donne biellesi si raccontano»; alle 21, nel teatro parrocchiale di Chiavazza, la compagnia «Fuori Orario» presenterà l'atto unico di Rosangela Fontanella dal titolo «Le mille bolle blu».

Sabato alle 15 la Casa del popolo di Vigliano ospiterà un recital di Donata Pinti, che terrà canzoni sui temi della guerra, del lavoro, della libertà; saranno distribuiti dolci e mimose. Ad Andorno Micca, sempre sabato e sempre alle 15, lo svolgimento del tema sull'8 marzo sarà affidato al film «Silkwood» (proiezione al Centro d'incontro). Stesso giorno e stessa ora per il dibattito in programma al Centro d'incontro di Candelo su ambiente, solidarietà e diritti delle donne.

La seconda occasione per festeggiare, ma senza dimenticare i problemi, talvolta gravi, legati alla condizione femminile, sarà a Cossato. A Villa Berlanghino, su iniziativa dell'amministrazione comunale e della Caritas, il dibattito affronterà il tema delle donne nigeriane in Italia. Interverrà tra gli altri l'avvocato Gianni Chiorino. Le donne africane offriranno il tè della loro terra. Appuntamento alle 15.

Il terzo ed ultimo spunto di riflessione lo offre la «Festa della donna araba», singolare iniziativa in programma venerdì sera (dalle 19) al ristorante Marrakesh di via Belletti Bona, a Biella. Ha avuto l'idea un gruppo di donne nordafricane, un'occasione per allentare il clima talvolta teso che caratterizza i rapporti tra i due mondi, l'occidentale e l'orientale. Sono stati invitati anche gli amministratori comunali, sindaco in testa.

Dopo la cena, le porte del ristorante verranno aperte per una serata all'insegna della distensione e del superamento delle barriere ideologiche e religiose. **[r. b.]**

Fitto calendario di iniziative a Biella e dintorni per la Festa della donna. Appuntamenti tra venerdì e sabato

Buoni risultati all'Expo internazionale. Le iniziative in programma

L'Apt debutta alla Borsa del turismo E la più gettonata è l'Oasi Zegna

BIELLA. L'Oasi Zegna è la più gettonata e appena dopo sono richiesti suggerimenti per itinerari nel verde. La presenza dell'Apt biellese alla Borsa internazionale del turismo di Milano è stata accolta bene e l'interesse dimostrato dagli operatori per la provincia ha favorevolmente sorpreso tutti coloro (e sono sempre di più), che credono negli investimenti turistici in zona.

L'Apt ha presentato alla clientela internazionale le iniziative programmate per la primavera-estate. Vediamole in sintesi: la mostra degli Ori di Oropa e il «Ricetto di Candelo in fiore», con gli annessi pacchetti turistici studiati con le agenzie di viaggio biellesi; l'iniziativa della Lipu, la Lega italiana per la protezione degli uccelli che si rivolge agli appassionati naturalisti per soggiorni nell'Oasi Zegna e le proposte della Scuola sport Barilla, sempre all'Oasi Zegna. Infine è stato presentato il primo catalogo di viaggi attraverso il Biellese, scommessa di un operatore turistico locale. L'iniziativa parteciperà alla Borsa di scambio tra tour operator.

Spiega Maria Teresa Garino, direttrice dell'Apt: «La presenza nello stand di un'agenzia di viaggi è un tentativo di commercializzare il Biellese a livello turistico, sfida per trattenere per più giorni i turisti: se passano e vanno, non va bene. Occorre dare loro la possibilità di fermarsi, offrendo in cambio occasioni di soggiorno valide. Per questo motivo cinque alberghi della città hanno aderito al consorzio Valbella, formato da biellesi e valsesiani, con l'obiettivo di offrire ai turisti vantaggiose formule week ends».

Lo scorso anno oltre 4000 turisti si erano rivolti all'Apt per chiedere informazioni. **[r. b.]**

Presto in mostra gli Ori di Oropa

Fra gli allevatori torna l'incubo della malattia virale che si pensava debellata

Allarme brucellosi nelle stalle

L'anno scorso colpiti 1800 bovini piemontesi

CUNEO. Torna fra gli allevatori l'incubo della brucellosi, una malattia batterica che si credeva fosse stata debellata con la prevenzione: infatti negli anni scorsi era stata anche abolita in Piemonte la vaccinazione perché non più necessaria. E, soprattutto, non si conosce ancora l'origine dell'infezione, presente in tutte le province.

La prima preoccupata segnalazione è della Coldiretti cuneese con una lettera al dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali. Scrivono il presidente dell'organizzazione sindacale Lorenzo Bergese e il direttore Adriano Cantamessa: «Fattore comune degli allevamenti infetti è che a essere colpiti dall'infezione sono le mandrie al ritorno dall'alpeggio. Non avendo gli allevatori fatto acquisti imprudenti di bestiame, è presumibile pensare che la malattia sia stata contratta nel periodo di monticazione estiva quando gli animali sono stati a contatto con numerose specie selvatiche che potrebbero essere la causa delle infezioni».

Il dottor Mario Valpreda ha prontamente risposto dicendo di condividere «le preoccupazioni degli scriventi». Per quanto riguarda la possibile presenza di brucellosi nei selvatici, soprattutto i camosci, e al loro ruolo nella diffusione del germe, il Servizio veterinario regionale informa che specifiche indagini epidemiologiche sono già in corso in collaborazione con l'Università di Torino. Dai primi riscontri, si evidenzia che i selvatici sono solo eccezionalemnte interessati più come segnalatori dell'infezione presente nelle mandrie all'alpeggio che come causa di contagio.

Camosci e stambecchi e altri selvatici sarebbero cioè, almeno per ora, innocenti.

Il problema dell'origine della malattia batterica resta quindi aperto, mentre sono già molto seri i danni causati al patrimonio zootecnico piemontese. Solo nella «Granda», che alleva più della metà dei bovini piemontesi, l'anno scorso i veterinari delle Usl hanno trovato la brucellosi in 119 allevamenti, con 986 animali risultati infetti. In tutta la Regione, Cuneo compresa, le stalle risultate colpite dalla brucellosi erano 300 e i capi malati 1800. La malattia causa seri danni all'allevatore che per legge deve disfarsi del bovino malato. Inoltre, se è una vacca gravida a essere colpita, è sicuro l'aborto.

Ed è quindi sul risarcimento che interviene la Coldiretti. Poiché gli animali malati devono essere obbligatoriamente abbattuti, anche quelli sani se la percentuale supera il 60 per cento, la Coldiretti chiede alla Regione e al governo che l'indennizzo pari al cento per cento del valore di mercato sia esteso anche ai bovini colpiti dalla brucellosi. Una legge del 1988 aveva infatti escluso la malattia dal risarcimento totale in quanto allora aveva un'incidenza trascurabile, mentre aveva concesso un'indennità di 574 mila lire per capo ritenuta penalizzante perché il valore dell'animale supera i 2 milioni.

La Coldiretti ha quindi chiesto un incontro con gli assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità per discutere le provvidenze per i danni causati dalla brucellosi.

Gianni De Matteis

Negli anni scorsi la vaccinazione antibrucellosi in Piemonte era stata abolita perché non più necessaria Ora il danno causato al patrimonio zootecnico piemontese è rilevante Nel '95 le stalle con bovini colpiti sono state 100

CONTRATTO LATTE

Difficoltà per l'accordo

Le trattative per il nuovo integrativo regionale del latte cominceranno in Regione tra mercoledì 20 e lunedì 25, come hanno deciso i rappresentanti dei produttori e degli industriali. L'accordo, che dovrebbe entrare in vigore dal primo aprile in contemporanea con il contratto nazionale, appare comunque difficile. A Roma gli allevatori piemontesi avevano ottenuto per il latte 822,26 lire il litro compresa Iva, refrigerazione e parziale riduzione della forbice con le altre regioni. Commenta Gianfranco Falco, presidente del sindacato Cia: «Per il Piemonte chiediamo un'ulteriore riduzione della forbice del prezzo con la Lombardia, attualmente di circa 19 lire, e che venga premiata la qualità». Aggiunge Renzo Becotto della Coldiretti: «Molti industriali non vorrebbero concedere niente per l'integrativo regionale, una posizione inaccettabile. E' ora che il latte piemontese sia pagato come quello lombardo». **[g. d. m.]**

AGRI NOTIZIE

VERCELLI

Le quotazioni alla Borsa risi

Andamento del mercato normale, ieri, alla borsa risi di Vercelli. Rispetto alla settimana scorsa i prezzi sono rimasti invariati: queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-765; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1082-1140; Thaibonnet 672-759. **Lavorati**: Originario e Lido 1410-1510, Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2150-2250; Thaibonnet 1510-1620. **Parboiled**: Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840. **[w. ca.]**

CUNEO

La fiera zootecnica di Quaresima

Organizzata dla Comune si svolgerà lunedì prossimo al foro boario la 46.a fiera zootecnica di Quaresima del bestiame da macello, con il concorso dei migliori capi di razza bovina piemontese. Trentanove gli animali iscritti. Altri 48 bovini sempre di razza piemontese partecipano al concorso per la sezione Coalvi (Consorzio allevatori vitelli piemontesi). **[g. d. m.]**

NOVARA

Risicoltura, convegno su ricerca e mercato

«Acqua-ricerca-mercato: è la risicoltura del 2000». Questo il titolo del convegno che la Coldiretti di Novara ha organizzato per l'11 marzo nella Sala Est Sesia, via Negroni 7. Relatori l'ingegner Bruno Bolognino, dirigente dell'Associazione Est Sesia e docente di bonifica e irrigazione all'Università di Parma; il dottor Antonio Finassi ricercato Cnr; il professor Dario Casati, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Milano. Aprirà i lavori (ore 9), il presidente della Coldiretti, Giuseppe Locatelli. **[r. s.]**

ASTI

Concluso il corso addetti commercializzazione

Con una relazione finale degli allievi si è concluso il corso per addetti alla commercializzazione dei prodotti agricoli, organizzato dal Comune e finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Durante l'incontro è stata presentata una ricerca sulla produzione vitivinicolo della zona. **[e. ce.]**

ASTI

La città del vino alla Borsa del turismo

Alla «Bit» (la borsa internazionale del turismo) di Milano, che ha chiuso i battenti domenica scorsa era presente con un proprio stand, l'associazione nazionale delle «Città del vino» (oltre 150 centri, ognuno legato alla cultura enologica). **[fi. l.]**

I risultati di un'indagine statistica della Regione rivelano una sorprendente realtà

I giovani scoprono turismo in cantina

Sono i visitatori tra i 25 e i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia Langa e Monferrato le mete enologiche preferite. In aumento le presenze di svizzeri e tedeschi

ASTI. Sono i turisti compresi nella fascia di età tra i 25 ed i 35 anni quelli maggiormente interessati a vino e gastronomia: una sorpresa, che emerge (ma non è l'unica), da una indagine compiuta attraverso i questionari del Club Amici del Piemonte, promosso dall'assessorato al Turismo della Regione. I dati, ancora in gran parte da elaborare, provengono da oltre 63 mila schede, compilate e restituite dai turisti che nel [illegible], hanno invaso ristoranti ed alberghi, in cerca di vini e manicaretti tipici. Alcune informazioni sono state presentate nei giorni scorsi alla Borsa del turismo di Milano e domenica, ad Asti, durante in convegno in Provincia, in cui si parlava di itinerari «golosi». Il produttore vinicolo di Cocconato Roberto Bava (fa parte del gruppo trainante dei viticoltori aderenti al Movimento Turismo del vino), ha illustrato alcuni dati contenuti nella ricerca, delineando l'identikit del turista che sceglie il Piemonte. «Si tratta di gente con cultura medio-alta, con una buona capacità di spesa ed in maggioranza compresa nella fascia di età tra i 25 ed i [illegible] anni. Quanto agli stranieri, non c'è dubbio: gli svizzeri ed i tedeschi, nelle terre del vino sono di casa». Una sorpresa per chi pensava che la campagna non si addicesse al temperamento dei più giovani. A cui se ne aggiunge un'altra: l'amore per il vino di qualità è piuttosto precoce. Nasce intorno ai 25 anni, età in cui le suggestioni delle colline monferrine e langarole, hanno il sopravvento sulla passione per le settimane bianche, tradizionalmente la più famosa offerta turistica del Piemonte. Su un campione di 18.076 intervistati (tra i 25 ed i 35 anni), 3.700 hanno scelto la settimana sugli sci e 5.407 hanno dichiarato di essere arrivati in regione richiamati dal vino. «Non sarà un'indagine svolta con precisione scientifica - ha chiarito Bava - ma un campione di oltre sessanta mila intervistati costituisce già una base molto rappresentativa». Un altro dato che emerge è la passione per gli itinerari combinati di cultura e gastronomia: un suggerimento da tener presente per enti pubblici e privati. In questo senso qualcosa si sta muovendo: in estate una quarantina di castelli privati del Sud Piemonte saranno aperti al pubblico nel fine settimana, mentre da parte del Movimento del turismo del vino ci sono già in cantiere la terza edizione di «Cantine aperte» per l'11 ed il 12 maggio e l'organizzazione di treni speciali per visitare le terre del Barolo e del Barbaresco e quelle del Moscato e della Barbera.

Enrica Cerrato

COLDIRETTI

Convegno sul vino Cee

Si parlerà di viticoltura, oggi, nel salone della Camera di Commercio, durante un convegno organizzato dalla Coldiretti regionale. Il Piemonte vinicolo si è dato appuntamento per discutere i temi «caldi» della riforma del mercato del vino ed i problemi di grande attualità legati al divieto di nuovi impianti. I lavori s'inizieranno alle 9,30: dopo l'introduzione del presidente Carlo Gottero, interverrà Joel Castany, responsabile del gruppo di lavoro sul vino dell'organismo che a livello europeo raggruppa tutti i sindacati agricoli. Parlerà della riforma dell'organizzazione comune dei mercati e gli accordi Gatt. Seguiranno relazioni dell'assessore regionale Giovanni Bodo, dell'industriale Emilio Barbero e del viticoltore Giorgio Ferrero. Il convegno proseguirà nel pomeriggio. Relatori Luigi Mainetti, Secondo Rabbione e funzionari Aima e della direzione generale agricoltura Unione Europea. **[e. ce.]**

Quindicimila visitatori alla «Fiera in campo» di Vercelli

Diserbo regolato dal computer e trattori ultima generazione

Uno dei trattori durante una dimostrazione pratica alla fiera di Vercelli. Sotto, il presidente dei giovani agricoltori **Quirino Barone**

VERCELLI. Superata ogni più rosea aspettativa: questo il commento, a caldo, del presidente dei giovani agricoltori di Vercelli Quirino Barone a proposito della «Fiera in campo», la manifestazione organizzato dall'Anga che nell'ultimo fine settimana ha celebrato la sua 19ª edizione nell'area industriale del capoluogo. Secondo una stima cauta, i visitatori sarebbero stati non meno di 15 mila.

La formula, indovinata, della «Fiera in campo», deve la sua fortuna alla possibilità di vedere in azione sul terreno le macchine e le attrezzature dell'ultima generazione, destinate ad essere protagoniste assolute delle prossime campagne agricole e, in particolare, risicole.

Fiore all'occhiello della edizione numero 19, secondo Barone, è stata la presentazione in anteprima europea della nuova gamma di trattori Fiat, quelli marchiati «New Holland». Dice il presidente: «Erano diversi anni che la Fiat non presentava nuovi modelli, e per questo motivo c'era molta attesa da parte degli agricoltori. Altrettanto interessante, però, è stata la presentazione dei nuovi macchinari elettronici per la lavorazione ecocompatibile del terreno». Il computer in agricoltura, quindi: pur non essendo una novità in assoluto, l'accoppiamento non finisce di stupire.

Spiega Barone: «Le apparecchiature per il controllo elettronico delle diserbatrici consentono di ridurre di dieci volte la quantità di liquido irrorato».

Vale a dire che al posto dei 500-600 litri per ettaro (ma con punte anche di mille) che erano necessari con le vecchie attrezzature, ora ne bastano 40-60: minori dispersioni, quindi, con inquinamenti e «nuvole» ridotti al minimo. Un'altra curiosità emersa dall'ultima «Fiera» è rappresentata dalla quasi totale scomparsa dei tradizionali aratri. «I sistemi di "minima lavorazione" - prosegue il presidente - incidono il terreno per soli dieci centimetri. L'aratro continuerà a servire, ma sarà usato soltanto ogni 2-3 anni». Sistema utile, ad esempio, contro il fenomeno del «riso crodo».

Barone definisce «positiva» l'adesione dell'Ascom e, in particolare, di un gruppo di ristoratori che per l'occasione ha preparato menù a prezzo scontato per i visitatori della fiera.

«E' stato un modo positivo - commenta - per coinvolgere la città nella nostra manifestazione». Quanto alle prossime edizioni, il presidente nutre sogni ambiziosi: ad esempio, uno sdoppiamento, con la parte statica a Vercelli e le prove in campo all'interno di un'azienda.

Walter Camurati

IL CASO

TARASSACO E CAMOMILLA

Nel Vercellese è nata un'azienda agricola specializzata nella produzione di erbe officinali

Dalla Turchia con amore per coltivare i campi

Una coppia di giovani sposi: lui novarese, lei attrice ad Ankara

E' figlio di una nota famiglia di agricoltori di Galliate, in provincia di Novara. Si chiama Carlo Pasqua, ha 26 anni, da un anno è sposato con Feyza Augen, 23 anni, attrice turca di teatro. Insieme conducono un'azienda agricola nel Vercellese, a Salussola, indirizzo erboristeria.

Una storia d'amore nata ad Antalya, nota località balneare nella Turchia del Sud. Carlo Pasqua, laureato in scienze agrarie all'Università di Pisa, si trovava laggiù come imprenditore agricolo. Aveva scelto la Turchia dopo una breve parentesi come operaio in un'azienda floricola della Toscana. Nel Paese del Bosforo l'attività agricola necessita di idee e progetti e soprattutto di innovazioni. Pasqua, anziché fare il militare, sceglie di commutare il periodo di leva, come consentito dalle normative, in una esperienza di servizio utile svolto all'estero. Realizza addirittura un'azienda agricola finalizzata alla produzione di ortaggi e fiori. «All'inizio coltivavo 7 mila piantine di pomodori, l'ho lasciata a 2 milioni di piantine l'anno».

Carlo e Feyza s'incontrano sulla spiaggia di Antalya. Lei parla la lingua turca ma conosce molto bene l'inglese. Come del resto lui. Nasce una storia d'amore, che non sarà solo quella di un'estate.

No, la ragazza turca (che arriva da Ankara e lavora come attrice in un teatro, oltre a dedicarsi al doppiaggio in tv) vuole vivere per sempre assieme all'agricoltore novarese, i due si sposano con rito civile per superare l'ostacolo delle religioni. Rimangono qualche mese in Turchia poi i coniugi decidono di venire in Italia, stabilendosi in Piemonte da dove Carlo è partito. Destinazione cascina Gattinara in frazione Vigeglio di Salussola, nel Vercellese.

Carlo Pasqua e Feyza Augen i due giovani agricoltori al lavoro nell'azienda che produce erbe officinali a Salussola (Vercelli)

Qui, nell'azienda della madre, la coppia si dedica a una nuova attività agricola: la produzione di erbe officinali. Con l'appoggio dell'Unione europea erboristi, Carlo Pasqua punta sul tarassaco, la passiflora, il mirtillo, la camomilla e per quest'ultima realizza anche una machina speciale destinata alla raccolta.

Un altro progetto riguarda la coltivazione di tigli e gelsi. Nell'azienda, 33 ettari, c'è anche un allevamento di api.

Feyza Augen alterna il lavoro nei campi («mi piace molto il trattore») alla recitazione, sua prima grande passione. «Non voglio rinunciare» dice e per questo si è iscritta alla scuola di recitazione del Piccolo Teatro di Milano.

«Quest'anno dovrò sostenere gli esami - dice - so che è molto difficile ma non voglio assolutamente arrendermi».

Gianfranco Quaglia

Da oggi il ciclo d'essai a basso prezzo del Mazzini: gli spettacoli costano appena 7 mila lire

Tre mesi di film d'autore a Biella

Si parte con il finto horror di «Miss Magic», firmato dalla Peploe: poi Chabrol, la Balasco e i registi orientali Gran finale a maggio, con «Facciamo Paradiso» di Mario Monicelli. Le proiezioni ogni mercoledì alle 21,30

BIELLA. Tre mesi di cinema d'autore: il Mazzini rilancia la rassegna d'essai «a basso prezzo». Da stasera e fino alla fine di maggio, l'iniziativa promossa dalla Ciat a dicembre prosegue, con un cartellone rinnovato che prevede altre 12 pellicole a 7 mila lire a spettacolo.

S'inizia da «Miss Magic», di Clare Peploe, per finire con l'ultimo capolavoro di Mario Monicelli, «Facciamo paradiso». Spiega Lanfranco Cerosoli, gestore delle sale cinematografiche cittadine: «Lanciammo l'iniziativa una decina d'anni fa, ma non riscosse il successo sperato. Questa volta invece le cose sono andate benissimo. Abbiamo registrato parecchi consensi. Ci sono mediamente duecento presenze per ogni proiezione, ma non credo che ciò sia dovuto al basso prezzo, bensì alla qualità della proposta, che accontenta una buona fetta di pubblico».

Ad aprire il nuovo ciclo trimestrale di film d'autore, questa sera alle 21,30, sarà una pellicola che racconta di eventi sovrannaturali, portenti, tarocchi e telepatia. Un lavoro che mescola avventura, thriller, sentimenti e comicità. «Miss Magic», ambientato negli Anni Cinquanta, analizza il fenomeno - ancora così attuale - del mondo dell'occulto: anche se le immagini, fortunatamente, nulla hanno da spartire coi fenomeni da baraccone che affollano oggi il piccolo schermo e le linee telefoniche a pagamento.

Una scena di «Peccato che sia femmina» in programma il prossimo mercoledì

Il prossimo mercoledì la rassegna prosegue con «Peccato che sia femmina», di Josiane Balasco, film drammatico e di costume ambientato in Francia, che tratta con garbo e una punta di umorismo un argomento delicato: quello della bisessualità. Il 20 toccherà quindi ad «Hong Kong Express», di Kar-Wai, e il 27 a «Il buio nella notte», di Chabrol. Ad aprile, invece, il calendario si apre il 3, con «Una donna francese» di Wargneier; il 10 è annunciato «Guantanamera» di Gutierrez, il 17 «Underground» di Kusturica ed infine il 23 - eccezionalmente di martedì - «Le nozze di Muriel» di Hogan.

L'8 maggio, il Mazzini propone «Moonlight e Valentino», di Anspaugh; il 15 ci sarà «L'inglese che salì la collina e scese da una montagna» di Monger, mentre il 22 è in programmazione «Il rovescio della medaglia» di Nakano. Il calendario si chiude alla grande il 29, con la pellicola di Monicelli «Facciamo Paradiso». **[p. g.]**

La rassegna di Candelo

Fritz Lang, Godard e Fellini Al cinema sfilano i «classici»

CANDELO. Anche al «Verdi» continua la rassegna d'autore, dedicata ai grandi classici della storia del cinema. Questa sera, per il ciclo «Un mercoledì da leoni», è in programma «La donna del ritratto», di Fritz Lang. Il film, girato nel '44 dall'autore di «Metropolis», ha come protagonista un docente di criminologia, che approfittando dell'assenza della moglie e dei figli, partiti per le vacanze, intreccia una torbida relazione con una ragazza. La pellicola è in bianco e nero.

Tutti gli spettacoli sono alle 21,30, e il calendario è ancora molto ricco: fra l'altro, sono in programma «Umberto D», il capolavoro del neorealismo firmato da Vittorio De Sica nel '52 (in programma il 3 aprile) e «L'avventura», di Michelangelo Antonioni (il 17 aprile).

Mercoledì prossimo è la volta di «Pandora», di Albert Lewin; mercoledì 20 di «Viale del tramonto», di Billy Wilder; il 27 di «Un americano a Parigi», di Vincente Minnelli; e il 10 aprile de «La dolce vita», di Federico Fellini. Gran finale il 24, con «Fino all'ultimo respiro», di Jean-Luc Godard.

La rassegna è stata organizzata col patrocinio del Comune di Candelo, in collaborazione con la cineteca «Griffith» e il «Collettivo dell'immagine».

Al «Verdi», inoltre, dal giovedì alla domenica si proiettano gli stessi film della rassegna al Mazzini, di cui si parla nell'articolo qui accanto: già domani, così, si potrà vedere «Miss Magic», di Clare Peploe. La scansione degli spettacoli è identica a quella della sala di Biella fino a «Le nozze di Muriel», di Paul Hogan (in programma il 23 aprile al Mazzini e il 25 a Candelo). La settimana seguente, al «Verdi» è in programma «Lo sguardo di Ulisse», di Theodoros Anghelopoulos. Gli orari: il giovedì e il venerdì spettacolo unico alle 22,15; il sabato e la domenica anche alle 20.

Fanno eccezione l'appena citato film di Anghelopoulos e «Underground» (18-21 aprile), per cui è prevista una proiezione unica alle 21,15. **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. ca. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.600
Or.: ap. 21,30 - L. 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Lire 10.000/8000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 13.000/8000

Lux — CHIUSO
Inf. ca. tel. 213.375

Teatro Barbieri — CHIUSO
Via Parini 1

Teatro Civico — CHIUSO
Inf. com. tel. 255.544

Dugentesco — CHIUSO
Via G. Ferraris

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or. 21 spett. unico
L. 8000/5000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 828.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Mazzini — **Miss Magic**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 7.000
Orario: 21,30
di C. Peploe, con B. Fonda, R. Crowe (Usa '85) — Una coppia in «fuga» nel Messico Anni 50 con una scolaresca che invoca un'aredo cui «trasmettere» i suoi poteri soprannaturali. Da Hadley Chase. N. V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Sociale — **Pensieri pericolosi**
Tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici. Li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.598
Lire 10.000/7000

CANDELO
Verdi — **La donna del ritratto**
Inf. tel. (015) 253.89.27
L. 9000
Orario: 21,30
di F. Lang, con E. G. Robinson, J. Bennett, R. Massey (Usa '44) — Un attempato professore viene sedotto da una donna e coinvolto nell'omicidio del suo amante: la polizia lo interroga, tutto sembra perduto, ma ... N.V. 1h 35' **Giallo**

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 11.000/8000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
L. 10.000/7000

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Internet al Tina Pica rock

Se i lives rock targati Tina Pica sono praticamente emigrati al Maciste di pinzza Paietta, nel localone di corso Casale ci si può sbizzarrire con una serie completa di divertimenti dalla tecnologia più aggiornata. Loggia riservata ad Internet, giochi di società, carambola, con tanta musica di sottofondo. Intanto al Maciste la rocheggiante Pica ha preparato per venerdì una serata «non solo per donne» con i Geronimo, mentre per sabato ci saranno sul palco Carlo Fr i Cardio.

VERCELLI
Tra i programmi di «Videonord»

Ecco alcune indicazioni sul palinsesto di Videonord. Domani sera alle 20, dagli studi vercellesi di via Trento, Franco Bautieri e Simonetta Raffa presenteranno la «coda carnascialesca» di «Tutticarnevali»: commenti ed opinioni con gli organizzatori, i responsabili rionali e i giornalisti che si sono occupati del «Carve d'Varsen». Alle 14 di venerdì andrà in onda il contenitore musicale «Platinum collection».

BRUSNENGO
Dee jay doc: arriva Linus

Sara Linus, il re della consolle che apparirà sabato alla regia dischi del Trax (già Il Faro). Le serate «made in Radio Dee Jay Network», che stanno caratterizzando tutti i weekend marzolini, proseguiranno con Los Locos (sabato 16), Paoletta (sabato 23) e Fargetta (sabato 30). Come ogni sabato, nella «first room»: commerciale, progressive e virtual, al «privèe» acid jazz e nella terza sala: latino e happy music.

VERCELLI
Verdone gratis per le donne

Da venerdì a domenica nella sala cinematografica di corso Randaccio si proiettera «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone. Per la serata di venerdì, in occasione della festa delle donne, l'ingresso per il gentil sesso sarà gratuito. Per gli orari degli spettacoli e in funzione l'informacine (telefono 0161 21.50.18).

Vercelli, nuove mostre e l'8 marzo di St. Tropez

Le caricature in Famija Arte su rame a Simposio

VERCELLI. La caricatura è approdata alla Famija Varsleisa, nell'ambito delle mostre che il solidalizio (con il direttore artistico Gigi Mossotti) promuove e presenta. In realtà la caricatura è di casa alla Famija, che negli anni passati ha organizzato tantissime Bienali e personali di artisti. Questa volta, è protagonista Mario Magnatti, 58 anni, da Gaeta, che espone in mostre di rilievo, si presenta sovente in personali e collabora a giornali sportivi e riviste. E' un disegnatore forbito, elegante. Affronta il tratto con decisione, il colore con soffice ma precisa tonalità.

In via Vallotti espone (fino al 13 marzo) caricature di noti campioni sportivi (da Woah a Baggio, a Sacchi) o i politici che sono sulla cresta dell'onda, i vari Berlusconi, Scalfaro e tantissimi altri, «colpiti» nella loro materialità e spiritualità.

Alla galleria Simposio di via Borgogna espone invece Enzo Orazi, artista di Pesaro che da tempo vive ed opera a Vercelli. Ora si è deciso a presentare i suoi lavori, per la prima volta, nella sua città d'adozione.

Orazi è uno sbalzatore in rame, un'arte antichissima che richiede precisione e una grande capacità di trasformare il rame, lastra liscia, con mazzetta, cesetti, martello, ma soprattutto con capacità inventiva e abile mano. Orazi predilige la storia, le sue battaglie, da quelle del periodo barbaro ad oggi, figure ed eventi religiosi. E' personalissimo, la sua modellazione è morbida e sicura, l'inquadratura sempre felice. Peccato per i pochi giorni di mostra (la chisura è prevista per domani).

Sino al 12 marzo, a cura del Gruppo artistico Saint Tropez, si svolge invece una mostra di quadri in vetrina legata alla Festa della donna. Vi prendono parte 21 artisti. **[f. l.]**

Vercelli, al Civico

«Il Seduttore» recita rinviata al 5 maggio

VERCELLI. Il Settore cultura del Comune di Vercelli ha comunicato che lo spettacolo inserito nel calendario della stagione di prosa 1995/96 al Teatro Civico per la rassegna «Matinée, la domenica specialmente», «Il Seduttore» di Diego Fabbri con Andrea Giordana, già previsto per il 17 di marzo (ore 16,30), ha subito una variazione di programma. Per improrogabili ed imprevisti impegni della compagnia «Comunità teatrale», la recita è stata differita a domenica 5 maggio, sempre alla stessa ora.

Ne «Il Seduttore» oltre ad Andrea Giordana reciteranno Carlina Torta, Antonella Attili e Gaia De Laurentis. La regia è di Giancarlo Sepe.

Non ci sono modifiche invece per «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, per la regia di Piero Maccarinelli, in cartellone nel pomeriggio di domenica 24 marzo. **[g. bar.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Jumanji**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI pz. Solferino 2, t. 562.3800. Per Pomeriggi al cinema vedere: 15.3 **Cara insopportabile Tess**.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.097. *Sala 1*. **Pensieri pericolosi**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. *Sala 2*. **Dracula morto e contento**. Or.: 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30. *Sala 3*. **Othello**. Or.: 15.15, 17.35, 19.55, 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Two Much**. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.695. **Palermo-Milano solo andata**. Or.: 15.45; 18, 20.15, 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La triade di Shanghai (Shangai triad)**. Or.: 15.50; 18.10, 20.20, 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Sbottonate**. Or.: 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Strange days**. Ore 16.10; 19.05, 22. Vial. 14.
CRISTALLO v. Goito 5, t. 650.7100. **Babe maialino coraggioso**. Or.: 15, 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore**. Or.: 15.45; 18, 20.15, 22.30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Jumanji**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'ussaro sul tetto**. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La dea dell'amore**. Or.: 15, 16.45; 18.40, 20.35; 22.35.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days**. Or.: 14.30; 17.15; 20, 22.40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I sospetti sospetti**. Or.: 20.30; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Va' dove ti porta il cuore**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Specie mortale**. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Dracula morto e contento**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5995. **Seven**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La dea dell'amore**. Or.: 16.30; 18.30, 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Othello**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat**. Or.: 15.30; 18.45; 22.
MASSIMO UNO via Mondebello 8, tel. 817.1046. **Niente di personale** (Nothing personal). Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.4173. **Jumanji**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **L'ussaro sul tetto**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Strange days**. Or.: 14.30; 17; 19.50; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre**. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sabrina**. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore**. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Vite strozzate**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti **Il corsaro** (8-24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5), **Madama Butterfly** (11-23/6), **Woody Allen** (15/3), **Concerto di primavera** (21/3), **Concerti aperitivo** (28/4 e 5/5). Bigl. ore 13/18.30. Tel. 8815.241/242. Informazioni tel. 8815/383/210/378.
AUDITORIUM RAI. Pz. Rossaro, Un. Musicale ore 21 serie Pari. Quart. Emerson: **Beethoven**. I quart. per archi (sesto e ultimo concerto): op. 131; op. 135. Bigl. per non abb. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Il 7 marzo ore 21 Teo Teocoli in recital. 8 e 9 marzo: **Oicose e Margiotta alias Chiquito y Pasquito** in «Vietato ai minori». Prevendita cassa teatro ore 10-13 / 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Freccia nella polvere**, film
22,20 **Una famiglia si fa per dire**, tf
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm

Telecupole
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Storia de fratelli e de coltelli**
22,30 **Tg 4**

Rete 9 Tai
20,10 **I-I Diva na vota**, proverbi
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Errol Flynn**, 2ª parte
22,30 **Sorella acqua 2**, pietro vive
23 — **Telegiornale locale**

G.R.P.
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Per una città aperta**, speciale
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Errol Flynn**, film 2ª parte
22,30 **Pietro vive: Sorella Acqua 2**

Telegranda
18 — **Tg Flash**
18,05 **Margini** (programma locale)
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale** (cronaca)
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale** (cronaca)
— **Film**

Telecity
20,30 **Emma la regina del mari del sud**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,35 **Astro**, oroscopo
1 — **Play boy Dream**

Telecampione
20,30 **Mantovana**, approfondimento finanziario
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio Tv**

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda**, seconda parte
20,30 **Super Ninja**, film azione
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
21,30 **Sport: girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campana a festa**, programma folkloristico
22,30 **Azzurro Italia**, dagli studi di Milano, Torino, Genova
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**

Quinta Rete
16 — **Film**
20 — **Occupation**
20,30 **Il colpo segreto di d'Artagnan**, film
22,30 **Sexy**
23,20 **Alla d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tutto Tris & Tulip + Fiori di zucca**
22 — **Solo musica italiana**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
23 — **Dritti all'inferno**, film
0,45 **Sing Song**, festival degli autori

Rete 7 Piemonte
20 — **Frontiera all'ovest**, telefilm
20,40 **La verità di Alan «Alan f'invincibile»**, film avventura
22,25 **Informasetta**
22,40 **Parliamone**

Telemonterosa
19,15 **1ª edizione** di **Tmr giornale**
19,45 **Un buon... anno ogni tanto**
21,30 **Prego... stia scomodo!**
22,30 **2ª edizione** di **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
20,20 **Telegiornale**
20,50 **100 Comuni**, temi di attualità
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sulle piste del Monte Camparient le gare per i titoli regionali juvenes

Mera, ecco i campioni del 2000

Assegnati gli scettri delle categorie allievi e ragazzi, maschili e femminili. Tra gli atleti locali il migliore è risultato il biellese Gianluca Berti, secondo nel SuperG e terzo nello speciale

SCOPELLO. Lo sci, grande protagonista all'Alpe di Mera dove si sono disputati i campionati regionali juvenes di tre specialità alpine. Fra i vincitori delle dodici prove (erano in gara le categoria allievi e ragazzi, maschili e femminili), nessun titolo è finito ad atleti delle province di Vercelli e Biella; fra i vincitori figura un nome di prestigio, quello di Giorgio Gros, figlio d'arte del grande Piero.

Fra gli atleti locali il miglior risultato è stato colto da Gianluca Berti dello «Sci club Bielmonte», secondo nel superG allievi (14 e 15 anni), dietro di appena quattro centesimi a Gros. Lo stesso Berti nello speciale è finito terzo.

Di seguito le classifiche delle singole prove con i tre primi arrivati e le posizioni degli atleti tesserati per società vercellesi e biellesi. I vincitori delle gare hanno acquisito la possibilità di partecipare allo finale nazionale all'Abetone dal 18 marzo.

Allievi. Speciale: 1° Hermann Casse (Sestriere), 2° Paolo Terzolo (Monviso), 3° Gianluca Berti (Bielmonte), 15° Alberto Negro (Biella), 28° Giacomo Pastore (Mera), 29° Luca Spanò (Pietro Micca Biella), 30° Giulio Fusaro (Biella), 32° Matteo Preda (Fobello), 33° Loris Cornacchione (Alagna), 35° Fabio Marchi (Cai Vercelli), 37° Martin Rossetti (Alagna).

Gigante: 1° Gualtiero Brasso (Sestriere), 2° Giorgio Gros (Sauze d'Oulx), 3° Paolo Terzolo (Monviso), 6° Alberto Negro (Biella), 35° Giacomo Pastore (Mera), 37° Giorgio Negro (Mera), 38° Niccolò Poratelli (Biella), 40° Giulio Fusaro (Biella), 41° Martin Rossetti (Alagna), 42° Gianluca Berti (Bielmonte), 43° Luca Spanò (Pietro Micca Biella), 44° Matteo Preda (Fobello), 45° Fabio Marchi (Vercelli), 47° Loris Cornacchione (Alagna).

Super G: 1° Giorgio Gros (Sauze d'Oulx), 2° Gianluca Berti (Bielmonte), 3° Hermann Casse (Sestriere), 24° Alberto Negro (Biella), 31° Luca Spanò (Pietro Micca Biella), 39° Giorgio Negro (Mera), 40° Giacomo Pastore (Mera), 43° Giulio Fusaro (Biella), 46° Niccolò Poratelli (Biella), 47° Matteo Preda (Fobello), 49° Loris Cornacchione (Alagna), 50° Fabio Marchi (Cai Vercelli).

Allieve. Speciale: 1ª Bianca Ricagno (Borgata), 2ª Olivia Marchisio (Borgata), 3ª Elisabetta Cattò (Bardonecchia), 7ª Elena Conti (Bielmonte), 8ª Rosalba Poloni (Mera), 25ª Sara Franchino (Cai Vercelli).

Allieve gigante: 1ª Bianca Ricagno (Borgata), 2ª Barbara Borsello (Sauze d'Oulx), 3ª Valentina Chalp (Sauze d'Oulx), 4ª Elena Conti (Bielmonte), 10ª Rosalba Poloni (Mera), 14ª Elisa Massetti (Mera), 19ª Marta Ritmonio (Mera), 27ª Sara Franchino (Cai Vercelli), 32ª Gaia Degrandi (Mera), 35ª Natolia Velatta (Mera).

Super G: 1ª Elisabetta Cattò (Bardonecchia), 2ª Beatrice Boglio (Lurisia), 3ª Barbara Borsello (Sauze d'Oulx), 4ª Elena Conti (Bielmonte), 7ª Elisa Massetti (Mera), 8ª Rosalba Poloni (Mera), 17ª Marta Ritmonio (Mera), 28ª Gaia Degrandi (Mera), 31ª Natalia Velatta (Mera).

Ragazzi. Speciale: 1° Marco Barcellari (Pragelato), 2° Federico Richetta (Sansicario), 3° Federico Santagata (Limone), 4° Guido Ambrogione (Varallo), 9° Riccardo Conti (Bielmonte), 16° Silvano Pettinari (Alagna), 18° Matteo Degrandi (Mera), 19° Giancarlo Marinoni (Alagna), 22° Filippo Casaccia (Varallo), 23° Alessandro Gianni (Alagna), 24° Erwin Mazzia (Alagna), 25° Davide Bertola (Vercelli).

Gigante: 1° Martino Leone (Sestriere), 2° Valerio Vullerino (Claviere), 3° Danilo Resio (Sestriere), 15° Lorenzo Grosso (Vallemosso), 17° Riccardo Conti (Bielmonte), 21° Filippo Casaccia (Varallo), 32° Alessandro Gianni (Alagna), 33° Davide Bertola (Vercelli), 34° Matteo Degrandi (Mera), 35° Erwin Mazzia (Alagna), 36° Giancarlo Marinoni (Alagna).

Super G: 1° Martino Leone (Sestriere), 2° Federico Santagata (Limone), 3° Danilo Resio (Sestriere), 10° Guido Ambrogione (Varallo), 20° Riccardo Conti (Bielmonte), 23° Lorenzo Grosso (Vallemosso), 25° Silvano Pettinari (Alagna), 29° Filippo Casaccia (Varallo), 35° Alessandro Gianni (Alagna), 36° Davide Bertola (Vercelli), 37° Erwin Mazzia (Alagna), 38° Giancarlo Marinoni (Alagna), 40° Matteo Degrandi (Mera).

Ragazze. Speciale: 1ª Valentina Cabus Perron (Sansicario), 2ª Alessandra Coletti (Limone), 3ª Gaia Codara (Sansicario), 10ª Daiana Vaira (Alagna), 13ª Silvia Banfo (Mera), 18ª Lisa Tura (Bielmonte).

Gigante: 1ª Valentina Cabus Perron (Sansicario), 2ª Erica Poncet (Sestriere), 3ª Enrica Tessore (Sestriere), 15ª Daiana Vaira (Alagna), 19ª Silvia Banfo (Mera), 21ª Rachele Bondesan (Vallemosso), 24ª Alice Bertola (Vercelli), 27ª Lisa Tura (Bielmonte), 28ª Elisa Luttore (Varallo). Super G: 1ª Valentina Cabus Perron (Sansicario), 2ª Alessandra Coletti (Limone), 3ª Valentina Verderosa (Sauze d'Oulx).

Paolo Quadrelli

Sulle piste di Mera si sono disputati i campionati regionali juvenes

I bianchi con il morale alle stelle

Pro, Legnano tappa decisiva

Monetta lamenta una fastidiosa contrattura, ma la sua presenza a Legnano non dovrebbe essere in dubbio

VERCELLI. «Legnano o noi». La ringalluzzita Pro ha ripreso ieri la preparazione in vista del match di domenica sul terreno dei lilla, una gara probabilmente fondamentale per il prosieguo del campionato.

Se infatti i bianchi riusciranno a uscire imbattuti dal «Mari» al 99 per cento un altro tagliendo per i play out potrà dirsi assegnato.

Difficilmente, infatti, nelle restanti gare i lombardi riusciranno a recuperare i nove punti di svantaggio.

Partita quindi di estrema importanza e non per nulla Codogno ha impostato per l'occasione un lavoro particolareggiato. Dice il tecnico della Pro: «Nella settimana scorsa abbiamo un poco forzato la preparazione anche sotto l'aspetto fisico. Sotto questo profilo non ci sono più problemi; anzi. Siamo vicinissimi alla condizione migliore.

Adesso dobbiamo mettere perfettamente a fuoco il match con il Legnano.

Sappiamo che sarà una battaglia. Loro hanno un solo risultato a favore, la vittoria per risucchiarci nella zona calda.

Ma noi non vogliamo sciacquare il patrimonio incamerato in queste ultime due partite».

Morale alle stelle e grande voglia hanno caratterizzato la ripresa di ieri della truppa bianca. Due soli i problemi riguardanti Gabasio (difficilmente domenica sarà disponibile) e Monetta che lamenta una contrattura (non dovrebbe essere comunque una cosa grave). Oggi i bianchi sosterranno un allenamento doppio mentre si sta cercando di organizzare una partitella per domani.

Intanto oggi alle 15 sul green di Palestro la Berretti della Pro Vercelli, capolista del torneo, recupererà il match con il Varese sospeso in gennaio.

Per i bianchi i tre punti sono d'obbligo per incrementare la leadership e avvicinarsi alle finali nazionali dove accederanno le prime due classificate.

Infine in serie D sempre oggi è in cartellone il recupero tra Saluzzo e Asti.

[r. eyn.]

PALLAVOLO

B1 femminile: grazie all'esaltante vittoria col Cecina ora la vetta è a soli 2 punti

E il Candelo entra in corsa per la A2

Dopo una lunga rincorsa, il Ricignolo irrompe in zona promozione. Il Cecina piegato dalle ottime giocate di Mira D'Ercole e della giovane Lanza. Soddisfatto il coach Moglio: «Ma stiamo attenti a non rilassarci»

Ottima vittoria, sabato al Palasport, per le ragazze del Ricignolo-Max Grafica

CANDELO. Nella B1 femminile il Ricignolo-Max Grafica ha ottenuto un'esaltante vittoria contro la capolista Cecina. In un palazzetto gremito, le blufucsia hanno piegato per 3-1 la resistenza delle toscane, al termine di una prova maiuscola di tutta la squadra. E per la prima volta nella stagione la vetta è a soli due punti.

Ad una Mira D'Ercole stratosferica in attacco (12 punti e 19 cambi palla), si è aggiunta la piacevolissima sorpresa Marta Lanza (5 punti e 12 cambi). La giovanissima atleta di Gaglianico (15 anni e tre mesi) ha incantato il pubblico e riscosso applausi in tutti i fondamentali. Colpisce il suo modo di giocare spensierato, di interpretare le partite con gioia: un vero talento della pallavolo, ma per emergere sarà fondamentale che Marta conservi umiltà e voglia di soffrire. Molto bene anche la coppia di centrali Paggi (8 punti e 12 cambi) e Martino (6 punti e 11 cambi), che ha messo a segno una serie incredibile di muri (ben 15) e di primi tempi (13). Sempre precisa e su alti livelli la regista Ferretti, brava Spelzini in ricezione e in difesa. Per Cocchi alcuni buoni salvataggi quando è stata in campo.

Afferma l'allenatore Massimo Moglio: «Dopo una buona partenza è subentrata nella ragazze la paura di vincere, che le ha portate a commettere parecchi errori e a perdere il primo set». Una strigliata del coach nella pausa e l'ingresso di Lanza hanno fatto cambiare il volto alla gara. Continua Moglio: «Un'ottima reazione di tutta la squadra. Quando abbiamo iniziato a sbagliare meno le cose sono migliorate. Ferretti ha cambiato la distribuzione del gioco e in fase offensiva è stato fondamentale l'apporto di Mira d'Ercole e Lanza. Da un punto di vista tattico sono contento di come si sta gestendo l'attacco: siamo riusciti a mettere in difficoltà squadre che si difendono bene come Cecina e Rapallo».

In vetta grande ammucchiata, con 5 team (Cecina, Imperia, Pisa, Rapallo e Soliera) a condurre. Ricignolo e Cafasse inseguono a due punti. Conclude Moglio: «La lunga rincorsa sta iniziando a dare i primi frutti. Il pericolo, ora, è che la squadra si rilassi contro formazioni di basso livello. Perdendo una gara si rischia di vanificare tutto. Dobbiamo sopportare il fardello dell'alta classifica ed andare avanti bene per la nostra strada. Negli scontri diretti di queste ultimo mese abbiamo dimostrato di meritare le prime posizioni».

Aggiunge la regista Simona Ferretti: «Alla ripresa degli allenamenti questa settimana abbiamo dato un'occhiata alla classifica e forse sbagliando ci siamo messe a fare due righe di conti. Però penso che sia naturale vista la situazione. Siamo rientrate in corsa per il vertice, fatto inaspettato dopo la sconfitta di gennaio a Crema. L'importante adesso è prendere partita dopo partita, alla fine si vedrà. Nello spogliatoio c'è tranquillità e dopo queste ultime prove anche la consapevolezza della nostra forza».

Sabato in uno striscione appeso dai tifosi (sempre numerosi e calorosi) si leggeva: «A2 noi la vogliamo. Voi ci credete?». La lotta per la promozione entra nel vivo, e per la prima volta nell'anno si è inserito anche il Ricignolo. Per questa settimana a Candelo si può sognare.

Gabriele Cornelli

TIRO A VOLO

Ma non parteciperà ai tricolori a squadre

Pellielo in forma vince altre due gare

Giovanni Pellielo sta vivendo un momento di forma strepitosa, di buon auspicio per Atlanta '96

VERCELLI. Continua l'esaltante momento di Giovanni Pellielo. Nell'ultimo week end l'azzurro ha centrato due vittorie con un en plein sin troppo abituale: 50 piattelli su 50.

Il campione vercellese di tiro a volo ha «sbancato» dapprima in un torneo regionale a Mesero, in Lombardia, per ripetersi ventiquattr'ore più tardi a Torino. In terra milanese erano iscritti alcuni tra i più quotati tiratori italiani, mentre nel napoletano piemontese Pellielo si è aggiudicato la prestigiosa targa d'oro «Apicella».

Intanto la Società Vercellese sta preparandosi ai campionati italiani che si svolgeranno a partire dal 17 marzo a Montecatini. Il team biccicolano, dominatore della fase piemontese non potrà però schierare due elementi di punta: Giovanni Pellielo (la Federazione ha messo il veto alla partecipazione tricolore ai selezionati per le Olimpiadi) e Sergio Borgo, campione nella prova individuale, bloccato da impegni di lavoro.

Nonostante questo la squadra che verrà presentata a Montecatini ha tutte le credenziali per ben figurare: «Con la presenza di Pellielo e Borgo le nostre chances di aggiudicarci il titolo erano decisamente elevate - sottolinea il presidente Salvatore Macrì - adesso pur partendo tra i favoriti dovremo guardarci da altre formazioni».

La squadra vercellese dovrebbe presentarsi con Vallania, Massimello, Ceresa, Bertolotti, Follia, Scolaro, Corradino, Macrì, Pietrasanta, Tumiatti, Accomazzo e Riccio. [f.l.]

GINNASTICA

Campionati serie A

La biellese Cataldo 3ª ai Nazionali

BIELLA. Daniela Cataldo, la giovanissima promessa biellese iscritta alla Pro Novara, è riuscita a guidare la sua squadra alla conquista del terzo posto durante la finale del campionato italiano di ginnastica artistica. La biellese, che già nella scorsa stagione aveva ottenuto brillanti piazzamenti in campo provinciale, pochi mesi fa si è laureata campionessa del Piemonte e della Valle d'Aosta, conquistando la convocazione agli Italiani.

Quest'anno ha partecipato a numerose gare di serie «A», salendo in tutte le occasioni sul podio. Il prossimo appuntamento è fissato fra un mese, quando prenderanno il via le competizioni di Alta specializzazione. La finale di «A» si è disputata a Novara ed è stata vinta dalla Gal Lissone, nelle cui fila era schierata la campionessa mondiale rumena Simona Amanar. Daniela Cataldo, che ha solo 13 anni, è una delle più giovani ginnaste della provincia che gareggiano a così alto livello. [p. m. f.]

Mokaor è ultima

Biella, il solito tie-break

BIELLA. In B2 doppia sconfitta per Biella Volley e Mokaor.

Qui Biella. Nella B2 maschile tie-break fatale per il Biella volley nella sfida salvezza di Merate. E' il sesto incontro consecutivo (e nono della stagione) che i lanieri concludono al quinto set. Con questa sconfitta i ragazzi di Melato sono stati raggiunti dal Chiavari al quart'ultimo posto.

Afferma il presidente Gianpiero Fornasier sull'ennesimo tie-break: «Se da una parte dimostra che la squadra lotta, dall'altra vuol dire che ci manca qualcosa. A Merate abbiamo giocato discretamente bene, ma l'impressione è che sia stata un'occasione persa». Il Biella si è infatti trovato in vantaggio per 2 set a 1. Continua Fornasier: «La mancanza di rabbia e cattiveria in certi frangenti ha dato la possibilità all'avversario di riemergere. Sul 2-1 avevamo la partita in mano, poi ci siamo spenti. Dobbiamo imparare ad essere più spietati, a chiudere prima le partite».

Qui Vercelli. La Mokaor cola a picco. Senza Gaddo e Pomati con Monti infortunatosi in entrata di match i dark blu sono naufragati sul parquet del San Giuliano. Una sconfitta amara, pesante, che scaraventa il team vercellese all'ultimo posto e, cosa più grave, a quattro punti dalla zona salvezza.

Certo qualche episodio sfortunato può aver inciso negativamente nel recente passato della Libertas ma è chiaro che, le attenuanti, da sole non bastano a giustificare il momento-no della squadra. Il sestetto vercellese negli ultimi turni (da quando cioè ha perso il «martello» Gaddo) ha dato l'impressione di scendere in campo demoralizzato, convinto del proprio destino avverso. Ma con contro il Pavic (e in parte con il San Giuliano) la sconfitta poteva essere preventivata (anche se in termini meno evidenti) il ko con il Busca trova poche giustificazioni. [r. s.]

Studio Matrimoniale
INCONTRI
" Per una Vita in Due "
NOVARA - V. XX Settembre 38
tel. 0321/391713 - 0360/678811

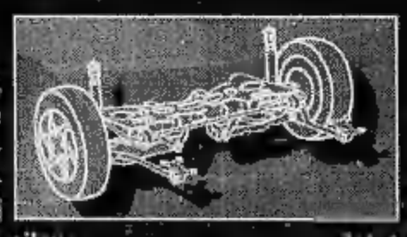
ECONOMICI
AZIENDA specializzata nella vendita di cuoio pregiato e saluni di elevata qualità nel settore della medesima ristorazione ricerca, per la provincia di Alessandria, Asti, Vercelli, venditori automuniti. Offresi: assunzione diretta, corso di formazione, rimborsi spesa, provvigioni, zona in esclusiva. Scrivere: interessati, casella postale n. 3 - 21013 Gallarate (Va).

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

VENERDI' 15 MARZO
FESTA DELLA DONNA
ORE 23.30 INIZIO SPETTACOLO
RISERVATO ALLE DONNE
LO SPETTACOLO SARA' ANIMATO DALL'ESIBIZIONE DI SEI UOMINI... CHE RENDERANNO CALDA L'ATMOSFERA
L'ingresso agli uomini sarà consentito solo al termine dello spettacolo
FANTASY
RHYTHM CLUB
DJ'S PAOLO DANESE & GEPPO
(HAPPY MUSIC & GARAGE)
ALEX GUITTINI
(FUNKGROOVE, ACID JAZZ)
Via Marsala, 7 - VERCELLI - info line 0161/65933

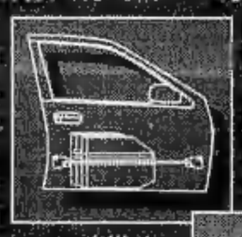
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



Questa è Peugeot 406. Avrete già notato le sue forme, in cui si armonizzano linee moderne e classiche. Ora immaginatevi al volante. Una potenza silenziosa vi spinge con morbidezza da una curva all'altra. Vi sentite sicuri. Le ruote appoggiano con autorevolezza sull'asfalto, in assoluto dominio. Una sensazione così, come la chiamate? Noi alla Peugeot la chiamiamo: piacere. Ma il piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento su strada di 406 nasce dalla grande tradizione Peugeot, da un avantreno McPherson e da un nuovo retrotreno multilink. Questo retrotreno a ruote indipendenti ripartisce su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco, permettendo un comportamento più morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno dispositivo, come l'airbag per guidatore e passeggero (di serie su tutta la gamma insieme al climatizzatore), il pretensionatore delle cinture di sicurezza, e da un'esclusiva assoluta: le portiere sono non solo dotate di barre anti-intrusione, ma i loro scatolati sono riempiti di una densa schiuma poliuretanica che distribuisce l'energia di un eventuale urto sulle direttrici più robuste della scocca, rendendo il tutto di grande solidità. Un particolare significativo della cura per il dettaglio che troverete su Peugeot 406 è questo: un sensore a raggi infrarossi integrato nel parabrezza rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in questo caso aziona in una frazione di secondo il tergicristallo, selezionandone la velocità adatta. Ma ora venite da un Concessionario Peugeot a guardare la 405 da vicino. A scoprire il piacere secondo Peugeot. Il piacere di ammirare, toccare, abitare, guidare la 406.

IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.



Peugeot 406 gode sur 4 anni del servizio "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO"

406	Benzina		TurboDiesel	
	ST 16V	SV 16V	ST	SV 12V
Cilindrata (cm³)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	112	135	92	110
Velocità max (km/h)	194	203	177	190

406 PEUGEOT